

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5588111, TX. 221121. FAX 011/553300. ROMA: V. BARRACCA 10, TEL. 06/4781. FAX 06/4781. MILANO: P. ZAZZARI 2, TEL. 02/76971. FAX 02/76949. AMMINISTRAZIONE: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5588111. FAX 011/5527954. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DED. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. UNA LA STAMPA (US\$ 84.000) PUBLISHED DAILY IN TURINITY, USA 600 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA, C/O SPEEDMAIL USA INCORPORATION, 3502 48TH AVENUE, L.I.C. NY 11101-2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI - TANDEN - L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADDESSO - L. 1.700, E ANCHE IL CORRIERE - A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRIA S.A. 4.000; ARGENTINA P. 4.000; AUSTRIA S.C. 20; BELGIO FR. 75; BRASILE BR. 4.200; CANADA S.C. 3; CIPRO Cyp. 1.100; C2: KC856; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.500; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.300; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA C.M. 10; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDE FL. 4; PORTOGALLO Con. Esc. 350; SPAGNA Ptas. 250; CANARIE Ptas. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 2.00; CAITON TONCO 2.50; LINGHESA HUP 250; USA \$ 2.50. IMPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 66/96 - TO

CONDIZIONARI PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARLUCCI 29, TEL. 02/2404.8111. FAX 02/2404.400. 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 92, TEL. 011/5588111. FAX 011/5588330. TARIFFE: MODULO MM 45000; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIDUCE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000); COMULI L. 1.400.000 (1.800.000); SABATO L. 1.800.000; RIC. PERS. IL VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000); VENERDI' + SABATO L. 1.700.000; VENERDI' + SABATO L. 1.700.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000); NECTOCOS L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNUNCIARI E RIV. GRAZIANI L. 15.000; PUL' IVA. IL GIORNALE DI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INERZIONE. 771122*176003

Otto arresti a Roma e Torino, i quadri tornano già oggi nella Galleria d'arte moderna **Preso la banda dei Van Gogh e Cézanne** *I rapinatori guidati da una donna custode*

I MUSEI MERITANO DI MEGLIO

E così il Giardiniere e l'Arlesiana di Van Gogh «sequestrati» un mese e mezzo fa alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, se ne tornano a casa, portandosi appresso il «Paesaggio» di Cézanne. Fortunatamente la beffa clamorosa dei malviventi si è risolta contro di loro. Abituati a rapine più usuali, a maneggiare un «grisi» poco ingombrante, si sono trovati alle prese con tre pezzi eccellenti di arte figurativa. Immaginatevi quelle buone lane che di figurativo avevano praticato tutt'al più i calendari o la rafattaglia di piazza Navona. Per una volta, diciamo sommessamente, pudibondamente, la spavalda, criminosa ignoranza si è arresa a fragili tele, spalmate di colori che cantano.

Le hanno sistemate sotto il letto e in cima all'armadio, sono ostraggi che non mangiano e bevono, possono durare a lungo. Hanno rivelato agli investigatori, che registravano le telefonate, alterchi e imbarazzi; hanno viaggiato per l'Europa cercando qualcuno che se le prendesse per 20 miliardi. Una bazzecola. Ma erano fuori giro, non hanno trovato un chiodo dove appendere. Per fortuna li ha trattiene da gesti irreparabili la stima virtuale del bottino, la speranza forse di cederlo a un'altra banda, come si usa fare con i cristiani in Calabria. Certo cominciavano a sentirsi scoraggiati, tanto che pensavano di riciclarli con un lavoro più tranquillo e pulito, l'assalto a una banca, come ai vecchi tempi. E' a questo punto che i carabinieri, che li pedinavano e intercettavano, hanno fatto scattare la trappola.

Fine della storia. Con una tutt'altro che trascurabile appendice. Perché, se non c'era il

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA



«Il giardiniere» di Van Gogh. Baccaria, Bramante, Grignotti e Madro. APAG. 2 E 3

PASTA E CECI AL CONTRARIO

PER festeggiare il recupero di quei tre quadri bisognerebbe scendere in piazza con le bandiere, come si fa per le vittorie (o non proprio vittorie) della Nazionale di calcio. Si potrà dire o sussurrare che questa «partita» era più importante di un quarto di finale, che la coppia Cézanne-Van Gogh ci aveva più a cuore della coppia Baggio-Del Piero? Una vergogna bruciante peggio di mille rigori sbagliati, era stata la rapina alla Galleria d'Arte Moderna di Roma. E già le davamo per perse come tante altre, le tre tele. Trasmigrate chissà dove, in un castello in Scozia, in un sotterraneo blindato a Chicago, in una sfuggente banca caraibica, nella vil-

la inavvicinabile di un trafficante di droga sudamericano. Invece, Borgo San Paolo. Il tocco - sublime - della realtà, che taglia le gambe al roman-zesco, al fumetto, al telefilm. Van Gogh in via Viberti, in un alloggio arredato col concorso di quei mobilifici di cintura, cameretta da lire 990 mila (invece di 1 milione e 750 mila). Ancora la vita ci riserva di questi meravigliosi ossimori. Viene subito in mente «I soliti ignoti», uno dei capolavori assoluti del nostro cinema. Certo, quella banda di pasticcioni era di una simpatia unica (e gli attori

**Carlo Fruttero
Franco Lucentini**

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

LA SCOMMESSA DI BUSH JR

«Io presidente nel Duemila»



DALLAS. George W. Bush jr (nella foto), figlio dell'ex Presidente, nel 2000 intende concorrere per tornare nella Casa da cui i suoi genitori furono sfrattati nel '92. Il governatore del Texas non prende però a modello il padre, si ispira piuttosto a Clinton. Bush jr è duro come Giuliani, passionale come Gingrich e straripa come Quayle. Nelle prossime presidenziali sarà il cavallo di razza dei repubblicani. Romagnoli A PAG. 7

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

Pentito contro Berlusconi al processo Dell'Utri: ha riciclato il bottino della banda della Magliana. Il Cavaliere: sono nauseato **Commissione su Tangentopoli, battaglia Polo-Ulivo** *Si dimette il pg di Roma Mele, era sotto inchiesta per «toghe sporche»*

Prodi: voglio un accordo forte
«O non guiderò io il prossimo governo»
Ciampi: imprese, abbiate più fiducia

di Francesco Manacorda ALLE PAGINE 5 E 12

Coro di polemiche dopo i roghi
Ronchi alle Regioni: dovete fare di più
In Sardegna giornata di paura a Olbia

di Brunella Giovana A PAGINA 9

Guerra alla Coca-Cola in Italia
Un dossier della Pepsi all'Antitrust
«Ecco come impedisce la concorrenza»

di Vanni Cornero A PAGINA 12

ROMA. E' battaglia tra Polo e Ulivo per la Commissione su Tangentopoli. Preceduta da roventi polemiche, è iniziata nell'aula di Montecitorio la discussione generale sulla proposta del Polo sulla quale la commissione Affari costituzionali della Camera ha già espresso parere negativo. Il dibattito si concluderà questa sera o domani, ma le distanze tra i due schieramenti sono molto ampie. Gli animi si sono ulteriormente accesi ieri dopo le dichiarazioni di un ex componente della banda della Magliana al processo a carico di Marcello Dell'Utri. Secondo il pentito, Silvio Berlusconi, attraverso il Monte dei Paschi di Siena, avrebbe riciclato soldi della mafia siciliana e della banda romana della Magliana in speculazioni edilizie in Sardegna. Il leader di Forza Italia ha subito reagito dicendosi «nauseato».

Sempre ieri si è dimesso il pg di Roma Mele. Era sotto inchiesta a Perugia per «toghe sporche».

Bruzone e Ravida ALLE PAG. 4, 5 E 6

QUEL PALAZZO NELLA NEBBIA

QUANDO il suo nome comparve sui giornali e prima ancora negli atti giudiziari della procura di Perugia, il dottor Vittorio Mele, procuratore generale di Roma, promise battaglia. «Io non mi dimetto, perché voglio che il Csm faccia la sua inchiesta e accerti la mia innocenza», rispondeva a chi gli consigliava un passo indietro dopo le accuse - imbarazzanti ancorché tutte da provare - di aver ricevuto soldi e accettato viaggi e regalie da parte di un imprenditore barese successivamente inquisito per mafia, estorsione e corruzione. Ma ie-

ri il dottor Mele ha gettato la spugna, e in poche righe inviate al Csm ha comunicato la decisione di abbandonare la magistratura. «Il sottoscritto eccetera eccetera, avendo maturato oltre quarant'anni di anzianità contributiva, chiede di essere collocato a riposo a far data dal 6 luglio 1998».

La burocrazia non esige la sincerità, e quindi il dottor Vittorio Mele ha potuto evitare di mettere nero su bianco la vera motivazione del suo gesto: sottrarsi al giudizio del Csm, previsto per giovedì prossimo.

Giovanni Bianconi

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

Piano anti-crisi del nuovo presidente: due volte alla settimana senza cibo **«Il digiuno salverà l'Indonesia»**

RIVISTA il fisco
Anche in estate è tempo di abbonarsi!
Per meglio conoscere e seguire la nuova RIFORMA VISCO
Abbonamento 1/7/98-30/6/99 oltre 10.000 pagine, 48 numeri, L. 460.000.
Versamento con assegno bancario RTT, o sul C/C postale n. 65844007 intestato a: ETI S.p.A.
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Informazioni:
Tel. 06/32.17.778 - 06/32.17.538
Fax 06/32.17.808 - 06/32.17.466
HOME PAGE "il fisco" <http://www.ilfisco.it/>
CDROM ABBONAMENTI
<http://www.ilfisco.it/cdrom.htm>
E-MAIL: info@ilfisco.it
IN EDICOLA OGNI SETTIMANA A L. 11.000

GIOVA alla vostra salute fisica e spirituale, e soprattutto a quella dell'economia. Fortifica corpo, anima e bilancia commercialmente. Quindi, indonesiani, digiunate. Ve lo chiede il vostro (nuovo) Presidente. Liberato il Parlamento dall'assedio degli studenti, Yusuf Habibie ha dato mano alla calcolatrice. Ognuno dei 150 milioni di musulmani d'Indonesia, tre quarti della popolazione, mangia in media due etti di riso al giorno. Se digiunasse due volte alla settimana risparmierebbe venti chili di riso a testa all'anno. In tutto fanno tre milioni di tonnellate da esportare. E non è solo una questione contabile. Astenersi dal pasto consentirebbe al buon musulmano di riaffermare la sua devozione. Inoltre il digiuno, ha osservato il Presidente, non corrisponde solo ai dettami del Profeta, ma anche a quelli dell'organismo: infatti «migliora la circolazione del sangue e la capacità di concentrazione». Da ultimo ma non

ultimo, «ci consentirà di uscire più facilmente dalla crisi economica». Quella crisi che in due anni - secondo il ministero dell'Alimentazione - ha fatto 50 milioni di poveri. Yusuf Habibie cinquant'anni fa era uno di loro, un ragazzino orfano nato sulla grande e misera isola di Sulawesi (Celebes), prima di essere adottato dal padre-padrone del Paese, Mohamed Suharto (proprio come Chou En Lai, primo ministro cinese dal '49 al '76, aveva adottato Li Peng). Laureato in Germania, amico di Kohl e degli stilisti romani, da cui si fa disegnare gli abiti grigi che preferisce al tradizionale batik, Habibie ha fama di economista brillante, ma bizzarro. Quando era ministro della Ricerca scientifica pensò di rinvigorire l'export producendo un *jean made in Indonesia*. Ora s'affida al digiuno. Si dubita che si adegueranno anche Suharto e i suoi voracissimi figli.

Aldo Carrazzo

Mondiali, prima semifinale **L'Olanda sfida il Brasile del Fenomeno**



PARIGI. Prima semifinale del Mondiale stasera a Marsiglia tra Brasile (nella foto, Ronaldo) e Olanda. Domani si giocherà Francia-Croazia. Ieri al raduno dell'Inter Simoni ha difeso Maldini: «Cesare ha ragione, il problema italiano non sono gli schemi, ma la carenza di giocatori».

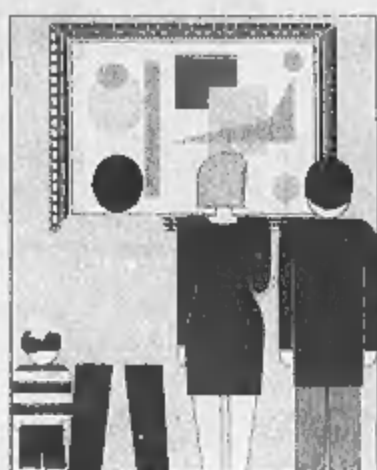
Manette a caporale della Folgore. Indagini riaperte su numerosi omicidi in Versilia **Un parà incubo delle prostitute** *In cella per l'assassinio di una lucciola ucraina*

LIVORNO. L'hanno arrestato mentre rientrava alla caserma della Folgore. L'accusa è omicidio volontario di due donne, una delle quali era una prostituta ucraina. E' un caporale di carriera, 34 anni, di origine cambogiana, che ha svolto missioni all'estero. In Toscana sono molti gli omicidi di prostitute i cui autori sono ignoti. L'arresto del parà potrebbe dare impulso alle indagini.

Caronini A PAG. 10

OGGI
di Guido Ceronetti
La comparsa della vita non può essere evitata; la venuta della morte non può essere respinta; vita e morte sono ciò che ci tocca più da vicino, ma noi non vediamo la ragione...
Zhuang Zi (Zhuang Tzu)
L'eremita Xu Wu-Gui (Adelphi, 1982)

Il tuo cuore...
...io lo meglio, e curarlo sapevi?
Medilo in edicola
il Cuore
Per informazioni
Tel. 02 86061622 - 86061634



Otto arresti fra Roma e Torino, le tele prese alla Galleria d'arte moderna Tornati a casa i quadri rubati

Ritrovati i Van Gogh e il Cézanne. Veltroni: ferita che si chiude

ROMA. Un successo in 19 giorni: le opere d'arte rubate il 19 maggio alla Galleria nazionale d'arte moderna, due quadri di Van Gogh e uno di Cézanne, sono stati recuperati da un'azione congiunta di carabinieri e polizia, sotto la guida della procura romana, l'altra notte. Otto gli arresti: una banda di rapinatori comuni, senza particolari collegamenti con il mondo dell'arte, divisi tra Roma e Torino. L'opera più famosa, il *Giardiniere* di Van Gogh, era nascosta sotto un letto, dentro una busta nera di plastica.

«S'è ricucita una ferita», esordisce Walter Veltroni, ministro dei Beni culturali e vicepresidente del Consiglio.

In cella anche la vice responsabile della sicurezza del museo

La stampa che presenta al mondo i quadri ritrovati. Le tre opere sono il *Giardiniere* di Van Gogh, appoggiato su cavalletti. A illustrare il ritrovamento, oltre al ministro, il procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanni, il capo della polizia Fernando Masone, il comandante generale dei carabinieri Sergio Stracusa, il comandante del nucleo tutela patrimonio artistico Roberto Conforti, il capo della squadra mobile di Roma Nicola D'Angelo. Più una serie nutrita di investigatori. «Tutti hanno dato l'esempio di professionalità e di passione civile», elogia Veltroni. La quale però non rinuncia alla sua visione allarmata che lo porta a paragonare la rapina con le bombe del 1993: «Il clima in cui è nato questo atto criminale non è del tutto nitido».

Ma oggi è il giorno dei ringra-

ziamenti. Piovono dal mondo politico elogi a tutto tondo. I ministri Giorgio Napolitano (Interno) e Beniamino Andreotta (Difesa) si congratulano. In fondo, dopo la cattura del mafioso Cuntre in fuga, questo è un successo di oggi rincuora i responsabili della sicurezza in Italia. Se prenderanno il latitante Licio Gelli, sarà l'en plein.

Dagli otto arrestati (Eneo Ximenes, Antonio Sinti, Annarita Sinti, Roberto Petrucci, Mauro Possetto, Stefania Viglione, Claudio Trevisan, Alfonso Di Felio) il nome che spicca è quello della signora Viglione. Vice-responsabile della sicurezza nella Galleria, è accusata di essere lei la talpa, quella che ha informato la banda dei percosi e delle trappole. «Pensare che era la più intelligente e la più combattiva», dicono adesso, sbalorditi, le sue colleghe. Pare che lei e il marito abbiano preso a collaborare.

I quadri, intanto, sotto sequestro giudiziario, subito dopo la conferenza stampa sono stati depositati nello studio privato del ministro. E già oggi torneranno alla Galleria Nazionale. I sistemi di sicurezza sono stati nel frattempo migliorati. Ora c'è un collegamento telematico con il comando dei carabinieri. Resta il problema della collocazione: a tutti e tre i quadri è stata esportata la cornice, bisogna vedere come verranno sistemati. Dice la sovrintendente, Sandra Pinto: «Bisognerà "vestire" le opere di nuovo, con cornice e vetro. Forse già nel pomeriggio torneranno in esposizione».

(fra. gri.)



INTERVISTA

LO STORICO DELLA PITTURA

ROMA. La prima bella figura che facciamo dopo i Mondiali? dice Achille Bonito Oliva, storico dell'arte e organizzatore di mostre di arte contemporanea, a commento dei quadri della Galleria Nazionale d'Arte Moderna ritrovati la notte scorsa. La sua voce si unisce al coro di elogi per l'impresa che polizia e carabinieri hanno condotto a buon fine in 48 giorni. E' felice. E propositivo. Aggiunge: «Non siamo entrati in semifinale, ma abbiamo vinto in velocità nel ritrovamento delle opere rubate. Diciamo chiaramente: abbiamo fatto una bella figura, e recuperato credibilità presso gli altri Paesi. Adesso alla repressione deve seguire una nuova progettualità in materia di sicurezza e protezione delle opere d'arte. Ne potrebbe cambiare l'intera politica espositiva nel nostro Paese. Potremmo fronteggiare la diffidenza dei grandi musei stranieri che sempre più malvolentieri ci prestano le loro opere per paura dei rischi di vandalismo e furti che - pensano - qui da noi le opere esposte corrono».

Dallo choc che il furto delle tele firmate Van Gogh e Cézanne provocò, Bonito Oliva trae una lezione: «Abbiamo capito che quell'evento era un effetto Maastricht. Come il mercato si è globalizzato, così si è globalizzato il crimine. Non a caso questi malviventi guardavano al mercato estero. Il nostro Paese rappresenta un boccone molto ghiotto per la malavita che opera a Roma e fa approdare i suoi reperti ad esempio a Hong Kong. Abbiamo il più grande patrimonio artistico del mondo. Facendo scorrere il tempo, a grandi distanze, allargando i confini, anche opere di autori noti possono trovare acquirenti e veder crescere il loro valore. Già due mesi fa avevo escluso l'ipotesi del collezionista feticista, disposto a pagare grandi somme per tenere nascosta o quasi l'opera di un grande pittore. Le potenzialità che oggi si offrono cambiano anche le regole del mercato clandestino».

«Così si riacquista credito»

Bonito Oliva: ora cadano i veti dei musei stranieri

Dobbiamo ragionare con nuovi criteri. Un museo è come una banca, e deve essere tutelato come una banca. Noi abbiamo un grande Fort Knox, che conta oggetti di valore pari alla moneta: una materia prima di lunga durata».

Molte sono le distinzioni che - secondo Bonito Oliva - si devono fare in questo campo: «Gli appetiti della malavita, che alimentano il mercato clandestino, sono più forti per quanto riguarda le opere antiche, quelle dell'800 e dei primi decenni del secolo, gli anni delle avanguardie storiche. Per la produzione artistica degli ultimi decenni, anche quando si tratta di firme note,

altri sono i rischi: l'opera d'arte di oggi più che rubarla la si sfregia, la si manipola, anche per rinuovare l'incapacità di rapportarsi con il mondo». Lui cura mostre di autori contemporanei. Dice: «All'estero li si espone solo in spazi museali, dove ci sono deumidificatori, sistemi d'allarme, misurazioni della temperatura sala per sala. Da noi li si espone anche in spazi non garantiti. A volte nei budget si prevede un particolare - e momentaneo - servizio di vigilanza notturno e diurno, affidato a ronde armate. Più spesso la protezione notturna non è sistematica e lo spazio espositivo non garantisce l'incolumità dell'opera rispetto a uni-

dità, sbalzi di temperatura, furti, vandalismo». Sui rimedi possibili ha idee precise: «Non possiamo affidarci al controllo artigianale delegato ai custodi, alla loro stanchezza o buona volontà, intraprendenza o deontologia professionale. Il rimedio non sta nell'aumentare le file della guardia. Bisogna voltare pagina, pensare a tecnologie avanzate, a strumenti sofisticati che scavalcano la buona o cattiva volontà dell'uomo e scoraggiano gli ideatori di furti. Penso a musei collegati tutti alla questura centrale, penso a tabelloni luminosi e sistemi di allarme che non si possono disattivare, a squa-

dre di pronto intervento in servizio 24 ore su 24. Anche al Louvre, il museo per eccellenza, è scomparso un Corot. In una società di massa non ci sono controlli che tengano, sempre si presenterà quella smagliatura attraverso cui si può passare. Il problema in Italia non è la mancanza di professionalità. Il problema è che l'evento eccezionale rischia di diventare la norma. Per questo occorre affidarsi alla tecnologia. I grandi sponsor costituiscono un pool per creare questi strumenti di tutela. Il Parlamento approvi una legge che preveda incentivi ai Comuni perché - attraverso il ministero per i Beni Culturali - anche i



«Si deve cambiare il metodo di custodia. Occorre investire sulle tecnologie più avanzate anti-ladri»

In alto i tre quadri recuperati. A sinistra Achille Bonito Oliva. Sotto il generale Roberto Conforti

musei comunali, in cui magari ci sono opere di grandissimo pregio, siano tutelati secondo gli standard internazionali».

Liliana Madeo



L'arte nel mirino dei boss

Dai furti un giro di 500 miliardi

ROMA. Il viaggio dell'«Arlesiana» è finito in zona San Paolo, Torino. Non granché. Sarà escluso dai record dei chilometri percorsi. In genere le opere d'arte rubate sono globetrotter doc, scappano da un Paese all'altro o da un continente all'altro. Per esempio una famosa statua di Afrodite, trafugata da Morgantina, in Sicilia, è sbarcata a Malibu, California, passando per il Nord Europa, mentre l'altrettanto celebre «Croce veliterna», capolavoro dell'oreficeria bizantina, da Velletri ha vagato per 13 anni tra Svizzera e Gran Bretagna, per finire a Rimini, dove è stata recuperata.

Ci vantiamo del «made in Italy» che contagia il mondo e si fa finta di ignorare che anche l'arte ne è una delle «m». Arte clandestina, mossa da «una rete delinquenziale che non si accontenta solo di droga, il armi e di prostituzione: oltre ai lauti profitti, rischia poco, vista la legislazione, spiega Maurizio Quagliuolo, segretario del Dri, l'ente per la gestione del patrimonio cul-

«Committenti delle razze collezionisti e musei stranieri»

Siti archeologici chiese e case private i più colpiti dai ladri

E così la bilancia del nostro export in quadri, sculture, codici, gioielli, mobili, monete continua a segnare attivi record e inondiamo i grandi consumatori, Germania, Gran Bretagna, Usa e Giappone, sottolinea Vittorio Emiliani, curatore per il Touring Club di quattro fondamentali libri-bianchi sullo stato dei musei italiani, dei beni ecclesiastici, dei beni archeologici e del paesaggio.

Il giro d'affari è sui 500 miliardi l'anno, quello mondiale - si pensa - meno di sette volte tanto. Alla base ci sono disgraziati e professionisti, al soldo di ricettatori dall'occhio fino, in mezzo la rete ben oli-

ta denunciata dagli esperti e al vertice un duo di insospettabili: collezionisti e musei stranieri, così avidi e con le tasche così gonfie di dollari da essere ingenui o volutamente ciechi. E quando si dice stranieri si dice prima di tutto americani. «Washington si è rifiutata di firmare la convenzione internazionale «Unidroit» contro il traffico clandestino e l'esportazione illecita», denuncia Quagliuolo. «E si capisce perché: le istituzioni private d'Oltreoceano si cibano volentieri dei nostri reperti».

Il meccanismo che rende possibile il saccheggio è da thriller anglosassone: dopo il furto si fa passare

il pezzo all'estero, preferibilmente in Gran Bretagna (che da patria dei connoisseurs con la puzza sotto il naso è degenerata a detta di molti nella terra di scatenati mercanti), lo si affida a qualche esperto compiacente, lo si modifica, gli si appiccica una falsa perizia e alla fine lo si vende, spesso attraverso il filtro di una casa d'aste. «E infatti in molti casi sono finite sotto accusa per oggetti dalla provenienza dubbia - dicono Quagliuolo - ma non solo loro. Anche i troppi antiquari che fioriscono nel Centro Italia».

Ogni anno, in media, svaniscono 25 mila opere d'arte, arraffate con tutti i mezzi, laser compresi, e prelevate - forse - usando l'occhio di qualche satellite. Le voragini a cui si attinge sono tre, sottolinea Emiliani: i siti archeologici, le chiese e le case private. Strano a dirsi, ma i musei stanno imparando a difendersi. Se tanti salotti celano collezioni diffuse, restano clamorose le deprezzazioni di statue e Morgantina e in Toscana (da dove i vasi attici flui-

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICE DIRETTORE
Vittorio Saladin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDAZIONE: CAPO ROMA
Lino Magri
REDAZIONE: CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
VICE DIRETTORE: Cynthia Scardalino
EDIZIONE LA STAMPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICE PRESIDENTI
Vittorio Calissotto di Chiusano, Umberto Cottica
AMMINISTRATORE DELEGATO: DIRETTORE GENERALE
Paolo Polacchi
AMMINISTRATIVI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Maffei, Alberto Nicotelli
REDAZIONE: CAPO TORINO
La Stampa, via Marconi 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FARMACIA
La Stampa, via Giordano Bruno 51, Torino
Belle arti, via Carlo Farini 130, Roma
STP spa, viale della Repubblica 13, Catania
CONCORSO NAZIONALE PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS SPA
DIREZIONE: MILANO, 20121 via G. Carducci 23, tel. 02 2424610, fax 02 2424610, TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 50, tel. 011 6666211, fax 011 6666200, BOLOGNA, via Anselmo 13, tel. 051 232602
PADOVA, via Gattamelata 106, tel. 049 9073144, CATANIA, corso Sicilia 3743, tel. 095 7306311
FIRENZE, via Ippolito Nievo 40, tel. 055 4610102, 57100, GENOVA, via C.R. Cavour 174, tel. 010 540104
NAPOLI, via Caracciolo 16, tel. 081 7305111, ROMA, via Barberis 36, tel. 06 4280202
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 mesi: 300.000 (oltre 1900 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare il richiedente tramite Fax al numero 011 5627956;
tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 30, 10121 Torino; per telefono: 011 5666234, 235;
telex: 32050. Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: contante postale 7101, bonifico bancario sul conto n. 12581 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito Idrebanking al n. verde 167-23393; direttamente presso gli sportelli del Banco di Roma, via Roma 48, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5666334-335; fax 011 5627956
Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it
© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 2031 del 16/12/1997
La tiratura di lunedì 6 Luglio 1998 è stata di 507.382 copie

di Roma oggi potranno di nuovo essere esposte. Erano dirette ai mercati internazionali



«Ipotesi confermate»

La direttrice: la talpa interna esisteva davvero

ROMA. Alessandra Pinto, la direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, quasi non ha voce. Per l'emozione, la felicità, lo stordimento di una notte che ha posto fine all'ansia iniziata 48 notti fa quando, quasi alla stessa ora, era stata chiamata a casa con la notizia degli uomini armati che si erano aggirati nella Galleria, delle armi spianate, delle custodi impaurite, dei tre dipinti dileguatisi nel buio. In una sala del ministero per i Beni Culturali, dopo la resa della conferenza stampa, dei fotografi e teleoperatori, prende fra le sue mani una delle tre tele e, con delicatezza, la sposta da un tavolo a un banco, perché le telecamere meglio possano lavorare e raccontare questo pezzo di bellezza e di cultura ereditato - dice - alla società civile, e in perfetto stato.

Nel salone della conferenza stampa non ha parlato, nessuno le ha chiesto niente, ora confessa: «Sono sempre stata sicura che le opere sarebbero state ritrovate. Subito si era capito che questo era un furto diverso dalla tipologia dei furti d'arte, e che somigliava più a un sequestro, a un rapimento a fini di estorsione».

E' una donna minuta, con una zazzaretta ordinata e le maniere ferme quanto cortesi. Non ama i toni alti e le parolone. Tende a minimizzare il fiotto dei pensieri che devono averla accompagnata dal momento del furto.

Osserva: «Subito si era capito che doveva esserci una connivenza interna. E ora questa ipotesi è stata confermata». Una conferma che è per lei motivo di consolazione, perché - aggiunge - così si smantellano le accuse di inefficienza dei sistemi di sicurezza: possiamo infatti difenderci da un attacco che viene da fuori, ma non è facile proteggerci da qualcuno che sta fra noi». Questo però è il nodo che più la trattiene e alla fine quasi sussurra: «La basista sciupa la gioia del ritrovamento. Non riesco a capire come sia stato possibile che dentro la Galleria ci fosse una persona con così poco senso dell'appartenenza all'istituzione, così incurante delle colleghe, capace di mettere contro di loro degli uomini armati, persone che potevano far loro del male».

(I. M.)

DALLA PRIMA PAGINA

I MUSEI MERITANO

comunitarie e l'acquirente, c'era stato il basista, anzi la basista. La moglie di un elettricista-bandito, la sola che conoscesse la posta in gioco. Era una dipendente della Galleria, una addetta alla sorveglianza. I gridolini delle scolaresche, la sosta silenziosa degli intenditori, l'avevano persuasa a imbeccare i complici, a spianargli la strada del non munitissimo Museo.

La buona notizia lascia un retrogusto amaro. Non ci rassicura sulla sorte dei tesori inestimabili piovuti sul nostro Paese, che sono in buona parte affidati a una custodia maldestra e addirittura infida. Se dietro ci fosse la regia di un boss del narcotraffico che vuole concedersi l'ultima grandigia, grattarsi i pruriti di collezionismo, si capirebbe ancora. Con proporzionato smarrimento.

Ma qui, suprema umiliazione, ci troviamo a fare i conti con balordi istruiti da balordi. I nostri Musei meritano qualcosa di meglio. Serve un personale qualificato e addestrato alla tutela, che sia passato attraverso severi concorsi, non la pratica della raccomandazione e l'alibi di trovare a chiacchiera un lavoro pur che sia. Quando si capirà che si tratta di un lavoro delicatissimo e non delegabile al primo che passa?

Conviene ragionarci su, e cominciare a cambiare rotta. C'è da temere che, la prossima volta, non ci proverà la vigilante, ma la donna delle pulizie.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

PASTA E CECI

di una bravura sensazionale). Mentre la banda catturata tra Roma e Torino simpatica proprio non sembra. Rapinatori incalliti, armi, parrucche, e chissà che altro. Professionisti del crimine, collegati probabilmente alla malavita organizzata. E tuttavia la sproporzione è la stessa. La, nel film di Monty Python, i ladri, dopo una preparazione «scientifica», sfondavano il muro sbagliato, finivano in cucina e rubavano una pentola di pasta e ceci. Qui, dei ladri senza dubbio preparati e freddamente brutali, vanno a rubare tre «pezzi» inestimabili, incommensurabili, troppo al di sopra delle loro possibilità di manovra, pasta e ceci al contrario. Quando se ne saprà di più risulterà che forse un piano l'avevano, che non erano così ingenui e sprovveduti. Ma per il momento godiamoci questa «arlesiana» sotto un letto comprato a comode rate mensili insieme allo scaffale, al comodino, alla poltroncina. Da andarci in pellegrinaggio, in quella casa di Borgo San Paolo.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Francesco Grignetti

RETROSCENA

UN COMMANDO DI INESPERTI

SARA' un po' banale spiegarla così, ma quello che doveva essere il furto del secolo alla Galleria nazionale d'arte moderna, portandosi via un Cézanne e due Van Gogh senza colpo ferire, è nato tra un caffè e un chinotto in un bar di Casalotti, borgata alle porte di Roma. Una banda di rapinatori semianalfabeti decide di dedicare le sue attenzioni all'arte: la spiegano così gli investigatori di polizia e carabinieri che ieri non stavano nella pelle per la felicità di questo ritrovamento. Otto gli arrestati, diversi gli indagati, venti le perquisizioni tra Roma e Torino. Il «Giardiniere» di Van Gogh, l'opera più importante, è sotto un letto, incartocciato alla bell'e meglio. E' stato lì per 48 giorni. Da ieri mattina è nello studio privato di Veltroni, forse già oggi tornerà in pubblico.

La banda, come tutte le bande, aveva un capo (Eneo Ximenes, naturalizzato belga, di origine sarda) dai modi rudi. Degli uomini di mano (Antonio Sinti, romano; Roberto Petruzzi, Mauro Possetto, pugliesi trapiantati a Torino) che hanno dimostratezza con le armi. Una bella e giovane autista (Annarita Sinti), incensurata, che dormiva materialmente sul quadro rubato. Una basista (Stefania Viglione, dipendente della Galleria d'arte, viceresponsabile della sorveglianza) che avrebbe dato le indicazioni per arrivare ai quadri eludendo i sistemi d'allarme. Un uomo di collegamento (Claudio Trevisan, marito della basista, elettricista incensurato) che forse è l'ideatore del colpo. E infine un intermediario (Alfonso Di Fabio, torinese) che stava cercando di piazzare la merce.

Quindici giorni dopo la rapina, avevamo già individuato la banda e la tenevamo sotto controllo, esordisce il generale dei carabinieri Roberto Conforti, del Nucleo tutela patrimonio artistico. «Date le modalità dei fatti, abbiamo sempre pensato a una banda di rapinatori. Dovevamo trovare il basista, gli fa eco Nicolò D'Angelo, capo della squadra mobile di Roma.

C'era da fare presto, prima che le opere spicassero il volo. Hanno fatto prestissimo. Anche perché i carabinieri sospettavano di Stefania Viglione già da tempo. L'avevano messa nel mirino dopo alcuni furti. Chissà, forse il fiuto. Qualche indicazione più precisa: il marito aveva «cattive compagnie», ossia era stato identificato mentre si trovava in macchina con un noto delinquente. Informazione apparentemente banale, che ora sta però immagazzinata. Ora tornava utile. «Abbiamo lavorato su una rosa di cinque-sei ipotetici «basisti», dice uno degli investigatori. La pista Viglione si è rivelata la più promettente.

Due settimane dopo la rapina, insomma, il procuratore aggiunto Italo Ormanni ha già in mano una prima informativa con la radiografia di massima della banda. Da quel momento parte un lungo lavoro di intercettazioni e di pedinamenti. Gli investigatori scoprono che buona parte del gruppo ruotava tra Casalotti e

La banda dei bocciati in arte

Come è fallito il furto del secolo



In alto la Galleria d'arte moderna. Sopra Stefania Viglione. A destra il capo della banda

Traditi dalle intercettazioni

«Ho tolto la carrozzeria all'auto»



Boccea. Scoprono anche che c'è di mezzo un sardo, Eneo Ximenes, che, da come comanda, pare essere lui il capo. Ha un passaporto belga. S'informano con la polizia di Bruxelles e scoprono che è un rapinatore, che è stato condannato per l'omicidio di una guardia giurata, che in carcere aveva legato con altri italiani, rapinatori in trasferta.

L'inchiesta approda così a Torino. Anche qui una montagna di intercettazioni e di pedinamenti. Le conversazioni della banda finiscono su nastro: «Hai nascosto bene le auto?». Dove per auto si devono intendere i quadri. «Sì, gli ho tolto la carrozzeria». Dove per carrozzeria si intende la cornice. Precauzioni puerili.

Vengono fuori i contatti con gli altri complici. Soprattutto viene fuori che la banda non sa

L'inutile pellegrinaggio tra collezionisti e ricettatori per cercare di vendere la refurtiva. Stavano progettando di rapinare una banca

che farsene dei quadri. Contavano su un acquirente - dice il generale Conforti - che però si tira indietro. Forse il prezzo, forse la notorietà delle opere, forse sta che quello non se la sente di entrare in un gioco troppo grande. E la banda en-

tra nel pallone. Ancora intercettazioni. Ancora pedinamenti. I torinesi litigano con i romani. Ciascuno si muove come può. Cominciano i viaggi all'estero. Vanno pellegrinando da antiquari e ricettatori. «Venti miliardi e l'affare è fatto». Ma non fanno un passo senza un investigatore italiano alle costole.

E' chiaro che la refurtiva è roba che scotta, - spiega il procuratore aggiunto Ormanni - ma alla lunga un compratore l'avrebbero trovato. Era questione di prezzo».

Un tesoro dietro il divano

La base torinese nel vecchio quartiere operaio

TORINO. Via Viberti 13, a Torino, è un condominio modesto di 6 piani. Monolocali, minialloggi di due stanze e cucinino dove vivono anziani, extracomunitari, famiglie del Sud e qualche sbendato. Un tabaccaio, una macelleria, un piccolo giardino. E tutto attorno i palazzoni di 10 piani che si affacciano, dal lato opposto, su piazza Trapani. Una zona quasi «popolare» della città. Qualcosa di ben diverso da ciò che sarebbe lecito immaginare. E cioè che un'opera d'arte come il Van Gogh sparito a Roma finisca tra gli arazzi di un castello, di una villa principesca, quantomeno di un lussuoso appartamento. Chiunque penserebbe ad un furto su commissione, ad un capolavoro che in tempi brevissimi finisce nelle mani del magnate insospettabile.

Invece no. L'«Arlesiana» di Van Gogh era avvolta in una coperta, nascosto dietro il divano di un monolocale di uno di questi monolocali dall'arredamento raffazzonato. Decine di miliardi buttati lì, senza troppi accorgimenti, da due pregiudicati ed un barista che difficilmente potrebbero apprezzare quelle pennellate. I loro nomi: Maurizio Possetto, 40 anni, pregiudicato; Alfonso Di Febo, titolare di un bar, unico incensurato, e Roberto Petruzzi, 38 anni, anche lui pregiudicato.

Gli inquirenti dello stabile di via Viberti dicono di non aver neppure visto carabinieri e poliziotti che la scorsa notte, alle 3,30, sono venuti a recuperare la tela ad olio. Non conoscono i volti che vengono

mostrati. «Mai visti qui, nessuno dei tre» dice un'anziana che vive al secondo piano. Stessa risposta sull'uscio degli altri piani. Nelle soffitte vivono alcuni nigeriani e due cuochi indiani: dei Van Gogh non sanno proprio nulla, neppure che sono stati rapinati a Roma cinquanta giorni fa. Qualcuno non ci crede ancora: «Un Van Gogh finito qui? Ma è uno scherzo? Incredibile, ed era proprio sopra la mia testa».

L'«Arlesiana», ritratto di madame Ginoux, è stato il lungo l'unico Van Gogh in possesso di una galleria italiana. E' un quadro di 60x80 centimetri, non firmato, dipinto fra il gennaio e il febbraio del 1890, a pochi mesi dal suicidio del pittore, nell'agosto dello stesso anno. Dopo il colpo, è arrivato fino a Torino, in attesa di trovare un compratore.

Gli inquirenti lasciano intendere che il barista, oltre ad aver prestato il nome come affittuario del monolocale di via Viberti, probabilmente avrebbe avuto un ruolo da intermediario, la persona «pulita» che avrebbe fatto da tramite nell'ultimo passaggio del dipinto verso una destinazione ancora ignota, (molto probabilmente l'estero). Per due settimane la squadra mobile di Torino e i carabinieri del nucleo operativo hanno seguito spostamenti, telefonate, incontri. La notte scorsa il blitz, le perquisizioni scattate negli alloggi dei tre torinesi, la convalida dei fermi.

Giacomo Bramardo

GLI OTTO UOMINI D'ORO

Il basista
Stefania Viglione, 32 anni, vice responsabile della sala controllo della Galleria Nazionale d'Arte Moderna

Il franista
Claudio Trevisan, 32 anni, marito della Viglione, incensurato, elettricista

Il capo
Eneo Ximenes, 45 anni, pregiudicato

Il rapinatore
Alessandro Sinti, 44 anni, pregiudicato

Fantista
Annarita Sinti, 25 anni, incensurata

Il rapinatore
Mauro Possetto, 40 anni, pregiudicato

Il rapinatore
Roberto Petruzzi, 38 anni, pregiudicato

l'intermediario
Alfonso Di Febo, 39 anni, incensurato

I RUFUCCI
A Roma, alloggio nella zona di Casalotti, di Annarita Sinti, erano custoditi al «Giardiniere» di Van Gogh (il quadro era sotto un letto, dentro un cartone, avvolto in un sacco della spazzatura) e «Le cabanon de Jourdan» di Cézanne (era su un armadio, avvolto in una coperta)

A Torino, alloggio in via Viberti 13, zona San Paolo, era nascosto, dietro un divano avvolto in carta di giornale, l'«Arlesiana», di Van Gogh

sono in abbondanza) e poi quelle nei luoghi sacri, come alla Madonna del cassetto a Palermo, totalmente spogliata in un solo giorno, dai candelieri al coro. «Le chiese sono tantissime, almeno 100 mila, molte in zone abbandonate da Dio e dagli uomini e succedono che qualche parroco di pochi scrupoli arrivi a mascherare da furto una vendita illegale».

Per frenare il sacco di città e campagne l'ormai rinomato nucleo del cassero a Palermo, totalmente spogliata in un solo giorno, dai candelieri al coro. «Le chiese sono tantissime, almeno 100 mila, molte in zone abbandonate da Dio e dagli uomini e succedono che qualche parroco di pochi scrupoli arrivi a mascherare da furto una vendita illegale».

Gabriele Beccaria

GLI SPECIALISTI DELL'APPRENDIMENTO

CEPU
Prima alla

Laurea
studiando con metodo

Il metodo Cepu si è dimostrato altamente efficace: l'85% degli studenti supera gli esami al primo appello (statistica Cepu 97). Contare su un'ottima preparazione significa poter affrontare serenamente qualsiasi esame universitario.

PRENOTA UNA CONSULENZA GRATUITA NELLA SEDE CEPU DELLA TUA CITTÀ

Numero Verde
167-33 11 88

Sedi in Piemonte:
TORINO, ALESSANDRIA,
CUNEO, VERCELLI

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosoluzioni
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Al processo Dell'Utri collaboratore di giustizia accusa di riciclaggio il leader di Forza Italia

Un pentito contro Berlusconi

Il Cavaliere: altre calunnie, sono nauseato

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le dichiarazioni del pentito abruzzese Antonio Mancini, 50 anni, secondo cui Silvio Berlusconi attraverso il Monte dei Paschi di Siena ha riciclato soldi della mafia siciliana e della banda romana della Magliana in speculazioni edilizie miliardarie in Sardegna hanno scatenato un nuovo putiferio. Il leader di Forza Italia ha subito reagito ilcendosi nauseato, seguito a ruota dai suoi fedelissimi che stanno rinfocolando le polemiche sui pentiti e su quello che lo stesso Cavaliere ha definito «interminabile tiro al bersaglio contro la mia persona».

Mancini, che è un ex della famigerata banda della Magliana, ha deposto per circa due ore ieri mattina nel processo per concorso in associazione mafiosa a Marcello Dell'Utri (che era assente), davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale di Palermo. Abito chiaro, occhiali, protetto da una nutrita scorta e da un paravento in modo da non poter essere visto in faccia, al presidente Leonardo Guarnotta che gli ha domandato perché si sia deciso a collaborare con la giustizia ha risposto: «L'ho fatto per amore verso la giustizia, la mia donna e i miei figli. Ho passato molti anni in carcere e non voglio che i miei figli facciano le stesse mie scelte». Ma perché il

«Basta rivelazioni a rate»

ROMA. Franco Frattini, presidente del Comitato parlamentare sui servizi, dice «basta» alle dichiarazioni dei pentiti «a rate», senza che ci sia «un preventivo e definitivo riscontro di affidabilità». Commentando le dichiarazioni del pentito Antonio Mancini, ha detto che «l'uso e l'abuso di pentiti è un'arma che può essere usata a oltranza». «Compito di un magistrato inquirente che si avvale di un pentito - ha sottolineato - è garantirne l'affidabilità trattandosi di un'arma pericolosa».

Per il parlamentare azzurro, «le dichiarazioni a fasi alterne secondo cui Berlusconi sarebbe al centro di tutte le trame del Paese, oltre a non aver avuto finora nessun riscontro (se non la scarsa attendibilità delle persone che hanno parlato) danno la sensazione della inadeguatezza di un metodo di indagine che invece di concentrare tutti i contributi, anche quelli di tipo accusatorio, si affida a delle ondate diluite nel tempo».

[Ansa]

pentito che collabora dal febbraio 1994 non ha parlato prima di Berlusconi?», ha domandato uno dei difensori di Dell'Utri, l'avvocato Roberto Tricoli. E lui, pronto, ha sostenuto di averlo fatto solo quando i magistrati gliel'hanno chiesto. «Io rispondo alle domande che mi fanno. Se mi chiedono di Berlusconi, rispondo su Berlusconi», ha precisato.

Anche stavolta si è parlato di un morto come spesso accade con i pentiti. In questo caso è Francis Turatello, il boss della mala milanese che fu assassinato in prigione. «A parlarmi per la prima volta di Berlusconi - ha detto infatti Mancini - è stato

Francis Turatello verso la fine degli Anni 70 quando eravamo nel carcere di Trani. Turatello mi disse che attraverso l'imprenditore i milanesi riciclavano i soldi provenienti dai sequestri di persona e dal traffico della droga. Berlusconi faceva muovere il denaro della criminalità organizzata».

Mancini ha pure citato come riciclatore il faccendiere Flavio Carboni, implicato nella morte di Roberto Calvi. E quando il pm Domenico Gozzo l'ha invitato a specificare quale ruolo avesse Berlusconi e quale Carboni, il pentito se l'è cavata affermando: «Erano uguali perché ci servivano di loro per

ripulire il denaro». Mancini ha anche dichiarato che la banda della Magliana aveva contatti con gli ex ministri andreottiani Claudio Vitalone e Franco Evangelisti (altro morto). «Non li ho mai visti di persona - ha ammesso - ma sapevo che potevamo contare su di loro».

Pochi minuti dopo, quasi le 13, è stato il turno del pentito calabrese Francesco Pino che ha accusato Forza Italia di essere stata votata dalla 'ndrangheta. «Marcello Calvano (responsabile della 'ndrangheta, ndr) mi avvicinò nella primavera del 1994 per invitarmi a votare Forza Italia - ha dichiarato - perché era una forza politica garantista e avrebbe fatto qualcosa per modificare il 41 bis e la legge sui collaboratori di giustizia».

Oggi pomeriggio è atteso in aula uno dei grandi pentiti della mafia palermitana, Francesco Marino Mannoia.

Oltre a darsi nauseato, Berlusconi ha rilevato con sarcasmo: «Siamo arrivati al riciclaggio del bottino della banda della Magliana: mancano le stragi della Banca dell'Agricoltura, dell'Italcus e della stazione di Bologna, ma forse basta aspettare. Mi domando: esiste ancora il reato di calunnia? Ed è ancora perseguibile d'ufficio? Se è così, chiedo tutela legale alla procura della Repubblica di Palermo che non può restare inerte davanti a tanto scempio di persone e di

Il leader di Forza Italia
Silvio Berlusconi

L'ex ministro Mancuso
«Ora qualcuno dirà
che è anche
responsabile degli
incendi nel Sud»



norme del diritto. Tranne che non sia in vigore il pregiudizio».

Di «ennesima calunnia annunciata», ha parlato il coordinatore nazionale dei berlusconiani, Claudio Scajola. «Di quali crimini deve essere ancora accusato Silvio Berlusconi, per restare in questa maggioranza il sospetto che vi sia la necessità di mettere mano a una seria riforma della giustizia?», ha quindi chiesto Scajola.

L'ex ministro della Giustizia Filippo Mancuso, eletto per Fi a Palermo, richiamandosi agli incendi nel Sud e in Sicilia ha ironizzato: «Qualcuno ora dirà che Berlusconi è un incendiario. Ci sarà qualche anima bella che

l'accuserà di questo?». Tiziana Maiolo ha colto l'occasione per una nuova bordata contro Gian Carlo Caselli: «Mentre lui attacca sul piano politico - ha osservato - i suoi sostituti attaccano sul piano giudiziario, ricorrendo alle parole di criminali non suffragate dai fatti e già smentite in altre sedi giudiziarie. E il coordinatore forzista in Sicilia Gianfranco Micciché, che è anche membro della commissione Antimafia: «Mi sono rotto le scatole su mafia e politica», aggiungendo che Fi nell'isola è fortemente impegnata contro i boss».

I deputati palermitani di An Nino Lo Presti ed Enzo Fragalà

con i loro colleghi Sergio Cola e Alberto Simeone hanno rilevato: «Accusare il capo dell'opposizione di tutto e per tutto è diventato uno sport di sedicenti pentiti senza che i magistrati abbiano il coraggio di riportare le indagini giudiziarie e i processi ai fatti e unicamente a quelli». «Stiamo assistendo al definitivo trapasso della giustizia italiana, all'umiliazione delle istituzioni e dei cittadini. Il ministro guardasigilli rinsavisca - hanno concluso - abbia l'orgoglio del suo ruolo, dia forza alla legge e alle garanzie di tutti».

Antonio Ravidà

All Iberian, oggi sentenza

Non è stata chiesta la riconsuazione

MILANO. Riconsuazione dei giudici? Richiesta di spostamento ad alura sede del dibattimento? Niente di tutto questo. Ennio Amodio, avvocato di Silvio Berlusconi, svolge tranquillamente la sua arringa difensiva al processo All Iberian. Chiede, com'era prevedibile, l'assoluzione del suo cliente ma utilizzando il suo repertorio di docente di diritto, senza polemiche politiche, senza accuse di complotti contro i magistrati.

Un'arringa «tecnica» lontana anni luce da quanto, lunedì scorso, facevano prevedere le dichiarazioni di Silvio Berlusconi. «Ho chiesto ai miei avvocati che presentino istanza di trasferimento di tutti i procedimenti che mi riguardano perché il pregiudizio politico del pool si è ormai allargato a tutto il Palazzo di giustizia di Milano: così aveva detto il Cavaliere. In un contesto più che ufficiale: una conferenza stampa da lui convocata nella villa di Arcore proprio per protestare contro il presunto «accanimento giudiziario» nei suoi confronti».

Viste le premesse, ieri era attesa una mossa a sorpresa dei suoi legali. Invece niente. E, stando a quanto ha detto lo stesso Amodio, colpi di scena sono esclusi anche oggi, quando il tribunale emetterà la prima, importante sentenza riguardante Berlusconi: quella al processo per le tangenti alla Guardia di Finanza (richiesta di condanna: tre anni). «Le nostre iniziative saranno decise caso per caso - spiega il legale - Stiamo valutando come fare in altri procedimenti, ma il processo All Iberian e quello della Finanza sono ormai in dirittura d'arrivo».

Ma cosa è successo nel giro di una settimana? Forse che Berlusconi aveva annunciato un'iniziativa giudiziaria prima di essere consultato con i suoi avvocati, i quali lo avrebbero poi dissuaso? Amodio non risponde: si limita al suo compito di difensore in aula.

Comincia la «messa» arringa dicendo che «si è passati dal gigantismo al nanismo processuale». Il «gigantismo» c'era stato all'inizio, quando all'udienza preliminare il processo per i miliardi finiti - secondo l'accusa - dalla Fininvest a Bettino Craxi si era trasformato in un processo per falso in bilancio della società di Berlusconi. Adesso, con la divisione in due del processo «si è tornati ad un reato nano, quello di illecito finanziamento ai partiti».



L'avvocato Ennio Amodio
difensore di Silvio Berlusconi

Per i miliardi
della Fininvest finiti
- secondo l'accusa -
a Craxi, il pm
propone tre anni

Secondo il legale, comunque, i soldi pagati dalla Fininvest avevano una «chiara causale commerciale», cioè il pagamento di diritti televisivi e per questo chiede che il processo si interrompa per sentire il costruttore Renato Della Valle, l'ex direttore finanziario della Fininvest Livio Gironi e il produttore tunisino Tarak Ben Ammar (che però non si era presentato

alle precedenti convocazioni). E in ogni modo, al di là della causale commerciale, quei miliardi provenivano non dalla società ma da fondi di Berlusconi».

In questo caso il reato di finanziamento illecito non sussiste: Silvio Berlusconi, secondo il suo avvocato, deve quindi essere assolto; «in subordine» per prescrizione. [s. mr.]

«Pericolosi gli attacchi ai pm»

Caselli: così vengono isolati e la democrazia si indebolisce

VIGNOLA (Modena). «Il sostanziale silenzio» di fronte agli attacchi alle aggressioni alla magistratura «mi pm equivale, secondo Giancarlo Caselli, a sottovalutare un pericolo per la democrazia. Il procuratore di Palermo ha preso parte l'altro ieri alla Festa nazionale di «Libera, associazioni contro le mafie» con un intervento che è stato quasi tutto di difesa della magistratura e delle procure in particolare. «Chi ha a cuore la democrazia non può stare zitto. Questo deve essere dialetticamente e criticamente contrastato o si può far finta di niente limitandosi ad una battuta ogni tanto?». Non ha fatto nomi sugli autori delle aggressioni, ma ha fatto un esempio: «Se un pm fa un'inchiesta, ottiene dal gip un rinvio a giudizio, e dopo il contraddittorio tra accusa e difesa, chiede, facendo semplicemente il suo lavoro, la condanna di un imputato; e se poi l'imputato salta su, assieme a tanti altri, e sostiene che chiedere la sua condanna è un atto di eversione, significa che qualcosa non funziona più».

Nella lotta alla mafia, ha poi detto Caselli, questi attacchi si trasformano in un «indebolimento grave, anche perché lasciando indifesi i magistrati li si sovraespongono: è già successo, quando vennero mandati alla deriva Falcone e Borsellino, professionalmente spazzati via». Questo successo, ha spiegato Caselli, dopo il maxi processo in cui si dimostrò che si poteva vincere la mafia: alla squadra di Caponnetto fu impedito di lavorare, «allora vennero fuori le definizioni di "pool centro di potere", di "professionisti dell'antimafia", anche di "Falcone comunista". E ha concluso: «Qualche risultato in questi anni è stato ottenuto, soprattutto per merito di poliziotti, carabinieri, finanzieri che rischiano molto più di noi e ai quali noi magistrati succhiamo le ruote. Però siamo continuamente aggrediti. Non critico, perché questo sarebbe un bene, voglio essere criticato perché la critica è il motore della democrazia. Ma non chiamato "cupola mafiosa" o "assassino". E questo succede da anni, ogni giorno». [Ansa]

Freschezza,
tonicità,
vitalità,
Clarins.

La prima
Eau de Toilette
di trattamento
che unisce
il profumo
all'azione
delle piante.

Eau
Dynamisante

Fraîcheur
fermeté
vitalité

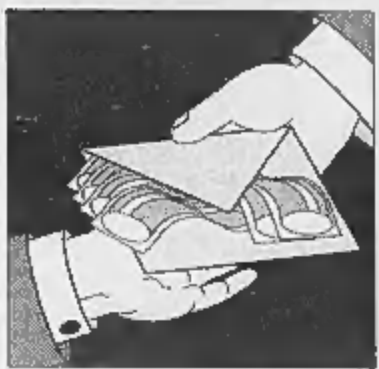
Eau de Soins
CLARINS
PARIS

CLARINS
PARIS

L'esperienza e l'efficacia

Servizio Clienti Clarins
C.P. 6207 - 40138 Bologna Roveri

Testato dermatologicamente. Non fotosensibilizzante.
Prodotto finito non testato su animali.



Questa sera o domani il voto alla Camera. Con il centrodestra anche Udr e eredi del psi Su Tangentopoli rissa Polo-Ulivo

«Commissione d'inchiesta» «No, volete vendetta»

ROMA. Aula vuota di deputati ma piena di acrimonia, ieri, per l'apertura del dibattito sulla commissione d'inchiesta su Tangentopoli, chiesta a gran voce da Berlusconi, da tutto il Polo, ma sostenuta anche dall'Udr di Francesco Cossiga e dai socialisti, dallo Sdi di Boselli e Intini al Ps di Gianni De Michelis. Obiettivo: dimostrare che i giudici sono stati parziali e hanno colpito a senso unico, salvando i partiti della sinistra, nella fattispecie il Pci-Pds. Una tesi sostenuta da anni da Bettino Craxi.

Il dibattito che si concluderà questa sera o domani con il voto della Camera, è stato aperto dal relatore di minoranza Franco Frattini (Fl). «Bisogna ristabilire la verità, per evitare che la nostra storia si fondi sulla pacificazione tra gli eredi dei totalitarismi del secolo a scapito dei partiti che per 50 anni hanno assicurato stabilità e libertà al Paese», dice Frattini, e aggiunge che la commissione servirà anche a chiarire se la magistratura ha com-

messo errori o discriminazioni. Più esplicito il secondo relatore di minoranza Carlo Giovanardi (Ccd): chiede di sapere «mai molti che hanno dichiarato di aver speso ingenti somme per la campagna elettorale del '92, come Craxi e Forlani, siano stati colpiti da avvisi di garanzia e condanne, mentre chi ha raccontato la favoletta di essere stato eletto gratis dal partito sono stati risparmiati».

Il diessino Antonio Soda, relatore di maggioranza, ribatte elencando i motivi per cui è sconsigliabile concedere la commissione. «Ci si chiede di fare indagini su tutti i rapporti fra imprese pubbliche e private a partire dal 1974: un orizzonte temporale sterminato, e un'indeterminata inaccettabile dell'oggetto di indagine. C'è poi il pericolo oggettivo di interferire con i processi penali in corso, nonché quello di trasformare gli inquisiti e gli indagati in giudici dei giudici, oltre che di far processare i giudici che indagano sui politici da parte dei politici



Franco Frattini (Forza Italia)

stessi. Infine, c'è il rischio di un uso strumentale di fatti e notizie, e di un conseguente imbarbarimento della politica».

La destra accusa la sinistra di rinnegare una sua analoga propo-

siti del '93. Soda ribatte che da allora molta acqua è passata sotto i ponti: «Le cause della corruzione sono state sviscerate da molteplici commissioni e sono state scritte intere biblioteche: il popolo italiano caso mai ha bisogno di risposte concrete per prevenire la corruzione», conclude Soda, citando la riforma della pubblica amministrazione e la legge, già approvata dalla Camera, che istituisce l'autorità di prevenzione, l'analisi patrimoniale su magistrati, dirigenti amministrativi, docenti universitari, funzionari pubblici, l'albo per la trasparenza dei contratti pubblici.

L'opposizione insiste. Per Maurizio Gasparri e Gustavo Selva, «la sinistra non vuole che siano scoperti i fondi neri e le sovvenzioni al Pci-Pds da parte delle cooperative», e che «sia rivelata l'omertà di alcuni settori della magistratura». Per Pierferdinando Casini (Ccd) la commissione «sarebbe un banco di prova per riaprire il dialogo sulle riforme». Marco Folini, anche lui Ccd,

si meraviglia per le obiezioni di Soda: «E l'Antimafia allora?». Ma mette in guardia dal «giocare a rimpiangere fra storia e attualità politica: c'è stato un punto a capo, e non credo che l'attualità possa più coincidere con quella storia».

Il capogruppo dei ds Fabio Mussi sostiene che la richiesta di Fi sarebbe una «vendetta nei confronti di giudici e magistrati». «Mussi teme per l'illibatezza dei giudici?», gli risponde l'azzurro Dell'Elcei. Mentre il verde Pecoraro Scario, rivendicando la paternità della prima richiesta di commissione, ricorda che Craxi non sostiene la commissione che adesso invoca, mentre un anno dopo sia Berlusconi che il suo governo la bocciarono: «E' evidente che il loro obiettivo non è verificare illeciti arricchimenti per confiscare i beni dei corrotti, ma usare la commissione per mettere sotto inchiesta i giudici e tentare di bloccare ancor più le indagini».

Maria Grazia Bruzzone



Il presidente del Consiglio Romano Prodi. «Ci vogliono contenuti efficaci per curare i mali del Paese. Tutto il resto si chiacchiere»

Verifica, Prodi alza il tiro

«Accordo forte, o non sarò io a guidare il prossimo governo»

ROMA. Romano Prodi torna ad alzare la voce. La settimana scorsa aveva ammonito: «O intesa seria o niente». E ieri è apparso ancora più esplicito e determinato. «Serve un accordo forte - ha avvertito - oppure non sarò io a guidare il prossimo governo».

Insomma, nessun compromesso di «basso profilo», per il presidente del Consiglio. Per lanciare questo messaggio, il leader dell'Ulivo ha usato toni anche duri. Riferendosi ai partner della maggioranza, ha detto: «I segnali non mi interessano proprio. Mi interessano i contenuti: noi dobbiamo parlare di quelli, non dei segnali. Infatti ci vogliono contenuti efficaci per curare i mali del Paese. Tutto il resto sono chiacchiere».

Da queste frasi è emerso un presidente del Consiglio deciso a ottenere dai suoi alleati un impegno vero per andare avanti insieme. «Il problema - ha spiegato a questo proposito - è che dalla verifica non esca un programma di basso profilo perché il Paese ha bisogno di un governo forte». Il traguardo del leader dell'Ulivo, dunque, è «un esecutivo che lavori su temi di lungo periodo, con un orizzonte ampio». «E quando dico questo - ha precisato - vuol dire che una volta che si è firmato, che ci si mette d'accordo, allora si va avanti insieme a lavorare. Non, tutti i giorni ci si deve chiedere se il matrimonio funziona, se l'indomani si starà ancora insieme». E quello di Prodi è apparso a tutti un discorso che tendeva a un duplice obiettivo. Da una parte il presidente del Consiglio ha voluto dire sia a D'Alema che a Bertinotti di non fargli scherzi. Dall'altra, ha tenuto ad avvisare sempre questi due leader politici che una maggioranza seria deve apprestarsi a fare una verifica altrettanto seria. Ma in realtà tutti i partner del centro sinistra sanno che quell'appuntamento non esaurirà il problema, che molto difficilmente dalla verifica emergeranno provve-

dimenti veri e propri, che è impossibile far prendere a Bertinotti un impegno a media scadenza. Le decisioni concrete, le proposte definitive verranno fatte dopo la pausa estiva, alla Finanziaria. E questo significa che, ancora una volta, la data del chiarimento con Rifondazione si sposta. E accade non perché il Pci l'abbia chiesto, ma perché alla fine i partiti della coalizione, diessini e popolari in testa, hanno compreso che stringere nell'angolo il Pci non avrebbe sortito nessun effetto. Quindi ora sono gli alleati di Rifondazione che chiedono di diluire i tempi della verifica, anche perché i provvedimenti che dovrebbero essere oggetto del confronto nel centro sinistra non possono essere varati senza che se ne sia valutata la compatibilità con la prossima finanziaria.

Dunque, alla verifica di luglio, ne seguirà un'altra autunnale, ma nel frattempo, il presidente del Consiglio e le forze della maggioranza si comportano come se così fosse. Sia i Ds che i Ppi hanno preparato dei «tributi» che giungeranno oggi a palazzo Chigi. In entrambi i documenti si propongono gravi per le imprese il fine di favorire l'occupazione. Anche i toni delle dichiarazioni sono quelli classici delle fasi di trattativa. Il diessino Fabio Mussi, rivolto al Pci, ha minacciato le elezioni, in caso di fallimento della verifica, e Bertinotti, di rimando, gli ha dato dell'arrogante. Da parte loro, i sindacati hanno avvertito il centro sinistra: «Nessuna soluzione deve passare sopra la nostra testa». Mentre la «velina rossa», organo di stampa vicino ai Ds, ha mandato un segnale a Bertinotti: Scalfaro potrebbe anticipare i tempi delle dimissioni con lo scopo di impedire a Bertinotti di aspettare il semestre bianco per sfilarsi. In questo caso il Presidente potrebbe essere anche rieleto. Ma queste indiscrezioni non hanno trovato conferme al Quirinale. [r.r.]



INTERVISTE IL DIBATTITO NELLA MAGGIORANZA

A sinistra: Pietro Folena responsabile giustizia dei Democratici di sinistra
A destra: Gerardo Bianco presidente del Partito popolare



Ds: «Siamo contrari ai colpi di spugna»

ROMA. La storia parlamentare italiana è piena di commissioni d'inchiesta. Si potrebbe dire che sono un po' come il famoso sigaro che non si nega a nessuno. Onorevole Folena, perché questa volta voi siete così nettamente contrari? «I sigari non si negano a nessuno, per usare la frase di Churchill, quando si ha a che fare con persone civili che poi li spengono nel portacenere. Se li vogliono spegnere nell'occhio dei magistrati, allora diciamo di no. Questa commissione d'inchiesta è un modo per mettere sotto accusa la magistratura. E la magistratura non va messa sotto accusa. E' molto semplice».

Il Polo sostiene che forse è il suo partito che non vuole essere messo sotto accusa...

«Se il Polo ha degli elementi da sottoporre alla giustizia non ha che da dirlo ai magistrati. E non credo nemmeno che avrebbe difficoltà a farlo, visto che ci sono anche magistrati amici del Polo che sono andati a prendere applausi nelle loro riunioni. Tutto il resto non ha senso. Piuttosto mi meraviglio di An che si allinea a Berlusconi all'indomani della riabilitazione di Craxi che il capo di Forza Italia ha fatto. Proprio An che si innalza sempre a difensore dei giudici».

Ma non è il Ds il partito dei giudici? «Nel corso degli anni siamo stati chiamati traditori delle toghe, poi megafono delle procure. Partito dei giudici? Noi siamo un partito dei cittadini. E credo che i cittadini non vogliano oggi che il Parlamento dia un colpo alla magistratura. Credo che non se ne possa più di questo teatrino che rappresenta giudici e politici contro o a favore. I magistrati dovrebbero strillare un po' meno e preoccuparsi dei loro uffici. I politici dovrebbero fare politica e lasciar lavorare i magistrati».

E allora che cosa si dovrebbe fare in concreto? «Ribadisco che noi siamo contro i colpi di spugna. Si devono celebrare i processi nei tempi più celeri possibili. E si deve impedire che fenomeni di tipo corruttivo si possano ripetere. Alla Camera c'è già stata una

commissione che ha lavorato su questo e c'è un testo di legge che è attualmente al Senato. Questo, credo, si aspetta l'Italia: norme anti-corruzione molto forti. Non credo che si debba stravolgere il pregresso».

Il Polo ricorda, però, che nel '93 eravate d'accordo per una commissione d'inchiesta parlamentare... «Sono state dette cose molto impensabili. Noi siamo stati sempre contro commissioni per limitare l'attività dei giudici. L'anno scorso siamo stati a favore della commissione sulla corruzione proposta da Violante e poi istituita che è stata presieduta da Giovanni Meloni e che è arrivata al testo di legge di cui parlavo. Ma il Polo, evidentemente, ha la memoria corta».

Enrico Singer

FOLENA
«Se il Polo ha degli elementi da sottoporre alla giustizia non ha che da dirlo ai magistrati»
«Processi celeri e basta corruzione»

BIANCO
«No a sconti per chi ha usato il suo potere politico per arricchirsi e corrompere. Il reato di finanziamento illecito ai partiti va però ridiscusso»

Ppi: «L'inchiesta? Non serve a nulla»

ROMA. Bianco, perché il Ppi è contrario alla istituzione di una commissione d'inchiesta su Tangentopoli? «Perché nascerebbe male, si svilupperebbe peggio e non servirebbe a nulla. Se non ad ammorbidire ancora di più il clima politico. Mi spiego meglio: sono molto perplesso di fronte agli argomenti di chi chiede l'apertura di una inchiesta parlamentare. La commissione sarebbe troppo politicizzata. Si vogliono lanciare i paani sporchi in aria. Non so quanto serva».

Quali panni sporchi? «Non ci vuole una commissione d'inchiesta parlamentare per poter affermare che, in una certa fase della vita politica italiana, tutti i partiti, dalla destra alla sinistra, han-

no utilizzato finanziamenti illeciti. Ci sono davvero pochi dubbi su questo, ma credo che una ricostruzione di quanto è avvenuto debba essere fatta in sede di accertamento storico e non usato ancora come strumento di guerra politica».

E allora, secondo lei, che cosa sarebbe giusto fare? «Credo che sia arrivato il momento di definire una linea di demarcazione tra i finanziamenti ai partiti e Tangentopoli. La vera e propria. Bisogna distinguere tra il reato di finanziamento illecito - che, tra l'altro, esiste soltanto da noi - e i reati di corruzione e di concussione. Chi ha usato il suo potere politico a tutti i livelli, centrale o locale, per arricchirsi, chi ha creato quella rete di corruzione che chiamiamo Tangentopoli deve essere perseguito. E su questo non ci possono essere sconti. Ma il reato di finanziamento illecito ai partiti va ridiscusso».

Come? «In sede legislativa. Non c'è altra sede possibile. Credo che la legge che fu varata all'indomani dello scandalo dei petroli, ormai più di vent'anni fa, debba essere abolita e sostituita con nuove norme anti-corruzione. Questo sarebbe un modo serio per affrontare il problema».

E per Tangentopoli? «La magistratura deve fare il suo lavoro. Magari con maggiore tranquillità. Il clima di scontro che accompagna questa fase della nostra vita politica non giova a nessuno. Per fortuna mi sembra di scorgere anche dei segnali che non vanno sottovalutati. Per esempio, le motivazioni dell'ultima sentenza della Cassazione che ha annullato alcuni reati imputati a Craxi nella vicenda della metropolitana di Milano sono significative. E' caduta la responsabilità in quanto segretario di un partito che «non poteva non sapere». Ecco che si torna alla necessità di distinguere. Che non significa assolvere tutti. Significa fare giustizia. Questa è l'unica strada. Senza bisogno di commissioni parlamentari create più per gettare panni sporchi in aria che per altro».

[e.s.]

De Michelis vorrebbe candidarlo all'Europarlamento, ma Strasburgo dice di no

«Craxi? Non può essere eletto»

Ha una condanna definitiva e Maastricht lo vieta

MILANO. Non esiste la possibilità che Bettino Craxi venga candidato alle europee. La proposta avanzata dall'ex ministro socialista Gianni De Michelis (e che sta sollevando in questi giorni un vivace dibattito) sembra essere, infatti, in aperto contrasto con alcune norme che regolano il trattato di Maastricht.

Bettino Craxi è stato condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, oltre che a cinque anni e mezzo di reclusione, dal tribunale di Milano il 6 dicembre 1994 nel processo Eni-Sai. La condanna fu confermata dalla Corte d'appello, il primo febbraio '96. Il 16 novembre 1996 la Corte di Cassazione rigettò il ricorso di Craxi e, quindi, la condanna è divenuta definitiva.

L'interdizione perpetua dai pubblici uffici «priva il condannato - secondo quanto stabilito dall'art. 29 del codice penale - del diritto di elettorato o di eleggibilità in qualsiasi comizio elettorale, e di ogni altro diritto politico».

La condanna subita non consente a Craxi di presentarsi in Italia, e il trattato di Maastricht, che ha formalizzato il diritto per ogni cittadino Ue all'elettorato attivo e passivo alle europee in qualsiasi Paese dell'Unione, impedisce che la sua candidatura venga presentata in un altro Stato comunitario. Lo ha precisato ieri



Bettino Craxi

il radicale Gianfranco Dell'Alba, uno dei relatori della commissione per la verifica dei poteri e le immunità dell'Europarlamento. «Le disposizioni attuative del trattato di Maastricht prevedono infatti - ha ricordato Dell'Alba - che in caso di ineleggibilità nel Paese di origine un candidato non possa essere presentato in nessun altro Paese dell'Unione».

Se a Craxi è stata inflitta, con la sentenza definitiva Eni-Sai, anche una interdizione dei pubblici uffici, non può presentarsi né in Italia né in Portogallo o in Irlanda, come è stato ventilato nelle ultime ore ha affermato il relatore della commissione europea parlamentare. In una situazione simile, ha ricordato Dell'Alba, si è trovato l'anno scorso l'ex parlamentare parigino Bernard Tapie, condannato al carcere per bancarotta e dichiarato decaduto dal mandato europarlamentare nonché «ineleggibile» da una corte francese.

Sulla «proposta De Michelis» erano intervenuti ieri, esprimendo posizioni tra di loro contrastanti, Ugo Intini, Vittorio e Renzo Foa, Valdo Spini, Fabrizio Cicchitto e Livia Turco. Anche Cossiga era tornato sull'argomento affermando che, «se non ostessero gli obblighi istituzionali», perfino dal Quirinale «giungerebbero parole di stima per l'ex segretario Psi».

[r.i.]

Il procuratore di Reggio Calabria accusa Flick

Boemi: siamo stati traditi anche dal centrosinistra

ROMA. «Fin quando abbiamo indagato su quelli che sparano andavano bene. Poi, quando siamo arrivati alle contiguità con la società civile, con la politica, con le imprese e con la massoneria, siamo diventati sgraditi a tutti. Anche al governo di centrosinistra».

In un'intervista pubblicata sul prossimo numero del settimanale *Diario*, il procuratore aggiunto Salvatore Boemi indica soprattutto nel «tradimento inatteso» del governo i motivi che lo hanno spinto alla decisione di non coordinare più le indagini del pool antimafia reggino. E incalza: «Il potere desidera consolidarsi, non gli conviene rompere le scatole a tanta gente contigua agli interessi della criminalità organizzata».

«Abbiamo avuto una grande speranza - dice Boemi - che la sinistra potesse sconfiggere la mafia. Ora viviamo invece una grande delusione». Secondo il magistrato, contro il salto di qualità della «ndrangheta», che è

passata dal contrabbando e dalle estorsioni al traffico internazionale di droga e armi, non era possibile «avviare la fase due» del suo lavoro: «L'individuazione dei patrimoni mafiosi per bloccare le loro attività economiche».

Il magistrato, in particolare, critica l'insufficienza degli organici: «Noi magistrati a Reggio Calabria - spiega - siamo un terzo di quelli di Palermo, un quarto di quelli a Napoli, la metà di quelli di Catania. Come possiamo lavorare in una situazione mafiosa che non è meno grave che in quelle città, anzi?». Per questo, Boemi punta l'indice contro il ministro Flick: «Nel luglio del '96 promise: «Vi manderò un procuratore aggiunto e due sostituti procuratori». Mai visti».

Riserve anche sulla gestione dei «pentiti»: in Italia «soltanto chi ha collaborato con i magistrati - dice - non ha alcun diritto».

[r.i.]



Giovedì il Consiglio si sarebbe pronunciato sulle sue frequentazioni con il re della sanità pugliese

Mele si dimette prima del giudizio del Csm

Ha voluto evitare il trasferimento d'ufficio

ROMA. Vittorio Mele lascia la poltrona di Procuratore Generale presso la corte d'appello di Roma e, bruciando sul tempo il Consiglio superiore della magistratura che giovedì prossimo avrebbe dovuto pronunciarsi sulle sue frequentazioni «pericolose» con Francesco Cavallari, il re della sanità pugliese già coinvolto in inchieste sulla criminalità organizzata, lascia anche la magistratura.

Con una lettera di poche righe inviata a Palazzo dei Marscialli, Mele ha rassegnato le dimissioni dall'ordine giudiziario in virtù di una carriera lunga 46 anni, proprio quando il plenum stava per esprimersi sulla proposta di trasferimento d'ufficio per incompatibilità funzionale avanzata nei confronti dell'ex Pg della prima commissione referente.

La decisione di Mele di riporre la toga era nell'aria, ma si concretizzava soltanto dopo l'ennesimo no della commissione secondo la quale non c'erano gli estremi per accogliere la sua richiesta di essere assegnato alla Corte di Cassazione come presidente di sezione.

A quel punto Mele, che compirà 70 anni il prossimo 23 novembre, si era convinto che sarebbe stato trasferito d'ufficio e, per evitare l'onta di una decisione d'autorità, ha preferito giocare d'anticipo.

E pensare che fino alla fine l'alto magistrato, «incolpato» per aver accettato viaggi e regali dall'imprenditore barese nel periodo in cui era alla guida della procura della Repubblica di Roma (1992-1994), ha tentato di dimostrare la propria innocenza.

Ha ammesso di avere ingenuamente partecipato a quei viaggi pagati da Francesco Cavallari alle isole Maldive e a Parigi, ma ha anche ricordato che all'epoca l'ex presidente delle Case di Cura Riunite di Bari era un rispettabilissimo imprenditore, ufficialmente stimato da tutti.

Al Consiglio superiore della magistratura, però, si sono fatti l'idea che Mele, quando «ero di sdebitarsi con l'amico ospitandolo con tutta la famiglia nella sua villetta di Ischia o facendo un costoso regalo per le nozze della figlia, abbia compromesso la propria credibilità e danneggiato la propria immagine.

L'ex pg ha anche smentito di aver ricevuto soldi da Cavallari per aggiustare alcuni procedimenti penali che lo interessavano. Ha fornito i numeri di conto corrente, ha elencato i titoli sui quali aveva investito, ha presentato la lista dei suoi beni immobili. Della questione, però, il Csm non si è mai occupato, avendo limitato la propria attenzione ai viaggi e ai soggiorni. Il caso è infatti nelle mani della procura di Perugia che a marzo ha iscritto il nome di Mele sul registro degli

Il procuratore generale presso la corte d'appello di Roma lascia la magistratura dopo una carriera durata 46 anni

A Perugia il suo nome è sul registro degli indagati per l'ipotesi di «corruzione in atti giudiziari»

indagati con l'ipotesi di corruzione in atti giudiziari.

Mele, dunque, lascia e chiude così in maniera un po' ingloriosa una brillante carriera.

Componente del Csm nel quadriennio '81-'86 per la corrente di Unicoist, Mele diventa consigliere di sezione in Corte di Cassazione prima di approdare nel '92 alla guida della procura della Repubblica di Roma, al posto di Ugo Giudiceandrea.

Sotto la sua gestione, scoppiò Tangentopoli e lo scandalo dei «fondi neri del Sides». Mele però, è costretto a lasciare quella prestigiosa

DALLA PRIMA PAGINA



Vittorio Mele si è dimesso da procuratore generale presso la corte d'appello di Roma

CASO DE LORENZO

Due testi non rispondono

NAPOLI. I primi due testimoni dell'accusa, imputati in procedimento connesso, convocati ieri in aula per il processo d'appello nei confronti dell'ex ministro Francesco De Lorenzo per le tangenti sui farmaci, si sono nuovamente avvalsi della facoltà di non rispondere. Al processo di secondo grado dovranno essere nuovamente convocati i 98 testi dell'accusa - tutti imputati in procedimento connesso - che durante il processo (il primo grado conclusosi con la condanna dell'ex ministro a 8 anni e 6 mesi) si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Ieri la Corte aveva previsto l'interrogatorio di sei imputati, ma se ne sono presentati soltanto due: gli industriali farmaceutici Ventrà e Della Beffa. Entrambi, che hanno patteggiato la pena negli anni scorsi durante l'udienza preliminare, hanno ribadito di non voler rispondere. Dopo la modifica dell'articolo 513, la Corte non potrà acquisire le dichiarazioni accusatorie rese nel corso delle indagini, come aveva fatto il tribunale. [Ansa]



Francesco Cavallari «re della sanità pugliese»

poltrona dopo un paio di anni. Michele Coiro, uno degli agguanti, fa ricorso al Tar e poi al Consiglio di Stato perché ritiene di avere più titoli per ambire a quel posto. Il Csm, alla fine, è obbligato a rivedere la propria decisione. Mele, allora, diventa direttore

generale degli Affari penali del ministero di Grazia e Giustizia e solo nel giugno del '97 viene nominato pg della corte d'appello di Roma al posto di Gaetano Suriano, morto mesi prima in un incidente stradale. Le dimissioni di Mele non hanno stupito più di tanto alcuni suoi colleghi: «Da tempo aveva perso la serenità - ha rivelato un magistrato della procura generale - ormai non era più in grado di lavorare con tranquillità». A spargere veleno ci ha pensato, invece, l'avvocato Carlo Taormina: «Mele fu il procuratore della Repubblica di Roma sotto il cui controllo, peraltro molto simile ad un colabrodo, si svolsero le inchieste di immani pulite romane, quelle gestite da una teoria di pm giudici poi finiti in galera, l'ultimo dei

quali è stato Antonio Vinci che con Mele ebbe uno stretto e speciale rapporto. Adesso mi auguro che questa volta, al pari di quanto accaduto per la morte di Vinci, non si levi qualche voce starnazzante del Polo per accusare la procura di Perugia il Csm di persecuzione nei confronti di Mele, finalmente allontanatosi dalla magistratura».

Per l'esponente di Forza Italia Tiziana Maiolo, invece, «quello di Vittorio Mele è solo l'ultimo episodio della sistematica epurazione della magistratura non allineata compiuta dal pool di Mani pulite».

[g. f. c.]

L'ultimo grande mistero nel Palazzo delle nebbie

C'ERANO molte probabilità, infatti, che il plenum accogliesse la proposta della commissione votata a maggioranza: trasferimento d'ufficio - e dunque rimozione dall'incarico - per incompatibilità funzionale, «in considerazione della caduta della sua immagine professionale conseguente all'accertamento delle modalità di svolgimento dei suoi rapporti di frequentazione con l'imprenditore Francesco Cavallari, coinvolto nelle note vicende penali».

In sostanza, la commissione del Csm, prescindendo dalle indimostrate «dazioni di denaro» su cui ancora indaga la Procura di Perugia, ha ritenuto che le vacanze gratis a Parigi e alle Maldive offerte da Cavallari a Mele ne mettano in discussione il prestigio al punto tale da non poterlo lasciare sulla poltrona di procuratore generale della capitale. Abbandonando la toga, Mele ha evitato che questo giudizio ottenesse il crisma della decisione finale.

La commissione Csm: le vacanze gratis a Parigi e alle Maldive offerte da Cavallari ne mettono in discussione il prestigio

Una mossa consentita dalla prassi e dai regolamenti, che automaticamente blocca il procedimento para-disciplinare, lasciando all'inchiesta penale il compito di stabilire - fra chissà quanto tempo - la verità. Il dottor Mele non è il primo a probabilmente non sarà l'ultimo magistrato a farlo. Anzi, è quasi una consuetudine. Per restare alle toghe coinvolte nelle più recenti inchieste sulla presunta corruzione giudiziaria romana, Renato Squillante si dimise un paio di giorni dopo l'arresto, e così fecero l'ex procuratore di Grosseto Roberto Napolitano e l'ex procuratore di Cassino Orazio Savia, entrambi con un

Altri giudici coinvolti: Squillante si dimise subito dopo l'arresto come fecero l'ex procuratore di Grosseto Napolitano e Savia

lungo trascorso nel palazzo di giustizia di Roma. Salvo poi, gli ultimi due, tentare la carriera di avvocato: Napolitano c'è riuscito, Savia no, i penalisti di Roma gli hanno consigliato di ritirare la domanda.

Michele Coiro, sotto inchiesta solo del Csm e non della magistratura, accettò di andare a dirigere le carceri per evitare che fossero altri a sollevarlo dalla carica di procuratore di Roma. Francesco Misiani, invece, accusato di favoreggiamento nei confronti di Squillante, non si dimise e combatté fino in fondo la sua battaglia: la perse e fu trasferito. Mele aveva annunciato di voler fare

ta e ne conosce tutti i limiti e le approssimazioni.

Restano per il momento i pesanti giudizi della commissione del Csm sui magistrati - non solo Mele, ma anche altre toghe, in particolare pugliesi - che facevano parte della «corte» di Cavallari. A proposito di un «fastoso ricevimento» organizzato nel giugno 1988 dall'imprenditore quando già era inquisito, al quale parteciparono, oltre a Mele, anche il procuratore e il consigliere istruttore di Bari, si sottolinea «la circostanza, oggettivamente sconcertante, che in un ricevimento offerto dal Cavallari erano presenti alcuni magistrati fra i quali il rappresentante dell'accusa e il giudice chiamato a pronunciarsi sullo stesso Cavallari, e ciò alla presenza di numerosissimi invitati e senza che alcuno (almeno tra i magistrati) avvertisse l'opportunità di evitare una tale frequentazione». E tra le colpe imputate a Mele, c'è anche quella di «aver contribuito a determinare l'apparenza di

una «corte» al seguito di un munifico imprenditore», il che «rappresenta, per un alto magistrato, un evento pregiudizievole difficilmente riequilibrabile».

La conclusione di questa vicenda, infine, rappresenta un altro capitolo della triste storia del palazzo di giustizia di Roma, quel «porto delle nebbie» che ne ha viste di cotte e di crude e dove fare il magistrato è diventato più difficile che altrove. L'hanno scritto anche i consiglieri che volevano trasferire Mele: certi episodi rappresentano un limite alla reputazione incondizionata che deve assicurare un procuratore generale presso la corte d'appello, specie negli uffici della capitale, nei quali in passato non sono mancati episodi di malcostume: un posto, manca a dirlo, dove c'è una particolare esposizione del magistrato all'opinione pubblica e alla considerazione dell'ambiente giudiziario.

Giovanni Bianconi

Il presidente della Camera sull'«obbligatorietà dell'azione penale»

«Il pm decide quale processo far prima»

Violante: «Non spetta né al Parlamento né al governo»

MILANO. Dopo le polemiche della scorsa settimana, il presidente della Camera Luciano Violante torna sulla questione dell'obbligatorietà dell'azione penale ed esclude che «sia il Parlamento o il governo a stabilire quale processo si fa prima e quale dopo. Credo che debbano essere gli uffici giudiziari a comunicare le priorità al Csm, poi il Parlamento, vuole, discute, ma senza un effetto di vincolo sull'autorità giudiziaria».

Qualche giorno fa Violante aveva parlato di «ipocrisia» nell'obbligatorietà dell'azione penale affermando che, di fatto, «è lasciata alla scelta dei magistrati. Ieri, a margine di un incontro con la Giunta di Federchimica a Milano, ha precisato che «esiste già una legge, che entrerà in vigore nel 1999: stabilisce che i capi degli Uffici comunicano al Csm quali saranno i criteri ai quali si atter-



Il presidente della Camera Luciano Violante

ranno per stabilire le priorità di esercizio dell'azione penale. Non solo. C'è un orientamento della sezione disciplinare del Csm, secondo cui i capi degli Uffici hanno il dovere di indicare quali siano queste priorità». Questo - per Violante - è un modo giusto per affrontare il problema. Escludo che Parlamento o governo - ha insistito Violante - possano decidere quale processo fare prima. Devono essere gli Uffici Giudiziari

a comunicare al Csm. Certo, se in una zona ci sono molti infortuni sul lavoro, e il capo dell'Ufficio competente non li indica tra le priorità, qualcuno può chiedere la ragione. Una discussione aiuta a definire i criteri, ma senza avere comunque effetto di vincolo».

Una discussione legittima, sottolinea Violante, «un modo per trovare equilibrio tra autonomia e indipendenza della magistratura, che vanno sempre garantite, obbligatorietà dell'azione penale, che va sempre assicurata, e conoscibilità da parte del cittadino dei criteri di priorità in base ai quali si muove l'Autorità giudiziaria».

Nel suo incontro con la giunta di Federchimica, Violante ha invitato gli imprenditori a dialogare con le istituzioni per segnalare eventuali storture delle norme e poterle correggere. «I suggerimenti tecnici al legislatore sono benvenuti». [r. i.]

Fra i togati confermano i loro seggi Unicoist e Magistratura democratica

Csm, sale Magistratura indipendente

Un posto in più, strappato ai Movimenti Riuniti

ROMA. Cresce Magistratura Indipendente, la corrente più conservatrice dell'Associazione nazionale magistrati, che guadagna un seggio a scapito dei Movimenti Riuniti, i «verdi» della magistratura. Confermano i loro seggi invece Unicoist, la corrente di centro che resta il gruppo di maggioranza, e Magistratura democratica, la corrente di sinistra. Questo il quadro che emerge dai risultati quasi definitivi sulle elezioni dei componenti togati nel Csm, l'organo di autogoverno dei giudici.

Dopo il voto di 6880 magistrati, all'assemblea plenaria di Palazzo dei marescialli Unicoist conferma i suoi otto posti e Magistratura democratica i suoi cinque; i Movimenti riuniti passano da quattro a tre, mentre Magistratura indipendente sale da tre a quattro rappresentanti.

«Pur avendo mantenuto la stessa percentuale di voti, sapevamo in partenza che avremmo perduto un seggio: il commento a caldo



Oscar Luigi Scalfaro presiede anche l'organo di autogoverno dei giudici

del consigliere dei Movimenti Riuniti, Sergio Lari, sullo sfavorevole risultato elettorale. «Nel collegio di Napoli, in particolare - ha proseguito Lari - eravamo consapevoli di prendere un numero di voti insufficienti ma il sorteggio ci ha sfavoriti nel senso che a Potenza, Lecce e Bologna non avevamo una rappresentanza adeguata».

Di tenore opposto l'analisi del consigliere di Ml, Fausto Zuccarelli: «Abbiamo lavorato molto impegno a tutela dell'indipen-

denza del magistrato senza peraltro soggiacere a logiche clientelari. Riconfermiamo con piacere che abbiamo acquistato molti consensi tra i magistrati più giovani, ai quali la nostra opera di rinnovamento culturale non è passata inosservata».

Per l'Unità per la Costituzione, la prima dichiarazione è quella di Mino Abbate: «Abbiamo dimostrato di essere ancora la corrente più forte. E' un importante segno di stabilità. Evidentemente in questi anni abbiamo lavorato bene e con impegno».

Infine, Claudio Castelli, di Magistratura democratica: «La nostra corrente è aumentata in voti percentuali, anche se più al Sud che al Nord. Il dato più significativo di questa tornata elettorale è che chi si è battuto - Unicoist, che perde circa il 5% - contro i pool di Milano e Palermo, facendo di questo la propria linea politica, viene smentito dagli elettori».

[r. i.]

L'avvocato Taormina «Scalfaro dia la grazia a Forlani»

ROMA. «Invito formalmente il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro a concedere la grazia ad Arnaldo Forlani. Egli non può ignorare che Forlani è stato segretario politico di quella dc che, se ha percepito finanziamenti, lo ha fatto a beneficio di tutti i notabili del partito». E' l'appello dell'avvocato Carlo Taormina, dopo la condanna definitiva a due anni e quattro mesi comminata all'ex segretario della democrazia cristiana, che solo «per un pugno di voti», ricorda Taormina (29 per la cronaca), non fu eletto presidente della Repubblica nel maggio '92.

Forlani, in un'intervista sul «Corriere della sera», anticipa che probabilmente dovrà scontare la pena svolgendo un «servizio sociale», e afferma che a «edificare» questa condanna lo aiuterà la sua «vocazione socialista, e la disponibilità a bere la cicuta».

[Agi]

PERSONAGGIO

LA CARRIERA
DI GEORGE
JUNIOR

«Sono sopravvalutato, ma non sono sopravvalutato abbastanza»
(Vignetta sul New Yorker)

DALLAS
DAL NOSTRO INVIATO

Ha parlato per quindici minuti. Come sempre: breve ed efficace. Ha fissato la platea negli occhi, spettatore per spettatore, spostando il suo sguardo mobile, puntando un dito ammonitore e scuotendolo quando era opportuno. Quasi perfetto, quasi Clinton. Due sole cose non ha detto: chi è suo padre e che cosa vuole fare da grande. Tanto, lo sanno già tutti: lui è George W. Bush jr., figlio dell'ex presidente e nel 2000 correrà per tornare nella Casa da cui i suoi genitori furono sfrattati nel '92.

A tradirlo è un aneddoto che racconta a un gruppo di sostenitori, mentre stringe loro le mani con studiato vigore: «Il mio vecchio ha avuto una crisi d'identità, perché mia madre è andata da una nuova parrucchiere e quella le ha detto "Non ci posso credere, sto facendo i capelli alla mamma del governatore"». Risate. Funziona sempre. Tira in ballo Mamma Barbara (la vecchietta più amata d'America) e proietta luce riflessa su di lui, suggerendo implicitamente all'ascoltatore: «Non avrai altro Bush all'infuori di me». L'ombra paterna dell'Innominato non si allunga più su quest'uomo di 51 anni che, mentre fa la campagna elettorale per essere rieletto governatore del Texas, si prepara a quella per diventare il primo presidente degli Stati Uniti nel terzo millennio, riportando dopo otto anni, in un colpo solo, un repubblicano a Bush nell'ufficio ovale. A 500 giorni dall'inizio della corsa è lui il «front runner», l'uomo di punta dell'opposizione, l'unico che possa sperare di battere Al Gore (addirittura in vantaggio sull'attuale vice, stando a un sondaggio).

Ecco perché l'America e il mondo cominciano a chiedersi: chi è George Bush jr? Quale è la sua strategia? E: sarà davvero questa una di quelle famose volte in cui «ritornano»?

Il corridore. Che Junior, come detesta essere chiamato, si alleni per la corsa, è ineguagliabile. Fa ogni giorno almeno cinque chilometri. I suoi addetti all'immagine hanno messo in giro la voce che è talmente veloce da aver costretto gli uomini della scorta a pedalare in bicicletta per stargli dietro. Qualche giornale l'ha anche pubblicato, ma nessuno ha mai visto «Beep-Beep» Bush dal vivo. E' più probabile che, dopo aver pagato il dazio della candidatura malaticcia di Bob Dole, lo staff repubblicano stavolta voglia presentare un elemento in piena forma, giovane e vigoroso. Tutta dote che Junior possiede. In più, ha studiato la campagna del '92, quando l'Innominato perse contro Clinton e si è modellato a immagine e somiglianza del vincitore (fai sempre finta di essere interessato a quello che stai dicendo e ascoltando, ringrazia qualunque minatore o contadino per aver dedicato il suo tempo; tocca, tocca, tocca). Il perdente? Dimenticarlo, anche fosse tuo padre. E' lo spirito dell'America. «Losers», perdenti, è il termine più spregiativo che si possa ricevere. Un «loser» è uno sfigato, qualcuno con cui non farsi vedere in giro. Uno di cui dimenticarsi. Junior tende a dimenticarsi del padre o a ricordarlo solo come il marito della sua splendida madre.

Nei suoi discorsi affiorano quadri familiari, in cui Senior fa parti patetiche: «Alla mostra di Houston vollero, come testimonianza dei quattro anni alla Casa Bianca, solo il vestito inaugurale di mia madre e la settimana dopo il povero vecchio si buttò dall'aereo». Il riferimento è al lancio col paracadute fatto da Senior la scorsa estate: un

Nel Duemila sarà lui il cavallo di razza dei repubblicani per la corsa alla Casa Bianca

Bush II, la vendetta: sarò Presidente

Governatore del Texas, rimuove il padre e copia Clinton

atto di senile temerarietà trasformato in barzelletta. Cenni ai meriti dell'amministrazione Bush: nessuno. Junior è il primo a dimostrare quanto sia invendibile la teoria per cui Clinton ha ereditato il successo a frutto i meriti della precedente gestione.

Quanto alla famiglia che lui si è creato, è l'unico ostacolo alla corsa. Sua moglie Laura e le due figlie gemelle sedicenni hanno una parte importante nella sua vita e teme di perderle di vista lungo la strada oppure a Washington, dove l'esistenza non è fatta su misura per lui, né per loro, come, invece, nel Texas. Che questo possa bastare a frenare la voglia di rivincita di un partito che può sperare soltanto in lui, di uno staff mai smantellato e desideroso di riprovarci, di una famiglia che ancora non capisce perché ha ricevuto quello sfratto, è improbabile. Il corridore si allena e gareggerà. Ecco come.

Il Clinton di destra. Primo

A destra, George Bush junior ai tempi della presidenza del padre insieme alle due figlie gemelle alla Casa Bianca. Qui sotto, il presidente Clinton e Barbara Bush



obiettivo: distruggere Mauro. Inteso come Garry Mauro, candidato democratico al governatorato del Texas. Stracciarlo con una percentuale di voti superiore al 60% dimostrerebbe la popolarità crescente di Junior e gli metterebbe in tasca i 32 voti

elettorali del suo Stato. Vinta la prova di forza in casa, dovrebbe uscire a andare in Iowa per il secondo obiettivo: disinfestare la campagna repubblicana dai «gremlins». Dieci anni fa i democratici allinearono ai nastri di partenza candidati di ta-

le statura da farli soprannominare «sette nani». In campo repubblicano si affacciò ora una moltitudine variante di animaletti politici simili a un esercito di «gremlins». Bush li può spazzare. La sua strategia è: entrare in gara all'ultimo

istante, perché sa che chi lancia la volata troppo presto si brucia (come accadde a Crane contro Reagan). Nell'attesa, studia i mini-avversari e prepara la squadra. Dai suoi rivali cerca di assumere il dato preminente per dimostrare che li vale tutti

quanti messi insieme. E' duro contro il crimine, come «il rudes Giuliani»: ha temperamento da vendetta, come Newt Gingrich, ogni tanto dice qualche pirlata, come Dan Quayle. La squadra che sta allestendo è rod data e ben coperta. I suoi consiglieri politici sono Dave

Carney, padre di tutte le primarie, Karl Rove e Joe Allbaugh, che si sentono sprecati a combattere «solos» per la conquista del Texas. Il suo alleato familiare più potente (ma non a parte) potrebbe essere il fratello Jeb, se riuscirà a diventare governatore della Florida in novembre e regalargli altri 25 seggi. I suoi finanziatori sono molteplici, secondo «Fortune» i più generosi sono stati finora il banchiere Brad Freeman e l'industriale Heinz Prechter.

A questo punto, a Junior mancherebbe solo una linea vincente che gli consenta di sfondare in campo democratico, come riuscì a Reagan. E' già pronta. Si tratta semplicemente (e nuovamente) di imitare Clinton, presentandosi agli elettori avversari senza spaventarli, mettendo sulla faccia da repubblicano la maschera da buono. Il «snake-up» si chiama



George W. Bush junior durante i festeggiamenti per l'elezione a governatore del Texas, nel '94

E' l'unico che possa sperare di battere Al Gore: è duro come Giuliani, passionale come Gingrich e straparla come Quayle

La sua carta è la moderazione. Contrario all'aborto, lo ammette in certi casi. Non si scaglia contro gli immigrati e parla spagnolo

I rivali interni

Tanti candidati senza chances

DALLAS
DAL NOSTRO INVIATO

A parte lui, il diluvio. Piovono candidature, nel campo repubblicano, ma che, escluso Bush jr., uno dei «gremlins» che strepitano possa arrivare alla Casa Bianca è una scommessa persa quanto lo fu quella del democratico Dukakis quando emerse dal lotto dei «sette nani». Ormai con gli aspiranti alla nomination ci si potrebbe compilare un elenco telefonico dalla A di Ashcroft John alla S di Smith Bob, passando per Bauer (Gary, presidente della più potente associazione in difesa della famiglia), Dole (Elizabeth, che stava a Bob perfino più di quanto Hillary stia a Clinton), Forbes (Steve, miliardario già in campagna da un paio di mesi, la cui voce in radio è più frequente di quella di Celine Dion), Giuliani (Rudy, il Rude, sindaco di New York, già caldamente invitato a non nuoversi da lì e mangiarsi un hot-dog), North (Oliver, che potrebbe al massimo riscattare la sconfitta con l'Iran ai Mondiali di calcio), Quayle (Dan, ex vice del papa di un uomo importante, da due anni a lezione di spelling per imparare a scrivere «patata»).

E poi ancora, volendo e votando, ma chi voglia votarli non si sa: Jack Kemp, già sfortunato compagno di cordata di Dole; John Kasich, dall'Ohio, professionista taglieri di budget; Marc Racicot, governatore uscente del Montana e probabilmente rieletto; Lamar Alexander, dal Tennessee, vanamente in corsa dal '95; John McCain, senatore dell'Arizona; George Pataki, governatore di New York; Frank Keating dell'Oklahoma o l'eterna macchietta Pat Buchanan, conservatore da un tanto a battuta feroce per un programma della Cnn o, da ultimo ma non ultimo, lo speaker Newt (detto «Nuts», cioè matto) Gingrich, ormai bollito come un'aragosta.

Di tutti i «gremlins», se proprio si deve, il più temuto sulla sorpresa, alla John Ashcroft, sospinto dalla potente destra cristiana, l'unico che abbia agitato la bandiera della moralità contro Clinton, pur raccogliendo poco seguito fuori dal «parrocchia». Ma c'è poca storia. Con un parco candidati così, ai repubblicani, che vinsero l'ultima volta con Bush e persero l'ultima volta con Bush, non resta che

«conservatorismo comprensivo» Junior e contro l'aborto, ma lo ammette in caso di inceto, stupro o pericolo per la vita della madre. Ha calcolato quanti sono gli immigrati che voteranno nel 2000 e preso posizioni moderate sul tema, esibendo in pubblico la conoscenza dello spagnolo. In testa a tutto mette il tema preferito dai democratici: l'educazione. In epoca di nuovo baby-boom, imprescindibile. C'è il rischio che la destra cristiana non lo segua alle primarie, preferendogli Ashcroft, ma vale la pena rischiare per poi colpire il bersaglio grosso. Inoltre, c'è sempre il vecchio ritornello dei tagli alle tasse e al welfare e la rassicurante massima conservatrice pronunciata all'inaugurazione di una università metodista: «Io credo che il baseball dovrebbe sempre essere giocato all'aperto e con una mazza».

Mettiti nei panni di Al Gore e prova a contraddirlo in un dibattito. Millennium man. A novembre straverà in Texas. Alle primarie correrà. Vincerà, dovrebbe. Riuscirà a battere Al Gore? E' credibile il sondaggio che lo dà avvantaggiato? Secondo il New York Times molti hanno risposto credendo al parlare dell'altro Bush. Junior ha replicato: «E' come dare dei crismi agli elettori repubblicani». Ma anche lui fatica a credere di essere favorito. E spera il contrario.

L'Innominato aveva tutte le cifre dalla sua parte, all'ultima curva, poi Clinton lo superò, nonostante i successi in politica estera e la presunta eredità positiva dell'amministrazione economica repubblicana. Stavolta Junior vorrebbe lasciare all'avversario tutti i vantaggi e i crediti: la brillante politica estera del presidente uscente, il bilancio in pareggio, la galoppata di Wall Street. Vorrebbe che fosse Gore a fare da lepre per poi andarlo a prendere, sfidarlo sul piano umano e sconfiggerlo. Perché Gore è talmente apprezzabile da essere battibile: è integerrimo e fatica a spostarsi di una virgola dalle posizioni in cui crede, è moderato e in sintonia con la parte più avanzata d'America, che magari voterà su Internet e non andrà in cabina dove l'opinione fa risultato. La punta dell'America è già confiscata nel terzo millennio e continua a scavare nel futuro, ma una grossa parte del Paese è ancora ben dentro questo secolo, che è stato il suo secolo e tende a correre sul posto, mentre la scorta fa la cyclette. Per questo, contro ogni logica, l'uomo del Duemila potrebbe essere proprio uno che viene dal passato, portandone faccia, nome e idee.

Maurizio Molinari

(g. r.)

Gabriele Romagnoli

La commissaria europea lancia l'allarme per la conferenza di Roma: «L'Italia non può arrendersi»

«Ecco i nemici della Corte internazionale»

La Bonino: Usa, India e Paesi arabi lavorano per il fallimento

ROMA. Dopo quasi due settimane di lavori la conferenza per l'istituzione del Tribunale penale internazionale rischia l'imposse, se non il fallimento, ma l'Italia è determinata a stringere i tempi per arrivare ad un accordo fra la grande maggioranza dei 156 Paesi partecipanti entro la data limite del 17 luglio. E' stata Emma Bonino, commissaria europea fra gli artefici della conferenza, a lanciare l'allarme: «Nonostante il lavoro dei 156 delegati i problemi cruciali, come il rapporto con il Consiglio di Sicurezza dell'Onu e l'indipendenza del procuratore, non sono stati ancora affrontati. Di questo passo andiamo verso un fallimento che sarà soprattutto del Paese ospitante, l'Italia».

La Bonino ricorda che mentre qui c'è un'impegnativa in Sierra Leone si consumano ogni giorno gravi crimini contro i civili che confermano l'esigenza del Tpi e fa i nomi delle nazioni che «fanno resistenza ma non hanno il coraggio di dirlo: Stati Uniti, blocco dei Paesi arabi, Messico ed India». Fonti diplomatiche precisano che «i motivi dell'opposizione sono differenti. I Paesi arabi - a cominciare dalla Siria - si oppongono a una indipendenza del procuratore tale da poter indagare su «affari interni» come i curdi o il dissenso. India e

Messico temono intrusioni nelle aree esplosive di Kashmir e Chiapas se i «conflitti interni» fossero paragonati a quelli «fra Stati». Gli Stati Uniti difendono le prerogative del Consiglio di Sicurezza ovvero il diritto dei cinque membri permanenti di avere voce in capitolo sull'azione del Tribunale. «Queste opposizioni incrociate impediscono il progredire dei lavori aggiunge la Bonino che annuncia per il 14 luglio una fiaccolata radicale per «portare diecimila persone in strada a chiedere un'intesa sul Tpi». Ma non è tutto. Il commissario europeo chiede anche all'Italia di far di più: «Serve un impegno diretto a livello di governo, di ministro degli Esteri, per avviare mediazioni a livello politico. L'Italia deve impegnare zelo e risorse per il Tribunale come fatto in questi giorni per stringere accordi economici e commerciali con Iran e Libia».

E la delegazione italiana ieri è stata chiara in proposito nelle parole del suo capo Umberto Lenza: «Bisogna affrontare i nodi politici, non accetteremo ritardi né ipotesi di slittamento a una seconda conferenza. Dal 18 luglio inizieremo a raccogliere in Campidoglio le adesioni al Tpi». «Perseguiamo il maggior numero di adesioni ad una Corte con poteri reali aggiunge il consigliere diplomatico Giuseppe

Pannocchia. Ma l'ipotesi di rinvio a una conferenza-bis esiste. Lo stesso sottosegretario agli Esteri austriaco Benita Ferrero-Waldner - di passaggio in Italia per inaugurare il semestre di presidenza europeo di Vienna - è assai prudente: «Se da Roma dovesse venire solo un primo passo sarebbe comunque positivo. La convenzione anti-mine ha avuto una genesi simile».

Nel palazzo della Fao intanto, al riparo dei riflettori, i lavori dei delegati continuano a ritmo serrato sotto la presidenza dell'ex guardasigilli Giovanni Conso. Per Mauro Politi, della delegazione italiana, i punti sui quali c'è già accordo sono: l'istituzione del Tpi, il crimine di genocidio, la fase istruttoria e la messa in stato d'accusa, la procedura di diritto penale e la composizione della corte. Assai più lunga la lista dei disaccordi che dovrebbero essere sanati entro la mezzanotte del 17 luglio: competenze del Tpi e rapporti con il Consiglio di Sicurezza, inclusione o meno del crimine di aggressione, poteri del procuratore e della camera preliminare (una sorta di gip), crimini di guerra commessi nei conflitti interni, rapporti fra Tpi e giurisdizioni nazionali.

Dopo la benzina a cinquemila lire il litro e il limite dei 100 all'ora si chiede il veto a nuove autostrade

Il tentato suicidio dei Verdi tedeschi

Terzo attacco all'auto (e crollo nei sondaggi)

BONNI
NOSTRO SERVIZIO

Con rocciosa coerenza, sordi agli inviti alla cautela elettorale quando mancano 11 settimane alle politiche di settembre, i Verdi tedeschi, possibili alleati dei socialdemocratici, proseguono una solitaria crociata contro i trasporti individuali su gomma in un Paese che ha nell'auto uno dei suoi miti più radicati. A gettare ieri un nuovo sassi nel pollaio degli automobilisti è stata Gila Altmann, un'insegnante di 43 anni della Frisia Orientale, dal 1994 portavoce dei Verdi per la politica dei trasporti ed esponente dell'ala sinistra del partito. In dichiarazioni ad un giornale ha chiesto il riesame di tutti i progetti riguardanti la costruzione di autostrade con l'intento di accantonarne quanti più possibile a vantaggio delle ferrovie. Già sabato scorso la signora Altmann nel proporre il limite dei 100 chilometri all'ora su tutte le autostrade del Paese aveva toccato un nervo scoperto degli automobilisti, non dimentichi che nesi fa i Verdi avevano proposto di triplicare il prezzo della benzina. Da allora le fortune dei Verdi presso l'elettorato erano apparse in calo: «fin a quel momento nei sondaggi venivano accreditati di un 10% dei suffragi, la percentuale è ora indicata attorno al 6%, pericolosa-



Un'autostrada in Germania e il leader dei Verdi, Fischer. Il partito ha lanciato un attacco a fondo contro l'automobile



mente vicina alla soglia di sbaramento del 5% che preclude il ritorno in Parlamento.

Le proposte della signora Altmann non giungono come un fulmine a ciel sereno: fanno parte del patrimonio ideale e politico di un partito che ha nella tutela dell'ambiente una sua ragione d'essere e sono maturate nel tempo. Tuttavia, in campagna elettorale gli avversari non si lasciano sfuggire sortite del genere e i cristiano-democratici

e i liberali hanno subito denunciato la «crociata contro gli automobilisti». Helmut Kohl ne ha approfittato per mettere alla gogna, durante una conferenza stampa, il programma elettorale dei Verdi «traboccante di proposte che distruggerebbero posti di lavoro» e per sottolineare i rischi legati all'arrivo al potere di una coalizione rossoverde, fra ecologisti e socialdemocratici.

Questi ultimi, che per battere

Kohl hanno scelto il pragmatico Gerhard Schröder, attento ad amministrare il netto vantaggio sull'avversario che gli viene attribuito da mesi nei sondaggi, si sono smarriti dai loro possibili alleati con cui da anni siedono sui banchi delle opposizioni di sinistra. «Fra i Verdi», ha osservato sardonico Schröder, «manifestamente è scoppiata una gran voglia di autoaffondarsi».

Tra gli stessi compagni della signora Altmann serpeggia lo

smarrimento. Joschka Fischer, figura di punta dei Verdi ed esponente dell'ala realista, ha pressantemente esortato i compagni a non seguire altre autostrade denunciando nel contempo una campagna mirata a far sprofondare i verdi sotto la soglia del 5 per cento. Ma, pur nel rivolgere inviti a riflettere di più e a parlare di meno, Fischer ha anche avallato la proposta di limitare la velocità in autostrada: «Se girassimo le spalle a

quella richiesta», ha detto, «si porrebbe la questione della nostra stessa esistenza come partito». E così appare chiaro il dilemma: i Verdi da un lato devono mostrarsi fedeli alla loro linea, per non esporsi all'accusa di piegarsi ad esigenze tattiche pur di arrivare al sospirato cambio della guardia rossoverde alla Cancelleria. D'altro lato però alcuni punti del loro programma elettorale lasciano trasparire scenari choccati, alme-

no per chi non milita nelle loro file. Per cercare di rimediare, di recente era stata varata una versione «abbreviata» del programma, ristretto ai prossimi quattro anni e emendato dalle proposte riguardanti l'aumento del prezzo della benzina a 100 all'ora. Ma ciò non vuol dire, ha osservato, sincera, la signora Altmann, che i Verdi non chiedono più i limiti di velocità.

Alberto Gini

IL CASO

IL DECRETO CHE IMPONE L'ARABO

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I francesi, in Algeria, li si uccide all'arma bianca. Ed è colpa, beninteso, degli ultra islamici. Ma ad ammazzare il francese ci pensa il regime, e senza spargere sangue: il decreto è via. E' successo, come si sa, domenica, anniversario dell'indipendenza nazionale. Una legge controversa, con cui il generale Zeroual strizza l'occhio all'islamismo, trasforma l'arabo in lingua pubblica obbligatoria. Pena gravi ammende, in un Paese ove la povertà dilaga. Insegnamento, medicina, editoria, arte, scienza, finanza, comunicazione... devono ormai prescindere dall'idioma caro a Victor Hugo. Normale, si dirà: bisogna pur emanciparsi dal retaggio coloniale abbandonando l'elitarismo linguistico. Ma il francese lo parlano 67 algerini su 100. In secondo luogo, l'arabo coranico è eletto dal potere quale unico mezzo d'espressione ufficiale risulta ampiamente minoritario. Solo il 25% della popolazione - ed è una stima per eccesso - riesce a padroneggiarlo dignitosamente. Per gli altri, l'immensa maggioranza, costituisce un lessico semi-comprensibile. Giacché in Algeria si parla algerino, ovvero l'«arabo della strada», duttile melting pot arricchito nei secoli trascorrendo con parole allogene e influenze esterne in un allegro caos grammaticale-sintattico.

Nell'accezione che il clan Zeroual predilige, «arabizzare» il Paese non equivale quindi a modernizzarlo. Semmai il contrario. Tra una strage, due eccidi, tre massacri, si può domandare alle bidonvilles che circondano la capitale di esprimersi in «arabo letterario»? Sarebbe come esigere sonetti petrarcheschi dall'italiano medio. E non si accusino i critici di eurocentrismo. Perché se l'arabo in versione Corano stragocchia il francese, sgocchia anche il «tamazighit» o berbero, in cui si riconoscono i tratti dei nativi. Per la Cabilia - zona montagnosa da sempre impermeabile ai conquistatori, originari di Europa o Penisola Araba, poco importa - è una vera epurificazione linguistica. Cantava il berbero, Matoub Louane. Per fortuna l'hanno ammazzato dodici giorni fa: da domenica scorsa, sarebbe fuorilegge. E i conterranei di Saut-Agostino che volessero protestare per l'abuso, lo facciano in arabo: se non è arabo, non è arabo, non è arabo, automaticamente fuorilegge. Ribellarsi? Dai numerosi scontri nel corso dell'ultima settimana giunge la conferma che il fatalismo non si addice ai Cabili. Anche ieri la città di Béjaia ha visto moltiplicarsi gli incidenti tra forze dell'ordine e manife-

Medici, scienziati, artisti, giornalisti si domandano come lavorare senza il francese. E si teme la nascita di un terrorismo berbero

Il primo giorno da fuorilegge per il 70 per cento degli algerini

IL 12 E 13 LUGLIO

Dini in visita ufficiale

ROMA. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini effettuerà una visita ufficiale ad Algeri il 12 e 13 luglio su invito del suo collega algerino Ahmed Attaf. La visita, negli intenti dichiarati dalla Farnesina, si colloca tra le iniziative «tese a sviluppare un dialogo e una cooperazione sempre più strette con i Paesi della riva Sud del Mediterraneo, anche nel quadro del rafforzamento del partenariato euro-mediterraneo, con l'obiettivo di promuovere la stabilità e il progresso economico e sociale della regione». «La visita del ministro Dini - si spiega ancora in un comunicato - intende dare ulteriore impulso alle relazioni bilaterali in tutti i settori e di consolidare nello spirito di amicizia che lega i due Paesi il rapporto diretto e franco, tradizionalmente intrattenuto dall'Italia con le autorità algerine».

stanti. Sassaiole, gas lacrimogeni, vandalismi contro edifici statali. La polizia è stata costretta a sollecitare rinforzi. E in serata una relativa calma regnava a Béjaia, il «Forum dei ribelli per la libertà» - un gruppo spontaneo, attivissimo e assai popolare fra la cittadinanza - già promette nuove dimostrazioni. Secondo i suoi non confermate, anche ad

Akhou e Sidi-Aich la protesta fa proseliti. C'è, infine, l'enigma «Maba». Un misterioso Movimento armato berbero firmava il 2 luglio un appello per opporsi con la violenza alla de-berberizzazione, vendicando Mu-ber. «Giuriamo di abbattere chi applicherà la nuova legge» afferma il messaggio. Autentico? Impossibi-

Parlano la lingua (un tempo odiata) dei colonizzatori 67 persone su 100

E solo il 25% della popolazione riesce a padroneggiare l'idioma del Corano



Una manifestazione contro il divieto della lingua berbera e del francese

ombelicale ma estremo accesso a quel mondo da cui il Gia vorrebbe radiare tutto un popolo. Chi non se la può permettere, ascolta la «Ebo transalpina», «Rfi» ossia «Radio France Internationale». E poi c'è - o bisogna scrivere «era» - la stampa. Testate di grossa tiratura come «Le Matin», «La Tribune», «Le Soir», di cui spesso l'establishment comprime la diffusione ricorrendo a pratiche autoritarie, abusi, minacce. Ma anche «El Watan» ed «El Moudjahid»: un nome arabeggiante come trompe-l'œil, e già articoli in caratteri latini.

La francofobia non abita più qui. Nell'80, ci si rivolgeva ancora ai cani in francese per diletto. Adesso costituisce l'estrema ratio contro il panarabismo lessicale. Sopravvivere ai suoi boia? Lo sperano in molti. Le leggi, in Algeria, spesso le si promulga non per un'applicazione che resta ipotetica ma in omaggio al principio della fiera nazionale. E' la schizofrenia normativa in cui si crogiola da oltre 3 decenni un sistema che insegue spesso ad Allah ma piangiando Kafka.

Enrico Benedetto

ULSTER

«Pronti a restare accampati qui un anno se non potremo sfilare». Ieri seconda notte di violenze

Il governo fa un passo indietro, gli orangisti no

Autorizzata una marcia a Belfast, ma l'assedio a Drumcree continua

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In bilico tra pace e violenza, l'Ulster traccia il bilancio di due notti di disordini in ogni angolo della provincia - auto incendiate, barricate, molotov, la polizia costretta a sparare proiettili di gomma, un agente con frattura cranica a Londonderry - e si domanda con ansia se la tensione sia destinata ad aumentare ancora, nonostante la conciliante decisione (nei confronti degli orangisti protestanti) presa ieri dalla «Commissione delle Parates». Mentre il governo ribadiva la linea della fermezza a Drumcree, dove gli «Orangemen» è stato proibito di percorrere la cattolica Garvaghy Road e dove le barricate d'acciaio erette dalla polizia sono da domenica cinte d'assedio, la Commissione ha infatti dato via libera a un'altra marcia controversa, quella che il 13 luglio percorrerà a Belfast la cattolica Lower Ormeau Road.

E' una concessione che molti non si aspettavano; e viene quasi naturale domandarsi se, dando l'assenso alla parata di Belfast, la Commissione non abbia voluto offrire un ramoscello d'ulivo agli «Orange-

men», invitandoli in definitiva a uno scambio: la fine del confronto a Drumcree contro la libertà di marcia nella Ormeau Road, sia pure senza tamburi e prima delle 8,30, quando la marcia confluirà nella grande parata in programma al centro della capitale. Tutti negano, compreso il presidente della Commissione, Alistair Graham; ma il sospetto resta. Inevitabilmente qualche peso deve avere avuto, nella decisione annunciata ieri pomeriggio, l'intervento del «first minister» della nuova Assemblée nordirlandese, David Trimble.

Il leader unionista aveva aspramente criticato la decisione presa dalla Commissione. Secondo il «Daily Telegraph», anzi, egli aveva minacciato le dimissioni se agli orangisti non fosse stato permesso di percorrere la Garvaghy Road. Oggi Trimble ha negato: «Non ho mai fatto una tale minaccia - ha detto - Quell'istrionismo non è nel mio stile». Ma ha ripetuto che «sono stati commessi errori» e ha confermato che «la situazione può destabilizzarsi, e senza un esito positivo tutti i progressi politici che abbiamo conseguito saranno messi a rischio».

E' una provocazione cui il governo ha dato un pericoloso assenso, ha replicato ie-

ri Gerard Rice, portavoce della comunità cattolica della Ormeau Road, annunciando un ricorso nazionalista in tribunale. Sono i bistocchi di sempre. Ma in realtà non tutte le parate hanno avuto ieri via libera. Delle 39 prese in esame (su un totale di 554 che si svolgeranno fra venerdì e lunedì), a 17 sono state imposte modifiche di percorso: 14 orangiste e tre marce di protesta cattoliche. Così l'attenzione torna su Drumcree, dove alcune centinaia di orangisti hanno trascorso la notte sotto le tende improvvisate e attorno ai falò, quasi un grande campeggio più che un assedio, mentre in tutta la provincia le tenebre venivano squarciate dalle fiamme. «La situazione è sotto controllo», ha rassicurato ieri il ministro per il Nord Irlanda, Mo Mowlam. Ma pochi condividono il suo ottimismo. L'assedio di Drumcree, alla periferia di Portadown, «può anche durare fino all'anno prossimo», come vanno ripetendo gli «Orangemen». E in ogni altra città irlandese ci sono gruppi per i quali la pace di Stormont non vale la carta su cui è scritta e che, dopo la prima notte di violenze, ieri sera hanno concesso il bis.

Fabio Galvano

LIBIA

Si sarebbe ferito in una caduta, presto l'operazione

Gheddafi alla tv libica con un'anca fratturata

TRIPOLI. Frattura all'anca sinistra per Muammar Gheddafi. Lo ha annunciato in diretta la televisione libica mandando in onda immagini del leader di Tripoli steso su un letto di ospedale. Di fronte a lui sono seduti in poltrona i sei capi di Stato africani che sono venuti a trovarlo per la preghiera in occasione del «Natale» di Maometto. Gheddafi non ha perso la sua verva polemica: «Avete propalato la notizia falsa che ero stato attaccato. Ora questa frattura è vera. Ognuno nella vita può avere un incidente». Accanto a Gheddafi compare per pochi minuti Aishu, la «guardiana» che nelle settimane scorse era stato detto fosse stata uccisa durante un attentato mentre si trovava nella zona del Jebel al Akhdar (Montagna Verde).

Poco prima a giornalisti di tutto il mondo il ministro dell'Informazione libico Fawzeya Shellabi aveva detto che nono-

stante il leader sia molto affaticato perché ha parlato tutta la notte con i capi di Stato africani che sono arrivati, ha deciso di mostrarsi ai giornalisti e di rispondere alle loro domande.

Gheddafi ha avuto «un incidente durante la sua normale attività sportiva quotidiana - precisa il ministro dell'Informazione - ma non è niente di serio, però qualcuno potrebbe speculare ed è per questo che mostriamo anche le radiografie del danno che ha subito a causa dell'incidente».

Infatti, subito dopo che Gheddafi si è rivolto ai giornalisti, nel salone appare un chirurgo con un camice verde che mostra prima ai presidenti africani e poi ai giornalisti una radiografia. «E' una frattura intracapsulare - spiega - all'anca sinistra, per la quale il leader sarà operato subito dopo la fine di questa conferenza. Prevediamo che la guarigione sarà molto rapida». (Ansa)

Tre sindacati sospendono l'agitazione. Le compagnie petrolifere rincarano il prezzo di 5 lire al litro

Schiarita nella guerra della benzina

Soltanto un distributore su sei si fermerà per tre giorni

ROMA. E' prevalso il buon senso fra i benzinai di fronte all'interesse dei cittadini, allarmati dall'estate già caldissima anche nei trasporti. Tre organizzazioni della categoria su quattro hanno sospeso ieri sera lo sciopero annunciato dalle 19,30 di oggi alle 7 di sabato. Così 20 mila stazioni di servizio funzioneranno regolarmente, mentre 4 mila resteranno chiuse. Però, se per i benzinai c'è una mezza schiarita, su tutti gli altri fronti permane un buio pesto: si conferma un luglio particolarmente difficile per chi progetta di viaggiare in treno, in aereo o in traghetto. Tanto che la commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali è tornata alla carica, denunciando che «l'abnorme addensamento di astensioni dal lavoro nel settore, anche al di là di eventuali violazioni specifiche della legge, comporta comunque una lesione inaccettabile dei diritti costituzionali dell'utenza». E, lo stesso presidente della commissione Gino Giugni, «personalmente in campo per sottolineare il rischio che lo sciopero dei benzinai potesse incidere gravemente sui diritti costituzionalmente tutelati del cittadino utente, ancor più in epoca di partenze estive e in una situazione compromessa da un minaccioso addensamento di agitazioni nel settore trasporti».

POMPE DI BENZINA. Hanno sospeso la protesta Faib-Confescenti, Fegica-Cisl e Anisa, mentre l'ha confermata Figisc-Confcommercio. «Abbiamo voluto fare - spiega Giuseppe Gennari, presidente della Faib - un atto di buona volontà soprattutto nell'interesse dei cittadini; nello stesso tempo, abbiamo fatto un'apertura di credito nei confronti del governo, che ha assunto alcuni impegni, e della presidenza dell'Unione petrolifera, che ha mostrato sensibilità per la ricerca di una soluzione a differenza delle singole compagnie. Comunque è stato deciso un «oscuramento» degli sconti fra il 20 luglio e il 10 agosto, incluso quello per il «fai da te».

LA BENZINA RINCARICA. I prezzi della benzina tornano a salire anche se di poco: le maggiori compagnie petrolifere hanno infatti deciso di ritoccare negli ultimi giorni i propri listini. Per ora di tratta di un rincaro di 5 lire al litro che porta il prezzo della super e della senza piombo, rispettivamente, sulle 1.880 e 1.770 lire al litro: un livello leggermente più alto dello scorso marzo quando la benzina registrò il suo minimo degli ultimi anni (intorno alle 1.855-1.860 lire al litro per la super) ma che è ancora lontano dai picchi dell'estate scorsa quando, spinta dall'effetto superdollaro, superò le 1.950 lire al litro, circa 70 lire in più al litro cioè rispetto ad oggi. Ad

inaugurare il rialzo dei prezzi di vendita consigliati ai propri gestori sono state, sabato scorso, la Esso, la Erg e l'Api che hanno portato la super a 1.880 e la verde a 1.780 lire al litro mentre da ieri è scattato l'aumento, sempre di 5 lire al litro, per la Shell (a 1.885 e 1.785) e la Fina (1.880 e 1.780). Da oggi un rincaro è stato invece annunciato nei distributori Q8 (a 1.880 la super e a 1.780 la verde) e Tamoil (a 1.885 e 1.785).

Ferme, invece, almeno per ora, le compagnie petrolifere dell'Eni, l'Agip Petroli e l'IP, che da sole coprono oltre il 40% del mercato della distribuzione dei carburanti (a 1.870 la super e 1.770 la verde). I ritocchi al rialzo non dovrebbero comunque preoccupare gli automobilisti che si accingono a partire per le vacanze: dovrebbe trattarsi infatti - secondo gli operatori del settore - solo di piccoli spostamenti in risposta ai mo-

vimenti delle quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi.

ENEL. Si comincia con un'astensione locale il 9 luglio dei controllori di volo di Brindisi per proseguire il 14 luglio, su scala nazionale, dalle 10 alle 18 con l'agitazione del personale dell'Enac, l'ente nazionale dell'aviazione civile (ex Civilavia) aderente alle federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil. Il 16 lu-

glio incroceranno le braccia per 24 ore i lavoratori aeroportuali e delle compagnie aeree straniere.

TRENI. L'Unione dei capistazione ha differito lo sciopero inizialmente indetto per il 6-7 luglio: si farà dalle 21 del 13 luglio alla stessa ora del 15. Inoltre contro la commissione di garanzia l'Ucs ha indetto un'altra azione di protesta di otto ore per il 24 luglio.

TRAGHETTI. Per 24 ore a partire dalla mezzanotte di sabato prossimo i traghetti Ps fra Civitavecchia e il Golfo degli Aranci ritarderanno di 8 ore le partenze su iniziativa della Fisast-Cuisas. Dalla mezzanotte del 13 luglio alla stessa ora del 14 è stata programmata da Cgil-Cisl-Uil e Fisast l'astensione dei dipendenti Fs in servizio sui traghetti.

Gian Carlo Fossi

Il professor Gino Giugni



Nessuna schiarita invece nelle astensioni previste per traghetti, treni e aerei

INTERVISTA
IL GARANTE DEI TRASPORTI

«La tregua? Solo con sanzioni»

Giugni: nei trasporti è davvero il caos

PROFESSOR GINO GIUGNI. «Si sperava, ingenuamente forse, in un'estate calma, priva di scioperi. Lei presiede la Commissione dei garanti e sa bene che se ne è parlato di una tregua per il periodo delle ferie: che fine ha fatto quella promessa? «Questo è davvero un fatto curioso. Ricordo bene che è circolata, alcuni mesi fa, la voce su un testo che riguardava una regolamentazione piuttosto rigorosa degli scioperi. Però era diretta soltanto al settore ferrovie. Si parlava di una tregua concordata per circa due mesi. Ma si trattava di una notizia falsa. Non so, dav-

vero, chi l'abbia messa in giro perché. L'unico testo che prevede alcune regole è quello che abbiamo stilato noi della Commissione, nel mese di gennaio».

Alla luce di quanto sta accadendo, lei ritiene che la legge sugli scioperi sia veramente adeguata alla situazione?

«Direi che quello che non è adeguato è il meccanismo di attuazione della legge, sia attraverso il sistema sanzionatorio, che non ha mai funzionato, sia attraverso le forme di autoregolamentazione che, invece, hanno funzionato molto bene, in modo alquanto positivo. L'unico problema: tutto questo non funziona nel tor-

«E' difficile far applicare le regole anche perché ci sono troppe sigle sindacali»

mentatissimo settore dei trasporti. Come a dire, la «bestia nera» che sfugge a ogni regola? «Eh, diciamo così. Anche

perché bisogna confrontarsi con una tale abbondanza di sigle sindacali che diventa davvero difficile orientarsi. Lo confesso, da privato cittadino: a volte non riesco a tener dietro a tutte».

Che cosa pensa dello sciopero di tre giorni indetto dai benzinai, anche se ora pare sia stato ridimensionato da una spaccatura all'interno della categoria?

«Un'astensione del genere rischia di incidere gravemente sui diritti costituzionalmente tutelati del cittadino utente, tanto più in epoca di partenze estive e in una situazione già compromessa da un minaccioso addensamento di agitazioni

RITARDI A FIUMICINO

D'ALEMA

Rinuncia al volo

ROMA. La torre di controllo blocca il decollo dell'aereo per congestione del traffico nei cieli e lo tiene in attesa sulla pista: il leader di partito si stufa e se ne va. E' accaduto ieri a Fiumicino, protagonista il segretario del Pds, Massimo D'Alema. Con altri 98 passeggeri il leader della Quercia era salito sul volo Alitalia Roma-Torino delle 15.30, che, raggiunta la pista in perfetto orario, sembrava pronto a partire, quando si è inaspettatamente fermato. Il comandante ha spiegato ai viaggiatori che non era pervenuto il permesso di decollo e che probabilmente bisognava attendere alcuni minuti a causa di una «congestione del traffico aereo». Dopo 40 minuti di attesa, però, D'Alema ha chiesto al personale di bordo di essere ricondotto in aeroporto. Rientrato al «Leonardo da Vinci» con una navetta il segretario del Pds ha lasciato lo scalo, mentre il volo per Torino è decollato, senza di lui, alle 16.50. Quello che ha coinvolto D'Alema è solo uno dei numerosi ritardi riscontrati ieri a Fiumicino. L'attesa media per i passeggeri è stata di 30 minuti. [Ansa]



«La protesta dei benzinai non teneva conto delle esigenze degli utenti»

Daniela Daniele

nei trasporti. Le stesse modalità del blocco delle pompe di benzina, oltre a non rispettare i termini legali del preavviso, non rispettano in alcun modo l'obbligo di assicurare servizi minimi all'utenza. «Un particolare riguardo ai rifornimenti della rete autostradale. Tre giorni di sciopero in queste condizioni sono davvero troppi».

Pensa che la Commissione che lei presiede sia dotata di poteri sufficienti a garantire che il diritto di sciopero non si scontri con il diritto al servizio pubblico?

«No».

Daniela Daniele

In via cautelare, la prefettura di Bologna ha comunque chiesto ai carabinieri e all'Enel di effettuare «una più attenta e accurata sorveglianza» delle due dighe, di grande portata, di Suviana e del Brasiomone.

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

Sull'episodio è intervenuta Animal Liberation. «Le molte decine di pesci che avrebbero trovato la morte, un'atroce morte, nella gara di pesca prevista sul laghetto, ringraziano il sabotatore della diga che, in questo caso, è un salvatore», ha affermato la presidente Laila Casali. Per lei l'autore del gesto non ha fatto nulla di male. [Ansa]

L'allarme incendi si è spostato in Sardegna. Nella foto turisti bloccati a Chia sulla statale «Sulcisana» osservano il fronte del fuoco che avanza



ROMA. Ma di chi è la colpa? Dopo una settimana di fuoco, davanti a migliaia di ettari di boschi inceneriti in tutto il Sud Italia, Protezione civile, politici e sindacati si scambiano botte da orbi: la caccia al colpevole è ufficialmente aperta, e nessuno forse pensa che l'estate è appena cominciata e il rischio incendi non è assolutamente finito. Così, mentre il sottosegretario Barberi annuncia l'arrivo di tre nuovi Canadair, noleggiati direttamente in Canada per poter sveltire le pratiche di immatricolazione (e pilotati da equipaggi italo-canadesi), finisce l'emergenza in Calabria e si inizia a fare il bilancio dei danni, ma comincia a bruciare la Sardegna.

Spenti - a fatica - gli ultimi fuochi sulle colline di Santa Margherita di Pula, Chia e Domusdemaria, ieri l'allarme si è infatti spostato nella zona di Olbia. Nel quartiere di «Minda noa», ad esempio, la gente si è trovata di colpo circondata dalle fiamme, alimentate dal maestrale, ed è stato subito panico. Due ore

più tardi gli elicotteri del servizio regionale antincendio e le squadre di vigili del fuoco e forestali riuscivano a eliminare ogni rischio (i roghi si stavano velocemente avvicinando ad un centro commerciale e ad una centrale elettrica).

Le polemiche. Senza esclusione di colpi, come si usa dopo ogni catastrofe. Ha iniziato il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi: «Le Regioni non si limitino ad assumere la competenza, ma esercitino la funzione di prevenzione degli incendi. Che questa sarebbe stata un'estate calda, lo si sapeva da tempo». E poi: «Gli incendi sono quasi tutti dolosi, ma curando il sottobosco e organizzando meglio il controllo territoriale si potrebbero limitare i danni. Al

ministro hanno risposto i deputati di Anzola, Fragola, Lo Presti e Simone: «Protezione civile è ministero dell'Ambiente assistono impotenti allo strazio degli incendi, incapaci persino di far spostare gli elicotteri da Trapani a Pantelleria». E Alfonso Pecorella Scario, presidente della commissione Agricoltura di Montecitorio, ha chiesto al go-

verno di rimuovere «gli irresponsabili funzionari della Protezione civile» e di «acommissionare le regioni inadempiute».

E poi c'è la querelle sui Canadair. Dice il deputato verde Athos De Luca: «Il nostro Paese è devastato da migliaia di incendi e 5 Canadair della Protezione Civile non possono intervenire per mancanza di piloti. E' questa la sconcertante situazione della flotta antincendio della Protezione Civile, gestita, a quanto risulta, con inadempienza dalla società Sorem». E il Wwf: «Perché gli aerei, che già avevano mostrato le loro carenze tecniche quest'inverno, non sono stati adeguatamente preservati e poi messi in piena efficienza entro maggio, come da impegni assunti dalla Sorem?». A tutti ha risposto Andrea Todisco, capo del dipartimento Protezione civile: «La Sorem lavora bene. Semmai i guai derivano dalla precedente gestione, affidata alla Sisam, che a fine '97 ci ha consegnato gli aerei senza fare la preservazione dei motori».

In arrivo tre nuovi Canadair Ma è scontro sulla società che gestisce la flotta

Il ministro dell'Ambiente bacchetta le Regioni: limitare i danni si può. An accusa la Protezione civile
Incendi, ora avanza il fuoco delle polemiche
Dopo l'allarme Calabria, l'emergenza si sposta in Sardegna

E poi ci sono i sindacati. Il segretario generale della Flai-Cgil, Granata, difende i forestali: «Rientra nella cultura demagogica di chi tenta di coprire le proprie responsabilità, scaricarle su una categoria dei lavoratori così importante». La Uil coordinamento nazionale dei vigili del fuoco si dichiara «sdegnata» per «l'assenza di una pianificazione seria per affrontare l'emergenza degli incendi estivi». La Cisl-Fpi: «Mentre il Sud brucia continua lo scambio di accuse tra Regioni e Protezione civile sulle competenze». La Cgil Sicilia invece allarga alle Province e all'Anas, «che dovrebbero vigilare sulle strade, dove le erbacce e le sterpaglie sono alte un metro».

E allora, di chi è la colpa? La colpa dei tre morti calabresi, ad esempio, e dei danni per centinaia di miliardi (quantificare al momento è impossibile, dicono alla Regione Calabria, che ieri ha chiesto lo stato di calamità), delle cinquantina abitazioni divorate dalle fiamme e delle cento evacuate perché pericolanti

lungo la fascia ionica? Dalla prima verifica gli ettari di terreni distrutti dalle fiamme in Calabria sono stati oltre 25 mila. Negli ultimi 5 anni, segnala Legambiente, «in questa regione ne sono bruciati 80 mila, di ettari, perché al Sud l'incendio è una malattia cronica, e perciò prevedibile, visto che ogni anno l'emergenza si ripete, e che il mese più a rischio è luglio (con un totale di 139 mila 386 ettari bruciati in tutta Italia). Una media di 28,5 incendi al giorno, accusa Legambiente. Con il rischio di ulteriori danni, se non si provvede per tempo. Perché i terreni «pelati» dagli incendi «sono a rischio erosione e desertificazione, dicono gli esperti. Franco Siccardi, del Cnr, spiega che «la macchia mediterranea ci mette 5-8 anni per ricrescere. Non è molto, in fondo. La natura è molto resistente, per fortuna. Dopo ricresce. Il vero rischio è che dopo l'incendio, al posto dei boschi, ci costruiscano delle case».

Brunella Giovanna

E' un caporale della Folgore: su di lui l'ombra di altri omicidi nel mondo delle lucciole

In manette il parà assassino

«Ha ucciso una prostituta»

LIVORNO. L'hanno arrestato alle 4,30 di ieri mattina, mentre rientrava alla caserma Vannucci, la caserma dei paracadutisti della Folgore. L'accusa è omicidio volontario, di due persone: Antonina Semenok, prostituta ucraina trovata cadavere 24 ore prima in un canotto vicino all'Aurelia, nel Comune di Pisa, e un'altra di cui non si conosce il nome. Del militare - le sue generalità sono state «secrete» dal sostituto procuratore Giambartolomei di Pisa - si sa soltanto che ha 24 anni, che è italiano di origine asiatica, cambogiana, che è residente in un piccolo Comune della Toscana, che è caporale di carriera e che ha svolto la Folgore molto missioni all'estero. Anche in Somalia, nell'operazione «Restore Hope», che tanto scandalo ha creato la scorsa estate. Stante la sua carriera si è probabilmente chiusa, come si è chiuso il portone della caserma Vannucci.

Tutto si è svolto in pochissimi minuti: gli uomini della squadra mobile di Pisa, con l'ausilio dei colleghi della squadra mobile di Livorno e di Pistoia, hanno aspettato davanti alla caserma Vannucci che tornasse il caporale, forse di rientro da una licenza. Lui, che rientrava sollecito, in borghese, il sacco militare sulle spalle, non si è dimostrato sorpreso e non si è lasciato andare a crisi nervose davanti alla contestazione di un reato così grave. Ha detto pochissime cose ai poliziotti che gli contestavano l'ordinanza di custodia cautelativa emessa dal giudice del tribunale di Pisa. Poi è stato portato in procura dove è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore Giambartolomei. Ha detto davvero poco, il caporale, a certo questo è bastato perché le indagini della mobile di Pisa si chiudessero. C'è ancora molto da capire, soprattutto sul movente.

Nella notte tra domenica e lunedì muore, strangolata forse con una

cintura, Antonina, 19 anni, prostituta proveniente dalla Ucraina, una delle più giovani prostitute che battono la zona di Madonna dell'Acqua a Pisa. C'è un testimone probabile, ma c'è anche e soprattutto una grande collaborazione tra le squadre mobili della questura di Pisa, Livorno e Pistoia che si confrontano e sovrappongono dati e informazioni sugli ultimi omicidi. A poche ore dalla scoperta del cadavere seminudo, i dirigenti e i primi ispettori delle Mobili di Pisa e Livorno vanno alla Vannucci. C'è da aspettare e loro aspettano.

Arrivano le prime luci dell'alba, quindi l'arresto. Si segue senza parlare, il giovane caporale con gli occhi a mandorla: quel che dirà dopo però non soddisfa gli inquirenti che in queste ore stanno lavorando per

capire quale sia stato il movente di questo ultimo omicidio.

L'assassinio di Antonina Semenok segue a ruota l'ultimo omicidio ai danni di prostitute. Una settimana fa era toccato a una sudamericana: Mariela De Souza era stata strangolata e gettata su una piazzola della superstrada Firenze-Livorno. Ma di omicidi di prostitute i cui autori sono ancora ignoti, sono poche le cronache della Toscana. Margherita Foloni, al lavoro ai margini della variante Aurelia-Viareggio, ora stata presa per il collo, e il capo fatto sbattere contro un angolo dell'arredo del camper. E poi una nigeriana strangolata con un filo del telefono. L'arresto del parà potrebbe dare impulso alle indagini.

Chiara Carenini



Il luogo dove è stata uccisa la prostituta ucraina

Legnano, il piccolo era stato sempre trattato bene

Lega e imbavaglia il figlio perché non urli, assolto

LEGNANO. Leggere mani e piedi a una sedia il figlio di tre anni e imbavagliarlo non costituisce reato. Lo ha stabilito il pretore di Legnano (Milano), Nicoletta Guerrieri, che ieri ha assolto una donna di 34 anni, denunciata per «abuso dei mezzi di correzione e disciplina» nei confronti del terzogenito di 3 anni. Assoluzione con formula piena, perché «il fatto non sussiste».

I fatti risalgono alla sera del Capodanno del 1996: la donna aveva legato il figlioletto a una sedia, imbavagliandolo per impedirgli di urlare. Il pretore, dopo avere fatto svolgere le indagini, si è convinta che la donna ha sempre trattato bene i suoi tre bambini. Inoltre gli psicologi hanno affermato che il piccolo, nonostante la severa punizione ricevuta, non ha riportato problemi psicologici e fisici.

A denunciare la donna era stato il marito, quando, dopo un litigio tra loro, era rientrato in casa scoprendo che uno dei figli era stato punito in quel modo.

Napoli, era stato trasferito in un altro ospedale

La Tac è guasta, paziente muore nell'ambulanza

NAPOLI. L'apparecchiatura per la Tac era guasta e un paziente è morto durante il trasporto in un altro ospedale. La procura di Napoli ha avviato una indagine sul decesso di Giuseppe Della Bella, 25 anni, di Afragola (Napoli). Il giovane è morto durante il trasferimento in ambulanza all'ospedale «Loreto Mare» (è sarebbe stato sottoposto all'esame che non era stato fatto al «Nuovo Pellegrini», dove Della Bella si trovava ricoverato da qualche ora).

Della Bella era giunto in arresto cardiaco e in coma al Nuovo Pellegrini poco dopo la mezzanotte. A casa aveva avuto un malore a perso conoscenza. Il giovane era stato assistito da un medico del reparto di rianimazione del Nuovo Pellegrini, che aveva constatato l'assenza di battito cardiaco e una sostanziale assenza di attività cerebrale. Dopo qualche ora le sue condizioni erano sensibilmente migliorate con la ripresa dell'attività cardiaca ed erano stati richiesti una Tac e il conseguente trasferimento all'ospedale «Loreto Mare». Durante il trasporto, è avvenuto il decesso. [m. c.]

Dopo lunga e sofferta malattia è cristianamente mancata ai suoi cari

Giuseppina Rossotti in inasce

A funerali avvenuti non danno il triste annuncio la moglie Renzo con la piccola Federica, la mamma Lucia, il papà Giovanni, il fratello Enrico. Un particolare ringraziamento ai dott. Sestini, prof. Sabatini, dott. Sorbino, dott. Massi, dott. Fagiano ed a tutta l'équipe del reparto «Pensionanti» dell'ospedale Molinello per le cure e l'assistenza prestata.

San Mauro Torinese, 7 luglio 1998.

Mariuccia Franco e Adriana partecipano con immenso dolore per la dipartita della cara GIUSI.

Franco e Daniela con Alberto e Stefano si dirigono con affetto a Renzo e Federica per la perdita di GIUSI.

Franco e Daniela sono vicini a Giovanni, Lucia ed Enrico per l'improvvisa scomparsa di GIUSI.

Milano, 7 luglio 1998.

Arturo Lerda e Franco Pira con famiglie e amici partecipano commossi al dolore di Renzo, Federica e famiglia.

Collaboratori e Dipendenti della Oliva Lamiere partecipano commossi al dolore di Renzo, Federica e famiglia.

Luigi e Brunetta Barbelli prendono viva parte al grande dolore dei genitori.

Ivan e Aldo Novelli partecipano commossi al dolore dei genitori.

Grazie di tutti i Dipendenti e Collaboratori del Tuo Studio.

Ciao GIUSY, sei in dimenticatoio. Mi addormento a Renzo e Federica. Armando, Fulvia, Roberto, Carla, Giulia e Maurizio.

Famiglia Marino e Francesco Monarbario e figli partecipano.

Gigi Biscotti, Paola Piazzi, affettuosamente vicini a Renzo e Federica.

Piera e Michele unitamente alle famiglie si dirigono a Renzo, Federica e famiglia per la grave perdita dell'amata GIUSY.

Niccolò e Marisa partecipano commossi per la perdita della cara GIUSI.

Profondamente commossi partecipano affettuosamente al dolore di Lucia e Giovanni. Saverio Umbertina, Tore Gino, Roberto Marzarella, Michele Alci, Ettore Clara, Franco Pira, Francesco Rina, Franco Iannar, Franco Wilma, e famiglie.

Ciao, dolce AMICA nostra. Pia e Paolo, Paola e Raimondo, Cristina e Beppe, Elena e Paolo, Maria e Giorgio.

Corrado Grossa e famiglia partecipano con grande affetto al dolore della famiglia Ammasso e Rossotti per l'improvvisa scomparsa della cara

Giuseppina Rossotti

Torino, 6 luglio 1998

La Congrega partecipa commossa al dolore dell'amico Renzo.

In questo triste momento siamo vicini al vostro dolore per la perdita della cara GIUSI, Lorenzo Saracco e famiglia.

Sarai una stella ai nostri concerti. Flavia e Federico.

I Dirigenti e il Personale della Oliva S.p.A. partecipano al dolore dei signori Rossi e Rossotti per l'improvvisa scomparsa della loro cara GIUSI.

Eugenio Minari, Andrea Orlando e Riccardo Ponzio si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Giuseppina Rossotti

Cristianamente è mancata l'

Ing. Gabriele Tanferna

Lo piangono addolorati, il fratello Marco, la nipotina Loretta con Renzo, Monica, Roberto, Silvia ed Alice, la zia Antonietta, la cugina Alce con Rocco e Diego. Un ringraziamento particolare ai prof. Avagnone, Bunn, Donadio, Giardi e Priulla, a suor Maria José e personale tutto clinico Ninea Paroli, per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 8, ore 8,15, parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 4 luglio 1998

Mariuccia Franco e Adriana partecipano con immenso dolore per la dipartita della cara GIUSI.

Franco e Daniela con Alberto e Stefano si dirigono con affetto a Renzo e Federica per la perdita di GIUSI.

Franco e Daniela sono vicini a Giovanni, Lucia ed Enrico per l'improvvisa scomparsa di GIUSI.

Milano, 7 luglio 1998.

Arturo Lerda e Franco Pira con famiglie e amici partecipano commossi al dolore di Renzo, Federica e famiglia.

Collaboratori e Dipendenti della Oliva Lamiere partecipano commossi al dolore di Renzo, Federica e famiglia.

Luigi e Brunetta Barbelli prendono viva parte al grande dolore dei genitori.

Ivan e Aldo Novelli partecipano commossi al dolore dei genitori.

Grazie di tutti i Dipendenti e Collaboratori del Tuo Studio.

Ciao GIUSY, sei in dimenticatoio. Mi addormento a Renzo e Federica. Armando, Fulvia, Roberto, Carla, Giulia e Maurizio.

Famiglia Marino e Francesco Monarbario e figli partecipano.

Gigi Biscotti, Paola Piazzi, affettuosamente vicini a Renzo e Federica.

Piera e Michele unitamente alle famiglie si dirigono a Renzo, Federica e famiglia per la grave perdita dell'amata GIUSY.

Niccolò e Marisa partecipano commossi per la perdita della cara GIUSI.

Profondamente commossi partecipano affettuosamente al dolore di Lucia e Giovanni. Saverio Umbertina, Tore Gino, Roberto Marzarella, Michele Alci, Ettore Clara, Franco Pira, Francesco Rina, Franco Iannar, Franco Wilma, e famiglie.

Ciao, dolce AMICA nostra. Pia e Paolo, Paola e Raimondo, Cristina e Beppe, Elena e Paolo, Maria e Giorgio.

Corrado Grossa e famiglia partecipano con grande affetto al dolore della famiglia Ammasso e Rossotti per l'improvvisa scomparsa della cara

Giuseppina Rossotti

Torino, 6 luglio 1998

La Congrega partecipa commossa al dolore dell'amico Renzo.

In questo triste momento siamo vicini al vostro dolore per la perdita della cara GIUSI, Lorenzo Saracco e famiglia.

Sarai una stella ai nostri concerti. Flavia e Federico.

I Dirigenti e il Personale della Oliva S.p.A. partecipano al dolore dei signori Rossi e Rossotti per l'improvvisa scomparsa della loro cara GIUSI.

Eugenio Minari, Andrea Orlando e Riccardo Ponzio si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Giuseppina Rossotti

Improvvisamente è mancata

dott. Domenico Casalegno

Grand'Ufficiale

Con infinito dolore si annunciano la moglie Jada, la figlia Cristiana con Carlo, e consuecuto Della e Gino Tabbia. Funerali a Moncalvo Torinese martedì 7 luglio ore 9,15.

Torino, 6 luglio 1998.

L'Ordine dei Farmacisti della provincia di Torino partecipa al dolore della dottessa Annalisa Cumbieri.

Sono vicini a Jada gli amici e colleghi: Santa e Dino Accia, Piero Chiosso, Alberto Cagno, Lina e Nino Carniel, Ippolita Chiriaci, Andrea Colombo, Luigi Dondio, Gustavo Dogli, Giuseppe Gregorio, Giorgio Grossa, Matteo Pavesi, Margherita e Francesco Roagna, Orelia e Piero Samplero, Luciano Tassetti, Emilio Vecchi.

Elena e Aldo sono i collaboratori dello studio sono affettuosamente vicini a Cristiana e Carlo.

Firenze - Torino, 6 luglio 1998.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore e Personale dell'Ina partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Domenico Casalegno

Torino, 6 luglio 1998.

Famiglia Bernardi Baffico partecipano all'improvvisa morte di Jada e Cristiana.

La famiglia Caruzzo è affettuosamente vicina a Jada e Cristiana per la perdita di DOMENICO.

Gli amici

Franca e Tom Musso, Maria Luisa e Rinaldo Moglia, Rosella e Mario Musso sono vicini alla famiglia per la dolorosa perdita del caro DOMENICO.

Condomini inquilini e assistenti amministrativi di corso Agnelli 24/26 partecipano al grande dolore della famiglia.

Rinaldo Vera e Carlo partecipano all'amico di sempre DOMENICO e sono vicini a Jada e Cristiana in questo triste momento.

Luciana e Dolly sono vicine a Jada e Cristiana.

La Famiglia S. Eraldo affettuosamente partecipa.

Il mancato

Benito Caricchioli

di anni 60

Lo piangono la moglie Maria, la figlia Silvia con Marco e il piccolo Andrea, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 luglio alle ore 14 nella Parrocchia di Santa Maria di Testona in Moncalvo.

Moncalvo, 4 luglio 1998.

Sarai sempre presente nella mia mente, il tuo bene, tuo cognome Miroslava.

Ti vogliamo bene, tua cognata Tina, le nipoti Raffaella, Patrizia con Francesco e Alessandro.

Ti ricordiamo con affetto, Lina e Fulvia, Chiara, Livio, Lia.

La famiglia Soffini partecipa al dolore.

Sarai nel mio cuore e nei pensieri - sempre - Diana.

Condomini e Amministratore del Condominio di Corso Umberto n. 25 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Teresa Ferraris ved. Costa

Torino, 6 luglio 1998.

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino annuncia con dolore la morte della signora

dott. Rita Balbo

apprezzata docente di madrelingua inglese, stimata per le sue elevate doti intellettuali ed umane.

Torino, 6 luglio 1998.

I Colleghi dell'ospedale di Sesto San Giovanni partecipano con affetto

Mariangela Bellipario

Torino, 7 luglio 1998.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del Vice Direttore Generale sig. Francesco Corvetti per la scomparsa del padre signor

Armando Corvetti

Venezia, 6 luglio 1998.

Fulvio Bellarmino, Paolo Diprini, Luciano Ferraro, Edilio Finelli, Bruno Magnani, Carlo Malacchi, Maurizio Rossi, Francesco Spallino partecipano con profondo cordoglio al lutto del Vice Direttore Generale sig. Francesco Corvetti per la scomparsa del padre signor

Armando Corvetti

Venezia, 6 luglio 1998.

Il mio amore per voi è stato più grande di me.

Massimo Scarafioti

A funerali avvenuti la piccola Deborah, mamma, papà, Alessandro, Alberto con Gianna e Gabriele, zia Anna, Miliana con Beatrice e Stefano, zia Pina, zia Domenico, zia Maria e zia Alessandra ringraziano quanti sono stati vicini in questo dolorosissimo momento. Un grazie di cuore a tutti i dipendenti.

Sestimo Torinese, 2 luglio 1998.

Un ultimo saluto a MASSIMO, i cugini Cavallo, Giallo, Maria, Rella, Quaglia, Frus, e famiglia Viberi.

Mario Bellipario, Maddalena Varetto, Collaboratori e Personale tutto dello Studio si associano al dolore dei familiari.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Piero Forno

Lo annunciano la moglie Anna Maria, i figli Enrico, Andrea, Paolo con Ornella e Federica, la suocera Lucia. Funerali mercoledì 8 luglio ore 10,30, Maria della Motta.

Cumiana, 5 luglio 1998.

Seramente è mancata

Margherita Angera ved. Fresia

Ne danno il triste annuncio la sorella Lina con Emilio Cendrelli, il fratello Nino con Francesco e Tessa, i cugini Umberto e Mirella, i nipoti Gianfranco con Elisabetta, Claudia con Claudio e Miriam, Marina e Pierfrancesco. Un ringraziamento affettuoso ai dottor Goffi ed alle signore Cecilia, Fiorenza e Maria. Funerali il 7 cor. alle ore 9,15 nella Parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 luglio 1998.

Improvvisamente è mancata

Ada Biora

L'annuncio il fratello Ugo con Annita, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 8,15 ospedale Maria Vittoria. Non fiori.

Torino, 4 luglio 1998.

E' mancato

Ottavio Roberto

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, il fratello Mario con Franco e Andrea, il cognato Virginio, la suocera, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 ospedale Mauriziano.

Torino, 7 luglio 1998.

E' mancato

Marino Sammarchi

di anni 73

Lo annunciano la moglie Adelina Pasti, i figli Roberto e Dario con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 7 luglio ore 8,30 chiesa Parrocchiale.

Orbassano, 5 luglio 1998.

Seramente è mancata

Antonina Pinna ved. Tomassini

anni 89

ex ostetrica condotta di Rivata

Con dolore lo annunciano i familiari tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 8 luglio ore 8,30 chiesa Parrocchiale.

Orbassano, 5 luglio 1998.

Cristianamente è mancata

Mario Malinero

Lo annunciano Emilia, sorella, fratello, nipoti e cognati. Funerali mercoledì 8 cor. ore 10,30 chiesa Parrocchiale.

La salma verrà tumulata nel cimitero di Villarbassa.

Torino, 5 luglio 1998.

Rita, Gianni e rispettiva famiglia si uniscono al dolore.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor Mario Malinero dipendente dell'istituto in quest'occasione.

Torino, 5 luglio 1998.

Zio MARIO si ricorderemo sempre. Olga Roberto Andrea Silvia Riccardo.

E' mancato

Albertino Nasime

A funerali avvenuti si annunciano: Egide, Luciano, Paola e Marco.

Foresto di Bussolengo, 7 luglio 1998.

E' mancato ai suoi cari

Angelo De Masi

Lo annunciano Tina, Lina con Renzo, Laura con Ugo. Funerali mercoledì 8, ore 10,30, parrocchia San Giorgio in Casalestra. Si ritirano martedì ore 20,30 in Parrocchia. Non fiori.

Torino, 6 luglio 1998.

E' ingratamente mancata

Ing. Vittorio Guarini

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Laura Bottigelli, suoceri, cognati, Funerari in Lanzo, oggi ore 10, Chiesa S. Croce. Un ringraziamento agli amici, prosodie e signora, vice presidente Istituzione Piana. Sarai sempre nel mio cuore. Laura.

Ussegio, 5 luglio 1998.

E' mancata

Giuseppina Facchini ved. Boratti

anni 65

Lo annunciano a quanti le hanno voluto bene: il figlio Carlo, la nuora Anna Maria, la nipote Alessandra con Mario, parenti tutti. Funerali in Torino, mercoledì 8 cor. ore 11,45, chiesa S. Domenico Savio, via Palestro, 37. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 luglio 1998.

E' serenamente mancata

Iris Mantecchini nata Conti

Lo annunciano con dolore il marito Leo, i figli Paolo e Mauro, le nuore Pina e Maria, i nipoti Massimo, Iris, Gianluca, Leo e Giorgio con le rispettive famiglie. Il fratello Afragola, le sorelle Virginia e Anna con le rispettive famiglie. Si ringraziano per la continua e esaudita assistenza la signora Vincenzina Fracchia, il prof. Boltri, la dr.ssa Soranzo, il reparto ospedaliero domiciliare dell'ospedale Anedda di Sesto, i funerali avranno luogo nella parrocchia S. Carlo il giorno 8 luglio ore 10. Il Rosario nella parrocchia S. Carlo il giorno 7 luglio ore 17,30. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi - Tradizionale degli anziani. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 6 luglio 1998.

Ciao NONNA-BIS. Giulia, Edsandro, Federico, Giulio.

Partecipano al dolore Giuseppina Bosla e famiglia De Sandro.

Vicini a Paolo e famiglia partecipano al dolore Antonietta Nobili con Mario e Franca.

Siamo fraternamente vicini a Paolo e Mauro in questo triste momento:

Guido Anzu, Rosanna Audi, Loredana Baldassarri, Antonio Barbieri, Maria Boffa, Anna Bosco, Ezio Botta, Piero Bratto, Carmelo Buscema, Ezio Calissano, Eraldo Cabutti, Donatella Cavaliero, Fulvio Caviglia, Lucia Cellino, Marco Cerrito, Piero Costa, Massimo Del Pizzo, Alfonso Del Vecchio, Elias El Haddad, Carlo Emanueli, Giovanni Garaballo, Augusto Gemma, Giovanni Laura, Ruggiero Levi, Claudio Luppi, Giancarlo Mattina, Ludovico Montella, Andrea Mosso, Ernesto Mosso, Corrado Musso, Giacomo Olivetti, Franco Onorato, Laura

Vizio di forma

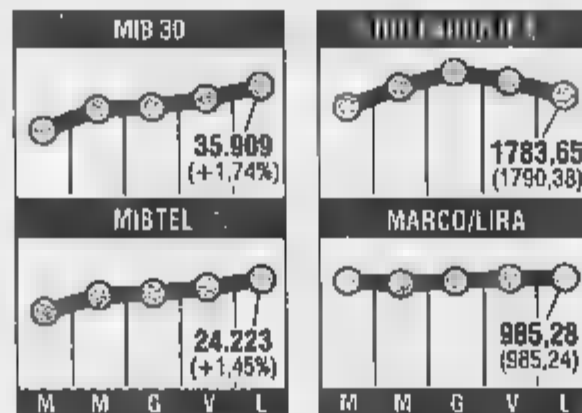
«Annullate il processo filogegzin»

CITTA' ITALIANE											
min			max			min			max		
Acosta		14	29			Bologna	20	33		20	33
Bolzano		20	39			Firenze	19	33		20	33
Vorona		20	39			Flua	15	30		20	33
Trieste		19	27			Ancona	18	31		23	29
Venezia		18	27			Foggia	19	32		24	30
Milano		20	31			Pescara	19	32		20	29
Torino		18	29			L'Aquila	14			20	30
Cuneo		20	25			Roma Urbe	17	28		23	30
Gemona		20	26			Roma Ciamp		29		23	30
Imperia		20				Campobasso		28		23	30
CITTA' ESTERE											
min			max			min			max		
Amsterdam	12	16	nuvoloso			Lisbona	17	29	variabile		
Atene	np	np	np			Londra	17	29	nuvoloso		
Bangkok	26	32	pioggia			Los Angeles	16	26	sereno		
Berlino	13	17	pioggia			Madrid	17	34	sereno		
Bruxelles	15	19	nuvoloso			Montréal	13	25	sereno		
Bucarest	14	26	nuvoloso			Mosca	12	18	variabile		
Suvaest	15	24	pioggia			New York	10	27	sereno		
Buenos Aires	13	17	nuvoloso			Nezza	19	28	sereno		
Copenaghen	11	17	nuvoloso			Parigi	16	23	nuvoloso		
Dubino	18	18	pioggia			Pechina	21	30	pioggia		
Edimburgo	15	27	pioggia			Praga	13	23	nuvoloso		
Ginevra/Emme	15	27	np			Rio de Janeiro	14	28	variabile		
Ginevra	14	27	variabile			Stoccolma	12	23	nuvoloso		
Helsinki	13	22	sereno			Sydney	10	22	sereno		
Johnannesburg	22	18	sereno			Tokyo	19	28	nuvoloso		
Il Cairo	24	34	sereno			Vienna	17	27	pioggia		
Islanda	19	24	sereno			Vietnam	16	22	sereno		

Fondi, rallenta la raccolta

Cala, anche se rimane elevata, l'attività dei fondi comuni di investimento: a giugno la raccolta netta è stata pari a 27.222 miliardi di lire contro i 35.661 di maggio. L'ammontare, rende noto Assogestioni, è il risultato di nuove sottoscrizioni per 53.563 miliardi, alle quali si è contrapposto un volume di riscatti per 26.341 miliardi. Complessivamente nel primo semestre dell'anno l'ammontare del nuovo risparmio affluito ai fondi comuni d'investimento è stato di 210.642 mi-

liardi, superiore di circa 67.563 miliardi al valore dell'intero anno. Il patrimonio netto dei 648 fondi comuni di investimento italiani ha raggiunto i 605.903 miliardi di lire (+65% rispetto a inizio anno). La raccolta netta dei fondi azionari a giugno è stata di 2591 miliardi di lire, contro i 2591 miliardi di maggio. Le nuove sottoscrizioni (6868 in maggio) con 13.698 miliardi da nuove sottoscrizioni; per i bilanciati la raccolta è stata di 1.145 miliardi con 3014 miliardi di nuove sottoscrizioni.



Frenano i prezzi alla produzione

Prezzi alla produzione in flessione dello 0,2% in maggio rispetto ad aprile, mentre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno fanno registrare un aumento dello 0,6%. L'Istat, che ha rilevato i dati, precisa che la media degli ultimi 12 mesi risulta superiore dell'1,3% rispetto a quella calcolata sui corrispondenti 12 mesi precedenti. Nel mese di maggio i prezzi dei beni finali di consumo e dei beni di investimento hanno avuto un incremento dello 0,1% in termini congiuntura-

li e dell'1,8% rispetto allo stesso mese del 1997. Per i beni destinati a impieghi intermedi - sottolinea l'Istat - si è accentuata la dinamica decrescente dei prezzi che registrano una flessione dello 0,4% rispetto ad aprile e dello 0,6% rispetto a maggio dello scorso anno. Le diminuzioni più consistenti sono state registrate nell'energia elettrica, acqua e gas (-1% dovuto alla diminuzione del prezzo del gas) e dei prodotti chimici (-0,9%) e dei prodotti di raffinazione (-0,9%).

il fisco

ogni settimana la guida

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 7 Luglio 1998 19

il fisco

per diventare esperti tributari

De Silguy: «cartellini gialli» se non migliorano i deficit. Roma: buone prospettive

«Imprese, abbiate più fiducia»

Appello di Ciampi mentre l'export perde colpi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'economia dei Quindici va a pieni giri, ma quella italiana fatica a tenere il passo. «La congiuntura europea è molto positiva, noi siamo quelli che il tasso di crescita più basso», spiega il ministro dell'Economia Ciampi a Bruxelles per il consiglio dei ministri finanziari. E per far ripartire davvero l'azienda Italia chiede una «fiducia duratura» al Paese, puntando il dito soprattutto sugli industriali. «L'Italia», dice, «ha la possibilità di sviluppo importanti ed è inconcepibile trovarsi sotto un'Europa che cresce al ritmo del 3%».

Al consiglio informale Euro-11 dove ieri la Commissione europea ha insistito perché i risultati di bilancio migliorino del previsto venga integralmente destinati a risanare le finanze pubbliche, l'Italia si trova nella poco invidiabile situazione di sentirsi esclusa dall'appello dato che di risorse aggiuntive per non vede l'ombra. Anzi, per sopire qualche timore dei partner tocca al ministro delle Finanze, Visco, giocare d'anticipo. Ai colleghi dell'Euro-11 spiega che i 48 mila miliardi di deficit accumulati da gennaio a giugno rispetto a un obiettivo dell'intero '98 di 52.700 dipendono solo dal nuovo sistema fiscale che permette di far slittare i pagamenti o rateizzarli e che oggi sono nel «compleanno» di un anno di esattezza opposta a un calo degli introiti.

Non che le cose andino male, anzi il Paese è in espansione - dice Ciampi - le nostre stime di crescita per il '98 restano al 2,5%, ma il ministro vede il pericolo di un rallentamento e per rendere «crete le sue preoccupazioni scaglie» esempio: «Quando leggo che la forte domanda di beni d'investimento traduce soprattutto importazioni, questo mi preoccupa perché vuol dire che in quel settore non c'è stata fiducia e se stessi». E ancora: «E' un'occasione mancata per l'Europa di fiducia in noi stessi quando un anno e mezzo fa si preparavano gli investimenti». Ciampi non concede attenuanti nemmeno nell'ipotesi che molte aziende stiano aspettando un calo dei tassi per investire: i programmi di investimento si fanno sui tassi a lungo termine, che già da sette o otto mesi hanno un differenziale di 25-30 punti base con quelli tedeschi, ndr. Qualcosa da fare resta, ammette invece il ministro, per «camminare di aggiustamento» dei tassi a breve, che hanno ancora un differenziale di 200 punti base con quelli tedeschi. Ma la mancanza di fiducia non dipende anche dal quadro politico che non sembra aver pace? «Certo», ammette Visco, «anche un clima politico disteso».

Il caso dell'Italia, che pure è il solo Paese della Euro in cui il deficit gennaio-giugno superi quello dello stesso periodo del '97, non è il solo a dare qualche pensiero alla Commissione. All'Euro-11 il successore Ecofin è continuato anche ieri la battaglia tra la linea tedesca che privilegia il rigore finanziario e quella francese che vuole prima la crescita. Il Commissario agli affari monetari Yves-Thibault de Silguy ha fatto il bilancio dei conti pubblici '98 per ogni Paese, ed ha parlato anche dei bilanci in preparazione per il '99 ritenendo che il vento favorevole della congiuntura deve servire a risanare le finanze pubbliche. Ma soprattutto, ancora una

volta, ha messo in guardia gli Undici da ogni rilassamento: «I risultati effettivi dei bilanci '98 si annunciano generalmente migliori delle previsioni, ma di questo miglioramento non si trova che una traccia parziale nei deficit strutturali», depurati dagli effetti della congiuntura. Se non fosse il «dividendo della crescita», insomma, i conti pubblici della zona Euro invece di migliorare peggiorerebbero, come dimostrano anche le proiezioni rese note ieri dalla Commissione: sempre per la zona Euro e a politiche invariate i deficit strutturali a fine '98 saranno pari al 2,1% del Pil rispetto all'1,9% di fine '97. «La

Commissione dovrà distribuire i cartellini gialli», dice con la metafora calcistica De Silguy - ma è meglio fare questo adesso che dare i cartellini tra qualche mese. All'interno dell'Euro-11 la linea del rigore è appoggiata da Bonn, piace però alla Francia che, seguita anche dal Belgio, chiede di usare il «dividendo della crescita» per interventi di sostegno dell'occupazione o per ridurre le imposte: «La crescita incomincia solo ora», dice il ministro delle Finanze di Parigi Dominique Strauss-Kahn - e bisogna trovare un equilibrio tra il calo dei deficit e la riduzione delle imposte.

E non solo gli ultimi della classe che potrebbero guastare la festa dell'Euro. Ieri De Silguy ha parlato anche di economie «sur-scaldate», che potrebbero «inflazionistiche e costringere la Bce ad adottare una politica dei tassi d'interesse più restrittiva. Indizi di eccessivo dinamismo sono in particolare Finlandia, Irlanda e Olanda: il coordinamento delle politiche economiche che gli Undici stanno faticosamente cercando si attuerà saranno loro a dover sacrificare, magari aumentando le tasse, per garantire sonni tranquilli ai loro partner».

Francesco Manacorda

BEVANDE & MERCATI

E' un secolo esatto che le due regine americane delle bibite si scontrano in un duello all'ultima bollicina

Coca e Pepsi in Italia la battaglia del centenario

Il colosso di Atlanta denunciato all'Antitrust per abuso di posizione dominante

ROMA. Nella guerra dei cent'anni Coca e Pepsi la Pepsi Cola è nata appunto nel 1898, sei anni dopo la Coca Cola la campagna d'estate si preannuncia più dura del solito, soprattutto sul fronte italiano. In previsione del grande caldo e delle lunghe vacanze le due multinazionali delle bibite iniziano la battaglia del duello di grossi calibri, bordate da centinaia di miliardi, per contendersi qualche decina di milioni di consumatori. Nella pubblicità non si bada a spese, reclutando stelle di prima grandezza dello sport o dello spettacolo, a circa tre anni fa si arrivò alle stelle vere e proprie: la Coca Cola sistemò un distributore di lattine sul traghetto spaziale Usa «Endeavour» e la Pepsi rispose realizzando, a bordo della stazione orbitale Mir, il primo spot girato nel cosmo. Quest'anno, invece, dalle guerre stellari si è passati alla guerra della carta bollata e l'attacco l'ha sferrato la Pepsi, rivolgendosi all'autorità italiana garante della concorrenza. L'accusa rivolta alla Coca Cola dalla sua rivale di sempre è quella di abuso di posizione dominante e l'Antitrust si è mossa aprendo un'indagine. «La Coca Cola», spiegano all'Authority guidata da Giuseppe Tesauro, ha storicamente una posizione di leadership nel mercato delle cole, con quote stabili intorno all'80%, circa sei volte quella della Pepsi. A ciò va aggiunta la sua capacità di mantenere

Sono sotto accusa gli sconti concessi ai distributori se non trattano la concorrenza

una significativa indipendenza dai concorrenti nelle politiche di prezzo: la grandissima notorietà del marchio». Inoltre, fa rilevare l'Antitrust, negli ultimi anni, l'ingresso di una bevanda al gusto cola in Italia non ha avuto un significativo successo. Così le imprese del gruppo Coca Cola e gli imbottiglieri autorizzati sono stati denunciati dalla Pepsi, che ravvisa nel loro operato serie comportamenti commerciali che tendono ad ostacolare l'accesso ai canali di vendita da parte dei concorrenti. Le infrazioni che determinerebbero il presunto abuso sono, nel verbale dell'Antitrust, l'utilizzo da parte della Coca Cola degli imbottiglieri autorizzati di clausole esclusive nei rapporti con i propri clienti e nel riconoscimento di grossisti di premi e sconti di fa-

della istituiti allo scopo di limitare la distribuzione e la commercializzazione di bibite concorrenti. E, secondo la relazione dell'Authority, c'è anche la recidività, infatti alcuni comportamenti analoghi a quelli denunciati, dieci anni fa, sono già stati al centro di un procedimento della Commissione europea, in seguito al quale la Coca Cola si era impegnata ad eliminare dai contratti di distribuzione le clausole che potessero «l'esclusione dei concorrenti dal mercato. Invece, stando alle affermazioni della Pepsi la company di Atlanta ci sarebbe ricascata, infatti, nel dossier consegnato all'Antitrust si parla di pressioni nei confronti dei grossisti esercitate promettendo premi di fine anno, sotto forma di sconti, legati alla vendita esclusiva dei prodotti Coca Cola: il grossista quindi per ricevere i premi non deve rapporti con la concorrenza, inoltre, sempre stando all'esposto della Pepsi, l'ammontare del premio sarebbe commisurato all'intero fatturato dei prodotti Coca Cola e questa clausola comporterebbe un legame tra le varie bevande. Insomma il grossista sarebbe indotto ad acquistare l'intera gamma proposta per ottenere uno sconto più forte. Ora la parola passa alla Coca Cola, che, entro quaranta giorni dalla notifica dell'Antitrust, dovrà esporre la linea di condotta per ammontare, e riesce, le accuse della vecchia nemica.

[v. cor.]



Il ministro Ciampi

«Serve tutto per crescere. Anche un clima politico di maggiore distensione e tassi a breve più bassi»

COMMERCIO

Ma l'Ice è ottimista: i conti tengono

ROMA. Nonostante gli effetti della crisi asiatica, la bilancia commerciale italiana del '98 chiuderà un risultato analogo a quello del '97 (chiuso con un avanzo di 51.000 miliardi). Lo hanno annunciato il presidente e il direttore generale dell'Ice, Fabrizio Onida e Gioacchino Gabbuti, illustrando il rapporto annuale sul commercio estero in Italia. «Nei primi cinque mesi dell'anno le esportazioni sono calate, ma nei prossimi mesi», ha spiegato Onida, «si prevede una accelerazione delle esportazioni e una decelerazione delle

importazioni». Onida ha poi escluso che in Italia sia in atto una «fuga» di imprese verso l'estero, in Paesi a più basso costo del lavoro. Rispetto agli effetti della crisi asiatica, il ministro del Commercio Estero, Augusto Fantozzi sostiene che «se in Europa e in America il ciclo economico si manterrà favorevole, ne seguirà un forte deterioramento dei saldi commerciali verso l'Asia, anche per effetto delle variazioni subite dai tassi di cambio. Bisognerà resistere a qualsiasi tentazione protezionistica».

Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil



Il presidente dell'Ifil bacchetta i media: «Troppo scoopismo gridato»

«Il primo problema è la stabilità»

Umberto Agnelli: più coraggio per la scuola

«Il piano D'Alema per il lavoro merita un approfondimento. Ma serve un governo duraturo»

Stampa, Paolo Passerini) è stata la scuola, per Umberto Agnelli è fondamentale «accettare la concorrenza». Condividere gli sforzi riformatori in corso, elevare l'obbligo, dare autonomia agli istituti, creare un collegamento più stretto con il territorio, «ma il mio invito», ha aggiunto, «è di coraggio politico, per esempio, di sperimentare il voucher, o comunque forme di defiscalizzazione delle spese formative sostenute dal cittadino presso istituzioni di sua scelta, pubbliche e private».

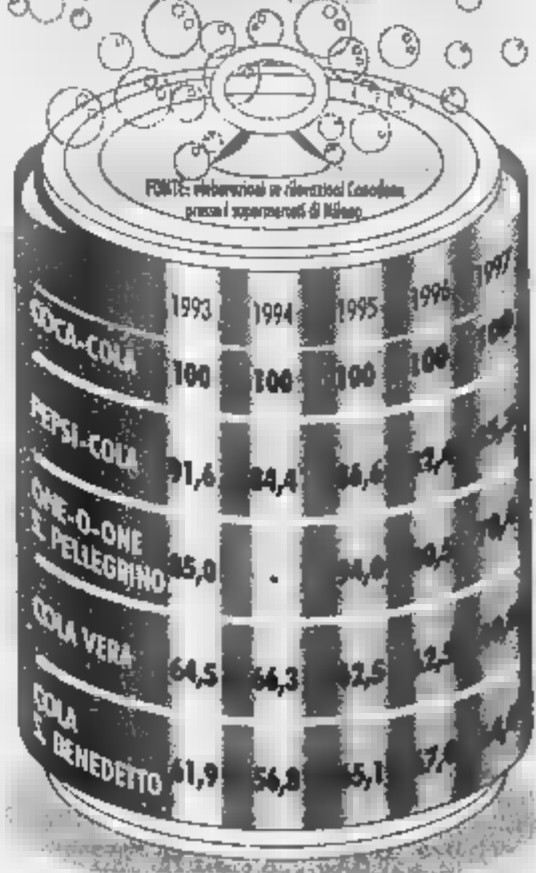
Poi il presidente dell'Ifil ha duramente criticato il settore dell'informazione nel nostro Paese. «E' inutile nascondersi: in Italia il contributo dei media al sapere è scarso, quando non negativo. Sopravvive la tendenza, che dura da una decina di anni, della notizia gridata, del culto del palazzo o del pettegolezzo, sotto accusa la «priorità della politica con la "p" minuscola, i gossip, le interviste che si bruciano nello spazio mattino. Il tutto in una

salsa italo-centrica per cui anche i grandi eventi europei internazionali vengono spesso banalizzati alla luce di modeste vicende o polemiche nostrane».

E' giunto il momento di correggere la rotta, ha esortato. «Nell'Italia di oggi è più debole il sapere che viene da media che non quello che viene dalla scuola. Invita a guardare all'estero: grandi giornali e televisioni che danno un forte contributo a capire che avviene nel mondo. E - ha evidenziato - non sono in perdita, ma guadagnano. Determinante sarà l'impegno dei nostri migliori direttori a far presto, gestendo diversamente le pagine, ampliando gli orizzonti ai redattori più promettenti e avendo la possibilità di cambiarli quando è necessario. Poi ha tirato in ballo anche gli editori: «Determinante sarà anche la loro disponibilità a investire in risorse utili. Questa è una via certa migliore dei gadget per far crescere l'interesse dei lettori. [l. bor.]

LA GUERRA DEI PREZZI

Ecco nella tabella, compilata nel provvedimento dell'Antitrust, il rapporto tra i prezzi delle due concorrenti e il prezzo della Coca-Cola.



Confalonieri soddisfatto dei conti: «Mai andati così bene come in questo momento»

Stoffetta al vertice Mediaset

A Carlotti «lo spagnolo» le redini della Tv

MILANO. Il nuovo che avanza, in casa Mediaset, ha il nome di Maurizio Carlotti, ex proconsole in Spagna, l'uomo di Telecinco. Tutto secondo copione visto che erano settimane che il ribaltone a metà del vertice delle tv berlusconiane era noto e strano. Via due amministratori storici, dunque: Adriano Galliani che passa a tempo pieno a un Milan che non è più solo calcio («La quotazione - ha assicurato ieri lo stesso Galliani - avverrà entro il 2000») e via Carlo Bernasconi, l'uomo che nel cinema era nato e al cinema (la Medusa) è tornato. Dentro il nuovo che avanza, inteso come il neocomministratore Carlotti che, come ha ratificato il consiglio d'amministrazione di ieri mattina (che ha deliberato anche un aumento di capitale di 328 milioni destinato al piano di stock option per i dirigenti), d'ora in avanti sarà «l'uomo dei media» dei contenuti, in altre parole il guardiano della tv, l'uomo che insieme al direttore generale Mario Brugnola presiederà il cuore e l'anima del gruppo che sono poi Canale 5, Italia Uno e Rete Quattro. Al fianco di Carlotti, inedito tandem che il presidente Fedele Confalonieri assicura «di prima ordine», resta l'uomo della pubblicità, Giuliano Adreani, di Dell'Utri in Pubblicità, la cassaforte. Sotto cinque direzioni centrali, un inedito.

Stanno pensando al futuro, spiega Confalonieri, presentando il nuovo che avanza in casa Mediaset. Satisfazione per i conti che, dice, non sono mai andati bene come in questo momento: a fine giugno, aggiunge, il fatturato era in crescita del 12% rispetto a un anno fa. Exploit che ha dell'incredibile, a detta degli uomini Mediaset che sottolineano come anche in giugno la crescita (7,4%) non si sia fermata nonostante la concorrenza in onda sulla Rai, niente meno che l'evento dell'anno, France '98, i campionati mondiali di calcio che hanno drenato audience e spot a raffica. Prenata prevista che non ha

Fabrizi sarà il nuovo presidente

ROMA. Il 20 luglio prossimo si terrà l'assemblea della banca Monte dei Paschi per la nomina del nuovo presidente. Il successore di Luigi Spaventa sarà Pierluigi Fabrizio, docente universitario, membro del consiglio di amministrazione del Mdp e di quello del San Paolo di Torino. I prossimi giorni saranno dedicati alla messa a punto dell'iter procedurale che porterà alla nomina del nuovo presidente, ma anche alla sostituzione di Spaventa nel cda. Venerdì prossimo, 10 luglio, si terrà il cda della fondazione, che prenderà atto

delle dimissioni di Saverio Carpinelli, che dovrebbe entrare a far parte del consiglio di amministrazione della banca. Al suo posto dovrebbe entrare Mauro Brunelli, sindaco di Montalcino. Il 13 luglio si terrà il consiglio di amministrazione della banca, che convocherà l'assemblea degli azionisti per il 20 luglio, occasione della nomina del nuovo presidente. In questo quadro proseguono gli approfondimenti in sede di fondazione (che controlla il 100% della banca) sul progetto di quotazione in borsa della banca.



Maurizio Carlotti (sin.) amministratore delegato Mediaset e (in alto) Fedele Confalonieri il «numero uno» della Fininvest

Standa, si complica la trattativa Franchini

però peggiorato il trend se è vero che il Roe '98 «sarà superiore al 13,2%». Conti in regola e squadra rinnovata, dunque. Non che Galliani e Bernasconi siano stati scaricati, non sia mai. Calcio e cinema, mette subito le mani avanti Confalonie-

ri, sono nel cuore dell'azionista Fininvest che, detto per inciso, non ha ancora chiuso la partita Standa: dopo lo stop alla cordata Coin-Coop, la trattativa con Gianfelice Franchini in cordata con il Mediocredito lombardo va avanti a rilento, meno spedi-

ta di quanto qualcuno prevedeva: «La vedo difficile», è l'ammissione significativa di Giuseppe Vimerenti, presidente del Mediocredito, che lascia intendere uno scenario di rottura. In vista uno stop con Franchini per far largo a qualcun altro? Si

vedrà.

Intanto, si diceva, Mediaset va per la sua strada: vecchi conlonelli vanno a rafforzare business che promettono faville, nuovi graduati arrivano a dare uno scossone là dove tutto cambia per antonomasia, le tv.

Perché guai a star fermi nel mondo virtuale dell'etere. Come sarà la Mediaset del 2000? Negoziare per la sua strada: vecchi conlonelli vanno a rafforzare business che promettono faville, nuovi graduati arrivano a dare uno scossone là dove tutto cambia per antonomasia, le tv.

Qualcosa si muove, insomma. E se è prematuro individuare la nuova realtà (al momento non ci sono notizie ma solo progetti di notizie), frena Fedele Confalonieri il progetto è ambizioso, stringere un'alleanza europea per gareggiare alla pari con i grandi network Usa.

Armando Zeni

DEMANIO

Il Tesoro mette in vendita beni per 2500 miliardi, c'è persino il Foro Italo (mille miliardi)

Il mattone di Stato nei fondi immobiliari

Sul mercato caserme, cinema, alberghi, ville storiche e ospizi

ROMA. Mattone di Stato addio: caserme, cinema, alberghi, ville storiche e anche qualche vecchio ospizio sono da ieri più vicini alla vendita. La commissione speciale incaricata dal ministero del Tesoro di censire gli immobili pubblici (per circa 2.500 miliardi) ha infatti concluso i suoi lavori e presentato il censimento del patrimonio edilizio. Lo ha reso noto Giacomo Vacaggio, coordinatore del gruppo che ha stilato la lista dei beni che verranno conferiti da Via Ventri Settembre in appositi fondi immobiliari e immessi sul mercato.

«Abbiamo concluso il nostro lavoro da poco e consegnato tutto il materiale al ministro delle Finanze Visco. Ora - ha detto Vacaggio - sarà lui a decidere come proseguire».

C'è un po' di tutto nei programmi di vendita. Si va dall'ex campo aeronautico di

Tallero vicino a Milano (valore 21,3 miliardi) all'ex carcere giudiziario di Alessandria (2,1 miliardi), da un albergo a Luino (2,3 miliardi) a un ospizio a Riccione (1,5 miliardi); ma ci sono anche la riserva reale di Boccadifalco a Palermo (5,6 miliardi) e Palazzo Filippini a Vicenza (607 milioni).

Vacaggio, che scherzosamente ha sottolineato che il Colosseo non è in vendita, ha anche ricordato che la commissione ha inserito nella lista grandi opere come il Foro Italo (valore di circa 1.000 miliardi di lire), e si è detto soddisfatto del lavoro svolto. Qualche perplessità dice però di nutrirsi sugli sviluppi futuri dell'operazione, che parte dopo il fallimento di Immobiliare Italia e le recenti critiche della Corte dei Conti sulla gestione della vendita dei beni pubblici. «La mia sensazione, ora che è finito il lavoro della commissione, è che si dovrà

cominciare a valutare gli effetti delle leggi Bassanini sugli immobili pubblici: con il decentramento, infatti, che cosa succederà al patrimonio dello Stato, chi lo gestirà? Il centro è le amministrazioni periferiche?». Al pari della magistratura contabile (che ha rilevato come negli ultimi anni siano stati incassati solo 44 miliardi dalle vendite di immobili pubblici), Vacaggio crede che servirà anche fare chiarezza sui rapporti fra demanio e provveditorato delle opere pubbliche, che andrebbero almeno aggiornate. Nessun dubbio, invece, sulle possibilità che avranno i fondi immobiliari, a cui verranno conferiti dal Tesoro i beni che lo Stato vuole vendere. «Il sistema immaginato può funzionare - ha concluso Vacaggio - anche perché esiste l'esperienza degli altri Paesi che hanno adottato lo stesso metodo».

[Ansa]

Lancia Y. Se non ora, quando?



Esempio: Importo finanziario L. 10.000.000 in 20 versamenti mensili da L. 500.000 TAN 0% - TAEG 2,95%. Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli. L'offerta è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione Sava.

Fino al 31 luglio,
se possiedi una vettura
di almeno 10 anni da rottamare,
Lancia Y sarà tua
a partire da
L. 14.850.000*
e in più

Un finanziamento di 10 milioni
in 20 mesi a tasso zero.

*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa I.P.T.E.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia  Il Granturismo

Il titolo guadagna il 3,69%. Varato un piano di «stock option» per incentivare i dirigenti

La Borsa scommette su Comit

Ma per le alleanze il vertice prende tempo

MILANO. Ci mancava pure la comparsa, le cinque del pomeriggio, pochi minuti prima della fine del consiglio, di Francesco Cingano, presidente di Mediobanca. Vedete, stanno parlando della fusione Comit-Mediobanca, ■ entusiasmo in piazza Affari (più 3,69%, più di 26 milioni i titoli piazzati). Mica vero visto che Cingano, una mezz'ora dopo, se ne va assicurando che la sua è «una visita personale». Insomma, nessun consiglio allargato a Cingano o a chi per lui, quello di ieri in piazza Scala. Normale amministrazione, franaio (all'uscita) i presenti. C'era da decidere come e quando introdurre il piano di stock option ■ stock granting come incentivazione ai dirigenti e così è stato: «Verrà realizzato alla prima fa-

vorevole occasione», è il comunicato ufficiale di fine consiglio. Si era parlato ■ settembre, data possibile per l'assemblea straordinaria: non è detto. Due ■ riunione, Luigi Fausti ■ presiedere, assente giustificato (è negli Usa) Giuseppe Stefanel, presenti gli altri consiglieri: Gianfranco Guty delle Generali, Vincenzo Sozzani, Michel Poncet di Paribas, Diego della Valle, Giuseppe Lignani della Burgo. Possibile che abbiano parlato solo di stock option? Lignani qualcosa ammette: «Essenzialmente si è parlato di ordinaria amministrazione, ma ■ sono anche analizzate possibilità future». Il vicepresidente Guty lo bacchetta: «Non so dire se si è parlato di ordinaria amministrazione o meno, ■ parlo». Riservatezza d'obbligo

visto che su Comit riflettori ■ antenne ■ accessi da mesi, ma ■ certezza: oltre che di stock option, si è parlato anche del nuovo piano triennale, del dossier allo studio, di possibili acquisti dopo la Banca di Sulbrina. Inevitabilmente ■ rimessa la ferita sul matrimonio negato con la Banca di Roma ■ che una parte dei soci voleva, non Fausti. Si dice che sia volata qualche battuta poco soft tra consiglieri di opinioni diverse ■ paio di frecciate a un presidente troppo ciarliero. Del resto, già il 17 giugno, dopo il fallimento del matrimonio con la Banca di Roma, quando (per troppe assenze) era slittato ■ data da destinarsi (cioè a ieri) il consiglio che avrebbe dovuto tenersi subito dopo il comitato esecutivo, si erano diffuse voci

Il nodo BancaRoma torna in consiglio
Guty taglia corto:
«Io non parlo»
C'era anche Cingano



Luigi Fausti
presidente Comit
e (sopra) Gianfranco Guty
amministratore delegato Generali

sui rapporti tesi ■ vertice della banca. Da allora i due amministratori, Savio e Abelli, si sono presentati insieme davanti agli analisti con ■ nuovo piano triennale, conti migliori e previsioni di Roe al 10% già quest'anno e al 18% nel ■. Hanno ri-

petuto il leit-motiv che «la Comit può fare da sola» ma che, non avendo alcuna intenzione di restare zitella, «sta cercando attivamente accordi ■ Nord Est, al Centro e a Nord Ovest». Piano che, si dice, ha riscosso molti consensi ieri in consiglio anche

se è rimasto ■ risposte l'interrogativo di fondo - con chi va Comit: con l'Agricola Mantovana, con Carifirenze, con la Popolare di Novara, ■ altri? - che negli ultimi giorni ha spinto il titolo in Borsa e ieri su di un altro 3,69%. (a. z.)

Siglata l'intesa

Una firma per Iveco e Renault

PARIGI. Il matrimonio tra Iveco e Renault VI (veicoli industriali) che porta alla ■ del numero tre europeo nel settore autobus e pullman, è ormai ■ fatto, con la firma dell'accordo definitivo avvenuto nella più grande discrezione il 30 giugno scorso. Lo ha scritto il quotidiano *La Tribune* precisando che la nuova società mira, secondo il suo presidente Elías Pascual, a un fatturato di 10 miliardi di franchi, circa 2930 miliardi di lire. La nuova entità, ha aggiunto Pascual, inizierà ■ un capitale di 2 miliardi di franchi, dunque «un'importante capacità di autofinanziamento». Pascual ha anche affermato che la società, per la quale ■ sta ancora cercando il nome, dovrebbe diventare operativa il primo gennaio, previo nulla osta da Bruxelles. Pascual ha infine affermato che da quando la joint venture è stata annunciata alla fine di maggio, clienti cinesi e indiani si sono fatti vivi. [Ansa]

AUTO

Ferme 180 mila persone, chiuse 26 fabbriche

Gm, ancora sciopero A rischio 5 modelli

NEW YORK. ■ trentaduesimo giorno di sciopero della General Motors ha causato la sospensione ■ quasi totale delle attività della Casa di Detroit e minaccia l'esistenza di alcune linee di veicoli. Lo ha annunciato il direttore del marketing Ronald Zarrella spiegando che, ■ il blocco dovesse proseguire per tutta l'estate, la Gm si vedrebbe costretta ad eliminare modelli che vendono poco come la Buick Riviera, l'Oldsmobile Cutlass, la Chevrolet Prizm, la Chevrolet Metro e la Cadillac Eldorado.

Secondo Zarrella, l'eliminazione dei modelli meno popolari permetterebbe all'azienda di risparmiare sugli alti costi di produzione e marketing in un momento molto critico. Secondo gli esperti, l'eliminazione di alcuni modelli sarebbe stata comunque necessaria già prima dello sciopero, ■ degli scarsi profitti derivati da una produzione troppo elevata di veicoli (56% del totale), che in genere non vendono bene quanto i fuoristrada. L'anno scorso il primo produttore mondiale ■ auto avrebbe infatti guadagnato solo 591 dollari (più di un milione di lire) a veicolo, contro i 1303 dollari della concorrente Chrysler (le cui auto rappresentano ■ 32% della produzione totale) e i 1569 dollari della Ford (42%).

Lo sciopero dei 9200 operai di due stabilimenti di Flint (Michigan) ha finora causato lo stallò di altri 172 mila dipendenti, nonché la chiusura di 26 delle 29 fabbriche di assemblaggio negli Stati Uniti, in Canada e in Messico ■ ■ oltre 100 di produzione componenti nel Nord America e a Singapore, bloccando la produzione di 227 mila veicoli.

Ieri sono riprese le trattative tra la ■ di Detroit ■ la United Auto Workers (il potente sindacato che rappresenta i lavoratori delle ■ automobilistiche americane), ma ■ sciopero è già costato finora alla General Motors perdite pari a 1,2 miliardi di dollari (circa ■ mila miliardi di lire) in profitti nel secondo trimestre ed è il più costoso degli ultimi tre anni per la società.

Secondo ■ portavoce dell'azienda, dal '96 la Gm avrebbe perso 2,87 miliardi di dollari a causa di scioperi imposti dal sindacato Uaw. Secondo gli analisti, ■ il contenzioso azienda-sindaco non dovesse risolversi entro una settimana, già da agosto molti concessionari rimarrebbero senza veicoli da vendere.

Grossi problemi, sul fronte orientale, anche per la coreana Hyundai: ieri, per la seconda volta in pochi giorni, l'attività negli stabilimenti della prima produttrice del settore in Corea del Sud, è stata ridotta ■ causa di uno sciopero contro gli oltre 4800 licenziamenti annunciati dal gruppo.

Secondo il sindacato aziendale, tutti i suoi 26 mila aderenti che lavorano nelle fabbriche ■ Ulsan, sulla costa Sudorientale, hanno interrotto l'attività alle 10. L'agitazione dovrebbe durare 48 ore. Il lavoro si è fermato del tutto nelle quattro fabbriche che producono utilitarie, automobili a quattro ruote motrici e autocarri. Si prevede che l'agitazione impedirà la produzione di 6300 veicoli, per una perdita pari ■ 56 miliardi di Won (oltre 70 miliardi di lire). La direzione ha minacciato di licenziare i lavoratori che aderiscono allo sciopero. (r. e. s.)

Comprato il 54%

Period-Ricard
si «beve»
l'italiano

MILANO. La multinazionale francese Period-Ricard, presente in Italia ■ la controllata Ramazzotti, ha acquistato il 54% della Italcanditi, una delle principali aziende italiane nella produzione ■ frutta per l'industria alimentare. Un comunicato del ■ Ramazzotti, controllata da oltre 10 anni ■ gruppo parigino, precisa che l'acquisizione, avvenuta tramite la Sias-Mpa, leader mondiale della frutta per l'industria, permetterà a Period-Ricard di contare su uno stabilimento di primo piano ■ cui ha bisogno in Italia e una diversificazione importante in un settore vicino a quello in cui è leader.

Italcanditi, 200 dipendenti e 73,5 miliardi ■ fatturato, sede vicino ■ Bergamo, ■ stata fondata e diretta da Angelo Goffi ■ quale ha commentato la cessione ■ del 54% della sua azienda affermando che «l'integrazione permetterà di accelerare le esportazioni».

Il sottosegretario Carpi

«Il pasto
il supermarket
solo dal 1994»

ROMA. La libera utilizzazione dei buoni pasto per fare la spesa nei supermercati ■ nei negozi di generi alimentari potrebbe scattare soltanto dal 24 aprile 1999 secondo un'interpretazione restrittiva della legge che potrebbe complicare la vita dei consumatori e dei commercianti. La novità è emersa alla Commissione Attività produttive della Camera in occasione di una risposta del sottosegretario all'Industria Umberto Carpi ad un'interrogazione.

Carpi ha ammesso l'esistenza di un'interpretazione della legge che ■ consentirebbe a tutti gli esercizi alimentari di svolgere il ■ sostitutivo ■ mediante la vendita di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato in cambio di ticket restaurant se non dopo il 24 aprile 1999 quando scatterà l'abrogazione della norma alla quali fanno riferimento i sostenitori della tesi più restrittiva.

sintesi dell'esercizio 1997

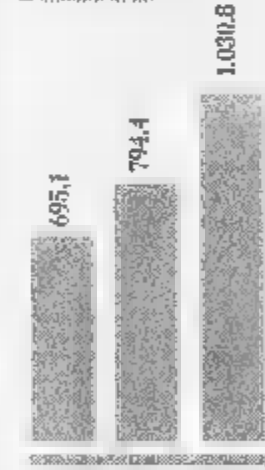
■ Gruppo Generali si consolida
sul mercato internazionale: premi oltre i 40.500 miliardi
utili per 1.030,8 miliardi (+29,8%)

il Gruppo Generali in cifre

- 109 compagnie di assicurazioni attive in 50 Paesi
- 62 società finanziarie, immobiliari e agricole consolidate
- 154 società controllate diverse non consolidate
- 40.562 miliardi di lire di premi (+16,1% sul 1996)
- 138.676 miliardi di accantonamenti tecnici
- 149.090 miliardi di investimenti
- 1.030 miliardi di utile consolidato
- 41.000 professionisti dell'assicurazione al servizio della clientela

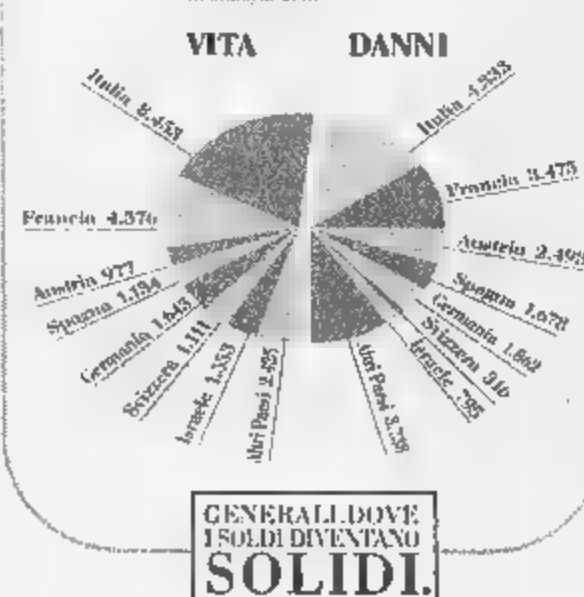
la crescita dell'utile

in miliardi di lire



* al netto della plusvalenza straordinaria di 649,3 miliardi realizzata con la cessione della quota in AXA

ripartizione dei premi consolidati in miliardi di lire



GENERALI DOVE
I SOLDI DIVENTANO
SOLIDI.

L'attività del Gruppo

Il 1997 è stato un anno di particolare importanza per il Gruppo Generali. Oltre a consolidare la posizione di Compagnia leader del mercato italiano ha posto le basi per concludere nell'anno in corso una rilevante operazione di portata strategica: l'acquisizione in Germania del Gruppo Ancher und Münchener Beteiligung (AMB) e in Francia delle società GPA-Vie, GPA-IARD e Proxima con un incremento del 50% del volume premi complessivo che sale ad oltre 60.000 miliardi di lire; le quote di mercato passano in Germania dall'1,5% al 7,7% e in Francia dal 3,2% al 4%. Per attuare questo programma la Compagnia ha fatto anche ricorso al mercato finanziario con un aumento di capitale di circa 4.000 miliardi di lire che ha avuto la piena adesione degli azionisti.

Inoltre agli inizi dell'anno in Israele era stato perfezionato l'acquisizione del Gruppo Migdal che ha una quota di mercato di circa il 25%. Le operazioni concluse nel 1997 e nei primi mesi del 1998 sono espressione concreta della volontà della Compagnia di mantenere un ruolo di primissimo piano nel mercato internazionale.

Le Generali, rafforzate sul piano dimensionale e patrimoniale per meglio affrontare le sfide poste dalla competizione globale, hanno dato corso ad ulteriori iniziative volte a garantire maggiori sinergie di Gruppo e un'ampia razionalizzazione delle strutture con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e la redditività.

All'inizio del 1997 è stata avviata una prima integrazione tra le compagnie del Gruppo operanti in Francia: La Concorde e La France IARD (le due principali controllate nei primi danni) si sono fuse nella nuova società Generali France Assurances. In Spagna, nei primi mesi di quest'anno, è stato messo a punto il programma per il conferimento della succursale di Madrid alla controllata La Estrella, che darà vita ad una compagnia al 4° posto per volume premi. In Germania è divenuto operativo un progetto di riorganizzazione dei Gruppi EA Generali ■ Deutscher Lloyd che vedrà la costituzione di una holding di indirizzo strategico con servizi amministrativi e finanziari di Gruppo.

In Italia è in corso la fusione per incorporazione della SIAD in Aurora che realizzerà così una equilibrata presenza sul territorio grazie alla complementarietà delle rispettive reti di vendita. Nel corso del 1997 la Compagnia ha dato particolare impulso allo sviluppo delle assicurazioni vita e si è proposta con una serie di nuove iniziative come gestore globale del risparmio delle famiglie. Dopo l'acquisizione del Gruppo Prime, all'inizio del 1998, è stata costituita Banca Generali che svolgerà un'attività a supporto del Gruppo a costi contenuti grazie all'impiego delle più moderne tecnologie telematiche e completerà la gamma di servizi offerti alla clientela.

I risultati della Capogruppo

L'Assemblea degli azionisti delle Assicurazioni Generali S.p.A., riunita a Trieste il 27 giugno scorso, ha approvato il bilancio 1997, chiuso con un utile netto di 560,7 miliardi (+7,9%) e la distribuzione di un dividendo unitario di lire 385 per azione, incluse le azioni emesse (con godimento 1° gennaio 1997) a seguito dell'avvenuto aumento di capitale nel marzo 1998; il dividendo complessivamente erogato quest'anno risulta aumentato del 19,4% e su di esso spetta un credito d'imposta del 58,73%.

Proseguendo nella politica di rafforzamento patrimoniale, l'Assemblea ha deciso di accantonare alla riserva straordinaria 135,5 miliardi di lire prelevati dall'utile.

Il Consiglio di Amministrazione post-assembleare ha confermato Presidente Antoine Bornheim, Vicepresidente e Amministratore Delegato Gianfranco Guty, Vicepresidente Francesco Cingano e Amministratore Delegato Fabio Cerchini.

Oltre che in Italia il Gruppo Generali opera in Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Danimarca, Ecuador, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Francia, Germania, Giappone, Gibilterra, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Guernsey, Hong Kong, Irlanda, Isola Vergini, Israele, Jersey, Libano, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Marocco, Messico, Nigeria, Olanda, Panama, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica San Marino, Repubblica Slovacca, Romania, Singapore, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ungheria.

Compagnie del Gruppo Generali in Italia: Adriavita, Agricoltura, Allenzia, Asiba, Aurora, Cassa e Generali Vita, La Cereda, La Venezia, Navile, Prime Augusta Vita, SIAD, Trieste e Venezia-Generali, Risparmio Assicurazioni, Risparmio Vita, UMS Generali Marine, Europ Assistance.

http://www.generali.com





IL PUNTO DEI MERCATI

Piazza Affari si rianima

DOPO ■ avvio in lieve calo, Wall Street ritorna ■ salire e l'indice Dow Jones nella prima fase di contrattazioni arriva a segnare un progresso dello 0,45% (a 9086 punti). E' quel che ci voleva per dare una sferzata a Piazza Affari. La Borsa italiana che aveva sonnecchiato per tutta la seduta, mantenendosi sempre ■ area negativa, si risveglia improvvisamente, recupera via via posizioni nell'ultima ora e chiude con ■ gran finale: il Mibtel archivia la giornata raggiungendo il massimo giornaliero (+1,45%, a quota 24.223); ancor meglio il Mib30 che segna +1,74% (a quota 35.909). Non solo. Il mini-rally conclusivo è stato accompagnato da un discreto aumento dell'attività, ■ scambi per 2454 miliardi di controvalore, decisamente superiori ai 2028 miliardi raggiunti nella precedente seduta ■ venerdì.

1 Btp, infatti, hanno fatto segnare un nuovo record al Liffe: il contratto future di settembre ha chiuso la giornata alle grida londinesi a quota 121,04, con un rialzo di 27 centesimi sul settlement precedente. Nel durante, i corsi italiani hanno toccato anche un massimo storico di 121,07. A trascinare il comparto obbligazionario, è stato ■■■■■, una volta il nervosismo che accompagna le vicende asiatiche. L'allontanarsi della riforma fiscale in Giappone ha infatti favorito uno spostamento di capitali verso il reddito fisso occidentale, sottolineato anche dall'ottima performance del T-Bond statunitense. Il mercato, inoltre, continua a sfruttare la spinta positiva ricevuta giovedì ■■■■■ dall'aumento della disoccupazione negli Stati Uniti che ha momentaneamente attenuato i timori di un rialzo dei tassi d'interesse altrove ■■■■■.

Tornando alle vicende di casa ■■■, il balzo finale per una volta fa di Piazza Affari la borsa più brillante dell'area dell'Euro, dopo un periodo nel quale il mercato italiano aveva fatto peggio degli altri e non era riuscito a prendere il treno dei record in serie segnati ■■■ Parigi e Francoforte. La progressione è stata accompagnata da ricoperture ■■, può essere l'inizio di un movimento - afferma il responsabile azionario di ■■■, primaria banca - che porterà il listino a ricoprire il gap di performance accusato negli ultimi tempi rispetto agli altri mercati europei, soprattutto se gli investitori esteri confermeranno quel ritorno d'interesse che ha ■■■, ciato ad intravedersi in questi giorni.

Sullo sfondo, invece, rimangono « tensioni politiche all'interno della maggioranza in attesa della verifica e, sul fronte dei tassi, l'attesa per il prossimo taglio del «tus» da parte della Banca d'Italia, che alcuni operatori si attendono già in settimana. «In realtà - sottolinea un dealer - il mercato continua a beneficiare della fine di due fattori che avevano depresso le quotazioni fino a una settimana fa: il collocamento di Eni4 e le vendite connesse all'avvicinarsi del capital gain.

Fra i titoli guida, oltre alla Comit, in evidenza Telecom (+2,36%) e Tim (+2,23%), mentre Eni (+1,33%) e Fiat (+1,56%) si sono mosse con il listino. Alcuni spunti anche fra i titoli del Midex, quali Alitalia (+2,57%), dopo la diffusione dei conti dei primi sei mesi dell'anno, e Finmeccanica (+5,83%), che registra un ritorno d'interesse dopo la recente correzione.

Francesco

ECONOMIA

Schiapparelli, ~~17.400~~ perdite

Esercizio 1997 ancora in rosso, ma con un netto miglioramento rispetto all'anno precedente per la Schiapparelli, impegnata in un progetto di ristrutturazione. Le perdite, è stato detto ieri in assemblea degli azionisti, sono state più che dimezzate a 8,1 miliardi dei 19,1 del '96. L'indebitamento finanziario netto è passato da 42 a 14 miliardi.

Base note: 22 million milligrams

Il gruppo Ikea, primo distributore al dettaglio di mobili al mondo, avrebbe un valore di oltre 100 miliardi di corone svedesi (22 mila miliardi di lire) se approdasse in Borsa. Lo rivela uno studio ripreso dal Financial Times. Ikea, che ha sede in Olanda per ragioni fiscali, sarebbe così il terzo gruppo svedese dietro a Ericsson (telecomunicazioni) e Asträ (farmaceutica) e davanti a Volvo (auto).

Bayerische dal 21 ■ Borsa

E' previsto per il 21 luglio l'inizio delle negoziazioni sul mercato telematico delle azioni della Compagnia di assicurazioni Bayerische Vita. La quotazione, presentata ieri, porterà sul mercato il 26% circa del capitale della società.

Via al road-show ■ Targetti

E' partito ieri il road-show europeo di Targelli Sankey, azienda fiorentina attiva nel settore dell'illuminazione tecnica e decorativa che sarà quotata in Borsa a partire dal 1° luglio. L'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione partirà il giorno 13 e riguarderà il 30% del capitale post-offerta.

Fisia, contratto in Abu Dhabi

Fisia Italimpianti si è aggiudicata un contratto da 65 miliardi di lire per fornire all'Abu Dhabi un impianto di dissalazione dell'acqua da 30.000 metri cubi al giorno.

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azienda	06-07-98	05-07-98	05-07-98	05-07-98	05-07-98	05-07-98	05-07-98	05-07-98	05-07-98
Alcantara	24250	24250	0	Pinoli	5725	5725	0		
Banca Roma	3505	3505	0	Ras	23205	23205	0		
Bonifazi	3710	3710	0	Rinascente	17400	17400	0		
Edgari	10133	10250	-117	S Paolo Torino	27700	25000	+2700		
Ki	1350	1350	0	Sara	8500	8500	0		
Conail	10835	10835	0	Telecom	13203	13203	0		
Compart	1425	1425	0	Telecom mc	8835	8835	0		
Credito	9430	9420	9	Tim ord.	11620	11200	+420		
Edison	14465	14465	0	Tim mc	6025	6025	0		
Eni	11775	11550	+225						
Fiat ord.	7925	7925	0						
Fiat grph.	4450	4450	0						
Fiat mc.	3450	3450	0						
Gamma	1333	1333	0						
Generali	58400	58400	0						
Im priv.	28200	28200	0						
Ilva	27875	27875	0						
Ita	5120	5120	0						
Italgas	7200	7200	0						
Mediobanca	0	23100	-23100						
Morredison	2160	2160	0						
Olivetti ord.	2660	2660	0						
Pirelli	1725	1725	0						

INDICI BORSA

Valori di Milano	06-07-98	%
■	1422	+0,45
■	24223	+1,45
■	35909	+1,74
■	23060	+1,06
■	1318	+0,11

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set. 98	36341	36334		
Ott. 98	36724	36200	36805	
Nov. 98	36033	36033	33358	36141

INDICI BORSA

Indice	06-07-08	%
	1422	+0,4%
	24223	+1,4%
	35909	+1,7%
	23050	+1,0%
(reale)	1315	+1,1%

FIB 30

Aper.	Chum	Min.	Max.
	36341		38334
36025	36724	32200	38805
36033	36033	33958	36041

OBBLIGAZIONI DEL 06-07-98

TIPO1	Prezzo	TIPO2	Prezzo	TIPO3	Prezzo	TIPO4	Prezzo
Exat 64/60 ind. I	111,69	Mediot. 64. 4x 50/55	108,18	C.C. 1.14/55-57	861,58	Exp 64/63 00/00	173,18
Exat 64/60 ind. II	161,70	Mediot. 64/60 55/59/59	200,18	C.C. 1.5/65-67	861,58	Exp 16/55 00/00	173,18
Exat 64/61 ind. I	181,74	Mediot. 55 5/5	142,73	C.C. 1.10/55-57	861,60	Exp 16/55 00/00	173,18
Exat 64/61 ind. II	168,48	Mediot. 55/55 5/5	130,80	C.C. 1.11/55-59	861,63	Exp 16/57 0/5	149,78
Exat 61/57 ind. I	163,70	Mediot. 55/55	127,64	C.C. 1.12/55-59	861,77	Exp 16/58 0/5	118,78
Exat 61/57 ind. II	180,30	Oblieta 7/50	181,86	C.C. 1.15/55-61	861,74	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Exat 62/60 ind. I	160,46	Oblieta 11/50 5/5	200,78	C.C. 1.16/55-60	861,80	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Exat 63/61 ind. I	182,75	Ex De Mediot. 55/51 0/5	215,15	C.C. 1.17/55-61	861,87	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Exat 63/63 9 5/5	117,70			C.C. 1.18/55-60	861,89	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. I	104,24	TIPO1 DI STATO				C.C. 1.19/55-60	861,97
Ex 63/63 ind. II	119,70	B.E.T. 15/57/58	90,80	C.C. 1.21/55-60	861,99	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. III	28,75	B.E.T. 16/58/59	99,41	C.C. 1.22/55-60	862,02	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. IV	115,74	B.E.T. 15/58/59	80,36	C.C. 1.23/55-60	862,05	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. V	102,80	B.E.T. 15/59/60	98,04	C.C. 1.24/55-60	862,07	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. VI	163,58	B.E.T. 16/59/60	88,37	C.C. 1.25/55-60	862,10	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. VII	111,48	B.E.T. 15/60/60	84,94	C.C. 1.26/55-60	862,13	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. VIII	100,78	B.E.T. 15/61/60	97,47	C.C. 1.27/55-60	862,16	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. IX	131,56	B.E.T. 15/62/60	97,42	C.C. 1.28/55-60	862,19	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. X	390,80	B.E.T. 15/63/60	96,63	C.C. 1.29/55-60	862,22	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. XI	117,81	B.E.T. 15/64/60	89,39	C.C. 1.30/55-60	862,25	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. XII	185,85	B.E.T. 15/65/60	96,63	C.C. 1.31/55-60	862,28	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. XIII	111,48	B.E.T. 15/66/60	99,95	C.C. 1.32/55-60	862,31	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Ex 63/63 ind. XIV	86,85	B.E.T. 15/67/60	100,87	C.C. 1.33/55-60	862,34	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Exat 65/60 ind. I	113,40	C.C. 1.37/59-59	100,78	C.C. 1.34/55-60	862,37	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
S. Paolo 2,5 %	113	C.C. 1.7/60-60	100,48	C.C. 1.35/55-60	862,40	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
S. Paolo 3 %	101,50	C.C. 1.15/60-60	99,77	C.C. 1.36/55-60	862,43	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
S. Paolo 4 %	102,50	C.C. 1.23/60-60	99,88	C.C. 1.37/55-60	862,46	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
S. Paolo 5 %	101,50	C.C. 1.31/60-60	99,88	C.C. 1.38/55-60	862,49	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
S. Paolo 6 %	102	C.C. 1.39/60-60	99,88	C.C. 1.39/55-60	862,52	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Costa Concordia S.p.A.	161,69	C.C. 1.47/60-60	100,48	C.C. 1.40/55-60	862,55	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Mediobanca 9/64 ind. I	108,34	C.C. 1.5/60-60	100,42	C.C. 1.41/55-60	862,58	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Mediobanca 9/64 ind. II	118,16	C.C. 1.13/60-60	100,44	C.C. 1.42/55-60	862,61	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Mediobanca 9/65 ind. I	64,48	C.C. 1.21/60-60	100,61	C.C. 1.43/55-60	862,64	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Mediobanca 9/65 ind. II	63,30	C.C. 1.29/60-60	100,61	C.C. 1.44/55-60	862,67	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Mediobanca 9/67 ind. I	47,93	C.C. 1.37/60-60	100,16	C.C. 1.45/55-60	862,70	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Mediob. GSP 9/70 ind. I	87,70	C.C. 1.45/60-60	100,16	C.C. 1.46/55-60	862,73	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Mediob. GSP 9/70 ind. II	91,01	C.C. 1.53/60-60	100,58	C.C. 1.47/55-60	862,76	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Mediob. GSP 9/70 ind. III	91,01	C.C. 1.61/60-60	100,58	C.C. 1.48/55-60	862,79	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Mediobanca 9/66 ind. I	130,81	C.C. 1.69/60-60	100,58	C.C. 1.49/55-60	862,82	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Oblieta 84/61 T. 1	99,81	C.C. 1.77/60-60	100,58	C.C. 1.50/55-60	862,85	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
Parimad 14/60 T. 1	161,59	C.C. 1.85/60-60	100,58	C.C. 1.51/55-60	862,88	Exp 16/59 0/5 5/5	118,78
CONVERTIBILI							
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24
C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60	100,24	C.C. 1.84/60-60</			

La Stampa - Abbonamenti '98

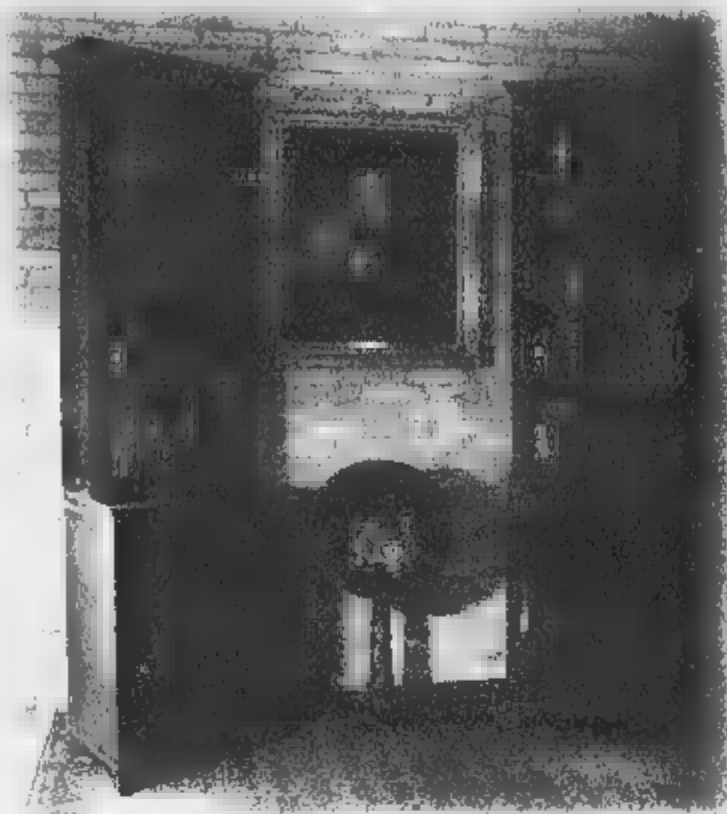
Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Il giornale viene consegnato tramite posta
Per informazioni tel: 011/6568334-335

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-07-98[illegible]

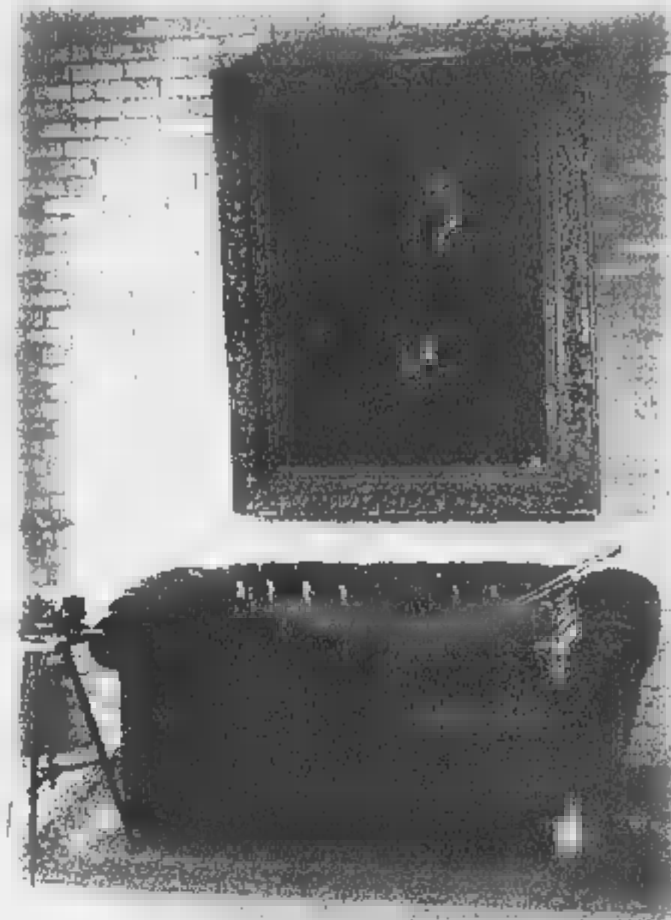
Coppia librerie inglesi in legno di mogano.
 Filettate in bois de rose.
 Meta '800 70 x 40 prof. H 230 cm L. 19.000.000
Tavolino in legno dipinto.
 Epoca Napoleone III Francia Ø 51 cm H 67 cm L. 4.200.000
Dipinto olio su tela.
 Firmato Charles Picqué (Deynze 1799/Bruxelles 1869).
 Datato 1836. Raffigurante Matthias Wolverley,
 membro del Parlamento di Attwood. L. 9.500.000



Mobile ribalta scrittoio in rovere.
 Stile Vittoriano. Inghilterra 1870 ca.
 122 x 47,5 prof. H 107 cm L. 4.200.000
Dipinto raffigurante personaggio con parrucca.
 Con cornice in legno scolpito e dorato. Francia primo '800.
 87 x 103 cm L. 5.800.000

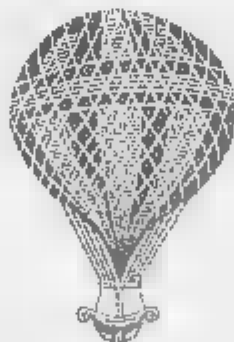


Divano in cuoio Chesterfield inglese.
 170 x 78 cm L. 4.500.000
Dipinto pastello raffigurante personaggio.
 Francia. Fine '800. 133 x 164 L. 9.500.000



*La storia di un uomo
 è negli oggetti
 di cui si circonda.*

*Da più di cinquant'anni
 Il Balon di Claudio Fornasieri
 propone ai collezionisti ed agli appassionati
 di antiquariato, arredi e oggetti scelti
 con competenza e passione in tutto il mondo.
 La nostra esperienza ci consente di offrire
 pezzi pregiati a quotazioni di sicuro interesse.*



IL BALON

Di Claudio Fornasieri

Mobili antichi di ogni epoca e stile

Dipinti antichi

Mobili delle campagne piemontesi

Via Lanino 6 Torino

Tel. 011.521.32.70 - 011.436.13.19 Fax 011.436.65.37



Toeletta Luigi Filippo.
 Francia. 1860 ca. 115 x 56 prof. H 198 cm. L. 6.800.000



Credenza Piemontese in legno di noce.
 1880 ca. 122 x 52 prof. H 240 cm. L. 8.500.000



Segretaire in mogano.
 Stile Luigi Filippo. 2ª metà '800. Francia.
 100 x 44 prof. H 146 cm. L. 3.800.000

ACQUISTIAMO/VALUTIAMO
 Mobili antichi di ogni epoca e stile. Arredamenti completi.
 Dipinti antichi, '800 e inizio '900.

Regina Orioli è la diva del momento. Lanciata da «Ovosodo» protagonista dell'ultimo film di Verdone. La sua prima intervista su «Specchio» in edicola sabato con «La Stampa».



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI LA STAMPA



BRECHT: FORUM A SAN MINIATO

Convegno su Bertolt Brecht dal 10 al 12 luglio a San Miniato. Vi parteciperanno Peter Palitzsch e Stephan Suschke, due nomi indissolubilmente legati a Brecht e al Berliner Ensemble.

ANNO 132 NUMERO 184 17

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

Incontro con il trombettista considerato l'erede di Chet Baker: dalla Sardegna alla conquista del mondo

PAOLO FRESU

DAL NOSTRO INVIATO

Questa è la storia del miglior trombettista italiano, Paolo Fresu, faccia d'angelo, ma con la barba di due giorni, i capelli cenere raccolti all'indietro, un solo riflettore e due note tenute lente che piegano tutti i colori di questa notte estiva. Il blu del cielo, il viola delle palme, il velluto del mare - per farne un'armonia molto vicina al cuore scheggiato della vita. Trasformarlo in jazz.

La storia è (esattamente) un omaggio a questa e alla sua onda non più sotterranea. Perché mai prima d'ora l'Italia estiva si è così riempita di jazz: piazzette davanti a ogni mare, decine di festival, centinaia di concerti da La Spezia a Otranto, dal prossimo JVC Newport di Torino all'imminente Umbria Festival di Perugia.

Paolo Fresu, 37 anni, è nato a Sestu, in provincia di Cagliari, figlio di contadini e di una musica d'antichità rurale - il canto tenore, i suonatori di launeddas - e adesso approdato al centro del jazz e del mondo, casa a Parigi, dietro al Beaubourg, concerti all'Olympia e al Blue Note di New York.

Dicono sia l'erede di Chet Baker, anche se lui si sente addosso l'ombra grande di Miles Davis. L'anno scorso i critici francesi lo hanno nominato «miglior jazzista d'Europa». Tre anni fa Ornella Vanoni, che lo ascoltò due volte - al Tangram e poi al Capolinea di Milano - si invaghiò talmente della sua «che gli affido i suoni di un disco intero, Argilla. Incide in Francia. Ha suonato con Kenny Wheeler, John Taylor, Enrico Rava, Tony Oxley, Jerry Mulligan. Dice: «Suonare ti porta da dentro fuori. Lo strumento è il corpo, ma è solo l'energia che hai dentro a fabbricare le note buone e a dargli il ritmo».

Circondato da autentica venerazione - ogni anno più di duocen-

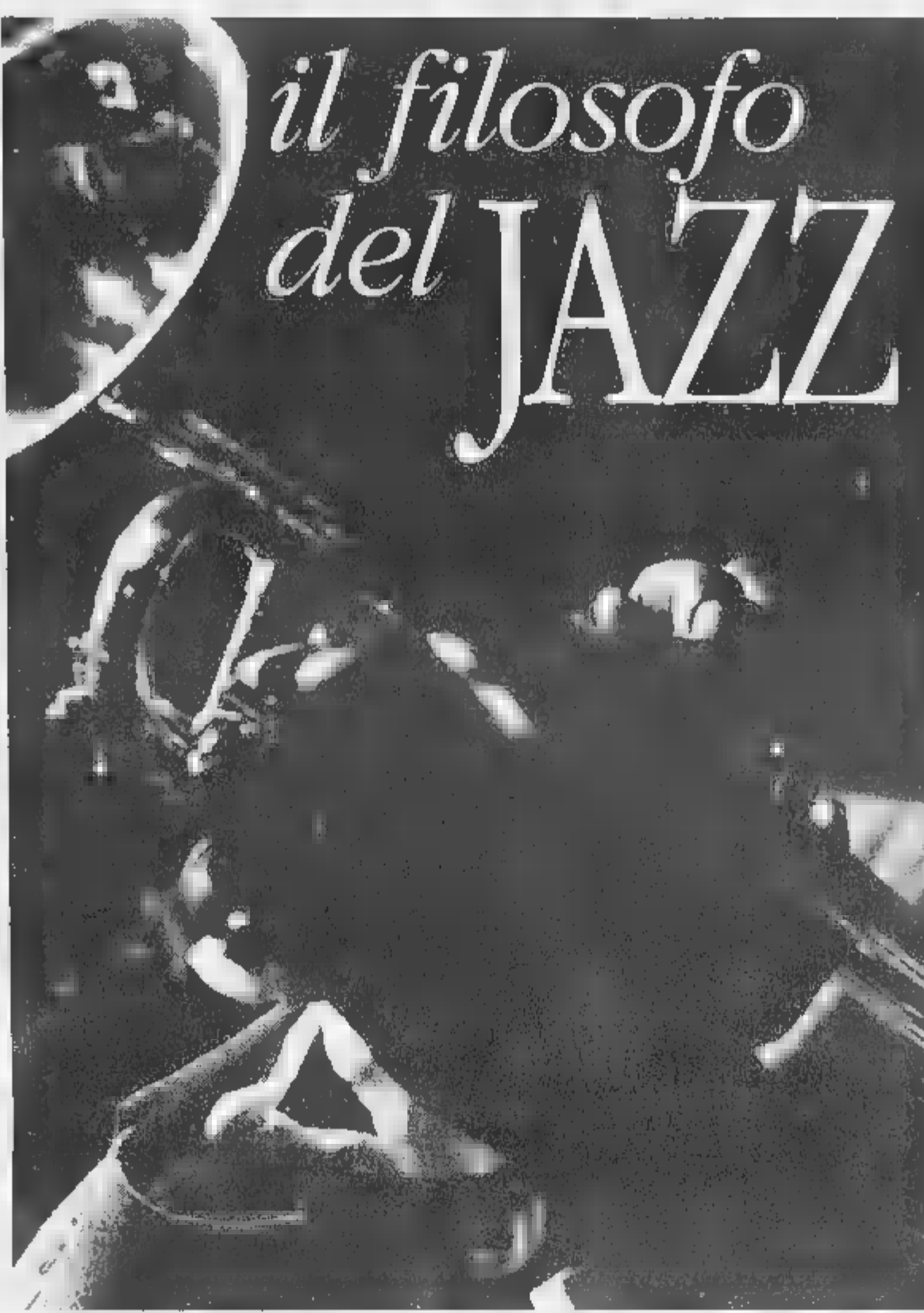


Paolo Fresu, 37 anni e una vita dedicata al jazz, che porta in tutto il mondo

«Il bebop è l'infinita possibilità di suonare, utilizzando qualsiasi genere musicale qualsiasi ritmo e renderlo tuo»

to musicisti seguono i suoi seminari a Siena sulle «tecniche dell'improvvisazione». Fresu è una specie di filosofo del silenzio: puoi viaggiarci insieme per un paio di giorni e vederlo continuamente indaffarato a guardarsi intorno, respirare, perdersi, mentre con le dita batte il tempo su qualsiasi cosa disponibile, bicchiere, sedile d'auto, coccia, custodia di flauto, tavolino.

Da vero sardo non si avvicina al mare: «Non so nuotare, non ho mai imparato». Attraversandolo, la sua geografia si è fatta indistinta e malinconica. «Ho un senso perimetrale del mio mondo. Il solo territorio che riconosco come mio è l'isola, il resto, salvo Parigi, è un altrove. Perciò si sente ugualmente distante da casa sia che si suoni al Copenaghen Jazz Festival, oppure a Montreux, a Roma o a Pechino. Il mio unico viaggio è quello che va da Olbia a Civitavecchia. Tutte le altre distanze sono inferiori e trascurabili».



il filosofo del JAZZ

Cominciò che aveva 11 anni e come spesso accade, tutto avvenne per caso. «Mio padre, che lavorava la terra, amava due cose, la musica e la poesia. In casa c'era una vecchia tromba, una Orsi, e provai a suonarla per curiosità. Dice che è strano a ripensarci. Dice che quando era ragazzino il suo paese era davvero in mezzo al niente, anche se il niente era campagna bellissima».

«In casa non avevamo il giradischi, si ascoltava la radio. Io cominciai a suonare e mio padre mi portò dal maestro della banda. La prima musica che imparai era quella delle marce. A 13 anni formai il mio primo gruppo. Si chiamava «Le nuove onde», facevamo musica da ballo, per le feste di piazza e per i maturoni che da noi, ancora oggi, durano una settimana intera. Stare dentro a un gruppo rock ti dava un'aria un po' stravagante, eri l'eccentrico, il notturno, mentre per la famiglia il vento era suonare nella banda».

A 18 anni il cambio. Trasferimento a Sassari, Conservatorio, diploma in Teoria e Solfeggio. E l'anno successivo, a Siena, i primi stage con Enrico Rava e il contrabbassista Bruno Tommaso. «Furono loro a incoraggiarmi. Ma fu Miles Davis a rivelarmi la storia del jazz. Ascoltai la sua versione di «Autumn Leaves» ed era così travolgente, così rimescolata che non la riconoscevo. La ascoltavo per una settimana intera e tutto quello che ancora oggi so del jazz, lo devo a quella versione di Davis».

Dice: «Perché il jazz non è altro che questo: l'infinita possibilità di suonare, utilizzando qualsiasi genere musicale, qualsiasi ritmo, e renderlo tuo. Filtrarlo con il corpo, riempirlo di energia, restituirla con un racconto del tutto nuovo. La novità è il 1982, il primo anno di carriera da professionista. Cominciai i viaggi e a guadagnarmi vivere, anche la vita era

quella di un nomade. Ascoltavo Charlie Parker, Louis Armstrong, Clifford Brown, John Coltrane, ammiravo la velocità del bebop, la complicazione delle tecniche, il virtuosismo di Dizzie Gillespie. Poi scopri Chet Baker e la semplicità. «Chet poteva fare con dieci note, quello che altri trombettisti fanno con venti. Ogni nota ha più peso, più spessore, una lentezza speciale. Lo conobbi una volta a Milano, al Capolinea, già perdutamente consumato dall'eroina e dalla vita: «Mi ascoltò, venne a stringermi la mano, ci parlammo per una sera».

La maledizione dei trombettisti aggiunge piccole ombre ai suoi occhi neri. «La tromba è uno strumento ingrato e poi straordinario: parti da suoni laceranti per arrivare al miracolo. È lo strumento solista per definizione e in qualche modo ti condanna alla solitudine. Sarà questa solitudine ad aver ucciso Chet - che volò dalla finestra di un albergo di Amster-

Figlio di un contadino amante della poesia scopri le note a 8 anni, soltanto perché in casa c'era una vecchia tromba

Per i critici francesi è il miglior jazzista d'Europa. Intorno a lui si è creato un clima di autentica venerazione



Chet Baker (a sinistra) e Miles Davis dalla ombra Fresu sente dominato



dam - e a spegnere il soffio di Miles Davis, e portarsi via Charlie Parker. «C'è un'aura maledetta che aleggia intorno a questo strumento e finisce per guastare l'anima», dice. E stavolta sorride: «Ma è un segno impercettibile, come le cicatrici che l'ottone ti lascia sulle labbra».

La solitudine è già nel primo colpo d'occhio, quando vedi Paolo Fresu salire sul palcoscenico qui al Perc-Fest di Laigueglia, rassegna nata tre anni fa in omaggio a un grande musicista, anche lui morto malamente: il percussionista Neco, stella jazz, ma anche il re dei ritmi di Jovanotti, e vorticoso turnista che l'asfalto bagnato di una notte del 1996 si è portato via.

Fresu sale per ultimo, in coda al suo Quintetto: Roberto Cipelli al pianoforte, Tino Tracanna al sax, Attilio Zanchi al contrabbasso, Ettore Fioravanti a batteria, indossa pantaloni neri, sandali, maglietta bianca. La rifrazione dei metalli manda bagliori d'oro sul fondo nero. Fresu dà le spalle al pubblico, ha testa chinata, silhouettato cenere. Poi entra nella luce. Attacca con un «Fav» largo, trascinandosi dietro il cristallo del pianoforte e la pioggia delle percussioni. Scivola il sax, ondeggia il contrabbasso. Lui suona, distribuisce colori, sgocciolandoli come faceva Pollock sulla tela («è il pittore che amo di più perché è sporco come il jazz») e più allarga le armonie, più lui si chiude, fino a rannicchiarsi accanto al nero del pianoforte.

Sebbene non pratici zen («Sembra? In effetti me lo hanno chiesto in tanti») la lentezza del suo muoversi sul palco, quel suo suonare in punta di piedi, arcuati in avanti, con la tromba Bach 43 Medium Large che gli sfiora l'ombelico, ha a che fare con quel raccoglimento d'implosione orientale che ti rende immobile e contemporaneamente leggero, impermeabile alle distrazioni esteriori in perfetta sintonia ai loro mutamenti.

Curioso. Un'ora prima si parla-

va proprio di mutamenti. Tamburinando al tavolo del bar, diceva: «Le filosofie orientali mi interessano e specialmente leggo l'I Ching, il Libro cinese dei Mutamenti. Per avere sempre dietro il testo, l'ho scaricato nel mio Macintosh. Una volta al giorno lo apro. Vado in cerca di una chiave delle possibili relazioni tra me, l'istante, l'umore e il luogo in cui mi trovo».

Il luogo può cambiare fino a 200 volte all'anno, quante sono le serate che Fresu passa sui palcoscenici d'Europa e del mondo: il jazz è questa vita qua. Una terza dimensione. Un perpetuo viaggio reale e immaginario, una immensa stanchezza e anche lo spasmodico. A legarlo c'è Parigi, scoperta come migliaia di jazzisti dalle finestre dell'Hôtel Violet, dietro a Châtelet, in rue de Lombard, strada dove lampeggiano le migliori insegne dei club, quella del Duc, del Sunnyside, del Petit Opéra.

Ma «tenergli insieme l'identità e le radici, c'è naturalmente Berchidda. Ci torna appena può, portandosi dietro tutte le licenze e le scoperte della sua nuova vita, per riorganizzarle, magari dopo dal 1987, dentro alle sequenze sociali di «Time in Jazz» il festival dove quest'anno presenterà «Porgy & Bess» nella versione di Miles Davis e Gil Evans».

Dalla piazza ventosa, sotto alle palme viola, sale l'applauso. Fresu resta voltato e distante: un'isola di musica, introversa, timida, solo un istante di silenzio semmai, risvegliarlo per catapultarlo qui, separato dalla sua storia di solista solitario, farlo tornare a essere un sardo di terra, molto distante da casa. E' il contrabbasso a salvarlo. Due note sono all'estasi: così Fresu riattacca e se ne va in levare.

Pino Corrias

Mondadori rilancia con l'impostazione originale la rivista fondata da Moravia

«Nuovi Argomenti» torna a mordere

Spazio al dibattito politico con Moro e le Br

l'ambizione di «amordere» nella realtà culturale italiana e di ricominciare idealmente a un'epoca in cui il ruolo degli intellettuali, tema maledetto di una quantità innumerevole di dibattiti e tormenti senza fine, era quello di offrire una piattaforma di valori e di conoscenze di cui la politica non potesse non tener conto. E perciò non è tanto nella parte della rivista che più ricalca le orme di una prestigiosa rivista letteraria che bisogna indagare per comprendere il nuovo progetto della rivista mondadoriana. Una parte che pure, soprattutto nelle sezioni «Scritture», «Conversazioni» e «Cantieri», offre contributi interessanti e originali: da Aurelio Picca a Nicolò Annunati, da



Aldo Moro

Emanuele Trevi a Raffaele Manica. No, il cuore dell'ultima serie di «Nuovi Argomenti» sta piuttosto nella parte monografica intitolata «Terrorismo» e che in realtà suona come commento alle più recenti polemiche suscitate nel mondo politico e culturale dal ventesimo anniversario del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro. E' questa sezione che la valenza «politica» della nuova serie della rivista si squadrerà maggiore nettezza. Certo, i diversi contributi di Enzo Siciliano e di Giovanni Bianconi, di Andrea Salerno e Vincenzo Pardini, Arnaldo Colasanti e Attilio Scarpellini, Andrea Gibellini e Giorgio Van Straten, Lorenzo Pavolini e Raffaele Manica, Carola

Susami e Edoardo Albinati non consentono una drastica operazione di riduzione ad unum e ordinata, disciplinata inclusione di testi (tra l'altro molto diversi tra loro stilisticamente e persino ideologicamente) in una diversa politica omogenea che attorno ai misteri del caso Moro permetta di ricostruire una nuova interpretazione dei fatti che, come scrive Bianconi, ha letteralmente «deviato il percorso dell'Italia repubblicana». Aggiungo tuttavia nella quasi totalità degli interventi un comune spirito recriminatorio che induce (dopo, beninteso, aver formulato l'ovvia deplorazione di una forma cruenta di fanatismo ideologico) a deprecare molto più la condotta politica di coloro che, durante e dopo i giorni della cattività di Moro, non avrebbero fatto tutto il loro dovere politico istituzionale che non le motivazioni di chi decise di realizzare quell'assassinio politico. Risulta cioè un'implicita e pregiudiziale adesione alla tesi secondo la quale «dietro» e «sopra» le Br ci siano livelli occulti e devia-

ti cui attribuire in ultima istanza la responsabilità di quel delitto: una scelta che immancabilmente colloca la rivista in un filone di studi e commenti non proprio fresco e originale e dunque sottrae «Nuovi Argomenti» a quel ruolo di traino nel fissare l'agenda degli appuntamenti politici e culturali cui invece ambisce la nuova serie della rivista mondadoriana. Una rivista trimestrale che deve essere in grado di programmare i temi di intervento politico con largo anticipo. Una scommessa piena di rischi. Ma che qualcuno decida di rischiare non può che essere un bene in un clima culturale decisamente stagnante.

Pierluigi Battista

U con la celebre intervista a Palmiro Togliatti nel «Nuovi Argomenti» conquistò un posto tutto particolare nel frastagliato panorama della rivista italiana e poté esibire con particolare evidenza la duplice natura di rivista letteraria e di rivista fortemente impegnata nel dibattito politico-culturale corrente. Dopo quell'intervista «Nuovi Argomenti» ha attraversato periodi di maggiore o minore fulgore, ha cambiato più volte editore, ha subito svariate metamorfosi di immagine e di identità, ha modificato, pur nella continuità di una comune appartenenza ad un universo culturale in senso lato «moraviano», gruppi diri-

genti e apparati di redazione. La nuova serie della rivista «Nuovi Argomenti» che, dopo una parentesi presso la casa editrice Giunti, esce in questi giorni ancora una volta, è marchio casa della Mondadori, si riallaccia a maggior nettezza alla memoria di quella duplice identità. E una rivista che negli ultimi anni sembrava essersi trasformata in una palestra di sola «letteratura» cerca di riacquistare adesso uno spazio di intervento politico. E anche un ruolo di primo piano nell'ambito delle polemiche politico-storiche che di questi tempi scuotono toni e temi delle dispute intellettuali.

Si rinnova radicalmente la grafica e anche la voluminosità, oltre 410 pagine, di una rivista che Enzo Siciliano, Furio Colombo, Raffaele La Capria e Dacia Maraini sancisce l'ingresso nella direzione di Arnaldo Colasanti e che affida il compito del coordinamento editoriale al giovane scrittore Lorenzo Pavolini. Si rinnova il parco collaboratori. Si rinnova

Premessa

Profondi interrogativi, emergenze ambientali e sanitarie, come cupi bagliori si affacciano all'orizzonte del nuovo millennio, minacciando il futuro dell'uomo e gli equilibri ecologici dell'intero pianeta. Rivoluzionata dal rapido sviluppo biotecnologico e informatico, la nostra storia di uomini vive in questi anni una vertiginosa accelerazione, rendendo la realtà che ci circonda incerta e magmatica.

Il progresso scientifico e tecnologico è una parte ineluttabile del nostro controllo sul mondo esterno, ma al contempo ha consentito mutamenti repentini dei processi dando vita a situazioni difficili da comprendere e governare.

Diviene oggi sempre più evidente il bisogno di una riflessione globale sull'uomo per rinforzare le sue risorse culturali, al fine di integrare conoscenze, strutture concettuali e sistemi valoriali, rilanciare una nuova feconda convergenza umanistica. Ritrovare fiducia nella conoscenza, la luce di Hermes della tradizione rinascimentale, vuol dire poter guardare questo orizzonte con rinnovata speranza.

I temi

Umano e postumano: identità mutanti alle soglie del nuovo millennio

Economie e società nel settore sanitario: verso nuovi profili di equità

La sfida dell'informazione scientifica: tra comunicazione ed educazione

L'accelerazione della storia: emergenze ambientali e sanitarie prossime venturose

I grandi valori dell'uomo: educare al benessere e alla creatività

Andare oltre la tutela: un ruolo rinnovato per la ricerca del domani e nuove opportunità di salute

Speciale serata

Fare pace con il Pianeta, ritrovare l'uomo



Giornate
L'orizzonte di Hermes
Fondazione P. Manzù

coorganizzate da
Farmindustria
Tosinvest Sanità
Gruppo Sanitario
Villa Maria



L'orizzonte di HERMES

Emergenze ambientali
e sanitarie a confronto con
i grandi valori dell'uomo

con il supporto scientifico di
CNR - Commissione Europea

Presidenti
Provincia di
Regione Emilia-Romagna

Sotto l'Alto Patronato Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli e Hotel
17/18/19/20 ottobre

L'apertura dei lavori domenica 18 ottobre
sarà trasmessa in diretta su RAIDUE dalle
ore 10,00 alle ore 12,00.

Queste d'onore
Sergio Viera de Mello
Vice Segretario Generale ONU, New York

relatori stranieri

Peter Brook
Regista e Produttore Teatrale, Parigi

Gro Harlem Brundtland
Direttore Generale, OMS, Ginevra

Irenäus Eibl-Eibesfeldt
Direttore Istituto Ludwig Boltzmann per l'Etiologia
Umana, Istituto Max-Planck per la Psicologia
Comportamentale e l'Etiologia Umana, Amburgo

Peter Gabriel
Esperto di Musica Etnica, Londra

Stephen Jay Gould
Ordinario di Geologia e Zoologia,
Harvard University, Massachusetts

John Harris
Professore di Bioetica, Centro per la Politica e
l'Etica Sociale, Università di Manchester

Bernard Kouchner
Ministro della Sanità, Parigi

Ervin Laszlo
Rettore, The Vienna Academy, Vienna

Martin
Ordinario di Sanità Pubblica Europea,
Istituto di Igiene e Medicina Tropicale, Londra

Edgar Morin
Centro Interdisciplinare, Sociologia,
Antropologia, Storia, Parigi

Arne Naess
Filosofo ed Ecologo, Oslo

Jean Yves Neveu
Direttore Scientifico, Fondazione Villa Maria, Lugano
Romagna

Emst Nolte
Professore di Storia, Università Libera di Berlino

Godfrey Reggio
Regista e Produttore Cinematografico, New Mexico

Jeremy
Economista, Washington D.C.

Haim Ring
Direttore Dipartimento di Riabilitazione Neurologica,
Loewenstein Hospital, Israele

Mary Robinson
Alto Commissario per i Diritti dell'Uomo,
ONU, Ginevra

Vandana Shiva
Direttrice, Fondazione di Ricerca per la Scienza,
la Tecnologia e l'Ecologia, Nuova Delhi

Stelarc
Professore Ordinario di Arte, Robotica,
Carnegie Mellon University, Pittsburgh

per le istituzioni

Rosy Bindi
Ministro della Sanità, Roma

Luigi Berlinguer
Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica
e Tecnologica, Roma

Giovanni Bissoni
Assessore alla Sanità, Regione Emilia Romagna,
Bologna

Carla Rocchi
Sottosegretario Pubblica Istruzione, Roma

Vittorio Sgarbi
Membro, Camera dei Deputati, Roma

I premi

del Presidente della Repubblica, del Senato, della
Camera dei Deputati e del Consiglio dei Ministri
Giorgio Albertini - Kofi A. Annan - Luciano Baccanera
- Peter Brook - Franco Capparelli - Peter Gabriel -
Stephen Jay Gould - Bernard Kouchner - Giovanna
Legnani - Arne Naess - Antonio Paolucci - Fernando
Maria Pellicioni - Donatella Ronconi - Godfrey
Reggio - Vandana Shiva

Medaglie d'oro del Centro P. Manzù:
Dario Fo - Mary Robinson - Stefano Zamboni

relatori

Giorgio Albertini - Neri Alassandri
Andrea Astoli - Giovanni Ballarini - Lysella Battaglia -
Enrico Bellone - Enzo Biagi - Antonio Caronia -
Luciano Caltani - Ivan Cavicchi - Giorgio Celli - Pier
Luigi Celli - Mauro Ceruti - Giuseppe Chicchi - Alberto
Cramonesi - Bruno Fedi - Eleonora Fiorani - Dario Fo
(Premio Nobel per la Letteratura 1997) - Salvatore
Giacinto - Antonio La Forgia - Eugenio Lecaldano -
Luigi Lombardi Vallauri - Teresa Macri - Roberto
Marchesini - Armando Massarenti - Giancarlo
Mazzuca - Andrea Monorchio - Giovanni Moro -
Umberto Morari - Federico Nazzari - Paolo Onofri -
Carlo Pappone - Mario Perniola - Giandomenico
Picco - Raffaele Prodomo - Emma Realacci -
Edoardo Rosati - Salvatore Rubino - Ettore Sansavini
- Cardinale Ersilio Tonini - Oliviero Toscani - Sergio
Zavoli

Per ottenere il tesserino di accesso gratuito ai lavori
del convegno, inviare richiesta scritta con allegata
fotocopia del documento di identità alla Segreteria
Centro P. Manzù entro il 30 settembre 1998.

Centro Ricerche P. Manzù
47826 Verucchio (RN)

Telefono (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/modem (0541) 670.172
e-mail: pmanzu@iper.net
http://www.ipr.net/pmanzu/



POLEMICA. L'intervento deve essere visibile o dissimulato? Studiosi e architetti divisi

La rocca di Ghino, restauro choc

Deturpata la fortezza di Radicofani

UN brutto sgorbio di cemento sulla rocca di Ghino di Tacco, signore Radicofani passato alla storia per le ribalderie, nel nostro tempo per aver prestato il nome a Bettino Craxi articolista. Nell'autunno verrà celebrata solennemente la conclusione dei lavori di restauro, iniziati nel 1990. Orrore: un ammasso informe di cemento grigio, gobba di elefante o enorme pagnotta, sconsiglia la parte crollata del bastione, in assoluto contrasto con le mura formate da blocchi ferrigni e violacei di basalto. Altre parti mancanti della cinta fortificata vengono sostituite brutalmente col cemento a vista. Gli operai che stanno lavorando non nascondono il dispiacere. Uno di loro, con secchezza tutta toscana, mi dice: «L'è schifo».

L'imponente fortificazione duecentesca, ampliata e rafforzata dai senesi, danneggiata da esplosioni e caduta in disuso, dormiva con la sua torre la straordinaria composizione architettonica di Radicofani e le onde del paesaggio, bianco, grigio, verde, segnato da boschi e calanchi tra le geometrie di nuovi oliveti fino alla mole dell'Amiata. La rocca è uno dei monumenti più importanti d'Italia. Il suo restauro dovrebbe essere esemplare, comprende anche la sistemazione di un Museo. È stato progettato da un bravo architetto, ha ottenuto approvazioni e lodi. Ma perché quella esibizione di cemento? In questi giorni presuntore responsabile o quanto meno tutore è il soprintendente che agisce sotto il ministero dei Beni Culturali. Mi rivolgo al soprintendente di Siena, Domenico Valentini, e lo trovo perplesso. Tiene a precisare: «essersi insediato soltanto da un anno e di aver trovato i lavori in corso. Mi fa capire di non condividere quelle colate di cemento, ormai irreparabili. Ne parlo col suo predecessore, Pio Baldi (ora soprintendente del Lazio, perso-



Qui a sinistra, una vista panoramica della Rocca di Radicofani; a destra, la statua di Tacco

naggio di grande autorità): «Un buon progetto, ma si è calcata la mano nel distinguere il nuovo dall'antico. Quel blocco di cemento nelle è una soluzione infelice, però è tempo approvata».

Il caso di Radicofani riaccende la polemica sul restauro architettonico che divide gli accademici e i docenti. La scuola di Milano, impersonata da M. Dezzi Bardeschi, è rigorosamente fedele ai precetti della «Carta del Restauro» del 1972 e perciò contraria a ricostruzioni. La scuola di Roma, capeggiata da Paolo Marconi e accusata di revisionismo o addirittura di tendenza al falso storico, propone da anni la modifica della Carta del '72, ritenuta troppo rigida nell'escludere qualsiasi ricostruzione integrale o parziale, anche se fatta con materiali identici a quelli originali (qui i blocchi di basalto e la malta) e con tecniche tradizionali.

Gli ortodossi osservano rigorosamente un altro precetto conseguente: le parti mancanti da sostituire per esigenze di sicurezza devono essere visibilmente diverse da quelle originarie, per evitare l'inganno della falsificazione. L'interpretazione

sperata di queste regole è la ne- vrosi del falso storico portano al culto dei ruderi (la «tendenza ne- crofila», dice Pio Baldi) e qualche caso alla deturpazione: per non ricostruire «era» pezzo del bastione Radicofani si preferisce sostituirlo con un panettone di cemento che grida la sua offesa al contesto. Tanti saluti alla continuità formale dell'opera antica. Si poteva almeno tentare un ragionevole compromesso, ad esempio la ricostruzione fedele del bastione segnata da una linea che distingu- ga il rifatto dall'originale, come si usa in tanti altri restauri.

Francia, in Germania, in Gran Bretagna, in Spagna, i restauri escludono parziali ricostruzioni quando l'edificio antico deve essere tenuto in vita con funzioni compatibili. Tanti castelli, divenuti attrazioni turistiche, sono in buona parte rifatti, e così interi borghi, non senza esagerazioni nel compia- re il gusto corrente e a volte compiendo veri e propri falsi. In Italia la rigidità teorica diventa pericolosa quando suggerisce di non ricostruire «come erano» le parti mancanti e indebolite ma di sostituirle con elementi di fer- ro e bella vista, con strutture e

In Francia e Germania castelli rifatti diventano importanti attrazioni turistiche, da noi detta legge l'estremismo filologico

travi cemento armato. Si arriva a proteggere ruderi, condannati a rimanere tali, con goffa «cupola trasparente».

La presenza del cemento, che oltre tutto dura molto meno (da 90 anni) dei materiali tradizionali, è ben visibile in tanti Centri Storici toscani, pur lodevolmente conservati nell'insieme grazie a una continuità culturale più forte che a altre ragioni. Il turismo, prevalentemente straniero, non ha avuto effetti devastanti ma ha contribuito alla tutela, insieme alla diffusione dell'agriturismo. Innumerevoli casali sono stati restaurati e adattati a usi alberghieri, non qualche licenza le piscine col praticello all'inglese e le seggiole di plastica) ma anche facendo rinascere colture abbandonate e ricomponendo i filari di cipressi che marciano l'architettura del paesaggio.

Nei piccoli Comuni si cade qualche ingenuità. Forse per cadere nel peccato di «falso storico» San Casciano Bagni ha coperto di cemento un pezzo mancante delle mura torribili del nuovo stabilimento termale, da incubo felliniano e semplicemente disneyano. Ancor più grave, perché irreparabile, il guasto causato dal piazzale geometrico e nudo all'ingresso del parcheggio sotterraneo di Volterra, esplicitamente in contrasto con le mura, la Rocca, il mare di tetti rossi, quasi a voler spingere il segreto senso di intesa col luogo che introduce all'incantevole Piazza dei Priori.

Un salto a Pienza, dove l'abside della Cattedrale quattrocentesca è pericolosamente fessurata e inclinata dello scivolamento della collina sottostante. Le prime avvisaglie risalgono al 1970. Dopo l'insuccesso del

tentativo di consolidamento con micropali, da un decennio la frattura nel pavimento dell'abside poligonale segna una netta separazione del corpo a tre navate. Oggi ha la sensazione di camminare in discesa, benché il progredire dell'inclinazione misurato in decimetri millimetro dagli strumenti. La Cattedrale di Pienza è compresa nell'elenco dei monumenti a rischio redatto dal ministero dei Beni Culturali, ma all'avvertimento devono seguire i fatti. Entro l'anno la Soprintendenza di Siena chiederà a consulto scienziati e tecnici perché dicano come salvare l'abside, «lo siltamento della collina è inesorabile», avverte il soprintendente. Il rischio è tale da richiedere azioni concrete, e che si è in tempo.

Mario Fazio

FATTI E SCHEMI

Copenaghen lo scrittore Stangerup

COPENAGHEN. È morto Henrik Stangerup, uno dei più importanti scrittori danesi contemporanei. Nato nel 1937 in una famiglia di artisti, è stato giornalista e autore cinematografico. È autore fra l'altro di *L'uomo che voleva essere colpevole*, *Laguna Santa*, *Fratello Jacob*, pubblicati in Italia da Iperborea.

Un libro bianco sul nostro paesaggio

ROMA. Il paesaggio italiano in rovina: è il grido d'allarme lanciato dal Touring Club nel libro bianco *La tutela del paesaggio in Italia* che viene presentato oggi alle 11,30 alla Sala del Cenacolo della Camera. Con il coordinatore dell'opera, Vittorio Emiliani, intervengono il sottosegretario ai Beni culturali Willy Bordon, il presidente del Touring Giancarlo Lunati e il comandante del Nucleo ecologico dei Carabinieri Nicola Raggetti.

Beck: così si rovina Michelangelo

FIRENZE. Lo storico dell'arte James Beck di nuovo all'attacco contro il restauro della statua della Vittoria di Michelangelo conservata nel Salone dei 500 a Palazzo Vecchio. La mancata risposta a una lettera inviata il 22 giugno al sindaco Mario Prinicario, in cui chiedeva lo stop immediato dei lavori, ha spinto Beck a organizzare una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il consigliere comunale Ugo Barlozzetti, d'accordo con il critico statunitense sull'«inutilità e dannosità» del restauro. (Ansa)

Firenze, riapre il pubblico la Cappella Feroni

FIRENZE. Doppia celebrazione per il marchese Francesco Feroni, mercante, politico o mecenate nella Firenze del '600. Oltre alla mostra, agli Uffizi, sulla collezione Feroni che sarà inaugurata giovedì, riapre al pubblico la cappella di S. Giuseppe, nella basilica di Santissima Annunziata, di cui il marchese fece la più bella e ardita cappella fiorentina. Il restauro, durato quattro anni, ha consentito la risistemazione di un dipinto di Carlo Loti, tolto anni fa per lasciar scoppiare un affresco di Andrea del Castagno. Il dipinto è stato montato con una sorta di cerniera che consente di spostarlo per lasciar vedere l'affresco sottostante. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Dio non può fare il male. Il Modello Unico non semplifica

Perché permette il terremoto?

«Il male e il dolore non migliorano l'uomo»: questa è la risposta che una letterica (*La Stampa* del 28 giugno) ha ricevuto, da un musulmano, al suo comprensibile desiderio di un suggerimento per poter rispondere alla domanda della figlia: «Perché Gesù non ferma il terremoto?» (ovvero: «Perché Dio permette il male?»). Secondo i dogmi cattolici Dio ha creato il mondo, non è stato Lui a conficcarci il male. Il problema del male è stato sempre uno scoglio per una religione mono-teista come la cattolica: per la filosofia medievale il male è una assenza del bene e per quanto riguarda ciò che è bene è ciò che è male, l'esercizio della ragione ci consente di discernere e fare la scelta giusta. Ma la domanda della bambina si ripropone sempre alla nostra attenzione con particolare forza in caso di eventi catastrofici di qualsiasi natura: terremoti, inondazioni, pestilenze, guerre. Non si può dire perciò, a fronte di questi particolari, che San Tommaso d'Aquino abbia fatto dei passi avanti nella sua soluzione. Forse risposta si potrebbe cercarla oggi nelle tecnologie, gli strumenti di precisione per riscontrare e prevedere gli eventi naturali nocivi: sismografi, barometri, idrometri, ecc. ecc. sono a nostra disposizione e questi congegni ormai sofisticati sono il risultato di scoperte fatte dalla intelligenza umana donata da Dio.

La natura «cattiva» non risparmia dolore, angoscia, smarrimento ed allora sotto questo profilo male è dolore «migliorano l'uomo» donando gli «esperienze» necessarie per affrontare l'avversità dell'esistenza. Dio non può considerare autore del male perché «autogenerandosi» non ha prodotto la «realtà», è discutibile, anzi, che possa averne provocato soltanto la «possibi-

lità» perché in tal caso sarebbe rimasta «limitata» non soltanto la Potenza Divina ma anche la Bontà Infinita di Dio. Iddio sacrificò il suo crocifisso e fu Redenzione dalla prevaricazione originaria dei progenitori. Selvezza dei loro discendenti, ma non «annichilazione» del male.

E perché non vi fu l'annientamento radicale del male? parte di Dio? Questo potrebbe essere il riserbo. Di certo noi umani non dobbiamo sapere, neppure con le nostre ricerche, quale potrà essere con la «possibilità» del male l'evoluzione naturale dell'Universo e il fine ultimo che Dio ha riservato, fin dal «big-bang» al nostro mondo.

Candido Guido, Collauro (To)

colpisce l'evasione

Sono anni che si dice, si ripete in Italia che bisogna lottare, intervenire contro l'evasione, l'elusione, l'erosione fiscale! Purtroppo non mi pare che il nuovo Modello Unico 98, varato dal ministro delle Finanze, Visco, vada in questa direzione! Il vecchio modello 740 aveva molti difetti, diverse tare, ma era più chiaro, più semplice di questa ammassata, di questo coacervo di dati, di tabelle.

Non credo infatti che si possa scoprire le evasioni fiscali senza precisare la località, la categoria, la classe dei terreni e dei fabbricati. Anche i funzionari che dovranno controllare questi si troveranno in difficoltà.

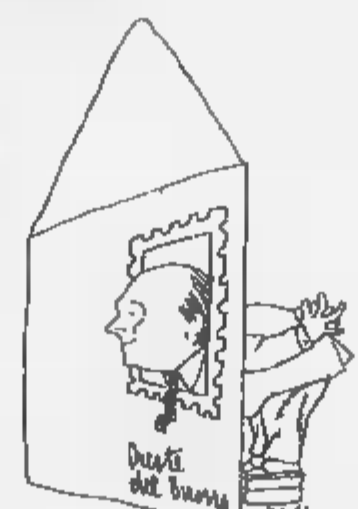
Sarebbe interessante sentire l'opinione del ministro del Tesoro, Ciampi, su questa ammassata di cifre. Perché il ministro delle Finanze deve agire di comune accordo con quello del Tesoro. Per non creare disordine, confusione, contrapposizione inammissibile!

Come spesso avviene...

Lettera firmata, Firenze

Gent. Sig. Del Buono, mi rendo conto che la questione della pronuncia e delle regole delle lingue straniere è poca cosa a fronte dei ben più gravi peccati del nostro Paese, solo si pensa all'allegria amministrazione della nostra giustizia. Ma, quando si è in perfetta sintonia con una lettera si è costretti invece a correggere quella di un incauto correttore, si sente la necessità di servirsi della simpatica rubrica.

Elena Rossi Governi, Torino



Che orrore le lingue straniere in tv

GENTILE Signora è un onore per me ospitarla: «Mi associo molto calorosamente alla Signora Gabriella Donisotti di Fossano riguardo allo scempio della fonetica francese da parte degli inviati di Francia '98 giacché, da vera esperta, correggo in modo perfetto le anomalie sud-dette», lei dice, Gentile Signora.

«Applaudo vivamente anche al "becero romanesco" che pare oggi accrescere il punteggio per entrare nella cerchia di cronisti e conduttori televisivi, che impudentemente arrottano, mangiano, triturano, soffiano o sibillano le "erre" e le "esse"».

Alla perfetta lettera della Signora Donisotti seguita quella del Signor Massimo Cabelli di Seregno il quale concordo sulla poca dimestichezza dell'inglese da parte dei nostri politici (vedi il discorso in inglese maccheronico dell'onorevole Cecchi Gori ad Amster-

dam!). Concorro anche per l'inglese sulla «s» della terza persona singolare dell'indicativo presente, ma che era bravo, poteva ricordare che in inglese i «verba voluntatis» hanno la «-ing» latina dell'attaccato con l'infinito e la frase avrebbe dovuto essere ridotta a «I wish him to go away». Riguardo poi alla contorta regola del «simple present», inammissibile dopo il verbo «wish» che richiede invece il past tense con il valore di congiuntivo, qui il Signor Cabelli ha fatto un po' di insalata di regole perché «past tense» si usa, è vero dopo il verbo «to wish» ma solo quando il soggetto del primo è lo stesso del secondo ed allora «to wish» assume il valore di condizionale. Si dirà «I wish I could» si traduce «vorrei potere». Altra regola che insieme alla prima, troverà spiegata negli esempi a pag. 1002 e 1003 del dizionario Hazan-Gar-

zanti. A questo punto mi perdoni, Signor Cabelli, ma i miei oltre quarant'anni di insegnamento di lingue, tra cui «l'anglistico» mi obbligano a chiudere con le sue stesse parole. «Ci si chiede da dove nasca questo incauto ma irrefrenabile bisogno di figuracce...». E bene difendere le lingue, anche se che si sia destinati in futuro a parlare in una lingua unica, sul tipo di quella che si parlava a Lager.

Buono

Una strofa in all'Inno a Mameli

Mi riferisco alla lettera pubblicata il 27 giugno, dal titolo «Inno nazionale e amore di patria». Aggiungerei qualcosa: cioè, che l'amor di patria contrasta col sentimento di appartenenza alla umanità, di

fratellanza con tutti i popoli della Terra.

Ci andrebbe un poeta, che, corrette alcune vecchie parole infelici del nostro Inno nazionale, scritte da un giovane eroico idealista (Goffredo Mameli) un secolo e mezzo fa, aggiungesse oggi un'ultima strofa: con parole nuove, che parlasse di pace e federazione di tutti gli uomini e i popoli contro il nemico comune, i mali che affliggono e minacciano l'umanità.

L. A.

L'Aga Khan non è padrone della Cis

Faccio riferimento alla notizia pubblicata da *La Stampa* di domenica 28 giugno con il titolo «L'Aga Khan: "Ridatemi l'ici"», per fare alcune precisazioni.

1. La Ciga Immobiliare Sarda (Cis) è controllata dall'Aga Khan come improprio riferimento all'articolo in questione. Infatti, la stessa è controllata al 100% dal Gruppo Ciga.

2. La notizia dell'Agenzia Italia, da cui presumibilmente origina l'articolo in questione, fa riferimento all'Aga Khan attribuendo allo stesso «l'intuizione» per la realizzazione del «master plan» della Costa Smeralda. Aspetto questo sicuramente corretto. La Fimpar, che fa capo agli interessi privati dell'Aga Khan, intendeva acquisire il controllo totalitario della Cis; obiettivo al quale ha dovuto rinunciare per l'impossibilità di ottenere una risposta da parte della Regione alla proposta di sviluppo.

3. Come conseguenza di tale forzata rinuncia, la Fimpar, che fino ad oggi è stata deteneva una quota di minoranza nella Cis, con effetto dal mese di marzo 1998 è uscita dal capitale della stessa che oggi, appunto, è controllata al 100% dal Gruppo Ciga.

4. Pertanto, risulta priva

qualsiasi fondamento la notizia secondo la quale l'Aga Khan avrebbe chiesto il rimborso dell'Ici. E' invece vero che né l'Aga Khan direttamente né la Fimpar hanno avuto (né avrebbero potuto avere) alcun ruolo in questa vicenda la cui competenza legittima non può che essere attribuita al Gruppo di controllo.

Claudio Miorelli
Olbia
Relazioni
Esterne
Fimpar

Mussi: no all'inchiesta su Tangentopoli

In una intervista apparsa su *La Stampa* di domenica 1° giugno Frattini di Forza Italia, parlando di passate proposte per l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli, afferma: «Vi avevano aderito anche alcuni piddiniani, non ricordo se vi fosse pure Fabio Mussi».

Vogliamo tranquillizzare l'on. Frattini: l'on. Mussi, attuale capogruppo dei deputati Ds, non ha mai firmato quelle proposte. Ed anche oggi, l'on. Mussi è contrario all'istituzione di tale Commissione, poiché sarebbe di fatto un'inchiesta su Tangentopoli, ma un'inchiesta sui giudici.

Paolo Fedeli
Roma
Capo Ufficio stampa
Gruppo Democratici
di Sinistra
L'Ulivo
Camera dei Deputati

Le lettere
vanno inviate
a:
LA STAMPA
Via Marengo 32, 10126 TORINO
fax 011-5568924
e-mail lettere@lastampa.it

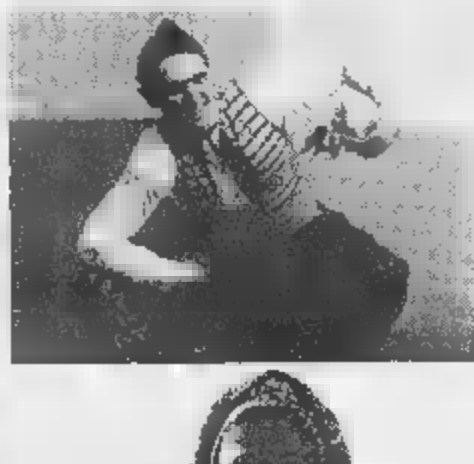
In bilico fra Europa e Oriente: ■ Gerusalemme una mostra illustra il grande dilemma degli immigrati in Palestina

Nonostante i conflitti
l'intelligencija ebraica
resta legata all'immagine
positiva dell'«altro»

M GERUSALEMME
ISTERIOSO Oriente, luogo di purezza desertica, di fiori e animali, di ulivi e candide, minuscole case, di uomini vicini alla natura quanto mai l'uomo occidentale le è distante, luogo di desideri profumati e di spiritualità. Oriente cattivo, che nasconde agguati, che sogghigna alla vista della civiltà occidentale e della democrazia, che prepara la vendetta della sua miseria e della sua sottomissione. Questa antica ambivalenza è parte dell'identità occidentale stessa e soprattutto della storia dell'ultimo secolo. Ma mentre i Paesi europei, in special modo le potenze coloniali, l'hanno vissuta in vitro, portando a casa culture e mode mediate dall'amore, dall'odio, dalla paura o dal fascino, gli ebrei invece, quando vennero in Palestina agli inizi del secolo, si trovarono di fronte a un dilemma che riguardava sia l'«altro» sia, soprattutto, se stessi. Aspirare all'orientalizzazione o respingerla come aliena e antagonista?

In questi giorni il Museo d'Israele, stesso costruito a Gerusalemme sul modello di un villaggio arabo, dedica piani di esposizione a opere documentarie e artistiche su questo tema. Due scritte ci introducono: «Per l'Europa noi costituiamo un baluardo contro l'Asia, saremo guardiani della cultura contro la barbarie», scriveva Theodor Herzl nel pamphlet di fondazione del sionismo *Lo stato ebraico* (1896). Nel 1937 David Ben Gurion invece proclamava: «Il significato del sionismo consiste nel tornare a essere un popolo orientale». Questo doppio registro è parte dell'anima nazionale, e Ben Gurion stesso nella mostra appare ritratto con la kefia al collo, un piglio da vero palestinese, da Lawrence d'Arabia, durante la guerra del '48.

Tutta la prima grande sala è de-



Da sinistra: ragazzi
■ un'associazione sionista in vesti
arabe; David e Sara Aharonovitz, una
coppia ebraica di Gerusalemme,
in doppia versione, palestinese e
occidentale (la foto a destra);
artista ebreo impegnato in una
danza araba, in un'immagine ■ 1927

Ben Gurion? Portava la kefia Il fascino discreto dell'esotismo arabo

dicato al cambiamento del significato della kefia agli occhi degli israeliani palestinesi: è fantastico quanto il fazzoletto, che poi è diventato un'icona della rivoluzione anche occidentale, abbia rappresentato dagli inizi del secolo scorso il bon ton della borghesia intellettuale ashkenazita russo-polacca che si sognava palestinese. L'Oriente doveva riscattare il ghetto, farne scordare l'odore col suo profumo di ■ e di fico d'India. La mostra comprende foto ■ ragazzi delle associazioni sioniste, tutti travestiti ■ arabi. Vedi una coppia dal nome inconfondibile «David e Sara Aharonovitz» ■ due donne «Rosa e Berta Rabinovitz» abbigliate ■ figure della Bibbia. Questo erano gli arabi nella mente ebraica, purissime figure di patriarcati, Abramo, Sara, Isacco, Giacobbe.

La cronista scavando nella memoria dei suoi conoscenti ne ha trovati alcuni che ricordano il loro nome proveniente da Riga o da Lublino sempre ■ soltanto in abiti beduini, o palestinesi. E' una tendenza che continua molto a lungo negli anni, ■ una specie di celebrazione laica della Bibbia, un festeg-

giamento di carnevale (o se si vuole di purim, la festa ebraica che gli corrisponde) di ■ vagheggiante identità naturale, desertica, fisica, istintuale, ritrovata dopo le persecuzioni e la reclusione. E' molto rivelatore vedere ancora nel '55 - dopo che ■ gli arabi già l'atmosfera si ■ scaldava, ■ dopo che nel '29 il pogrom arabo di Hebron aveva già dato il ritmo ai rapporti locali - il capo di Stato Maggiore generale Motta Gur abbinato con la kefia. Ci vuole molto tempo prima che la kefia diventi, nella società israeliana, ■ simbolo politico avverso, un segnale di criminalizzazione.

■ mostra riporta i tragici poster ■ destra, in cui Rabin veniva vestito ■ dai suoi avversari ■ kefia in segno di massimo disprezzo. Adesso, con Netanyahu, si ■ la stessa iconografia. Ma nonostante questi orrori, tutta l'intelligencija espressiva, artistica, immaginifica è rimasta tenacemente attaccata all'immagine dell'altro come immagine positiva. Colpisce che dal quadro che rappresenta ironicamente Abba Eban, uno dei padri della patria, ■ un vaso di fichi d'India, alle sculture di Ygal Tu-

markin che piangono scomparsi paesaggi arabi, l'orientalismo intellettuale israeliano si trasforma negli anni in messaggio politico ■ adesione palestinese.

Questo passaggio non è affatto scontato secondo la discussione sull'orientalismo che, in parallelo con la mostra, si ■ aperta in Israele. All'Università di Tel Aviv ■ stato presentato ■ libro del professor John MacKenzie intitolato appunto *Orientalismo, un punto di vista revisionista*. MacKenzie, della Lancaster University, polemizza ■ prattutto con il filone rappresentato dal filosofo palestinese Edward Said che ha ripetutamente stigmatizzato l'orientalismo come una tendenza cripto colonialista, che fa della cultura dell'altro qualcosa di cui appropriarsi per dominarla, schiacciarla, utilizzarla secondo i propri fini. MacKenzie sostiene invece che l'approccio all'Oriente è stato ben più rispettoso. La sua ispirazione è quella della rigenerazione dell'arte occidentale, un romantico primitivismo antindustrialista, una ricerca di spiritualità sincera ■ profonda. MacKenzie prende come esempio ■ critica

Una giovane donna
ebraica israeliana
in abiti arabi;
■ tra le immagini
della mostra
di Gerusalemme



spietata di Said all'Aida di Verdi, ■ fa vedere ■ in realtà il compositore fosse consapevole della complessità culturale dell'Oriente, non tendesse affatto all'immiserimento di un conflitto interno africano, ma al contrario costruisse una grandiosa parabola in cui «la perdente» Aida ■ la ■ contro ■ vincente ■ egiziana. Nell'aria «Oh patria mia» c'è una critica dell'impero ■ la ■ sio- ■ un mondo carico di valori positivi in contrasto con quello coloniale. E i neri, al contrario di quello che dice Said, ■ rappresentati nient'affatto in maniera negativa, ma come figure fiere, riflessive, dotate di un'antica saggezza.

La tesi ■ MacKenzie risulta molto convincente alla vista della mostra; specie nella ■ seconda parte, l'amore per il vicino arabo, la sua idealizzazione, ■ dolore per la ■ sofferenza sono senza dubbio la nuova, incontrastata forma di orientalismo israeliano. Dai vestiti dei grandi sarti ispirati alla kefia e ai cappotti beduini da deserto, al ritratto fotografico di Micha Kirshner che mostra una madre palestinese come una Madonna dolente con il bambino in braccio, alla *Crocefissione beduina* ■ Tumarkin, alle dure opere contemporanee di artisti come Israel Rabinovitz o Michael Heiman, ma anche alle tele piene di lirismo e di esotismo di Ludwig Blum, Aharon Shaul Shur, Abel Pann, Reuven Rubin, degli Anni 20-40, tutte le espressioni ■ così appassionate, così identificate, da portare lo spettatore a chiedersi addirittura se, contrariamente a quel che sostiene Said, l'esotismo non sia la culla ideologica ■ terzomondismo politico.

La mostra è aperta fino al 31 ottobre e il suo bravo curatore, mezz ■ ashkenazita e mezzo sefardita, è ■ professor Ygal Salmona.

Fiamma ■ Stein

Vacanze con Mitsubishi. Parti subito, paghi quando torni.



18.000.000
in 36 mesi
interessi 0%

COLT

E in più paghi la prima rata
■ 90 giorni dall'acquisto.

Motori 1,3 12V e 1,6 16V.

CARISMA

E ■ più paghi la prima rata ■
90 giorni dall'acquisto.

Motori 1,6 16V, 1,9 TD
e ■ rivoluzionario 1,8 16V GDI.

22.000.000
in 36 mesi
interessi 0%



Oppure 4.000.000 di sconto rottamazione
su tutta la gamma Colt e Carisma. (L. n. 403 del 25/11/97)

Offerte non cumulabili fra loro, per auto disponibili ■ rete - Finanziamento Colt in 36 mesi: tan 0%, taeg 0,82% - Finanziamento Carisma in 36 mesi: tan 0%, taeg 0,67%
Spese apertura pratica L. 250.000 - Salvo approvazione della finanziaria - In collaborazione con Findomestic - Offerte valide fino al 31/07/98.

È un'offerta dei Concessionari Mitsubishi. Solo fino al 31 luglio.

VALLE D'AOSTA ■ SAINT CRISTOPHE (AO) - SOVAUTO DUE - TEL. 016540450 ■ PIEMONTE ■ TORINO - AUTOSTANDAR - TEL. 0118989272 ■ TORINO -
BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI - TEL. 0117709694-011835281 ■ ASTI - FILCAR - TEL. 0141476168 ■ CERRETO CASTELLO (BI) - HYCAR - TEL. 015881381
■ FONTANETO D'AGOGNA (NO) - OMCAR DUE - TEL. 032289488 ■ MADONNA DELL'OLMO (CN) - TOP CAR - TEL. 0171411747 ■ RIVAROLO CANAVESE
(TO) - NEW CAR BONESSA - TEL. 012429317 ■ SPINETTA MARENGO (AL) - SUN CAR - TEL. 0131619972 ■ S. MAURO TORINESE (TO) - AUTOSTANDAR -
TEL. 0112731915 ■ TRONTANO (VB) - STYL CAR CON. - TEL. 032447481 ■ LIGURIA ■ VALLECROSCIA (IM) - BERTAINA JAPAN MOTORS - TEL. 0184254590

Mitsubishi
Motors.
Il meglio,
il massimo.



Si gira a Roma

Dell'eroe di Vamba resta solo il nome: le avventure si svolgono ai giorni nostri

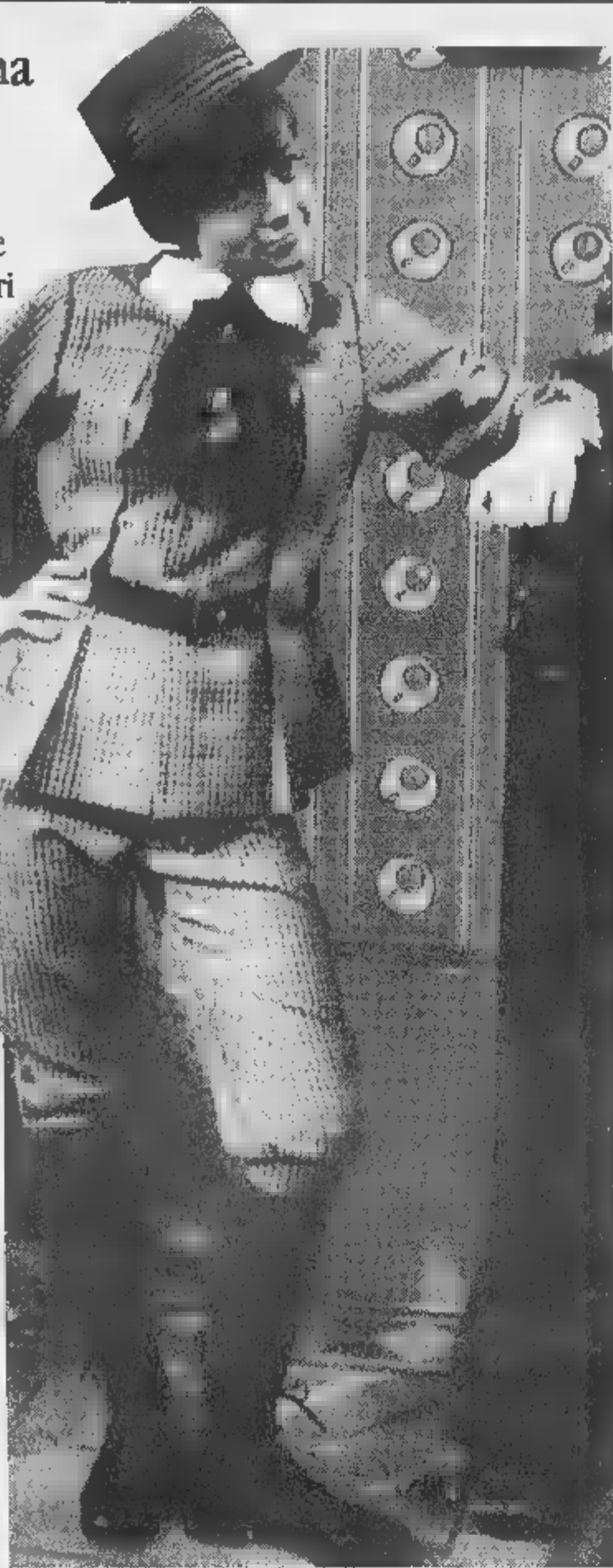
La prima impressione è che del famoso «Giornalino di Gian Burrasca» diretto da Lina Wertmüller, interpretato da Paoletti e andato in onda nel dicembre del 1964 fino al febbraio dell'anno dopo, non restasse nulla altro che il nome, anzi il nomignolo con cui veniva indicato il turbolento protagonista della serie. Ma bisognerà aspettare per capire se i dodici episodi attualmente in lavorazione di «Gian Burrasca ritorna» riusciranno a non far rimpiangere troppo uno degli sceneggiati più noti e amati della nostra televisione. Certo, la scommessa è difficile, a cominciare dall'idea portante che è quella di trasferire le gesta dell'indomito Giannino Stoppa (stavolta si chiamerà Giacomo Abati) dagli Anni Venti ai giorni nostri, dalla pappa col pomodoro alle nuove tecnologie.

Diretta da Sandro De Santis, scritta da un gruppo di dodici autori, con la supervisione di Gianni Forte, girata a Roma, la serie si snoda intorno alle avventure del protagonista, della sua famiglia e dei suoi amici, tutti 11-12enni uniti dal grande bisogno di scoprire il mondo che li circonda, attraverso le tappe fondamentali dell'esperienza della crescita. Se il Gian Burrasca letterario creato da Vamba era una specie di precoce contestatore che anticipava, nei suoi comportamenti, la disgregazione delle ipocrisie e delle falsità della borghesia di inizio secolo, quello di oggi mette in luce le contraddizioni della vita quotidiana, evidenziando la separazione tra ciò che siamo e ciò che vorremmo.

Le malefatte di questo Gian Burrasca del Duemila lasciano sempre il segno, fanno riflettere su un mondo fatto di adulti insicuri, stressati, spesso divorati dai sensi di colpa e dal timore di sbagliare. Il loro universo si contrappone quello dei piccoli, fatto di sincerità, di voglia di vivere e soprattutto di essere migliori dei grandi.

Accanto al protagonista, interpretato da Lorenzo De Angelis, si muovono cinque neo-attori scelti al termine di una selezione che ha coinvolto 3000 bambini di 50 scuole romane. Le riprese, iniziate dopo sei mesi di preparazione, andranno avanti fino a metà ottobre, la messa in onda è prevista per la primavera del '99 su RaiDue. «Faccio molte prove con i ragazzi», racconta il regista Sandro De Santis, «per vedere se riescono a essere il più possibile loro stessi. Il mio intento è quello di riuscire a dare un ritmo di commedia garbata e elegante a vicende vere e non necessariamente drammatiche. Nelle storie, infatti, non ci sono problemi insormontabili, la vita può anche scorrere naturalmente con l'alternarsi di diversi stati d'animo».

Se la famiglia al centro della narrazione è molto aperta e tendente a sdrammatizzare i piccoli guai della quotidianità, il protagonista è un ragazzino come tanti altri, che gioca a calcio, che ogni tanto non va bene a scuola, ma che di sicuro è dotato di una gran bella inventiva. I dodici episodi della serie sono ambientati nell'arco di un anno scolastico e affrontano i temi base della vita dei ragazzini. In uno, per esempio, titolato «L'ora illegale», Gian Burrasca sposta avanti di dieci minuti l'orologio della scuola al fine di far suonare prima la campanella e salvare l'amico Luca dal rischio di un'interrogazione che lo avrebbe trovato del tutto



la serie per RaiDue con il giovanissimo Lorenzo De Angelis

GIAN BURRASCA

il ritorno della piccola peste



Lina Wertmüller
Rita Pavone nei panni del vecchio
Gian Burrasca, serie tv che toccò
punte di 13 milioni di spettatori

Il nuovo personaggio tra videogames e adulti stressati

to impreparato. In «Colpito al cuore», mentre l'intera banda è impegnata nel tentativo di salvare il campo di calcio che rischia di essere trasformato in un parcheggio, Giacomo sembra tutto preso da una giovane amica americana. Ma sarà proprio grazie a lei che riuscirà a richiamare sul destino del campo l'attenzione dei mass-media. Della vita del nuovo Gian Burrasca fa naturalmente parte la passione per il computer: in «Roba da crackers» si racconta di un'incursione telematica grazie alla quale il protagonista riesce a salvare il padre da una

truffa finanziaria. Ragazzini di oggi, insomma, ben diversi da quelli per cui il massimo della trasgressione era organizzare, come fece una volta il vecchio Giamburrasca, una pesca a mosca nella bocca spalancata del nonno dormiente. Per la cronaca, l'ascolto medio del «Giornalino di Gian Burrasca» firmato Lina Wertmüller fu rilevato solo nelle ultime due puntate della prima messa in onda (poi vennero le repliche): toccò quota 13 milioni e 600 mila.

Fulvia Caprara

LE PENE DEL MITO

PIÙ OVERO Giannino Stoppa. Non gli è bastato subire in famiglia il nomignolo di Gian Burrasca, che il personaggio detestava. Deve sopportare di dieci in dieci anni le sinistre «rivisitazioni» dei suoi interpreti, a corte di miti giovanili. Così il grande rompiscatole delle nostre letture elementari diventa di volta in volta sessantottino, leader dell'antifamismo, sbandieratore dei diritti conculcati del fanciullo. Un po' tanto per il ragazzino che si diverte a pescare la lenza i denti del signor Venanzio, addormentato in poltrona, rovinava la carriera di deputato socialista rivelando il suo matrimonio segreto davanti al prete.

Lui il protagonista della rivoluzione antiborghese? Inventa reinventa, per amor di tesi, non c'è rimasto quasi più nulla dell'originale: salvo il nome, usato come passe-partout per le operazioni più arbitrarie.

Era il piccolo personaggio, l'enfant terrible inventato da Vamba nel 1906, per il suo «Giornalino della domenica». Poteva divertire i nostri padri, nel primo decennio del secolo, così come, una generazione dopo, ha divertito anche noi. Il dittamo della zia Bettina è rimasto un topos della nostra infanzia, anche se non ci siamo

mai chiesti che cosa fosse il dittamo. Il grido «Viva la pappa col pomodoro», nella versione provinciale, ha resistito perfino al «pa-pa-pa» di Rita Pavone.

Gian Burrasca era stato pensato come un ragazzino di 9 anni, nato il 20 settembre, data che nel 1906 aveva un altro significato. Porta male i 92 anni di oggi. Non ha l'universalità di Pinocchio, che può reggere qualsiasi sfida con il tempo. Può darci qualcosa solo se lasciato alle pagine sempre più ingiallite di allora, documento di un'epoca, sul genere «come ridevano» o magari strapparci ancora un sorriso. Perfino il nome «Gian Burrasca» segna gli anni. Fa venire in mente il birichino papà, il «Ciribibina» della canzone, l'impertinente frugolotto delle cartoline del pubblico sulla «Domenica del Corriere». Così come lo pseudonimo Vamba, il buffone dell'«Ivanhoe» di Walter Scott, dietro il quale uno scrittore di nome Luigi Bertelli aveva sentito il bisogno di nascondersi. Povero Bertelli. Pubblicò nel 1915 un romanzo dal titolo «I bimbi d'Italia si chiamano Balilla» senza sapere a cosa andava incontro. Ebbe la fortuna di morire prima del 28 ottobre 1922.

Giorgio Calicchio

INTERVISTA
IL MONDO
DELLA PAVONE

«Giannino era come me irascibile, ma onesto»

ROMA Rita Pavone è a Cascais per ventiquattrore: è uno degli ospiti di una serata speciale della tv portoghese. Arrivo, cantata, partenza. Oggi sarà di nuovo a casa, in Svizzera, per poi prendere un altro aereo e andare a tenere un concerto all'estero. E così per tutta l'estate, fino a settembre quando cominceranno le prove di «La strada», versione teatrale, a Pinelli e Zappalà, dal film di Fellini: lei sarà Gelsomina, il ruolo che fu della Masina. Fabio Testi sarà Zanpanò, la parte di Anthony Quinn.

Il debutto dello spettacolo curato da Filippo Crivelli è atteso per la fine di ottobre, a Rimini, sotto gli auspici della Fondazione Fellini: a primavera saranno al Manzoni di Milano mentre la stagione prossima chiuderanno al Sistina di Roma. Scherzi del caso. La notizia di una nuova versione televisiva di «Gian Burrasca», il primo tentativo da attrice, la coglie mentre si sta preparando a una nuova versione di «La strada», riservata al palcoscenico. «Sono contenta ed emozionata», dice, «mi fa piacere che ripropongano, sia pure in una veste totalmente rinnovata, quell'enorme successo che fu il «Gian Burrasca» di Lina Wertmüller. E mi fa piacere essere stata scelta per portare in teatro Gelsomina, una delle più belle interpretazioni di Giulietta Masina. Niente confronti, però. I paragoni sono sempre stupidi. L'interpretazione della Masina è, e resta, inconfondibile, e altrettanto, sia pure a un altro livello, lo è il mio Gian Burrasca».

Non le avrebbe fatto più piacere la Rai avesse deciso di rimandare in onda il «Gian Burrasca»?

«Ma no, mi inorgoglisce essere protagonista di un remake come fossi James Bond. Certo, la Rai una volta mandasse in onda più programmi, io farei vedere alle ragazze dei miei figli che sono giovanissime e non lo conoscono».

Perché la Wertmüller scelse lei?

«Ero popolarissima allora, nel '64. Avevo già inciso «Cuore». Lina Wertmüller mi portò il libro di Vamba, che avevo mai letto, dicendomi: «Questa sei tu». E aveva ragione. Avevo i difetti e i pregi di Giannino: ero impulsiva, irascibile, facile a scattare, ma anche onesta, credulona, sincera. In fondo qual è la colpa? Gian Burrasca? Credere a ciò che gli dicono i grandi, e crederci talmente tanto da combinare sempre guai. E' una storia attualissima, questa, che attacca l'ipocrisia del mondo degli adulti».

Come trovò recitare circondata dai migliori attori teatrali dell'epoca?

«Molto bene. Avevo un forte accento piemontese, e il piemontese è orribile, mentre avrei dovuto interpretare un ragazzino toscano, con quella loro parlata sonora. Temevo di non farcela. Invece tutti, da Tofano alla Merloni, da Bice Valeri a Spadaro, dalla Valeri a Paolo Ferrari, si impegnarono a insegnarmi a pronunciare bene le parole. Praticamente, su quel set, ho fatto l'accademia. Ero gasatissima».

Cosa la colpì di più?

«Mi impressionò Nino Rota: era uno dei migliori musicisti, aveva già molti premi, ma era un omettino che non si dava un filo di arie: sembrava statale. La prima volta che feci sentire «La pappa col pomodoro» sembrava un minuetto. Gli dissi che non era adatta a me e lui, invece, mandarmi al diavolo, mi chiese come l'avrei voluta. E con Luis Bakalov, che arrangiava tutte le musiche, nacque la canzone più famosa di «Gian Burrasca». Essendo un vero grande, Rota era umilissimo».

E adesso come l'è capitato di dover fare Gelsomina?

«Un paio d'anni fa avevo conosciuto Tullio Pinelli, uno degli sceneggiatori di Fellini, ormai molto vecchio. Simpaticissimo. Gli raccontai del mio incontro con Giulietta Masina, che Lina Wertmüller aveva voluto fosse mia madre nel film «Non stuzzicate

«Sono felice di questo remake mi sento come James Bond Una storia contro l'ipocrisia»

«Temevo di non farcela Rota per farmi contenta cambiò «La pappa col pomodoro»»

Rita Pavone: a settembre comincerà le prove de «La strada», versione teatrale

la zanzara», il seguito di «Rita la zanzara» fatto con Giancarlo Giannini. Quando è nato il progetto di riproporre «La strada» in teatro deve ricordare di me».

Trent'anni dopo il destino di Giulietta Masina si incrociano di nuovo.

I miei film con Lina Wertmüller arrivarono subito dopo lo strepitoso successo di «Gian Burrasca». La Wertmüller sosteneva che tra me e la Masina ci fosse una somiglianza: nello sguardo, ma anche nel fisico. Piccole entrambe, a suo dire avevano una forte femminilità nascosta in un corpo infantile. E anche la Masina, per consolarmi del fatto che non avevo le curve giuste, mi diceva: «Ma che t'importa? A me mi hanno fatto Gelsomina, eppure so' una bella donna». Era spiritosa e ironica».

Simonetta Robiony

FIAT

CHECK-UP 1998

35.000 LIRE, 20 CONTROLLI, IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE

La rete Fiat utilizza esclusivamente i cambi originali e vi consiglia lubrificanti ELF.

www.fiat.com

FIAT CHECK-UP. IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE. 20 CONTROLLI. 35.000 LIRE.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1998, con sole 35.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autoveicolo). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistenza in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A PARCO DI CHI OGNITA. FIAT

Alla Scala, il maestro colto da male durante la «Lucrezia Borgia»

Gelmetti sviene sul podio

Torna a dirigere tra i fischi per i cantanti

MILANO. Debutto scaligero indimenticabile per Gianluigi Gelmetti: il sipario della «Lucrezia Borgia» si era alzato da circa venti minuti, quando il maestro si è accasciato sul podio, vittima di un collasso dovuto al caldo e alla tensione. Gelmetti, 53 anni, non aveva voluto dar peso a un precedente segnale di affaticamento, che lo aveva costretto a ritardare di qualche minuto l'inizio dell'opera: episodio rarissimo in un teatro sempre rispettoso della puntualità.

La protagonista Renée Fleming, impegnata nella «aria d'entrata», non si è subito resa conto del mancamento del maestro e ha continuato a cantare per circa un minuto, prima che lo sbandamento e l'arresto dell'orchestra la obbligassero a fermarsi.

Portato nell'infermeria del teatro, Gelmetti si riprende presto, manifestando l'intenzione di tornare a dirigere. Il medico, e i vertici artistici della Scala, preferiscono invece attendere ancora, mentre in sala o in orchestra cresce l'agitazione. Il pensiero degli orchestrali più anziani corre al drammatico precedente di Dimitri Mitropoulos, scomparso proprio in questa sala durante una prova della Terza Sinfonia di Mahler, nel 1960.

Qualcuno scherza sulla fama letargica e sulla potenza venefica della Borgia. Si accendono le luci, cresce l'attesa di notizie certe. Per informare il pubblico della radio, i responsabili della diretta di RadioTre si dividono e fanno la spola tra infermeria, sovrintendenza, ufficio stampa.

Gelmetti intanto ritorna in camerino, non cambia idea ■



Il maestro Gianluigi Gelmetti ieri sera è svenuto durante l'esecuzione della «Lucrezia Borgia», prima dell'inizio dello spettacolo anche il tenore Giuseppe Sabbatini è stato colto da male e ha dato forfait, sostituito dal tenore Marcello Giordani

alle 21 in punto lo speaker può annunciare che lo spettacolo riprende regolarmente dal Prologo, il dove si era interrotto. Applausi liberatori del pubblico, che raddoppiano d'intensità quando riappare il maestro. E' trascorsa mezz'ora dall'infornata. Ma l'entusiasmo dura poco, il successivo duetto tra la Fleming e il tenore Marcello Giordani, che interpreta, in sostituzione di Giuseppe Sabbatini (ha dato forfait alla vigilia per colpa di un male), il ruolo di Genna-

ro, figlio e amante di Lucrezia, finisce in modo tempestoso, accompagnato da ripetute grida di «vergogna» all'indirizzo degli interpreti.

I loggionisti scaligero concedono nulla, nonostante la serata eccezionale, e restano evidentemente fermi ad altri punti di riferimento vocali: la memorabile registrazione con Montserrat Caballé e Alfredo Kraus sembra, a distanza di oltre trent'anni, allungare ancora la sua ombra. Succede, nei teatri lirici.

Con «Lucrezia Borgia» la Scala rende omaggio a Donizetti nel centocinquantesimo della morte, e propone un'opera - che il librettista Felice Romani ha ricavato da una tragedia di Victor Hugo - mai entrata stabilmente in repertorio. Basandosi sull'edizione critica, Gelmetti recupera la versione originale, che proprio alla Scala debuttò nel 1833. ■ sembra prediligere una direzione serrata, tesa, dove una dinamica rossiniana incontra una tinta tragica proposta già come anticipatrice di Verdi.

Regia, scene e costumi sono affidati a Hugo De Ana, che, per delineare i forti contrasti sentimentali, l'incrocio tra amori proibiti, pregiudizi, potenza occulta del fascino di lei, insiste sui mutamenti delle luci, impiegati come struttura narrativa e drammatica.

La serata sembra riprendere un andamento normale: Gelmetti conclude il Prologo e dopo un intervallo leggerissimo più breve di quanto era previsto, ritorna sul podio per dirigere il Primo Atto, quando l'azione si sposta da Venezia e dalle maschere ■ Ferrara, dove Gennaro, giunto davanti al palazzo Ducale, cancella la lettera iniziale del cognome di Lucrezia. Quanto rimane, rende lei furiosa e molto prudente la censura del tempo nel consentire la regolare esistenza in dell'opera. Poi, l'azione sarà scandita dall'effetto dei volenti, dal pentimento di Lucrezia, dal virtuosismo belcantista che riscatta l'opera dai non rari momenti di scarsa felicità creativa di Donizetti.

Sandro Cappelletto

Le ricette anti-crisi dei grandi Studi

Ora il cinema russo riparte dai vampiri

Per riconvertirsi ai gusti del mercato anche l'amore tra Hitler e Eva Braun

SAN PIETROBURGO. Mi riceve nel suo studio fatiscente, pieno di polvere e di scartoffie, con poltrone sdrucciate e tappeti slacciati, Aleksandr Sokurov, uno dei responsabili delle pubbliche relazioni della gloriosa Lenfilm, che festeggia i suoi ottant'anni con una bella retrospettiva organizzata dal Festival del Festival di San Pietroburgo, dedicata al cinema muto, e un volume che contiene la filmografia completa dal 1918 a oggi. E mi fa subito visitare il grande teatro di posa in cui Aleksandr Sokurov sta girando un film su Adolf Hitler ed Eva Braun. Un teatro di posa storico, perché fu in questo luogo, un tempo ampia costruzione adibita a molteplici usi, ristorante, sala da ballo, cabaret e teatro leggero, che nel 1896 si tenne la prima proiezione del «Cinématographe» dei fratelli Lumière. Da allora le cose ■ cambiate di molto. Non c'è più il ristorante né il teatro, soprattutto non c'è più la società russa prerivoluzionaria e le sue abitudini quotidiane, e nei vecchi locali sono stati installati, dal 1924, gli studi della Lenfilm. Ma il clima penso sia il medesimo. Forse è solo un'impressione, un'improvviso ricordo di ciò che fu il cinema sovietico dell'epoca d'oro, i film rivoluzionari e innovatori, molti dei quali girati qui. Forse la realtà è un po' diversa, e stando a quanto mi dice Sokurov, qualcosa si sta muovendo. Magari a fatica: un film lo scorso anno, se quest'anno, probabilmente, dodici l'anno prossimo, con la speranza della privatizzazione e dell'arrivo di capitali freschi, che consentirebbero una reale ripresa produttiva. ■ bisognerebbe fare non pochi cambiamenti, soprattutto bisognerebbe trasformare la Lenfilm ■ un centro di produzione cinematografica - e televisiva - degno di questo nome.

Intanto Sokurov - di cui si è visto a San Pietroburgo il suo ultimo film

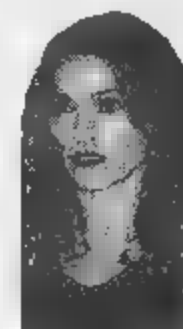
realizzato in video, «Confessione», un'opera a metà strada tra finzione e realtà, divagazioni poetiche e documentarismo, che dura oltre quattro ore e ci introduce a poco a poco nel mondo affascinante e terribile dei mari del Nord, fra iceberg e acque ghiacciate, lavoro quotidiano a fatica disumana - sta lavorando a questo suo film fantastico sugli amori fra Hitler e la Braun, con pochi personaggi di contorno, Goebbels, Goering e qualche altro. Un tuffo nel campo della invenzione formale e della memoria poetica. Un campo che un suo allievo, Sergej Vinokurov, classe 1963, ha percorso con originalità e spirito ■ nel suo primo film, «Un vampiro», che affronta la realtà russa di oggi, fra delinquenza organizzata e violenza quotidiana, non un occhio al cinema di Tarantino e l'altro a quello del suo maestro Sokurov. Con risultati spesso eccellenti, laddove soprattutto la presenza fisica dei vampiri, sotto le spoglie inconsuete della gente comune, conferiscono alla storia, un qualcosa di allucinato e allucinante. Come se Vinokurov volesse farci entrare nella realtà odierna, con la sua violenza esplicita e l'assenza ■ forti ideali, attraverso una metafora romantica e ossessiva che ci turba e ci fa riflettere.

E' presto per dire che questi nuovi film annuncino una nuova stagione cinematografica ricca di fermenti e di promesse. Ma non v'è dubbio che si è rimesso in moto un processo attivo, con film non trascurabili, come l'ultimo di Vladimir Bortko. Il circo è stato distrutto dal fuoco, i clown se ■ sono andati, o il secondo di Evgenij Ivanov, Lo spirito, o il quarto di Sergej Snegzhkin, Calendula. Un cinema che ■ sua strada, o meglio si avventura su sentieri poco battuti; ■ un cinema certamente vitale.

Gianni Rondolino

NOTIZIE FLASH

MADONNA E LADY D. Non ha pace l'anima di Lady Diana: la pop star Madonna ■ un video che è ispirato anche troppo da vicino alla memoria della ex moglie del principe Carlo. Ma ■ portavoce della megadiva ha smentito che ci sia un legame, e quanto meno un'ispirazione, con la tragica sorte della principessa. ■ video, legato a «(Drowned World) Substitute for Love», è girato a Londra: mostra Madonna, con i capelli biondi tagliati corti come l'ex principessa del Galles costantemente inseguita dai paparazzi. Inoltre il video comincia con le immagini della star che guarda i funerali della principessa del Galles. E le coincidenze non si fermano qui: il video uscirà in agosto, in coincidenza con la morte di Diana e il quarantesimo compleanno di Madonna.



Madonna

MORTO ■ Lloyd. George Lloyd, autore lardoromantico di 12 sinfonie, è morto venerdì all'età di 85 anni. Ne dà notizia la Albany U.K., la casa discografica che aveva registrato la maggior parte delle sue composizioni. Lloyd aveva appena concluso la composizione di un Requiem per organo e coro. Nato a St. Ives, in Cornovaglia, aveva cominciato a suonare il violino a 5 anni e composto il suo primo pezzo di musica a ■. La ■ carriera fiorì grazie al pianista John Ogdon che gli commissionò un concerto, e al direttore Edward Downe e alla Albany Symphony Orchestra (megli Usa) che gli commissionarono le sue due ultime sinfonie.

■ PERO. Benigni vince ■. Al comico toscano cinque «Ciak d'oro 1998». L'applauso più lungo della serata è andato alle due attrici vincitrici: Marina Confalone, premiata ■ miglior non protagonista per «La parola amore esiste», ha unito idealmente il suo premio a quello di Silvio Orlando. Migliore attrice protagonista: Nicoletta Braschi.

Una nuova scandalosa biografia sulla vita erotica del divo

Valentino, latin lover gay

I due matrimoni furono solo paraventi

LONDRA. Alla sua morte milioni di donne lo pianse: affarista, Nessuno meglio di lui ha ■ incarnato al cinema lo stereotipo dell'ardente latin-lover, ma il leggendario Rodolfo Valentino, in verità, era gay. Non disdegna nemmeno delle storie mercenarie d'amore omosessuale; gli servirono prima per la sopravvivenza da emigrato a New York e poi per la strepitosa carriera a Hollywood. Le due mogli, Jean Ackler e Natasha Rambova furono semplici paraventi. Un giovane giornalista francese conosciuto a Parigi, André Duven, fu la grande passione erotica della vita di Valentino. Una certa importanza la ebbe anche l'attore Ramon Navarro, ■ cui regalò una copia della sua virilità «dalle proporzioni orcolose, ■ argento ■ a grandezza naturale! Uno dei più cocenti dispiaceri fu invece il fallito corteggiamento allo chansonnier parigino Carlo Garel.

La libido omosessuale di Valentino, il divo del muto scomparso nel 1926 a 31 anni in seguito a un'operazione di appendicite, emerge vivida e prepotente in una nuova biografia dell'attore appena uscita ■ Gran Bretagna. In «Valentino, a dream of desire» Da-

vid Bret racconta la straordinaria parabola dell'attore, protagonista di pellicole memorabili come «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» e lo «Scicco», dalla nascita in una povera famiglia di Castelloneta, nel Tarantino, fino alla tragica fine a New York e ne tratteggia le irrequietudini giovanili che lo spinsero verso ■ il Nuovo Mondo. Secondo Bret, Rodolfo Guglielmi (questo il suo vero nome) era gay «per inclinazione naturale e bisessuale per convenienza finanziaria».

Fu iniziato agli amori omosessuali quando a quindici anni fece un viaggio a Parigi ed ebbe a frequentare l'ambiente del ballo e lo chansonnier Claude Rambaud. Nel 1913, a 18 anni, convinse la mamma a dargli i soldi per un viaggio di terza classe in nave fino a New York dove ebbe un'avventura con il miliardario Cornelius Bliss che l'aveva assunto come giardiniere e divenne un gigolo nel ristorante Chez Maxim.

A Los Angeles sbarcò nel 1915 e gravitò subito attorno al club omosessuale «Torchi» dove si recavano parecchi registi e attori alle prime armi. Arrivato a Hollywood ebbe delle storie con almeno due registi, Joe Maxwell e Paul Powell.

L'attore aveva 86 anni

Marta Rogers il re buono dei cowboys

LOS ANGELES. Il famoso cowboy cantante Roy Rogers, interprete di decine di film sullo schermo e in tv, è morto nella ■ abitazione ■ Victorville, in California. Aveva 86 anni. Leonard Slyle, questo ■ suo vero nome, era stato tra gli Anni 30 e 50 uno dei volti più famosi dello spettacolo americano. Aveva interpretato oltre 90 film per il cinema, passando poi con altrettanto successo alla tv, dove aveva girato oltre un centinaio di film della serie «The Roy Rogers Show».

«Il Re dei Cowboys» era nato a Cincinnati il 5 novembre 1912, e aveva sangue pellerossa nelle vene. Si ■ trasferì in California, dove aveva lavorato come autista finché nel '37 aveva partecipato a ■ provino allo Studio Republic, dove ■ un cowboy cantante. La carriera di Rogers era decollata immediatamente. Mai violento con i nemici (faceva saltare la pistola dalle mani degli avversari, senza ferire ■ uccidere), vestito di bianco e con la chitarra sempre a portata ■ mano, girava film a basso costo popolari soprattutto nei cinema americani di periferia. Il suo film più famoso ■ era stato nel '44 «Cowboy and the Senorita» al fianco di Dale Evans, l'attrice che nel '47 diventò sua moglie e gli restò sempre accanto nella vita e sullo schermo.

Rogers si era dimostrato bravo anche negli affari, con un rod annuale, investimenti immobiliari, una catena ■ fastfood, una compagnia di produzione televisiva. Nel '67 aveva aperto un museo ■ nella Apple Valley, dove era esposto, imbalsamato, il suo amato cavallo Trigger, e dove si recava per firmare autografi ai visitatori. Negli ultimi anni l'attore era diventato un attivista per i movimenti cristiani, parlando a fianco di predicatori famosi come Billy Graham.

Rogers aveva avuto una vita familiare non facile, con una ■ di tragedie accadute ad alcuni dei suoi nove figli (di cui cinque adottati). Una bimba era morta a due anni per complicazioni di orecchioni, un'altra era stata uccisa in un incidente stradale, un terzo figlio era morto per soffocamento ■

STASERA

■ A **Rovenna**, nelle sale del Palazzo Mauro De André, alle 21, concerto inserito nel cartellone del Festival diretto da Patrick Fournillier. **Baveno**, Lago Maggiore: sagrato Chiesa dei Santi Gervasio ■ Protasio, 18,45, il duo Luigi Verrini alla chitarra ■ Sergio Zampetti al flauto con musiche di Bizet, Ravel, Monti.

■ A **Spoleto**, Teatro Nuovo, 20,30, «Il console» opera scritta da Gian Carlo Menotti che firma pure la regia. Orchestra diretta da Richard Hickox. **Firenze**, Teatro Comunale, 20,30, «La Bohème» di Puccini, con Roberto Aionica, Marzio Giossi, Nuccia Focile, regia di Jonathan Miller. L'Orchestra del Maggio Musicale è diretta da Semyon Bychkov. **Cagliari**, anfiteatro Romano, 21,30, «Falstaff» di Giuseppe Verdi, con Anthony Michaels Moore, Jean-Philippe Lafont, regia di Ian Judge, dirige John Eliot Gardiner.

■ **TEATRO**. A **Spoleto**, Santa Ma-



Corrado Tedeschi

compagnia Marionettistica Carlo Colla ■ Fighi in «I nani burloni». Teatro Caio Melisso, ■ 21, «Il libertino» di Eric-Emmanuel Schmitt, regia di Marco Lucchesi. ■ **Sansepolcro** (Rimini), Lavallo, 21,30, l'Associazione Sosta Palmizi in «La notte trasfigurata e il canto della colomba». **Longiano**, Teatro Petrella, ore 23, Marcido Marcedoris e Famosa Mimodoni ■ protagonisti di «Una canzone d'amore», una prima nazionale scritta e diretta da Marco Isidori, con Maria

gio, Fulva Ryor. **Trieste**, Sala Trippovich, alle ore 20,30, il «Can Can» di Abe Burrows, con Benedicla Baccoli, Corrado Tedeschi, per la regia di Gino Landi.

■ A **Milano**, Teatro alla Scala, ore 20, «Le ■ di Paquita», realizzazione coreografica di Ijuba e Pierre Dobrijevic, con Maximilian Guerra. Segue «Chérif» di Roland Petit, artista ospite Carla Fracci. **Vigevano** (Alessandria), ore 21, la Compagnia di Danza Teatro Nuovo in «Grass» di Mats Ek, «Adamo ed Eva» di Birgit Cullberg e «Repertorio contemporaneo» di Antonella Della Monica. **Sonoma** (Roma), Palazzo Sforza Cesarini, 21,30, Teatro Nuovo di Torino in «Bolero» di Robert North.

■ **Gianini Negro Trio** a **Torino**. **Alfredo Brecker Group** a **Roma**. **Alfredo Rodriguez** «Cuba Linda» con Tata Guines ■ Fano.

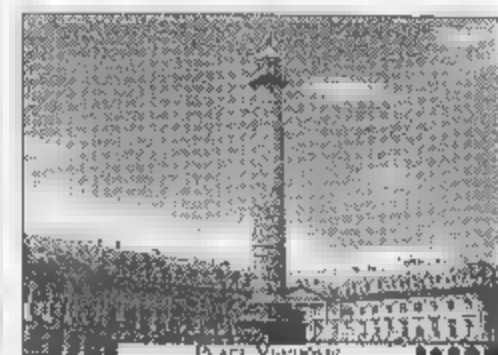
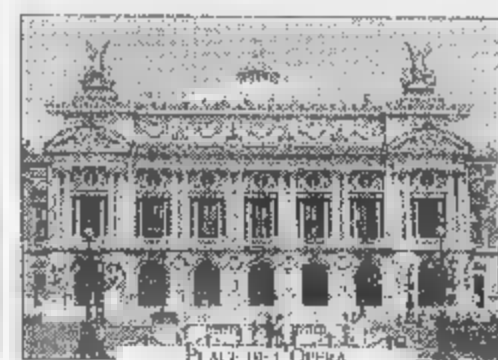
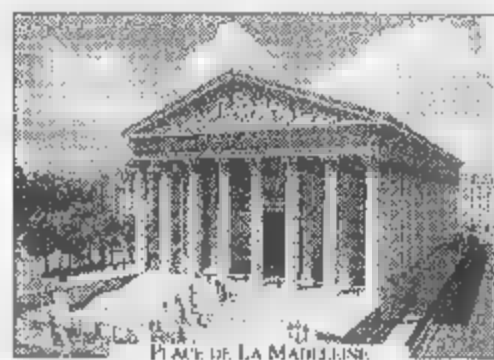
■ **Garbage** a **Correggio** (Reggio Emilia). **Sando Evi** a ■

Compratevi Parigi

APCO, che da 18 anni opera nel settore immobiliare ed è leader in Italia nella vendita di immobili a Parigi, propone un sicuro investimento in una sontuosa dimora dell'Ottocento in fase di accurato restauro, in Boulevard Malesherbes, adiacente

Place de la Madeleine

che molti considerano il vero cuore di Parigi, a pochi minuti a piedi da l'Opéra, da Place Vendôme, da Place de la Concorde, da rue Faubourg St-Honoré, dagli Champs Elysée, dal Louvre.



Sono disponibili varie tipologie di appartamenti, con prezzi da Lire 185.000.000 (per un monolocale) a Lire 380.000.000 (ampio bilocale). Pagamento ad avanzamento lavori, possibilità di mutuo al 4,5%, nessuna spesa ■ mediazione, garanzie bancarie, assistenza completa.

Per ulteriori informazioni telefonate o scrivete a

APCO srl - Via Cuniberti 20 - 10015 IVREA - Tel. 0125 641321 (r.a.) - Fax 0125 43263
Agenzia di Torino ■ Tel. 011 5817720

Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Residence Malesherbes - Paris 8°

Nome

Indirizzo

CAP

Città

Tel. casa

Tel. ufficio



STAMPA

I dati personali sono utilizzati solo per l'invio di nostre informazioni commerciali e sono tutelati ai sensi della Legge 675/96.



Ora che Compaq e Digital
sono una sola, tutto è cambiato
nel mondo dell'informatica.

Qualche domanda?



Quanta strada posso fare con la nuova Compaq?

COMPAQ

Better answers.
www.compaq.com/betteranswers/it

©1998 Compaq Computer Corporation. Tutti i diritti sono riservati. Compaq è un marchio registrato e Better answers è un marchio di Compaq Computer Corporation. Digital, Open VMS, Alpha sono marchi di Digital Equipment Corporation. Intel è un marchio registrato di Intel Corporation. Windows NT è un marchio registrato di Microsoft Corporation. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e negli altri paesi autorizzati da X/Open Company Ltd. Tutti gli altri marchi sono dei rispettivi proprietari. VERBA COR



**La più grande gamma di mutui per la famiglia.
Facile dire sì con Cariplo.**

Pronto Mutuo, Pronto Mutuo Giovani Famiglie, Duepiù, Sonni Tranquilli. Per ogni coppia che decide di fare il passo più importante, Cariplo ha studiato la soluzione più conveniente. Mutui da 5 a 30 anni, modalità di rimborso mensile,

trimestrale, semestrale; una scelta fra tasso variabile (anche con rata sempre uguale), fisso o misto. Cariplo, con più di 130 anni di esperienza ed oltre 500.000 mutui, è leader nel settore. Per questo da noi un mutuo è facile e rapido da

ottenere come dire sì. Venite ■ parlarne con i nostri esperti: scoprirete l'importanza della trasparenza e la convenienza dei nostri mutui nel tempo.

Cariplo i mutui e ci sono i mutui Cariplo.



CARIPLO

Strada facendo: Lippi e Bonaccorti nell'amarcord sulle vie dell'estate

UNA delle carte più spesso giocate dalla televisione è quella del suo passato. Il passato che ritorna, incombente e leggero, ed è sempre meglio del presente. Lo è perché sovente lo è sul serio. Ma lo è anche per via della maggiore indulgenza con la quale si guarda indietro. Prendiamo il giornale di Gian Burrasca, di cui si dovrebbe fare il remake, e raccontiamo in un'altra pagina. Per i nostri tempi (ma anche allora era un fatto oggettivo) quello di allora fu un spettacolo: a parte la protagonista, Rita Pavone, clamorosamente sulla cresta dell'onda, c'erano la regia di Lina Wertmüller, le musiche di Nino Rota dirette da Luis Bacalov, per non parlare degli interpreti: Arnoldo Foà, Valeria Valeri, Elsa Merlini, Sergio Tofano, Bice Valenzi, Ivo Garrani, in un tripudio di stelle soprattutto teatrali. Certo che poi quello era un bel lavoro, replicato infinite volte (anche di recente, nottetempo) e sempre gradito dal pubblico. Il 1984, poi, fu particolarmente felice per gli sceneggiati: oltre al «Giornale di Gian Burrasca», andarono in onda «La cittadella», «I miserabili», «I grandi camaleonti», per non parlare delle prime inchieste del «Commissario Maigret» e delle parodie realizzate dal Quartetto Cetra. «La biblioteca di Studio Uno».

Di programmi destinati agli amarcord la televisione ne fa tanti. Sono soprattutto schegge, tappabuchi, piccoli appuntamenti in cui si rivisitano i vecchi miti. Canale 5, per l'estate, ha invece preparato uno piuttosto consistente, sia per numero di puntate (quindici), sia per durata delle singole puntate (circa quattro ore). «Strada facendo», condotto da Enrica Bonaccorti e Claudio Lippi, occupa le domeniche pomeriggio di buona fetta di estate, destinata a un pubblico accaldato e più che mai distratto (un milione 329 mila spettatori l'altro giorno), e a volte per compito istituzionale quello di ripercorrere la tappa nella vita di Canale 5. Per la Bonaccorti segna il ritorno in televisione dopo una lunga assenza (aveva però presentato alla radio il «313»), e piaceva molto, per

Lippi è un'ennesima prova del «stacanoismo». Ma le fatiche di un anno di «Buona domenica» forse si sentono, tant'è che Lippi appare un po' provato, meno smagliante del solito. Insieme a due fanno, come già si diceva per Ingrassia e Luisa Corna, coppia di presentatori che non gridano, ma che di tenere compagnia, offrendo quello che passa il convento. E che non pare convincere neanche loro. Domenica si commemorava l'anno 1985, tra gli ospiti c'era a esempio Amanda Lear, c'erano i Trettré rimasti in due. L'occasione commemorativa poteva anche offrire spunti per una rivisitazione della storia della rete ma in chiave autocratica, o almeno ironica. E' estate, non c'è molto pubblico davanti alla tv, è lecito approfittare per fare qualcosa di nuovo o di irriverente, anche nei confronti del proprio passato. Invece no, tutto è sussiegoso e salamelecoco. Si ride persino alle battute (vecchie) dei Trettré.

di Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Amore a tre in Oriente

1991, Retequattro 20,35; dur. 120'

Un film di Regis Wargnier interpretato da Catherine Deneuve, Linh Dan Phan e Vincent Perez. Una storia di passione che coinvolge tre persone e che ha come sfondo l'Indocina, sollevata contro la colonizzazione francese. Vinse l'Oscar come miglior film straniero.

D'ORO

1958, Raiuno alle 14,10; dur. 109'

Totò e Mimmo Carotenuto sono i protagonisti di questa commedia diretta da Turi Vasilio. Un ricco imprenditore Nord vorrebbe comprare alcuni giocatori di una squadra di calcio meridionale in difficoltà. Il presidente di questa ostacola l'amore di sua figlia con uno di loro.

ONDRE SUL PALCOSCENICO

1962, Tmc 13,45; dur. 99'

Judy Garland e Dirk Bogarde diretti da Ronald Neame in questo film drammatico che un

poco descrive le disavventure della vita reale dell'attrice che è interprete. Una donna americana torna in Inghilterra e, dopo molti anni, ritrova il suo grande amore di un tempo. Hanno anche avuto un figlio insieme, ormai un ragazzino di 12 anni.

1994, Tmc 2 20,30; dur. 91'

Con Christopher Lee e Annie McEnroe. La lotta contro i lupi mannari finisce in Transilvania dove vive la «regina» di questi esemplari che deve abbattere per poterne bloccare la proliferazione.

E' UNA BAMBOLE

1958, Retequattro alle 16; dur. 91'

Di Gianni Puccini con Marisa Allasio e Nino Manfredi. La bella Carmela snobba il fidanzato scelto per lei dal padre e tutte le notti, in preda a sonnambulismo, raggiunge il suo amato Totò. Il dottore spiega che questo disturbo è un modo inconscio per ribellarsi alle imposizioni paterni.

PANE AMORE E FANTASIA

1953, Raitre alle 20,50; dur. 92'

Di Luigi Comencini. Con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida e Marisa Merlini. Inviato in Abruzzo dalla nazione sorretto, il maresciallo dei carabinieri Carotenuto si mostra galante le belle donne. Diviso tra l'amore per la prospera «sargliera» e la dolce levatrice Annarella, finirà con lo spingere in prima tra le braccia di un suo sottoposto.

A TAVOLA

Gli esami di Valerio Mastandrea e Syria (gli esami non finiscono mai, Raitre alle 22,55). Aldo Biscardi discute del futuro di Ce-Maldini (Francia '98 il pro di Biscardi, Tmc alle 22,50). Yvonne Scio, Stefano Tacconi e Enzo Olivieri a Occhio al Mondiale (Raiuno, ore 23,15). Osvaldo Bevilacqua a Leonessa in provincia di Rieti (in viaggio con Sereno Variabile, Raidue, ore 18,40). Niccolò Ammaniti e Oliviero Tescani a Tokushu (Mtv-Rete 4, alle 21). Giancarlo Giannini, Claudio Amendola e Wim Wenders a 35 (Tele + Bianco, ore 22,35).

Gli spazi pubblicitari mandati in onda per i mondiali hanno fruttato 100 miliardi alla Rai e quasi 30 miliardi a Telemontecarlo.

Raul Bova sorpreso dai fotografi in acqua a Sabaudia (L'Espresso). Laura Freddi in spiaggia a Fregene (Roma) insieme al papà e al fidanzato Fabio Galante. Demetra Hampton sul letto sempre a Fregene, Luca Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere tutti nudi sotto il sole dell'Argentario.

Mango consulta ogni giorno l'oroscopo: «Quando avevo 15 anni un'amica di mia madre consultando le stelle predisse che avrei avuto successo nel campo artistico come musicista-compositore».

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio A TORINO in Via Cavour 10
PREVENTIVI GRATUITI

ORAIUNO

Telegrafale: 7 (822533); 11,30 (853484); 13,30 (7510); (42571); 20 (87858); 23,10 (281552); 0,35 (134021);
 6- Euronews, attualità (457)
 6,30 Che tempo fa, rubrica (14-07303)
 8,45 Un'omertà estate, attualità. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabelli. (201553)
 9,30 TG1 Flash L.A.S. (9,30), attualità (201553)
 10,40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso, attualità (4482024)
 9,30 Professore a tutto gas, film commedia (Usa, 1983). Regia di Robert Stevenson. Con Fred Mac Murray, Nancy Olson (2678755)
 11,35 Verdamenti estate, attualità (508523)
 12,25 Che tempo fa, rubrica (835-5045)
 12,30 TG1 Flash, attualità (20755)
 12,35 Il tocco di un angelo, telefilm - «Come dice mia madre» (1587718)
 15,55 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Beretta. Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia (268757)
 14,05 Totò canta - Copera quasi omnia (150520)
 14,10 Gamba d'oro, film commedia (Italia, 1958). Regia di Turi Vasilio. Con Mario Carotenuto, Totò, Rossella Como (4710910)
 16 - Solitario, varietà ragazzi (8978552)
 17,50 Oggi al Parlamento, attualità (3884213)
 18,10 La signora in giallo, telefilm - «La signora del West» (14-0438)
 19 - La signora del West, telefilm - «La signora del West» (14-0438)
 20,35 Rai sport notizie, rubrica sportiva (8054648)
 20,40 La Zingara, gioco (388133)
 20,50 Mondiale France '98, sport (76823)
 21 - Calcio: BTA - Olanda, sport (3060587)
 21,15 Occhio al Mondiale, rubrica sportiva (8175397)
 1 - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (2026750)
 1,85 Eppoi: anni che camminano, attualità (174403)
 1,85 Affari, attualità (340409)
 1,48 Sottovoce: Valentina Paccini, attualità. Con Gigi Marzullo (763205)
 1,50 Prove Tecniche - trasmissione, rubrica

RAIDUE

Telegrafale: 13 (83); 18,15 (540088); 20,30 (3084); 22,35 (2403200)
 7 - La clinica Forestin Nera, telefilm (239674)
 7,45 Go Car! Matina, varietà (898221) (131587)
 7,50 L'elbero azzurro, varietà (898221) (131587)
 8,10 Pixie and Dixie, cartoni (1585153)
 8,20 Babar, cartoni (271923)
 8,50 Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni (854-3091)
 9,10 Pingui, cartoni (2672445)
 9,18 Gimmix, cartoni (2673113)
 9,40 Pappa, cartoni (5014378)
 10,05 Pappa, cartoni (5014378)
 11,30 TG2 Medicina 33, attualità (265320)
 11,45 TG2 Matina, attualità (281-4938)
 12 - Ci vediamo tv, musicale (50261)
 12,30 TG2 Salute, attualità (70728)
 12,45 TG2 Costume e Società, attualità (362050)
 14 - Rai Sport Dribbling, rubrica sportiva (775152)
 14,45 Hunter, telefilm (445991)
 14,50 Law & Order - I due volti della giustizia, telefilm (86-8622)
 16,05 TG2 Flash, attualità (25-9552)
 16,15 Il Virginiano, telefilm (54-7911)
 17,15 TG2 Flash, attualità (730091)
 18 - Scanzonissima, musicale (40113)
 18,20 Rai Sport Sportarea, rubrica sportiva (591587)
 18,40 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (829476)
 19,05 Sentimental, telefilm (803113)
 20,50 Presunte assenze, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Michael Laughlin. Con Jodie Foster (388194)
 22,50 Alla turca, film commedia. Regia di Macha Maril, con Macha Maril (818552)
 0,30 Oggi al Parlamento, attualità (879955)
 0,45 Appuntamento al cinema, rubrica (8224578)
 0,50 Un amore pericoloso, film drammatico (Usa, 1992). Regia di J. Chopra. Con J. Penny, J. Robertson (5623014)
 2,25 Mi ritorni mente replay, musicale (7151250)
 2,50 Diplomi universitari a distanza (fino alle ore 5,55 (50134330))

RATRE

Telegrafale: 6,15 (325823); 12 (11378); 19 (83200); 22,30 (283); 0,35 (5206243);
 5 - TG3 Svegliati tv (8,30 - 7,00 - 7,30), attualità (8622)
 8,30 Farnet d'autobus, attualità (1584)
 9 - Il mezzogiorno, film avventura (Italia, 1957). Regia di G. Scotese (14744)
 10,30 Tempo, attualità (1904)
 11 - Teme, attualità (42911)
 12,05 Rai Sport NOTIZIE, rubrica sportiva (827445)
 12,10 Progetto Eden, telefilm (50-1453)
 12,15 Il Grillo, attualità (5485)
 13,30 MediaMente, attualità (552)
 14 - TGR - Regione, attualità (27303)
 14,15 TG3 Pomeriggio, attualità (8254397)
 14,30 Dieci parole al 2000, attualità (567991)
 15,10 Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (237552)
 15,20 Karting: Campionato Italiano, sport (4302958)
 15,35 Motonautica, sport (4100674)
 15,55 Campionato Italiano - 9a giornata, sport (4017510)
 16,15 Colissimo: Master Plate - 3a tappa, sport (46320)
 16,30 Colissimo: Giro d'Italia Femminile - 7a tappa, sport (13194)
 16,45 Lolo and Clark, telefilm (98-14658)
 17,30 Geo Magazine, documentari (5144200)
 18,30 Un posto a noi, soap opera (7850)
 19,35 TG3 Telegiornali Regionali, attualità (322303)
 19,55 TGR Regione Lazio, attualità (55216)
 20,10 Blob, musical, varietà (201484)
 20,50 Pane, amore e fantasia, film commedia (Italia, 1953). Regia di Luigi Comencini (26491)
 22,45 TGR Telegiornali Regionali, attualità (237552)
 22,55 Gli esami non finiscono mai, attualità (365510)
 23,58 Headline: Il muro del suono, attualità (870790)
 1,20 Barnabo, musical, varietà (8224578)
 1,30 Colorado Rosso, musicale (4602003)
 1,5 - Showcase (R), musicale (8-2657)
 1,53 Colorado Rosso, musicale (462-376)
 1,8 - 1+1+1, musicale (270571)
 1,93 Colorado Rosso, musicale (255252)
 1,9 - Un uomo a domicilio, telefilm (32-1043)
 1,93 Colorado Rosso, musicale (152-1674)
 2,03 L'ululato 2, film horror (133216)
 2,30 Colorado Viola, musicale (365738)
 2,35 TMC2 Sport, rubrica sportiva (2622)
 5,40 Heizacomo, varietà

ITALIA 1

5:1 (771); 8 (33); 13 (5113); 20 (52674); 1 (7877858); (78412514); 5,30 (58387427);
 8,30 Vivere bene estate, attualità. Con Maria Teresa Ruta (971844)
 10,30 La casa nella prateria, telefilm - «L'igi in famiglia» (5-3330)
 11,30 Settimo cielo, telefilm - «Cosa dirà la gente?» (15303)
 12,30 Quo per te, telefilm - «Giallo, giallo» (4454)
 13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (48910)
 13,45 Beautiful, soap opera (44-5849)
 14,15 Insieme verso il domani, film drammatico (Usa, 1986). Regia di Deborah Reinisch, con Judith Light, Christopher Reeve, Tom Irwin (6045735)
 16,15 Un detective in corsia, telefilm - «Un segreto pericoloso» (10028)
 16,45 Una bionda per papà, telefilm - «Crisi di giovinezza» (10028)
 18,45 Tira e molla estate, musical. Con Giampiero Ingrassia (547113)
 20,35 Doppio Luntro, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. 1 pezzo migliori 30 dieci anni di Striscia (1-5571)
 21 - Giustiziato per una bambola - 1a puntata, film drammatico (GB, 1997). Regia di Aisling Walsh, con Colin Welland, David Heyman, Leo Floss (7591620)
 23,15 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo (233113)
 1,30 Doppio Luntro (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. 1 pezzo migliori dei dieci anni di Striscia (77-74359)
 2 - New York Police Department, telefilm - «Confessioni a rischio» (5531408)
 3,30 Hill Street giorno e notte, telefilm - «Veni Video Poker» (850243)
 4,30 I cinque del quinto piano, telefilm

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (547303); 18,30 (55587); 0,50 (574137);
 6,10 Dear John, poor John, telefilm - «La ragazza più giovane» (3887303)
 6,35 Ciao Ciao matina e cartoni animati, varietà ragazzi (8248216)
 8,20 Hazzard, telefilm - «Ifu J.D. Hagg» (985113)
 10,20 Favole e bugie, film commedia (Usa, 1992). Regia di Baz Luhrmann, con Thomas Howell (238739)
 12,20 Studio sport, rubrica sportiva (789465)
 12,50 Fatti e misfatti, attualità (5815874)
 12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (1545)
 13 - Genitori in blue jeans, telefilm 2a parte (38045)
 13,25 Ciao Ciao Telepanzene, varietà ragazzi (5723910)
 14 - The Jolson, cartoni (11200)
 14,20 Italia Uno, musicale (37-2120)
 15 - Beverly Hills, 90210, telefilm (70252)
 16 - Blim Bum Bam estate, varietà ragazzi (231993)
 16,05 Le magiche ballerine volanti, cartoni (80010)
 16,20 Blim Bum Bam estate, varietà ragazzi (231993)
 16,55 Blim Bum Bam estate, varietà ragazzi (1456533)
 17,25 Blim Bum Bam estate, varietà ragazzi (1457029)
 17,30 Flipper, telefilm (91755)
 18,55 Studio sport, rubrica sportiva (751420)
 19 - Otto sotto un tetto, telefilm - «Tempo duri» (8755)
 19,30 Pappa e ciccia, telefilm - «Amici e parenti» (7020)
 20 - Sarabanda, varietà (5804)
 20,45 Ricominciò da capo, varietà (85474)
 22,40 X-Files, telefilm (3303303)
 23,40 Italia 1 sport - Speciale MONDO, rubrica sportiva (9135281)
 0,40 Studio sport, rubrica sportiva (2027799)
 0,55 Fatti e misfatti, attualità (2230055)
 1,05 Pure cashmere, film commedia (Italia, 1993). Regia di Baggio Proietti, con Maurizio Di Francesco (6822)
 3 - Highlander, telefilm (835-158)
 4 - Venerdi 13, telefilm (8333576)
 5 - Baywatch Nights, telefilm - «Telepatie»

RETE 4

Tg4: 11,30 (787507); 13,30 (614); 18,55 (201642);
 6 - Piccolo amore, telefilm (1531668)
 6,50 La donna del mistero 2, telefilm (1318194)
 8,30 TG4 Rassegne Stampa (R), attualità (1487654)
 8,50 Vendetta d'amore, telefilm (726533)
 9,45 Aien, telefilm (7727533)
 10,45 Febbre d'amore, telefilm (1531945)
 11,40 Edera, telefilm (533842)
 12,20 OK il prezzo è giusto (R), gioco. Con Iva Zanicchi (9055216)
 14 - I viaggi della macchina del tempo, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone (7823)
 14,30 Sentieri, soap opera (5842)
 15 - Savannah, telefilm - «La confessione» - 1a parte (20-755)
 16 - Carmela e bambola, film (1958). Regia di Gianni Puccini, con Nino Manfredi, Marisa Allasio (781842)
 16,15 Chi mi ha visto estate, varietà (43377)
 16,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Uboldi e Cristina D'Avona (40574)
 18,35 Finisecola, cartoni - «L'ipnotizzatore» (662378)
 20,05 Scodinzola la vita e abbatte l'avventura con Oliver, cartoni - «La rogata» (203045)
 20,35 Indovina, film drammatico (Francia, 1991). Regia di R. Wargnier, con Catherine Deneuve, Vincent Perez (1429577)
 23,30 La poliziotta in carriera, film commedia (Ita, 1978). Regia di M.M. Tarantini, con Edwige Fenech, Mario Carotenuto (137007)
 1,30 TG4 Rassegne Stampa, attualità (534827)
 1,50 Signorina Giulia, film commedia (Italia, 1993). Regia di Roberto Mariani, con Giuliana Calandra, Isa Danieli, Isabella Rossellini (264359)
 3,10 TG4 Rassegne Stampa (R), attualità (562088)
 3,30 Valeria e Massimiliano, telefilm (1260040)
 4,20 Topazio, telefilm

TMC

Telegrafale: 8 3 0 (3218842); 12,40 (258484); 19,50 (201642); 22,45 (2707674); 0,30 (7758311);
 7 - Buongiorno, Affari: TG - Rassegne Stampa Sportiva (7091)
 7,30 Quincy, telefilm (46459)
 8,40 I giorni di oggi, attualità (872553)
 8,10 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Riccardo Santolucido (5991249)
 10,45 Acapulco Bay, telefilm (1787084)
 11,30 Ironside, telefilm (9075298)
 12,55 Speciale Francia '98, rubrica sportiva. Con Biscardi, Mosca - Pagnani - Milano, Biscardi - Mosca (20755)
 13,15 Seinfeld, telefilm (4538)
 13,45 Ombre sul palcoscenico, film drammatico (GB, 1982). Regia di Ronald Neame, con Judy Garland, Dirk Bogarde (800736)
 15,45 Tappeto Volante Unforgettable, varietà. Con Luciano Rispoli (3968736)
 16,45 Oltre il ricordo, film guerra (Usa, 1989). Regia di Peter Markle, con Corbin Bernier, Pacula (107-0822)
 18,30 Trauma center, telefilm (99307)
 19,30 Francia '98 - Calcio Mercato, rubrica sportiva. Con Biscardi, Mosca - Pagnani - Milano, Biscardi - Mosca (20755)
 20,15 Francia '98 - Diario Mondiale, rubrica sportiva. Con Biscardi, Mosca - Pagnani - Milano, Biscardi - Mosca (20755)
 21 - Calcio Francia '98: Brasile - Olanda, sport - In diretta da Marsiglia (1053537)
 22,50 Il processo di Biscardi - Speciale Mondiale, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi (8707804)
 1 - Crono - Tempo di motori, rubrica sportiva. Con Renato Ronco (9061150)
 1,35 Calcio Francia '98: Repubblica di una partita, sport
 3,35 Crono, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

BOCCOLI
 Benedetti Boccoli si rimpinzano di cioccolato e poi per i sensi di colpa passa una settimana mangiando solo in bianco.

MILANO
 Successi Milena Martelli, da quando Valeriano Longoni l'ha lasciata per Natalia Estrada: ha iniziato le riprese di Happy magic, show sulla magia condotto da Giorgio Mastrota (ex marito della soubrette spagnola) e «Grand Hotel» le ha offerto di partecipare a una serie di fotomontaggi.

ROMA
 Torno di Maurizio Costanzo: 25 (Maurizio Costanzo) - 8 (teatro) - 23 (spazio calato), da giocare su Bari e tutte le ruote.

ROMA
 Lorella Cuccarini è molto contenta perché il regista di Star Trek, invece della principessa aliena, ha deciso di farle interpretare il ruolo di ufficiale di rotta dell'astronave. «E' una vera e propria promozione! Gli alieni di Star Trek sono tanti, gli ufficiali di rotta davvero pochi».

STAR TREK
 La produzione di Star Trek cerca con tutti i mezzi di mantenere segreti i temi delle nuove puntate del serial. I copioni più chissimi, e vengono dati agli attori solo il tempo necessario per imparare a memoria le battute. Inoltre sono stampati pagine rosse, affinché sia impossibile fotocopiarli.

MILANO
 Valeria Marini è malinconica perché «mi fa male vedere il Sud che sta male... ma il sole guarisce tutto».

MILANO
 «Gli italiani non si rendono conto che sono l'oggetto dell'invidia del mondo intero. Se gli italiani sognano una notte così, il mondo sogna questo paese. In tanto dove la gente conosce l'arte più difficile: quella di vivere» (Valeria Marini).

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 7; 8; 13; 18,30; 19; 24; 5,30
 7,30 GR Regione; 7,33 Quaselloni di addi; 7,45 L'oroscopo di Elliot; 9,08 Radio anch'io; 9,08 Italia no, Italia sì; 12,08 Come varino affari; 13,20 Oggi al Parlamento; 13,30 Le interviste impossibili; 14,08 Bolinare; 14,13 Radiouno Musica; 18,02 I mercati; 18,30 Ottomazzio; 18,44 Uomini e Camion; 17,38 Come vanno gli affari; 18,25 Accolte al la sera; 18,37 Zapping; 20,45 Calcio Francia '98: Partita Semifinale; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,08 Bolinare; 23,14 Per noi; 23,40 Sognando il giorno.

RADIOUNO Gr: 5,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 23
 8,06 Tira l'imbicilla; 8,50 Il mercan-

te dei fiori; 9,08 Matina d'estate; Fuga dei mondiali; 10,30 GR2 Notizie; 11,64 Mezzogiorno con... Claudio Baglioni; 12,10 Regione; 13,08 Quizes; 14,02 Hit parade - Super Super Hit Top 10; 15,02 Fusi orari; 18,02 Libertà tutti; 20 Punte due: Speciale mondiali; 20,50 Rai dire gol; 23,45 L'edicola dei mondiali.

RADIOFRE Gr: 8,45; 13,45; 18,45
 7,30 Prima pagina; 9,02 Mattino; 10,15 Terza pagina; 10,30 Meteo; 11,02 Nel mare del fantastico; 11,15 Mattino; 12,30 Opera senza confini; 13,30 Benito Cerni; 14,04 Lampi d'estate; 19,01 Hollywood party; 19,45 Effetti musicali; 20,05 Radiotre Suite; 23,15 Venire e quindi.

TELE +

9 - Clip to Clip, musicale (441007)
 9,30 Colorado Giallo, musicale (2705-8674)
 13 - Arrivano i Nostris, musicale
 13,30 Clip to Clip, musicale (20571)
 13,45 Colorado Rosso, musicale (4602003)
 15 - Showcase (R), musicale (8-2657)
 15,33 Colorado Rosso, musicale (462-376)
 18 - 1+1+1, musicale (270571)
 18,30 Colorado Rosso, musicale (255252)
 19 - Un uomo a domicilio, telefilm (32-1043)
 19,30 Colorado Rosso, musicale (152-1674)
 20,30 L'ululato 2, film horror (133216)
 22,30 Colorado Viola, musicale (365738)
 23,15 TMC2 Sport, rubrica sportiva (2622)
 5,40 Heizacomo, varietà

TELE +

12 - Silenzio al nasco, film commedia (8924755)
 13,25 The Directors: William Friedkin, documentari (3114533)
 14,30 ZAK: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (143007)
 15,55 Spin City, film (9-6944)
 15,55 True blue - Sfida sul Tamigi, film drammatico (648552)
 17,50 Duck - Una squadra a tutto ghiaccio, film commedia (582376)
 18,30 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica sportiva (213888)
 20,15 Spin City - In chiaro, telefilm (2-121)
 20,40 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (304932)
 21 - The sleep at ruby fudge - 1a parte, sceneggiato (25468)
 22,35 Magazine cinema - In chiaro, rubrica (90200)

TELE +

9,30 Il riposo guerriero, film (1190649)
 11,05 Under the hula moon, commedia (583194)
 12,35 Veana - veloce, film drammatico (199910)
 14,10 Riunione di classe, film comico (83-4783)
 15,25 Agosto, film commedia (586281)
 16,40 Maintaining the planet, documentari (5380736)
 17,35 A sangue freddo - 1a parte, sceneggiato (8427209)
 18 - Out of nowhere, film drammatico (230202)
 20,30 mostri del mare, documentari (487281)
 21,20 The Lakes - 1a parte, sceneggiato (880738)
 22,15 Van Gogh, film biografico (2011910)

TELE +

Il multifunzionale Palazzo Tiziano e le creazioni all'insegna del comfort

Alloggi, la nuova generazione

E nel salotto divani come opere d'arte

Scegliere la casa. O la sede dell'ufficio. Un momento cruciale. Al di là dei gusti personali, pesano molto quei fattori che facilitano la vita quotidiana o lo svolgimento del proprio lavoro. Come per esempio, che sia in una zona ben servita da negozi e da mezzi di trasporto pubblico. Altro elemento a favore, il fatto che l'immobile si trovi a pochi minuti dal «cuore» cittadino e non lontano da un centro commerciale come quello del Lingotto. Meglio ancora, poi, se è in un'area da cui è facile

raggiungere la stazione principale di Porta Nuova, ma anche i grandi centri ospedalieri, come il Mauriziano e le Molinette.

Il Palazzo Tiziano risponde esattamente a tutte queste condizioni. Vediamolo nel dettaglio. Chi ha bisogno di una residenza fissa, può orientarsi su tre possibili opzioni: appartamenti da 80, 100 e 130 metri quadrati. Chi cerca invece una residenza transitoria, o per svolgervi un'attività professionale, può rivolgersi su offerte di interessanti mono o bilocali con una metratura che

varia dai 30 ai 50 metri quadrati. La vicinanza a importanti centri ospedalieri e cliniche, rende gli uffici anche molto adatti per degli studi medici.

Tutti gli spazi sono altamente rappresentativi secondo standard di eleganza e di buon gusto già riscontrabili fin dal momento in cui si entra nell'edificio. Gli androni sono infatti in raffinato granito sardo e nero d'Africa. Un «biglietto da visita» elegante, dunque, che qualifica gli stessi appartamenti. Questi, a loro volta, si rivelano particolarmente

curati a livello strutturale, ancor più negli arredi e nelle rifiniture, altrettanto di grande pregio.

C'è un altro particolare che rende molto speciale il Palazzo Tiziano. E' la presenza di logge coperte che consentono di creare un angolo verde e rilassante, dei veri e propri giardini pensili privati, e questo anche ai piani alti, che danno la piacevole illusione di essere lontani dallo smog e dal caos della città. Un verde che va ad aggiungersi al giardino pensile condominiale interno.

Non è finita qui. Il Palazzo si proietta verso il terzo millennio con tutte le carte in regola riguardo la tecnologia che accompagnerà le nostre giornate. E' infatti dotato di collegamento telematico Isdn. Questo sistema trasmette, grazie alla sua velocità, è capace di trasportare dati attraverso la rete in tempi ridotti conseguente riduzione dei costi. Indispensabile, quindi, per quei professionisti e imprenditori che utilizzano Internet e la posta elettronica.

Comfort, eleganza, tecnologia: il Palazzo Tiziano non è solo un'oasi abitativa in città, ma — dimentichiamolo — anche un sicuro e redditizio investimento immobiliare.

Facciamo un salto avanti. L'alloggio è pronto. Subito qualcosa per trasformarlo in un posto accogliente. Che cosa c'è di meglio di un paio di divani per inaugurare con gli amici il nuovo «nid»? Basta scegliere un produttore capace di unire alta qualità con costi contenuti. Il nome di assoluta fiducia è «Divani & Divani», la rete di vendita delle creazioni Natuzzi, la ditta artigiana più grande del mondo. Nello show-room di corso Turati 82 si possono toccare con mano e scegliere le creazioni firmate dai designer del Gruppo.



Vi colpiranno la bellezza e la solidità delle poltrone usate per i rivestimenti, oltre 150 colori, suddivisi nelle tre linee «Naturali & resistenti», «Naturali & versatili» e «Naturali & sensuali». La stessa gamma di possibilità «Divani & Divani» la offre per quanto riguarda le stoffe. Ma fate attenzione anche alla struttura: il legno dei telai è stato fatto stagionare naturalmente per garantire che nel tempo non sia soggetto ad alcuna deformazione.

Le imbottiture sono in materiali ecologici, sottoposte a test continui per garantire flessibilità, comodità, resistenza.

In una filosofia che accanto alla vocazione artigiana unisce i mezzi della tecnologia più moderna, non mancano rivoluzionarie soluzioni. Come il sistema «Quick change cover», che consente di avere due rivestimenti per ogni divano, entrambi originali e sovrapponibili. Linee morbide, doppie cuciture, «penisole»

per sdraiarsi o sedersi in assoluta libertà, schienali alti, poggiatesta ergonomiche: impossibile non trovare la soluzione che si cerca. In corso Turati ogni sogno trova la sua risposta, con dimensioni, tipi di sedute e stili in grado di accontentare tutti. Divani, poltrone tradizionali e reclinabili, pouf, maxi-divani componibili e angolari, creazioni trasformabili in letto. In sintesi piccola opera d'arte per rendere alta la qualità della vita.

ABITARE E LAVORARE IN MODO DIVERSO NEL CUORE DI TORINO

Palazzo "TIZIANO"



VIA TIZIANO ANGOLO VIA T. GROSSI

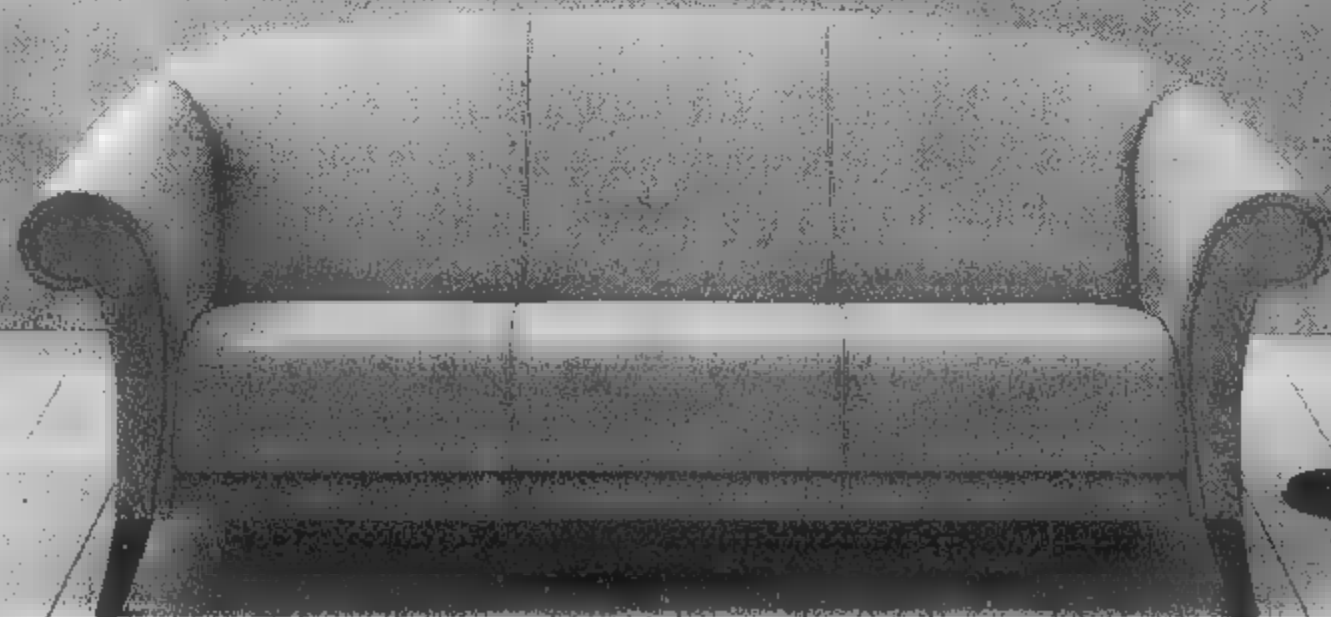
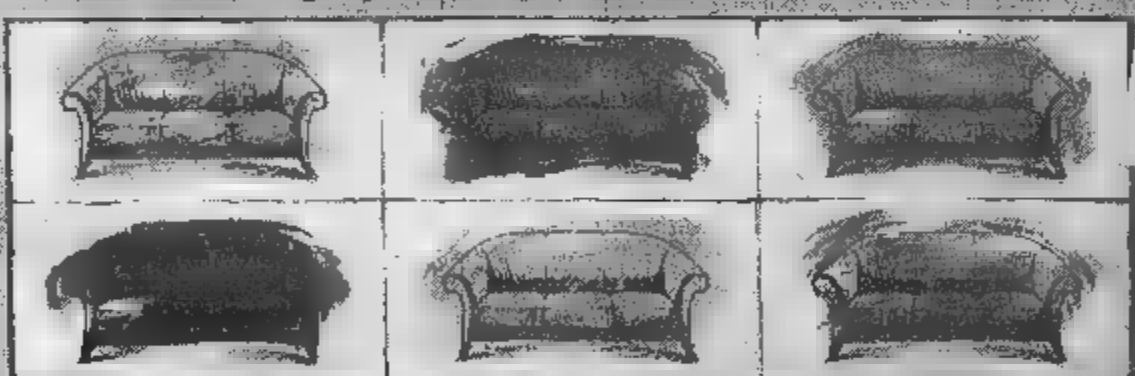
- Caratteristiche costruttive d'avanguardia
- Scale e androni in granito sardo e nero Africa
- Portoncini d'ingresso con doppia blindatura
- Vasche - idromassaggi ■ miscelatori Friedrich Grohe
- Apparecchiature elettriche e placche Vimar Idea personalizzate
- Predisposizione antifurto
- Video citofono
- Antenna satellitare centralizzata
- Radiatori in ghisa
- Uffici diverse metrature
- Mono-bilocali ■ duplex
- Appartamenti 3/4 camere con possibilità ampi terrazzi coperti
- Box auto
- Possibilità mutuo fondiario
- Possibilità leasing per attività professionali

Galileo
VIA T. GROSSI, 17/C - TEL. 011/6960956-57

PER INFORMAZIONI
s.r.l.

PARLARE
SUL PUNTO DAL
LAVORO
800-111111

CAPOLAVORO DEI MAESTRI DEL COLORE A 1.990.000 LIRE. È IL COLPO DELL'ANNO.



DALLA COLLEZIONE DIVANI & DIVANI, AMADEUS: ■ POSTI ■ VERA PELLE, ■ 132 COLORI.

Fino all' 11 Luglio, il 3 posti Amadeus, in vera pelle Prince, costa solo 1.990.000 (IVA e trasporto compresi). Creato dal Gruppo Natuzzi, che ha i migliori Maestri della forma e del colore, Amadeus ha un esclusivo bracciolo a riccio e i piedini in legno, che trovi in 10 tinte diverse. Amadeus è disponibile in un'ampia gamma di colori ■ nella versione 2 posti. Se preferisci, puoi pagare in comode rate.

PRESTITEMPO

Solo presso i negozi Divani & Divani.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

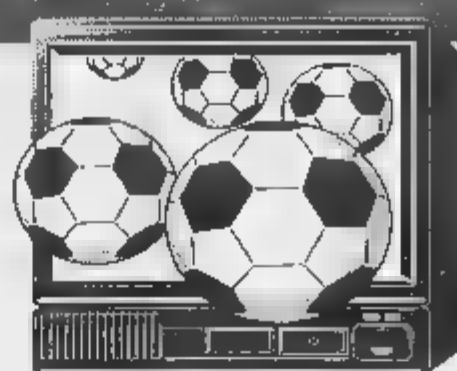
SHOW ROOM DI TORINO

CORSO TURATI 82
Tel.: 011-319.88.77



DAVANTI AL VIDEO

7,00	Buongiorno Mondiali	Tmc
12,00	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,55	Speciale Francia	Tmc
14,00	Dribbling	Raidue
15,10	Pomeriggio sportivo	Raitre
18,20	Il port sera	Raidue
18,30	Studio sport	Italia 1
19,30	Calciomercato-Speciale Francia	Tmc



20,10	Blob Mundial	Raitre
20,15	Diario Mondiale	Tmc
20,35	Rai sport notizie	Raitre
21,00	Brasile-Olanda	Raiuno, Tmc, Raidue
22,50	Il p...	Biscardi-Speciale Mondiale
23,15	Occhio al Mondiale	Tmc
23,40	Speciale Mondiali	Italia 1
0,40	Studio sport	Italia 1
1,35	Brasile-Olanda (r)	Tmc



LA STAMPA mondiali 98



Martedì 7 Luglio 1998

25

I rimpianti dell'Italia cedono il campo allo show: stasera ■ Marsiglia la prima semifinale

BRASILE-OLANDA

Una sfida spettacolo fra Ronaldo e Bergkamp



La nazionale olandese arriva all'allenamento in elicottero: Patrick Kluivert e Frank de Boer sembrano divertirsi (FOTO AGF)

Aldair: «Va avanti solo chi attacca come noi»

MARSIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' nella lista dei sedici idoli brasiliani di tutti i tempi. Ultimo della serie dopo Romario, eroe di Usa '94. Di recente, solo Zico è stato il più amato di tutti, salendo al di sopra delle parti. Da lui, Ronaldo, tutti si aspettano che segni i gol del quinto titolo indito. Oggi contro l'Olanda, e poi, nella finale di domenica. Entrerebbe nella storia. Come Proginho, autore della prima rete verdeoro in una Coppa del Mondo, edizione 1930. Oppure potrebbe diventare il miglior calciatore del torneo come lo furono Zico nel '50 o Didi nel '58. L'arte di Pelé, la gioia di Garrincha, le giocate enciclopediche di Nilton Santos. In Ronaldo c'è un po' di tutto questo: il grande goleador, ma anche l'assist-man e, perché no?, visto ieri in allenamento, anche la scelta di tempo nell'anticipo difensivo.

Ieri, allo «stade de Rennecontres» di Tolone, davanti a quasi diecimila tifosi impazziti, Ronaldo si è persino esibito in un nuovo tipo di calcio di rigore. Un'esecuzione senza portiere. Due tiri, entrambi scagliati nell'angolo di destra della porta. L'impressione? Se anche ci fosse stato un portiere, pure alto e dalle braccia lunghe come Van der Sar, non sarebbe mai arrivato a deviare quei palloni.

Il Ronaldo che non ti aspetti. Parlo con la stampa italiana facendo indispettare quella olandese. E parte da Cafu, il grande assente oggi, per dire: «Ze Carlos non lo farò rimpiangere. Abbiamo preso qualche gol di troppo, ultimamente. Ma, sempre, ne abbiamo segnato uno più degli altri. L'Olanda è forte, ma il Brasile ha questa grande capacità di reagire. Io mi sento in forma. Non esiste una squadra come la nostra capace di far fronte, lo si è visto contro la Danimarca nei quarti di finale, a qualsiasi situazione. Se troverò Winter come avversario gli dirò "in bocca al lupo" e basta».

Oggi sarà il giorno di Ronaldo, sentenza Leonardo. «Basta con gli assist, gli vedrete segnare i gol». Oggi sarà il giorno di Ze Carlos, uno che assomiglia a Ze Maria nella corsa, nei movimenti sul breve. E usa scarpe verdi per far capire che è giunto il suo momento, uscire dall'anonimato. Oggi è il giorno in cui Aldair rischia grosso contro Bergkamp e poi: «Lo so, qualche errore di troppo c'è scappato, ma chi non rischia non arriva lontano. Alle semifinali ci sono solo squadre che privilegiano la fase offensiva del gioco ed esprimono la miglior manovra collettiva».

Oggi, infine, è uno dei giorni in cui tutti, anche chi non capisce di calcio, avrà la sensazione che sulla panchina del Brasile siede un tipo cui può emotivo, mi capita sempre specie nelle partite importanti del mia carriera. Un tipo che usa frasi del genere: «Solo chi ha saputo dosare bene le forze è arrivato fin qui». E si intuisce che lui, quasi 67 anni, non vede l'ora che tutto finisca.

Ma prima, oggi appunto, questo tipo vuole togliersi qualche sassolino dalle scarpe. Far vedere a Hiddink, olandese, di che pasta è fatto. Un tipo così minuto e in apparenza gracile ma dal cui corpo sprigiona una forza irresistibile: quale disorganizzazione. Che ne sa Hiddink? Basta aprire le pagine del calcio brasiliano per comprendere come giochiamo. Ho sempre rispettato il calcio olandese. Chiedo la stessa cosa per il mio. Già da giocatore avevo cambiato il modo di stare in campo della squadra con la mia inedita posizione. Era il '58, forse neppure me ne resi conto, allora. E questo mi glorifica a sufficienza. Critichino, ma contano i fatti: io sono un vincente».

Roberto Beccantini

E' sempre Ronaldo la stella del brasiliani che rischiano contro l'Olanda

landà non ce l'ha mai fatta: in finale ha avuto sempre la sfortuna di imbattersi in chi giocava in casa, potrebbe succedere ancora.

Hiddink dice che la Francia non avrebbe gli aiuti dell'Argentina nel '78 e non ha la completezza dei tedeschi del '74. Chi vince a Marsiglia, probabilmente ce la farà. «I nostri giocatori non hanno la personalità del passato e non è un danno: si va d'accordo», spiega.

Lui ha imparato la lezione. Due anni fa, agli Europei inglesi, i neri si ribellarono, Davids con l'aggressività del spittbul prese le sue cose e abbandonò il ritiro. Filtrarono le storie sul razzismo, che l'incapacità di comunicare tra due gruppi diversi persino nelle richieste a tavola. Questa volta Hiddink s'è scelto (o gli hanno imposto) due aiutanti di carisma: Koeman e Rijkaard, un bianco e un scolorato.

DAL NOSTRO INVIATO

La mia squadra fa più spettacolo tua. No, io attacco di più. Ma io ho il centravanti più bravo. E ne ho due. Come massae che litano sul detergente che lava più bene. Hiddink e Zagallo si sono appropriati in questi giorni della questione fondamentale, ma a noi italiani del tutto estranea, i giochi del calcio più bello del Mondiale. L'esercizio è coinvolgente. Vi si sono dedicati fior di tromboni, cioè quasi tutti gli ex fuoriclasse che gravitano da queste parti, appollaiati come gufi su una quercia. Ieri France Football notava che il clima nell'Olanda si è rasserenato da quando Cruyff non fa più i gargarismi col vetrolioso. «Cosa dire di Pelé, che ha mollato la poltrona di ministro dello sport per uno stipendio da commentatore tv e tradisce il Brasile dicendo che la finale più giusta sarebbe Francia-Olanda? Correndo vendette trasversali (la Federcalcio brasiliana ha pubblicato una storia dei Mondiali in cui Pelé figura soltanto in una didattica)».

La partita di oggi troncherà ogni speculazione. Chi vince vola a Parigi e siamo per nulla sicuri che sarà il Brasile, indicano i pronostici: l'attrazione per Ronaldo: l'Olanda ha segnato 1 gol meno dei sudamericani (11 contro 13) ma ne ha presi 4 e non 3. Nei numeri c'è equilibrio. Nella qualità del gioco pure; anzi Hiddink, l'olandese, ha in attacco Kluivert e Bergkamp che stanno bene e sono il terminale di ogni azione, mentre i brasiliani stentano a lanciare Ronaldo, come se viaggiassero con un cilindro in mano. Anche i difese fanno pari: un buco, da una parte e dall'altra.

Dunque può ripetersi quanto successo quattro anni fa, quando il Brasile andò in vantaggio di 2 gol, ne prese 2 e vinse all'ultimo minuto: punizione di Branco, battezzata fuori dal portiere. Il match più spettacolare di un Mondiale squalido. «Non mi interesserebbe ripetere l'esperienza», dice Hiddink. Meglio che si vinca male che si vinca. E il culto dello spettacolo? «Non può uscire una partita brutta per ciò che noi il Brasile offriamo a centrocampo e in attacco. Rischiando più di loro, ma se giocassimo in un altro modo i tifosi mi ammazzerebbero, con ragione. Quando ero bambino, il Brasile era squadra di artisti che mi faceva sognare. Hanno cambiato la filosofia: per chi è in del calcio è un peccato per loro è una svolta verso la concretezza. Zagallo, con la voce da pappagalino amazzonico, dice che sono tutte idiozie: il Brasile non ha mai tradito la propria anima, non solo è la squadra più bella, ma vincerà piaciendo. Tanto basta perché si parli di guerra tra allenatori. Mentre è una corsa sulla sabbia, le onde degli arbitri cancelleranno le tracce. Il Brasile è la semifinista superstita tra le squadre che hanno già vinto, l'O-

A DISPOSIZIONE OLANDA

10 SEEDORF, 11 COIJER, 14 OVERMARS, 17 VAN HOIJDONK, 18 DE GOEY, 19 VAN BRONCKHORST, 12 ZENDEN, 21 HASSELBAINK, 22 HESP, SQUALIFICATO: NUNAN, INFORTUNATO: BOGARDE



ARBITRO: BUJSAIM (EMIRATI ARABI)
BRASILE (4-4-2) ALL. ZAGALLO
OLANDA (4-3-3) ALL. HIDDINK

IL CAMMINO DELLE PRIME DUE SEMIFINALISTE DI FRANCIA '98

Brasile, Girone: Brasile-Scozia 2-1 (gol di Cesar Sampaio e Collins), Brasile-Marocco 3-0 (Ronaldo, Rivaldo, Bebeto), Brasile-Norvegia 1-2 (Bebeto). Ottavi: Brasile-Cile 4-1 (2 Cesar Sampaio, 2 Ronaldo). Quarti: Brasile-Danimarca 3-2 (Bebeto, Rivaldo). Olanda, Girone: Olanda-Belgio 0-0, Olanda-Corea Sud 5-0 (Cocu, Overmars, Bergkamp, Van Hoijdonk, R. De Boer), Olanda-Messico 2-2 (Cocu, R. De Boer). Ottavi: Olanda-Jugoslavia 2-1 (Bergkamp, Davids). Quarti: Olanda-Argentina 2-1 (Kluivert, Bergkamp).

Nel torneo sono stati eliminati tutti i Paesi, come Italia o Spagna o Inghilterra, che fanno incetta di campioni

E' premiato chi sa esportare

DELLE quattro squadre che sono le semifinaliste del Mondiale americano, soltanto il Brasile è scampato a una precoce fucilazione. Sono scomparse Italia, Svezia (naufragio qualifica), Bulgaria, rimpiazzate da Francia, Croazia e Olanda: i croati, alla prima assoluta; gli olandesi, dopo vent'anni. Come nel 1954, la Germania è caduta nei quarti. Con tedeschi e italiani n'è andato il calcio: schema fisso, spallate e incornate in un caso, difesa e contropiede nell'altro. Quel calcio dal quale Maldini è riuscito ad affrancarsi in tempo.

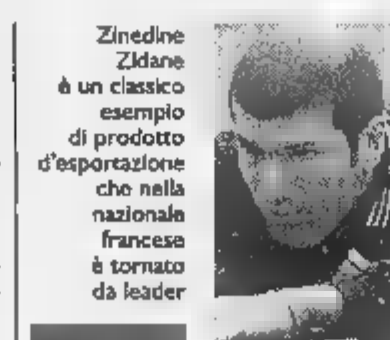
Brasile e Olanda, Francia e Croazia per tradizione. Paesi esportatori, e questo è un rilievo che merita un supplemento di riflessione, soprattutto in rapporto alle smanie importatrici di nazioni come l'Italia e la Spagna, cancellata dalla geografia mondiale in tre mosse appena. I soldi, evidentemente, non

tutto. I viaggi, gli studi, le esperienze arricchiscono di più. Brasile, Olanda e Francia sono granai tra i più fertili al mondo. La legge Bosman, e il libero mercato da essa innescato, cominciano, piano piano, a cambiare le carte in tavola. L'Italia è rimasta indietro. Non esporta che da un paio d'anni: Viali, Zola, Vieri. Diamole il tempo di mettersi al passo con gli altri. Invece, non invade. I nostri perdono posti di lavoro in patria e non ne recuperano fuori, in quantità almeno pari alle esigenze.

Parla, ormai, in termini di Europa unita e di villaggio globale. Prima di trasferirsi all'Inter, Ronaldo si è fatto le ossa a Eindhoven e Barcellona. Bergkamp, lui, si è laureato a Londra (Arsenal), dopo essere stato bocciato a Milano. La Francia è diventata una colonia del nostro campionato. Lo scambio di nozioni rappresenta un aspetto cruciale del calcio moderno.

L'Europa forgia. Dell'ultimo Brasile campione del Mondo, scriviamo che aveva vinto «all'europea». La stessa Africa deve molto. Ogni Paese una sua scuola, un suo stile, ai quali, però, gli incroci mercantili e il mix sempre più eterogeneo di culture calcistiche offrono trascurabili, e tanto superficiali, punti d'incontro e spunti di confronto.

Brasile e Olanda, Francia e Croazia sono squadre che sanno



Zinedine Zidane è un classico esempio di prodotto d'esportazione che nella nazionale francese è tornato da leader



Zvonimir Boban, sovente contestato nel Milan, è stato il trascinatore della sorprendente Croazia ai Mondiali

Franco



L'Inter (c'è anche West) è già al lavoro, ■■ si parla soprattutto dell'Italia

«Maldini? E' innocente, come me»

Simoni: manca la qualità, non gli schemi



Gigi Simoni (nella foto) ringrazia Moratti per aver preso Robi Baggio: «Però non so se potrà giocare accanto a Djorkaeff. Voglio coppa e scudetto».

MILANO. «Colpa dei giocatori, non degli schemi o del gioco, ■■ la Nazionale ■■ ha convinto ■■ Mondiali ed è stata estromessa da una Francia non trascendibile. Gigi Simoni, tecnico con l'etichetta di difensivista a oltranza e legato agli schemi del calcio all'italiana, proprio come Cesare Maldini, si espone senza reticenze, «salvando» il ct azzurro e anche ■■ stesso. I nerazzurri ■■ già tornati al lavoro, ma tiene ancora banco l'Italia mondiale: anche alla Finetina, dove ovviamente non c'erano i nazionali italiani ■■ stranieri, ad eccezione di West, che si aggregarono successivamente, a scagionare, in base alla durata del loro impegno francese.

«Usciamo ridimensionati dal torneo - prosegue Simoni - ma solo perché davanti ■■ noi ci sono squadre più forti, come Brasile e Olanda, dimostratisi di ■■ altro pianeta. Anche Francia ■■ Croazia sono più forti tecnicamente: confermano, tutte assieme, che in campo al di ■■ degli schemi conta ■■ qualità dei giocatori. Maldini non ha colpa specifiche, perché ha portato i migliori; e bisogna prendere coscienza che l'Italia ha fatto tutto quello che poteva; ■■ che i risultati rispecchiano il nostro valore attuale. Se anche avessimo vinto ai rigori ■■ con la Francia, la forza del calcio italiano non sarebbe cambiata. Non è questione di schemi, ma di caratteristiche tecniche. I miei schemi? Io mi pongo a metà tra Maldini ■■ Sacchi». Un accenno particolare a Del Piero: «Cesare ha fatto bene a mandarlo in campo con la Francia: contro ■■ Norvegia aveva dato segnali buoni, sembrava che gli mancasse solo il gol ■■ lo poteva ritrovare giocando. Lui è troppo importante. Purtroppo Del Piero non ha dato quanto ci aspettavamo».

Chiuso il capitolo Nazionale, Simoni se la prende con chi lo vorrebbe esonerare già prima del via, profetizzando sventure, per far posto ■■ Capello: «Mi ha disturbato più volte accendere la tv o leggere i giornali e sapere che l'Inter aveva già pronto il nuovo tecnico. Pensavo di meritare un po' più di rispetto ■■ fiducia. Basta con queste battute senza senso, altrimenti dovrò difendermi anche col silenzio stampa, se sarà necessario».

Una premessa indispensabile per il tecnico, che stavolta vuole partire col piede giusto ■■ con ■■ massima concentrazione. Obiettivi ■■ chiari: «Migliorare la passata stagione, vincendo il campionato ■■ facendo strada nella Champions League che si può anche conquistare. Anche se alla società, Moratti in testa, interessa di più lo scudetto». Il presidente invia messaggi augurali da Milano: «Il campionato ha la precedenza ■■ tutto. Dopo viene la coppa: sarebbe fantastico sfidare la Juve in Champions League, magari batterla».

Simoni non dimentica la polemica-arbitri ■■ ricorda: «Quella passata è stata un'annata unica, eccezionale dal punto di vista degli errori arbitrali. L'ha detto anche Collina che ci sono state molte decisioni favorevoli a una parte sola. Però adesso basta, spero che gli errori vadano ■■ vantaggio un po' di tutti, come ■■ sempre stato. ■■ non dateci per favore al tricolore: prima c'è la Juve, anche se noi abbiamo l'obbligo di vincere. Se non

vinco, vuol dire che ho sbagliato». Simoni ringrazia Moratti per l'acquisto di Roberto Baggio, ma adesso chiede uno sfoltimento della rosa: «Per me l'optimum ■■ 22 giocatori ■■ qui ■■ abbiamo oltre 30. Troppi. Mi manca Boghossian, che avevo chiesto espressamente ma non è stato possibile avere. Comunque Baggio è un grande acquisto, perché raddoppia la nostra potenza in attacco sia con i gol che con gli assist. Non ■■ ancora se Robi potrà giocare con Djorkaeff. Voglio prima vedere. Sono due giocatori ■■ caratteristiche simili di rifinitore e terzo punto. Owen? Bravo, ma ■■ troppo simile a Ronaldo». Per ora, con il tecnico ci sono 17 giocatori della prima squadra,

compresi i nuovi: gli italiani Ventola, Pirlò ■■ Cristiano Zanetti e gli stranieri Camara e Frey. Ai 16 previsti nella convocazione si ■■ aggiunto all'ultimo momento anche Taribo West, che ha chiesto di potersi allenare dopo aver rinunciato al trasferimento al Liverpool col quale l'Inter aveva già raggiunto l'accordo (saltato per le scarse offerte inglesi). La squadra fra una settimana si trasferirà in ritiro a Sarre, in Valle d'Aosta. I nazionali ■■ impegnati in Francia arriveranno più avanti. ■■ Simoni spera di poterli utilizzare già il 12 agosto a Pisa, nell'esordio in Champions League.

Nino Sormani

CHAMPIONS LEAGUE

Rivale dell'Est per i nerazzurri

MILANO. Sarà la vincente tra Dinamo Minsk (Bielorussia) e Skonto Riga (Lettonia) l'avversaria dell'Inter nel turno ■■ qualificazione al tabellone principale della Champions League. L'andata sarà ■■ 12 agosto in casa, il ritorno il 26 agosto. «I nomi mi sembrano importanti ■■ commentato il tecnico nerazzurro ■■ ma le squadre non ■■ conosco, il problema sarà arrivare al 12 agosto potendo mettere in campo la formazione più forte possibile. Dal 22 luglio riavremo Zamorano, Kanu ■■ West. Nei giorni seguenti gli argentini e gli azzurri. Gli ultimi che rivedrò saranno Ronaldo e Winter perché di sicuro giocheranno le finali. Anche le seconde classificate degli altri campionati europei ■■ dovrebbero avere problemi: il Manchester United affronterà il Leds ■■ il Kapaz, il Bayern Monaco giocherà ■■ l'Obilic o il Vestmannaeyja, l'Athletic Bilbao se la vedrà con la Dinamo Tbilisi o il Villaznia. (g. l. v.)

Djorkaeff: Italia è catenaccio

«Vi abbiamo stanati con la fiamma ossidrica»

IGI DAL NOSTRO INVIATO

Un titolo lo abbiamo vinto anche noi. Campioni del mondo nell'arte del catenaccio. Ce lo consegna idealmente Youri Djorkaeff alla vigilia di Francia-Croazia: «Avete tirato giù la saracinesca, ci avete costretto ■■ usare la fiamma ossidrica».

Laurent Blanc, lui, ha provveduto alla motivazione: «Perché vi siete difesi più del Paraguay. Perché i vostri difensori giocavano dietro a ■■ stessi». Nel ■■ genere, è un'immagine cinica ■■ splendida. A Clairefontaine si respira l'aria della grandi imprese: compiute, ■■ da compiere. Aimé Jacquet ne ha approfittato per tagliare qualche sassolino davanti alle telecamere di TTT, l'equivalente di Raiuno, Bersaglio, i giornalisti che gli fanno la guerra. Il ct ha dato fondo a tutto il suo arsenale, definendoli «vovoyos, irresponsabili, malhonnetes et incompetents»: mascalzoni, irresponsabili, disonesti e incompetenti. Così imparano. La scarica ■■ risale ■■ domenica: ■■ parla «Le Figaro» di ieri. Jacquet non gode di buona stampa, e a fine Mondiale, comunque vada, toglierà il disturbo: certi conti, meglio regolarli subito, in favore di vento. Tutto il mondo è paese.

Djorkaeff ha male a un'anca. Venerdì, si chiamò fuori dalla lista dei rigoristi. Gli scribi non riescono a farsene una ragione: «Mi hanno dato del codardo. Stupidaggini. Ero stanco morto, mi sentivo poco lucido. No, ■■ c'entra neppure ■■ fatto che Pagliuca conoscesse i miei gusti. Ho pensato agli interessi della squadra. Non era proprio il caso ■■, per un gesto di falso eroismo, mettersi a repentaglio la qualificazione. Se ce ne capita uno con i croati, niente paura, lo batto io». Finora, è stato il Mondiale del collettivo, non dei singoli: «Paga l'organizzazione, lo smalto atletico, la mentalità. Non la tattica, che considero un aspetto secondario:



Youri Djorkaeff: «La mia Francia è organizzazione, smalto atletico e mentalità vincente, per questo segnano tutti»

prima, ■■ la forza fisica che riesci ■■ sprigionare ■■ cal ■■ nel modulo. Noi della Francia curiamo molto gli inserimenti da dietro. Così si spiegano i gol di Lizarazu, un terzino, di Petit, un centrocampista, ■■ di Blanc, ■■ nostro libero. Io sono fermo all'autogol procurato contro il Sud Africa e al penalty trasformato ■■ danesi. L'importante ■■ il gruppo: e questo che abbiamo forgiato, ■■ meraviglioso. Nel 1958, in Svezia, Just Fontaine si laureò capocannoniere ■■ 13 reti: ■■ sicuro che, pur di aggiudicarsi la coppa, avrebbe volentieri buttato ■■ tutto il suo bottino». Nel frattempo, la pressione monta. E almeno in questo caso, Djorkaeff benedi-

ce il calcio italiano: «Ci avete insegnato ■■ dominare lo stress. Ci avete resi più forti dentro. Del Piero? Non parlerò di fallimento: preferisco elogiare la prestazione di Thuram. E' stato fantastico. Agli Europei del 1996, la Francia ■■ in semifinale per mano della Repubblica Ceca. Ai rigori, tanto per cambiare. «Fu ■■ gara molto noiosa, rammenta Youri. Altra musica, ■■ la Croazia. I ceki non avevano un Boban e un Suker. I croati sono più tecnici. Dubito che saranno sazi. Come noi, si trovano di fronte a un'occasione storica, e come noi faranno di tutto per cogliere l'attimo».

In cinque partite, i blu hanno incassato una sola rete: su rigore,

Michael Laudrup. Il ministro della difesa è Laurent Blanc, 33 anni a novembre, autore del gol-d'oro ai paraguayi e del penalty decisivo al cospetto degli azzurri. «Leggo che dovremmo andare tutti all'attacco. Fossimo matti, dichiara, sornione. E' la squadra più solida che vince i Mondiali, non quella più scriteriata. Prova ■■ sia il Brasile del 1994: centrocampo blindato, Dunga e Mauro Silva ■■ presidiare i valichi. Non dico di copiare gli italiani, chi marca Suker?, ma neppure di fare il contrario. La Croazia è una minaccia. Basta guardare come ha ridotto i tedeschi».

Roberto Beccantini



di EDMONDO BERSELLI

Benigni ct troppo a sinistra

RE candidature alternative per la carica di tecnico: 1) Roberto Benigni; 2) Enzo Siciliano; 3) Bettino Craxi.

Mario Salieri Cronista

ASCIA-MO perdere Craxi, anche se è già stato quasi candidato per i prossimi europei, o per le prossime europee: come si è già avuto modo di dire, di cti dotati di calvizie ipocratica me è bastato uno. La testa lucida o un modulo garibaldino non garantiscono successi. Comunque è bene non prendere decisioni affrettate. Se è vero che Lippi ■■ troppo, Zoff costerà senz'altro meno, ■■ non sembra che la sua chiama sia ■■ tinteggiata di quella di Maldini: si è visto che l'aspetto tricolore ha la sua importanza. Buttarsi su Benigni squilibrerebbe la nazionale a sinistra, mentre il problema nazionale è il centro e quello della nazionale il centrocampo. Molto meglio Siciliano: l'ex presidente Rai, dopo

essersi dedicato ■■ Mozart vincendo con largo anticipo la finale dello Strega, ai prossimi Mondiali del Far East potrebbe dedicarsi a Puccini (Butterfly: «Un bel di vedremo»; Tintarella: «Vincerò»). Ma allora, perché ■■ passare a Pavarotti? E' uomo di peso, con un ampio giro di conoscenze internazionali, conosce le Spice Girls e quindi saprebbe come marcare Beckham; gli si fa conoscere Ronaldinho, così annulla anche Ronaldo.

Ma se si vuole una soluzione moderna, conviene pensare a una commissione, possibilmente bicamerale, o ancora meglio a un'autorità. Se poi la situazione si complica, privatizziamo anche la nazionale, e affidiamola a Moggi: con un golden share che impedisca agli arbitri di convalidare eventuali golden goal.

Scrivete a Edmondo Berselli a «La Stampa» via Marengo, 32 10126 Torino E-mail lettere@lastampa.it

A PARIGI Inventore del calcio totale

Michels, ■■ di ■■ colpito ■■

PARIGI. L'ex selezionatore olandese Marinus Michels, 70 anni, è ricoverato in una clinica di Parigi dove si sta riprendendo da ■■ attacco di cuore che lo ha colpito mentre seguiva in tv la gara Olanda-Argentina. Dovrà restare ricoverato per alcuni giorni. Il tecnico ha ricevuto i primi soccorsi da Madero, ex medico della nazionale argentina ed ■■ membro della commissione medica Fifa. Michels, al quale 15 anni fa è stato applicato un by-pass, assiste al Mondiale come membro del gruppo ■■ studi tecnici Fifa.

L'anziano allenatore è stato il della nazionale olandese che perse la finale del mondiale di Germania '74 contro i padroni di casa e della squadra che vinse il campionato d'Europa nel 1988. Considerato l'inventore del calcio totale ■■ il creatore del grande Ajax, ha vinto una Coppa Campioni nella stagione 1970-71, prima di passare ■■ guida del Barcellona. Michels ■■ seduto anche sulle panchine di Jos Amsterdam, Colonia, Leverkusen ■■ Los Angeles Aztecs.

MONDIALI FLASH

Ammoniti e ■■ semifinali

PARIGI. Ammoniti ■■ squalificati delle semifinaliste. Brasile: Leonardo, Roberto Carlos, Aldair (a); Cafu (sq. 1. turn). Olanda: Stam (a); Numan (t. 1. Francia: Guivarch, Deschamps (a). Croazia: Bilić, Boban, Simić, Davor (a).

Bogarde: silenzio sul ■■

AMSTERDAM. Bogarde non vuole che si parli dell'infortunio alla sua caviglia. Per questa richiesta di privacy, l'ospedale ■■ Amsterdam dove è ricoverato non dà notizie.

■■ gli argentini che ferirono ■■

PARIGI. Scarcerati i due argentini arrestati per aver ferito con una coltellata un croato prima di Argentina-Croazia: possono rientrare in patria, ■■ non avvicinarsi a un impianto sportivo francese.

Brian Laudrup ■■

COPENHAGEN. Finisce l'era dei fratelli Laudrup nella Nazionale danese. Dopo Michel, anche il fratello minore Brian, secondo l'agenzia ■■ stampa Ritzau, ha deciso di dire addio alla sua Nazionale.

Daniel ■■ dell'Uruguay?

GENTILE. Daniel Passarella potrebbe diventare cti dell'Uruguay. Conferma Recoba, uruguayino dell'Inter: «Nessun giornale l'aveva scritto, ma già 11 mesi fa ■■ circolata questa ipotesi che ■■ potrebbe diventare realtà».

■■ è «guarito» ■■ ricomincia ■■ segnare

RIO ■■ JANEIRO. Romario è tornato in campo dopo l'infortunio che l'ha escluso dal Mondiale, quando nell'amichevole Flamengo-Internacional P.to Alegre (1-1).

Beckham ■■ bambola che piange

LONDRA. David Beckham, ■■ trocampista inglese espulso contro l'Argentina, diventa una bambola che piange. L'ha realizzata un importante produttore di giocattoli.

Fuochi d'artificio dopo la finalissima

PARIGI. Al termine della finalissima, 10 minuti di fuochi e luci saluteranno Francia '98. Regista dello spettacolo Yves Pissier, che ha già curato la cerimonia inaugurale.

Dilettanti e serie C si schierano a favore del ct

Il caldo minore difende Maldini: I gol sono altri

ROMA. ■■ calcio «minore» d'Italia non sembra voler partecipare a un processo a Cesare Maldini. Elio Giulivi, presidente della Lega dilettanti, e Mario Macalì, presidente della C, sono sostanzialmente d'accordo: Maldini ■■ rappresenta ■■ Giulivi si limita ad una sola frase: «I problemi della federazione sono altri». Più eloquente è Mario Macalì: «Maldini ha vinto tre Europei. E ■■ mi dite che erano Under 21. Il calcio è uno solo. Poi viene a giocare con la Nazionale maggiore, gioca nella stessa maniera ■■ diventa un fesso qualsiasi». «Il giorno 16 - assicura il presidente della Lega di C - c'è ■■ Consiglio, ma non per parlare dell'allenatore della Nazionale, altrimenti mi alzo e vado via. Non ■■ che la federazione ■■ comportasse come alcuni presidenti di club, dove a seconda ■■ uno vince o perde cambiano l'allenatore tre volte al giorno».

Curiosa invece la proposta di Abete, vicepresidente della Fige, che chiede un consiglio federale «pubblico» per tracciare un bilancio del Mondiale ■■ discutere del problema del ct. A proposito del quale fa capire che il nodo Maldini andrà comunque risolto. O gli si dà fiducia o lo si rimuove prima dell'inizio delle qualificazioni europee di settembre. Oggi intanto ci ■■ la Giunta Coni alla quale non parteciperà il presidente Nizzola. «Ma sono assente giustificato - dice dal ■■ studio di Torino - ho parlato con il segretario generale del Coni e ho spiegato che ho bisogno di ■■ pausa di riflessione. ■■ agirò poi con la mia solita ponderatezza». In questi giorni Nizzola incontrerà anche Gonella, capo dell'Aia, per valutare i risultati dell'inchiesta sugli arbitri. Anche questo ■■ un nodo non meno importante di quello riguardante la Nazionale.

IL PARERE

Il centrocampista croato parla degli azzurri

Boban: «Anche con Sacchi sempre la stessa Italia»

VITTEL. Il gioco italiano è sempre lo stesso. Il giudizio, netto e pesante, come un macigno, porta la firma del capitano della Croazia: Srećko Boban. Maldini non cambia nulla. Zvonimir Boban, espressione da simpatico bucaniere, ■■ vivendo un sogno: la sua cara Croazia ha ottenuto il riscatto e l'indipendenza ■■ ora, uscita dal guscio anche in ambito sportivo, cercherà domani di fare lo sgambetto alla Francia. Il titolo mondiale non è più una chimera. Boban va in controtendenza. Maldini un sorpasso? Neanche per idea, è espressione lineare ■■ un modo di intendere il calcio che ■■ lega alla tradizione. «Non condivido per niente - spiega - le critiche gioventù su Maldini. L'atteggiamento tattico visto al mondiale è puro stile italiano, ■■ quello che squadre e nazionale hanno sempre fatto. E cioè si fa finta di dare spazio all'avversario per poi colpirlo in contropiede.

Anch'io ho imparato questo tipo di gioco da voi. ■■ come, si è sempre detto che Sacchi predicava tesi opposte? Boban scuote la testa: «Mi ricordo il mondiale 94, e il gioco dell'Italia ■■ più o meno simile a questo. Credo che gli azzurri abbiano fatto un mondiale dignitoso: sono usciti un po' per sfortuna, un po' per l'abilità del dischetto degli avversari. E ■■ è facile giocare con la Francia che vanta una generazione straordinaria di giocatori. D'altronde, parliamoci chiaro: il gioco italiano bellissimo non lo ■■ mai stato». Il centrocampista spiega così il miracolo croato: «Purtroppo in Italia non c'è lo spirito patriottico ■■ lo sentiamo noi. Ho giocato ■■ la maglia jugoslava. L'ho rispettata, ma la maglia croata la amo. Noi siamo una generazione speciale: ci conosciamo da anni, siamo vincenti dentro. Abbiamo lo spirito che ci unisce e siamo legati dall'amicizia».

Il tecnico chiede di dare più spazio ai giovani

Stampa tedesca severa: «Vogts non sa perdere»

BONN. La stampa tedesca accusa Berti Vogts e i giocatori tedeschi di non saper ■■. Il ct e i suoi ■■ mini, sconfitti dalla Croazia per 3-0 nei quarti di finale, hanno accusato l'arbitro Runa Petersen di aver falsato la partita ■■ l'espulsione di Woerns. «Così piange chi non sa perdere», scrive il quotidiano Bild. Nella pagina c'è un piccolo editoriale a difesa dell'arbitro intitolato «Il fallo: perché l'espulsione ■■ corretta». Il duello perso da Matthaeus ha lasciato Woerns in una situazione senza uscita ■■ fronte ■■ Suker. In una frazione di secondo Woerns ha deciso: Suker non passa. Per una cosa del genere c'è l'espulsione anche in Bundesliga, scrive il giornale.

Al calcio tedesco mancano gli Spice Boys, titola la «Sueddeutsche Zeitung» con simpatica allusione al giovane gruppo inglese idolo dei teenagers. Chi rimpiazzerà in nazionale la vecchia guardia, quando uomini ■■ Klinemann, Matthaeus ■■ Kohler andranno via? aggiunge il quotidiano bavarese, «visto che la Germania non ha purtroppo ■■ offrire al suo calcio giovani talenti al pari di Inghilterra, Francia ■■ altri Paesi». E su questa linea insiste Vogts che ha lanciato la proposta di istituire una quota minima di calciatori giovani da far giocare nelle varie società della Bundesliga. «Dobbiamo obbligare le squadre ■■ schierare nella propria rosa, nelle partite ■■ campionato e di coppa, almeno due under 23 ■■ passaporto tedesco», ha detto il ct, sottolineando come ■■ giovani calciatori tedeschi debbano assolutamente fare pratica nelle rispettive società. Bisogna dare ■■ chance ai nostri talenti. Finora più di ■■ milioni di tedeschi hanno seguito in tv almeno una partita, pari a oltre il 71% dei 71 milioni di persone che dispongono ■■ un televisore.

Calciomercato: Batistuta resta viola, Di Livio va alla Lazio

Tra Fiorentina e Juve accordo per Torricelli

MILANO. Il calciomercato riapre per l'ultima settimana, con tante parole ma pochi affari. Una delle poche cose certe è la firma dell'attaccante giapponese Hidetoshi Nakata, 21 anni, accordatosi per 5 anni con il Perugia. La definizione del trasferimento avverrà però solo la prossima settimana, quando i dirigenti umbri andranno in Giappone a decideranno di ingaggiare anche il centrocampista 19enne Ono. Il Perugia sta inoltre trattando con il Parma per il centrocampista Giunti, ceduto proprio dalla società umbra lo scorso anno, e del difensore Apolloni.

Il Vicenza ha invece scaricato l'attaccante Luiso, sempre più vicino alla Fiorentina soprattutto se i viola dovessero perdere Edmund che è richiesto dal Vasco da Gama, pronto a versare 12 miliardi per riportarlo in Brasile. Nelle prossime ore Moreno Torricelli sarà della Fiorentina per 12 miliardi: più un ingaggio di 4 anni da 1,8 miliardi a stagione; manca solo l'okay definitivo del giocatore, ma pare una semplice formalità. I viola cederanno così alla Lazio il difensore Falcone per 12 miliardi. Dalla Juve se ne andrà anche Livio, già accordatosi con la Lazio che dovrebbe versare ai bianconeri 5 miliardi. Resterà invece con Lippi l'altro centrocampista Conte, che ha detto no agli inglesi. Sempre sul fronte Juve, due fantapolitiche: il trio Inzaghi-Amoruso-Pessotto in cambio di Christian Vieri, lo scambio Owen-Del Piero con il Liverpool.

La decisione di Batistuta di restare per un'altra stagione a Firenze verrà ufficializzata nelle prossime ore e mette in crisi il Parma, che contava sull'argentino per girare Chiesa al Milan. Pareva che la situazione potesse essere sbloccata dal croato Suker, che però il presidente Sanz del Real Madrid dichiara inaccettabile. Marco Simone, in rotta con il Paris St-Germain,



Moreno Torricelli passerà alla Fiorentina per 12 miliardi più un ingaggio per 4 anni da 1,8 miliardi a stagione; manca solo l'okay definitivo del giocatore, ma pare una semplice formalità

interessa sempre il Milan che vorrebbe girarlo ai francesi del Monaco per avere Henry o Trézéguet, le due rivelazioni francesi del Mondiale. Intanto il Parma, temendo il no di Batistuta, si è messo d'accordo con la Roma per Abel Balbo, valutato 7 miliardi, e sta cedendo al Deportivo la Coruña il difensore brasiliano Ze Maria, per 8 miliardi. Intorno al Milan, che per dichiarazione dell'amministratore delegato Galliani sarà quotato in Borsa entro il 2000, ruotano altri numerosi affari. Il club rossoneri preme con i giapponesi del Flüggers per il centrocampista brasiliano Cesar Sampaio e si è accordato col Venezia per la cessione dell'attaccante Maniero (4,5 miliardi più un ingaggio di 3 anni da 1 miliardo a stagione). Intanto Zvonimir Boban ha fatto sapere dalla Francia di voler restare al Milan anche se dovesse fare panchina: il club ha un contratto fino al 2001.

Molto attiva la neopromossa Salernitana, che ha prelevato dal Foggia il difensore Monaco e sta concludendo con il Genoa per l'at-

taccante Giampaolo in cambio del fantasista Pirri. Inoltre ha chiesto alla Roma il centrocampista Gaudenzi. Anche il Cagliari è all'erta e sta acquistando dal Marsiglia il difensore Teddy Bertin, 29 anni, e trattando con il Padova per il centrocampista Mazzeo. La Lucchese ha intanto ottenuto dal Torino il giovane Andreotti.

L'Inter deve invece attendere ventina di giorni per sapere dalla Fifa se potrà tesserare il centrocampista Dabo e il difensore Silvestre, contesi dal Cannes che pretende un forte indennizzo anche se i due giocatori risultano svincolati. Nessuna decisione intanto per Kanu, ma l'intenzione è cederlo per farlo giocare e non alternarlo invece con Recoba, che Moratti vuole assolutamente tenere. Infine Attilio Perotti, nominato soltanto venerdì alla guida del Ravenna, ha rinunciato all'incarico per motivi personali. Non si conosce il nome del futuro tecnico.

Sormani

Tennis: Wimbledon ha rilanciato le azioni di Sampras ma non della Hingis

Martina, una regina a rischio

Svogliata negli allenamenti, salita di peso

DAL NOSTRO INVIATO

I sacri cancelli si sono chiusi a giardino capo di Wimbledon a prendersi pietosa cura degli amati prati ridotti a sterpaglia da 15 giorni di ruvido tennis. Due volti sono rimasti impressi nella memoria dei fedeli del tempio: quello radioso di Jana Novotna, che ha cacciato i fantasmi vincendo al terzo assalto il suo primo titolo dello slam, e quello angosciato di Goran Ivanisevic, che è stato respinto per la terza volta e l'altra dopo la disfatta con Sampras, diceva addirittura, non parlando sul serio, ovviamente, di volersi uccidere piuttosto che sopportare un dolore così grande.

Il volto di Martina Hingis, invece, è sempre lo stesso, uno specie di maschera con sopra stampato un eterno sorriso, un ghigno di remmo che nasconde al mondo le sue emozioni. Martina, coppia con Jana, domenica sul far della sera ha vinto il torneo di doppio, giusto per non perdere l'abitudine, ma a ben vedere, a ben guardare, la regina del tennis non ha molti motivi per essere allegra. Il suo trono non vacilla, però qualcosa sembra inceppato nella meravigliosa macchina che l'anno scorso, con 12 tornei vinti e 3 milioni e mezzo di dollari incassati solo in premi, l'aveva portata in vetta al ranking mondiale, lei, la più giovane numero 1 della storia, regalando anche una giustificata patente di imbattibilità.

Ma quest'anno, dopo aver iniziato con il solito stile, cioè vincendo in Australia il primo torneo dello slam, la forma e anche la voglia di allenarsi, dicono, è andata calando in proporzione inversa all'aumento del peso. Dunque arrivate le sconfitte contro Venus Williams e Anna Kournikova, l'onda giovane e bella che ha investito come una mareggiata il tennis



Martina Hingis, 17 anni, non vince dall'inizio di stagione quando si aggiudicò l'Open d'Australia: è ingrassata, si allena con minore intensità ed è innamorata del tennista spagnolo Alonso

femminile, e non a caso, assicurano gli esperti del campo, sono giunte anche le battute d'arresto negli altri due appuntamenti dello slam: Martina ha perso a Parigi con Monica Seles e a Wimbledon con Jana Novotna, vale a dire con due campionesse venute dai paesi. Tutto questo mentre la fanciulla vive la sua prima storia d'amore, con il bel tenebroso spagnolo Julian Alonso, storia iniziata in discoteca e benedetta dalla mamma Melanie, che è una donna intelligente e capisce di non poter tenere per sempre la bambina in una campana di vetro, errore per inciso commesso dai genitori di Jennifer Capriati che oltre a una campionessa hanno perso anche una figlia.

Prima di minacciare il mio trono, quelle lì devono vincere un bel po' di tornei, detto ridendo Martina a proposito delle sue giovani e affamate colleghe. Per ora ha ragione lei, ma il pericolo può essere più vicino di quanto lei stessa non creda. Assente a Wimbledon Anna Kournikova, e dun-

que non giudicabile per quanto riguarda i suoi progressi sull'erba, troppo inesperta Marjana Lucic, stanno invece facendo grossi passi in avanti, in sintonia con il loro fisico, le due pantere nere Venus e Serena Williams. Serena, vincitrice del doppio misto, possiede due spalle: lottatore così muscoloso da destare chimici sospetti, mentre Venus ha le qualità giuste per dare l'assalto alla ruotaforata. E' alta 186 centimetri e picchia forte, fortissimo: a Wimbledon un suo servizio ha raggiunto i 211 chilometri l'ora. Martina è un mostro di tattica e di geometria, però soffre quando non può imporre il suo gioco ed è costretta a muovere quelle sue belle gambotte ben tornite. Ha solo 17 anni, la piccola regina, ma nel tennis di oggi che tutto brucia rischia di essere, oltre che preda ambita, un obiettivo non più impossibile. Un consiglio: se proprio vuole rinunciare a Julian, che mangi almeno poco cioccolato.

Carlo Coscia

SPORT FILATI

La Juve è stata multata di 32 milioni per accensione e lancio di fuochi pirotecnici durante la semifinale di Champions League con il Monaco e la finale con il Real Madrid ad Amsterdam.

CICLISMO: Nel Giro d'Italia femminile, Fabiana Luperini ha vinto anche la sesta tappa ad Assisi davanti a Heeb (Svi) e Zilute (Lit), consolidando la leadership in classifica.

TOUR: GOTTI Ivan Gotti, per un virus intestinale che già lo costrinse al ritiro del giro d'Italia di Svizzera, non sarà al Tour. Motivi tecnici - di Giovanni Lombardi della Telekom di Ulbrich.

MOTO: CHIKA MIGLIORA. Sta un po' meglio Carlos Checa, il motociclista ricoverato in ospedale dopo la caduta a Donington. Lo spagnolo accusa un trombo in un'arteria cerebrale: ha riacquisito in parte la vista ma può essere operato.

ITALIA L'Italia ha battuto la Jugoslavia a Belgrado per 92-90 (74-71 nei tempi regolari) una amichevole sulla distanza di 50', vista dei Mondiali.

FI: BERGER DIRETTORE L'ex pilota austriaco Gerhard Berger è stato nominato direttore di Bmw Motorsport l'incarico di preparare il ritorno della casa bavarese in F1 con la Williams nel 2000.

SCHEDA E QUOTE. Ecco la schedina n. 27 di domenica scorsa: 1-2, 1-X, X-1, 2-1, 1-2, X-X, 7-8. Montepremi L. 153.828.000, ai due a 14 L. 153.828.000, ai 13 a 12 L. 23.655.000, ai 215 a 11 L. 1.430.000, ai 2601 a 10 L. 118.000.

GIESSE SCAMPOLI

MESE DEI TESSUTI A PESO IN ROTOLI E SCAMPOLI

Da L. 500 a max L. 4000 hg
seta, lino, viscose, cotone, ecc. a peso

Approfittatene solo dal **6 luglio** al **1° agosto**

GS
Giesse
SCAMPOLI

C.so Garibaldi 246 (fianco STADIO DELLE ALPI)
10078 VENARIA (TO)
Tel. 011 455.74.19

GS
Giesse
SCAMPOLI



Concentratevi sulla qualità e i costi. Sulla qualità e i costi.

Signore e signori, LT, Transporter e Caddy Volkswagen sono lieti di ospitarvi a bordo. Vi informiamo

che qualunque sia il vostro carico o la vostra esigenza di trasporto, vi offriamo una risposta

mirata e ottimale. Il nostro nuovo LT, per esempio, grazie all'ampia apertura delle porte posteriori a battenti e della porta laterale scorrevole, con tre passi e due altezze vi consente grandi volumi di carico.

Ugualmente semplici e agevoli sono le operazioni di carico e scarico su Transporter, per i carichi intermedi, e su Caddy, per i trasporti più agili e leggeri.

Il confort, come potete osservare, è garantito in tutte le versioni da cabine di guida spaziose e sedili anatomici.

Per dimostrarvi la validità dei nostri veicoli vi offriamo in prova, anche per più giorni, il nuovo LT furgone tetto alto passo 3550 mm.

L'offerta, **completamente gratuita**, è rivolta ad aziende ed utenti che utilizzano veicoli commerciali.

Con l'opportunità di trasportare la vostra merce abituale, potrete così conoscere e apprezzare le grandi qualità del nuovo LT. Prenotatevi subito e ...mettetelo alla prova!

Nuovo motore 2,8 (125 CV) sulla gamma LT

Un 4 cilindri in linea a 12 valvole di nuova progettazione, dall'eccezionale robustezza e elasticità di marcia, con bassi consumi e costi d'esercizio (cambio olio ogni 22.500 km e tagliando ogni 45.000). Il nuovo turbodiesel ad iniezione diretta con intercooler e catalizzatore ossidante ha una cilindrata di 2800 cm³, una potenza di 125 CV (92 kW) a 3500 giri/min e una coppia di 220 Nm a 2200 giri/min.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO*

CADDY
Fino a 15 milioni in 30 mesi

TRANSPORTER
Fino a 25 milioni in 30 mesi

LT
Fino a 30 milioni in 30 mesi



Nuovi Veicoli Commerciali Volkswagen.
La qualità al lavoro.

Fingerma finanzia i vostri Veicoli Commerciali Volkswagen.

*Esempi ai fini della legge 154/92: Caddy 1.9 D: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 23.791.200 - Importo finanziabile L. 15.000.000 - spese istruttorie e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata L. 500.000 - TAN 0% - TAEG 1,05%. Transporter Quick 800: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 35.611.200 - Importo finanziabile L. 25.000.000 - spese istruttorie e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata L. 833.333 - TAN 0% - TAEG 0,63%. LT Furgone 2.5 TDI passo 3.000 mm: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 47.167.200 - Importo finanziabile L. 30.000.000 - spese istruttorie e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata L. 1.000.000 - TAN 0% - TAEG 0,52%.

Concessionarie specializzate Veicoli Commerciali Volkswagen per Torino e Provincia

DI VIESTO S.p.A.

Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RONALDI S.p.A.

Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

MINONI

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3153411
Fax (011) 3153499

VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico e l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.
Siete invitati a conoscerla.

Alitalia



Un barista incensurato e due pregiudicati facevano parte della gang dei ladri d'arte

Balordi, con un Van Gogh dietro il divano

L'Arlesiana recuperata in via Viberti

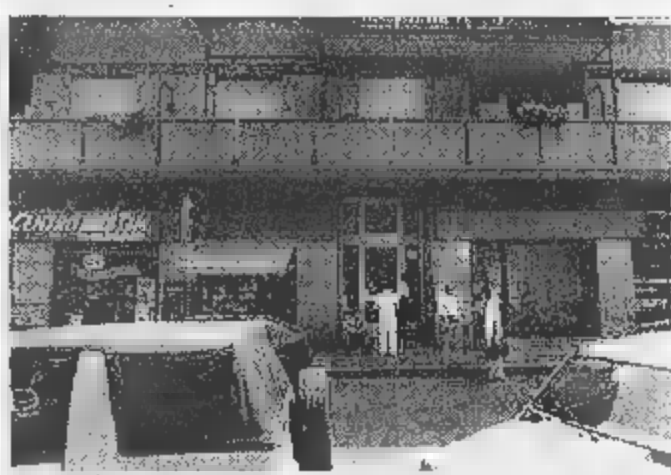
Era avvolto in una coperta, nascosto in un piccolo appartamento di via Viberti 13, il Van Gogh trafugato a Roma dalla Galleria d'Arte Moderna, era arrivato a Torino nelle mani di due balordi o un barista incensurato. Non si sa come, ma si è quando. Lo hanno recuperato i carabinieri del nucleo operativo e la squadra mobile di Roma in un pied-à-terre di cui le chiavi Maurizio Possesso, 32 anni, via Angiolino 12, pregiudicato. Arrestato con lui Alfonso Di Fabio, 32 anni, Orbassano 297, titolare di un bar, incensurato, il nome compare sul contratto d'affitto della garconnière, e Roberto Petrucci, 32 anni, via Fratelli Garrone 67/66, Possesso e Petrucci sarebbero autori del colpo del 19 maggio a Roma. Le accuse: sequestro di persona, rapina aggravata, detenzione, porto d'armi. Difficile stabilire quale ruolo avessero i torinesi nella gang, è probabile che il Van Gogh fosse parcheggiato in attesa di nuova destinazione.

Il blitz nel palazzo di via Viberti alle 3.30 della scorsa notte, dopo due settimane di indagini della squadra mobile di Torino. «Non ci siamo accorti di nulla», hanno raccontato ieri mattina gli inquirenti, mostrando stupore alla notizia del ritrovamento dell'«Arlesiana» di Van Gogh proprio nel loro condominio. Eppure i tre torinesi fermati hanno certo l'aria dei colpevoli, né tantomeno esperti d'arte. Il Van Gogh era nascosto dietro un divano, senza precauzioni. Nelle mani di persone che non distinguerebbero una tela ad olio da un acquarello.

Ma chi sono Di Fabio, Petrucci e Possesso? Il primo incensurato, nessun precedente. «Una persona distinta, riservata» dicono i vicini sotto il palazzo di corso Orbassano angolo piazza Cinerio. La notizia che il suo nome compare tra gli arrestati ha già fatto il giro della città. Davanti al bar un caparbio personaggio: «L'abbiamo sentito» giornale radio. Ma è Alfonso? Non ci posso credere. In casa i parenti non aprono. «Non vogliamo parlare con nessuno» dice dal secondo piano la giovane voce di una ragazza.

Meno stupore per il coinvolgimento di Maurizio Possesso (difeso dall'avvocato Borsano) e Roberto Petrucci. La porta di casa di quest'ultimo la apre il fratello. «Scusate stavo dormendo», stato sveglio tutta la notte: hanno perquisito la casa fino a questa mattina. Poche parole dall'uscio socchiuso. «Roberto non abita più qui da sei mesi, non lo vedo da un bel po'. Non voglio sapere nulla».

Roberto Petrucci era finito in carcere nell'84, fermato con i tifosi juventini di ritorno da una trasferta di Coppa a Barcellona: in Spagna aveva acquistato «chili» hashish nascosti tra stecche di cioccolata.



Nel '94 tornò alle Vallette per tentata rapina in una tabaccheria di Mirafiori Sud: padre e figlio reagirono, lui sparò, venne bloccato e volato dalla polizia. Infine, lo scorso anno si trovò ancora nei guai perché ritenuto il capo di una banda che importava hashish dalla Spagna. Nei cortili delle case di via Garrone gli anziani lo ricordano bene: «Ora è sparito, sempre qui. Cambiava auto ogni sei mesi e di recente ha trovato un'altra casa, diceva che non si sentiva sicuro. Lavorare? Non ha avuto lavoro».

Precedenti anche per Maurizio Possesso. Legato agli ambienti romani del terrorismo di destra, venne arrestato nel '94 per aver fornito armi ad Andrea Cosso, ex terrorista eroso del Nar. Parla la sorella Eliana, 19 anni: «Avevamo saputo dalla tv di quei quadri, immagini che Maurizio fosse coinvolto. Ha litigato con me, se n'è andato quando gli ho detto di cambiare vita».

Giacomo



L'Arlesienne di Van Gogh, lo stabile di via Viberti dove è avvenuto il ritrovamento di Maurizio Possesso, degli

I vicini stupiti: chi pensava che custodissero un tesoro?

Parte del materiale recuperato dai poliziotti nella casa di corso Tortona: un nascondiglio insospettabile



La banda Bassotti aveva base in corso Tortona, al numero 29: un palazzo anonimo che si affaccia su un corso di intenso passaggio. Una tana, è il caso di dire, era nelle cantine del palazzo, protetta da una spessa porta metallica. E lì, la banda, teneva tutto ciò che serve al perfetto scassinatore: tronchetti per lucchetti a candelieri e estrattori di nottolini delle serrature. E chiavi. Tante chiavi. Ne hanno trovate più di 700 i poliziotti che, l'altro giorno, sono entrati in quella cantina. Tutte per alloggi, naturalmente. Chiavi di porte blindate e per garage, per usci senza pretese e ingressi protetti da chiavistelli d'acciaio: corredo indispensabile per la banda Bassotti che si era stabilita lì dentro. Erano raggruppate in due, a seconda del tipo. Bastava il sopralluogo, ai ladri, per capire il tipo di chiave da usare per entrare nell'alloggio al momento del furto. E non c'era quella giusta già pronta si poteva, all'istante, farne una nuova. Gli agenti ne hanno trovate 200, da costruire. Ma si sa, le chiavi bastano più e anche i ladri si devono adeguare ai tempi. In uno scatolone i poliziotti hanno trovato pure uno scanner per intercettare i codici degli antifurti elettronici e alcuni telecomandi per antifurti ad alta tecnologia. Adesso è tutto sequestrato. Le

le per la banda Bassotti che si era stabilita lì dentro. Erano raggruppate in due, a seconda del tipo. Bastava il sopralluogo, ai ladri, per capire il tipo di chiave da usare per entrare nell'alloggio al momento del furto. E non c'era quella giusta già pronta si poteva, all'istante, farne una nuova. Gli agenti ne hanno trovate 200, da costruire. Ma si sa, le chiavi bastano più e anche i ladri si devono adeguare ai tempi. In uno scatolone i poliziotti hanno trovato pure uno scanner per intercettare i codici degli antifurti elettronici e alcuni telecomandi per antifurti ad alta tecnologia. Adesso è tutto sequestrato. Le

Tra il materiale 700 chiavi per aprire gli appartamenti: sparita la banda

L'arsenale dei topi d'alloggio

Trovato in una cantina di corso Tortona

Imputati restano in cella

Processo per il linciaggio di un marocchino nel Po, davanti ai Murazzi: la corte d'assise ha respinto le istanze dei difensori e gli imputati Piero Lavaroni, Andrea Demartis e Diego Trevisan resteranno in carcere. Il provvedimento è stato depositato in cancelleria all'ora di chiusura e solo oggi si conoscerà la motivazione dell'ordinanza. Gli avvocati avevano chiesto la revoca della custodia in carcere degli imputati ritenendo che non vi fosse più il pericolo di inquinamento delle prove. Il processo è stato rinviato al 23 settembre, quando dovranno essere sentiti i primi testi citati dalla difesa. Il rinvio è in funzione della attesa pronuncia della Consulta sulla costituzionalità dell'articolo 513 del codice di procedura penale: gli imputati dopo aver reso certe dichiarazioni ai pm, si sono avvalsi in seguito della facoltà di non rispondere; il 513 azzerava le dichiarazioni confermate in aula.

nerano quasi un centinaio, anche queste pronte per essere riutilizzate, dopo le opportune modifiche.

E i componenti la banda Bassotti? Per ora non ci sono tracce. L'alloggio, cui era assegnata quella cantina, è vuoto. L'affittuario è in carcere ad Alessandria dove sta scontando una condanna definitiva. L'altra mattina l'amministratore del palazzo era andato con un fabbro per aprire l'uscio e affittare quel locale ad un altro inquilino. Quando è saltato il lucchetto, perfettamente oliato e senza ruggine, è venuta fuori la sorpresa. E sono stati avvisati i poliziotti. Che hanno portato tutto al commissariato Dora Vanchiglia, dove si faranno le indagini per risalire ai proprietari. Per i cellulari non sarà così difficile. Per le autoradio c'è qualche speranza, spulciando tra le vecchie denunce di furto. Ma sarà un lavoro arduo. Nessuna chance, invece, di risalire ai proprietari di cinque oggetti insoliti per un furto: amplificatori per deboli di udito. (L. pol.)

INCHIESTA

Ivrea

Il domani dopo l'Olivetti

Ivrea, una città vedova della grande stagione dell'Olivetti, che ne vive la profonda e per certi aspetti irreversibile crisi. Comincia oggi un viaggio nelle sue angosce, ma anche nelle sue speranze e nelle ambizioni.

G. Favro a PAG. 30

IL CASO

Troppi medici

Ma a Rivoli non si trovano

Troppi medici cerca di un lavoro, dicono all'Ordine. E i dati di Torino provincia sembrano dargli ragione. L'Asl di Rivoli ha bisogno di tre guardie mediche turistiche e al suo bando ha risposto un solo candidato. Dalla Sicilia.

SERVIZI A PAG. 31

LA STORIA

Valentino

Gli «angeli» del parco

L'«angelo custode» del Valentino è un ragazzo che invece del servizio militare si dedica a quello civile. Lavorerà nel parco che è stato per secoli l'ossatura verde della città e che oggi nessuna ragazza osa attraversare da sola. Ma, subito, sono arrivati i problemi. SERVIZI A PAG. 33

EX STUDENTE

Processato

Per l'articolo anti-ebrei

Il Tribunale ha respinto la richiesta di patteggiamento per un ventenne imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio per motivi razziali o religiosi. Il giovane aveva distribuito fuori dal Gioberti un suo articolo contro gli ebrei. M. Valabrega a PAG. 31

CHIERI
d'estate?



Irene Grandi
in concerto
Unica data in Piemonte

10 Luglio - Chieri
Stadio - Via S. Silvestro
ore 21:30

PREVENDITE:

Ricordi - P.za CLN
Maschio - P.za Castello

INFO - tel. 9412665 - 0338/8641148

Molte proteste, la compagnia si difende: presto risolveremo tutti i problemi

Voli a rischio, isole comprese

Continui ritardi da Caselle verso la Sardegna

Quando un aereo che deve atterrare a Caselle alle 16.50, destinato a ripartire minuti dopo, arriva soltanto alle 21.35 evidentemente il giorno è un miracolo, per le strutture e i servizi aeroportuali, farlo ripartire alle 22.10. La sosta ordinaria per l'handling - scaricare e caricare l'aereo, pulirlo e controllarlo - è stata ridotta da 35 minuti, ma quel recupero - minuti - sui tempi di transito poco è pesante su chi soggiorna, la settimana scorsa, di passare già la serata in Sardegna sulla splendida Costa Smeralda. E invece l'ha trascorsa nella sala imbarco del «Sandro Pertini» di Torino: mare, senza profumo di mirto, ma senza «tutto-pesce», in solitudine, forse, ma certamente alterato. Per un ritardo di quasi 5 ore.

E le proteste? Fioccate. Imputata la compagnia Meridiana, ex Alisarda dell'Aga Khan Karim: 1400 dipendenti, 550 miliardi di fatturato, due milioni 700 mila passeggeri nel '97, unica totalmente privata a dimostrare che anche quando non c'è di mezzo la mano pubblica i problemi rimangono.

La compagnia non nega il disservizio, ma di spiegarlo: innanzi tutto facendo riferimento alla sfortuna. La flotta Meridiana è composta di 11 velivoli: si tratta in maggioranza di MD-82 con alcuni DC9-51, che saranno sostituiti il prossimo anno, e di 11 piccoli BAE146 impiegati solo

per i collegamenti al piccolo aeroporto di Firenze-Peretola. Dei 21 aerei 20 sono operativi e uno è di riserva. Ebbene è accaduto che due velivoli sono contemporaneamente entrati in avaria mettendo così in crisi tutto il giro-macchine della compagnia. Un portavoce di Meridiana afferma che si è deciso di mantenere in essere l'intero operativo invece di cancellare alcune tratte e servire tutti i collegamenti con i 19 aerei rimasti: «Scelta discutibile, che a noi sembra la migliore», dice un portavoce da Olbia.

Risultato: dai 3500 voli del mese di giugno 450 sono subito ritardati almeno di un'ora. Ed è chiaro che quando i problemi si sono verificati al mattino tutta la giornata del velivolo ne ha subito le conseguenze. Così, alla sera, l'accumulo dei ritardi ha potuto raggiungere il vertice lamentato per il Torino-Olbia del 29 giugno.

La compagnia ha in programma di omogeneizzare la flotta (adottando tutti MD-82), anche avere sempre equipaggi intercambiabili e superare i ritardi che a Caselle sono dovuti anche alla abilitazione dei piloti ad alcuni tipi di aerei. In ogni caso ora tutti i velivoli della Meridiana sono operativi. Per i weekend in Sardegna non resta che sperare nella buona sorte.

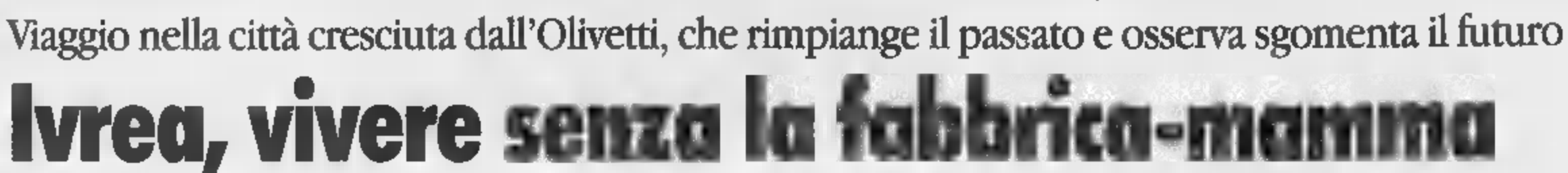
Gianfranco Bisio

ZAGA

NEW COLLECTION

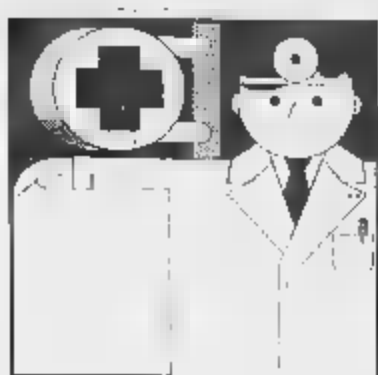
ZAGASALDI

VIA CARLO ALBERTO 11 - TORINO



«I risultati di questa politica sono sotto gli occhi di tutti. Quindi i sindacati competenti recitano pure il "mea culpa"».

Gaetano Bernini



Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova un lavoro a tempo pieno

Medici, disoccupati in prima linea

«Troppi i professionisti»

Il futuro della medicina in Italia sarà donna. Ma sarà anche molto duro: troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti in ospedale e negli ambulatori. Nel nostro Paese, oggi, c'è un medico ogni 177 abitanti: in nessun altro Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello di disoccupazione e di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento, con 13 mila medici iscritti all'Ordine di Torino e provincia, ■■■ territorio che conta 2 milioni e ■■■ mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani del pianeta Sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. «Attualmente - spiega - i dottori donna sono ancora un terzo rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è di 1 a 2. Ma dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno solo a ingrossare la pleora dei senza-posto».

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la prima linea, ma un enorme punto interrogativo. I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, un grido d'allarme rivolto allo Stato perché affronti seriamente e in fretta il problema. Come quando due mesi fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione è semplice: per risolvere il problema della sottoccupazione blocciamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina».

Quanti camici bianchi laureati, ogni anno. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è di 322 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il nostro non sia il Paese più popoloso. «E il dramma - sostengono all'Ordine - è che ■■■ specializzati, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto».

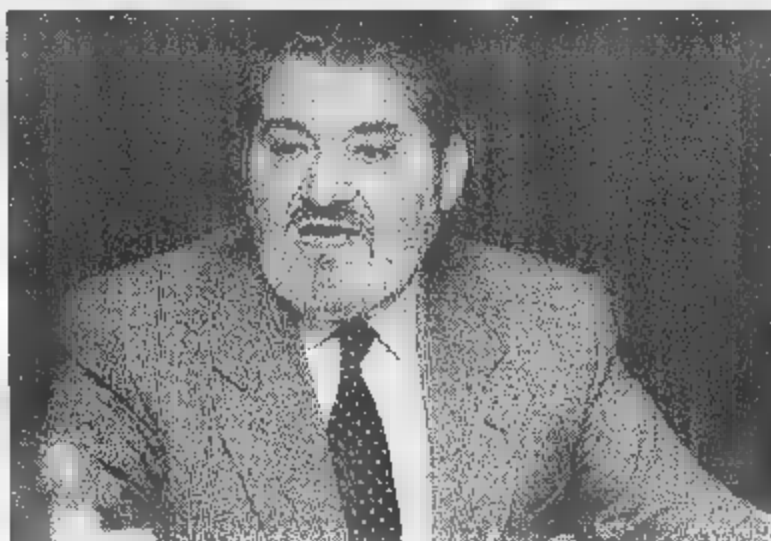
Anche sulla distribuzione logistica i dati italiani contrastano con le tendenze europee: nettamente preponderante il numero ■■■ medici che opera nelle strutture, rispetto a quello di chi svolge la propria attività sul territorio, il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle ■■■ di secondo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle cure primarie (59 mila).

«Il Governo deve decidersi ad affrontare la questione, se non vogliamo finire al collasso», chiede l'Ordine di Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Marco Accossato

DOTTORI E POPOLAZIONE IN EUROPA			
PAESE	in milioni	medici	rapporto abitanti/medico
Germania	81,6	279.300	333
Spagna	40	120.000	333
Francia	57,8	188.262	307
Regno Unito	56,6	110.300	531
Svizzera	7,1	12.508	568
Austria	8,1	31.935	293
Cecia	10,5	42.500	247
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	13.000	169

Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia: «Il governo deve affrontare la questione se non vogliamo finire al collasso»



Ma nessuno accetta Cesana

Solo un siciliano risponde al concorso

CESANA. Quando due mesi fa l'Asl 5 di Rivoli pubblicò ■■■ bando di concorso per assumere tre guardie mediche turistiche in Alta Valle Susa, tutti erano convinti che si sarebbe scatenata una corsa al posto all'ultimo respiro. ■■■ invece, niente. Per quei tre incarichi liberi ■■■ Bardonecchia, Ulzio e Cesana, si è presentato un solo candidato. E' un giovane medico siciliano. E' l'unico ad aver accettato di emigrare da Rosolini, piccolo

paesino in provincia di Ragusa, per far fronte all'emergenza sanitaria che nei mesi estivi decuplica la popolazione di Cesana. La direzione sanitaria era alla ricerca di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «E siamo rimasti stupiti - ammette Maria Pia Chianale, responsabile dell'assistenza sanitaria - Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 300 nuovi iscritti all'albo ■■■ 150 nei primi sei

mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta».

E dire che i medici residenti nella nostra regione, per non parlare poi di quelli che vivono in uno dei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti in graduatoria. Ma per il dottore che arriva dal Sud non solo non esistono rivali, ma ■■■ colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte a una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà

occuparsi anche di Bardonecchia e Ulzio. Se entro il 15 luglio non arriveranno altre disponibilità il medico siciliano potrà essere in servizio nei tre Comuni a giorni alterni.

Ma com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? «La guardia medica turistica è un lavoro a rischio e poco gratificante dal punto di vista economico - spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti - Inoltre, l'Asl 5 non ci ha trasmesso copia del bando». Replica la dottoressa Maria Pia Chianale: «Il bando è stato consegnato a mano all'Ordine. Se poi è stato dimenticato ■■■ qualche cassetto, è un altro discorso».

Grazia Longo

Tour in Piemonte

L'esercito cerca volontari

Alla ricerca di soldati volontari con giochi elettronici (che simulano naturalmente attacchi bellici), carri armati modernissimi, computer in grado di riprodurre fasi di guerra elettronica. L'Esercito sbarca in Piemonte con attrezzature sofisticatissime e con decine ■■■ ufficiali e sottufficiali pronti ■■■ raccontare le opportunità offerte dal mondo ■■■ le stellette a chi decide di indossare l'uniforme per diventare soldato a ferma breve ■■■ prolungata. «Rap Camp '98» debutta oggi pomeriggio in piazza Vittorio Veneto a Torino, con inizio alle 17 (dove tornerà il 4 agosto); toccherà poi Cuneo (9 luglio e 6 agosto) e Novara (11 luglio e 8 agosto) alle 17 nel centro storico.

«Con lo slogan "Una sfida tutta da vincere" tutti i giovani che vorranno potranno cimentarsi nel tirare ad un bersaglio mobile con facile a raggi laser, pilotare ■■■ simulatore di mezzo blindato, calcolare la distanza su carta ■■■ topografica con l'aiuto di un supporto informatico. Per presentare l'iniziativa in Piemonte, lo stato maggiore dell'Esercito ha scelto la caserma Monte Grappa a Torino, sede della brigata alpina Taurinense, reparto quasi interamente formato da soldati volontari. Alcuni ■■■ loro, reduci dalla missione della Nato in Bosnia, racconteranno oggi agli aspiranti caporali la loro esperienza a Sarajevo che ha significato anche importanti azioni umanitarie.

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Sul razzismo non si patteggiava»

Il tribunale: nessuna scorciatoia a chi offese gli ebrei

La terza sezione penale del Tribunale (presidente Walter Maccario) ha respinto ■■■ richiesta di patteggiamento per Aragon Emrys Silve jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore e accettata dal pm. Silvio Molinar, 20 anni, è imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio ■■■ la discriminazione per motivi razziali ■■■ religiosi (ed anche per oltraggio alla preside e per il mancato rispetto della legge sulla stampa). Il giovane, assente perché sta prestando il servizio militare, nell'autunno scorso aveva distribuito gratis fuori dalla sua ex scuola, il liceo Gioberti, un ciclostilato che conteneva, tra l'altro, ■■■ suo articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti avevano scritto alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La preside aveva trasmesso tutto alla magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che non intendeva offendere. Contenuto che non ha soddisfatto la Comunità ebraica costituita parte civile ■■■



La decisione presa nonostante il parere positivo del pm La comunità «Scelta coraggiosa»

Aragon Emrys Silve jr. Molinar sta prestando il servizio militare

L'avvocato Carlo Rossa.

L'ha accolta il pm Paolo Borgna che ha voluto precisare il motivo della sua decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è il riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione mette un limite là dove parla di ripudio del razzismo e della riaffermazione della memoria dell'Olo-

causto.

Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni ■■■ pagamento di un milione ■■■ multa lire dice che la pena ■■■ appare congrua ■■■ relazione alla particolare offensività delle espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, laddove l'autore esprime rammarico per il fatto che l'O-

locausto non abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica. Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan si rammarica: «Non è in discussione la gravità dell'Olocausto. La richiesta di patteggiamento si basava invece sulla presa di coscienza di un giovane che riconosce ■■■ suo errore scrivendo che non aveva volontà di offendere».

L'avvocato Giulio Disegni, vice presidente della Comunità ebraica, commenta: «Nulla da obiettare contro il patteggiamento, che è una forma per riconoscere le responsabilità, ■■■ piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che non pare voler accettare la responsabilità di aver incitato all'odio razziale. I pensieri striscianti sono pericolosi. Segnalare è una strada per scongiurare il razzismo. Il Tribunale ha avuto coraggio. La sua decisione non è da sottovalutare e può essere un monito per chi del razzismo e dell'intolleranza si fa paladino».

Maria Valabrega

Ambulante arrestato

Lo zio e fugge in Liguria

Ha ferito ■■■ coltellate lo zio, durante una vivace discussione. Poi ■■■ è andato in Liguria, dove, l'altra mattina, è stato arrestato per tentato omicidio.

L'aggressore è Claudio Di Giovanni, 22 anni, residente in via Ricaldone 40. L'aggressione è accaduta sabato sera, durante un litigio scoppiato tra i due per motivi famigliari. Claudio, esasperato, ha preso un coltello da cucina e si è scagliato contro lo zio, Antonio Di Giovanni, di 45 anni, ferendolo al torace e alle braccia con un paio ■■■ fendenti. Quindi si è allontanato da casa.

Il ferito, invece, è stato ricoverato all'ospedale Molinette dove i medici gli hanno riscontrato anche una lesione ad un tendine.

Immediatamente le ricerche del ferito. E' stato rintracciato l'altra mattina dagli agenti della Squadra mobile di Imperia, la città della riviera di Ponente dove Claudio Di Giovanni aveva lavorato come ambulante.

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Raso dei conti sulla vendita Aem

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

dere (visto che l'interpellanza non consentiva il dibattito aperto di andare ■■■ parlare con il sindaco ■■■ appena fosse terminata la ■■■ risposta ■■■ consiglieri Cdu. Motivo di tanta preoccupazione? «Ci hanno appena informato alcuni lavoratori dell'Aem che gli assessori Peveraro e Torressin, ■■■ contrati nei giorni scorsi, in realtà hanno caldeggiato soltanto ■■■ linea del partner strategico. Insomma, hanno già dato tutto per scontato: ■■■ cosa inaccettabile».

Ha aggiunto, poi, il consigliere di Rocco Bonino: «Di questo passo non vediamo alcuna possibilità di accordo. Non si capisce che cosa ci stia mai a fare rifondazione in Sala Rossa se poi ■■■ tengono assolutamente mai conto delle nostre posizioni».

Più tardi, un abbozzo di verifica di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è consumato in corridoio, in ■■■ improvviso faccia ■■■ faccia fra il capogruppo di Rocco Bonino e ■■■ gli ■■■ Paolo Peveraro (che ■■■ occupa in prima persona dell'operazione) ■■■ Bruno Torressin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito a Rosolen i termini della questione negando ■■■ grande fermezza di avere mai prospettato ■■■ vis del partner strategico come

l'unica possibile: «In realtà le cose sono andate in modo quasi opposto - ha aggiunto Torressin nell'accalorata discussione - durante l'assemblea delle Rsu ■■■ stamattina (ieri per chi legge, ndr) i lavoratori di rifondazione hanno presentato una mozione in cui si ribadiva un secco "no" al partner strategico e il loro "sì" all'azionariato diffuso. Di contro, le Rsu di Cgil, Cisl e Uil hanno presentato, e credo sia stata cosa legittima, una contro-mozione che invece sottolineava un'apertura a entrambe le possibilità».

Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è una spaccatura perché la prima mozione ha preso 4 voti e l'altra 15. Rosolen ha comunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che oggi riporta l'avviso di vendita ■■■ attraverso il sistema della public company - dell'Aem di Milano che «quella è soltanto quella roba ■■■ unica soluzione possibile». E ■■■ n'è andata. (a. min.)

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento ■■■ misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento ■■■ misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6527958
Orario: Lun - Ven 9-13,30, 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

Mariangela Rosolen capogruppo di Rifondazione comunista in Sala Rossa

«Prima di tutto mi pare che il titolo ■■■ quest'interpellanza: "sfiducia di rifondazione comunista nei confronti degli assessori Peveraro e Torressin" ■■■ sia corretto. Anche perché, fino a prova contraria, spetta al sindaco il compito di dare, ■■■ ritirare, la fiducia ai rappresentanti della ■■■ giunta. E, per quanto mi riguarda, questi due assessori continuano ■■■ meritarsela...».

Jeri pomeriggio in Sala Rossa, il primo cittadino Valentino Castellani stava proprio rispondendo a un'interpellanza sul «pasticcio Aem» presentata dai consiglieri Cdu Mauro Battuello, Paolo Chiarino e Rocco Lo Spisano, quando la capogruppo ■■■ rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto una telefonata dai lavoratori Aem che l'ha fatta deci-

GAMINETTI
Antichi ■■■ moderni
provera & c.
TORINO - Lungo ■■■ Napoli, 32
Tel. 011/859.393
Internet: <http://www.ahow.it/provera/>

Le Cascine
Serate all'aperto con musica nel suggestivo parco
Sede: Saviglioglio (per Orbassano) (1° strada a destra dopo il casello di Saviglioglio)
Tel. (011) 900.25.91 - chiuso il lunedì

Per la pubblicità su LAStampa
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 668.52.11 - Fax 668.53.00

via Carlo Alberto 18
10121 TORINO
Tel. (011) 61.27.15-64.5489

Edizioni Gruppo Abele

Gruppo Abele ANNUARIO SOCIALE 1998

Cronologia dei fatti, dati, ricerche, statistiche, leggi, nomi, cifre

Tutti i fatti dell'anno in un libro, una radiografia del mondo sociale nel nuovo Anno 1998

via Carlo Alberto 18
10121 TORINO
Tel. (011) 61.27.15-64.5489

I PRINCIPALI EVENTI SI EFFETTUANO:

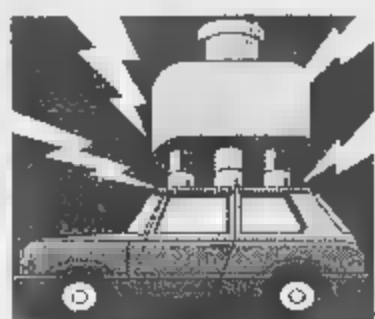
- CENTRO TRASFUNZIONALE** - Via Vercellina 1 (ospedale San'Anna) - Tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
- GIARDINI di piazza CARLO FELICE** (Piazza Nuova) Autodidattica "Staleno" dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
- PIAZZA DEI DONATORI DI SANGUE** (davanti all'ospedale Giovanni Battista) dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,45
- MAS** - Centro trasfusione (via Medici 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30, sabato 8,30-10,30
- UNITA' RACCOLTA** - via Torino, 19 - Pinerolo

LUGLIO 1998

- va 3 - Alba, Venusa
- sa 4 - Cigliario
- do 5 - chiesa: S. Benedetto v. Dell'anni
- sa 6 - chiesa: S. Giovanni d'Arco v. Ghemmo 17
- br, Alba, Caluso, Cambiano, Cortemilia, Cuorgnè, Trifaralla
- ma 7 - Boinasco
- me 8 - Rocconigi
- ve 10 - Alba, Bra, Chivasso, Rosta, Villafraia
- sa 11 - Alpignano
- do 12 - chiesa: S. Nobile v. Baston 37
- Sommariva Bosco, Bra, Canale d'Alba, Colligiano, La Cassa, Nono, Rocca C., Treiso, Venaria
- me 13 - Paurino
- ve 17 - S. Mauro T., Alba, Luserna S. Giovanni, Parosa Argentina
- sa 18 - Villafraia P.ta
- do 19 - chiesa: S. Rita da Cascia p. R.
- Vinave, Bra, Canavese, Niella Belbo, Chivasso, Rosta d'Alba, Scalenghe, Sottimela T.s.
- tu 20 - Agliè
- gi 23 - Grugliasco
- ve 24 - Alba, Bra
- sa 25 - Alba
- do 26 - chiesa: SS Nome di Maria v. G. Rani 26/140
- Bardonecchia, Bra, Caramagna, Diano d'Alba, Gravenno, Monge, Nichelino, Piossico, Saronno, Sesto, Vercelli
- ve 31 - Alba, Bardonecchia, Bricharano, Trifaralla

AGOSTO 1998

- sa 1 - C...
- do 2 - chiesa: Madonna della Guardia
- Monginevro 251, Salice d'Uzile, ■■■, Leini, Novello, Prati, Sontho
- tu 3 - mercato c. Rocconigi (Torino)
- me 4 - mercato di v. Pavese (Torino), Rocconigi
- me 5 - mercato c. Sebastopoli
- gi 6 - mercato c. Svizzera (Torino) S. Giorgio di Susa
- ve 7 - Traversa, Alba, Mazze-Tonengo, Venaria, Venusa
- sa 8 - Lomè, Coassolo
- do 9 - chiesa: Madonna di Campagna
- viale Madonna di Campagna, Ceres, Canave, Cumiana, Lanzo T.s., Luserna S. Giovanni, Macerata, Piossico, Priocca, S. Francesco al Campo, Sambriva Bosco, Verna Savoia, Vito
- tu 10 - Chianale, Lanzo T.s.
- me 11 - Chivasso, Susa
- me 12 - Piossico, Molini
- gi 13 - Giovanni, Panostrelle
- sa 14 - Balme, Alba
- sa 15 - Contro, Pragliato-Sestiera
- sa 16 - chiesa: Casa Buon Pastore v. Matilde Serra 30 Piampetto, Calasca, Vezza d'Alba, Villastellone
- tu 17 - Vito
- me 18 - Chialamberto
- me 19 - mercato c. Svizzera (Torino)
- gi 20 - Ala di Stura - Cigliario, Rubiano
- ve 21 - mercato v. Di Nanni (Torino)
- Alba, Pomaretto
- sa 22 - Cesana T.s.
- sa 23 - chiesa: S. Nobile v. Baston 37
- S. Leonardo Murialdo, C.so di Lanzo S. Salice d'Uzile, Balangero, Barbaresco, Bussolengo, Ceres, Germagnano, Piossico, S. Antonino, S. Rocco, S. Sabotino, Po, Soleno, Villanova C.so, Volpiano
- me 25 - Foglioso, Susa
- me 26 - S. Benigno C.so
- ve 28 - Rivoli, Alba
- sa 29 - Cuorgnè
- sa 30 - chiesa: Gesù Adolescente v. Luserna di Rosta 16, Madonna delle Rose v. Madonna delle Rose, ■■■



Successo delle 20 Panda finora in dotazione; in 18 mesi hanno già percorso 230 mila chilometri

Elettra, tre nuovi posteggi di interscambio

A Porta Nuova, in piazza Statuto e alle Porte Palatine

A spasso con «Elettra». Il Comune rilancia l'offerta delle auto elettriche e annuncia la nascita di tre nuovi posteggi di interscambio: a Porta Nuova lato via Nizza, in piazza Statuto, e accanto alle Porte Palatine, due passi dal Duomo e da piazza della Repubblica.

La notizia è stata data ieri mattina dal sindaco Valentino Castellani a margine della conferenza stampa di presentazione delle nuove «Seicento Elettra», a disposizione dei cittadini nei futuri parcheggi torinesi, unica auto Fiat a trazione posteriore, con un propulsore elettrico trifase e batterie al piombo acido che assicurano un'accelerazione da 0 a 100 chilometri orari in 12 secondi.

I lavori dei nuovi posteggi cominceranno entro l'anno, e le vetture in più a corrente alternata dovrebbero quindi essere a disposizione prima del Duemila. Ancora da definire con esattezza, però, il numero di mezzi, probabilmente una cinquantina: in via Nizza la disponibilità di spazi è infatti minore rispetto alle altre due superfici. Ma come hanno risposto, finora, i torinesi, all'offerta del primo «Elettra Park» torinese, piazza Vittorio Veneto? È stato il secondo esperimento del genere, in Europa, dopo Livorno.

Piace muoversi su veicoli a batteria. Niente limiti di transito nelle zone a traffico limitato (Ztl), niente divieto d'accesso in

Consegnati alla Regione

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il direttore Enel per la zona del Piemonte e della Valle d'Aosta, Luigi Bisiach, hanno sottoscritto ieri un contratto di comodato gratuito per la fornitura di quattro furgoni a trazione elettrica. I furgoni si chiamano «Carica», utilizzati dalla Regione per periodo sperimentale di tre anni, con possibilità di proroga del contratto. L'iniziativa - spiega Bisiach - punta a incrementare la diffusione dei veicoli ecologici nei centri urbani, per ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere fonti di energia rinnovabili. Due dei 4 furgoni saranno utilizzati per il trasporto di materiale tipo cancelleria e stampati ai vari assessorati. Gli altri 2 diventeranno navette per lo spostamento dei dipendenti da una sede all'altra. «La Regione - dice Ghigo - intende dare corso a quelle operazioni che risparmio energetico che ogni amministrazione dovrebbe perseguire».

centro fino alle 10.30, niente pedaggio da pagare per la sosta nelle blu. Con una carica di energia al posto della benzina, dal 23 settembre del 1995 - quando l'assessore all'Ambiente Gianni Verneti inaugurò fiero il posteggio in piazza Vittorio - i contattatometri della «Panda» attualmente in dotazione hanno già percorso complessivamente 230 mila chilometri. Significa che i mila contratti d'affitto in tutto, 11 mila e 500 chilometri per ogni auto a disposizione in diciotto mesi di attività, «poiché - spiega all'Atm - dal primo gennaio al 4 aprile scorsi il servizio è stato interrotto per manutenzione dei mezzi».

Silenziosa, risparmiatrice, forse

un po' pesantuccia, ma - tutto sommato - utile. Tra pro e contro, il bilancio è favorevole, anche se c'è chi si lamenta dell'autonomia ridotta: 150 chilometri con un pieno.

E' al mattino che i torinesi lasciano preferibilmente le loro auto per utilizzare «Panda Elettra», due posti secchi che con la nuova «Seicento» diventeranno, come detto, quattro e comodi. «Osservando i contratti stipulati - dicono in Atm, i gestori del servizio - sono soprattutto i giovani e gli impiegati che devono muoversi nel cuore della città ad approfittare di questa vettura che non ha limiti di transito. Età media tra i 25 e i 40 anni. «Pace» chi deve fare consegne nelle vie centrali, op-

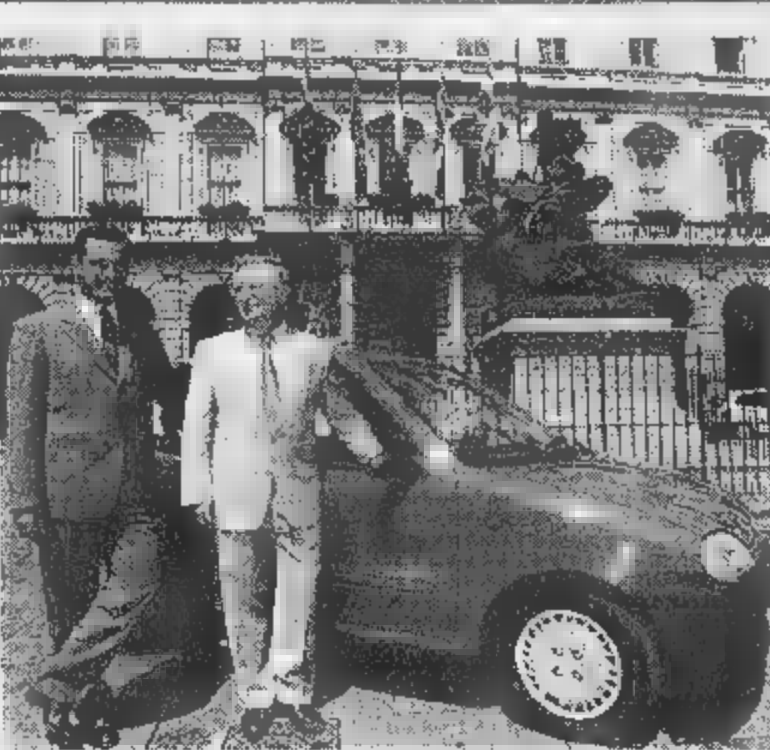
pure a chi arriva dalla provincia, molla la sua auto e utilizza le nostre. Il contratto costa 15 mila di cauzione (verrà restituita quando si rescinderà) più 15 mila di rifornimento d'energia ogni tre ore al volante.

Scommessa anti-inquinamento. Il posteggio dell'auto ecologica è aperto dalle 7.30 alle 22.30 con orario continuato. Basta sedersi al volante di «Panda Elettra» e percorrere qualche via di Torino per apprezzare i pregi dell'idea, notare i difetti, e sperare presto nell'arrivo della più potente «Seicento». In cambio di qualche privilegio (posteggio gratis e via libera nella Ztl) c'è lo scotto dei due posti che non possono diventare quattro, la ripresa poco scattosa, e i limiti di confine: fuori Torino l'assicurazione non copre, bisogna quindi stare attenti a farsi trasportare. Occhio anche all'ampereometro, il misuratore di energia accanto al cruscotto, per non restare a secco ed essere costretti a chiedere aiuto.

«Siamo convinti - dicono in Atm e in Comune - che la continua crescita della mobilità urbana richiederà sempre più alle istituzioni e all'industria nuove soluzioni per coniugare traffico, ambiente ed esigenze dei cittadini. Punto Elettra ha spianato la strada, l'obiettivo di Torino è proseguire dritto nella stessa direzione».

Marco Accossato

SEICENTO FIAT



La più piccola auto elettrica

Sarà la più piccola auto elettrica esistente: 90 chilometri di autonomia e 100 di velocità massima. La «Seicento Elettra» della Fiat entrerà in produzione il prossimo 16 luglio nello stabilimento lombardo di Arese, e sarà la vettura dei nuovi posteggi d'interscambio a Torino. Lo ha annunciato ieri mattina Palazzo Civico l'amministratore delegato della Fiat Auto, Roberto Testore, presentando in anteprima quest'auto al sindaco Valentino Castellani. «La Seicento Elettra - spiega Testore - sarà il nuovo modello di punta delle vetture a trazione alternativa di Fiat Auto».

IN FOCUS

Il governo non può non deve fare passi falsi sul completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo: lo dice l'on. Giorgio Merlo (Ppi) della Commissione trasporti della Camera. Il parlamentare contesta che le difficoltà frapposte dal ministro Costa al rinnovo delle concessioni alle società autostradali potrebbe bloccare opere non più differibili. La Torino-Pinerolo: «Su questa partita - dice Merlo - il governo Prodi si gioca un pezzo della sua credibilità nella politica infrastrutturale».

Laurea. Oggi alle 15, all'ospedale San Luigi Orbassano, saranno proclamati per la prima volta i primi dodici laureati che hanno completato il 11 corso di studi della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino. Presiederà la seduta di laurea il preside Francesco Di Carlo.

Premiati giornalisti. In occasione del 50 anniversario della costituzione del Sindacato nazionale giornalisti d'Italia si è svolta l'altro giorno la premiazione con consegna di targhe a 14 giornalisti di cui tre con 45-50 anni di attività nell'edilizia. Sono intervenuti il vicesindaco Domenico Carpanini, il presidente della 3ª commissione lavoro e commercio del Comune, Santina Vinciguerra, dirigenti dell'Editrice La Stampa e di Tuttosport.

Domani alle ore 21 all'Antico macello di via Matteo Pescatore 7 dibattito su «Fanatismo o tolleranza», organizzato dall'associazione «Giordano Bruno». Con mons. Franco Peradotto, Enzo Aldo Priolo, Pasquale Cavaliere e Bruno Peracca; modera Bruno Segre.

Le 125 mila imprese piemontesi polemiche sulle norme di formazione

«A rischio gli apprendisti»

L'artigianato bocchia il decreto Treu

(fanno un gioco di parole dal sapere di adolescenza le associazioni degli artigiani quando pongono la domanda: «Pacchetto o pacco Treu?»). Questa volta le lamentele di chi rappresenta 125 mila piccole e pochissime imprese piemontesi sono contro il contenuto formativo che il decreto Treu ha voluto dare all'apprendistato. Una scelta quella del ministro fatta nel tentativo di formare al meglio possibile i giovani che entrano nel lavoro solo con un contratto «assistito» e ai quali - per spendersi in futuro in un mercato sempre più esigente - servono conoscenze, professionalità, cultura.

Le tre associazioni artigiane - Confartigianato, Cna, Casa - unite nella protesta: ritengono che per microimprese sia impossibile mandare gli apprendisti a formarsi per 120 ore fuori dall'azienda. Dal 19 luglio entrerà in vigore il decreto relativo alla formazione e gli artigiani minacciano: sono a rischio i posti degli apprendisti piemontesi occupati da artigiani che sono il 60% dei 33 mila totali.

Dicono Silvano Berna e Mario Gali della Confartigianato: «Se non verranno apportati sostanziali correttivi - effetti negativi; chiedono una moratoria di sei mesi per modificare il decreto». E aggiungono: «Le norme sulla formazione degli apprendisti comporteranno una riduzione drastica, se non addirittura il blocco totale, delle assunzioni di giovani con questo strumento; il che è in netto controtendenza rispetto al fine dichiarato della politica governativa per l'occupazione».

Michela Sabatino e Federico Caretta della Cna e Paolo Mignone della Casa Spagnolo: «Riteniamo fortemente sbagliato che la formazione teorica debba essere svolta fuori dal circuito scolastico, anche la considerazione della imminente e auspicabile estensione dell'obbligo scolastico a 16 anni. Aggiungono: «In ogni caso la previsione di 120 ore di formazione esterna è compatibile con le specifiche esigenze organizzative e produttive dell'impresa artigiana. Inoltre gli artigiani non dimostrano molta fiducia negli attuali centri di formazione «non sempre tecnicamente e professionalmente adeguati allo scopo».

La formazione, pagata al 50 per cento dalle Regioni e al 50 dall'Unione europea, si può ridurre nel tempo, ma non abolirla. L'apprendista abbia un titolo di studio post-obbligo è un atteso, qualifica professionale.

Con il contratto di apprendista - che prevede nessun onere



contributivo a carico del datore lavoro e una paga nettamente ridotta per il giovane - sono stati avviati in provincia di Torino, lo scorso anno, 8.729 ragazzi, il 14% più rispetto al '96. E una impennata negli avviamenti c'è stata, in concomitanza con l'entrata in vigore della nuova normativa, anche nel primo quadrimestre '98 con 5.181 avviamenti.

Le associazioni artigiane si so-

no soffermate anche sul problema lavoro: si stima che in Piemonte siano 150 mila le persone interessate a che in nero sia il 25% delle ore complessivamente lavorate. Per far emergere il sommerso gli artigiani chiedono di rendere vantaggioso l'emersione, tra l'altro, sul piano fiscale e contributivo.

Marina Cassi

«Colpo di freno alla ripresa»

Preoccupati i piccoli imprenditori

«La domanda interna è bloccata»

Un colpo di freno alla ripresa delle piccole e medie industrie torinesi. Il quanto emerge dall'indagine semestrale, relativa al periodo gennaio-giugno '98, effettuata dall'Api (Associazione della piccola e media industria) di Torino: un campione di 364 aziende, con numero di dipendenti da 2 a 500. Di positivo c'è soltanto una sostanziale tenuta dell'export e una leggera ripresa sul fronte dell'occupazione, dovuta però a contratti cosiddetti atipici (cioè formazione lavoro, part-time, tempo determinato).

Dall'indagine guidata dal responsabile dell'Ufficio studi, Fabrizio Caramagna, appare ferma, e pertanto debole, la domanda interna: ci sono non poche preoccupazioni sulla prossima fine dell'effetto positivo delle incentivazioni fiscali sull'acquisto di automobili. Insomma, un quadro di sostanziale stabilità, circondato però

da ombre negative.

«In uno scenario come quello attuale - ha commentato il presidente dell'Api di Torino, Ida Vana - le imprese restano guardingo e non danno avvio a quel ciclo di investimenti che dovrebbe essere il vero motore della ripresa in questa fase. La scarsa flessibilità del lavoro, l'elevato livello di tassazione e la bassa dotazione di infrastrutture sono tra i fattori responsabili di questa stabilizzazione della situazione».

L'associazione delle piccole e medie imprese (che conta 3185 aziende associate) lamenta anche l'incremento del costo del lavoro registrato nel 67% delle imprese (cinque punti in più rispetto al semestre precedente), la mancanza di forme di flessibilità contrattuale in uscita, l'eccessivo livello dei tassi di interesse bancari (8,4%, rispetto al 5%, fissato dalla Banca d'Italia).

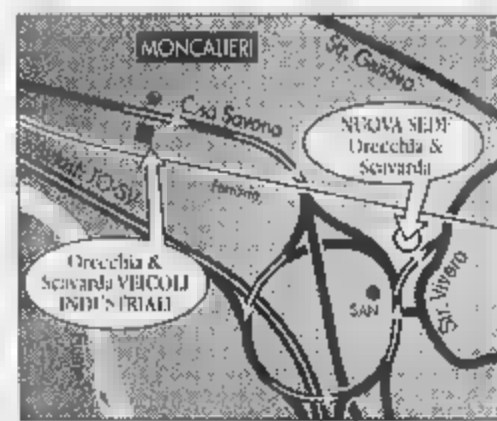
(le. bac.)



sede Orecchia & Scavarda

SEMPRE PIÙ SPAZIO AL SERVIZIO E ALLA CONVENIENZA

Dal 1° luglio la Concessionaria Iveco Orecchia & Scavarda, che si prepara a festeggiare 70 anni di attività, si trasferisce nella sede di Strada Vivero 26. Qui in uno stabilimento



capiente e funzionale, la Concessionaria rinnova il suo impegno ad offrirvi il servizio migliore a prezzi competitivi. Con la convinzione che sia questa la strada per conservare la vostra fiducia.



ORECCHIA & SCAVARDA
Strada Vivero, 26 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/681.86.01



L'iniziativa di Telefono Rosa e del Comune vuole garantire sicurezza dopo gli 8 episodi di violenza denunciati

Dieci angeli custodi nel parco

Debutto dei giovani volontari al Valentino

L'angelo custode del Valentino porta la maglietta gialla, i jeans e gli occhiali scuri. E' giovane, l'età in cui si parte per il servizio militare, che se lui ha preferito dedicarsi a quello civile. Tre di questi mesi, per iniziativa delle volontarie di Telefono Rosa (che hanno fornito l'idea) e del Comune (che ha dato corpo al progetto), si passerà in quel parco che è stato per secoli l'angolo verde più elegante della città e che oggi nessuna ragazza oserebbe più attraversare da sola.

Eccoli, gli anti-vigilantes del Valentino, dopo infiniti annunci, sono finalmente arrivati. Una «presenza amica» (come sta scritto sulle loro T-shirt), ma tutto fuorché un «surrogato provvisorio delle forze dell'ordine», come hanno voluto sottolineare ieri mattina sia il vicesindaco Domenico Carpanini sia l'assessore al Decentramento Eleonora Artesio. Ecco perché «bisogna confonderli con una sorta di simil-vigili, ed ecco anche il perché - secondo le spiegazioni dei rappresentanti della giunta - c'è voluto più di un anno, compresa la burocrazia del progetto presentato dalla circoscrizione 8, per arrivare al debutto di questi dieci giovani volontari muniti di ricetrasmittente e tanto senso civico.

Alla conferenza di presentazione dell'iniziativa, allestita in viale Virgilio, sotto un gazebo bianco che rappresenterà la centrale operativa degli «angeli custodi» hanno partecipato, insieme a Carpanini e Artesio, anche Lella

Menzio di Telefono Rosa, Nanni Sallio del Centro «Serenio Regis» (che ha fornito la materia prima, vale a dire i volontari) e pure il presidente dell'ottava circoscrizione Cesare Formisano che non ha risparmiato le critiche: «Non si capisce il motivo per cui quando a tempo proponemmo noi questo tipo di progetto ci fu bocciato e adesso, per incanto, trovi il via libera». Seconda critica: «In questo progetto la circoscrizione non è stata per nulla coinvolta e meno male che l'iniziativa è presentata da un assessore al Decentramento».

L'assessore Artesio ha risposto che il loro progetto era stato «bocciato» per problemi di fattibilità tecnica: «Voi proponeste di usare il personale delle Protezioni civili e questo è possibile». E così si è pensato di utilizzare i giovani che prestano servizio civile attingendo dalle risorse del centro «Serenio Regis» che già in altre zone della città ha fornito i volontari per servizi di questo tipo. Lella Menzio, di Telefono Rosa, ha sottolineato la sua soddisfazione per vedere finalmente tradotto in pratica quel progetto nato per rispondere all'emergenza del marzo scorso quando - a distanza di pochi giorni - nel parco, si consumarono ben otto tentativi di stupro: «Siamo liete che quest'iniziativa finalmente possa tradursi in realtà anche se con un certo ritardo. E poi ci rammarichiamo di un'altra cosa: tempo fa proponemmo all'assessore Pozzi di organizzare corsi di educazio-

ne sessuale nella scuola media inferiore. Per ora, purtroppo, non abbiamo ancora ricevuto risposta. Per gli angeli custodi del Valentino, invece, è scattata ieri l'ora del debutto. D'ora in avanti saranno a disposizione dei cittadini in difficoltà dalle 18 alle 24 di ogni giorno compresi i festivi.

Emanuela Minucci

I giovani
che hanno
scelto
il servizio
civile
e il vice
sindaco
Domenico
Carpanini



Si parte, ma con difficoltà

Per un disguido mancano le biciclette

Il primo, vero problema, è rappresentato dal gazebo bianco al riparo del quale uno dei volontari dovrà fornire informazioni ai passanti sull'iniziativa «Presenza amica»: un modo per prendere simbolicamente possesso del territorio e farsi notare dal popolo del parco. Ma è il primo giorno, oggi (ieri per chi legge) la disorganizzazione regna sovrana.

Il gazebo, si diceva. La struttura è smontata, per darle forma si perde una buona mezz'ora: c'è da metterci le mani nei capelli. Il pensiero che la stessa operazione dovrà essere ripetuta ogni giorno, a meno che non si trovi un luogo in cui ricoverarla per la notte. I cinque volontari presenti si danno un gran

daffare: monta di qua, incastra di là, c'è sempre un maledetto giunto che non si riesce a trovare. Alla fine il precario quartier generale, loggione, prende forma all'incrocio fra viale Virgilio e viale Mattioli: «Iati vengono attaccati i cartelli con le sigle di chi ha reso possibile l'iniziativa: dal Comune in avanti. Speriamo in bene, mi sa che la prima raffica di vento si porta tutto», commenta Paolo - dei cinque ragazzi che hanno debuttato ieri - sistemando sul tavolo una pila di dépliant.

Sono tutti volontari, alle ore 11 hanno guadagnato il parco da presidiare con il pulmino elettrico del Comune. «Serve per gli interventi più urgenti - spiega Luca, da poco

più di due - obiettore di corso - presso l'ispettorato Salesiano - altrimenti ci muoviamo a bicicletta: quattro persone ogni giorno, divise in due squadre armate di telefonino per segnalare alle forze dell'ordine eventuali pericoli». E le biciclette? «Ce le fornisce il Comune. Ora andiamo a prenderle».

Invece niente, il pulmino ritorna vuoto: le biciclette ci sono, causa qualche disguido. Fa ancora paracaduto: nuovi mugugni, qualcuno comincia a perdere la pazienza mentre arriva Nanni Sallio - centro Serenio Regis - uno dei responsabili che ogni giorno coordineranno il lavoro. Sarà utile poi davvero, questo servizio? E' ancora

Luca a parlare: «Sì, ma - fauto in questo modo. Non serve agli altri, non serve a me».

Ma è il primo giorno, bisogna avere pazienza: oggi (ieri per chi legge) si è a piedi. Dopo - indossato le magliette gialle con la scritta «Presenza amica» e ricevuto le istruzioni di Sallio, parte la prima squadra, composta da Paolo e Alessandro. Tempo qualche minuto e li raggiunge un altro volontario: la situazione è tranquilla, i tre camminano senza fretta mentre intorno a loro sfreccia un'umanità di pattinatori, ciclisti, corridori. Appena qualche occhiata incuriosita, un gruppo di bambini ferma la pattuglia, chiede spiegazioni e se la batte ridendo. Niente da segnalare. Prima di rientrare al sudato gazebo c'è il tempo per un gelato. Ma almeno - ghiaccio ve lo offriamo il Comune? «Figuriamoci - scherza Paolo - E' tutto il carico nostro, in teoria dovremmo arrangiarci con il centro Serenio Regis - uno dei responsabili che ogni giorno coordineranno il lavoro. Sarà utile poi davvero, questo servizio? E' ancora

Alessandro Mondo

IN TUTTA
■ **ACCORDO** La Coldiretti ha siglato un accordo di fornitura aziendale di latte con la Centrale di Torino e altri caseifici, tra cui il Valgrana. L'intesa prevede un prezzo di base che dipende dalla quantità giornaliera di latte fornita all'acquirente. Si parte da 614 lire al litro per le partite inferiori ai 200 litri fino alle 654 lire per le aziende che superano i 4001 litri al giorno di latte.

■ **ANCORA** proteste, per le notti all'aperto. Da corso Moncalieri, al Fioccardo, arrivano contestazioni anche per il volume della musica «Giorni d'Estate» in «Unità d'Italia». Intanto, a proposito delle lamentele contro il traffico selvaggio dei clienti del «Coco village», Romeo Cantoni precisa: «La nostra non è una rivolta: rivendichiamo il diritto alla tranquillità».

■ **AMBASCIATORE POLACO** Maciej Gorski, ambasciatore straordinario e plenipotenziario polacco a Roma dal '96, è stato ricevuto ieri dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e dall'assessore Gilberto Pichetto. La visita dell'ambasciatore, che è stato accompagnato dal ministro capo dell'Ufficio commerciale, Sartoszewicz, si inserisce nel quadro di consolidamento dei rapporti tra Piemonte e Polonia.

■ **RAPPORTI** Domani ore 16, sala Einaudi del Centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa, convegno della camera arbitrale del Piemonte sul tema «La regolamentazione dei rapporti con i fornitori - Clausole contrattuali tipiche e mezzi di risoluzione delle controversie a disposizione delle imprese».

In giunta due nuovi assessori, Casoni (Trasporti) e Racchelli (Turismo)

Regione, assegnate le deleghe

La vicepresidenza a Masaracchio (An)

Due fresche «Riserve di Monteleone» per festeggiare la nascita di Ghigo-due. Il brindisi (con bicchieri di carta) è avvenuto alle 16 di ieri, al secondo piano di Palazzo Lascaris. Non neppure un'ora che la nuova giunta si era riunita. Tempi californici dopo che le trattative avevano richiesto settimane per superare la prima. Il governo era rinato nell'ultimo Consiglio regionale con soli 31 voti. Il Grande Centro non è considerato del tutto rappresentato, tant'è che i compiti degli assessori Ugo Cavallera e Giampiero Leo non sono stati ampliati. Le novità riguardano esponenti An e Forza Italia: esce dall'esecutivo Gaetano Majorino e entra William Casoni per Alleanza nazionale, mentre gli «azzurri» insediano Ettore Racchelli a occuparsi di Turismo-Sport che furono dell'ex Antonello Angelieri. Con l'uscita di Majorino, le stilette da vicepresidente della giunta ad Antonino Masaracchio che, a sua volta, cede i Trasporti al collega Casoni. Un incarico in più per il presidente Enzo Ghigo: il Lega. Ecco la nuova giunta.



William Casoni
nuovo assessore
Trasporti
Viabilità
Regione

Enzo Ghigo, presidente: Funzioni istituzionali, Coordinamento dell'attività e dell'organizzazione regionale, Rapporti con il governo, Agenzia Sanità, Coordinamento delle politiche comunitarie e fondi comunitari, Comunicazione, Politiche giovanili, Coordinamento decreti Bassanini, Politiche per l'immigrazione, Emigrazione, Legale; Antonino Masaracchio, vicepresidente: Beni ambientali, strumenti, Rapporti con il Consiglio regionale; Giovanni Bodo: Agricoltura, Caccia e pesca; Franco Botta: Urbanistica, Pianificazione territoriale e dell'area metropolitana, Edilizia residenziale; Angelo Burzi:

Bilancio, Finanze, Programmazione economica, Personale e sua organizzazione, Patrimonio, Politiche per l'efficienza; William Casoni: Trasporti, viabilità e comunicazione; Ugo Cavallera: Ambiente (inquinamento atmosferico, scarichi industriali, smaltimento rifiuti), Energia, Pianificazione e gestione delle risorse idriche, Lavori pubblici, Tutela del Suolo, Protezione civile; Antonio D'Ambrosio: Sanità (programmazione sanitaria delle risorse, psichiatria ed emergenza 118, assistenza sanitaria), Assistenza (ivi compresa assistenza penitenziaria e materno-infantile) e servizi, Politiche degli anziani; Giuseppe Coglio: Lavoro, Formazione promozionale; Giampiero Leo: Promozione attività culturale e spettacolo, Istruzione, Università, Assistenza ed Edilizia scolastica; «ni e sistemi culturali, Museo di Scienze naturali; Gilberto Pichetto: Frattini: Industria; Artigianato, Commercio, Fiere e mercati, Cave e torbieri; Ettore Racchelli: Turismo, Sport e tempo libero, Acque minerali e termali, Parchi naturali; Roberto Vaglio: Montagna, Foreste, Enti locali, Polizia locale.

Sede a Vercelli

Enzo Piattoni
del Piemonte
orientale

Tra i primi atti della nuova giunta insediata in piazza Castello, la Regione ha approvato ieri la convenzione per la creazione del terzo ateneo piemontese, quello del Piemonte Orientale, «gemmazione» dell'ateneo di via Po. La Regione era l'ultimo degli enti locali a dover approvare il documento, già votato da Università degli Studi, Province e Comuni di Alessandria, Vercelli e Novara (le tre province che si sono «staccate» dall'università di Torino); ora l'accordo sarà spedito a Roma, e un decreto del ministro Berlusconi sancirà definitivamente la nascita della nuova università.

Palazzo Lascaris stanzierà «tre miliardi all'anno, per 5 anni - dice l'assessore alla Cultura Giampiero Leo (riconfermato ieri) - tutte le sue deleghe». Ci impegniamo inoltre a realizzare tutti i servizi garantiti ai ragazzi di Torino dal nostro Ente per il diritto allo studio. Per ora, come richiesto dalle decentrate, ne verrà creato un secondo: saranno ampliate le funzioni dell'Ente torinese.

Il nuovo ateneo (la sede del rettorato sarà a Vercelli) partendo dai circa 7500 studenti che già sono iscritti nelle facoltà decentrate via Po: Economia e Medicina a Novara, Scienze, Giurisprudenza e Scienze politiche ad Alessandria, Lettere a Vercelli, più il corso laurea in Chimica e tecnologia farmaceutiche di Novara che il pro-rettore del Piemonte Orientale Ilario Viano conta di trasformare presto in facoltà di Farmacia. Se Rinaldo Bertolino, rettore di Po, parla di un massimo impegno per aiutare questo secondo ateneo ad ottenere i migliori risultati, anche non nega che «avremmo preferito decentrare la nostra università - una struttura a rete, basata sulla diversificazione dell'offerta didattica, evitando le sovrapposizioni con l'ateneo di Torino», il pro-rettore Ilario Viano scandisce le tappe del varo della seconda università: «Dopo il decreto ministeriale, occorreranno 60 giorni per l'elezione del Senato accademico e degli organi di governo, e 180 per approvare lo Statuto». A novembre, il «divorzio» sarà tutto consumato, i problemi più urgenti della nuova università? Non tanto i fondi (almeno per ora), quanto piuttosto «l'edilizia - dice Viano - ancora da sistemare, e gli organici del personale non docente, per ora ancora largamente al di sotto quanto occorrerebbe».

11 LUGLIO

TEATRO REGIO

ORE 21.00

SERATA DI BENEFICENZA PER
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ L'ACCOGLIENZAAIUTACI A REALIZZARE
IL PROGETTO HOSPICE

Una casa in grado di ospitare ed assistere, in modo competente e in ambiente familiare, i malati tumorali in fase terminale, e di sostenere i parenti e gli amici nella loro sofferenza.



Previdenza dei biglietti: Segreteria dell'Associazione - Corso Svizzera 184, Torino, dalle 9 alle 12 - Tel. 011/4594826
Biglietti in vendita anche all'interno del Teatro Regio alle 20.15 dell'11 luglio.

L'intero incasso della serata verrà devoluto in beneficenza per la realizzazione del progetto Hospice.

ASSOCIAZIONE
COMUNITÀ
L'ACCOGLIENZA

CON IL PATROCINIO DI LA CITTÀ DI TORINO

Per la
pubblicità

SU

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.61110126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Ora si cercano i responsabili delle irregolarità

Commissione d'inchiesta
per le gallerie della Sita

Oggi alla Sita cercheranno di capire se, nella società, vi sono responsabilità nell'aver accettato sagome errate, cioè inferiori alla norma, delle gallerie della Torino-Bardonecchia, sia al momento del collaudo che quello della presa in carico dei manufatti che ora sono oggetto di un'indagine del procuratore presso il Pretura, Raffaele Guariniello.

Si riunisce infatti la commissione d'indagine, formata da tecnici ed esperti (compresi tre avvocati), che dovrà decidere se è possibile rivalersi per gli eventuali danni che la Sita subisce da questa situazione irregolare. Intanto si sta procedendo all'ennesima misura - questa volta per ordine dell'Anas - delle gallerie sotto inchiesta, incominciando da quelle della parte alta, a monte di Susa, un lavoro che compie la notte un'azienda specializzata di Bergamo. Sulla base di questi rilievi si potrà poi stabilire che sia possibile fare

per ovviare agli inconvenienti. Ieri un portavoce della Sita ha annunciato la diffusione di alcune notizie sulla situazione gallerie, ma poi la società ha preferito soprassedere. Di certo dovrà essere stabilito come mai nessuna delle misure precedentemente eseguite al momento del collaudo ha rivelato che l'altezza dei tunnel è inferiore sia alle norme Cnr che del codice della strada. Le domande alle quali si dovrà rispondere sono tante. Su quali controlli si basò l'Ufficio autostrade di Genova per concedere l'agibilità delle gallerie? Come mai la direzione dei lavori della Torino-Bardonecchia (costata oltre 100 miliardi) ha mai scoperto queste irregolarità? Chi, della Sita, prese in carico i manufatti? E che rapporti sono intercorsi, e intercorrono, tra la direzione lavori e la direzione Sita, fra le quali ci sarebbe anche uno scambio di personale? [g.b.]

Aumenti contestati

Domenico i barattati
per il ticket-pranzo

Scatta domani lo sciopero del piatto indetto dall'Epai: per tutta la giornata, infatti, titolari di bar e ristoranti non accetteranno i buoni pasto per una serie di motivi spiegati in una locandina affissa nei locali. Prima ragione: «Per gli esercenti un coupon da 10 mila lire vale 10 mila lire lordi, tutto a carico del cliente». Seconda: «Una politica di aumenti da parte delle ditte che emettono i buoni pasto». Seconda: «Quando il cliente utilizza un buono pasto il ricavo finale del 35 per cento in meno». Terzo: «L'incremento con perdita di valuta di almeno 45 giorni». Inoltre gli esercenti si lamentano del fatto che non intendono chiedere al cliente la differenza in denaro ma tanto meno illudersi di consumare per la somma riportata sul coupon. Sulla questione il consigliere regionale Roberto Salerno (An) e quello comunale Giuliana Gabri (An) hanno presentato due interrogazioni in cui si chiede incontro chiarificatore.

Perduti i programmi delle prenotazioni. I carabinieri interrogano i dipendenti

Sabotaggio al Poliambulatorio

Grugliasco, distrutti i computer

GRUGLIASCO. «Ho l'impressione che qualcuno voglia screditare la nostra immagine, sabotando i nostri mezzi tecnici per renderci meno efficienti. E l'aspetto più grave della vicenda è che pare che si tratti di qualcuno che opera al nostro interno». Il direttore generale dell'Asl 5 Niccolò Coppola fa molta attenzione a non usare la parola «dipendente», ma il suo sbrigativo nei confronti di quanto è accaduto domenica notte nel poliambulatorio di Grugliasco è più che evidente.

Qualcuno ha regolarmente aperto la porta d'ingresso con le chiavi, ha disinserito l'impianto d'antifurto e poi ha distrutto buona parte dei computer degli uffici di via Leonardo da Vinci 44. I programmi delle prenotazioni degli esami di laboratorio sono andati completamente perduti, quelli della radiologia sono stati salvati in extremis da alcuni informatici, contattati ieri mattina per salvare il salvabile.

Per alcuni giorni il poliambulatorio non potrà più accogliere prenotazioni di esami del sangue, i mutanti che avevano già prenotato potranno sottoporsi al prelievo ma non conoscerne l'esito «i tempi brevi». «Si sono portati via il modem - prosegue Coppola - e quindi è impossibile trasmettere i dati via cavo alla direzione centrale. Per qualche giorno sarà tutto registrato a mano e poi speriamo di tornare alla normalità».

Ma chi è riuscito ad intrufolarsi senza problemi negli uffici? La caccia al colpevole crea non pochi imbarazzi, anche perché ieri i carabinieri di Grugliasco hanno interrogato per ore i dipendenti del poliambulatorio. Tra impiegati e medici specialisti, negli uffici gravita



A fianco, l'ingresso del Poliambulatorio di Grugliasco. Sopra, Niccolò Coppola, direttore generale dell'Asl 5

una trentina di persone. Ma certo si potrebbe trattare anche di qualche estraneo, che è riuscito in qualche modo a farsi una copia delle chiavi e a scoprire il modo per disinserire l'allarme. I carabinieri non vogliono sbilanciarsi, ma sembrano abbastanza sicuri di risolvere il caso entro pochi giorni.

Avvolto nel mistero resta intanto anche il movente del gesto. Perché mai qualcuno vuole sabotare l'attività del poliambulatorio? C'è forse qualcuno che vuole vendicare un torto subito dall'Asl 5? Il ricordo dei furti di strumenti di laboratorio e di due computer dell'o-

spedale di Rivoli, un mese fa, è ancora molto vicino. Anche all'epoca gli investigatori, in quel caso la polizia del commissariato di Rivoli, tracciarono l'attenzione su alcuni dipendenti, ma poi ne vennero fuori nulla. Il direttore generale dell'Asl 5 però non vede collegamenti tra i due episodi. «A Rivoli c'era stato un furto, qui a parte il modem e poca altra roba, non si sono portati via nulla. Sono entrati per distruggere, non per rubare. Già, ma perché?»

L'interrogativo resta, per ora, risposta. Sempre più chiara è, invece, l'esigenza dei dipendenti del poliambulatorio che si faccia luce al più presto sulla questione. «Lavorare in un clima intriso di sospetto - dicono alcuni - non è certo una cosa semplice. L'atto vandalico dell'altra notte è un fatto deplorevole non solo perché crea disagio alla collettività, ma anche perché rischia di mettere in discussione il lavoro serio e puntuale che svolge la maggior parte di noi».

Grazia Longo

Scelta l'area Tazzoli: ppi astenuto



Su 81 nuovi alloggi sindaco e Polo uniti

E' passata ieri sera con i voti della maggioranza (ad eccezione dei Popolari che, come previsto, si sono astenuti) la mozione dell'opposizione (An e F) la mozione del sindaco Castellani per trovare una nuova collocazione agli 81 alloggi previsti nella cosiddetta area Sangone-Imperia. Progetto a lungo osteggiato dai residenti che nei mesi scorsi organizzarono sit-in e raccolte di firme contro la «cementificazione selvaggia» della zona.

La mozione Castellani (la seconda dopo quella sulla Spina Centrale e sulla variante del piano regolatore) che giorni fa bloccò l'attività del consiglio per alcune ore, dando una scossa alla compattezza della maggioranza, ieri è stata nuovamente dibattuta durante un vertice durato oltre due ore. Alla fine, seppur grazie ai voti dell'opposizione, il progetto è passato. Ed ora è certo: i nuovi alloggi costruiti sull'area Tazzoli, in corso Unione Sovietica.

Un altro tema che ieri sera ha acceso gli animi in Sala Rossa è stato quello dell'Alta

Velocità. La mozione presentata dai Popolari (che aveva l'obiettivo di fare pressione sul governo regionale per ottenere risposte certe entro l'anno) è passata con i voti di Pds, Forza Italia, An e Centro. Contrari Rifondazione e Verdi. Astenuto il capogruppo di Alleanza per Torino Michele Paolino.

Per quanto invece riguarda le sorti del museo della Deportazione che dovrebbe nascere nell'ex caserma di via Asti (al centro di un'interpellanza presentata dal consigliere Cdu Paolo Chiavarini e da un'altra firmata da Rosolen, Bonino e Quesito di Rifondazione) l'assessore alla Cultura Ugo Perrone ha risposto che «ci sono stati dibattiti e reazioni non convergenti su questo museo che hanno creato all'assessorato riserve tecnico-culturali verso l'iniziativa». Chiavarini, appena tornato da un viaggio di studio nel campo di sterminio di Mauthausen, ha ribadito che è «fondamentale fare chiarezza» e ha quindi sollecitato una decisione rapida e definitiva. (e. min.)

CSL. Sono stati comunicati ieri pomeriggio i risultati delle elezioni nel distretto giudiziario di Torino per il rinnovo del Csm, il Consiglio superiore della magistratura. Questi i voti di lista: Magistratura indipendente (componente moderata) 136 preferenze, Unicoist 102, Movimenti Riuniti 97, Magistratura Democratica 83. Le persone più votate sono state le seguenti: Paolo Tampioni (Magistratura indipendente) 129 preferenze, Maria Teresa Benvenuto (Unicoist) 90, Gian Giacomo Sandrelli (Movimenti Riuniti) 89, Francesco Gianfotta (Magistratura Democratica) 76. Le conoscenze i risultati definitivi e avere l'elenco delle cariche bisognerà attendere oggi il confronto con i magistrati più votati anche nei distretti giudiziari di Roma, Campobasso, di Salerno, di Ancona e di Bari.

Oltre all'italiano, anche albanese, arabo, francese e inglese: il presidio ostetrico-ginecologico del Sant'Anna di Torino ha scelto una strada innovativa «senza precedenti per venire incontro alla crescente utenza africana ed extracomunitaria, tradurre cioè in quattro lingue la guida dei servizi. Si calcola che nel 2000 l'utenza dell'immigrazione arriverà a coprire oltre il 30% di quella totale, nell'ospedale torinese. La guida ai servizi va a toccare anche aspetti che sembrano marginali: nella cultura musulmana si presta molta attenzione agli ingredienti del cibo, evitando rigorosamente quelli proibiti dalla religione».

VIDEOGRUPPO. Gli uffici stampa del Comune di Torino e della Regione Piemonte hanno espresso solidarietà ai giornalisti di Videogruppo. Si dicono preoccupati per la chiusura della testata giornalistica dell'emittente tv e auspicano una positiva soluzione alla vertenza al fine di difendere i posti di lavoro. «Un'informazione - aggiungono i giornalisti dell'ufficio stampa del Consiglio regionale - plurima e diffusa».

Tragica fine di un pensionato, la bestiola ha raggiunto la sponda

Annega per salvare il cane

Travolto dalla corrente della Stura

L'immenso amore per il suo cane gli è costato la vita. Umberto Paissier, 61 anni, residente in Maddalene 30/12, è morto annegato ieri pomeriggio nelle acque della Stura: passeggiava con il cane in via Germagnano, quando improvvisamente l'animale gli è sfuggito e si è buttato in acqua, trovandosi però subito in difficoltà a causa della forte corrente.

La tragedia è consumata nel giro di pochi minuti: Paissier non ha esitato a gettarsi per salvare la bestiola ma la corrente ha trascinato anche lui. E' finito sott'acqua: ha cercato di nuotare, di recuperare la riva, ma il disperato e ripetuto tentativo di raggiungerla è stato inutile. Quando i medici del

«118» sono arrivati con l'ambulanza non c'è stato più nulla da fare, l'uomo è morto annegato, mentre il suo piccolo amico a quattro zampe è comunque riuscito a raggiungere la sponda sano e salvo.

Un episodio analogo, fortunatamente non nel finale, si era verificato poco più tardi di un'ora fa. In quella occasione l'anziana padrona Erna Groeger, 82 anni, non aveva osato a gettarsi nelle acque del Po per strappare al fiume Biky, il suo barboncino, ruzzolato in acqua da un pondo mentre inseguiva chissà quali odori. Trovatosi quasi subito in difficoltà aveva gridato, aveva chiesto aiuto facendo appello alle sue ultime energie. C'era mancato un attimo.

mo che il fiume ingoiasse anche lei: invece quella volta la salvezza era arrivata da riva sotto le sembianze di una coraggiosa vigilezza: tuffatosi in acqua, aveva recuperato sia la padrona che il suo prezioso cane, ormai morto per soffocamento.

Da quando sono rimasta vedova è l'unico effetto che mi resta, mi ha sempre fatto compagnia. Venivamo sempre qui a fare un giro, aveva detto la donna, tedesca di origine ma da molti anni torinese d'adozione, motivando con poche parole quel gesto assolutamente gratuito. Lo stesso affetto che ieri pomeriggio ha spinto Umberto Paissier a gettarsi senza pensarci nelle acque tridolci della Stura.

Si recava dal nipote

Investito da una moto

CHIVASSO. Attraversava la strada per recarsi dal nipote, ma è stata travolta da due auto ed è morta. La vittima è una pensionata di 77 anni di Chivasso, Lea Romanello, che abitava in via Mezzè 6.

La sciagura è avvenuta intorno alle 22,30 in via Galileo Ferraris all'altezza del numero 50. La donna è stata prima investita dalla Seat Ibiza guidata da Giovanni Cordua, 26 anni, residente in stradale Torino 46, che proveniva da Verolengo. L'impatto è stato tremendo, la pensionata è stata scaraventata sulla corsia opposta dove viaggiava Alfredo Zanini, 34 anni, corso Galileo Ferraris 21/13, diretto a casa. Il bordo della sua Alfa 33. Neppure lui è riuscito a evitare l'investimento.

Inutili i soccorsi: i medici del «118», intervenuti rapidamente, non hanno potuto che constatare il decesso della Romanello.

Scomparsa sabato, l'hanno identificata ieri

Finale, torinese la donna trovata cadavere in mare

FINALE LIGURE. E' stata identificata ieri sera dai carabinieri la donna trovata morta in mare, domenica, da due pescatori nel mare di Finale. Si chiamava Maria Rosa Lombardi. Aveva 48 anni, abitava a Torino in via Pio V, sposata e separata. Lascia un figlio di 20 anni. Gestiva, sino a poco tempo fa, un ristorante a Torino.

Il marito, negli ultimi mesi, faceva il cuoco in un locale di Alessio. E' stato lui, ieri sera nell'obitorio del Santa Corona di Pietra, a riconoscere il cadavere. Ai carabinieri, ha detto che da qualche tempo era depressa. Ogni tanto, prendeva il treno e andava a trovarlo. Non si sa come abbia trascorso le ultime ore; il giorno delle correnti marine, tra sabato e domenica, lasciano presumere che la donna si sia gettata in mare da uno dei pontili tra Borge e Pietra. Ma le indagini sono ancora in corso e l'uomo sarà ancora dai carabinieri.

nieri. Il corpo non aveva segni di violenza. La donna, dalla carnagione chiara, alta poco meno di un metro e sessanta e con i capelli corti biondi ossigenati, indossava un paio di pantaloni neri, una T-shirt bianca e una farsa dedicata alle contraddizioni dell'amore. Moccassini neri. Aveva tre tatuaggi (una rosa, una farfalla e un pesce); uno sul petto, uno sul braccio sinistro e uno sulla gamba destra. Non aveva documenti addosso. Stmane sarà effettuata l'autopsia.

I documenti sono stati trovati in un zainetto nero, trasportato a riva dal mare e subito consegnato da un bagnante ai carabinieri di Finale. L'inchiesta prosegue. Restano da chiarire, infatti, alcuni aspetti. Se, per esempio, di raggiungerla la spiaggia, la donna abbia parlato con qualcuno, o se abbia cercato di mettersi in contatto con i familiari, a Torino, un cellulare.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA SETTIMANA NAZIONALE SVENSON

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso SVENSON, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e capelli e apprendere come prevenire l'eccessiva caduta. Se siete calvi o stempiati, possiamo ridarvi da 1000 a 3000 capelli.

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana SVENSON "salviamo i nostri capelli" che, come ha annunciato alla stampa il direttore della SVENSON Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie. Questa "settimana" speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana SVENSON "salviamo i nostri capelli" saranno aperti a tutti le porte dei centri SVENSON ed a tutti sarà possibile conoscere i metodi di



SVENSON Vi dimostreranno come si può riattivare una bella e folta capigliatura. Sì, con una tecnologia modernissima e all'avanguardia, in caso di diradamento, di stempiamento o calvizie avanzate, polimeri a base di una nuova capigliatura, polimeri a base di una nuova capigliatura, polimeri a base di una nuova capigliatura, polimeri a base di una nuova capigliatura.

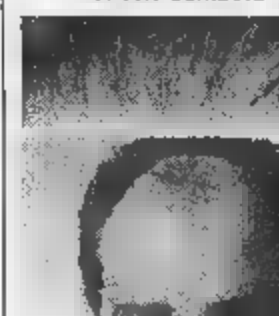
Il vostro sogno di avere i capelli o stempiati da oggi si avvererà con questo nuovo processo. I centri SVENSON, modo valido, un'esperienza di 35 anni, infatti le ricerche, le esperienze e le tecnologie avanzate di cui disponiamo Vi ricreeranno, oggi, nel passato, risultati ottimali.

Se avete avuto esperienze negative delle protesi di plastica, con l'inserimento di capelli artificiali, con interventi chirurgici di vario tipo e con altre tecniche obsolete che causavano infezioni e rigetti, da oggi, la nostra tecnologia all'avanguardia e prima al mondo, riceverete da 1000 a 3000 capelli singoli, umani, senza subire alcun degli inconvenienti citati.

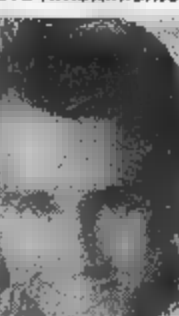
Telefonate oggi stesso per fissare un appuntamento per il CHECK-UP GRATUITO che dura circa 40 minuti. I centri SVENSON si trovano a:

Torino 011 66.93.088
Corso Vittorio Emanuele II, 41
Milano Tel. 02.78.21.78
Monza Tel. 039.32.28.88
Como Tel. 031.269.386
Pavia Tel. 0382.30.40.82
Bologna Tel. 051.64.90.808
Bergamo Tel. 035.22.22.35
Mestre Tel. 041.980.285
Padova Tel. 049.66.01.08
Livorno Tel. 0586.68.93.68
Firenze Tel. 055.21.63.08
Roma Tel. 06.67.96.971
Napoli Tel. 081.55.12.221
La Svizzera Svizzera Svizzera
Lugano Tel. 004191/96.72.184

IERI "Effetto bambola"



OGGI Nuovo rinfoltimento



Una stempiatura o una calvizie può essere eliminata in poche ore senza dolore

Ritorniamo indispensabile che - ha detto il Direttore della SVENSON - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto spesso «esperti» improvvisati propongono rimedi miracolistici senza fondamento e suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima richiesta di chiarezza da parte del pubblico. In tutti i centri SVENSON sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, spiegheranno la soluzione più idonea per affrontare qualsiasi caso.

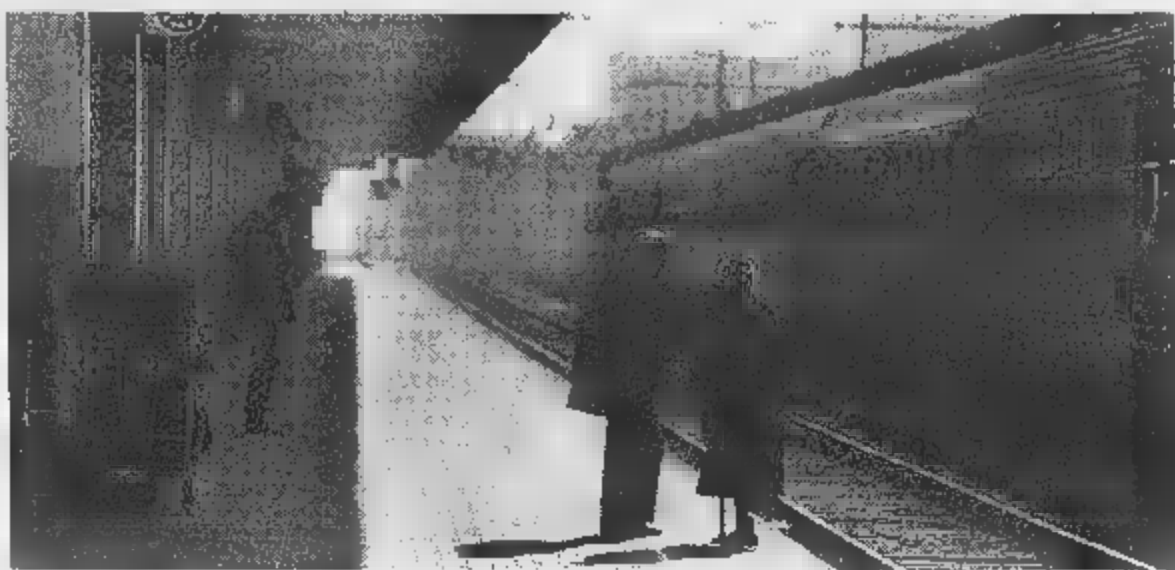
I centri saranno aperti dalle ore 10,00 alle

La protesta ■ Chieri, ma la «razionalizzazione» colpirà tutte le linee Satti

Settimo, 1400 firme denunciano i disagi

Ribatte l'azienda
«In quel mese
pochi viaggiatori
non giustificano
il servizio»

Due anziani sulla banchina in
di un ■ che non arriva:
un'immagine destinata a ripetersi
sempre più spesso nelle stazioni
delle città di provincia colpite dai
tagli ■ Satti e ferrovie



La sagra sui trasporti d'agosto

Molte corse tagliate, pendolari in rivolta

CHIERI. Si profila un agosto d'inferno, per chi si serve dei mezzi pubblici in provincia ■ Torino. I primi a sollevare il problema - in attesa della pubblicazione dei tradizionali «avvisi al pubblico» - sono i passeggeri della linea Pont-Rivarolo-Torino-Chieri. Su questa linea delle ferrovie, i treni gestiti dalla Satti subiranno una riduzione. E che riduzione: quasi tutti cancellati. Una vera e propria ecatombe. I tagli non distinguono l'orario di punta da quello dello shopping, il mattino dalla sera, l'ingresso dall'uscita degli uffici.

A segnalare il pericolo di un distacco tra la metropoli e la città della provincia, è questo gruppo di viaggiatori della Pont-Torino-Chieri, insoddisfatto delle cancellazioni d'agosto. Sono quasi tutti dipendenti dell'ospedale ■ Chieri. ■ in una petizione che ha già raccolto una settantina di firme, spiegano: «Siamo ben contenti di constatare la maggioranza ■ nella tratta Chieri-Trofarello-Torino,

LE PARTENZE FAMILIARI IN AGOSTO

PONT: 6,28; 7,43; 16,43; 17,42
TV: 6,12; 7,05; 7,18; 8,19; 12,49; 14,19; 15,50; 18,19
■: 6,46; 7,40; 7,53; 8,53; 13,25; 14,53; 16,30; 18,50
TORINO STURA: 6,52; 7,46; 7,59; 8,59; 13,31; 14,59; 16,36; 18,59
TORINO DORA: 4,24; 6,58; 7,52; 8,05; 9,05; 13,37; 15,05; 16,42; 19,05
TORINO P.S.: 4,28; 7,02; 8,09; 12,30
■ LTO: 4,39; 5,37; 7,16; 8,21; 12,16; 12,54; 22,35
MONCALIERI: 4,44; 5,42; 7,24; 8,26; 12,22; 22,43
TROFARELLO: 4,51; 5,48; 7,30; 8,33; 9,50; 11,56; 12,28; 12,57; 15,18; 17,05; 20,13; 20,41; 22,50
CHIERI: 5,00; 5,57; 7,39; 8,42; 10,00; 12,06; 12,37; 13,06; 15,27; 17,15; 20,22; 20,50; 22,59

■ quanto al mese di agosto l'unica ■ mattutina istituita è totalmente insufficiente. L'ospedale rimane sempre aperto.

Una situazione che li accomuna ai passeggeri delle altre linee (un'ottantina un tutto) gestite dalla Satti in provincia di Torino. Anche per loro, è in arrivo quella che l'azienda definisce ala

riorganizzazione del periodo delle vacanze. La mazzata, con i nuovi orari di agosto, arriverà per loro la prossima settimana, quando saranno disponibili le variazioni che la Satti ■ ancora definendo in queste ore.

Perché questi tagli? Semplice: il trasporto pubblico, che già rende poco nei mesi invernali,

d'estate non rende affatto. «Costi elevati e pochi viaggiatori - dice Silvio Garlasco dell'ufficio stampa Satti - La contrazione delle attività e la chiusura ■ aziende riduce l'utenza. Si tratterebbe di attivare i trasporti per pochissimi viaggiatori. Nel caso specifico della Pont-Torino-Chieri, poi, l'ultima parola spetta alle FS, a cui appartiene la linea».

Spiegazioni che non soddisfano i pendolari chieresi: ■ «pretendono l'impossibile», ma chiedono almeno l'attivazione di un servizio-navetta da Trofarello ■ Chieri, come l'anno passato. Difficilmente, però, saranno accontentati: «Quest'anno - dice Mario Elia, dell'ufficio relazioni esterne delle ■ - il servizio non verrà ripristinato per la scarsissima frequentazione registrata la scorsa estate. Non è economico. Ma questi viaggiatori non resteranno a piedi: potranno utilizzare il treno del mattino - alle 6,47 - o usufruire degli autobus Atm con l'abbonamento integrato "Formula"».

«Troppi cantieri a Borgo Nuovo»

SETTIMO. Cittadini e commercianti che vivono nel Borgo Nuovo di Settimo Torinese sono sul piede di guerra.

A scatenare una raccolta di firme, che ha ormai raggiunto quota 1400, sono i disagi che i residenti del quartiere ■ costretti a subire, da un mese ■ questa parte, quotidianamente a ■ di una serie di lavori.

«Sappiamo che si tratta di opere importanti per la valorizzazione del rione - spiega Ruggiero Scagnetto, uno dei promotori della petizione - ma non vogliamo che la ■ trasformi, come accaduto da altre parti, in ■ enorme cantiere ■ il minimo controllo».

I firmatari sottolineano, infatti, alcune situazioni, definite insostenibili: imprese appaltatrici che non finiscono mai i lavori, cantieri poco curati nella segnaletica, quindi pericolosi, materiale abbandonato sulla strada per mesi senza che nessuno ■ prenda l'incombenza di rimuoverlo.

«Capisco i disagi che opere di questo genere possono provocare - commenta il sindaco Giovanni Ossola - Ma ■ la gente paziente e si adegua alla situazione momentanea, sapendo poi di avere servizi migliori e ■ questo ■ anche il quartiere valorizzato, oppure non creiamo disagi ma non

facciamo nulla».

Il primo cittadino non nasconde un certo stupore per la petizione popolare. «Ho personalmente indetto cinque riunioni ■ residenti e commercianti di quella zona - prosegue - ■ insieme abbiamo stilato un cronoprogramma preciso. Tutti mi sono sembrati d'accordo ■ pronti a pazientare. ■ Comunque - continua - per non creare troppi fastidi, procediamo ■ le opere da un lato per volta, mantenendo in tal modo il senso unico ■ marcia e per iniziare abbiamo ■ anche atteso la chiusura delle scuole, numerose ■ al Borgo Nuovo».



Il sindaco di Settimo Torinese Giovanni Ossola chiede pazienza ai cittadini di Borgo Nuovo

La zona maggiormente interessata dai lavori - iniziati appena un mese fa e già tanto contestati - è quella di via Leini dove verranno rifatte le fognature, i marciapiedi, sarà sostituita l'illuminazione pubblica e completamente cambiato l'arredo urbano. Un'opera da tre miliardi.

«Chiediamo che l'amministrazione - conclude la petizione di Borgo Nuovo - eserciti una vigilanza puntuale sui lavori che saranno via via eseguiti, per limitare allo stretto necessario i disagi ai cittadini ■ agli operatori commerciali. Cosa che finora non è invece avvenuta».

■ Bergamini

BIANCA & NERI

■ ■ ■ Se la caverà in 40 giorni Domenico Francato, il pensionato di ■ anni ■ Venaria, via San Mar-chese 22, investito l'altro giorno tra via Cavallotti e piazza Vittorio Veneto ed attualmente ricoverato al Maria Vittoria. L'uomo, che ■ attraversando la strada nel centro di Venaria, era stato travolto dal Fiat Iveco guidato da Mario Coggerino di Rivalta.

■ ■ ■ COLLEGNO. ■ ■ ■ I carabinieri di Collegno hanno arrestato Antonio Buscaino, 36 anni, Collegno via Allegri 32. Contro di lui la procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino aveva emesso un ordine di carcerazione di 6 ■ ■ ■ mesi per reati contro il patrimonio e spaccio ■ sostanze stupefacenti.

■ ■ ■ SETTIMO. ■ ■ ■ Cento paia di jeans Levi's falsificati, 10 cd e 60 videocassette sprovviste del timbro Siae, sono state rinvenute dai carabinieri di Settimo a bordo di una «Uno» fermata per un controllo in via Volturno, sulla quale c'erano due giovani ■ ■ ■ mesi. Entrambi sono stati denunciati per contraffazione e alterazione di prodotti industriali, la merce sequestrata.

■ ■ ■ VENARIA. ■ ■ ■ ALPES. Il canadese Eric Seedhouse si è aggiudicato la seconda edizione della manifestazione «Iron Alpes», una massacrante gara su un tracciato di oltre 500 chilometri iniziato nel parco francese della Chartreuse e conclusosi domenica all'interno della Maudria di Venaria. Al secondo posto, staccato ■ oltre un'ora, ■ è classificato il francese Patrick Vignat.

■ ■ ■ MONCALIERI. Il Consiglio comunale di Moncalieri ha approvato l'adesione al progetto riservato alle città sede di residenze sabaude. Si tratta di un'iniziativa che ■ coinvolge nove Comuni: l'obiettivo è quello di creare un itinerario turistico sul modello francese, ispirato ■ castelli della Loira.

5.000.000 DI SCONTO!



Sì, è proprio un'occasione da non perdere: solo da STAR-CAR* potete approfittare di un maxi sconto di 5 milioni per l'acquisto di una Rover 400 se la vostra vecchia auto (con più di 10 anni) è da rottamare. Benzina o diesel, 4 porte, nella gamma Rover 400 troverete sicuramente l'auto giusta per voi. Fate spazio ai vostri desideri: da oggi, con l'offerta STAR-CAR, la classe Rover è sempre più a portata di mano. Attenzione però, l'offerta è valida solo fino al 31 luglio per le vetture disponibili in concessionaria.

IN ALTRE CITTÀ
ROTTAMAZIONE

UN'OFFERTA COSÌ LA TROVATE QUI!

STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER

Via Nizza 30 - TORINO
Tel. 011.650.21.21 (r.a.)

Corso Trieste 140 - MONCALIERI
Tel. 011.693.97.47 - 011.693.97.40



Basket: l'Auxilium cambia tecnico ■ sta costruendo la nuova squadra di B1

La Kappa ricomincia dal coach

Tassone al posto di Sacchetti

Il primo tassello dell'Auxilium '98-'99 è stato sistemato: dopo un tira e molla durata alcune settimane, la dirigenza gialloblù e Guido Tassone hanno raggiunto l'accordo. Tassone subentra così nel ruolo di capo allenatore a Roberto Sacchetti, il quale lascia la società dopo averla pilotata alla più difficile salvezza della sua storia.

Tira e molla, si è detto: due settimane fa Tassone, che nella passata stagione ■ il responsabile del gruppo cadetti-juniors dell'Auxilium, aveva escluso la possibilità di prendere in mano la prima squadra. Motivo: troppo pochi i giocatori di qualità a disposizione per poter pensare di affrontare il prossimo campionato ■ sufficienti chances di salvezza. In verità non è che negli ultimi giorni le ■ siano cambiate granché: Jacomuzzi, Cortese e Caracci ■ sono accasati altrove o sono molto vicini a farlo, scegliendo realtà economicamente più vantaggiose.

«Preferisco guardare la situazione con ottimismo - commenta il neo allenatore -. Ci ■ buone speranze che qualcosa di positivo accada nel prossimo futuro. E poi, come già fece il professor Guerrieri qualche anno fa, non me la ■ sentita di lasciar cadere l'appello di una società che la scorsa estate ■ diede l'opportunità di tornare ad allenare a un certo livello».

Quarantadue anni, cresciuto nel Cus Torino prima come giocatore e poi come allenatore delle

giovani, Tassone ha poi allenato ad Asti, Alba (dove ha sfiorato la promozione in B2), al Cerea (l'attuale Collegno), ■ nuovo ad Asti, quindi Pinerolo e Genova. Nel capoluogo ligure, dopo avere vinto la stagione regolare, fu sconfitto nella finale playoff con il Collegno per salire in B2. Quindi, dopo una breve esperienza nel Galvagno Torino, l'approdo al settore giovanile dell'Auxilium.

«Attingeremo dai nostri giovani per completare la squadra - continua -. Borghia, che già l'anno scorso ■ comportato molto bene, e D'Affuso potranno darci una mano in regia. Sotto canestro Mesini e Fantone, entrambi dell'81, anticiperanno forse il loro ■ ingresso in prima squadra: sono giocatori in grado di costruirsi una buona carriera».

Non ■ però da loro che Torino dovrà aspettarsi ■ spinta decisiva verso l'ennesima difficile salvezza.

La squadra è in pratica tutta da costruire: i soli che hanno dato la propria disponibilità a restare sono Muryango e Rolando. Da Varese è pressoché certo l'arrivo di Lucarelli jr, 19enne ala di due metri figlio di quel Massimo Lucarelli che con la maglia dell'allora Igmis seppa raggiungere anche la Nazionale. Possibile anche l'approdo a Torino di Luca Merli, lo scorso ■ in B2 a Forlì, un'altra ■ pivot ■ 204 cm con buone referenze. «Qualcun altro arriverà ancora - interviene il presidente Chiado -. Dipende anche da quali risposte riceveremo ■ prossimi

giorni da potenziali sponsor e finanziatori».

Nel frattempo, Tassone ieri sera ha diretto il primo allenamento da capo-allenatore. Oltre agli juniores, erano presenti anche Scuzio, Dal Molin, Zanello e Milani: tutti ex Auxilium emigrati la stagione scorsa nelle serie minori e tornati ■ prova alla Kappa. Qualcuno potrebbe risultare utile per il prossimo campionato.

Domenico Latagliata



Guido Tassone, 42 anni

Ottimi risultati nel weekend per il team torinese

L'arrivo dei due cinesi porta fortuna al Sassi

Sono arrivati sabato a Torino, provenienti rispettivamente da Hong Kong e da He Nan, i due corridori cinesi che fino al termine della stagione difenderanno i colori del Sassi-Katoyun Juniors. Alan Ho e Xiao Vie Zhen hanno preso dimora nella nuova sede sociale ■ Casale e ieri si sono sottoposti alle visite mediche al Centro ■ Medicina dello Sport. Entro due settimane, quando sarà ultimato l'iter burocratico per il loro tesseramento, potranno debuttare in gara.

Intanto per il team diretto da Rocco Marchegiano l'ultimo fine

settimana si è rivelato ricco di soddisfazioni. Sabato ■ Breganze (Vi) Mario Pafundi, dopo il 4° posto finale nel Giro della Basilicata, è giunto 3° nella prova indicativa nazionale juniores a cronometro (1° il veneto Piai) e ora è in odore di azzurro per i Mondiali della specialità. Domenica, invece, a Torrezza Piemonte, Omar Pistamiglio ha continuato la sua serie positiva arrivando 2° nel Trofeo Granchi, vinto in volata dal milanese Franco. Infine fra gli allievi, successo del Sassi con Francesco Giuliani, 1° per distacco a Poggio (Noi). (f. h.)

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Gare serali su pista a Borgaretto. Femminile. Allievo. 200: 1. Matteo (Virtus At) 27"5; 2. D. Dalmasso (Canavesana) 27"7; 3. G. Bonella (Mercurio) 28"7; 4. L. Colavecchio (All. Nichelino) 32"7. 800: 1. C. Pedini (Cus To) 2'29"5; 2. Berto (Cn) 2'30"4; 3. M. Perelli (Canavesana) 2'36"8. Lungo: 1. V. Pulverenti (Piedallegni) 5,07; 2. G. Bonella (Mercurio) 4,57. Disco: 1. P. Panero (Sisport) 25,42; 2. S. Ferraro (Cbr) 21,62. Assoluti. 100: 1. F. Pastoris (Canavesana) 13"5; 2. G. Grange (id) 13"6. 400: 1. N. Monaco (Cus To) 59"5; 2. F. Pastoris (Canavesana) 1'01"; 3. C. Grange (id) 1'05". 800: 1. V. Schena (Cus To) 1'10"; 2. P. Bianco (Canavesana) 1'05,55. Amatori. 1500: 1. L. De Finis (Alp To) 5'09"6. Maschile. Allievi. 110 hs: 1. F. Manzoni (Canavesana) 16"9. 200: 1. D. Borando (Mercurio) 24"6; 2. ■ Pizzolo (Sisport) 24"8; 3. M. Rossetti (Canavesana) 25"8. 400: 1. Balduzzi (All. Nichelino) 1'58"7; 2. V. Bilardo (Cbr) 2'00"8; 3. ■ Vidale (id) 2'04"5. Alto: 1. L. Elena (Cbr) 1'79; 3. P. Sacchetti (Cus To) 1'85. Lungo: 1. F. Manzoni (Canavesana) 6,22; 4. ■ Sacchetti (Cus To) 5,13. Pesa: 1. Brocciero (Cn) 12,24; 3. L. Meggio (Sisport) 10,42. Assoluti. 800: 1. ■ Coghi (Canavesana) 1'56"7; 4. Brussolo (Piedallegni) 2'00"8. Alto: 1. L. Quaro (Cus To) 1,97; 3. G. Dantona (Canavesana) 1,70. Disco: 1. D. Sapone (Cus To) 39,96; 1. I. Drago (Sisport) 37,68; 3. ■ Garau (Canavesana) 37,58. Amatori. 1500: 1. Cantarelli (Virtus At) 4'15"9; 2. ■ Nasini (Alp To) 4'22"7; 3. E. Trivero (Tranese) 4'27"4.

Gara Open ■ corsa in montagna ■ Sestriere (km 7,850). Maschile. Juniores: 1. G. Abela (Gò 22 Rivera) ■■■■; 4. ■ Perona (Sanfiori) 37'19"; 6. G. De Paola (Cumiana). Seniores: 1. Hawkins (England) 29'34"; 2. L. Papiro (Gò 22 Rivera) 29'37"; 4. F. Cogno (35 Luserna Sangermanese) 31'12"; 5. S. Ravizza (Baudenascia) 31'28"; 7. P. Musso (Alpignano) 32'15"; 8. M. Colombino (35 Luserna) 33'04"; 10. L. Odetto (Cavour) 33'43". Amatori: 1. Monticione (Brancaleone Al) 33'21"; 2. S. Benizio (Pod. Zenli) 33'57"; 4. G. Sigot (All. Susa) 36'59"; 5. A. Di Noi (Sangano) 37'29"; 6. F. Tognoli (Zenli) 39'55"; 7. D. Rinaldi (G.S. Chivassese) 41'27". Veterani A: 1. P. Fontan (Susa) 30'54"; 2. P. Lantier (Gò 22 Rivera) 32'23"; 3. M. Andreoli (id) 33'11"; 5. B. Perello (Pod. Bussoleno) 34'25"; 6. A. Volano (Susa) 35'35"; 7. R. Pozzali (id) 35'44"; 8. F. Colletta (San Giorgio) 36'12"; 10. D. Daghero (Cumiana) 36'35". 11. G. Franco (Gassan Torre Pellice) 36'57". Veterani B: 1. ■ Cenciola (Cumiana) 35'41"; 2. A. Ricco (Faletto) 37'51"; 4. F. ■ Paola (Cumiana) 42'27"; 5. B. Favanni (Susa) 45'46"; 8. ■ Faldella (Cumiana) 47'12"; 9. F. Marchesi (id) 48. A. Lazzari (id) ■■■■■. Seniores: 1. L. Peyrol (Riv. Ski) 26'47"; 2. ■ Cabodi (Sisport) 27'16"; 3. ■ ■■■■ (Cus) 27'38"; 7. C. Corino (Cumiana) 30'26"; 12. P. Teso (Cus) 38'44". Amatori: 1. ■ Gatti (Cumiana) 32'.

BIBLIOTECA

Serie B (3° ritorno). Fossano-Red Devils Pt 12-2; 10-0; Avigliana-Settimo 5-8; ■■■■; Cairese-Novara 9-10; 5-21. **Serie C1 (2° ritorno).** Mainale-Castellamonte 27-3; ■■■■; Falco-Saronno 11-13; Asci To-S. Antonio 3-14. **Ragazzi (qualificazioni).** Bug-Ao-Di Falco 5-13.

BOCCE

Coppa Italia categoria A, finale, a Torino (La Fissa CPSM). 1. Ferrero-Caudera Vigone (Bellabene-Repetto-Suini-Caudera - Borca-Anaudo) finale 13-5; ■■■■. Auto Aosta (Auderio-Cappato-Castellano-Manzo-Aristide-Deccuriti); ■■■■. Dif Asti (Poratelli-Aghem-Grimaldi-Frassone-Andreoli-Sacco) e Autonomi Fossano (Pietto-Gamba-Baldo-Gagliero-Caviglia-Maniara) ■■■■. 2. Torino (Amatori Sassi); 1. Amatori Sassi (Albait-Vai); 2. Pozzo Strada (Paschetta-Ricatto); ■■■■. Le Valli (Pinerolo-Ferraro); ■■■■. Ferrero-Caudera (Chiappero-Minetti). **Campionato regionale individuale femminile (1° giornata) a Alba:** 1. Barbara Gerbaudo (Porti & San) 11; 2. Paola Torasso (Auxilium Saluzzo); 3. Maria Minoja (Vallorosa); 4. Romina Accorato (Alba). **61° Torneo degli Asti a Torino (La Fissa CPSM):** 1. Tubosider Asti (Pastre-Losano-Caricola-Palotto) finale 13-7; 2. ■■■■; Chavazzesi (Pinaudo-Dalioimo-Franzoni-Negro); 3. La Fissa CPSM ■■■■. Fucina Rostagno.

ESATIAZIONE

Concorso Nazionale C di salto ad ostacoli ■ Vinco (La Madonnina). Cat. B2: ex equo S. Carrea (Alcedo), ■■■■. G. Rivetto (Beverly Hills), L. Trovati (Concorde); B2: Pony: ex equo F. Cocito (Elisabetta), S. Fai (Luna); B4: C. Mucella (Kevir); B5: C. Gagliano (Joris); E3: V. Comino (Rich); C1: ■■■■. Gandolfo (Savonio); C3: ■■■■. Filisetti (Ever); C2: L. Audusso (Finidi).

Giochi insieme '98 ■ Carmagnola (Il Giresoli). Lordo: G. Manone ■■■■. Netto: 1. M. Paparella 46; 2. S. Mariani 45; 3. G. De Paola 42. Signore: T. Di Loro 37. Seniores: G. Monfrucchio ■■■■. NC: A. Pinaudo 45. **Campionati Piemontesi a Avigliana (Le Fronde).** Lordo assoluto: Ghirardi (La Margherita) 225. Netto assoluto: ■■■■. F. Cima (La Mandria) 211. 1° Cat. maschile, Lordo: 1. A. Faa 225; 2. A. Pesce 228. Netto: 1. E. Bellomo 216; 1. A. Perdoncin 219. 2° Cat. maschile, Lordo: 1. C. Fiere 238; 2. F. Raineri 242. Netto: 1. Cappabianca 212; 2. M. Tini 212. Femminile Lordo: 1. R. Poloni 246; 2. C. Borluzzi 283. Netto: E. Dogliani 238. 3° Cat. maschile, Lordo: 1. C. Accunoli 258; 2. G. Iffroni ■■■■. Netto: 1. E. Manelli 218; 3. G. Lazzarino 225. Femminile, Lordo: 1. ■■■■. Davico 261; 2. F. Graziosi 304. Netto: 1. M. Boero 237. 4° Cat. maschile, Lordo: 1. A. Artusio 290; 2. G. Alcardi 293. Netto: 1. W. Fumero 227; 2. A. Celada 231. Femminile Lordo: 1. L. Camaroni 285; 2. C. Perina 294. Netto: 1. M. R. Bracco 229; 2. G. Quaglio 235. Juniores netto: 1. N. Boero 217; 2. M. Ratti 231. Seniores: C. ■■■■. Ragno 220. Master: L. Salvatore 228.

Audemars Piguet Lions Golf Trophy (circuit Ap) a Fiano (To): 1. A. Bellarini. Netto 1° Cat.: 1. L. Benazzo 39; 2. F. De Vito 38. 2° Cat.: 1. T. Trivero 42; 2. F. Accardi 42. 3° Cat.: P. Girondi 45; 2. A. Rota 44. Signore: M. T. Bracco 42. Seniores: P. Dessy 40. Campionato Piemontese, Lordo: P. Spalini 11. Netto: F. Manacorda ■■■■. Lions, Lordo: ■■■■. Iannone 27. Netto: 1. I. Rota 37; 2. C. Bonini 36; 3. G. Arfelli 34; 4. G. Stelana 34. Famiglie: A. Rota 44.

5° Dirgolf Samsonite Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: ■■■■. Golà 157. Netto 1° Cat.: 1. V. Vallone 138; 2. ■■■■. Tuninetti 143; 3. L. Rocca Tagliola 146. 2° Cat.: 1. G. Genesini 132; 2. M. Biolla 145; 3. V. Gilardi 146. 3° Cat.: 1. M. Bianchi 145; 2. C. Perdoncin 147; 3. G. Formani 150. Signore: L. Casarosa 152. Seniores: C. Milano 147. Socio Dirgolf Aggregati: 1. S. Martignone 154; 2. M. Bertoldi 158; 3. F. Manassai 160. Nearest to the pin: 1. Roncani cm 73; 2. R. Gerardi m 348. **Circolo Farnetour a Fiano (To).** Cat. Femminile, Lordo: G. Castrolia 27. Netto 1° Cat.: 1. ■■■■. Nistri 37; 2. R. Molinari 38. 2° Cat.: 1. E. Nacchi 42; 2. A. Martini 40. Seniores: ■■■■. Rogni 39. Master: 1. D. Conte 32. Aggregati: 1. R. Pettizoni 31; 2. G. Ruggeri 30. Cat. Pubblicità, Lordo: M. ■■■■. Conte 19. Netto 1° Cat.: 1. D. Defino 33; 2. G. Verceini 31. 2° Cat.: 1. D. Leoni 34; 2. F. Melocchi ■■■■. Seniores: ■■■■. Bongiovanni 32. Cat. Soci e Amici, Lordo: N. Leib 31. Netto 1° Cat.: 1. G. Bersano 39; 2. L. Lodi 39. 2° Cat.: 1. M. D'Eka 39; 2. A. Leib 36. Seniores: G. De Polli 38.

HOCKEY IN LINE

Campionato interregionale. Seconda Divisione, gr. A: Peter Pan Valpellice-Pianezza 11-0 (Pollone 4, Cervere e Payra 3, Cavagnero); Giugomto-Tormentosa 6-9 (Chierigatti 3, Marchetto, Passanda, Monaco 1; Pagagnin 4, Rosset, Fiabarra, Brunelli, Rachello 1); Draghi B-Valpellice 1-6 (Caccanti 1; Cerveri 2, Salletta, Buncchio, Cavagnero, Casano 1; Pianezza-Giugomto 5-8 (Bertazzoni 5; Chierigatti 3, Monaco 2, Guerra 1); ■■■■. B-Giugomto-Ao 1-0. Classifica: Giugomto-Ao 14; Valpellice 12; Draghi To 10; Pianezza e Giugomto 2.

MULTISPORT BIKE

1° Open Cross Country a Sauze d'Oulx. Classifica: 1. C. Scaini (Biker Savouza); 2. F. Zuconni (Proffex); 3. R. Reinardo (Team Datto); 4. F. Acquarone (Savouza); 5. R. Busi (Valsea); 6. A. Massala (Maximil); 7. D. P. Lombardi (Datto); 8. A. Acquarone (Savouza); 9. F. Chianesi (S. Antiroglio); 10. T. Merlo (Dream Team).

GRUPPO

Regionali estivi Esordienti ■ all'Olimpica di Torino. Maschile. 200 st: 1. D. Mentasti (CN Sebastopoli) 2'33"6; 2. J. Tempo (RN Pianezza) 2'34"4; 3. D. Mattoli (id) 2'36"1. 50 fardale: 1. ■■■■. Alluto (Sisport) 36"4; 2. D. Camoletto (id) e ■■■■. Cavallero (Sebastopoli) 37"8. 100 dorso: 1. S. Falconetti (Pianezza) 1'19"4; 2. S. Moro (Sebastopoli) 1'21"6; 3. ■■■■. Rigano (id) 1'25"6. 100 rana: 1. F. Crupi (Sebastopoli) 1'33"1; 4. A. Tomasiolo (Le Pleiad) 1'35"2; 5. A. Di Gennaro (Pianezza) 1'35"8. 50 st: 1. F. Alluto (Sisport) e A. Fenocchio (Sebastopoli) 32"7; 3. A. Di Gennaro (Pianezza) 33". 4 x 50 m: 1. Pianezza (Tempo, Di Gennaro, Falconetti, Mattoli) 2'29"10; 2. Sebastopoli (Rigano, Crupi, Moro, Mentasti) 2'29"60; 3. Sebastopoli (Giuntoli, De Stradis, Cavallero, Fenocchio) 2'34"70. 200 m: 1. ■■■■. Moro (Sebastopoli) 2'53"2; 2. J. Tempo (Pianezza) 3'00"3; 3. D. Mentasti (Sebastopoli) 3'01"6. 100 fardale: 1. S. Falconetti (Pianezza) 1'17"9; 2. S. Moro (Sebastopoli) 1'21"6; 3. M. Albini (Pianezza) 1'23"6. 50 dorso: 1. S. Guido (Pianezza) 38"9; 3. G. Malavolta (Sisport) 40"1; 4. F. Giuntoli (Sebastopoli) 40"8. 50 rana: 1. F. Crupi (Sebastopoli) 40"9; 2. A. Tomasiolo (Le Pleiad) 41"7; 3. A. Di Gennaro (Pianezza) 42"1. 100 st: 1. S. Falconetti (Pianezza) 1'10"4; 2. J. Tempo (id) 1'12"; 3. D. Mattoli (id) 1'13"4. 4 x 50 st: 1. Pianezza (Tempo, ■■■■. Gennaro, Mattoli, Falconetti) 2'10"70; 2. Sebastopoli (Cavallero, Rigano, Giuntoli, Crupi) 2'11"30; 3. Sisport (Alluto, Malavolta, Camoletto, Altardi) 2'17"60.

PATINAGGIO

Giro serale ■ Sant'Antonino (km 7; partenza 180): 1. R. Crosio (T.M. Asics); 2. Bedin (Marocco); 3. Santachiara (Cus Torino); 4. Loza; 5. Aza; 6. ■■■■. 1000: 1. ■■■■. Prandi; 9. Bousaud; 10. Bracciocciola; 11. ■■■■. Germanetto; 12. Gozzano; 13. Ciavarella; 14. P. Germanetto; 15. ■■■■. 1500: 1. G. Pedini (T.M. Asics); 2. Borelli (Alp To); 3. ■■■■. (Cbr); 4. Vaccaro; 5. Rondinone; 6. Castellana; 7. V. Azone; ■■■■. Secucci; ■■■■. Dighe, Donna; 1. M. Ravizza (Fiat Sud); 2. Ritondo (Forestale); 3. Ferroglio (Cus To). **Piramidi di corsa a Rivalta (km 6; partenza 120):** 1. M. El Moussaoui (Alp Condove) 17'31"; 2. Galeazzo (T.M. Asics) e 14"; 3. Crosio (T.M. Asics) st; 4. Santachiara; 5. Ciavarella; 6. Sciarotta; 7. Miccoli; 8. Arcieri; 9. Velletti; 10. Danza; 11. Comunanza; 12. Greco; 13. Balocco; 14. Pisani; ■■■■. Benizio; 16. Castaldi; 17. Della Valle; 18. Gambino; 19. Castellana; ■■■■. Dema; 21. Arziconze; ■■■■. Giugio; 23. Depetris; 24. Vasone; 25. Pittavino; Donna: 1. M. Ravizza (Fiat Sud) 19'54"; 2. Manioli (Alp Condove) a B"; 3. Ritondo (Forestale) ■■■■. 4. Manzo; 5. Griffiths; 6. De Finis; 7. Sunano; ■■■■. Rinaudo; ■■■■. Librizzi; 10. Roben; 11. Neirotti; 12. Cannarozzi; 13. Santachiara; 14. Gattard; ■■■■. Rao.

SOFTBALL

Serie C1: Trush To-Aosta 12-14.

TENNIS

Ladies (labelle nazionale), 3° turno: Palermo-La Pleiad 2-0. **Over 45 (nazionale), 3° turno:** Galatina-Vittoria 0-2; Cassa Risparmio Al-Portofino 2-1. **Over 45 (nazionale), 1° turno:** Napoli-Monviso 2-0. **Over 35 (nazionale), 3° turno:** Stampa Sporting-Firenza 1-2. **Over 55 (nazionale), 3° turno:** Sunshine-Di Al 1-2.

TRIAL

Campionato ■ cadetti, mini ■ e femminile a Monterosso Grana. Cadetti 50 cc: 1. Camilletti (Beta); 2. Poli (id); ■■■■. cc: 1. Bianchi (Beta); 2. Cressa (id); 3. ■■■■. (id); 4. Logi (id); 5. Marchesini (Fantic). **Mini Trial:** A: 1. Postel (Montesa); 2. Moffa (Gas Gas); 3. Castelli (Gas Gas); 4. Lorenzi (id); 5. Dresco (Beta). **Mini Trial:** A: 1. Grattarola (Beta); 2. Cattaneo (id); 3. Petrucci (id); 4. Lunetichio (id); 5. Merelli (id); 6. V. Vaccarelli (Beta); 7. Nardini (id); ■■■■. (id); 4. Bonarnea (Fantic). C: 1. Averna (Gas Gas); 2. Poli (Beta). **Femminile:** 1. S. Chauve (Fantic); 2. Bonatti (Gas Gas); 3. Digennantoni (id). (altri risultati sul giornale di domani)

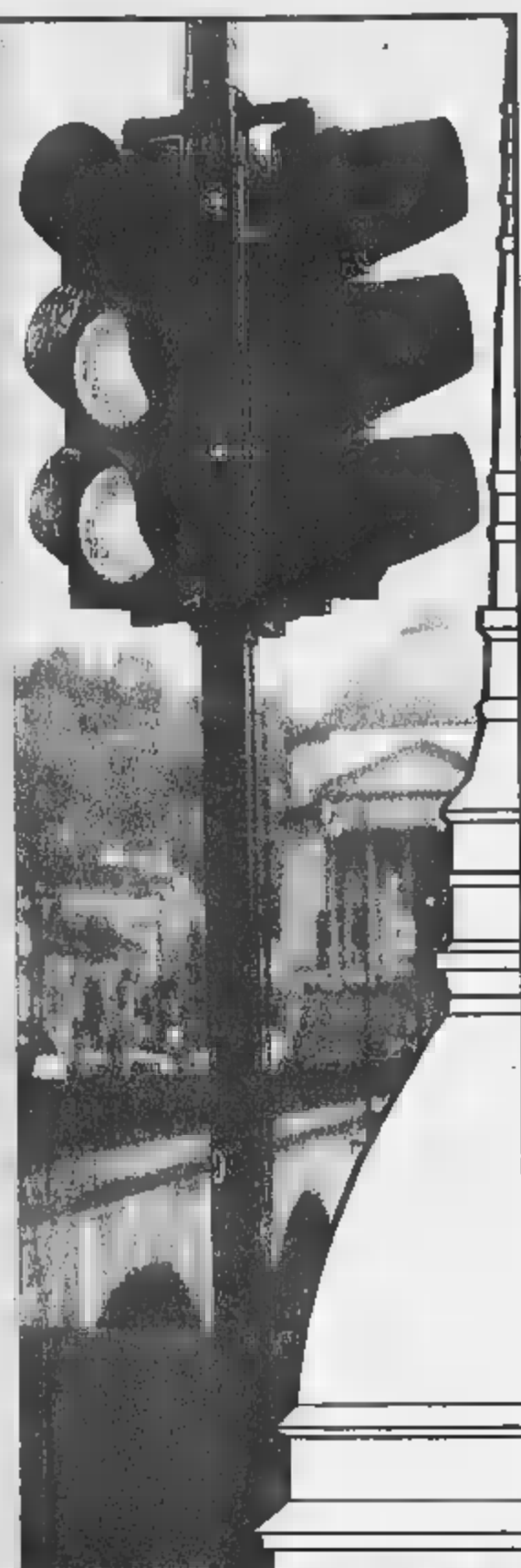
I SEMAFORI DI TORINO

L'AEM gestisce dal 1991 i semafori della Città: ■■■■ impianti, 8.000 sostegni, 54.000 lampade.

L'AEM, nel corso degli anni, ha ridotto del ■■■■ il numero medio ■■■■ disservizi e del 55% ■■■■ loro durata media. Il tutto contenendo i costi di gestione.

SERVIZI INTEGRATI ■ QUALITÀ: Energie Elettriche, Teleriscaldamento, Illuminazione, ■■■■. Pubbliche, Semafori, Impianti Termici ed Elettrici.

SPORTELLI ENERGETICI: (telefono 011-5549.470) informazioni su risparmio energetico, sicurezza, ambiente.



Per le Tue vacanze passa prima all'IPARC UNA CALDA ESTATE CON CALDE OFFERTE

GRECIA - ALONISSOS		
pensione compl. vino incl. VILLAGGIO MEDITERRANEO	L. 1.410 (7 gg)	2.490 (15 gg)
dal 20 luglio		
BAMBINO GRATIS in 3° LETTO		
CRETA - VILLAGGIO PENINSULA		
pensione compl. bevande incluse FIESTA CLUB BAHAMAS	L. 1.402 (7 gg)	2.184 (15 gg)
dal 18 luglio		
dal 20 luglio	L. 1.299 (7 gg)	
BAMBINO GRATIS		
BALEARI - IBIZA		
pensione compl. bevande incluse FIESTA CLUB BAHAMAS	L. 1.111 (7 gg)	3.100 (15 gg)
dal 2 agosto		
dal 23 agosto	L. 1.111 (7 gg)	1.996 (15 gg)
dal 30 agosto	L. 1.152 (7 gg)	1.785 (15 gg)
dal 1 settembre	L. 1.013 (7 gg)	1.596 (15 gg)
pensione compl. - bevande incl. CLUB CALA BLANCA	L. 1.099 (7 gg)	1.111 (15 gg)
dal 12 luglio		
CANARIE - TENERIFE		
mezza pensione (pensione compl. + L. 160) HTL GRAN TENERIFE	L. 1.284 (7 gg)	1.909 (15 gg)
dal 19 luglio		
dal 26 luglio	L. 1.608 (7 gg)	2.400 (15 gg)
dal 30 agosto	L. 1.532 (7 gg)	2.076 (15 gg)
dal 13 settembre	L. 1.315 (7 gg)	
pensione compl. bevande incl. HTL BOUGANVILLE PLAYA	L. 1.111 (7 gg)	1.963 (15 gg)
dal 24 agosto		
dal 21 settembre	L. 1.273 (7 gg)	
CANARIE - LANZAROTE		
volo w/r - mezza pensione HTL PLAYA DORADA	L. 1.477 (7 gg)	2.017 (15 gg)
dal 25 agosto		

Per informazioni rivolgersi alle AGENZIE VIAGGI IPARC TORINO - Via Belfiore 43 (ang. Valperga) Tel. 011/6680589 Agenzie IPARC a LODI - BERGAMO - MILANO - NOVARA Siamo aperti anche il sabato - tutto il giorno

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Nella settimana teatrale prevalgono i lavori presentati all'aperto

Il «Mahabharata» in un cortile

E si apre il Festival delle Colline Torinesi

Ricca e diversificata l'offerta teatrale per i prossimi giorni, con spettacoli all'aperto un po' ovunque.

CORTILE SAN Prosegue la rassegna «Il sacro attraverso l'ordinario» organizzato in via Maria Vittoria dal **Cooperativa Il Mutamento**. In programma per domani, una chitarra d'autore: alle 21,45, **proietta il «Mahabharata» di Peter Brook** in versione integrale. Segue, giovedì, il **Coro In-Canto** diretto da Giorgio Lombardi in «Raggi» per la vita, **«Itinerario spirituale attraverso il Canto degli Armonici»**. Il 10 luglio, la **Cooperativa Il Mutamento** presenta «La discesa», spettacolo ispirato all'antico mito sumero. La rassegna si conclude l'11 **il Teatro Tascabile di Bergamo** in «Amor sacro, amor profano».

FESTIVAL Al via la 10ª edizione della rassegna diretta da **Sergio Ariotti** e programmata in otto teatri della provincia (da Castagneto Po a Casalborgone, Cinzano e Rivalta). Il motivo ispiratore è, per quest'anno, il tema delle «lingue a cui il teatro domanda "sangue nuovo"», in chiave di «sperimentazione di verità etnica», spiega Ariotti. Inaugurazione giovedì alle 21,45 **Castagneto Po**, con «Desideri mortali» di **«oratorio profano»** per Tomasi di Lampedusa composto dal drammaturgo napoletano **Ruggero Cappuccino** e presentato dal Teatro Segreto in collaborazione con Teatro Segreto/Festival di Benevento. Dieci attori, un



Scena da «Desideri mortali». Cappuccino, lavoro che sarà presentato a Castagneto Po

cantante e due musicisti, per uno spartito linguistico che fonde la lingua **«f»** la malia barocca dello spagnolo e le suggestioni del napoletano e del siciliano. **La** **Cooperativa Ensemble** Vicenza in «Epica Macaronica» da Folengo: drammaturgia e regia sono di Giovanni Todescato. Sempre il 10 **Gassino**, «Maria» di e con Alessandra D'Elia: spettacolo dedicato a Billie Holiday e alla storia **«una giovinezza mitica»** e del suo sfiorire inevitabile. **CHIERI** Comincia il 9 pure la terza edizione del Festival **Chieri** diretto da Mauro Avogadro e centrato sul tema del linguaggio drammaturgico e della «scrittura

scenica». L'inaugurazione in piazza Umberto alle 21,30, con **Stalker Teatro** in «L'albero del quotidiano», performance-happening-installazione con coinvolgimento del pubblico. Il 10 alle 22 al Cortile di San Filippo, Anita Laurenzi, Paola Mannoni e Alvia

Reale interpretano «Altri tempi» di Raffaella Battaglini, per la regia di Avogadro. Tre monologhi dedicati a figure mitologiche.

AD OVEST PAPERINO Prosegue lo «Smemoranda Comic Festival» organizzato da Biancaneve-Hirshman mon Amour e Cinemania Zelig & Co. Il 9 a Rivoli (parco Salvemini di corso Susa 130), la **Lit-Lega Italiana Improvvisazione Teatrale** organizza «match» vera e propria **«teatro all'improvviso»** due squadre di attori-contendenti. Il 10 a Rivalta **protagonista Giorgio Falletti**. **TEATRO** «Esilio» e «asilo» sono le parole-chiave della 20ª edizione del festival astigiano, che si apre il 10 alle 21,30 in piazza Castiglione con la Compagnia delle Indie Occidentali in «Masaniello» di Elvio Porta e Armando Pugliese (anche registri interpretato da Massimo Venturiello).

BELA ROSA Nel parco di strada Castello di Mirafiori 140 Assemblea Teatro, il 10 alle 22, presenta «Dopo aver dato l'assalto ai cieli», messinscena di tre racconti dello scrittore Erri De Luca. (si. fr.)



LA RECENSIONE

E' piaciuto il Jubilee Festival con trionfo di gospel ortodosso e contaminazioni pop rap e Sanremo



Il tenore Neemiah H. Brown

Al Regio meeting di musica cristiana tradizionale e contemporanea

chitarra, tastiere e sax/flauto ha poco da invidiare al sofisticato generalista che va per la maggiore, i Poch o Branduardi, e si cimenta anche in una versione italo-redenzionale di John Barleycorn dei Traffic. E' ovvio **«siamo distanti dalle congregazioni battiste o pentecostali; le sottigliezze tra religioso e secolare appaiono solo nei testi. Lo testimonia la salvadordina Ines De Vialud, madre di 5 figli, che era solita cantare musica «alla Sanremo». Ovviamente lo fa ancora, solo che ha scoperto che il suo talento è un dono «del Signore», che le ha guarito il cuore e intimato di soccorrere gli altri. Johnny Sheridan, importato in Francia dalle Isole Mauritius ha il tipico appeal «star terzomondista che va molto nel primo e nel secondo mondo. Uno dei tanti sud-Marley che cantano sorretti da basi registrate anni prima, più che del sostegno dei circuiti «cristiani», avrebbe bisogno di una buona orchestra di musicisti «live». Bungaro, giovane veterano del Festival dei fiori, è infine un originale «shouter» della wave post-Dalla, con nozioni bluesy e un certo lunare, irriverente surrealismo, e si è accorto che alle canzonette non occorre sempre avere un discorso dietro. Pubblico attento e in larga parte femminile: qualche suorina, famiglia al completo, magari cognati e vicini di casa di tanti «laici» o agnostici che la vanevasta manifestazione non è ancora riuscita a coinvolgere.**

Edoardo Fassio

In piazza Castello da oggi al 12 settembre Sinfonica al Regio già gli abbonamenti

Da **«è possibile sottoscrivere gli abbonamenti alla stagione sinfonica del Teatro Regio. I prezzi variano da 15 mila lire (ordinario) a 200 mila (ridotto) a 50 mila (giovani fino ai 25 anni). La vendita si svolgerà alla biglietteria di piazza Castello fino al 12 settembre. Il 15 settembre si potranno acquistare i singoli biglietti a 30, 24 e 21 mila lire.** La stagione consta **15 concerti, tutti nel Teatro e con inizio alle 20,30. Il primo si terrà il 24 ottobre, con Reynold Giovanetti che dirigerà pagine di Verdi interpretate dai cantanti vincitori del Concorso Internazionale Gio- Battista Viotti di Vercelli. Il 21 novembre si avrà la ghiotta occasione di ascoltare, in forma «oratorio, l'opera «Iris» di Mascagni diretta da Gianluigi Gelmetti (tra gli interpreti, Elmina Magomedova e Nicola Martinucci), mentre il 23 dicembre (Umberto Benedetti Michelangeli sul podio, Sumi Jo soprano) si ascolterà Mozart («Sinfonia Haffner» arie dal «Ratto dal serraglio»).** Nell'anno nuovo Evelino Pidò e il violinista Massimo Quarta ese-

guiranno Paganini e Schubert, mentre il Trio di Milano e Lù Ja presenteranno il «Concerto triplo» di Beethoven e la «Seconda» di Brahms. Dopo un interessante concerto **(Gabrieli, Stravinskij, Britten) diretto da Bruno Casoni, sarà la volta di una serata con Haydn, Weber e Prokofiev (solista Luigi Picatto, clarinetista del Regio). Si avrà il ritorno di Hubert Soudant sul podio, mentre Roberto Abbado dirigerà lo «Stabat Mater» di Rossini e Daniel Oren affiancato da Uto Ughi proporrà Mendelssohn, Bernstein e Gershwin.** Salvatore Accardo si esibirà come direttore e solista (Beethoven, Saint-Saens, Ciaikovskij); e anche Gianluca Cascioli ha scelto Beethoven (una quasi inedita versione che il compositore fece per pianoforte, cadenze comprese, del «Concerto per violino»). Chiudono la serie **«abbonamenti direttore-solista Andrea Quinn e Federico Giambella (flauto), György Györfvany-Rath e Enrico Dindo (violoncello), Claus Peter Flor e Aldo Ciccolini (pianoforte).** [l. o.]

Giochi d'estate

Teatro per ragazzi, ballo liscio e tanto cinema oggi per i «Giochi d'estate». L'ormai tradizionale rassegna estiva a cura del Comune propone una giornata fitta di appuntamenti. **«parco Michelotti in corso Casale. Ore 14,30: appuntamento pomeridiano con i laboratori «Arte alla maniera di Keith Haring, i segni e la ripetizione».** **PIAZZA FALCERIA Ore 17,30: teatro per ragazzi con i burattini di Paolo Papparo in «Casanova».** **«in corso Orbas- 200.** Ore 18: teatro per ragazzi con il gruppo Assemblea Teatro nello spettacolo dal titolo «Frullalero». **TRA MONTI E LISCO, parco Michelotti in corso Casale. Ore 20,30: serata all'insegna del tango argentino.** **MUOVITTOPOSITIVO, piazza d'Armi (corso Sebastopoli) Ore 21: semifinale del campionato del mondo di calcio Brasile-Olanda su maxischermo.** **«in via Guido**

Al Parco Gioi i tipici segni di K. Haring

Reni 102 Ore 21: serata di ballo a palchetto. **«parco di corso Francia 192 Ore 21,15: l'associazione culturale La Tesoriera presenta una performance teatralpoetica del poeta Ermanno Eandi dal titolo «Particelle d'ipertensione»: intervengono gli attori Manuela Sollo, Marco Lamieri e Elisa Angiono e il gruppo Max and Rose.** **MAUSOLEO BELA ROSA, strada Castello di Mirafiori. Ore 21,30: Assemblea Teatro mette in scena «Pazze regine».** **JAZZ IL PALAZZO, Giardini Reali. Ore 22: concerto del Gianni Negro Trio.** **LARGO, area mercato**

della Crocetta. Ore 22: proiezione del film «Shine» con Geoffrey Rush e Armin Mueller-Stahl. **CORTILE FILIPPO, via Maria Vittoria 5. Ore 22: proiezione del film «Il grande Lebowski» con Jeff Bridges e John Goodman.** **ARENA METROPOLIS, viale Boiardo 24 al parco del Valentino. Ore 22: proiezione del film «Breakdown» con Kurt Russell protagonista.** **CINEP, via Rosmini Ore 21,30: serata con il film «L'ospite d'inverno».** **RIVALTA, parco ex Monastero Ore 21,45: film «La freccia azzurra», lungometraggio a cartoni animati di Enzo D'Alò.** **«al campo sportivo Allende. Ore 22: proiezione del film «Air Force One» con Harrison Ford.** **parco Salvemini. Ore 22: film «Blues Brothers - Il mito continua».** **VERBAIA, Arena Centro. Ore 22: proiezione del film «Il matrimonio» mio migliore amico» con Julia Roberts.**

«L'angolo rosso» il film più visto E' Richard Gere il re dell'estate



Richard Gere trionfa nelle sale torinesi

Prevalge Richard Gere. Ormai da tempo in testa alle classifiche settimanali, il giudiziario **«L'angolo rosso»** è il film dell'estate in città: 2946 gli spettatori dal 25 al 31 giugno all'Ambrosio e Arlecchino, 1191 i biglietti strappati nell'ultimo weekend. Dopo «Schegge di paura», un altro ruolo da avvocato per l'ex «american gigolo» Richard Gere: in questo «Red Corner» si trova coinvolto in un omicidio a Pechino e viene a scontrarsi con le autorità giudiziarie cinesi.

Seguono, ampiamente staccati, il fantascientifico **«Deep Impact»** e il nuovo lavoro dei fratelli Coen **«Il grande Lebowski»**. Da segnalare la permanenza in classifica di **«Titanic»**, nelle sale dal 15 gennaio scorso e con oltre 280 mila spettatori torinesi metaforicamente già saliti sulla leggendaria «nave dei sogni».

Intanto, il caldo e le partite dei campionati mondiali di calcio rendono sempre più vuoti i cinema, alcuni già chiusi per ferie. Fra le novità di venerdì

scorso, discreta partenza al botteghino per la commedia americana **«L'oggetto del mio desiderio»** con l'emergente Jennifer Aniston (popolare negli Stati Uniti per la serie tv «Friends») e per la favola **«Il fantastico mondo di Aladino»**. Disastroso invece l'andamento della commedia per ragazzi **«Ci pensa Weaver»** al Cristallo (circa 50 presenze tra venerdì, sabato e domenica). Un «flop» battuto la settimana prima dalla fiaba italiana **«Frigidaire»**, che non era riuscita ad attirare alla «prima» al Charles Chaplin neanche uno spettatore.

Daniela Cavalla

Mostra a Giaveno Fra orsi neri fiori esotici e ricchi erbari

A Giaveno, nelle sale di Cascina Molinos, è ospitata sino al 4 ottobre la mostra naturalistica **«Extra Moenia»**. Un titolo scelto non a caso: il Museo Regionale di Scienze Naturali ha realizzato questa rassegna itinerante per far uscire dai laboratori e dalle aule universitarie erbari e collezioni di farfalle, fossili antichissimi e animali impagliati ormai prossimi all'estinzione. L'orizzonte geografico delle raccolte è molto ampio. Si va dalla Val Sangone, la cui flora è stata minuziosamente catalogata dal Museo, alle foreste equatoriali, da cui provengono semi, frutti e legni di piante esotiche. La collezione di insetti e farfalle è stata **«questi anni rifornita dalle spedizioni «Grecia ed Australia dei ricercatori del Museo. Impponenti i tre esemplari impagliati dell'orso nero del Nord America, il Baribal. La mostra è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle ore 10 alle 19. Biglietto a 5 mila lire, ridotto a 3 mila lire per gli studenti e i pensionati.** [p. br.]

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

Stasera, alle ore 21 nel Salone dell'Amico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, si tiene il dibattito **«Fanatismo o tolleranza?»**. Ne discutono monsignor Franco Peradotto, Enzo Aldo Pello, Pasquale Cavaliere e Bruno Perucca, moderata Bruno Segre. Organizza l'Associazione Nazionale dei Liberi Pensatori «Giordano Bruno», altre informazioni allo 011 521 20 00.

FINANZA Alle 18 al Centro Torino incontra in via Costa 5, conferenza di John Macey docente di «Economy and Law» alla Cornell University di Ithaca (New York), su **«Corporate Governance in Italy»**. Prevede un servizio di traduzione simultanea. Iniziativa e dell'Associazione Torino Finanza.

A DISTANZA Giovedì 9 alle 14,30 nell'Aula Magna di via Po 17, il Consorzio Astoria organizza l'incontro sulla formazione a distanza **«Realizzazione progetti esperienze»**. Partecipano Mario Pozzo, Maria Antonia Pozzo, Nicola Traversa, Monica Elia, Giovanni Ossola e Bruno Bonino. Altre informazioni telefonando allo 011 670 32 35.

AUTOGUARIGIONE Giovedì 9 alle 16 alle Studio Silva in via Marghera 20 Silvana Bissacco tiene un incontro su **«Autoguarigione e crescita spirituale»**. Ingresso libero. Ulteriori informazioni allo 011 746 936.

INIZIATIVE

AL GAZZINO Alle 15,15 nel Gazzino di Giardini Semplici, piazza Carlo Felice, aperto musicale per la settimana. Per informazioni e prenotazioni: 011 670 32 35.

GITA A MASSIMO L'Associazione «Tempo e Arte» sta organizzando per venerdì 10 luglio una gita per la terza età al Castello di Massimo. Ritorno a ore 15 al Centro Beni Domestici a via Verdi 9. Quota di partecipazione 35 mila lire. Informazioni più dettagliate allo 011 63 77 32.

CONCORSI

DESIGNERS «Torino e il Piemonte per l'artigianato e il design» è il titolo del concorso europeo aperto ai giovani designers, proposto da Unicamera e Regione Piemonte. Diverse le categorie legate **«dal design artigianale alla lavorazione del ferro a quella del legno, così come vetro, stoffa, preziosi, materie plastiche e resine, carta, rame e altre lavorazioni»**. Partecipare e elaborare lavoro pervenire entro il 5 novembre: per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio.

FIORI A BARDONECCHIA Devono arrivare entro il 15 luglio i progetti di allestimento floreale di giardini, balconi e decori di esercizi pubblici e commerciali per il concorso «Bardonecchia fiorita» promosso da Comune di Bardonecchia, Pro Loco e Consorzio. Il bando a partecipazione si può ritirare alla Pro Loco, in viale Volturno 44; ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 0122 90 26 12.

MOSTRE

ALLA BIASUTTI E' allestita sino all'11 luglio alla Galleria Biasutti, in via Juvvara 18, la mostra dei dipinti di Alberto Gianquinto. Orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.

BALME Nella Sala Comunale di Balme prosegue sino al 10 luglio la mostra del pittore torinese Giovanni Bevilacqua, intitolata «La neve e altre stagioni». Aperta dalle 10,30 alle 12 e dalle 17 alle 19 con ingresso libero.

MUSICA dove

a cura di Gabriele Fanos

Al Giardini Reali, per la rassegna «Jazz a Palazzo», stasera alle 22 c'è il trio **«Gianni Negro»** (replica domenicale). Al circolo «Didgeridoo» (via Masani 24/36, ore 22) jam session acustica.

Alle 21 rock al campo sportivo di Alpignano con il gruppo Air Force One. Pop **«Gemetto & Anima»**. Parco San Silvestro **«Chieri»** (alle 22,30).

Sono in prevendita da Box Office Ricordi, Celid, Rock&Folk, Videomusic, La Traccia e presso i culturali del Comune **«Collage»** i biglietti per i concerti **«Festival Pelicciola»**, che si terrà al Parco Dalla Chiesa. Per Bob Dylan, scena giovedì 9, i biglietti costano 30 mila lire.

I prezzi per le altre serate: 15 mila lire per le serate dal 14 (con My Cat in an Allen, Sonic Youth e Csi), 15 (Mau Mau, Goran Bregovic, Eagle Eye Cherry), e 21 luglio (Chumbawamba, Skatalites, Tre Allegri Ragazzi Morti); 12 mila per il 18 (Afterhours, Modena City Ramblers, Gomez); 15 mila per il 16 (99 Posse, Buju Banton) e il 20 (Tortoise, Pro-

zac +). Sono gratuiti il concerto del 17 con Madaski e i Mouse On Mars (che sostituiscono gli Stampi) e quelli hanno annullato il tour **«Green Age Festival»** del 19 luglio.

Presso il Box Office Ricordi (piazza Cin 251), Maschio, Discoshopping, Hot Point, Videomusic e Rock&Folk sono disponibili biglietti per il concerto **«Bagioni»** il 9 luglio **«stadio Meazza»** di Milano. Presso Box Office **«anche possibile acquistare i tagliandi di prenotazione per il pullman che partirà il 14 giovedì 9»** dalla stazione autopullman di Inghilterra e raggiungerà lo stadio milanese, con ritorno in serata dopo il concerto (prezzo viaggio andata e ritorno 35 mila lire).

JVC variazione nel programma **«Jvc Jazz Festival»** che il 14 e il 9 al 10 luglio in Piazzetta Reale. Per l'ultima serata non sarà Jackie McLean (ha annullato la tournée), che verrà sostituito dalla Uralsky All Stars: confermato **«per la stessa sera, Phil Woods con i sua Big Band»**.

DOVE

DEL Terzo appuntamento cittadino questa sera per il camper del cinema **«Iniziativa della Kcc»** approda alle **«con l'allestimento del grande schermo in largo Cassini (zona Crocetta, dove c'è il mercato) e a cui segue alle 22 la proiezione di un film. La pellicola scelta oggi è «Shine», uno degli eventi della scorsa stagione cinematografica. Biografia per il grande schermo **«pianista David Helfgott, il film del giovane australiano Scott Hicks ha consentito all'allora Geoffrey Rush di aggiudicarsi il premio Oscar per l'interpretazione. L'ingresso è libero»**.**

Il cartellone cinematografico dell'Arena Metropolis al parco **«Valentino»** (viale Boiardo 24) prevede questa sera l'avvincente thriller **«Breakdown»** di Jonathan Mostow, prossimamente impegnato a Cinecittà per il cial **«film ambientato durante la seconda guerra mondiale «U-571»**. Si **«una coppia, Jeff Taylor (Kurt Russell) e moglie (Kathleen Quinlan), in viaggio Boston a San Diego: la loro macchina si ferma in mezzo al deserto e i due accettano il**

soccorso di un camionista che si offre di portare la donna **«chiedere aiuto. Lo sparisce. Unico spettacolo alle 22 ingresso a 8 mila lire»**.

«Spazio dedicato ai giovani, questa sera, a Vignate Danza: la scuola torinese dell'Accademia Regionale di Danza mette in scena il meglio del repertorio contemporaneo» cura di Antonio Della Monica. Il sipario **«al 21,30, i biglietti d'ingresso costano 20 mila lire. Informazioni al numero 0142/93 00 05.**

MITO La commedia musicale **«Blues Brothers - Il mito continua»** di John Landis con Dan Aykroyd e John Goodman è in cartellone questa sera al parco Salvemini **«Ravoli. Si inizia alle 22, biglietti a 11 mila lire.**

«Il drammatico «Paradise Road», storia di un gruppo di donne «campi di concentramento che decidono di formare un coro, il film proposto questa sera alle 21,30 nel cortile di piazza Ottinetti a Ivrea. Ingresso, 8 mila lire.



media in un locale del Palazzo del Lavoro: il cortile era un immondezzaio. A chi spetta la pulizia?».

■ **DUCA D'AOSTA.** Antonia Ferraris segnala che nella fermata degli autobus 5 ■ ■ ■ in Galileo Ferraris e piazzale Duca d'Aosta, è scritta da mesi un'enorme bestemmia che non è stata cancellata neppure per l'arrivo del Papa.

■ **VIA ARDIGÒ.** Alberto De Stefanis: «Segnalo la zona compresa tra via Ardigò, via Labriola, via Galuppi dove il degrado dei marciapiedi è totale, le strisce pedonali ■ ■ ■ esistono ■ il parcheggio è selvaggio».



«Via quel catorcio da sotto il naso»

E' furibonda la signora che ci telefona ■ corso Ferrucci ■ «Sotto casa, all'angolo ■ via Vinadio, ho un rottame d'auto diventato rifugio di immigrati ■ un tetto - dice - il Comune mi ha mandato a casa un dépliant con il quale mi invita ad essere cittadina educata, ma lui ■ fa per ■ educato con me? Ho più volte telefonato ai vigili segnalando loro ■ problema. Mi è stato risposto che l'auto, anche se palesemente abbandonata, è di un privato ed è lui che deve portarla via. Mi sembra un atteggiamento ■ quantomeno originale... ■ Il problema delle auto abbandonate qua e là per la città non ■ di poco conto e, soprattutto, di facile soluzione. Ma la lettrice ha ragione.

Ecco altre segnalazioni, sperando che qualcuno intervenga.

VIA FRENUS Giovanni Curletti dice

che sin ■■■■ Trapani all'incrocio con via Frejus, c'è un'auto abbandonata da tre anni e, poco lontano, in corso Peschiera angolo corso Trapani, c'è un'altra auto anche lei "parcheggiata" da oltre due anni.

■■■■ Da ■■■■ Taranto 165 segnalano «una Golf ferma da oltre quindici mesi».

■■■■ **LECCE.** «Segnalo - telefona un anonimo lettore - un'auto abbandonata in corso Lecce tra via Medici e via Fabrizi. Son mesi che viene saccheggiata ■ ora ■ usata come pattumiera».

■■■■ La signora Amiese di ■■■■ che sin via Arquata, all'angolo con via Pagano, sotto le mie finestre, ci sono ■■■■ camion e una macchina fermi da più di un anno e per di più sul marciapiede, ■■■■ bollo e assicurazione. I vigili sono stati interpellati, ma sono ancora lì».

Le risposte ai lettori

Ecco alcune risposte dell'Amiat alle segnalazioni dei lettori. Sergio Caravassini si lamentava dello stato di abbandono del giardinetto ricavato tra il **ponte Miesca** e il ponte della ferrovia. «Puliamo il giardino una volta alla settimana», assicura l'Amiat che promette: «Per rendere comunque più vivibile l'area aumenteremo la frequenza dei passaggi». Sulla copertura di **via Stradella** piena di immondizia, ■■■■ lamentava la signora Magri, l'Amiat dice di intervenire «anche se non è di nostra competenza. Rimuoveremo anche le macerie trovate nel sopraluogo del 26 giugno». Anche per **via Vandighia** l'Amiat ha accolto l'invito della signora Colombino: «Passiamo tre volte la settimana e abbiamo chiesto agli addetti di fare particolare attenzione alla pulizia intorno ai cassonetti».

«Asfalto ■ giardino con i buchi»

«Via Brandizzo, nel tratto compreso fra via Boito e piazza Rostagni, è un disastro - segnala un gruppo ■ lettori -, l'asfalto è pieno di buche ■ nessuno provvede. Piazza Rostagni invece, sistemata a giardino, è stata completamente allargata con la frangente del sindaco Castaldi, è pericolosa. Hanno sistemato il verde ma si sono dimenticati le luci. O meglio, hanno fatto i buchi per i pali, da cui spuntavano i fili elettrici, ■ tali sono rimasti. Per impedire che i bambini ■ facciano male li abbiamo ricoperti con sabbia, ma non è così che si fa».

Serv. anagn. - **archiv.** lun-mar-ven poem. e maggio-sab inol. I. 011.436.80 13; Teleservizi (anagn.) I. 167-23.12.92; **Filo d'Argento** I. 1678-68.116. ■ **Osteoporosi** - **Piemonte** I. 011.663.83.52 ore 9.30-12.30. ■ **Assistenza** (ossicod.) I. 011.898.00.63. **Ass. Le Patriarche** (ossicod.) I. 167.012.729.

Meno di un secondo per amarla.
Più di 800 km con un pieno.

il brillantissimo motore Ecotec **12V** da **55CV** della nuova Corsa 1.0 è capace di percorrere fino a **880 km con un pieno**.

Ma Corsa 1.0 è un campione di economia anche nel prezzo: può essere tua ■ partire da lire **14.900.000*** e con ■ più la possibilità di usufruire di un incredibile finanziamento ■ tasso zero.

L. 8.000.000
in 18 mesi a tasso zero

Vi aspettiamo per una prova su strada.



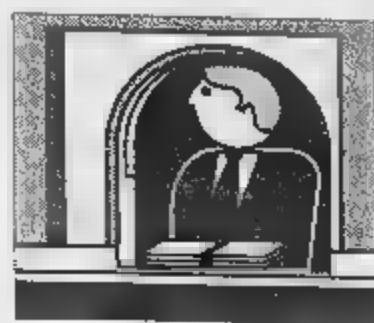
⁹⁴ Condizioni essenziali per l'assunzione di un contratto di lavoro a tempo determinato, art. 18, l. 30.03.2001, n. 128.

T.A.N. 0,00%, T.A.E.G. 3,10%, l'importo assicurato pratica L. 250.000. L'offerta è vincolata all'approvazione di Opel Credit. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

GENCAR

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/3525341
COLLEGNO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165
Pizza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056



Fenomeno in diminuzione che il consumatore può sconfiggere

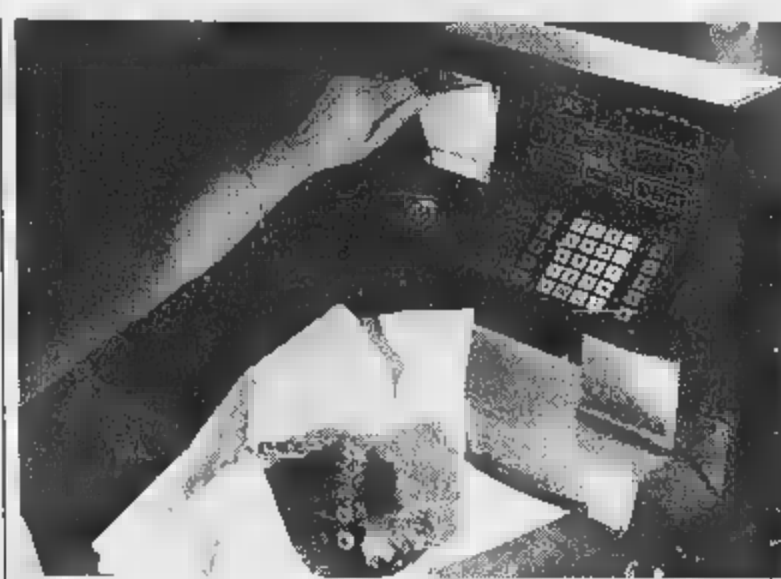
La bilancia è «starata»

Nonostante l'elettronica, attenti

Se la bilancia è «starata». Un certo numero di lettori - reduce da una serie di acquisti in alcuni mercati rionali - una volta a casa si è reso conto di aver pagato, oltre agli alimenti, anche la carta in cui erano avvolti.

Un vecchio problema, quello legato all'inserimento o meno della tara prima della pesatura, che si credeva risolto con l'avvento delle più sofisticate bilance elettroniche in sostituzione della tradizionale «stadiera» (a bracci diseguali, con il peso costante scorrevole lungo il braccio graduato) o di quelle a pendolo. Cosa effettivamente avvenuta - al 100%, come confermano al Nucleo di polizia commerciale amministrativa dei Vigili urbani (otto uomini in borghese irpagnati quotidianamente su fronti ben più rilevanti): «Si tratta di un fenomeno certamente minoritario, che ormai riguarda prevalentemente la piccola distribuzione - spiega l'ufficiale Claudio Diambri, responsabile del Nucleo -. Comunque sopravvive ancora, sta essenzialmente al consumatore prevenirlo».

Tara: «Peso del recipiente o del veicolo di una merce, da detrarre dal peso complessivo per ottenere quello netto», recita il vocabolario. Oggi compare sul display che sullo scontrino emesso dalle bilance elettroniche di nuova generazione: doppia garanzia, per il consumatore. L'esercente può introdurla prima di ogni pesatura tramite un apposito pulsante. Di più: nel caso il «veicolo» della merce sia sempre il medesimo - il foglio di carta in cui viene avvolto il prodotto o il formaggio, tanto per intenderci - l'apparecchio memorizza automaticamente la tara scalandola volta per volta. Un'evoluzione considerevole rispetto al passato prossimo, quando le bilance - come gli altri strumenti di misura (dalle cisterne degli autocarri al metro del sarto, al litro del vino) -



Con la bilancia elettronica è più difficile barare sulla tara

dovevano essere vicimate una volta l'anno presso l'apposito Ufficio metrico situato in via Saluzzo (ora la procedura prevede un controllo biennale ed è esente da tasse, a meno che l'esercente richieda l'intervento dei tecnici in loco).

Possibile che, a fronte di tutte queste garanzie, vi siano ancora casi di imprecisione? Lo confermano i Vigili urbani, lo confermano anche le associazioni di difesa del consumatore. Al termine di una piccola indagine effettuata a fine giugno in alcuni mercati rionali (corso Toscana, corso Cincinnati, Vallette) la Federconsumatori segnala, sotto la voce «mancanze», che «meno del 50% degli operatori inseriscono la tara nelle bilance». Il dato sulle vendite non effettuate a peso netto confluisce nel 20% di segnalazioni pervenute agli sportelli di Torino e di Collegno del Movimento consumatori. «Intanto molti clienti sono distratti - spiega Mario Costantini, Adiconsum -, in secondo luogo può capitare che una bi-

lancia si «stari» per una serie di ragioni. Infine, accade che il prodotto venga pesato con eccessiva velocità, di modo che il consumatore non sia in grado di controllare il peso reale».

Premesso che si tratta di un fenomeno minoritario e dall'incidenza economica ridotta, siamo nell'ordine di 2-4 grammi per volta, l'evoluzione degli odierni apparecchi gli consente di sopravvivere in determinate condizioni. «E' un oggetto di reclamo che ricevia - soprattutto dai mercati - spiegano i vigili - che può riguardare tutte quelle categorie costrette a servirsi di contenitori diversi: nel '97 abbiamo accertato la violazione della legge sul peso netto (legge 441 dell'81) in 39 negozi e in esercizi su aree pubbliche; il bilancio dei primi 5 mesi del '98 registra 49 irregolarità nei negozi e 5 nei mercati. Detto questo, un minimo di attenzione da parte del consumatore non guasta».

Qui si inserisce il discorso della corretta esposizione della bilancia, prevista da un decreto ministeriale del '94: «Lo strumento utilizzato deve essere collocato in modo tale da consentire all'acquirente la visione libera ed immediata non solo del dispositivo indicatore del peso ma anche dell'intera parte frontale e laterale dello strumento stesso. Occhio. [ale. mon.]



PRONTO SANITA'

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalle 9 alle 19) 011.6568.902
E-MAIL SU INTERNET
solite@lastampa.it



DALLA VOSTRA PARTE

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalle 9 alle 19) 011.6568.901



LA MIA CITTÀ

SEGRETERIA TELEFONICA
(dalle 9 alle 19)
MESSAGGI BREVI NON ANONIMI
011.6568.531/252/205
FAX 011.655306 sempre in funzione
testi oltre le 10 righe
LETTERE
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTÀ,
via Marengo 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le 20 righe

AVVISI AL CITTADINO

Regione, l'Urp cambia orario

L'Ufficio relazioni il pubblico della Regione (Urp) ha modificato il proprio orario di servizio. Durante il periodo estivo gli uffici resteranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30. Non cambiano, invece, i numeri telefonici: 011.432.49.03 e 011.432.49.05. Resta in funzione anche la segreteria telefonica, attiva ventiquattr'ore su ventiquattro: 011.432.48.03.

Internet i prezzi in Euro

Una «palestra» per allenarsi a calcolare in Euro. In attesa che la nuova moneta dell'Unione europea faccia la propria comparsa sul mercato, il Comune di Torino offre sul proprio sito Internet (www.comune.torino.it/euro/welcome.html) una speciale calcolatrice. Allo stesso indirizzo, il web di Palazzo Civico fornisce informazioni sui tempi e le modalità con cui l'Euro sostituirà le valute nazionali, sulle caratteristiche della nuova moneta e sui vantaggi che porterà ai cittadini dell'Unione. Grazie al sito Internet del Comune sarà insomma fin d'ora possibile sapere quanto ci costerà un'automobile, oppure l'affitto dell'alloggio, i libri di scuola, o semplicemente un chilo di mele al mercato.

LE FARMACIE

DI TURNO. Orario 7-19,30

Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12.30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182/184; Teodoro 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/A; corso Regina Margherita 86 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Garibaldi 14; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10.
DI NOTTE (19.30-9) corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.

ORE

Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	45	50	24
	59	68	64	32	43
CAGLIARI	15	28	42	43	23
	95	85	76	55	48
FIRENZE	81	38	42	28	89
	104	80	72	56	47
GENOVA	1	39	51	36	20
	89	70	64	55	50
	13	47	32	56	24
	94	87	58	51	50
NAPOLI	32	30	72	69	66
	59	55	52	44	41
PALERMO	33	33	42	72	1
	106	58	55	54	53
	32	54	44	85	36
	69	62	59	55	52
TORINO	55	36	34	69	38
	85	84	81	72	70
	11	50	48	80	21
	103	67	63	63	55

Ambo centrati. Ambo centrali sul n. 69 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come ai sistemi:

69-34	69-55	69-56	69-39	69-52
69-76	69-29	69-60	69-70	69-11
69-18	69-13	69-78	69-25	69-3
69-44	69-90	69-2	69-64	69-8
69-88	69-11	69-10	69-46	69-16
69-67	69-27	69-23	69-44	69-8

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 82 (5); Cagliari 88 (2); Firenze 81 (0); Genova 18 (1); Milano 58 (2); Napoli 81 (4); Palermo 47 (0); Roma 51 (2); Torino 9 (3); Venezia 23 (1).

Per questa estrazione i computer consigliano 40 ambo in frequenza sulla ruota di Bari:

36-1	36-51	36-44	51-64	51-71
36-74	36-84	36-75	51-24	51-34
36-55	36-16	36-56	51-85	51-46
36-86	36-67	36-87	51-7	51-37
36-61	36-71	51-1	51-41	51-42
36-24	36-45	51-74	51-84	51-75
36-85	36-41	51-56	51-16	51-58
35-7	35-57	51-66	51-57	51-53

Per cadenza la lunghezza più indicata sviluppata per ambo e terzina da giocare a Torino:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11-11	51-81-11
1-51-61	31-41-51	21-11-21
1-71-81	31-61-71	51-21-41
11-21-31	31-81-11	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-11	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-11	71-61-11
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Statistiche a cura della Ricerche a 490 di Davide e Liana Miotto, via Viana 27, Candelo.

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

Nella gamma ■ lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è ora una nuova stella: ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel ■ silenziosità, la più alta vetta oggi conosciuta.

ÖKO FAVORIT ■ è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, se volete, può fare anche tutto da sola: schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT 8081 "legge" il grado di sporco delle stoviglie e - unica al mondo - anche il livello di carico (da 6 a 12 coperti); poi, in base ad essi, sceglie la potenza e la quantità d'acqua e d'energia necessari per eseguire un lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

AEG
INNOVAZIONE IN SILENZIOSITÀ

RITROVI

CHALET: 666.777 Roberta 21.30.
CLUB 15.30 Orsini 21 Rocky e la Big Band in Non solo boogie.
FEMINABAR v. Pomba 7 To tel. 812.7395
 Oggi show dal vivo con le più sexy por-
 ■■■■ Betty Anderson Kristina ■■■■
 ■■■■ Per il tuo addio al celibato ■■■■
 ultima novità table dance. Serv. rist.
 orologio sport. 17.45-23.45.
GARDEN COTTAGES 680.3443 h 15 per
 to.
PATIO+INVIDIA: 661.4891. Ora 22.30.

GALLERIE E MUSEI

BIASUTTI: Alberto Gianquinto.
PIRRA: La Figura nell'Arte.
SANGREGORIO via Pomba 8: E. Pauluc-
 ■■■■

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

SCEGLI IL CINEMA



TEATRO REGIO TORINO

STAGIONE DI CONCERTI 1998-99

QUINDICI CONCERTI IN ABBONAMENTO

24 OTTOBRE 1998 - 28 LUGLIO 1999

Abbonamenti in vendita alla Biglietteria

del Teatro Regio, Piazza Castello 215

Abbonamento ordinario 250.000

Abbonamento speciale ridotto 200.000

Abbonamento giovani 90.000

Tel. 011 8815.241/242 - Fax 011 8815.214

Da martedì a venerdì 10.30 - 18

sabato 10.30 - 16. Lunedì riposo



Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì 9-12.30; 14-18 - Sabato: 9-12.30

La Stampa
 1997
 in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
 1678-02005



ABBANDONARLO VUOL DIRE CONDANNARLO.

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto
 corrente postale al n° 17182122 Lega Nazionale Difesa del Cane - 12042 BRA
 un grazie al cane e al suo proprietario
 un grazie al cane e al suo proprietario

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

LE TV PRIVATE

TELESTAR

8.25 Dato nove alle cinque; 9.50 True colors;
 9.20 Working it out; 12 Musica insieme; 14
 TG9; 19 True colors; 19.30 Working it out; 20
 TG9; 20.30 Password uccidete agente
 Gordon, film.

TELECOM - CINQUESTELLE

12 Il Paese di Cuocagna; 12.30 A gentile
 richiesta; 14 Pomeriggio insieme; 19.30 TG4
 Informazione; 20 Il paese di Cuocagna;
 20.30 Film; 22.30 TG4 Informazione; 23
 Spettacolo di varietà.

NO TV

9.35 Spazio mattina; 10.35 Torino express;
 12.05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale;
 15.30 Reporter; 17 Sheker; 18.20 Docu-
 mentario Svizzera; 20.50 T.S.I. Telegiornale
 sera; 21.35 Torino express.

TELECITY

6 City Hunter; 8.25 Streetball Challenge; 10
 Auto a auto; 12.30 TG7; 12.05 Ken il guer-
 riero; 13.25 City Hunter; 14 China bagel;
 17.30 TG Rosa; 18 I Walker - Una famiglia
 americana; 19 TG7; 19.30 Ken il guerriero;
 20 Arrivano i vestiti; 20.10 City Hunter; 20.40
 Mai d'amore, film; 22.45 Seven show; 23.45
 Auto a auto.

VIDEOGRUPPO

8 Daltan III; 9 FBI; 12 Andiamo al cinema;
 13 Daltan III; 14 Numed del lotto con Marro;
 15 The box; 18 Fun Tv; 18.30 Videonot-
 zie all news; 20 Daltan III; 20.30 Videonot-
 zie; 21 FBI; 22 Storia del mondo di calcio;
 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA

8.30 Rassegna stampa; 8.45 Oroscopo del
 giorno; 9 Happy end; 9.45 Rassegna stam-
 pa; 9.55 Oroscopo del giorno; 10 Film; 11
 Sportello del cittadino; Condominio; 11.40
 Macedonia musicale; 12.40 TG Flash - 1a
 edizione; 14 TG Flash - 2a edizione; 14.50
 Videonotizie; 15 Crazy dancer; 16.30 Le stes-
 se su di noi con Carina; 18 Sportello persio-
 ni; 19.30 TG Sera; 21 A tutto tifo; 22.30 TG
 Diario del giorno.

QUARTA RETE TV

6.30 Maria; 9.15 Spazio infinito; 13 Maria;
 13.45 Match music machine; 19.30 TG4;
 20.15 Fun tv; 20.45 Bar in piazza; 22.45 La
 cucina dell'ago; 23.15 Electric Blue.

VULTIME

9.30 TG Time notiziario; 10.30 Buon matti-
 ■■■■; 11.30 Il mercatino; 12.30 Romagna mia;
 13.15 Incontri; 15.30 Napoli che passione;
 19.20 TG Italia; 20.30 Una donna per amico;
 22.10 TG Time notiziario; 22.45 Trasmissione
 di cartomanzia.

QUINTA RETE

8 TG Multiglobe; 10 Novela; 10.30 Film;
 11.30 Mezzogiorno in musica; 12.10 TG
 Nazionale; 13 Oroscopo; 13.09 Corsa tris;
 13.30 Film; 14.30 Musicale; 15.30 Docu-
 mentario; 16 Telefilm ragazzi; 17 Musical-
 mento the; 17.30 Caronti; 18.15 Match
 music; 18.45 Rubrica; 19.10 TG Nazionale;
 19.30 Musicale; 20.05 Corsa tris; 20.30 L'ul-
 timo rifugio d'Antartide, film; 22.30 TG;
 23.05 Corsa tris.

SECONDA TV

18.30 TG Generation; 18.45 Vita softscopra
 la TV; 19 Doposera; 19.15 Motown; 19.25
 ■■■■ finale; 19.30 Il regionale; 20 Teletorino
 italiano; 20.30 TG generation; 20.45 Shaft il
 detective; Quely il killer, film; 22.15 TG
 generation; 22.30 Il regionale; 23.30 Sport-
 tv.

RETE CANAVESI

19.30 Telegiornale; 20 Matrimonio proibito;
 20.40 Happy Family; 23.30 Telegiornale.

LISTA RETE

12.30 Film; 13.30 Caronti; ■■■■ Musicale;
 19.30 Caronti; 20 Musicale; 20.30 Non sono
 morto, film; 23.15 Film.

O.R.P.

13 ■■■■ tv; 13.15 Vivere Torino; 13.30 Pa-
 gine di città; 13.45 Vivere Torino; 13.55 Spe-
 ciale spettacolo; 14.50 Andiamo al cinema;
 20 Novamondial; 21 Monitor; 21.45 Nova-
 mondial; 22 Vivere Torino; 22.15 Pagina di
 città; 22.45 Novamondial.

RETE 7

6.30 Informasette/telescopio; 8.45 Junior tv;
 11.45 Film; 12.45 Informasette/telescopio;
 13 Film; 14 J-Day; 14.12 Dragon ball; 14.40
 J-Sport; 14.50 Ransie la sirena; 15.18 Kids
 on line; 15.25 Emislero Sud; 15 Blackstar;
 16.20 Mito; 16.50 Charlie Brown & Snoopy;
 17.20 Binky bili; 17.50 J-Day; 18 Film
 sud; 19.55 Informasette; 20.10 Mondo del-
 l'occhio; 20.40 L'uomo con la scarpa
 rossa, film; 23 Hotel Paradiso.

TELESUBALFIMA

8 Fiodiretto - Quasi un ■■■■; ■■■■ La
 avventura ■■■■ Tom Sawyer, film; 13.50 Il
 regionale - Edizione flash; 14 Caronti; 16.15
 Il regionale - Edizione flash; 16.30 Grandi
 esplorazioni: I deserti - 2a parte; 17 Docu-
 mentario; 18.30 Caronti; ■■■■ Pagine vive;
 19.30 Il regionale; 20 TG 2000; 20.10 Caron-
 ti; 20.45 Due onesti fronteggi; 21.35 Tenere
 O'Hara; 22.30 Speciale Telesu; 23 Il regio-
 nale;

TAI 9

9 Fiodiretto - Quasi un rotoscopo; 12 La
 avventura di Tom Sawyer, film; 13.50 Il
 regionale - Edizione flash; 14 Telegiornale
 locale; 16.15 Il regionale - ■■■■
 16.30 Grandi esplorazioni: I deserti - 2a
 parte; 17 Documentario; 18.30 Caronti; 19
 Pagine vive; 19.30 Il regionale; 20 TG 2000;
 20.10 Il marciatore; 20.25 Telegiornale
 locale; 20.45 Punt di vista; 21.35 Tenere
 O'Hara; 22.30 Speciale Telesu; 23 Telegior-
 nale locale; 23.20 La buona notte.

E 21

12 TG 21 (R 14.00 - 17.00 - 19.00 - 23.30);
 19.30 Veronica, il volto dell'amore; 20.25
 Vicino ■■■■ gente; 20.30 Tennis-Tavolo; 21
 Motoristica.

TELE ALPI

12.40 Alpi time; ■■■■ Istruzione per l'uso; 19
 Alpi time; 20.45 Programmi con Cinquestel-
 le; 22 Alpi time.

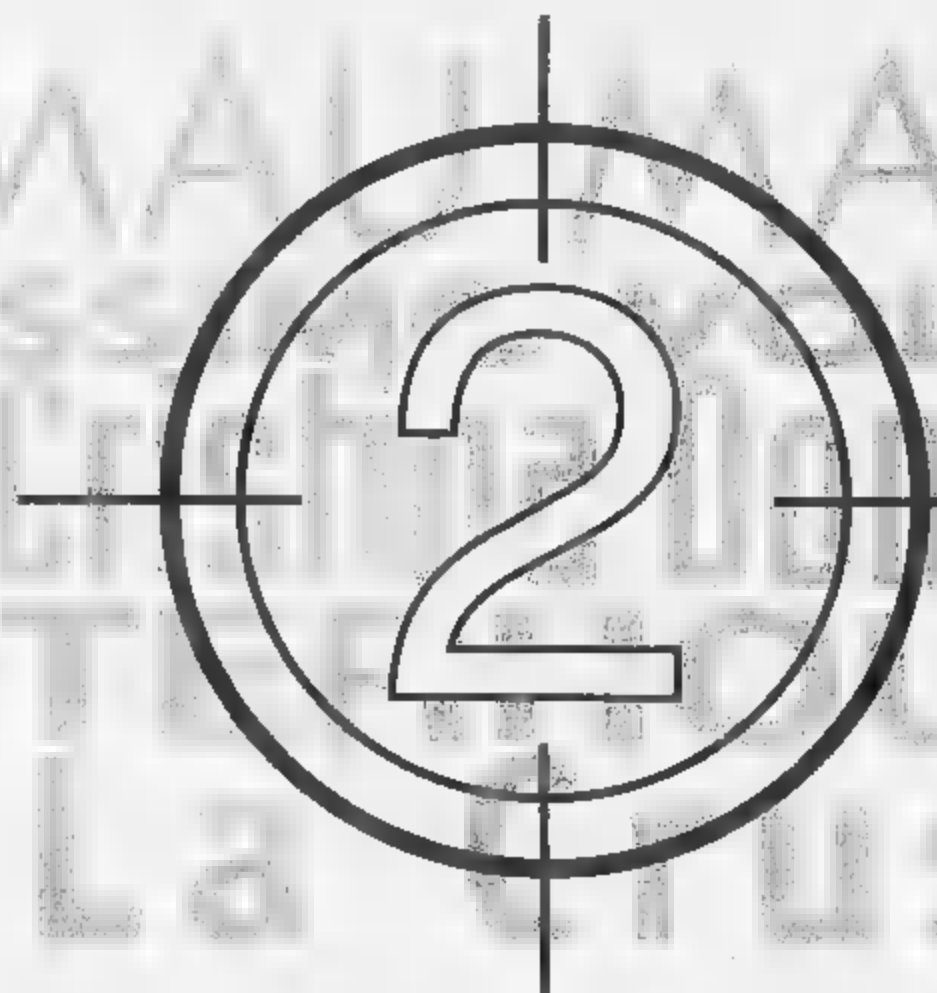
TELE ALPI

8 La signora in rosa; 8.30 Documentario; 9
 Na seira con noi; 11 Film; 12 Caronti; 12.30
 E... siete con Telesud; 13.15 Rubrica;
 13.45 Corsa tris; 14 Andiamo al cinema;
 14.15 La signora in rosa; 14.45 Documenta-
 rio; 15.45 Cinema Piemonte; 16 Rivediamo-
 il insieme; 16.30 Caronti; 19 Musicale; 19.30
 TG; 20 Hard trek; 20.15 Andiamo al cinema;
 20.30 Corsa tris; 20.45 Bambola e botta,
 film; 22.45 Oroscopo; 23 TG.

VIENNOVA

8 JTV; 10.15 Film; 12 JTV; 14.15 Film; 15
 Film; 16.30 Film; ■■■■ JTV; 20.30 Protezione
 civile; 21.30 Film; ■■■■ 10 Telegiornale/Oro-
 scopo; 23.15 Mondo dell'occulto.

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi
 sono causati dalla non tempestiva comuni-
 cazione delle emittenti.



dal 3 luglio
 l'unica vera **COMPILATION**
 dei nuovi gruppi italiani



un'esclusiva
TORINOsette

il SECONDO CD+TorinoSette+La Stampa a Lire 9.900

TRAME

L'ANSOLO Thriller. Jack Moore ■ avvocato americano a Pechino per affari. ■ mattina, si sveglia con a fianco il cadavere ■ ragazza con cui ■ trascorre la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. [Amoroso 1, Arlecchino]

ARANCIA MECCANICA Drammatico. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di cocaltani. [Repost 1]

ARIZONA DREAM Autore. Esordio americano di Emir Kusturica («Underground»), il film racconta le vicissitudini ■ giovane Alex. [Ere 1]

BROTHERS IL MIO Commedia musicale. Elwood Blues esce di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide ■ rimettere insieme la band. [Ideal]

BREATHLESS Thriller. In viaggio ■ Boston a San Diego, la macchina di Kurt Russell va in panne nel deserto. Un carminista ■ soccorre e porta ■ moglie a chiedere aiuto. Lei sparisce. [Ereaso rosso]

BUFFALO Drammatico. L'esordio alla regia dell'autore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante ■ innocente. [Krug]

PENSA BEAVER Commedia. Le divertenti avventure del vibrante e «pericoloso» Beaver in questa versione cinematografica di ■ serie televisiva di successo negli anni Sessanta negli Stati Uniti. [Cristallo]

COCCO Azione. Bruce Willis ■ bambino autistico braccato dagli agenti federali. [Amoroso]

CONVERSAZIONI PRIVATE Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incanta sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora ■ un giovane. [L'Espresso]

DEEP Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. [Repost 1]

IL DESTINO Autore. Premiato al festival di Cannes, il film del maestro egiziano Youssef Chahine racconta la storia ■ Averdo, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale. [Empire]

L'ETA' INQUIETA Drammatico. Ambientato nel nord della Francia, il film dell'esordiente Bruno Dumont descrive la vita di un gruppo di adolescenti. [Studio Ritz]

IL MANTO DI ALADINO Fantasy. Tornano sugli schermi delle fantastiche avventure della lampada di Aladino. [Faro]

FIGLI DI ANNIBALE Commedia. Un disoccupato torinese decide ■ rapinare ■ banca di Como: il colpo non ■ e lui prende un ostaggio. [Amoroso 2]

FIRE Drammatico. Dall'infanzia, le vicende di una famiglia borghese di Nuova Delhi. Dirige la regista Deepa Mehta, autrice in precedenza di «Camilla». [Repost 4]

FULL MONTY Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield ■ vita, per sbarcare il lunario, a ■ spettacolo di spogliarello. [Ereaso]

IL Commedia gialla. Lebowsky viene coinvolto in una vicenda di rapimenti. [Ereaso Grande]

GRAZIE, THATCHER Commedia. Governatore Thatcher, le vicissitudini ■ una banda musicale formata ■ musicisti in un villaggio. [Massimo 1]

GLI IMPENITENTI Commedia. Jack Lemmon ■ Walter Matthau s'impegnano come istruttori ■ ballo su ■ lussuosa ■ crociera. [Chaplin 1]

JACKIE Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta ■ collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza. [Ere 2]

MARIE Baia degli Angeli. Psicologica. Un gruppo ■ adolescenti vagabondi ■ il loro apprendistato alla vita, sulla Costa Azzurra. [Chaplin 2]

IL MATRIMONIO DEL MIO Commedia. La Roberts e Mulroney avevano promesso di sposarsi se, ■ anni, ■ avessero trovato l'anima gemella. Lui sembra averla trovata, e la data sta per scadere... [Ereaso ble]

L'OGGETTO Mito desiderio. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei ■ vuole lasciare il fidanzato, lui ■ un omosessuale appena abbandonato dal partner. [Vittoria]

QUALCOSA E' CAMBIATO Commedia. Nicholson ■ uno scrittore sconosciuto e malinconico: la ■ vita cambia ■ seguito a un incontro, con un cane. [Krug]

ROMY E MIRCH Commedia. In previsione della cena con cui rivedono i compagni di scuola, due ragazze (Mira Sorvino e Lisa Kudrow) decidono ■ inventarsi una vita agiata e piena di soddisfazioni. [Doria]

STRADE PERDUTE Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sasso: una donna che scopre ■ venir ripreso, di notte, da una telecamera. [Valentine 1]

THE Il buco. Autore. Una donna e un giovane si trovano a convivere in un fastidioso edificio di Taiwan, in seguito a una catastrofe ambientale. [Centrale]

TITANIC Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. [L'Espresso]

IL TOCCO DEL MALE Thriller. Due poliziotti arrestano ■ pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, una ■ serie ■ omicidi. [Repost 2]

A VIGNALE DANZA

Nell'omaggio a Lehar il cancan illumina la «Vedova allegra»

Milanesi, Paganini (Luca Martini), la zingara (Elena Schneider). Il direttore, deus ex machina, con divertente trasformismo rievoca personaggi della Belle Époque. Appare anche una sorta di Burattinaio che manovra i suoi personaggi, di volta in volta manichini seminuati fino a diventare romantici personaggi della «vedova allegra». Quest'ultima operetta-simbolo occupa l'intera seconda parte, immersa in una dimensione «finis Austriae» che lo scenografo Eugenio Guglielminetti veste come in quadri di Klimt, ma il mondo dell'operetta e del musical ■ affrontato anche ■ bonaria ironia, strizzando l'occhio al cinema hollywoodiano con girls e boys ammiccanti. Cinquella appare persino in un cerchio sopra i suoi personaggi ruggendo come il leone della Metro. I diciotto danzatori ■ compagnia ■ impegnati al massimo nelle elaborazioni musicali ■ Bruno Coli sempre fedeli alle frizzanti invenzioni melodiche di Lehar. Il fondo di nostalgia e di malinconia di queste musiche di un tempo non hanno impedito un divertimento che il pubblico ha accolto con piena adesione.

Luigi Rossi

PRIME VISIONI

ADDA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

ADDA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMOROSO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. **L'angelo** con R. Gere. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. **Il** con R. Gere. Or. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. **Code** con R. Gere. Or. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller, tel. 011.581.71.50. **L'angelo rosso**, regia di J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 011.540.605. **Il**

CONTRALE c. Alberto 27, tel. 011.540.110. **Il** (Il buco), di Tsai Ming-Liang. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 011.436.07.23. **Impenitenti**, regia M. Coolidge, con J. Lemmon. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E, tel. 011.436.07.23. **Il** (Il buco), di Tsai Ming-Liang. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

C. CHAPLIN 3 v. Garibaldi 32/E, tel. 011.436.07.23. **Il** (Il buco), di Tsai Ming-Liang. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

CHAPLIN corso G. Cesare 105, tel. 011.232.029. **CHIUSO PER FERIE.**

CHISTOL via Goffo 5, tel. 011.650.71.00. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

DOBIA via Gramsci 9, tel. 011.542.422. **Romy** ■ **Michele**, regia D. Mitrin con Mira Sorvino, Lisa Kudrow. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 011.817.1542. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011.447.52.41. **Il** (Il buco), regia Andy Cassini. Or. 17,10; 20,40; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ERBA 1 ■ Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. **Arlecchino**, regia E. Kusturica. ■ J. Depo. Or. 19,45; 22,30. Ingr. 11.000 rid.

ERBA 2 ■ Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. **Arlecchino**, regia E. Kusturica. ■ J. Depo. Or. 19,45; 22,30. Ingr. 11.000 rid.

STOLE via Buzzi mg. v. Roma, tel. 011.530.353. **Il** (Il buco), regia P. Cattaneo, con R. Gere. Or. 15,15; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000; sera 11.000.

FABO via Po 30, tel. 011.817.33.23. **Il** (Il buco), regia P. Cattaneo, con R. Gere. Or. 15,15; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000; sera 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011.385.20.57. **CHIUSO PER FERIE.**

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 011.521.43.16. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ERBA 1 ■ Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. **Arlecchino**, regia E. Kusturica. ■ J. Depo. Or. 19,45; 22,30. Ingr. 11.000 rid.

ERBA 2 ■ Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. **Arlecchino**, regia E. Kusturica. ■ J. Depo. Or. 19,45; 22,30. Ingr. 11.000 rid.

STOLE via Buzzi mg. v. Roma, tel. 011.530.353. **Il** (Il buco), regia P. Cattaneo, con R. Gere. Or. 15,15; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000; sera 11.000.

FABO via Po 30, tel. 011.817.33.23. **Il** (Il buco), regia P. Cattaneo, con R. Gere. Or. 15,15; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000; sera 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011.385.20.57. **CHIUSO PER FERIE.**

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 011.521.43.16. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG via Po 21, tel. 011.812.5995. **Il** (Il buco), regia J. Amel. R. Gere, B. Ung. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

KONG</

187-290 258

È la cosa più utile a chi viaggia in autostrada. Subito dopo l'autostrada.

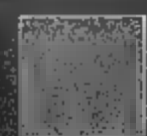
TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **sistema telematico di pagamento del pedaggio**, è utilizzabile in **tutti i caselli** della Società Autostrade e comunque su gran parte della rete autostradale nazionale a pedaggio*. Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi e paghi ogni tre mesi**. Il prezzo del servizio, di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento del detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punti Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

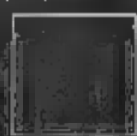
*Al 31 maggio 1998, il sistema è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla Società Autostrade le porte Telepass sono suddivise: in entrata 77 stazioni (pari al 35%) hanno porte dedicate esclusivamente al Telepass e 143 hanno porte a funzione manuale più Telepass; in uscita 128 stazioni (pari al 59%) hanno porte dedicate e 92 hanno porte a funzione Telepass più altri sistemi di pagamento.

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.**

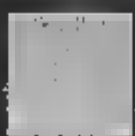
**Si chiama
Telepass
Family.**



Viacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade
www.autostrade.it

VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico e l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza ■ occupazione.

Siete invitati ■ conoscerla.

Alitalia

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un

click. Su un unico CD-ROM per Windows (ver-

sione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire

la raccolta completa di un intero anno di Tutto-

scienze e non solo. ■ UN ANNO DI SCOPERTE

E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi

settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

• I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appas-

sionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

1670-11959

L. 14.900

CD-ROM TUTTOSCIENZE '97

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (comprensivo di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA



Calciomercato: Batistuta resta viola, Di Livio va alla Lazio

Tra Fiorentina e Juve accordo per Torricelli

MILANO. Il calciomercato riapre per l'ultima settimana. ■ tante parole ma pochi affari. Una delle poche cose certe è la firma dell'attaccante giapponese Hidetoshi Nakata, 21 anni, accordatosi per 5 ■ con il Perugia. La definizione del trasferimento avverrà però solo la prossima settimana, quando i dirigenti umbri andranno in Giappone e decideranno se ingaggiare anche il centrocampista 19enne Ono. Il Perugia sta inoltre trattando con il Parma per il centrocampista Giunti, ceduto proprio dalla società umbra lo scorso anno, e del difensore Apolloni.

Il Vicenza ha ■ scaricato l'attaccante Luiso, sempre più vicino alla Fiorentina soprattutto ■ i viola dovessero perdere Edmund e che è richiesto dal Vasco da Gama, pronto a versare 12 miliardi per riportarlo in Brasile. Nelle prossime ■ Moreno Torricelli sarà della Fiorentina per 12 miliardi più un ingaggio di 4 anni da 1,8 miliardi a stagione: manca solo l'okay definitivo del giocatore. ■ pare una semplice formalità. I viola cederanno così alla Lazio il difensore Falcone per 12 miliardi. Dalla Juve se ne andrà anche Di Livio, già accordatosi con la Lazio che dovrebbe versare ai bianconeri 5 miliardi. Resterà invece ■ Lippi l'altro centrocampista Conte, che ha detto ■ agli inglesi. Sempre sul fronte Juve, due fantanozie: il trio Inzaghi-Amoruso-Pessotto in cambio di Christian Vieri, lo scambio Owen-Del Piero con il Liverpool.

La decisione di Batistuta di restare per un'altra stagione a Firenze verrà ufficializzata nelle prossime ore ■ mette in ■ il Parma, che contava sull'argentino per girare Chiesa al Milan. Pareva che la situazione potesse essere sbloccata dal croato Suker, che però il presidente Sanz del ■ Madrid dichiara incredibile. Marco Simone, in rotta con il Paris St-Germain,



Moreno Torricelli passerà dalla Juve alla Fiorentina per 12 miliardi più un ingaggio per 4 anni da 1,8 miliardi a stagione: manca solo l'okay definitivo dal giocatore, ma pare ■ semplice formalità

interessa sempre il Milan che vorrebbe girarlo al francese del Monaco per avere Henry o Trézéguet, le due rivelazioni francesi del Mondiale. Intanto il Parma, temendo il no di Batistuta, si è ■ d'accordo con la Roma per Abel Balbo, valutato 7 miliardi, e sta cedendo al Deportivo la Coruña il difensore brasiliano Ze Maria, per 8 miliardi.

Intorno al Milan, che per dichiarazione dell'amministratore delegato Galliani sarà quotato in Borsa entro il 2000, ruotano altri numerosi affari. Il club rossoneri preme con i giapponesi dei Flugers per il centrocampista brasiliano Cesar Sampaio e si ■ accordato col Venezia per la cessione dell'attaccante Maniero (4,5 miliardi più un ingaggio di 3 anni da 1 miliardo a stagione). Intanto Zvonimir Boban ha fatto sapere dalla Francia di voler restare al Milan anche se ■ fare panchina: il croato ha un contratto fino al 2001.

Molto attiva la neopromossa Salernitana, che ha prelevato dal Foggia il difensore Monaco ■ sta concludendo con il Genoa per l'at-

taccante Gianpaolo in cambio del fantasista Pirri. Inoltre ha chiesto alla Roma il centrocampista Gaudenzi. Anche il Cagliari è all'erta e sta acquistando dal Marsiglia il difensore Teddy Bertin, 29 anni, ■ trattando con il Padova per il centrocampista Mazzeo. La Lucchese ha intanto ottenuto dal Torino il giovane Andreotti.

L'Inter deve invece attendere una ventina di giorni per sapere dalla Fifa se potrà tesserare il centrocampista Dabo e il difensore Silvestro, contesti dal Cannes che pretende un forte indennizzo anche se i due giocatori risultano svincolati. Nessuna decisione intanto per Kann, ma l'intenzione è di cederlo per farlo giocare e non alternarlo invece ■ Recoba, che Moratti vuole assolutamente tenere. Infine Attilio Perotti, nominato soltanto venerdì alla guida ■ Ravenna in sostituzione di Sergio Santarini, ha rinunciato all'incarico ■ per motivi personali. Non si ■ il nome del futuro tecnico.

Sormani

Tennis: Wimbledon ha rilanciato le azioni di Sampras ma non della Hingis

Martina, una regina a rischio

Svegliata negli allenamenti, salita di peso

DAL NOSTRO INVIATO

I sacri cancelli si sono chiusi ■ il giardiniere capo di Wimbledon è tornato a prendersi pietosa cura degli amati prati ridotti a sterpaglia ■ 15 giorni di riveduto tennis. Due volte sono rimasti impressi nella memoria dei fedeli ■ il tempio: quello radioso di Jana Novotna, che ha cacciato i fantasmi vincendo al terzo assalto il suo primo titolo dello slam, ■ quello angosciato di Goran Ivanisevic, che è stato respinto per la terza volta e l'altra sera, dopo la disfatta con Sampras, diceva addirittura, ■ parlando sul serio, ovviamente, di volersi uccidere piuttosto che sopportare un dolore così grande.

Il volto di Martina Hingis, invece, è sempre lo stesso, una specie ■ maschera con sopra stampato un eterno sorriso, un ghigno di remmo che nasconde al mondo le sue vere emozioni. Martina, in coppia con Jana, domenica sul far della sera ha vinto il torneo di doppio, giusto per non perdere l'abitudine, ma ■ ben vedere, a ben scavare, la regina del ■ non ha molti motivi per essere allegra. Il suo trono non vacilla, però qualcosa sembra essersi inceppato nella meravigliosa macchina che l'anno scorso, con 12 tornei vinti e 3 milioni ■ mezzo di dollari incassati solo ■ premi, l'aveva portata in vetta al ranking mondiale, lei, ■ più giovane numero 1 della storia, regalando anche una giustificata patente di imbattibilità.

Ma quest'anno, dopo aver iniziato con il solito stile, cioè vincendo in Australia il primo torneo dello slam, la forma è anche ■ voluta ■ allenarsi, dicono, è andata calando in proporzione inversa all'aumento del peso. Sono dunque arrivate le sconfitte contro Venus Williams ■ Anna Kournikova, l'ondata giovane e bella che ha investito ■ una mareggiata ■ tennis



Martina Hingis, 17 anni, ■ vince dall'inizio ■ stagione quando ■ aggiudicò l'Open d'Australia: ■ ingrassata, si allena ■ minore intensità ed è innamorata del tennista spagnolo Alonso

femminile, ■ non ■ caso, assicurano gli esperti del campo. ■ giunte anche le battute d'arresto negli altri due appuntamenti dello slam: Martina ha perso a Parigi con Monica Seles e ■ Wimbledon con Jana Novotna, vale a dire con due campionesse venute dal passato. Tutto questo ■ la fanciulla sta vivendo ■ prima storia d'amore, ■ il ■ tenebroso spagnolo Julian Alonso, storia iniziata in discoteca e benedetta da mamma Melanie, che ■ una donna intelligente e capisce di non poter tenere per sempre la sua bambina in una campana di vetro, errore per inciso commesso dai genitori di Jennifer Capriati che oltre ■ una campionessa hanno per ■ anche una figlia.

Prima di minacciare ■ mio trono, quelle lì devono vincere un bel po' di tornei, ha detto ridendo Martina ■ proposito delle sue giovani e affamate colleghe. Per ora ha ragione lei, ma il pericolo può essere più vicino di quanto lei stessa non creda. Assente ■ Wimbledon Anna Kournikova, e dun-

que non giudicabile per quanto riguarda i ■ progressi sull'erba, ■ troppo inesperta Marjana Lucic, stanno invece facendo grossi passi in avanti, in sintonia con il loro fisico, le due pantere nere Venus e Serena Williams. Serena, vincitrice ■ doppio misto, possiede due spalle da lottatore così muscolose da destare chimici sospetti, mentre Venus ha le qualità giuste per dare l'assalto alla roccaforte ■. E' alta 186 centimetri e picchia forte, fortissimo: ■ Wimbledon un suo servizio ha raggiunto i 211 chilometri l'ora. Martina è un mostro di tattica e di geometria, però soffre quando non può imporre il suo gioco ■ ed ■ a ■ quelle sue belle gambette ben tornite. Ha solo 17 anni, la piccola regina, ■ nel tennis di oggi che tutto brucia rischia di essere, oltre che una preda ambita, ■ obiettivo non più impossibile. Un consiglio: ■ proprio non vuole rinunciare ■ Julian, che mangi almeno poco cioccolato.

Carlo Coscia

SPORT ITALIA

■ **MARTATA PER** La Juve è stata multata di 32 milioni per accensione e lancio di fuochi pirotecnici durante la semifinale di Champions League con il Monaco e la finale con il Real Madrid ad Amsterdam.

■ **LUPERINI** Nel Giro d'Italia femminile, Fabiana Luperini ha vinto anche la ■ tappa ad Assisi davanti a Heeb (Svi) e Ziliute (Lit), consolidando la ■ leadership in classifica.

■ **TORRE GOTTI RINUNCIA** Ivan Gotti, per un virus intestinale che già ■ costrinse al ritiro dei giri d'Italia e di Svizzera, non sarà al Tour. Forlani - motivi tecnici - di Giovanni Lombardi della Telekom di Ulrich.

■ **MOTO: ■ MIGLIAIO** Sta un po' meglio Carlos Checa, il motociclista ricoverato in ospedale dopo la caduta a Donington. Lo spagnolo accusa un trombo in un'arteria cerebrale: ha riacquisito ■ parte la vista ■ può essere operato.

■ **MARGISO-GAUDENZI OK** Negli Open di Svezia a Bastad, Gaudenzi e Margiso hanno superato il primo turno del doppio per il forfait di Fredrik ■ Rikard Bergh.

■ **FI: ■** L'ex pilota austriaco Gerhard Berger è stato nominato direttore di Bmw Motorsport ■ l'incarico di preparare il ritorno della casa bavarese ■ in F1 con la Williams nel 2000.

■ **TOTIP: SCHEDA E QUOTE** Ecco la schedina n. 27 di domenica ■: 1-2, 1-X, X-1, 2-1, 1-2, X-X, 7-8. Montepremi L. 153.828.000, ai due ■14■ L. 153.828.000, ai 13 ■12■ L. 23.665.000, ai 215 ■11■ L. 1.430.000, ai 2601 ■10■ L. 118.000.

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

Nella gamma ■ lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è ■ ■ nuova stella: ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel di silenziosità, la più alta vetta oggi conosciuta. ÖKO FAVORIT 8081 è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, se volete, può fare anche tutto da sola: schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT 8081 "legge" ■ grado di sporco delle stoviglie ■ - unica ■ mondo - anche il livello di carico (da ■ a 12 coperti); poi, ■ base ad essi, sceglie la potenza ■ la quantità d'acqua ■ d'energia ■ per eseguire un lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

AEG

Un lettore ci scrive:
 ■ lavorato per vent'anni all'ispettorato del Lavoro a Torino proprio nel settore della prevenzione. Erano mediamente disponibili da 8 a 10 ispettori per oltre 30.000 aziende. Eppure, alle riterate richieste di potenziamento dell'organo di vigilanza, furono proprio i sindacati a rispondere negativamente. I ■ maggiori rappresentanti ripetevano: "Non deleghiamo nessuno per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, ci penseranno noi".

«I risultati di questa politica ■ sotto gli occhi di tutti. Quindi i sindacati compenetrati pure il "mes culpe"».

le 21.30 verrà rappresentata una commedia musicale

TRAME

L'ANGOLO RUSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza cui aveva trascorso la notte. Arriva a Pechino, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

Alhambra 1, Barberini 1, Eurclino 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, Odeon.
Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una violenta coetanea.

Alhambra 3, Eurclino 3, Giulio Cesare 2.
Autore. Esordio americano di Emir Kusturica a Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex: il lavoro, il ritorno a casa, il natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora.

Greenwich 1, Intrastevere 1, Quattro Fontane 1.
BROTHERS IN ARMS CONTINUA. Commedia musicale. Seguendo le orme di John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues esce di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettersi insieme la band.

Rialto.
BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta del Buffalo. Superball, decide di vendicarsi.

Intrastevere.
CODICE MERCURY. Thriller. A un agente FBI (Bruce Willis) in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso viene affidata l'inchiesta relativa alla scomparsa di un bambino sultano che aveva avuto al misterioso omicidio dei suoi genitori.

4.
PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli anni Venti e si incentra sulla storia dell'infelice donna sposata, che s'innamora di un giovane.

Greenwich 2, Mignon 1.
DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incassi negli Stati Uniti.

Eurclino 2.
DUE MARITI PER UN MATRIMONIO. Commedia drammatica. Freddie (Cameron Diaz) è costretta da fratelli assai diversi tra loro (Keanu Reeves e Vincent D'Onofrio).

Rouge et Noir.
L'ETA' INQUIETA. Drammatico. Ambientato nel nord della Francia, il film dell'esordiente Bruno Dumont descrive la vita di un gruppo di adolescenti.

Mignon 2.
GADDA OILO. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua musica, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

Greenwich 3.
IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Joel Coen comincia con due malviventi che irrompono nella casa di Jeff Lebowski: pretendono che paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff è sposato.

Admiral, Atlantic 2, Etoile, Excelsior 1, Gragnoli, Pasquino, Reale 2, Royal 1, Supergio.

Drammatico. Ambientato nel 1945, durante il conflitto bellico, il film narra di un capitano di lungo corso in crisi esistenziale che accetta di trasportare armi dalla Francia alle coste dell'ex Jugoslavia.

Quattro.
MARIE DELLA BIAIA DEGLI ANGELI. Commedia drammatica. L'esordio alla regia dell'ex assistente di Agnès Varda narra la storia d'amore tra la quattordicenne Marie e l'affrettato giovane ladrocinello Orso. Teatro delle loro avventure, la Costa Azzurra.

Intrastevere 3.
LA MIA REGINA. Sentimentale. Judi Dench, nomination all'Oscar per questa interpretazione, è la regina Vittoria: il film dell'inglese John Madden «descrive il rapporto, al centro di pettegolezzi, il rapporto tra la regina e il suo assistente scozzese John Brown».

Augustus 1.
LETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'«unico» giusto: lei è incinta e vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. Protagonista, l'emergente Jennifer Aniston popolare in Usa per la serie «Friends».

Doria 1, Lux 1, Odeon.
LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calabrese racconta la storia di una trentenne nevrotica (Valeria Tedeschi) che si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Benivoglio).

Academy Hall, Nuova Olimpia A.
ROMY. Commedia. Adattamento cinematografico del successo teatrale «The Room», il film «racconta i giovani (Mira Sorvino e Lisa Kudrow) che, in previsione della cena con cui rivedono i compagni di scuola, decidono di inventarsi una vita agiata e piena di soddisfazioni».

Lux 3, Odeon.
THE. Autors. Una donna e un giovane trovano a convivere un lussuoso edificio di Taiwan, seguito da una catastrofe ambientale. Dirige Tsai Ming-Liang («Viva l'amore»).

(Edon)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL [G] [1100] [G] [G]
via Salaria 5 tel. 44237778.

La parola amore esiste di Mimmo Calabrese, con Fabrizio Benivoglio. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ADMIRAL [G] [978] [G] [G]
piazza Verbania 5 tel. 3211895.

Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ADRIANO [G] [1043] [G] [G]
Cavour 22 tel. 3211895.

per lavoro

ALCAZAR [G] [210] [G] [G]
Merry del Val tel. 66012154.

Amor e amore di Yolanda Garcia Serrano, con Andrea Occhipinti, VM. Orario: 18.30 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

Sala 5 [G] [240] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.

L'angelo rosso di Jon Avnet, con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 [G] [140] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.

Arancia macconata di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, VM 14. Orario: 17.30 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 [G] [140] [G] [G]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.

Arancia macconata di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, VM 14. Orario: 17.30 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

AMERICA [G] [760] [G] [G]
via Natale del Grande 6 tel. 5916158.

Chiusura estiva

ANTARES Sala 1 [G] [400] [G] [G]
viale Adriatico, 15-21 tel. 6184388.

Chiusura

ANTARES Sala 2 [G] [120] [G] [G]
viale Adriatico, 15-21 tel. 6184388.

Chiusura estiva

APOLLO [G] [740] [G] [G]
via del Gallo e Sidama 20 tel. 6620806.

La maschera di Wallace di Di Caprio. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE [G] [150] [G] [G]
via Archimede, 71 tel. 312597.

A fior di pelle di Carine Adler, con Samantha Morton, Claire Huxford. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ARISTON [G] [500] [G] [G]
via Cicerone 19 tel. 312597.

Chiusura per lavoro

ATLANTIC Sala 1 [G] [544] [G] [G]
via Tuscolana 745 tel. 7610655.

Arancia macconata di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, VM 14. Orario: 17.30 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 [G] [505] [G] [G]
via Tuscolana 745 tel. 7610655.

Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 [G] [140] [G] [G]
via Tuscolana 745 tel. 7610655.

Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 4 [G] [140] [G] [G]
via Tuscolana 745 tel. 7610655.

Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 5 [G] [140] [G] [G]
via Tuscolana 745 tel. 7610655.

Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 6 [G] [289] [G] [G]
via Tuscolana 745 tel. 7610655.

Chiusura estiva

AUGUSTUS Sala 1 [G] [400] [G] [G]
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 312597.

La mia Regina Mrs. Brown di John Madden, con Judi Dench. Orario: 18.00 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 [G] [100] [G] [G]
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 312597.

L'angelo rosso di Jon Avnet, con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 [G] [160] [G] [G]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.

L'angelo rosso di Jon Avnet, con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 [G] [160] [G] [G]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.

L'angelo rosso di Jon Avnet, con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 [G] [174] [G] [G]
via dei Narci 36 tel. 2303408.

Chiusura

BROADWAY Sala 2 [G] [200] [G] [G]
via dei Narci 36 tel. 2303408.

Chiusura

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Strade perdute per il ritorno di David Lynch



STRADE PERDUTE

David Lynch, con Bill Pullman, Patricia Arquette, Getty, Robert Loggia. Produzione francese, 1996.

(Holiday, Paris)

Dopo quattro anni impiegati in progetti falliti "Il sogno del bovino", "Una bolla di saliva" o in iniziative perdenti "Hotel Room", tre episodi per la tv, David Lynch torna in ritardo col suo film più decostruito, notturno ed enigmatico, un groviglio complesso di mondi paralleli e di identità, scritto con Barry Gifford, interpretato in doppia parte da Patricia Arquette spesso nuda.

Un ometto non giovane con la videocamera, molto bruciato, saggiano, è forse il regista che mescola i destini e confonde i personaggi: scene di sesso, di assassinio e d'incubo sembrano formare un'antologia di film americani del genere. Qui come in altri film, Lynch vuole soprattutto suscitare nello spettatore disagio, spa-

vento, smarrimento, vuole intrecciare i personaggi in modo da renderli indistinguibili, vuole provocare emozioni indefinite, ma violente. Ritmato da continue dissolvenze, interrotto da momenti in cui lo schermo resta nero, "Strade perdute" moltiplica lo stile enigmatico e barocco del regista, è ricco di seduzione intelligente, d'una inquietudine contemporanea profonda e dolorosa. Ma oscurità e difficoltà sono tali che ogni tanto si pensa che Lynch abbia perso la testa.

BROADWAY Sala 3 [G] [190] [G] [G]
via dei Narci 36 tel. 2303408.

Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 18.15 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 [G] [150] [G] [G]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.

Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

FARMERSE [G] [200] [G] [G]
Campo dei Fiori 55 tel. 6864395.

Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.40 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

FLAMMA Sala 1 [G] [500] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 2 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 3 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 4 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 5 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 6 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 7 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 8 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 9 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 10 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 11 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 12 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 13 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 14 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 15 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 16 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 17 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.

Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 18.15 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 [G] [150] [G] [G]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.

Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

FARMERSE [G] [200] [G] [G]
Campo dei Fiori 55 tel. 6864395.

Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.40 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

FLAMMA Sala 1 [G] [500] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 2 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 3 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 4 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 5 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 6 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 7 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 8 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 9 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 10 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 11 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 12 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 13 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 14 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 15 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 16 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

FLAMMA Sala 17 [G] [170] [G] [G]
via Bissolati 47 tel. 4827100.

Chiusura per lavoro

Perduti i programmi delle prenotazioni. I carabinieri interrogano i dipendenti

Sabotaggio al Poliambulatorio

Grugliasco, distrutti i computer

GRUGLIASCO. «Ho l'impressione che qualcuno voglia screditare la nostra immagine, sabotando i nostri mezzi tecnici per renderci meno efficienti. È l'aspetto più grave della vicenda che pare che si tratti di qualcuno che opera al nostro interno». Il direttore generale dell'Asl 5 Niccolò Coppola fa molta attenzione a usare la parola «sabotaggio», ma il suo sbrigottimento nei confronti di quanto è accaduto domenica notte nel poliambulatorio di Grugliasco è più che evidente.

Qualcuno ha regolarmente aperto la porta d'ingresso con le chiavi, ha disinserito l'impianto d'antifurto e poi ha distrutto buona parte dei computer degli uffici di via Leonardo da Vinci 44. I programmi delle prenotazioni degli esami di laboratorio sono andati completamente perduti, quelli della radiologia sono stati salvati in extremis da alcuni informatici, contattati ieri mattina per salvare i salvataggi.

Per alcuni giorni il poliambulatorio non potrà più accogliere prenotazioni di esami del sangue, i mutui che avevano già prenotato potranno sottoporsi al prelievo non conoscendo l'esito in tempi brevi. «Si sono portati via il modem - prosegue Coppola - quindi i problemi negli uffici? La caccia al colpevole crea non pochi imbarazzi, anche perché ieri i carabinieri di Grugliasco hanno interrogato per ore i dipendenti del poliambulatorio. Tra impiegati e medici specialisti, negli uffici gravita



A fianco, l'ingresso del Poliambulatorio di Grugliasco. Sopra, Niccolò Coppola, direttore generale dell'Asl 5

una trentina di persone. Ma certo si potrebbe trattare anche di qualche estraneo, che è riuscito in qualche modo a farsi una copia delle chiavi e a scoprire il modo per disinserire l'allarme. I carabinieri non vogliono sbilanciarsi, ma sembrano abbastanza sicuri di risolvere il caso entro pochi giorni.

Avvolto nel mistero resta intanto anche il movente del gesto. Perché mai qualcuno vuole sabotare l'attività del poliambulatorio? C'è forse qualcuno che vuole vendicare un torto subito dall'Asl 5? Il ricordo dei furti di strumenti di laboratorio e di due computer dall'ospedale di Rivoli, un mese fa, è ancora molto vicino. Anche all'epoca gli investigatori, in quel caso la polizia del commissariato di Rivoli, concentrarono l'attenzione su alcuni dipendenti, ma poi non ne vennero fuori nulla. Il direttore generale dell'Asl 5 però non vede collegamenti tra i due episodi.

«A Rivoli c'era stato un furto, qui a parte il modem e poca altra roba, non si sono portati via nulla. Sono entrati per distruggere, non per rubare. Già, ma perché?»

L'interrogativo resta, per ora, risposta. Sempre più chiara è, invece, l'esigenza dei dipendenti del poliambulatorio che si faccia luce al più presto sulla questione. «Lavorare in un clima intriso di sospetto - dicono alcuni - non è certo una cosa semplice. L'atto vandalico dell'altra notte è un fatto deplorevole - solo perché disagio alla collettività, ma anche perché rischia di mettere in discussione il lavoro serio e puntuale che svolge la maggior parte di noi».

Grazia Longo

Esami, nessun problema

GRUGLIASCO. Quanto durerà il disagio per chi ha necessità di fare un esame del sangue a Grugliasco? I danni al computer rallenterà di molto l'attività del poliambulatorio? Quali sono le possibili alternative? Il direttore amministrativo dell'Asl 5 Vincenzo Gioia, assicura che non ci saranno troppi disagi e che il problema sarà risolto entro un paio di giorni. «E in ogni caso - precisa il responsabile dell'Asl - sarà possibile rivolgersi lo stesso agli sportelli di via Leonardo da Vinci 44. In attesa di ripristinare normalmente il servizio telematico provvederemo ad una registrazione manuale dei dati. Probabilmente sarà un lavoro più pesante per i dipendenti, ma non abbiamo altre strade. Senza intoppi di nessun genere, invece, dovrebbe essere il servizio di radiologia. I dati del programma inserito nel computer sono stati infatti salvati e gli esami potranno essere svolti come niente fosse successo».

Chivasso, variante

Sarà rivista il Piano regolatore

CHIVASSO. La variante del progetto preliminare del piano regolatore generale di Chivasso, redatta dall'architetto Guido Martinero di Torino, approvata dall'amministrazione Lacelli nel settembre alla scadenza del mandato elettorale, durante la pubblicazione ha avuto complessivamente 118 osservazioni molte delle quali ritenute significative.

Sono osservazioni e critiche essenzialmente di natura edilizia. Come la difficoltà a reperire aree di espansione residenziale; la riduzione degli indici edificabili rispetto al vigente piano regolatore che risale al 1990; la limitazione alla possibilità di edificare case nuove posto vecchie abitazioni. E ancora: l'eliminazione dei passaggi a livello anche nella frazione Castelrosso, realizzando una viabilità alternativa.

E proprio per l'importanza di questa infinità di osservazioni, l'attuale giunta al fine di ridurre i tempi di progettazione e su consiglio del tecnico ha deciso la revisione del progetto che ridisegnerà la città nei prossimi dieci portandoli a 30-31 mila, affidando sempre l'incarico all'architetto Martinero. A darne comunicazione nel corso di una conferenza stampa sono stati il sindaco Andrea Fluttermo e l'assessore all'urbanistica Riccardo Barbero. «Speriamo in questo modo di dare un contributo alla correzione di quegli errori che erano emersi dal preliminare di piano regolatore, in modo da garantire un equilibrato sviluppo di Chivasso» ha affermato il primo cittadino. La nuova variante, integrata da ulteriori nuovi punti da parte della giunta Fluttermo, dovrà essere pronta per la fine del gennaio prossimo o, da quel momento dovranno trascorrere mesi per l'adozione del progetto definitivo. La progettazione complessiva del nuovo Prg. verrà a costare intorno ai 390 milioni. [d. and.]

Beinasco, cimitero

Cronaca Presentato il progetto

BEINASCO. Centomila ceneri per conservare le urne cinerarie, piccole costruzioni bianche ad altezza d'uomo e tanto verde intorno. È questo il progetto che ha vinto il concorso di idee promosso dalla Socrem di Torino, società che da anni si occupa della cremazione. Il progetto, che dovrà essere realizzato in diverse riprese, prevede all'inizio la costruzione di 10 mila cellette che saranno collocate all'interno di alcuni totem (parallelepipedi in cemento verniciati di bianco) nel cimitero-parco di Beinasco.

La caratteristica di questo progetto - spiega l'architetto pinerolese Guido Geuna, vincitore del concorso - è che l'intero sviluppo dell'opera, che è prevista a livello campagna, presenta una buona distribuzione planimetrica e architettonica, sia nelle prime fasi dei lotti che in quelle successive, lasciando sempre dei percorsi ben identificati dai quali risulta sempre libera la visuale su tutto il complesso.

Il costo globale della realizzazione del progetto si aggira intorno agli 8 miliardi, l'intervento potrà iniziare non prima del dicembre del 2000. Attualmente il possibile visitatore la mostra i progetti, allestiti in corso Racconigi 94, presso gli Uffici della divisione cineraria del Comune di Torino. Scopo della mostra è quello d'informare sulla proposta concreta della Socrem, sulla cremazione, una scelta che ogni anno conta sempre più adesioni: lo scorso anno si è registrato a Torino un aumento di richieste del 22 per cento e alcuni studi sostengono che questa percentuale entro il 2008 verrà raddoppiata a livello nazionale. A Torino è previsto che raggiunga il 30 per cento dei funerali nei prossimi dieci anni.

Il progetto della Socrem occuperà, nel cimitero di Beinasco, un'area di 20 mila metri quadri, di cui una parte destinata alla riqualificazione del cimitero e della memoria, alla consegna delle ceneri. [a. gla.]

PROVINCIA

PIEMONTE. Una statua raffigurante Maria Ausiliatrice (valore circa 700 mila), alta un metro, è stata rubata l'altra notte dai ladri da un pilone votivo a lato della statale 11 Padana Superiore, in frazione Casabianca. Verolengo. Circa 2 mesi fa la cappelletta era già stata presa di mira dai vandali, la rottura del vetro e l'azione della statua. Su entrambi gli episodi stanno indagando i carabinieri di Chivasso.

RESTAURO. L'amministrazione comunale di Rubiana ha inaugurato i restauri dell'ex ufficio postale con il concerto della banda musicale «Don Ariosto Res». Nell'edificio è stato aperto al pianterreno l'ambulatorio medico e nei prossimi giorni verrà sistemata la biblioteca e l'ufficio di accoglienza turistica. Al primo piano, inoltre, è stato realizzato un salone che sarà utilizzato per riunioni e come sede della banda musicale.

Roberto Grapolo è stato eletto presidente del Consiglio del distretto scolastico delle Valli di Lanzo. Nel suo incarico succede al dimissionario Alberto Grighiana, capogruppo di maggioranza del Comune di Lanzo.

CAMBIANO. Nuovo assessore al Bilancio nel Consiglio comunale di Cambiano. Giorgio Penna, ex bancario, ha preso il posto di Angelo De Simoni, che è dimesso dall'incarico per incompatibilità. Dopo l'elezione, l'ex amministratore cambianese è stato infatti assunto come impiegato al Consorzio rifiuti del Chiese.

CHIVASSO, CENTRO. Nuova sede in via Paleologi, presso l'ex asilo nido, per il centro di incontro comunale che ha un neodirettore guidato dal presidente Giulio Gozzola, anni, pensionato. Al suo fianco il vicepresidente-segretario Giuseppe Scotti, il tesoriere Edoardo Cerva e sei rappresentanti del comitato di programmazione.

Il provvedimento scatterà domenica prossima dalle 9 alle 19

Tre mesi di isola pedonale

L'esperimento nel centro di Avigliana

AVIGLIANA. Dalla prossima domenica scatta nel centro storico di Avigliana l'isola pedonale. L'iniziativa, per il momento a titolo sperimentale, avrà la durata di tre mesi e sarà operativa tutte le domeniche e i giorni festivi, dalle 9 alle 19. L'obiettivo degli amministratori è però quello di trasformare la parte antica della città in una zona esclusivamente pedonale per tutto l'arco dell'anno. Il centro - dice l'assessore al Commercio e Turismo Bruno Rullo - è tra i più belli del Piemonte, dobbiamo dare la possibilità agli intenditori d'arte di percorrere la via e la piazza con l'atmosfera di un tempo.

Anche i residenti saranno colpiti dal provvedimento e dalle 9 alle 19 dovranno tenere l'auto nel cortile o nel garage, e nel periodo di chiusu-

ra sarà consentito transitare nel centro storico solo ai mezzi di emergenza o per permettere lo spostamento di invalidi o infermi. Il divieto di transito è di sosta scatterà in via Umberto I dalla chiesa di San Giovanni, piazza Conte Rosso, via Porta Ferrata, piazzetta Santa Maria e via XX Settembre.

I residenti del centro storico che non sono provvisti di garage o di posto auto nel proprio cortile, dovranno togliere i mezzi dalla strada prima delle 9, e portarli in piazzetta della prelatura o in quello ai piedi del castello. Gli altri residenti o visitatori potranno parcheggiare in largo Umberto I, in Einaudi, in piazza del Popolo, piazzetta della Posta o nella piazzetta del Monumento in via Umberto I.

Residenti e turisti potranno uti-

lizzare per gli spostamenti servizio navetta gratuito fermate: alla stazione ferroviaria, piazza del Popolo, piazzetta della Posta, Pasche, piazza Conte Rosso e ai sportivi di via Suppo. In questa settimana verranno piazzati i cartelli indicatori e nella prima fase sperimentale ci potranno essere dei cambiamenti, sia di percorso che sulla durata del divieto.

La prossima domenica scatterà nel centro storico la manifestazione dedicata alla vendita dell'antiquariato, denominata «Cose Biscose». Il mercato delle pulci avrà cadenza fissa e si svolgerà la seconda domenica di ogni mese lungo le stradine e le piazze medioevali.

Giuseppe Maritano

Lavori a Lanzo

Ex Cotonicificio
Vallesusa
Piano di recupero

LANZO. L'amministrazione guidata dal sindaco Sergio Papurello ha finalmente approvato la variante al piano regolatore che nei prossimi mesi consentirà un parziale recupero del complesso dell'ex cotonificio Vallesusa fallito alla fine degli Anni Settanta. All'interno dell'area di via Matteotti, infatti, la Comunità montana delle Valli di Lanzo costruirà un capannone di circa 700 metri quadrati adiacente a quello già esistente.

Al primo piano della nuova struttura verrà ricavato un magazzino per i congressi, mentre il piano terra sarà occupato dai mezzi di soccorso e dalle sedi di tutte le associazioni di volontariato operanti sul territorio: vigili del fuoco, antincendio boschivo, protezione civile e Croce rossa. Sempre all'interno dell'ex cotonificio Vallesusa un'ampia superficie sarà destinata a parcheggio.

Troppi furti

Bussoleto
Il ritorno
dei carabinieri

BUSSOLETO. I carabinieri a Bussoleto? È l'interrogativo che si pone la popolazione in particolare nei mesi estivi quando aumentano i furti nelle abitazioni. Nell'ultimo consiglio comunale gli amministratori hanno nuovamente aperto una possibilità alla costruzione della caserma verrà messa all'asta al prezzo di 110 milioni e 762 mila lire l'alienazione in diritto di superficie di 1480 mq che si trova vicino alla p.zza Mer. Gli anni scorsi erano andate deserte due caserme pubbliche il prezzo del terreno, di oltre 2000 mq, superava i 200 milioni. Gli amministratori sono quindi alla ricerca di un privato che costruisca la caserma realizzando un progetto approvato dal ministero e redatto dall'ufficio di accasamento dell'Arma dei carabinieri. Il diritto di superficie sarà valido per 30 anni, dopodiché il Comune diventerà proprietario dell'edificio. Il ministero ha già assicurato 12 anni di affitto della struttura.

Pinerolo

La nuova
la
ospedali

PINEROLO. Rinnovata la collaborazione fra la Asl 10 e gli istituti ospedalieri valdesi. La collaborazione ha dato risultati soddisfacenti e adesso si continuerà su questa strada. L'Asl 10 assumerà gli ospedali valdesi la consulenza di medici neurologi, ortopedici, nefrologi, medici di otorinolaringoiatria, urologi, psichiatri, radiologi, assistenti sanitari e logopedisti, per un totale massimo di oltre 120 ore mensili. Cioè (Commissione degli istituti ospedalieri valdesi) si impegna a fornire all'Asl 10 la collaborazione in ambito medico di un fisiatra e di un medico prelevatore.

«Frossimamente - spiega il commissario Ferruccio Massa - avremo uno strumento nuovo, gli accordi contenuti nelle intese di programma, in corso di approvazione in Regione, nelle quali l'Asl 10 valorizza il ruolo degli ospedali Ciov nella programmazione dei servizi sanitari».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE SVENSON

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla SVENSON, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e capelli ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta. Se siete calvi o stempiati, possiamo ridarvi da 1000 a 3000 capelli.

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana SVENSON "salviamo i nostri capelli" che, come ha annunciato alla stampa il direttore della SVENSON Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie. Questa "settimana" speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana SVENSON "salviamo i nostri capelli" saranno aperti a tutti le porte dei centri SVENSON ed a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione a soprattutto gratuitamente dagli esperti della SVENSON i primi nel mondo, se nel proprio caso si può risolvere l'anomalia perduta di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana SVENSON, nel corso della quale vengono raccolti i dati e i risultati da un cardiológico scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio ed al fine di evitare al maggior numero di italiani il diventare calvi, la SVENSON ha organizzato la settimana "salviamo i nostri capelli". Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai tecnici e sapere se sono ancora in tempo per arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folli e rigogliosi. Si ritiene necessario realizzare perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura dei propri capelli e quindi troppe persone diventano calve mentre potrebbero conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

Ritorniamo indispensabile che - ha detto il Direttore SVENSON - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto spesso "esperti" improvvisi propongono rimedi miracolistici senza fondamento e suggeriscono soluzioni controindicabili. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima richiesta di chiarezza da parte del pubblico. In tutti i centri SVENSON sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, proporranno la soluzione più idonea per affrontare qualsiasi caso.

I centri saranno aperti dalle ore 10.00 alle

Il tuo capello oggi e domani

1. I capelli stempiati, sottili e scolati portano alla calvizie

2. Trattare la ricrescita a 60 componenti chimici e biologici, al riportano i capelli ad una crescita naturale prevenendo l'irritazione calvizie.

Un tecnico del laboratorio analizza la struttura del bulbo

presenti sul cuoio capelluto e del conseguente prurito, causi predominanti che portano all'assottigliamento dei capelli, al diradamento e quindi alla calvizie.

Anche nel caso di alopecia androgenetica è possibile intervenire sulle sue cause quali: pituitaria, seborrea oleosa, batteri e funghi (che accelerano il processo di calvizie precoce), ritardando il progredire di molto nel tempo. E' evidente a tutti la differenza tra diventare calvi a 25/30 anni ed essere datati a 55/60 anni. Tutto ciò è possibile, ricorrendo le condizioni idonee affinché i nostri capelli seguano il loro ciclo fisiologico naturale, utilizzando trattamenti cosmetologici composti da formule polivalenti che agiscono in sinergia tra loro.

SE SEI CALVO O STEMPIATO TI DAREMO DA 1000 A 3000 CAPELLI.

Se il danno è già fatto, i centri anticalvizie

IERI "Effetto bomba"

OGGI Nuovo rinfoltimento

Una stempiatura o una calvizie può essere eliminata in poche ore senza dolore

SVENSON Vi dimostreremo come si può riacquistare bella e folta capigliatura. Sì, con tecnologia modernissima e all'avanguardia, in caso di diradamento, stempiamento o di calvizie avanzata, potremo darvi una nuova capigliatura, utilizzando i singoli capelli umani, sani e vigorosi, capelli naturali. Otterrete una copertura del cuoio capelluto come quella che la natura Vi ha dato, riacquistando una presenza estetica magnifica. Nessuno potrà notare alcuna differenza tra i capelli già esistenti ed i capelli aggiunti.

Il Vostro sogno di non essere più calvo o stempiato da oggi si avvererà con questo nuovo processo. I centri SVENSON nel mondo vantano un'esperienza di 35 anni, ricorrendo le esperienze e le tecnologie avanzate di cui disponiamo Vi assisteremo, oggi come nel passato, risultati ottimali.

Se avete avuto esperienze negative con delle protesi di plastica, con l'insertimento di capelli artificiali, con interventi chirurgici di vario tipo con altre tecniche obsolete che causano infezioni e rigetti, da oggi, con la nostra tecnologia all'avanguardia e prima al mondo, riceverete da 1000 a 3000 capelli singoli, umani, senza subire alcun degli inconvenienti sopra citati.

Telefonate oggi stesso per fissare un appuntamento per il CHECK-UP GRATUITO che dura circa 40 minuti. I centri SVENSON si trovano a:

Torino 011 66.93.088

Corso Vittorio Emanuele II, 41

Milano Tel. 02.78.21.78

Monza Tel. 039.32.28.88

Como Tel. 031.269.385

Pavia Tel. 0382.30.40.92

Biogno Tel. 051.64.90.808

Bergamo Tel. 035.22.22.35

Mestre Tel. 041.980.265

Padova Tel. 049.66.01.08

Livorno Tel. 0586.88.83.88

Firenze Tel. 055.21.63.08

Roma Tel. 06.67.96.971

Napoli Tel. 081.55.12.221

La SVENSON in Svizzera si trova a:
Lugano Tel. 004191/98.72.184

Il piano della Provincia prevede un impianto tra Carema e Settimo Vittone

«L'inceneritore non s'ha da fare»

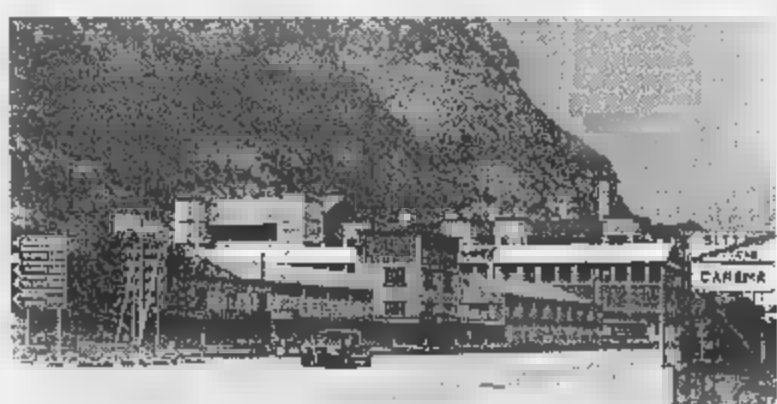
Ambientalisti canavesani sul piede di guerra

CAREMA. «Il problema dei rifiuti? Non si risolve con un inceneritore. Anzi: i danni sarebbero maggiori dei benefici. Dicono «no» all'ipotesi di costruire un impianto di incenerimento. I rifiuti nell'area tra il Canavese e la Valle d'Aosta, sono pronti a dimostrare l'infertilità e gli svantaggi e saranno di tutto per opporsi alla realizzazione di un tale progetto».

Sono gli ambientalisti canavesani e valdostani, metà giugno in lotta con la Provincia che ha ventilato, nel piano di gestione dei rifiuti, la possibilità di attivare 2 o 3 termovalorizzatori: i primi nella valle di Torino, l'altro appunto ai confini della Valle.

Ieri mattina hanno organizzato una conferenza stampa fronte a quella che ritengono la probabile sede dell'impianto: l'area Uei, un complesso industriale dismesso lungo la statale 26 tra Settimo Vittone e Carema, a ridosso dello svincolo per Quincinetto. «Molti elementi - spiega Gastone Uccellatori, portavoce del comitato "Sos inceneritore" - ci inducono a pensare che la Provincia ha rivolto qui le sue attenzioni. Purtroppo le nostre restano supposizioni, per la totale mancanza di trasparenza e informazioni su questo argomento».

Gli ambientalisti presentano un lungo elenco di motivi validi per opporsi alla costruzione di un inceneritore. «Basti pensare - continua Uccellatori - a tutte le diverse associazioni ambientaliste - all'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua, ai pericoli per la salute, allo spreco di materia. Inoltre, si risolverebbe affatto il problema dei rifiuti. Le scorie di fondo costituiscono circa il 30 per cento del peso dei rifiuti in ingresso, e vanno smaltite in discariche speciali. Quindi



L'ex area industriale Uei a Carema, dove dovrebbe sorgere l'inceneritore

non è giustificato alcun interesse».

Ora si vogliono coinvolgere nella battaglia i sindaci, gli operatori sociali ed economici, la popolazione della zona. Qualco-

sa ha già iniziato a muoversi. La giunta comunale di Ivrea ha pronto un documento in cui boccia l'ipotesi di un inceneritore nella zona, mentre Quirino Peretti (consigliere di minoranza a

Borgofranco) chiede la presa di posizione decisa: «Costruire quel tipo di impianto - dice - vorrebbe dire ritornare alla situazione di 40 anni fa, neanche i benefici occupazionali che offriva le industrie di allora». E sono contrari anche i Democratici di sinistra: «Le caratteristiche geomorfologiche del nostro territorio - dice - responsabile per l'Ambiente, Tullio Paghera - non consentono tale insediamento».

Soltanto opposizione? Gli ambientalisti hanno pronto anche l'elenco delle alternative all'inceneritore. Chiediamo l'avvio di una reale ed effettiva politica gestionale fondata sulla riduzione, il riuso e il riciclaggio dei rifiuti. La raccolta differenziata può portare grandi benefici: e le esperienze positive di molte province italiane lo dimostrano.

Mauro Revello

Soldi «mangiati» dalle alluvioni

Sotto accusa gli interventi a Quincinetto

QUINCINETTO. Lavori per circa 11 miliardi, resi inutili dalle alluvioni del settembre '94 e del novembre '94. E oggi c'è chi chiede conto alla Regione dei soldi spesi successivamente per risistemare i disastri che, invece, avrebbero dovuto essere evitati.

Sotto accusa sono gli interventi eseguiti a Quincinetto. Sul tavolo del presidente del Consiglio regionale c'è un'interrogazione, presentata dai consiglieri dei ds Marcello Vindigni e Lido Riba. Il primo riferimento è all'alluvione provocata dal torrente Renancho nel febbraio '81. «Il ministro per la Protezione Civile - la premessa - assegnò al Comune 8 miliardi e 800 milioni. Il sindaco chiese ancora 2 miliardi (poi concessi), affermando che tale contributo avrebbe consentito il definitivo

completamento dei lavori, l'eliminazione totale del pericolo incombente».

I lavori furono realizzati, ma non impedirono i disastri del '93 e del '94. «E' il Comune - dicono Vindigni e Riba - che la Comunità Montana hanno poi ottenuto ingenti finanziamenti, da utilizzare nelle stesse zone dove si era già intervenuto. Per questo chiediamo alla Regione se si sapeva dei contributi già assegnati negli anni passati».

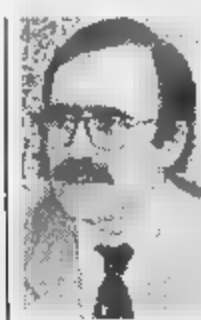
Allarga le braccia il sindaco Angelo Canale Clapetto. «Quei soldi - replica - erano impegnati nel modo migliore, ed è tutto facilmente dimostrabile. Non dimentichiamo, però, che le alluvioni del '93 e del '94 - stati eventi di enorme portata - del tutto imprevedibili: e i danni - stati ingenti ovunque, solo a Quincinetto».

[m. rev.]

La polizia: non dormire con le finestre di casa aperte

E' allarme ladri a Ivrea

A maggio record dei furti



Il vice questore Maurizio Valada: «Attenzione ai ladri che agiscono con le bombole che narcotizzano»

far entrare un po' d'aria in casa - almeno - sostengono gli agenti di polizia - agganciate le persiane con delle sicure». E ancora: «Se poi vedete delle persone sospette aggirarsi attorno a casa chiamate subito la polizia senza perdere tempo».

Massima attenzione, dunque, contro un fenomeno che dimostra di dilagare sempre più e che potrebbe aumentare in questo mese e nel prossimo, quando molti eporediesi saranno in vacanza e lasceranno le loro case incustodite.

A giugno i dati sono sconcertanti: i colpi messi a segno dai ladri sono ben 55 (oltre il doppio di quelli che sono verificati lo scorso mese). Sono così suddivisi: 11 quelli in appartamenti, 6 ai danni di negozianti, 24 le auto rubate, 11 gli scippi, 11 i furti di altro genere (ai danni di ditte e aziende del circondario). Undici le persone denunciate dal commissariato: «Non abbasseremo la guardia - continua Valada - ma i cittadini ci devono dare una mano perché ogni indizio, ogni segnalazione, anche la più banale, possono esserci utili».

E se a giugno è andata male, la peggiore la situazione riscontrata a maggio: gli appartamenti ripuliti dai ladri sono

stati addirittura 25 (al momento è il record del '98 che detiene il record dei furti in alloggio). Meglio invece ad aprile, che ha registrato solo 7 denunce per furti in casa.

Quella della microdelinquenza è un problema molto sentito in città: lo scorso anno di questi tempi, scese in piazza anche il pm Giorgio Vitari, appena arrivato a Ivrea. Durante un dibattito (organizzato proprio perché in quel periodo si erano verificati una serie di furti e scippi a ripetizione) al quale avevano partecipato anche i rappresentanti delle forze dell'ordine, i cittadini avevano espresso tutte le loro preoccupazioni, chiedendo maggiore protezione contro un fenomeno sempre più allarmante.

REATI NEL

TIPOLOGIA	NUMERO
Furti in appartamenti	11
Furti in negozi	6
Furti di e su autoveicoli	24
Borseggi	3
Altri	11
Totale	55

Giampero Maggio

DOVE E QUANDO

Si conclude oggi la festa patronale di Agliè. In piazza Castello è in funzione il Luna-park, mentre nella chiesa di Santa Marta è possibile visitare, dalle 19 alle 22, la mostra personale della pittrice Sabrina Sabatino. La festa si conclude, dopo le 22, con lo spettacolo dei fuochi artificiali.

DAL DESERTO. L'appuntamento di oggi alle 16, al centro commerciale Bonnet di Pavone Canavese, è con «Tè e dolci del deserto», preparati dal noto chef Kumalè. L'iniziativa rientra nel programma della festa multiculturale organizzata dal centro commerciale in collaborazione con associazioni culturali italo-straniere e di volontariato e solidarietà internazionali.

LEVONE. Nell'area attrezzata del campo sportivo di Levone, a partire dalle 21.30, concerti dei gruppi rock Sonoria e Varnasso.

LA RASSEGNA DI FILM ALLESTITA. A Ivrea, dalla Cooperativa Rosse Torri propone, alle 21.30 nel cortile interno di piazza Ottinetti, la pellicola «Paradise Road» del regista Bruce Beresford. Il biglietto costa 1 mila lire.

OGGI, GIOVEDÌ E VENERDÌ. Alle 20.30 presso la sede dell'Associazione Industriali del Canavese in corso Nigra 2 a Ivrea, la Croce Rossa organizza tre incontri sulle tematiche connesse alle iniziative di Protezione civile. Sino a fine luglio, al Centro d'Arte Contemporanea del Castello di Rivara, sono esposte le opere della pittrice tedesca Anke Doberauer. Fotografie dell'artista ucraino Sergei Michailov. Visite dal giovedì alla domenica in orario 14.30-18.30; per concordare appuntamenti in giornata e orari differenti telefonare allo 0124/31.122.

LA COOPERATIVA «IL ROCCO» ORGANIZZA. serie di escursioni sulle montagne della valle dell'Orco, tra le Levanne e il Gran Paradiso. Domani a giovedì è in programma un'escursione di due giorni, con base al rifugio Noaschetta, riservata ai bambini di età compresa fra gli 8 e gli 11 anni. Il costo è di 40 mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 0124/90.11.01. Sempre domani, ma per l'organizzazione del Club alpino italiano di Cuorgnè, si svolge una gita per ragazzi (oggi alle 16, alla sede Cai, c'è una lezione teorica sull'escursionismo) che ha per meta il rifugio Arlaud.

FOTOGRAFICO. Lo organizzano il Comitato Fiera Autunnale e l'associazione «Amici di San Giorgio di Valperga». Il tema è «Architettura e dettagli» architettura in Valperga. Le foto - bianconero o colore - dovranno essere consegnate entro la fine di agosto a Reporter Fotovideo o Oreficeria Bernardi a Valperga, o ancora da Reporter a Ivrea. La quota di partecipazione è di 1 mila lire. Per avere ogni informazione sull'iniziativa telefonare allo 0124/61.72.10 o al 61.74.93.

IL NUOVO SERVIZIO OFFERTO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIVAROLO E RIVOLTO ai bambini dell'età della scuola materna. Il servizio funziona, all'asilo di via San Francesco, dalle 18 alle 19 tutti i giorni tranne sabato e domenica, fino al 31 luglio. Il costo è di 104 mila lire. Iscrizioni aperte fino a venerdì alla segreteria dell'asilo.

ASCENSIONE CON ACCOMPAGNAMENTO DI GUIDE ALPINE sabato prossimo ad uno dei più celebri 3 mila dell'Alta Valle Orco. Iscrizioni e prenotazioni allo Sportello Montagna: 0124/953.262. Partenza alle ore 6.

S'INAUGURA DOMENICA, ORE 15, nella sala antistante la palazzina Borgia di Ceresole, la mostra «Il ritorno dei predatori» che resterà aperta fino al 23 agosto. Principale protagonista sarà il lupo: verrà anche presentato un filmato realizzato da Andreas Moser della Tv svizzera.

IN

ALDO NICOLA. E' deceduto l'altra notte nell'ospedale di Ivrea Aldo Nicola, 60 anni, presidente e fondatore del Gruppo Mineralogico Canavese nonché promotore e membro di altre associazioni culturali della zona. Lascia la moglie Grazia Zanaga e il figlio Igor, di 24 anni. I funerali si svolgono domani, alle 9.30 nella chiesa di San Lorenzo; la salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Ivrea.

INIGRIA. Continuano le drammatiche ricerche del corpo di Piero Viale, il ventunenne di Borgaro precipitato con la sua auto nel torrente Soana a Inigria, il 24 maggio. L'altro ieri i soccorritori hanno recuperato i pantaloni del giovane, alcuni chilometri più a valle del luogo dell'incidente. «Non avremo pace - dicono i familiari - finché non potremo dare una sepoltura a Piero».

ROMANO, INCIDENTE. Un grosso autocarro carico di sabbia si è rovesciato ieri intorno alle 13, sulla provinciale Montalenghe-Romano, all'altezza dell'incrocio per Strambino. Il conducente, Salvatore Donelli, 34 anni, via Meioletto 67 frazione Cerone di Strambino, ha perso il controllo del camion che si è rovesciato sul lato della strada. L'uomo, nell'incidente, ha riportato solo qualche graffio.

IVREA, PATRONALE. Il vescovo Luigi Bettazzi celebra oggi alle 10, duomo di Ivrea, la solenne in onore di San Savino, patrono della città e della diocesi. Ieri sera, intanto, si è chiusa positivamente la «3 giorni» di festa: migliaia di persone hanno affollato la città soprattutto nella giornata di domenica, in occasione della Fiera Equina.

SOLIDARIETÀ ALLA DP. Anche il Consiglio comunale di Trussella esprime la propria solidarietà ai lavoratori della OP Computers di Scarmagno. Nell'ultima assemblea è stato approvato un ordine del giorno in cui si sollecita il Governo ad intraprendere le iniziative necessarie a risolvere la situazione, sostenendo inoltre la richiesta di un'indagine parlamentare sulla cessione degli stabilimenti di Scarmagno parte della Olivetti.

IVREA. La Cgil-scuola ivrea organizza per i propri iscritti un corso per preparare il concorso delle scuole elementari e materne, che comincerà all'inizio di settembre. Informazioni alla Cgil di piazza Perrone 3 il mercoledì e venerdì 15-17, telefono 0125/40317-48607.

INFORMATICA PUBBLICITARIA

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla SVENSON, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e capelli ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta. Se siete calvi o stempiati, possiamo ridarvi da 1000 a 3000 capelli.

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana SVENSON "salviamo i nostri capelli". Come ha annunciato alla stampa il direttore della SVENSON Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie. Questa "settimana" speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana SVENSON "salviamo i nostri capelli" saranno aperti a tutti le porte dei centri SVENSON ed a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della SVENSON, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anomala perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni settimana in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana "salviamo i nostri capelli" cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio ed al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la SVENSON ha organizzato la settimana "salviamo i nostri capelli". Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai tecnici e sapere se sono ancora in tempo per arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folli e rigogliosi. Si ritiene necessario realizzare perché non esiste una sufficiente informazione sul modo corretto di aver cura dei propri capelli e quindi troppe persone diventano calve mentre potrebbero conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

Riteniamo indispensabile che - ha detto il Direttore della SVENSON - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente. In quanto spesso "esperti" improvvisati propongono rimedi miracolistici senza fondamento e suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima richiesta di chiarezza da parte del pubblico. In tutti i centri SVENSON sono pronti a ricevere le persone che telefonano per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, potranno la soluzione più idonea per affrontare qualsiasi caso.

I centri saranno aperti dalle ore 10.00 alle



Un tecnico del laboratorio esamina la struttura del bulbo



Un tecnico del laboratorio esamina la struttura del bulbo

SVENSON Vi dimostreranno come si può acquistare una bella e folta capigliatura. Sì, con una tecnologia modernissima e all'avanguardia, in caso di diradamento di stempiamento o di calvizie avanzata, potrete darvi una nuova capigliatura, utilizzando i singoli capelli umani, sani e vigorosi, capelli naturali. Otterrete una copertura del cuoio capelluto come quella che la natura Vi ha dato, ricambiando una presenza estetica magnifica. Nessuno potrà notare alcuna differenza tra i capelli già esistenti ed i capelli aggiunti.

Il Vostro sogno di non essere calvi o stempiati da oggi si avvererà: questo nuovo processo. I centri SVENSON nel mondo vantano un'esperienza di 35 anni, infatti le ricerche, le esperienze e le tecnologie avanzate di cui disponiamo Vi assicureranno, oggi come nel passato, risultati ottimali.

Se avete avuto esperienze negative con delle protesi di plastica, l'insediamento di capelli artificiali, con interventi chirurgici di vario tipo o con altre tecniche obsolette che causavano infezioni e rigetti, da oggi, con la nostra tecnologia all'avanguardia e prima al mondo, riceverete da (100) capelli singoli, umani, e potrete subito alcuni degli inconvenienti sopra citati.

Telefonate oggi stesso per fissare un appuntamento per il CHECK-UP GRATUITO che dura circa 40 minuti.

I centri SVENSON si trovano a:

Torino 011 66.93.088

Corso Vittorio Emanuele II, 41

Milano Tel. 02.78.21.78

Tel. 039.32.28.88

Como Tel. 031.269.386

Pravia Tel. 0382.30.40.92

Bologna Tel. 051.64.90.806

Bergamo Tel. 035.22.22.35

Mestre Tel. 041.980.265

Padova Tel. 049.86.01.08

Livorno Tel. 0586.88.93.68

Firenze Tel. 055.21.63.08

Roma Tel. 06.67.96.971

Napoli Tel. 081.55.12.221

La SVENSON in Svizzera si trova:

Lugano Tel. 00410196.72.184



Una stempiatura o una calvizie può essere eliminata in poche ore senza dolore



OGGI Nuovo rinfoltimento



Associazione Culturale
SANREMO JAZZ
Big Band ■ Quintet



COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI



Progetto
La Congiura dei Guitti
Artisti Matuziani per Sanremo

Summer Time in Sanremo

ARTE VARIA ALL'APERTO 1998

Luglio

GIOVEDÌ 2

Giardini Regina Elena: *Serata inaugurale* con la Sanremo Rhythm-Symphonic Orchestra e il Teatro del Gesto (Musica, cabaret, teatro di strada)
Vie del Centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)

VENERDÌ 3

Porto Vecchio: *Fiori di Fuoco 2°* Campionato Mondiale di Fuochi d'Artificio - *Balla coi fuochi:* Mouna Bounouar (Danza del ventre)

SABATO 4

■ Siro: *Gran Galà della Moda*, ospiti d'onore: Matia Bazar (Défilée con musica)
Porto Vecchio: Tre Voci Blu (Intrattenimento pop)

DOMENICA 5

Auditorium: Orchestra Sinfonica *Musica classica*
Porto Vecchio: *Fiori di Fuoco 2°* Campionato Mondiale di Fuochi d'Artificio - *Balla coi fuochi:* Groupe Family (Musica gitana)
Giardini Sud-Est: Maurizio Lavarello (Intrattenimento pop)

MARTEDÌ 7

Porto Vecchio: *Fiori di Fuoco 2°* Campionato Mondiale di Fuochi d'Artificio - *Balla coi fuochi:* Jokers Blues Band (Rhythm'n'Blues)
P. Colombo: Allievi Scuola Corpo bandistico (Saggio musicale)

GIOVEDÌ 9

Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
Porto Vecchio: *Fiori di Fuoco 2°* Campionato Mondiale di Fuochi d'Artificio - *Balla coi fuochi:* Aire Flamenco (Danze andaluse)

VENERDÌ 10

Pian di Nave: *Inaugurazione "Isola del Rock":* Ratamacue - Ezechiele 25-17 (Rock melodico/punk-salsa)
P. San Siro: Compagnia Stabile Città di Sanremo in "Cun i soudi u nù se schèrsa" (Commedia dialettale)
Lungomare: Banda "Canta & Sciucscia" (Sfilata banda folkloristica)
P. Colombo: Corpo bandistico "Città di Sanremo" (Concerto banda)

SABATO 11

Porto Vecchio: *Fiori di Fuoco 2°* Campionato Mondiale di Fuochi d'Artificio - *Balla coi fuochi:* Disco Inferno (Disco dance anni '70)

DOMENICA 12

Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)

LUNEDÌ 13

P. San Siro: *Suoni & Immagini:* "Ovosodo" (Cinema in piazza)

MARTEDÌ 14

Auditorium: *Sanremo Immagine Jazz:* S. Winwood, T. Puente, A. Sandoval (Concerto jazz afro-cubano)
P. San Siro: Melody Orchestra (Musica "evergreen")
Giardini Sud-Est: *Ditelo ai bimbi:* Teatro Carillon (Spettacolo per bambini)
P. Colombo: Allievi Scuola-Corpo Bandistico (Saggio musicale)

MERCOLEDÌ 15

Auditorium: *Sanremo Immagine Jazz:* Manolin El Medico De La Salsa (Concerto jazz-salsa)
Pian ■ Nave: *Isola del Rock:* Hot Level/Filodiretto (Musica funky & rock)

GIOVEDÌ 16

Auditorium: *Sanremo Immagine Jazz:* G. Rubalcaba Trio (Concerto latin-jazz)
Via Corradi: *Latin Guitars:* Renata Mezenov (Musica cubana)

VENERDÌ 17

Auditorium: *Sanremo Immagine Jazz:* R. Barretto (Concerto latin-jazz)
P. San Siro: Il Movente-Intento teatrale in "Le nozze di Giovanna Phile" (Teatro di prosa)
C. Imperatrice: Banda "Canta & Sciucscia" (Sfilata banda folkloristica)
P. Colombo: Corpo bandistico Città di Sanremo (Concerto banda)

SABATO 18

Auditorium: *Sanremo Immagine Jazz:* Los Van Van (Concerto jazz afro-cubano)
Woodstock a San Romolo: *Rock "agli estremi"* (Maratona di rock bands)
Porto Vecchio: *Isola Latina:* Descarga de Jorge (Animazione latino-americana)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
P. Dolori: Coro Scuola di Musica "O. Respighi" (Polifonia vocale)

DOMENICA 19

Woodstock a San Romolo: *Rock "agli estremi"*, special guest: Sensasciou (Maratona di rock bands)
Porto Vecchio: *Isola Latina:* Descarga de Jorge (Animazione latino-americana)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)

Giardini Sud-Est: Duenz

(Intrattenimento pop)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)

LUNEDÌ 20

Auditorium: Officina Banchéro in "Tutti a cena da Trimalcione" (Teatro di prosa)
San Siro: *Suoni & Immagini:* "La vita è bella" (Cinema in piazza)

MARTEDÌ 21

P. San Siro: Gruppo dell'Elastico in "Giù col morale" (Cabaret)
Giardini Sud-Est: *Ditelo ai bimbi:* La Maison des Hirondelles (Spettacolo per bambini - Clownerie)
P. Colombo: Allievi Scuola-Corpo bandistico (Saggio musicale)

MERCOLEDÌ 22

■ di Nave: *Isola del Rock:* T.V. - Blues Express (Rock-metal/Blues-rock)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)

GIOVEDÌ 23

Pian di Nave: *Sanremo Blues:* J. Johnson, M. S. McLain (Concerto blues)
San Siro: The Coal Tattoo Band - Fotoclub Riviera dei Fiori (Musica e immagini d'Irlanda)
P. Colombo: Music Story Orchestra (Musica evergreen)
Porto Vecchio: Labirinto (Musica latino-americana)

VENERDÌ 24

Pian di Nave: *Sanremo Blues:* C. Rannenberg, J. L. Walker (Concerto blues)
Auditorium: The Red Cat Jazz Band in "Questioni di Tempo" (Musical/Swing italiano)
Chiosco Ruffini: Le Nuove Immagini (Ballo liscio)
V. Corradi: *Latin Guitars:* Bossuana Trio (Bossanova)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)

P. Colombo: Corpo bandistico "Città di Sanremo" (Concerto banda)

SABATO 25

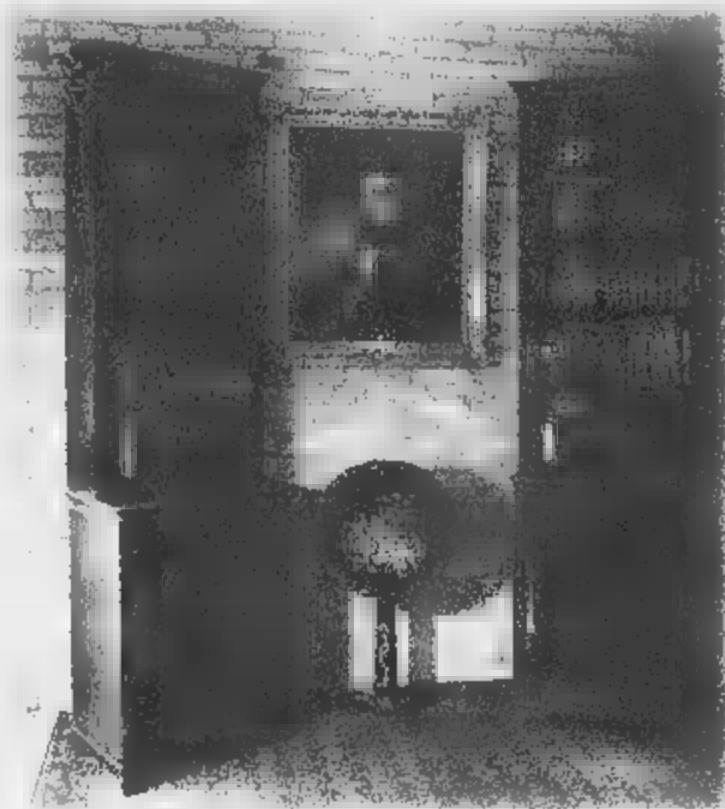
Pian di Nave: *Sanremo Blues:* F. Bass, L. Patruno (Concerto blues)
Porto Vecchio: *Isola Latina:* Descarga de Jorge (Animazione latino-americana)
Chiosco Ruffini: Campanella Trio (Ballo liscio)
Auditorium: *Rassegna "Nini Sappia"* Compagnia Stabile Città di Bordighera in "Canta, Benardu, canta" (Teatro amatoriale)

DOMENICA 26

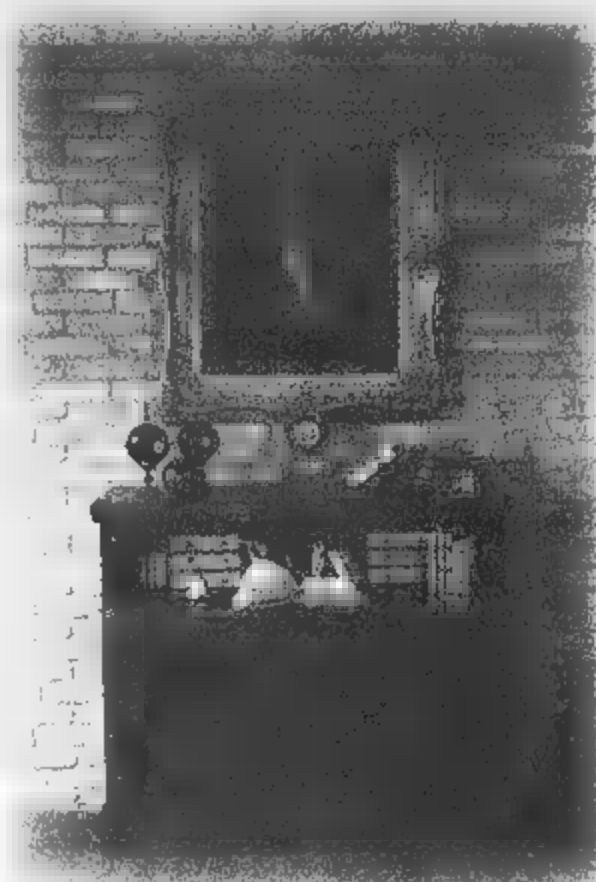
Pian ■ Nave: *Sanremo Blues:* R. Rotta, R. Rogers (Concerto blues)
Auditorium: Quartetto Zelig (Musica da camera/Pop-evergreen)
P. Dolori: Compagnia "Dillo Cantando" in "Cantalanotte" (Cantastorie)
P. Colombo: Bishop Walsh School (Danza/Musica leggera)



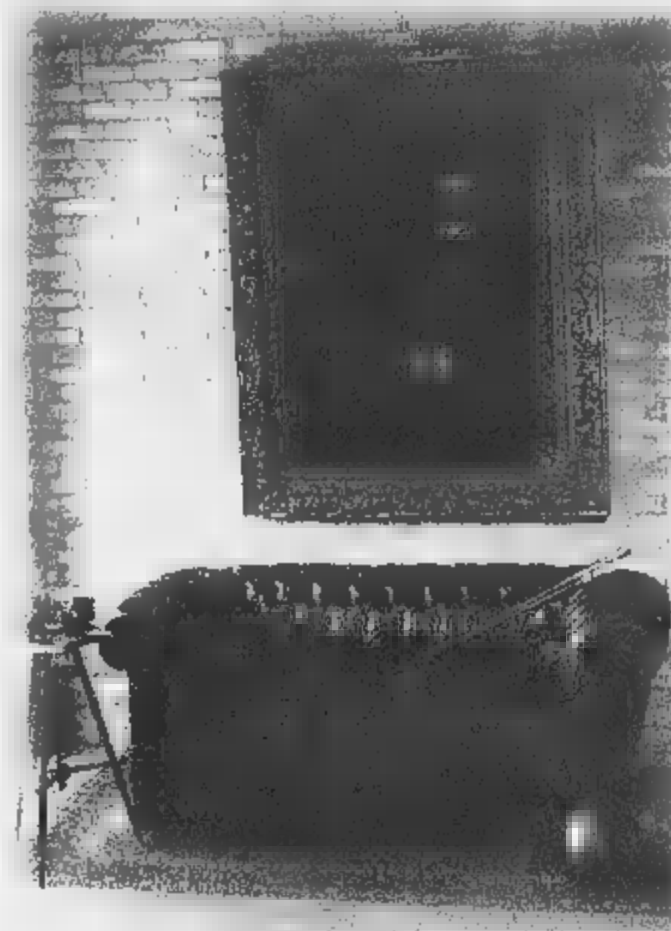
Coppia librerie inglesi in legno di mogano.
 Filettate in bois de rose.
 Meta '800 70 x 40 prof. H 230 cm. L. 19.000.000
Tavolino in legno dipinto.
 Epoca Napoleone III Francia Ø 51 H 67 cm. L. 4.200.000
Dipinto olio su tela.
 Firmato Charles Picqué (Deynze 1799/Bruxelles 1869).
 Datato 1836. Raffigurante Matthias Wolferley,
 membro del Parlamento di Aitwood. L. 9.500.000



Mobile ribalta scrittoio in rovere.
 Stile Vittoriano. Inghilterra 1870 ca.
 122 x 47,5 prof. H 107 cm. L. 4.200.000
Dipinto raffigurante personaggio con parrucca.
 Con coraice in legno scolpito e dorato. Francia primo '800.
 87 x 103 H. L. 5.800.000

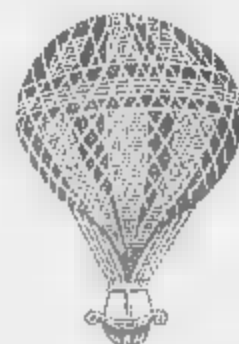


Divano in cuoio Chesterfield inglese.
 170 x 78 H. L. 4.500.000
Dipinto pastello raffigurante personaggio.
 Francia. Fine '800. 133 x 164 L. 9.500.000



*La storia di un uomo
 è negli oggetti
 di cui si circonda.*

*Da più di cinquant'anni
 Il Balon di Claudio Fornasieri
 propone ai collezionisti ed agli appassionati
 di antiquariato, arredi e oggetti scelti
 con competenza e passione in tutto il mondo.
 La nostra esperienza ci consente di offrire
 pezzi pregiati a quotazioni di sicuro interesse.*



IL BALON

Di Claudio Fornasieri

Mobili antichi di ogni epoca e stile

Dipinti antichi

Mobili delle carryaghe piemontesi

Via Zanone 6 Torino

Tel. 011.521.32.76 - 011.536.13.19 Fax 011.496.65.97



Toiletta Luigi Filippo.
 Francia. 1860 ca. 115 x 56 prof. H 198 cm. L. 6.800.000



Credenza Piemontese in legno di noce.
 1880 ca. 122 x 52 prof. H 240 cm. L. 8.500.000



Segretaire in mogano.
 Stile Luigi Filippo. 2ª metà '800. Francia.
 100 x 44 prof. H 146 cm. L. 3.800.000

ACQUISTIAMO/VALUTIAMO
 Mobili antichi di ogni epoca e stile. Arredamenti completi.
 Dipinti antichi, '800 e inizio '900.

VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico e l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.

Siete invitati a conoscerla.

Alitalia

Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova lavoro o è sottoccupato

Medici, disoccupati in prima linea

«I professionisti sono troppi»

Il futuro della medicina in Italia sarà donna. Ma sarà anche molto duro: troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti in ospedale e negli ambulatori. Nel nostro Paese, oggi, c'è un medico ogni 177 abitanti: in nessun altro Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello di disoccupazione è di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento, con 13 mila medici iscritti all'Ordine di Torino e provincia, in un territorio che conta 2 milioni e 200 mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani del pianeta Sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. «Attualmente - spiega - i dottori donna sono ancora il terzo rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è di 1 a 2. Ma dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno solo a ingrossare la pletora dei senza-posto».

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la «prima linea», ma un enorme punto interrogativo. I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, un grido d'allarme rivolto allo Stato «perché affronti seriamente e in fretta il problema». Come quando due mesi fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione è semplice: per risolvere il problema della sottoccupazione blocchiamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina».

Quanti camici bianchi laureati, ogni anno. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è di 322 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il nostro non sia il Paese più popoloso. «E il dramma - sostengono all'Ordine - è che mancano specializzati, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto».

Anche sulla distribuzione logistica i dati italiani contrastano con le tendenze europee: nettamente preponderante il numero di medici che opera nelle strutture, rispetto a quello che svolge la propria attività sul territorio, il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle cure di secondo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle cure primarie (59 mila).

«Il Governo deve decidersi ad affrontare la questione, se non vogliamo finire al collasso», chiede l'Ordine di Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Marco Accossato

PAESE	abitanti in milioni	totale	rapporto abitanti medico
Germania	81,8	279.300	333
Spagna	40	168.282	307
Francia	57,8	110.300	531
Regno Unito	58,5	12.508	531
Svezia	7,1	31.935	247
Austria	8,1	42.500	177
Grecia	10,5	322.000	177
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	13.000	

Soltanto un siciliano ha risposto al bando

Quando due mesi fa l'Asl 5 di Rivoli pubblicò il bando di concorso per assumere tre guardie mediche turistiche - Alta Valle Susa, tutti erano convinti che si sarebbe scatenata una corsa al posto all'ultimo respiro. E invece, niente. Per quei tre incarichi liberi a Bardonecchia, Ulzio e Cesana, si è presentato un solo candidato. Un giovane medico siciliano. E' l'unico ad aver accettato di emigrare da Rosolini, paesino in provincia di Ragusa, per garantire l'emergenza sanitaria dei turisti che nei mesi estivi portano Cesana dai quasi mille abitanti a 11 mila. La direzione sanitaria era alla ricerca di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «Siamo rimasti stupiti - ammette Maria Pia Chia-

nale, responsabile dell'assistenza sanitaria - Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 300 nuovi iscritti all'albo e 150 nei primi sei mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta». E dire che i medici residenti nella nostra regione, per non parlare poi di quelli che vivono in uno dei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti in graduatoria. Ma per il dottore che arriva dal Sud solo non esistono rivali, ma nemmeno colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte a una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà occuparsi anche di Bardonecchia e Ulzio. Se entro il 15 luglio non arriveranno altre disponibilità il medico siciliano potrà essere in servizio nei tre Comuni a giorni alterni. Ma com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? «La guardia medica turistica è un lavoro poco gratificante dal punto di vista economico - spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti - Inoltre, l'Asl 5 non ci ha trasmesso copia del bando». Replica la dottoressa Maria Pia Chianale: «Il bando è stato consegnato a mano all'Ordine. Se poi è stato dimenticato in qualche cassetto, è tutto un altro discorso».



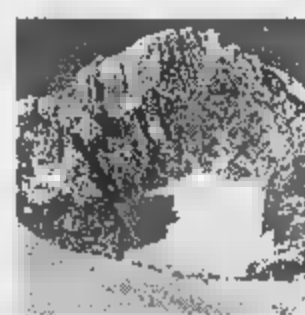
Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici

IN BREVE

FILM NOTTE LIGURIA VALLE D'AGOSTA

I film dal bivacchi con «Proteggi il Bianco»

COURMAYEUR. L'operazione s'intitola «Proteggi il Bianco», è patrocinata da un dentifricio (Mentadent) ed abbina pubblicità ad utilità. Guide alpine e squadre da loro coordinate, con l'aiuto dell'elicottero, ripuliranno tredici bivacchi sul versante italiano del Monte Bianco. Per ognuno si calcola di accumulare tra i 150 e i 200 chili d'immondizie da trasportare a Courmayeur con l'elicottero per poterle bruciare. Oggi doveva essere il giorno del secondo volo, ma tutto è rimandato a venerdì per la situazione meteo non favorevole. I bivacchi, semibotti ancorate ai monti oltre i 3000 metri in luoghi difficili, sono d'importanza vitale per gli alpinisti: base sicura per un'arrampicata, rifugio in caso di maltempo. Di qui l'esigenza di trovarli nelle migliori condizioni possibili.

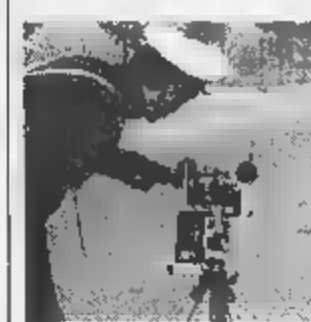


La «Tessitura» chiude? Oggi Paesana sciopera

PAESANA. Giornata di sciopero (8 ore) oggi nel piccolo Comune della Bassa Valle Po per difendere i posti di lavoro a rischio dopo l'annunciata chiusura della «Tessitura», principale stabilimento produttivo della zona. Alle 15, maestranze, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della zona e della Comunità montana, si raduneranno davanti ai cancelli dell'azienda, da dove partirà il corteo.

Loano Enzo Tortora

LOANO. La decisione è stata presa dalla giunta del Polo. «Tortora è stato vittima di uno dei più gravi errori giudiziari dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte è un modo per ricordare la rettitudine morale. Confermiamo il nostro impegno storico e culturale dopo essere stato il primo Comune d'Italia ad intitolare una via a Martiri delle foibe», commenta il vice sindaco Angelo Vaccarezza.



Novembre arriva autovelox non-stop

ALESSANDRIA. Un «autovelox» installato 24 ore su 24 in una strada della città testa numerosi incidenti nella quale l'altra sera due anziane donne sono state travolte e uccise da un'auto mentre attraversavano. E' la risposta del sindaco Francesco Calvo, con altri provvedimenti, per risolvere radicalmente i problemi di corso IV Novembre, un lungo rettilineo lungo

il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche realizzati «dossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà «spezzato» con una rotonda alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedevano provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Consigliere «lettatore» querelato il sindaco

VERCELLI. «Lettatore». La polemica in Consiglio comunale tra il sindaco e un consigliere d'opposizione finisce alla procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici Caradonna ha querelato Bagnasco «perché posso più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali». E' l'epilogo dello scontro, atto da anni tra due amministratori che non amano e non fanno nulla per nascondersi.

la prevenzione comincia in discoteca

CHIAVARI. Durante l'estate operatori incaricati dal Ser dell'Asl 4 frequenteranno le discoteche del Tigullio per distribuire preservativi e ragazze e ragazzi e fornire informazioni e materiale illustrato sulle modalità di trasmissione del virus Hiv. Altro scopo dell'iniziativa dell'azienda sanitaria è quello di sapere i giovani conoscano gli effetti patologici prodotti dall'ecstasy: per questo inviteranno i ragazzi a compilare un questionario.

Il Consiglio Pado oggi sceglie il mossiere

ASTI. Questa il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) presiederà per la prima volta dopo la sua elezione a primo cittadino, una seduta del Consiglio del Pado, composto dai 21 rettori dei rioni. Ed è subito una riunione importante poiché si tratta di nominare il per la corsa domenica 20 settembre (foto). Sembra probabile una conferma del toscano Giancarlo Matteucci.



Florio, dopo i primi contatti informali con i rettori, insiste per un forte rilancio della manifestazione: il primo cittadino si propone di costituire un ente Pado che occupi tra l'altro della promozione del grande appuntamento di settembre. Intanto un fantino della scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha corso brillantemente il Pado a Siena, giungendo quinto per il Leocorno.

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Ma sul razzismo non si patteggiava»

Il tribunale: nessuna scorciatoia a chi offese gli ebrei

La terza sezione penale del Tribunale (presidente Walter Maccario) ha respinto la richiesta di patteggiamento per Aragon Emrys Silvio jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore o accettata dal pm. Silvio Molinar, 31 anni, è imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali o religiosi (ed anche per oltraggio alla presidenza e per il mancato rispetto della legge sulla stampa). Il giovane, assente perché sta prestando il servizio militare, nell'autunno scorso aveva distribuito gratis fuori dalla sua ex scuola, il liceo Gioberti, un ciclostilato che conteneva, tra l'altro, un suo articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti avevano scritto alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La presidenza aveva trasmesso tutto la magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che non intendeva offendere. Contenuto che ha soddisfatto la Comunità ebraica costituita parte civile.



l'avvocato Carlo Rossa.

L'ha accolta il pm Paolo Borgna che ha voluto precisare il motivo della sua decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è il riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione mette un limite là dove si riproduce il razzismo e della riafferma della memoria dell'Olo-

La decisione presa nonostante il parere positivo del pm La comunità «Scelta coraggiosa»

Aragon Emrys Silvio jr. Molinar sta prestando il servizio militare

causto.

Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni e pagamento di un milione 125 mila lire) dice che la pena appare congrua in relazione alla particolare offensività espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, laddove l'autore esprime rammarico per il fatto che l'O-

locausto non abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica. Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan rammarica: «Non è in discussione la gravità dell'Olocausto. La richiesta di patteggiamento si basava invece sulla presa di coscienza di un giovane che il suo errore scrivendo che non aveva volontà di offendere».

L'avvocato Giulio Disegni, vice presidente della Comunità ebraica, commenta: «Nulla da obiettare contro il patteggiamento, che è una forma per riconoscere la responsabilità, piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che non pare voler accettare la responsabilità di aver incitato all'odio razziale. I pensieri striscianti sono pericolosi. Segnalare è una strada per scongiurare il razzismo. Il Tribunale ha avuto coraggio. La decisione è da sottovalutare e può essere un monito per chi del razzismo e dell'intolleranza si fa paladino».

Marta Valabrega

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, resa dei conti sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori



Mariangela Rosolen capogruppo della Rifondazione comunista in Sala Rossa

«Prima di tutto mi pare che il titolo di quest'interpellanza: «sfiducia» - rifondazione comunista nei confronti degli assessori Peve-

«e Torresin» sia corretto. Anche perché, fino a prova contraria, spetta al sindaco il compito di dare, e ritirare, la fiducia ai rappresentanti della sua giunta. E, per quanto mi riguarda, questi due assessori continuano a meritarsela...».

Ieri pomeriggio in Sala Rossa, il primo cittadino Valentino Castellanini stava proprio rispondendo a un'interpellanza sul «participo Aem» presentata dai consiglieri Cdu Mauro Battuello, Paolo Chiarvino e Rocco Lo Spisano, quando la capogruppo di rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto una telefonata dai lavoratori Aem che l'ha fatta deci-

dere (visto che l'interpellanza non consentiva il dibattito aperto) di andare a parlare con il sindaco. «Appena fosse terminata la sua risposta ai consiglieri Cdu. Motivo di tanta preoccupazione? «Ci hanno appena informato alcuni lavoratori dell'Aem che gli assessori Pevevano e Torresin, incontrati nei giorni scorsi, in realtà hanno caldeggiato soltanto la linea del partner strategico. Insomma, hanno già dato tutto per scontato: una cosa inaccettabile». Ha aggiunto, poi, il consigliere di Rocco Lo Spisano: «Di questo passo non vediamo alcuna possibilità di accordo. Non si capisce che

cosa ci stia mai a fare rifondazione in Sala Rossa? poi - tengo - assolutamente mai conto delle nostre posizioni».

Più tardi, un abbozzo di verifica di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è consumato in corridoio, in un improvvisi faccia a faccia fra il capogruppo di Rocco Lo Spisano e gli assessori Paolo Pevevano (che si occupa in prima persona dell'operazione) e Bruno Torresin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito a Rosolen i termini della questione negando con grande fermezza di avere mai prospettato la via del partner strategico.

L'unica possibile: «In realtà le cose sono andate in modo quasi opposto - ha aggiunto Torresin nell'accalorata discussione - durante l'assemblea delle Rsu di stamattina (ieri per chi legge, ndr) i lavoratori - rifondazione hanno presentato una mozione in cui si ribadiva un secco «no» al partner strategico e il loro «sì» all'azionariato diffuso. Di contro, le Rsu Cgil, Cisl e Uil hanno presentato, e credo sia stata cosa legittima, una contro-mozione che sottolineava un'apertura e entrambe le possibilità».

Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è una spaccatura perché la prima mozione ha preso 4 voti e l'altra 15. Rosolen ha dunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che oggi riporta l'avviso di vendita - attraverso il sistema della public company - dell'Aem di Milano che «quella e soltanto quella resta l'unica soluzione possibile». E se n'è andata.

La squadra di «Fila»

BIELLA. Si chiamerà «Fila» la squadra biellese impegnata nel prossimo campionato di basket di A 2. L'accordo tra la holding dell'amministratore Enrico Franchey (con sede in città), e la Pallacanestro Biella del presidente Alberto Savio, è stato ufficializzato ieri: sul contratto le firme dello stesso Savio e del vicepresidente dell'azienda, Marco Isaia. L'accordo, triennale, è economicamente ragionevole in base ai risultati.

Investono l'impiegata che cerca bloccarla

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, a Imperia, Maurizio Siccardi, turnista delle Poste, volontario Cri, si è messo davanti all'auto dei malviventi ed è stata investita. Ora la donna è immobilizzata a letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investitori, nomadi con precedenti, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 56 anni, di Alba, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.



Liberazione Sgarrella

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio preghiera al Santuario della Madonna del sangue di Re per implorare la liberazione di Alessandra Sgarrella. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai da mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine e il blitz sull'Aspromonte avevano accesa la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra.

Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa «cedere» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia a fine, hanno chiesto il silenzio stampa.

ABBONARSI CONVIENE
(verificare il tipo di abbonamento su richiesta per via)

1.000 lire/copia con l'abbonamento postale

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12, 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

Corsa 1.0

Meno di un secondo per amarla.
Più di 800 km con un pieno.

Il brillantissimo motore Ecotec 12V da 55CV della nuova Corsa 1.0

è capace di percorrere fino a **880 Km con un pieno***.

Ma Corsa 1.0 è un campione di economia anche nel prezzo: può essere tua a partire

da lire **15.150.000**** o con in più la possibilità di usufruire di un

incredibile finanziamento a tasso zero di lire **8.000.000** in 24 mesi.



http://www.opel.com

Vi aspettiamo per una prova su strada.

**Fino
al 31 luglio**

L. 14.850.00000

chiavi in mano

* Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

** Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge n. 303 del 28/11/97

T.A.N. 0,00%, T.A.E.G. 3,10%, A.P.I.E.T. esclusa. Costo istruzione pratica L. 250.000. L'offerta è vincolata all'approvazione Opel Credit. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

LE CONCESSIONARIE **OPEL** DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)

Strada Valenza ■

Tel. 0142454595

Fax 0142456443

B. S. auto S.R.L.

CONCESSIONARIA per GAVI - OVADA

VIA SERRAVALLE ■ - NOVI LIGURE

Tel. 0143329871

Maccarini

CONCESSIONARIA

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA Via Marengo 162 - Tel. 0131262075-0131262174

VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131943432

ACQUI TERME Via Moriondo 84 - Tel. 0144321561-0144322635

TORTONA Strada Statale per Genova 3

Tel. 0131862267 - Fax 0131821447

CANELLI Viale Italia - Tel. 0141822129

NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 45 - Tel. 0141702353



OPEL

DMB&B

La Stampa
e Nice-Matin
insieme
in Costa Azzurra.

Il flirt più
interessante
dell'estate.

Insieme a
12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes ■ nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV e con soli 3F in più c'è anche Specchio.

LA STAMPA

nice-matin



ANTIBET

Provvedimento del sindaco in seguito all'incidente di domenica nel rione Pista

Dopo le due morti, l'autovelox

In funzione 24 ore su 24 in corso IV Novembre

ALESSANDRIA. «Ho immediatamente chiesto al comando della polizia municipale di installare in corso IV Novembre l'autovelox 24 ore su ventiquattro».

Questo il provvedimento che il sindaco Francesco Calvo ha deciso dopo l'incidente che ha provocato la morte di due anziane donne - Maria Borasio vedova Borgoglio e Annunziata Zuddes, di 95 e 72 anni - travolte da un'auto mentre attraversavano il principale del quartiere Pista.

«La segnaletica orizzontale e verticale è in ordine - dice il sindaco - la strada è molto trafficata e basterebbe attenersi al Codice della strada e al limite di velocità di 50 chilometri all'ora. Purtroppo, non possiamo fare nulla contro l'inciviltà di chi non li rispetta, prenderemo pertanto tutte le contromisure possibili per evitare tragedie».

Francesca Calvo, quindi, oltre all'installazione dell'autovelox ha disposto che l'Ufficio tecnico sistemi quanto prima in corso IV Novembre i «dossi» per rallentare la velocità.

I «dossi», però, possono provocare, secondo l'assessore alla Viabilità e ai Lavori Pubblici Dario Pavanello, qualche problema, in particolare ai mezzi di soccorso e di pronto intervento, in particolare le ambulanze con pazienti a bordo.

«Occorre un intervento radicale - aggiunge l'assessore - provvisoriamente sistemaremo i «dossi», in attesa di predisporre il progetto definitivo, che dovrà avere priorità assoluta».

Il corso è un lungo rettilineo che invita alla velocità, a metà sarà spezzato con una rotonda alla francese, per costringere i veicoli a rallentare. Inoltre in prossimità dei passaggi pedonali verranno sistemati dei «traffico-calming»: si tratta di restringere la corsia con la posa di cordoli in grunito.

«La gente si aspettava - commenta Franco Lenti, ex presidente del Consiglio di circoscrizione - Avevamo studiato per lungo tempo il problema, c'erano stati incontri in Circoscrizione con il comandante dei vigili urbani, e avevamo chiesto i dissuasori di velocità e l'allargamento di cavalcavia».

Il sottopasso di via Maggioli infatti era stato realizzato per smaltire il traffico sul cavalcavia: chi deve passare dal centro al quartiere Cristo ha due opportunità: il ponte sulla ferrovia o il sottopasso in fondo a piazza Mentana.

«E' chiaro che parecchi scel-

gono corso IV Novembre - aggiunge Lenti - è più comodo, è più largo, permette di sorpassare. Ma si deve considerare che il rione Pista è quello più popolato rispetto al territorio, per questo c'è più probabilità di incidenti».

«Dovrebbero installare un semaforo vicino alla chiesa - dice un'anziana signora di anni - e soprattutto dovrebbero rifare le strisce pedonali, che in via Napoli si sono più da tempo. Altrimenti, se mi investono poi dicono che sono spuntata da una siepe».

«Ieri sera in un piccolo giardino pubblico davanti alla chiesa Madonna del Suffragio erano molti gli anziani che commentavano. Alcuni di loro abitano proprio nei palazzi le cui finestre si affacciano sul luogo dell'incidente, altri invece qualche decina di metri più in là, dove mese fa circa la sorella della farmacista è travolta».

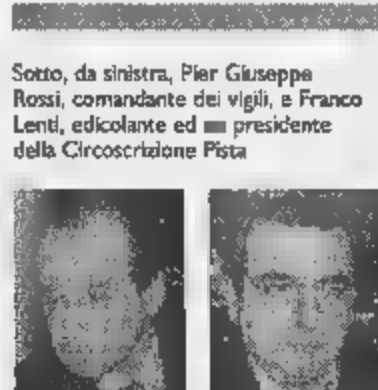
«Un'auto si era fermata per far-



Dario Pavanello, assessore comunale alla Viabilità, è scettico sui «dossi»

le attraversare sulla striscia - raccontano - ma l'altra che l'affiancava ha sorpassato e le ha investite».

«E' andata bene che erano due persone anziane - diceva sarcastico qualcuno - presto ne dimenticheranno. Ma se



Sotto, da sinistra, Pier Giuseppe Rossi, comandante dei vigili, e Franco Lenti, edicolante ed ex presidente della Circoscrizione Pista

fossero stati due bambini che uscivano da scuola?».

L'argomento è di quelli che scalda gli animi parecchio, e non solo per la tragicità delle due morti, ma perché gli abitanti del quartiere sono anni che combattono per avere più



Il sindaco Francesco Calvo e l'incidente dell'altro pomeriggio

sicurezza. Quanto ai «dossi» artificiali, già «La Stampa» ne aveva sollecitato da tempo l'adozione, dopo alcuni incidenti in via Novanta.

Franco Marchiario
Antonella Mariotti



Gli anziani del quartiere: «Da anni chiediamo al Comune più sicurezza». In arrivo anche i dossi artificiali strettoie e una rotonda alla francese

Tragedia senza testimoni ieri mattina ■ Occimiano, il corpo «risucchiato» dagli ingranaggi

Universitario stritolato dall'imballatrice

Aveva 29 anni ed era al lavoro in un campo del padre

OCCIMIANO. Tragedia sul lavoro ieri in tarda mattinata in un campo: è stato stritolato dall'imballatrice Pier Luigi Gasparolo, un universitario 29 anni, che abitava con la famiglia, in via Salmazio 3.

Secondo la prima ricostruzione, il giovane si recato con il trattore e la «rotoballe» in un terreno di proprietà del padre vicino alla strada statale 31 per Casale, per raccogliere la paglia dopo il taglio del grano.

Forse l'imballatrice si è incastrata e Pier Luigi è sceso dal trattore per sistemarla, senza spingerla. L'ingranaggio della macchina lo ha risucchiato, trascinandolo per braccio tra gli ingranaggi.

Il padre Paolo, preoccupato per il ritardo del figlio e avvisato da un amico che il trattore stava girando a vuoto nel campo, si è precipitato, ha potuto far altro che constatare la tragedia. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri di Occimiano, il 118, l'elicottero e i vigili del fuoco, ma per i gio-

pur troppo non c'era più nulla da fare.

Lo studente, molto conosciuto in paese, viveva con il padre Paolo, 61 anni, agricoltore, la mamma Franca Lupano, 58 anni, casalinga, la sorella Marcello, 25 anni, studentessa universitaria in Farmacia, e il fratello Marco, 23 anni, geometra, attualmente militare negli alpini a Fossano.

«Un ragazzo splendido - lo ricorda la dottoressa Rita Patrucco - studio, lavoro e la passione per il canto nella Corale della parrocchia. Per San Luigi aveva festeggiato il suo terzo ultimo esame; ne restavano ancora due e poi la tesi, che aveva quasi ultimato, e si sarebbe laureato in Scienze agrarie a Piacenza». In precedenza si diplomato al collegio «San Carlo» di Borgo San Martino.

La famiglia Gasparolo in primavera - già stata colpita da un altro tragico lutto. Il cugino del padre, Paolo Bocca, 68 anni, di Borgo, era deceduto per un'infezione da tetano. [r. sa.]

Muore artista di pullman

Bus in un fossato a Frascarolo
In coma odontotecnico di Novi

FRASCAROLO. Un autobus di linea della «Garbarini» di Pieve del Cairo ieri alle 17,50 è uscito di strada e si è rovesciato in un fossato mentre percorreva la provinciale tra Suardi e Frascarolo. L'autista, Daniele Casella, 44 anni, residente a Corsico e da qualche tempo domiciliato a Pieve, è morto annegato. I vigili del fuoco hanno recuperato il corpo solo dopo le 21, fuori dall'abitacolo, incastrato sotto il bus adagiato sul fianco destro.

A lungo si è temuto che a bordo vi fossero anche passeggeri, ma fortunatamente non era così, come è stato appurato con un controllo sui biglietti emessi. Il bus era in servizio di linea

tra Pieve del Cairo e Valenza, ma serviva prevalentemente a riportare a casa i pendolari lomellini che lavorano nella città orafa: stava viaggiando vuoto in direzione di Valenza. E' uscito di strada sulla destra, in un rettilineo, andando a rovesciarsi in un canale in cui c'era circa un metro e mezzo d'acqua. Per sollevare il pullman è stato necessario l'intervento di due grandi autogrù. [c. b.]

A causa di un incidente stradale, Franco Bertana di 58 anni, di Murisengo, è invece ricoverato all'ospedale di Casale. E' stato operato d'urgenza (gli è stata asportata la milza) e si trova in Rianimazione, ma

sembra fuori pericolo. Bertana è conosciuto nella Valle Cerrina per aver gestito un bar a Murisengo. Con la moglie Secondina Idromele gestisce il circolo parrocchiale e il bocciodromo di San Candido. La figlia Cinzia è titolare della pizzeria «Pirata», mentre un altro figlio abita in Olanda.

L'incidente è avvenuto domenica lungo la strada che da Murisengo va alla stazione di Montiglio, l'auto su cui Bertana viaggiava è uscita di strada. I soccorritori hanno estratto con fatica il ferito, dalla vettura semidistrutta. [m. g.]

Sono gravissime ma stazionarie le condizioni di Alessan-

dro Parodi, 34 anni, di Novi ricoverato dall'altro pomeriggio al «Santi Antonio e Baggio» di Alessandria per le lesioni riportate in un incidente a Cantalupo Ligure. Parodi era alla guida di una Ford che è finita contro il muro d'una casa, forse per la velocità o per un guasto.

L'urto è stato violento: il ragazzo ha perso conoscenza. E' stato trasportato in ospedale con l'elicottero, è in coma nel reparto di Rianimazione. Sandro Parodi è molto conosciuto a Novi dove è odontotecnico ed esercita nello studio di via Municipio, pieno centro. Abita la madre in un alloggio di via Dante 3. [m. d.]



Pier Luigi Gasparolo, 29 anni, con alcuni componenti la Corale di Occimiano

SU DUE RUOTE DA TUTTO IL MONDO

ALESSANDRIA. Era il luglio del '46 quando, ad appena un anno dalla conclusione del conflitto mondiale, Alessandria e Castellazzo accolsero i primi gruppi di motociclisti arrivati, con spirito di amicizia e pace tra i popoli, da diversi Paesi europei. Era nato, da un'idea del farmacista castellazzese Marco Re, il raduno internazionale «Madonnina dei centauri».

Sono trascorsi 52 anni da quel primo raduno e l'appuntamento con le rombanti moto continua a ripetersi, ogni anno, di luglio. E' arrivato così all'edizione 53, restando immutata, come sottolinea nel suo messaggio di saluto ai partecipanti il prefetto Federico Quinto, la passione per moto, il comune desiderio di conoscere sempre nuovi orizzonti e soprattutto grande e solida spirito di amicizia.

Il prefetto sarà il presidente d'onore di questa edizione del «Madonnina dei centauri». Spet-

Presentata ieri la 53ª edizione: si svolgerà questo fine settimana

Attesi in 10 mila al motoraduno

Torna l'appuntamento col Madonnina dei centauri

IL PROGRAMMA

Venerdì. Accoglienza dei centauri.

Sabato. Ore 10, apertura controlli. Ore 18, ricevimento autorità e delegazioni italiane ed estere a Palazzo Comunale. Ore 21, in suffragio caduti della strada al Santuario di Castellazzo. Ore 22, ricevimento in Comune a Castellazzo. Ore 23,30, chiusura delle iscrizioni.

Domenica. Ore 8, controlli e iscrizioni. Ore 9, formazione corteo, poi la colonna motorizzata parte dal palazzo vescovile per Castellazzo. Ore 10, messa nel Santuario di Castellazzo. Ore 11, inizio sfilata da Castellazzo a Alessandria. Ore 15, pubblicazioni delle classifiche e premiazioni in viale della Repubblica, ad Alessandria.

terà pertanto a lui, assieme al vescovo dei centauri monsignor Fernando Charrier e al sindaco Francesco Calvo, aprire il corteo che domenica raggiungerà il Santuario di Castellazzo dove venerata

la Vergine della Crata, consacrata dalla pontificia del 1947 «Patrona dei centauri».

L'edizione '98, in programma dal 10 al 13 luglio, è stata presentata ieri in Comune, presenti

al sindaco ed agli assessori Gianni Berrone e Paolo Bobbio, il presidente del Moto club «Madonnina dei centauri» Franco Ferretti, il direttore del raduno Luigi Bussati e l'addetto stampa Mario

Marchioni. «Il raduno - ha detto il sindaco - rappresenta ormai dei due momenti spettacolari più importanti per la città, l'altro è Marengo. Mentre speriamo che sia sfidato quest'anno il muro

dei diecimila partecipanti, abbiamo voluto due appuntamenti importanti per Alessandria: venerdì sera la premiazione del concorso «Balconi fioriti» e sabato pomeriggio l'avvio del la-

Centauri partecipanti a una delle passate edizioni dello storico raduno alessandrino



Gruppen musicali e bandistici aliteranno la serata di sabato e la giornata di domenica, mentre al «Pagliarella» di Casalecchiato sabato e domenica è prevista una megafesta. [f. m.]

Plačare di cuidare

Ecco una serie di proposte per limitare gli effetti del caldo tropicale

In piscina non solo refrigerio

Dal beach-volley ai balli sudamericani

Il caldo tropicale ■ questi giorni ha provocato ■ autentico assalto della gente alle piscine. In zona la scelta è piuttosto ampia: e oltre a garantire qualche ora ■ refrigerio (e, di questi tempi, non è poco), alcuni impianti mettono sul piatto della bilancia anche qualcosa ■ più.

Una volta la piscina era meta ideale soprattutto per gli sportivi, che inasellavano vasche su vasche, oppure per gli amanti della tintarella. Ieri la piscina aveva annesso al massimo ■ semplice chioschetto di bibite, oggi la conquista del cliente passa attraverso la gamma dei servizi che si offrono. Ed ecco così sorgere, vicino alle vasche, campi di beach volley e ■ tennis, di basket e di calcetto.

Per le famiglie con bambini ■ stato ideato un gran numero di strumenti ■ divertimento: dai tappeti elastici agli acquascivoli. E alla sera, oltre ad offrire la possibilità di un bagno notturno, spesso si esalta musica dal vivo e vengono organizzate feste a tema.

Ecco un ventaglio di proposte tra le tante piscine del circondario, con prezzi, orari, numeri ■ telefono.

■ (tel. 0131-507.777). E' ■ Valmadonna, adiacente al campeggio. Tre vasche, campi da beach volley, tennis, basket, calcetto ■ minigolf. Ingresso: 10 mila lire nei giorni feriali, 15 mila festivi e prefestivi. Orario: 9,30-19.

■ (tel. 0131-355.416).

A Valle San Bartolomeo: due vasche all'interno ■ un complesso polisportivo dove l'iscrizione costa 10 mila lire annue. Ingresso: 8 mila lire feriali, 15 mila festivi ■ prefestivi; ■ pranzo (dalle 12 alle 15) ■ mila. Orario: 10-19.

■ (tel. 0131-355.416).



All'impianto Le Piscine di Cassine (nella foto) si organizzano anche serate di ballo sudamericano. Ma per molti la piscina resta soprattutto un luogo per tuffi e tintarella

945.253). Tre vasche, ■ cui una olimpionica, mentre nella media (quadrata) ■ entra con acquascivolo. Bolla la posizione, in un parco con alberi secolari e laghetto con i cigni. C'è anche uno zoo con lama, zebre. Tra le attrezzature sportive, campo da tennis e minigolf. Ingresso: 10 mila lire feriali, 15 mila festivi e prefestivi. Orario 10-19.

■ (tel. 0144-715.020). A Cassine, sono due le vasche, di cui una olimpionica. Dispone di 4 campi da beach-volley illuminati, calcetto, tappeti elastici, parco giochi per bambini. Possibilità ■ bagno notturno: la serata del giovedì è all'insegna della musica latino-americana, con lezioni gratuite di ballo. Musica dal vivo venerdì ■ sabato. Ingresso: 10 mila lire feriali, 15 mila festivi e prefestivi. Orario: 9-19 e 21-2.

■ (tel. 0131-875.174). A Montegioco, nel Tortonese. Due vasche, una con acquascivolo. Ingresso: 10 mila lire, Orario: 10-18,30.

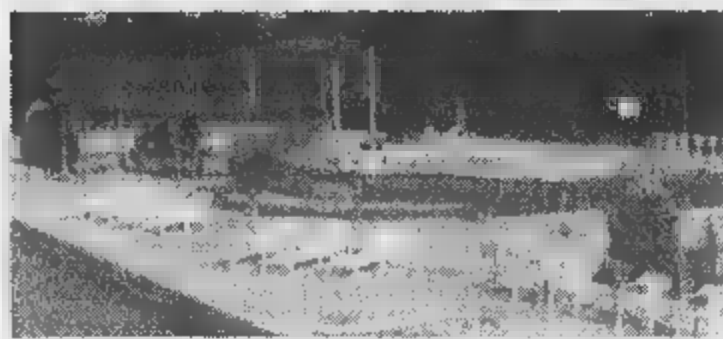
■ (tel. 0143-69.239). E' un parco acquatico a Borghetto Borbera, vicino al casello autostradale di Vignole e raggiungibile da Novi e arguata attraverso ■ servizio ■ pulman gratuito, in coincidenza coi treni da Alessandria, Genova, Milano e Torino. Tre vasche, fra cui una con onde artificiali ■ addirittura nove scivoli.

Ampia la gamma ■ servizi: ■ idromassaggio, trottola, minigolf, beach volley, giochi per bambini, animazioni, self service, paninoteca, creperie, gelateria e pizzeria.

Nel complesso Bolleblu funziona anche la discoteca Babbaissa (apertura dalle 23). Tariffe feriali differenziate per ingresso ■ mattino (17 mila) o pomeriggio (12 mila). Orario: dalle 9,30 alle 19.

PISCINE

MONTE VALENZA TERME



APERTE TUTTI I GIORNI
dalle 10 alle 19

- Piscina olimpica
- Piscina con acquascivolo
- Bar - paninoteca
- Parco giochi
- Mini-golf
- Campo da calcetto
- Ristorante
- Albergo
- Camping
- Tennis
- Dancing (sabato sera)
- Grande parco zoo (ingresso libero)

Tel. (0131) 355.416
(0131) 355.417

POLISPORTIVA

La Collina

VIA DELLE FRASCHE - CASCINA "LA QUAJETTA"

TEL. 0131/355416

VALLE SAN BARTOLOMEO (AL)

- 2 Piscine con acquascivolo
- Servizio bar
- 2 Campi da calcetto in erba sintetica
- Beach Volley
- Calcetto in sabbia
- Basket
- Campo da tennis in sintetico

... E PER LE VOSTRE SERATE IN COMPAGNIA
DISCO BAR e PIANO BAR

Fonti dello zolfo
MONTESICCO

2 PISCINE CON ACQUASCIVOLI

TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE ORE 18,30

ADULTI L. 10.000 BAMBINI L. 7.000

FESTIVI E PREFESTIVI: BALLO LISCIO

TIPICO APERTO GIORNI FESTIVI E

NEI GIORNI FERIALE APERTO A PRANZO E SU PRENOTAZIONE A CENA

Tel. 0131/875.174

Fonti dello zolfo
MONTESICCO

A CASSINE

'Le Piscine'

UN'OASI DI TRANQUILLITÀ AI PIEDI DELLE COLLINE ACQUESI

25.000 MQ COMPLETAMENTE IMMERSE NEL VERDE

DUE VASCHE - DUE TRAMPOLINI - RISTORANTE - PIZZERIA - PIANO BAR - SALA GIOCHI

TAPPETI ELASTICI - 4 CAMPI ■ BEACH VOLLEY SU SABBIA - CAMPO DA CALCETTO SU ERBA - PARCO GIOCHI BAMBINI

NOTTURNO

BAGNO

BEACH VOLLEY

CALCETTO

TUTTI I GIORNI SERA

BALLO

LATINO AMERICANO

CON

STRUTTORI ORE 22,00/01,00

TUTTI I GIORNI SERA

SABATO SERA

PIANO BAR

ORE 22,00/01,00

ORARIO: 09.00/01.00 ■ TUTTI I GIORNI ■ (0144) 715020 / 715021

PISCINE VALMILANA

■ vasche grandi di cui 1 ■ idromassaggio - 1 vasca piccola per bambini - 2 beach volley - giochi per bambini - campo di calcio (regolamentare) - campo per calcetto - campo da tennis - minigolf - ristorante - pizzeria

STRADA VALMIGLIARA - VALMADONNA (AL)

TEL. (0131) 507.777

CAMPING VALMILANA

TEL. 0131/507.777 **CAMPING**

Per un'estate indimenticabile vi aspettiamo a Valmilana!

ARRIVO IN PISCINA ORE 10,00 - PARTENZA PER ALESSANDRIA ORE 18,55

BOLLEBLU

MILLE DIVERTIMENTI D'ACQUA

piscina ad onde • piscina baby
piscina relax • 9 scivoli • river veloce • vasche idromassaggio
trottola • minigolf • beach volley • giochi per bambini
animazioni • self-service
paninoteca • creperie
gelateria • pizzeria

☐ Riduzione adulti,

☐ Omaggio bambini fino a 12 anni.

Città.....Prov.....

Il presente coupon, debitamente compilato, dà diritto ■ **UNA RIDUZIONE ADULTI DI LIT. 2.000 SUL BIGLIETTO** oppure UN ■ **GRATUITO PER** ■ **MILIE** di età inferiore a 12 anni, solo ■ accompagnati. Lo sconto non è cumulabile ad altre riduzioni. L'ingresso omaggio non è valevole per i gruppi. **ESCLUSO FESTIVI.**
(Da cambiare ■ cassa ■ regolare biglietto SIAE)

Un magico mondo
immerso nel verde

PER INFORMAZIONI:
Bolleblu by Mullino - Borghetto Borbera (AL)
Tel. 0143/69239-69171 • Fax 0143/69600

Giovedì sera la pornodiva sarà ospite alla discoteca «Smile» di Frassineto

Baby Pozzi insegna seduzione

«Mi piace sentirmi guardata e accarezzata»

FRASSINETO PO. Baby Pozzi giovedì sera è ospite alla discoteca «Smile», protagonista di uno spettacolo erotico «secondo il mio stile, che il pubblico riconosce» precisa la sorella piccola di Moana.

In paese a nel circondario l'evento è annunciato una locandina a colori in cui spicca la pornstar ritratta in un tipico costume di scena, ridotto al minimo indispensabile.

Impegnata in questi giorni in un teatro di Milano, Baby Pozzi ricorda di essere già stata in Monferrato, «alcuni mesi fa, ma non mi ricordo il nome del locale».

Ci torna volentieri, invitata dai fratelli Anselmo, nella discoteca che si affaccia su piazza Vittorio Veneto, all'ingresso del paese.

«Il mio è un tipo di spettacolo», spiega Baby Pozzi, «che coinvolge il pubblico. Non ha bisogno di un titolo - prosegue la biondissima pornstar - la gente che mi viene a vedere sa cosa propongo e a vedermi per questo».

Nessuna anticipazione, «anche perché ce n'è bisogno», e neppure qualche indiscrezione sul costume con cui entrerà



La pornstar Baby Pozzi sarà protagonista di uno spettacolo erotico giovedì alla discoteca «Smile» di Frassineto Po, invitata dai fratelli Anselmo, che gestiscono il locale.

in scena. «Non ha importanza», commenta Baby Pozzi. «Mi sono resa conto che il mio pubblico vuole vedermi nel modo più semplice, senza scenografie particolari. Lo accontento cercando di essere me stessa, senza costruzioni artificiose. Avevo provato, in passato, a puntare su spettacoli impostati su

particolari coreografie, ma annoiavo».

L'unica ricchezza riguarda la colonna sonora che accompagna lo spettacolo della pornstar: «Nei teatri solitamente sono brani scritti apposta, nelle discoteche concordo con il dj del locale». Di due anni più giovane di

Moana, Baby conferma: «C'è sempre stata una forte somiglianza tra noi, sia fisica che interiore».

Ma quando la sorella maggiore già calcava le scene, lei faceva la segretaria in un'agenzia di spettacolo. Finché ha deciso di seguire le orme di Moana (con disappunto dei famigliari) e ha scoperto che le piaceva.

Che cosa? «Essere guardata dalle persone quando in scena è una sensazione che mi dà molto piacere», spiega la pornstar. «E al pubblico piace guardarti, avvicinarti, accarezzarti».

Così, in questo scambio stretto di emozioni, si sviluppa lo spettacolo di Baby Pozzi, che ha un pubblico esclusivamente maschile. «Ci sono anche delle donne che, magari, chissà, ti guardano per prendere anche qualche spunto».

Si sente poi «insegnante della seduzione» la biondissima pornstar, «non soltanto nei confronti del pubblico femminile, ma anche di quello maschile. Saper sedurre è importante, lo è sempre stato e lo sarà sempre, non sono cose che passano di moda, queste». [s.m.]

A Frugarolo eletta Giulia Stango, di origine russa

Tappa di Lady Universo la vincitrice parla slavo



Giulia Stango, 23 anni, tra le damigelle Chiara Russo, 17, ed Erica Magnetti, 20

FRUGAROLO. Lady Città della Moda arriva dall'Est: è infatti di origine russa Giulia Stango (cognome da sposata), 23 anni, eletta nel pomeriggio di domenica al centro commerciale sulla statale dei Giovi, dove si è tenuta una selezione di Lady Universo 2000, presentata da Paolo Paoli. È il secondo alloro in poco tempo per Giulia, fresca vincitrice della selezione di «Un volto per il turismo» alla Soms di Frascarò.

La giuria, cui facevano parte anche Giuseppe Gilardeghini dell'Innoxa (sponsor del concorso di bellezza) e la cartomante Simona Castellana, non ha avuto esitazioni nell'assegnarle la fascia di Lady, anche se la concorrenza era di tutto rispetto. Tra le due damigelle, un posto è stato prenotato da Chiara Russo, 17 anni, di Oviglio, tipica bellezza mediterranea che non è nuova a queste esperienze, essendosi già aggiudicata l'edizione '97 di «Un volto per il turismo».

L'altra fascia di damigella è andata ad Erica Magnetti, 20 anni, di Felizzano. Premi anche per Claudia Ferrari, 16 anni, di Alessandria (simpaty) e per Roberta Passalacqua, stessa

età, di Ovada («stampa»), mentre il riconoscimento offerto dalla Sessarego è stato attribuito a Jessica Enriquez, 22 anni, di Alessandria.

Tra la sfilata delle aspiranti miss e il momento della proclamazione, c'è stata l'esibizione di allievi della scuola Kontiky, del balletto della Danzarte e

della cantante Elisabetta Gagliardi. Il prossimo appuntamento con le selezioni di Lady Universo è venerdì al ristorante Il Carrettino di Rivalta Scrivia per «Lady Tortona». Le successive tappe di «Un volto per il turismo» sono invece domenica 19 alle Piscine di San Salvatore e lunedì 20 a Vignale. [b.v.]

Il clima orwelliano di un «fantatbriller»

LA Gattaca Corporation è una compagnia perfetta di un mondo dove il determinismo regna sovrano. Ogni individuo è prescelto in base ai propri geni, che ne stabiliranno non solo le caratteristiche socio-biologiche, ma il diritto ad acquisire un destino più o meno propizio. Vincent e Anton Freeman sono fratelli. Il primo è nato in modo naturale, il secondo programmato in provetta. Diventati adulti, si presenteranno al mondo della vita con due carriere differenti: Vincent potrà al più pulire le latrine che userà Anton.

La possibilità di mutare la sorte risiede proprio nell'imprevedibilità, nel genio, nella volontà e in tutti quei piccoli errori che capovolgono la fortuna per farci aggrappare alle nostre risorse.

Morale: Vincent, con trucchi e tanta volontà, diventerà eletto. Il intuiva, nonostante viva in una società che premia solo chi è già nato premiato, proprio quello di credere che esiste un pre-

mio, ma una condizione che spetta a ognuno di noi.

Vincent camuffa la propria identità e inganna la società, e di conseguenza la convinzione che è possibile migliorare il controllo grazie ai strumenti diagnostici sempre più sofisticati.

A Gattaca, dove si è perso il senso della violenza e delle emozioni, si vive un clima orwelliano: le tute delle astronavi dei completi grigi e blu degli Anni Cinquanta.

Le architetture sono disegnate come il futuribile degli Anni Trenta e le combinazioni tra scenario e colori un impasto di funzionalità e classicità. In tutto questo, la rivolta di Vincent non è una critica alla società che lo vorrebbe schiavo.

Ideologicamente, non c'è una separazione tra due estetiche, quella dominante e quella del rivoltoso, ma un'accettazione delle regole, e una dimostrazione di fondo che possono solo essere violate, non ricalcate. Il film è diretto dal neozelan-



Uma Thurman recita in «Gattaca»

dese Andrew Niccol, regista pubblicitario di successo e sceneggiatore apprezzato: dopo «Gattaca» ha scritto «The Truman Show», diretto da Peter Weir e interpretato da Jim Carrey.

Niccol ambienta il suo primo lavoro per il grande schermo, mescolando il Dna di thriller e fantascienza sociale in inquietanti incursioni nel regno della bioingegneria. Il tutto visualizzato con glamour raffinato e sobrio.

Piero Abrate

GATTACA
LA PORTA DELL'UNIVERSO
regia di Andrew Niccol
con Ethan Hawke, Uma Thurman, Alan Arkin, Jude Law
Usa, 1997 - Durata 112'

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	45	50	24
	69	68	64	52	48
	15	28	42	43	23
	95	65	78	55	46
FIRENZE	81	36	42	26	89
	104	80	72	56	47
	1	39	51	38	20
	89	70	84	55	50
	15	47	32	56	24
	94	67	58	51	50
	32	30	72	69	65
	59	55	52	44	41
PALERMO	53	33	42	72	1
	105	58	55	54	52
ROMA	32	54	44	85	36
	89	62	59	55	52
TORINO	55	36	34	69	38
	85	84	81	72	70
VENEZIA	11	58	48	80	21
	103	67	63	63	55

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

normale e sistemi integrati	9 - 21 - 83 - 16 - 73 - 68
2 combinazioni	12 - 38 - 40 - 61 - 55 - 78

L. 5900 71 - 89 - 15 - 29 - 33 - 47 - 59

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 - 1 - 16 - 65 - 3 - 44

224 combinazioni - varianti 8 - 41 - 39 - 86 - 82 - 4 - 15 - 67

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 69 di Milano. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

69-34	69-55	69-56	69-59	69-62
69-76	69-81	69-80	69-70	69-91
69-18	69-13	69-78	69-25	69-33
69-44	69-90	69-2	69-64	69-63
69-86	69-11	69-10	69-46	69-16
69-67	69-27	69-23	69-44	69-8

Ambate mature. Sono ambate la scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 82 (5); Cagliari 88 (2); Firenze 81 (0); Genova 18 (1); Milano 58 (2); Napoli 11 (4); Palermo 47 (0); Roma 51 (2); Torino 9 (3); Venezia 23 (1).

Per questa estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

35-1	36-51	35-44	51-61	51-71
36-74	36-84	36-76	51-24	51-34
36-55	36-16	36-56	51-85	51-46
36-86	36-67	36-87	51-7	51-37
36-61	36-71	51-1	51-41	51-44
36-24	36-45	51-74	51-84	51-75
36-85	36-41	51-55	51-16	51-56
36-7	36-57	51-86	51-67	51-83

La cadenza la lunghezza più o meno sviluppata per ambo a meno da giocare a Torino:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	51-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Statistiche a cura della Ricerche n° 1
Davide e Liliana Mista, via Viana 27, Candela.

GIORNO E NOTTE

Locali

Dal liscio al Sudamerica

Ballo liscio al dancing Gianduja di Acqui, al Master di Bosco Marengo sceglie i dischi il dj Roberto Delle Donne, allo Châlet di Tortona musica latino-americana. [b.v.]

Mostre

Collettiva di scultori

«Scultori al centro» è il titolo della collettiva nei giardini dell'ex ospedale militare di Alessandria, con opere di Alberto Ricordo, Antonio Vasone, Vittorio Zitti, Remo Lanzoni, Francesco Perucci e Gianni Turrin. L'ingresso è gratuito. [b.v.]

Divertimenti

Luna park a Valenza

Da oggi e per tutto il mese, in piazza Gramsci e in viale Oliva, a Valenza, funziona il Luna park. [r.c.]

all'aperto

«Kundun» nell'Arena

Il film «Kundun» di Martin Scorsese viene proposto stasera all'Arena Carducci per la rassegna cinematografica estiva: ingresso 7 mila lire. [r.c.]

STASERA AL CINEMA

ALBERGO PER FERIE. (0131) 252.644.	CRISTALLO . Tel. 0144.322.400. CHIUSO PER FERIE. Tel. 701.498. CHIUSO PER FERIE.	NOVITA' Tel. (0143) 321.472. L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria di J. Avel. Or. 20.15; 22.30. Ure 10.000; 6000.
GRANDE . Tel. (0131) 234.240. OGGI CHIUSO.	CANALI BALBO. Tel. 824.889. CHIUSO PER FERIE.	OVADA Tel. (0143) 81.411.
Sala Ferraro . Tel. 234.240. Gattaca, la porta dell'universo, di A. Niccol, con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin, J. Law. Or. 20; 22.20. L. 12.000; 9000 (posto unico).	ICASSA MONFERRATO VITTORIA. CHIUSO PER FERIE.	topolino 20.15; 22.15. Ure 10.000; 6000.
CORSO . Tel. 268.080. CHIUSO PER FERIE.	POLL . Tel. (0142) 452.081. CHIUSO PER FERIE.	UNRAVALLA SORVIA LARI. Tel. (0143) 62.895. Arancia meccanica di S. Kubrick, con M. McDowell. Or. 20.15; 22.30. Ure 10.000; 6000; 5000.
CRISTALLO . Tel. 341.272. ai minori di anni 18. Or. 16; 17.30; 19; 20.30; 22.30. Ure 9000 (posto unico).	ARABIO . 0142/452.816. uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 21.45. L. 7000 (posto unico).	SALENZA Tel. (0131) 952.879. Kundun, di M. Scorsese. Or. 21.45. L. 7000 (posto unico).
MODERNO . 252.112.	COMUNALE . Tel. (0141) 956.376. CHIUSO.	VOCHINA Tel. (0363) 648.124. OGGI CHIUSO.
ARISTON . Tel. (0144) 322.655. CHIUSO PER FERIE.	LAZZARONI AURORA. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.	LUK . Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. CHIUSO PER FERIE.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'angolo rosso. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 2: Figli di Anibale. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Sala 3: Codice Mercury. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

■ S. Sommerleider 22, tel. 581.7190.

L'angolo rosso. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

■ S. San Dalmazzo 24, t. CHIUSO PER FERIE.

CENTRALE c. G. Alberto 27, tel. 540.7110. *The He (Il buco)*. Or. 15.30; 19.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.9732. *Giù Imperatore*. Or. 15.55; 18.05; 20.15; 22.25.

■ v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0722.

Mardi ■ *Una bella signora*. Or. 15.05; 18.15; 20.25; 22.35.

CIAN c. Giulio Cesare 1, tel. 232.029. CHIUSO PER FERIE.

■ v. Gallo 5, tel. 650.71.00. *Ci pensa Beaver*. Or. 17; 18.50; 20.40; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. *Roma e Mischia*. ■ 15; 16.10; 20.10; 22.30.

ELISEO ■ v. Sabotino 1, tel. 447.5241. ■ grande ■ Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.5241. Il matrimonio del mio miglior amico. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ELISEO ROSSO v. Sabotino, tel. 447.5241. *Breakdown Inseguimento mortale*. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

EMPIRE p. V. Vianero 5, tel. 817.15.42. Il destino. Or. 20; 22.30.

ERISA 1 c. Moncalanti 241, tel. 661.54.47. *Arizona*. Or. 19.45; 22.30.

ERISA 2 c. Moncalanti 241, tel. 661.54.47. *Jackie Brown*. Or. 19.30; 22.30.

ETIOLE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *The Full Monty*. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

FARO via Monty, Or. 18; 21.33.23. *Ki fantastico*

KING via Po 21, tel. 812.69.96. *Qualcosa è cambiato*. Or. 20; 22.30.

KONG via Santa Teresa 8, tel. 534.614. *Buffalo 66*. Or. 20; 22.30.

LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 18.10; 20.20; 22.30.

■ Conversazioni private. Or. 18.10; 20.20; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.293. *T.R.A.* Or. 14.45; 21.

MASSIMO v. Montebello 8, t. 817.10.48. *Grazie signora Thatcher*. Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE v. Pomba 7, t. 8124173. CHIUSO PER FERIE.

■ v. Pomba 7, tel. 8124173. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.444. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. CHIUSO PER FERIE.

REPOS 1 via XX Settembre 15, t. 531.400. *La 1: Arancia meccanica*. Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. *Sala 2: Il tocco del male*. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. *Sala 3: Desidero imparti*. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. *Sala 4: L'ultima notte*. Or. 15.15; 18.20; 20.25; 22.30.

■ Gali. Subalpini, tel. 562.014. CHIUSO PER FERIE.

RIU ■ RITZ v. Acqui 2, t. 8190.150. *L'Inquisita (La via di Jesus)*. Or. 16.15; 18.30; 20.30; 22.30.

VALENTINO 1 - Teatro Nuovo c. M. d'Adda 17, t. 850.02.05. *Siracusa perduta*. V. min. 18; Or. 20; 22.30.

VITTORIA via Roma 335, tel. 541.010. *Il genio del mio desiderio*. V. min. 18. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti! Da oggi alla biglietteria vendita degli abbonamenti al 15 concerto. 19 concerto c/24/10/99

Un caso alla rovescia nel Novarese: la Sarpom scelta come industria-pilota

Zero infortuni in 7 anni

Prima la sicurezza, poi il profitto

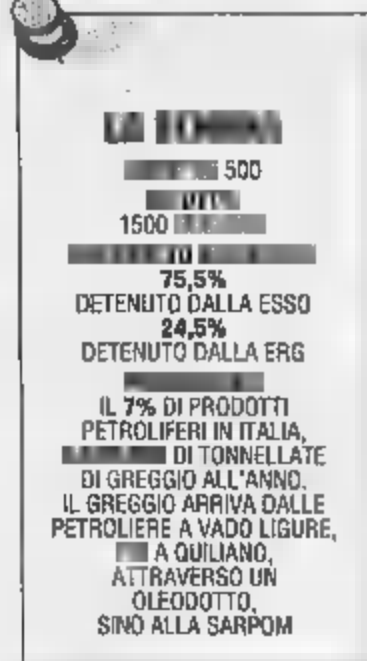
NOVARA. E' già diventata un caso alla rovescia: ■ anni senza nessun infortunio sul lavoro. ■ Tanto da essere scelta come industria pilota dalla Commissione europea per la diffusione dei principi della sicurezza sui posti di lavoro nelle piccole e medie imprese. Siamo alla raffineria Sarpom di San Martino di Trecate, Valle del Ticino a pochi chilometri da Novara. ■ dipendenti ■ indotto di 1500 persone. Nel cuore del triangolo industriale, produce il 7% dei prodotti petroliferi consumati in Italia, lavorando circa sei milioni di tonnellate di greggio all'anno. Rischio di infortuni dietro l'angolo, anzi sopra la testa ■ sotto i piedi ■ operai, tecnici ■ dirigenti, che ogni giorno si cimentano con materiale altamente infiammabile. Forse è proprio per questo che la cultura della sicurezza alla Sarpom è diventata quasi un'ossessione scientifica. Curata nei minimi particolari, con undici aree di attenzione e impegno che dai vertici scende sino a coinvolgere il personale ■ dei ■ di formazione.

«Noi partiamo dal principio che tutti gli incidenti possono ■ prevenuti ed evitati», dice l'ingegner Maurizio Gardella, responsabile ■ servizio protezione, prevenzione, sicurezza e relazioni esterne. «E' sempre possibile adottare misure di ■ adeguate alle condizioni di rischio di ogni tipo di lavoro, e questo vale sia per il nostro personale sia per gli appaltatori. Nessun vantaggio economico, anche rilevante, costituisce un'eccezione ■ questa regola». Così lo staff (cinque persone più un consulente, coordinati dall'ingegner Rosario Lentini), ogni mattina ■ ogni notte lancia la



Si fanno esercitazioni con i vigili del fuoco
Ci si sposta in bici
Vino vietato a tavola

L'interno della raffineria Sarpom di San Martino di Trecate



Più rischi in miniera

Quello minerario è uno dei settori maggiormente a rischio in Piemonte: lo dimostrano le ultime statistiche. In particolare la situazione è negativa nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, dove ■ registra un'incidenza del 53,17% di infortuni per ogni milione di ore lavorate nelle cave: una frequenza alta, ■ parecchi casi mortali. Per quanto riguarda le invalidità permanenti, in tutta la regione, in testa i lavoratori del settore del legno (2,94 per cento), seguite ■ quello delle costruzioni (2,38), e dal settore minerario (1,76). Ma ■ una volta sono le cave a detenere ■ triste primato relativo alle invalidità temporanee. Nell'industria manifatturiera italiana avvengono circa 25 infortuni ogni milione ■ ore lavorate. Il settore petrolifero, nel suo complesso, presenta ■ indice ■ frequenza tre volte inferiore: ■ 8 infortuni per milione di ore lavorate.

sforzi all'infortunio in agguato. Non solo ■ ■ incrocio di dati ■ altri gesti scaramantici. Il caso Sarpom ■ stato inserito nel «Progetto Safe» voluto dalla Commissione europea per sensibilizzare lavoratori e datori sul tema degli infortuni. Una piaga che tocca ■ l'Europa: otto mila lavoratori europei perdono infatti la vita ogni anno ■ altri dieci milioni ■ vittime di infortuni o malattie professionali. In Italia avvengono circa 25 in-

fortuni ogni milione di ore lavorate. Su che cosa si basa la cultura sicurezza in raffineria? Innanzitutto permessi lavorativi (quattro-otto giorni l'anno) per ogni dipendente chiamato a partecipare ad aggiornamenti professionali e alla revisione delle procedure dei sistemi. Poi esercitazioni di simulazione delle emergenze che sono periodicamente eseguite, a volte anche con le strutture pubbliche (vigili

del fuoco). La formazione ■ l'addestramento del personale sono estesi anche agli appaltatori esterni che, quando arrivano alla Sarpom, sanno di entrare in una ■ franca». All'interno della raffineria, infatti, sono state realizzate piste ciclabili lungo le quali i dipendenti devono spostarsi in bicicletta per raggiungere impianti e uffici. La prevenzione non è limitata esclusivamente agli orari di lavoro attivo, ma riguarda l'arco d'impe-

gno: tanto che dalla mensa è stato bandito il vino. Nessuna protesta, anzi condivisione da parte di tutte le forze-lavoro, orgoglio ■ del risultato a tasso zero raggiunto in materia di infortuni. Altri momenti dell'«Operazione Safe»: un giornale aziendale sulla sicurezza ed uno sceneggiato, interpretato da personale Sarpom sotto la supervisione di un regista professionista.

Gianfranco Quaglia

Volley, continua intanto il «caso Papi»

Il capitano ■ Cuba
Il «colpo» dell'Alpitour

Hernandez è più vicino a Cuneo ma lo vuole anche la Piaggio Roma

Da sinistra
Silvano
Enzo
Prandi
allenatore
e direttore
sportivo
dell'Alpitour
Traco



■ O. La trattativa con i campioni d'Italia del Sisley Treviso per la cessione di Samuele Papi si complica ad ogni puntata e i dirigenti dell'Alpitour Traco (che ■ pensano addirittura di tenersi lo schiacciatore azzurro) hanno deciso che è venuto il momento ■ concretizzare qualche obiettivo.

Il colpo dell'estate dovrebbe essere il cubano Jhosvany Hernandez, secondo alcuni tecnici il più forte centrale del mondo. Cuneo lo considera un tassello fondamentale per crescere al centro, dov'era più evidente il «gap» nei confronti delle altre pretendenti allo scudetto. Ma la strada che porta al capitano della Nazionale caraibica è complicata perché, nonostante l'intervento dell'«Alpitour spa», i milioni offerti dalla Piaggio Roma fanno vacillare accordi che sembravano chiusi. Così il ds Enzo Prandi per garantirsi Hernandez dovrà farsi coinvolgere in ■ lunga e complicata asta. Il cubano, però, diventa prioritario nella campagna acquisti di Cuneo e ha già ottenuto la ■ approvazione dell'allenatore ■ Silvano Prandi.

Se da Treviso non arriverà la contropartita tecnica o economica - impiegabile quindi per un altro acquisto «pesante» - che i vertici Alpitour Traco chiedono, Papi potrebbe non cambiare maglia e anche per questo sarebbe finalmente previsto per i prossimi giorni un vertice tra la società e il giocatore.

Con la diagonale Nikola Grbic-Rafael Pascual punto fermo anche per la prossima stagione, si moltiplicano le possibilità di sestetto. Se resta Papi potrebbe cambiare poco, salvo l'inserimento di Hernandez al centro in coppia con Mastrangelo, promosso titolare. Se parte l'azzurro, tutto è possibile e torna di moda la candidatura di Vladi Grbic, anche ■ il fratello di ■ ha chiesto tempo per veder chiaro nel suo futuro. Con Papi a Cuneo, sarebbe potenziata la panchina dagli ingaggi possibili di Botti (un centrale che attacca anche da seconda linea), Fangareggi (forte a muro ■ in attacco), o Spada o del belga Wijsmans, un talento offensivo che l'Alpitour Traco ha già bloccato.

Luca Ferrua

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

Nella gamma ■ lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è ora una nuova stella: ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel ■ silenziosità, la più alta vetta oggi conosciuta. ÖKO FAVORIT ■ è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, ■ volete, può fare anche tutto da sola: schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT ■ «legge» il grado ■ sporco delle stoviglie ■ - unica al mondo - anche il livello ■ carico (da ■ 12 coperti); poi, in base ■ essi, sceglie la potenza e la quantità d'acqua e ■ l'energia necessari per eseguire ■ lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

Visite guidate alla città ogni giovedì e passeggiate domenicali ai giardini

Serale a Casale tra storia e arte

Il ritrovo è in piazza, poi gelato gratuito

CASALE. Metti una sera a spasso tra chiese e palazzi storici. Per tutto luglio, ogni giovedì, dalle 21,30, si svolge l'iniziativa «Serate a Casale», un'estensione in notturna della già fortunata iniziativa «Casale città aperta», organizzata dal Comune con l'associazione «Orizzonte Casale» che mette a disposizione esperti in storia e arte per guidare le comitive.

La rassegna serale, al primo esperimento, parte questa settimana. L'appuntamento è in piazza Mazzini: il tour guidato è gratuito. All'esordio, sarà lo storico Ildo Grignolio a raccontare «La storia di Casale attraverso i monumenti».

Quella serale è una «un po' particolare di «Casale città aperta», in quanto gli itinerari si svolgono a «porte chiuse». Infatti non vengono aperte chiese e palazzi, che sono descritti e ammirati dall'esterno.

Il secondo appuntamento di «Serate a Casale» in programma giovedì 16 con Delfina Cori che conduce gli appassionati attraverso «Le vie strane» della città. Giovedì 23 Massimo Gabba «parlare del «Duomo e delle vie Francigena», mentre, a chiusura della rassegna, Pier Merio racconterà delle «Dinastie regnanti nel Monferrato», sempre passeggiando e facendo tappa nei luoghi storici più significativi.

E per finire gelato gratuito in via Roma da «Frescavoglio».

Animazione estiva anche alla domenica mattina con l'iniziativa «Giardini d'estate», promossa dall'assessorato alle Manifestazioni, con Angelo Tosi che, ogni domenica di luglio, conduce visite guidate ai giardini pubblici. Anche in questo caso la partecipazione è gratuita; ci si incontra, domenica 12 e



19 luglio, 9 e 16 agosto, davanti a Bar Borsani in viale Bistolfi per dare avvio al percorso che dura circa un'ora e mezza per concludersi con un aperitivo gratuito nel centro storico.

Tra luglio e agosto, poi, il Comune sta mettendo a punto un calendario di spettacoli per bambini e musica per tutti nei giardini pubblici, principalmente al venerdì e al sabato pomeriggio sotto la vela vicino ai giochi. Questa iniziativa supplisce l'estate alla Cittadella che tanto successo aveva raggiunto l'agosto dello scorso anno. Attualmente il parco è inagibile perché è stato aperto il cantiere per la ristrutturazione che durerà parecchi mesi. Sempre in luglio si svolgono i

Nei weekend, tra il verde spettacoli per bimbi e musica per tutti. Ad agosto chiacchierate al Museo



Nei mesi estivi il Comune organizza visite ai giardini, ai palazzi e chiese, incontri al Museo (in alto)

mercato dell'antiquariato al «Pavia» in piazza Castello (sabato 11 e domenica 12) e «Artemis» in piazza Mazzini (sabato 11). Sabato 18, invece, c'è il mercato biologico «il Panier» sempre in piazza Mazzini.

Infine, l'assessorato alla Cultura organizza per agosto, sempre al giovedì, la rassegna serale di «Incontri» tema che si svolge nella sala delle Lunette,

del chiostro Santa Croce. La direttrice Germana Mazza parlerà dei tesori del museo civico partendo dalle «Sculpture» (6 agosto), per passare alle «Ceramiche» (13 agosto), ai «Personaggi casalesi raffigurati in opere conservate al museo» (20 agosto), per concludere con «Gli affreschi» (27 maggio).

Silvana Mossano

Accolta l'istanza della minoranza di Castelletto d'Orba

Dal Coreco un via libera alla nomina al Consorzio

CASTELLETO D'ORBA. Anche la sezione del Coreco di Alessandria è intervenuta sulla vicenda relativa alla designazione del rappresentante della minoranza del Comune nell'assemblea del Consorzio acque reflue Valle Orba.

La maggioranza del Consiglio comunale si è rifiutata a nominare il capogruppo di minoranza Federico Fornaro.

Il presidente del Coreco, Gianpiero Mazzone, ha scritto al difensore civico della Regione, il quale, si ricorderà, ha rigettato l'istanza di Fornaro che gli aveva chiesto di nominare un commissario a sua volta, perché, a suo giudizio, vi era per tale nomina il requisito di «obbligatorietà di legge».

Secondo il Coreco, invece, che si è rivolto al prefetto, che è Alessandro, esiste l'obbligatorietà della nomina in ragione del fatto che, essendo stato trasformato lo statuto del Consorzio, in base alla legge 142 del 1990, la disciplina da seguire è quella precedente.

Spiega Fornaro: «Il Coreco riconosce la correttezza delle nostre tesi e della nostra richiesta, affinché venga posto fine a una vicenda di palese violazione delle elementari norme di comportamento tra maggioranza e opposizione. Sono che sostengo che non è consentito alla maggioranza di impedire che venga effettuata una nomina prevista dallo statuto del Consorzio».

Secondo Fornaro, spetta al difensore civico regionale e al prefetto di Alessandria intervenire con i poteri loro conferiti dalla legge, per consentire alla minoranza di nominare nel Consorzio il rappresentante, che la maggioranza esprime a questo proposito il proprio gradimento.

[r. bo.]

Comuni e caccia di segretari

Odalengo Grande in difficoltà e alcuni paesi si consorziano

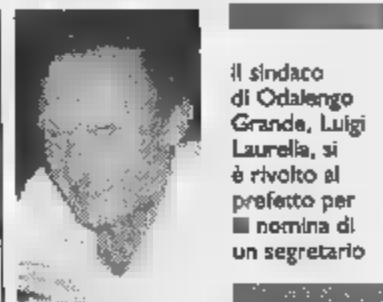
ODALENGO GRANDE. Il sindaco di Odalengo Grande, Luigi Laurella, è deluso e scoraggiato perché manca il segretario generale e non riesce a trovarne uno. «La dottoressa Gloria Dirini, giovane segretaria che dividevamo con Castelletto Merli, se n'è andata con un preavviso di un paio di giorni», spiega il sindaco, «immediatamente segnalato la situazione, ma mi è stato risposto che è impossibile trovare un sostituto in breve tempo».

Il segretario è indispensabile, altrimenti non si possono riunire giunta e Consiglio, molte delle autorizzazioni edilizie dove non esiste l'ufficio tecnico, e in alcuni casi non si fanno pagamenti a fornitori e personale.

Dice ancora Laurella: «Ho avuto un colloquio con il prefetto di Alessandria al quale ho esposto il nostro caso. Ma il suo intervento è subordinato alla disponibilità di segretari che in questo momento scarseggiano, nonostante la notevole disoccupazione dei laureati».

Effettivamente, l'intervento dei prefetti è limitato dalla disponibilità che può garantire l'apposita Agenzia dei segretari generali, recentemente istituita. Ma pare che i piccoli Comuni, in cui di un segretario, soltanto in Piemonte siano 142.

Conclude Laurella: «Sarebbe bene che, almeno, fosse concessa



Il sindaco di Odalengo Grande, Luigi Laurella, si è rivolto al prefetto per la nomina di un segretario

so ai sindaci di scegliersi un laureato, anche in via provvisoria, a cui affidare l'ufficio. Personalmente, in questa zona, non avrei difficoltà nella scelta». Intanto, a Castelletto Merli, l'altro Comune scoperto, svolge il servizio provvisorio, a scavalco, il segretario di Alfianova Natta.

La legge concede in compensazione possibilità di consorzio fra comuni, a discrezione delle rispettive amministrazioni, scelte che favoriscono il risparmio e le attività collettive. Diverse amministrazioni si sono attivate, come ad esempio a Cerrina, dove il sindaco Aldo Visca si è accordato con il collega di Gabiano Peter Mussano. I due comuni, con Moncestino, si avvalgono della dottoressa De Santis, già segretaria a Gabiano. Murisengo si è consorzio con Morano e Balzola.

Mario Giunipero

L'altra sera in Val Cerrina vicino Montalero, vittima un pensionato di 52 anni

Travolto e ucciso mentre rincasa

Era in ciclomotore: tamponato da un'automobile

CASALE. Il cantiere che ha chiuso per mesi la strada antistante la casa di cura Sant'Anna, nei giardini pubblici, viene smontato. La clinica, infatti, sarà riaperta entro fine luglio.

La società che aveva rilevato la struttura sanitaria dalla precedente proprietà aveva fin subito fatto sapere che sarebbe stata avviata una radicale opera di ristrutturazione, perché la clinica era ormai vetusta.

La clinica di cura è chiusa per consentire anche un intervento di sopraluogo oltre che di ampliamento sviluppato sulla facciata dell'edificio, che è, ovviamente, del tutto rinnovata anche esteticamente. Anche se i ponteggi sono ancora del tutto smontati, si in-

travede una struttura a vetrate ambrate sporgenti.

Mentre dalla Sant'Anna il dottor Giorgio Zaccagnini (amministratore delegato della società) insieme a Gianfranco Civallo conferma che si apre al pubblico a fine mese, il direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zeller, spiega: «Avevamo già deliberato un'autorizzazione provvisoria per dar modo alla clinica di aprire subito, ma preferiscono aspettare quella definitiva, che sarà deliberata al rientro del direttore sanitario Corrado Rendos».

Ci sono stati già alcuni incontri con l'Asl 21 per definire la funzionalità della casa di cura Sant'Anna. «L'obiettivo di curare - dichiara Zerella - è

quello di cercare sinergie tra l'ospedale, la clinica e, lo spero, il Maurizio di Valenza» totale garanzia di un servizio migliore e più articolato per i cittadini. Ad esempio - spiega il direttore dell'Asl - la Sant'Anna avrà la risonanza magnetica che al S. Spirito non c'è. Pertanto, non dovremo più mandare i pazienti in altre città. E' prevista, poi, l'attivazione, oltre che di Medicina e Chirurgia, Oculistica e Traumatologia, Otorinolaringoiatria e Ginecologia, anche di Riabilitazione «post acuti», chiesta dalla stessa Asl, è un reparto per pazienti che, dopo aver subito ad esempio un intervento chirurgico, di trascorrere un periodo di convalescenza controllata. (s. m.)

IN BREVE

Casale
La clinica Sant'Anna
La clinica Sant'Anna riapre a fine mese, dopo un lungo periodo di chiusura necessario per la radicale opera di ristrutturazione. Tra i servizi attivati, sono previsti la risonanza magnetica e la riabilitazione post acuti. (s. m.)

Casale
Tentato furto
un lomellino patteggiato
Doppio procedimento ieri in pretura per Marco Bonafè, 32 anni, di Valle Lomellina. Per tentato furto di un compressore nel garage di Franco Belluati, in via Crispi 7, ha patteggiato 10 mesi di reclusione e 100 mila di multa per ricettazione di un giubbetto 1 di reclusione e 50 mila di multa. (r. sa.)

Pontestura
Imprigionato nell'auto
finita in un fossato

Rincasava dopo aver comprato i pomodori per il pranzo, si è ribaltato in un fossato con l'auto. E' stato liberato solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco. E' Giovanni Gardano, 76 anni, di Pontestura. L'incidente è avvenuto a Casale, al curvone in fondo al Ronzone. Solo uno spavento per l'anziano. (r. sa.)

Fratelli condannati
per un coltello
Due fratelli albanesi, Ilyaz e Arben Ballabani, rispettivamente di 29 e 27 anni, residenti ad Asti, sono stati condannati in pretura a Casale a 10 giorni di arresto e 100 mila di ammenda, poi convertiti in 1 milione e 500 mila di ammenda. Erano accusati di possesso ingiustificato di un coltello 18 centimetri. Erano stati fermati dai carabinieri di Pontano e Castelletto Merli nel '96. (r. sa.)

il telefonino
TIM

ALESSANDRIA - P.zza Garibaldi, 10 - Tel. 0131/234685

FINALMENTE!
HO TROVATO IL NEGOZIO
DOVE RISOLVERE
TUTTI I PROBLEMI PER
L'ACQUISTO DEL TELEFONINO,
I CONTRATTI, L'ASSISTENZA
E I SERVIZI PIÙ ADATTI
ALLE MIE ESIGENZE.



«Il Telefonino» offre ogni servizio tecnico commerciale per la telefonia mobile TIM. In un ambiente confortevole troverete tutta la professionalità e la competenza per soddisfare, con le soluzioni più idonee, ogni Vostra esigenza.

In Piazza Garibaldi, 30:

- multimediale per la gestione delle code;
- sale attese in ambiente climatizzato, dotate di TV;
- telefono sostitutivo di cortesia;

• vendita, assistenza, sottoscrizione contratti e manutenzione dei telefonini TIM.

BADOGLIO

Arrestato dai carabinieri
Cultivava piante
di marijuana

GRAZZANO BADOGLIO. Lo hanno tenuto d'occhio per qualche tempo, poi hanno scoperto la piantagione «privata» di canapa indiana.

Così i carabinieri hanno capito il perché di quelle frequenti «passeggiate». In una zona abbandonata e fuori mano c'era una settantina di piante di marijuana accudite con cura.

Un «hobby» che è costato l'arresto ad un giovane di anni, F. C.: è in villa a Vercelli in attesa di essere interrogato dai magistrati di Casale.

I carabinieri del maresciallo Trimardi lo tenevano sotto tiro da alcune settimane.

Si sono appostati nelle vicinanze per due giorni ed hanno atteso l'arrivo del giovane. Non appena Centenero si è avvicinato alle piante (ormai alte circa due metri) per irrigarle, è scattato il blitz. La piccola piantagione è stata distrutta. (r. s.)

Alle «Cento Finestre»
Cene della nonna
ogni giovedì

CASALE. «Piemonte in tavola» è il titolo della rassegna gastronomica organizzata da Anna Cotti di Studio Graffiti, in collaborazione con l'Istituto Alberghiero Artusi, che vuole riscoprire specialità gastronomiche dei tempi passati. «E' un'occasione per riscoprire sapori dimenticati, ascoltare buona musica e per una serata immergersi nei piaceri della buona tavola».

La rassegna si svolgerà nella splendida cornice del giardino all'aperto di palazzo cento Finestre, che parte dopodomani alle 20 (prosegue ogni giovedì fino al 30 luglio) con una cena al peperone (prenotazioni fino a domenica 0142-73722 o lo 0338-6286693). Il menù: peperone al forno, risotto al peperone, coniglio, peperonata, panna cotta, vini tipici in caraffa, caffè alla vecchia moda piemontese e digestivo (37 mila lire). (r. sa.)

Coinvolto bancario
Tre imputati
in un processo

CASALE. Per la mancanza di difensore, avvocato Florio, euro-parlamentare e sindaco di Asti, il processo a carico di tre persone accusate di truffa e falsità in scrittura privata per un presunto raggio ai danni del Credito Italiano, è stato rinviato al 28 settembre. Sul banco degli imputati Sergio Pietronave, 46 anni, già abitante a Casale, in viale Crispi, è funzionario del Credito Italiano in piazza Mazzini, Roberto Novello, 44 anni, strada Vecchia Vercelli 21/A, ai tempi cuoco ristorante «Hostaria Badian Contrari» a Vincenza Parè, 64 anni, strada Vecchia Vercelli, 64 anni, legali di Pietronave e Parè hanno fatto richiesta di patteggiamento, che il pretore Battaglia ha messo agli atti con riserva di decisione alla prossima udienza. Secondo l'accusa, Parè e Novello, con la copertura dell'alto funzionario, avrebbero ottenuto prestiti per un miliardo e mezzo. (r. sa.)

Mercato: Nappi l'oggetto del desiderio, sono in tanti sul piede di partenza

Grigi, è in arrivo un bomber

E' Zirafa, probabile scambio con Biagianti

ALESSANDRIA. Lo scambio Biagianti-Zirafa con il Cittadella potrebbe essere la prima operazione di mercato dei grigi, che da oggi ■ ■ ■ squadra per il prossimo campionato ■ C2.

Il direttore generale Renzo Melani e il neo-allenatore Claudio Maselli saranno per l'intera settimana a Milano, alla ricerca degli uomini giusti per un'Alessandria da vertice nel torneo di quarta serie. Il colpo iniziale sarebbe l'ingaggio del centravanti Zirafa che nella stagione appena conclusa ha trascinato a suon di reti il Cittadella alla promozione in C1.

La società veneta ■ ■ ■ interessata al mediano Biagianti e lo scambio potrebbe perfezionarsi entro poche ore. Maselli non ha poi fatto mistero di gradire una punta di movimento: il ■ ■ ■ giusto è quello del genovese Nappi, che non intende restare al Genoa per scaldare la panchina e, forse, sarebbe disposto al declassamento in C2.

Fra l'altro, il giocatore romano è in eccellenti rapporti ■ ■ ■ Aldo Spinelli, che ha inviato in riva al Tanaro i più fidati collaboratori ■ potrebbe diventare socio di Amisano. Il matrimonio Nappi-Alessandria sembra dunque probabile.

Se l'attacco ■ ■ ■ da sistemare (partiranno Pantini, Lerda, Gasparini e Giraldi), l'attuale centravanti dei grigi soddisfa mister Maselli. Il recupero di Bettini, il ritorno di Bugiardi da Catania e l'eventuale conferma di Viviani, Scaglia e De Martini darebbero ampie garanzie all'allenatore, ma qualcuno arriverà in caso di cessione ■ ■ ■ Biagianti. Inoltre, ■ ■ ■ ne andranno Tedesco (che si accenderà in Sicilia) e Orocini, destinazione Siena o Lucca. Da definire l'assetto della difesa. Resterà capitano Lizzani, che insieme a Ferrare-



se diventerebbe la bandiera della squadra, mentre ha chiesto il trasferimento Fornaciari, che sarà accontentato.

Maselli ha predisposto un lungo elenco di difensori che farebbero comodo all'Alessandria, ma ribadisce che «ci vorranno atleti motivati e ambiziosi». Intanto è praticamente definito l'ingaggio del giovane ■ ■ ■ collettivo, un «primavera» della Juventus. E' necessario creare un gruppo solido, che sia subito convinto di poter raggiungere importanti traguardi.

Il mercato non sarà comunque facile e lo stesso Maselli ha già sottolineato che «in passato, trattavano le società. Ora, al primo posto c'è il procuratore e in subordine è "sacra" la volontà del giocatore. Non è detto che si riescano ad ingaggiare tutti gli elementi desiderati».

Intanto, l'Alessandria ha definito la data del ritiro, che si svolgerà ancora a Pianfies, nel Monregalese, dal 22 luglio al 8 agosto. Il raduno e la presentazione ufficiale della squadra avverranno in città il 20 luglio.

Massimo Delfino

Ha lasciato il club biancocelesti anche capitano Pastorino

Rivoluzione nella Novese

Otto giocatori se ne vanno, ne arrivano 5

NOVI LIGURE. Si annuncia una piccola rivoluzione nella Novese che affronterà nel ruolo di «matricola» il campionato di serie D.

Dopo il trionfo in Eccellenza, sembrava scontata la conferma dell'intera ■ ■ ■ ■ ■ l'aggiunta di 3-4 pedine importanti. Invece, hanno lasciato in queste ore il club biancocelesti capitano Pastorino, il portiere De Prà, i centrocampisti Trebbi, Boella, Lazzarin e Quattrini, oltre agli attaccanti Colzati e Russo.

Finora, sono cinque i nuovi arrivati: ai portieri Sirtori (ex Cuneo) e Bellasera (proveniente dal San Carlo di Borgo San Martino, ma già titolare nella Novese all'inizio degli Anni Novanta)

si sono affiancati il terzino fluidificante Amarotti (prelevato dal Casale) ■ ■ ■ i giovani Rapetti (scuola Juventus) e Ricci, ■ ■ ■ Praese.

«La difesa è a posto e siamo coperti anche nel settore degli Under 18 (se ■ ■ ■ dovranno schierare almeno due ■ ■ ■ campo per i novanta minuti; ndr), avendo "in casa" i promettenti Donna Anna e Seminare - spiega il dirigente Pierangelo Bianchi -. Ora ci stiamo muovendo per risolvere i problemi a centrocampo e in attacco. In tema di punte, abbiamo raggiunto una intesa verbale con il bomber della Sanremo, Spatarì, ma smentisco che sia già stato siglato l'accordo. ■ ■ ■ ne riparerà invece sul finire della setti-

Capitan Pastorino (foto) ha lasciato la Novese. La società ■ ■ ■ in trattativa con il bomber Spatarì



manas.

Sfumata la trattativa ■ ■ ■ Rovera, la Novese è interessata al centravanti dell'Imperia, Celella. Non vestirà la maglia biancocelesti lo juventino Audorno (l'anno scorso allo Sparta Novara), che ambisce a una squadra professionistica. Per completare il mosaico a metà campo, potrebbero arrivare Roveda, dal Cannobiese, e Cinquatti, dal

Voghera. Un'alternativa è rappresentata da Galeazzi, del Borgosesia, ■ ■ ■ il dialogo con i dirigenti del sodalizio vercellese prosegue un singhiozzo.

Infine, non ci sono trattative in corso tra Novese e Libarna per il passaggio al club cittadino di qualche giocatore serravallese. Viceversa, Boella e Trebbi (ex Novese) si sono accasati a Libarna. ■ ■ ■

SPORT FLASH

Serie D

Entrano nuovi soci nel Casale calcio

Cambiamenti in vista nel Casale calcio: domani la società presenterà ai giornalisti i nuovi soci che affiancheranno «patron» giuseppino Coppo. Si fanno i nomi dei più importanti imprenditori locali. ■ ■ ■

Corse in montagna

L'alessandrina Gaviglio seconda agli europei

L'alessandrina Flavia Gaviglio (Sisport Fiat Torino) si è classificata seconda nel campionato europeo di corsa in montagna disputato a Sestriere. ■ ■ ■

Tennis Over 45

La Cassa di Alessandria entra nei quarti di finale

Nel campionato italiano Over 45 di tennis, la Cassa risparmio Alessandria (Mantelli, Quarenghi, De Stefani, Zanuttò) accede ai quarti ■ ■ ■ finale sconfiggendo, in casa, per 2-1 il Pontelungo Bologna. ■ ■ ■

Calcio amatori

Garbagna ■ Vargo

■ ■ ■ evidenza ad Albarasca

Garbagna e Vargo in grande spolvero nelle prime giornate del «Memorial Enrico Demicheli» ■ ■ ■ calcio, ad Albarasca di Stazzano. I risultati: Garbagna-San Maurizio 8-4, Vargo-Croce Verde Stazzanese 8-4, Officina Genova Porto-San Cipriano 8-3, Panificio Barattini-Lavandiera Iris 9-1. ■ ■ ■

Volley

Moro ■ ■ Fontana al Trofeo delle Regioni

Due giovani pallavolisti della provincia sono stati inseriti nelle rappresentative piemontesi che fino a sabato parteciperanno a Trento al Trofeo delle Regioni. Nell'Under 16 maschile c'è il novese Stefano Moro; la valenzana Michela Fontana ■ ■ ■ invece inserita nell'Under 14 femminile. ■ ■ ■

I «tricolori» si preparano ora agli incontri più impegnativi

Castelferro in passeggiata

Vittoria come da pronostico col Bassa

CASTELFERRO. Tutto come da copione nella 2ª giornata di ritorno del campionato di A1, le squadre di alta classifica hanno vinto tutte, consolidando il vantaggio nei confronti del gruppo che completa la graduatoria.

Degno di nota l'allungo del Solferino che, vincendo a Tuenno, ha distanziato i trentini di 3 punti, conservando però le 7 lunghezze che lo separano dalla Cavriana, ultima del gruppo ■ ■ ■ testa. E proprio la Cavriana, domenica, ha rischiato magistralmente a San Paolo d'Argon, dove Beppe Bonanate e soci ■ ■ ■ trovati con la possibilità di successo a portata di mano. Infatti conducevano 11-9, ma si sono arresi, 11-13, dopo oltre 4

■ ■ ■ di gioco.

Per ■ ■ ■ Castelferro-Grafoplast il confronto interno con Bassa Cerreto Guidi, finito 13-3, per i limiti dei toscani non può essere neppure considerato un valido test in vista dei ben più seri impegni che attendono i «tricolori».

Fatto positivo: assieme alla indisponibilità di De Luca, le caratteristiche della partita hanno permesso a Giorgio Valle di schierare i due rinalzi Simone Gandini e Christian Boccardo. Malgrado la modestia degli avversari, l'approccio ■ ■ ■ i due giovani non è stato molto felice, ma poi si sono rinfrancati e hanno colpito con efficacia alcune palline, tanto da meritarsi gli applausi dei pochi spettatori

L'allenatore del Castelferro Giorgio Valle (foto) ha schierato domenica anche due rinalzi



che hanno seguito la partita sotto gli alberi, al riparo dal sole cocente.

Per la serie B, il Cremolino ha riposato e il gruppo che incalza ha guadagnato terreno, ■ ■ ■ il vantaggio per la squadra di Bane ■ ■ ■ sarà ristabilito con il turno di riposo di cui gli avversari a loro volta beneficeranno.

Per il Torneo dei Castelli, serie C, continua la marcia del Cro Ovada seguito dalle astigiane, Cocconato, Monale, Revigliasco, Settime e Antignano.

Renzo Bottero

BASEBALL

Seconda sconfitta consecutiva nel torneo di C1

Un banale errore costa la partita ai «Blue Sox»

ALESSANDRIA. Seconda sconfitta consecutiva per i Blue Sox nel campionato di C1 di baseball. Questa volta, tuttavia, sul diamante di Albisola contro il Cubs Cella i «mandragani» hanno tenuto validamente ■ ■ ■ fino al termine agli avversari, vittoriosi soltanto per un punto: 11-10.

«Purtroppo - dice il consigliere Barbara Pelligrà - è stato ■ ■ ■ un nostro errore banalissimo all'ultima ripresa. Ma la squadra ha dimostrato di ■ ■ ■ re in ottime condizioni».

Nei primi tre innings, vantaggio dei Blue Sox fino a un massimo di tre punti. Alla quinta ripresa parità: 8-8. Successivamente squadre al comando, in maniera alternata, e sostanziale equilibrio (10-10) al penultimo inning. Poi l' ■ ■ ■ decisivo, che è costato la battuta di arresto.

Durante la gara, gli alessandrini hanno ottenuto quattro

fuori campo con Aldo Gaion, Luca Bransolin, Pasquale Gentiluomo ■ ■ ■ Roberto Gallinaro. In partenza ha ricoperto il ruolo di lanciatore Gallinaro, rilevato dal quinto inning, dal venezuelano Abassio. Questa la formazione iniziale: lanciatore: Roberto Gallinaro; ricevitore: Massimo Ameglio; prima base: José Abassio; seconda base: Pasquale Gentiluomo; terza base: Aldo Gaion; interbase: Luca Bransolin; esterno sinistro: Cristian Lamarca; esterno destro: Giorgio Furlan; esterno destro: Salvatore Insinna.

I Blue Sox, con la battuta di arresto di Albisola, retrocedono al secondo posto in classifica alle spalle del Cus Genova. Ma la squadra del capoluogo può tornare in vetta. Alle 21 di giovedì infatti sul diamante di via Passo Buole a Torino, i Blue Sox recuperano l'incontro con l'Aics non disputato qualche settimana fa per maltempo. ■ ■ ■

Nulla da fare per le selezioni alessandrine cat. C

Coppa Italia, disco rosso per Arquatese e Marchelli

Disco rosso per le squadre della provincia in competizioni tricolori. Ad Alessandria sui campi del Dopolavoro Ferroviario di viale Brigata Ravenna, nella gara di Coppa Italia riservata alle ■ ■ ■ (più una riserva che poteva entrare in campo) di categoria C, nulla da fare per le due formazioni del Comitato di Alessandria. L'Arquatese (Buzzi, Imelio, Leale, riserva Sobrero) incomincia con una sconfitta contro la società bocciolla Piatto, riscattandosi subito dopo contro i torinesi del Parco. ■ ■ ■ ancora ■ ■ ■ fronte, nel recupero, alla squadra della Piatto, l'Arquatese subisce la sconfitta definitiva.

■ ■ ■ la Marchelli Ovada (Bruzzone, De Lorenzi, Piacenza e Repetto), due ■ ■ ■ in apertura. Poi estopio innanzi alla Rapallese. Discorso diverso per la Junior Gaiera, rappresentante il Comitato di Casale. I monferrini (Villerboito, Della

Piazza, Patrucco e Micco) iniziano in modo positivo superando Pordenone e Fioccardo Torino. Ed ancora due affermazioni contro Udine e Bellaria Vercelli. Ma nei quarti di finale la Gaiera opposta alla Montagnola non riesce ■ ■ ■ sfruttare momenti favorevoli perdendo di un punto. Successo finale per la Montagnola Chiavari, vittoriosa (13-4) contro il Ferriera Valle Susa.

A Morano sul Po, nella Coppa Italia, a ■ ■ ■ di categoria D, oro per l'Unione bocciolla Imperiese vittoriosa contro il Rocciamelone Valle Susa. Morano ■ ■ ■ Verardi fuori dopo due turni e Girollese (Raiteri, Martinez, Mario e Santino Barbesino, Miglietta) eliminata agli ottavi di finale.

Infine a Stazzano, il quadrangolare internazionale categoria Ragazzi ■ ■ ■ alla Francia davanti ■ ■ ■ Italia, Slovenia e Croazia. ■ ■ ■

il telefonino
TIM

ALESSANDRIA - P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 0131/234685

RICORDATI QUESTO NUMERO DI TELEFONO: 0131/234685

SI, GRAZIE! SO CHE CHIAMANDOLO TROVERÒ LE RISPOSTE GIUSTE AI MIEI PROBLEMI

"Il Telefonino" offre ogni servizio tecnico ■ commerciale per la telefonia mobile TIM. In un ambiente confortevole troverete tutta la professionalità e la competenza per soddisfare, con le soluzioni più idonee, ogni Vostra esigenza.

In Piazza Garibaldi, 30:

- sistema multimediale per la gestione delle code;
- ■ ■ ■ attesa in ambiente climatizzato, dotate di TV;
- telefono sostitutivo di cortesia;
- vendita, assistenza, sottoscrizione contratti e manutenzione dei telefonini TIM;

167-209 289

È la cosa più utile a chi viaggia in autostrada. Subito dopo l'autostrada.

TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **sistema telematico di pagamento del pedaggio**, è utilizzabile in **1100** i caselli della Società Autostrade e comunque su gran parte della rete autostradale nazionale a pedaggio*. Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi e paghi ogni tre mesi**. Il prezzo del servizio è di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punto Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

*Al 31 maggio 1998, il servizio è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla data delle 220 stazioni della Società Autostrade le porte Telepass sono così suddivise: in entrata 77 stazioni (pari al 35%) hanno porte dedicate esclusivamente al Telepass e 143 hanno porte a funzione manuale più Telepass; in uscita 128 stazioni (pari al 58%) hanno porte dedicate e 92 hanno porte a funzione Telepass più altri sistemi di pagamento.

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.**

**Si chiama
Telepass
Family.**

autostrade
www.autostrade.it

Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova lavoro o è sottoccupato

Medici, disoccupati in prima linea

«I professionisti sono troppi»

Il futuro della medicina in Italia sarà donna. Ma sarà anche molto duro: troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti ospedali e negli ambulatori. Nel nostro Paese, oggi, c'è un medico ogni 177 abitanti: in nessun altro Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello di disoccupazione e di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento, con 13 mila medici iscritti all'Ordine. Torino e provincia, in un territorio che conta 2 milioni e 200 mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani del pianeta Sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. «Attualmente - spiega - i dottori donna sono ancora un terzo rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è di 1 a 2. Ma dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno solo a ingrossare la plebe dei senza-posto».

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la «prima linea», un enorme punto interrogativo. I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, un grido d'allarme rivolto allo Stato «perché affronti seriamente il problema». Come quando due mesi fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione è semplice: per risolvere il problema della sottoccupazione blocciamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina».

Quanti camici bianchi neolaureati, ogni anno. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è di 322 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il non sia il Paese più popoloso. «E il dramma - sostengono all'Ordine - è che mancano specializzati, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto».

Anche sulla distribuzione logistica i dati italiani contrastano con le tendenze europee: nettamente preponderante il numero di medici che opera nelle strutture, rispetto a quello di chi svolge la propria attività sul territorio, il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle cure di secondo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle cure primarie (59 mila).

«Il Governo deve decidersi ad affrontare la questione, se non vogliamo finire al collasso», chiede l'Ordine di Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Marco Accossato

PAESE	abitanti in milioni	totale medici	rapporto abitanti medico
Germania	81,8	279.300	293
Spagna	40	111.111	363
Francia	57,8	186.282	307
Regno Unito	58,6	110.300	531
Svizzera	7,1	12.508	568
Austria	8,1	31.935	253
Grecia	10,5	42.500	247
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	169	169



Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici

Nessuna sala a Cesana

Soltanto un siciliano ha risposto al bando

Quando due mesi fa l'Asl 5 di Rivoli pubblicò il bando di concorso per assumere tre guardie mediche turistiche in Alta Valle Susa, tutti erano convinti che sarebbe scatenata una corsa al posto all'ultimo respiro. E invece, niente. Per quei tre incarichi liberi a Bardonecchia, Ulzio e Cesana, si è presentato un solo candidato. Un giovane medico siciliano. E' l'unico ad aver accettato di emigrare da Rosolini, paesino in provincia di Ragusa, per garantire l'emergenza sanitaria dei turisti che nei mesi estivi portano Cesana dai quasi mille abitanti a 10 mila. La direzione sanitaria era alla ricerca di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «E siamo rimasti stupiti - ammette Maria Pia Chis-

nale, responsabile dell'assistenza sanitaria - Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 150 nuovi iscritti all'albo e 150 nei primi sei mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta». E dire che i medici residenti nella nostra regione, per non parlare poi di quelli che vivono in uno dei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti in graduatoria. Ma per il dottore che arriva dal Sud solo non esistono rivali, ma nemmeno colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte a una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà occuparsi anche di Bardonecchia e Ulzio. Se entro il 15 luglio arriveranno altre disponibilità il medico siciliano potrà essere in servizio nei tre Comuni a giorni alterni. Ma com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? «La guardia medica turistica è un lavoro poco gratificante dal punto di vista economico - spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti - Inoltre, l'Asl 5 non ci ha trasmesso copia del bando». Replica la dottoressa Maria Pia Chisnale: «Il bando è consegnato a mano all'Ordine. Se poi è stato dimenticato in qualche cassetto, è tutto un altro discorso».

IN BREVE

I bivacchi con «Proteggili»

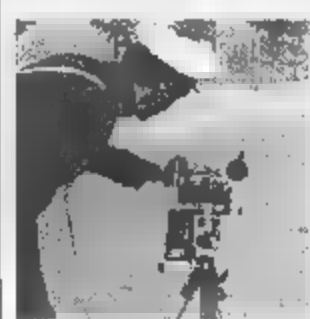
COURMAYEUR. L'operazione «Proteggili» è patrocinata da un dentifricio (Mentadent) ed abbinata pubblicità ad utilità. Guide alpine e squadre da loro coordinate, con l'aiuto dell'elicottero, ripuliranno tredici bivacchi sul versante italiano del Monte Bianco. Per ognuno si calcola di accumulare tra i 150 e i 200 chili d'immondizie da trasportare a Courmayeur con l'elicottero per poterle bruciare. Oggi doveva essere il giorno del secondo volo, ma tutto è rimandato a venerdì per la situazione meteo non favorevole. I bivacchi, semibotti ancorate ai monti oltre i 3000 metri in luoghi di difficile accesso, d'importanza vitale per gli alpinisti: base sicura per un'arrampicata, o rifugio in caso di maltempo. Di qui l'esigenza di trovarli nelle migliori condizioni possibili.

«Tessitura» chiude? Oggi sciopera

PAESANA. Giornata di sciopero (8 ore) del piccolo Comune della Bassa Valle Po per difendere 85 posti di lavoro a rischio dopo l'annunciata chiusura della «Tessitura», principale stabilimento produttivo della zona. Alle 15, maestranze, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della zona e della Comunità montana, si raduneranno davanti ai cancelli dell'azienda, da dove partirà il corteo.

via ad Enzo Tortora

LOANO. La decisione è stata presa dalla giunta del Polo. «Tortora» è stato vittima di uno dei più gravi errori giudiziari dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte è un modo per ricordare la rettitudine morale. Confermiamo il nostro impegno storico e culturale dopo «stato il primo Comune d'Italia» intitolare una via ai Martiri delle foibe», commenta il vice sindaco Angelo Vaccarezza.



Per IV Novembre arriva autovelox non-stop

ALESSANDRIA. Un «autovelox» installato 24 ore in una strada della città teatro di numerosi incidenti e nella quale l'altra due anziane donne sono state travolte e uccise da un'auto mentre attraversavano. E' la risposta del sindaco Francesco Calvo, con altri provvedimenti, per risolvere radicalmente i problemi di corso IV Novembre, un lungo rettilineo lungo il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche realizzati «dossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà «spezzato» con rotonde alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedevano provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Consigliere «lettore» ha querelato il

VERCELLI. «Lettatore». E la polemica in Consiglio comunale tra il sindaco e un consigliere d'opposizione finisce alla procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici Caradonna ha querelato Bagnasco «perché non posso più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali». E' l'epilogo dello scontro atto da anni tra due amministratori che non si amano e fanno nulla per nasconderselo.

Aids, prevenzione comincia in discoteca

CHIAVARI. Durante l'estate operatori incaricati dal Sert dell'Asl 4 frequenteranno le discoteche del Tigullio per distribuire preservativi a ragazzi e ragazze e fornire informazioni e materiale illustrato sulle modalità di trasmissione del virus Hiv. Altro scopo dell'iniziativa dell'azienda sanitaria è quello di sapere i giovani conoscano gli effetti patologici prodotti dall'ecstasy: per questo inviteranno i ragazzi a compilare un questionario.

Il Consiglio del Palio oggi sceglie il mossiere

ASTI. Questa sera il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) presiederà per la prima volta dopo la sua elezione a primo cittadino, una seduta del Consiglio del Palio, composto dai 21 rettori dei rioni. Ed è subito una riunione importante poiché si tratta di nominare il mossiere per la corsa domenica 20 settembre (foto). Sembra probabile una conferma del toscano Giancarlo Matteucci.



Florio, dopo i primi contatti informali con i rettori, insiste per un forte rilancio della manifestazione: il primo cittadino si propone di costituire un ente Palio che si occupi tra l'altro della promozione della grande appuntamento di settembre. Intanto un fantino della scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha corso brillantemente il Palio a Siena, giungendo quinto per il Leccorno.

La squadra basket

BIELLA. Si chiamerà «File» la squadra biellese impegnata nel prossimo campionato di basket di A2. L'accordo tra il holding dell'amministratore Enrico Franchey (con sede in città), la Pallacanestro Biella del presidente Alberto Savio, è stato ufficialmente firmato ieri: sul contratto le firme dello stesso Savio e del vicepresidente dell'azienda, Marco Isaia. L'accordo, triennale, economicamente rinegoziabile in base ai risultati.

Investono l'impiegata che cerca di bloccare

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, a Imperia. Maurizio Siccardi, turista delle feste, volontario Cri, si è visto davanti all'auto dei malviventi ed è stata investita. Ora la donna è immobilizzata a letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investitori, nomadi con precedenti, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 56 anni, di Alba, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.



Liberazione della Sgarrella mobilitazione nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio di preghiera al Santuario della Madonna del sangue di Re per implorare la liberazione di Alessandra Sgarrella. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai sette mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine e il blitz sull'Aspromonte avevano acceso la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra.

Ora è subentrato il timore che il giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa «stare ceduta» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, hanno chiesto il silenzio stampa.

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Ma sul razzismo non si patteggiava»

Il tribunale: nessuna scorciatoia a chi offese gli ebrei

La terza sezione penale del Tribunale (presidente Walter Maccari) ha respinto la richiesta di patteggiamento per Aragorn Enryrs Silvio jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore e accettata dal pm. Silvio Molinar, 33 anni, è imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali e religiosi (ed anche per oltraggio alla presidenza e per il mancato rispetto della legge sulla stampa). Il giovane, assente perché sta prestando il servizio militare, nell'autunno aveva distribuito gratis fuori dalla sua scuola, il liceo Gioberti, un ciclostilato che conteneva, tra l'altro, un suo articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti avevano scritto alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La preside aveva trasmesso tutto alla magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che non intendeva offendere. Contenuto che non ha soddisfatto la Comunità ebraica sostituita parte civile con



l'avvocato Carlo Rossa.

L'ha accolta il pm Paolo Borgna che ha voluto precisare il motivo della sua decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è il riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione mette un limite là dove parla di ripudio del razzismo e della riaffermazione della memoria dell'Olo-

La decisione presa nonostante il parere positivo del pm

La comunità «Scelta coraggiosa»

Aragorn Enryrs Silvio jr. Molinar sta prestando il servizio militare

cauto.

Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni e pagamento di un milione 125 mila lire) dice che la pena non appare congrua in relazione alla particolare offensività delle espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, laddove l'autore esprime rammarico per il fatto che l'O-

locausto non abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica. Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan rammarica: «Non è in discussione la gravità dell'Olocausto. La richiesta di patteggiamento basava invece sulla presunta coscienza di un giovane che riconosce il suo errore scrivendo che non voleva offendere».

L'avvocato Giulio Disegni, presidente della Comunità ebraica, ha obiettato: «Nulla da obiettare contro il patteggiamento, che è una forma per riconoscere la responsabilità, ma piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che pare voler accettare la responsabilità di aver incitato all'odio razziale. I pensieri striscianti sono pericolosi. Segnalare è una strada per scongiurare il razzismo. Il Tribunale ha avuto coraggio. La decisione non è da sottovalutare e può essere un monito per chi del razzismo e dell'intolleranza si fa paladino».

Maria Valabrega

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, resa dei conti sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predefinite

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

«Ci stia mai a fare rifondazione in Sala Rossa se poi non tengono assolutamente mai conto delle nostre posizioni». Più tardi, un abbozzo di verifica di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è consumato in corridoio, in un incontro faccia a faccia fra il capogruppo di Riformazione Rosolen e gli assessori Paolo Peveraro (che si occupa in prima persona dell'operazione) e Bruno Torresin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito a Rosolen i termini della questione negando con grande fermezza di avere mai prospettato la via del partner strategico come

l'unica possibile: «In realtà le cose andate in modo quasi opposto - ha aggiunto Torresin - nell'accorata discussione, durante l'assemblea delle Rsu di stamattina (ieri per chi legge, ndr) i lavoratori di rifondazione hanno presentato una mozione in cui ribadiva un secco «no» al partner strategico e il loro «sì» all'azionariato diffuso. Di contro, le Rsu Cgil, Cisl e Uil hanno presentato, a credo sia stata cosa legittima, una contro-mozione che invece sottolineava un'apertura a entrambe le possibilità».

Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è una spaccatura perché la prima mozione ha preso 4 voti e l'altra 15. Rosolen ha comunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che egli riporta l'avviso di vendita attraverso il sistema della public company e dell'Aem di Milano che «quella e soltanto quella resta l'unica soluzione possibile». E se n'è andata.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento in base alle vostre esigenze)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà addebitato il conto.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6567758
Orario: Lun - Ven 9-12, 14-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

Mariangela Rosolen
capogruppo di Rifondazione comunista in Sala Rossa

«Prima di tutto mi pare che il titolo di quest'interpellanza: "sfiducia di rifondazione" nei confronti degli assessori Peveraro e Torresin" non sia corretto. Anche perché, fino a prova contraria, spetta al sindaco il compito di dare, e ritirare, la fiducia ai rappresentanti della sua giunta. E, per quanto mi riguarda, questi assessori continuano a meritarsela...».

Ieri pomeriggio in Sala Rossa, il primo cittadino Valentino Castellani stava proprio rispondendo a un'interpellanza sul «spettacolo Aem» presentata dai consiglieri Cdu Mauro Battuello, Paolo Chiarvino e Rocco Lo Spino, quando la capogruppo di rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto una telefonata dai lavoratori Aem che l'ha fatta deci-



dere (visto che l'interpellanza consentiva il dibattito aperto) di andare a parlare con il sindaco non appena fosse terminata la risposta ai consiglieri Cdu. Motivo: tanta preoccupazione? «Ci hanno appena informato alcuni lavoratori dell'Aem che gli assessori Peveraro e Torresin, in realtà hanno caldeggiato soltanto la linea del partner strategico. Insomma, hanno già dato tutto per scontato: una cosa inaccettabile. Ha aggiunto, poi, il consigliere di Riformazione: «di questo passo vediamo alcuna possibilità di accordo. Non si capisce che

ci stia mai a fare rifondazione in Sala Rossa se poi non tengono assolutamente mai conto delle nostre posizioni».

MARCO ALBARELLO



PER ANDARE AL MASSIMO LASCIA IL COLESTEROLO AL FONDO

Condurre una vita sana, dinamica e controllare il Colesterolo è il tuo interesse per prevenire l'insorgenza di malattie cardiocircolatorie. Bastano pochi minuti per sapere il tuo livello di Colesterolo per dare più valore alla tua salute.

CAMPAGNA REALIZZATA DA: Associazione per la prevenzione e la cura delle malattie vascolari
Unità di Chirurgia Vascolare ed Angiologia del Presidio Ospedaliero della Valle d'Aosta

CON IL PATROCINIO DI: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali
Azienda Unità Sanitaria Locale





MUSEO REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA
NATURALI

ST. ...
Tel. 0165 903.485

VALLE D'AOSTA



FOTOGRAFATA DAL SATELLITE
A 400 CHILOMETRI D'ALTEZZA
LA VALLE D'AOSTA: VIENI A VEDERLA

Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Martedì 7 Luglio 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

NO 31

Il tribunale di Aosta respinge la richiesta delle società Sitav e Saav Il Casinò non è in fallimento Conti in rosso, ma ripianati da Regione

AOSTA. Niente fallimento per la grande e ricca da gioco d'Europa. I giudici del tribunale di Aosta hanno respinto l'istanza di Sitav e Saav (Grand hotel Billia), società sorelle della famiglia Lefebvre di Roma. «I ricorsi - scrivono i magistrati - sono infondati, non risultando lo stato di insolvenza della gestione straordinaria».

Prima la Sitav, quindi la Saav, hanno invece sostenuto davanti al giudice relatore, Fabrizio Gandini, che la gestione straordinaria doveva fallire in quanto non poteva far fronte al debito di quasi 57 miliardi «non avendo patrimonio» e avendo il bilancio aziendale in rosso. I bilanci sono ripianati però dalla Regione. Di più, nella delibera regionale che istituisce la gestione commissariale del Casinò, legge: «La gestione straordinaria opererà utilizzando le risorse messe a disposizione della Regione». Di qui la decisione dei giudici: il Casinò non ha patrimonio, ma non può dichiarare insolvenza perché ha sempre alle spalle le finanze della Regione.

Ernesto Ramojno, commissario della casa da gioco ha difeso ieri nota in cui «prende atto con soddisfazione della decisione del tribunale di Aosta». Aggiunge: «Del resto la piena fiducia nell'operato della magistratura ha consentito a consentire alla gestione a fronteggiare serenamente le svariate e peraltro anche infondate iniziative giudiziarie promosse nei suoi confronti dalla Sitav». Conclusione di Ramojno: «La gestione straordinaria intende comunque ribadire che dette temerarie iniziative e l'esclusione sulla stampa hanno causato ingentissimi danni per il risarcimento dei quali verranno promosse le necessarie azioni giudiziarie».

Il tribunale di Aosta (presidente Domenico Cuzzola, giudici Maria Grazia Damonte e Fabrizio Gandini) non è entrato nel merito del credito di 57 miliardi preteso da Sitav. Ha esaminato se la società dei Lefebvre potesse o meno ottenere il fallimento del Casinò per lo stato d'insolvenza della gestione straordinaria. E ha deciso: «no», nonostante la situazione finanziaria negativa della casa da gioco.

La gestione straordinaria lavora come un'azienda, non può contare, come invece faceva la Sitav prima, sul contratto di gestione che ripartiva tra privato e Regione le spese del

personale. Anche qui deriva il guaio di bilancio, quel che aumenta. Situazione che lo stesso commissario Ernesto Ramojno ha in più di un'occasione sottolineato alla stessa amministrazione regionale.

I giudici scrivono nel loro decreto di «sistematica realizzazione» perdite di esercizio della gestione, in «con» situazione finanziaria in costante deterioramento. Tuttavia il tribunale ricorda come «le perdite di esercizio sono state tutte sistematicamente ripianate da parte di Regione» finanziamenti a fondo perso. E la Regione può farlo in quanto ha «un concreto interesse»: ripiana le perdite per avere la tassa di concessione. Altro elemento per respingere il fallimento è «l'ampio» qualificato credito di cui gode il Casinò presso le banche senza dover fornire alcuna garanzia.



A sinistra, il commissario Ernesto Ramojno con gli avvocati durante la prima udienza. Sopra, una roulette del Casinò

Per i giudici la gestione non è in stato d'insolvenza perché istituita per operare con risorse dell'ente pubblico Ramojno: «Chiediamo i danni»

Per i titoli di Stato fasulli

In 13 a giudizio per riciclaggio

AOSTA. Saranno 13 gli imputati del processo per l'indagine sul riciclaggio di titoli di Stato fasulli di disegni rubati fatti dagli agenti della squadra mobile e dai carabinieri del nucleo operativo, coordinati dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. Ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare ha deciso di rinviare a giudizio Italo Nicotera, di 51 anni, di Aosta; l'imprenditore Pietro Goglio, di 58, di Saint-Vincent, e il figlio Massimo, di 30; Girolamo Scalesse, di 62, di Fontanafredda; Luigina Spinazza, di 51, commerciante di Aosta; Innocente Scattolin, di 42, autotrasportatore di Scorzè (Venezia); Michele Marotta, di 44, residente a Ventimiglia; Gaetano Marinelli, di 38, residente a Molfetta (Bari); Oronzo La Venziana, di 41, di Ceglie Messapica (Brindisi); il coetaneo Salvatore Di Modica, di Mascali (Catania); Ciro Cioppa, di 46, di Francolise (Caserta); Gaetano Caggiano, di 39, di Torino; Giovanni Borda, di 40, residente nella provincia di Torino.

Per altri tre personaggi, il giudice ha deciso l'archiviazione: sono Massimo Goglio, 27 anni, figlio di Pietro; Mauro Marchettini, 50 anni, di Roma; Renato Principale, 66 anni, di Padova.

I 13 imputati davanti al tribunale di Aosta il 25 novembre. Gli inquirenti avevano avviato gli accertamenti dopo aver ricevuto segnalazione da alcune banche di titoli di Stato fasulli portati all'incasso. Polizia e carabinieri avevano scoperto anche il tentativo di riciclare alcuni assegni rubati e versamenti su conti correnti.

La magistratura controlla il ruolo dei sindaci della società

Pila, indagine «interna»

Divergenze di pareri tra «controllori»

AOSTA. Il broker milanese Massimo Pavan vuole le dimissioni della «Pila spa», approfittando della carica di presidente del consiglio d'amministrazione. Le sue operazioni finanziarie hanno lasciato (poche) tracce sui registri della società. E c'era qualcuno che controllava proprio quei bilanci: il collegio dei sindaci, con i commercianti sostituiti da Silvio Laurencet e Giuseppe Piaggio nominati dallo stesso Pavan, affiancati dal collega Claudio Vietti, nominato su indicazione della parte pubblica (oltre il 30 per cento della società).

Nomine diverse corrispondevano anche a modi diversi di leggere i bilanci. Per questo, negli ultimi 3 anni Vietti ha firmato relazioni sul documento contabile assai diverse da quelle dei colleghi. Ha elencato operazioni sospette, come la vendita di immobili di «Pila spa», oppure finanziamenti a 750 milioni a «Ventana viaggi» (del gruppo Pavan, fallita poco dopo), o ancora i prestiti ad altre società collegate (in linguaggio



tecnico definite «operazioni infragruppo»). Vietti aveva sottolineato i rischi di quelle decisioni «per la salute» di «Pila spa». I suoi colleghi, però, non avevano trovato da ridire su quelle operazioni. «Cercheremo di chiarire ogni aspetto di questa vicenda» dice soltanto il sostituto procuratore Pasquale Longarini, che ha coordinato l'inchiesta degli agenti della sezione di polizia giudiziaria del tribunale sull'«arcipelago» di società gestite dal broker milanese e poi «assorbiti» dal

gruppo di Francesco Picciotto Celsa, uomo d'affari coinvolto assieme a Pavan nell'inchiesta su truffe miliardarie in mezzo mondo.

Vietti ha messo tutto nero su bianco. E' sua la segnalazione che ha consentito agli investigatori di avviare gli accertamenti «Pila spa». «Preferisco non commentare» taglia corto il commerciante. Nemmeno vuole parlare di quelle divergenze di opinione con i colleghi Laurencet e Piaggio sull'interpretazione dei bilanci. Proprio Piaggio, poi, era anche sindaco nella «Via Holding» (società che ha il 64 per cento di «Pila spa»), nella «Covalture» (proprietaria di impianti di risalita a Courmayeur), nella «Courmayeur Mont Blanc» (affittava gli impianti da «Covalture») e nella «Banca della Valle d'Aosta» (creditrice di centinaia di milioni nei confronti di «Via Holding»).

Di certo, fino al 31 dicembre del '96 i bilanci di «Pila spa» erano in regola. I prestiti erano tutti «rientrati». Appena due



mesi dopo, 750 milioni sono usciti dalle casse dell'azienda aostana per finire alla «Ventana». La prima di una serie di operazioni che hanno portato Pavan in carcere.

Vietti ha messo tutto nero su bianco e ha portato il dossier in procura; nello stesso periodo, il collega Piaggio ha portato in tribunale i libri contabili di «Via Holding» per avviare la procedura di liquidazione, poi affidata all'ex parlamentare Vittorio Napoli. Anche lui arrestato per l'affaire Pavan. (c. l.)

A il broker milanese Massimo Pavan. Sopra l'ovvia che collega Aosta a Pila

La squadra blucerchiata incontrerà oggi una selezione della Comunità Montana Grand Paradis

Samp in amichevole sul campo di Villeneuve

Preparazione all'incontro di venerdì a Genova contro il Kosice



Luciano Spalletti, allenatore della Sampdoria, da 10 giorni in ritiro a Cogné

COGNÉ. L'amichevole con una rappresentativa della Comunità Montana Grand Paradis (oggi alle 17 a Villeneuve) per preparare la partita di ritorno contro il Tauris Riva degli Schenchi, in calendario sabato in terra slovacca. Ipotizzato il passaggio al turno dell'Interotto grazie al 2-0 (reti di Palmieri e Cate) ottenuto a Marassi, la Sampdoria è tornata domenica in Valle per proseguire il ritiro. Mannini e compagni rimarranno a Cogné fino a giovedì pomeriggio, per poi trasferirsi a Genova e partire per Kosice venerdì. I blucerchiati hanno svolto ieri una doppia seduta di allenamento e saranno in campo anche oggi a Cogné prima dell'amichevole di Villeneuve.

Nella partita con la rappresentativa della Comunità Montana Grand Paradis - dice Luciano Spalletti - darò spazio a tutti i giocatori. L'amichevole servirà per tenere vivo

il clima agonistico prima della partita di ritorno dell'Interotto. Il 2-0 ottenuto in casa non ci garantisce il passaggio del turno, bisogna lavorare con grande intensità e non trascurare alcun particolare. Per fortuna non ci sono problemi particolari a livello di infortuni a preoccuparci. Montella è recuperato. Ci manca ancora la brillantezza, che arriverà con l'intensificarsi delle preparazioni.

Per la sfida odierna con la Sampdoria, il selezionatore della rappresentativa della Comunità Montana Grand Paradis, Mauro Patrino, ha convocato i portieri Corniole e Di Francesco, i difensori Bethaz, Ceriano, Floccari, Grassi, Perron, Orlandi e Tropiano, i centrocampisti Cuc, Fiorano, Corniole, Vallet, Olliet, Cappellari e Furci, gli attaccanti Artico, Bethaz, Cairo, Cusano e Turato. Il costo del biglietto è di 15 mila lire intero e 10 mila lire ridotto. (s. b.)

Al «via» l'operazione patrocinata da Mentadent per ripulire i bivacchi

Queltri di rifiuti sul Bianco

Fra gli obiettivi pure la celebre capanna Vallot



Il bivacco Giusto Gervasutti è uno dei tredici che ripuliti sul Bianco

Sul versante francese, la celebre capanna Vallot che è metri di altitudine, ai piedi della calotta apicale del Monte Bianco. I bivacchi sono piccoli rifugi in punti impervi, di solito dal-



la forma a semibotte, rivestiti di lamiera e sono base indispensabile per gli alpinisti che sovente devono la vita a queste piccole costruzioni. Di qui la necessità di trovarli efficienti. (s. b.)

la forma a semibotte, rivestiti di lamiera e sono base indispensabile per gli alpinisti che sovente devono la vita a queste piccole costruzioni. Di qui la necessità di trovarli efficienti. (s. b.)

Viaggi turistici dal 18 al 27 luglio



La vaporiera tutti i giorni dal 18 al 27 luglio percorrerà la tratta da Aosta a Pré-St-Didier e ritorno

In Alta Valle con la vaporiera

AOSTA. E' una simpatica consuetudine estiva che si ripete per il quarto anno consecutivo. Ritorna, infatti, la vaporiera per la gioia di residenti e turisti, adulti e bambini. La manifestazione, promossa dalla Direzione regionale trasporto locale delle ferrovie, in collaborazione con la Regione, l'Azienda di promozione turistica Courmayeur Mont Blanc e il Gruppo ferramontano valdostano, si svolgerà dal 18 al 27 luglio. Il programma sarà illustrato venerdì nella sede della Direzione regionale, in piazza Manzetti.

«La novità di quest'anno», spiega Alberto Ferrero della Direzione regionale trasporto locale - riguarda i bambini: il 18 e 19 luglio in piazza Chaux verrà allestito il "vapore vivo", cioè un circuito ferroviario con locomotive di piccole dimensioni in grado di rimorchiare vetture in cui possono salire i bimbi. Il materiale è di proprietà dei Ferramontori di Milano».

Chi volesse saperne di più, può collegarsi con Internet: www.amicotreno.com/altra.htm. «Abbiamo pensato di pubblicizzare l'iniziativa anche in questo modo, considerato l'alto numero di persone che "naviga" su Internet», dice Ferrero.

Sulla vaporiera '98, in arrivo da Cremona, si potranno degustare prodotti tipici locali. Uno speaker illustrerà ai viaggiatori le peculiarità dei paesi lungo la tratta. Il primo viaggio del treno a vapore sarà il 18, alle 11,30, da Aosta, per arrivare a Pré-St-Didier alle 12,40; il ritorno alle 15,25 con arrivo alla stazione di Aosta alle 16,35. [s. l.]

Sanità, ritardi per le indennità di rischio radiazioni

Sette anni di arretrati

L'Usl: «La colpa è del ministero»

AOSTA. L'Azienda sanitaria della Valle d'Aosta detiene il primato di velocità nel pagamento dei fornitori, ma, per contro, c'è chi lamenta ritardi nel versamento delle indennità di rischio spettanti a chi, nello svolgimento della sua attività, è esposto a radiazioni. La rivendicazione arriva da alcuni infermieri, ma il problema riguarda anche i tecnici di Radiologia e il personale medico.

«Il problema esiste», dice il direttore generale dell'Usl, Gilberto Bragonzi - ma non è imputabile alla nostra azienda. Per il periodo compreso tra il '92 e il '95 abbiamo provveduto, tramite l'esperto qualificato previsto dalla legge, alla classificazione del personale soggetto a radiazioni al quale la normativa nazionale riconosce il diritto di ottenere giorni di riposo aggiuntivi. Per quanto riguarda la indennità di rischio, invece, c'è in contenzioso di difficile risoluzione. Il ministero della Sanità ha, infatti, sospeso il riconoscimento di questi emolumenti e, quindi, bloccato i finanziamenti.

Sono circa 200 i dipendenti ospedalieri che aspettano da 7 anni l'indennità di rischio. «A livello locale», continua Bragonzi - «avevamo chiesto alla Regione se fosse disposta ad anticipare i soldi, ma di fronte all'incertezza ministeriale la risposta è stata negativa». Questa la situazione per quanto riguarda il quadriennio '92-'95 già oggetto di verifica

Centro estivo per anziani

Per il terzo consecutivo l'assessorato comunale alle Politiche sociali a Aosta organizza il centro estivo per la terza età, gestito dalla Cooperativa anziani per l'autogestione che già si occupa della gestione dei centri Incontranziani e di parte dei soggiorni marini del Comune. Il centro, che viene ospitato dalla scuola materna Corrado Gex, in viale della Pace, viene aperto giovedì, alle 14,30, e rimarrà attivo nei mesi di luglio e agosto. Al servizio possono accedere tutti gli anziani residenti ad Aosta che abbiano compiuto i 60 anni. Nel centro estivo la Cooperativa anziani per l'autogestione propone attività ludiche, possibili nel grande prato antistante la scuola materna, appuntamenti danzanti. L'iniziativa dell'assessorato comunale alle Politiche sociali, oltre a favorire l'aggregazione tra le persone della terza età, è volta anche allo sfruttamento delle strutture scolastiche comunali nel periodo estivo. [s. b.]



Gilberto Bragonzi, manager Usl

da parte dell'esperto qualificato e gli anni successivi, ma il problema legato alle indennità di rischio esiste, seppur in termini differenti, anche per il

periodo compreso tra l'88 e il '92.

Prima del 1988 l'indennità di rischio riconosceva, per intero, a chi lavorava nella «zona controllata» e, in misura parziale, a chi prestava attività nella «zona sorvegliata».

«Dall'88 al '92 la legge ha demandato il riconoscimento del diritto all'indennità al giudizio di una commissione che, in Valle, ha lavorato in modo discontinuo e talvolta con dei ripensamenti», dice Ennio Centomo della Cgil Sanità. Per stabilire i diritti pregressi dei lavoratori esposti a radiazioni, che ora la legge divide in fasce (A e B), la direzione generale dell'Usl ha istituito una commissione «ad acta» che sta verificando le singole situazioni. [b. m.]

I ventitré posti per operai generici

La pubblica amministrazione

	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
	Regione	Assistenti manifestaz.	7	3 mesi
	Regione	Custode	1	4 mesi
	Usl di Aosta	Coadiutore	1	12 mesi
Verrès	Comune di Montjovet	Assistente tutelare	1	11 mesi
	Regione	Custodi	4	4 mesi
	Comune di Verrès	Generici	5	12 mesi
	Comune di Issogne	Generici	3	12 mesi
	Comune di Brusson	Generici	4	3 mesi
Varie	Comune di Arnad	Generici	4	12 mesi
	Comune di Roisan	Generici	2	12 mesi
	Comune di Doues	Generici	2	12 mesi
	Comune di Intrad	Generici	3	4 mesi



Il centro di Sarre, dove i comuni assistono alle manifestazioni

GIOCHIAMO AL LOTTO

I PASSIMI RITARDI

BARI	17	48	45	50	24
	59	68	64	52	45
CAGLIARI	15	28	42	43	23
	81	78	55		
FIRENZE	81	42	89		
	104	80	72	47	
GENOVA	1	39	51	38	
	89	70	55		
MILANO	15	47	32	58	24
	81	51	50		
NAPOLI	32	30	72	68	68
	59	55	52	44	41
	53	33	42	72	1
	106	58	55	54	53
ROMA	32	54	44	85	36
	69	52	59	55	52
TORINO	36	34	69	38	
	84	81	72	70	
VENEZIA	11	50	48	80	21
	103	83	63	55	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 68. Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

69-34 69-55 69-56 69-39 69-62;
69-76 69-29 69-80 69-70 69-1;
69-18 69-13 69-78 69-25 69-3;
69-44 69-90 69-6; 69-11 69-10 69-18;
69-67 69-27 69-23 69-44 69-8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza drastica, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 82 (5); Cagliari 88 (2); Firenze 81 (3); Genova 18 (1); Milano 58 (2); Napoli 81 (4); Palermo 47 (3); Roma 51 (2); Torino 9 (3); Venezia 23 (1).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

36-1 36-51 36-44 51-61 51-71;
36-74 36-84 36-75 51-24 51-34;
36-55 36-16 36-56 51-85 51-46;
36-85 36-67 36-87 51-7 51-37;
36-61 36-71 51-1 51-41 51-44;
36-24 51-74 51-84 51-75;
36-85 36-41 51-55 51-16 51-56;
36-7 36-57 51-88 51-87 51-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-11-21	21-71-81	51-81-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-81-71	51-31-41;
11-21-31	31-61-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Vime 27, Candelo.

Ieri mattina approvati 39 provvedimenti

La giunta «Vierin 2» alla prima riunione

AOSTA. Secondo incontro, prima, vera, riunione deliberativa, ieri per la giunta regionale della XI legislatura. Il 1° luglio il nuovo esecutivo si era riunito per la prima volta, ma solo per dare attuazione alle incombenze istituzionali e quindi per l'insediamento e l'attribuzione delle deleghe agli assessori. La giunta aveva anche provveduto a nominare Roberto Viquéry, vice del presidente Dino Vierin e a designare i più stretti collaboratori degli assessori. Ieri mattina la nuova giunta ha, invece, cominciato il cammino operativo con l'esame e l'approvazione dei primi provvedimenti deliberativi. Il record da battere è rappresentato dalle oltre 300 sedute e dalle quasi 41 mila deliberazioni adottate dalla giunta precedente. Al gran completo il nuovo esecutivo ha ripristinato l'appuntamento con gli operatori dell'informazione. E' una giunta che di veramente nuovo ha gli assessori: dell'Agricoltura, Carlo Perrin; della Pubblica Istruzione, Ennio Pastoret; dell'Industria,

Piero Ferraris. Il resto, a parte qualche scambio di sede e di competenze, è rappresentato dai riconfermati: Gino Agnesod, Claudio Lavoyer, Franco Vallet e Roberto Viquéry. Al primo appuntamento con i giornalisti il presidente della giunta Vierin si è presentato con una verva polemica. «Questa giunta», ha detto, «comincia il cammino in salita. Siamo già stati giudicati "incompetenti". L'auspicio è che non si parta con la logica di giudizi sull'esecutivo espressi per interessi di parte». La prima seduta operativa dell'esecutivo «Vierin 2» si è risolta con l'approvazione di 39 provvedimenti, tra i quali un disegno di legge in materia finanziaria. Di rilievo l'affidamento al dipartimento agronomo, selvicoltura e gestione del territorio dell'Università di Torino del progetto di due linee di ricerca sulle scure minime in foreste di protezione in tre aree campione della Valle d'Aosta e sulla costruzione di modelli staminali per le principali confere della Valle d'Aosta. [a. c.]

STANDO alle chiamate programmate in questa settimana potrebbe proprio che la cosa migliore, per chi cerca lavoro, è la «non specializzazione». Ben 23 posti su 37 saranno assegnati a chi non possiede caratteristiche specifiche, ma riveste la qualifica di operaio generico.

Partiamo da questa qualifica per segnalare le opportunità offerte ai lavoratori iscritti nelle liste dei lavori socialmente utili e appartenenti al progetto interregionale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta.

I Comuni di Roisan, di Doues assumeranno 2 generici ciascuno, per un anno. Unico requisito richiesto per poter partecipare alla chiamata è l'iscrizione nella lista dei disoccupati da almeno 24 mesi. Stesso requisito anche per i generici che intendono assumere il Comune di Intrad, ma per soli 4 mesi. Gli interessati dovranno presentarsi all'ufficio del collocamento di Aosta. Gli altri posti di «generico» saranno assegnati dalla sezione del lavoro di Verrès e riguarderanno 4 posti ad Arnod, 4 a Brusson, 1 a Issogne e 5 a Verrès. Per partecipare basta l'iscrizione nella lista di disoccupazione da almeno 24 mesi e l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Alla sezione di Verrès dovranno recarsi anche coloro che intendono rispondere alla chiamata per 4 posti di custode a musei, castelli e giardini in attesa dell'amministrazione regionale

fino al 31 ottobre. E' richiesto il proscioglimento dell'obbligo scolastico e la qualifica di custode o, in subordine, di generico. Gli avviati dovranno superare la prova preliminare di francese orale.

Il Comune di Montjovet cerca un assistente tutelare in possesso del certificato del corso Adest (o una domiciliazione) per 2 mesi. Bisogna avere tra 18 e 65 anni e superare la prova preliminare (scritta e orale) francese.

La sezione del collocamento di Aosta assegnerà 7 posti di assistente alle manifestazioni per l'amministrazione regionale (da utilizzare nelle sedi di Sarre, Aosta, St-Nicolas e Avise). Si tratta di 6 posti fino al 5 ottobre e un posto fino al 30 settembre. E' richiesta la licenza media e la qualifica di assistente alle manifestazioni. Gli avviati dovranno sostenere una prova scritta e orale di francese.

Sempre per la Regione, sarà assegnato un altro posto di custode fino al 31 ottobre. E' richiesto il proscioglimento dell'obbligo scolastico e la qualifica di custode oltre al superamento di una prova orale di francese. Infine, l'Usl cerca un coadiutore per un anno. E' richiesta la licenza media e la qualifica di dattilografo. Il lavoratore avviato dovrà sostenere una prova preliminare di francese (dettato e conversazione), una prova pratica di dattilografia e un orale. [e. bl.]

LETTERE AL GIORNALE

Nessuna «gara» tra parlamentari

Uno scambio di lettere pubblicate su *La Stampa* mi catapultano nel cuore di una polemica di cui avrei preferito restare semplice spettatore. Ma poiché mi sembra di essere stato chiamato in causa, voglio dire che sarebbe negativo se venisse meno la correttezza necessaria nei rapporti fra i parlamentari valdostani. Almeno per quel che mi riguarda, non c'è nessuna intenzione, né mi interessa dimostrare che uno dei due è risultato migliore dell'altro nell'espletamento del mandato parlamentare nel biennio scorso. Mi pare semmai che ci sia il dovere di un lavoro attivo da parte di entrambi in Parlamento. Sarebbe perciò ingenuo chi credesse nella trappola delle divisioni o avesse una reazione innervosa di fronte alle critiche, che sono invece normali in democrazia. Bisogna unire le forze e non disperderle: questo è l'insegnamento che mi è sempre venuto dall'esperienza delle Legislature precedenti. Ammesso, beninteso, che lo si

voglia fare. Per fortuna, quel che conta non è il numero dei comunicati stampa (spregiativamente c'è chi li chiama «veline», ma così dicendo si insulta l'intelligenza dei giornalisti che sono sempre in condizione di scegliere se fare o no la notizia e di verificarne la fondatezza), ma la quantità e la qualità della propria attività parlamentare, che è in buona parte resocontata e che dunque qualunque cittadino può controllare per giudicare. Rispetto a queste possibili verifiche, ognuno risponde agli elettori senza però fare una gara con qualcuno che non sia altro che se stesso e la propria credibilità. Per altro, questo mio lavoro alla Camera, dopo le prime elezioni nel 1987, è già stato sottoposto in tre altre occasioni al giudizio degli elettori valdostani, che credo abbiano apprezzato, confermandomi come deputato della Valle d'Aosta, il lavoro concreto che è stato svolto e il mio impegno personale. Mi auguro che altri possano ottenere lo stesso riconoscimento nel ruolo a cui sono stati chiamati.

Luciano Caveri, deputato

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocco, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoridotto per oggi.

Dist. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 6-9: Châtillon.

Dist. 10: Champoluc.

Dist. 11-12-13: Hône.

Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean.

Domenica 12 luglio 1998
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 28 febbraio (Longo); IP, via Cialdini; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battagione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; Fénis: Fina (Arsene); Gressoney: Fina; Pila: Tamoil; Pollein: Fina; Pont-St-Martin: Agip (via Stazzone); Quart: Esso; Sarre: Esso; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrès: Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

STASERA AL CINEMA

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. 0166-949.473. CHIUSO.

CHAMONIX

CINEMA VOX. NON PERVENUTO.

COURMAYEUR

GRAN PANASIO. Tel. 0165-84.12.06. L'uomo della piovra. Or. 21.30. Una 10.000.

COURMAYEUR

ARENA. Tel. 0335-525.86.66. Mondiali di calcio Francia 1998. Or. 21.

COURMAYEUR

VENUTO. Tel. 0125-641.571. PERVENUTO.

COURMAYEUR

ARENIA. Tel. 0125-425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

COURMAYEUR

14:19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta. 19.55 La Valle d'Aosta, tempo e meteo.

France 2

19:20; 1.05 Journal. 13.50 Rex, série. 14.40 Dans le chœur de la nuit, série. 15.30 Tiercé en direct de Compiègne. 16.40 Chicago Hope: la vie à tout prix. 16.50 Walkiki Ouest, série. 17.20 Une fille à scandale, série. 17.45 Friends, série. 18.45 Jeu de comédie. 19.15 1000 enfants vers Pan 2000. 19.20 Out est qui?, jeu. 20.50 Coupe du monde de football.

Télévision

Romande
12.55 cœur à vif, série. 13.45 Mallock, série. 14.30 La loi de Los Angeles, série. 15.15 Les crânes, série. 16.40 Le marcheur des déserts. 16.35 Il... était une fois. 18.50 Inspecteur Derrick, série. 19.50 Alerta à Malibu, série. 19.35 Top Models, série. 19.30 TP-Sol. 20.05 A bon entendeur. 20.40 Coupe du monde de football.

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

La gita al Parco acquatico di Cerialle

Sono aperte le iscrizioni alla gita organizzata dal Centro giovani «Calebours», di Pont-St-Martin, al Parco acquatico «Le Caravelles», a Cerialle (Savone) il 15 luglio. Le adesioni devono pervenire entro il 10. L'ingresso al Parco costa 16 mila lire e la partenza è fissata alle ore 7 dal piazzale del Palazzetto dello sport. [s. l.]

Aosta

Riunione delle famiglie per i bimbi bielorusi

Il salone ducale del municipio è stata organizzata per oggi, alle 20,30, una riunione dedicata alle famiglie che hanno ospitato i bambini bielorusi, arrivati in Valle attraverso il progetto della Fondazione «Aiutiamoli a vivere», a cui ha aderito l'Acsi. Si parlerà dei programmi della fondazione. Alla riunione saranno presenti Alberto Bonifazi, presidente di «Aiutiamoli a vivere», e il vicepresidente della fondazione, Enrico Cherubini. [sa. b.]

Aosta

Informatica, una convenzione da 705 milioni

Con un finanziamento di 705 milioni, la giunta regionale ha sottoscritto una convenzione con l'Inava per l'applicazione della 4ª e ultima fase del progetto di realizzazione di un sistema di formazione e di supervisione degli interventi di programmazione, di gestione e controllo della formazione professionale. [a. c.]

Aosta

Un veicolo di soccorso per i vigili volontari

L'esecutivo regionale ha deliberato l'acquisto di un veicolo di soccorso destinato al Corpo valdostano dei vigili del fuoco volontari. Il costo del veicolo è di 272 milioni. [a. c.]

I risultati degli esami nel liceo linguistico di Courmayeur

Maturità, tutti promossi

Le votazioni più alte sono due «56»

COURMAYEUR. Primi risultati per gli esami di maturità in Valle. Sono quelli del liceo linguistico di Courmayeur, dove sono stati promossi tutti i 18 candidati. La commissione però non ha assegnato «60», il massimo voto ottenibile nella gamma che parte da «36».

I migliori risultati «56» sono stati conseguiti da Michela Framarin e Micol Murschelli. La media globale dei maturi dell'istituto è stata di 45, un valore giudicato «più che accettabile» dagli esperti del settore scuola, anche perché supera la «soglia» del 42 che è il minimo richiesto per poter accedere a una serie di bandi di concorso. Dopo i due «56» (i migliori voti), ci sono stati il «52» di Davide Di Marco e il «51» di Cristina Miraglia.

I risultati di Courmayeur sembrano anticipare quella che negli anni scorsi è stata la caratteristica della Valle d'Aosta: un'altissima percentuale di promossi (superiore al 90 per cento), ma con un numero di «60» relativamente basso. Da domani cominceranno ad uscire, via via, anche i risultati delle altre 15 commissioni che ancora stanno lavorando in Valle.



Il liceo linguistico di Courmayeur dove i 18 candidati alla maturità sono stati tutti promossi

Un altro istituto con pochi allievi in Valle è quello d'arte applicata e grafica di Aosta, che però avrà i tabelloni i risultati finali esposti solo fra alcuni giorni perché la seconda prova, quella che segue il tema di italiano, ha richiesto più giorni

per la necessità di realizzare un manufatto artistico. Le scuole dove per ultimi si saranno i risultati «56» l'Istituto tecnico per geometri di Aosta e il liceo ad indirizzo linguistico e sociopedagogico sempre del capoluogo regionale.

Quest'anno alla maturità, l'ultima con il «vecchio» sistema prima della «riforma Berlinguer», sono stati criticati gli argomenti proposti soprattutto per le seconde prove, quelle specifiche per i vari ordini di istruzione. (b. bas.)

Successo e magia per la festa organizzata in Val Veny



Un gruppo musicale di ispirazione celtica durante un'esibizione in piazza Chanoux ad Aosta

In 7000 a «Celtica 98»

Distribuiti 6 quintali di vivande

COURMAYEUR. Oltre 7000 persone sono salite sabato in Val Veny per «Celtica 98». Il successo ottenuto dalla festa ha superato le previsioni più rosee degli organizzatori che pure avevano preventivamente scelto gli ampi prati del Peuteurey e

preparato 6 quintali di vivande fra spezzatino alla birra e zuppa di farro. L'anno scorso, malgrado la pioggia, la prima edizione di Celtica aveva attirato 2000 persone, ma era difficile prevedere che le presenze si sarebbero quadruplicate.

Il grande afflusso di gente ha mandato «tilt», dopo le 19,30, la circolazione sulla strada della Val Veny che è normalizzata solo dopo mezzanotte, con il rientro degli spettatori. I «Celtici» invece, sono rimasti lassù, attorno ai fuochi e in centinaia di tende innalzate per una notte che i ghiacciai sovrastanti hanno reso più fredda che fresca. Atmosfera davvero magica, non solo durante la cerimonia druidica dell'accensione del Grande Fuoco. La magia è continuata fino all'alba, complice la luna piena che conferiva al paesaggio, già di per sé straordinario, un aspetto fatato. Una magia che molti hanno preferito centellinare attorno ai fuochi fino al mattino, quando il suono delle cornamuse ha svegliato quelli che, invece, avevano ceduto al sonno. Colazione con pane alle noci, miele, musica, pranzo, danze poi, nel tardo pomeriggio, dopo il raduno intorno al grande menhir, il popolo celtico è «ritornato» al '98. Un popolo disciplinato, quello dei «Celtici», che non ha avuto bisogno di transenne per allinearsi ordinatamente verso le zone di distribuzione di cibi e bevande e che dietro di sé non ha lasciato le tracce della «civiltà»: cartacce, lattine, sacchi di plastica. Il clan Mor Arth della Terra della Grande Orsa (Valle d'Aosta) e gli altri organizzatori lo aspettano per il luglio 1999. (g. l. m.)

DALLA VALLE

Morgex

Tre in elicottero della Protezione civile

L'elicottero della Protezione civile è alzo in volo 11 volte ieri per soccorsi in Valle. Il primo intervento è avvenuto alle 12,30 al lago d'Arpy, a Morgex. Un uomo di 70 anni è stato colto da male e trasportato a St-Christophe, dove lo aspettava l'ambulanza del «118». Un'ora più tardi, l'elicottero ha trasportato una donna di 60 anni punta da un insetto e in stato di «shock anafilattico». Alle 18,30, Dino Zelmoro Arioli, 78 anni, è stato soccorso per una caduta davanti a casa.

Aosta

Le richieste di farmaci a base di somatostatina

L'Usi regionale ha riaperto i termini per la presentazione delle richieste di farmaci a base di octotride e somatostatina a prezzo concordato da parte di pazienti in multiterapia di Balmuccia. La scadenza è l'8 luglio.

Châtillon

Conferenza sulle allergie alimentari

E' in programma alle 21, nella saletta della Comunità montana Monte Cervino in via Chanoux 108, una conferenza su «Prevenire e curare le malattie con l'alimentazione: diagnosi e trattamento delle allergie alimentari». La relazione sarà di Margherita Palmieri, nutrizionista ginecologa. (a. c.)

Breuil, impianto Enel per il Battaglione Cervino

Luca alla croce del Papa

Fari a tempo per la chiesetta

CERVINIA. Alla luce del Sole che domenica ha inondato la conca del Breuil durante il 40° Raduno dei reduci e famigliari del Battaglione sciatori Monte Cervino, si è aggiunta quest'anno quella fornita dall'impianto elettrico fissa, inaugurato la sera prima, che ha illuminato nella notte la chiesetta dedicata ai Caduti del pluridecorato battaglione. «Questo gradito dono ha inoltre un grandissimo valore morale perché servirà a mantenere vivo il ricordo dei nostri Caduti anche quando noi, che abbiamo avuto la fortuna di tornare, non ci saremo più», ha detto con voce commossa Carlo Vicentini, di Monteporzio Catone (Roma), ultimo ufficiale superstite del «Monte Cervino» di Russia, rivolto agli esponenti del Rotary Club, dell'Enel e dell'Ana di Aosta che sabato sera hanno partecipato all'inaugurazione dell'impianto.

Ha spiegato Renzo Carlotto, presidente del Rotary: «Il mio predecessore, Giuseppe Nebbia, voleva che il suo anno di presidenza comprendesse anche un «service» d'amore verso la montagna. Ci è sembrata ottima l'idea dell'Enel».

Pierpaolo Pierini, direttore Enel: «L'idea di illuminare la chiesetta mi è stata suggerita

da Angelo Todeschi, presidente dell'Ana di Aosta. Sono stato felice di proporla al Rotary e di realizzare l'opera con i nostri tecnici e la collaborazione gratuita delle imprese valdostane cui ci serviamo soliti».

Due potenti fari da 250 e 400 Watt, fissati su un elegante palo lamellare, appositamente studiato e garantito per 25 anni, usato dall'Enel per la prima volta in Italia, illuminano la chiesetta (a sua volta dotata di fari esterni) e la grande croce, ricordo della messa celebrata dal Papa il 19 luglio del 1991. L'impianto è dotato di programmazione automatica per l'illuminazione notturna. Del paese, croce e chiesetta si vedono brillare nel buio della notte con effetto di grande suggestione.

La cerimonia dell'inaugurazione è stata breve e toccante. I partecipanti sono saliti verso sera alla chiesetta. Don Silvio Sterpone ha benedetto «la preziosa opera». Le coriste e i coristi del Breuil, in costume, hanno eseguito alcune canzoni valdostane. Poi la serata conviviale all'hotel Europa.

Gremita domenica la spianata davanti alla chiesetta per la messa al campo concelebrata da don Silvio Sterpone, don

La chiesetta dedicata ai Caduti del Battaglione Cervino durante la cerimonia dell'altra sera



Luigi Maquignaz e il cappellano dei paracadutisti di Bolzano, che hanno effettuato dei lanci sulla croce del Breuil. La preghiera dell'alpino è stata letta dal colonnello Rigazzi, 92 anni, e l'epistola da Pio Aymond di Châtillon. E' salito alla chiesetta anche Rino Cossard di Saint-Vincent, ultimo ufficiale del «Monte Cervino» greco-albanese, mentre Carlo Vicentini ha distribuito alcune copie del suo libro, «Noi soli vivi», in cui racconta i quattro inverni di prigionia in Russia.

Luigi Maquignaz

SPETTACOLI

Doppio concerto questa sera. In scena il duo Cusano-Arosio e il «Quinario Brass Ensemble»

La «classica» protagonista ad Aosta e Quart

Musica da camera in città. Al Villair c'è il Festival degli ottoni



Gli archi dell'Orchestra italiana: oggi suonerà il duo Cusano-Arosio

QUART. E' la formazione svizzera del «Quinario Brass Ensemble» la protagonista della seconda serata del «Festival degli ottoni», che l'auditorium del Villair di Quart ospita fino a sabato sera, quando gli oltre 100 allievi che prendono parte all'edizione di quest'anno si esibiranno in concerto.

Il «Quinario Brass Ensemble», che riunisce Hanspeter Wigger e Brigitte Hofmann alle trombe, Martin Huber al corno, Christoph Müller al trombone e Bernhard Wuthrich alla tuba. Il programma del concerto, che avrà inizio oggi alle 21, è dedicato a pezzi «classici».

Altro importante evento musicale che la Valle d'Aosta sta ospitando in questo periodo è il Festival aostano dell'orchestra giovanile italiana. A partire da oggi sono in programma le esibizioni dei gruppi da camera dell'orchestra, che si alterneranno a suonare in diverse

della città. L'Ensemble che si esibisce oggi, alle 19, alla chiesa di San Lorenzo, è formato da Felice Cusano al violino e Roberto Arosio al pianoforte. Il concerto si apre con l'Intermezzo della Fae Sonata di Schumann. Poi la Sonata in mi minore opera 82 di Elgar, lo Scherzo della Fae Sonata e della Sonata numero 3 in minore opera 17,30. Il docente porterà neofiti e intenditori alla scoperta dei concerti contenuti nel programma del festival. Nella lezione di oggi si parlerà di Mozart e di Webern, dei quali domani saranno proposte alcune pagine, nell'ambito del concerto da camera in programma alle 19, al museo archeologico. (sa. b.)

Il nostro latte fresco come l'aria di montagna.

Con la sua purezza e la sua freschezza, il latte di montagna è il più sano e nutriente.

Latte Fresco Parzialmente Screamato

Lait Frais Entier

Lait Frais Parzialmente Screamato

Vallee d'Aoste

LA STAMPA

cd-rom



PER NON PERDERVI
un ANNO
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI
in UN ANNO
di NOTIZIE.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
RIVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA



Il piano della Provincia prevede un impianto tra Carema e Settimo Vittone

«L'inceneritore non s'ha da fare»

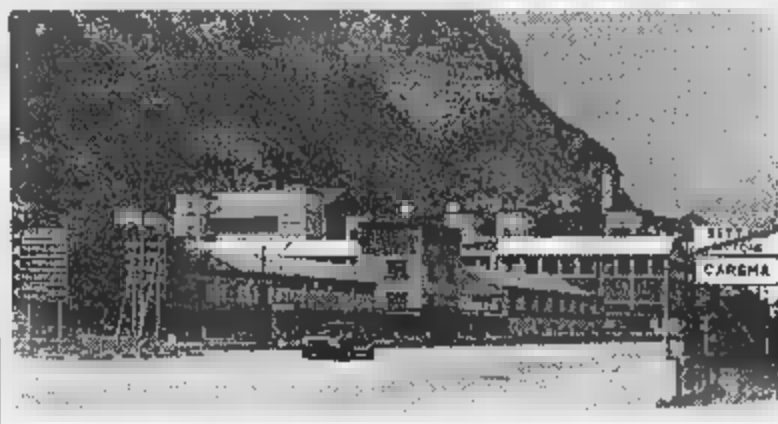
Ambientalisti canavesani sul piede di guerra

CAREMA. «Il problema dei rifiuti? Non si risolve con un inceneritore. Anzi: i danni sarebbero maggiori dei benefici. Dicono «no» all'ipotesi di costruire un impianto di incenerimento di rifiuti nell'area tra il Canavese e la Valle d'Aosta, sono pronti a dimostrarne l'inutilità e gli svantaggi. Sanno di tutto per opporsi alla realizzazione di tale progetto».

Sono gli ambientalisti canavesani e valdostani, da metà giugno in lotta con la Provincia che ha ventilato, nel piano di gestione dei rifiuti, la possibilità di attivare 2 o 3 termovalorizzatori: i primi nella zona di Torino, l'altro appunto ai confini con la Valle.

Ieri mattina hanno organizzato una conferenza stampa fronte a quella che ritengono la probabile sede dell'impianto: l'area Uei, un complesso industriale dismesso lungo la statale 26 tra Settimo Vittone e Carema, a ridosso dello svincolo per Quincinetto. «Molti elementi», spiega Gastone Uccellatori, portavoce del comitato «Sos inceneritore», «ci inducono a pensare che la Provincia ha rivolto qui le sue attenzioni. Purtroppo le nostre restano supposizioni, per la totale mancanza di trasparenza e informazioni su questo argomento».

Gli ambientalisti presentano un lungo elenco di motivi validi per opporsi alla costruzione di un inceneritore. «Basti pensare», continua Uccellatori, «a nome di diverse associazioni ambientaliste - all'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua, ai pericoli per la salute, allo spreco di materie plastiche, inoltre, si risolvrebbe affatto il problema dei rifiuti. Le scorie di fondo costituiscono circa il 30 per cento del peso dei rifiuti in ingresso, vanno smaltite in discariche speciali. Quindi



L'ex area industriale Uei di Carema, dove dovrebbe sorgere l'inceneritore

non è giustificato alcun interesse».

Ora si vogliono coinvolgere nella battaglia i sindaci, gli operatori sociali ed economici, la popolazione della zona. Qualcuno

sa già che ha iniziato a muoversi. La giunta comunale di Ivrea ha pronto un documento in cui boccia l'ipotesi di un inceneritore nella zona, mentre Quirino Peretti (consigliere minoranza a

Borgofranco) chiede una presa di posizione decisa: «Costruire quel tipo di impianto - dice - vorrebbe dire ritornare alla situazione di 40 anni fa, neanche i benefici occupazionali che offrivano le industrie di allora». E sono contrari anche i Democratici sinistri: «Le caratteristiche geomorfologiche del nostro territorio - dice - responsabile per l'Ambiente, Tullio Paghe - non consentono tale insediamento». Soltanto opposizione? Gli ambientalisti hanno pronto anche l'elenco delle alternative all'inceneritore. «Chiediamo l'avvio di un reale ed effettiva politica gestionale fondata sulla riduzione, il riuso e il riciclaggio dei rifiuti. La raccolta differenziata può portare grandi benefici: e le esperienze positive di molte province italiane lo dimostrano».

Mauro Ravello

Soldi «mangiati» dalle alluvioni

Sotto accusa gli interventi a Quincinetto

QUINCINETTO. Lavori per circa 11 miliardi, resi inutili dalle alluvioni del settembre '93 e del novembre '94. E oggi c'è chi chiede conto alla Regione dei soldi spesi successivamente per risistemare i disastri che, invece, avrebbero dovuto evitarsi.

Sotto accusa gli interventi eseguiti a Quincinetto. Sul tavolo del presidente del Consiglio regionale c'è un'interrogazione, presentata dai consiglieri dei ds Marcello Vindigni e Lido Riba. Il primo riferimento è all'alluvione provocata dal torrente Renancho nel febbraio '81. «Il ministro per la Protezione Civile - è la premessa - assegnò al Comune 8 miliardi e 800 milioni, il sindaco chiese ancora 2 miliardi (poi concessi), affermando che tale contributo avrebbe consentito il definitivo

completamento dei lavori, con l'eliminazione totale del pericolo incombente».

I lavori furono realizzati, ma non impedirono i disastri del '93 e del '94. «E' sia Comune - dicono Vindigni e Riba - che la Comunità Montana hanno poi ottenuto ingenti finanziamenti, da utilizzare nelle stesse zone dove si era intervenuto. Per questo chiediamo alla Regione se si sapeva dei contributi già assegnati negli anni passati».

Allarga le braccia il sindaco Angelo Canale Clapetto. «Quei soldi - replica - erano stati impegnati nel modo migliore, ed è tutto facilmente dimostrabile. Non dimentichiamo, però, che le alluvioni del '93 e del '94 sono stati eventi di enorme portata e del tutto imprevedibili: e i danni sono stati ingenti ovunque, non solo a Quincinetto».

(m. rev.)

La polizia: non dormire con le finestre di casa aperte

E' allarme ladri a Ivrea

A maggio record dei furti



Il vice questore Maurizio Varalda: «Attenzione ai ladri che agiscono con le bombole».

IVREA. Entrano in casa di notte, mentre la gente dorme. Sono armati di bombole spray e narcotizzano le vittime svagando poi l'appartamento con tutta calma. Chi ha subito il furto se ne accorge il mattino seguente quando, ancora un po' intontito, nota cassetti e armadi messi a soqquadro.

L'allarme viene lanciato dal commissariato di Ivrea, dopo che in città a giugno, i ladri hanno messo a segno una raffica di furti seguendo sempre le stesse tecniche. Su 11 colpi messi a segno nell'ultimo mese, la metà si è verificata mentre la gente dormiva.

Racconta una vittima: «Al mattino mi sono svegliata e le gambe pesanti, mi girava la testa e mi sentivo un po' strana. Le hanno portato via una collezione di penne antiche per un valore di alcune decine di milioni, in casa oltre a lei non c'era nessuno e questo è un aspetto da non sottovalutare - sostengono al commissariato - perché i ladri colpiscono soprattutto chi vive solo».

Un'altra signora, che vuole mantenere l'anonimato dice: «Mi hanno narcotizzato, poi hanno portato via soldi e gioielli. Non mi sono accorta di nulla».

E allora, opporsi a questo fenomeno sempre più frequente? «Bisogna adottare tutte le precauzioni possibili: avere un allarme inserito sempre e chiudere bene porte e finestre quando andate a dormire, piuttosto sopportare il caldo - spiega il vicequestore di Ivrea Maurizio Varalda - i ladri, una volta in casa, sanno che con le bombole possono agire senza essere scoperti».

E proprio la calura estiva è insopportabile e non si riesce a resistere alla tentazione di

far entrare un po' d'aria in casa almeno - sostengono gli agenti di polizia - agganciate le persiane con delle sicure. Ancora: «Se poi vedete delle persone sospette aggirarsi attorno a casa chiamate subito la polizia senza perdere tempo».

Massima attenzione, dunque, contro un fenomeno che dimostra di dilagare sempre di più e che potrebbe aumentare in questo mese e nel prossimo, quando molti eporediesi saranno in vacanza e lasceranno le loro case incustodite.

A giugno i dati sono sconcertanti: i colpi messi a segno dai ladri sono ben 55 (oltre il doppio di quelli che si verificano lo scorso anno durante lo stesso mese). Sono così suddivisi: 11 quelli in appartamenti, 6 ai danni di negozianti, 24 le auto rubate, 3 gli scippi, 11 i furti di altro genere (ai danni di ditte e aziende del circondario). Undici le persone denunciate dal commissariato: «Non abbasseremo la guardia - continua Varalda - i cittadini ci devono dare una mano perché ogni indizio, ogni segnalazione, anche la più banale, possono esserci utili».

E se a giugno è andata male, è peggiore la situazione riscontrata a maggio: gli appartamenti ripuliti dai ladri sono

TIPOLOGIA	
Furti in appartamenti	11
Furti in negozi	6
Furti di su autoveicoli	24
Borseggi	3
Altri	11
Totale	55

stati addirittura 25 (al momento è il mese del '98 che detiene il record dei furti in alloggi). Maglio invece ad aprile, che ha registrato solo 7 denunce per furti in casa.

Quello della microdelinquenza è un problema molto sentito in città: lo scorso anno di questi tempi, scese in piazza anche il pm Giorgio Vitari, appena arrivato a Ivrea. Durante un dibattito organizzato proprio perché in quel periodo si erano verificati una serie di furti a scippi a ripetizione) al quale avevano partecipato anche i rappresentanti delle forze dell'ordine, i cittadini avevano espresso tutte le loro preoccupazioni, chiedendo maggiore protezione contro il fenomeno sempre più allarmante.

Giampiero Maggio

DOVE E QUANDO

Si conclude oggi la festa patronale di Agliè. In piazza Castello è in funzione il Luna-park, mentre nella chiesa di Santa Marta è possibile visitare, dalle 19 alle 22, la mostra personale della pittrice Sabrina Sabatino. La festa si conclude, dopo le 22, con lo spettacolo dei fuochi artificiali.

L'appuntamento di oggi alle 16, al centro commerciale Benetton di Pavone Canavese, è con «Tè e dolci del deserto», preparati dal noto chef Kumalè. L'iniziativa rientra nel programma della festa multietnica organizzata dal centro commerciale in collaborazione con associazioni culturali italo-estraniere e di volontariato e solidarietà internazionali.

Nell'area attrezzata del campo sportivo di Levene, a partire dalle 21.30, concerti dei gruppi rock Sonoria e Var-

La rassegna di film allestita, a Ivrea, dalla Cooperativa Rosse Torri propone, alle 21.30 nel cortile interno di piazza Ottinetti, la pellicola «Paradise Road» del regista Bruce Beresford. Il biglietto costa 8 mila lire.

CIVILE. Oggi, giovedì e venerdì, alle 20.30 presso la sede dell'Associazione Industriali del Canavese in corso Nigra, a Ivrea, la Croce Rossa organizza tre incontri sulle tematiche connesse alle iniziative di Protezione civile.

Sino a fine luglio, al Centro d'Arte Contemporanea del Castello di Rivara, sono esposte le opere della pittrice tedesca Anke Döberauer e le fotografie dell'artista ucraino Sergei Michailov. Visite dal giovedì alla domenica in orario 14.30-18.30; per concordare appuntamenti in giornate e orari differenti telefonare allo 0124/31.122.

La cooperativa «Il Roca» organizza una serie di escursioni sulle montagne della valle dell'Orco, tra le Levanne e il Gran Paradiso. Domani, giovedì, è in programma un'escursione di due giorni, con base al rifugio Noaschetta, riservata ai bambini di età compresa fra gli 8 e gli 11 anni. Il costo è di 40 mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 0124/90.11.01. Sempre domani, ma per l'organizzazione del Club alpino italiano di Cuorgnè, si svolge una gita per ragazzi (oggi alle 16, alla sede Cai, c'è una lezione teorica sull'escursionismo) che ha per meta il rifugio Arola.

CONCORSO FOTOGRAFICO. Lo organizzano il Comitato Fiera Autunnale e l'Associazione «Amici di San Giorgio di Valperga». Le foto - bianconero o colore - dovranno essere consegnate entro la fine di agosto a Reporter Fotovideo o Oreficeria Bernardi di Valperga, o da Reporter a Ivrea. La quota di partecipazione è di 20 mila lire. Per avere ogni informazione sull'iniziativa telefonare allo 0124/51.72.10 o 61.74.93.

E' il nuovo servizio offerto dall'amministrazione comunale di Rivarolo a rivolto ai bambini dell'età della scuola materna. Il servizio funziona, all'asilo di via San Francesco, dalle 18 alle 19 tutti i giorni tranne il sabato e la domenica, fino al 31 luglio. Il costo è di 104 mila lire. Iscrizioni aperte fino a venerdì alla segreteria dell'asilo.

Ascensione con accompagnamento di guide alpine sabato prossimo ad uno dei più celebri 3 mila dell'Alta Valle Orco. Iscrizioni e prenotazioni allo Sportello Montagna: 0124/953.262. Partenza alle 6.

S'inaugura domenica, 15, nella sala antistante la palazzina Bordiga di Ceresole, la mostra «Il ritorno dei predatori» che resterà aperta fino al 23 agosto. Principale protagonista sarà il lupo: verrà anche presentato un filmato realizzato da Andreas Moser della Tv svizzera.



Il castello di Rivara

IN BREVE

E' deceduto l'altra notte nell'ospedale di Ivrea Aldo Nicola, 60 anni, presidente e fondatore del Gruppo Mineralogico Canavese nonché promotore e membro di altre associazioni culturali della zona. Lascia la moglie Grazia Zanaga e il figlio Igor, 24 anni. I funerali si svolgono domani, alle 9.30 nella chiesa di San Lorenzo; la salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Ivrea.

Continuano le drammatiche ricerche del corpo di Piero Viale, il ventunenne di Borgaro precipitato con la sua auto nel torrente Scana a Iugria, il 24 maggio scorso. L'altro ieri i sommozzatori hanno recuperato i pantaloni del giovane, alcuni chilometri più a valle del luogo dell'incidente. «Non avremo pace - dicono i familiari - finché non potremo dare una sepoltura a Piero».

Un grosso autotreno carico di sabbia si è rovesciato ieri intorno alle 13, sulla provinciale Montalenghe-Romano, all'altezza dell'incrocio per Strambino. Il conducente, Salvatore Donelli, 34 anni, via Maiolotto frazione Cerone di Strambino, ha perso il controllo del camion che si è rovesciato sul lato della strada. L'uomo, nell'incidente, ha riportato solo qualche graffio.

Il vescovo Luigi Bettazzi celebra oggi alle 10, nel duomo di Ivrea, la solenne in onore di San Savino, patrono della città e della diocesi. Ieri sera, intanto, si è chiusa positivamente la «3 giorni» di festa: migliaia di persone hanno affollato la città soprattutto nella giornata di domenica, in occasione della Fiera Equina.

Anche il Consiglio comunale di Trausella esprime la propria solidarietà ai lavoratori dell'Op Computers di Scarmagno. Nell'ultima assemblea lo stato approvato un ordine del giorno in cui si sollecita il Governo ad intraprendere tutte le iniziative a risolvere la situazione, sostenendo inoltre la richiesta di un'indagine parlamentare sulla cessione degli stabilimenti di Scarmagno da parte della Olivetti.

La Cgil-scuole di Ivrea organizza per i propri iscritti un corso per preparare il concorso delle scuole elementari e materne, che comincerà all'inizio di settembre. Informazioni alla Cgil di piazza Perrone 3 il mercoledì e venerdì ore 15-17, telefono 0125/40317-48807.

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE SVENSON

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla SVENSON, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e capelli ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta. Se siete calvi o stempiati, possiamo ridarvi da 1000 a 3000 capelli.

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana SVENSON «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il direttore della SVENSON Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie. Questa settimana speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana SVENSON «salviamo i nostri capelli» saranno aperti a tutti le porte dei centri SVENSON ed a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della SVENSON, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio ed al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la SVENSON ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai tecnici e sapere se sono ancora in tempo per arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Si ritiene necessario realizzare perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura dei propri capelli e quindi troppe persone diventano calve mentre potrebbero conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

Ritorniamo indispensabile che - ha detto il Direttore della SVENSON - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto «esperti» improvvisati propugnano rimedi miracolistici fondamento e suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima richiesta di chiarezza da parte del pubblico. In tutti i centri SVENSON sono pronti a ricevere le persone che telefonano per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, proporranno la soluzione più idonea per affrontare qualsiasi caso.

I centri saranno aperti dalle ore 10.00 alle



Un tecnico del laboratorio esamina la struttura del bulbo



Un tecnico del laboratorio esamina la struttura del bulbo

ore 19.30. Sabato dalle 09.00 alle 13.00. Abbiamo chiesto al Direttore della SVENSON se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione - ha risposto.

Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, rifiutano di poter rimediare limitandosi al massimo ad usare uno dei mille palliativi e ad eseguire dei trattamenti non specifici.

Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che se si interviene in tempo, questo processo può essere controllato in maniera efficace sino dal primo manifestarsi della anomalia, quali le pitiriasi (forfora), l'ipotesicresione (seborrea) (forfora), l'anomalia proliferante (forfora) e dei miceti (funghi).

Se sei calvo o stempiato ti daremo da 1000 a 3000 capelli.

Se il danno è già fatto, i centri anticalvizie

presenti sul cuoio capelluto e del conseguente prurito, cause predominanti che portano all'assottigliamento dei capelli, al diradamento e quindi alla calvizie.

Anche nel caso di alopecia androgenetica è possibile intervenire sulle sue cause: quali pitiriasi, seborrea oleosa, batteri e funghi (che accelerano il processo di calvizie precoce), ritardando le perdite di molto nel tempo. Evidente a tutti la differenza tra diventare calvi a 25/30 anni ed essere diradati a 55/60 anni. Tutto ciò è possibile, ricorrendo le condizioni idonee affinché i nostri capelli seguano il loro ciclo fisiologico naturale, utilizzando i

tattenti cosmetologici composti da formule polivalenti che agiscono in sinergia tra loro.

Se sei calvo o stempiato ti daremo da 1000 a 3000 capelli.

Se il danno è già fatto, i centri anticalvizie

SVENSON Vi dimostreranno come si può acquistare una bella e folta capigliatura. Si, una tecnologia modernissima e all'avanguardia, in cui di diradamento, di stempiamento o di calvizie avanzata, potrete darvi una nuova capigliatura, utilizzando i singoli capelli SVENSON e i vostri capelli naturali. Otterrete copertura del cuoio capelluto come quella che la natura Vi ha dato, ricostituendo una presenza estetica magnifica. Nessuno potrà notare alcun differenza tra i capelli già esistenti ed i capelli aggiunti.

Il vostro sogno non essere più calvi o stempiati da oggi si avvererà con questo nuovo processo. I centri SVENSON nel mondo vantano un'esperienza di 35 anni, infatti le ricerche, le esperienze e le tecnologie avanzate di cui disponiamo Vi assicureranno, oggi come nel passato, risultati ottimali.

Se avete avuto esperienze negative con delle prove di plastica, con l'innestamento di capelli artificiali, con interventi chirurgici di varie tipi o con altre tecniche obsolete che causavano infezioni e pruriti, oggi, con la nostra tecnologia all'avanguardia e prima al mondo, riceverete da 1000 a 3000 capelli singoli, umani, senza subire alcuno degli inconvenienti sopra citati.

Telefonate oggi stesso per fissare un appuntamento per il CHECK-UP GRATUITO che dura circa 40 minuti.

I centri SVENSON si trovano a:

Torino 011 66.93.068

Corso Vittorio Emanuele II, 41

Milano Tel. 02.78.21.78

Monza Tel. 039.32.28.88

Como Tel. 031.289.388

Pavia Tel. 0322.22.22.35

Bologna Tel. 051.54.90.808

Bergamo Tel. 041.980.265

Padova Tel. 049.66.01.68

Livorno Tel. 0586.88.93.58

Firenze Tel. 055.21.63.00

Roma Tel. 06.62.96.971

Napoli Tel. 081.55.12.221

La Svizzera e Svizzera si Lugano Tel. 004191/96.72.184

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
 Nota ai testi e nota biobibliografica
 a cura di Metella Rovero
 «Documenti e testimonianze» 5
 pp. XXIV-164
 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
 L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA
 CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA
 IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA
 IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE ■ RITROVANO
 GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE
 E QUEL SUO MODO GIOCOSE E BEFFARDO DI TESTIMONIARE
 LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Morenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettore@lastampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% anche acquistandola presso il Salone di via Roma 80 a Torino
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRE E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Un caso alla rovescia nel Novarese: la Sarpom scelta come industria-pilota

Zero infortuni in 7 anni

Prima la sicurezza, poi il profitto

NOVARA. E' già diventata un caso alla rovescia: sette anni nessun infortunio sul lavoro. Tanto da essere scelta come industria-pilota dalla Commissione europea per la diffusione dei principi della sicurezza sui posti di lavoro nelle piccole e medie imprese. Siamo alla raffineria Sarpom di Martino di Trecate, Valle d'Aosta. A pochi chilometri da Novara, 500 dipendenti e un indotto di persona. Nel cuore del triangolo industriale, produce il 7% dei prodotti petroliferi consumati in Italia, lavorando circa sei milioni di tonnellate di greggio all'anno. Rischio di infortuni dietro l'angolo, anzi sopra la testa e sotto i piedi di operai, tecnici e dirigenti, che ogni giorno si cimentano con materiale altamente infiammabile. Forse è proprio per questo che la cultura della sicurezza alla Sarpom è diventata quasi un'ossessione scientifica. Curata nei minimi particolari, undici aree di attenzione e impegno che dai vertici scende sino a coinvolgere il personale con dei corsi di formazione.

«Noi partiamo dal principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti ed evitati», dice l'ingegner Maurizio Gardella, responsabile del servizio protezione, prevenzione, sicurezza e relazioni esterne. «E' sempre possibile adottare misure di sicurezza adeguate alle condizioni di rischio di ogni tipo di lavoro, e questo vale sia per il nostro personale sia per gli appaltatori. Nessun vantaggio economico, anche rilevante, costituisce un'eccezione a questa regola». Così lo staff (cinque persone più un consulente, coordinati dall'ingegner Rosario Lentini), ogni mattina e ogni notte lancia la



Si fanno esercitazioni con i vigili del fuoco
Ci si sposta in bici
Vino vietato a tavola

L'interno della raffineria Sarpom
■ San Martino di Trecate

sfilata all'infortunio in agguato. Non solo con un incrocio di dita o altri gesti scaramantici. Il «caso Sarpom» è stato inserito nel «Progetto Safe» voluto dalla Commissione europea per sensibilizzare lavoratori e datori sul tema degli infortuni. Una piaga che tocca tutta l'Europa: ottomila lavoratori europei perdono infatti la vita ogni anno e altri dieci milioni sono vittime di infortuni e malattie professionali. In Italia avvengono circa in-

fortuni ogni milione di ore lavorate.

Su che cosa si basa la cultura sicurezza in raffineria? Innanzitutto permessi lavorativi (quattro-otto giorni l'anno) per ogni dipendente chiamato a partecipare ad aggiornamenti professionali e alla revisione delle procedure dei sistemi. Poi esercitazioni di simulazione delle emergenze che sono periodicamente eseguite, a volte anche con le strutture pubbliche (vigili

del fuoco). La formazione e l'addestramento del personale sono estesi anche agli appaltatori esterni che, quando arrivano alla Sarpom, sanno di entrare in una «zona franca». All'interno della raffineria, infatti, sono state realizzate piste ciclabili lungo le quali i dipendenti devono spostarsi in bicicletta per raggiungere impianti e uffici. La prevenzione non è limitata esclusivamente agli orari di lavoro attivo, riguarda l'arco d'impe-

LA SICUREZZA
ADDETTI: 500
1500
75,5%
DETENUTO DALLA ESSO
24,5%
DETENUTO DALLA ERG
IL 7% PRODOTTI
PETROLIFERI ITALIA
6.000.000 DI TONNELLATE
DI GREGGIO ALL'ANNO
IL GREGGIO ARRIVA DALLE
PETROLIERE A VADO LIGURE,
POI A QUILIANO,
ATTRAVERSO UN
OLEODOTTO,
SINO ALLA SARPOM

STATISTICHE

Più rischi in miniera

Quello minerario è uno dei settori maggiormente a rischio in Piemonte: lo dimostrano le ultime statistiche. In particolare la situazione è negativa nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, dove si registra un'incidenza del 53,17% di infortuni per ogni milione di ore lavorate nelle cave, frequenza alta, con parecchi casi mortali. Per quanto riguarda le invalidità permanenti, in tutta la regione, in testa i lavoratori del settore del legno (2,94 per cento), seguiti da quello delle costruzioni (2,38), e dal settore minerario (1,76). Ancora una volta la cave a detenere un triste primato relativo alle invalidità temporanee. Nell'industria manifatturiera italiana avvengono circa 25 infortuni ogni milione di ore lavorate. Il settore petrolifero, nel complesso, presenta un indice di frequenza tre volte inferiore: circa infortuni per milione di ore lavorate.

gno: tanto che dalla mensa è stato bandito il vino. Nessuna protesta, anzi condivisione da parte di tutte le forze-lavoro, orgoglio del risultato a tasso zero raggiunto in materia di infortuni. Altri momenti dell'«Operazione Safe»: un giornale aziendale sulla sicurezza ed uno sceneggiato, interpretato da personale Sarpom sotto la supervisione di un regista professionista.

Gianfranco

Volley, continua intanto il «caso Papi»

E' il capitano di Cuba Il «colpo» dell'Alpitour

Hernandez è più vicino a Cuneo
lo vuole anche la Piaggio Roma

Da sinistra
Silvano
ed Enzo
Prandi
allenatore
e direttore
sportivo
dell'Alpitour
Traco



CUNEO. La trattativa con i campioni d'Italia del Sisley Treviso per la cessione di Samuele Papi si complica ad ogni puntata e i dirigenti dell'Alpitour Traco (che ora pensano addirittura a tenersi lo schiacciatore azzurro) hanno deciso che è venuto il momento di concretizzare qualche obiettivo.

Il «colpo» dell'estate dovrebbe essere il cubano Jhosvany Hernandez, secondo alcuni tecnici il più forte centrale del mondo. Cuneo lo considera un tassello fondamentale per crescere al centro, dov'era più evidente il gap nei confronti delle altre pretendenti allo scudetto. Ma la strada che porta al capitano della Nazionale caraibica è complicata perché, nonostante l'intervento dell'Alpitour spa, i milioni offerti dalla Piaggio Roma fanno vacillare accordi che sembrano chiusi. Così il ds Enzo Prandi per garantirsi Hernandez dovrà farsi coinvolgere in una lunga e complicata asta. Il cubano, però, diventa prioritario nella campagna acquisti di Cuneo e ha già ottenuto la piena approvazione dell'allenatore Silvano Prandi.

Se da Treviso non arriverà la contropartita tecnica o economica - impiegabile quindi per un altro acquisto «pesante» - che i vertici Alpitour Traco chiedono, Papi potrebbe cambiare maglia e anche per questo sarebbe finalmente previsto per i prossimi giorni un vertice tra la società e il giocatore.

Con la diagonale Nikola Grbic-Rafael Pascual punto fermo anche per la prossima stagione, si moltiplicano le possibilità di sesto. Se resta Papi potrebbe cambiare poco, salvo l'inserimento di Hernandez al centro in coppia con Mastangelo, promosso titolare. Se parte l'azzurro, tutto è possibile e torna di moda la candidatura di Vlad Grbic, anche il fratello di Nik ha chiesto tempo per veder chiaro nel suo futuro. Con Papi a Cuneo, sarebbe potenziata la panchina dagli ingaggi possibili di Botti (un centrale che attacca anche da seconda linea), Fangareggi (forte a muro e in attacco), Spada o dal belga Wijmans, un talento offensivo che l'Alpitour Traco ha già bloccato.

Luca Ferrua

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo

Nella gamma di lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è ora una nuova stella: ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel di silenziosità, la più alta vetta oggi conosciuta. ÖKO FAVORIT è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, se volete, può fare anche tutto da sola: schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT 8081 «legge» il grado di sporco delle stoviglie e - unica al mondo - anche il livello di carico (da 6 a 12 coperti); poi, in base ad essi, sceglie la potenza e la quantità d'acqua e d'energia necessari per eseguire un lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

**FINALE LIGURIA******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/7487512
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LA SPEZIA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

LA SPEZIA***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

ANDORA***** Hotel Lungomare**

Via Copri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
terris, solarium, sala conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).*

*Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare

in ogni ristorante ammesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.

Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARAZZE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934623
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.*
Bar e ristorante panoramici.

BORGIO VEREZZI***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.*
Gestione familiare e tanta cortesia.

LA SPEZIA***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle camere con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul viale
della Palme, ideale per famiglie.*
*Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Cesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

Podismo: il portacolori dell'Atletica Monterosa fa il bis nel Trofeo Ferrando

Champretavy, vittoria da record

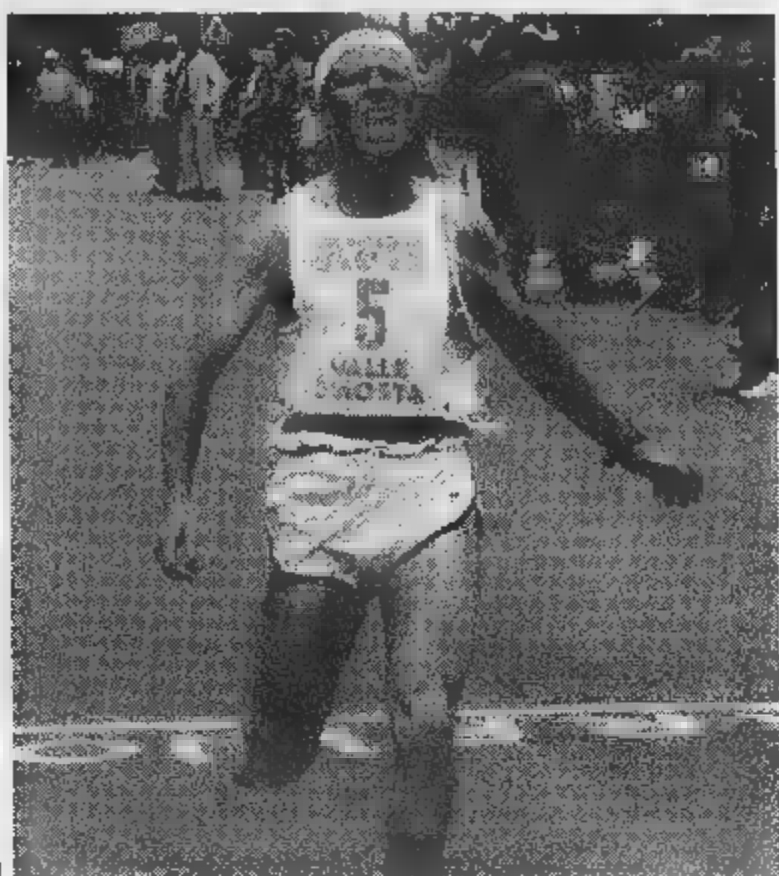
A Valsavarenche batte Marozz e il primato

VALSAVARENCHÉ. Ettore Champretavy centra, per la seconda volta consecutiva, la vittoria nel «Trofeo Carlo Ferrando» e abbassa a 49'57" il primato della gara, organizzata dalla Pro Loco di Valsavarenche e valida per il campionato valdostano di maratona a piedi.

Il portacolori dell'Atletica Monterosa vale il gran momento: forma e riesce a piegare, dopo dodici chilometri di lotta, la resistenza di Leandro Marozz, secondo a 27" di distacco. Terzo posto per Paolo Colombo (Abbiategrosso), distanziato di quasi 2', con Massimo Junod (Atletica Monterosa) in quarta posizione.

Tra i veterani doppietta del Sant'Orso, con Leandro Marozz davanti al compagno di squadra Carlo Chabod. Negli amatori ancora un successo per i rappresentanti del Sant'Orso, grazie a Roberto Vuillermoz che si è lasciato alle spalle Remo Garino (Avis Gressan) ed Enrico Titolo (Uisp Aosta).

Nei pionieri vittoria per Mario Desandré (Atletica Zerbion), che ha preceduto Vanni Peretto (Amici Mombarone) e Franco Brazzale (Uisp Aosta). Nei super pionieri si è imposto Spirito Peirano (Atletica Zerbion) davanti a Carlo Porro (Sant'Orso) e Claudio Serra (Gaglianico). Nel settore femminile brillante prestazione di Milena Bethoz, che ha concluso al 24° posto assoluto, con Laura Maschi (Atletica Femminile Aosta) seconda e Barbara Verone (Atletica Villa Guglielmi) terza.



A sinistra Ettore Champretavy, che ha vinto per la seconda volta consecutiva il «Trofeo Carlo Ferrando» di podismo, svoltosi a Valsavarenche. In alto Leandro Marozz, secondo classificato a 27" Champretavy.

Sulla distanza dei sei chilometri successi per lo junior Ga-

briele Franchino (Atletica Monterosa) e per l'allievo Fabio Droz (Sant'Orso). Nelle categorie giovanili sono imposti Alessandro Nicco (Avis Pont-Saint-Martin) e Sylvie Vierin

(Atletica Zerbion) nei cadetti, Claudio Rizzi (Avis Pont-Saint-Martin) e Monica Ugonino (Atletica Monterosa) nei ragazzi, Stefania Pozzo (Atletica Monterosa) nelle allieve, Gianluca Giordana e Charlotte Bonin (Sant'Orso) negli esordienti.

Nella classifica a squadre maschile il Sant'Orso, a quota 638, ha preceduto l'Atletica Monterosa (544 punti), l'Atletica Zerbion (248), l'Amatori Sport (102) e l'Uisp Aosta (97).

Anche nella graduatoria femminile ha prevalso il Sant'Orso, davanti all'Atletica Monterosa, all'Avis Pont-Saint-Martin, all'Atletica Zerbion e alla Sisport Fiat. Nelle società giovanili ha, invece, vinto l'Avis Pont-Saint-Martin.

Domenica prossima il campionato valdostano farà tappa a La Thuile, con la disputa della 14ª edizione del Tor di Venille, in cui in gara tutte le categorie maschili e femminili. (s. b.)

SPORT FLASH

Becco

Nitri Auto seconda in Coppa Italia

Secondo posto per la Nitri Auto nelle finali della Coppa Italia della massima serie nazionale. Gli aostani, dopo aver superato il Dopo-lavoro Ferroviario Asti, la Noventa e gli Autonomi Fossano, sono stati sconfitti, nello scontro decisivo, dai campioni italiani del Ferrero, con il punteggio di 13-5. (s. b.)

Baseball

Quinta vittoria consecutiva per gli Aosta Bugs

Pokerissimo per l'Aosta Bugs nel campionato C2. La squadra di Achille Gallarini ha superato il Burolo, con il punteggio di 16-15, centrando la quinta vittoria consecutiva. I rossoneri hanno agganciato al secondo posto della classifica l'Avigliana, sconfitto nello scontro al vertice del Mondovì. (s. b.)

I vincitori del torneo «Tre contro Tre»

Successo pubblico e di partecipanti al «Tre contro Tre» organizzato dal Cogne Vallée d'Aoste. Nelle tre categorie si sono imposti Matteo Kratter, Fabio Fracalossi e Paolo Laurencet (tesserati), Walter Tournoud, Antonio De Jesus e Mario Fabris (amatori), Debora Marini, Sara Cuzzocrea e Martina Fabiola (femminile). (s. b.)

Atletica

Tre titoli regionali a Cristina Ratto

Alcuni buoni risultati hanno caratterizzato i campionati valdostani. Nel settore femminile Cristina Ratto ha conquistato tre titoli, stabilendo altrettanti primati personali stagionali, mentre in campo maschile si è distinto Gianluca Garbinato, che ha vinto i 100 metri e il salto in lungo. (s. b.)

Il Valle d'Aosta confluisce nel Videoscario Cogne

Nel settore maschile della pallamano, il Valle d'Aosta è confluito nel Videoscario Cogne. Nella prossima stagione la società presieduta da Massimo Ruffier si presenterà dunque ai nastri di partenza dei campionati di serie B sia femminile sia maschile. (s. b.)

Softball

Primo successo stagionale per le Aosta Bugs

Prima vittoria stagionale per l'Aosta Bugs. Dopo undici sconfitte consecutive, le Aosta Bugs sono imposte sulle torinesi del Trash ball con il punteggio di 14-12. La squadra allenata da Stefano Peirano ha disputato una buona partita soprattutto in fase di attacco. Alla conclusione del campionato di serie C1 mancano ancora due incontri, uno casalingo e uno in trasferta. (s. b.)

MONTAGNA BIKE

La Salle, la gara vinta da Vairetti. Grande festa per i 183 concorrenti partecipanti

Col Falita, l'ostacolo insuperabile

Nel «Tour des Salasses» la salita ha stroncato tutti

LA SALLE. Si sono presentati in via del «Tour des Salasses», terza tappa del Giro delle Alpi di mountain bike. Una partecipazione di prim'ordine, anche sotto il profilo qualitativo, che ha ripagato i grandi sforzi degli organizzatori. Il successo è andato a Raimondo Vairetti, che ha percorso i 58 chilometri della gara nel tempo di 3

30'22", precedendo Gianluca Falco, Marco Zappa, Simone Sammartino e Sergio Vairetti. «La manifestazione è riuscita sotto tutti i punti di vista - dice il presidente della Pro Loco La Salle, Ivana Paternolli - il tracciato si è rivelato particolarmente selettivo. I concorrenti lo hanno apprezzato moltissimo, con l'unico neo scaturito dalla durezza del tratto che portava al Col Falita, che ha dovuto essere percorso a piedi. Un grazie particolare deve essere rivolto ai volontari, che sono stati essenziali a livello organizzativo. Diversi biker conoscevano la Valle e sono rimasti entusiasti del panorama che hanno potuto vedere. Molti sono anche iscritti alla gara di domenica prossima a Courmayeur, per poter tornare a vedere le bellezze della nostra regione. E' stata molto seguita anche la prova riservata ai bambini, che hanno gareggiato su un tracciato apposito allestito al campo sportivo».

Nella categoria femminile il



successo è andato a Nelly Scala. L'atleta valdostana ha preceduto Annalisa Diaferia e Claudia Titolo, con la favorita Sandra Klomp costretta al ritiro. Negli sportman ha primeggiato Gianluca Falco, davanti a Marco Zappa e Carlo Germanetto, con Erik Del Degan sesto. Nei Master 2, Gianluigi Da Canal si è lasciato alle spalle Walter Praderio e Sergio Maritan, mentre Sergio Vairetti si è imposto tra i master 1 A/B, Mario Desandré secondo e Roberto Gal terzo. La quarta tappa del Giro delle Alpi si disputerà il 19 luglio in Liguria. (s. b.)



Nelly Scala, 1ª tra le donne al «Tour des Salasses». In alto, bimbi al via

All'«Arsanières»

Viotti-Balbis si aggiudicano la «Cupola»

La «Cupola»

GIGNOD. La coppia formata da Sergio Viotti e Cesare Balbis ha vinto domenica, sul green del Golf Club Aosta all'Arsanières di Gignod, la «Coppa Cometa», gara sulla distanza delle 18 buche Stableford, formula 4 palle la migliore, Viotti e Balbis hanno prevalso nella classifica del «netto», mentre nella graduatoria del «lordo» il risultato migliore è stato ottenuto dal duo Giovanni Cerutti-Ottavio Patrucco. Nel «netto» la coppia Viotti-Balbis ha preceduto Segor-Dal Santo e Rolle-Desiderio. Nella categoria max hcp hanno prevalso Oscar Serene-Josiane Fondacaro. Il prossimo week end l'Arsanières ospiterà il «Memorial Carlo e Pupetta Cerutti», gara sulla distanza delle 36 buche medal. Il Golf Club Aosta, che ha oltre 120 soci ed una quota di iscrizione di un milione e mezzo l'anno per i residenti, un milione per i non residenti e 800 mila lire per i nuovi iscritti, mantiene una intensa attività anche nei mesi estivi. Il Club propone dal 21 luglio e fino a tutto agosto il «Torneo d'estate», competizione con la formula Stableford sulle 18 buche ogni martedì. Il Club continua ad organizzare i corsi per aspiranti golfisti tenuti dal maestro cilen David Carvalho, al costo di 180 mila lire per 5 lezioni di due ore ciascuna attrezzatura compresa. (a. c.)

QUALITÀ, PREZZI E SERVIZI.

VALORE VERO

- Fornitura di tappeti e arredi
- Pulizie professionali
- Ammobili e arredi in legno
- Tappeti e arredi in cotone
- Tappeti e arredi in lana
- Tappeti e arredi in seta

LA STAMPA tutto LA STAMPA Compact

1678-02005

TOYOTA

L'AUTOCENTER

CONCESSIONARIA TOYOTA

Loc. Grand Charriere, 5
Saint-Christophe - Aosta
tel. 0165/235007

**ESTATE CALDA
OCCASIONI FRESCHE!**

USATO GARANTITO DA AUTOCENTER

AUTOVEETURE	Modello	Prezzo
NISSAN KAT	porte, ABS, climatizzatore 1992	L. 21.400.000
NISSAN PASSAT 2.0	ABS aria cond. 1991	L. 11.900.000
NISSAN MICRA 1.3 S	Tetto aprib. Aria cond. antif.	L. 12.800.000
FIAT PUNTO GT	Aria condizionata antif. 1995	L. 17.700.000
PUNTO 90 ELX	Aria condizionata 1995	L. 12.800.000
LANCIA KAPPA 2.0 LS	III optional 1995	L. 27.900.000
LANCIA DEDRA 1.6 LE	Air bag climatizzatore 1995	L. 16.800.000
FIAT COUPE	V PLUS Aria cond. Verde met. 03/95	L. 27.800.000
FORD FIESTA 1.3 GHIA	Aria cond. air bag 05/94	L. 9.800.000
FIAT AX	5 porte, kat 1992	L. 8.850.000
FIAT TEMPRA SW 4X4	Kat, ABS, climatizzatore 1993	L. 16.500.000
TOYOTA PICK UP E.C.	11/97 Semestrale	L. 29.000.000 + IVA
FIAT FURG. 1.6	Kat 01/97	L. 11.800.000 + IVA
FORD COURIER 1.3	Promiscuo 07/96	L. 12.900.000
NISSAN VANETTE	Aria cond. 1991	L. 7.200.000 + IVA

167-268 260

È la cosa più utile a chi viaggia in autostrada. Subito dopo l'autostrada.

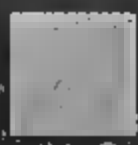
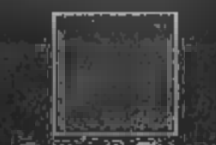
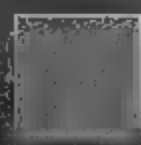
TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **sistema di pagamento del pedaggio**, è utilizzabile in **tutti i caselli** della Società Autostrade e comunque su gran parte della rete autostradale nazionale a pedaggio*. Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi ■ paghi ogni tre mesi**. Il prezzo del servizio è di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punto Blu autostradali, nelle banche convenzionate ■ al Numero Verde.

*Al 31 maggio 1998, il servizio è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla stessa data nelle 220 stazioni della Società Autostrade le porte Telepass sono così suddivise: in entrata 77 stazioni (pari al 35%) hanno porte dedicate esclusivamente al Telepass ■ 143 hanno porte con funzione manuale più Telepass; ■ uscita 128 stazioni (pari al 58%) hanno porte dedicate ■ ■ hanno porte ■ funzione Telepass più altri sistemi ■ pagamento.

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.**

**Si chiama
Telepass
Family.**



FastPay

Carte di Credito

Telepass

autostrade

Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova lavoro o è sottoccupato

Medici, disoccupati in prima linea

«I professionisti sono troppi»

Il futuro della medicina ■ Italia sarà donna. ■ sarà anche molto duro: troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti in ospedale e negli ambulatori. Nel nostro Paese, oggi, c'è un medico ogni 177 abitanti: in ■ altro Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello ■ disoccupazione e di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento, con 13 mila medici iscritti all'Ordine ■ Torino e provincia, in un territorio che conta 2 milioni e 200 mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani del pianeta Sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. «Attualmente - spiega - i dottori donna sono ■ terzo rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è di 1 ■ 2. Ma dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno solo a infoltire la pleora dei ■ za-posto».

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la «prima linea», ma un enorme punto interrogativo. I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, ■ grido d'allarme rivolto allo Stato «perché affronti seriamente e in fretta il problema». Come quando due ■ fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione ■ semplice: per risolvere il problema della sottoccupazione blocchiamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina».

Quanti carichi bianchi neolaureati, ogni anno. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è di 322 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il nostro ■ sia il Paese più popoloso. «E il dramma - sostengono all'Ordine - è che mancano specializzati, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto».

Anche sulla distribuzione logistica i dati italiani contrastano con le tendenze europee: nettamente preponderante ■ numero di medici che opera nelle strutture, rispetto a quello di chi svolge la propria attività sul territorio, il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle cure ■ secondo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle cure primarie (59 mila).

Il Governo deve decidersi ad affrontare la questione, ■ non vogliamo finire al collasso», chiede l'Ordine ■ Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Marco Accossato

DOTTORI E POPOLAZIONE IN EUROPA			
PAESE	abitanti in milioni	totale medici	rapporto abitanti medico
Germania	81,8	279.300	293
Spagna	40	120.000	333
Francia	57,8	188.282	307
Regno Unito	55,6	110.300	■
Svizzera	7,1	12.508	■
Austria	8,1	31.935	■
Grecia	10,5	42.500	247
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	13.000	169



Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici

Nessuno sale a Cesana

Soltanto un siciliano ha risposto al bando

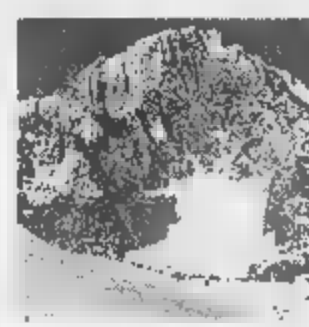
Quando due mesi fa l'Asl 5 di Rivoli pubblicò il bando di concorso per assumere tre guardie mediche turistiche in Alta Valle Susa, tutti erano convinti che si sarebbe scatenata una corsa al posto all'ultimo respiro. ■ invece, niente. Per quei tre incarichi liberi a Bardonecchia, Ulzio ■ Cesana, si è presentato un solo candidato. Un giovane medico siciliano. E' l'unico ad aver accettato di emigrare da Rosolini, paesino in provincia di Ragusa, per garantire l'emergenza sanitaria dei turisti che ■ mesi estivi portano Cesana dai quasi mille abitanti ■ 10 mila. La direzione sanitaria era alla ricerca di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «E siamo rimasti stupiti - ammette Maria Pia Chia-

nale, responsabile dell'assistenza sanitaria -. Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 300 nuovi iscritti all'albo e 150 nei primi ■ mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta». E dire che i medici residenti nella nostra regione, per non parlare poi di quelli che vivono in ■ dei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti in graduatoria. Ma per il dottore che arriva dal Sud non solo non esistono rivali, ma nemmeno colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte ■ una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà occuparsi anche di Bardonecchia ■ Ulzio. Se entro il 15 luglio ■ arriveranno altre disponibilità il medico siciliano ■ potrà essere ■ servizio nei tre Comuni a giorni alterni. Ma com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? «La guardia medica turistica è un lavoro poco gratificante dal punto di vista economico - spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti -. Inoltre, l'Asl 5 non ci ha trasmesso copia del bando». Replica la dottoressa Maria Pia Chianale: «Il bando ■ stato consegnato a mano all'Ordine. Se poi è stato dimenticato in qualche cassetto, ■ tutto ■ altro discorso».

IN BREVE

■ dai bivacchi con «Proteggì il Bianco»

COURMAYEUR. L'operazione s'intitola «Proteggì il Bianco», ■ patrocinata da un dentifricio (Mentadent) ed abbinata pubblicità ad utilità. Guide alpine ■ squadre da loro coordinate, con l'aiuto dell'elicottero, ripuliranno tredici bivacchi sul versante italiano del Monte Bianco. Per ognuno si calcola di accumulare tra i 150 e i 200 chili d'immondizie da trasportare a Courmayeur con l'elicottero per poterle bruciare. Oggi doveva essere il giorno del secondo volo, ma tutto è rimandato a venerdì per la situazione meteo non favorevole. I bivacchi, semibotti ancorate ai monti oltre i 3000 metri in luoghi di difficile accesso, sono d'importanza vitale per gli alpinisti: base sicura per un'arrampicata, ■ rifugio in caso di maltempo. Di qui l'esigenza di trovarli nelle migliori condizioni possibili.



■ «Tessitura» ■ Oggi Paesana sciopera

PAESANA. Giornata di sciopero (8 ore) oggi nel piccolo Comune della Bassa Valle Po per difendere ■ posti di lavoro a rischio dopo l'annunciata chiusura della «Tessitura», principale stabilimento produttivo della zona. Alle 15, maestranze, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della zona e della Comunità montana, si raduneranno davanti ai cancelli dell'azienda, da dove partirà il corteo.

■ L'omaggio ■ via Enzo Tortora

LOANO. La decisione ■ stata presa dalla giunta del Polo. «Tortora ■ stato vittima ■ dei più gravi errori giudiziari dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte ■ un modo per ricordare la ■ rettitudine morale. Confermiamo il nostro impegno storico e culturale dopo essere stato il primo Comune d'Italia ad intitolare una via ai Martiri delle foibe», commenta il ■ sindaco Angelo Vaccarezza.

Per corso IV Novembre ■ autovelox non-stop

ALESSANDRIA. Un autovelox ■ installato 24 ore su 24 ■ strada ■ la città teatro ■ numerosi incidenti e nella quale l'altra ■ parte ■ donne sono state travolte e uccise da un'auto mentre attraversavano. E' la risposta del sindaco Francesco Calvo, ■ altri provvedimenti, per risolvere radicalmente i problemi di corso IV Novembre, un lungo rettilineo lungo il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche realizzati «adossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà «spezzato» con una rotonda alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedevano provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Consigliere «lettatore» ■ querelato ■ sindaco

VERCELLI. «Lettatore» ■ la polemica in Consiglio comunale tra il sindaco e un consigliere d'opposizione finisce alla procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici Caradonna ha querelato Bagasco «perché non posso più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali». E' l'epilogo dello scontro in atto ■ anni tra due amministratori che non si amano e non fanno nulla per nasconderselo.

■ prevenzione comincia in discoteca

CHIAVARI. Durante l'estate operatori incaricati dal Ser dell'Asl 4 frequenteranno le discoteche del Tigullio per distribuire preservativi ■ ragazzi ■ ragazze e fornire informazioni e materiale illustrato sulle modalità ■ trasmissione del virus Hiv. Altro scopo dell'iniziativa dell'azienda sanitaria ■ quello di sapere se i giovani conoscono gli effetti patologici prodotti dall'ecstasy: per questo inviteranno i ragazzi ■ compilare un questionario.

Il Consiglio ■ Palio oggi sceglie il mossiere

ASTI. Questa sera il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) presiederà per la prima volta dopo la sua elezione a primo cittadino, una seduta del Consiglio del Palio, composto dai 21 rettori dei rioni. Ed è subito ■ riunione importante poiché si tratta di nominare ■ mossiere per la corsa di domenica 20 settembre (foto). Sembra probabile una conferma del toscano Giancarlo Matteucci.



Florio, dopo i primi contatti informali con i rettori, insiste per un forte rilancio della manifestazione: il primo cittadino si propone di costituire un ente Palio che si occupi tra l'altro della promozione del grande appuntamento di settembre. Intanto un fantino della scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha corso brillantemente il Palio di luglio a Siena, giungendo quinto per il Leccorno.

■ squadra ■ basket ribattezzata «Fila»

BIELLA. Si chiamerà «Fila» la squadra biellese impegnata nel prossimo campionato di basket di A 2. L'accordo tra la holding dell'amministratore Enrico Franchey (con sede in città), e la Palacastore Biella del presidente Alberto Savio, è stato ufficializzato ieri: sul contratto ■ firme dello stesso Savio ■ del vicepresidente dell'azienda, Marco Isaia. L'accordo, triennale, è economicamente rinegoziabile in base ai risultati.

Investono l'impiegata ■ bloccarli

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, a Imperia. Maurizio Siccardi, turnista delle Poste, volontaria Ciri, si ■ davanti all'auto dei malviventi ed è stata investita. Ora la donna è immobilizzata ■ letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investigatori, nomadi con precedenti, ■ stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 56 anni, di Alba, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.

Liberazione ■ la Sgarrella mobilitazione nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio di preghiera al Santuario della Madonna del sangue di Re per implorare la liberazione di Alessandra Sgarrella. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai da sette mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine ■ il blitz sull'Aspromonte avevano accesa la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra. Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa ■ ■ «ceduta» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, e hanno chiesto il silenzio stampa.

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Ma sul razzismo non si patteggiava»

Il tribunale: nessuna scorciatoia a chi offese gli ebrei

La terza sezione penale del Tribunale (presidente Walter Maccario) ha respinto la richiesta ■ patteggiamento per Aragon Emrys Silvio jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore e accettata dal pm, Silvio Molinar, 20 anni, ■ imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio o la discriminazione per motivi razziali o religiosi (ed anche per ostaggio alla preside e per il mancato rispetto della legge sulla stampa). Il giovane, assente perché sta prestando ■ servizio militare, nell'autunno scorso aveva distribuito gratis fuori dalla sua ex scuola, il liceo Gioberti, un ciclostilato che conteneva, tra l'altro, un ■ articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti avevano scritto alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La preside aveva ■ tutto alla magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che non intendeva offendere. Contenuto che non ha soddisfatto la Comunità ebraica costituita parte civile con



L'avvocato Carlo Rossa.

L'ha accolta il pm Paolo Borgna che ha voluto precisare il motivo della sua decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è ■ riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione mette un limite là dove parla di ripudio del razzismo e della riaffermazione della memoria dell'Olo-

La decisione presa nonostante il parere positivo del pm La comunità «Sceita coraggiosa»

Aragon Emrys Silvio jr. Molinar sta prestando il servizio militare

causto. Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni ■ pagamento di un milione 125 mila lire) dice che ■ pena non appare congrua in relazione alla particolare offensività delle espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, laddove l'autore esprime rammarico per il fatto che l'O-

locausto non abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica. Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan si rammarica: «Non è in discussione la gravità dell'Olocausto. La richiesta di patteggiamento ■ basava invece sulla presunta coscienza di un giovane che riconosce il ■ errore scrivendo che non aveva volontà ■ offendersi».

L'avvocato Giulio Disegni, vice presidente della Comunità ebraica, commenta: «Nulla da obiettare contro il patteggiamento, che ■ una forma per ■ le responsabilità, ma piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che non pare voler accettare la responsabilità di ■ incitato all'odio razziale. I pensieri striscianti sono pericolosi. Segnalare ■ strada per scongiurare il razzismo. Il Tribunale ha avuto coraggio. La sua decisione non è da sottovalutare e può ■ un monito per chi del razzismo e dell'intolleranza si fa paladino».

Maria Valabrega

Ritardo di 5 ore

Quel vale ■ infinite per Olbia

Quando un ■ che deve atterrare a Cosselle alle 18,50, destinato a ripartire 55 minuti dopo, arriva soltanto alle 21,35 evidentemente è già ■ miracolo, per le strutture e i servizi aeroportuali, farlo ripartire alle 22,10. La sosta ordinaria per il handling - scaricare e caricare l'aereo, pulirlo e controllarlo - è stata ridotta da 55 a 35 minuti, ma quel recupero - 20 minuti - sui tempi di transito poco ■ pesante su chi sognava, la settimana scorsa, di passare già la serata in Sardegna sulla splendida Costa Smeralda. E invece l'ha trascorsa nella sala imbarchi del «Sandro Pertini» di Torino: senza mare, senza profumo di mirto, senza cena «tutto-pesce», in solitudine, forse, ma sicuramente alterato. Per ■ ritardo di quasi 5 ore.

E le proteste sono fioccate. Imputata la compagnia Meridiana, ■ Alisarda dell'Agà Khan Karim: 1400 dipendenti, 550 miliardi di fatturato, due milioni 700 mila passeggeri nel '97. La compagnia non nega il disservizio, ma tenta di spiegarlo: innanzitutto facendo riferimento alla sfortuna.

Partner strategico o azionario? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, resa dei conti sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

Una possibile: «In realtà le cose sono andate in modo quasi opposto - ha aggiunto Torresin nell'accalorata discussione - durante l'assemblea delle Rsu di stamattina (ieri per chi legge, ndr) i lavoratori di rifondazione hanno presentato una mozione in cui si ribatteva un secco "no" al partner strategico e il loro "sì" all'azionariato diffuso. Di contro, le Rsu di Cgil, Cisl ■ Uil hanno presentato, e credo ■ ■ legittima, una contro-mozione che invece sottolineava un'apertura a entrambe le possibilità. Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è una spaccatura perché la prima mozione ha preso 4 voti e l'altra 15. Rosolen ha comunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che oggi riporta l'avviso di vendita ■ attraverso il sistema della public company - dell'Aem di Milano che ■ soltanto quella resta l'unica soluzione possibile. E se n'è andata.

Più tardi, un abbozzo di verifica ■ di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è consumato in corridoio, in un improvvisi faccia ■ faccia fra il capogruppo di Rc Mariangela Rosolen e gli ■ Paolo Peveraro (che si occupa in prima persona dell'operazione) e Bruno Torresin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito a Rosolen i termini ■ questione negando ■ grande fermezza di avere mai prospettato la via del partner strategico come

Mariangela Rosolen capogruppo ■ Rifondazione comunista in Sala Rossa



«Prima di tutto mi pare che il titolo di quest'interpellanza: "sfiducia di rifondazione comunista nei confronti degli assessori Peveraro ■ Torresin" non sia corretto. Anche perché, fino a prova contraria, spetta al sindaco il compito di dare, o ritirare, la fiducia ai rappresentanti della sua giunta. E, per quanto mi riguarda, questi due assessori continuano a meritarsela...».

Ieri pomeriggio in Sala Rossa, il primo cittadino Valentino Castellani stava proprio rispondendo a un'interpellanza sull'«spasticismo Aem» presentata dai consiglieri Cdu Mauro Battuello, Paolo Chiaravino e Rocco Lo Spinzoso, quando la capogruppo di rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto una telefonata dai lavoratori Aem che l'ha fatta deci-

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegli il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento ■ misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove potete.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MARIT***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/7487512
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAURIA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SANREMO***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

ANDORA***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).*

*Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio **PALM&Hotels** con la sua geniale formula **tutt'unHotel** offre la possibilità ai suoi ospiti di pranzare e cenare in ogni ristorante annesso agli Hotels qui elencati indipendentemente da quello da loro scelto per il soggiorno. Sarà come avere a disposizione ben sette ristoranti tutti con una raffinata cucina ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARAZZE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934623
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

BORGIO VEREZZI***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

IGIANO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul viale
delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Cesaria, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

PORTO LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotels che aggiungono alla qualità dei servizi una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

Stasera Florio presiede per la prima volta il Consiglio dei rettori

Il Palio diventa una «spa»

Un ente per rilanciarlo davvero

ASTI. Per Luigi Florio è come un secondo esordio dopo quello da sindaco, sappone senza la tensione e le responsabilità che accompagnano l'investitura a primo cittadino: questa sera (ore 21, in municipio) presiederà per la prima volta, dopo la elezioni amministrative, una seduta del Consiglio dei rettori; è un'esordiente anche l'assessore Domenico Demetrio delegata al Palio. All'ordine del giorno la spettabile «bottiglia» del mossiere da nominare senza ulteriori rinvii: un bell'inizio. «Che dire di questa prima volta? Che San Secondo ci assista?» scherza l'eurodeputato; Florio ricorda di essere stato un figurante del Palio come vessillifero di San Silvestro (tanti anni fa) e, ovviamente, spettatore: «Anche nel settembre 1967 ero in piazza per la prima edizione».

Quello di oggi è un incontro atteso: la linea del Palio 1998 ormai tracciata e immutabile, ma l'ambiente vuole cominciare a capire che cosa potrebbe prospettarsi in vista del '99. Siena con la corsa di luglio ha dimostrato ancora una volta tutta la sua potenza, con tre reti Rai mobilitate per garantire la copertura completa della corsa, ritardata dall'estenuante melina del «Pes» al canapo. Ogni raffronto cade di fronte a tanta superiorità; ma un fantino di scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha beninteso per la contrada del Leocorno e Asti ha così un buon motivo per rallegrarsi.

Il primo cittadino del Polo non nasconde, pur senza fare paragoni con i toscani, che la manifestazione astigiana «sta attraversando un momento difficile» che necessita di un forte rilancio e di una maggiore promozione. Venerdì scorso - prosegue - insieme all'assessore Demetrio, ho avuto un incontro informale con i rettori: ho detto loro che credo moltissimo nel Palio e sono certo che tra noi ci sarà una buona collaborazione. Il sindaco intende anche insistere sulla costituzione di un ente Palio, dei punti importanti contenuti nel suo programma elettorale. «L'ente Palio è una delle soluzioni per rafforzare la manifestazione anche in chiave di promozione che, ritengo, sia meglio far svolgere da terzi. Va ricordato che a gennaio la precedente amministrazione non ha più rinnovato l'incarico all'ufficio stampa esterno».

Franco Cavagnino



Partenza al canapo. Asti stasera deve scegliere il mossiere per settembre

Sarà Mattiucci il mossiere?

ASTI. Chi sarà il mossiere al Palio del 20 settembre prossimo? Il punto interrogativo dovrebbe cadere stasera, poiché la nomina dell'uomo della mossa è praticamente l'unico punto all'ordine del giorno (le varie ed eventuali passano in secondo piano). Potrebbe spuntare, mettendo a segno un clamoroso ritorno, il toscano Giancarlo Mattiucci, contestatissimo lo scorso anno dopo l'involuta esplosione mortale della falsa partenza in finale.

Difficile che Mattiucci ottenga l'unanimità, visto che dovrebbero esserci resistenze da parte di alcuni rioni.

Nel processo sul delitto dell'inserzione parla per la prima volta l'ex maresciallo

«Giudici, io sono un uomo malato»

Oggi sarà ascoltato un ex fidanzato di Lorena Veronese

ASTI. «Presidente guardi le mie mani, sono rovinate». Mario Petrini ieri ha rotto il suo silenzio. Si è alzato in piedi l'ex maresciallo, avvicinandosi al banco della corte: poche parole per spiegare ai giudici che la sindrome di Reynaud, di cui soffre da anni, è più grave rispetto a come l'ha presentata in aula il medico che lo aveva curato. Insomma, un modo per dire che con quel disturbo non poteva strangolare Lorena Veronese un laccio.

Ad essere sentito dai giudici, Pier Paolo Zanetti, primario di Chirurgia ad Asti, il medico operatore tre anni fa l'ex maresciallo, asportandogli alcuni gangli nervosi. Prima dell'inizio dell'audizione, l'ex maresciallo ha sciolto il chirurgo dal vincolo del segreto professionale. Zanetti, ha spiegato i sintomi della sindrome di cui soffre Petrini, meno grave della malattia vera e propria. «L'ischemia colpisce in particolare le dita delle mani - ha raccontato - si manifesta con un forte dolore dovuto allo scarso afflusso di san-



L'ex maresciallo Mario Petrini in aula tra i difensori Dapino e Zunino

gue». Il disturbo causa anche una forte sudorazione, ma limitatamente alle mani: i famigliari di Petrini avevano invece sostenuto che il giorno in cui Lorena scomparve (8 ottobre '96) l'ex maresciallo rincarò a casa completamente sudato: «Accadeva ogni volta che stava male la loro versione».

Ma la malattia avrebbe consentito a Petrini di stringere forza il laccio? Zanetti ha risposto indirettamente: «La sindrome, al contrario della malattia, si manifesta solo di tanto in tanto: certo - ha aggiunto - quando accade è difficile compiere anche gesti minuti». Quando il medico si è allon-

La sciagura è avvenuta sabato a Cortanze

Morto a 20 anni in moto I funerali a Mongardino

MONGARDINO. Una vita tragicamente stroncata a vent'anni: Matteo Gambino è morto sabato a bordo della sua motocicletta; la moto - una grande passione condivisa anche dal fratello Massimiliano, che - partecipato anche ad alcune gare.

I funerali di Matteo si svolgono oggi, alle 15.30. Il corteo funebre partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale dove la salma è stata composta dopo l'incidente di sabato sera; la messa nella parrocchia di Mongardino; qui ieri sera è stato recitato il rosario. La tumulazione nel cimitero del paese. A Mongardino la famiglia si era trasferita recentemente dopo la ristrutturazione della casa del nonno di Matteo, Tommaso. In molti ricordano il giovane vittima tra i coscritti che avevano partecipato alla festa di leva per i 20 anni. La notizia della morte è giunta sabato sera in paese; grande il cordoglio.

Matteo, impiegato, lascia oltre al nonno, il papà Roberto, la mamma Nadia, il fratello Massimiliano, amministratore di immobili, sposatosi pochi mesi or sono. L'incidente in cui ha perso la vita Matteo è avvenuto a Cortanze, lungo la strada Asti-Chivasso. Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri. Montafia, il giovane ha urtato con estrema violenza un furgone. Vani i soccorsi.

Per una tragica coincidenza un carabiniere che stava raggiungendo il luogo dell'incidente in motocicletta, all'altezza di Settime, si è scontrato con un'utilitaria guidata da Maria Pia Musso di Settime; il militare, Antonello Feli, 32 anni, ha riportato la frattura di un femore e del polso della mano destra e dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico. Illesa invece la conducente dell'autovettura.

[r. s. a.]

Altri incidenti

In corso Savona e Val Cerrina

ASTI. Grave incidente nella tarda sera di domenica in corso Savona all'incrocio con corso Venezia. In gravi condizioni Enzo Salatino, 29 anni, via Padre Graziano 9, che viaggiava a bordo del scooter. Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo operativo radiomobili, il ciclomotore, corso Savona, è finito contro la Festa condotta da Massimo Crepaldi, 32 anni, Asti, proveniente da Venezia. Il giovane ha riportato numerose gravi fratture e lesioni interne: è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Asti.

Incidente, con conseguenze mortali, l'altra notte, sulla statale della Val Cerrina. Anche in questo caso è rimasto coinvolto il conducente di un ciclomotore. La vittima è Ferruccio Bonello, 32 anni, pensionato residente in via Colombano. L'uomo, sul suo vecchio ciclomotore, è stato investito in località Montalero, vettura proveniente da Murisengo, guidata da Fabrizio Ottavio, 29 anni, che rientrava a Cerrina, frazione Ghiaie. Il pensionato è morto all'istante.

Altro incidente sulla statale per Torino, a Dusino San Michele. Silvia Quaranta, 19 anni, San Paolo Solbrito, via Stazione 4, ha perso il controllo della sua Peugeot 205, finendo contro un muro all'incrocio con via San Rocco. Nell'urto la giovane ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni. Feriti anche il fratello gemello Luca (15 giorni), e gli amici Claudio Vanara, 20 anni, San Paolo Solbrito, via Maestra 52 e Lorena Pasciuti, 17 anni, via Roma 32. Entrambi guariranno in 20 giorni. Sulla dinamica indaga la polizia stradale di Asti.

La polstrada ha inoltre denunciato donna di 42 anni, F. M., di Asti, che ha perso il controllo della sua Peugeot 205 a San Grato di Sessant e causa all'alcol. La donna è rimasta illesa, ma è risultata positiva al test dell'etilometro. E' così scattata la denuncia e il ritiro della patente per guida in stato di ebbrezza.

[r. s.]

In via Pallio

Enoteca Gerbi furto di vini per 150 milioni

ASTI. Furto di vini e liquori all'Enoteca Gerbi in via Pallio 13, una delle più fornite e importanti di Asti. Ne è titolare Giuseppe Gerbi, presidente del Torinese club di Asti.

Nella notte i ladri, dopo aver forzato le serrature del magazzino dell'enoteca, si sono impossessati di decine di casse di bottiglie, per un valore stimato intorno ai 150 milioni.

Sul colpo è stata aperta un'inchiesta della polizia. «Ora dobbiamo fare l'inventario - spiegano all'enoteca Gerbi - per valutare con precisione l'entità del danno».

Gli inquirenti stanno inoltre cercando di ricostruire abbiano agito i ladri: per portare via la grande quantità di bottiglie probabilmente hanno dovuto utilizzare un camion di notevoli dimensioni, o più furgoni.

La polizia scientifica ha compiuto rilievi. Gli investigatori stanno raccogliendo elementi che potrebbero rivelarsi utili per individuare i responsabili del colpo.

[r. s.]

SALUTE

Konfy' Store - Magliano Alfieri DORMIRE SANO

Ogni giorno cerchiamo di migliorare la qualità della nostra vita. Eppure passiamo a letto 1/3 della nostra vita, ed è quindi opportuno dare la giusta importanza al nostro modo di dormire. Una notte di riposo ottimale, ossia un periodo di sonno tranquillo e ristoratore è la condizione per riportare il nostro organismo ad una condizione di generale benessere. Inoltre il di ciascuno di noi dipende da fattori personali (salute, preoccupazioni, stile di vita) e da fattori ambientali (rumori, temperatura, condizione del materasso). Risulta evidente che migliorando uno di questi fattori si potrà migliorare la qualità del riposo. La prova condotta dai dottori Hevel e Darnaud in un centro medico ha studiato

l'INFLUENZA DI UN MATERASSO IN BUONO STATO SULLA QUALITÀ DEL SONNO, dimostrando come alcuni pazienti abbiano riscontrato un sensibile miglioramento passando da un materasso usato (10 anni) ad uno nuovo. Un materasso nuovo è quindi in grado di adattarsi al nostro corpo e sostenerlo nella giusta misura in ogni sua parte, in base al peso da sostenere, garantendo il miglioramento e il trattamento del mal di schiena. Per individuare il modello più adeguato alle proprie esigenze di riposo, rivolgetevi ai nostri operatori presso il Punto Notte specializzato KONFY' STORE - S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri - Tel. 0173/266080.

KONFY' STORE

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed lenzuola.

Le centinaia di disegni pronti in pezza ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili. Sono presenti anche "corner" di intimo, jeans e sportwear.

Polo RALPH... TOMMY...

Vieni a scoprire il prezzo! FILA - LOTTO - TACCHINI INTERESSI 0 "SCEGLI IL TIPO GIUSTO" A Magliano vastissimo assortimento di materassi ortopedici e in lattice, cuscini e accessori letto. Il tutto anche con comodi pagamenti rateali.

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

Dopo i ripetuti furti alcuni abitanti propongono di formare gruppi di vigilanza

Squadre anti-ladri al Torrazzo

«La gente della frazione si sente isolata»

ASTI. Da un po' tempo la località Torrazzo, avamposto della frazione San Marzotto-Valle Tanaro per chi proviene da Asti, si respira un'aria pesante. I ripetuti furti messi a segno in abitazioni, negozi e imprese stanno esasperando gli abitanti.

Eletto vicepresidente del «parlamentino» di ventina nelle settimane scorse, Secondo Lazzarino, dipendente Way-Assault, ha deciso di dare voce al «grave disagio» della zona e di passare ai fatti. «Con alcuni abitanti che sono stati bersaglio dei ladri - annuncia - abbiamo intenzione di formare un gruppo per vigilare sul territorio e segnalare con tempestività alle forze dell'ordine eventuali presenze sospette».

A scanso d'equivoci, Lazzarino mette le mani avanti. «Nulla che richiami alle ronde, nella nostra proposta: tant'è che, prima di pattugliare il territorio, indicheremo la polizia, carabinieri e vigili urbani i nostri nomi. Qui al Torrazzo ci sentiamo isolati: si ha un bel dire che le forze dell'ordine controllano anche il nostro territorio, ma io personalmente non le ho mai incontrate».

La lettera inviata a «La Stampa», per segnalare l'intenzione di presidiare il Torrazzo, porta le firme di undici cittadini della frazione che, negli ultimi tempi, hanno subito l'attenzione dei ladri. Nell'elenco ci sono, oltre ad alcune famiglie, gestori di negozi (la tabaccheria, rapinata quest'anno due volte, il com-



Da sinistra l'imprenditore Calosso, Carlo Sabbione, presidente di S. Marzotto e il vice Secondo Lazzarino

quest'anno due volte, il comestibile) e il titolare dell'impresa movimento terra «Moviter», Marco Calosso, che già nelle settimane scorse, con un appello su «La Stampa», avvertì pubblicamente i ladri (una decina di furti messi a segno e suo danno) di essere ormai «esasperato».

«Sono stato ripreso dalla questura per quell'uscita - ricorda l'imprenditore - ma la verità è che il malessere, qui in frazione, è forte». Calosso parla di «gruppi organizzati di extracomunitari che rubano le attrezzature nei cantieri di lavoro, come è successo a me» e di «nomadi, responsabili dei furti nel-

le». Sulle soluzioni da adottare, il titolare della «Moviter» (la figlia Valeria, 19 anni, è approdata nell'assemblea di palazzo civico con oltre 50 voti dell'elettorato leghista) dà una risposta polemica: «Bisognerebbe chiederlo al presidente del Consiglio comunale Boccia, eletto anche dagli zingari».

Lazzarino, intanto, propone di estendere i gruppi di vigilanza nell'intera frazione. «Discuteremo la questione in Circonferenza, la prossima settimana» dice il presidente Carlo Sabbione, che chiarisce: «L'iniziativa è valida se va in aiuto alle forze dell'ordine: le ronde a me non piacciono».

Ed-ram artistico

Delle allieve del «Sella»

ASTI. Porta la firma della C dell'istituto professionale Sella il cd-rom «L'Artigiano» - vi-verlo, «gustarlo...» che sarà presentato oggi, alle 17,30, nell'istituto di via Giobert.

Il lavoro è nato nell'ambito del corso per «addetti ai servizi turistici e pubbliche relazioni con l'estero» gestito dal Centro di formazione professionale alberghiero di Agliano: una collaborazione, quella tra le due agenzie formative, che ha dato i suoi frutti.

Il cd-rom si articola in quattro sezioni: nella prima vengono approfondite le peculiarità del territorio astigiano; nella seconda si tracciano le linee fondamentali della sua storia, cultura e arte (con particolare riferimento alla presenza di castelli e musei). La terza sezione dà indicazioni su enogastronomia, produzioni e piatti tipici; la quarta, infine, propone itinerari nei parchi e nelle riserve naturali, oltre a fornire una serie di informazioni pratiche (strutture di accoglienza, ristoranti, numeri utili).



Ad Asti il «camper» del «Cercalavoro»

ASTI. Quanti disoccupati e giovani alla ricerca del primo lavoro conoscono le possibilità d'impiego offerte dalle leggi (regionali, nazionali, comunitarie) o le agevolazioni per mettersi in proprio? Un'occasione per saperne di più è data dal camper del ministero del Lavoro che ieri ha fatto tappa in piazza Alfieri: vi rimarrà fino a stasera.

Il servizio, promosso nell'ambito del progetto «Io lavoro», realizzato col sostegno dell'Informagiovani, consente anche di navigare su Internet (un computer è collocato all'ingresso del camper), nelle pagine che affrontano i temi della formazione e dell'orientamento o danno informazioni su borse di studio, lavori di pubblica utilità, stage. In distribuzione anche depliant, con numeri verdi (quello sui centri di orientamento 167-444555) e recapiti telefonici delle sezioni circoscrizionali per l'impiego del Piemonte. Oggi il bus «trovalavoro» funzionerà dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Domani sarà a Pinerolo.



Sul camper, ad Asti sino a stasera, funziona anche un servizio Internet per consultare opportunità di lavoro

IN BREVE

CDU

I cristiano democratici astigiani diventano Udr

Il 18 luglio il Cdu astigiano aderirà all'Udr di Francesco Cossiga, come le altre realtà provinciali italiane: la fase di passaggio che sfocerà nella costituzione vera e propria del partito in occasione del congresso nazionale d'autunno. I gruppi consiliari di Comuni e Provincia del Cdu assumeranno la denominazione di Udr. Il partito di Rocco Buttiglione resterà come associazione culturale. All'assemblea costitutiva di Roma dei giorni scorsi hanno preso parte per il Cdu locale Pier Paolo Gherlone, Mariangela Cotto, Giuseppe Ferrero e Gianmarco Rebaudengo.

DS

Mauro Oddone e il centro destro «piagliatutto»

Sulla nomina di Giovanni Boccia a presidente del Consiglio comunale interviene Mauro Oddone segretario dei democratici di sinistra (che avevano proposto alla presidenza Alberto Pasta, Forza Italia come Boccia). Oddone ricorda che l'Amministrazione Bianchino nominò presidente un consigliere di minoranza (Ferrero della Lega) «dopo discussione in Consiglio», mentre il centro destra è arrivato in Consiglio col pacchetto già confezionato, dimostrandosi maggioranza «piagliatutto». «Comunque - aggiunge Oddone - avete vinto le elezioni e le scelte spettano tutte, compresa quella di dimostrarvi, volete, attenti al rispetto di quelle regole democratiche che, a vostro dire, la maggioranza precedente non rispettò. Se questo fosse vero, non vi state dimostrando diversi da chi accusate, anzi, l'inizio indica una chiara tendenza a peggiorare».

COMUNE DI ASTI

Solidarietà al presidente degli industriali

Santo Ioppolo, candidato alle Comunali per An e coordinatore dell'Unione generale del lavoro, è solidale con il presidente degli industriali astigiani, Walter Valentini che, alcuni giorni fa, aveva criticato il sindacato astigiano e l'immobilismo della giunta Bianchino. Secondo Ioppolo il sindacato è rimasto fermo, mentre la passata Amministrazione «non ha creato possibilità concrete alle piccole e medie aziende, per ottenere facilitazioni, come infrastrutture e comunali ridotte».

Extracomunitari e Sert vicinanza pericolosa

I consiglieri comunali di Forza Italia, Sara Rosso e Mario Aresca intervengono sulla prossima apertura dell'ambulatorio per extracomunitari nei locali dell'Usl di via Barancini dove sono già ospitati anche servizio pneumologico e il centro di recupero dei tossicodipendenti.

L'Asl ha scelto di aprire un ambulatorio per la cura degli extracomunitari, temporaneamente presenti ad Asti, in una parte dell'immobile di via Barancini 11, già destinato al recupero dei tossicodipendenti. E' vero che l'ambulatorio riguarderebbe tutti i cittadini non appartenenti all'Unione Europea e quindi sarebbe potenzialmente usufruibile da stranieri che si trovano sul territorio per i più svariati motivi (dal turismo allo studio); l'Asl non può dimenticare però che la percentuale maggioritaria di extracomunitari, temporaneamente presenti, è rappresentata da soggetti appartenenti ad una realtà certamente più problematica.

I consiglieri comunali di Forza Italia Sara Rosso e Mario Aresca

Così come la stessa Asl non può ignorare che lo «spazio al minuto» di stupefacenti sia ormai, in via pressoché esclusiva, appannaggio degli extracomunitari clandestini. Ricordiamo che gli extracomunitari che vivono a lavoro ad Asti con regolare permesso di soggiorno e di contratto di lavoro, possono accedere ad un medico della mutua e quindi non sarebbero i potenziali fruitori di questo servizio.

Quindi l'ambulatorio sarebbe frequentato, in via prevalente, da una categoria ben specifica di soggetti. Vi è quindi un problema di compatibilità per i contatti quotidiani che si instaurerebbero tra i frequentatori dell'ambulatorio e chi è in cura al Sert. Nell'articolo della «Stampa» del 30 giugno la dirigenza dell'Asl afferma che la scelta di via Barancini è stata forzata, poiché l'edificio sarebbe l'uni-



Sara Rosso Mario Aresca

disponibile di proprietà dell'amministrazione, specificando come la legge istitutiva del servizio preveda che il servizio trovi posto in locali esclusivamente dell'Asl.

L'articolo 13 del decreto legge 269, laddove specifica che «le cure ambulatoriali degli stranieri devono essere compiute in «presidi pubblici accreditati», intende che i presidi debbano essere a gestione pubblica; essendo del tutto ininfluenza per il legislatore il vincolo giuridico tra l'amministrazione competente e l'immobile in cui il presidio deve essere istituito. L'Asl non si troverebbe in contrasto con alcuna norma di legge qualora decidesse di stipulare un contratto di locazione con soggetti pubblici o privati.

Circoscrizioni

A Casabianca riconfermano il presidente

Il geometra Claudio Frasson resta presidente della Circoscrizione Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio.



ASTI. Sette consiglieri presenti, d'accordo a riconfermare alla presidenza della Circoscrizione Claudio Frasson, geometra: è l'esito della votazione per il rinnovo del «parlamentino» Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio.

A Frasson sono andati i consensi (compreso il suo) dei sei rappresentanti di Insieme per le frazioni e dell'esponente di An Stefania Bonello (ha surrogato Franco Sieve). Vicepresidente Renzo Viarengo (astensionista insieme a Bonello, 5 sì); segretario Marco Fessio, eletto all'unanimità.

AGENDA

PREVISTO. E' fissato per le 15 di oggi il proseguimento del Consiglio provinciale convocato ieri alle 11. All'ordine del giorno 25 pratiche, compresi vari ordini del giorno su meteo (Grappolo), rinegoziazione dei mutui alla Cassa depositi e prestiti (FI), etichette del vino con la discussa scritta «Nuove alla salute» (Drago, Grappolo).

INVIATO. Il Centro di solidarietà «L'Approdo» presenterà stamane alle 11, in una conferenza stampa nella sede di via Morelli 7, il progetto di formazione al volontariato nel settore delle tossicodipendenze (sei incontri, in orario serale, dal 13 al 19 luglio). Interverrà il presidente don Giuseppe Gallo. **CASAGNOLLE LANZI.** Il programma regionale sulla prevenzione dei tumori femminili sarà presentato venerdì alle 21 in municipio. Intervengono i medici Agostino Gaglio e Tiziana Miroglio. L'iniziativa (in collaborazione con l'Asl) è stata proposta dal presidente del centro, aperto fino al 31 luglio, passeggiare nei boschi, giochi e nuotate alla piscina di Agliano.

INVIATO. E' entrato in funzione il centro estivo per ragazzi: ogni pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 un gruppo di animatori intrattiene i bambini nei locali delle medie. Tra le iniziative del centro, aperto fino al 31 luglio, passeggiate nei boschi, giochi e nuotate alla piscina di Agliano.



La Provincia interviene sul

Prima che il presidente dell'Autorità lancia l'allarme a Montecitorio, sono state molte le iniziative assunte, in sede locale, per venire incontro alle esigenze del cittadino consumatore, sul fronte del «caro bolletta» in campo energetico (elettricità e gas). Una di queste l'ha illustrata alla Giunta provinciale, nei giorni scorsi.

Aderendo ad un'iniziativa della Provincia di Alessandria che ha sostenuto il Comitato contro il prelievo fiscale sul metano, con sede in Novi Ligure, via San Paolo 37, l'organo esecutivo dell'Ente astigiano ha approvato una delibera, attraverso la quale aggiunge il proprio nome ad una petizione da inviare al Governo, intesa ad eliminare l'Iva sull'imposta di consumo, a ridurre la stessa al 10% compreso il metano per uso domestico, ed a contenere o azzerare la sovrattassa regionale. L'adesione al movimento nasce anche dalle esigenze di garantire alle fasce più deboli la possibilità di riscaldarsi ad un costo meno proibitivo di

considerare ingiusta l'applicazione dell'Iva sull'imposta di consumo del gas metano.

La delibera della Giunta provinciale invita il Governo a considerare l'opportunità di incentivare l'uso del gas metano in luogo ed in sostituzione del gasolio e dell'olio pesante, attraverso un'oculata manovra sul prezzo, sull'imposta di consumo e sulle aliquote Iva, riequilibrando l'impostazione fiscale su un bene di prima necessità e contribuire al contenimento dell'inquinamento atmosferico.

Maurizio Dania, ass. provinciale Finanze e Bilancio

Gare scooter notte

La gran parlare di ordine pubblico è sono in molti a incolpare gli extracomunitari. Io invece vorrei segnalare la situazione di una zona del centro di Canelli, frequentata da ragazzi italiani. Da settimane, soprattutto verso mezzanotte, nell'area compresa tra le vie dei Partigiani, Giovanni XXIII e via Roma, si organizzano gare di scooter lanciate a tutta velocità

con urla e strepiti da stadio. Alcuni inquilini dei palazzi della zona hanno provato a protestare, educatamente. Sono stati insultati e volte minacciati. Qualcuno ha chiamato i carabinieri, ma dopo l'intervento dei militari e qualche serata di relativa calma, tutto è tornato come prima. Molti abitanti sono costretti a chiudere le finestre (col caldo di questi giorni il quasi impossibile) o ad uscire e rientrare tardi a casa per evitare schiamazzi, arrabbiate e altre minacce. Qualche settimana fa il sindaco di Canelli aveva tirato le orecchie ai vandali che rovinano gli arredi pubblici; si erano annunciate ronde notturne dei vigili urbani; che fine ha fatto questo progetto? Sono convinto che l'amministrazione comunale debba fare qualcosa.

Lettera firmata, Canelli

Le lettere vanno inviate alla redazione «La Stampa», via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico



NUMERI UTILI

EMERGENZA
118
VERDE: Asti: 0141.593.345. Nizza: 0141.726.390. Montebelluna: 0141.955.333. Montebelluna: 0141.997.555. Montebelluna: 0141.63.666.
CROCE ROSSA: Asti: 0141.417.741; Canelli: 0141.824.222; Arona: 0141.401.388; Casale Monf.: 0141.827.301; Cossiga: 0141.907.503; Cossiga: 0141.966.779; Isola: 0141.958.666; Monale: 0141.889.237; Montebelluna: 0141.58.290; Montebelluna: 0141.921.313; Montebelluna: 0141.953.175; Montebelluna: 0141.994.608; Montebelluna: 0141.975.910; Montebelluna: 0141.943.777; Villanova: 0141.948.445.
ATL Agenzia turistica locale
0141.530.357, fax 0141.538.200
FARMACIE DI TURNO
Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8,30 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 289 tel. 0141.594.292. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo la farmacia Maggioni, corso Torino 91, tel. 0141.594.292.
Canelli: Biondi, via XX Settembre 1, tel. 0141.823.883.
Cossiga: Tardito, piazza Garibaldi, tel. 0141.966.086.
Boschi, via P. Cori.

VITA AMMINISTRATIVA

MEDICA
0141.963.558.
0141.928.444. Canelli: 0141.822.525. Casale Monf.: 0141.987.648. Cossiga: 0141.907.503. Cossiga: 0141.966.414. Montebelluna: 0141.88.048. Montebelluna: 0141.917.444. Montebelluna: 0141.999.788. Montebelluna: 0141.83.283.
Nizza: 0141.726.390. Rocca d'Arzo: 0141.406.160. Villanova: 0141.975.910. Villanova: 0141.943.644. Villanova: 0141.948.555.
CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 0141.530.196. Canelli: 0141.823.883. Casale Monf.: 0141.878.161. Casale Monf.: 0141.878.161. Cossiga: 0141.907.503. Cossiga: 0141.966.086. Cossiga: 0141.917.100. Cossiga: 0141.921.623. Cossiga: 0141.975.084. Villanova: 0141.948.033.
FINANZA pronto intervento 117
Asti: 0141.593.232.31.743. Canelli: 0141.823.481. Nizza: 0141.721.185.
POLIZIA pronto intervento 113
Asti: 0141.530.196. Canelli: 0141.823.883. Casale Monf.: 0141.878.161. Casale Monf.: 0141.878.161. Cossiga: 0141.907.503. Cossiga: 0141.966.086. Cossiga: 0141.917.100. Cossiga: 0141.921.623. Cossiga: 0141.975.084. Villanova: 0141.948.033.

ASTI. Un funzionario della Rai fornirà stamane informazioni agli utenti sul canone di abbonamento e la ricezione dei programmi. Il servizio viene garantito dalle 11 alle 12,30 negli uffici del Mercato ortofrutticolo di corso Venezia. Per ogni ulteriore informazione gli abbonati possono telefonare direttamente agli uffici di Piemonte: 011/5545600.
ASTI. Orario ridotto, agosto, per gli uffici postali di Asti Centro, sala 1, Nizza e Canelli. Gli sportelli restano chiusi al pomeriggio. Questo, nel dettaglio, il periodo di inattività: Asti Centro, corso Dante: 1-15 agosto; succursale 1, via Ottolenghi: 16-31 agosto; Nizza e Canelli: 1-31 agosto.
CASTELLO D'ANNO. Il Comune ha emesso il bando per la gara di progettazione riguardante l'intervento di risistemazione di alcune strade concentriche e delle frazioni Albano e Montalbano. Gli studi professionali o i singoli progettisti devono pervenire la documentazione entro il 31 luglio in municipio. Altre informazioni si possono ottenere a palazzo civico: 0141-4011.13.
DAMIANO. Sono aperte fino al 10 luglio le iscrizioni per la doposcuola comunale per l'anno scolastico 1998/99. Le iscrizioni possono rivolgersi all'ufficio Servizi sociali, in municipio (tel. 0141-975.056).

ISOLA. Alla campagna di Amnesty International sul 50° anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani aderito anche il Consiglio comunale. L'assemblea si esprime all'unanimità nell'ultima seduta.
VESIME. Il riordino della Comunità montana piemontese (compresa quella astigiana) è stato prorogato al dicembre 1999: lo ha stabilito il Consiglio regionale, approvando all'unanimità la legge sull'ordinamento di settore. Viene così sospesa la ridefinizione della comunità, in attesa dell'approvazione del testo unico per la montagna, che provvederà a ridefinire l'intera materia.
TORINO. Sono destinati a Comuni singoli o associati, Provincia, Enti parchi i fondi della Regione per la realizzazione di piste e percorsi ciclabili. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 luglio con allegati i progetti: esecutivi singoli lotti e gli strati funzionali del programma complessivo sulle piste. Questi i finanziamenti previsti: contributi in conto capitale fino al 50% delle spese di progettazione e costruzione a Comuni e Provincia e fino al 100% delle spese per l'Ente parchi. Ulteriori informazioni all'assessorato Trasporti (sette Viaabilità e impianti fissi), tel. 011-432.4830/432.1382.

Sono in pieno svolgimento le operazioni di raccolta di grano e orzo Si trebbia sperando nel sole Buona la qualità, ma i prezzi deludono

Giorani di gran lavoro per le mietitrici: in raccolta di grano ed orzo nel vivo, come conferma il presidente dell'Associazione provinciale trebbiatori Luciano Arrobio: «Le piogge purtroppo ci hanno costretti a sospendere i tagli in molte zone, proprio quando i coltivatori vorrebbero lavorare in fretta, nel timore di altri temporali».

Con un occhio al tempo capriccioso, proseguono dunque a pieno ritmo i lavori.

La stagione, pare discreta per i cereali: la siccità primaverile non li ha danneggiati, c'è una buona resa: una media di 25 quintali ad ettaro. Stesso discorso per l'orzo.

Le note dolenti per gli agricoltori arrivano dai prezzi: il mais del '97 si aggira intorno alle 23-24 mila lire al quintale, Iva compresa. Troppo bassi per essere remunerativi, secondo gli esperti. Per i prodotti di questa stagione si parla di 24-25 mila per il grano (stesso prezzo dell'anno passato), in calo le quotazioni dell'orzo.

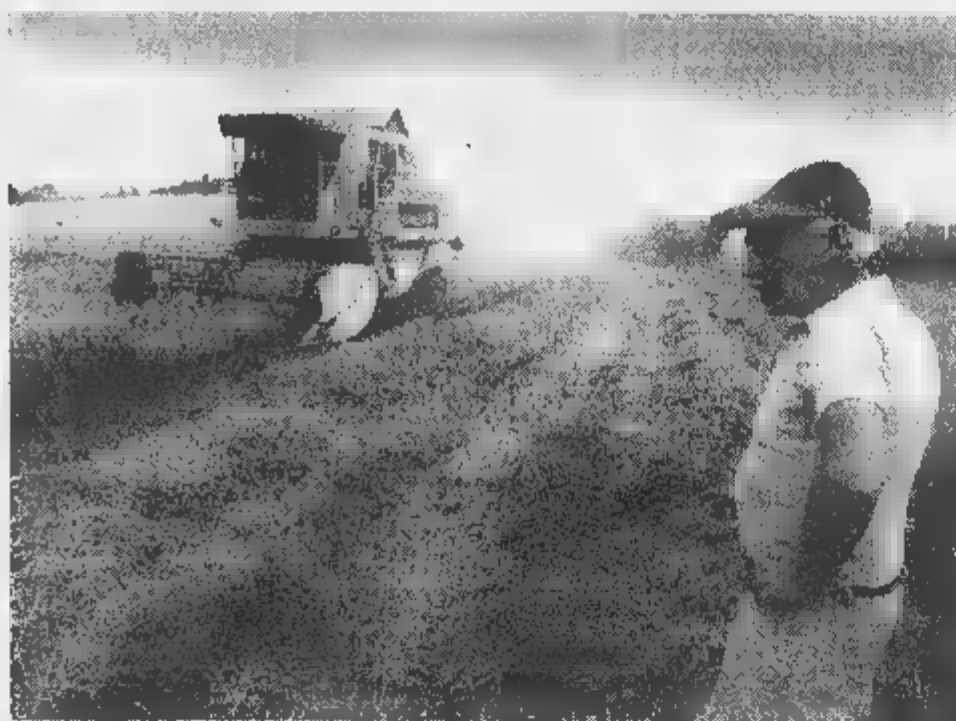
«Si assisterà sulle 21 mila lire - spiega Arrobio - veramente poco, ma questo è il primo risultato delle future politiche dell'Unione europea».

Una programmazione, detta «Agenda Duemila», contestata da più parti, che porterà entro il 2006 al libero mercato. Ed i cerealicoltori delle zone marginali, faranno la fine del vaso di coccio tra quelli di ferro.

Quanto ai costi vivi di trebbiatura, la commissione provinciale astigiana si è ancora riunita, ma non dovrebbero esserci aumenti di rilievo.

«Il nostro consiglio direttivo è orientato a restare sulle cifre del '97», dice Arrobio.

L'anno passato, la mietitriciatura del grano calcolata per giornata piemontese (3.810 metri quadri) variava dalle 75 alle 102 mila, seconda della superficie di grano in piedi. Per quello a terra saliva da 87.500 a 116 mila. La mietitriciatura dalle 77 mila a 105 mila. Ovviamente minore è la superficie da trebbiare, maggiore il costo è giornaliero.



La commissione provinciale non ha fissato le tariffe di raccolta dei cereali ma i costi dovrebbero essere come l'anno scorso a partire dalle 75 mila lire a giornata

Incisa, cerimonia per Scapaccino Ricordato il carabiniere prima medaglia d'oro

INCISA. E' stata un successo la manifestazione organizzata dall'Arma in pace per ricordare la figura del carabiniere Giovanni Battista Scapaccino, prima medaglia d'oro dell'esercito italiano. Dietro le quinte dell'appuntamento, svolto sabato, il lavoro dell'associazione carabinieri in congedo, rappresentata ad Incisa dai generali Giuseppe Richero ed Ercole Rocchetti e dal responsabile astigiano Alberto Fossa. Presente il comandante della Compagnia di Asti colonnello Antonio Coluccio. Calorosa l'accoglienza agli ospiti francesi della cittadina di Les Echelles (dove fu ucciso Scapaccino); gli allievi della scuola media, hanno preparato brevi discorsi in italiano e francese. «I ragazzi delle nostre scuole - racconta il sindaco Mario Porta - hanno dedicato molta cura nell'organizzare la loro partecipazione a questa festa e stiamo già pensando ad altri scambi culturali con i nuovi amici francesi e c'è chi vorrebbe arrivare ad un vero gemellaggio». La delegazione d'Onorale era guidata da Gérard Abiven, capo della gendarmeria della Rhone e da Jacques Verney, sindaco di Les Echelles. Il generale Franco Romano, comandante della legione Piemonte Valle d'Aosta, ha voluto ricordare «non solo i gesti nobili come quello di Scapaccino, ma anche l'attività quotidiana dei carabinieri».



I medici dei due paesi, carabinieri e gendarmi francesi alla cerimonia di sabato

L'ex sindaco di Torino ■ Castagnole M. Gianduja o Alfieri? Le stelle di Novelli



Diego Novelli
sindaco di Torino
del romanzo
«Amor di Patria»

CASTAGNOLE MONFERRATO. Un Diego Novelli ironico e insolentito rilassato ha presentato sabato sera al salone comunale di Castagnole la sua fatica letteraria. Quell'«Amor di Patria», scritto «alla moda dei feuilletons» che ha consentito all'ex sindaco di Torino, ora parlamentare dell'Ulivo, di cimentarsi con il tema del Risorgimento, in maniera storicamente rigorosa, e con insistenti analogie con l'oggi.

Ha presentato il volume Bruno Garbarotta, amico e vecchio data di Novelli. In sala il sindaco di Castagnole Lidia Bianco, l'assessore provinciale alla Cultura Piera Accornero e Daniela Piazza, torinese con casa a Portacomaro, editrice dell'opera che sta avendo un buon successo nelle librerie.

Novelli, stimolato da Garbarotta, e citando Firpo ha diviso i piemontesi in due categorie: «I Gianduja» accomodati

e decisi a non prendersela «gli Alfieri» rigorosi e pronti alla polemica. Inutile dire a quale delle due anime si senta vicino l'ex sindaco il quale ha raccontato come è nato il romanzo che narra la vita di un ufficiale dell'esercito sabaudo divenuto giornalista. «Nella terza estate del 1884, durante i mesi caldi della crisi dell'amministrazione comunale da me guidata, crisi causata dalla mia scelta di mandare alla procura della Repubblica, perché denunciassi il fatto, un imprenditore che mi diceva di richiederne di tangenti da parte di componenti della giunta e che sfociarono nell'arresto di assessori e del vice sindaco socialista, avevo preso l'abitudine, per rilassarmi, di rifrequentare l'archivio storico del Comune di Torino. Conoscevo già l'ambiente perché era stato fonte di ispirazione quando cronista all'Unità durante i mesi

estivi e il giornale era a corto notizie».

Novelli racconta di un trovato una busta sigillata relativa «ai moti del 1864» quando i torinesi si levarono contro il trasferimento della capitale del Regno a Firenze, con l'indicazione «riservata, da aprirsi solo da parte del sindaco di Torino». «Era una preoccupazione scritta un secolo prima, ma siccome io allora ero il sindaco aprii la busta trovandovi un carteggio che mi ha offerto spunto per il romanzo».

Scrivi per passare alla storia come romanziere? Gli ha chiesto Garbarotta. Novelli sorride e confessa: «Veramente, per consuetudine, ai sindaci di Torino che passano a miglior vita, la città dedica comunque una via. Ho solo chiesto che quando accadrà non faccia angolo con via Magnani Noya».

[s. mir.]

Il colpo di notte alla Autoequip di Vesime Roboti computer, camion e collezione di Swatch

Furto, nella notte tra domenica e lunedì allo stabilimento dell'Autoequip Lavaggi srl. L'azienda, che impiega una settantina di addetti, è produttrice di macchinari per il lavaggio industriale degli autoveicoli. Approfondendo dell'oscurità, i ladri hanno forzato una porta secondaria penetrando negli uffici della ditta. Sembra che nessuno abbia notato nulla di strano. I malviventi hanno operato indisturbati: i capannoni dell'Autoequip Lavaggi si trovano in località strada Provinciale, al centro di una vasta area industriale situata in aperta campagna e a pochi passi dal fiume Bormida. Un luogo tran-

quillo alla periferia del paese, lontano dalle case. Una volta entrati nello stabilimento i ladri si impossessarono di due computer e una collezione di orologi Swatch (con diversi modelli di valore) di proprietà della famiglia Murialdi, titolare della ditta. Prima di dileguarsi i malfattori sono pure riusciti a mettere in moto a rubare un furgone dell'azienda. Il valore della refurtiva ammonta a circa un centinaio di milioni. Il furto è stato scoperto nelle prime ore di ieri mattina, quando i primi dipendenti giunti in fabbrica. Le indagini sono affidate ai carabinieri.

[fi. l.]

Domande in Regione a partire da metà luglio Ecco i finanziamenti per la forestazione

Riapriranno a metà luglio (la Regione approverà a giorni le norme tecniche), i finanziamenti per la forestazione nelle zone montane e nelle aree marginali. Nell'Astigiana sono interessati oltre ai 12 comuni della Comunità montana tutti quelli dove la viticoltura è più intensiva.

I primi tre anni di sperimentazione del progetto, finanziato dall'Unione europea, secondo i dati forniti dall'assessorato all'Economia montana e forestale, hanno consentito stanziamenti per 69 miliardi. Sono state 2.900 le domande in tutto il Piemonte, di cui 2.850 per impianti di specie arborea su terreni agricoli.

L'operazione è sottovalutata l'assessorato Roberto Vaglio - ha consentito di recuperare circa ottomila ettari di terreni altrimenti destinati all'abbandono. Abbiamo anche buone aspettative per la produzione di legna che consentirebbe un buon rientro economico.

Oltre al pioppo, specie classica delle zone di pianura, si sono impiegate varietà di pregio come ciliegio, noc, querce, frassino. «Occorre aggiungere - prosegue l'assessore - che più di settantotto ettari sono stati destinati alla costituzione di boschi permanenti. In questa categoria rientrano i rimboschimenti a scopo protettivo e ambientale». Altri dati: circa 1.200 ettari di boschi già esistenti all'interno di aziende agricole sono stati adeguati con

rimboschimenti parziali e sostituzione di piante.

«E' una opportunità che speriamo sia colta da molti nostri agricoltori e dai proprietari di terreni incolti, che in questo modo sottraggono vaste zone al degrado idrogeologico» commenta Ezio Roveta, assessore alla Comunità Langa Astigiana-Val Bormida.

Ora dovrebbero riaprire i bandi per i prossimi interventi, varie clausole.

Vediamone alcune: su terreni agricoli coltivati almeno fino a tre fa, è finanziabile la realizzazione di impianti arborei da legno o per bosco ceduo. Superficie minima 10 mila metri in un unico corpo per il pioppeto e 5 mila per gli altri impianti. Premio, una tantum a collaudo, dai 5 ai 9 milioni ad ettaro, a cui si aggiunge un contributo per la manutenzione di circa 4 milioni al mezzo in cinque anni per le latifoglie. C'è poi un premio ventennale per il mancato reddito, differenziato in due fasce, riservato agli imprenditori agricoli (fino ad un massimo di tre milioni ad ettaro). Quanto alle foreste e boschi cedui, sempre per gli imprenditori ci sono incentivi che possono salire fino a due milioni e mille ad ettaro.

Non appena la Regione darà il via al bando, gli agricoltori, enti pubblici o proprietari terrieri interessati potranno richiederli direttamente a Torino in corso Stati Uniti, oppure alle organizzazioni agricole di categoria.

E il 19 a Bubbio si aprono i «Sentieri di Bacco» Una cartina farà scoprire il trekking in Val Bormida

ROCCAVERANO. Dopo la mappa dei sentieri a cavallo, arriva la cartina dettagliata degli itinerari del trekking. L'iniziativa è della comunità montana Langa Astigiana-Valle Bormida. «Lo scopo - spiega l'assessore al Turismo dell'ente montano Carlo Leonardi - è fornire uno strumento dettagliato per coloro che amano le escursioni a piedi e vogliono scoprire la natura della nostra valle».

La pubblicazione della cartina (in formato 70 cm. per un metro), prevista per fine luglio, costerà una quarantina di milioni. Ne verranno stampate migliaia di copie che verranno distribuite alle Ail (le agenzie pubbliche che per il turismo, operatori turistici, e sportelli bancari di Basso Piemonte) nelle province di Cuneo, Alessandria e Asti, Lombardia, Liguria e parte dell'Emilia Romagna. A collaborare l'ente pubblico è stato chiamato l'ex comandante della caserma di Bubbio del Corpo Forestale, Mario Boccagni, che dopo la pensione è ancora impegnato nell'attività del gruppo di volontari controllo dei boschi e degli incendi. Col suo aiuto la cartina è diventata una fotografia particolareggiata della Langa astigiana. Gli itinerari segnalati indicano sentieri cascare, casotti, piccoli corsi d'acqua, pozzi e le sei aree attrezzate di sosta presenti nella parte astigiana della valle Bormida (tre sono già operative a

Loazzolo, Sessame e Vesime; altre 3 saranno allestite a Casinasso, Serole e Roccaverano).

E per domenica 19 luglio è prevista una sorta di prova generale: l'ufficio turistico della Comunità montana, in collaborazione con la bottega del vino di San Giorgio Scarampi, l'associazione turistica Langa Astigiana, il Comune e la Pro loco di Bubbio, il consorzio ro-

ccaverano e l'ente regionale di Canelli, organizza la seconda edizione dell'iniziativa «Alla scoperta dei sentieri di Bacco». Sulla collina bobbiesi previsti itinerari enogastronomici: tappe in cascine e degustazioni di piatti e vini tipici. Info. 0144/852.010 e 851.286.

Sempre dal fronte editoriale c'è da segnalare la prossima pubblicazione di una guida illustrata con note storiche e indicazioni sull'economia e i monumenti dei 12 centri che formano la comunità montana Langa Astigiana-Valle Bormida. Le notizie sono state raccolte dall'insegnante loazzolese, Silvana Testore, comprendono cenni storici sui paesi della valle, indicazioni su chiese, castelli, monumenti e iniziative culturali. E' previsto un inserto con l'elenco dei produttori vinicoli, caseari e delle aziende che operano nel campo dell'agroalimentare di pregio.

Filippo Largani



Mario Boccagni, ex Forestale

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite n. 71 + 72/94 R.G.E., G.E. dott. M.C. Scarzella promosse da Istituto Bancario S. Paolo di Torino e Cassa di Risparmio di Torino contro MATTIUZZO Lauretta è stato disposto per il 29/09/1998 ore 10,00 e ss., l'incanto dei seguenti immobili in Nizza Monferrato:
Lotto I: «Cond. Principe», v. 11 Novembre 24, p. 6° e p. interrato, immobile ad uso abitativo. Prezzo base L. 90.000.000, offerte in aumento L. 10.000.000, cauzione L. 9.000.000, spese L. 12.000.000.
Lotto II: «Cond. Sacro Cuore», v.le D. Bosco 5, n. 4° e p. interrato, immobile ad uso abitativo. Prezzo base L. 51.000.000, offerte in aumento L. 5.000.000, cauzione L. 5.100.000, spese L. 7.650.000.
Caucione e spese come sopra, da versarsi entro le 13,00 del 28/09/1998, con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati «Cancelliere Tribunale Acqui Terme». Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione definitiva.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
IL CANCELLIERE
dr.ssa A. P. Natale

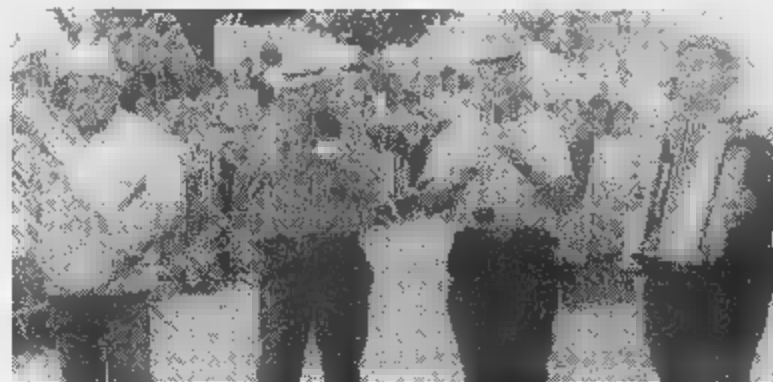
LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttochocolate
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

FIA SISTEMI
VENDITA ED INSTALLAZIONE
PORTONI SEZIONALI
PORTE ANTINCENDIO
PORTE BLINDATE
ANTIFURTI SICUREZZA
CANCELLI AUTOMATICI
CINZANO - S. Vittoria d'Alba - Via Statale 157 - tel. e fax 0172/479044

Per il secondo anno il borgo conquista il primo posto alla corsa degli asini

A Quarto il Bricchetto raddoppia

Mossiere contestato sull'allineamento al via



Figuranti e musicisti alla sfilata storica della corsa di Quarto

ASTI. Lo aveva previsto Mirco Olivero, custode di Mary Jo, della scuderia Varvello di Grana, l'asinella che domenica si è imposta alla corsa di Quarto. Grazie a lei il palio resta al rione Bricchetto-Val Bosone, che già ■■■■ vinto lo ■■■■.

«L'avevo detto alla vigilia che ■■■■ vinto - commenta soddisfatto Olivero - perché conoscevo bene le nostre possibilità. L'animala va forte, ma anche gli incitatori hanno buoni polmoni».

Questa la squadra, guidata dal «mister» Roberto Olivero: Roberto Galante, Massimo Ballarino, Juri Zuin, Raffaele Ramunno, Tarcisio Frassetto, Daniel Verrus e Marco Cerrato. Ragazzi che venti giorni prima della gara hanno condiviso ■■■■ Mary Jo l'allenamento quotidiano.

La corsa si è iniziata ■■■■ le 19, dopo la sfilata in costume, nella quale i sette borghi hanno rappresentato momenti della storia del paese.

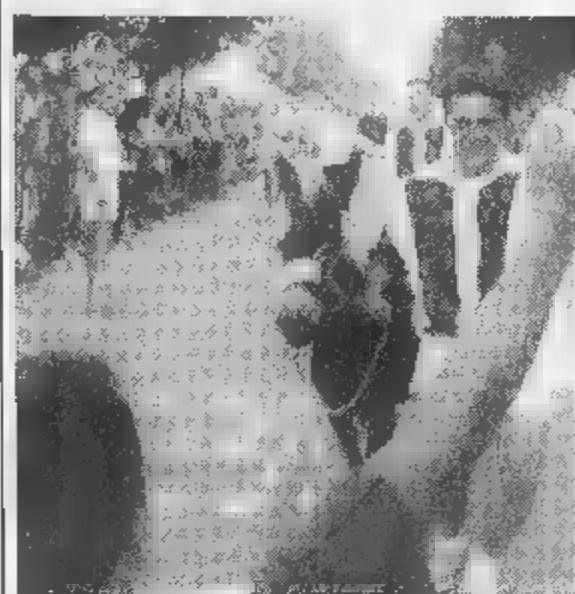
Mossiere era il «sindaco» Ezio Trinchero, che ha dato il via ■■■■ competizione rivelatasi subito combattutissima. Al primo e secondo giro è passato in testa l'asino del rione Dogana. Ma nel giro finale, il Bricchetto ha «allungato», tanto da conquistare la vittoria con un grande margine ■■■■ vantaggio.

Subito dopo l'arrivo ci sono state le contestazioni ■■■■ rito ■■■■ come è stata data la partenza. A protestare sono stati i rappresentanti dei borghi Ponzone, Bricco e Croce. I rispettivi rettori, Marisa Tierno, Renato Rissone e Bruna Piatti, hanno ravvivato l'irregolarità sull'allineamento degli animali al momento del via.

Alla sera gli animi si sono quietati con la grande festa a base ■■■■ agnolotti cucinati dalla Pro loco ■■■■ Quarto, sotto l'occhio vigile del presidente Bruno Ablu-

ton. Durante la serata, la giuria ha esaminato i reclami e ha convalidato la classifica secondo l'ordine di arrivo: 1° Bricchetto-Val Bosone (rettore Piera Fenis Roggero), 2° Dogana, 3° Croce, 4° Bricco, 5° Ponzone, 6° Lepre, 7° Centro.

Armando Brignolo



Momenti della corsa di Quarto. Sopra, Dimitri Zima, 9 anni, il bimbo bielorusso che ha portato in corteo il vessillo per il rione Lepre (foto Umberto)



La squadra vincitrice ■■■■ Bricchetto-Val Bosone esulta subito dopo il traguardo con i sostenitori del ■■■■

Giovane ospite

E' sfilato anche Dimitri

ASTI. Malgrado il caldo torrido c'era una gran folla ad assistere al palio di Quarto. L'idea ■■■■ spostarla alla prima domenica di luglio (fino allo scorso anno si svolgeva la domenica di Pentecoste, tra maggio e giugno) ha contribuito a far aumentare il numero dei spettatori.

Prima della gara si è svolta la sfilata nelle vie del paese. Ogni rione ha rievocato momenti di storia antica, con figuranti in costume.

Tra i figuranti c'era un ospite d'eccezione: il piccolo Dimitri Zima, che portava il vessillo del rione Lepre.

Dimitri è un bambino bielorusso di 9 anni, che abita vicino Cernobil, dove 12 anni fa si è consumato il più grave disastro nucleare della storia.

Ora il ragazzo trascorre ■■■■ periodo di vacanza ad Asti, ospite del vice sindaco Antonio Baudo.

[a. b.]

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Nomade astigiano e complice arrestati per furto ad Imperia

Ladri investono la vittima

La proprietaria ha cercato di fermarli

IMPERIA. In poche ore hanno tentato per due volte di rubare ■■■■ casa dove contavano di entrare probabilmente grazie ■■■■ delle chiavi false. Ma in entrambe le occasioni la proprietaria è riuscita a sventare il colpo: durante la fuga però i due malviventi con la loro auto hanno investito la donna che gli si era parata davanti. Nell'impeto ha riportato una forte contusione alla milza: dovrà rimanere a letto per una ventina di giorni.

Protagonisti dell'episodio sono due nomadi piemontesi con precedenti per furto: Paolo Dubois, 27 anni, domiciliato ad Asti nel campo nomadi di via Guerra 27, ■■■■ Giuseppe Sacco, 56 anni, abitante nel villaggio Pi-

not Gallizio, ad Alba. La coppia era in vacanza da alcuni giorni in un campeggio di San Bartolomeo.

Vittima dell'aggressione ■■■■ Maurizio Saccardi, dipendente delle Poste che abita in una villetta. «La prima volta li ho sorpresi verso le 22 si aggiravano attorno a casa - racconta - ero appena tornata dal lavoro. Ho chiesto che cosa facessero. Hanno borbottato che cercavano ■■■■ certo Antonio, poi se ne sono andati».

La porta non aveva segni di ■■■■ anche il padre della donna (ha 79 anni ed ■■■■ infermo) non si è accorto di nulla. In un primo tempo l'impiegata non ha però sospettato che i due fossero dei ladri.

Ma la domenica, al momento di rincasare, l'impiegata ha nuovamente visto la Opel dei due nomadi nel cortile di ■■■■.

«Erano di nuovo saliti verso casa - spiega - ho minacciato di chiamare la polizia e loro sono subito risaliti in macchina. Mi sono messa davanti ma non si sono fermati».

Nell'urto la donna è stata scaraventata contro la sua vettura, parcheggiata accanto.

Nonostante la botta violenta, la padrona di casa non ■■■■ è persa d'animo. Ha preso il numero di targa fornendolo alla polizia: i nomadi sono stati bloccati poco dopo. Durante la perquisizione ■■■■ sono stati trovati in possesso di un passe-partout e vari arnesi da ■■■■ [m. v.]

Arrestato dai carabinieri

Cultivava piante di marijuana

Fiducia ■■■■

GRAZZANO BADOLIO. Lo hanno tenuto d'occhio per qualche tempo, poi hanno scoperto la ■■■■ piantagione «privata» di canapa indiana.

Così i carabinieri hanno capito il perché ■■■■ quelle frequenti «passeggiate». In una zona abbandonata ■■■■ fuori mano c'erano una settantina di piante di marijuana accudite con ■■■■.

Un «hobby» che è costato l'arresto ad un giovane di 20 anni, F. C.: è in cella ■■■■ Vercelli in ■■■■ di essere interrogato dai magistrati ■■■■ Casale.

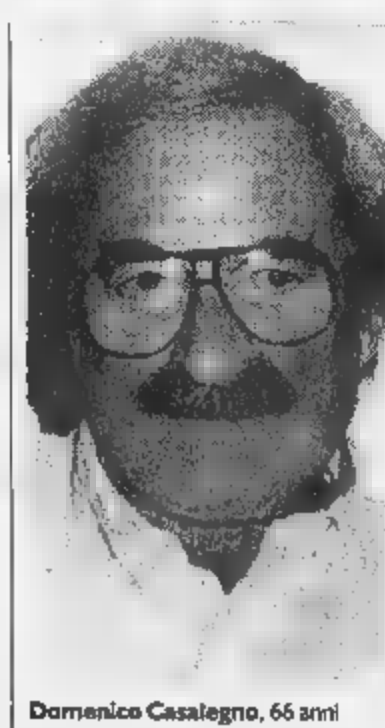
I carabinieri del maresciallo Trimardi lo tenevano sotto controllo da alcune settimane.

Si sono appostati nelle vicinanze per due giorni ed hanno atteso l'arrivo del giovane. Non appena Centenero si ■■■■ avvicinato alle piante (ormai alte circa due metri) per irrigarle ■■■■ le manette. La piccola piantagione ■■■■ stata distrutta. [r. s.]

Primo cittadino per 33 anni. Stroncato da infarto

Oggi a Moncuco Torinese i funerali dell'ex sindaco

MONCUCCO TORINESE. Si svolgono oggi, alle 9.30, in paese, i funerali di Domenico Casalegno, sindaco di Moncuco dal 1970 agli inizi del 1993. Casalegno, 66 anni, ■■■■ stato stroncato da infarto domenica sera nella sua casa. Vani i soccorsi. Lascia la moglie Arnalda ■■■■ la figlia Cistiana che lavora ■■■■ Torino all'ufficio legale del Maurizioano. Casalegno, farmacista in pensione, ■■■■ conosciuto nel Nord Astigiano per la sua lunga attività amministrativa e politica (era stato particolarmente vicino all'area del deputato Silvio Lega nella dc Anni 70 ■■■■ 80); lasciata la carica di sindaco era rimasto ancora in Comune come consigliere di minoranza. Era anche nel consiglio di amministrazione dell'Ires, l'istituto di ricerche economiche e sociali della Regione. Pochi giorni fa aveva partecipato alla presentazione, a Torino, della pubblicazione annuale sul Piemonte curata dall'istituto.



Domenico Casalegno, 66 anni

IN BREVE

Montemagno

Domani i funerali del maresciallo Serrau

Si è spento all'età di ■■■■ anni, a causa di una grave malattia, Vincenzo Serrau, di Viarigi, maresciallo dei carabinieri in congedo, comandante della stazione di Montemagno fino a sei anni fa. I funerali si svolgeranno domani alle 16.30 (partenza dalle ■■■■ mortuaria di Asti) nella parrocchia di Montemagno. Lascia moglie e due figlie.

Sessame

Il presidio farmaceutico apre mercoledì ■■■■ venerdì

E' aperto il mercoledì e venerdì, nella sede di via Umberto, dalle 13.30 alle 15, ■■■■ presidio farmaceutico sessamese. Per prenotare farmaci si può anche telefonare a Marco Baccino della farmacia di Rocca-verano (responsabile dello sportello di Sessame) allo 0144/93.330. [fi. i.]

San Damiano

Soggiorno per ■■■■ sulle Alpi

Il Centro anziani organizza un soggiorno in Svizzera dal 13 al 17 luglio. La località ■■■■ Einsiedlen, a 900 metri di altitudine. La quota di partecipazione è di 790 mila lire. Informazioni: tabaccheria Cordero, Centro anziani di baluardo Montebello 2, tel. 0141/975.056. [cl. o.]

Casale

Torna in funzione la clinica Sant'Anna

La clinica Sant'Anna riapre a fine mese, dopo un lungo periodo ■■■■ chiusura necessaria per la radicale opera di ristrutturazione. Tra i servizi attivati, sono previsti la risonanza magnetica ■■■■ la riabilitazione post acuta. [s. m.]

Pontestura

Imprigionato nell'auto finito in un fossato

Rincasava dopo aver fatto spesse, si è ribaltato in un fossato ■■■■ l'auto. E' stato liberato solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco. E' Giovanni Gardano, 76 anni, ■■■■ Pontestura. L'incidente è avvenuto a Casale. Solo uno spavento per l'anziano. [r. sa.]



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE



Enrico Stella
Caro papilio.
Le mie farfalle e altre storie

«Argomenti di scienze» 11
pp. XII-212
con 66 t.f.t. a colori
L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Morance 32, 10126 Torino, fax 011-5568.933 e-mail: lettura@lastampa.it

■ abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salotto di via Roma 80 a Torino.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RES LIBRI, SONO ■■■■ VENDITA ■■■■ LE MIGLIORI LIBRERIE



UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
 Nota ai testi e nota bibliografica
 a cura di Metella Rovero
 «Documenti e testimonianze» 5
 pp. XXIV-164
 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
 L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA

IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

■ UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

■ QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandola presso il Salone di via Roma 80 a Torino
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Un caso alla rovescia nel Novarese: la Sarpom scelta come industria-pilota

Zero infortuni in 7 anni

Prima la sicurezza, poi il profitto

NOVARA. E' già diventata un caso alla rovescia: sette anni fa, un infortunio sul lavoro. Tanto da essere scelta come industria pilota dalla Commissione europea per la diffusione dei principi della sicurezza sui posti di lavoro nelle piccole e medie imprese. Siamo alla raffineria Sarpom di Martino di Trecate, Valle d'Aosta. 500 dipendenti e un indotto di 1500 persone. Nel cuore del triangolo industriale, produce il 7% dei prodotti petroliferi consumati in Italia, lavorando circa sei milioni di tonnellate di greggio all'anno. Rischio di infortuni dietro l'angolo, anzi sopra la testa: sotto i piedi di operai, tecnici e dirigenti, che ogni giorno si cimentano in un'attività altamente infiammabile. Forse è proprio per questo che la cultura della sicurezza alla Sarpom è diventata quasi un'ossessione scientifica. Curata da minimi particolari, undici aree di attenzione e impegno che dai vertici scende sino a coinvolgere il personale, corsi di formazione.

«Noi partiamo dal principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti ed evitati», dice l'ingegner Maurizio Gardella, responsabile del servizio protezione, prevenzione, sicurezza e relazioni esterne. «E' sempre possibile adottare misure di sicurezza adeguate alle condizioni di rischio di ogni tipo di lavoro, e questo vale sia per il nostro personale sia per gli appaltatori. Nessun vantaggio economico, anche rilevante, costituisce un'eccezione a questa regola». Così lo staff (cinque persone più un consulente, coordinati dall'ingegner Rosario Lentini), ogni mattina a ogni notte lancia la



Si fanno esercitazioni con i vigili del fuoco. Ci si sposta in bici. Vino vietato a tavola.

L'interno della raffineria Sarpom di San Martino di Trecate

LA SARPOM

ADDETTI: 500
INDOTTO: 1500 PERSONE
PACCHETTO AZIONARIO: 75,5%
DETENUTO DALLA ESSO 24,5%
DETENUTO DALLA ERG
PRODUZIONE:
IL 7% DI PRODOTTI PETROLIFERI IN ITALIA, 6.000.000 DI TONNELLATE DI GREGGIO ALL'ANNO.
IL GREGGIO ARRIVA DALLE PETROLIERE A VADO LIGURE, POI A QUILIANO, ATTRAVERSO UN OLEODOTTO, SINO ALLA SARPOM

Più rischi in miniera

Quello minerario è uno dei settori maggiormente a rischio in Piemonte: lo dimostrano le ultime statistiche. In particolare la situazione è negativa nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, dove si registra un'incidenza del 53,17% di infortuni per ogni milione di ore lavorate nella cave: una frequenza alta, con parecchi casi mortali. Per quanto riguarda le invalidità permanenti, in tutta la regione, in testa i lavoratori del settore del legno (2,94 per cento), seguiti da quello delle costruzioni (2,38), e dal settore minerario (1,76). Ma ancora una volta sono le cave a detenere un triste primato relativo alle invalidità temporanee. Nell'industria manifatturiera italiana avvengono 11 infortuni ogni milione di ore lavorate. Il settore petrolifero, nel complesso, presenta un indice di frequenza tre volte inferiore: circa 8 infortuni per milione di ore lavorate.

del fuoco). La formazione e l'addestramento del personale sono estesi anche agli appaltatori esterni che, quando arrivano alla Sarpom, sanno di entrare in una «zona franca». All'interno della raffineria, infatti, sono state realizzate piste ciclabili lungo le quali i dipendenti devono spostarsi in bicicletta per raggiungere impianti e uffici. La prevenzione non è limitata esclusivamente agli orari di lavoro attivi, ma riguarda l'arco d'impe-

gno: tanto che dalla mensa è stato bandito il vino. Nessuna protesta, anzi condivisione da parte di tutte le forze-lavoro, orgoglio del risultato a tasso raggiunto in materia di infortuni. Altri momenti dell'«Operazione Safe»: il giornale aziendale sulla sicurezza ed uno sceneggiato, interpretato da personale Sarpom sotto la supervisione di un regista professionista.

Gianfranco Quaglia

Volley, continua intanto il «caso Papi»

E' il capitano di Cuba il «colpo» dell'Alpitour

Hernandez è più vicino a Cuneo ma lo vuole anche la Piaggio Roma

Da sinistra
Silvano
ed Enzo
Prandi
allenatore
e direttore
sportivo
dell'Alpitour
Traco



CUNEO. La trattativa con i campioni d'Italia del Sisley Treviso per la cessione di Samuel Papi si complica ad ogni puntata e i dirigenti dell'Alpitour Traco (che ora pensano addirittura di tenersi lo schiacciatore azzurro) hanno deciso che è venuto il momento di concretizzare qualche obiettivo.

Il «colpo» dell'estate dovrebbe essere il cubano Jhosvany Hernandez, secondo alcuni tecnici il più forte centrale del mondo. Cuneo lo considera un tassello fondamentale per crescere al centro, dove era più evidente il «gap» nei confronti delle altre pretendenti allo scudetto. Ma la strada che porta al capitano della Nazionale caraibica è complicata perché, nonostante l'intervento dell'«Alpitour spa», i milioni offerti dalla Piaggio Roma fanno vacillare accordi che sembravano chiusi. Così il ds Enzo Prandi per garantirsi Hernandez dovrà farsi coinvolgere in una lunga e complicata asta. Il cubano, però, diventa prioritario nella campagna acquisti di Cuneo e ha già ottenuto la piena approvazione dell'allenatore Silvano Prandi.

Se da Treviso non arriverà la contropartita tecnica o economica - impiegabile quindi per un altro acquisto «pesante» - che i vertici Alpitour Traco chiedono, Papi potrebbe non cambiare maglia e anche per questo sarebbe finalmente previsto per i prossimi giorni un vertice tra la società e il giocatore.

Con la diagonale Nikola Grbic-Rafael Pascual punto fermo anche per la prossima stagione, si moltiplicano le possibilità di sestetto. Se resta Papi potrebbe cambiare poco, salvo l'inserimento di Hernandez al centro in coppia con Mastangelo, promosso titolare. Parte l'azzurro, tutto è possibile e torna di moda la candidatura di Vladi Grbic, anche il fratello di Nik ha chiesto tempo per veder chiaro nel suo futuro. Con Papi a Cuneo, sarebbe potenziata la panchina dagli ingaggi possibili di Botti (un centrale che attacca anche da seconda linea), Fangareggi (forte a muro e in attacco), e Spada dal belga Wijsmans, un talento offensivo che l'Alpitour Traco ha già bloccato.

Luca Ferrua

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

gamma di lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è ora una nuova stella: ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel di silenziosità, la più alta vetta conosciuta.

ÖKO FAVORIT è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, se volete, può fare anche tutto da sola: schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT 8081 «legge» il grado di sporco delle stoviglie - unica al mondo - anche il livello di carico (da 6 a 12 coperti); poi, in base ad essi, sceglie la potenza e la quantità d'acqua e d'energia necessari per eseguire un lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

IL CARTELLONE DELLA SETTIMANA

E venne l'ora di «Asti Teatro 20»

Il debutto venerdì in piazza Castigliano

ITALIA Lettura ad alta voce per bambini organizzata dalla Biblioteca civica. Dalle 20,30 gli attori della compagnia «La Combriccola» leggeranno, alle scuole elementari, racconti di Oscar Wilde.

ASTI Alle 22,30 ai giardini Alga, piazza Roma, «Banda-bardo» in concerto (era stato rinviato per problemi tecnici). Ing. libero.

GIUGLIANO Alle 22 all'Australian pub, sulla Asti-Alba, suonano il «Pronto soccorso». Ing. libero. Alle 22 al circolo Capolinea «San Desiderio musica con la cantante Silvana Poletti e il chitarrista Nico Aloisio».

VENERDI' 10

ASTI S'inizia Asti Teatro 20: alle 21,30 in piazza Castigliano va in scena «Masaniello» della Compagnia delle Indie Occidentali. Massimo Venturiello. Alle 23, dopoteatro ai giardini Alga. Alle 21 al circolo Antiche mura, serata dedicata al fumetto con gli autori di «Brendon». Gadget, regalo, ing. libero. **CANTARANA** Nella sede della Pro loco alle 21,30 la compagnia «Sal e Peivra» Rivalba Torinese presenta «El curà ad Rocabrusa» di Dino Belmonte.

Dalle 22,30 danze la discoteca di Radio Vega e il dj Master Beat. In funzione servizio ristoro. **MARZANO** Alle 21 si chiude «Estate al castello». «Gli Aristomatti» recitano «Sposare la vedova allegra» di Franco Roberto. Dopo, degustazioni. Ing. 15 mila lire. **SESSANT** Alle 22 al bar Music piano con Diego De La Noche. **CASSINASC** Alle 22 al Maltese festa afro con la danzatrice Elisabeth Bagura e il percussionista Fodé Cissé. Ing. libero. **TOMCO** Dalle 21,30 s'inizia «Notti live» con i complessi rock astigiani «Bramas» e «Volla paginas». Ing. libero.

Alle 22 al Bistrò «I Tipici topi atomici». Ing. libero. Serata di danze con la discoteca di Radio Valle Belbo e il dj Mauro Vay.

VENERDI' 11

ASTI «Asti Teatro 20»: alle 19 alla chiesa di San Michele, «Gente difficile» dello Stabile di San Pietroburgo. Alle 23 dopoteatro ai giardini Alga con Paride Mensa.



Massimo Venturiello venerdì reciterà ad Asti Teatro 20 «Masaniello»

Dalle 21,30 «Notti live» i complessi rock astigiani «Natisfunky» e «Amor-Vat». Ing. libero. **NIZZA** Dalle 9 al tramonto, in piazza XX Settembre, mercato di prodotti biologici e artigianato. Alle 20,30 al castello, festa per raccogliere

fondi pro Croce Verde di Mombercelli: menu a 27 mila lire, danze con «I Rekord». «Meditazione sotto le stelle» la musica del vuoto, organizzata dall'associazione «Il giardino di Raskus». Appuntamento alle 22 al parcheggio del campo di cross. «Progetto Teatro» pre-

senza alle 21,30 «Tuturu» nella commedia «Ra vita è bela» di Paolo Raviola. Ing. libero.

S'inizia «Musica nelle pievi»: alle 21,30 nella chiesetta di San Secondo, il Gruppo «Gian Francesco Malpiero» suona Vivaldi, Bach e Stamitz. Ing. libero. **CASSINASC** Alle 22 al Maltese serata irlandese «Mistral». Ing. libero.

CONTI S'inizia «E... state a teatro»: i «Nuovi di San Paolo» recitano «Non ti conosco più». Ing. libero.

CASTEL ALFERO In località stazione, alle 17,30 sul campo da tamburello Rassegna cinofila. Alle 20 serata gastronomica «danze con «Liscio simpatia».

SESSANT Alle 22 al bar Music piano con Fabio Ramello.

«Asti Teatro 20»: alle 23, dopoteatro ai giardini Alga. Cabaret con Marco Mauro.

In località stazione, alle 20 cena e danze con «Gli alfieri del Liscio».

In piazza Marconi mostra estemporanea «pittura. Info: 0141/77.068».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	45	24
	69	69	64	52
CAGLIARI	15	28	42	23
	85	78	55	
FIRENZE	61	38	42	69
	104	80	72	47
GENOVA	1	39	51	38
	89	70	64	50
MILANO	15	47	32	56
	94	67	58	51
NAPOLI	32	30	72	69
	59	55	52	41
	53	33	42	72
	105	55	54	53
ROMA	32	54	44	85
	69	59	55	52
TORINO	55	36	34	69
	85	84	81	72
VENEZIA	11	60	49	80
	103	67	63	55

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrali

L. 1600 9 - 21 - 83 - 18 - 73 - 68

12 - 38 - 40 - 61 - 55 - 78

combinazioni

L. 5600 71 - 89 - 15 - 29 - 33 - 47 - 69

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 16 - 65 - 3 - 44

224 combinazioni - varianti = 8 - 41 - 39 - 86 - 82 - 4 - 15 - 67

SUGGERISCE

Per questa estrazione il computer ci

suggerisce i 40 ambi in frequenza sulla

ruota di Bari:

35-1 36-51 36-44 51-61 51-71;

36-74 36-84 36-75 51-24 51-34;

36-55 36-18 36-58 51-46;

36-67 36-67 51-7 51-37;

36-61 36-71 51-1 51-41 51-44;

36-24 36-45 51-74 51-84 51-75;

36-41 51-55 51-18 51-58;

51-67 51-86 51-67 51-83.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo

sviluppa per ambi a meno da giocare

a Torino:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;

1-31-41 21-1-11 51-61-1;

1-51-61 31-41-51 51-11-21;

1-71-81 31-81-71 51-31-41;

11-21-31 31-81-1 61-71-81;

11-41-51 31-11-21 61-1-11;

11-81-71 41-61-61 61-21-31;

11-81-1 41-71-81 61-41-51;

31-41 41-1-11 71-81-1;

21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura della Ricerche n°

480 di Davide e Lirio Mola, via Viana

27, Candelò.

Affollato concerto sabato sera per «Asti Musica»

Gli astigiani applaudono il «professor» Vecchioni

ASTI. Con il clima di una grande festa si è avviata alla chiusura la rassegna «Asti Musica 3», organizzata dal Comune, con la direzione artistica del giornalista astigiano Massimo Cotto.

Ieri sera Asti ha vissuto il finale il circo musicale di James Brown, «Mr. Dinamite», un successo annunciato: circa tremila i biglietti acquistati in prevendita in tutto il Nord Italia, oltre a migliaia di persone giunte durante tutto il giorno per assistere a quello che è stato definito l'«evento» dell'estate astigiana.

Sabato sera si è svolto l'altro concerto-evento della rassegna, quello del cantautore Roberto Vecchioni. Anche lui ha richiamato centinaia di fans, che si sono assiepati sotto il palco in piazza Cattedrale, regalando ovazioni ad ogni canzone. Soddisfazione da parte degli organizzatori della serata dell'agenzia «Piemonteuno» di Castagnole Lanze. Il concerto è stato seguito anche da una irrequieta tribù di curiosi che si sono fermati in popolosi capannelli davanti a tutti i punti di accesso alla piazza, acccontentandosi un suono appena attenuato. Ma tutto fa spettacolo, basta l'occasione per poter dire di «stati (sia pure fuori) al concerto di Vecchioni».

Smagliante, il «professor» ha presentato un ampio ventaglio di canzoni del suo sterminato repertorio, soffermandosi sugli ultimi album, ma anche tornando agli inizi della carriera musicale. Non un'operazione «amarcord», da cui Vecchioni non si sente tentato, ma una carrellata di emozioni e avventure narrate in musica, tra brevi aneddoti, piccole considerazioni, appunti. A contribuire alla vivacità della serata, un'ottima scelta negli arrangiamenti e una band di prim'ordine, che ha dato una robusta base rock alle ballate di Vecchioni, senza tradire le atmosfere più intimiste e tranquille. Oltre due ore di musica, accolte dall'entusiasmo e dalla soddisfazione del pubblico.

Domenica sera nuovo successo per Asti Musica con il concerto finale del «Percussion workshop» organizzato dal musicista astigiano Maurizio Conte. Sul palco insegnanti e allievi dei corsi di percussioni e di danza africana, con momenti di virtuosismo della ballerina Elisabeth Bagura, del Balletto nazionale della Guinea, con un gruppo di allieve. Quando si dice società multietnica: tra le afrodanzatrici astigiane c'era anche una ragazza giapponese proveniente da Parigi. Con pubblico e applausi anche per danzatori e percussionisti, in una serata divertente e ben riuscita. (c. f. c.)



Il cantautore Roberto Vecchioni sabato sera sul palcoscenico di Asti Musica. Sotto, suoi fans plaudenti



Migliaia per James Brown

Il concerto di James Brown che ieri sera ha concluso «Asti Musica», era atteso da molti. A migliaia si sono ritrovati in piazza Cattedrale per ascoltarlo; decine di lettori hanno portato in redazione i tagliandi di «Raccogli e vinci», cercando di conquistare uno dei 15 biglietti omaggio a disposizione. Lo hanno ottenuto Katia Isorone, Fabio Calosso, Domenico Angelino, Luca Voglino, Carmela Pellegrino, Antonietta Tassone, Bongiovanni, Antonella Nettini, Chiara Maccagno, Laura Violaro, Luca Zampieri, Paolo Ottolina, Letizia Nicola, Paola Cuneo e Alberto Bencivenga.

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI LUX. Tel. 0141.594.147. CHIUSO PER FERIE.	SOCIALE Tel. 0141.701.496. CHIUSO PER FERIE.
Tel. 0141.530.086. CHIUSO PER FERIE.	VERDI Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.
RITZ Tel. 0141.530.085. CHIUSO PER FERIE.	SAN DAMIANO CRISTALLO. Tel. 0141.975.124. CHIUSO PER FERIE.
QUOVO SPUMON Tel. 0141.595.040. CHIUSO PER FERIE.	LUX Tel. 0141.975. CHIUSO PER FERIE.
SALA PASTORNE Tel. 0141.598.457. CHIUSO PER FERIE.	SPLENDOR Tel. 0141.982.288. CHIUSO PER FERIE.
LUMIERE (D) Tel. 410.858. CHIUSO PER FERIE.	ACQUA TONNO ARISTON. Tel. 0144.322.835. CHIUSO PER FERIE.
CANALE MONTEFALCONE Tel. 824.889. CHIUSO PER FERIE.	CRISTALLO Tel. 0144.322.400. CHIUSO PER FERIE.
AMORRA Tel. 0141.701.459. CHIUSO PER FERIE.	CANALE MONTEFALCONE COVA ADARIO. Tel. 0142.452.815. Tre uomini e una gamba, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore 21,45. Lire 7000.
LUX Tel. 0141.702.788. CHIUSO PER FERIE.	POLL Tel. 0142.452.081. CHIUSO PER FERIE.
	MITO Tel. 0142.452.291. CHIUSO PER FERIE.

ALESSANDRIA

0131.252.644. CHIUSO PER FERIE.
0131.252.078. L'Avvocato Inf. Ore 22. Lire 10.000; 7000.
COMMUNALE - SALA GRANDE RIPOSO.
0131.234.240. la porta dell'universo. Or. 22.20. Lire 12.000; 9000.
0131.341.272. Film a luci rosse. Or. 16; 17.30; 19; 20.30; 22.30. Lire 9000.
0131.252.112. CHIUSO PER FERIE.
0131.252.707. CHIUSO PER FERIE.
0173.353.021. CHIUSO PER FERIE.
0173.440.340. CHIUSO PER FERIE.

A TORINO

ABBA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 011.656.521. CHIUSO PER FERIE.	C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011.436.07.23. Mario della bella degli angeli, regia Manuel Pradal. Or. 15.05; 18.15; 20.25; 22.35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●
ADVA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 011.656.521. CHIUSO PER FERIE.	CIAC corso G. Cesare 105, tel. 011.232.029. CHIUSO
AMBROSIO MULTISALA 1 v. Vittorio 52, tel. 011.547.007. L'angelo dell'universo. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingr. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. ●●●	DOXA via Gramsci 9, tel. 011.542.422. Roméo & Michel, regia O. Mikin con Mira Sorvino, Lisa Kudrow. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●
AMBROSIO MULTISALA 2 v. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Figli di Annibale. Or. 15.15; 18.20; 20.25; 22.30. Pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. ●●●	ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011.447.5241. Lebowsky di J. Coen. Or. 15.15; 18.25; 20.25; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●
AMBROSIO MULTISALA 3 v. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con Bruce Willis. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. ●●●	ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011.447.5241. Il matrimonio più mio migliore. Or. 15.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●
ARLECCHINO s. Sommariva 22, tel. 011.581.71.90. L'angelo rosso, regia di J. Amet, con M. B. Ling. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●	ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011.447.5241. Il inseguimento mortale di Mostov. Or. 15.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 011.540.110. Hole (il buco), di Tsai Ming-Liang. Or. 18.30; 19.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000. ●●●●	MONTEBELLO 241 , tel. 011.561.54.47. Anzoni, di J. Kuntzica, con J. Lemmon. Or. 15.55; 18.05; 20.15; 22.25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

MONTEBELLO 241 , tel. 011.561.54.47. Anzoni, di J. Kuntzica, con J. Lemmon. Or. 15.55; 18.05; 20.15; 22.25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●	MASSIMO 2 v. Montebello 8, tel. 011.817.1048. Grazie signora Thatcher, di M. Herman. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●
MONTEBELLO 241 , tel. 011.561.54.47. Anzoni, di J. Kuntzica, con J. Lemmon. Or. 15.55; 18.05; 20.15; 22.25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●	MASSIMO 2 v. Montebello 8, tel. 011.817.1048. Grazie signora Thatcher, di M. Herman. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

MASSIMO 2 v. Montebello 8, tel. 011.817.1048. Grazie signora Thatcher, di M. Herman. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●	MASSIMO 2 v. Montebello 8, tel. 011.817.1048. Grazie signora Thatcher, di M. Herman. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●
MASSIMO 2 v. Montebello 8, tel. 011.817.1048. Grazie signora Thatcher, di M. Herman. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●	MASSIMO 2 v. Montebello 8, tel. 011.817.1048. Grazie signora Thatcher, di M. Herman. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

Hockey su prato: battuto ■ Roma (3-2) l'Eur '90. Domenica gara decisiva

Moncalvese a un passo dalla A2

E gli «allievi» sono vicecampioni d'Italia

MONCALVO. La Moncalvese di hockey su prato si è aggiudicata il primo round dello spareggio finale per la promozione in A2. Con una partita vibrante e perfetta sotto il profilo tattico, le furie hanno superato per 3-2, in trasferta, la squadra romana dell'Eur 90.

I moncalvesi hanno aperto per primi le marcature con Luca Micco. Prima ■ riposo l'Eur 90 agguanta il pareggio e, ■ avvio di ripresa, si porta sul 2-1. La reazione biancorossa non ■ fa attendere: dopo pochi minuti una conclusione del giocatore indiano Sharma Manish si stampa sulla traversa. La preside degli ospiti trova sfogo ■ Andrea De Bernardi, nazionale militare, che realizza il 2-2. A dieci minuti dalla fine Manish trova il varco giusto ■ spedisce in rete la palla del 3-2. Questa la squadra schierata dal tecnico-giocatore polacco Andrej Mysliwiec: Egidio Scuccato, Massimo Ramponi, Andrej Mysliwiec, Stefano Pradissio, Diego Musumeci, Sharma Manish, Andrea De Bernardi, Davide Mor, Giuliano Mureddu, Jacub Mysliwiec, Luca Micco; a disposizione: Enrico Antoniotti, Andrea De Marco, Fausto Nosenzo.

A Roma era anche presente la squadra Allievi della Moncalvese, impegnata a difendere il titolo italiano di categoria conquistato nel '97. Dopo aver superato la fase eliminatoria con due vittorie (8-4 ■ l'Olimpia Torre ■, Susanna e 6-2 col Cernusco sul Naviglio) ■ una sconfitta (4-3 dal Bondeno Ferrara), i giocatori allenati da Piero Amelio ed Enrico Antoniotti si ■ soltanto ai rigori nella finale con l'Amsicora Cagliari (1-1 al terzo tempo regolamentari, gol di Andrea Musumeci). I nostri ragazzi ■ hanno commentato

i tecnici ■ hanno dato ■ massimo nonostante abbiano giocato alle 11 del mattino sotto un sole cocente. Abbiamo comunque ricevuto i complimenti dei tecnici delle nazionali under 14 e 16». La rosa: Giorgio Lionetti, Dario Miglietta, Bruno Corzino, Simone Cabiale, Luca Gallo, Andrea Musumeci, Davide Inquertana, Massimo Ippolito, Giorgio Capra, Michele Marino, Simon Pietro Di Guardia.

Infine da venerdì le Allieve saranno impegnate, ■ Padova, nei concentramenti nazionali per il titolo tricolore, mentre domenica (ore 17) a Le Vallette la prima squadra affronterà il ritorno con l'Eur 90.

Rosmko

MOTOCROSS

Un'altra grande giornata motoristica con 116 piloti impegnati nelle gare

Le Yamaha consacrano Valmanera

E Beppe Gaspardone, secondo, non finisce di stupire

ASTI. Fine settimana di festa a Valmanera per il Yamaha Day. La Casa giapponese, attraverso la distributrice italiana («Belgrada» di Monza) ha offerto a tutti i possessori delle sue moto e di licenza Fim, la possibilità di ■ con i suoi piloti ufficiali. Inoltre si ■ svolta una gara ufficiale. La Yamaha Supercup che di solito viene affiancata alle gare di campionato mondiale o europeo, ha ottenuto il primo piano come gara centrale. «Abbiamo voluto sfruttare l'occasione ■ spiega ■ presidente del Cross Club Asti, Gippy Crosetti ■ per ringraziare

coloro che hanno collaborato al Mondiale di giugno. Sono soddisfatto di come sono andate ■ ■ e l'impianto ha dimostrato la propria affidabilità».

In pista, per le varie slide, 116 piloti; non tutti però si sono disimpegnati nel migliore dei modi su un percorso così selettivo e difficile. I grandi nomi come Belometti, Camerlengo, Federici, Cherubini ■ Bartolini, hanno letteralmente «volato» sui 1900 metri del tracciato, ma altri ■ meno esperti hanno capito il perché la pista astigiana sia tra le più quotate in Italia ■ all'estero. A rappresentare l'Asti-

giano è stato ancora una volta Giuseppe Gaspardone; il pilota ■ Frinco, ha nuovamente battuto anagrafe e avversari ■ due manches che lo hanno proiettato al secondo posto assoluto dietro ■ Franco Antoniazzi. Il Trofeo Supercup ha visto imporsi Marco Mora tra gli Junior ■ Giovanni Sommaruga nei Cadetti. Nella gara aperta ai possessori di Yamaha, esclusi i piloti ufficiali fuori classifica, hanno vinto Antoniazzi davanti a Gaspardone ■ Davide Rocca davanti a Bosi nelle 125 cc.

[r. a.]

Nel tennis, gli over 55 del DIF premiaci nei quarti agli italiani

ASTI. Il DIF accede ai quarti ■ finale del campionato italiano «over 55» di tennis. La formazione astigiana ha battuto per 2-1 il Marsala. Il Dopolavoro ferroviario ha dovuto affrontare una massacrante trasferta in Sicilia in auto. Per avere la meglio Vittorio Monaco e compagni sono stati costretti a ricorrere al doppio di spareggio. La coppia formata da Monaco e Pietro Succo ha superato per due set a zero gli avversari siciliani. Nel turno precedente il DIF aveva eliminato Firenze. Adesso la compagine del presidente Giovanni Penna attende di sapere il nome dei prossimi sfidanti. Una sfida che, se vinta, darebbe accesso alla finale a quattro. Negli ultimi due anni il DIF si è sempre qualificato per la fase decisiva, classificandosi seconda nel '96 ■ terza nel '97. Intanto, stasera alle 21, sul campo del Don Bosco, si conclude il torneo di doppio riservato ai non classificati «La Piemontese assicurazione» [e. a.]

Tamburello: battuto il Chiusano 13-8. Vince il Callianetto

Grande Cunico nel derby Muro: il Moncalvo va ko

CHIUSANO. ■ Cunico conferma i pronostici della vigilia e si assicura ■ derby di serie B con ■ Chiusano per 13-8. Si complica così ■ situazione di classifica ■ dei chiusanesi, terzultimi a parimerito con il Malpaga. I bergamaschi sono stati sconfitti da un Callianetto ■ in forma smagliante. Solo Atzori ha giocato ■ partita degna della sua classe. Sotto tono ■ Monzeglio ■ Polito. Il gran caldo ha condizionato la squadra di Silvano Rosso, che si mantiene comunque al secondo posto, a parimerito, con ■ Cerro e con un punto di vantaggio sul Chiusano. Terza di ritorno: Marne-Curno ■ 13; Cerro-Bonate Sopra ■ 13-11; Seriate-Capriatese ■ 13-9; Callianetto-Malpaga ■ 13-9; Chiusano-Cunico ■ 8-13. Riposava: Cremolino.

Classifica: Cromolino (A) 22 punti; Callianetto, Cerro (Bg) 18; Cunico 17; Seriate (Bg) 16; Curno (Bg) 14; Bonate Sopra (Bg), Marne (Bg) 11; Chiusano, Malpaga (Bg) 5; Capriatese (A) ■.

Muro. Settima di ritorno: Raserio tende Castell'Alfero-Grazzano A 18-18; Callianetto-Moncalvo ■ 19-15; Vignale-Rocca d'Arazzo 19-8; Grazzano B-Portacomaro 18-18. Riposava: Castell'Alfero.

Classifica: Castell'Alfero 27 punti; Grazzano A 24; Vignale 18; Moncalvo 16; Raserio Tende Castell'Alfero 14; Grazzano B 11; Calliano B; Rocca d'Arazzo. Portacomaro 4.

Serie C. Sesta di ritorno: Antignano-Pinot Ferrero 13-11; Basaluzzo-C.R.O. Ovada 11-13; Revigliasco-Vini Dezzani Coccenato 7-13; Pol. Monalese-Settime 13-6; Castell'Alfero-Grillano 7-13.

Classifica: Ovada ■ punti; Vini Dezzani Coccenato 23 punti; Monalese 22; Revigliasco, Settime, Antignano 17; Basa-



Il grandissimo Aldo Cerot Marelli, portatore del Cunico di serie B

luzzo, Grillano 11; Castell'Alfero 2; ■, Pinot Ferrero 0.

Serie ■ girone 1. Sesta di ritorno: Tonco A-Colorvivo Monale 10-13; Rilate Verde Chiusano-Castell'Alfero 13-3; Settime-Alfiano B 13-7; Monale Termoidraulica-Cameranese 13-4. Riposava il Montemagno.

Classifica: Colorvivo Monale 24 punti; Rilate Verde Chiusano 20; Montemagno 18; Tonco A 16; Castell'Alfero 15; Alfiano B 10; Termoidraulica Monalese 8; Settime 5; Cameranesi ■.

Serie D girone 2. Sesta di ritorno: Azzano-Als Torino 13-5; Vini Dezzani Coccenato A-Vini Dezzani Coccenato ■ 13-11; C.M. Castello di Cortanze-Mombello T.se 13-2; Alfiano A-Pica 13-5. Riposava: Tecnodelta Tigliole.

Classifica: Castello di Cortanze 24 punti; Alfiano A 23; Azzano 21; Vini Dezzani Coccenato A 16; Pica 14; Mombello Torinese 11; Tecnodelta Tigliole, Als Torino 5; Vini Dezzani Coccenato ■.

Serie D girone 3. Quarti di finale: Gabiano-Solonghelo 13-1; Mombellese A-Tonco B 13-5; Viarigi-Madonnina 13-2; Mombellese B-Tonco C 13-3. Le semifinali di domenica opporranno Gabiano-Mombellese A e Viarigi-Mombellese B.

Enzo ■■■■■

Tra en plein dei giovani

MONALE. Tre squadre astigiane su quattro hanno centrato la qualificazione ai campionati italiani giovanili, che si terranno nella prima domenica di settembre a Cosenza: Polisportiva Monalese (Allievi), Tonco (Junior) e Castello di Cortanze (Pulcini). Non hanno passato il turno ■ ragazze del Castello di Cortanze (Junior).

La competizione interregionale si è svolta domenica a Bonate Sotto (Bergamo).

Gli Allievi della Polisportiva Monalese hanno battuto il Medole (Mantova) 13-0. La squadra allenata da Mimmo Basso era formata da Alessio Basso, Roberto Bruno, Davide Velus, Samuel Valle, Gianni Remondino, Daniele Sorba.

Gli Junior del Tonco hanno superato 13-4 il Cerlongo (Mantova). La compagine guidata da Beppe Tirone era composta da Paolo Artuffo, Marco Velus, Davide Tirone, Stefano Capra, Donato Filomena.

I Pulcini del Castello di Cortanze hanno vinto 10-2 contro ■ ■ Paolo d'Argon (Bergamo). La formazione astigiana, che ha in panchina Stefania Meglioli, era schierata con Boris Briola, Ivan Briola, Cristian Valle, Oscar Gavello, Gian Luca Pavia, Fabio Carosso.

Eliminate invece le ragazze del Castello di Cortanze, allenata da Gino Valle. Le ragazze hanno perso 13-9 contro il Delle Grazie Mantova. Questa la rosa: Flavia ■ Giulia Firaldo, Sally Valle, Cristina Filomena, Emanuela Ferrero, Sara Dalcré.

MARTEDÌ 7 LUGLIO

SWIMMING-POOL PARTY

Presentazione ufficiale della
Cuvée POMMERY

"APANAGE"

Degustazione gratuita

PINNE E MASCHERE
LE METTIAMO NOI
IL COSTUME PER IL BAGNO
LO PORTATE VOI

INGRESSO LIBERO

S.S. Ant. Alla Isola d'Asini (AT)
Tel. 0141-938821

MEDITERRANEO

VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- ■ nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico e l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.

Siete invitati ■ conoscerla.

Alitalia

Coppia librerie inglesi in legno di mogano.

Filettate in bois de rose.

Meta '800 70 x 40 prof. H 230 cm L. 19.000.000

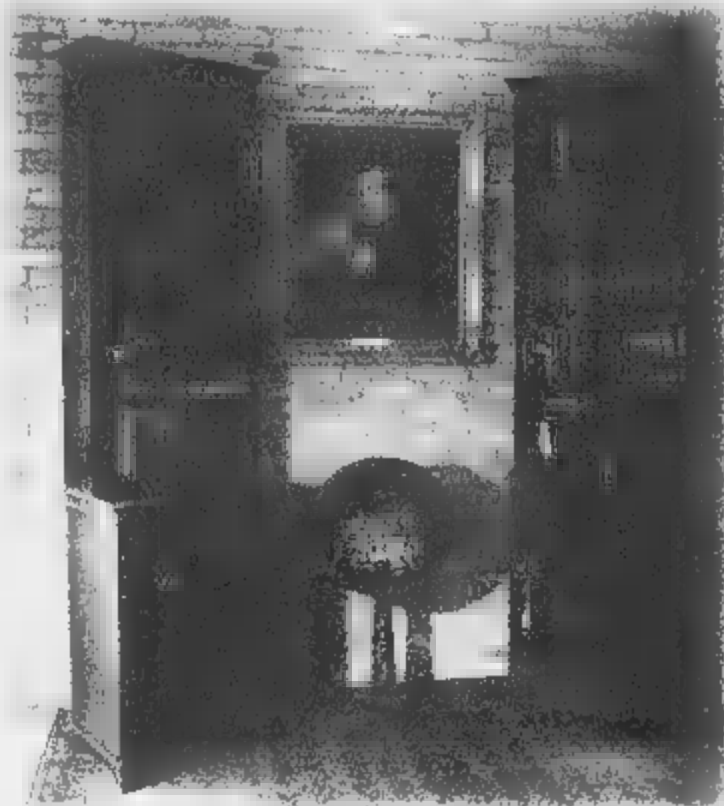
Tavolino in legno dipinto.

Epoca Napoleone III Francia Ø 51 cm H 67 cm L. 4.200.000

Dipinto olio su tela.

Firmato Charles Picqué (Deynze 1799/Bruxelles 1869).

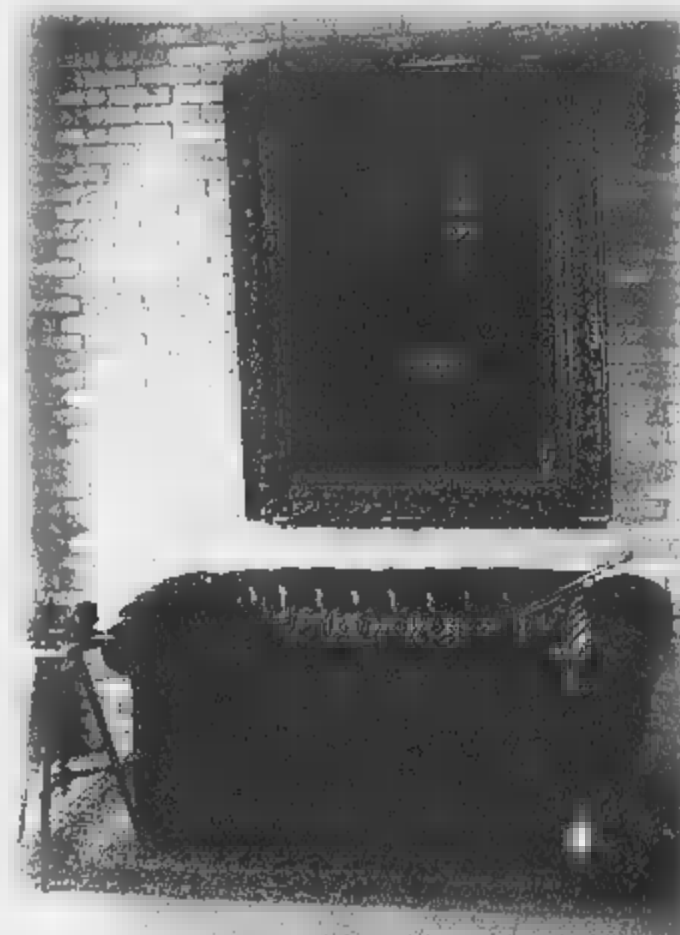
Datato 1836. Raffigurante Matthias Wolverley, membro del Parlamento di Atwood. L. 9.500.000



Mobile ribalta scrittoio in rovere.
Stile Vittoriano. Inghilterra 1870 ca.
122 x 47,5 prof. H 107 cm L. 4.200.000
Dipinto raffigurante personaggio — parrucca.
Con cornice in legno scolpito e dorato. Francia primo '800.
87 x 103 cm L. 5.800.000

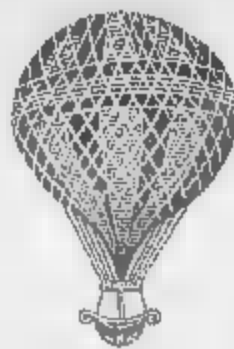


Divano in cuoio Chesterfield inglese.
170 x 78 cm L. 4.500.000
Dipinto pastello raffigurante personaggio.
Francia. Fine '800. 133 x 164 L. 9.500.000



*La storia di un uomo
è negli oggetti
di cui si circonda.*

*Da più di cinquant'anni
Il Balon di Claudio Fornasieri
propone ai collezionisti ed agli appassionati
di antiquariato, arredi e oggetti scelti
con competenza e passione in tutto il mondo.
La nostra esperienza ci consente di offrire
pezzi pregiati a quotazioni di sicuro interesse.*



IL BALON

Di Claudio Fornasieri

Mobili antichi di ogni epoca e stile

Dipinti antichi

Mobili delle campagne piemontesi

Via Lanino 6 Torino

Tel. 011.521.32.76 - 011.536.13.49 Fax 011.436.65.37



Toeletta Luigi Filippo.
Francia. 1860 ca. 115 x 56 prof. H 198 cm L. 6.800.000



Credenza Piemontese in legno di mogano.
1880 ca. 122 x 52 prof. H 240 cm L. 8.500.000



Segretaire in mogano.
Stile Luigi Filippo. 2ª metà '800. Francia.
100 x 44 prof. H 146 cm L. 3.800.000

ACQUISTIAMO/VALUTIAMO
Mobili antichi di ogni epoca e stile. Arredamenti completi.
Dipinti antichi, '800 e inizio '900.

Il multifunzionale Palazzo Tiziano e le creazioni all'insegna del comfort

Alloggi, la nuova generazione

E nel salotto divani come opere d'arte

Scegliere la casa. O la sede dell'ufficio. Un momento cruciale. Al di là dei gusti personali, pesano molto quei fattori che facilitano la vita quotidiana o lo svolgimento proprio lavoro. Come per esempio, che sia in una zona ben servita da negozi e da mezzi di trasporto pubblico. Altro elemento a favore, il fatto che l'immobile si trovi a pochi minuti dal «cuore» cittadino e nemmeno troppo lontano da un centro commerciale come quello del Lingotto. Meglio ancora, poi, se è in un'area da cui è facile

raggiungere la stazione principale di Porta Nuova, ma anche i grandi centri ospedalieri, come il Mauriziano e le Molinette.

Il Palazzo Tiziano risponde esattamente a tutte queste condizioni. Vediamolo nel dettaglio. Chi ha bisogno di una residenza fissa, può orientarsi su tre possibili opzioni: appartamenti da 80, 100 o 130 metri quadrati. Chi cerca invece una residenza transitoria, per svolgere un'attività professionale, può rivolgersi su offerte di interessanti o bilocali metratura che

varia dai 30 ai 100 metri quadrati. La vicinanza a importanti centri ospedalieri e cliniche, rende gli uffici anche molto adatti per degli studi medici.

Tutti gli spazi sono altamente rappresentativi secondo standard di eleganza e di buon gusto già riscontrabili fin dal momento in cui si entra nell'edificio. Gli androni sono infatti in raffinato granito sardo e d'Africa. Un «chiosetto da visita» elegante, dunque, che qualifica gli stessi appartamenti. Questi, a loro volta, rivelano particolarmente

curati a livello strutturale, ma ancor più negli arredi e nelle rifiniture, altrettanto di grande pregio.

C'è un altro particolare che rende molto speciale il Palazzo Tiziano. E' la presenza di logge coperte che consentono di creare un angolo verde e rilassante, dei veri e propri giardini pensili privati, e questo anche ai piani alti, che danno la piacevole illusione di essere lontani dallo smog e dal caos della città. Un verde che va ad aggiungersi al giardino pensile condominiale interno.

Non è finita qui. Il Palazzo si proietta verso il terzo millennio con tutte le carte in regola riguardo la tecnologia che accompagnerà le nostre giornate. E' infatti dotato di collegamento telematico Isdn. Questo sistema di trasmissione, grazie alla sua velocità è capace di trasportare dati attraverso la rete in tempi ridotti con conseguente riduzione dei costi. Indispensabile, quindi, per quei professionisti e imprenditori che utilizzano Internet e la posta elettronica.

Comfort, eleganza, tecnologia: il Palazzo Tiziano non è solo un'casa abitativa in città, ma non dimentichiamolo - anche un sicuro e redditizio investimento immobiliare.

Facciamo un salto avanti. L'alloggio è pronto, serve subito qualcosa per trasformarlo in un posto accogliente. Che cosa c'è di meglio? Un paio di divani per inaugurare con gli amici il nuovo «nido»? Basta scegliere il produttore capace di unire alta qualità con costi contenuti. Il nome di assoluta fiducia è «Divani & Divani», la rete di vendita delle creazioni Natuzzi, la ditta artigiana più grande del mondo. Nello show-room di corso Turati si possono toccare con mano e scegliere le creazioni firmate dai designer del Gruppo.



Vi colpiranno la bellezza e la solidità delle pelli usate per i rivestimenti, oltre 150 colori, suddivisi nelle tre linee «Naturali & resistenti», «Naturali & versatili» e «Naturali & sensuali». La stessa gamma di possibilità «Divani & Divani» la offre per quanto riguarda le stoffe. Ma fate attenzione anche alla struttura: il legno del telaio è stato fatto stagionare naturalmente per garantire che nel tempo non sia soggetto ad alcuna deformazione.

Le imbottiture sono in materiali ecologici, sottoposte a test continui per garantire flessibilità, comodità, resistenza.

In una filosofia che accanto alla vocazione artigianale unisce i mezzi della tecnologia più moderna, non mancano rivoluzionarie soluzioni. Come il sistema «Quick change cover», che consente di avere due rivestimenti per ogni divano, entrambi originali e sovrapponibili. Linee morbide, doppie cuciture, «spensole»

per sdraiarsi o sedersi in assoluta libertà, schienali alti, poggiatesta ergonomici: impossibile non trovare la soluzione che si cerca. In corso Turati ogni sogno trova la sua risposta, con dimensioni, tipi di sedute e stili in grado di accontentare tutti. Divani, poltrone tradizionali e reclinabili, pouf, maxi-divani componibili e angolari, creazioni trasformabili in letto. In sintesi piccole opere d'arte per rendere alta la qualità della vita.

ABITARE E LAVORARE IN MODO DIVERSO NEL CUORE DI TORINO



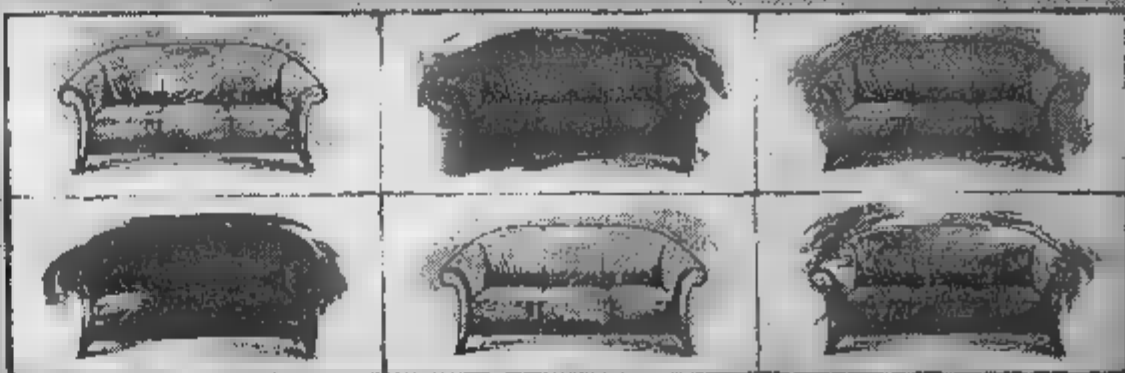
VIA TIZIANO ANGOLO VIA T. GROSSI

- Caratteristiche costruttive d'avanguardia
- Scale e androni in granito sardo e nero Africa
- Portoncini d'ingresso con doppia blindatura
- Vasche - idromassaggi ■ miscelatori Friedrich Grohe
- Apparecchiature elettriche e placche Vimar Idea personalizzate
- Predisposizione antifurto
- Video citofono
- Antenna satellitare centralizzata
- Radiatori in ghisa
- Uffici diverse metrature
- Mono-bilocali ■ duplex
- Appartamenti 3/4 camere con possibilità ampi terrazzi coperti
- Box auto
- Possibilità mutuo fondiario
- Possibilità leasing per attività professionali

Galileo PER INFORMAZIONI
S. r. l.
VIA T. GROSSI, 17/C - TEL. 011/8960956-57

PRINCIPALI
NEL POSTO DAL
LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.15-19.30

CAPOLAVORO DEI MAESTRI DEL COLORE A 1.990.000 LIRE. È IL COLPO DELL'ANNO.



DALLA COLLEZIONE DIVANI & DIVANI, AMADEUS: 3 POSTI IN VERA PELLE, IN 132 COLORI.

Fino all'11 Luglio, il 3 posti Amadeus, in vera pelle Princesse, costa solo ■■■■■ lire (IVA e trasporto compresi). Creato dal Gruppo Natuzzi, che ha i migliori Maestri della forma e del colore, Amadeus ha un esclusivo bracciolo a ricciolo e i piedini in legno, che trovi in 10 tinte diverse. Amadeus è disponibile in un'ampia gamma ■■■■■ colori e nella versione 2 posti. Se preferisci, puoi pagare ■■■■■ comode rate.



Solo presso i negozi Divani ■■■■■ Divani.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

SHOW ROOM DI TORINO

CORSO TURATI 82
Tel.: 011-319.88.77

Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova lavoro o è sottoccupato

Medici, disoccupati in prima linea

«I professionisti sono troppi»

Il futuro della medicina in Italia sarà dura. Troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti in ospedale e negli ambulatori. Nel nostro Paese, oggi, c'è un medico ogni 177 abitanti: in nessun altro Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello di disoccupazione è di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento, 13 mila medici iscritti all'Ordine di Torino, provincia, in un territorio che conta 3 milioni e 200 mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani del pianeta Sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. «Attualmente - spiega - i dottori donna sono un 15 per cento rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è 1 a 2. Ma dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno solo a ingrossare la plebe dei senza-posto».

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la prima linea, ma un enorme punto interrogativo. I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, un modo d'allarme rivolto allo Stato perché affronti seriamente e in fretta il problema. Come quando due mesi fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione è semplice: per risolvere il problema di sottoccupazione blocciamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina». Quanti camici bianchi laureati, ogni anno. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è di 322 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il nostro non sia il Paese più popoloso. «E il dramma - sostengono all'Ordine - è che mancano specializzati, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto».

Anche sulla distribuzione logistica i dati italiani contrastano con le tendenze europee: nettamente preponderante il numero di medici che opera nelle strutture, rispetto a quelli che svolgono la propria attività sul territorio. Il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle cure di secondo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle cure primarie (50 mila).

Il Governo deve decidere ad affrontare la questione, non vogliamo finire al collasso, chiede l'Ordine di Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Marco Accasciato

PAESE	abitanti in milioni	totale medici	rapporto abitanti medico
Germania	81,8	279.300	293
Spagna	40	120.000	333
Francia	57,8	188.282	307
Regno Unito	56,8	110.300	531
Svezia	7,1	12.506	531
Austria	8,1	12.506	531
Grecia	10,5	42.500	247
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	13.400	169



Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici

«Soltanto un siciliano ha risposto al bando»

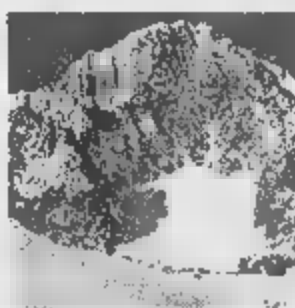
Quando due mesi fa l'Asl 5 di Rivoli pubblicò il bando di concorso per assumere tre guardie mediche turistiche in Alta Valle Susa, tutti erano convinti che sarebbe scatenata una corsa al posto all'ultimo respiro. E invece, niente. Per quei tre incarichi liberi a Bardonecchia, Ulzio e Cesana, si è presentato un solo candidato. Un giovane medico siciliano. E' l'unico ad aver accettato di emigrare da Rosolini, paesino in provincia di Ragusa, per garantire l'emergenza sanitaria dei turisti che nei mesi estivi portano Cesana, quasi mille abitanti a 10 mila. La direzione sanitaria era alla mano di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «E' rimasto stupito - ammette Maria Pia Chian-

nale, responsabile dell'assistenza sanitaria - Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 300 nuovi iscritti all'albo e 150 nei primi sei mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta. E dire che i medici residenti nella nostra regione, per non parlare poi di quelli che vivono nei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti in graduatoria. Ma per il dottore che arriva da Sud solo non esistono rivali, nemmeno colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte a una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà occuparsi anche di Bardonecchia e Ulzio. Se entro il 15 luglio non arriveranno altre disponibilità il medico siciliano potrà essere in servizio tre Comuni a giorni alterni. Ma com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? «La guardia medica turistica è un lavoro poco gratificante dal punto di vista economico - spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti - Inoltre, l'Asl 5 non ci ha trasmesso copia del bando. Replica la dottoressa Maria Pia Chianale: «Il bando è stato consegnato a mano all'Ordine. Se poi è stato dimenticato qualche cassetto, è tutto un altro discorso».

IN BREVE

Via i rifiuti dai bivacchi con «Proteggì il Bianco»

COURMAYEUR. L'operazione s'intitola «Proteggì il Bianco», il patrocinio da un dentifricio (Mentadent) ed abbina pubblicità ad utilità. Guida alpina e squadre da loro coordinate, l'aiuto dell'elicottero, ripuliranno tredici bivacchi sul versante italiano del Monte Bianco. Per ognuno si calcola di accumulare tra i 150 e i 200 chili d'immondizie da trasportare a Courmayeur con l'elicottero per poterle bruciare. Oggi doveva essere il giorno del secondo volo, ma tutto è rimandato a venerdì per la situazione meteo non favorevole. I bivacchi, semibotti ancorati ai monti oltre i 3000 metri in luoghi di difficile accesso, sono d'importanza vitale per gli alpinisti: base sicura per un'arrampicata, o rifugio in caso di maltempo. Di qui l'esigenza di trovarli nelle migliori condizioni possibili.



La «Tessitura» Paesana sciopera

PAESANA. Giornata di sciopero (8 ore) oggi nel piccolo Comune della Bassa Valle Po per difendere i posti di lavoro a rischio dopo l'annunciata chiusura della «Tessitura», principale stabilimento produttivo della zona. Alle 15, maestranze, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della zona e della Comunità montana, si raduneranno davanti ai cancelli dell'azienda, dove partirà il corteo.

Loano una via Enzo Tortora

LOANO. La decisione è stata presa dalla giunta. «Tortora» è stato vittima di uno dei più gravi errori giudiziari dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte è un modo per ricordare la sua rettitudine morale. Confermiamo il nostro impegno storico e culturale dopo essere stato il primo Comune d'Italia ad intitolare una via ai Martiri delle foibe, commenta il vice sindaco Angelo Vaccarezza.



corso IV Novembre arriva autovelox non-stop

ALESSANDRIA. Un «autovelox» installato 24 ore su 24 in una strada della città teatro di numerosi incidenti e nella quale l'altra sera due anziane donne sono state travolte e da un'auto mentre attraversavano. E' la risposta del sindaco Francesco Calvo, altri provvedimenti, per risolvere radicalmente i problemi di IV Novembre, un lungo rettilineo lungo

il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche srealizzati «dossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà «spazzato» con una rotonda alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedevano provvedimenti per i numerosi, gravi incidenti.

Consigliere «cittatore» querelato il sindaco

VERCELLI. «Cittatore». E la polemica in Consiglio comunale tra il sindaco e un consigliere d'opposizione finisce alla procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici Caradonna ha querelato Bagnasco «perché non posso più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali». E' l'epilogo dello scontro in atto da anni tra due amministratori che non si amano e non fanno nulla per nasconderselo.

Aids, la prevenzione comincia in discoteca

CHIAVARI. Durante l'estate operatori incaricati dal Sert dell'Asl 4 frequenteranno le discoteche del Tigullio per distribuire preservativi e ragazzi e ragazze e fornire informazioni e materiale illustrato sulle modalità di trasmissione del virus Hiv. Altro scopo dell'iniziativa dell'azienda sanitaria è quello di sapere se i giovani conoscono gli effetti patologici prodotti dall'ecstasy: per questo inviteranno i ragazzi a compilare un questionario.

Il Consiglio del Pali oggi sceglie il mossiere

ASTI. Questa sera il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) presiederà per la prima volta dopo la sua elezione a primo cittadino, una seduta del Consiglio del Pali, composto dai 21 rettori dei rioni. Ed è subito una riunione importante poiché si tratta di nominare il mossiere per la corsa di domenica 20 settembre (foto). Sembra probabile una conferma del toscano Giancarlo Matteucci.



Florio, dopo i primi contatti informali con i rettori, insiste per un forte rilancio della manifestazione: il primo cittadino si propone di costituire un ente Pali che si occupi tra l'altro della promozione del grande appuntamento di settembre. Intanto il fantino della scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha brillantemente vinto il Pali di luglio a Siena, giungendo quinto per il Leccorno.

La squadra di basket ribattezzata «Fila»

BIELLA. Chiamerà «Fila» la squadra biellese impegnata nel prossimo campionato di basket di A2. L'accordo tra la holding dell'amministratore Enrico Franchey (con sede in città), e la Pallacanestro Biella del presidente Alberto Savio, è stato ufficializzato ieri: sul contratto le firme dello stesso Savio e del vicepresidente dell'azienda, Marco Isaia. L'accordo, triennale, è economicamente rassicurante in base ai risultati.

Investono l'impiegata che di bloccarli

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, a Imperia, Maurizio Siccardi, turnista delle Poste, volontario Cri, si è messo davanti all'auto dei malviventi ed è stata investita. Ora la donna è immobilizzata a letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investitori, nomadi con precedenti, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 56 anni, di Alba, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.



Sgarrella nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio di preghiera al Santuario della Madonna del sangue di per implorare la liberazione di Alessandra Sgarrella. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai da sette mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine e il blitz sull'Aspromonte avevano acceso la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra.

Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa essere stata «scudata» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, e hanno chiesto il silenzio stampa.

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Ma sul razzismo non si patteggiava»

Il tribunale: nessuna scorciatoia chi offese gli ebrei

La terza sezione penale del Tribunale (presidente Walter Maccario) ha respinto la richiesta di patteggiamento per Aragon Emrys Silvio jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore e accettata dal pm. Silvio Molinar, 20 anni, è imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali e religiosi (ed anche per altro) alla presidenza per il mancato rispetto delle leggi sulla stampa). Il giovane, assente perché sta prestando servizio militare, nell'autunno scorso aveva distribuito gratis fuori dalla sua scuola, il liceo Gioberti, «ciclostilato che conteneva, tra l'altro, un suo articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti avevano scritto alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La preside aveva trasmesso tutto alla magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che intendeva offendere. Contenuto che non ha soddisfatto la Comunità ebraica sostituita parte civile».



L'avvocato Carlo Rossi. L'ha accolta il pm Paolo Borgna che ha voluto precisare il motivo della sua decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è il riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione mette un limite là dove parla di ripudio del razzismo e riaffermazione della memoria dell'Olo-

La decisione presa nonostante il parere positivo del pm La comunità «Scelta coraggiosa»

Aragon Emrys Silvio jr. Molinar sta prestando il servizio militare

causto. Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni e pagamento di un milione 125 mila lire) dice che la pena non appare congrua in relazione alla particolare offensività delle espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, l'addosso l'autore esprime rammarico per il fatto che l'O-

locausto non abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica. Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan si rammarica: «Non è in discussione la gravità dell'Olocausto. La richiesta di patteggiamento si basava invece sulla presunta di un giovane che riconosce il suo errore scrivendo che non aveva volontà di offendere».

L'avvocato Giulio Disegni, vice presidente della Comunità ebraica, commenta: «Nulla obiettare contro il patteggiamento, che è una forma per riconoscere la responsabilità, ma piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che non pare voler accettare la responsabilità di aver incitato all'odio razziale. I pensieri striscianti sono pericolosi. Segnalare è una strada per scongiurare il razzismo. Il Tribunale ha avuto coraggio. La sua decisione non è da sottovalutare e può essere un monito per chi è razzista o dell'intolleranza si fa paladino».

Maria Valabrega

Partner strategico o azionario? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, resa dei conti sulla vicenda

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

dere (visto che l'interpellanza non consentiva il dibattito aperto) di andare a parlare con il sindaco non appena fosse terminata la riunione dei consiglieri Cdu. Motivo di tanta preoccupazione? «Ci hanno appena informato alcuni lavoratori dell'Aem che gli assessori Peveraro e Torresin, incontrati nei giorni scorsi, in realtà hanno caldeggiato soltanto la linea del partner strategico. Insomma, hanno già detto tutto per accontentare i loro interessi». Ha aggiunto, poi, il consigliere di Aem Paolo Bonino: «Di questo passo non vediamo alcuna possibilità di accordo. Non si capisce che

l'unica possibile: in realtà le cose sono andate in modo quasi opposto - ha aggiunto Torresin nell'accolta discussione - durante l'assemblea delle Rsu di stamattina (ieri per chi legge, ndr) i lavoratori di rifondazione hanno presentato una mozione in cui si ribatteva un secco «no» al partner strategico e il loro «sì» all'azionariato diffuso. Di contro, le Rsu di Cgil, Cisl e Uil hanno presentato, a credito su stata legittima, una contro-mozione che invece sottolineava un'apertura e entrambe le possibilità».

Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è una spaccatura perché la prima mozione ha preso il voto e l'altra 15. Rosolen ha comunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che oggi riporta l'avviso di vendita, attraverso il sistema della public company - dell'Aem di Milano che «quella è soltanto quella resta l'unica soluzione possibile». E se n'è andata.



Sgarrella nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio di preghiera al Santuario della Madonna del sangue di per implorare la liberazione di Alessandra Sgarrella. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai da sette mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine e il blitz sull'Aspromonte avevano acceso la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra.

Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa essere stata «scudata» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, e hanno chiesto il silenzio stampa.

ABBONARSI CONVIENE
(pagate il tipo di abbonamento in base al vostro)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

compilando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: si verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento: a sua preferenza.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627956
Orario Lun. - Ven. 9-12.30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

Mariangela Rosolen
capogruppo di Rifondazione comunista in Sala Rossa

«Prima di tutto mi pare che il titolo "quest'interpellanza" sfiducia di rifondazione comunista nei confronti degli assessori Peveraro e Torresin»

«sia corretto. Anche perché, fino a prova contraria, spetta al sindaco il compito di dare, o ritirare, la fiducia ai rappresentanti della giunta. E, per quanto mi riguarda, questi due assessori continuano a meritarsela...».

L'interpellanza in Sala Rossa, il primo cittadino Valentino Castellani stava proprio rispondendo un'interpellanza sul distacco Aem presentata dai consiglieri Cdu Mauro Battuello, Paolo Chivari e Rocco Lo Spinoso, quando la capogruppo di Rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto una telefonata dai lavoratori Aem che l'ha fatta deci-

Partner strategico o azionario? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, resa dei conti sulla vicenda

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

«ci stia mai a fare rifondazione in Sala Rossa se poi non tengono assolutamente mai conto delle posizioni».

Più tardi, «abbiamo verificato di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è consumato in corridoio, in un improvviso faccia a faccia fra il capogruppo di Riforma Rosolen e gli assessori Peveraro e Torresin (che si occupa in prima persona dell'operazione) e Bruno Torresin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito a Rosolen i termini della questione negando con grande fermezza di avere mai prospettato la via del partner strategico come

OFFERTE

DAL 7 ALL'11 LUGLIO

MAIALE

LONZA	L.	7.900 kg
COTOLETTE CARRE	L.	5.500 kg
COTOLETTE COPPA	L.	4.900 kg
COSTINE	L.	2.600 kg
PUNTINE	L.	4.000 kg
SPIEDINI		3X2

POLLERIA

COSCE POLLO	L.	2.600 kg
POLLI AIA (A BUSTO)	L.	3.600 kg
POLLI AIA ALLA DIAVOLA	L.	3.800 kg
ROLATE TACCHINO	L.	5.000 kg
CONIGLIO	L.	4.900 kg
COSCE TACCHINO	L.	1.500 kg
SPEZZATINO TACCHINO	L.	5.000 kg
FARONE AIA	L.	3.800 kg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

*prima scelta
primi prezzi:*

PESCHE NOCI	L.	1.500 kg
INSALATA	L.	1.200 kg
ZUCCHINE	L.	800 kg
CAVOLI	L.	600 kg

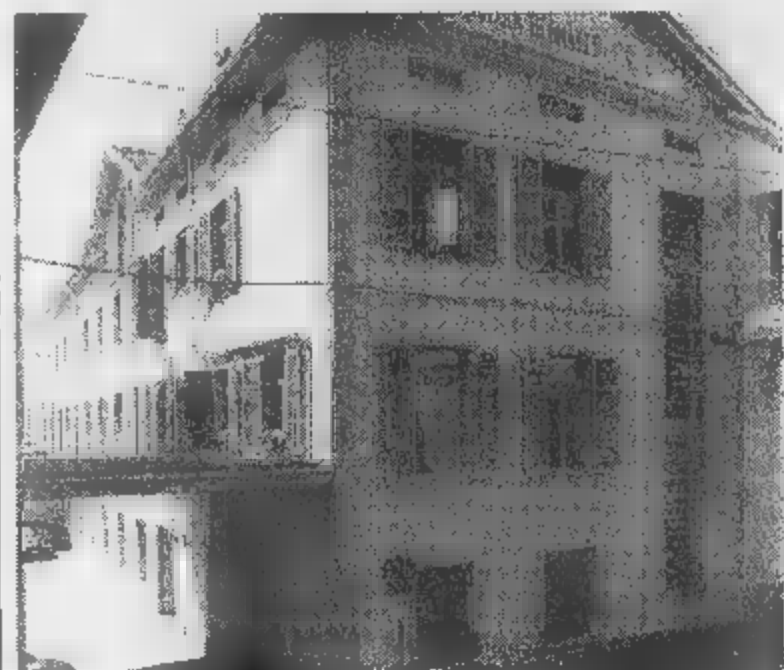
SALUMERIA 3x2

PROSCIUTTO CRUDO PARMA (CASA ROMAGNOLI)	L.	4.300 hg
MORTADELLA CRAI	L.	1.800 hg
PROSCIUTTO COTTO TIPO PRAGA	L.	2.200 hg
PORCHETTA	L.	2.350 hg
PROSCIUTTO COTTO CRAI	L.	2.950 hg
MANZO AFFUMICATO SEMTER	L.	3.600 hg

Ieri il clamoroso annuncio: oggi si apre la difficile vertenza coi sindacati

Chiude la Biella di Pettinengo

Senza lavoro 120 dipendenti del maglificio



Il maglificio Biella di Pettinengo, una delle aziende «storiche» del Biellese

BIELLA. Lo stabilimento ■ Pettinengo ■ maglificio Biella (da alcuni anni entrato ■ far parte del gruppo americano Shara Lee), chiude definitivamente lasciando senza lavoro 120 dipendenti. Oggi, alle 16, all'Unione industriale, sindacati e direzione aziendale inizieranno il difficile confronto per dare alle maestranze il massimo delle provvidenze evitando che ■ chiusura diventi un dramma sociale.

L'annuncio della nuova drastica riduzione dell'attività di una delle industrie simbolo della produzione tessile del Biellese è stato dato ieri ai sindacati e alle organizzazioni di fabbrica: «Ci ■ stato comunicato che entro la fine dell'anno chiuderanno i reparti confezione, tessitura ■ magazzino dello stabilimento di Pettinengo ■ spiega il segretario tessile Cisl Osvaldo Boglietti ■, con la conseguente mezza in mobilità di 120 addetti di cui 10 lavoratori a ■ domicilio. Verranno invece trasferi-

Il sindacalista della Cisl
Osvaldo Boglietti (in alto)
e l'industriale **Angelo Pavia**

presso ■ dei 750 addetti che contava la Biella nel '94 a fine ■ ne rimarranno soltanto ■■.

«Va detto che Shara Lee intende mantenere la produzione nel Biellese affidandola però ■ terzi ■ aggiunge Boglietti ■. E in teo- ■ questa operazione potrebbe riassorbire ■ sessantina di addetti soprattutto del reparto tessitura, ma vogliamo avere precise garanzie. Simili esperienze nel passato non sono durate a lungo. Vero è invece che l'azienda con il processo di ristrutturazione attuato ha avuto benefici economici ■ enormi, dispone di risorse finanziarie e ha una forza di penetrazione sul mercato unica. Di qui la nostra speranza di riuscire a mediare un futuro meno nero per i 120 addetti ■■ in lista di licenziamento. ■■ (m.a.)



PRIMO PIANO

Cina «Il parcheggio non si asfalterà»

Niente asfalto per la piazzola dell'Elisoccorso o per il parcheggio di via Cernaia: l'ha annunciato ieri ■ sindaco, spiegando la difficile controversia giuridica che divide palazzo Orsola e i proprietari dell'area (ex Lanificio Rivetti). ■■ PAG. 32

Stato di calamità Oggi il sopralluogo

Blitz nel Biellese, questo pomeriggio, per un emissario della Protezione civile, che verrà a valutare i danni provocati dalla piccola alluvione di fine maggio. La visita ■ decisiva per ottenere la dichiarazione dello «stato di calamità naturale». ■■ POZZO ■ PAG. 33

Bioglio E' grande festa coi «vessilliferi»

Grande festa, nel week-end a Bioglio: per festeggiare il 18° anniversario del gemellaggio con Valcourt, arrivato in paese i «vessilliferi» di Marostica, famoso gruppo in costume antico. ■■ PAG. 33

A Firenze da oggi ■ giovedì; gli stand delle aziende biellesi

Pitti, test per il tessile

La rassegna dei filati per maglieria

BIELLA. Ancora esami per il tessile biellese, impegnato in un'altra importante rassegna di settore: oggi apre a Fortezza ■ Basso di Firenze la 43° edizione di «Pitti Filati», che sino a giovedì punterà i riflettori sulle collezioni di filati per maglieria per la stagione autunno-inverno 1999-2000.

La delegazione dell'imprenditoria laniera è folta. A Firenze ci sono gli stand delle Antonio Viana by Zegna Baruffa, di Vallemosso; Avia, Verrone; Di Vè, Cerrione; Filatura Botto Poala, Lessona; Filatura di Chiavazza, Vigliano; Filatura di Crosa-Missoni-Lane Monterosa, Candelo; Filatura Cardiff-Smeraldo, Cerrito Castello; Filatura ■ Polzone, Polzone; Filatura e Tessitura di Tollegno, Tollegno; Filorè, Verrone; Gruppo Tessile Industriale, Verrone; Idea's Filati, Biella; Lane Cardate, Cosato; Lanificio Loro Piana, Quarona; Lanificio Luigi Botto, Vallemosso; Lora e Festa, Borgosesia; M.T.R., Sandigliano; Sabotex, Biella; Vimar, Ca-



Ancora un'importante verifica per il tessile impegnato sulla ribalta di Pitti Filati ■ Firenze da ■ sino a giovedì

risio; Zegna Baruffa Lane, Borgosesia. Nell'elenco compaiono due nuove aziende, la Di Vè e la Lane Cardate, mentre nella sezione «Fashion at work» è presente la Tintoria ■ Quarona.

Anche «Pitti Filati» sarà un'importante verifica per l'industria italiana e biellese in par-

ticolare. Il tessile-abbigliamento si trova infatti a dover mediare tra un accenno di ■■ sul mercato interno (un fatto davvero importante) e le turbolenze del Far East. Giovedì, a manifestazione chiusa, il bilancio di «Pitti Filati» offrirà dati utili a interpretare meglio la situazione congiunturale. ■■ (r.s.)

L'incidente l'altra notte. Oggi i funerali: il giovane verrà sepolto a Pettinengo

Auto contro moto, muore a 17 anni

Un apprendista di Candelo travolto dall'amico

CANDELO. Ancora un incidente mortale nel Biellese, il terzo nel giro di pochi giorni: domenica, ■■ 23, in via Castellengo (la strada che scende in Baraggia), il destino si è accanito contro Matteo Spezia, 17 anni, un apprendista edile, residente al numero 97 della stessa via.

Il giovane era in sella al suo ciclomotore ■■ stava rientrando a casa, dove ■■ atteso dai familiari. Ma pochi metri prima è stato tamponato dalla Lancia Dedra condotta da Mauro Bianco, 21 anni, anche lui residente in via Castellengo. Dramma nel dramma è che Mauro Bianco e Matteo Spezia erano amici.

Per effetto del tamponamento, ■■ ciclomotore ■■ ragazzo sono stati scagliati contro ■■ palo. Il motorino, praticamente distrutto, è rimasto sul ciglio della strada, mentre Matteo Spezia è ricaduto ■■ un prato lì vicino. Inutili i soccorsi: al medico dell'ambulanza del «118» e al comandante della stazione dei carabinieri di Candelo, Antonino Giombardo, non è ri-



Nella foto di Micheletti il punto ■■ cui è avvenuto il tamponamento mortale

masto altro che constatare il decesso del ragazzo.

Il corpo di Matteo Spezia è stato poi composto nella camera mortuaria del cimitero del paese, in attesa della cerimonia funebre, già fissata per questa mattina alle 10 nella chiesa di Santa Maria. Poi la salma proseguirà per la sepoltura verso

Pettinengo, paese dove il giovane aveva vissuto per molti anni in casa dei nonni. Matteo, che lascia nel dolore ■■ papà, la mamma Giovanna Verdola e una sorella di pochi anni, ■■ era infatti trasferito a Candelo da poco tempo.

La serie nera degli incidenti si è aperta con la morte ■■ un

biosnaco, in via Rigola ■■ Biella, ed è proseguita venerdì pomeriggio, con una donna rimasta senza nome (forse un'albanese) travolta dalla Trossi, a Gaglianico.

Intanto sono nettamente migliorate le condizioni di Piero Trabucco, 63 anni, residente a Carroto Castello, contitolare con il figlio dell'Activ Moto di via Quintino Sella. Già nella notte di domenica i medici del «Dolgi Infermi» avevano sciolto la prognosi.

Riduce da ■■ raduno motociclistico in Valle d'Aosta, Piero Trabucco stava facendo ritorno ■■ casa in sella ■■ una «Scooter» Yamaha quando a Biella, all'incrocio tra via Piemonte ■■ Corso 53° Fanteria, si è scontrato ■■ la Lancia Dedra condotta da Rodolfo Terro, residente in città.

Sulle cause dell'incidente sta compiendo gli accertamenti la polizia municipale, intervenuta sul posto unitamente all'ambulanza del «118».

Franco Piras

INTELLIGENZA POLITICA



Simeone illustra la legge anti-carcere

BIELLA. Faccia e faccia di alto livello ieri ■ Palazzo di giustizia sulla legge Simeone, che consente pene alternative al carcere a chi deve scontare fino ■■ tre anni. Erano di fronte il «padre» della legge, Alberto Simeone, deputato di An, e il magistrato Mario Griffey, già giudice istruttore a Biella ■ Torino, attualmente procuratore aggiunto a Torino. Dura la requisitoria di Griffey contro la nuova legge, che ■■ allarme sociale e incoraggia i delinquenti. Più ragionata la replica di Simeone, secondo cui la norma «riequilibra» gli effetti della giustizia fra privilegiati ■■ emarginati. A Biella la legge ha portato alla scarcerazione ■■ un solo detenuto. ■■ (m.p.)

Finora la holding non aveva mai «dato» il proprio nome a una squadra di club. Sono previsti premi in base ai risultati

Fila, primo sponsor del basket

Un accordo triennale con Pallacanestro Biella

BIELLA. Il comunicato ufficiale esce dal cassetto dov'era custodito già da qualche giorno: ■■ la Fila è ufficialmente diventata ■■ marchio ■■ principale che si affianca al destino della Pallacanestro Biella nel campionato di A2. Il momento è, ■■ si dice, «storico» per almeno due motivi. Il primo ha una valenza locale: dopo 30 anni il basket laniero torna nell'Olimpo della palla a spicchi e lo fa portando a braccetto una grande holding, che mantiene il suo «cuore» (ed anche qualcosa in più) nel centro della città.

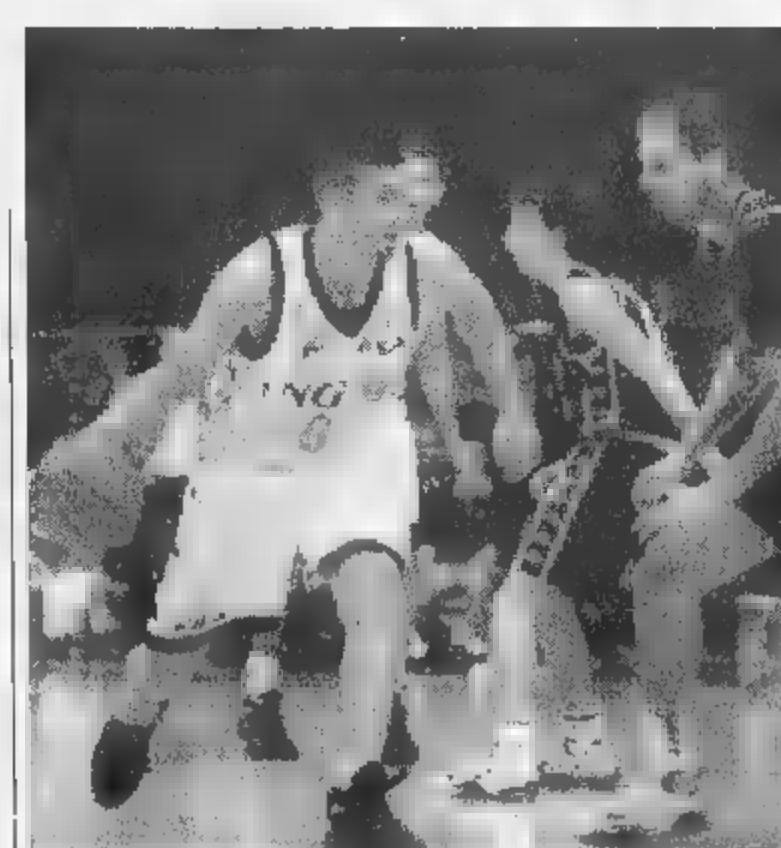
Il secondo, nel rapporto sport e sponsor, ha sicuramente una valenza internazionale: l'abbinamento della Fila con una squadra di club è una «prima» mondiale. Mai prima d'ora infatti, nonostante l'imponente strategia di marketing che va dalle discipline invernali al calcio, allo stesso basket ed al baseball, il gruppo di via Cesare

Battisti aveva deciso di «dare» il proprio nome ad una squadra. L'accordo vale per 3 anni e questo non ■■ una sorpresa ma una piacevole conferma. Già in occasione del loro primo approccio (quando la Pallacanestro Biella esordì in serie B), l'amministratore Enrico Fracchi ed il presidente Alberto Savio ■■ messo in atto un progetto pluriennale. Inoltre il particolare vale come garanzia: cioè costituisce l'impegno, da parte di entrambi, di proseguire verso obiettivi più importanti.

Il rovescio della medaglia c'è, eccome. Pur di scendere sul parquet ■■ la scritta Fila sulle magliette, il presidente Savio ha firmato ■■ accordo tutt'altro che lastricato d'oro. Sono state però previste delle clausole che, in base ai risultati raggiunti, fanno scattare degli aumenti: più in alto si salirà, più quattrini si otterranno per la stagione seguente.

Oltre a quelle che sono comprensibili «precauzioni» da parte della Fila (l'esordio come primo sponsor ■■ una squadra giunge ■■ periodo positivo ■■ non eclatante per l'azienda), c'è da fare i conti pure con un palazzetto delle sport che non consente follie. E' chiaro che l'interesse della Fila è finalizzato ad una crescita della squadra a livelli di primo piano. Ma non con una struttura che ■■ malapena serve per il campionato di A2 e che rischia di «strozzare» qualsiasi iniziativa di ampio respiro.

Intanto gli appassionati possono sognare. «La Pallacanestro Biella è certa che i propri giocatori ■■ legge nel comunicato ■■ porteranno con orgoglio il marchio rossoblu sulla divisa, consapevoli di rappresentare, oltre che un'azienda di rilevanza mondiale, anche l'espressione della capacità imprenditoriale del Biellese». ■■ (d.p.)



Buone notizie in casa «Pallacanestro Biella» anche nel settore-sponsor ■■ Micheletti

La sistemazione dell'area di via Cernaia al centro dei lavori del Consiglio



Il piazzale di via Cernaia è uno dei grandi posteggi della città nonostante versi in condizioni di evidente degrado. Ora il sindaco Gianluca Susta (a destra) denuncia l'impossibilità di sistemare l'area: i proprietari sono contrari



Il posteggio non sarà asfaltato

Il sindaco: «La proprietà è contraria»

BIELLA. La piazzola dell'elicottero e il posteggio di via Cernaia non possono essere asfaltati. Lo ha annunciato ieri in Consiglio il sindaco Susta. Lo spunto per chiarire l'annosa vicenda è stato proposto dal consigliere del Polo Antonio Montoro che aveva presentato al sindaco un'interrogazione prospettando la necessità di sistemare adeguatamente la piazzola per gli elicotteri del 118 (non servizio che circa 900 interventi all'anno continua a dimostrare la sua grande

utilità pubblica», ha detto. Un giudizio che l'amministrazione condivide. «Ma purtroppo abbiamo le mani legate», ha spiegato Gianluca Susta. «L'area è in comodato al Comune e per eseguire qualsiasi lavoro dobbiamo avere l'autorizzazione della proprietà, i Lanifici Rivetti Spa. Noi abbiamo ripetutamente chiesto di sistemare solo la piazzola dell'elicottero ma l'intera area. Ma la proprietà ritiene che l'intervento possa costituire, a termini di legge, un precedente tale

da pregiudicare la destinazione futura dell'area». Ha aggiunto Susta: «In altre parole il Comune domani potrebbe sfruttare la situazione a suo vantaggio per un'azione di esproprio. E a nulla valse la nostra disponibilità a mettere per iscritto l'impegno a mantenere ai privati tutti i diritti sullo sfruttamento della superficie. La risposta dei Lanifici Rivetti Spa è stata no». Durante le due ore di discussione che il Consiglio ieri ha dedicato a interrogazioni e ordini del giorno si è parlato anche

di massoneria per una mozione sui diritti umani presentata dal gruppo dell'Orso primo firmatario Roberto Mondello, il consigliere che non ha mai negato di essere iscritto a una loggia. Il documento è stato criticato da An e replicando all'attacco del capogruppo Livia Caldesi, il sindaco ha svelato un antefatto: la massoneria ha querelato il leader di An Delmastro dopo uno dei suoi attacchi in pubblico. Di qui l'atteggiamento di An, ma Caldesi ha respinto l'interpretazione. (m. al.)

IN BREVE

Cronaca

Furti, un arresto

una nomade denunciata

I carabinieri hanno arrestato, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare in carcere, Angela Bottone, 33 anni, residente in città. La donna deve scontare una pena detentiva di 20 giorni per furto. Intanto i militari della compagnia di Cossato hanno denunciato Maria J., 30 anni, nomade, sorpresa al centro commerciale «Es-selunga» di Quaregna mentre tentava di eludere la sorveglianza nascondendo prodotti la lunga gonn. (f. p.)

Politica

Un volantinaggio di Rc

per il film «Full Monty»

Il 28 luglio, al Chiostro di San Sebastiano, verrà proiettato il film «Full Monty» e i giovani di Rifondazione saranno presenti per distribuire volentieri sui temi del lavoro e della disoccupazione. Un'analoga iniziativa era stata presa in occasione della proiezione del film «Grazie signora Thatcher». (d. sa.)

Biblioteca

Oggi l'inaugurazione

dello spazio pre-lettura

Verrà inaugurato oggi pomeriggio in Biblioteca lo spazio di pre-lettura dedicato ai bambini in età prescolare e allestito nella sezione ragazzi «Rosalia Aglietta Anderlini». La nuova iniziativa è stata realizzata grazie al contributo dei familiari e degli amici di Isa Minari e Irene Defabianis, madre e figlia morte in un incidente stradale. Alla cerimonia interverranno il sindaco e l'assessore Verzella. (r. mo.)

Attesa una soluzione sui «privati»

Circoli, l'Ascom incontra Susta



I circoli privati rappresentano uno dei punti di aggregazione dei giovani

BIELLA. Circoli privati, è stato fissato a lunedì prossimo l'incontro tra il sindaco e l'Associazione commercianti. L'Ascom nelle settimane aveva infatti chiesto a Susta un intervento concreto per arginare in città la moltiplicazione dei circoli privati, la cui sarebbe tale da mettere in crisi bar e altri locali pubblici. Gli esercenti nei mesi scorsi avevano fatto sapere attraverso l'associazione di piazza Vittorio che non avrebbero più accettato passivamente la concorrenza scorretta dei circoli. Questi ultimi, a detta degli esercenti, svolgono la stessa attività, senza essere soggetti alle pressioni fiscali e burocratiche proprie grazie all'etichetta «privato». Una condizione privilegiata, sostiene l'Associazione commercianti, che danneggia gli esercenti. Di qui la richiesta di provvedimenti restrittivi in materia di autorizzazioni fatta a Susta nelle settimane. Il sindaco si era impegnato ad affrontare la questione e lunedì, appunto, presenterà alla categoria degli esercenti le sue soluzioni. (f. p.)

«LA MIA CITTÀ», SPAZIO AI LETTORI



Dal Villaggio segnalazioni per via Ambrosetti, tutta buche

BIELLA. Dopo l'intervento del dottor Ara, la segreteria telefonica de «La mia città» ha raccolto altre segnalazioni sulla pessime condizioni di via Ambrosetti. La strada (nella fotografia), è una traversa al fondo di via Rosselli, al Villaggio, quasi sul confine con Ponderano, non è asfaltata ed è tutta un buco: il problema-groviera si avverte nei giorni di pioggia quando la via si copre

di pozzanghere, ma la situazione è migliore con il tempo bello, perché allora è la polvere a provocare disagi. Ricordiamo che «La mia città» è uno spazio aperto alle segnalazioni dei lettori sui problemi del capoluogo e della provincia. Per segnalare è sufficiente lasciare un messaggio alla segreteria telefonica (015/31.217), oppure farcelo arrivare con il fax (015/252.23.79).

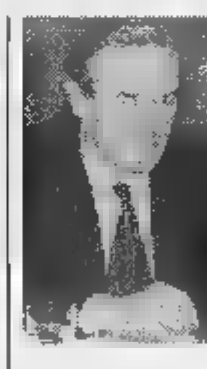
Le previsioni dell'Osservatorio di Oropa

Meteo, si attendono il sole e i temporali

BIELLA. La settimana trascorsa ha regalato 18,6 mm di pioggia, allentando la cappa afosa. Ora l'anticiclone delle Azzorre tenderà a ritirarsi; l'alta pressione subirà una rottura che determinerà da oggi un cambiamento delle condizioni meteo: da una circolazione calda si passerà ad una situazione che favorirà un ricambio dell'aria per correnti fresche e portatrici di altri temporali.

Come conseguenza, verrà spazzata via l'afa e si avrà in sostanza un ricambio completo dell'aria, con temporali accompagnati da violenti colpi di vento. Il tutto si risolverà entro giovedì, quando ritornerà il sereno. Ma vediamo le previsioni elaborate dal direttore dell'Osservatorio di Oropa, Orazio Scanzio.

Oggi annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità di temporali. Temperature in moderata diminuzione. Domani il sistema nuvoloso si porterà verso il Centro, influenzerà ancora la provincia,



Il direttore dell'Osservatorio di Oropa Orazio Scanzio ha elaborato le previsioni per i prossimi giorni

mentre la pressione tornerà ad aumentare, quindi avremo nuvolosità variabile con possibilità di brevi rovesci temporaleschi. Giovedì tempo bello e temperature piacevoli con aria asciutta. Venerdì: sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie con tendenza all'aumento. Nel fine settimana il previsto il passaggio di correnti settentrionali; nella nottata tra sabato e domenica saranno possibili temporali. Per domenica nuvolosità residua cumuliforme. Temperature in moderata diminuzione. (r. s.)

AL GIORNALE

I consumatori entrano in Europa

Dopo l'Euro e dopo oltre un decennio di battaglie, finalmente anche i consumatori italiani sono equiparati a quelli degli altri Stati europei. La Federconsumatori esprime viva soddisfazione per l'approvazione definitiva del Senato della legge quadro sulla disciplina dei diritti dei consumatori.

La prima petizione da parte delle associazioni risale al 1984. Dopo un decennio di ping-pong tra i vari rami del Parlamento la legge è oggi una realtà. Con questa legge anche le associazioni italiane dei consumatori avranno gli stessi poteri delle associazioni degli altri Paesi dell'Unione. Particolarmente importante la legittimazione ad agire in giudizio a tutela degli interessi collettivi, sia attraverso azioni inibitorie contro comportamenti lesivi degli interessi dei consumatori e degli utenti, sia attraverso l'attivazione, prima del ricorso al giudice, di procedure di conciliazione dinanzi alle Camere di Commer-

competenti.

Un risultato estremamente importante che riequilibra i rapporti tra i vari soggetti del mercato e che contribuisce a rendere effettivi i diritti quotidiani dei consumatori favorendo anche soluzioni extragiudiziali per i contenziosi materia di consumo. Una soluzione - tra l'altro - che alleggerisce la stessa giustizia ordinaria. L'approvazione della legge cade del resto in contesti del diritto europeo del consumo. Il 23 aprile, infatti, il Consiglio dei Ministri Ue ha approvato la direttiva sull'«Azione inibitoria» che attribuisce alle associazioni riconosciute dai singoli Stati membri la facoltà di chiedere l'inibizione di comportamenti lesivi dei diritti dei consumatori in materia di pubblicità ingannevole, clausole abusive, viaggi tutto compreso, eccetera. L'assenza di una legge che riconosca le associazioni italiane avrebbe consentito alle associazioni europee riconosciute di intervenire nel nostro Paese senza reciprocità. L'approvazione della legge completa un quadro normativo

che nel corso degli anni si è notevolmente evoluto, grazie soprattutto all'Europa e che compie oggi oltre venti anni di rappresentanza e diritto di intervento alle associazioni dei consumatori.

Daniello Frezzati
Federconsumatori Biella

Via Carso, da giorni disattivato

Da diversi giorni il semaforo posto all'incrocio tra via Bertoldano e via Carso è disattivato. E' fuori di dubbio quanto sia pericoloso da parte del Comune lasciare un incrocio così importante e neppure l'ombra di un vigile a dirigere il traffico almeno nei momenti punta. E' una situazione temporanea? Si ha intenzione di porre rimedio? O è solo il preludio all'ennesima rotonda alla francese? Massimo Argentero, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» Biella, in via Repubblica, numero di fax è 015 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Navaglia: tel. 0161/866.068; Cossato: tel. 015/822.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglia: telefono 0161/95.470; Cossato: telefono 015/822.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.398.

DI TURNO

A Biella: Farmacia Comunale (Municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario: apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre presentazione di ricetta medica urgente. Per altri Comuni della provincia, le farmacie a turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Santigiano: Farmacia Ausiliatrice,

via Gramsci 4/b, (015) 69.10.50. Graglia: Cappellero Zanotti, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188. Andorno Micca: Dr. Stefano Savino, via Cavallotti di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.

Trivero: Guelpa, via Roma 80 frazione

Lora, tel. (015) 75.65.92.

Valdengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. (015) 88.20.15.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

VIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamerzoni 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macchià 40, telefono 015/84.68.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Tenuta «La Mandria»

Candelo (Biella) Tel. 015/2536078

... dal 1952 solo cavallo con tradizione e qualità

- AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI
- CENTRO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TURISMO EQUESTRE
- AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA
- AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

TUTTI ISTRUTTORI DIPLOMATI F.I.S.E. e A.N.T.E. SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER:

- Corsi di equitazione di base
- Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
- Corsi di volteggio
- Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

SCUOLA DI EQUITAZIONE



strutture comprendono:

- Una scuderia con 23 cavalli e relative bardature
- Un tondino per lavoro con i principianti di diametro di 15 mt. con fondo in sabbia.
- Un maneggio scoperto di 20 x 40 mt. e uno coperto di 30 x 40 mt. con fondo in sabbia.
- Un maneggio coperto di 30 x 40 col fondo in sabbia
- Un rettangolo di 20 x 60 mt. in erba.
- Un percorso di cross di 4000 mt. con 20 ostacoli.
- Un parco di proprietà dell'Azienda di circa 100 ettari confinante con un altipiano baragguo di 5000 ettari.
- Spogliatoi, docce, servizi e ampio soggiorno.
- E poi il nostro fiore all'occhiello, cioè la totale e costante assistenza.

LUNEDÌ
tuttosoldiMERCOLEDÌ
tuttoscienzeGIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Oggi nelle zone colpite arriva un «inviato» della Protezione civile: esaudirà la richiesta?

Alluvione, scatta il blitz per lo stato di calamità

BIELLA. Ieri l'«inviato» della Protezione civile ha compiuto un sopralluogo in Valtellina; questa mattina ispezionerà la zona del Verbano e nel pomeriggio sarà a Biella.

Darà un'occhiata ai paesi colpiti dall'alluvione di fine maggio, ma soprattutto raccoglierà le relazioni, tanto carte, mappe e conti, che in queste settimane hanno preparato la Prefettura, la Provincia e i Comuni interessati. Un sopralluogo importante perché da questo dipende l'accoglimento della richiesta del Biellese di essere considerato vittima di una calamità naturale.

Il rischio, in questi casi, è quello solito: che qualcuno «cavalchi» l'alluvione e gonfi i danni per di più. «E' proprio quello che abbiamo cercato di evitare mettendo insieme una documentazione precisa e puntigliosa», spiega la presidente della provincia Silvia Marsoni, che ieri pomeriggio ha partecipato con i sindaci di Comuni più colpiti ad un incontro preparatorio in prefettura, e che oggi consegnerà all'incaricato ministeriale la mappa delle zone a rischio realizzata con la computerizzazione di tutti i dati raccolti in queste settimane.

L'allarme alluvione ha fatto scattare il meccanismo di prevenzione quasi istintivo per una zona che ha alle spalle tragedie come quella del novembre '68. «Speriamo proprio



Un'immagine del diluvio di fine maggio, che colpì duramente i centri di pianura (RICHELETTI)

non sia necessario - dice ancora la presidente Marsoni -, ma se domani dovesse scattare un altro disastro, siamo in grado di monitorizzare i danni in tempi brevissimi, proprio utilizzando il lavoro svolto in queste settimane».

E le cifre? Qual è il danno complessivo subito dal Biellese? Quanto si chiede allo Stato con la domanda di dichiarazione dello stato di calamità naturale? Nessuno osa fare cifre. «La verifica servirà proprio a dare indicazioni precise - dice ancora la Marsoni -; qualsiasi calcolo non suffragato dal ri-

scontro fra i tecnici dei diversi enti che hanno analizzato la situazione, rischierebbe di essere interpretato come un tentativo di approfittare della situazione. Aspettiamo quindi il confronto con il rappresentante del ministero».

Per le strutture provinciali il danno è stato calcolato in miliardi di milioni. Ma la dichiarazione dello stato di calamità è importante soprattutto perché garantirebbe un risarcimento anche ai privati, che sono stati i più colpiti.

Mario Pozzo



La frana che si è aperta sotto l'abitazione nella frazione Piancari

Dopo l'alluvione a Pinneri

Le frane a Pray, il geologo ha escluso pericoli per le case

PRAY. Sono bastati il sopralluogo di un geologo del Genio civile e l'installazione di un semaforo che regola il senso unico alternato lungo la strada per Pinneri Alto per far tornare la normalità a Pray dopo l'alluvione per il nubifragio di mercoledì notte. Il geologo ha infatti escluso pericoli per le tre abitazioni che erano state sgomberate per sicurezza e fin da venerdì le famiglie interessate hanno potuto fare ritorno a casa.

Per la strada pericolante, il senso unico alternato consente il traffico in attesa della sistemazione definitiva. A preoccupare il sindaco Pier Luigi Fileppo è il movimento franoso di una collina già segnalata a rischio dove l'intervento si annuncia molto più complesso e costoso.

«Dopo l'alluvione di fine maggio avevamo chiesto e ottenuto finanziamenti per 70 milioni per il pronto intervento - spiega il sindaco Fileppo - Purtroppo non abbiamo fatto in tempo a terminare i lavori ed è arrivato il disastro. Ma ci siamo subito mossi per il ripristino immediato. Il problema è di garantire sicurezza per il futuro».

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

Chiusa fino al 15 la provinciale per Pianezze

Resterà chiusa fino a mercoledì 15 la strada provinciale per Pianezze, fra le località Bianco e Corale di Camandona. Il transito è stato vietato nei giorni scorsi dalla Provincia, per consentire una ditta di asfaltare la carreggiata. Il traffico sarà deviato sulle strade vicine. Sarà consentito il passaggio dei mezzi di soccorso e delle auto dei residenti. Il divieto scade alle 18 di mercoledì. [f. p.]

Biella

La Provincia cerca i revisori dei conti

Revisori dei conti cercansi, in Provincia: il collegio attuale scade a settembre, e chi è interessato all'incarico ha tempo fino al 17 agosto per presentare la domanda. I candidati devono essere iscritti al registro dei revisori contabili e all'albo dei commercialisti e dei ragionieri. Il primo collegio, nominato nel '95 dopo l'istituzione della Provincia, è composto da Benito Rimini, Rodolfo Bonardi e Paolo Brancaccio. Tutti e tre possono essere nominati di nuovo. L'incarico dura tre anni. [f. p.]

Andorno Mico

A Saint Marcel il campeggio estivo della parrocchia

Prende il via oggi il secondo turno del campeggio estivo per ragazzi organizzato dalla parrocchia di San Lorenzo a Saint Marcel, in Valle d'Aosta. Il gruppo di giovani, guidato come sempre da don Adriano Loro Lamia, tornerà ad Andorno giovedì 16. [r. mo.]

Trivero

E' festa per i vigili del fuoco di Ponzone

Grande festa, a settembre, per i vigili del fuoco del Distaccamento di Ponzone, che celebrano il quarantesimo anniversario di fondazione del gruppo. Per sabato 26 e domenica 27 sono stati organizzati incontri con la popolazione, e sarà allestita anche una mostra fotografica dedicata ai volontari. Chi avesse ritagli di giornali, immagini e testimonianze può metterle a disposizione dei vigili del fuoco, telefonando allo 015-7387668. [e. gi.]

Biella

Al Colle della Balma le guide «Tike Saab»

Nuovo appuntamento, domenica, con le gite in montagna organizzate dalla Provincia e dalle guide alpine di Tike Saab. Per la seconda escursione è stato scelto un itinerario classico: la «via della fede», cioè la traversata Fontanemora dal Colle della Balma. Il ritrovo è alle 7,30, alla stazione della funivia di Oropa. La partecipazione è gratuita, ma occorre prenotarsi telefonando all'Agenzia turistica (015-351128). Le escursioni proseguono per tutti i fine settimana di luglio e agosto. La prossima meta (domenica 19) è il Monte Mazzaro, in alta Valle Cervo. [r. mo.]

Da giugno le richieste passate da 90 a 250 alla settimana: più 9% rispetto al '97

Vacanze, cresce la voglia di «estero»

Preso d'assalto l'ufficio passaporti della Questura

BIELLA. Cresce a vista d'occhio il numero di biellesi che scelgono località estere come meta per le vacanze. In queste ultime settimane infatti lo sportello della Questura per il rilascio (ed il rinnovo) del passaporto sembra quasi preso d'assalto.

«Rispetto agli altri mesi dell'anno, fatti salvi i «tradizionali» aumenti alla vigilia delle feste di Pasqua e di Natale - spiega la dottoressa Gallo, responsabile della divisione amministrativa - registriamo un aumento notevole delle richieste, passate dall'inizio di giugno dalle novanta alle 250 la settimana».

L'incremento è davvero notevole e questa sorta di esodo conferma così il dato già accennato in precedenza dalle agenzie di viaggio: è cioè che il turismo è settore in notevole crescita anche nella provincia.

Seppure con un'analisi rapida delle statistiche elaborate sempre dalla Questura, per l'estate '98 si prevede un aumento del 9 per cento rispetto alle pas-



Il settore turismo è in forte crescita anche in provincia e l'ufficio passaporti della Questura è preso d'assalto dalle richieste alle 250 la settimana

sate stagionali, relativamente al numero complessivo dei passaporti rinnovati ed alle nuove richieste.

Fare o rinnovare il passaporto (gli uffici sono aperti dal lunedì al sabato, con orario dalle 9 alle 12) comporta una spesa di circa 100 mila lire, e un'attesa media di una settimana (salvo

casi particolari).

Molti però non sanno che le normative di alcuni Paesi sono complesse: ad esempio molti Stati richiedono la validità del documento ancora dopo il visto d'ingresso, per un periodo compreso tra i tre ed i sei mesi. E' il caso degli Usa, che concedono l'ingresso ai turisti se il

passaporto esibito scade prima dei successivi sei mesi dal giorno di ingresso.

«E' meglio informarsi bene, fornendo l'indicazione del luogo scelto per evitare inconvenienti all'ultimo momento» è l'invito conclusivo degli impiegati dell'ufficio di via Tripoli. [f. p.]

Una giornata «storica» per tutti gli impianti della provincia

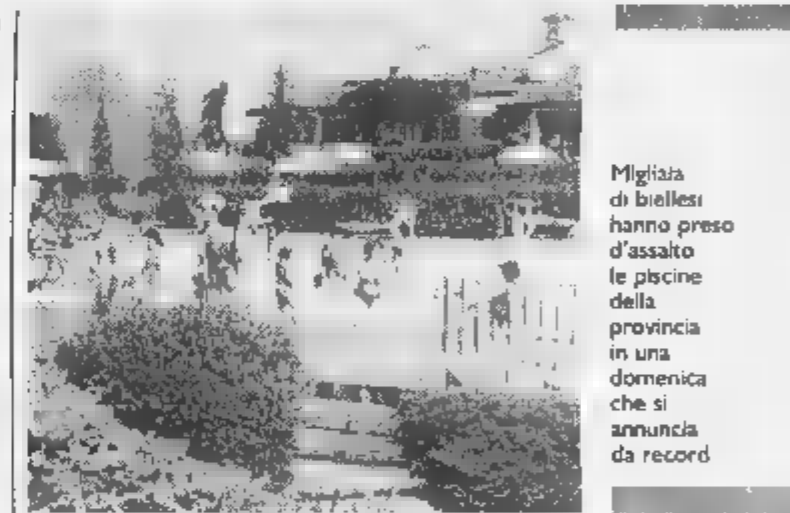
Piscine, domenica da record in 1600 solo alla «Rivetti»

BIELLA. Finirà sicuramente negli annali delle piscine biellesi la giornata di domenica. Complice un tempo splendido le vacanze estive non per tutti ancora cominciate, gli impianti della provincia sono stati presi d'assalto.

I numeri quasi da capogiro. Alla Rivetti gli ingressi sono stati 1600. «E' da tempo che non staccavamo così tanti biglietti - dicono i responsabili della struttura comunale - Per quest'anno si tratta di una cifra record, ma convinti che bisogna risalire molto indietro negli anni per trovare un dato simile».

Anche a Valdengo si registra una situazione fotocopia: in 1500 hanno occupato quasi ogni angolo dell'Alba Marina. «Le condizioni meteo ci hanno dato finalmente una mano - spiega Massimo Bazzani, uno dei titolari - Anche sabato è stata una giornata più che discreta, complice anche la dislocazione che è in funzione proprio il sabato sera».

Volte sorridenti anche alla se-



Migliaia di biellesi hanno preso d'assalto le piscine della provincia in una domenica che si annuncia da record

greteria del centro sportivo Pralino di Sandigliano: in 1300 hanno scelto le vasche (una esterna e l'altra al coperto) dell'impianto biellese.

«Il sole splendido ed il fatto che non tutti fossero già partiti per il mare ci hanno consentito di fare un pieno - dicono in biglietteria - Alla fine della stan-

giornata non saranno molte le giornate che registreranno un simile successo».

Giornata record anche al centro Primavera di Lessona ed al Funghetto di Mottalciata, strutture meno «imponenti» delle altre ma non per questo meno gradite: 400 gli ingressi di domenica. [d. p.]

Da venerdì a domenica la grande «kermesse» con i francesi di Valcourt

Bioglio, alla festa del gemellaggio arrivano i «vessilliferi» di Marostica

BIOGGIO. E' festa grande, da venerdì a domenica in paese: per celebrare i 18 anni di gemellaggio col Comune francese di Valcourt, a Bioglio si faranno pranzi, passeggiate e incontri di pallavolo. Ma il programma regala anche due chicche: una l'arrivo dei «vessilliferi» di Marostica (quelli partiti a scacchi nella piazza della città veneta). La seconda sorpresa è che il paese, nel fine settimana, si trasforma in una grande galleria d'arte all'aperto, con pittori pronti ad eseguire affreschi sui muri di alcuni edifici.

La «Festa del gemellaggio» s'inaugura venerdì sera, con l'arrivo dei francesi di Valcourt: dopo le 18 è in programma un rinfresco di benvenuto. Sabato gli ospiti saranno condotti in gita a Vercelli, e alle 18,30, nella palestra comunale, si terrà una sfida di pallavolo femminile. L'Us Biellese e il Bettancourt. Domenica gli ap-



Il sindaco di Bioglio (a sinistra) insieme al collega francese di Valcourt

puntamenti di grido: alle 10,30 arrivano i «vessilliferi», che sfilano per le vie del paese alle 11,45, dopo la messa. Alle 13, nell'area dei festeggiamenti, si svolgerà il pranzo ufficiale, che sarà seguito alle 16,30 dall'esibizione del gruppo in costume

(al campo sportivo). Bellissime le «reografie», basate sulle antiche bandiere (appunto i vessilli). Alle 17,30, passeggiando per le vie, per ammirare gli affreschi dei pittori. La delegazione francese lascerà Bioglio lunedì mattina. [g. bu.]

Raffica di appuntamenti nel week-end: a Graglia la consueta kermesse del circolo occhieppese

Al Colle S. Carlo la gran festa del Pettiroso

E Castelletto Cervo prepara la «quattro giorni» della patronale

OCCHIEPPO INFERIORE. Come da tradizione, la terza domenica di luglio il Circolo del Pettiroso «trasloca» al Nido, ed invita tutti alla grande festa sul colle San Carlo di Graglia. L'appuntamento è quindi per domenica 19, con il solito programma: la messa al campo, davanti al monumento degli alpini, e il «Rancio a la Piciorus».

Quest'anno mancherà una figura prestigiosa: Sergio Fioravera, morto nell'agosto '97. Il Circolo del Pettiroso e, tre anni dopo, il Nido portano ancora la sua impronta. La festa è a base di allegria, ma è inevitabile che compaiano i ricordi, specie quando manca un fondatore. Così, ancora una volta, si sentirà l'«Inno La colpa fu», che Sergio Fioravera cantava ogni anno con la voce baritonale, accentuando ogni volta la frase: «Là quel colle pieno d'aria pura, ti fa pensar: la vita è bella; né a bimbi o vec-

chi, né, non fa paura nemmeno la monella (ossia la morte)».

Il Colle di San Carlo e la chiesetta ridotta ad un rudere della guerra, furono «adottati» dal Circolo del Pettiroso nel 1955, per cantare la pace in allegria senza dimenticare di costruire. Ora la chiesetta (l'unica rimasta) è progetto «Novella Gerusalemme» del teologo vercellese don Andrea Vellotti, nel 1955 non rischiava più di scomparire, e sarà restaurata da parte dell'amministrazione di Graglia. Santuario, nell'ambito degli interventi per il Giubileo.

Il Nido si raggiunge attraverso due strade, sempre lasciando l'auto ai piedi del Colle: dalla «direttissima» e dal sentiero costruito in passato con fatica dai soci del Circolo, per le «gambe meno giovani» che amano le salite blande su percorso all'ombra degli alberi.

Intanto anche Castelletto Cervo si prepara a festeggiare.

Venerdì s'inaugura la patronale, che offre quattro giorni di buona tavola, ballo liscio, gare sportive e sfilate di moda. L'appuntamento è alla sede Ana di frazione Gareila: venerdì alle 19 si parte con una gara podistica, che sarà seguita dalla cena e dalla manifestazione «Sport e motori». Alle 21,30 si balla con «Disco d'oro». Sabato alle 19 una mostra, intitolata «Mini-esposizione di opere dell'ingegno»; poi un'altra cena con specialità tipiche e una serata danzante. Fatto il programma? domenica alle 11 l'undicesimo Trofeo Pier Giuseppe Fantone (una gara podistica), poi la messa e il pranzo. Nel pomeriggio una performance artistica «un'esibizione di tiro con l'arco». Come al solito, una cena e le danze chiudono la serata. Ciò accadrà anche lunedì, quando è prevista pure una sfilata di moda (alle 22,30) dell'atelier di Nadia Pregnolato. [d. sa.]



A Castelletto Cervo la festa patronale



LA STAMPA

cd-rom

PER NON PERDERVI
un ANNO
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI
in UN ANNO
di NOTIZIE.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile
intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

RIVA o cod. fisc. _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA  HYPERSYSTEM

167-802005

Tra le novità della mostra immersioni in piscina e una «Miss» sott'acqua

Un mondo sommerso all'Alpà

Varallo, in piazza Vittorio debuttano i sub

VARALLO. Sub in vetrina: un concorso per «modelle del mondo sommerso». Sono due delle novità più curiose dell'edizione numero 22 dell'Alpà, la mostra-mercato che ogni anno porta lungo le vie di Varallo oltre centomila visitatori.

A cura del Club sommozzatori Borghesio sarà allestita una piscina trasparente a pochi metri dal palco di piazza Vittorio: ogni giorno si potrà dunque provare l'emozione di immergersi in acque completamente attrezzate da sommozzatori. Tutto il materiale sarà messo a disposizione dell'associazione presieduta da Franco Guala e le prove saranno naturalmente gratuite, una regola non scritta ma che vale praticamente per tutte le iniziative in programma all'Alpà.

Tutti i giorni dalle 19 e i festivi anche di pomeriggio chiunque potrà presentarsi allo stand del sub di Borghesio per cimentarsi nell'immersione: saranno fornite mute, bombole, erogatori, insomma tutto l'occorrente per un viaggio in piena regola nel mondo sommerso. Il pubblico potrà assistere in diretta alle nuotate sott'acqua: il container 16 metri per 2,5 di base e altri 2,5 di altezza, oltre ad illuminati all'interno, ha quattro grosse finestre che permettono una perfetta visuale.

Un'altra interessante iniziativa legata al «vascone» è il concorso «Miss modella Fotosub»:



La fortunata mostra mercato dell'estate, che è giunta alla 22ª edizione, attira lungo le vie di Varallo oltre centomila visitatori

si tratta di una competizione organizzata sempre dal club borghesio in collaborazione con due riviste specializzate. Un gruppo di ragazze sosterrà tre prove (non di bellezza logicamente, ma di armoniosità nei movimenti): una a corpo libero (martedì sera), l'altra con tutta l'attrezzatura subacquea indossata (giovedì) e la finale (sabato oppure domenica). La vincitrice, oltre ad aggiudicarsi una vacanza in Sardegna, accederà alla fase nazionale del concorso. Anche in questo caso le iscrizioni sono gratuite e libere a tutti.

Fossati

PARATA DI NID

Da Spagna a Ron

VARALLO. Il primo impegno ufficiale dell'Alpà alle 17 di sabato quando, alla presenza della banda Città di Varallo, le autorità e il presidente del comitato organizzatore Natalino Gilardi dichiareranno aperta la mostra-mercato. In serata il primo spettacolo: sul palco di piazza Umberto si esibirà Stefano Palatresi, protagonista del Ra2 di «Euro». Gli appuntamenti proseguiranno domenica con gli «Hidra» per arrivare, lunedì 13, al primo grande concerto di Spagna. Il giorno dopo toccherà ad Andrea Mingardi, mentre mercoledì arriverà l'atteso Ron. Giovedì sul palco di piazza Vittorio salirà Paola Turci, che chiuderà la serie dei «big». La musica proseguirà comunque: venerdì 17 si esibirà un gruppo argentino mentre in piazza Racchetti terrà concerto la banda. Sabato infine suonerà l'orchestra di Stefania Cento, ammirata in «Ci vediamo in tv». Anche questi appuntamenti sono gratuiti. (f. fo.)

La città sconvolta per l'arresto di Giuseppe Scalvini

Crescentino incredula «Beppe non è un killer»

CRESCENTINO. Incredulità e stupore. Domenica mattina, leggendo la notizia apparsa sul nostro giornale, la gente di Crescentino non credeva ai propri occhi: Giuseppe Scalvini, accusato di omicidio per rapina. Secondo la Polizia stradale di Novara sarebbe proprio lui ad aver sparato il colpo a bruciapelo che, l'8 marzo scorso, freddò un benzinai di Lonate Pozzolo durante una rapina.

Gli amici non ci vogliono credere. Dicono, in coro: «Non possiamo neppure pensare che Giuseppe abbia ucciso qualcuno».

Di origine lombarda, la famiglia di Giuseppe Scalvini abita a Crescentino ormai da molti anni. Il padre, che originariamente aveva un negozio di formaggi, aveva aperto un bar. E Giuseppe Scalvini, cresciuto a Crescentino, fama di bonario spaccone. Amava girare con moto e auto appariscenti (Harley Davidson e Porsche), soprattutto dopo il matrimonio con la figlia di una famiglia benestante e stimatissima di Crescentino. Faceva il rappresentante di griffe e tutti dicevano: «Può permettersi quel tenore? Vita perché s'è sposato bene». La famiglia della moglie non lo l'ha accolto come figlio, ma l'ha anche aiutato economicamente nei momenti di difficoltà.

Nonostante il carattere estroverso e lo spacccone, Giuseppe Scalvini è comunque



Giuseppe Scalvini ha 46 anni

considerato un «buono». Legatissimo alla mamma, dopo la morte del padre, continuava a farsi vedere spesso a Crescentino, anche dopo l'allontanamento dalla famiglia, appunto per trovare la madre. Era inoltre molto legato anche a suo figlio.

Ecco perché l'arresto dell'altro giorno ha gettato nel dolore una anziana madre e un'intera famiglia. Dolore che tutta Crescentino rispetta. Sono in tanti a sperare che la polizia e la magistratura abbiano preso un abbaglio, anche se le prove contro Scalvini sembrano schiacciante. Ma un vecchio compagno delle elementari non ci vuole credere: «È impossibile che Beppe possa aver fatto del male a qualcuno». (f. d. c.)

IN BREVE

Uffonato dal vapore giovane operaio al Cto

Incidente sul lavoro l'altra notte alla Pollioli: l'operaio vercellese Enzo Corino, di 33 anni, stava svitando una valvola quando è stato investito da un getto di vapore, che gli ha provocato ustioni gravi. L'uomo è stato comunque ricoverato al Cto di Torino. (r. v.)

Vercelli il console Bucknell oggi Forza Italia

Alle 17 oggi il console britannico a Milano, Bruce Bucknell, incontrerà il deputato Roberto Rosso e il coordinamento di Forza Italia. In via Petrarca discuterà della situazione politica del Nord Italia. (d. b.)

Asigliano Stagione al San Rocco inaugurata dal prefetto

Sabato sera è aperta la stagione estiva del circolo San Rocco, presieduto dall'avvocato Roberto Scheda. All'inaugurazione (cena ai bordi della piscina servita da Graziano Siviero) è intervenuto (graditissimo ospite), ha detto Scheda) il prefetto Forresteri. (d. h.)

IL CASO

ESTATE RAGAZZI

di F. Fossati

FINCHÉ la fame di lavoro tra i giovani sarà da Terzo Mondo, sarà per i sindacati ad «intuitu personae», ovvero, con una traduzione non letterale, «nasos».

Così il primo cittadino di Santhià, Pier Giuseppe Barbonaglia, che si è servito del proprio intuito (possibilità prevista dalla legge) per scegliere 5 giovani da impiegare nel Centro estivo, è stato immediatamente «impallinato» da una serie di contestazioni. Si sono opposti con veemenza al «finto», sia le esecuzioni dell'incarico sia i consiglieri comunali d'opposizione. Le prime si sono rivolte al prefetto Francesco Porretti, i politici, per bocca del loro capo gruppo Giovanni Carecchio, hanno definito la delibera «un inammissibile sopruso» e si preparano a dar battaglia.

Così hanno combinato Barbonaglia e gli assessori Corradini, Canova e Viviani? Risponde il sindaco: «Proprio niente: ci siamo limitati a compiere una scelta in base a criteri di maggior economicità ed efficienza».



Il Comune, ogni anno, ha attivato l'«Estate ragazzi» ed ha assunto a tempo determinato 5 giovani per animare le giornate dei bambini che non sono ancora partiti per le ferie. Nella delibera si legge che la giunta non ha attinto i lavoratori dalla graduatoria stilata nel '96 e valevole per tre anni, ma è andata ad «intuito».

Conferma Barbonaglia: «Abbiamo preferito rivolgerci al Cto (centro locale per l'occupazione giovanile, ndr) perché, in base alle passate esperienze, abbiamo capito che ci servono educatori e animatori». E il concorso del '96 bandito apposta per questo lavoro estivo? Taglia corto Barbonaglia: «Non era proprio un concorso: non è chiaro se valevole per tre anni. In ogni modo noi abbiamo risparmiato 10 milioni».

Maggioranza scatenata, ma il sindaco: «E' tutto in regola»

Il Comune sceglie «a naso» gli animatori dei bambini

L'avvocato Giovanni Carecchio, esponente dell'opposizione, ha sollevato il problema della procedura adottata per scegliere gli animatori. Centri esivi del Comune di Santhià.

Di avviso completamente opposto sono le «esecuzioni» lavoro, che si sono rivolte sia al difensore civico, che però ha già avallato le decisioni di Barbonaglia, sia al prefetto, che invece non si è pronunciato.

Chi grida allo scandalo è l'opposizione. L'avvocato Giovanni Carecchio (lista Centro-sinistra) commenta: «Le argomentazioni addotte dalla giunta sono inaudite». La legge però consente, in via eccezionale, l'uso dell'«intuito» per reclutare i liberi professionisti. «Certamente», conclude Carecchio, «ma l'avviso, il bando e il concorso restano gli strumenti più trasparenti». (d. b.)



Massimo Foglia conferma durante lo spettacolo, ma mantiene top secret il nome della donna

Lady gattinarese per l'amante di Capriolo?

Durante lo show al New Reality spunta una love story epistolare

GATTINARA. Chi mai sarà l'avvenente signora gattinarese (signora: sposata, dunque) che, follemente innamorata di Massimo Foglia, l'ex amante di Capriolo, gli manda lettere di fuoco, appassionate, a ripetizione? La sventagliata di un Kasha-nikov? Sono lettere in cui questa misteriosa lady che già qualcuno in città chiama «Maria Angiola 2», si scatena a briglia sciolta, travolta dai sentimenti, pronta a lasciare tutto e letto coniugale per farsi stritolare dai muscoli di questo ex guidatore di Tir, già tombatore di femmine assurti all'onore cronaca come l'altro vertice del triangolo nel «Assoni Maria Angiola» e Signoroni Oliviero, quest'ultimo marito lei e vittima randellata.

Ma come è venuta a galla e fino a che punto la «lady» di questo nuovo folle amore? I fatti sono recenti. Risalgono a sabato notte, quando Massimo

Foglia è stato protagonista di un talk-show al New Reality Club gattinarese, sotto il fuoco di fila delle domande sollecitate dalla «pi erre» Vittoria, una regina della notte milanese in trasferta nella patria di Mercurino dall'Old Fashion al Shoking Club.

Foglia, nuovo sex-symbol all'italiana, è impegnato in queste settimane nelle discoteche per una testa a testa multiplo con una platea quasi totalmente al femminile, contando qualche marito trascinato e qualche scapolo pronto ad imparare l'arte.

Il bla-bla naturalmente e la seduzione di fine millennio e che Foglia rappresenta una pietra miliare lo si è capito subito da come si è incanalato il discorso...

«Naturalmente» sono mancate le domande sulla tecnica amorosa sul cofano, ma

non è il di scandere nei dettagli - ha spiegato l'organizzatore della serata, il promoter Diego Maggi di Histoire D. - E' spiegato piuttosto che, quando il dialogo tra pubblico e Foglia è caduto sulle ammiratrici che gli mandano lettere, è saltata fuori (proprio a Gattinara, guarda caso), la storia della nuova «innamorata» gattinarese che lo annega nelle lettere della passione!.

Sposata, sì. Ricca pure. Il marito non ne sa nulla, ci mancherebbe. Una bella donna pronta al tradimento, okay, ma chi è? «Fuori il nome» ha chiesto la platea. E'?

Ed è a questo punto che le tenebre si sono improvvisamente. Il sex symbol sulla pedana ha cucito la bocca e non ha voluto dire di più: neanche lui con la signora, sul cofano o meno, ci stia o non ci stia.

Giovanni Barberis



Massimo Foglia, nuovo sex symbol

Temi d'attualità discussi al «Principato» di Lucedio

«La biotecnologia aiuta ma può essere rischiosa»

TRINO. Non sarà una iniziativa fine a se stessa, quella che ha avuto luogo presso l'Azienda agricola Principato di Lucedio. Davanti ad un pubblico di 150 persone, si è parlato di «primario avanzato» col dibattito e discussioni sul tema dello «Sviluppo sostenibile del territorio rurale» a ruolo delle agrobiotecnologie.

In primo piano i rischi delle tecniche di biotecnologia per ottimizzare i processi produttivi in agricoltura. Ad esempio, l'applicazione di alcune norme europee prevede la scelta limitata di due o tre specie di mucche: la più produttiva. Questo si potrebbe ottenere modificando il patrimonio genetico dell'animale. La situazione che si verificherebbe sarebbe pericolosa, perché nel caso dell'attacco di un particolare virus, le 2-3 specie rimanenti sarebbero in serio pericolo di estinzione. Proprio per questo dal dibattito è emersa la necessità di mantenere diversificazioni nell'allevamento del bestiame. «Non bisogna chiudersi nei confronti delle biotecnologie, ma neanche credere che siano la soluzione a tutti i mali», è stato sottolineato.

Carmine Nardone, relatore per l'indagine conoscitiva sulle biotecnologie alla Camera dei Deputati e responsabile nazionale di Agricoltura, alimentazione e territorio del Democrazia di Sinistra, ha assicurato il proprio impegno per introdurre nella prossima Finanziaria modifiche che favoriscano una più oculata gestione del territorio rurale. Proporrà l'introduzione di fondi destinati alla sperimentazione, ad esempio la concimazione del riso con microrganismi (Lucedio potrebbe essere dei siti dove realizzare i progetti) che alcuni imputo negativo sull'ambiente.

Parlando del ruolo della priorità agricola nello sviluppo del territorio rurale, il parlamentare di Forza Italia Giacomo de Giallanzi Cardoli, membro della Commissione Agricoltura della Camera, ha assicurato il proprio interesse a favore, anche fiscalmente, i proprietari terrieri affinché possano accedere a finanziamenti per stabilire la propria attività in campagna ed evitare lo spopolamento, per ristrutturare e recuperare l'immobile rurale non per costruirne di nuovi. (r. co.)



L'Abbazia di Lucedio

La soluzione elaborata dai tecnici dell'amministrazione comunale è quella di ricavare un passaggio sulla sponda opposta del fiume, la sinistra orografica, in corrispondenza della zona del cedimento. Per attuare questa alternativa verranno realizzati due guadi, a valle e a monte della massa franosa. Sulla sponda sinistra del corso d'acqua sono già stati avviati i lavori di disaggio. Lo stesso intervento è predisposto sul versante della montagna franata, in modo tale da garantire la sicurezza prima delle successive opere che verranno eseguite alla base della parete. La realizzazione in tempi brevi del passaggio è vista con soddisfazione da escursionisti, Club alpino ed operatori turistici: attualmente il divieto di accesso a Nord di località Wold consente di raggiungere l'Acqua Bianca, da dove si diramano gli itinerari del Monte Rosa. Alcuni rifugi alpini (quelli che si trovano a quote più basse come il Pastore, il Barba Ferrero ed il Crespi-Calderini) hanno forzatamente interrotto la loro attività. Con il ripristino del transito, seppur esclusivamente pedonale, riprenderebbe anche il flusso turistico e la conseguente ricaduta economica. (p. q.)

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
 Nota ai testi e nota bibliografica
 a cura di Metella Rovero
 «Documenti e testimonianze» 5
 pp. XXIV-164
 ■ ■ disegni di Emanuele Luzzati
 L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA

IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSO ■ BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Un caso alla rovescia nel Novarese: la Sarpom scelta come industria-pilota

Zero infortuni in 7 anni

Prima la sicurezza, poi il profitto

NOVARA. E' già diventata un caso alla rovescia: sette anni senza nessun infortunio sul lavoro. Tanto da essere scelta come industria pilota dalla Commissione europea per la diffusione dei principi della sicurezza sui posti di lavoro nelle piccole e medie imprese. Siamo alla raffineria Sarpom di San Martino di Trecate, Valle del Ticino a pochi chilometri da Novara, 500 dipendenti e indotto 1500 persone. Nel cuore del triangolo industriale, produce il 7% dei prodotti petroliferi consumati in Italia, lavorando circa sei milioni di tonnellate di greggio all'anno. Rischio di infortuni dietro l'angolo, anzi sopra la testa e sotto i piedi di operai, dirigenti, che ogni giorno si cimentano con materiali altamente infiammabili. Forse è proprio per questo che la cultura della sicurezza alla Sarpom è diventata quasi un'ossessione scientifica. Curata nei minimi particolari, con undici aree di attenzione e impegno che dai vertici scende sino a coinvolgere il personale con corsi di formazione.

«Noi partiamo dal principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti ed evitati», dice l'ingegner Maurizio Gardella, responsabile del servizio protezione, prevenzione, sicurezza e relazioni esterne. «E' sempre possibile adottare misure di sicurezza adeguate alle condizioni di rischio di ogni tipo di lavoro, e questo vale sia per il nostro personale sia per gli appaltatori. Nessun vantaggio economico, anche rilevante, costituisce un'eccezione a questa regola». Così lo staff (cinque persone più un consulente, coordinati dall'ingegner Rosario Lentini), ogni mattina e ogni



Si fanno esercitazioni con i vigili del fuoco
Ci si sposta in bici
Vino vietato a tavola

L'interno della raffineria Sarpom di San Martino di Trecate

sfida all'infortunio in agguato. Non solo con un incrocio di dita o altri gesti scaramantici. «La Sarpom» è stato inserito nel «Progetto Safe» voluto dalla Commissione europea per sensibilizzare lavoratori e datori sul tema degli infortuni. Una piaga che tocca l'Europa: ottomila lavoratori europei perdono infatti la vita ogni anno e altri dieci milioni sono vittime di infortuni o malattie professionali. In Italia avvengono circa 25 in-

fortuni ogni milione di ore lavorate.

«Che cosa si basa la cultura sicurezza in raffineria? Innanzitutto permessi lavorativi (quattro-otto giorni l'anno) per ogni dipendente chiamato a partecipare ad aggiornamenti professionali e alla revisione delle procedure dei sistemi. Poi esercitazioni di simulazione delle emergenze che periodicamente eseguite, a volte anche con le strutture pubbliche (vigili

del fuoco). La formazione e l'addestramento del personale estesi anche agli appaltatori esterni che, quando arrivano alla Sarpom, sanno di entrare in una «zona franca». All'interno della raffineria, infatti, sono state realizzate piste ciclabili lungo le quali i dipendenti devono spostarsi in bicicletta per raggiungere impianti e uffici. La prevenzione non è limitata esclusivamente agli orari di lavoro attivo, ma riguarda l'arco d'impe-

LA SICUREZZA
INDOTTO:
1500 PERSONE
PACCHETTO AZIONARIO:
75,5%
DETENUTO DALLA
24,5%
DETENUTO DALLA ERG
PRODUZIONE:
IL 7% DI PRODOTTI
PETROLIFERI IN ITALIA,
6.000.000 DI TONNELLATE
DI GREGGIO ALL'ANNO.
IL GREGGIO ARRIVA DALLE
PETROLIERE A VADO LIGURE,
POI A QUILIANO,
ATTRAVERSO UN
OLEODOTTO,
SINO ALLA SARPOM

LA STATISTICA

Più rischi in miniera

Quello minerario è uno dei settori maggiormente a rischio in Piemonte: lo dimostrano le ultime statistiche. In particolare la situazione è negativa nella provincia di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, dove si registra un'incidenza del 53,17% di infortuni per ogni milione di ore lavorate nelle cave: una frequenza alta, con parecchi casi mortali. Per quanto riguarda le invalidità permanenti, in tutta la regione, in testa i lavoratori del settore del legno (2,94 per cento), seguiti da quello delle costruzioni (2,38), e dal settore minerario (1,76). Ma ancora una volta sono le cave a detenere un triste primato relativo alle invalidità temporanee. Nell'industria manifatturiera italiana avvengono circa 10 infortuni ogni milione di ore lavorate. Il settore petrolifero, nel complesso, presenta un indice di frequenza tre volte inferiore: circa 8 infortuni per milione di ore lavorate.

gnolo: tanto che dalla mensa è stato bandito il vino. Nessuna protesta, anzi condivisione da parte di tutte le forze-lavoro, orgoglio del risultato a tasso zero raggiunto in materia di infortuni. Altri momenti dell'«Operazione Safe»: un giornale aziendale sulla sicurezza ed uno sceneggiato, interpretato da personale Sarpom sotto la supervisione di un regista professionista.

Gianfranco Quaglia

Volley, continua intanto il «caso Papi»

E' il capitano di Cuba il «colpo» dell'Alpitour

Hernandez è più vicino a Cuneo ma lo vuole anche la Piaggio Roma

Da sinistra
Silvano
ed Enzo
Prandi
allenatore
e direttore
sportivo
dell'Alpitour
Traco



CUNEO. La trattativa con i campioni d'Italia del Sisley Treviso per la cessione di Samuele Papi si complica ad ogni puntata e i dirigenti dell'Alpitour Traco (che ora pensano addirittura di tenersi lo schiacciatore azzurro) hanno deciso che è venuto il momento di concretizzare qualche obiettivo.

Il colpo dell'estate dovrebbe essere il cubano Jhosvany Hernandez, secondo alcuni tecnici il più forte centrale del mondo. Cuneo lo considera un tassello fondamentale per crescere al centro, dov'era più evidente il gap nei confronti delle altre pretendenti allo scudetto. Ma la strada che porta al capitano della Nazionale caraibica è complicata perché, nonostante l'intervento dell'Alpitour spa, i milioni offerti dalla Piaggio Roma fanno vacillare accordi che sembravano chiusi. Così il ds Enzo Prandi per garantirsi Hernandez dovrà farsi coinvolgere in una lunga e complicata asta. Il cubano, però, diventa prioritario nella campagna acquisti di Cuneo e ha già ottenuto la piena approvazione dell'allenatore Silvano Prandi.

Se da Treviso non arriverà la contropartita tecnica e economica, impiegabile quindi per un altro acquisto «pesante» - che i vertici Alpitour Traco chiedono, Papi potrebbe non cambiare maglia e anche per questo sarebbe finalmente previsto per i prossimi giorni un vertice tra la società e il giocatore.

Con la diagonale Nikola Grbic-Rafael Pascual punto fermo anche per la prossima stagione, si moltiplicano le possibilità di sestetto. Se resta Papi potrebbe cambiare poco, salvo l'inserimento di Hernandez al centro in coppia con Mastrangelo, promosso titolare. Se parte l'azzurro, tutto è possibile e torna in moda la candidatura di Vladi Grbic, anche se il fratello Nik ha chiesto tempo per veder chiaro nel suo futuro. Con Papi a Cuneo, sarebbe potenziata la panchina dagli ingaggi possibili di Botti (un centrale che attacca anche da seconda linea), Fangareggi (forte muro e in attacco), Spada e del belga Wijsmans, un talento offensivo che l'Alpitour Traco ha già bloccato.

Luca Ferrua

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

Nella gamma di lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è ora ■ nuova stella: ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel ■ silenziosità, la più alta vetta oggi conosciuta. ÖKO FAVORIT 8081 è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, se volete, può fare anche tutto da sola; schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT 8081 "legge" ■ grado di sporco delle stoviglie e - unica al mondo - anche il livello di carico (da ■ a 12 coperti); poi, in base ad essi, sceglie la potenza ■ la quantità d'acqua e d'energia necessari per eseguire un lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

AEG

Hockey, l'attaccante della Nazionale (ex Novara) giocherà a Vercelli

Amatori boom: arriva Rigo

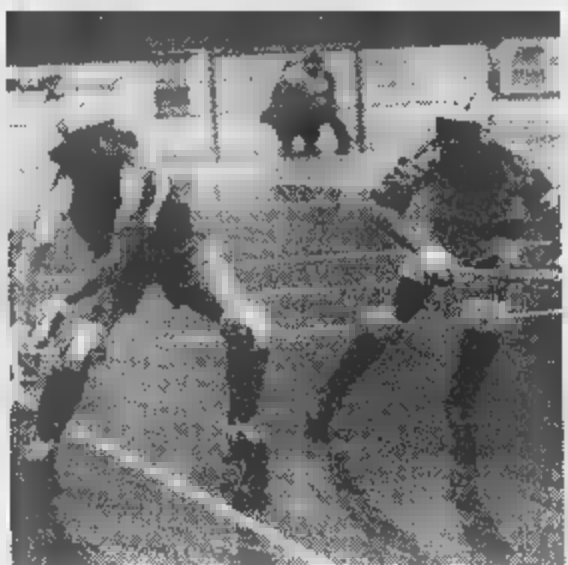
E' quasi fatta per Bresciani e Polverini

VERCELLI. Dario Rigo è dell'Amatori. Il roccioso attaccante della Nazionale ha firmato ieri il contratto che lo lega al team gialloverde. Ma la massiccia offensiva della società vercellese non si è fermata: confermato Cupisti, il presidente Lorenzo Piccioni ha raggiunto l'accordo con Pierluigi Bresciani, mentre a giorni (forse già questa sera) è attesa la firma di Polverini.

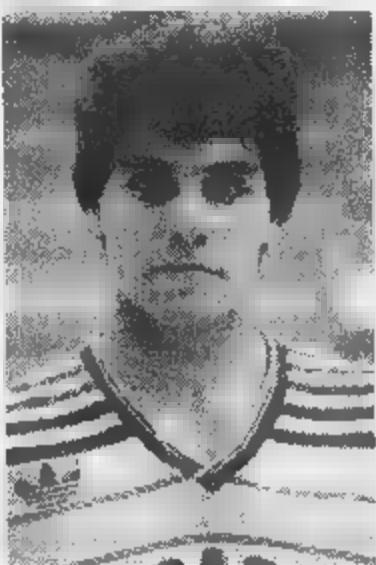
Ma il colpo d'inizio settimana è senz'altro quello legato a Rigo, punto di forza dell'Italia di Raul Micheli e vincitore di scudetti e Coppa Italia con Reller e Novara. «Il giocatore è sottolinetto Piccioni - era ancora di proprietà del Reller Monza, club dal quale abbiamo rilevato il cartellino».

Anche «Pigi» Bresciani è un elemento del giro azzurro: difensore centrale, dovrebbe prendere il posto di Crudele al centro del pacchetto arretrato. Il suo arrivo a Vercelli dovrebbe sbloccare anche la situazione di Polverini, titolare nel quintetto italiano vincitore a Wuppertal del titolo mondiale, che ha mai nascosto di voler finalmente giocare in squadra dalle forti ambizioni.

Per potenziare l'attacco l'Amatori ha scelto Roberto Roland. «Al 99 per cento la prossima stagione l'asso sudamericano, tra l'altro di passaporto spagnolo, vestirà in gialloverde» sottolinea il presidente, impegnato nella pista-Raed. Anche per questa operazione le



Il presidente Lorenzo Piccioni (in basso) allestendo grande Amatori. Dopo l'acquisto di Dario Rigo (a sinistra) la maglia del Novara) adesso punta al ritorno in gialloverde di Roberto Roland argentino con passaporto spagnolo



possibilità d'una felice conclusione buona. Osvaldo Raed dopo un anno in Argentina nell'Olimpia San Juan, non disdegnerebbe un ritorno nella squadra che lo ha lanciato nell'hockey internazionale.

Se nell'ultima stagione, anche complice la lunga teoria d'infortuni, la panchina corta era stata un handicap per l'Amatori, la dirigenza vuole colmare questa lacuna. «Per grandi traguardi è necessario un organico all'altezza: dunque stiamo guardando con interesse a Perin e Piscitelli: chissà che non si riesca a perfezionare anche queste trattative».

Il patron vercellese preferi-

glissare, ma le operazioni sono (anche) possibili grazie all'intervento di Gianni Toranzo, direttore sportivo «in pectore» dell'Amatori. L'ex bandiera gialloverde, nonostante ancora un anno contratto con il Novara sarebbe seriamente intenzionato a trasferirsi sull'altra sponda del Sesia per rifare grande l'Amatori.

Sul nome del tecnico perde quota l'ipotesi Daniel Martinazzo (i tempi dell'operazione s'allungano): scontata quindi la conferma di Caricato che, in tempi «sfugga dal pianeta gialloverde», aveva accettato quasi «al buio» rinnovare il contratto. [p. m. f.]

Argento nella prova a squadre e bronzo individuale

Donnanni sul podio agli Italiani di tiro

VERCELLI. Da quando è ritornato alla gara un lungo periodo di assenza, Valerio Donnanni, dei massimi tiratori italiani di tiro al bersaglio mobile (all'attivo ha due partecipazioni olimpiche, diversi campionati europei ed italiani, tornei internazionali) ha subito ripreso la scalata al vertice. Il «gap» nei confronti di avversari più allenati e, perché no, più giovani, sta per essere colmato. A suon di risultati, Donnanni è a ridosso dei migliori, pronto a riconquistare la leadership della specialità. Un traguardo, per la verità, l'ha già raggiunto: disputare i mondiali.

Lo scorso week end a Milano, nel poligono che più volte lo ha visto protagonista, il tiratore vercellese ha preso parte ai campionati italiani a squadre individuali. Per Donnanni i piazzamenti sono stati davvero prestigiosi: nel singolo ha centrato il terzo posto: un bronzo che, paradossalmente, ha lasciato un po' d'amaro in bocca all'azzurro, se è vero che Colombo (campione d'Italia) e Zannoni (secondo) hanno superato Donnanni a una manciata di punti.

Addirittura migliore la performance nella prova squadre. Donnanni difendeva Banfo e Nervi i colori del Gs Tiro a volo Milano. La squadra lombarda si è piazzata al secondo posto. La vittoria è stata del team di Legnano di Colombo con il quale l'ex olimpionico ha dato vita a una sfida serrata. Al



Valerio Donnanni andrà ai Mondiali

terzo posto Firenze, ed al quarto la formazione dell'Arma dei carabinieri di Roma, nelle file militavano i nazionali Pelliccia e Manca.

Ma la soddisfazione maggiore per Donnanni è arrivata dalla convocazione per i prossimi campionati del mondo di Barcellona. Il biglietto per la Spagna, peraltro, era già stato staccato grazie al terzo posto in un precedente meeting a Milano, ma i recenti campionati non fanno che confermare l'esattezza delle scelte operate dai tecnici federali.

Male, invece, i tiratori biellesi, incappati a Milano in una giornata sottotono. [f. i.]

Bene Varallo

Il team «rosa» al settimo posto

VARALLO. Sugli scudi le ragazze del tiro a segno di Varallo che hanno saputo ritagliarsi uno spazio importante ai campionati italiani assoluti di Milano. La squadra femminile si è ben comportata nella specialità carabina inserendosi tra società che vantano lunghe e gloriose tradizioni a livello nazionale.

Michela Fornara, Claudia Quirico e Lietta Ragozzi si sono piazzate al settimo posto, una prestazione corale di assoluto rispetto se si considera la forza delle avversarie. Un traguardo forse neppure sperato dai responsabili del club che, naturalmente, hanno accolto con soddisfazione la notizia.

«Si tratta di un risultato eccezionale per noi - commenta Guglielmo Bassotto, presidente del tiro a segno di Varallo -; le ragazze riuscite addirittura a scavalcare formazioni ben più accreditate. Ad esempio, la squadra di Roma, considerata alla vigilia come uno dei migliori team in gara, si è classificata ottava, alle nostre spalle».

[f. i.]

E ora il pilota dell'«Ateneo corse» punta al prossimo «Lana»

Borsa, «bis» al Carmagnola

Il biellese alla seconda vittoria di fila

BIELLA. Seconda uscita stagionale e seconda vittoria per Tiziano Borsa. Carla Berra. Dopo il primo posto alla «Coppa d'oro», disputata nell'Alessandrino, l'equipaggio biellese si è aggiudicato la diciassettesima edizione del «Rally di Carmagnola», terza prova di coppa Italia prima zona. A bordo del «Lana» di iscritti, non possiamo puntare al successo finale in Coppa - spiega Tiziano Borsa - Partecipiamo alle gare che ci possono dare le maggiori soddisfazioni come il «Carmagnola» che abbiamo già vinto nel '94, '95 e '97. Il nostro prossimo impegno sarà il «Lana», la gara di casa che stiamo preparando con cura, dove cercheremo di chiudere alle spalle dei piloti «ufficiali». Dalla nostra vettura, Escort Cosworth gruppo A6 non possiamo chiedere di più anche se al «Carmagnola», grazie alla preparazione di Repetto, è stata stupenda. Ci ha permesso di vincere soli cinque secondi dopo essere stati in svantaggio di undici due «speciali» prima.



Vittoria biellese al rally di Carmagnola con il secondo successo di Borsa

Mentre i piloti biellesi della scuderia palermitana «Ateneo» festeggiano, i colleghi della «Biella corse» aspettano con ansia il «Lana» per cancellare le delusioni delle ultime uscite. Crestani-Savio hanno chiuso il «Carmagnola» al dodicesimo posto: un piazzamento discreto perché solo 73 equipaggi su 147

hanno concluso la gara. «Tutti noi guardiamo con fiducia al «Lana» e a tal proposito domenica sarò impegnato a Sondrio con il navigatore Vittorio Gremmo - dice Claudio Berge, presidente della «Biella corse» - In gara ci sarà anche Davide Grovella una giovane navigatrice».

[w. d. b.]

PODISMO

Canella prima lady

Cabrio trionfa nel «Giro» di Saluggia

SALUGGIA. E' stato un atleta del grande passato a imporsi nel «Giro podistico di Saluggia» disputato domenica mattina su un percorso prevalentemente pianeggiante di dieci chilometri. Mario Cabrio, alicese, tessarato per l'Atletica Canavesana, ha compiuto il tragitto in 31 minuti e secondi (media oraria del 19 circa), infliggendo un sensibile distacco a Carlo Cremonese, secondo, del Gac Pettinengo; terzo posto per Francesco De Napoli della Polisportiva Viverone.

Questa società si è imposta nella classifica femminile, dove a trionfare è stata Daniela Canella. Secondo posto in questo caso per Giuseppina Viola del Gac Pettinengo e terzo per la valesiana Elisa Sezzano dell'Amatori Sport Serravalle.

Al via si sono presentati poco meno di cento concorrenti, un buon numero che ha soddisfatto gli organizzatori del Gs Saluggia, società che ha riproposto questa manifestazione a tredici anni dall'ultima edizione. [f. fo.]

Fuori le donne e il team A: infortunato Pastore

Coppa Italia, avanti solo il Tc Biella maschile «De»

BIELLA. Fuori le donne e la squadra A: in Coppa Italia, per il Tennis Biella, avanza solo la seconda squadra maschile, che domenica ha vinto facile ad Acqui Terme (5-1). Niente da fare, a Casale Monferrato, per il team A, trascinato da Massimo Pastore: proprio il tennista vercellese ha dovuto cedere il primo incontro della sfida, perché s'è fatto male a un ginocchio.

Pastore non ha potuto giocare il doppio (l'ha sostituito Badà), e i biellesi hanno perso 4-2. Le due vittorie sono di Talia, che ha sconfitto 6/4 Pumarulo, e di Sechi (doppio 6/3 a Martinotti). Il sogno di conquistare i quarti, e di entrare nel tabellone nazionale, è così sfumato. E' andata molto meglio alla squadra B maschile: l'unico a perdere, contro l'Acqui, è stato Monteleone, mentre hanno vinto i suoi compagni Simonetto, Rovigione, Vincenzetto e le coppie Gaia-Simonetto e

Tonetti-Garbaccio. Domenica, il team guidato dal capitano Simonetto giocherà in semifinale il match dei quarti di finale: gli avversari sono ancora sconosciuti, sicuramente si tratterà di un buon team di amici.

Niente da fare nemmeno per le ragazze, chiamate a una dura prova sui campi del Tc Monviso (che s'è imposta per 7/5 6/1) e la quattordicenne Colombatto (che ha vinto 6/2 6/3).

Intanto a San Paolo Cervo, sui campi in erba sintetica del circolo Valet, è cominciato il torneo per non classificati a invio: la prima testa di serie è Luca Grimaldi, seguito da Franco Simonetto, Daniele Cibolla e Roberto Lanza. [w. d. b.]

Nel campionato italiano di «prove multiple»

Record nazionale Allievi alle stadi La Marmora

BIELLA. Lo stadio La Marmora ha ospitato per la prima volta un campionato italiano di atletica leggera ed è stato subito un successo. Luca Bortolaso, del Cus Milano, si è aggiudicato il titolo tricolore categoria Allievi di prove multiple, stabilendo anche il record nazionale con 6107 punti. Una prestazione di tutto rilievo visto che l'atleta milanese ha migliorato il primato da lui stesso stabilito otto giorni prima ad Ostia e che la pista del «La Marmora», bisognosa di ritocchi, non è una delle più scorrevoli. Fuori anche la prova di Enrico Drago, della Stronese Splendor, che con 3997 punti ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria Allievi alle spalle di Lara Damiani. Lontano dal podio invece l'altro biellese gara, il suo compagno di colori Luca Collidoro, che si è messo in evidenza solamente nei 100 e 1000 metri. Esperienza posi-

anche per gli organizzatori dell'Unione Giovane Biella, che hanno dedicato la manifestazione all'indimenticato Giuseppe Carena. Domenica 11 luglio, collaborazione il Dopola Zegna, torneranno in cabina di regia di un'altra manifestazione nazionale: la seconda edizione della corsa in montagna per l'assegnazione dei trofei «Piero Ressa» e «Oasi Zegna». Iniziano a giungere intanto le richieste di adesione per il memorial Don Walter Botta, il meeting che l'Ugb ha organizzato per il 12 settembre sempre al La Marmora. Oltre all'olimpionico di lancio del peso, Alessandro Andrei, sono giunte adesioni dal Marocco, dalla Repubblica Ceca e dall'Ucraina. Giovedì, il cuneese campione regionale dell'Ugb Flavio Ristorto, sarà impegnato a Roma nei campionati italiani sulla distanza dei 400 metri. [w. d. b.]

La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Verde
1678 - 17011

ABANDONARLO UNGHI DURE
CONDANNARLO

CHI LO MOLLA.

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto corrente postale al n. 17182122 Lega Nazionale Difesa del Caffè - 12042 - BRA

Un grazie di cuore a Image Bank e a Immagine Zeta e alla concessionaria per lo spazio dedicato.

Verde
167-288 260

È la cosa più utile a chi viaggia in autostrada. Subito dopo l'autostrada.

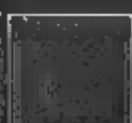
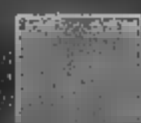
TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, sistema telematico di pagamento del pedaggio, è utilizzabile in tutti i caselli della Società Autostrade e comunque in gran parte della rete autostradale nazionale a pedaggio*. Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi e paghi ogni mese**. Il prezzo del servizio, di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nel Punto Biglietto autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

*Al 31 maggio 1998, il servizio è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla stessa data nelle 220 stazioni della Società Autostrade le porte Telepass sono così suddivise: in entrata 77 stazioni (pari al 35%) hanno porte dedicate esclusivamente al Telepass; 143 hanno porte con funzione manuale più Telepass; in uscita 128 stazioni (pari al 58%) hanno porte dedicate; 92 hanno porte con funzione Telepass più altri sistemi di pagamento.

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.**

**Si chiama
Telepass
Family.**



Carte di Credito Telepass

autostrade

www.autostrade.it

IB

di L. Bonfaccia

Impianti Elettrici
Sistemi elettronici di sicurezza
per la prevenzione di furti ed incendi

presenta

DAITEM

LEADER MONDIALE NELLA PRODUZIONE
DI SISTEMI DI SICUREZZA

3 anni di garanzia

DAITEM è costruito con materiale di primissima qualità con procedure tecniche altamente specializzate, secondo norme qualitative molto rigide.

DAITEM è la sicurezza di poter offrire una garanzia integrale estesa a 3 anni, con sostituzione o nuovo di qualsiasi apparecchiatura che eventualmente presenta degli inconvenienti.

PREVENTIVI GRATUITI

10 anni di autonomia

DAITEM ha un'autonomia calcolata, con ancora una buona riserva supplementare, considerando un uso esagerato dell'impianto.

DAITEM ha ottenuto l'autonomia di 10 anni grazie all'alimentazione professionale al Litio, utilizzata nel settore militare, spaziale ed industriale. Non inquina l'ambiente perchè non contiene mercurio.

L'allarme senza fili altissima sicurezza

DAITEM può essere utilizzato dove la corrente non c'è o dove viene momentaneamente tolta (baine, seconde case, barche, ecc.).

significa installazione rapida in poche ore - dover far passare fili quindi - rompere - sporcare muri - spostare mobili.

Sicurezza "senza-fili"
Totalmente senza fili

GATTINARA (VC)
Corso Vercelli, 230
Ufficio tel. e fax 0163 831161
Abitazione tel. 0163 835478 - cell. 0336 403824

Le agenzie rispondono alle esigenze d'una nuova clientela



Viaggiare significa fare nuove conoscenze: al mare come in montagna e alle terme

Viaggiare mantiene giovani

La mappa delle località preferite

Qual è la terza età? Una volta ci si sentiva «vecchi» a quaranta, cinquanta anni. Ora ci si sente «vecchi» a settanta, ottanta, novanta. Splendide nonne (Laura Antonelli, Ornella Muti) e nonni (uno per tutti Gianni Morandi) che rendono arduo segnare una linea di demarcazione tra l'età matura e quella che viene subito dopo.

Ben lo sanno le agenzie di viaggio, che si stanno organizzando per rispondere alle esigenze di una nuova categoria di «viaggiatori», quella appunto che deve servire i «ragazzi» over sessanta. E sono davvero tanti gli arzilli pensionati che, non più costretti ad andare in ferie a luglio e ad agosto, si sono tutti l'anno a Varazze o a Senigallia per far da balia ai nipotini. Certo anche lì, perché svernare al mare fa sempre bene, la compagnia dei bambini mette allegria, ma le mete da sogno dei sessantenni sono ben altre.

Spiega Stefano, giovane laureato e brillante organizzatore di viaggi per la terza età: «Gli ultrasessantenni amano muoversi come i giovani. Le uniche due differenze rispetto alla massa dei turisti tradizionali è che devono, di solito, prestare più attenzione al costo del soggiorno, e che chiedono con più insistenza una copertura sanitaria».

E proprio per rispondere alle esigenze di questi nuovi «Gullivers» le agenzie di viaggio offrono pacchetti differenziati, capaci di accontentare anche la signora più difficile, che desidera coniugare la cultura il

Weekend e soggiorni con enti e parrocchie

Anche Comuni, parrocchie e associazioni di volontariato organizzano viaggi, week end e soggiorni più lunghi per gli anziani. Ogni ente, pubblico, privato o confessionale, ha propri regolamenti ed è bene che i sessantenni lo sappiano così da rivolgersi per tempo al Servizio assistenza o al proprio parroco per saperne di più. Di solito i prezzi sono stracciati e le mete interessanti. Può capitare che accanto ai centri più gettonati (e un po' banali) vengano proposti luoghi lontani. L'Ofital ad esempio organizza ad agosto pellegrinaggi a Lourdes, e durante l'anno visite lampo ad altri santuari più vicini, Oropa o Varallo, meno famosi. Alcune parrocchie spingono persino a portare i propri fedeli a Gerusalemme.

Fatima. Non si deve comunque credere che i pellegrinaggi «riti» per pochi eletti. Chi, anche un po' scettico, vi ha partecipato, ha incontrato nuovi amici ed è tornato a casa con una visione meno pessimistica del prossimo e della vita in genere. Come consigliano gli esperti, il «viaggio» per le persone di una certa età deve assicurare il massimo del comfort psico-fisico. Che significa? «Che le persone più anziane - rispondono i medici - non devono rinunciare all'improvviso alle loro abitudini: il riposo dopo pranzo, la cena leggera, la partita a carte con gli amici». Dunque attenzione agli stravizi: ne dovrà rispondere non solo il parroco accompagnatore ma anche al proprio medico di fiducia.

clima mite, il portafoglio con divertimento.

Qualche esempio. Una stazione climatica che va per le maggiori è quella di Carpegna (Marche), che è al centro del Montefeltro: 60 chilometri da Rimini, 30 da San Marino. Clienti asciutti, Fitium Terme nuove fiammanti, costruite in al profumo dei boschi di cerri. L'albergo (con ascensore) offre bar, ristorante, sala tivù, giardino, attrezzature per il tempo libero, assistenza medica, ecc. E il prezzo? Dalle 43 mila lire al giorno nel mese di maggio, fino alle 53 mila ad agosto, tutto compreso.

Stesse tariffe e stesso trattamento a tre stelle negli alberghi di Montecatini Terme, Chianciano, Fiuggi.

Di solito i pacchetti riservati a comitive di almeno 25 persone con l'accompagnatore,

la durata del soggiorno può variare dai 7 ai 14 giorni. Sempre è prevista una gratuità, e in molti casi anche il rientro anticipato senza penali e un eventuale trasporto sanitario.

E per chi, più ardimentoso, vuole varcare i confini nazionali? Da non perdere una capatina in Croazia, con soste a Opatija, Lovran, Medveja o Moscenicka Draga per il modico prezzo di 10 mila lire al giorno tutto compreso, persino la copertura assicurativa. Quando? Nei periodi di bassa stagione, che per alcuni versi sono i migliori per chi è già in pensione, ovvero da gennaio a maggio e da settembre a dicembre.

La Croazia è poco «cisa»? Ecco spuntare la proposta «Costa azzurra», la riviera più mondana d'Europa: clima mite, alto standard qualitativo degli hotel, gastronomia varia a gusto-

irraggiungibile per una coppia di pensionati? Niente affatto, visto che i prezzi per una singola non sono più alti che in Toscana o in Liguria: si va dalle 10 mila lire al giorno in bassa stagione fino alle 68 mila nei soliti mesi di luglio e di agosto.

Le alternative sono comunque infinite. Si può optare di farsi servire la colazione a letto, oppure scegliere di affittare un residence in piena autonomia; si può dividere la stanza con un amico o disporre di una suite tutta per sé.

Concordano gli operatori turistici: «I clienti nella fascia della terza età sono in aumento, e proporzionalmente crescono le offerte delle compagnie. La prova? Consigliamo ai pensionati che vogliono farsi un bel regalo di entrare in un'agenzia di viaggio e sfogliare calma i nostri cataloghi».



Servizi di: ASSISTENZA OSPEDALIERA e DOMICILIARE
per Ammalati - Anziani - Disabili

24 ore su 24 (anche nei giorni festivi)

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA QUALIFICATA

Ogni nostro servizio è reso da personale assicurato con Polizza RC

SERVIZI DI TELESOCOCCORSO

BIELLA - Via Palazzo di Giustizia, 15 - Tel. 015 2524103
VERCELLI - Via Trino, 26 - Tel. 0161 56349 - 58073

Ma rifiutano l'eccessiva organizzazione del tempo libero Ecco programmi e iniziative per mantenersi sempre attivi

L'impegno delle amministrazioni cittadine, delle associazioni, delle Pro Loco, e di ogni istituzione per offrire agli anziani un'estate piacevole è sicuramente obiettivamente lodevole. Ma probabilmente bisognerebbe sapere con maggior esattezza che cosa vogliono «loro» i destinatari delle iniziative o i «fruitori», come vengono definiti in burocratese i soggetti per i quali viene pensato un particolare programma, una specifica attività, un progetto amirato.

Non soltanto molto in questo compito le indagini e gli studi dei sociologi, perché l'utenza è atipica, poco incline a rispondere con sincerità anche alle più serie e motivate ricerche. Gli anziani risentono dell'educazione ricevuta, che conduce ad essere restii nell'esprimere richieste che possono «disturbare», vergognosi di limiti fisici che possono influenzare le scelte ed al tempo stesso suscettibili alla definizione ed alla conseguente «catalogazione» di anziani, che per altro andrebbe rivista anche nei termini anagrafici.

Mutano infatti gli scenari della società e mutano anche rapidamente, al punto che indagini e sondaggi sono presto superati. Il perché è presto spiegato. Tra poco i sessantacinquenni (che rappresentano lo spartiacque nella terminologia corrente), avranno appena diritto alla pensione e non sono, già ora, paragonabili (né nel fisico, né nello spirito) ai coetanei dei decenni passati. Il problema organizzativo dovrebbe quindi orientare sugli ultrasessantenni, un particolare attenzione agli ottuagenari, molto più numerosi e partecipi di quanto si possa immaginare.

Anche l'immaginario collettivo sull'anziano è destinato a cambiare rapidamente: condizioni migliori allungano la vita, allontanano il momento del distacco dalla società, moda, sport, vacanze, tempo libero, pubblicità si appropriano dell'anziano (ben contento, quest'ultimo, quando ne saranno coinvolti) e muta di conseguenza il concetto di «terza età». Non a caso si parla già di «quarta età», come confine che si sposta e rimescola le carte.

In generale le informazioni più attendibili sulle richieste per un «gradito» si raccolgono chiacchierando con gli interessati nei negozi, per strada, ai giardini, negli ambulatori dei medici di famiglia. Decisamente gli anziani non vogliono essere «troppo organizzati». All'alto: ricordano anni di suditanza operativa o familiare; prediligono l'invito discreto, che guida senza apparire.

Sono attenti ai manifesti colorati e scritti con caratteri tipografici semplici e visibili, possibilmente sistemati nelle vetrine usuali, diffusi numericamente in modo massiccio e quindi comodo. Amano gli inviti personali, il coinvolgimento

L'obiettivo: case di riposo part-time

BIELLA. Il tessuto sociale è ancora solido in provincia e questo comporta anche «tenute» per quanto riguarda l'assistenza agli anziani. E questo anche in estate: non succede, come nelle grandi realtà urbane, che per l'anziano genitore venga chiesto il ricovero in ospedale, grazie al quale la famiglia può fare. Su territorio i servizi sociali sono abbastanza presenti e lo sforzo per rispondere ad una domanda di assistenza senza dubbio crescente, è costante. In ogni Comune viene data assistenza domiciliare, il servizio di tele-soccorso si sta diffondendo e il volontariato garan-

tisce serie importanti di interventi. Un aspetto da affrontare, secondo gli operatori dell'Asl, è piuttosto quello legato alla necessità di sostenere le numerosissime famiglie che si fanno carico dell'anziano parente, spesso scarsamente autosufficiente. Sarebbe infatti importante poter garantire un momento di «tregua», dando famiglie la possibilità di appoggiarsi per 15, 30 giorni ad una struttura cui affidare il parente anziano. In alcuni casi è già possibile questo tipo di intervento, ma occorre un serio lavoro di programmazione e di sensibilizzazione tra l'Asl e le case di riposo.



In banca si possono ottenere anche prestiti per le vacanze: le mete preferite dagli anziani stanno cambiando rapidamente

ad interessare a loro volta gli amici, cosa fattibile sul territorio tramite gli operatori del servizio socioassistenziale. Amano il cinema all'aperto ma prediligono quelli che loro stessi definiscono «vecchia maniera», ossia romantici, senza astrusioni linguistiche e violenze; dichiarano nostalgia per le romanze (i pezzi più noti delle opere liriche) e per i cori e le canzoni del passato.

Solo dopo la «libera scelta» gli anziani si pongono il problema dell'ora e del luogo. Gli orari dei pasti appaiono intoccabili, la sera porta il timore dei colpi d'aria e del buio (oltre il limite

percorribile in modo autonomo) diventa problema angosciante.

Ma allora che cosa vogliono gli anziani dalla società? Vogliano «luogo» in paese, un bus navetta, una prospettiva che dovrebbe non soltanto estiva e non ad appuntamento fisso per continuare la vita nell'ambito della comunità cui comunque appartengono. Se estate significa «tempo di vacanze» per chi lavora loro, gli anziani, sempre liberi da impegni e le stagioni rivestono tutta la stessa importanza. E tutte vanno vissute e non puramente trascorse con lo sfoglio del calendario.

La vita si allunga
e si parla già
di progetti
per la «quarta età»

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marconi 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 6-7-1998

ORTOPEDICA 2000

ARTICOLI ORTOPEDICI - SANITARI - SPORTIVI

LETTI - CARROZZELLE - STAMPELLE - CYCLETTES ecc..

CONVENZIONI AZIENDE SANITARIE (U.S.S.L.) I.N.A.I.L.



CENTRO BAROPODOMETRICO

PER L'ANALISI

STATICA E

DINAMICA DEL

CONSEGNA A DOMICILIO

ORTOPEDICA di Visentin A. & Lana M. Paola
VERCELLI - Corso De Gregori, 22 - Tel. 0161 250308

SOCIETÀ COOPERATIVA ELVO



TELESOCORSO
SISTEMA DI CONTROLLO
AUDIO/VIDEO A DISTANZA
CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.



IL SERVIZIO DI TELEASSISTENZA CON APPARECCHIATURE
TELESALVALAVITA VIDEO BEGHELLI

ASSISTENZA DIURNA E NOTTURNA
DOWNGRADING ED OSPITALITÀ IN CASE SU M

Per informazioni e preventivi telefonare a:
OASUANDO (BI) - Via Biella, 24 - Tel. 015 2543151 - Fax 2543871

ME.DI.

CENTRO PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA TERZA ETÀ

ME.DI S.r.l. è una realtà che si è affermata nel settore delle strutture per anziani, dove si richiede una approfondita conoscenza delle necessità reali degli utenti e degli operatori sanitari.

Per questo ME.DI. affida alle tecnologie e all'innovazione il compito di ricercare le soluzioni più funzionali e sicure, come dimostrano le sue linee di prodotti:

LINEA MEDICAZIONE (presidi medico-chirurgici)

LINEA INCONTINENZA - IGIENE PAZIENTE (monouso)

LINEA MATERASSI (nelle tipologie antidecubito ed ignifughi classe 1IM)
CON CERTIFICAZIONE MINISTERIALE

LINEA ABBIGLIAMENTO PER IL PERSONALE SANITARIO

LINEA ARREDAMENTI PER CASE DI RIPOSO

LINEA PER IL PROGRAMMA DI SUPERAMENTO
BARRIERE ARCHITETTONICHE E STRUTTURE DI SICUREZZA PER DISABILI



ME.DI S.r.l.
Divisione Case di Riposo/Comunità
Via Ludovico Ariosto, 37
13100 VERCELLI

Tel. 0161 213949
Fax 0161 217122

ANTEO Cooperativa sociale a r.l.

È un'organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale per la progettazione
e la gestione di servizi sociali, sanitari, di riabilitazione ed educativi.

Anteo è convenzionata con: l'Azienda Sanitaria Locale 12 di Biella,
Provincia di Biella, Comune di Biella.

Anteo svolge servizi alla persona, assistenza infermieristica e domiciliare specializzata.

ANTEO - Via G.B. Costanzo, 22 - BIELLA
Tel. 015 8409311/2 - Fax 015 8400882

GRANDI VACANZE ESTATE/AUTUNNO 1998

Entra nelle agenzie

BUON VIAGGIO
NETWORK

e sei già in vacanza
ed il divertimento
è scontato

NATI SOTTO IL SEGNO DEL SOLE



Egitto

EGITTO E ISRAELE

"IL DONO DEL NILO"

11 giorni da 2 al 12 settembre '98

Motonave FLAMENCO da Savona, Olympia, Alessandria per il Cairo, Porto Said, Ashdad, Limassol, Creta, Corfù, Dubrovnik, Venezia.

FESTIVAL



Pensione Completa

	Interna	Bambini
02 set.	2.125	2.500
	1.255	815
	220	140

Portogallo



6 notti + Bevande
Pensione Completa

Settemari

Sabato	MI.	Sett. Supplementare	Camera singola
25 lug.	1.620 (Gran Tour)	n.d.	280
05 set.	1.511	n.d.	294

TOUR DEL PORTOGALLO CLASSICO

Un itinerario intenso e coinvolgente che vi permetterà di assaporare sino in fondo l'arte, il paesaggio ed i monumenti più significativi di questo paese, che senz'altro vi rimarrà nel cuore.

GRAN TOUR DEL PORTOGALLO

Itinerario molto suggestivo che partendo da Faro, consentirà di conoscere le principali destinazioni turistiche di questa terra così ospitale, ricca di cultura e tradizioni.

Siamo organizzati per il turismo di gruppo e la "Terza Età" per noi clienti privilegiati. Una cura particolare nell'organizzazione, per soddisfare tutte le esigenze al fine di garantire una vacanza serena e sicura con il migliore dei rapporti qualità/prezzo. Trasferimenti vari A/R, Tours Turistici accompagnati, Assicurazioni e tutto quello che comporta e facilita la **VACANZA PERFETTA !!!** Siamo sempre disponibili per facilitarvi una scelta per la destinazione migliore ed appagare le vostre esigenze.

Offerte particolari alle tariffe più vantaggiose ... Vi Aspettiamo



PENNY TOUR srl

VERCELLI - Corso Libertà, 15 - Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257780

VALLEMOSSO - Via B. Sella, 17 - Tel. ■ Fax 015 702206

TRINO V.SE - Piazza M. Libertà, 7 - Tel. e Fax 0161 881158

DA OGGI ANCHE ON LINE [HTTP://WWW.BUONVIAGGIO.IT](http://WWW.BUONVIAGGIO.IT)

Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova lavoro o è sottoccupato

Medici, disoccupati in prima linea

«I professionisti sono troppi»

Il futuro della medicina in Italia sarà duro. Ma sarà anche molto duro: troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti in ospedale e negli ambulatori. Nel nostro Paese, oggi, c'è un medico ogni 177 abitanti: in nessun altro Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello di disoccupazione e di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento, con 13 mila medici iscritti all'Ordine di Torino e provincia, in un territorio che conta 2 milioni e 200 mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani del pianeta Sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. «Attualmente», spiega, «i dottori sono ancora un terzo rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è di 1 a 2. Ma dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno solo a infoltire la pleora dei senza-posto».

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la «prima linea», ma un «punto interrogativo». I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, un grido d'allarme rivolto allo Stato perché affronti seriamente e in fretta il problema. Come quando due fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione è semplice: per risolvere il problema della sottoccupazione blocciamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina».

Quanti camici bianchi ne laureati, ogni anno. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è di 322 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il nostro sia il Paese più popoloso. «E il dramma», sostengono all'Ordine, «è che mancano specializzati, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto».

Anche sulla distribuzione logistica i dati italiani contrastano le tendenze europee: nettamente preponderante il numero di medici che operano nelle strutture, rispetto a quello di chi svolge la propria attività sul territorio, il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle cure secondo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle cure primarie (59 mila).

«Il Governo deve decidersi ad affrontare il problema», vogliono finire al collo, chiede l'Ordine di Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Marco Accossato

PAESE	abitanti in milioni	totale medici	rapporto abitanti-medico
Germania	81,6	279.300	293
Spagna	57,8	120.000	333
Francia	57,8	168.282	333
Regno Unito	56,6	110.300	568
Svizzera	7,1	12.500	293
Austria	8,1	31.935	247
Grecia	10,5	42.500	247
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	13.000	169

Nessuno solo a Cesana

Soltanto un siciliano ha risposto al bando

Quando due mesi fa l'Asl 5 di Rivoli pubblicò il bando di concorso per assumere tre guardie mediche turistiche in Alta Valle Susa, tutti erano convinti che si sarebbe scatenata una corsa al posto all'ultimo respiro. E invece, niente. Per quei tre incarichi liberi a Bardonecchia, Ulzio e Cesana, si è presentata un solo candidato. Un giovane medico siciliano. E' l'unico ad aver accettato di emigrare da Rosolini, paesino in provincia di Ragusa, per garantire l'emergenza sanitaria dei turisti che nei mesi estivi portano Cesana dai quasi mille abitanti a 10 mila. La direzione sanitaria era alla ricerca di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «E siamo rimasti stupiti», ammette Maria Pia Chia-



Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici

nale, responsabile dell'assistenza sanitaria. Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 300 nuovi iscritti all'albo e 150 nei primi sei mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta. E dire che i medici residenti nella nostra regione, per non parlare poi di quelli che vivono in uno dei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti in graduatoria. Ma per il dottore che arriva dal Sud non solo non esistono rivali, ma nemmeno colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte a una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà occuparsi anche di Bardonecchia e Ulzio. Se entro il 15 luglio non arriveranno altre disponibilità il medico siciliano potrà essere in servizio nei tre Comuni a giorni alterni. Com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? «La guardia medica turistica è un lavoro poco gratificante dal punto di vista economico», spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti. Inoltre, l'Asl 5 non ci ha trasmesso copia del bando. Replica la dottoressa Maria Pia Chianale: «Il bando è stato consegnato a mano all'Ordine. Poi è stato dimenticato in qualche cassetto, è tutto un altro discorso».

IN BREVE

PROVVISTA LIGURIA VALLE D'AOSTA

Via i bivacchi con «Proteggi il Bianco»

COURMAYEUR. L'operazione s'intitola «Proteggi il Bianco», è patrocinata da un dentifricio (Mentadent) ed abbina pubblicità ad utilità. Guide alpine e squadre da loro coordinate, l'aiuto dell'elicottero, ripuliranno tredici bivacchi sul versante italiano del Monte Bianco. Per ognuno si calcola di accumulare tra i 150 e i 200 chili d'immondizie da trasportare a Courmayeur. L'elicottero per poterle bruciare. Oggi doveva essere il giorno del secondo volo, ma tutto è rimandato a venerdì per la situazione meteo non favorevole. I bivacchi, semibotti ancorati ai monti oltre i 3000 metri in luoghi di difficile accesso, sono d'importanza vitale per gli alpinisti: base sicura per un'arrampicata, o rifugio in caso di maltempo. Di qui l'esigenza di trovarli nelle migliori condizioni possibili.



La «Tessitura» Oggi Paesana sciopera

PAESANA. Giornata di sciopero ore 16 nel piccolo Comune della Bassa Valle Po per difendere i posti di lavoro a rischio dopo l'annunciata chiusura della «Tessitura», principale stabilimento produttivo della zona. Alle 15, inaspettata, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della zona e della Comunità montana, si raduneranno davanti ai cancelli dell'azienda, da dove partirà il corteo.

Loano dedica una via a Tortora

LOANO. La decisione è stata presa dalla giunta del Polo. «Tortora è stato vittima di uno dei più gravi giudiziari dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte è un modo per ricordare la sua rettitudine morale. Confermiamo il nostro impegno storico e culturale dopo essere stato il primo Comune d'Italia ad intitolare una via ai Martiri delle foibe», commenta il sindaco Angelo Vaccarezza.

Per il 4 novembre autovelo non-stop

ALESSANDRIA. Un «autovelo» installato 24 ore su 24 su una strada della città teatro di numerosi incidenti nella quale l'altra due anziane donne sono state travolte e uccise da un'auto mentre attraversavano. E' la risposta del sindaco Francesco Calvo, con altri provvedimenti, per risolvere radicalmente i problemi di corso IV Novembre: un lungo rettilineo lungo il quale spesso le auto sfrecciano rispettando il limite di velocità. Verranno anche realizzati «adossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà «spezzato» con rotonde alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedevano provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Il quale spesso le auto sfrecciano rispettando il limite di velocità. Verranno anche realizzati «adossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà «spezzato» con rotonde alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedevano provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Consigliere «tattatore» ha querelato il sindaco

VERCELLI. «Tattatore». E la polemica in Consiglio comunale tra il sindaco e un consigliere d'opposizione finisce alla procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici Caradonna ha querelato Bagasco perché non possa più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali. E' l'epilogo dello scontro in atto da anni tra due amministratori che non si fidano e non fanno nulla per nasconderselo.

Aids, la prevenzione comincia in discoteca

CHIAVARI. Durante l'estate operatori incaricati dal Sert dell'Asl 4 frequenteranno le discoteche del Tigullio per distribuire preservativi a ragazzi e ragazze e fornire informazioni e materiale illustrato sulle modalità di trasmissione del virus Hiv. Altro scopo dell'iniziativa dell'azienda sanitaria è quello di sapere se i giovani conoscono gli effetti patologici prodotti dall'ecstasy: per questo inviteranno i ragazzi a compilare un questionario.

Il Consiglio del Palio oggi sceglie il mossiere

ASTI. Questa sera il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) presiederà per la prima volta dopo la sua elezione a primo cittadino, una seduta del Consiglio del Palio, composto dai 21 rettori dei rioni. Ed è subito una riunione importante poiché si tratta di nominare il mossiere per la corsa di domenica 20 settembre (foto). Sembra probabile una conferma del toscano Giancarlo Matteucci.



Florio, dopo i primi contatti informali con i rettori, insiste per un forte rilancio della manifestazione: il primo cittadino si propone di costituire un ente Palio che si occupi tra l'altro della promozione del grande appuntamento di settembre. Intanto il fantino della scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha corso brillantemente il Palio di luglio a Siena, giungendo quinto per il Leocorno.

La squadra di basket «Fila»

BIELLA. Si chiamerà «Fila» la squadra biellese impegnata nel prossimo campionato di basket A2. L'accordo tra la holding dell'amministratore Enrico Franchey (con sede in città), e la Pallacanestro Biella del presidente Alberto Savio, è stato ufficialmente siglato ieri: il contratto le firme dello stesso Savio e del vicepresidente dell'azienda, Marco Isaia. L'accordo, triennale, è economicamente rinegoziabile in base ai risultati.

Investono l'impiegata che bloccarli

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, a Imperia. Maurizio Siccardi, turnista delle Poste, volontario CRI, si è messo davanti all'auto dei malviventi ed è stata investita. Ora la donna è immobilizzata a letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investitori, nomadi con precedenti, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 56 anni, di Alba, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.

Liberazione della Sgarrella nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio di preghiera al Santuario della Madonna del sangue di Re per implorare la liberazione di Alessandra Sgarrella. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai da sette mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine e il blitz sull'Aspromonte sono la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra.

Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa essere stata «ceduta» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, e hanno chiesto il silenzio stampa.

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Ma sul razzismo non si patteggia»

Il tribunale: nessuna scorciatoia a chi offese gli ebrei

La terza sezione penale del Tribunale (presidente Walter Maccario) ha respinto la richiesta di patteggiamento per Aragon Emrys Silvio jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore e accettata dal pm. Silvio Molinar, 20 anni, è imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali o religiosi (ed anche per oltraggio alla preside e per il mancato rispetto della legge sulla stampa). Il giovane, assente perché sta prestando il servizio militare, nell'autunno scorso aveva distribuito gratis fuori dalla ex scuola, il liceo Gioberti, un ciclostato che conteneva, tra l'altro, un suo articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti avevano scritto alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La preside aveva trasmesso tutto alla magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che non intendeva offendere. Contenuto che non ha soddisfatto la Comunità ebraica costituita parte civile con



L'avvocato Carlo Rossa.

L'ha accolta il pm Paolo Borgna. L'ha voluto precisare il motivo della decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è il riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione mette il limite là dove parla di ripudio del razzismo e della riaffermazione della memoria dell'Olo-

La decisione presa nonostante il parere positivo del pm

La comunità «Scelta coraggiosa»

Aragon Emrys Silvio jr. Molinar sta prestando il servizio militare

causto.

Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni e pagamento di un milione 125 mila lire) dice che la pena «non appare congrua» in relazione alla particolare offensività delle espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, laddove l'autore esprime rammarico per il fatto che l'O-

locausto non abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica. Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan si rammarica: «Non è in discussione il grado dell'Olocausto. La richiesta di patteggiamento è invece sulla presunta coscienza di un giovane che riconosce il suo errore scrivendo che non aveva volontà di offendere».

L'avvocato Giulio Disegni, vice presidente della Comunità ebraica, commenta: «Nulla da obiettare contro il patteggiamento, che è una forma per riconoscere le responsabilità, ma piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che pare voler sottrarre la responsabilità di aver incitato all'odio razziale. I pensieri striscianti sono pericolosi. Segnalare è una strada per scongiurare il razzismo, il Tribunale ha avuto coraggio. La sua decisione è sottovalutare e può essere un monito per chi del razzismo e dell'intolleranza si fa paladino».

Valabrega

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, resu dai conti sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

dere (visto che l'interpellanza non consentiva il dibattito aperto) di andare a parlare con il sindaco non appena fosse terminata la sua risposta ai consiglieri Cdu. Motivo di tanta preoccupazione? «Ci hanno appena informato alcuni lavoratori dell'Aem che gli assessori Peveraro e Torressin, incontrati nei giorni scorsi, in realtà hanno caldeggiato soltanto la linea del partner strategico. Insomma, hanno già dato tutto per scontato: una cosa inaccettabile». Ha aggiunto, poi, il consigliere di Rocco Bonino: «Di questo passo non vediamo alcuna possibilità d'accordo. Non si capisce che

ci stia mai a fare rifondazione in Sala Rossa e poi non tengono assolutamente mai conto delle nostre posizioni».

Più tardi, un abbozzo di verifica di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è consumato in corridoio, in un improvvisato faccia a faccia fra il capogruppo di Rocco Bonino e gli assessori Paolo Peveraro (che è occupato in prima persona dell'operazione) e Bruno Torressin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito i termini della questione negando «grande fermezza di mai prospettato la via del partner strategico come

l'unica possibile: «In realtà le cose sono andate in modo quasi opposto: ha aggiunto Torressin nell'accalorata discussione - durante l'assemblea delle Rsu - stamattina fieri per chi legge, ndr) i lavoratori di rifondazione hanno presentato una mozione in cui ribadiva un secco «no» al partner strategico e «sì» all'azionariato diffuso. Di contro, le Rsu di Cgil, Cisl e Uil hanno presentato, credo sia stata cosa legittima, contro-mozione che invece sottolineava un'apertura a entrambe le possibilità».

Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è una spaccatura perché prima mozione ha preso i voti e l'altra 15. Rosolen ha comunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che oggi riporta l'avviso di vendita attraverso il sistema della public company - dell'Aem di Milano che «la soluzione quella resta l'unica soluzione possibile». E se n'è andata. (E. min.)

Mariangela Rosolen capogruppo di Rifondazione comunista in Sala Rossa



«Prima di tutto mi pare che il titolo di quest'interpellanza: «sfiducia di rifondazione comunista» confronti gli assessori Peveraro e Torressin» non sia corretto. Anche perché, fino a prova contraria, spetta al sindaco il compito di dare, e ritirare, la fiducia ai rappresentanti della sua giunta. E, per quanto mi riguarda, questi due assessori continuano a meritarsela...».

Ieri pomeriggio in Sala Rossa, il primo cittadino Valentino Castelletti stava proprio rispondendo a un'interpellanza sul «pasticcio Aem» presentata dai consiglieri Cdu Mauro Battuello, Paolo Chianale e Rocco Lo Spinauso, quando la capogruppo di rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto una telefonata dai lavoratori Aem che l'ha fatta deci-

ABBONARSI CONVIENE

(trovate il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento: in misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero

011 6568334/335 - fax 011 5627958

Orario: Lun. - Ven. 9-12-30; 15-18

Informazioni su Internet: www.laspostale.it/abbonamenti

Corsa 1.0

Meno di un secondo per amarla.
Più di 800 km con un pieno.

Il brillantissimo motore Ecotec 12V da 55 CV della nuova Corsa 1.0 è capace di percorrere fino a **880 km con un pieno***.

Ma Corsa 1.0 è un campione di economia anche nel prezzo: può essere tua a partire da lire **15.150.000**** e con in più la possibilità di usufruire di un incredibile finanziamento a tasso zero.



L. 8.000.000

in 18 mesi a tasso zero

Vi aspettiamo per una prova su strada

* Conduzione extraurbana (Norme CEE 93/116)

** Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge n. 403 del 25/11/97.

T.A.N. 0.00%. T.A.E.G. 3.10%. Costo istruttoria pratica L. 250.000. L'offerta è vincolata all'approvazione di Opel Credit. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

DAI CONCESSIONARI OPEL:



CUMEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALIZZO Via Savigliano

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
DAVA



MEDITERRANEO

MARTEDÌ 7 LUGLIO

SWIMMING-POOL PARTY

Presentazione ufficiale della
COUVEE POMMERY
"APANAGE"

Degustazione gratuita

**PINNE E MASCHERE
LE METTIAMO NOI
IL COSTUME PER IL BAGNO
LO PORTATE VOI**

INGRESSO LIBERO

S. V. A. - Albi 13011 - Albi (VT)
Tel. 0111 958591

Dopo i morti di domenica servono soluzioni per aumentare la sicurezza in autostrada

La Torino-Savona chiede prudenza

«Non basta il raddoppio»

FOSSANO. Raddoppio entro il Duemila, ma anche quando la Torino-Savona sarà completamente a due carreggiate non sarà immune da incidenti. Dopo la tragedia di domenica mattina la società dell'A6 chiede prudenza. La strozzatura in prossimità del viadotto Stura è stata la causa della «scoda», troppo spesso imprudenza e velocità sono fatali.

«L'avanzare del raddoppio - spiega il direttore generale Mario Battaglia - ci ha consentito di abbassare la media delle vittime, allineando la nostra autostrada alle altre, ma l'incubo degli incidenti ci sarà sempre».

I cantieri intanto vanno avanti. Oggi i chilometri a doppia carreggiata sono 88, quindi mancano per completare l'opera. Il tratto con maggiore ritardo è quello tra Fossano e Mondovì, l'unico in cui non sono ancora stati aperti i cantieri, l'ultimo ad essere finanziato, circa 15 chilometri, che costeranno 203 miliardi. Il via dei lavori è previsto entro fine anno e il progetto comprende viadotti molto impegnativi che dovrebbero dare lavoro a non meno di

persone tra tecnici e operai. Molto complicata è pure la situazione di Millesimo. Sei chilometri tra Rivere (Rocavignale) e Montecala che costano 210 miliardi e 450 posti di lavoro, un progetto difficile per le condizioni della zona, che sarà finanziato con fondi non utilizzati nell'ambito di un accordo datato '93 tra Stato e la Regione Liguria.

Raddoppio che cresce, che non potrà vedere la luce prima del Duemila, quindi non mancheranno almeno altri diciotto mesi di disagi. La Torino-Savona è l'unica autostrada della provincia di Cuneo, rappresenta un collegamento turistico importante e la massa di veicoli che la percorre - soprattutto nei fine settimana estivi - è in costante crescita. Quindi per i pendolari, marea è un'abitudine trovarsi in coda mattina o sera. Il rallentamento è sovente una conseguenza delle strozzature, dei passaggi da carreggiata doppia a singola, pericoli quasi sempre segnalati tempestività che diventano rischi mortali, quando non si fa caso alla segnaletica oppure la velocità è troppo elevata. E' in questi casi che anche sull'ex «autostrada della morte» - tristemente nota per gli oltre 600 automobilisti deceduti - il raddoppio non può essere la soluzione di tutti i mali e la prudenza può fare di più. [l. f.]



Una scena del tragico incidente di domenica tra i caselli di Marene e Fossano sull'autostrada Torino-Savona. (FOTO ELIA)

Autostrade

Caserma unica a Mondovì

MONDOVÌ. Quando sarà completato il raddoppio della Torino-Savona, nell'area del casello monregalese sarà pronta anche una caserma unica della Polizia Stradale incaricata del servizio di vigilanza, pattuglia e pronto intervento sulla «A6» oggi compito dei distaccamenti di Carcare e Cherasco.

Nei giorni scorsi la Società Torino-Savona ha presentato il progetto dell'opera al sindaco Mondovì Riccardo Vaschetti: si tratta di una struttura che ospiterà una ventina di agenti in modo stabile, oltre ai servizi operativi necessari. «La caserma verrà costruita sui terreni di pertinenza del raddoppio - ha spiegato Vaschetti - per cui non è necessaria alcuna variante autorizzazione comunale per procedere con i lavori. La Società ci ha illustrato il progetto, indicando che la struttura sarà eseguita e terminata contestualmente al raddoppio».

I poliziotti che lavoreranno nella nuova sede Mondovì presteranno servizio soltanto sull'autostrada. [p. s.]

Cn-At, spedizione

Più vicino l'accordo con la Lega per l'«ok» ai fondi in commissione

Hanno la valigia pronta, potrebbero disfarla nelle prossime ore, gli amministratori che domani dovrebbero andare a Roma per incontrare i membri della Commissione Ambiente della Camera e convincerli a votare la «sede deliberante» per il disegno di legge di finanziamento per la Cuneo-Asti. Sembra infatti più vicino l'accordo con la Lega Nord: i voti dei parlamentari del Carroccio potrebbero bastare a superare l'impasse, provocata dalla probabile opposizione di Verdi e Rifondazione.

«La Lega Nord sostiene da sempre la necessità della costruzione dell'autostrada - ha spiegato l'onorevole Mario Lucio Barral, dopo le polemiche dei giorni scorsi, seguite al fatto che il Carroccio si sarebbe opposto, «per ragioni di principio», a votare la sede deliberante per la Commissione - anche se i fondi per la sua costruzione si trovano in un provvedimento che comprende l'ennesima serie di interventi Sud. Ecco perché presenteremo emendamenti volti



Il parlamentare cuneese della Lega Mario Lucio Barral

A sinistra l'assessore alle Grandi Infrastrutture Franco Revelli



alla correzione di queste parti del disegno legge. Fiducioso l'assessore provinciale alle Grandi Infrastrutture Franco Revelli: «La Lega deve conto di quanti danni potrebbe fare una posizione che punta alla perfezione: in questo caso l'ottimo rischia di essere nemico del bene. Ci auguriamo l'iter alla Camera possa procedere rapidamente». [m. bo.]

Anas, promesse sulla «28»

Ma nei disegni di sindaci e tecnici la statale deve cambiare tracciato

ORMEA. Venticinque miliardi, per completare la messa in sicurezza e il miglioramento della statale 28, da Ceva a Ormea. L'Anas ha incluso il finanziamento nel suo ultimo «Piano triennale».

«I 25 miliardi sono stati fermati - spiega il sindaco di Ormea Giorgio Ferraris - e noi abbiamo offerto all'Ente Strade la nostra collaborazione, per poter procedere rapidamente con la progettazione degli interventi principali. Interventi che vanno oltre quelli di ripristino del dopo alluvione, attualmente in corso».

Come opere prioritarie sono state individuate quelle fra Mombrignone e Nuccetto, alle Cave di Bagnasco e nel territorio ormeese, tra Isola Perosa e Nasagò.

«La Comunità Montana Alta val Tanaro Mongia Cevetta ha collaborato per il progetto dell'abbassamento del dosso di Mombrignone, impegnando il proprio Ufficio Tecnico e affidando anche un incarico esterno - spiega ancora Ferraris -

Sempre la Comunità si è occupata della variante di Bagnasco, mentre il Comune di Ormea ha incaricato due professionisti di lavorare alle modifiche da apportare tra Isola Perosa e Nasagò».

I tratti di Bagnasco e Ormea dovranno essere ridisegnati, perché non dovrebbero più utilizzare l'attuale tracciato. Questo comporterà qualche difficoltà, soprattutto nell'Ormeese, dove il passaggio della statale deve fare i conti anche con la vicina ferrovia. Un problema che esiste in modo particolare dove ci sono i sovrappassi.

«I 25 miliardi - un grande investimento per la statale - conferma il sindaco di Ceva Alfredo Vizio - Sarò compito di tutte le amministrazioni della valle lavorare fianco a fianco con l'Anas, per impiegare nei punti veramente importanti. Senza dimenticare di risolvere il problema della stabilità dei Rocchini. Il capo compartimento Anas Luigi Gambardella si è impegnato». [p. s.]

Cuneo

Due mesi di saldi S'inizia venerdì

L'estate è appena iniziata ed è già tempo di saldi. Si comincia venerdì il Movimento consumatori da alcuni utili consigli per evitare i classici «bidoni». I prezzi scontati dureranno due mesi. [PAG. 32]

Pesone

Sciopero di 8 ore per la «Tessitura»

Sciopero di otto ore e corteo attraverso la via del centro, serrande dei negozi abbassate, incontro con gli amministratori locali: giornata di mobilitazione nel piccolo Comune della bassa Valle Po a difesa degli posti di lavoro a rischio per l'annunciata chiusura della «Tessitura», il principale stabilimento produttivo della zona. [PAG. 33]

Fossano

Oggi l'addio al pediatra

Si svolgeranno oggi, alle 16, nella cattedrale, i funerali del pediatra, Roberto Berrino, 37 anni, padre di tre bambini (il più piccolo di due mesi), morto sabato durante un'escursione in montagna, sulle Dolomiti. [PAG. 33]

Alba

Invito agli alberghi «Tutti aperti d'estate»

Il turismo estivo sta crescendo nelle Langhe. Reoro. A differenza del passato, l'affluenza è sempre più numerosa anche in luglio e agosto. Tenendo conto questa tendenza, l'Associazione ristoratori e albergatori albesi, di cui è presidente Massimo Camia, e l'Aca hanno inviato una lettera agli operatori per invitarli a tenere aperti i loro esercizi in questi mesi. [PAG. 35]

Volley

L'Alpitour vuole ingaggiare il cubano



In un «volleymercato» sempre più complicato con Papi che rischia di restare a Cuneo, l'Alpitour Tracò cerca di mettere a segno il primo vero «colpo» chiudendo la trattativa con il capitano cubano Hernandez che potrebbe fare coppia con Gigi Mastrangelo (nella foto). [PAG. 37]

I Grandi MARTEDI del Barcellona

Barçelona

TUTTO FUORI

nel Barça Defhors Estivo

con la specialità di paninoteca

GENOLA - STRADA STATALE 20 - TELEFONO: (0172) 68.99.66

Il «caso» della scuola autogestita Media di Limone «Giudizi sereni»

Riceviamo e pubblichiamo un intervento dei componenti della commissione d'ideoneità della scuola di Robilante che hanno esaminato i dieci ragazzi di prima e di seconda della Media autogestita di Limone (due allievi respinti).

In riferimento all'articolo pubblicato sulle pagine provinciali de «La Stampa» il 2 luglio scorso, dal titolo «Due respinti alla Media autogestita», quali componenti della Commissione degli esami di idoneità della Scuola Media di Robilante, riteniamo doveroso, per rispetto della verità, puntualizzare alcune cose.

Gli esami si sono svolti in un clima di massima serenità e non avrebbe potuto diversamente in quanto linee guida fondamentali di tutta la nostra azione educativa sono il rispetto dell'alunno come persona, l'attenzione ai suoi bisogni e la creazione di un ambiente nel quale ogni ragazzo possa maturare un concetto positivo di sé per formare la propria identità di base.

Nel specifico, proprio per far sì che i ragazzi si sentissero più incoraggiati in un momento sicuramente per loro portatore di ansia data la giovane età, abbiamo favorito fin dall'inizio la presenza alle prove orali dei compagni e di

chiunque desiderasse avere vicino in quanto gli esami erano pubblici.

Le affermazioni false e gratuite di un'insegnante della scuola autogestita, oltre che indignarci profondamente, ci amareggiano perché mirano ad incrinare quel rapporto cordiale che nei giorni d'esame si era andato creando con i ragazzi.

L'educazione dei giovani non si costruisce con le polemiche a tutti i costi. Si domandate queste persone a chi giova tutto ciò? Forse ai ragazzi?

Proprio per il rispetto che portiamo verso gli alunni sappiamo quanto siano in grado di valutare il nostro comportamento e quanto il nostro esempio, nel bene e nel male, possa incidere sulla formazione dei cittadini di domani.

Riteniamo pertanto che sia giunto il momento di pensare, per il bene dei ragazzi di Limone, ad una seria e fattiva collaborazione in vista del futuro scolastico.

La disponibilità da parte nostra c'è sempre stata e continuerà ad esserci, ma certamente non potremo più tollerare accuse gratuite perché in tal caso, nostro malgrado, ci vedremo costretti a difendere la correttezza e l'onorabilità professionale nelle sedi opportune.

La Commissione degli esami d'idoneità Scuola Media di Robilante

S'inizia venerdì. I consigli del Movimento consumatori La stagione dei saldi Per due mesi prezzi scontati

CUNEO. Per due mesi i cuneesi e i turisti potranno fare acquisti a prezzi scontati. Venerdì scatta la stagione dei saldi (riguarderà 350 negozi) abbigliamento, calzature, biancheria e altri settori che si concluderà il 10 settembre. Dal 21 luglio al 25 agosto, poi, sotto i portici di via Roma, Nizza e corso Giolitti e nelle vie laterali saranno sistemate le bancarelle di Cuneo colore.

Giuseppe Origlia, direttore dell'associazione commercianti precisa: «Sono convinto che non ci saranno scorrettezze e i saldi verranno fatti in modo onesto. Le vendite a prezzo scontato sono l'occasione anche per attirare in città i villeggianti».

Dello stesso parere il presidente Ascom, Luigi Isacardi: «Invito i colleghi a rispettare il periodo prefissato. Avviare prima del tempo vendite scontate sotto-banco è ingiusto e scorretto rispetto ad altri colleghi. Attendiamo la nuova legge che regolamenti in modo più articolato il calendario dei saldi a seconda delle regioni».

Il Movimento consumatori dà alcuni utili consigli per evitare i classici «idioni»: «Andate nei negozi che conoscete e fiduciosi. Per l'abbigliamento guardate le etichette delle taglie, le indicazioni sulla composizione dei capi (è obbligatoria) e sulla manutenzione. Fate attenzione, infine, alla pubblicità scorretta».



Nel capoluogo saranno 350 i negozi che proporranno le vendite di fine stagione

PIAZZA EUROPA

Una notte per Windows '98

Una notte dedicata al computer. E' l'iniziativa denominata «Open Night Windows '98», in programma fra il 7 e il 10 luglio in tutti i punti vendita della Union. A Cuneo l'appuntamento è nel negozio piazza Europa 9. In quella serata inizierà il conto alla rovescia per festeggiare l'arrivo di «Microsoft Windows '98». Nel punto vendita del capoluogo saranno proposti giochi e premi, animazione, musica e windows '98, l'attesa star della serata. «Partner della notte di presentazione» spieghino i promotori dell'iniziativa - «Pc computer Union», una gamma completa di soluzioni per lo studio, il gioco, il lavoro, proposte dall'azienda in abbinamento a Windows '98 e il caso multimediale «Ur Gear» (consente di comandare qualsiasi gioco o applicazione compatibile pc con alcuni semplici movimenti del corpo). Il tutto è il dispositivo che rivoluziona il modo di giocare».

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Perché stupirci? E' caldo dell'ultima settimana? E' stata la prima di luglio ed è questo il periodo di massima risalita delle temperature.

Il periodo di massimo soleggiamento

Un antico detto ironizza sulla possibilità di «Vendi l'oro sul d'lujo» ed è in effetti questo il tempo del massimo soleggiamento. Ne tengono conto gli agricoltori più legati alle tradizioni che, proprio alla fine della settimana appena trascorsa, approfittano per la mietitura, che deve avvenire tra i quattro giorni che precedono e quelli che seguono la luna piena di giovedì.

Lunazione «dell'oro e dell'argento», quella di luglio. La più importante dell'anno perché matura e fa raccogliere i cereali. Giorni di lavoro negli orti casalinghi. Vista l'assenza (o quasi) di surne «ramasini» e di albicocchi, quest'anno falcidiate dai geli e dalle nevicature tardive, potremo dedicarci alle «potature verdi» del frutteto. Semineremo ancora le rape e gli ultimi piselli, e poi ancora: fagioli, cicoria e cavoli autunnali. Potremo anche incominciare a raccogliere le prime patate «novelle», seminate ai primi di aprile e che affioreranno «bianche» da sotto la terra.

Il «bel tempo» iniziato venerdì pomeriggio dovrebbe continuare almeno per oggi e domani. E' questa per noi la vera estate. Non quella delle cappe umide e nuvolose di prima di venerdì. Alla situazione «bloccata» venutasi a creare sulla «Granda» dal confluire di due zone di alta pressione, una da occidente e l'altra, dalle umidità del Mediterraneo, si sono sostituite le piacevoli brezze da

Nord, Nord-Est che fanno confluire su di noi aria calda, sì, ma secca, molto più asciutta di quella dei giorni precedenti.

Crollate le percentuali di umidità dell'aria

Mentre nei primi tre giorni di questo mese abbiamo avuto a Cuneo città percentuali medie di umidità dell'aria oscillanti tra l'80 e il 90%, in questi ultimi giorni la media è bruscamente scesa attorno al 50%, e, comunque, al di sotto del 50%. Non abbiamo avuto sulle «erre alte» della nostra provincia i caldi soffocanti di altre parti d'Italia, specie al centro-sud. Le minime di Cuneo hanno oscillato tra i 18 e 20° (2,2° il primo luglio). Le massime dai 24,8° di mercoledì ai 28,2° di domenica. Sono valori alti, ma non siamo al record. In effetti era dal 1994 che non avevamo un inizio così caldo. Quello - e non questo - fu un periodo di record. Allora le minime mantennero, in media, sempre oltre i 20°. Con due punte massime: di 23° il 4 luglio e di 22,3 il giorno seguente. Analogamente, le massime oscillarono tra i 31 e i 33 gradi. Secondo la statistica anche questa settimana dovrebbe garantirci «possibilità di piogge, temperature sempre alte, con cielo abbastanza limpido. Di qui a fine mese, il periodo più felice per affrontare le ferie. Le carte previsionali sembrano un po' meno ottimistiche, almeno a partire da domani. Sembra tornare un'instabilità atmosferica foriera di temporali, specie nelle ore pomeridiane ad a ridosso delle Alpi. Il che non esclude, tuttavia, la possibilità di ampi spazi sereni».

Fulvio



CUNEO. La comunità ecclesiale di Cuneo è in festa per i 50 anni di sacerdozio di un gruppo di preti e del vescovo monsignor Carlo Aliprandi (ha ricevuto il presbiterato il 22 maggio '48 nella cattedrale di Savona). Il 27 giugno, l'esatto anniversario d'ordinazione, i sacerdoti hanno celebrato la ricorrenza insieme al vescovo monsignor Aliprandi nella cappella di Maria Ausiliatrice. Festeggiavano mezzo secolo i sacerdoti don Giuliano Anfossi, don Aldo Benevelli, don Giacomo Bernardi, don Giovanni Battista Delfino, don Giorgio Ghislaudo, don Luigi Pappo, il canonico Luigi Var-

co, don Innocenzo Timossi, padre Olivero Ciuffi e padre Epifanio Anglesio. Per don Antonio Pellegrino, invece, il compleanno è per i 60 anni di sacerdozio (parroco, già insegnante di religione e direttore dell'ufficio catechistico), mentre don Lorenzo Bernardi e don Piero Giraudo festeggiano 25 anni di sacerdozio. I sacerdoti saranno festeggiati lunedì prossimo a Valdieri. Il programma prevede la messa nella parrocchiale alle 9,30; alle 11 riflessione e meditazione di padre Francesco Peyron della Certosa di Pesio sul discernimento; accompagnamento vocazionale. (g. p. m.)

Sopra Robilante Un progetto per salvare le «Piagge»

ROBILANTE. Una proposta per salvaguardare sotto il profilo ambientale la zona delle Piagge (uno degli angoli più caratteristici della bassa Valle Vermentina) è stata rilanciata dall'ex sindaco Robilante, Andrea Dalmasso.

Nell'area, situata a poca distanza dal capoluogo, sorge l'antica cappella della Madonna delle Piagge ed un rifugio. L'Amministrazione comunale - spiega l'ex primo cittadino - nell'interesse della collettività potrebbe giungere alla regolarizzazione delle strutture esistenti nella zona invitando i proprietari dei terreni ad una cessione bonaria degli immobili. Inoltre, in accordo con le associazioni di volontariato, è necessario promuovere un progetto per la difesa ambientale dell'intera zona.

Sull'area della Madonna delle Piagge - conclude Andrea Dalmasso - devono infatti essere installati adeguati servizi igienici ed è necessario vietare l'accesso delle auto. (c. g.)

Zona Oltre Maira Emergenza idrica a Brusero



Il sindaco
Dronero
Franco
Reineri

DRONERO. E' emergenza idrica in alcuni quartieri della città. Un'ordinanza del sindaco, Franco Reineri, invita gli abitanti della zona Oltre Maira a parte delle frazioni Ricogno e Pratavaglia a far bollire l'acqua per l'uso alimentare.

Il provvedimento - spiega il sindaco - riguarda 1/3 degli utenti dell'acquedotto comunale. Le scarse piogge invernali e primaverili hanno prodotto un preoccupante abbassamento delle falde acquifere in località Fontanone. Siamo operando per far tornare la situazione sotto controllo. (c. g.)

Frazione Bassura Nuovi murales nella casa di Stropo

STROPPO. Da alcuni giorni gli automobilisti diretti in alta Valle Maira possono ammirare una serie di murales dipinti sulle pareti della frazione Bassura. Le opere sono state commissionate dall'Amministrazione comunale e dei giovani artisti locali.

«Si tratta - spiega il sindaco Andrea Salsotto - di un'iniziativa che ha un duplice obiettivo: concedere uno spazio di espressione ai numerosi pittori della zona e allo stesso tempo fornire un'attrazione agli amanti di questa disciplina artistica. Per il momento sono già stati realizzati cinque murales, tutti in località Bassura. Il Comune è in grado però di mettere a disposizione altri artisti e pittori interessati a realizzare un'opera di pittura murale».

Il tema della rappresentazione come la tecnica di pittura sono liberi - conclude il sindaco - i primi cinque artisti che hanno accettato di realizzare i murales a Bassura hanno eseguito opere in stile moderno, molto suggestive. (c. g.)

Un corso a Ostana Fotografare i paesaggi di montagna



Il corso (40 ore) si terrà dal 26 luglio al 1° agosto

OSTANA. Dal 26 luglio al 1° agosto si terrà il 3° corso di fotografia alpina dedicato al paesaggio di montagna. Cinque i docenti: Angelo Schwarz, professore ordinario di Fotografia all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino; Massimo Torsello, professore di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Urbino; Adriano Tomba, direttore del festival «Montagna & Fotografia»; Moira Piemonte, art director; Daniele Vendramin, topografo. Il programma del corso è strutturato su un totale di circa 40 ore. Per informazioni: 0347/4667585. (r. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Appello di una agli automobilisti

Sono la mamma di un ragazzo quindicenne di nome Luca che un mese fa ha avuto un gravissimo incidente stradale. Luca è stato in terapia intensiva per più di una settimana e leggerissimi miglioramenti, tanto da far pensare di essere sulla buona strada, poi peggiorare definitivamente sino alla morte avvenuta il 21 maggio.

Vorrei sensibilizzare tutti quei guidatori di auto, camion o moto di andar più piano, di guardare attentamente in avanti senza distrazioni, di strada (se l'investitore di mio figlio fosse andato più piano forse Luca sarebbe ancora con noi), di tenere bene presente che le strade sono di tutti, ma soprattutto di rallentare alla vista di questi ragazzi che si stanno affacciando sul mondo e di non tranciarli subito. Mi è tanto male pensare alla fine di mio figlio: lui che era il più prudente in persona, lui che sapeva che aveva tanta paura e se tardava per qualche motivo telefonava per tranquillizzarmi.

Queste tragedie causano la distruzione totale di una famiglia distruggendola a ripartire nuovamente da zero, cancellando tutto il

lavoro costruttivo fatto in tutti gli anni precedenti, arrecando un dolore tanto intenso da far impazzire, dolore che si attanaglia lo stomaco e tutto il tuo essere e che ti fa rimettere appena apri gli occhi al mattino.

Tutto il mondo, tutte le tue aspirazioni spariscono lasciandoti spoglio di tutto. Chi ha provato questo tipo di sofferenza può capire le parole. Il vedere il proprio figlio che parte sorridente, pieno di voglia di vivere per poi non far mai più ritorno a casa è cosa straziante per una mamma.

Voi guidatori, quando vedete questi ragazzi pensate alle loro madri e rallentate, andate piano, piano per cortesia.

Silvana Allocco, Mondovì

Le solite promesse Alba e Bullo

Proprio «La Stampa» aveva spiegato i motivi dei ritardi nel ripristino dell'illuminazione pubblica di via Alba, il giornale aveva dato delle scadenze, ma oggi una delle tante vie dimenticate di Mondovì è al buio. Non solo, apparentemente e bisogna dire così perché con le tecnologie non si sa mai - sembra che i lavori van-

dano avanti. D'estate con i motorini che sfrecciano anche sui marciapiedi e nelle zone riservate ai pedoni la vita diventa difficile, quando magari ci sono i bambini e i cani. Un po' di fresco facendo passeggiare. La qualità della vita nel nono scendendo: tra motorini, furgoncini «Ape», parcheggiati dai giocatori di bocce e camion in mezzo alla strada la passeggiata fatta al buio diventa un po' di guerra. Peccato perché il buio è una volta era davvero vivibile. Sarebbe bello che ogni tanto i vigili urbani passassero a vedere se stanno le cose.

Anna Pezzone, Mondovì

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Tel. 0171/84402

Primario, Medici e Personale Infermieristico della Divisione di Pediatria dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo e il loro sono commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dot. Berrino

Cuneo, 6 luglio 1998.

I Comitati del Comitato Ospedaliero Santa Croce e Carlo di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Roberto Berrino

Cuneo, 6 luglio 1998.

UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Albaretto Torinese: 520.144; Bagnasco: 892.838; Barga: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 802; Ceva: 72.31; Dornino: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garrolo: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; 552.255; Mondovì: 787.313; Montecello: 64.318; Moravia: 911.010; Morre: 772.555; 877.407; Nello: 798.388; Peasana: 94.254; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 84.844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.688; Sommariva del Bosco: 651.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.120.

FARMACIA DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Comunale 2, via Bongiovanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Divin Maestro, corso Piave 70, tel. 284.161. Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.308. Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 60.318.

Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482.

Saluzzo: San Chiriacolo, corso Italia 55, tel. 42.225. Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49, tel. 712.272.

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usl di Cuneo 269632 oppure 260013. Usl di Alba 316.318. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dornero 269832 oppure 260013. Usl di Fossano 14781717. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 147817817. Usl di Savigliano 147817817.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Roccapietra: 84.844; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443411. Stradale: Cuneo: 608.511; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 485.311.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 608.246.

GRATIE CUNEO

Collocamento L'ospedale assume un datilografo

Giovedì, alle 9, all'ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un datilografo al «S. Croce».

Castelmagne Sette irriducibili alla «Chaminado» (annullata)



Sette irriducibili (nella foto il loro arrivo al Santuario) hanno percorso domenica 1° km da Vignolo a Castelmagne della «Chaminado» annullata la 26° edizione della Comunità Montana. Sono: il cuneese Giovanni Giraudi che ha partecipato a tutte le precedenti edizioni, Graziano Giordano, Renzo Fronti, Arturo Viano, Enrico Acchiardi, Renato Alberti, Giorgio Garello. (g. d. m.)

Robilante S'indaga per l'incidente al pianale

Oggi, alle 17,30, il Consiglio della Comunità Valli Gesso, Vermentina e Pesio esaminerà il progetto di ampliamento della strada comunale verso i nuovi insediamenti artigianali. (c. g.)

Si protesta contro l'annunciata chiusura della «Tessitura»

Paesana è in sciopero

Per difendere 85 posti di lavoro

Sciopero di otto ore e attraverso le vie del centro, serrande dei negozi abbassate, incontro con gli amministratori locali: giornata di mobilitazione nel piccolo Comune della bassa Valle Po a difesa degli 85 posti di lavoro a rischio per l'annunciata chiusura della «Tessitura», il principale stabilimento produttivo della zona.

Alle 15, maestranze, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della zona e della Comunità montana, esponenti politici si raduneranno davanti ai cancelli della «Tessitura» di Paesana, in via Roma. Seguirà un corteo fino alla sala polivalente dove, verso le 18, inizierà un dibattito sulla situazione e sui possibili sviluppi della crisi.

«Un'occasione di confronto» spiega il sindaco di Paesana, Oreste Garelli - utile anche per conoscere le ultime evoluzioni della vertenza. Dalle informazioni che abbiamo raccolto riteniamo che la situazione sia molto grave. Non ci rimane dunque che elaborare un progetto per la ricollocazione della manodopera in altre unità lavorative della zona. E' nostro agire in tempi brevi, anche perché la chiusura della «Tessitura» dovrebbe avvenire prima della creazione di nuovi posti di lavoro alternativi l'economia locale subirà un trauma irreparabile».

«Siamo pronti al confronto con tutte le forze amministrative ed economiche» spiegano Pina Mosca della Cgil e Angelo Vero della Cisl. «Secondo le prime comunicazioni la direzione è intenzionata a chiudere lo stabilimento nel prossimo autunno. Dunque c'è tempo da perdere» vogliono salvare gli 85 posti di lavoro.

Dopo il consigliere provinciale Mario Riu, anche i consiglieri regionali, Casoli, Rossi, Toselli, Vaglio e Viglietta, hanno presentato un'ordine del giorno nel quale si invita la Giunta regionale a valutare tutte le opportunità per salvaguardare gli attuali livelli occupazionali della Valle Po. [c.g.]

MONDOVI

Mobilità alla «Ferodo»

Quando, alcuni mesi fa, la «Ferodo Italiana» venne acquistata da una multinazionale americana, un comunicato ufficiale dell'azienda rassicurava che non ci sarebbero state variazioni per l'occupazione. A poco tempo dall'operazione, invece, lo stabilimento monregalese è in fermento, per la mobilità di una decina di dipendenti. L'incontro fra i sindacati e l'azienda ha portato la conferma delle voci circolanti alla vigilia: per otto impiegati del reparto «Aftermarket», ai quali è arrivata nei giorni scorsi la comunicazione ufficiale, verrà attivata la procedura di mobilità. «Secondo la direzione» spiega Angelo Vero, sindacalista della Cisl «Alba» questa persona sono ricollocabili in alcuni cicli produttivi, a differenza dei magazzinieri e dei «quadri», che seguiranno a Verona il trasferimento del reparto. Abbiamo idee e soluzioni diverse, abbiamo chiesto un sforzo per cercare di facilitare la collocazione dei dipendenti in altre aziende affiliate vicine, ma è una cosa che per i vertici aziendali ci sia solo quest'unica strada. [p.s.]

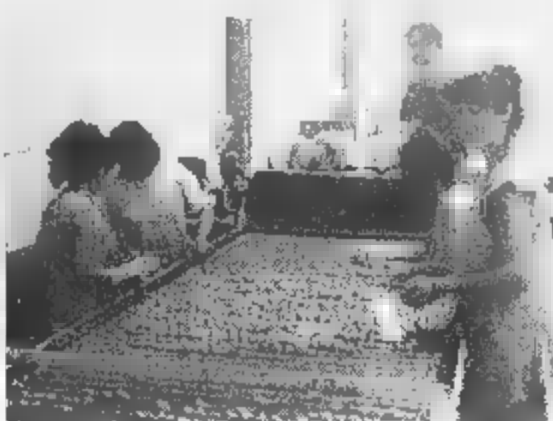
I frutteti del Cuneese (dove in questi giorni è iniziata la raccolta) hanno avuto perdite per 5 miliardi

Il gelo ha dimezzato la produzione di albicocche

Crollo da 50 a 25 mila quintali, danneggiati migliaia di agricoltori

COSTIGLIOLE SALUZZO. Ora che è cominciata la raccolta delle albicocche ci si rende pienamente conto del disastro provocato dalle gelate primaverili. La produzione quest'anno è infatti dimezzata, da 50 mila quintali, a 25 mila. La perdita economica per i produttori è superiore ai 5 miliardi.

La cooperativa «Albifrutta» socio Asprofrut, con sede a Costigliole, è la prima in Piemonte per la raccolta delle albicocche - dai circa 200 soci - e la commercializzazione, sia sui mercati interni che per l'esportazione. Lo scorso anno nei suoi magazzini sono transitati 25 mila quintali di albicocche, quest'anno forse solo 12 mila, appena 6 mila quintali. La differenza se l'è portata via il gelo di marzo e aprile. Stessi problemi per un'altra cooperativa che lavora le albicocche, la Pav di Verzuolo. Dalla periferia di Cu-



A sinistra: la scarsa offerta sul mercato delle albicocche ha superato le 2 mila lire il chilo all'ingrosso

a Busca la perdita per le gelate è stata totale; sulla collina saluzzese ha raggiunto l'80 per cento; per cento nella zona di Verzuolo. Il freddo polare ha invece relativamente risparmiato i Roero dove la perdita è stata del 30 per cento. Spiega Giovanni Gozzarino, direttore della cooperativa «Al-

bifrutta»: «Il gelo risparmiava di solito le zone alte della collina mentre quest'anno è risultata la più danneggiata. Le albicocche che ci sono rimaste sono ottime, la tonda di Costigliole si presenta di buona pezzatura, con la polpa dolce e profumata. Ma il 1998 è una annata da dimenticare, la peggiore

Camera ardente nella comunità «Papa Giovanni XXIII»

Oggi Fossano darà l'addio al medico morto in montagna

FOSSANO. Si svolgeranno oggi, alle 16, nella Cattedrale, i funerali del giovane pediatra, Roberto Berrino, 37 anni, padre di tre bambini (il più piccolo, due mesi), morto sabato mattina durante un'escursione in montagna, sulle Dolomiti.

Roberto Berrino, che abitava a Fossano, in vicolo Valentino, si trovava a Canazei, in Trentino, con la famiglia (la moglie Ivana Conterno, psicologa al Servizio tossicodipendenza, le figlie Cecilia e Margot di 11 e 8 anni, e il piccolo Samuele di pochi mesi). Stavano trascorrendo le vacanze nella «Papa Giovanni XXIII», dove nei giorni scorsi era in corso un campeggio delle «Case famiglia» del



Roberto Berrino era pediatra all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo

Piemonte.

Il giovane medico era partito al mattino presto con un insegnante di Fossano, Lino Costamagna, per fare la traversata delle «Torri della Sella»; i due fossanesi avevano preso il sentiero che parte dal rifugio «Plo-

ra», al «Passo Sella».

Il tragico incidente è avvenuto sulla strada del ritorno, verso le tredici, lungo il passaggio tra la seconda e terza torre: l'alpinista è scivolato in un canalone, precipitando per un centinaio di metri.

Il Soccorso alpino, intervenuto con l'elicottero, non ha potuto far altro che recuperare il corpo della vita del medico, che è stato portato in un primo tempo al rifugio del passo Sella, poi in una cappellina, a Sella di Val Gardena. Ieri sera la salma di Roberto Berrino è stata trasportata a Fossano; l'associazione «Papa Giovanni XXIII» ha allestito la camera ardente nei locali della segreteria della comunità, in via Bava. [l.a.]

Scola in giunta

Un nuovo assessore per Cuneo



Giovanni Scola si occuperà di Urbanistica e Protezione civile

CEVA. Il sindaco Alfredo Vizio ha scelto ieri mattina la riserva annunciando il nome chi, a dieci giorni dalle dimissioni, sostituirà l'assessore Alessandro Nan, che ha lasciato l'incarico in giunta per motivi di lavoro «personali». La scelta è caduta su Giovanni Scola, 44 anni, funzionario dell'«Olivetti» in pensione, da vent'anni presidente del Distretto scolastico.

Il neoassessore si occuperà di Urbanistica e Protezione Civile. Il sindaco Alfredo Vizio ha spiegato: «Per ora le deleghe sono queste, affidando al consigliere Enrico Stiranotti l'incarico di occuparsi di Ecologia e Rifiuti, altro settore di cui si occupava l'architetto Nan. Il resto rimane invariato».

In giunta, il vice sindaco Elio Geronzi continuerà a occuparsi di Lavori Pubblici, Mimi Bezzone di Affari Generali, Lorenzo Alliani di Sport, Turismo, Manifestazioni, Commercio, Cultura e Assistenza rimangono di competenza del consigliere Nando Biestro.

Giovanni Scola ha commentato: «Sarà difficile allineare subito la mia velocità a quella degli altri, perché salgo su un treno in corsa. Mi impegnerò comunque come sono solito fare, per rispondere nel modo migliore alla fiducia accordatami dal sindaco».

Il nuovo assessore della giunta Vizio entrerà in carica dopo le elezioni dell'aprile '99 al primo incarico nell'esecutivo cevano. Si era già seduto sui seggi consiliari, è capogruppo della Democrazia cristiana, alla fine degli Anni Ottanta. [r.s.]

Consiglio comunale

I rappresentanti nelle commissioni

Monastero Vasco

MONASTERO VASCO. Il Consiglio comunale ha nominato i rappresentanti in commissione. Nell'assemblea non figurano gruppi di minoranza: il sindaco Emilio Appiano era rivale alle ultime elezioni.

Nella Commissione edilizia sono stati eletti oltre al sindaco Domenico Bertolino, Giovanni Turco, Marco Vivalda, Giuliana Bertolino, Cristina Zecchino, Alberto Pagliano e i componenti esterni Angelo Breida, Giovanni Balocco, Carlo Griseri, Alberto Bertolino, Renato Danna. Di quella elettorale fanno parte Bruno Turco, Carlo Rizzo, Domenico Bertolino, Agostino Turco (effettivi); Antonella Bertolino, Marco Vivalda, Giovanni Paolo Bracco e Paolo Danna (supplenti). Paolo Danna, giocatore di calcio, è stato eletto rappresentante in Comunità montana Valli Monregalesi, con Giovanni Paolo Bracco e Carlo Rizzo. [p.s.]

DALLA REGIONE

Morta la moglie dell'ex calciatore Rovella

Si svolgono oggi, alle 14,30, allo «Spirito Santo», i funerali di Elisa Ferrarino Rovella, 47 anni, morta (infarto) nella sua abitazione in via Torvulla. La donna lascia il marito Baldo Rovella (ex calciatore del Fossano, vice-presidente della «Fossano Baseball»), i figli Gian Maria e Rossella, con Massimiliano e il piccolo Matteo. [l.a.]

Cuneo

L'Enel apre venti «sentieri dell'energia»

Oggi, alle 11,30, nell'ex Sala del Consiglio in Provincia, l'Enel presenterà i percorsi e le iniziative per l'inaugurazione di venti «sentieri dell'energia», accanto ad impianti idroelettrici in quota.

Nuovo presidente per il Rotary Club

Matteo Filippi è il nuovo presidente del Rotary Club Monregalese: succede a Mauro Messori. [p.s.]

È NATA
DAEWOO
MATIZ.

L'ESSENZA
DI UNA
GRANDE
AUTO.

Giugiaro Design

CHIAVI IN MANO - APRIL ESCLUSA.

A partire da lire 15.250.000*

DAEWOO

Venite a vederla da:

MARRO
automobili

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

CUNEO - Località Boves

Corso Trieste - Tel. 0171 380.367

OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

APERTO IL SABATO TUTTO IL GIORNO

PREZZO CON ROTTAMAZIONE L. 12.750.000

SALUTE

Konfy' Store - Magliano Alfieri

DORMIRE SANO

Ogni giorno cerchiamo di migliorare la qualità della nostra vita. Eppure passiamo a letto 1/3 della nostra vita. E' quindi opportuno dare la giusta importanza al nostro modo di dormire. Una notte di riposo ottimale, una notte di sonno tranquillo e ristoratore è la condizione per riportare il nostro organismo ad una condizione di generale benessere. Inoltre il sonno di ciascuno di noi dipende da fattori personali (salute, preoccupazioni, stile di vita) e da fattori ambientali (rumori, temperatura, condizione dei materassi).

L'INFLUENZA DI UN MATERASSO IN BUONO STATO SULLA QUALITÀ DEL SONNO, dimostrando come alcuni pazienti abbiano riscontrato un sensibile miglioramento passando da un materasso usato (10 anni) a uno nuovo. Un materasso è quindi in grado di adattarsi al corpo e sostenere nella giusta misura in ogni sua parte, in base al peso da sostenere, garantendo il miglioramento del sonno e il benessere del mal di schiena. Per individuare con facilità il modello più adeguato alle proprie esigenze di riposo, rivolgetevi ai nostri operatori presso il Punto Notte specializzato KONFY' - S.S. Asti-Alba - Magliano Alfieri - Tel. 0173/256000.

KONFY' STORE

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni pronti in pezzi ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche biancheria per la casa, tessuti a spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili. Sono presenti anche «corner» di intimo, jeans e sportwear.

Polo
RALPH...
TOMMY...
Vieni a scoprirne il prezzo!
FILA - LOTTO - TACCHINI
INTERESSI
«SCEGLI IL TIPO GIUSTO»
A Magliano vastissimo assortimento di materassi ortopedici e in lattice, cuscini e accessori letto.
Il tutto anche con comodi pagamenti rateali.

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30



LA STAMPA

cd-rom

PER NON PERDERVI

un ANNO
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI

in UN ANNO
di NOTIZIE.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile
intestato a "Editrice La Stampa Spa"

(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA o cod. fisc. _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Numero verde
167-802005

l'IDEA
IDROTERM

RISCALDAMENTO
BAGNO PIASTRELLE

*l'Ideale
con l'incentivo
in più* l'assistenza
del nostro personale esperto
per ottenere l'agevolazione
del 49% di sgravio fiscale

CUNEO Via Valle Po, 141 (0171) Tel. 410.600 Fax 410.601
ALBA Corso Piave, 14 (0173) Tel. 282.887 Fax 281.794



La nostra rete di assistenza prima di soddisfare voi ha dovuto soddisfare noi.

Carrozzerie Autorizzate Volkswagen-Audi.

Assistenza significa occuparsi di ogni problema: meccanico e di carrozzeria. Infatti le **Concessionarie** e le **Carrozzerie Autorizzate** Volkswagen-Audi garantiscono un servizio di altissimo livello, perché dispongono dei più avanzati supporti tecnici e di personale specializzato costantemente aggiornato.

Inoltre, solo i lavori eseguiti dalle **Carrozzerie Autorizzate** sono garantiti 12 mesi e mantengono in essere la garanzia originale rilasciata dalla Casa costruttrice, riconosciuta presso tutta la Rete Assistenza Europea.

Perché accontentarsi di meno?

Service Volkswagen-Audi



La Vostra soddisfazione è il nostro successo più importante



Montana
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA



**CENTRO
REVISIONE
VEICOLI**

Concessione n. 4/97
del 21/05/97
tel. 0171/7511251

OFFICINA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI
AUTONOLEGGIO E VETTURE SOSTITUTIVE
AUTOCCASIONI GARANTITE

COMMERCIALE VENDITE NUOVO-USATO
SERVICE
OFFICINA

0171-751111
0171-7511233
0171-7511236

CARROZZERIA 0171-7511239
REVISIONI 0171-7511251
RICAMBI 0171-7511228/231

TUTTE LE NOSTRE PRESTAZIONI GODONO DI
12 MESI DI GARANZIA PRESSO TUTTA
L'ORGANIZZAZIONE EUROPEA VOLKSWAGEN-AUDI



MONDO E. BALAZZO - Via Roma 6
Tel. 0171 75.11.11 - Fax 0171 75.11.11

CARROZZERIA AUTORIZZATA

APPENDINO G.

SAVIGLIANO - Via F.lli Fissore 13 - Tel. (0172) 71.50.24

CARROZZERIA AUTORIZZATA

AL DI BARRA LUIGI & C. S.N.C.

BUSCA - Fraz. S. Martino 19 - Tel. (0171) 94.35.50

CARROZZERIA AUTORIZZATA

CAFFARO

BARGE - Via s. Agostino 6/A - Tel. (0175) 34.54.42

CARROZZERIA AUTORIZZATA

CUPRA S.N.C.

FOSSANO - Reg. Cussano Via Dell'Artigianata 28 - Tel. (0172) 69.10.34

CARROZZERIA AUTORIZZATA

PIOLA G.

ROCCABRUNA - Borgo Peraltino 9 - Tel. (0171) 91.84.11

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a
12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV e con soli 3F in più c'è anche Specchio.

LA STAMPA

nice-matin



ANDRES

Un caso alla rovescia nel Novarese: la Sarpom scelta come industria-pilota

Zero infortuni in 7 anni

Prima la sicurezza, poi il profitto

NOVARA. E' già diventata un caso alla rovescia: ■ anni ■ nessun infortunio ■ lavoro. Tanto da essere scelta come industria pilota dalla Commissione europea per la diffusione dei principi della sicurezza sui posti di lavoro nelle piccole e medie imprese. Siamo alla raffineria Sarpom ■ San Martino ■ Trecate, Valle del Ticino a pochi chilometri ■ Novara, 500 dipendenti ■ indotto di 1500 persone. Nel cuore ■ triangolo industriale, produce il 7% dei prodotti petroliferi consumati in Italia, lavorando circa sei milioni di tonnellate di greggio all'anno. Rischio di infortuni dietro l'angolo, ■ sopra la testa e sotto i piedi di operai, tecnici e dirigenti, che ogni giorno si cimentano con materiale altamente infiammabile. Forse ■ proprio per questo che la cultura della sicurezza alla Sarpom è diventata quasi un'ossessione scientifica. Curata nei minimi particolari, con undici aree di attenzione e impegno che dai vertici scende sino a coinvolgere il personale con dei corsi di formazione.

«Noi partiamo dal principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti ed evitati», dice l'ingegner Maurizio Gardella, responsabile del servizio protezione, prevenzione, sicurezza e relazioni esterne. «E' sempre possibile adottare misure di sicurezza adeguate alle condizioni di rischio di ogni tipo di lavoro, e questo vale sia per il nostro personale sia per gli appaltatori. Nessun vantaggio economico, anche rilevante, costituisce un'eccezione a questa regola». Così lo staff (cinque persone più un consulente, coordinati dall'ingegner Rosario Lentini), ogni mattina e ogni notte lancia la



Si fanno esercitazioni con i vigili del fuoco
Ci si sposta in bici
Vino vietato a tavola

L'interno della raffineria Sarpom
■ San Martino di Trecate

Più rischi in miniera

Quello minerario è uno dei settori maggiormente a rischio in Piemonte: lo dimostrano le ultime ■. In particolare la situazione è negativa nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, dove si registra un'incidenza del 53,17% di infortuni per ogni milione di ore lavorate nelle cave: una frequenza alta, con parecchi casi mortali. Per quanto riguarda le invalidità permanenti, in tutta la regione, in testa i lavoratori del settore del legno (2,94 per cento), seguite da quello delle costruzioni (2,38), e dal settore minerario (1,76). Ma ancora una volta sono le cave a detenere un triste primato relativo alle invalidità temporanee. Nell'industria manifatturiera italiana avvengono circa 25 infortuni ogni milione di ore lavorate. ■ settore petrolifero, nel suo complesso, presenta un indice di frequenza tre volte inferiore: circa ■ infortuni per milione di ore lavorate.

sfida all'infortunio in agguato. Non solo con un incrocio di dita o altri gesti scaramantici. Il caso Sarpom è stato inserito nel «Progetto Safe» voluto dalla Commissione europea per sensibilizzare lavoratori e datori sul tema degli infortuni. Una piaga che tocca tutta l'Europa: otto-mila lavoratori europei perdono infatti la vita ogni anno e altri dieci milioni sono vittime ■ infortuni o malattie professionali. In Italia avvengono circa 25 in-

fortuni ogni milione di ore lavorate.

■ che cosa ■ basa la cultura sicurezza in raffineria? Innanzitutto permessi lavorativi (quattro-otto giorni l'anno) per ogni dipendente chiamato a partecipare ad aggiornamenti professionali e alla revisione delle procedure dei sistemi. Poi esercitazioni ■ simulazione delle emergenze che sono periodicamente eseguite, a volte anche con le strutture pubbliche (vigili

del fuoco). La formazione e l'addestramento del personale sono estesi anche agli appaltatori esterni che, quando arrivano alla Sarpom, sanno di entrare in una «zona franca». All'interno della raffineria, infatti, sono state realizzate piste ciclabili lungo le quali i dipendenti devono spostarsi in bicicletta per raggiungere impianti e uffici. La prevenzione non è limitata esclusivamente agli orari di lavoro attivo, ma riguarda l'arco d'impe-

gno: tanto che dalla mensa è stato bandito il vino. Nessuna protesta, anzi condivisione da parte di tutte le forze-lavoro, orgoglio ■ del risultato a tasso zero raggiunto in materia ■ infortuni. Altri momenti dell'«Operazione Safe»: un giornale aziendale sulla sicurezza ed uno sceneggiato, interpretato da personale Sarpom sotto la supervisione di un regista professionista.

Gianfranco Quaglia

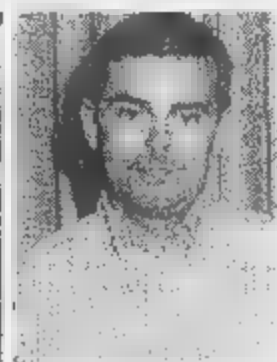
Volley, continua intanto il «caso Papi»

E' il capitano di Cuba il «colpo» dell'Alpitour

Hernandez è più vicino a Cuneo

■ lo vuole anche la Piaggio Roma

Da sinistra
Silvano
ed Enzo
Frandi
allenatore
e direttore
sportivo
dell'Alpitour
Traco



CUNEO. La trattativa con i campioni d'Italia del Sisley Treviso per la cessione di Samuele Papi si complica ad ogni puntata e i dirigenti dell'Alpitour Traco (che ora pensano addirittura di tenersi lo schiacciatore azzurro) hanno deciso che ■ venuto il momento di concretizzare qualche obiettivo.

Il «colpo» dell'estate dovrebbe ■ cubano Jhosvany Hernandez, secondo alcuni tecnici il più forte centrale del mondo. Cuneo lo considera ■ tassello fondamentale per crescere al centro, dov'era più evidente il «gap» nei confronti delle altre pretendenti allo scudetto. Ma la strada che porta al capitano della Nazionale caraibica è complicata perché, nonostante l'intervento dell'«Alpitour spa», i milioni offerti dalla Piaggio Roma fanno vacillare accordi che sembravano chiusi. Così ■ ds Enzo Frandi per garantirsi Hernandez dovrà farsi coinvolgere in ■ lunga e complicata asta. Il cubano, però, diventa prioritario nella campagna acquisti di Cuneo ■ ha già ottenuto la piena approvazione dell'allenatore Silvano Frandi.

Se da Treviso non arriverà la contropartita tecnica o economica - impiegabile quindi per un altro acquisto «pasante» - che i vertici Alpitour Traco chiedono, Papi potrebbe non cambiare maglia e anche per questo sarebbe finalmente previsto per i prossimi giorni un vertice tra la società e il giocatore.

Con la diagonale Nikola Grbic-Rafael Pascual punto fermo anche per la prossima stagione, si moltiplicano le possibilità di sestetto. Se resta Papi potrebbe cambiare poco, salvo l'inserimento di Hernandez al centro in coppia con Mastrolongo, promosso titolare. Se parte l'azzurro, tutto è possibile ■ torna di moda la candidatura di Vladi Grbic, anche ■ fratello di Nik ha chiesto tempo per veder chiaro nel suo futuro. Con Papi a Cuneo, sarebbe potenziata ■ panchina degli ingaggi possibili di Botti (un centrale che attacca anche da seconda linea), Fangareggi (forte a muro e in attacco), ■ Spada ■ dal belga Wijsmans, un talento offensivo che l'Alpitour Traco ha già bloccato.

Luca Ferrua

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

Nella gamma di lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è ora una nuova stella: ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel di silenziosità, la più alta vetta ■ conosciuta. ÖKO FAVORIT 8081 è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, se volete, può fare anche tutto da sola: schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT ■ «legge» il grado di sporco delle stoviglie e - unica al mondo - anche il livello di carico (da 6 a 12 coperti); poi, in base ad essi, sceglie la potenza e la quantità d'acqua e d'energia ■ per eseguire ■ lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

GIORNO E NOTTE

Cuneo
Note con il dj

Stasera, dalle 22, al Nuvolari Libera Tribù, musica con l'ho-
-dj. [r. s.]

Saluzzo

Intrattenimento musicale

Al circolo «Internodue» stasera, ore 21, maxischermo per i Mondiali e, alle 23, intrattenimento musicale «Jack's blacks». [v. p.]

Bra

Film di Woody Allen

Nel cortile di Palazzo Traversa, domani sera, alle 22, sarà proiettato il film «Harry a pezzi» di Woody Allen (7 mila lire). Alle 20,30, degustazione vini e visita al museo ospitata nel palazzo. [g. n.]

Verzuolo

Canzoni al femminile

All'irish pub «The Black Brew» domani sera (ore 21,30) Antonella Bellissimo nel duo «Two much», interpreterà brani di Aretha Franklin e Antonella Ruggiero. [v. p.]

Cavone

Concorso canoro

Sono aperte le iscrizioni al concorso canoro per bambini «Piccoli fan» in programma ad agosto (tel. 0173/58703).

Appena ultimata la registrazione del nuovo album che uscirà in autunno

Gian Maria Testa, cd e concerti

Il cantautore cuneese aprirà «Folkestate» a Bra



Il cantautore Gian Maria Testa ha raccolto 12 canzoni nell'album «Lampo»

CUNEO. «Un disco è come un libro a capitoli, deve avere coerenza interna, deve svilupparsi idealmente tra un inizio e una fine», spiega il cantautore cuneese Gian Maria Testa che ha appena ultimato la registrazione del suo terzo album: titolo, ma non ancora definitivo, «Lampo».

Testa a Cuneo, in aspettativa dalle Ferrovie dello Stato, assorbito tra molteplici impegni: ha concluso una tournée in Francia, poi alcuni concerti in Italia e la preparazione del disco che uscirà in autunno, ma tra poco riprenderà a salire sul palcoscenico una data anche nella «Grandas» aprirà il 17 luglio «Folkestate» a Bra.

«Ho registrato il disco in parte a Perugia e parte ad Amiens», racconta - contiene dodici brani, alcuni scritti in passato altri recentissimi. Per me la canzone rimane una questione di equilibrio tra testo e musica; se è valida continua a «tenere» nel tempo, come è successo per «Mongolfiere» che è stata usata come sigla per le trasmissioni dei Mondiali di Rai International».

Gian Maria Testa è ancora più conosciuto all'estero quanto non lo è in Italia, perché

spiega - «qui per farsi notare bisogna «bucare lo schermo». Le sue partecipazioni televisive invece sono state con il contagocce. E' appena andato in onda una puntata di «Dribbling» in

cui guida un itinerario sui confini di Limone, percorrendo la Via del sale, per esplorare quella che definisce una zona grigia, dove le famiglie sono miste, mezzogiorniane e mezzefrancesi

e che adesso, per i Mondiali, hanno dovuto decidere per quale squadra tifare. Il cantautore, che si è imposto a livello internazionale lo scorso anno con un concerto all'Olympia di Parigi, il diretto contatto con il pubblico a rappresentare il miglior veicolo di comunicazione.

Un pubblico che lo segue con attenzione e che sa apprezzare i suoi testi, sempre molto meditati, spesso eseguiti con pochi, validi strumentisti: anche in «Lampo», la canzone che dà il titolo al nuovo album, così. La musica duetta con la voce e le parole, ma non la domina. «E' come un piccolo film: le parole sono immagini, la musica la colonna sonora», dice.

Nell'ultimo cd, inciso per la Warner, c'è invece più che in passato l'attenzione per l'ambiente, quasi visivo attraverso un impressionismo musicale che Testa ha ricercato meticolosamente, registrando i brani in luoghi diversi, dopo averli «lungo pensati» con i «fedeli» collaboratori cuneesi, Claudio Dadone e Pier Mario Giovannone che lo accompagnerà anche nella performance braidese. [v. p.]

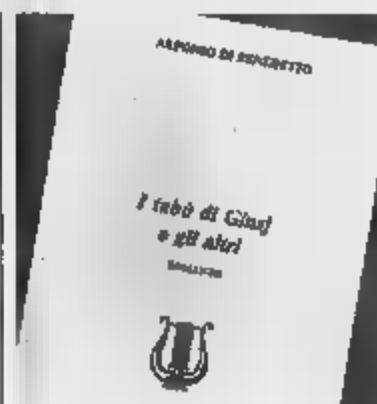
Ragazzi del Sud nel romanzo del carabiniere in pensione

UN merito ad Alfonso Di Benedetto - riconoscimento del Sud, carabiniere per scelta ha prestato molti anni di servizio a Chiavari Pesio e qui, con l'avvicinarsi della pensione, ha dato fiato al desiderio di esprimersi con la scrittura. Una storia ventennale. Prima timidi versi, rime baciato, poesie in libertà. Quindi la promozione di un premio letterario nazionale popolare intitolato a Pavese e Gori. In ultimo sperimentandosi come editore autore.

Il carabiniere in pensione Di Benedetto ha scritto e dato alle stampe il romanzo intitolato «I tabù di Giusi e gli altri». Storia ambientata al Sud, negli Anni '60.

Protagonisti ragazzi tra i 12 e 18 anni con grande, comune, curiosità: il sesso. E gli aneddoti, raccontati, pruden-

Nella prefazione Antonio Iaccarino: «Questo è un amarcord generazionale ed un com'eravamo tra mente e cuore, mode e sentimenti, il mosaico di una stagione storica nella quale si rimetteva in gioco la morale, provando a scoprire un nuovo senso etico che valicasse i confini della fi-



sicità avesse la sua ragione nell'essere». E «Romano», dunque, dal taglio fortemente pedagogico e didascalico che ha il suo zodiaco nella volontà instancabile dell'Autore rappresentare la bellezza della verità, oggi troppo tradita dal desiderio di apparire e di contare». Per acquistare il volume (127 pagine, dignitosamente realizzato in economia, non è indicato il prezzo) copertina rivolgersi all'autore scrivendo a «segreteria Premio Letterario Pavese-Gori, via del Roseto 21/B, Chiavari Pesio, Cuneo».

Martini

Alba offre una settimana di divertimento

Film, musica e danza nel «Cortile animato»

ALBA. Proseguono le manifestazioni di «Cortile animato» nel cortile del palazzo della Maddalena. Stasera sarà proiettato il film francese «Marius e Jeannette» di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Gérard Meylan (ore 22, ingresso 6 mila).

Domani, per la rassegna «Lo stato delle voci» dedicata ai gruppi locali emergenti, si esibiranno i «Procton», duo cuneese che proporrà una performance caratterizzata da suoni elettronici e ritmiche breakbeat e «Jaden Abends» (ore 21, ingresso libero).

Due gli appuntamenti in cartellone per giovedì. Alle 18,30 «Cortile animato» ospiterà una lezione spettacolo (libera a tutti) dello stage internazionale di danza, diretto da Ena Naranjo in collaborazione con due prestigiose istituzioni statunitensi: la «Virginia School of the art» e la «Idyllwild Dance Academy California». Alle 22, sarà proiettato il film «Figli di



L'attore Diego Abatantuono interpreta con Silvio Orlando la pellicola «Figli di Annibale» in cartellone giovedì

Annibale», commedia italiana di Davide Ferrario con Diego Abatantuono, Silvio Orlando, Valentina Cervi. Un disoccupato disperato decide di rapinare una banca e sequestra il cliente Abatantuono, che approfitta per fuggire da moglie, debiti e insoddisfazioni (ingresso 5 mila).

Seguiranno due serate di intrattenimento musicale: venerdì con il dj Lorenzo, sabato con «Funkedelic» proposta da Feel good Production (ore 21, ingresso libero). [g. f.]

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	17	48	45	50	24
SARI	59	68	64	52	48
CAIARI	15	28	42	43	23
	35	85	76	53	40
FIRENZE	81	36	42	28	89
	104	80	72	56	47
GENOVA	1	38	51	38	20
	89	70	64	55	50
MILANO	15	47	42	56	24
	34	67	58	51	50
NAPOLI	59	55	52	44	41
PALERMO	53	33	42	72	1
	108	58	55	54	53
ROMA	32	54	44	85	36
	69	82	59	55	52
TORINO	55	36	34	69	38
	85	84	81	72	70
	11	60	48	80	21
	103	67	63	55	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 60 di Milano. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 82 (5); Cagliari 88 (2); Firenze 81 (0); Genova 18 (1); Milano 50 (2); Napoli 81 (4); Palermo 47 (0); Roma 51 (2); Torino (3); Venezia 23 (1).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 9 - 21 - 83 - 16 - 73 - 68

12 - 38 - 40 - 61 - 55 - 78

combinazioni

L. 71 - 89 - 15 - 29 - 33 - 47 - 59

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 65 - 3 - 44

224 combinazioni - varianti = 8 - 41 - 39 - 86 - 82 - 4 - 15 - 67

Per questa estrazione il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota:

36-1 36-51 36-44 51-61 51-71; 36-74 36-75 51-24 51-34; 36-55 36-16 36-56 51-85 51-46; 36-86 36-67 36-87 51-7 51-37; 36-61 36-71 61-1 51-41 51-44; 36-45 51-74 51-84 51-75; 36-85 36-41 51-55 51-16 51-56; 36-7 36-67 51-86 51-87 51-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a turno da giocare a Torino:

1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-61-71 51-31-41; 11-21-31 31-61-71 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-11-1; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura della Ricerfiteria di Davide e Liliana Miale, via Viana 27, Candela.



STASERA AL CINEMA

CUNEO. Tel. 0171.593.554. L'uomo della pioggia. Or. festale e festivo 17:19,30,22.

CORSE. Tel. 0171.692.936. Full Monty. Or. festale e festivo 18,20,22.

ITALIA. Tel. 0171.692.951. Tre uomini e una gamba. Festale 18,20,22. Sabato e festivo: 16,18,20,22.

Tel. 0171.631.771. CHIUSO.

GRANDIS. Figli di Annibale. Ingresso 5000.

TEL. 0173.363.021. CHIUSO PER FERIE.

MONETTA. Tel. 0173.440.340. CHIUSO.

Tel. 0175.346.901. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 0171.262.211. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. 0172.412.317. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA. Tel. 0172.412.771. CHIUSO PER FERIE.

MONDOVI. BERTOLA SALA 1. Tel. 0174.47.898. Tropic.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. Vulcano.

TEL. 0174.391.31. CHIUSO.

ROBY. OGGI RIPOSO.

TEL. 0175.42.606. CHIUSO PER FERIE.

TEL. 0172.466.324. PER FERIE.

TEL. 0171.916.393. CHIUSO PER FERIE.

TEL. 0172.407.07. OGGI RIPOSO.

TEL. 0172.712.477. CHIUSO PER FERIE.

TEL. 0172.712.957. OGGI RIPOSO.

TEL. 0172.712.477. CHIUSO PER FERIE.

TEL. 0172.712.957. OGGI RIPOSO.

TEL. 0172.712.477. CHIUSO PER FERIE.

TEL. 0172.712.957. OGGI RIPOSO.

TEL. 0172.712.477. CHIUSO PER FERIE.

SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'Angelo. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: Figli di Annibale. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Sala 3: Codice Necropoli. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommer 22, tel. 581.71.90. L'Angelo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, 1. RIPOSO.

LAURE C. Alberto 27, tel. 540.110. The Pope (il buco). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, 1. 436.07.23. GM Imperiale. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, 1. 436.07.23. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

CIAC c. Cesare, tel. 232.029. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO via Gatto 5, tel. 650.71.00. C'è densa Beaver. Or. 17,18,50; 20,40; 22,30.

DORIA via Giampà 8, tel. 542.422. Rami e Mischette. Or. 15,18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Il matrimonio del mio miglior amico. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Inseguimento mortale. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

EMPIRE v. Veneto 5, tel. 817.16.42. Il destino. Or. 20,22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Arizona Dream. Or. 19,45; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Jackie Brown. Or. 19,30; 22,30.

ETHELLE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. The Monty. Or. 15,15; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Il fantasma di Momo. Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA c.so Tappan 57, tel. 335.2057. CHIUSO PER FERIE.

FIAMMA c.so Tappan 57, tel. 335.2057. CHIUSO PER FERIE.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Qualcosa è cambiato. Or. 20,22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.814. Bufalo 66. Or. 20,22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 b, tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. The. Or. 14,45; 21.

MONTEBELLONE c. Montebello 8, L. 817.10.48. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 8124173. CHIUSO PER FERIE.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, L. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OSI via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia mecenate. Or. 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Fire. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Domenica il via da piazza Galimberti. La chiusura della statale in Val Stura

Già in mille alla «Fausto Coppi»

Torna la maratona di 239 km con 4 colli

CUNEO. Ha vinto sei volte l'89, '91, '92, '94, '95 e '96, in una (88) arrivata seconda. Chi meglio di lui può rappresentare il simbolo della «Fausto Coppi»? Da questa edizione Michele Pepino, dopo il ritiro agonistico, è il «testimonial» della maratona ciclistica che torna domenica sulle strade della «Granda». Un grande campione della nostra terra - che nella categoria Amatori non ha eguali per numero di vittorie e record conquistati - diventa l'emblema del Campionissimo cui è dedicata la pedalata che riprende il mitico tracciato dei primi anni.

Oltre duecento chilometri, quattro colli per altrettanti Gran premi della montagna. Ma i concorrenti «Fausto Coppi», nel nome della fatica e soprattutto del Campionissimo, non si fanno intimorire dalle alte vette, pur se massacranti: Colle della Maddalena (1996 metri: in cima si assegnerà il «Trofeo Osella»); Col de Restefond (2678 metri, «Trofeo Cinelli»); Cima Bonette (2802 metri, «Trofeo Torino 2006»); Colle della Lombarda (2350 metri, «Trofeo Asics»).

Si partirà domenica (ore 6,30) da piazza Galimberti. Poco dopo, davanti alla caserma «Ignazio Vian», ci sarà un traguardo volante in onore di Totò: chi transiterà per primo, la tessera onoraria d'adesione al club «Uomini di mondo», originata dalla celebre battuta del principe della risata «Sono un



uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo».

Il «quartier generale» della «Fausto Coppi» si sposta dal Foro boario al mercato coperto di piazza Seminario: qui ci saranno le verifiche pre-corsa venerdì dalle 15,30 alle 19,30; sabato dalle 8 alle 20,30 e domenica dalle 5,15 alle 6,45. Le iscrizio-

ni, che danno diritto fra l'altro ad avere la maglia ufficiale, saranno accettate fino a sabato sera alle 20,30 dagli organizzatori «Tuttociclo Mondialpol-Promo-Cuneo-Kra Kra». Sempre sabato, al Golf club Cuneo in frazione Mellana di Boves, alle 18,30, ci sarà la presentazione ufficiale, seguita dalla cena.

Con il nuovo cambiamento del tracciato (l'anno scorso si è ritirato in territorio italiano), la Prefettura ha emanato un decreto di chiusura strade per domenica. Il transito dei corridori dopo il via sulla statale 21 da Cuneo al Colle della Maddalena sarà tra le 6,30 e le 9,54, con inabilità 15 minuti prima del pas-



Michele Pepino, dopo aver vinto 6 edizioni, ora è diventato «testimonial» della «Fausto Coppi». A lato, la partenza del '97 in piazza Galimberti (sotto)

Traguardo volante davanti alla caserma «Ignazio Vian» in onore di Totò

GRANDA SPORT

Cuneo, stasera le novità del «mercato»

Alle 19 di stasera, al campo sportivo «Fratelli Paschiero», i dirigenti della Cuneo sportiva illustreranno le novità del loro «calcio-mercato»; c'è molta attesa per l'ufficializzazione anche da parte della società dell'ingaggio di Franco Lerda, ex goleador del Toro, l'anno scorso all'Alessandria. [r. s.]

«Golden boys»

Premiazione mercoledì 22 luglio a Fossano

Sarà mercoledì 22 luglio (e non il 15) la consegna dei «Golden boys-La Stampa» ai giovani calciatori più votati dai lettori. La cerimonia, con la collaborazione della «Fantofola d'oro», sarà all'hotel «Romanisio» di Fossano, in occasione dell'ultima serata dei «Calcioincontri» organizzati da Giancarlo e Pino Fruttero. [r. s.]

«a 5»

Il Campionato provinciale apre alle donne

Si ricevono ai numeri 0171-693370 o 0335-6355737 le adesioni al Campionato provinciale di calcio a 5 sui campi «Verdesport» al Parco Giovani di Cuneo con squadre divise in serie A e B. Novità stagionale, l'estensione alle donne che giocheranno a settembre, ottobre e novembre l'andata, e in primavera il ritorno. [r. s.]

«a 5»

Memorial «Barbero» a Veglia di Cherasco

Stasera a Veglia di Cherasco, nel memorial «Domenico Barbero» patrocinato da «La Stampa», due incontri della seconda fase. Dalle 21 in campo «Caffè dell'Arco Cherasco»-«Idraulica Ballarino» Vottignasco e «La Fondiaria Bra-Giusto Bertello» Bra. [r. a.]

Rocce

Gerbaudo (Forti Sani) vince ad Alba

Superando il finale (13-9) Paola Torosso dell'Auxilium Cassa risparmio Saluzzo, la fassinese Barbara Gerbaudo (Forti Sani) ha vinto la prima prova del Campionato regionale individuale. Quarta, Romina Accossato, della Bocciofila Alba. [r. a.]

Caccia

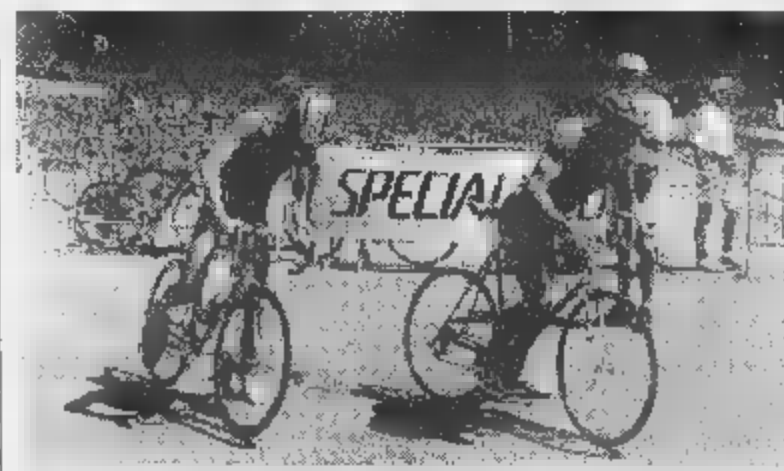
La festa di Serralunga e Diano d'Alba

Proseguono i preparativi alla «Tenimentà di Barolo e Fontanafredda» a Serralunga per la prima festa dell'«Arcicaccia Cn4 Alba Dogliani» organizzata dal presidente della sezione di Serralunga Gianfranco Capocchia e da Ezio Cardinale di Diano d'Alba, programma domenica 19. Dopo la messa celebrata da don Secondo Pasquero, interverranno il presidente regionale Arcicaccia Mario Bruciamacchie e il suo collega provinciale Piero Mollo. [r. s.]

TRIATHLON

Prove di nuoto, bicicletta e podismo

Assegnati a Cuneo i titoli piemontesi



Al Campionato regionale di triathlon hanno partecipato 125 atleti

CUNEO. L'andorese Davide Bruno e la lombarda Elma Mauri hanno vinto la gara di triathlon organizzata dalla «Verdesport» al Parco della Gioventù, nella quale sono stati assegnati i titoli piemontesi. Fra i vincitori del Campionato regionale, anche i cuneesi Danilo Brustolon (società Cuneo

Triathlon, Allievi), Gherardo Gambaro (Cuneo Triathlon; Senior 2), Bartolomeo Fissore (Alba Triathlon, Master 2), Beverly Gibson (Senior 2), Daniela Biga (Senior 4), Alba Triathlon. Hanno partecipato 125 atleti impegnati in nuoto (750 metri), ciclismo (20 km) e podismo (5 km). [r. s.]

MOTORI

Settanta piloti al via

Cesari fa Iris alla Gareggio San Bernardo

GAREGGIO. Augusto Cesari, pluricampione italiano ed europeo (già vincitore sul traguardo di Gareggio nel '91 e '96) si è imposto nella ventesima «Gareggio-Colle S. Bernardo», valida per il Campionato italiano di superslalom. Il Tricolore, con la sua «Osella Alfa Romeo» ha dato spettacolo lungo i tornanti superando con una splendida seconda manche il palermitano Salvatore Riolo, «Gmg Sports» (vincitore nel '97), il torinese Franco Stradella («Osella Bmw»), il savonese Franco Cremonesi («Osella Bmw») e l'elvetico Antonio Da Rios («Lancia Delta S4»). Nel «Trofeo Cinquante» successo di Francesco Tortora su Giocchino Crona, Pier Luigi Guidotti e il cuneese Enrico Campus.

A Gareggio, con l'organizzazione della «Supergara» Alba, Comuna e Pro loco, hanno partecipato 70 piloti. La classifica del Campionato italiano di superslalom vede al comando Cesari (115 punti) seguito da Samhuco (102), Riolo (100), Malvasio (75), Frioni (68). [r. s.]

BEACH-VOLLEY

Cuneo, al «Nuvolari»

Bina e Arioli si aggiudicano l'ultima sfida

CUNEO. Appuntamento al master, il «Beach volley tour» organizzato dalla Polisportiva Libertas Borgo San Dalmazzo e dal Centro alpino di Sant'Anna di Valdieri, ha concluso i primi due tornei di qualificazione. Nell'ultimo, quello disputato al «Nuvolari Libera Tribù» di Cuneo, si sono imposti Bina e Arioli, vittoriosi in finale 15-12 su Dalmasso e Barbero. Dal terzo al sesto posto si sono piazzati Bernard-Valsania, Bottero-Bottero, Ballesi-ri-Capello e Caire-Rovere, tutti ammessi all'atto finale della manifestazione, sabato (dalle 13) domenica prossimi al Centro alpino di Sant'Anna di Valdieri, dove non ci sarà solo beach, ma anche possibilità di pasti e concerto di musica occitana.

Per il master si sono qualificate anche le prime sei coppie del torneo giocato alla Libertas di Borgo S. Dalmazzo: Simeon-Ferrarotti (primi), Domenghini-Pesenti (battuti in finale), Bottero-Bolognese, Salomone-Lemine, Traglio-Simonetto, Bonifetto-Scali. [l. t.]

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «BONELLI»

Viale Angeli 12 - Cuneo
tel. 0171/69.23.53 - 0171/69.38.29

PRENDERE UN DIPLOMA LAVORANDO CORSI SERALI PER ADULTI

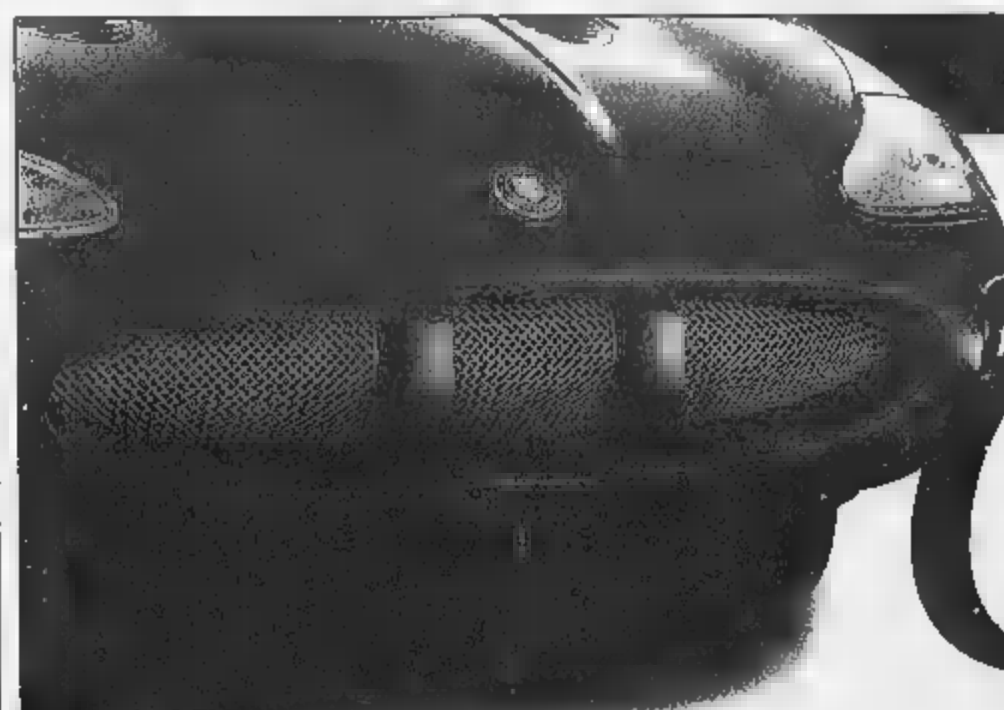
per conseguire il diploma di **RAGIONIERE**
Corso sperimentale Sirio, studiato per i serali
LEZIONI dal lunedì al venerdì (sabato libero!)

L'iscrizione e la frequenza costano meno di L. 100.000 all'anno

NON PERDERE L'OCCASIONE!

ESERCITA IL TUO DIRITTO ALLO STUDIO PRESSO IL SERALE «BONELLI»

NUOVE JAGUAR XKR SOVRALIMENTATE



Cattivissime Compagne

Coupé ■ Convertibile - Motore V8 4,0 litri sovralimentato - Potenza max 358 cv - Coppia max 505 Nm. Da 0 a 100 km/h in 5,4" Coupé, 5,6" Conv. - Velocità ■■■ autolimitata 250 km/h

HOBBY CAR

Corso Francia, 215 • Cuneo • Tel. 0171/493142-54



Numero Verde

167-269 269

È la cosa più utile a chi viaggia in autostrada. Subito dopo l'autostrada.

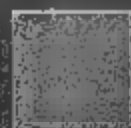
TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **telematico di pagamento del pedaggio**, è utilizzabile **■ ■ ■ ■ ■** i caselli della Società Autostrade e comunque **■** gran parte della rete autostradale nazionale **■** pedaggio*. Con Telepass Family, **■** il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi ■ ■ ■ ■ ■** **■** paghi ogni tre mesi. Il prezzo del servizio è di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione **■** di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo **■** fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punto Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

*Al 31 maggio 1998, il servizio è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale **■** pedaggio. Alla stessa data nelle 220 stazioni della Società Autostrade le porte Telepass **■ ■ ■ ■ ■** così suddivise: in entrata 77 stazioni (pari al 35%) hanno porte dedicate esclusivamente al Telepass e 143 hanno porte con funzione manuale più Telepass; in uscita **■ ■ ■ ■ ■** stazioni (pari al 58%) hanno porte dedicate **■ ■ ■ ■ ■** hanno porte **■ ■ ■ ■ ■** funzione Telepass più **■ ■ ■ ■ ■** sistemi di pagamento.

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.**

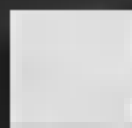
**Si chiama
Telepass
Family.**



Banca di Sicilia



Credito Italiano



Telepass

autostrade
www.autostrade.it

Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova lavoro o è sottoccupato Medici, disoccupati in prima linea

«I professionisti sono troppi»

Il futuro della medicina in Italia sarà duro: troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti in ospedale e negli ambulatori. Nel nostro Paese, oggi, c'è un medico ogni 177 abitanti: in nessun altro Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello di disoccupazione e di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento, con 13 mila medici iscritti all'Ordine di Torino e provincia, in un territorio che conta 2 milioni e 200 mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani del pianeta Sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. «Attualmente - spiega - i dottori donna sono ancora il terzo rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è di 1 a 2. Ma dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno a infoltire la pleora dei «za-postos».

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la «prima linea», ma un enorme punto interrogativo. I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, un grido d'allarme rivolto allo Stato perché affronti seriamente e in fretta il problema. Come quando due mesi fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione è semplice: per risolvere il problema della sottoccupazione blocchiamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina».

Quanti camici bianchi laureati, ogni anno. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è 322 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il nostro non sia il Paese più popoloso. «E il dramma - sostengono all'Ordine - è che mancano specializzati, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto».

Anche sulla distribuzione logistica i dati italiani contrastano con le tendenze europee: nettamente preponderante il numero di medici che opera nelle strutture, rispetto a quello di chi svolge la propria attività sul territorio, il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle cure di secondo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle cure primarie (59 mila).

«Il Governo deve decidersi ad affrontare la questione, non vogliamo finire al collasso», chiede l'Ordine di Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Marco Accossato

DOTTORI E POPOLAZIONE IN EUROPA			
PAESE	abitanti in milioni	totale medici	rapporto abitanti medico
Germania	81,6	279.300	293
Spagna	40	120.000	333
Francia	57,8	188.282	307
Regno Unito	58,6	110.300	531
Svezia	7,1	12.508	568
Austria	8,1	31.935	283
Grecia	10,5	42.500	247
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	13.000	169



Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici

Nessuno scudo a Cesana

Soltanto un siciliano ha risposto al bando

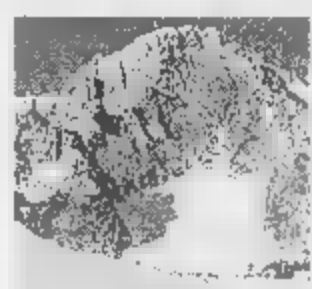
Quando due mesi fa l'Asl 5 di Rivoli pubblicò il bando per assumere tre guardie mediche turistiche in Alta Valle Susa, tutti erano convinti che si sarebbe scatenata una corsa al posto all'ultimo respiro. E invece, niente. Per quei tre incarichi liberi a Bardonecchia, Ulzio e Cesana, si è presentato solo un candidato. Un giovane medico siciliano. E' l'unico ad aver accettato di emigrare da Rosolini, paesino in provincia di Ragusa, per garantire l'emergenza sanitaria dei turisti che nei mesi estivi portano Cesana dai quasi mille abitanti a 10 mila. La direzione sanitaria era alla ricerca di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «E siamo rimasti stupiti - ammette Maria Pia Chia-

nele, responsabile dell'assistenza sanitaria -. Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 300 nuovi iscritti all'albo e 150 nei primi sei mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta». E dire che i medici residenti nella nostra regione, per non parlare poi di quelli che vivono in uno dei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti in graduatoria. Ma per il dottore che arriva dal Sud non solo non esistono rivali, ma nemmeno colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte a una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà occuparsi anche di Bardonecchia e Ulzio. Se entro il 15 luglio arriveranno altre disponibilità il medico siciliano potrà essere in servizio nei tre Comuni a giorni alterni. Ma com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? «La guardia medica turistica è un lavoro poco gratificante dal punto di vista economico - spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti -. Inoltre, l'Asl 5 non ci ha trasmesso copia del bando». Replica la dottoressa Maria Pia Chianale: «Il bando è stato consegnato a mano all'Ordine. Se poi è stato dimenticato in qualche cassetto, è tutto un altro discorso».

IN BREVE

Via i rifiuti dai bivacchi con «Proteggili il Bianco»

COURMAYEUR. L'operazione s'intitola «Proteggili il Bianco», è patrocinata da un dentifricio (Mentadent) ed abbina pubblicità ad utilità. Guide alpine e squadre da loro coordinate, con l'aiuto dell'elicottero, ripuliranno i bivacchi sul versante italiano del Monte Bianco. Per ognuno si calcola di accumulare tra i 150 e i 200 chili d'immondizie da trasportare a Courmayeur con l'elicottero per poterle bruciare. Oggi doveva essere il giorno del secondo volo, ma tutto è rimandato a venerdì per la situazione meteo. I bivacchi, semibotti ancorati ai monti oltre i 3000 metri, luoghi di difficile accesso, sono d'importanza vitale per gli alpinisti: base sicura per un'arrampicata, rifugio in caso di maltempo. Di qui l'esigenza di trovarli nelle migliori condizioni possibili.

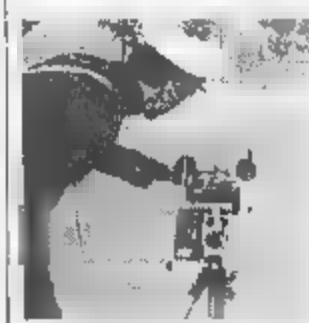


La «Tessitura» chiude? Oggi Paesana sciopera

PAESANA. Giornata di sciopero (8 ore) oggi nel piccolo Comune della Bassa Valle Po per difendere i posti di lavoro a rischio dopo l'annunciata chiusura della «Tessitura», principale stabilimento produttivo della zona. Alle 15, maestranze, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della zona e della Comunità montana, si raduneranno davanti ai cancelli dell'azienda, da dove partirà il corteo.

Loano dedica una via Enzo Tortora

LOANO. La decisione è stata presa dalla giunta del Polo. «Tortora è stato vittima di una delle più gravi e inique condanne dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte è un modo per ricordare la sua rettitudine morale, confermare il nostro impegno storico e culturale dopo essere stato il primo Comune d'Italia ad intitolare una via ai Martiri delle foibe», commenta il vice sindaco Angelo Vaccarezza.



Per corso Novembre arriva autovelo non-stop

ALESSANDRIA. Un «autovelo» installato 24 ore su 24 in una strada della città teatro di numerosi incidenti e nella quale l'altra sera due anziane donne sono state travolte e uccise da un'auto mentre attraversavano. E' la risposta del sindaco Francesco Calvo, con altri provvedimenti, per risolvere radicalmente i problemi del corso IV Novembre, un lungo rettilineo lungo

il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche realizzati «dossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà «spezzato» con una rotonda alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedono provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Consigliere «lettatore» ha querelato il sindaco

VERCELLI. «Lettatore». E la polemica in Consiglio comunale tra il sindaco e un consigliere d'opposizione finisce alla procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici Caradonna ha querelato Nagnasco perché non ha potuto più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali. E' l'epilogo dello scontro in atto da anni tra due amministratori che non si amano e non fanno nulla per nasconderselo.

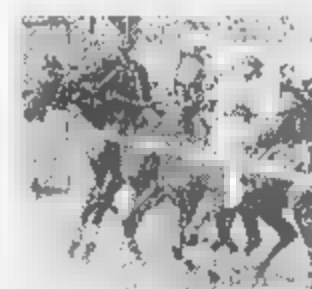
Aids, la prevenzione comincia in discoteca

CHIAVARI. Durante l'estate operatori incaricati dal Ser dell'Asl 4 frequenteranno le discoteche del Tigullio per distribuire preservativi a ragazzi e ragazze e fornire informazioni e materiale illustrato sulle modalità di trasmissione del virus Hiv. Altro scopo dell'iniziativa dell'azienda sanitaria è quello di sapere se i giovani conoscono gli effetti patologici prodotti dall'ecstasy: per questo inviteranno i ragazzi a compilare un questionario.

Il Consiglio sceglie il mossiere

ASTI. Questa sera il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) presiederà per la prima volta dopo la sua elezione a primo cittadino, una seduta del Consiglio del Palio, composto dai 21 rettori dei rioni. Ed è subito una riunione importante poiché si tratta di nominare il mossiere per la corsa di domenica 20 settembre (foto). Sembra probabile una conferma del toscano Giancarlo Matteucci.

Florio, dopo i primi contatti informali con i rettori, insiste per un forte rilancio della manifestazione: il primo cittadino si propone di costituire un ente Palio che si occupi tra l'altro della promozione del grande appuntamento di settembre. Intanto un fanfano della scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha corso brillantemente il Palio di luglio a Siena, giungendo quinto per il Leocorno.



La squadra di basket ribattezzata «Fila»

BIELLA. Si chiamerà «Fila» la squadra biellese impegnata nel prossimo campionato di basket di A2. L'accordo tra la holding dell'amministratore Enrico Franchy (con sede in città), e la Pallacanestro Biella del presidente Alberto Bavio, è stato ufficializzato ieri: sul contratto le firme dello stesso Bavio e del vicepresidente dell'azienda, Marco Isaia. L'accordo, triennale, è economicamente rinegoziabile in base ai risultati.

Investono l'impiegata che cerca di bloccarli

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, a Imperia. Maurizio Siccardi, turista delle Poste, volontario Csi, si è messo davanti all'auto dei malviventi ed è stato investito. Ora la donna è immobilizzata a letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investigatori, nomadi con precedenti, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 56 anni, di Alba, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.



Liberazione della Sgarella nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio di preghiera al Santuario della Madonna del sangue di Re per implorare la liberazione di Alessandra Sgarella. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai da sette mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine e il blitz sull'Aspromonte avevano accesa la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra.

Ma è subentrato il timore che la giovane manager dell'Italserpione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa essere stata «ceduta» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, e hanno chiesto il silenzio stampa.

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Ma sul razzismo non si patteggia»

Il tribunale: nessuna scorciatoia a chi offese gli ebrei

La terza sezione penale del Tribunale (presidente Walter Maccario) ha respinto la richiesta di patteggiamento per Aragorn Emrys Silvio Jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore e accettata dal pm. Silvio Molinar, 21 anni, è imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali e religiosi (ed anche per oltraggio alla preside e per il mancato rispetto della legge sulla stampa). Il giovane, assente perché prestando il servizio militare, nell'autunno scorso aveva distribuito gratis fuori dalla sua ex scuola, il liceo Gioberti, un ciclostilato che conteneva, tra l'altro, un suo articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti avevano scritto alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La preside aveva trasmesso tutto alla magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che non intendeva offendere. Contenuto che non ha soddisfatto la Comunità ebraica costituita parte civile.



L'avvocato Carlo Rossa.

L'ha accolta il pm Paolo Borgna che ha voluto precisare il motivo della sua decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è il riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione mette un limite là dove parla di ripudio del razzismo e della raffermazione della memoria dell'Olo-

La decisione presa nonostante il parere positivo del pm La comunità «Scelta coraggiosa»

Aragorn Emrys Silvio Jr. Molinar sta prestando il servizio militare

causto. Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni e pagamento di un milione 125 mila lire) dice che la pena non appare congrua in relazione alla particolare offensività delle espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, laddove l'autore esprime rammarico per il fatto che l'O-

locausto non abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica. Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan si rammarica: «Non è in discussione la gravità dell'Olocausto. La richiesta di patteggiamento si basava invece sulla presunta coscienza di un giovane che riconosce il suo errore scrivendo che non aveva volontà di offendere». L'avvocato Giulio Disegni, vice presidente della Comunità ebraica, commenta: «Nulla da obiettare contro il patteggiamento, che è una forma per riconoscere le responsabilità, ma piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che non pare voler accettare la responsabilità di aver incitato all'odio razziale. I pensieri striscianti sono pericolosi. Segnalare è una strada per scongiurare il razzismo. Il Tribunale ha avuto coraggio. La decisione non è da sottovalutare e può essere un monito per chi del razzismo e dell'intolleranza si fa paladino».

Maria Valsecchi

Ritardo di 5 ore

Quel volo infinito

per Olbia

Quando un aereo che deve atterrare a Caselle alle 16.50, destinato a ripartire 55 minuti dopo, arriva soltanto alle 21.35 evidentemente è già un miracolo, per le strutture e i servizi aeroportuali, farlo ripartire alle 22.10. La sosta ordinaria per il handling - sbarcare e caricare l'aereo, pulirlo e controllarlo - è stata ridotta da 55 a 35 minuti, ma quel recupero - 20 minuti - sui tempi di transito poco è passato su chi sognava, la settimana scorsa, di passare già la serata in Sardegna sulla splendida Costa Smeralda. E invece l'ha trascorsa nella sala imbarchi del «Sandro Pertini» di Torino: senza mare, senza profumo di mirto, senza cena tutto-pesce, in solitudine, forse, ma sicuramente alterato. Per un ritardo di quasi 5 ore.

E le proteste sono fioccate. Imputata la compagnia Meridiana, ex Alisarda dell'Aga Khan Karim: 1400 dipendenti, 550 miliardi di fatturato, due milioni 700 mila passeggeri nel '97. La compagnia non nega il disservizio, ma tenta di spiegarlo: innanzitutto facendo riferimento alla sfortuna.

LA STAMPA
ABBONARSI
CONVIENE
(risparmiare il 50% di abbonamento
su singola copia)

1.000 lire/copia
con l'abbonamento postale

**ABBONARSI
E' FACILE:
BASTA
TELEFONARE**

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non lavate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12, 15-18
Informazioni su Internet:
www.lastampa.it/abbonamenti

Mariangela Rosolen
capogruppo di Rifondazione comunista in Sala Rossa

«Prima di tutto mi pare che il titolo di quest'interpellanza: «sfiducia di rifondazione comunista nei confronti degli assessori Peveraro e Torresin» non sia corretto. Anche perché, fino a prova contraria, spetta al sindaco il compito di dare, e ritirare, la fiducia ai rappresentanti della sua giunta. E, per quanto mi riguarda, questi due assessori continuano a meritarsela...»

Ieri pomeriggio in Sala Rossa, il primo cittadino Valentino Castellani stava proprio rispondendo a un'interpellanza sul «pasticcio Aem» presentata dai consiglieri Cdu Mauro Battuello, Paolo Chiarvino e Rocco Lo Spinuso, quando la capogruppo di rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto una telefonata dai lavoratori Aem che l'ha fatta deci-

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, resa dei conti sulla vendita Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

dere (visto che l'interpellanza non consentiva il dibattito aperto di andare a parlare) il sindaco non appena fosse terminata la risposta ai consiglieri Cdu. Motivo di tanta preoccupazione? «Ci hanno appena informato alcuni lavoratori dell'Aem che gli assessori Peveraro e Torresin, incontrati nei giorni scorsi, in realtà hanno caldeggiato soltanto la linea del partner strategico. Insomma, hanno già dato tutto per scontato: una cosa è tabù». Ha aggiunto, poi, il consigliere di Rf Paolo Bonino: «Di questo passo non vediamo alcuna possibilità di accordo. Non si capisce che

cosa ci stia mai a fare rifondazione in Sala Rossa se poi non tengono assolutamente mai conto delle nostre posizioni».

Più tardi, un abbozzo di verifica di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è consumato in corridoio, in un improvvisto faccia a faccia fra il capogruppo di Rifondazione Rosolen e gli assessori Paolo Peveraro (che si occupa in prima persona dell'operazione) e Bruno Torresin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito a Rosolen i termini della questione negando «grande fermezza di avere mai prospettato la via del partner strategico».

Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è una spaccatura perché la prima mozione ha preso 4 voti e l'altra 3. Rosolen ha comunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che oggi riporta l'avviso di vendita attraverso il sistema della public company - dell'Aem di Milano che quella è soltanto quella resta l'unica soluzione possibile. E se n'è andata.

[e. min.]

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

REPARTIGIONE DI MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/7487512
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAZIO***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SARDEGNA***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

ABRUZZO***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare

in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.

Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

PIEMONTE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934623
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

BORGIO VERDE***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

LAZIO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul viale
delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Celesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotels che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, con un dolce regalo di LA STAMPA.

Martedì 7 Luglio 1998 - 31

Maretta nell'Ulivo, Pds sotto accusa

Verdi polemici «Siamo delusi»

GENOVA. C'è un evidente malessere tra gli alleati dell'Ulivo. L'attività delle tre amministrazioni genovesi (Regione, Provincia, Comune) non appare entusiasmante: si riflette soprattutto sui progetti di espansione e di crescita e sullo sviluppo della città quel clima «conformista» che tanto inquieta a livello nazionale. Inoltre, emerge la crisi interna della Quercia, che fallita l'operazione politica della «Cosa 2», fallita la Bicamerale, dilaniata tra le lotte delle componenti interne. A Genova, appare evidente che non c'è una precisa leadership. I progetti non sono esaltanti, ma burocratici e acquisiscono ai pur deboli segnali di via Fieschi.

Nel giorni scorsi, all'interno dell'Ulivo, c'era stata la prima «levata di scudi» da parte del leader socialista Fabio Morchio che aveva denunciato gli errori e le contraddizioni delle Accisierie, dell'inceneritore, della

Fiumare.

Sulla scia di Morchio, anche con maggior determinazione, sono usciti allo scoperto ieri i Verdi, il loro deputato Lino De Benetti e con gli amministratori locali, a cominciare dall'assessore regionale Romolo Benvenuto.

Dice Benetti: «Mancano le idee, manca un progetto di sviluppo, manca quel modello forte che noi avevamo indicato in campagna elettorale, quello dello «sviluppo sostenibile» cui anche gli altri alleati s'erano adeguati». Benetti e Benvenuto chiedono un vertice (non amano la parola «verifica») con i vertici dei tre enti locali e i dirigenti dei partiti alleati (Ds, verdi, sdi, Rlp, Ppi e Rifondazione) per mettere a fuoco i grandi temi: il Ponte (entro sei mesi chiudere l'altolento), la Fiumara, l'inceneritore, il Terzo Valico Ferroviario (chi lo ostacola davvero?) e soprattutto il ruolo culturale-turistico della Fiera e del Porto Antico. [p. L.]

I percorsi alternativi non sono bastati: 24 vigili per controllare il traffico

Via Venti, caos solo a metà

Ieri primo giorno di blocco della strada

GENOVA. Ingorgo a metà, ieri mattina quando è scattato il piano traffico per la chiusura dell'imbocco di via XX Settembre da via Cadorna. Gli itinerari alternativi per le auto, veri e propri slalom fra le vie secondarie di via Venti, hanno provocato grossi problemi, soprattutto nella parte a mare. Mentre tutto ha funzionato bene fin dal mattino nella di Brignole, nei percorsi alternativi a via Fiume (via Colombo e via Galata), le sono andate decisamente male dal versante opposto: le alternative alla chiusura dell'ultimo tratto di via Brigata Liguria non sono riuscite ad assorbire, soprattutto al mattino, il grande afflusso di automobili che provenivano da via Ippolito d'Aste e dalla Foce. Via Malta, che insieme a via Perani avrebbe dovuto assorbire e dirottare il traffico verso via Granello e via Fiasella, dalle 8,30 era com-



Due immagini emblematiche: i primi camion all'imbocco di via Venti semideserta e, a destra, il bypass di via Malta



pletamente intasata con un effetto a catena fino in centro e nella Sopraelevata.

«Ci sono due punti delicati da rivedere, l'imbocco di via Malta e i furgoni del Mercato orienta-

le in seconda fila nel tratto finale di via Galata» ha commentato ieri mattina il comandante dei vigili urbani Nicolò Bozzo che ha compiuto un sopralluogo nella zona. Il blocco di auto a

metà di via Cadorna e il dirottamento delle macchine verso piazza della Vittoria e quindi via Diaz, invece, non ha creato problemi nei flussi di traffico provenienti da Levante.

«Purtroppo l'apertura di questo cantiere in via Cadorna - ha aggiunto Bozzo - era inevitabile. Il sottopasso in condizioni tali da rischiare il crollo, quindi non si poteva fare diversamente». I lavori di ristrutturazione di rinforzo del sottopassaggio, aveva assicurato l'assessore al Traffico Arcangelo Merella, dovrebbero concludersi tassativamente il 31 agosto. Ieri mattina, quando alle sono state chiuse la parte finale di via Fiume e via Brigata Liguria e la parte finale di via Cadorna è rimasta aperta solo per i mezzi pubblici, 24 vigili urbani erano stati sistemati nei punti nevralgici mentre una decina di addetti al servizio strade avevano sistemato a tempo di record anche la segnaletica sull'asfalto che indica i nuovi percorsi. L'apertura di via Perani, che insieme a Malta per accedere in via Granello e quindi a via XX Settembre dal lato destro, è stata completata solo nel primo pomeriggio. Fianco a questo ha determinato la strozzatura di via Malta. Inoltre solo nel pomeriggio sono stati rimossi lungo il lato sinistro della strada i posteggi a «spina di pesce», al posto dei quali sono previsti altri in linea con il marciapiede.

«E' più di un'ora che giro intorno a via Malta - dice Luigi Rocca, pensionato - ma non riesco a trovare un parcheggio». Drastico il giudizio espresso ieri mattina da due turisti spagnoli rimasti imbottigliati auto nell'ingorgo: «Il traffico, mui mal, mui mal». Fabio Barbatto, camionista di un'impresa edile, ha coperto il percorso fra piazza Dante e via Malta in trenta minuti. Solo nel pomeriggio la situazione si è fatta più tranquilla.

Disagi anche per gli utenti dell'Aut che ieri hanno dovuto destreggiarsi fra le modifiche alle linee imposte dalla chiusura di via XX Settembre. Una decina di dipendenti dell'azienda a Brignole e nelle zone limitrofe fornivano informazioni sullo spostamento delle fermate. La novità più importante riguarda soprattutto la soppressione delle linee che scendono lungo via Venti. Tutto questo si è aggiunto lo sciopero degli autisti aderenti al sindacato autonomo Faisa Cisl fra le 9,30 e le 11,30 che, secondo stime ancora non ufficiali, dovrebbe aver riguardato circa il 50% dei dipendenti. [a. l.]

Mariacristina Cambri

Convegno sul Colombo, scalo molto trascurato dall'Alitalia

Genova vuol privatizzare un aeroporto «dimezzato»

GENOVA. Si torna a parlare di privatizzazione dell'aeroporto di Genova. Anche se l'azionista di maggioranza, l'Autorità Portuale, si dichiara favorevole, ma pone una serie di paletti al percorso. Ne ha parlato ieri il presidente Gallanti all'hotel Sheraton nel corso d'un convegno «Liberalizzazione nel trasporto aereo. Quale futuro per l'aeroporto di Genova?», cui ha preso parte - come sempre avviene - lunedì - il ministro dei trasporti Claudio Burlando. Ha detto Gallanti: «Siamo favorevoli alla privatizzazione, cedendo una quota del 50% per pacchetto azionario, purché ci sia un progetto concreto di potenziamento di strutture e servizi. Gallanti ha anche precisato che, comunque, anche se dovesse essere ceduta a un privato la maggioranza delle azioni, sarebbe opportuno che la mano pubblica mantenesse la presenza, data la delicatezza della funzione dell'aeroporto. Lo scalo genovese oggi è con-

Inchiesta sulle operazioni

La magistratura genovese ha aperto un'inchiesta sulle dichiarazioni rese dal professor Giuseppe Catrambone, primario del reparto di chirurgia toracica al decimo piano del monoblocco, su una sorta di «riciccolo» dei pazienti difficilmente operabili. L'iniziativa è del procuratore aggiunto circondariale Mario Morisani dopo che il medico genovese è stato ascoltato in Regione sui problemi della sanità ligure. Catrambone, in sostanza, ha affermato di avere dimesso dei degeni perché riteneva che un intervento fosse eccessivamente rischioso. Aveva poi appreso che altri suoi colleghi erano intervenuti per operare i pazienti che erano in seguito deceduti. Questa dichiarazione aveva scatenato il putiferio all'interno della Regione (l'assessore alla sanità Franco Bertolani aveva reputato necessaria un'indagine amministrativa) sia all'interno dell'Ordine dei medici. [a. l.]

trollato al 60% dall'Autorità Portuale, al 25% dalla Camera di Commercio e al 15% dalla società Aeroporti di Roma.

In realtà la situazione resta incerta. Infatti, al di dei collegamenti da e per Roma e dei voli per Parigi, per Londra e per Mo-

naco, l'Alitalia non ha mai deflettuto dalla vecchia politica di «disaffezione» nei confronti di Genova: Air Dolomiti e Swissair hanno fatto meglio e non hanno per ora sovvertito la situazione di stagnazione di traffico passeggeri e merci. [p. L.]

Gettò l'amica dal 5° piano: processato per tentato omicidio

«Non l'ho fatto apposta»

Dopo una lite, la donna s'era salvata

GENOVA. Accusato di tentato omicidio per avere gettato dalla finestra la sua convivente, Pietro Bottino, 28 anni, ha affrontato ieri la prima udienza del processo davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale penale. In un primo tempo l'imputato, che è difeso dall'avvocato Giuseppe Nadalin, aveva negato disperatamente di essersi macchiato di una simile azione. Ma, dopo un mese di carcere, ha ricordato ieri in aula la pm Valeria Fazio. Pietro Bottino aveva chiesto di potere parlare con il magistrato. Aveva dunque spiegato che non era vera la prima versione fornita agli inquirenti.



Pietro Bottino, nuova versione

La giovane, Francesca Turia, anch'ella di 28 anni, non era caduta dal quinto piano di un palazzo di via Adorno la mattina del 16 aprile '97 perché aveva inciampato nel letto. Ma era stato lui, in qualche modo, dopo un banale bisticcio, a provocare la caduta perché sentiva dentro di sé «una forza» che

non sapeva contrastare.

Era accaduto che il giorno prima, domenica, era andato a Pescara per seguire il Genoa in trasferta, aveva assunto sostanze stupefacenti e si era anche «impasticcato». Per questo la mattina dopo non sapeva

quel che faceva e quella «forza» aveva agito per lui.

Su richiesta della difesa è stata fatta una perizia psichiatrica al giovane che si è conclusa con una dichiarazione di semiinfermità al momento del fatto. Ma mentre il perito del pm ha concluso per la pericolosità sociale dell'imputato, quello d'ufficio, indicato dal gip, è stato il parere opposto su questo specifico punto.

Il pubblico ministero Fazio ha anche ricordato nella sua esposizione iniziale che una giovane egiziana, che abitava di rimpetto all'abitazione di Bottino e della Turia, aveva visto l'imputato afferrare la ragazza per il collo e per le gambe e gettarla dalla finestra. La giovane donna, che si è costituita parte civile, l'avvocato Nikla Bottegai, aveva subito gravi fratture e lesioni. Dopo le esposizioni introduttive dell'accusa pubblica e privata e della difesa il processo è stato rinviato al 25 ottobre prossimo. [a. l.]

Dopo la discoteca

Maretta accusa «Un min "assalto"» si ha violato

GENOVA. L'ha violentata dopo serata in discoteca trascorsa con altri amici. Anziché accompagnarla a casa, l'ha portata sulle alture e poi, bloccando le mani, ha abusato di lei. Appena arrivata a casa, Roberta, una studentessa genovese di 18 anni, ha raccontato la drammatica esperienza ai genitori che l'hanno accompagnata la notte scorsa al San Martino. Secondo il racconto di Roberta, l'amico, dopo averla portata in una zona appartata, avrebbe cercato di baciarla e, viste le sue resistenze, le avrebbe bloccato le mani e poi l'avrebbe violentata. Il suo racconto verrà messo a confronto con quello degli altri amici e dell'ipotesi di aggressione, cui la ragazza ha fornito nome, cognome e indirizzo. La successiva analisi medica permetterà di accertare se davvero Roberta ha avuto rapporti con lui. Delle indagini si occuperanno la squadra mobile e gli agenti del commissariato di San Fruttuoso. [m. c. c.]

Nomadi abusivi alla Fiera

Sgomberato l'accampamento piazze Kennedy

GENOVA. E' stato eseguito ieri mattina lo sgombero delle roulotte dei nomadi che da alcuni giorni erano accampate in piazza Kennedy. I vigili urbani avevano compiuto un primo intervento domenica mattina, ma era stato deciso di posticipare la loro partenza perché un bambino della Roma, che è composta di circa 200 persone, aveva la febbre alta e una donna incinta si era sentita male. Ieri, però, i vigili non hanno concesso ulteriori deroghe e la regina «Margherita» e il suo consorte, chiamato «Fiore», sono partiti seguiti da tutti gli altri. Il gruppo si è diretto in Camargue dove in estate si tengono i raduni delle popolazioni nomadi di tutta Europa. Sabato scorso il consiglio di circoscrizione del Medio Levante aveva segnalato la presenza del gruppo e sollecitato il Comune a provvedere allo sgombero immediato dei Rom, ieri alle 10 la lunga carovana ha abbandonato Genova. [m. c. c.]

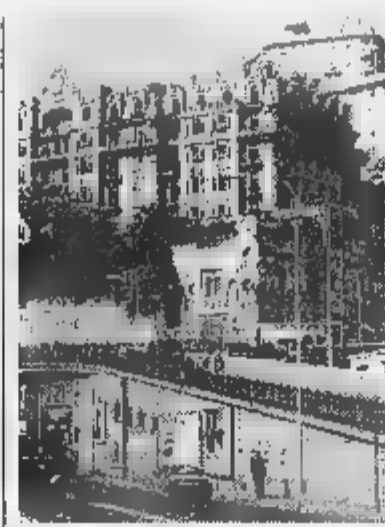
Inaugurato nel 1906, da decenni il complesso era fatiscente

Miramare, tre anni di lavori

Appartamenti nel gigantesco albergo di Principe

GENOVA. In settembre decolleranno i lavori per ristrutturare e riattare il singolare edificio liberty stile Coppedè, più noto come Grand Hotel Miramare, che sovrasta la collina di Principe. Ieri mattina, il sindaco Giuseppe Pericu, l'amministratore delegato della società acquirente, l'imprenditore lombardo, Giuseppe Corti.

Nell'ex Miramare, nel giro di tre anni, saranno realizzati 70 e 78 appartamenti (in media tra gli 80 e i 120 metri quadrati): larga parte dell'edificio (l'ingresso, il pianterreno) saranno destinati ai servizi di quartiere. Si prevedono: la filiale d'un istituto di credito, una palestra, uffici, laboratori artigianali, lavanderia. Nel complesso, alla realizzazione lavoreranno per tre anni oltre cento persone, mentre altre cinquanta opereranno dall'esterno. Nelle attività collaterali previste saranno occupate altre persone. Si creerà inoltre un indotto che dovrebbe avere come obiettivo il



Un particolare del «Miramare»

parziale risanamento d'un quartiere, come Lagaccio, che ha una quantità di problemi sociali ed economici. Tra l'altro, lo stesso imprenditore Giuseppe Corti (che avrà nella sua «cordata» tre

soci, ha precisato che spesa di due miliardi sarà realizzata una nuova rampa di passaggio per veicoli in via Fagnano Doria, modo che i collegamenti con la nuova realtà non ingolfino l'unica arteria attualmente utilizzabile.

Il sindaco Pericu, s'è dichiarato molto soddisfatto: tra l'altro il progetto di recupero e risanamento firmato dagli architetti Remo e Giorgio ed Enrico Lombardi è «passato» in sei mesi attraverso i controlli degli uffici comunali e ha ottenuto anche il plauso della Sovrintendenza.

Il sindaco Pericu ha anche precisato che ci sono spazi dedicati alla «rappresentanza» nella prospettiva del 2004 quando Genova sarà «città europea della cultura».

Il Miramare venne inaugurato nel 1906: i firmatari del progetto, Gino Coppedè, che già aveva realizzato a Genova il castello McKenzie e che è considerato il maestro del neo-gotico e del liberty. [p. L.]

VENTIQUATTRE ORE

Anagrafe delle aziende controlli alimentari

L'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani ha approvato il piano programmatico che impone controlli sulla produzione, conservazione e distribuzione di alimenti e bevande. Il progetto prevede anagrafe delle attività soggette vigilanza. [m. c. c.]

Autorizzate le terapie praticate all'estero

Il direttore della usl genovese Giuseppe Giusti prenderà contatti con specialisti stranieri della riabilitazione per studiare forme comuni di intervento. La Regione ha infatti accolto gli appelli rivolti dalle associazioni delle famiglie di soggetti problemi motori per ottenere agevolazioni e interventi per le terapie all'estero. [m. c. c.]

FURTO

Rubano telefonini e videocamere

Ammonta a circa 100 milioni il bottino del maxifurto compiuto la scorsa notte in una rivendita specializzata in telefoni portatili e videocamere. I ladri hanno rubato un totale di circa settanta esemplari. A dare l'allarme è stato, all'alba del giorno successivo, un guardiano notturno. [m. c. c.]

Svaligiati sette appartamenti in stesso palazzo

Furto a catena, l'altra notte a Campomorone: sette appartamenti in stesso palazzo sono stati presi di mira dai ladri che hanno razziato denaro contante e gioielli per diverse decine di milioni. Nessuno degli abitanti dello stabile è accorto di nulla: i malviventi, infatti, hanno portato via solo oggetti poco ingombranti. Del super furto si stanno occupando gli agenti commissariati di Cornigliano. [m. c. c.]



UTILI

TURNO NOTTURNO GENOVA

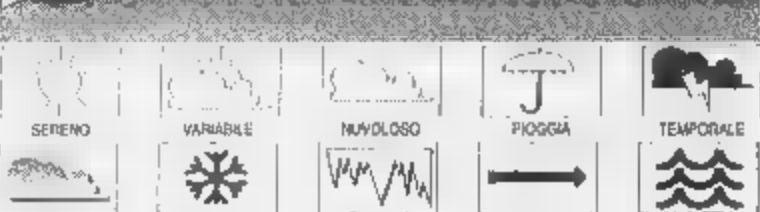
Notturno permanente 24-24:30: Gherzi, Buenos Aires 18, Europa, corso Europa 678; Pescetto, via Balbi 185.
Genova centro orario 8,30-20: Bufano, piazza Sansepolcro 2; Sant'Andrea, piazza 26; Oliveri, piazza Caricchio 12; Darsena, via Pià 118; Ippa, via Acquarone 19; Nazionale, corso B. Ayas.
S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: Fissone, piazza Parneto 11. **Orario 8,30-13 / 15-19,30:** Unione Farmaceutica, Toni.
San Martino, Borgeotti, Sturla, Quarto, Quirino, Nervi orario 8,30-20: Europa, corso Europa 678; Modema, Bassarile 1. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-18,30:** Sturla, via Dol Mille 37.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: Comitate, via Gherzi 34.
Samplordarena 8,30-21,30: Italiani, via Giovanniotti 87; S. Martino, via Filak.
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Venzano, piazza Massona 11; Modema, via Biancheri 77.
Val Polcevera 8,30-21,30: R. S. Della Guardia, via S. Quirico 301. **Con orario 8,30-12,30 / 15,30-20:** Tassoli, via Jori 23; Centrale, via Pastorino 62.
Pegli-Prati-Voltri 8,30-21,30: Pescetto, via Rizzo 44. **Or. 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** Tati, via Venti 26.
SORI
 via Cairoli 18, telefono

RECCO
 Bomi, p.le Europa 1, telefono 0185 84.015.
CAMOGGI
 Mechi, della Repubblica 4, telefono 0185 771.081.
MARGHERITA
 Internazionale, P.zza Martiri 2, telefono 0185 287.189.
RAPALLO
 Montallegro, via Libertà 105, telefono 0185 53.395.
ZOAGLI
 Valera, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
 Rossi, via Cavour 31 (Lavagna), tel. 393.317.
SESTRI LEVANTE
 Comitaldi, via Roma 74, tel. 0185 41.775.
MONTEGIA
 Mercano, via Longhi 56, telefono 49.232.

OSPEDALI
 San Martino: tel. 5551; Galeras: tel. 41.021; Samplordarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrica): tel. 56.351; Borgo Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020; 480.750; Triggoso: tel. 41.784; Monagli: tel. 43.241; Cogoleto: tel. 9188.366; 700.917.
GUARDIA MEDICA
 Notturna prefestiva e festiva:
 Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 542.776. Recco, Camogli: telefono 60.339. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzecnasca, S. Stefano, Ciesse e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.
Lunedì P.zza Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tra Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

p.le Parneto, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Terralba, v. del Campo, v. Torto. **Sei giorni:** Prati, Cerfosa, p.le Da Vinci, Giovedì, p. Palermo, p. Di Negro, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, S. Venerdi, v. Isola, v. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parneto, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** del Campo, v. Toricci, p. Terralba, Sestri P., Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri L.
AMT Genova: 556.2414; Tigulio Trasp.: Chiavari: 313.851; Sestri L.: 41.384; 47.751; Rapallo: 51.306-54.508.
FERROVIE
F.S. Informa: ore 7-21.
 Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: 251.000; Zoagli: tel. 239.356; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Triggoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.765; Monigli: tel. 49.705.
TAXI
 Genova Radiotaxi: tel. 556611; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508-287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 239.365; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.152; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sestri: tel. 700.396.
CAPITANERIE DI P.
 Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 287.029.
CORPO
 Genova: tel. 566.831; Ligure: tel. 467.141; Borzecnasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rozzaglia: tel. 97.043; Santa Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Moderata instabilità con possibilità di manifestazioni temporalesche sui rilievi (potranno sconvolgere sulla costa). **Tempo previsto per domani.** Residua instabilità con tendenza al miglioramento nel corso del pomeriggio. **DI IERI.** Temperatura del mare 23°C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est-Sud-Ovest, velocità 10-15 km/h. Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare mosso; pressione barometrica 1013 mb. (tendenza: diminuzione).
GENOVA max 26 min 20
SAVONA max 26 min 20
IMPERIA max 26 min 20
ANNO FA A IMPERIA
 25; min: 22; temp. mare 25°C
 Il Sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 21,12. La Luna cala alle 3,30 e si leva alle 18,08 (fase crescente).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Mete Mursia di Portofino.

AMERICA - Sala A. Tel. 010.595.9146. **Amore e morte a Long Island.** regia R. Kwiecinski, con J. Hunt, J. Priestley. Or. 20,45; 22,40.

AMERICA - Sala B. Tel. 010.595.9146. **The hole - Il buco.** regia T. Ming-Liang. L. Fang-Sheng, M. Dien. Orario: 20,30; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010.247.35.49. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. **CHIUSURA ESTIVA.**

AUGUSTUS. Tel. 010.566.810. **ESTIVA.**

ANTICO - Sala 1. Tel. 010.254.18.20. **Il matrimonio del mio miglior amico.** Regia C. Thompson. R. Russo, R. Coltrane. Or. 18,20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010.254.18.20. **Beaver.** regia A. Cadiff, C. Finley, C. McDonald. Or. 18,50; 20,45.

ANTICO - Sala 3. Tel. 010.254.18.20. **Arancia meccanica.** Regia S. Kubrick, con M. McDowell, J. Marcus. Or. 17,30; 20,22,30.

PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010.254.18.20. **L'oggetto del mio desiderio.** con J. Aniston, P. Rudd. Or. 18,20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010.254.18.20. **Deep Impact.** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Or. 17,30; 20,22,30. L.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010.254.18.20. **L'angolo rosso.** regia J. Avnet. B. Gere, B. Ling. Or. 17,30; 20,22,30. L. 8000.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010.254.18.20. **Tre uomini e una gamba.** regia M. Verrier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 18,50; 20,45; 22,40. L. 8000.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra. Tel. 010.275.89.30. **CHIUSURA ESTIVA.**

ANTICO - Sala 8. Tel. 010.275.89.30. **CHIUSURA ESTIVA.**

ANTICO - Sala 9. Tel. 010.596.419. **La porta dell'Inferno.** regia di A. Niccolò con E. Hawke, M. Thurman. Or. 20,30; 22,30. Sab. dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010.586.419. **La Sala degli Angeli.** regia M. Pradal, con F. Malgras, V. Giacante. Or. 20,45; 22,40. Sab. dom. 17,18,50; 20,45; 22,40.

ANTICO - Sala 10. Tel. 010.377.95.35. **CHIUSURA ESTIVA.**

LUX. Tel. 010.561.691. **Vita è bella.** regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO NETTUNO. Piazzale Congressi, Riera di Genova. **Ida.** Regia B. Gilbert con S. Frey, J. Law.

OLIMPIA. Tel. 010.581.415. **Le ali dell'amore.** regia J. Schreyer, con E.B. Carter, L. Rosche, B. Ekl. Or. 17,18,50; 20,40; 22,30.

ORFEO. Tel. 010.564.849. **Il grande Labowski.** Or. 18,18,10; 20,20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010.314.141. **Conversioni private.** regia L. Ulmann, con P. August, M. Von Sydow. Or. 17,30; 20,15; 22,45.

UNIVERSALE - PALAZZO BELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010.582.461. **CHIUSURA ESTIVA.**

UNIVERSALE - PALAZZO BELLO SPETTACOLO - Sala 2. **CHIUSURA ESTIVA.**

DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **CHIUSURA ESTIVA.**

VERDI. Tel. 010.562.137. **CHIUSURA ESTIVA.**

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010.413.838. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

FRITZ LARS. Tel. 010.219.768. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

ARENA ESTIVA - Villa Croce. via J. Ruffini tel. 010.570.23.48. **Monty.** Regia P. Cattaneo con R. Carls, M. Addy, T. Wilkin-son.

Teatro della Corte. Tel. 010.534.22.00. **ESTIVA.**

STABILE - S. Doro. Telefono 010.534.22.00. **CHIUSURA ESTIVA.**

RIPOSO. Tel. 010.839.589.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Riva. Tel. 010.247.07.93. **Le piacevoli notti di Giovanni.** **sognando il meron.** 21. Lire 25.000; 18.000; 12.000.

Via le magnolie, impiantate trent'anni fa al posto delle «Phoenix dactylifera»

Chiavari riavrà le «sue» palme

I viali Tappani e Arata tornano all'antico

CHIAVARI. Viali Tappani e viali Arata potranno nuovamente essere riuniti nell'unico appellativo di «viale delle palme». Da quando i due viali furono tracciati dai due sindaci di cui portano il nome, sono sempre stati indicati come «viale delle palme», anche nelle cartoline illustrate di qualche anno fa. Domani cominceranno i lavori di «riqualificazione del verde» nel lungo viale. Le palme dovranno essere sostituite una trentina di anni fa perché morirono ad una. Si disse che le radici furono intaccate da dispersioni della condotta del gas. L'ipotesi è mai confermata dai botanici. Le magnolie presero il posto delle palme e in un primo momento sembrava che il viale avesse acquistato una nuova bellezza.

Le magnolie conquistarono soltanto le aiuole del viale, ma non il cuore dei chiavaresi che non hanno mai dimenticato le palme. Per questo, chiedendo dove è viale Arata si potrebbe avere qualche ritardo nella risposta, chiedendo del viale delle palme tutti sanno dare l'indicazione. Ora le magnolie sono cresciute anche troppo, le radici spaccano marciapiedi e aiuole. Hanno concluso il loro ciclo di vita e rischiano di crollare con pericolo per tutti.

Le piante senza ormai possibilità di sopravvivenza verranno abbattute e sostituite con al-



In viale Arata e viale Tappani tornano le palme, care a tutti i chiavaresi (M. V.)

trettante palme «Phoenix dactylifera», una delle due specie di palme esistenti in passato nel viale. L'intervento viene curato dal servizio comunale parchi e giardini, coadiuvato da due imprese dotate di macchinari specifici e dietro consulenza di esperti. Il costo dell'operazione si aggira sui sessanta milioni. Il Papa potrà vedere il viale, almeno una buona parte, come era un tempo; infatti i lavori di sistemazione delle pal-

me saranno ultimati entro Ferragosto. Altre palme saranno piantumate in piazza Torriglia dove proseguono i lavori di riassetto generale della piazza. Al posto di alcune piante esistenti sulla piazza, che non avevano però un'ambientazione idonea in questa sede, verranno messe palme Washington, uguali a quelle di via Romana.

Giuliano Vignolo

Colmata, il mare da problemi

Le onde danneggiano il cemento Si sta lavorando a ritmi forzati

CHIAVARI. I lavori per la costruzione del gigantesco muro a difesa della colmata a mare procedono, ma incontrano qualche difficoltà. Anche se da quando è iniziata la colata di cemento non è arrivata alcuna mareggiata, il vento di scirocco e il mezzogiorno che da alcuni giorni soffia con insistenza, increspa la superficie del mare e crea una serie di onde che non lasciano riposare il cemento quel tanto che basta per poter continuare i lavori. Nello scavo di circa 4 metri sotto il livello del mare sono stati inabissati centinaia di grandi massi che arrivano da cave dell'entroterra dalla Toscana. Il cemento che centinaia di autobotti hanno versato in mare per saldare gli scogli tra loro, con il movimento delle onde si è aperto in alcuni punti. La situazione è stata stabilita da un'operazione di scaricaggio.

Nulla di preoccupante, soltanto qualche giornata in più di lavoro, mentre i tempi si re-

stringono sempre più. Quando la base di cemento sommersa sarà compatta, inizierà la costruzione del muro che non è in cemento armato ma è simile a quello realizzato in via Preli. Grandi blocchi di pietra marzotta tenuti saldamente assieme da colate interne di cemento. La vista dal mare dovrebbe essere quella di una scogliera che si alza cinque metri dal livello del mare. L'opera «ciclopica» che la ditta Alloro di Ne sta realizzando, oltre al muro, è il riempimento della parte di colmata dei campi di calcio ai bagni Giardino e la parte nuova che sta nascendo con la costruzione del muro. Uno spazio enorme che viene realizzato con l'arrivo di centinaia di automezzi carichi di terra e pietrisco proveniente dallo scavo di piazza Milano. È stato portato sulla colmata anche un notevole quantitativo di sabbia proveniente da lavori sradali. Chiavari, giorno dopo giorno, conquista spazio (M. V.)

Sestri Levante

Si al centro sportivo della Ramina

SESTRI LEVANTE. Ieri mattina si è riunita la Conferenza di servizi che ha approvato incondizionatamente il progetto definitivo per la realizzazione del palazzetto dello sport a località Ramina. L'assenso è stato dato dai componenti della Commissione: i Comuni di Casarza, Castiglione, Moneglia, Sestri Levante, Comunità montana Val Petronio, sovrintendenza ai Beni Architettonici, comando provinciale dei vigili del fuoco, Asl 4 Provincia di Genova. «E' con grande soddisfazione» ha commentato il sindaco Mario Chella «che prendo atto della decisione di dare il via alle successive operazioni che porteranno alla costruzione del palazzetto» delle «sue» verdi. L'iter della pratica ha tardato oltre un anno a causa della denuncia del consigliere Fabio Brogna per presunti abusi di atti d'ufficio, pratica che il giudice per le indagini preliminari ha archiviato definitivamente. «Oltre al danno temporale» si legge in una nota dell'amministrazione comunale «anche la spesa di 10 milioni di lire che il Comune ha dovuto sostenere per le parcelle dei legali». Dopo la notizia dell'archiviazione pronunciata dal gip, il parere del pm Filippo Gebbia, il consigliere Brogna dice: «Purtroppo l'archiviazione riguarda il solo reato di abuso d'ufficio confermando che l'inchiesta sulle presunte violazioni edilizie in zona Ramina va avanti» (M. V.)

In discoteca

La Asl 4 distribuirà preservativi

CHIAVARI. Quest'estate operatori incaricati dal Sert dell'Asl 4 andranno nelle discoteche per contattare il maggior numero possibile di giovani e fornire loro informazioni e materiale illustrato sulle modalità di trasmissione del virus Hiv. Distribuiranno gratuitamente preservativi e chiederanno informazioni per compilare un questionario anonimo di rilevazione sull'ecstasy. L'iniziativa si svolge con la collaborazione della Cooperativa «La fattoria» di Orero e il coordinamento persone sieropositive del Tigullio. Secondo gli organizzatori dell'iniziativa le discoteche si conformano come luoghi preferenziali d'incontro e di aggregazione nettamente più attraenti, in termini quantitativi, dello stadio, del cinema e del teatro, tanto è vero che i giovani che le frequentano sono circa 45 milioni all'anno. All'interno dei locali la musica ed il ballo soddisfano principalmente il bisogno di libertà, il bisogno di comunità: i riti del ballo vengono spesso associati a molteplici fattori di rischio, come l'alcool, le sostanze stupefacenti, la guida pericolosa.

Per questo gli operatori, che hanno adeguata preparazione ed esperienza, prevedono contatti con i gestori dei locali, i disc jockey, entreranno nelle discoteche allo scopo di fornire informazioni sulle modalità per evitare contagi e verificare le conoscenze sugli effetti patologici dell'ecstasy. (M. V.)

NELLA RIVIERA

Due camerieri litigano per le mance, finisce a coltellate

Due extracomunitari dipendenti di un locale pubblico sul lungomare ieri mattina si sono picchiati per questione di mance. Un senegalese di 31 anni durante la colluttazione ha estratto un coltello e ha colpito il suo collega di lavoro, argentino di 30 anni, un paio di fendenti al braccio. L'argentino è finito in ospedale, se la caverà in 20 giorni, il senegalese a Marassi con l'accusa di aggressione aggravata.

TRI

Varo ai cantieri Diano: scende in mare il «Charlie blue»

Questa mattina ai Cantieri Diano sarà varato il motoryacht «Charlie blue», imbarcazione lunga 24 metri, larga 6, capace di raggiungere i 30 nodi di velocità. Lo scafo e le sovrastrutture sono interamente in legno. È la ventiduesima realizzazione del cantiere Diano.

CHIAVARI

Vertice per organizzare l'accoglienza al Papa

Ieri si è svolto un incontro tra i sindaci e rappresentanti dei 25 Comuni della diocesi e mons. Romano Ferroggiano, coordinatore comitato diocesano, per l'illustrazione dell'organizzazione per la visita del Papa. In occasione della visita del Pontefice verrà conia una medaglia ricordo, sulle cui facce saranno anche gli stemmi dei Comuni: per i sacerdoti celebranti la messa di sabato 19 settembre sarà preparata una speciale veste liturgica (casula) con il logo della visita papale.

LAVAGNA

Operazione antiprostituzione, fermate le «lucciole»

Durante un'operazione per la prevenzione della prostituzione i carabinieri di Sestri Levante hanno fermato 6 prostitute albanesi e nigeriane. Tutte sono state sottoposte a fermo di identificazione e segnalate perché non erano in possesso di documenti di riconoscimento. Per le sei è stato emesso provvedimento di espulsione dal territorio nazionale. (M. V.)

IL CASO

COLPE DI UNO A PORTOFINO

PORTOFINO. Che strano borgo Portofino. Fa finta di non vedere le star, gli statisti, i grandi industriali che calcano le pietre della sua celebre piazzetta, ma ha un debole per gli sceicchi. O sedicenti tali.

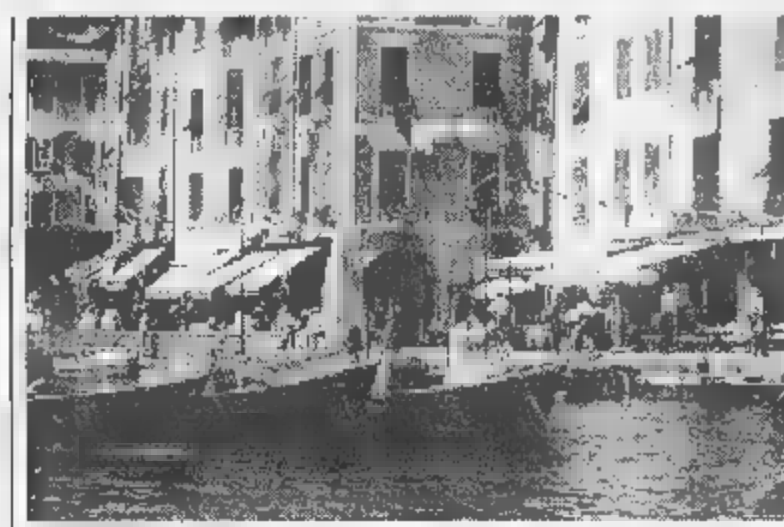
L'ultimo caso è sulla bocca di tutti. È il «bidone» tirato ad un gioielliere prossimo all'apertura ufficiale su piazza Martiri dell'Olivetta, e in questi giorni funzionante come esposizione, di un presunto o falso nobile arabo che ha approfittato della buona fede delle due commesse e ha rubato destrezza gioielli per circa 150 milioni.

Un vero professionista, lo si capisce anche dai nuovi particolari appresi sulla vicenda. Dunque, il sedicente nobile arabo, sui quarant'anni, vestito elegante, carnagione olivastra, presenta allo Splendido Mare in compagnia di una bella ragazza. Prenota una camera per quattro giorni, paga per due i dollari, all'incirca due milioni e mezzo, controvalore in lire. Fa un saltino nella

stanza, il bagno, ritorna alla reception per sistemare i dettagli.

Gli chiedono i documenti. E si, perché il biglietto da visita che ha sfoggiato, stemma nobiliare, non basta. Lui spiega che i documenti li ha lasciati sullo yacht, ormeggiato in porto. «Vado e torno», dice al concierge. Invece di imboccare il molo Umberto I, entra in un primo negozio sulla piazzetta: qui acquista due piccole confezioni di profumo, paga in contanti, in dollari, chiede alla commessa un sacchetto di grandi dimensioni. Rimarrà impigliato, questo particolare, e chi stava dietro il banco.

Il sedicente rappresentante chissà quale cosetta nobiliare sceglie poi un altro negozio, la gioielleria sotto i portici di piazza Martiri dell'Olivetta. Entra, mette ben in evidenza il sacchetto del precedente acquisto. Anche qui sfoggia titolo e buone maniere. Le due commesse si lasciano affascinare. Meglio, un controllo lo fanno pure: chiamano lo Splendido Mare, s'in-



Shopping a Portofino, aspettando il principe arabo che stavolta era un truffatore

formano se veramente quel signore è ospite della nuova dependance del celeberrimo albergo immerso negli ulivi di San Sebastiano. Ottenuta risposta affermativa, si rassicurano. A questo punto, occorre aprire una parentesi. E' da sapere

che Portofino ha vissuto d'oro e shopping-eventi: ci sono stati arabi con le tasche piene di petrodollari che hanno svuotato intere boutique, sultani e parenti di reali del Medio Oriente che hanno speso cifre da capogiro dietro le vetrine di calate

piazzetta. Il mito dello sceicco.

E così, le due commesse della gioielleria si sono fatte quattro per accontentare quello che pensavano loro potenziale cliente. Gli hanno srotolato gli involucri di preziosi, perché potesse scegliere. E lui ha scelto: da ogni rotolo prendeva un gioiello, farsene accorgere. Quando ha riempito il sacchetto, dove aveva anche i profumi, ha serrato i tempi: ha prenotato una collana, dicendo che sarebbe ritornato l'indomani. Si è dileguato col bottino.

Ora sulle sue tracce ci sono i carabinieri di Portofino. Stanno sentendo i testimoni, i negozianti, il personale dello Splendido. Hanno passato in rassegna alberghi e portici (il fantomatico yacht) vicini. E non solo: l'ordine di ricerca è rimbalzato anche a soprattutto nelle altre località d'élite come Portocervo, Portofino, Portofino, Portofino. Dove il mito dello sceicco regna ancora.

Fabio Pozzo

Convegno a Palazzo Ducale: oggi i «green» sono cinque, in futuro potrebbero triplicare

La Liguria diventerà la «capitale» del golf?

Gli indirizzi della Regione: tre poli Levante, Ponente e Genova

GENOVA. La Regione Liguria, con una perfetta intesa gli assessori Fabio Morchio (urbanistica) e Maria Paola Profumo (turismo e cultura), ha deciso di puntare sull'incremento dei campi da golf sul territorio. Si tratta d'una scelta dettata, al tempo stesso, da un preciso interesse economico (crescita del turismo medio-alto nelle due stagioni, aumento dell'occupazione diretta e indiretta) e da un dichiarato interesse ecologico: infatti, i campi da golf, che saranno nella fascia intermedia del territorio tra la costa e l'entroterra appartengono al cosiddetto genere dello «sviluppo sostenibile» che va in controtendenza alla speculazione edilizia che ha arrecato gravi danni alla Liguria in passato, anche se, ovviamente, la realizzazione di strutture golfistiche comporterà anche la realizzazione di costruzioni.

Ha detto l'assessore Fabio

Morchio, nel corso di un convegno che s'è svolto ieri a Palazzo Ducale: «Noi puntiamo all'organizzazione di tre poli golfistici: a Ponente, una attorno a Genova e uno a Levante. Questo per semplificare la strutturazione dei campi ausiliari. Non è vero infatti che la proliferazione dei campi genera crisi, ma piuttosto suscita integrazione, mobilità dei giocatori e curiosità. In sono d'accordo la sovrintendente Liliana Pittarello che suggerisce la prudenza e invita a stare attenti a che non si punti ai campi da golf per poi fare colate di cemento inutili. Però mi rendo conto che il costo dei terreni in Liguria è assai più elevato rispetto alla Lombardia o all'Emilia. Quindi occorre mettere a punto dei «compensi» - sia pure sotto il più ferreo dei controlli - per chi investe centinaia di miliardi. La Liguria però consente il gioco anche d'inverno. I pregiudizi politici e ambientali-



Golf, tanti progetti per la Liguria

sti su questa scelta strategica mi sembrano davvero arcaici e privi di sostanziali argomentazioni. Se si chiudono le industrie, occorre trovare alternative di lavoro per i giovani: soprat-

tutto alternative che arricchiscano l'indotto.

Attualmente in Liguria sono attivi cinque campi da golf: tre a 18 buche (Sanremo, Garlenda e Rapallo) e due a 9 buche (Lerici e Arenzano). Secondo Morchio ci sono già molti progetti in dirittura di approvazione, tutti per campi a 18 buche: a Bonassola (La Spezia), a Castellaro, Diano e Cipressa (Imperia), ad Albissola e a Ortovero (Savona), a Cogoleto e all'Acquasanta (Genova), con qualche dubbio, invece, sull'insediamento in Fontanabona (Neirone). Nel volgere di due o tre anni, sempre secondo l'assessore all'urbanistica, i campi da golf potrebbero dunque essere triplicati. La Regione ha fissato criteri severi a tutela del paesaggio, ma non intende lasciare abbandonate aree ormai semideserte dell'entroterra.

Paolo Lingua

Per la
pubblicità
SU

LA STAMPA

20123
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/566.52.11

12051
Agente Publikompass spa
C.so M. Copino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100
alg. CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vocheri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/775.180
Fax 0165/761.112

14100 ASTI
alg. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100
alg. SILVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 VIGEVANO
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

15121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580

18100
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass

Albenga, ancora da eseguire una trentina di ordini di carcerazione firmati dalla procura

Operazione antidroga, 23 arrestati

I carabinieri sgominano la «banda» degli algerini

ALBENGA. L'hanno chiamata operazione «Algeria» perché i ventitré arrestati (ma gli ordini di carcerazione per concorso in spaccio di sostanze stupefacenti sono oltre cinquanta) sono tutti di nazionalità algerina. I carabinieri della compagnia di Albenga, al comando del capitano Francesco Grimaldi, quelli del nucleo operativo al comando del maresciallo Giuseppe Corrado, coordinati dal comandante provinciale, il maggiore Giuseppe Lettini, hanno iniziato l'indagine quasi un anno fa. Un anno di appostamenti, riprese filmate, fotografie, interrogatori di tossicodipendenti sono serviti agli investigatori per «disegnare» la mappa dello spaccio: chiedere al procuratore capo Vincenzo Scolastico e al sostituto Francesco Greco la firma degli ordini di carcerazione.

L'operazione «Algeria», la più imponente come numero di arresti sul fronte dello spaccio di droga nell'Albenganese, ha avuto il suo momento operativo all'alba di sabato. I carabinieri di Albenga e delle compagnie provinciali, aiutati dai colleghi del battaglione mobile e dalle unità cinofile, hanno circondato dormitori abusivi e appartamenti del centro. Molti degli arrestati, soprattutto quelli considerati «scapi», hanno trovato casa in alcune case ammobiliate del centro. Un segno che la malavita algerina ha fatto un salto di qualità, disponendo ora di un buon flusso di denaro liquido.

Secondo l'indagine dei carabinieri l'organizzazione sgominata era strutturata in maniera quasi militare. Tre i capi riconosciuti che avevano il compito di procurarsi la droga, eroina e hashish, sul mercato di Milano. Sotto di loro i «soldati» che venivano però organizzati a gruppi di quattro o cinque da «sottufficiali». La vendita delle dosi (oltre a denaro venivano accettati anche stereo, macchine fotografiche e refurtiva varia) avveniva sia ad Albenga che in altre città vicine come Ceriale, Alassio, Loano. La loro clientela, oltre che dall'albenganese, arrivava anche dall'imperiese e del Basso Piemonte.

Stefano Pezzini



L'operazione «Algeria» che ha già portato i carabinieri di Albenga all'arresto di ventitré persone accusate di spaccio

L'eroina? Al supermercato

I «trucchi» per evitare i controlli



L'arresto di un algerino

ALBENGA. Il «giro d'affari» dell'organizzazione non è stato stimato ma c'è un interrogativo che sta rendendo inquietante l'operazione «Algeria»: il sospetto, non confermato e non smentito dagli investigatori, che parte del denaro guadagnato con l'eroina potesse finanziare il fondamentalismo islamico. E' degli aspetti ancora da chiarire in una indagine che, di contro, è servita a svelare molti aspetti di come era organizzato lo spaccio di eroina e hashish. A cominciare dalle modalità di scambio.

I tossicodipendenti contattavano gli spacciatori che, a loro volta, davano ordine ai «soldati» di raccogliere i soldi dell'ordinazione e consegnare le dosi. La consegna avveniva in diversi modi. La più classica era quella di lasciare la bustina nello scaffale di un supermer-

cato. L'acquirente passava e ritirava la droga. Un altro metodo era quello di lasciare le bustine in un pacchetto vuoto di sigarette in piazza del Popolo. Ogni volta che serviva una dose si prendeva il pacchetto, si estraeva la bustina che poi veniva lasciata in un anfratto dei centri storici nelle varie «piazzette» spaccio a disposizione dell'acquirente.

Uno degli elementi che dimostrano il salto di qualità fatto dalla malavita algerina è il fatto che quasi tutti sono motorizzati con potenti scooter. Quasi tutta la banda, insomma, poteva muoversi agevolmente con una certa libertà per i vari punti di spaccio della Riviera. La maggioranza degli algerini arrestati ha chiesto di essere assistita, come legale di fiducia, dall'avvocato Nazareno Siccardi. (s. p.)

Presi a Varazze

Tentato furto davanti alla caserma

VARAZZE. Hanno tentato rubare una Fiat 500 che posteggiata proprio davanti alla caserma dei carabinieri di Varazze. Le loro manovre non sono però sfuggite ai militari di guardia al presidio, che li hanno colti sul fatto e li hanno arrestati.

E' successo l'altroieri. In manette sono finiti due savonesi, Enrico Tagliero di 31 anni e Massimo Bonetti, di 21 anni. Secondo la segnalazione dei militari, i due sarebbero arrivati sul luogo del furto a bordo di un'altra auto rubata: quest'ultimo aspetto, però, ieri mattina in pretura, per il processo con rito direttissimo, non è stato contestato loro da parte del pm Daniela Veglia.

Tagliero e Bonetti hanno risposto solo del tentato furto della «500» e hanno patteggiato la prima 7 mesi di carcere e 600 mila di multa, il secondo 6 mesi e 600 mila. (f. p.)

Su richiesta di FI

L'Enzo Tortora

una strada

a Enzo Tortora

LOANO. Una via di Loano sarà intitolata ad Enzo Tortora. La decisione è stata presa ieri dall'amministrazione comunale del Polesine che ha accolto una richiesta presentata in tal senso dal gruppo di Forza Italia. «Enzo Tortora, l'artista e l'uomo politico, è stato vittima di uno dei più gravi errori giudiziari dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte è un modo per ricordare la rettitudine morale e la forza d'animo, commenta il vice sindaco Angelo Vaccarezza.

Via Tortora diventerà la costruenda strada di collegamento fra via Enrico Toti e Silvio Amico. Conclude Vaccarezza: «La scelta di questa via Tortora ha un valore simbolico perché sarà accanto a due vie intitolate a martiri della libertà. Confermiamo il nostro impegno storico e culturale dopo essere stato il primo Comune d'Italia ad intitolare una via ai Martiri delle foibe». (a. r.)

Nei boschi francesi tecniche rivoluzionarie: piante capaci di arginare le fiamme

Meno polemiche e più prevenzione

Incendi: competenze e disguidi, legge da cambiare

LA catena di incendi boschivi che in questi giorni sta distruggendo interi territori della Calabria, della Sicilia e della Sardegna, ripropone per l'ennesima volta i due aspetti fondamentali della lotta contro il fuoco: le competenze operative e la prevenzione. La prima è chiara. La competenza antincendio boschiva è delle singole Regioni. Lo Stato interviene attraverso i vigili del fuoco, quando vi sono abitazioni in pericolo, e con la struttura della Protezione civile, quando necessita l'intervento della flotta aerea antincendi: Canadair, G222 ed elicotteri. Queste sono le disposizioni di legge in materia. Tutto il resto sono solo polemiche e rimbalzi di responsabilità tra i soggetti interessati.

Se la legge di salvaguardia del bosco dagli incendi, dopo oltre venti anni dalla sua emanazione, non trova ancora una organica applicazione, una proficua intesa tra Regioni, Enti locali e Stato, allora non rimane altro che cambiarla. In una intervista alla Stampa Andrea Todisco, capo dipartimento della Protezione civile, ha affermato che sul fronte degli incendi boschivi la regione meglio organizzata è il Trentino Alto Adige, con la sola organizzazione antincendio composta dai vigili del fuoco volontari. Ma ancora più complessa è pressoché inesistente la prevenzione del bosco dagli incendi. Su un territorio nazionale che vede il privato detentore di oltre il 60 per cento del patrimonio boschivo, è diffi-



La competenza dello Stato sugli incendi di bosco riguarda anche i Canadair e gli altri velivoli

cile credere ad un suo impegno in lavori complessi ed investimenti onerosi. Eppure è logico pensare che un bosco curato e ben tenuto significhi non solo ridurre il pericolo degli incendi, ma anche diminuire i danni provocati dalle alluvioni, e, naturalmente, dare occupazione e lavoro a migliaia di persone.

Sono tutti aspetti particolarmente importanti anche per una regione come la Liguria, dove l'acqua ed il fuoco la fanno troppe volte da padrone. E proprio nella lotta contro il fuoco i boschi, c'è una nuova proposta che arriva dalla vicina Francia, coltivare piante capaci di arginare le fiamme. Un'idea interessante che vede l'introduzione del ginepro, della mimosa, del rosmarino e altre varietà selvatiche, in idonei spazi e boschi di confine. Sono i cuscini di grado di rallentare le fiamme

e permettere alle forze antincendio di organizzarsi.

Ad Andora

Ritornano i piromani

ANDORA. Tornano i piromani sulle colline di Andora. Due incendi, spenti per fortuna in breve tempo da vigili del fuoco, guardia forestale e squadre di volontari si sono propagati a distanza di poche ore l'uno dall'altro in regione Rollo e in regione Trevis. Le fiamme si sono sviluppate grazie all'aiuto di una mano ignota. I soccorritori, infatti, hanno trovato nelle zone tracce inequivocabili del dolo. In regione Rollo, addirittura, sarebbe stata rinvenuta una lattina con dentro liquido infiammabile utilizzato per fare da esca all'incendio. In totale i due roghi hanno devastato più di due ettari di macchia mediterranea. Solo il pronto intervento delle squadre di soccorso ha evitato che gli incendi avessero un bilancio più grave in termini ambientali. Regione Rollo è stata, in passato, una delle zone collinari di Andora più devastata dagli incendi boschivi. In molti casi sono state minacciate anche le tante villette della zona. E quasi sempre si è trattato di incendi dolosi ma i responsabili sono mai stati trovati. (m. br.)



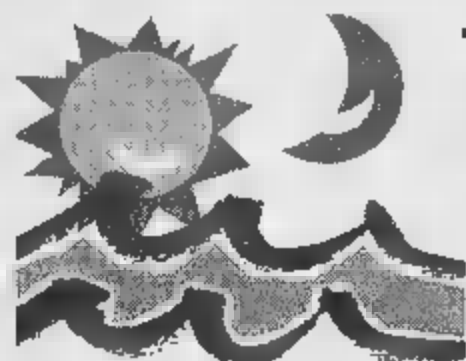
COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE



Enrico Stella
Caro papilio.
Le mie farfalle e altre storie

«Argomenti di scienze» 11
pp. XII-212
con 66 l.f.t. a colori
L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Liberate, via Morena 32, 10126 Torino, fax 011-5548.933 e-mail: lettura@lostampalib.it.
I abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salotto di via Roma 80 a Torino.
I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita presso le migliori librerie.



LA STAMPA

Liguria estate

Martedì 7 Luglio 1998
SVIM LV 35



Ventimiglia, successo della compagnia «A Marina» nella Battaglia dei Fiori

Vince un Sottomarino Giallo

Verdetto per una volta senza contestazioni

VENTIMIGLIA. «A Marina», con il carro Yellow Submarine, si è aggiudicata il primo posto della 37ª Battaglia dei Fiori. La proclamazione, domenica, al termine di un'animata serata, è stata accolta anche dagli applausi degli «Schenchi», la compagnia che ha vinto l'edizione dell'anno scorso in un contestatissimo ex-aequo con «Cheli du Russe». Non ci sono stati gli ormai abituali fischi o contestazioni, forse anche perché scoraggiati dalle presentatrici, Kay Rush e Luisella Berrino. La coppia, che ha saputo «domare» pubblico e carristi, ha scandito i nomi dei concorrenti fino all'atteso primo posto, che premia una compagnia non proprio storica (è nata nell'84), ma che è cresciuta costantemente, fino al massimo riconoscimento di quest'anno.

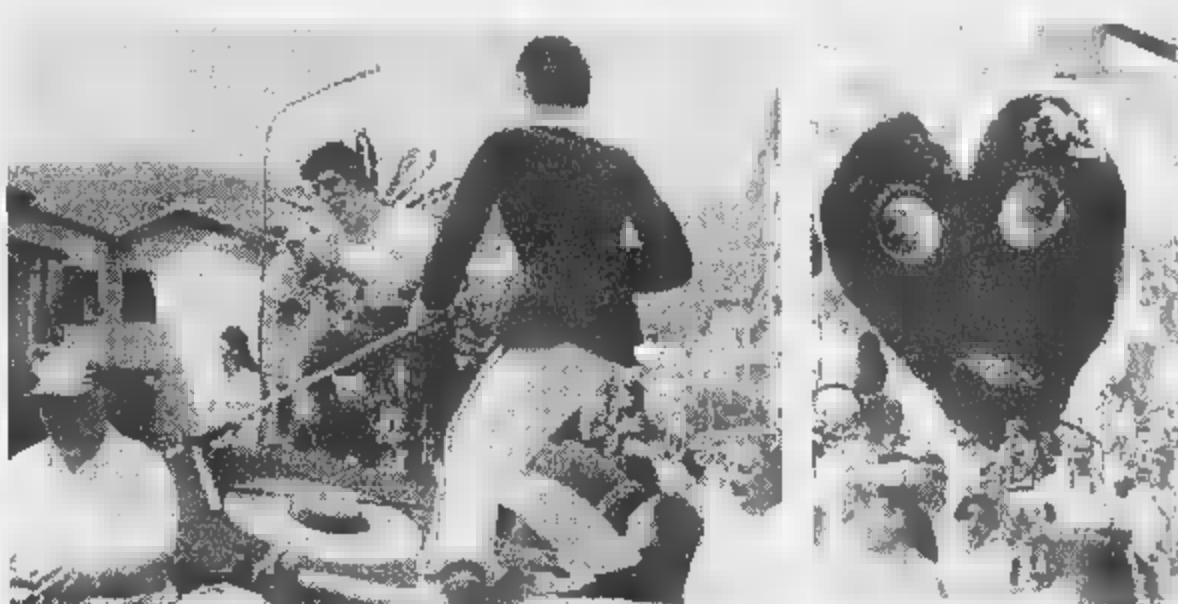
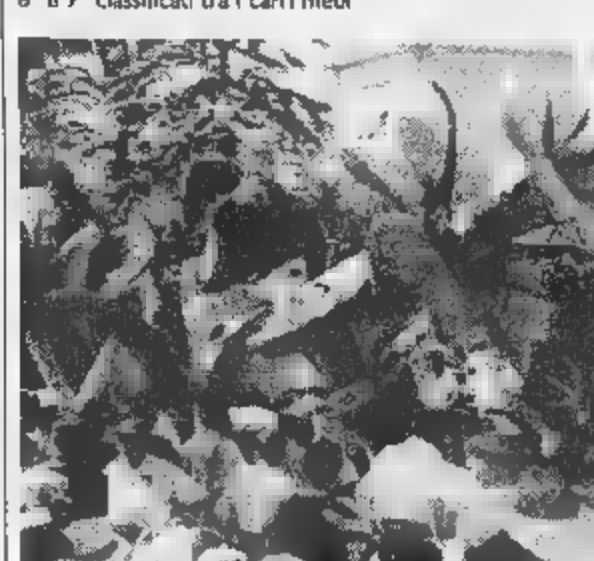
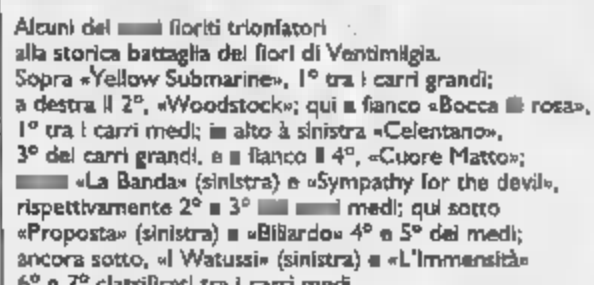
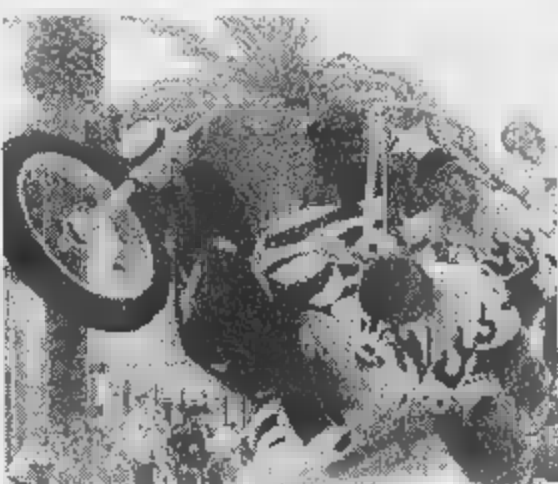
La cerimonia di premiazione ha riservato anche un momento di forte commozione: quando «A Marina» ha dedicato la vittoria a Luciano Merlo, il cambraval ucciso dal serial killer, amico e appassionato carrista della compagnia. L'omaggio è esteso anche a Enzo Gorni, l'altro agente di cambio ucciso a Ventimiglia.

Anche se, sul palcoscenico e in piazza, al termine del gradevole spettacolo degli 11 cantanti degli Anni '60, nessun carrista ha contestato la giuria, non è il malcontento di alcune compagnie. Forse la più delusa è stata «A Mar Parà», che non ha digerito il 4º posto nei carri medi della creazione, «Proposta». Come ogni anno, è caldo sono volate le minacce a non presentarsi il prossimo anno.

Prima dello spettacolo, c'è da registrare una «sommossa» del pubblico pagante, che ha protestato vivacemente per i posti nelle prime file riservati ai carristi, arrivati in ritardo dopo giorni di intenso lavoro. Anche quella della gente che voleva visitare i carri fermi in piazza: il sindaco Giorgio Valfrè ha aperto le porte alle 23.

Gli organizzatori, Gianni Di Biase e Franco Di Cagno, sono soddisfatti, così come anche il presidente del Comitato, Franco Molinari, contento dell'affidamento ad una società locale, particolarmente legata alle tradizioni. Si calcolano 20 mila persone alla sfilata dei carri, di cui 15 mila paganti. Domani si saprà il risultato della giuria popolare. Questo è quello ufficiale: carri grandi 1º «A Marina», 2º «Schenchi», 3º «Cheli du Russe», 4º «Cheli de Nervia». Carri medi: 1º «Ciacciaru», 2º «A Benela», 3º «Sciancalassi», 4º «A Mar Parà», 5º «Ciu heli da nia», 6º «Maridam», 7º «Panaroi».

(d. bo.)



...per i Mondiali di Calcio
Francia '98

vieni a scommettere
in Via Saccheri, 18
Sanremo:

il Boomerang



tel. 0184/591310
fax 0184/597995

Due ore di sfilata nella mitica Piazzetta per i successori di Valentino e Armani, Versace e Krizia

Portofino tiene a battesimo le nuove griffes

Capi da Guerre Stellari e Blade Runner con qualche nota sexy

PORTOFINO. Giovani stilisti senza timori rivenanziali nei confronti di Valentino, Armani, Versace, Krizia e le altre griffes più note, complici il Comune di Portofino, la Promozione Turistica della Regione Liguria e la Mandarina Duck, domenica sera hanno addormentato conquistato un blasonatissimo spazio come la famosa piazzetta del borgo marinaro ligure.

Una sfida tra presente e, soprattutto, futuro, con tanti capi no-limits che sembravano ispirati da «Guerre Stellari» e «Blade Runner» (ma anche con qualche graditissima sione sexy e romantica), tra ventiquattro stilisti, allievi di cinque tra le più importanti scuole di moda del mondo. Una sfida in passerella che si consuma per oltre due ore in un clima mondano e festaiolo, davanti a una giuria-parterre composta, fra gli altri, da un

incuriosito Michelangelo Antonioni, uno scatenatissimo Aldo Busi, autore di un secco e pubblico «accuse arrivato come una fucilata sui nomi più noti del Made in Italy («Sono quasi tutti omosessuali, ma ne guardano bene dal dire qualcosa contro le discriminazioni nei confronti dei gay...»), un redidivo Mogol in versione rivierasca arrivato a Portofino con i bravissimi cantanti, i musicisti della scuola del Cet che il paroliere ha aperto in Umbria, un talent-scout d'eccezione come Luca Bastagli Ferrari, vicepresidente della Camera della Moda Italiana, uno spassatissimo Paolo Brosio con la testa già alla prossima edizione di «Quelli che il calcio» che Fabio Fazio ha trasferito a RaiDue, diretta del suo amico e concittadino (savonese) Carlo Freccero.

Dopo la sfilata, accompagnata dalle musiche dei

ragazzi del Cet che hanno anticipato presentato un medley di Lucio Battisti e l'ultima canzone, rimasta inedita, scritta Mogol, «Il Paradiso non è qui», brano rimasto fuori dall'ultimo album del famoso sodalizio «Una giornata uggiosa», è arrivato il tanto atteso verdetto.

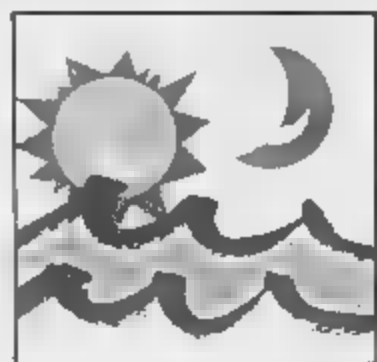


GENOVA Proiezione del film «Full Moon» nel parco del Museo di Arte contemporanea di Villa Croce. Ore 21,15. LAQUAGLIA Invito ai ritmi sudamericani: la Suerte inaugura questa sera i suoi martedì carabici. IMPERIA Serata dei messaggi alla baia Saracena, per fare nuove amicizie: ogni 40 minuti, la lettura dei biglietti

Ha vinto la giovane stilista Sylvie Basler, francese di origine tedesca della scuola parigina Esmond International, l'istituto in cui si è diplomata, che ha firmato capi molto spiritosi ispirati al 2000, definito il secolo della comunicazione, e al 3000, quello delle riflessioni.

Molti applausi per i modelli e le modelle allievi di John Casablancas, costretti a calpestare a piedi nudi, per tutta la serata sciami di moscerini appiccicati alla pedana. Soddisfatti i portofinesi, vice sindaco Alfredo Vecchione e assessore al Turismo Enzo Cloddi in testa, per aver targato con il nome della località una manifestazione dedicata a giovani stilisti. «Nicchia», come dicono gli esperti, molto importante, in forte crescita sui mercati mondiali.

Mario Boccaccio



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Alla riscoperta di Villa Faraggiana

Un patrimonio artistico di valore inestimabile

ALBISSOLA ■ Una possibilità in più per i lettori di La Stampa. Grazie al tagliando pubblicato qui a fianco, savonesi e turisti potranno visitare la splendida Villa Faraggiana, prestigioso edificio storico con un altrettanto splendido parco, con un considerevole sconto sul biglietto d'ingresso.

Una struttura bellissima e interdetta sinora alla maggior parte dei savonesi. La villa venne infatti completata nel 1700 da Marcellino Durazzo, doge della Repubblica marinara di Genova. Nel 1821 la Villa venne ceduta ai nobili liguri Faraggiana che si trasferirono a Novara nel 1850. L'ultimo dei Faraggiana, morto nel 1961 senza discendenti, lasciò la villa al Comune di Novara. Per fortuna con il passare degli anni l'enorme patrimonio artistico ma anche ambientale della villa è andato perduto. Da alcuni mesi il Comune di Novara ha affidato la villa alla società Albezzano srl che ha riaperto al pubblico parco e villa.

Ogni ambiente ha una sua connotazione storico-artistica. Nell'ala di Ponente si trova la Galleria delle quattro stagioni, con uno splendido pavimento in piastrelle settecentesche di maiolica, sculture di Filippo Parodi in legno dorato, decorazioni mitologiche sulle volte. Nell'ala di Levante spicca invece la Cappella di Nostra Signora di Misericordia. Al piano rialzato, sala della musica, biblioteca, salotti, camere adornate dall'ebanista Peters. Un altro motivo di attrazione è rappresentato dall'ampio giardino che si apre davanti alla villa, con cedri, magnolie, alberi di canfora, due peschiere e cui troneggiano le statue di Bacco e Diana.

Con il tagliando pubblicato da La Stampa i visitatori avranno la possibilità di accedere a questi ambienti pagando solo 5 mila lire, contro le 15 mila previste per tutti gli altri turisti. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. (e. b.)



Una veduta degli splendidi interni della prestigiosa Villa Faraggiana

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina
(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755 CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire si spende un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

LA STAMPA COMUNE DI SAVONA

dal 1° luglio al 31 agosto

by **RADIO SAVONA INTERNATIONAL**

Presentando questo tagliando presso i ristoranti convenzionati si avrà diritto a uno sconto del 20 per cento. Con il tagliando si può inoltre ottenere uno sconto di 5000 lire sull'acquisto di una tessera mensile PRIMAR 2000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ristoranti convenzionati:

- CONCA VERDE, via Alta Strada 27 - tel. 263.331
- LA BARCACCIA, corso Colombo 48 - tel. 812.973
- LA TAVERNETTA, via Don Bosco 22 - tel. 815.051
- DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 838.7513
- GROTTA MARINARA, piazza del Popolo 21 - tel. 827.828

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelaterie	Gruppi musicali
Baristi	Cubiste

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

2° CAMPIONATO MONDIALE DI FUOCHI D'ARTIFICIO

Fiori di Fuoco

SANREMO • 1-3-5-7-9-11 LUGLIO 1998 • Ore 22.30

www.sanremo.it

RADIO FUOCHI
in diretta su **RADIO 105**

PER INFORMAZIONI: Ufficio Turismo e Manifestazioni Comune di Sanremo - Tel. 0184/50.57.62 - Fax 0184/50.56.77

TRAVEL **CONAD**



MOSTRA MERCATO D'ANTIQUARIATO CITTÀ DI SANREMO

CON IL PATRONE INIL



CAMERA
INDU

Villa Ormond 4/12 Luglio 1998

Orario: dalle 18.00 alle 24.00



Maria degli Angeli, Chiara, anonimo

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

Nella gamma di lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è ora una nuova stella:
ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel di silenziosità, la più alta vetta oggi conosciuta.
ÖKO FAVORIT 8081 è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, se volete, può fare anche tutto da sola: schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT "legge" il grado di sporco delle stoviglie - unica al mondo - anche il livello di carico (da 6 a 12 coperti); poi, in base ad essi, sceglie la potenza e la quantità d'acqua e d'energia necessari per eseguire un lavaggio perfetto. ■ assoluto silenzio.

AEG

Continua il ciclo di film all'aperto; Forte Sperone replica del Decameron

A Villa Croce c'è «Full Monty»

Strip maschili nel parco del Museo d'Arte



Spogliarelli maschili nel Parco del Museo dell'antico Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce con «Full Monty» sul grande schermo della bella arena estiva aperta dal Comune, il «Decameron» di Forte Sperone, tutto pronto a Campi per il maxi-concerto di domani sera con Buju Barton, Steel Pulse e Mr. Puma e altri gruppi promossi dal Comune di Genova e dallo Psyclo Club.

Cinema all'aperto alle 21,30, all'Italia, con il film di Davide Ferrario «I figli di Annibale», con Diego Abatantuono e Silvio Orlando.

Nell'arena estiva del Nuovo Cinema Nettuno, alla Fiera del Mare, alle 21, «Wild», di Brian Gilbert, Stephen Fry, Jude Law, Vanessa Redgrave. Apertura ore 20.

Al cinema all'aperto del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce, alle 21,15 «Full Monty» - Squattrinati organizzati, di Peter Cattaneo. A tutti i presenti un gelato offerto da Tonitto. Villa Croce ospita in questi giorni la mostra di Beppe Dellepiane «Metafore, metonimie, trasmutazioni», aperta dal martedì al sabato dalle 9 alle 19 e domenica dalle 9 alle 12,30. Ingresso gratuito per chi presenterà il biglietto del cinema all'aperto. In caso di maltempo la proiezione di «Full Monty»



Per il ciclo di film a Villa Croce proiezione di «Full Monty» - Squattrinati organizzati

avranno luogo al Teatro Carignano, in viale Villa Giori.

All'arena cinematografica estiva Eden di Pegli, alle 21,30, «La seconda guerra civile americana», di Jo Dante, con Beau Bridges, James Coburn, Phil Harmon, Joanna Cassidy.

Al Forte Sperone, sulle alture del Righi, alle 21, spettacolo del

Teatro della Tosse «La piacevolezza di S. Giovanni Bocaccio sognando il Decameron», regia di Tonino Conte e Sergio Maffredi, scene di Emanuele Luzzati ed Emanuele Conte, costumi di Bruno Cereseto. Con Barbara Valmorin, Enrico Campanati, Giampiero Allosio, Nicholas Brandon, Paola Bigatto.

Giampiero Crozza, Rita Falcone, Chiara Melli, Beatrice Schiros e tutti gli altri attori della Compagnia della Tosse. Ingresso lire 11 mila, giovani 18 mila, associati 12 mila.

Per raggiungere Forte Sperone è in funzione il servizio Ami. Partenze alle 19,40 e 20 della funicolare. Largo Zecca, alle 20 e alla 20,20 di bus al capolinea della funicolare del Righi, alle 20,25 bus 84 barriera da piazza Manin e la navetta da Piazzale delle Baracche. Forte Sperone. Assicurato, al termine, il ritorno in centro.

Allo Sperone sono aperti un bar e una creperia e un mercato con gadget, poster e oggetti del Teatro della Tosse.

Presso Box Office Ricordi, Libreria Feltrinelli, One Love, Music Box di Genova sono aperte le prevendite per la grande rassegna reggae e di musica italiana e internazionale che aprirà il Festival «Goe Boas», nell'area verde di Campi (zona Ikea), domani sera alle 21, con gli inglesi Buju Banton e Steel Pulse e i genovesi Mr. Puma e Dj Spillius. Ingresso 15 mila lire in prevendita e 18 mila ai botteghini del concerto. Gli appuntamenti a Campi proseguiranno venerdì sera con i CSI, i Marlene Kuntz e Voyer e sabato con Senser, Ustman, Madaski, Natural Loop.

Rapallo. Musica e drink al discobar Ultima Spiaggia, in via Pomaro, a San Michele di Pagana. (m. b.)

Provincia in foto al cinema Palazzo

Sapore di Tibet a Palazzo Ducale



GENOVA. I 67 Comuni della Provincia di Genova, in vetrina, nella sala Cinema Palazzo, in Salita Santa Caterina nella mostra fotografica «Ballata di immagini» promossa dall'Assessorato al Patrimonio Culturale della Provincia di Genova con la fotografa Giuliana Traverso e le sue 34 allieve.

La mostra resterà aperta fino a venerdì, dalle 16 alle 20. Ingresso libero. A Palazzo Ducale quattro monaci tibetani, stanno proseguendo la spettacolare costruzione di un Mandala di sabbie colorate sulla base degli antichi testi scritti dal Buddismo Vajrayana, risalenti a 2500 anni fa. Nel corso del rituale, andrà avanti fino a domenica prossima, oltre alla visita al Mandala, sono in programma proiezioni di video, meditazione guidata di autoguarigione tantrica (ogni giorno alle 19), conferenze su medicina e cultura tibetana e sulle adozioni a distanza.

Al Museo di Sant'Agostino è aperta dalle 9 alle 19 la mostra sul «Crocifisso» di Arberthor, un mistero millenario intorno al simbolo della Cristianità.

Aperto dalle 9 alle 12, in Piazza San Lorenzo, il Tesoro di Genova conservato nella cattedrale di San Lorenzo, un capolavoro riconosciuto sul piano internazionale. Visite

guidate ogni mezz'ora. RECCO. E' partita a Recco la rassegna gastronomica «Magie d'Estate» con la possibilità di gustare la famosa focaccia con il formaggio in tutti i ristoranti a prezzo speciale. Sul lungomare è aperta la rassegna promossa dai librai della cittadina del Golfo Paradiso, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco.

La rassegna, aperta nelle ore serali e fino al 31 luglio, offre anche una rassegna di oltre cento testate di periodici e pubblicazioni editi da enti e associazioni di volontari.

S. MARGHERITA. A Villa San Giacomo, nel parco di Villa Ducazio, si può visitare una bella mostra fotografica tratta dall'archivio del giornalista e scrittore sanmargherite Vittorio G. Rossi del quale nella cittadina rivierasca si sta celebrando il centenario della nascita. In Corso Matteotti è aperto il Parco di divertimenti ispirato al «Flauto Magico» e realizzato dallo scenografo Emanuele Luzzati. Il parco ospita numerose e originali attrazioni per i più piccoli. Ingresso libero, vietato ai cani.

I pittori Carlo Chessa, Giovanna Poggi, Daniela Aste sono presenti alla collettiva di artisti liguri in corso all'Auditorium delle Clarisse, nella Sala Espositiva Le Arcaie, in via Montebello, in Piazza Libia. La mostra è aperta fino a oggi, dalle 17 alle 23. (m. b.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BAR	17	48	45	50	24
	69	68	64	52	48
CAGLIARI	15	28	42	43	23
	95	85	78	55	48
FIRENZE	81	36	42	28	89
	104	80	72	56	47
GENOVA	1	39	51	38	20
	89	70	64	55	50
MILANO	15	47	32	56	24
	94	67	58	51	50
NAPOLI	32	30	72	59	66
	59	55	52	44	41
PALERMO	53	33	42	72	1
	105	58	55	54	53
ROMA	32	54	44	85	36
	69	62	59	55	52
TORINO	55	36	34	69	38
	85	84	81	72	70
VENEZIA	11	50	48	80	21
	103	67	63	63	55

SUPER INALZATO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 9 - 21 - 83 - 16 - 73 - 68

combinazioni 12 - 38 - 40 - 61 - 55 - 78

L. 71 - 89 - 15 - 29 - 33 - 47 - 59

combinazioni 7 combinazioni

Giocate sistemiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 85 - 3 - 44

224 combinazioni - varianti = 8 - 41 - 39 - 86 - 62 - 4 - 15 - 67

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 89 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

59-34 69-55 69-39 69-62; 59-76 69-60 69-70 69-1; 69-18 69-13 69-78 69-3; 69-44 69-90 69-2 69-54 69-6; 69-86 69-11 69-10 69-48 69-16; 69-67 69-27 69-23 69-44 69-8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in settimana:

Bar 62 (5); Cagliari 88 (2); Firenze 81 (0); Genova (1); Milano 58 (2); Napoli 81 (4); Palermo 47 (0); Roma (2); Torino (3); Venezia 23 (1).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

36-1 36-51 36-44 51-81 51-71; 36-74 36-84 36-75 51-24 51-34; 36-55 36-16 51-95 51-46; 36-88 36-67 36-67 51-7 51-37; 36-61 36-71 51-1 51-41 51-44; 36-24 36-45 51-74 51-84 51-75; 36-85 36-41 51-55 51-16 51-56; 36-7 36-57 51-88 51-87 51-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e teno da giocare a Torino:

1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-81-1 51-31-41; 11-21-31 31-81-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-11-11; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-11 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a della Ricerchia n° 480 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelò.

Dai tamburi di Brazza allo show della «regina del Mali», dalle feste Tuareg alla musica sufi

Profumo d'Africa nel Porto Antico

Il fitto programma del Festival del Mediterraneo

GENOVA. E' dedicata all'Africa la settima edizione del Festival Musicale del Mediterraneo. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Echo Art con la collaborazione della Regione, della Provincia e del Comune, è stata presentata ufficialmente ieri mattina.

Sarà, da sabato prossimo al 19, una settimana intensa con concerti ogni sera (ore 21) nella Piazza delle Feste del Porto Antico. E' una grande celebrazione del «Continente» visto da diverse angolazioni. Musica tradizionale di trasmissione orale, in un programma che percorre un itinerario dal nord al sud sottolineando in particolare quegli aspetti del patrimonio culturale al quale ha attinto l'occidente: dal jazz afroamericano, all'axe brasiliano, dallo zouk antillano al reggae e alla jungle giamaicana fino al rap e alla musica contemporanea, la musica africana è stata integrata nelle nuove realtà utilizzando ritmi, timbri, colori, strumenti, potenzialità espressive.

In collaborazione con il Festival di Milano «Le notti di San Lorenzo» verranno tra l'altro realizzate produzioni in esclusiva europea, scelte tra i migliori rappresentanti di etnie e culture differenti per diffondere un messaggio di rispetto tra i popoli nel cinquantenario dell'abolizione della schiavitù nelle colonie francesi.

Ma vediamo nel dettaglio il programma. Apertura, dunque, sabato sera con «Le tambours de Brazza» provenienti dal Congo: quattordici danzatori-percussionisti che daranno vita ad uno vorticoso spettacolo di danze e di ritmi poliritmici.

Il 13 arriveranno invece dalla Repubblica Centrafricana ventun suonatori di organo (lunghe trombe ricavate dalle corna di antilope e dai tronchi svuotati dell'albero di papia). Martedì si esibirà Rokha Traoré, ventitreenne regina della musica del Mali, rivelatasi al Festival di Angoulême. Canterà accompagnata da balafon (marimbale), ngoni (piccola chitarra), basso



Nel Porto Antico i ritmi del Tuareg

e percussioni e sarà seguita da altri musicisti del Paese.

Il 15 saranno di scena Algeria e Marocco. Si ascolterà la musica dei, nota nei bassifondi algerini, simbolo di trasgressione e rottura dalla tradizione. Il gruppo che si esibirà è formato da otto musicisti nordafricani residenti a Parigi.

Il 17 sarà invece rivissuta la tipica festa di un villaggio tuareg incentrata sul rito della notte scandito dal ritmo ossessivo del salto delle danzatrici.

Il 18 verrà ricordato il musicista pakistano Nusrat Fateh Ali Khan scomparso recentemente e considerato il più autorevole esponente della musica qawwali, musica devozionale dei sufi, setta mistica dell'Islam.

La lunga notte di tributo alternerà a musiche e danze filmati inediti sulla vita e i concerti del grande cantante, oltre ad un progetto comune di interpretazione e di incontro fra musicisti e danzatori italiani, turchi, pakistani e indiani. Parteciperanno il «Gulrez Tari Group» e l'«Echi Art Ensemble» con la Compagnia di Danza Arbalade.

La chiusura, la domenica sarà affidata alle esperienze musicali sudamericane.

Roberto Iovino

Un mese di appuntamenti per tutti i gusti: in scena anche sport e moda

Dialetto e musica per «Reccoestate»

Concerti, mostre e teatro in genovese: il programma

RECCO. Musica, teatro dialettale, sport e moda. Gli ingredienti con cui è stato compilato il ricco programma di luglio per «Reccoestate '98». Ieri sera piazza Nicoloso la compagnia «Statale 333» ha presentato «O so in ti oggi» (il sole negli occhi) riscuotendo il consueto successo che la Compagnia ottiene ad ogni sua apparizione in pubblico. Altro successo è garantito per domani sera, sempre in piazza Nicoloso, quando si esibiranno gli amici di Boggiasco e un gruppo finlandese. L'affiatatissimo gruppo di Boggiasco propone musiche, canzoni e danze popolari che fanno parte del patrimonio culturale della Liguria, con naturalezza e curando ogni particolare. Giovedì il grande palco piazza Nicoloso ospiterà il concerto della Filarmonica «Gioacchino Rossini» di Recco.

I primi appuntamenti di «Reccoestate» sono stati incentrati su realtà locali, ad eccezione del pianista Andrea Bacchetti che si esibirà venerdì scorso. Un pianista di americano venerdì 10 nella chiesa parrocchiale, con il concerto del gruppo giovanile statunitense «Columbia Chorus» di Washington: un tocco di europeo sabato 11, in piazza Nicoloso, con il concerto di bande musicali nel programma «L'Europa incontra la musica». Sabato 11 e domenica 12 nel palazzo comunale mostra fotografica allestita dal Photo club Recco.

Si torna al teatro dialettale domenica «Gli de lanterna» presentato dalla compagnia Endas. Sempre domenica sul lungomare Bettolo, dalle ore 9 alle 16, sport puro nel trofeo internazionale di triathlon che impegna gli atleti in prove di ciclismo, nuoto e podismo. Martedì 14 sul campo da Rugby concerto rock della «Moderna city hammers» nell'ambito della rassegna «Saluti da Recco». Da giovedì 16 a domenica 19 sul lungomare la festa

della birra e contemporanea: giovedì nella piazza della chiesa di Megli concerto della Filarmonica Rossini, venerdì 17 sul campo da rugby concerto rock del «99 posse», domenica in largo IV Novembre «Recco antiqua» mercato dell'antiquariato. E siamo alla moda: sempre domenica 19 nello stabilimento Lido la sfilata «Modamare».

Martedì 21 in piazza Nicoloso «Bach e Paganini», concerto di Rino Invernizzi e quartetto; giovedì la Filarmonica Rossini, venerdì 24 per la rassegna «Musica etnica» il «Gruppo di ricerca popolare». Sabato 25 in piazza Nicoloso la selezione provinciale Miss Italia, il 27 per il festival di jazz «omaggio» a Piazzolli di Richard Galliano. Mercoledì 29 al santuario S. Michele il duo «Marveilles», violino e violoncello, venerdì 31 «Tam tam magique» dell'Africa Occidentale. (g. vi.)

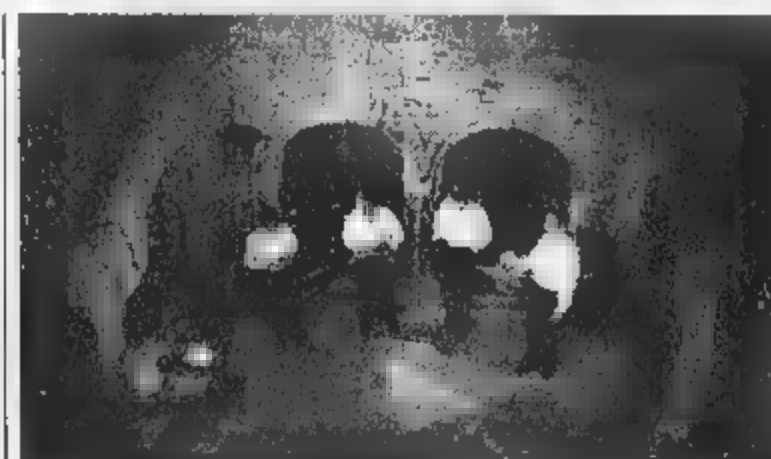
Massimo Paderni è il direttore artistico: in pedana tra gli altri Boris Bloch e il Trio Debussy

Antiche armonie nell'Abbazia dei Doria

San Fruttuoso riapre le porte alla grande musica: otto serate

CAMOGGI. Il concerto del pianista Riccardo Zadra venerdì sera inaugura la rassegna concertistica di San Fruttuoso di Camogli giunta alla sesta edizione. Zadra, nato a Bolzano, diplomato con lo «99 posse», domenica in largo IV Novembre «Recco antiqua» mercato dell'antiquariato. E siamo alla moda: sempre domenica 19 nello stabilimento Lido la sfilata «Modamare».

Martedì 21 in piazza Nicoloso «Bach e Paganini», concerto di Rino Invernizzi e quartetto; giovedì la Filarmonica Rossini, venerdì 24 per la rassegna «Musica etnica» il «Gruppo di ricerca popolare». Sabato 25 in piazza Nicoloso la selezione provinciale Miss Italia, il 27 per il festival di jazz «omaggio» a Piazzolli di Richard Galliano. Mercoledì 29 al santuario S. Michele il duo «Marveilles», violino e violoncello, venerdì 31 «Tam tam magique» dell'Africa Occidentale. (g. vi.)



Musica a San Fruttuoso: una rassegna concertistica nell'abbazia dei Doria

San Fruttuoso è previsto per le 21 e l'inizio dei concerti alle 21,30. In caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli e l'impossibilità di «Recco» e San Fruttuoso, il concerto viene annullato e le persone

che al momento prenotazione hanno lasciato un numero di telefono, vengono avvertite telefonicamente. I concerti in programma: venerdì 10 luglio Riccardo Zadra; sabato 18 luglio Ro-

dolfo Bonucci al violino; Mirko Revelli al pianoforte; un programma di musiche di Beethoven e Petruski. Domenica 26 luglio Frederik Zigante «chitarra», musica di Villa-Lobos, Bach, Ruiz-Pipó, Tansman, Albeniz; sabato 1 agosto Paolo Beltramini clarinetto; Roberto Arosio pianoforte; musiche di Danzi, Von Weber, Bernstein, Arnold, Poulenc. Sabato 8 agosto il pianista Bloch, musiche di Beethoven, Schubert, Shostakovich, Chopin. Sabato 15 agosto il pianista Massimo Paderni, direttore artistico di tutta la manifestazione, Janos Balint al flauto in un programma di musiche di Haydn, Bartok, Prokofiev. Sabato 22 agosto il Trio Debussy; Antonio Valentino pianoforte, Piergiorgio Rosso violino, Francesca Gosio violoncello, musiche di Schumann, Martin, Händel. Sabato 29 la pianista Annalisa Bellini, musiche di Mozart, Beethoven, Busoni e Liszt. (g. vi.)

Pallanuoto: oggi primo «quarto» dei playoff

C'è Athena-Florentia Savona va in piscina

SAVONA. Athena-Florentia, corso Colombo ore 19, arbitri il napoletano Giuseppe Agliarolo e il torinese Enzo Carannante: andata dei quarti di finale playoff. E' la dodicesima di presentazione della partita di stasera, ma molto c'è ancora da dire sulla brillante stagione del biancorosso di Claudio Mistrangelo. Un passo indietro, dovuto, di alcuni mesi, alla presentazione del campionato e delle squadre: salvezza come primo obiettivo della Rari, tutto quello che verrà sarà un «di più», certo ben accolto. Ebbene, il «di più» sono i quarti dei playoff.

Ancora un miracolo della società «del tecnico, con un manipolo di ragazzi, belle speranze, un paio di giocatori esperti e due stranieri di buon valore. Di Mirko Vicevic già si sapeva: presenza nella Nazionale del suo Paese, un curriculum da fare invidia a tanti santoni nostrani, che dopo qualche presenza in azzurro si considerano già semidei... Zeljko, più giovane del fratello di 4 anni, ha dato il suo prezioso contributo. Chiusa la parentesi sul passato, il presente cosa può offrire? Nel clan savonese sperano in un paio di obiettivi: «l'importante è l'enorme soddisfazione di essere arrivati tra i sei migliori del campionato italiano, quello che a livello europeo offre le squadre più valide. Tecnicamente cercheremo di giocare al meglio, e ripetere la prova di alcuni mesi fa, quando la partita si concluse sul pareggio. Magari migliorando un gol... Ma la vera speranza è vedere in piscina tanti savonesi: non tanto per la partita, certo importante, ma per tributare a questi ragazzi il dovuto ringraziamento per quanto fatto durante la

stagione. Nessun problema di formazione, con Mirko Vicevic che ha scontato la squalifica e che riprenderà la calottina numero 2 lasciata sabato a Daniele Del Nero». Questi i 13 per la sfida contro i toscani di Riccardo Tempestini: Minetti, Mirko Vicevic, Pastorino, Fressia, Zeljko Vicevic, Petronelli, Sargiano, Ferracane, Cavallera, Onofrietti, Nicche, Santamaria, Federico Mistrangelo.

Infine un'annotazione sugli arbitri, gioie e dolori. Le ultime direzioni si possono certo

definire «favorevoli» alla Rari, vedi l'espulsione di Mirko Vicevic contro il Bologna e il trattamento in fatto di superiorità numerica subito a Civitavecchia. Agliarolo quest'anno ha diretto la Rari in due occasioni, e furono due ko: 10-8 per il Recco alla 2a di campionato nella vasca «neutra» di Imperia e 11-8 per la Roma alla 22a giornata; Carannante, al contrario, porta fortuna: due direzioni e due successi, 14-11 ad Anzio alla 3a di campionato e 13-10 al Civitavecchia proprio sabato. [g. s.]



Fabio Fressia, qui in azione, tra i più positivi nell'Athena in tutta la regular season

E la Pro Recco cerca giustizia

Assalto alla Roma, dopo le recenti beffe



Marco Baldinetti, il «mister» del Recco

RECCO. Nello pallanuoto, soprattutto quella italiana, c'è via per ottenere giustizia: procurarsela... Il Recco che affronta oggi alle 19 a Punta S. Anna nel quarto di finale dei playoff-scudetto la Roma ha il compito di dimostrare con il gioco di essere superiore a una rivale che gli ha strappato il 4° posto solo grazie alla benevolenza di terzi, nella fattispecie i campioni d'Italia del Posillipo.

I sospettosi potrebbero anche pensare a una complicità del computer, che ha compilato il calendario in maniera sfacciatamente ostile ai biancorossi, ma così facendo si alimenterebbe la diceria dei liguri mugugnoti. In acqua, arbitri Domenico De Cagliari e Giu-

seppe Rotunno di Napoli permettendo, nessuno potrà aiutare i giallorossi di Castellucci. Negli ultimi tempi sono apparsi in ripresa, non tanto però da sorpassare un Recco che ha chiuso la regular season con un filotto di 10 vittorie (Mangiante 6-C. sono imbattuti dal 4° aprile, terza di ritorno a Pescara).

Il quarto posto della Roma, regali del Posillipo a parte, è dovuto alla differenza reti negli scontri diretti, dato da non trascurare nel preparare questo duplice, forse triplice scontro. All'andata al Foro Italico il Recco ancora alla ricerca della miglior forma (4-1) di Gyongyosi, la Roma vinse grazie al crollo dei biancorossi nel quarto tempo (6-0 parziale).

Al ritorno, a squadre complete, il Recco prevalse senza neppure troppo soffrire (17-14). Che le due squadre possano andare così anche oggi è possibile, non obbligatorio. La Roma potrebbe metter da parte per un po' le diatribe interne per strappare una semifinale (col Pescara) che placerebbe dirigenza e sponsor, inferociti dal deludente andamento della regular season.

Una squadra che paga fior di milioni si schiera gente come Benedek, Ferretti, Angelini, Zimonjic, Gandolfi, Temellini, Vittorioso, può non arrivare almeno in Coppa Len (è indispensabile entrare in semifinale). Il Recco può soffiargliela vincendo oggi, e provando l'impresa giovedì a Roma. [d. s.]

Coppa torinese

Nelle bocce vince la «Ferrero»

Il Ferrero Caudera ha concesso il bis. Dopo la conquista del tricolore di bocce, la società piemontese (di Buriasso, una trentina di chilometri da Torino) ha conquistato domenica anche la Coppa Italia. Rispettando il cammino delle eliminatorie, dove il Ferrero aveva concluso al comando con 34 punti, seguito dal Dif Asti a 31, Nitri Auto a 20, Rapallese a 18, Autonomi Fossano e Noventa a 16, Brb ad Ai Tre Tigli a 15. Il Ferrero giocava a casa (le finali si sono disputate al bocciodromo «La Fissas» di Torino), ma il fattore campo ha inciso sensibilmente, poiché la vittoria è stata netta, indiscutibile. Tanto in semifinale (13-8 sul Dif Asti), quanto nelle finalissime (13-5 sulla Nitri Auto Aosta). Molto più combattuta l'altra semifinale fra Nitri ed Autonomi Fossano (11-9).

L'unica società ligure presente alle fasi finali, la Rapallese, è stata eliminata nel girone eliminatorio comprendente oltre alla società ruentina pure Nitri, Dif e Noventa. Nel trionfo del Ferrero, un'ampia fetta deve comunque essere attribuita a boccatori liguri. Del quartetto che ha conquistato la Coppa Italia, due giocatori sono infatti liguri: il genovese Giorgio Reppetto ed il rapallese Carlo Ballabene. Un terzo (Mario Suini) ha giocato due stagioni orsono con i colori della Chiavarese. Non solo: Ballabene il prossimo anno difenderà i colori della Chiavarese, acquisto azzeccato per il club del presidente Chiappe. La stagione si è quindi conclusa con una doppia vittoria piemontese in Italia e il successo della Chiavarese in Europa. Con la Rapallese promossa in A1, pronta a sfidare i «cugini» di Chiavari nel derby ligure della massima serie. [g. s.]

La canoa-polo

Pro Scogli scudetto più vicino

CHIAVARI. 16 partite, 16 vittorie, con questo trionfale biglietto da visita la Pro Scogli si presenta alla finale scudetto della canoa-polo, determinatissima a conquistare quel primo posto che le sfugge da un triennio. A Rovigo sabato 11 e domenica 12 dovrà vedersela con tre avversarie che ha battuto e ribattuto nel corso della regular season. La squadra diretta dall'allenatore e giocatore Franco Feci ha fatto pieno: Palermo (2-3 maggio), Roma (16-17 maggio), Catania (13-14 giugno), Lerici (27-28 giugno). 4 partite a giornata, solo 15 gol al passivo.

Nel primo turno senza poter schierare lo straniero, il fortissimo difensore inglese Paul Hammond. Quello che impressiona sono i risultati ottenuti contro le dirette rivali: Lerici (4-2 e 3-2); Posillipo (4-1 e 4-1); Palermo (4-3 e 3-0). Insomma sembrerebbe proprio che a Rovigo si tratti solo di espletare una formalità: «Pare ma non è ribatte Feci - perché negli ultimi campionati siamo stati regolarmente beffati dalle ultime due partite. Nel 1996 dal Lerici, nel 97 dal Siracusa. La delusione provata 12 mesi fa non è ancora dimenticata. Eravamo i più forti ma nella final four di Siracusa la squadra di Feci ha sfruttato sino in fondo il «fattore campo». La stessa «era» era successa nel '96 a Lerici...».

Invece a Rovigo nessuno potrà accusare la Pro Scogli di godere di indebiti favori arbitrali. In porta David Bassi, in difesa Olaf Bercic e Paul Hammond, l'attacco Franco e Stefano Feci, all'attacco Matteo Spensieri, pronti per ogni evenienza a baby Marco Porzio e Luca Bellini: una squadra senza punti deboli che è pronta e non da oggi per fragorosi titoli di campione d'Italia. [d. s.]

RALLY

Si avvicina la gara di Millesimo, alcuni anche per i big del «Sanremo»

Val Bormida, palestra di assi

Il belga Bulgansky protagonista nell'entroterra

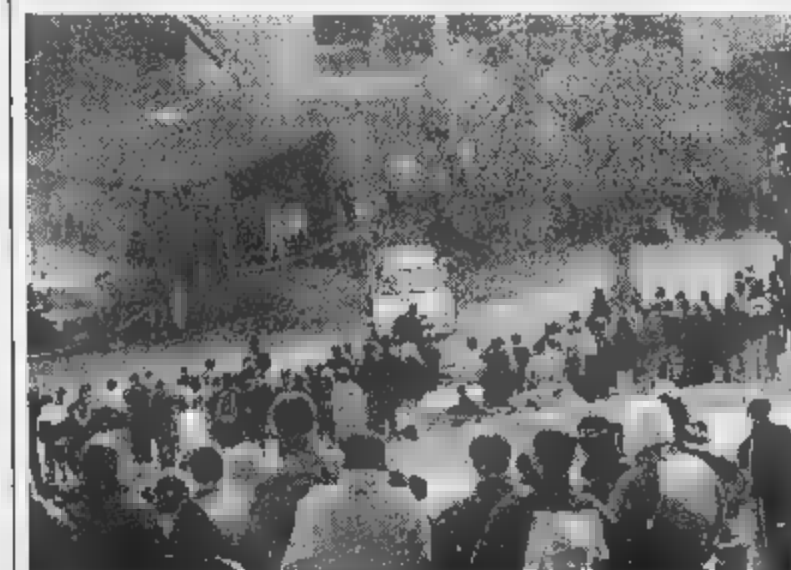
MILLESIMO. Pomeriggio un giorno d'estate: rombano i motori sulle strade dell'entroterra. Sfreccia la Citroën Xsara dei belgi Bulgansky e Clement, riconosciuti assi del rallyismo mondiale. Gente, per dire, che prepara il prossimo «Sanremo».

Ma che ci fanno due personaggi così tra i Porri di Dego? Squaneto? «Testa», li chiamano loro. Mica roba da ridere: il percorso è disseminato di sensori in grado di ricevere segnali in tempo reale dal «mostro» a quattro ruote che Bulgansky spinge laddove gli automobilisti normali manco si sognano. E si fa palestra per assi del volante, questo angolo di Liguria ormai quasi se non già Piemonte: queste strade ai big piacciono da matti, e si vede. «Fantastique. Gente ospitale, grandi amici, terra fertile per prove davvero significative. Tornaremo», ha detto Bulgansky.

Si fa strada dunque, tra i motorofili della Val Bormida che adesso aspettano il «loro» rally, una pazzia ma geniale idea: perché non trasformare una delle strade della zona in autentico percorso di prova per i campioni (e non sarebbero pochi) che necessitano di testare motori, pneumatici, freni? Si dice che già grandi case, dalla Toyota alla Ford, dalla Mitsubishi alla Subaru, sarebbero pronte a far la coda per scatenare i loro cavalli, ad esempio, al colle del Melogno...

Gli appassionati della zona, che magari si già gustati le evoluzioni della Citroën, fremono: il sogno comincia a prendere forme reali visto che si sta interessando dell'idea Maria Molinaro del Rally club Millesimo, che è poi la scuderia impegnata in questi giorni nell'ultima edizione del particolare per l'irrimediabile «Vall» Bormida: l'edizione numero 8, andrà in scena domenica 19 luglio e già si susseguono i nomi dei probabili protagonisti, da Ferrecchi a Zambetta recente vincitore dell'«Appennino Ligure», da Oregno a Vallino.

Motori caldi, dunque per l'entroterra. Il «Bormida '98» prevede un tracciato con quattro prove speciali da «raddoppiare» in programma intera-



Sopra la Citroën di Bulgansky-Clement; qui la speciale dei Porri al Sanremo '97

mente di giorno: partenza alle 8, arrivo della prima vettura per le 18,30, il tutto da «per Millesimo. Le speciali saranno «Prunetto», «Santa Giulia», «Proia» e «Porri». Quest'ultima è un'autentica classica, che purtroppo quest'anno vedremo più in primo piano al «Sanremo» mondiale, dopo che nel recente passato aveva catturato migliaia di spettatori per il passaggio dei draghi del rallyismo iridato.

Un vero peccato questo «stradimento» saurenese, peraltro

innescato da problemi creati perfino da enti locali savonesi, anche perché come visto è nato un grande feeling tra gli assi stranieri e la gente dell'entroterra. Bulgansky: «Io verrò ancora sicuro, peccato che la burocrazia impedisca in pratica il passaggio su queste strade della prova mondiale. Gli appassionati di qui meritano grande rispetto, ed io avrei probabilmente avuto, in questa prova, tanti tifosi in più...».

Roberto Bagetto

Autorighi: ripescaggio

Tempo di mercato per le liguri

Il basket-mercato ligure negli ultimi giorni ha fatto registrare alcuni colpi importanti, in attesa del più che probabile ripescaggio dell'Autorighi Chiavari in C1 maschile.

«Roma è molto ermetica ma, seguendo la logica ed i criteri adottati, è passato per i ripescaggi, la scelta dovrebbe ricadere proprio sull'Autorighi. In tale ambito rientra il tesseramento di Timante Binelli, esperto cestista di 32 anni, veramente un lusso per la categoria», dichiara il coach Vittorio Vaccaro.

In campo femminile, Cestisti Savonese molto attiva con il tesseramento della 22enne Bottero, trascorsi all'Auxilium Genova, a Firenze ed a La Spezia. La giocatrice, per motivi di studio, ha preferito scegliere la B a Savona, piuttosto che la serie A (richieste da Priolo, Arezzo ed Alessandria). Il coach Agostini il prossimo anno potrà disporre anche della Macchi prelevata dall'Ospedaletti, mentre ci sono trattative con la Crotto, giocatrice di massima divisione nel Mirafiori.

In campo maschile, perfezionato il passaggio di Tassisto dal Villaggio all'Autorighi Chiavari: il pivot, lo scorso anno al Don Bosco Houghton, completa il settore dei «junior». Confermati Costa, Costantini, Gonfiantini e Parma (ancora in bilico la riconferma di Stagnaro), la società presieduta da Paolo Montavani nell'eventualità del ripescaggio in C1 è pronta a tesserare pure l'ala Binelli, lo scorso anno a Rubiera e trascorsi a Modena. Il giocatore, molto quotato, si è trasferito ad abitare in Riviera, quindi il coach Vaccaro ed i suoi collaboratori si sono subito fatti avanti. Un terzo rinforzo potrebbe essere Cecchetti, play classe 1975 proveniente dai toscani del San Vincenzo. Serie C1 che vedrà sicuramente ai nastri partenza la Tarros Spezia (ritorna Pedrini dall'Audax Carrara) e la Noverasco Albenga (dopo il forte pivot Righi, prelevato dalla Tarros, dovrebbero arrivare Botteghi e Ferrando, entrambi al Don Bosco Houghton; e la rosa potrebbe essere completata con un giovane play). [g. s.]

La Stampa
1997
tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

BOIA
tutto lo molla.

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto corrente postale n. 17182122 Lega Nazionale Difesa del Cane - 12042 BRA
Un grazie di cuore a Pirelli
Dopo la corsa, i concorsi, a per le spazzate degli elicotti

167-289 269

**È la cosa
più utile
a chi viaggia
in autostrada.
Subito dopo
l'autostrada.**

TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **telematico di pagamento del pedaggio**, è utilizzabile in **caselli** della Società Autostrade e comunque su gran parte della

rete autostradale nazionale a pedaggio*. Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi ■ paghi ogni ■■ mesi**. Il prezzo del servizio è di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale ■■ non ■■ superano nel trimestre 500.000 lire di spese ■■ pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punti Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

*Al 31 maggio 1998, il servizio ■ utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla stessa data nelle 220 stazioni della Società Autostrade le porte Telepass sono così suddivise: ■ entrate 77 stazioni (pari al 35%) hanno porte dedicate esclusivamente ■ Telepass e 143 hanno porte ■ funzione manuale più Telepass; in uscita 128 stazioni (pari ■ 58%) hanno porte dedicate e 92 hanno porte con funzione Telepass più altri sistemi di pagamento.

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.

Si chiama Telepass Family.

autostrade

www.autostrade.it

દેવગીરી

Telepass

Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova lavoro o è sottoccupato

Medici, disoccupati in prima linea

«I professionisti sono troppi»

Il futuro della medicina in Italia sarà donna. Ma sarà anche molto duro: troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti in ospedale e negli ambulatori. Il nostro Paese, oggi, c'è un medico ogni 177 abitanti: in nessun altro Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello di disoccupazione e di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento, con 13 mila medici iscritti all'Ordine di Torino e provincia, in un territorio che conta 2 milioni e 200 mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani del pianeta Sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. Attualmente - spiega - i dottori donna sono il terzo rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è 1 a 2. Ma dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno solo a infoltire la pleiade di senza-posto.

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la «prima linea», ma un enorme punto interrogativo. I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, un grido d'allarme rivolto allo Stato perché affronti seriamente «in fretta il problema». Come quando due mesi fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione è semplice: per risolvere il problema della sottoccupazione blocciamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina».

Quanti camici bianchi neolaureati, oggi, sono. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è di 322 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il nostro non sia il Paese più popoloso. «E il dramma - sostengono all'Ordine - è che specialisti, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto.

Anche sulla distribuzione logistica i dati italiani contrastano: le tendenze europee: nettamente preponderante il numero di medici che opera nelle strutture, rispetto a quello di chi svolge la propria attività sul territorio, il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle cure di secondo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle cure primarie (59 mila).

Il Governo deve decidersi ad affrontare la questione, se vogliamo finire al collasso, chiede l'Ordine. Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Marco Accossato

PAESE	in milioni	totale medici	rapporto abitanti medico
Germania	81,8	279.300	293
Spagna	40	120.000	333
Francia	57,8	188.282	306
Regno Unito	58,6	110.300	528
Svezia	7,1	12.508	568
Austria	8,1	31.935	253
Grecia	10,5	42.500	247
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	13.000	168



Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici

Nessuno sale a Cesana

Soltanto un siciliano ha risposto al bando

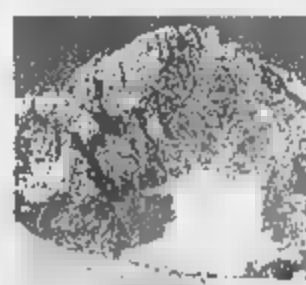
Quando due mesi fa l'Asl 5 di Rivoli pubblicò il bando di concorso per assumere tre guardie mediche turistiche in Alta Valle Susa, tutti erano convinti che si sarebbe scatenata una corsa al posto all'ultimo respiro. E invece, niente. Per quei tre incarichi liberi a Bardonecchia, Ulzio e Cesana, si è presentato un solo candidato. Un giovane medico siciliano. E' l'unico a aver accettato di emigrare da Rosolini, paesino in provincia di Ragusa, per garantire l'emergenza sanitaria dei turisti che nei mesi estivi portano Cesana dai quasi mille abitanti a 10 mila. La direzione sanitaria era alla ricerca di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «E siamo rimasti stupiti - ammette Maria Pia Chia-

nale, responsabile dell'assistenza sanitaria -. Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 300 nuovi iscritti all'albo e 150 nei primi sei mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta». E dire che i medici residenti nella nostra regione, per parlare di quelli che vivono in uno dei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti in graduatoria. Ma per il dottore che arriva dal Sud non solo non esistono rivali, ma nemmeno colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte a una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà occuparsi anche di Bardonecchia e Ulzio. Se entro il 15 luglio non arriveranno altre disponibilità, il medico siciliano potrà essere il servizio nei tre Comuni a giorni alterni. Ma com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? La guardia medica turistica è un lavoro poco gratificante dal punto di vista economico - spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti -. Inoltre, l'Asl 5 non ha trasmesso copia del bando. Replica la dottoressa Maria Pia Chianale: «Il bando è stato consegnato a mano all'Ordine». Poi è stato dimenticato in qualche cassetto, è tutto un altro discorso.

IN BREVE

PIEMONTE LUNGA VALLE D'AOSTA

I rifiuti dal bianco con «Proteggili il Bianco»



COURMAYEUR. L'operazione s'intitola «Proteggili il Bianco», è patrocinata da un dentifricio (Mentadent) ed abbina pubblicità ad utilità. Guide alpine e squadre a loro coordinate, con l'aiuto dell'elicottero, ripuliranno tredici bivacchi sul versante italiano del Monte Bianco. Per ognuno si calcola di accumulare tra i 150 e i 200 chili d'immondizie da trasportare a Courmayeur con l'elicottero per poterle bruciare. Oggi doveva essere il giorno del secondo volo, ma tutto è rimandato a venerdì per la situazione meteo non favorevole. I bivacchi, semibotti ancorati ai monti oltre i 3000 metri in luoghi di difficile accesso, sono d'importanza vitale per gli alpinisti: base sicura per un'arrampicata, e rifugio in caso di maltempo. Di qui l'esigenza di trovarli nelle migliori condizioni possibili.

La Tessitura sciopera Oggi

Loano dedica ad Enzo Tortora

PAESANA. Giornata sciopero (8 ore) oggi nel piccolo Comune della Bassa Valle Po per difendere 85 posti di lavoro a rischio dopo l'annunciata chiusura della «Tessitura», principale stabilimento produttivo della valle. Alle 15, maestranze, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della zona e della Comunità montana, si raduneranno davanti ai cancelli dell'azienda, da dove partirà il corteo.

LOANO. La decisione è stata presa dalla giunta del Polo. «Tortora è stato vittima di uno dei più gravi errori giudiziari dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte è un modo per ricordare la sua rettitudine morale. Confermiamo il nostro impegno storico e culturale dopo essere stato il primo Comune d'Italia ad intitolare una via ai Martiri delle foibe», commenta il vice sindaco Angelo Vaccarezza.

Per corso IV Novembre arriva autovelo non-stop

ALESSANDRIA. Un autovelo installato su 24 in una strada della città teatro di numerosi incidenti e nella quale l'Asl 4 due anni fa aveva fatto un'auto mentre attraversavano. E' la risposta del sindaco Francesco Calvo, con altri provvedimenti, per risolvere radicalmente i problemi di corso IV Novembre, un lungo rettilineo veloce il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche realizzati «dossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà spezzato con una rotonda alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedono provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche realizzati «dossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà spezzato con una rotonda alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedono provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Consigliere «lettatore» ha querelato il sindaco

Aids, la prevenzione comincia in discoteca

VERCELLI. «Lettatore». E la polemica in Consiglio comunale tra il sindaco e un consigliere d'opposizione finisce alla procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici Caradonna ha querelato Bagnasco perché «posso più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali». E' l'epilogo dello scontro in atto da anni tra due amministratori che non si amano e non fanno nulla per nasconderselo.

CHIAVARI. Durante l'estate operatori incaricati dal Sord dell'Asl 4 frequenteranno le discoteche del Tigullio per distribuire preservativi a ragazzi e ragazze e fornire informazioni e materiale illustrato sulle modalità di trasmissione del virus Hiv. Altro scopo dell'iniziativa dell'azienda sanitaria è quello di sapere se i giovani conoscono gli effetti patologici prodotti dall'ecstasy, per questo inviteranno i ragazzi a compilare un questionario.

Il Consiglio del Palio oggi sceglie il mossiere

Investono l'impiegata che di bloccarla

ASTI. Questa sera il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) presiederà per la prima volta dopo la sua elezione a primo cittadino, una seduta del Consiglio del Palio, composto dai 21 rettori dei rioni. Ed è subito una riunione importante poiché si tratta di nominare il mossiere per la corsa di domenica 20 settembre (foto). Sembra probabile una conferma del toscano Giancarlo Matteucci.

Florio, dopo i primi contatti informali con i rettori, insiste per un forte rilancio della manifestazione: il primo cittadino si propone di costituire un ente Palio che si occupi tra l'altro della promozione del grande appuntamento di settembre. Intanto un fantino della scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha corso brillantemente il Palio di luglio a Siena, giungendo quinto per il Leocorno.

Florio, dopo i primi contatti informali con i rettori, insiste per un forte rilancio della manifestazione: il primo cittadino si propone di costituire un ente Palio che si occupi tra l'altro della promozione del grande appuntamento di settembre. Intanto un fantino della scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha corso brillantemente il Palio di luglio a Siena, giungendo quinto per il Leocorno.

squadra di basket ribattezzata «Fila»

Investono l'impiegata che di bloccarla

BIELLA. Si chiamerà «Fila» la squadra biellese impegnata nel prossimo campionato di basket di A2. L'accordo tra la holding dell'amministratore Enrico Franchey (con sede in città), e la Pallacanestro Biella del presidente Alberto Savio, è stato ufficializzato ieri: sul contratto le firme dello stesso Savio e del vicepresidente dell'azienda, Marco Isanico, e dell'accordo, triennale, è economicamente rinegoziabile in base ai risultati.

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, a Imperia. Maurizio Siccari, turnista delle Poste, volontario Cric, si è messo davanti all'auto dei malviventi ed è stata investita. Ora ha donna e immobilizzata a letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investigatori, nonati con precedenti, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 37 anni, di Alba, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.

Liberazione della Sgarrella mobilitazione nell'Ossola

Investono l'impiegata che di bloccarla

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio di preghiera al Santuario della Madonna del sangue di Re per implorare la liberazione di Alessandra Sgarrella. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai da sette mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine e il blitz sull'Aspromonte avevano accesa la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra.

Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa «stata scoduta» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, e hanno chiesto il silenzio stampa.

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Ma sul razzismo non si patteggiava»

Il tribunale: nessuna scorciatoia a chi offese gli ebrei

La terza sezione penale del Tribunale (presidente Walter Maccario) ha respinto la richiesta di patteggiamento per Aragon Emrys Silvio jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore e accettata dal pm. Silvio Molinar, 20 anni, imputato aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali o religiosi (ed anche per oltraggio alla preside e per il mancato rispetto della legge sulla stampa). Il giovane, assente perché sta prestando il servizio militare, nell'autunno scorso aveva distribuito gratis fuori dalla sua ex scuola, il liceo Gioberti, un ciclostilo che conteneva, tra l'altro, il suo articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti avevano scritto alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La preside aveva trasmesso tutto alla magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che non intendeva offendere. Contenuto che non ha soddisfatto la Comunità ebraica costituita parte civile con



L'avvocato Carlo Rossa.

L'ha accolta il pm Paolo Borgia che ha voluto precisare il motivo della sua decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è il riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione, mette un limite là dove parla di ripudio del razzismo e della riaffermazione della memoria dell'Olo-

La decisione presa nonostante il parere positivo del pm

La comunità «Scelta coraggiosa»

Aragon Emrys Silvio jr. Molinar sta prestando il servizio militare

causto. Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni e pagamento di un milione 125 mila lire) dice che la pena non appare congrua in relazione alla particolare offensività delle espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, laddove l'autore esprime rammarico per il fatto che l'O-

locausto abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica. Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan si rammarica: «È in discussione la gravità dell'Olocausto. La richiesta di patteggiamento si basava invece sulla presunta coscienza di un giovane che riconosce il suo errore scrivendo che non aveva volontà di offendere».

L'avvocato Giulio Disegni, vice presidente della Comunità ebraica, commenta: «Nulla obiettare contro il patteggiamento, che è una forma per riconoscere le responsabilità, ma piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che non pare voler accettare la responsabilità di aver incitato all'odio razziale. I segni razzisti sono pericolosi. Segnalare è una strada per scongiurare il razzismo. Il Tribunale ha avuto coraggio. La sua decisione non è da sottovalutare e può essere un monito per chi del razzismo e dell'intolleranza si fa paladino».

Maria Valabrega

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, rosa dei noni sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

dere (visto che l'interpellanza non consentiva il dibattito aperto) di andare a parlare con il sindaco non appena fosse terminata la risposta ai consiglieri Cdu. Motivo di tanta preoccupazione? «Ci hanno appena informato alcuni lavoratori dell'Aem che gli assessori Peveraro e Torresin, incontrati nei giorni scorsi, in realtà hanno caldeggiato soltanto la linea del partner strategico. Insomma, hanno già dato tutto per scontato: una linea inaccettabile. Ha aggiunto, poi, il consigliere di Rocco Bonino: «Di questo passo non vediamo alcuna possibilità di accordo. Non si capisce che

ci sia mai a fare rifondazione in Sala Rossa» poi non tengono assolutamente mai conto delle nostre posizioni. Più tardi, un abbozzo di verifica di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è consumato in corridoio, in un improvvisata faccenda fra il capogruppo di Mariangela Rosolen e gli assessori Paolo Peveraro (che si occupa in prima persona dell'operazione) e Bruno Torresin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito Rosolen i termini della questione negando con grande fermezza di avere mai prospettato la via del partner strategico come

l'unica possibile: «In realtà le cose sono andate in modo quasi opposto - ha aggiunto Torresin nell'accalorata discussione -, durante l'assemblea delle Rsu di settimana (ieri per chi legge, ndr) i lavoratori di rifondazione hanno presentato una mozione in cui si ribadiva un «no» al partner strategico e il loro «sì» all'azionariato diffuso. Di contro, le Rsu di Cgil, Cisl e Uil hanno presentato, e credo sia stata cosa legittima, contro-mozione che invece sottolineava un'apertura e entravano le possibilità».

Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è una spaccatura perché la prima mozione ha preso 4 voti e l'altra 15. Rosolen ha comunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che oggi riporta l'avviso di vendita - attraverso il sistema della public company - dell'Aem di Milano che quella è soltanto quella resta l'unica soluzione possibile. E n'è andata.

so la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra. Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa «stata scoduta» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, e hanno chiesto il silenzio stampa.

so la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra. Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa «stata scoduta» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, e hanno chiesto il silenzio stampa.

ABBONARSI CONVIENE
(pagate il tipo di abbonamento in misura per voi)

1.000 lire/copia
L'abbonamento postale

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la formula di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al fax numero
011 6568334/335 - fax 011 5627998
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30;
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

Mariangela Rosolen
capogruppo di Rifondazione comunista
in Sala Rossa

«Prima di tutto mi pare che il titolo di quest'interpellanza: "sfiducia di rifondazione comunista nei confronti degli assessori Peveraro e Torresin" non sia corretto. Anche perché, fino a prova contraria, spetta al sindaco il compito di dare, e ritirare, la fiducia ai rappresentanti della giunta. E, per quanto mi riguarda, questi due assessori continuano a meritarsela...»

Il primo pomeriggio in Sala Rossa, il primo cittadino Valentino Castellani stava proprio rispondendo a un'interpellanza sul «pasticcio Aem» presentata dai consiglieri Cdu Mauro Battuello, Paolo Chivari e Rocco Lo Spinuso, quando la capogruppo di rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto una telefonata dai lavoratori Aem. L'ha fatta deci-

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, rosa dei noni sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, rosa dei noni sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, rosa dei noni sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, rosa dei noni sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, rosa dei noni sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

FINALE LIGURE AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/7487512
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAIGUEGLIA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SANREMO***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

ANDORA***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio **PALM&Hotels** con la sua geniale formula **tutt'unHotel** offre la possibilità ai suoi ospiti di pranzare e cenare in ogni ristorante annesso agli Hotels qui elencati indipendentemente da quello da loro scelto per il soggiorno. Sarà come avere a disposizione ben sette ristoranti tutti con una raffinata cucina ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VAREZZI****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934623
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

BORGIO VEREZZI***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

LIANO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul viale
delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Cesaria, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

*Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.*

Albenga, sgominata la «banda» degli algerini. Vendeva eroina e hashish

Blitz antidroga, 23 arrestati

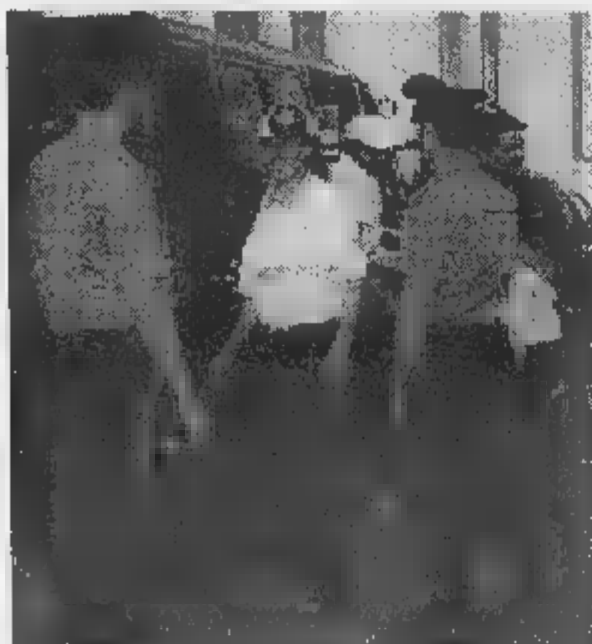
Rifornivano anche il mercato Imperiese

ALBENGA. L'hanno chiamata operazione «Algeri» perché i ventitré arrestati (ma gli ordini di carcerazione per i 23 in spaccio di sostanze stupefacenti sono oltre cinquanta) sono tutti di nazionalità algerina. I carabinieri della compagnia di Albenga, al comando del capitano Francesco Grimaldi, quelli del nucleo operativo al comando del maresciallo Giuseppe Corrado, coordinati dal comandante provinciale, il maggiore Giuseppe Lettini, hanno iniziato l'indagine quasi un anno fa. Un anno di appostamenti, riprese filmate, fotografie, interrogatori di tossicodipendenti sono serviti agli investigatori per «disegnare» la mappa dello spaccio e chiedere al procuratore capo Vincenzo Scolastico e al sostituto Franco Greco la firma degli ordini di carcerazione. L'organizzazione riforniva droga il mercato della Riviera, non solo quella algerina ma anche quella imperiese. In molti casi erano i tossicodipendenti ad arrivare ad Albenga, Andora, Alassio ma, spesso, gli stessi spacciatori a raggiungere Diano Marina e Imperia. Uno degli arrestati, ad esempio, era già finito in manette ad Imperia, con cento grammi di coca, pochi or sono.

L'operazione «Algeri», la più imponente come numero di arresti sul fronte dello spaccio di droga nell'Albengese, ha avuto il suo momento operativo all'alba di sabato. I carabinieri di Albenga e delle compagnie provinciali, aiutati dai colleghi del battaglione mobile e dalle unità cinofile, hanno circondato dormitori abusivi e appartamenti del centro. Molti degli arrestati, quelli considerati «scapi», hanno trovato spacciatori in alcune case.

Secondo l'indagine dei carabinieri l'organizzazione sgominata è strutturata in maniera quasi militare. Tre i capi riconosciuti che avevano il compito di procurarsi la droga, eroina e hashish, sul mercato di Albenga. Sotto di loro i «soldati» che venivano però organizzati in gruppi di quattro o cinque.

Il giro d'affari dell'organizzazione non è stato stimato: c'è un interrogativo che sta rendendo inquietante l'operazione «Algeri»: il sospetto, non confermato, non smentito dagli investigatori, che parte del denaro guadagnato dall'eroina potesse finanziare il fondamentalismo islamico. E' uno degli



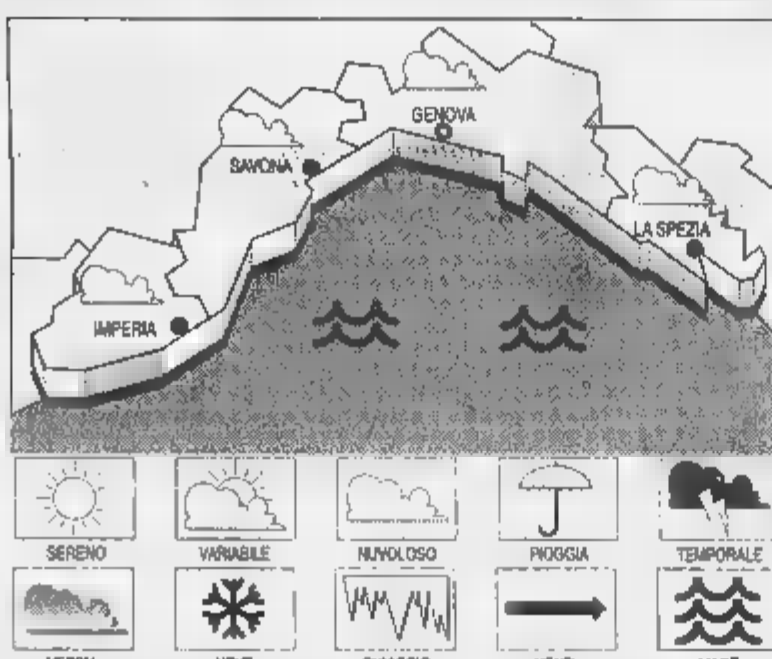
Tre momenti dell'operazione «Algeri» che ha portato in carcere 23 persone accusate di spaccio (foto Tormen)



aspetti ancora da chiarire è una indagine che, di contro, è servita a svelare molti aspetti di come era organizzato lo spaccio di eroina e hashish. I tossicodipendenti contattavano gli spacciatori che, a loro volta, davano ordine ai «soldati» di raccogliere i soldi dell'ordine e consegnare le dosi. La consegna avveniva in diversi modi. La più classica era quella di lasciare la bustina nello scaffale di un supermercato. L'acquirente passava e ritirava la droga.

Stefano Pezzini

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Moderata instabilità: possibilità di manifestazioni temporalesche sui rilievi (potranno sconvolgere sulle coste). Tempo previsto per domani. Residua instabilità con tendenza al miglioramento nel corso del pomeriggio.

DI IERI. Temperatura del 23°C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; Vento Sud-Est-Sud-Ovest, velocità 10-15 km/h. Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare mosso; pressione barometrica 1013 mb. (tendenza: diminuzione).

UN ANNO FA A
Max: 28; min: 22; temp. mare 25°C
Il Sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 21,12. La Luna cala alle 3,30 e si leva alle 18,08 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'episodio a Montegrazie. Malviventi arrestati dalla polizia

Donna blocca i ladri sotto casa e i due la investono con l'auto

IMPERIA. Ha affrontato con coraggio i ladri che, per ben due volte, erano entrati in casa sua, a Montegrazie. Maurizio Siccardi, turnista delle Poste al Cpo di Imperia, volontaria Cric dei donatori di sangue, si è messa davanti all'auto dei malviventi ed è stata investita. Ora è immobilizzata a letto. Prognosi di 20 giorni: ha un'emorragia alla milza causata dall'urto con la macchina.

I due investigatori, nati a Montegrazie, sono stati arrestati dalla polizia, che ha sfruttato le informazioni dalla stessa vittima (gli agenti hanno sequestrato diversi passaporti, i passaporti di Giuseppe Sacco, 56 anni, abitante nel villaggio Pinot Gallizio, ad Alba, e di Paolo Dubois, 27 anni, proveniente dal campo nomadi di via Guerra 27, ad Asti. Si cercano un terzo complice. La coppia stava in un campeggio a San Bartolomeo.

Maurizio Siccardi, conosciuto



I mazzi di chiavi sequestrati dalla polizia

tissima per le numerose attività (è anche di perorazione nei rally), è tuttora sotto choc. Tra l'altro deve accudire il papà Silvio, 79 anni, infermo, che era in cucina quando i ladri

hanno fatto irruzione. Racconta: «La prima volta ho sorpreso alle 22, di ritorno dal lavoro. Erano due. Ho chiesto cosa facessero. Hanno borbottato qualcosa, poi se ne sono andati. La porta non presentava segni di scasso e papà non s'era accorto di nulla. Non ho pensato a un furto. Il giorno dopo rientro verso mezzogiorno e vedo la loro Opel posteggiata in cortile. Erano di nuovo saliti. A questo punto ho minacciato di chiamare la polizia e loro, mi pare ci fosse un tizio nuovo con il più vecchio, sono saliti in macchina. Mi sono messa davanti, per impedire la partenza, ma hanno accelerato. Nell'urto sono stata proiettata contro la mia vettura, parcheggiata vicino. Sono viva per miracolo, ma tutto un dolore. Per fortuna avevo preso il numero di targa. La polizia è stata meravigliosa. Li ha catturati poco dopo in via Littardi. Un ispettore mi ha detto che li riproveranno: facciano, non li temo».

[m. v.]

Progetto della Regione

I nuovi campi da golf

GENOVA. La Regione Liguria, con una perfetta intesa tra gli assessori Fabio Morchio (urbanistica) e Maria Paola Profumo (turismo e cultura), ha deciso di puntare sull'incremento dei campi da golf sul territorio. Si tratta d'una scelta dettata, al tempo stesso, da un preciso interesse economico (crescita del turismo medio-alto nelle due stagioni, aumento dell'occupazione diretta e indiretta) e da un dichiarato interesse ecologico.

Ha detto l'assessore Fabio Morchio: «Puntiamo all'organizzazione di tre poli golfistici: uno a Ponente, uno attorno a Genova, uno a Levante».

Attualmente in Liguria sono attivi cinque campi da golf: 18 buche (Sanremo, Garlenda e Rapallo) e 9 buche (Lerici e Arenzano).

Il progetto ci sono campi a Castellaro, Diano e Cipressa (Imperia), ad Albisola, a Ortovero (Savona), a Cogoleto e all'Acquasanta. (p. 1.)

SANREMO

Recuperati monili d'oro

Bloccate in centro otto zingarelle

avvertiti da mosse

SANREMO. Otto zingarelle con anelli da scasso, gioielli d'oro e monili d'argento. Le hanno intercettate ieri mattina per le vie del centro gli agenti della volante di Sanremo. Il gruppetto ha cercato di fuggire vedendo l'auto della polizia ma è caduto ugualmente nella rete dei controlli. Nel giro di pochi minuti tutte le ragazze, tra i 10 e i 13 anni, si sono trovate nei locali del commissariato dove due poliziotti le hanno invitate a sbarazzarsi di ogni cosa in loro possesso. Così, oltre al biglietto del treno e a pochi spiccioli, sono venuti fuori alcuni grossi cacciavite e gli orologi preziosi.

E' stato sufficiente un controllo tra le denunce per furto per avere conferma. E i proprietari degli oggetti rubati sono subito stati contattati per la restituzione. Loro, le zingarelle, sono invece state segnalate alla procura del Tribunale dei Minori di Genova. Apparterrebbero ad un campo nomadi di Genova. (g. ga.)

GIUSTIZIA

UNPUNITISTICA SENZA PRECEDENTI

SANREMO. Il conflitto di competenza tra le procure liguri sul serial-killer è realtà. A sollevarlo, chiamando direttamente in causa il Procuratore Generale, è il procuratore di Sanremo Mariano Gagliano, deciso a non avallare la richiesta di trasmissione dei fascicoli arrivata da Genova nelle ultime settimane.

Un atto annunciato, da ieri mattina ufficiale. In una dozzina di pagine dattiloscritte Gagliano spiega perché ritiene legittimo continuare ad indagare su Donato Bilancia, responsabile in Riviera di quattro omicidi (i cambiavalute Luciano Marro ed Enzo Gorni a Ventimiglia, i baby-sitter Maria Angela Rubi e il benzinaio Giuseppe Mileto in autostrada) e di un tentato omicidio (la prostituta di Sanremo Lucilla C. in contrabbando pochi giorni prima di Pasqua). Una posizione ferma, quella del procuratore, deciso a non cedere a quel progetto difensivo che vuole per il serial-killer un unico «processo».

Sanremo, il procuratore della Repubblica si oppone alla richiesta di trasmettere tutti gli atti a Genova

Serial-killer, esplode il conflitto di competenza

Gagliano: «Non credo a un unico progetto criminoso di Bilancia»



Il procuratore Mariano Gagliano

na, la possibilità quindi di giocare la carta del vizio totale di mente che gli eviterebbe l'ergastolo aprendogli le porte del manicomio criminale lo spiraglio della libertà qualora

un pool di medici lo giudicasse «guarito».

«Non credo all'ipotesi di un unico progetto criminoso», spiega Gagliano - e Bilancia con il comportamento «privilegiato» che ha intavolato con i magistrati di Genova non mi ha certo permesso di approfondire la questione. Ritengo possa dare maggiori garanzie alla giustizia far rientrare la terribile scia di sangue in una serie di «filoni», le vendette genovesi, gli omicidi delle prostitute e le rapine. In questo si riscontra una logica, perversa e omicida, ma quantomodo comprensibile. E aggiunge: «Il conflitto di competenza si fonda soprattutto sul fatto che in nessun modo è stata dimostrata la continuità del reato. Mi viene chiesto di trasmettere gli atti perché è lo stesso Bilancia a dire di volere un unico processo. Questo non lo posso ammettere, perché sono un Procuratore della Repubblica e devo difendere gli interessi di chi ha vis-

suto la tragica esperienza di vedersi ammazzare un familiare in modo crudele. Del resto anche gli avvocati di parte civile hanno presentato una serie di istanze contrarie alla trasmissione degli atti a Genova».

Gagliano sostiene la prevalenza del «giudizio naturale», legato quindi a procedimenti che si debbano svolgere dove sono stati commessi i fatti: «Fosse per me si farebbero diciassette processi - ammette con un pizzico di provocazione - un dibattimento per mettere a Bilancia a potare il vizio totale - mente, in pratica gli eviterebbe il carcere». E sbotta: «Ma quale pazzo! Quando ha ammazzato i cambiavalute, ad esempio, sapeva benissimo che lo faceva per i soldi, ha agito in modo premeditato, un assassino lucido che ha cercato di non lasciare impronte di depistare eventuali indagini».

E le confessioni di Bilancia continuano a non convincere il

procuratore di Sanremo: «Si è addossato la colpa di tanti omicidi, ha fatto ricostruzioni precise ma non ha spiegato tante cose. Un testimone conferma che c'erano tre persone in azione dell'ultimo delitto, quello del benzinaio Giuseppe Mileto assassinato in autostrada. Per quanto miriadi Bilancia è uno dei tre, gli altri devono essere ancora smascherati, io ho un fascicolo dove vedo indagati rimangono senza nome».

E mentre si avvia la procedura legata al conflitto di competenza, le indagini proseguono. Ieri mattina è arrivato in procura il maggiore Enrico Ricciardi, l'ufficiale dei carabinieri del Reparto Operativo di Genova che aveva arrestato Donato Bilancia il 10 maggio scorso. E' rimasto nell'ufficio del procuratore per oltre un'ora. Avrebbe portato alcuni atti che Sanremo aveva chiesto nelle scorse settimane.

Giulio Gavino

IL CASO

IMPERIA

IMPERIA

IMPERIA

A Porto, scalo in declino e un'accusa: «Oneglia privilegiata»

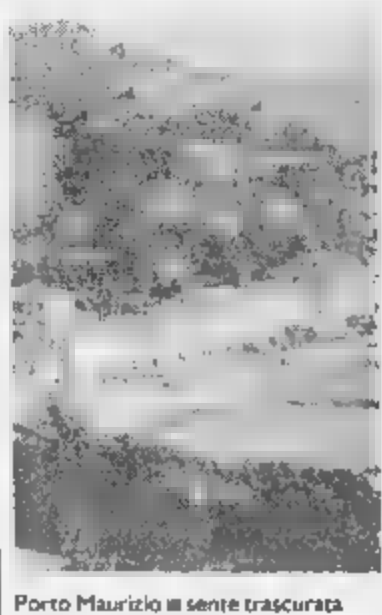
«Non siamo i cugini poveri»

La protesta degli operatori nautici

IMPERIA. Snobbato dal Comune il bacino portuale di Porto e privilegiato quello di Oneglia? Sono questi i sospetti degli operatori nautici del rione di ponente dopo aver saputo che per il dragaggio del fondale di Oneglia si spenderanno circa 800 milioni e altre somme saranno disposte per riparare una grossa indispensabile gru.

Insomma mentre nel rione di Oneglia si raccolgono consensi per gli interventi disposti dall'Amministrazione comunale a favore del bacino portuale commerciale, a Porto Maurizio, per il porto turistico e le sue attività collaterali, esplode l'ennesima lamentela. Gli operatori del settore nautico denunciano, in una lettera aperta, che dal bacino di Oneglia la città sarebbe fughe di utenti e di turisti, che le strutture sono in declino, che il crollo economico degli esercizi commerciali della Marina è più che mai evidente e a questo aggiungono che negli ultimi tre anni si sono persi circa il 45 per cento dei posti di lavoro. Secondo Augusto Cairo che rappresenta la categoria, la situazione risentirebbe il dramma.

Dice l'esponente dell'Aoni (Associazione operatori nautici imperiesi): «Gli operatori nautici di Porto Maurizio nel '94 erano già 15, nel '97 erano cresciuti a 20. Poi a causa della crisi delle mancanze di attenzioni da parte dell'Amministrazione comunale...»



Porto Maurizio: sente trascurata

ni da parte dell'Amministrazione comunale di Imperia, se i diti hanno chiuso l'attività lasciando a casa ben 13 persone. Altre 4 ditte si sono trasferite creando 6 nuovi disoccupati. Aggiunge riferendosi al finanziamento per il dragaggio del bacino onegliese per la riparazione di un grosso gru: «Leggo quanto sta facendo il Comune per il rilancio dello scalo di Oneglia. Gli interventi sono effettuati tramite finanziamento pubblico. E il bacino di Porto? Si dovrebbe ormai sa-

pare quanto lavoro attende di svolgere sul porto turistico, tra l'altro a costo zero per la comunità e con un ritorno economico diretto in termini di posti di lavoro che non ha eguali».

Chiede ancora Cairo: «Come mai lo sviluppo di un porto turistico che si autofinanzia è ostacolato e rallentato proprio dall'Amministrazione?». Il rappresentante degli operatori nautici ricorda ancora che negli ultimi tre anni almeno dieci ditte hanno chiuso o state trasferite con una perdita di molti posti di lavoro.

Pronta la replica del vice sindaco, Rinaldo Paglieri: «Se avessimo una bacchetta magica riusciremmo di certo ad accontentare tutti. Mi pare che i tempi dei "cacciolotti e dei ciante-furche" debbano considerarsi chiusi. Come si fa a essere gelosi di opere che si realizzano nella stessa città e in un altro rione? Se ci saranno benefici si ripartiranno di certo su tutto il territorio».

Aggiunge Paglieri: «Appena riusciremo ad avere altre disponibilità interverremo anche nel bacino di Porto Maurizio. Certo non possiamo fare i mimbricoli in particolare in questo momento di gravi ristrettezze economiche per il bilancio comunale».

Angelo Basso

BERIO COME DI BIAGIO



Match per Mattia: rigore sbagliato

Si è conclusa sull'1-1, con tanto di rigore sbagliato dal sindaco Davide Berio (nella foto con il portiere avversario Vito Pastorelli), la partita per Mattia tra consiglieri comunali e cacciatori, giocata domenica al campo della Riviera dei Fiori. L'incontro, organizzato dall'Associazione dei migratori italiani, serviva a raccogliere offerte per Mattia, un bimbo di problemi di salute. Dicono i familiari del ragazzino: «Ringraziamo commossi tutta la città per la dimostrazione di affetto e la grande partecipazione durante la festa alle Rabina di inizio giugno e la partita di calcio. Dopo l'estate, nuova match».

L'appello di «Sinistra indipendente»

Pestaggio alla Marina di sono due interventi

IMPERIA. Pestaggio alla Marina, intervenga la «Sinistra indipendente». Il gruppo consiliare (Vittorio Caccavari, Salvatore Grenici, Roberto Moriani) chiede: «Visto che è mancata clamorosamente l'azione preventiva delle forze dell'ordine, che pure erano avvertite, ci auguriamo che le responsabilità vengano precisamente e prontamente accertate e perseguite e che ci sia una reazione adeguata da parte di tutte le forze democratiche della città».

E questo prima che la situazione degeneri in «scontri tra bande», ammonisce Sinistra indipendente, ricordando che cinque giovani del centro sociale La Talpa e l'Orologio sono stati medicati all'ospedale con prognosi fino a 12 giorni, seguito alle «violenze aggressive» base di calci al volto, subite da parte di un gruppo di violenti mascherati da tifosi. E aggiunge: «Quando dieci persone ne pestano due o tre per volta, non si può parlare di rissa tra fazioni, per sottovalutare il pericoloso fenomeno».

Sull'episodio, si registra anche una lettera aperta di Marco Beltrami, portavoce del Centro Sociale La Talpa e l'Orologio, al sindaco Davide Berio e alla «società civile». Nel documento, ricorda l'imbrattamento tappetistico della porta e il pestaggio di alcuni giovani del centro stesso «ad opera di un branco di grotteschi hoodluggers locali al termine della partita Italia-Francia».

Scrivono Beltrami: «Educatori e ricercatori hanno anticipato i risultati di un'attività di indagine scientifica, durata mesi e commissionata tra gli altri anche dal Comune di Imperia, dalla quale risulta che un buon 25 per cento dei giovani della città, su questioni cruciali come sessualità, immigrazione e droga, è su posizioni che lo stesso rapporto definisce repressivo fascista». E, nel chiedere al Comune un segnale forte, come la costituzione di parte civile al processo che il Centro che gli aggrediti interverranno ai teppisti, si chiede «se esistono istituzioni in grado di negare l'impunità al branco».

(a. d.)

Scattano i lavori, collegherà via Spontone

Iniziativa la «bretella» per l'Argine Sinistro

IMPERIA. E' stata una procedura lunga, ma ora finalmente i lavori sono iniziati e tanto attesa «bretella» destinata a collegare via Spontone all'Argine Sinistro si avvia a diventare una realtà. La sua ultimazione dovrebbe avvenire entro 90 giorni. Spiega Rinaldo Paglieri, vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici: «C'è voluto del tempo, ma il traguardo è vicino. Il terreno di proprietà privata, appartenente all'Italcementi. Dopo una trattativa bonaria, il Comune ha passato all'esproprio e ciò ha comportato sei-sette mesi di istruttoria della pratica. Alla metà di giugno siamo venuti in possesso dell'area, a poco dopo abbiamo potuto cominciare l'opera».

La nuova strada (due corsie da 7 metri ciascuna, due marciapiedi con aiuole, un parcheggio in grado di accogliere 21 auto), come sottolinea Paglieri, «avrà anche la funzione di riqualificare l'intera zona, recentemente molto popolata, con la presenza di nuovi caseggiati e l'inaugurazione della Chiesa».

C'era stata anche qualche polemica, per i ritardi con cui l'opera arriva: «La Circonscrizione aveva accusato l'Amministrazione, anche insinuando il progetto era praticamente inesistente. L'inizio dei lavori è la dimostrazione che non era vero». Per realizzare la strada, il Comune di Imperia spenderà 160 milioni e mezzo.

Ma, alle porte, sono anche altri interventi, nel delicato settore della viabilità. Annuncia ancora l'assessore Paglieri: «Stiamo per completare strada Colla, che ha richiesto una spesa di 1 miliardo e mezzo ma era indispensabile per collegare via Littardi al fondo valle di Via Caramagna. E, sul punto di essere finito è anche il ponte di Regione Marche, mentre per quel che riguarda la bretella di via Rimini sta per decollare con l'acquisizione di un terreno delle Ferrovie: in tal modo, si potrà avere un collegamento diretto da via Berio a via della Repubblica, senza che i veicoli debbano passare dalla congestionata piazza Dante».

(a. d.)

Da Torino in Riviera

Autofiumi revival

IMPERIA. Ha cercato di mirare lo zio, con cui è in lite, poi è fuggito in autostrada e si è costituito a Imperia, in questa. Claudio Di Giovanni, 22 anni, abitante nel quartiere di Santa Rita, a Torino, è stato arrestato per tentato omicidio. E' in attesa di interrogatorio dal giudice.

Con lo i rapporti erano guastati da tempo. L'altra sera, durante l'ennesimo battibecco, il giovane ha afferrato un coltello da cucina colpendo al torace il parente. Poi è fuggito in macchina, prendendo l'autostrada. Lo zio nel frattempo è stato curato all'ospedale: non è in pericolo di vita. Ma il ragazzo, credendo forse di averlo ucciso, si è gettato in una fuga attraverso la Torino Savona.

Senza meta, si è diretto verso Imperia, dove ha abbandonato l'auto, una Fiat Uno. Il rimorso o forse la consapevolezza di non avere altre vie d'uscita lo hanno convinto a consegnarsi alla polizia. E' stato ammanettato.

(a. v.)

Weekend affollato

Autofiumi revival

Oltre 122.500 vetture sabato e 121.272 domenica: è un record i transiti ai caselli, in questo primo weekend di luglio. Ma non sono ancora i segnali dell'esodo: sabato scorso la corrente di traffico è rivolta prevalentemente in direzione della Francia, domenica e ieri, invece, la corsa più frequentata era quella diretta a Genova, perché già era scattato il rientro.

Benche' il traffico dello scorso fine settimana sia stato molto intenso, il mantenuto fluido e non si sono verificati incidenti. Soltanto nelle di punta, la lunga colonna degli autoveicoli ha marciato per brevi tratti, nei punti più delicati del percorso, a circa chilometri all'ora. L'aver eliminato i cantieri due centrali dell'estate (come del resto ogni anno) si è dimostrata quindi una mossa azzeccata.

Rispetto allo stesso fine settimana del '97 sono giunte in Riviera meno auto e sono ri-

(a. b.)

Ha 5 anni, di Gallarate

Cade nella doccia e il barba piccolo

DIANO. Uno ha rischiato l'intossicazione, dopo inghiottito alcune sigarette del padre e l'altro si è ferito, cadendo su un rastrello nello stabilimento balneare. Storie di bimbi, con tanto allarme e scorta dei Vigili urbani per trasportarli al pronto soccorso, ma per fortuna gravi conseguenze per i piccoli infortunati.

L'episodio più grave riguarda Alessandro, dieci mesi. Il piccolo, che abita ad Andora, in frazione Rollo, ha ingerito diverse sigarette. Il padre lo ha caricato sulla Mercedes e a Diano Marina ha chiesto la scorta della Polizia municipale fino al pronto soccorso. I medici di turno hanno sottoposto Alessandro a lavanda gastrica e lo hanno poi trattenuto in osservazione al reparto di pediatria.

Sulla spiaggia comunale di Diano, Edoardo, 5 anni, di Gallarate, è caduto nella doccia su un rastrello arrugginito, ferendosi alle gambe. Scortato dai Vigili, la Croce Rossa lo ha portato all'ospedale, dove è stato medicato e dimesso.

(b. v.)



Marina, più aiuti settore

Uno dei rari e ripetuti interventi del sindaco di Diano Marina sull'edilizia è quello di aver fermato durante la sua gestione amministrativa le «colate di cemento», come questo comparto, importantissimo per l'economia cittadina, si limitasse alla semplice speculazione. Da questo si deduce quanta poca sensibilità mostri verso un settore che avrebbe bisogno di ben altra considerazione.

L'urbanistica è una materia estremamente delicata per lo sviluppo di una città e in particolare per una località turistica, la pianificazione urbanistica-risettiva, per esempio, avrebbe bisogno di un particolare approfondimento, svincolato da beghe personali e settoriali, per garantirne la massima apertura mentale, l'elaborazione.

Diano Marina ha sempre pesato, grazie ai suoi imprenditori e a qualche raro politico, forte predilezione per il comparto alberghiero e relativo indotto: scelta che ancora oggi, pur tra mille difficoltà, si

sta dimostrando economicamente trainante, per questo le scelte urbanistiche per il settore dovrebbero garantire il potenziamento e la riqualificazione attraverso semplificazioni sul piano normativo e incentivazioni su quello fiscale-amministrativo.

Stesso discorso vale, con le opportune specifiche, per tutti quei settori che nel corso dei decenni passati hanno sviluppato ricchezza e posti di lavoro. Questo è un momento importante per la nostra città. L'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale, strumento fondamentale per il nostro futuro, ha bisogno di tecnici preparati ed (ahimè!) di amministratori capaci, ma soprattutto di demagogia.

Nino Calcagno, Consigliere comunale del Sdi, Diano Marina

«Sanremo» caos? Eccessivo sviluppo

Il vero motivo dell'enorme difficoltà di muoversi è di posteggiare in Sanremo il seguente: i cosiddetti amministratori dell'immediato dopoguerra che hanno guidato - si fa per dire -

l'enorme sviluppo della città, hanno agito solo guidati da un gretto senso dell'utile, facendo della città di Sanremo, specie nella parte alta, uno schifo di città: essa è paragonabile alla vecchia via Barbaroux di Torino! Inoltre è stata resa obbligatoria la costruzione di posti macchina, come poi è avvenuto, a cose per la maggior parte fatte, quindi c'è più soluzione a questa spaventosa situazione.

Ruggero Righetti, Sanremo

In via Padre Semeria un marciapiedi

Frequento saltuariamente Sanremo, dove ho amici che hanno la «seconda casa» in via Padre Semeria. E, quando recente è andato a trovarli, mi sono chiesto perché, in questa strada, i marciapiedi finiscono davanti al civico 125. Oltre, il fondo è dissestato, la vegetazione è incolta e c'è tanta sporcizia. Mi pare «punitivo» per chi abita lì.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni: Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47



NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 255.455. Comprensori: Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 484.112. Dolcetta: 206.878. Ospedali: 505.050. Pieve: 38.377. 38.377. 279.700. Pomerio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 505.050. Arma di Taggia: 41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambul. veterinaria).

Assistenza
Telefono Amico: tel. (0183) Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO
La farmacia restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Capovilla, piazza Doris 33, tel. 293.591. Fedeglia, corso Garibaldi 2, tel. 61.682.
Sanremo: Cavi, via Agosti 24, tel. 633.854.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: Gioia, via Col. Agosti 466, tel. 294.375.
Comprensori: Morsasco, via Vittorio Emanuele 92, tel. 288.191.

Cervo - San Bartolomeo: Sciolli: 18, tel. 495.082.
Dolcetta: Murisio, piazza Matteotti 2, telefono 206.133.
Ospedali: Marozz, via 106/108, telefono 880.015.
Pieve di Teco: Capri, corso Pontoni 70, telefono 485.754.
Liguria: Nuvoletti, piazza Boio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, telefono 886.882.
Arma di Taggia: Del Torno, via San Francesco 10, telefono 43.580.
Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, telefono 351.269.

EMERGENZA SANITARIA: 118
L'istituto per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo - Imperia
Il servizio per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: 1.7941. 1.5361. Bordighera: 1.2751. Costamare: 1.91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 187-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia odontologica festiva or. 9-12, tel. (0183) 299.508.

VIGILI DEL FUOCO
Urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 408.100; Ventimiglia: tel. 357.473.



DA NON PERDERE

DIANO MARINA
scena il teatro dialettale

Domani alle 16.30 al Centro sociale Filo d'Argento, in via Cairoli 37 a Diano Marina, si terranno letture di testi di teatro dialettale imperiese. All'incontro parteciperanno Tommaso Accinelli, Dario Agnese, Marina Donini, Martina Martini, Giacomo Ricci ed Emiliano Terragno.

Il museo d'arte sacra

E' aperto nell'Oratorio barocco di Lucinasco, in piazza Sant'Antonio, il Museo dell'Arte «Acquarone». Sono esposte pitture e sculture di arte milanese del '400 al '700. L'ingresso è libero ma è opportuno prenotare.

MONACO
Collettiva 17 artisti

Il Beach-Plaza Meridien il sede di una mostra intitolata «Mediterranea». Nella hall del prestigioso hotel, in riva alla piscina e in tutto il giardino che si affaccia sul mare, 17 artisti han-

no esposto le proprie opere. Alcune sono monumentali, altre curiose, per l'atmosfera mediterranea.

IMPERIA
Le riflessioni di «Sancina»

Fino al 12, la galleria Rondò di piazza Dante ospita la mostra personale di Giuseppe «Sancina» Brambilla. L'artista lombardo presenta una serie di opere raccolte sotto il titolo «Riflessioni in natura». L'orario di visita va dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

IMPERIA
Corsi di kick-boxing

La società New Box E di Imperia propone per luglio e agosto corsi gratuiti di kick-boxing e difesa personale, destinati alle ragazze. Si tengono il lunedì e giovedì, dalle 20 alle 21,30, e il martedì e venerdì dalle 19,30 alle 21. Le lezioni sono articolate in ginnastica aerobica e tecnica individuale. Ci si può rivolgere tutti i giorni, escluso il sabato pomeriggio, la domenica, al Ginnic club di Argine Destro (tel. 0183-710.941 o 710.970).

Chiesta dall'opposizione una riunione specifica sul discusso concerto Ramazzotti, parola al Consiglio E sulle cifre depositata un'interpellanza

SANREMO. Il caso Ramazzotti approda in Consiglio comunale. Dopo gli esposti al Coreco e alla Corte dei Conti, l'opposizione ha deciso di rinviare la data chiedendo la convocazione di una seduta ad hoc. Otto firme per discutere anche della complessiva gestione del Calendario delle manifestazioni. Quanto basta per obbligare il presidente dell'assemblea, Adriano Battistotti, a convocarla entro venti giorni (scadenza fissata dalla legge in questi casi).

Parallelamente, Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo insieme, ha depositato un'interpellanza per conoscere tutte le cifre del discusso spettacolo, organizzato dalla Milano Concerti e interamente finanziato dall'Amministrazione con oltre 900 milioni: dal numero dei biglietti all'incasso della serata, dai reali costi a carico del Comune alla somma versata alla Publifood, che ha curato la produzione locale del concerto.

Nel mirino c'è la delibera n. 420 del 29 maggio, la stessa al centro del ricorso al Coreco per presunta illegittimità (il verdetto potrebbe arrivare oggi). La Cassini chiede infatti di specificare le funzioni del rider tecnico affidato alla Publifood per una spesa pari a 93 milioni, in relazione all'organizzazione del concerto, dato che risultano poco chiari i sovrapposti alcuni incarichi.

E ancora: «Lo spettacolo ha corrisposto alle indicazioni del-



Daniela Cassini: sua interpellanza

la delibera, a cominciare dall'eccezionale durata di 3 ore? Come è stata evidenziata la presenza di Sanremo quale tappa del tour, considerato che l'appuntamento non risultava neppure nel sito Internet? Milano Concerti né su riviste specializzate? E' stato monitorato il notevole afflusso turistico e con quali risultati certi, dato che tale elemento era alla base delle motivazioni per la realizzazione dello spettacolo, con il rilevante impegno economico previsto?».

Micaletto

Manifestazioni rinviate

Stasera (forse) nel porto vecchio decolla il progetto «Palco sul mare»

SANREMO. Debutto per il momento ancora forzatamente rinviato per il «Palco sul mare» di porto vecchio. Sono stati i marinai della Capitaneria a diffidare gli organizzatori «Summertime in Sanremo» in merito all'utilizzo della pedana di Nazario Sauro, di fronte al dehor.

Una innegabile sbruttatura provocata dall'ennesima lentezza burocratica di Palazzo Bellevue che non ha ancora fatto pervenire all'Ufficio Marittimo la certificazione di idoneità statica che era stata richiesta per il rilascio del nulla osta. Ma i musicisti che erano presentati per animare le serate di musica e spettacolo abbinate ai fuochi d'artificio non si sono potuti esibire, i loro agenti chiedono che il pagamento del «cachet».

L'idea del «Palco sul mare» era nata lo scorso anno, con l'obiettivo di razionalizzare gli appuntamenti musicali sull'isola pedonale di porto vecchio e di creare un'atmosfera particolare, qui la de-

ll'assessorato al Turismo di installare il palco a margine della balaustra corso Nazario Sauro, facendolo poggiare su una struttura provvisoria realizzata sulla banchina dei pescatori. Il parere della Capitaneria di Porto è stato favorevole, ma il comandante Carlo Alberto Nebbia Colomba aveva chiesto al Comune di far pervenire il certificato di staticità del prefabbricato, cosa non avvenuta fino a ieri mattina portando all'increscioso «incidente» di venerdì scorso. I marinai in passeggiata a bloccare gli artisti.

Ieri tecnici di Palazzo Bellevue hanno provveduto ad un sopralluogo sulla banchina. L'obiettivo è quello di trasmettere il collaudo alla Capitaneria in tempi brevissimi poter utilizzare la struttura già stasera per l'esibizione dal vivo della «Jockers Blues Band», complesso «Ventimiglia» che aderisce alla «Congiura dei Guitti».

lg. ga.]

S. Stefano al Mare, un'estate con Jerry Calà e tante miss Il sindaco: «Diventeremo una piccola Portofino»

SANTO STEFANO AL MARE. «La mia estate? Un tocco di atmosfera francese e un mare tra i più belli della Liguria. Ai turisti offriamo mercatini suggestivi, artigianato, mostre di pittura nei vicoli, musica, teatro, il sole e tanta...». A parlare è Sergio D'Aloisio, sindaco di Santo Stefano al Mare.

Manifestazioni, il calendario è ricco. «Grazie all'esperienza delle scorse estati - dice il sindaco - con il delegato al turismo, Gianfranco Bertelli, abbiamo varato una serie di manifestazioni capaci di accontentare tutti: giovani, giovani ed anche i bambini. Proprio per i più piccoli, per esempio, a luglio e agosto saranno organizzate «Serate di magia». Per i più grandi, invece, l'appuntamento è il 10 agosto, per la finale nazionale di «Miss maglietta bagnata». Nel porto turistico di Marina degli Aregai sfileranno le più belle ragazze delle spiagge italiane. Tutte rigorosamente vestite solo di «maglietta bagnata». Per chi ama musica, canzoni e cabaret la serata clou sarà quella dell'8 agosto: concerto in piazza con Jerry Calà.

Concluso il campionato mondo di calcio ogni sera a Santo Stefano ci sarà una manifestazione. Oltre il Comune, infatti, organizzano anche la Pro Loco e la Parrocchia. «Musica» piazza lo farà da padrona. Ce n'è per tutti i gusti, dal jazz, alla musica americana degli anni 40-50. Qualche nome? Il cantautore Al Bano e il complesso di Freddy Colt, uno dei più preparati della Riviera.



Sergio D'Aloisio, sindaco di Santo Stefano al Mare

Teatro. A fine luglio - dice D'Aloisio - andrà in scena «Il salto del ciuccio», di Oregio. A calendario abbiamo messo due serate con «Il movente», la Compagnia teatrale sponsorizzata dal Comune.

Mercatini. A Santo Stefano c'è quasi un culto mercatino. Il 2 agosto - dice il sindaco - per la Fiera di Santo Stefano faremo cose in grande. Da settimane stanno arrivando da tutta Italia richieste di partecipazione. Ospiteremo 70 tra ambulanti, commercianti, abitudini di mercatini.

Per tutto luglio e agosto, poi, ogni martedì e sabato i vicoli del centro storico si animeranno di

mercatini di artigianato e antiquariato. Alla sera, dopo i bagni e la tintarella, i villeggianti potranno passeggiare tra bancarelle, luci, musica. Un po' d'aria di Parigi. **Turismo.** Gli abitanti di Santo Stefano al Mare sono 2200. «In estate - dice D'Aloisio - ci moltiplichiamo per tre. Sforziamo i settemila. Nel Comune abbiamo solo l'albergo tradizionale, 1 residence e tantissime «secondo case». C'è molto da fare. Per il secondo anno consecutivo la Cee ha consegnato al nostro porto turistico di Marina degli Aregai la «Bandiera blu». Un riconoscimento che ci rende orgogliosi e che indica come la struttura sia validissima».

Mostre. Ne sono in programma diverse. Due di notevole spessore. A luglio, nella sala consiliare, esporrà Mazzoleni, ad agosto Finocchiaro.

Il sogno. «Ne ho uno - conclude il sindaco D'Aloisio - grande, ma realizzabile. Far diventare Santo Stefano una piccola Portofino. I presupposti sono tutti. Il nostro Comune, con il centro storico, il suo mare, e ancora uno dei villaggi intatti e più interessanti dell'intera provincia di Imperia. Con il porto degli Aregai abbiamo le carte in regola per puntare ad un turismo di qualità. Se poi riusciamo ad unire il nostro Comune alla Riviera Ligure centuplicheremo le possibilità turistiche. Si creerebbe, infatti, la più lunga spiaggia della Liguria, dal confine del torrente Argentina a Marina degli Aregai».

Mazzoleni Sasso

Albanese spaventato dall'arrivo della polizia, ferita la donna Picchia la convivente e fugge Momenti di tensione in centro

SANREMO. La polizia indaga su un pestaggio avvenuto ieri mattina in un appartamento di piazza Borea d'Olmo, in pieno centro. L'allarme è stato dato da alcuni passanti che hanno sentito le richieste di aiuto di una donna e le urla provenienti dalla finestra al secondo piano di un palazzo. Quando gli agenti della volante si sono presentati alla porta è venuta alla luce un'inquietante vicenda familiare. E una donna di circa trent'anni è stata trasportata all'ospedale con un trauma cranico e il volto tumefatto. A picchiare sarebbe stato il convivente che, sentito arrivare le sirene delle auto del commissariato, si sarebbe dileguato facendo perdere le proprie tracce.

Alla base di tutto una lite banale, per questioni familiari, degenerata per l'assurda violenza dell'uomo, che la polizia sta cercando di chiarire. La sua compagna, una volta in ospedale, è stata medicata e sottoposta a una serie di test clinici. Le condizioni non



La volante della polizia davanti al palazzo dove è avvenuto il violento litigio

sono preoccupanti anche se i medici hanno accertato che è stata colpita con un oggetto contundente.

Il protagonista dell'aggressione, un albanese, per il momento è stato ancora denunciato. Gli uomini del com-

missario Mario Viola attendono la prognosi prima di provvedere d'ufficio. Potrebbe anche essere la vittima del pestaggio a presentare querela. Alla furiosa lite hanno assistito anche due giovani familiari della donna. (lg. ga.)

Sabato notte spacciatori sono ricomparsi al casinò di Sanremo Soldi falsi alla roulette Giocate banconote fasulle per 4 milioni

SANREMO. I falsari continuano a colpire abilmente tra le lezioni clientela del casinò. L'ennesima beffa per la da gioco si è consumata soltanto l'altra notte. All'ufficio conti sono stati individuati infatti banconote da 100 mila lire per un totale di circa quattro milioni e mezzo. Tutte o quasi sono state rifilate ai croupier lo servizio ai tavoli della roulette, quei dipendenti che non possono certo utilizzare, alle prese con il gioco, le apparecchiature necessarie a distinguere le banconote fasulle da quelle valide. Per gli spacciatori di soldi falsi si tratta dell'ennesimo colpo ai danni del casinò, diventato con gli anni una «piazza privilegiata» di chi sembra voler giocare senza rischiare niente.

Le banconote false trovate l'altra notte sono state poste sotto sequestro e nei prossimi giorni saranno trasmesse all'ufficio di Imperia della Banca d'Italia che provvederà ad effettuare serie di controlli. L'obiettivo è quello di risalire all'origine della contraffazione,



Il casinò attira anche imbrogliatori

di individuare i metodi utilizzati, di favorire le indagini di polizia giudiziaria alla caccia delle «tipografie» che fanno concorrenza alla Zecca di Stato. Ma i riscontri, a questo proposito, sono sempre stati pochi. Quattro milioni e mezzo in

poche ore rappresentano - dice il direttore - soprattutto per chi, magari, ha avuto la fortuna di vincere e di incassare quindi al tavolo da gioco fiches poi cambiate in banconote valide.

L'ondata di soldi falsi, comunque, sembra essersi intensificata negli ultimi mesi. Dal casinò - partite tante denunce anche per dollari e marchi tedeschi contraffatti. L'ultimo caso, eclatante, era stato però la truffa ai danni dello slot-machine, con franchi francesi utilizzati al posto dei gettoni. Le monete, trovate al momento della conta, avevano permesso di attuare una serie di contromisure tecniche. Una precauzione che, fino a questo momento, non ha portato al ripetersi dell'inconveniente.

L'estate '98, intanto, ha visto piazzarsi soldi falsi anche in alcuni negozi di Sanremo e di altri centri della Riviera. A questo proposito polizia e carabinieri raccomandano agli esercenti di comunicare tempestivamente alle pattuglie ogni «spacciatore».

lg. ga.]

L'incidente alla Foce Un panettiere si ferisce l'impastatrice

SANREMO. Incidente sul lavoro all'alba di ieri in un panificio della Foce, dove un artigiano si è ferito alla mano mentre era alle prese con un'impastatrice. La vittima è Luigi Barbero, 36 anni, di origine piemontese ma residente da tempo a Sanremo degli Inglesi.

L'allarme per l'infortunio è stato dato anche ai carabinieri che con una pattuglia hanno proceduto ad un immediato sopralluogo.

Barbero, pochi istanti dopo l'incidente, è stato trasportato dai colleghi al pronto soccorso dove i medici lo hanno sottoposto a una serie di test clinici. I sanitari gli hanno quindi suturato la lesione alla mano, giudicandola guaribile in 15 giorni.

Secondo i rilievi dei militari, il panettiere si sarebbe ferito mentre era alle prese con le procedure di pulizia della macchina utilizzata per impastare la farina. (lg. ga.)

L'arte nella storia Dalla Targa al Campionato la gara di pittura

TAGGIA. La pittrice Eva Ekko si è aggiudicata la «Targa», l'arte nella storia, organizzata dal Centro Culturale Tabiese. A lei è andato il primo premio consistente in un assegno di mezzo milione di lire. Al secondo posto Guido Topazio, al terzo Firenze Veneziani. Nella categoria ragazzi il primo premio, coppa ed assegno di 250 mila lire, sono stati vinti da Pierfederico Cassini. Al secondo posto Marzia Cicola, al terzo Giovanni Nezzo. Nella categoria bambini, meglio di tutti ha fatto Gianfranco Nezzo (coppa ed assegno di 100 mila lire). Al secondo posto Andrea Bracco, al terzo Valentina Oggero. Premi speciali sono andati a Monica Zambon, Claudio Arneri e a Renato Occeci. La manifestazione ha registrato un notevole successo di partecipanti. Molti pittori (tanti ragazzi) per l'intera giornata hanno affollato i carteggi e il centro storico fissando sulle tele gli angoli più belli. (r. b.)

I MAESTRI CHINESE AL CAMPIONATO MONDIALE DEI FUOCHI D'ARTIFICIO

SANREMO. Tutti in piedi per l'Inno Nazionale della Repubblica Popolare Cinese che l'altra sera ha preceduto i fuochi d'artificio della «Lidia», ditta specializzata sbarcata al «Campionato Mondiale» di Sanremo con l'obiettivo di stupire. Una insolita per l'area vip di Portosole con la bandiera rossa di Mao a ingentilirne i tavoli degli ospiti, tra cui anche l'onorevole Forza Italia Claudio Scajola, l'attore Renato Pozzetto, le delegazioni di Palazzo Bellevue e del Comune di Canelli. Un doveroso omaggio ai primi ospiti extracomunitari della manifestazione, presenti in Riviera con il console cinese di Genova e i vertici della ditta produttrice. Una prova evidente che se Clinton è andato a Pechino, il «disgelo» è arrivato anche nella città del Festival. E i cinesi hanno dimostrato i degni concorrenti, impressionando la giuria soprattutto con la serie di grandi e «fiori di fuoco» che hanno illuminato la notte.

Ma il campionato prosegue e questa sera alle 22,30 torna di scena la produzione di casa nostra, molo di porto vecchio sarà il turno di «Costa Vitce», dit-

ta siciliana specializzata in particolare nelle scenografie. Anche stasera, inoltre, sarà possibile collegarsi in diretta Internet per gustare sullo schermo del proprio computer lo spettacolo dei fuochi d'artificio. L'indirizzo telematico di riferimento per i «navigatori» della rete è «www.sanremo.it». Il collegamento, grazie a una telecamera installata sulla sommità della Capitaneria di Porto, è a cura di «Toolnet». Fino ad oggi sono stati registrati migliaia di contatti ogni giorno.

Il cartellone del Campionato prevede per giovedì sera l'ultima esibizione in gara. A chiudere l'edizione '98 della manifestazione saranno gli specialisti della «Pirotecnica Turca», in rappresentanza della Spagna. L'ultimo appuntamento, comunque, rimane per la sera dell'11 luglio, sabato, per lo spettacolo pirotecnico offerto dalla «Parenta Fireworks», organizzatrice della manifestazione, in occasione del quale verrà anche proclamato il vincitore della seconda edizione del Campionato Mondiale che stanno animando splendidamente le notti sanremesi. (lg. ga.)



Stasera scenderà in gara la ditta siciliana di Vito Costa. Collegamenti Internet

DALLA CITTA'

TRASPORTI

Un servizio di bus navetta per la mostra dell'antiquariato

Un servizio di bus-navetta gratuito, fra piazza Colombo e Villa Ormond, sede della «Mostra d'antiquariato Città di Sanremo», è stato attivato a cura della Concommercio. «In questo modo - spiega il direttore Nicola Zotti - tutti, dalle 18 alle 24, potranno raggiungere i padiglioni Ormond». (m. c.)

NOMINA

Franco Trucco presidente del Rotary Club Sanremo

Rinnovato il direttivo del Rotary Club Sanremo. Nuovo presidente è Franco Trucco, che sarà coadiuvato dal «Emanuele Merogno» dall'«imminente-presidente» Edilio Patrone. I consiglieri sono Ivo Buscaglia, Angelo Roggero, Cesare Trucco, Giorgio Vellani e Luigi Alessio. Tesoriere è Giorgio Spagnesi, prefetto Elio Nicolini. (lg. ga.)

ARMA

Proteste per i parcometri «Poche due ore si sostano»

Proteste ad Arma per i nuovi parcometri. A lamentarsi sono soprattutto i bagnanti che ora non possono lasciare l'auto in sosta più di due ore. «Troppo poco: siamo costretti a spostare spesso la macchina», dicono in molti. (r. b.)

REGIONE

Redazione Rai a Sanremo Mori si dice soddisfatto

Soddisfazione per l'apertura di una redazione della Rai a Sanremo è stata espressa dal presidente della Regione, Giancarlo Mori. Ma c'è anche una richiesta. «La scelta annunciata - dice Mori - non deve essere disgiunta dal potenziamento della sede ligure mentre anche il Levante e lo Spezzino dovrebbero avere una loro redazione». (m. c.)

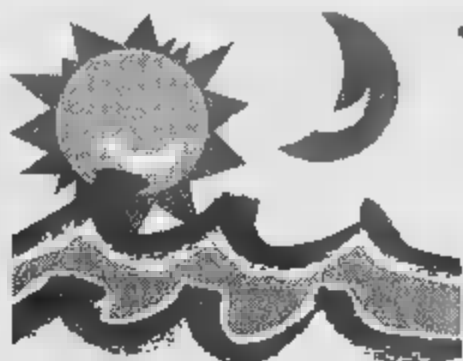
CIPRESSA

Lavori per la recinzione del campo sportivo

Appalti e lavori per il completamento della recinzione del campo sportivo di Cipressa. Il Comune ha aggiudicato l'Edilcantieri per 38 milioni. (m. c.)

Il Comune vara l'appalto per la rete fognaria

Per 304 milioni la nuova fognatura (lato Taggia) di Castellaro è appaltata alla ditta «Rappellini & Silvano». Le condotte s'allacceranno con l'impianto consortile fra diversi Comuni del litorale. (m. c.)



LA STAMPA

Liguria estate

Martedì 7 Luglio 1998
BVL 11/1 35



Ventimiglia, successo della compagnia «A Marina» nella Battaglia dei Fiori

Vince un Sottomarino Giallo

Verdetto per una volta senza contestazioni

VENTIMIGLIA. «A Marina», con il **Yellow Submarine**, si è aggiudicata il primo posto della 37ª Battaglia dei Fiori. La proclamazione, domenica, al termine di un'animata serata, è accolta anche dagli applausi degli «Schenius», la compagnia che ha vinto l'edizione dell'anno scorso in un contestatissimo ex-aequo con «Cheli du Russese». Non ci sono stati gli ormai abituali fischi o contestazioni, forse anche perché scoraggiati dalle presentatrici, Kay Rush e Luisella Berrino. La coppia, che ha saputo «domare» pubblico e carristi, ha scandito i nomi dei concorrenti fino all'atteso primo posto, che premia una compagnia propria storica (è nata nell'84), che è cresciuta costantemente, fino al massimo riconoscimento quest'anno.

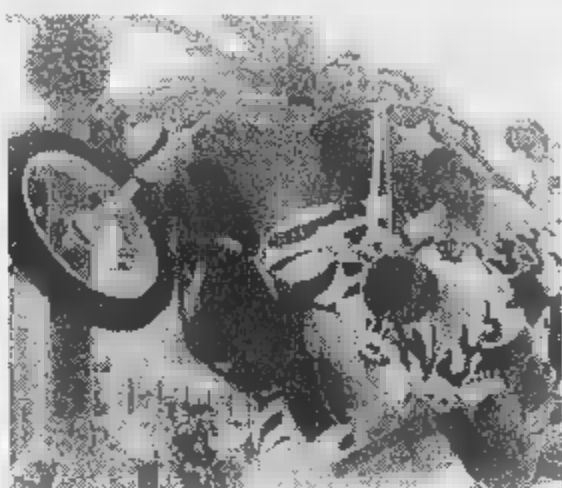
La cerimonia di premiazione ha riservato anche un momento di forte commozione: quando «A Marina» ha dedicato la vittoria a Luciano Marro, il cambiavalute ucciso dal serial killer, amico appassionato carrista della compagnia. L'omaggio è stato esteso anche a Enzo Gorni, l'altro agente di cambio ucciso a Ventimiglia.

Anche se, sul palcoscenico in piazza, al termine del gradevole spettacolo degli 11 cantanti degli Anni '60, nessun carrista ha mancato il malcontento di alcune compagnie. Forse la più delusa è stata «A Mar Parà», che ha digerito il 4º posto nei carri medi della sua sezione, «Proposta». Come ogni anno, a caldo volate le minacce a non presentarsi il prossimo anno.

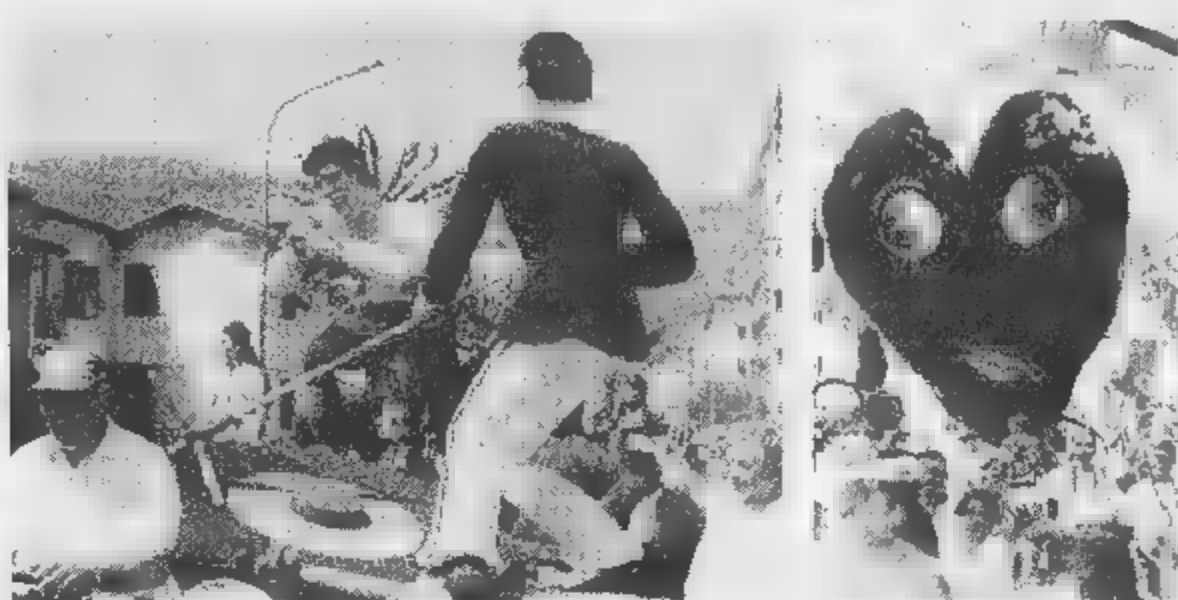
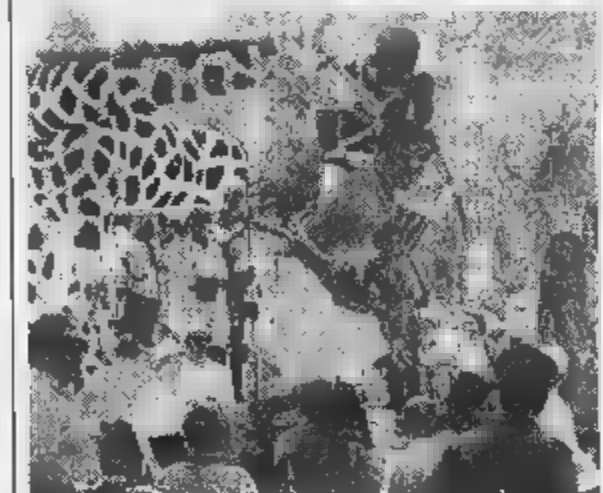
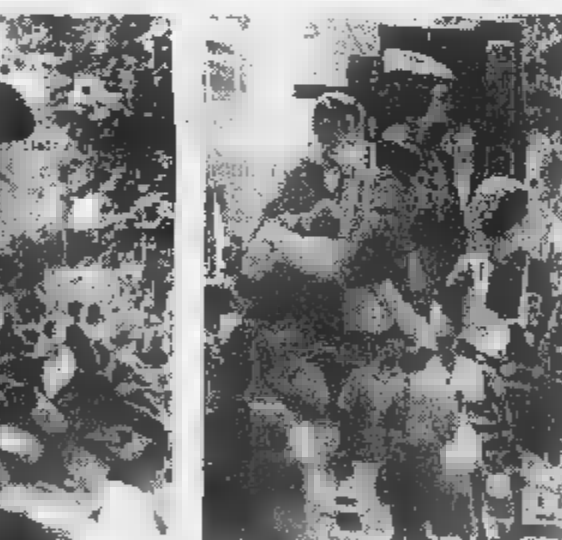
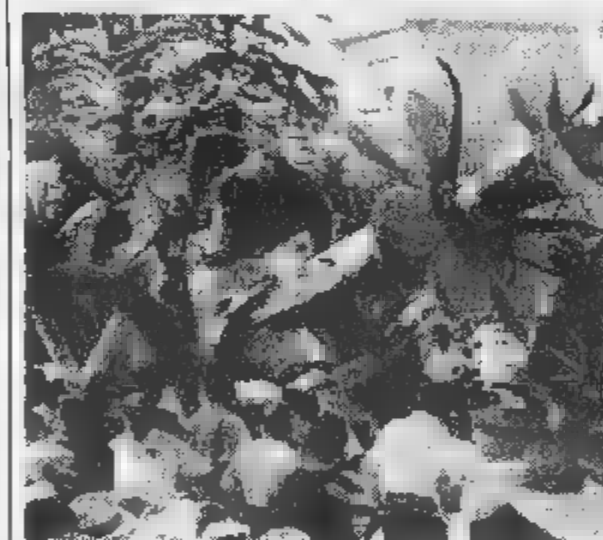
Prima dello spettacolo, c'è da registrare una «scommossa» del pubblico pagante, che ha protestato vivacemente per i posti nelle prime file riservati ai carristi, arrivati in ritardo dopo giorni di intenso lavoro. E anche quella della gente che voleva visitare i carri fermi in piazza: il sindaco Giorgio Valfre ha aperto le porte alle 23.

Gli organizzatori, Gianni Di Biase e Franco Di Cagno, sono soddisfatti, così anche il presidente del Comitato, Franco Molinari, contento dell'affidamento ad una società locale, particolarmente legata alle tradizioni. Si calcolano 20 mila persone alla sfilata dei carri, di cui 10 mila paganti. Domani si saprà il risultato della giuria popolare. Questo è quello finale: carri grandi 1º «A Marina», 2º «Schenius», 3º «Cheli da Buciofilia», 4º «Cheli de Nervina». Carri medi: 1º «Ciacciaru», 2º «A Benela», 3º «Sciancalassia», 4º «A Parà», 5º «Ciu bel da nia», 6º «Maridama», 7º «Panaroi».

(d. bo.)



Alcuni carri fioriti trionfatori alla storica battaglia dei fiori di Ventimiglia. Sopra: «Yellow Submarine», 1º tra i carri grandi; a destra: 2º, «Woodstock»; qui a fianco: «Bocca di rosa», 1º tra i carri medi; in alto a sinistra: «Celentano», 3º dei carri grandi; e a fianco: 4º, «Cuore Matto»; sotto: «La Banda» (sinistra) e «Sympathy for the devil», rispettivamente 2º e 3º dei carri medi; qui sotto: «Proposta» (sinistra) e «Billardo» 4º e 5º dei medi; ancora sotto: «I Watuzzi» (sinistra) e «L'Immonità» 6º e 7º classificati tra i carri medi.



...per i Mondiali di Calcio
Francia '98

vieni a scommettere
in Via Saccheri, 18
a Sanremo:

il Boomerang



tel. 0184/591310
fax 0184/597995

Due ore di sfilata nella mitica Piazzetta per i successori di Valentino e Armani, Versace e Krizia

Portofino tiene a battesimo le nuove griffes

Capi da Guerre Stellari e Blade Runner con qualche nota sexy

PORTOFINO. Giovani stilisti crescono. Senza timori rivenanziali nei confronti di Valentino, Armani, Versace, Krizia e le altre griffes più note, complici il Comune di Portofino, la Promozione Turistica della Regione Liguria e la Mandarina Duck, domenica sera hanno addirittura conquistato un blasonatissimo spazio: la famosa piazzetta del borgo marinaro ligure.

Una sfida tra presente e, soprattutto, futuro, con tanti capi no-limits che sembravano ispirati da «Guerre Stellari» e «Blade Runner» (ma anche con qualche graditissima concessione sexy e romantica), treventiquattro stilisti, allievi di cinque tra le più importanti scuole di moda del mondo. Una sfida in passerella che si è consumata per oltre due ore in un clima mondano e festaiolo, davanti a una giuria-parterre composta, fra gli altri, da un

incuriosito Michelangelo Antonioni, uno scatenatissimo Aldo Busi, autore di un sacco e pubblico l'accuse arrivato come una fucilata sui nomi più noti del Made in Italy («Sono quasi tutti omosessuali, ma ne guardano bene dal dire qualcosa contro le discriminazioni nei confronti del gay...»), un redivivo Mogol in rivierasca arrivato a Portofino con i bravissimi cantanti e musicisti della scuola del Cet che il paroliere ha aperto in Umbria, un talent-d'eccezione come Luca Bestaghi Ferrari, vicepresidente della Camera della Moda Italiana, uno spassatissimo Paolo Brosio con la testa già alla prossima edizione di «Quelli che il calcio» che Fabio Fazio ha trasferito a RaiDue, diretta dal suo amico e concittadino (savonese) Carlo Freccero.

Dopo due ore di sfilata, accompagnata dalle musiche dei

ragazzi del Cet che hanno antoniato un medley di Lucio Battisti e l'ultima canzone, rimasta inedita, scritta da Mogol, «Il Paradiso non è qui», un brano rimasto fuori dall'ultimo album del famoso sodalizio «Una giornata uggiosa», è arrivato il tanto atteso verdetto.



Proiezione del film «Full Moon» nel parco del Museo di Arte contemporanea di Villa Croce. Ore 21,15.

Invito ai ritmi sudamericani: la Suerte inaugura questa sera i suoi martedì caraibici.

Serata dei messaggi alla baia Saracena, per fare nuove amicizie: ogni 40 minuti, la lettura dei biglietti

Ha vinto la giovane stilista Sylvie Basler, francese di origine tedesca dalla scuola parigina Esmond International, l'istituto in cui si è diplomata, che ha firmato capi molto spiritosi ispirati al 2000, definito il secolo della comunicazione, e al 3000, quello delle riflessioni.

Molti applausi per i modelli e le modelle allievi di John Casablancas, costretti a calpestare a piedi nudi, per tutta la serata sciami di moscerini appiccicati alla pedana.

Soddisfatti i portofinesi, vice sindaco Alfredo Vecchione e al Turismo Enzo Cioffi in testa, per aver targato con il nome della località una manifestazione dedicata ai giovani stilisti. «Nicheia», come dicono gli esperti, molto importante, in forte crescita sui mercati mondiali.

Mauro Boccacchio

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Una veduta degli splendidi interni della prestigiosa Villa Faragiana

Con il tagliando pubblicato da La Stampa i visitatori avranno la possibilità di accedere a questi ambienti pagando solo 5 mila lire, contro le 11 mila previste per tutti gli altri turisti. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. **[e. b.]**

Tel. 0182/931.755
CERALE



Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante
biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La
presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del
giorno stesso. **dal lunedì** **dal giovedì** **domenica** **il tagliando** **è valido** **per le** **fotocopie.**
Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto **al** **50% sconto** **sul** **50% per cento** **per** **il**
BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1°
piatto, 2° pasto freddo, frutta a bayanda) al self service. Presentando il presente
tagliando **al** **BAZAR di PORTA SOPRANA** o al chiosco **A FIGASSA** **ogni**
20.000 lire di spesa **un simpatico omologo** **dei bimbi tra i 4 e i 12 anni.**

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8.000, ridotto L. 6.000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5.000 lire.
Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì.
Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotografie.

dal **1°** luglio
al **31** agosto

by
RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Presentando questo tagliando presso i ristoranti convenzionati si avrà diritto a uno sconto del 20 per cento. Con il tagliando si può inoltre ottenere uno sconto di 500 lire sull'acquisto di una tessera mensile **PRIMAR 2000**. Utilizzare il tagliando da giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ristoranti convenzionati:

- * **CONCA VERDE**, via Alfa Strà 27 - tel. 253.331
- * **LA BARCACCIA**, corso Colombo 45 - tel. 812.973
- **LA TAVERNETTA**, via Don Bosco 22 - tel. 815.051
- * **DA ENZO**, via S. Lucia 9 - tel. 8387513
- * **GROTTA MARINARA**, piazze del Popolo 21 - tel. 827.628

 <p>Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di</p>	 <p>Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di</p>
<p>£. 3000</p> <p>SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI e RAGAZZI</p> <p>COUPON VALIDO IL</p>	<p>£. 3000</p> <p>SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI e RAGAZZI</p> <p>COUPON VALIDO IL</p>
<p>MARTEDÌ 7 LUGLIO 1988</p>	<p>MARTEDÌ 7 LUGLIO 1988</p>

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

 **COMUNE DI [] AGENZIA ECCOCI**
LA STAMPA

**Referendum tra i lettori
sull'estate in Liguria.**

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.
I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini _____	Discoteche _____
Dj _____	Drink&Music _____
Gelatai _____	Gruppi musicali _____
Baristi _____	Cubiste _____

I coupon devono essere inviati ■ consegnati all'Agenzia
Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.






2° CAMPIONATO MONDIALE DI FUOCHI D'ARTIFICIO

Fiori di Fuoco

SANREMO • 1-3-5-7-9-11 LUGLIO 1998 • Ore 22,30

www.sanimo.it

STRAUSSER, R. 1992. *VERGLEICHENDE ANATOMIE DER GERÄTE*. Germania

2013年10月15日 星期二 15:21:01 10.15.2013

STOKER & CLOUD "INDIANNA TURIS" (Second)

SABAGE T. LUGLO - **W-450** - **Dragoons** - **Chello** - **Aug.** - **1944** - **1945** - **1946** - **1947** - **1948** - **1949** - **1950** - **1951** - **1952** - **1953** - **1954** - **1955** - **1956** - **1957** - **1958** - **1959** - **1960** - **1961** - **1962** - **1963** - **1964** - **1965** - **1966** - **1967** - **1968** - **1969** - **1970** - **1971** - **1972** - **1973** - **1974** - **1975** - **1976** - **1977** - **1978** - **1979** - **1980** - **1981** - **1982** - **1983** - **1984** - **1985** - **1986** - **1987** - **1988** - **1989** - **1990** - **1991** - **1992** - **1993** - **1994** - **1995** - **1996** - **1997** - **1998** - **1999** - **2000** - **2001** - **2002** - **2003** - **2004** - **2005** - **2006** - **2007** - **2008** - **2009** - **2010** - **2011** - **2012** - **2013** - **2014** - **2015** - **2016** - **2017** - **2018** - **2019** - **2020** - **2021** - **2022** - **2023** - **2024** - **2025** - **2026** - **2027** - **2028** - **2029** - **2030** - **2031** - **2032** - **2033** - **2034** - **2035** - **2036** - **2037** - **2038** - **2039** - **2040** - **2041** - **2042** - **2043** - **2044** - **2045** - **2046** - **2047** - **2048** - **2049** - **2050** - **2051** - **2052** - **2053** - **2054** - **2055** - **2056** - **2057** - **2058** - **2059** - **2060** - **2061** - **2062** - **2063** - **2064** - **2065** - **2066** - **2067** - **2068** - **2069** - **2070** - **2071** - **2072** - **2073** - **2074** - **2075** - **2076** - **2077** - **2078** - **2079** - **2080** - **2081** - **2082** - **2083** - **2084** - **2085** - **2086** - **2087** - **2088** - **2089** - **2090** - **2091** - **2092** - **2093** - **2094** - **2095** - **2096** - **2097** - **2098** - **2099** - **2100** - **2101** - **2102** - **2103** - **2104** - **2105** - **2106** - **2107** - **2108** - **2109** - **2110** - **2111** - **2112** - **2113** - **2114** - **2115** - **2116** - **2117** - **2118** - **2119** - **2120** - **2121** - **2122** - **2123** - **2124** - **2125** - **2126** - **2127** - **2128** - **2129** - **2130** - **2131** - **2132** - **2133** - **2134** - **2135** - **2136** - **2137** - **2138** - **2139** - **2140** - **2141** - **2142** - **2143** - **2144** - **2145** - **2146** - **2147** - **2148** - **2149** - **2150** - **2151** - **2152** - **2153** - **2154** - **2155** - **2156** - **2157** - **2158** - **2159** - **2160** - **2161** - **2162** - **2163** - **2164** - **2165** - **2166** - **2167** - **2168** - **2169** - **2170** - **2171** - **2172** - **2173** - **2174** - **2175** - **2176** - **2177** - **2178** - **2179** - **2180** - **2181** - **2182** - **2183** - **2184** - **2185** - **2186** - **2187** - **2188** - **2189** - **2190** - **2191** - **2192** - **2193** - **2194** - **2195** - **2196** - **2197** - **2198** - **2199** - **2200** - **2201** - **2202** - **2203** - **2204** - **2205** - **2206** - **2207** - **2208** - **2209** - **2210** - **2211** - **2212** - **2213** - **2214** - **2215** - **2216** - **2217** - **2218** - **2219** - **2220** - **2221** - **2222** - **2223** - **2224** - **2225** - **2226** - **2227** - **2228** - **2229** - **2230** - **2231** - **2232** - **2233** - **2234** - **2235** - **2236** - **2237** - **2238** - **2239** - **2240** - **2241** - **2242** - **2243** - **2244** - **2245** - **2246** - **2247** - **2248** - **2249** - **2250** - **2251** - **2252** - **2253** - **2254** - **2255** - **2256** - **2257** - **2258** - **2259** - **2260** - **2261** - **2262** - **2263** - **2264** - **2265** - **2266** - **2267** - **2268** - **2269** - **2270** - **2271** - **2272** - **2273** - **2274** - **2275** - **2276** - **2277** - **2278** - **2279** - **2280** - **2281** - **2282** - **2283** - **2284** - **2285** - **2286** - **2287** - **2288** - **2289** - **2290** - **2291** - **2292** - **2293** - **2294** - **2295** - **2296** - **2297** - **2298** - **2299** - **2300** - **2301** - **2302** - **2303** - **2304** - **2305** - **2306** - **2307** - **2308** - **2309** - **2310** - **231**

Per informazioni: Ufficio Turismo e Manifestazioni Comune di Sanremo - Tel. 0184/50.57.62 - Fax 0184/50.56.11

TRAVEL

CONRAD



IMPERIA

MOSTRA MERCATO D'ANTIQUARIATO CITTÀ DI SANREMO CON IL PATROCINIO



DE

AGRI DI URA DI

COMUNE

Villa Ormond 4/12 Luglio 1998

Orario: dalle 18,00 alle 24,00



Angeli

Angeli

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

Nella gamma di lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è ora una nuova stella:
ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel di silenziosità, la più alta vetta oggi conosciuta.

FAVORIT è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, se volete, può fare anche tutto da sola: schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT 8081 "legge" il grado di sporco delle stoviglie e - unico al mondo - anche il livello di carico (da 6 a 12 coperti); poi, in base ad essi, sceglie la potenza e la quantità d'acqua e d'energia necessari per eseguire un lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

Pallanuoto: oggi primo «quarto» dei playoff C'è Athena-Florentia Savona va in piscina

SAVONA. Athena-Florentia, corso Colombo ore 19, arbitri il napoletano Giuseppe Agliarolo e il **Enzo Carannante**: andata dei quarti **finale** playoff. E' la «dodicesima» di presentazione della partita di stasera, ma molto c'è ancora da dire sulla brillante stagione dei biancorossi di Claudio Mistrangelo. Un passo indietro, dovuto, di alcuni mesi, alla presentazione del campionato e delle squadre: salvezza **primo** obiettivo della Rari, tutto quello che verrà sarà un «di più», certo ben accolto. Ebbene, il «di più» sono i quarti dei playoff.

Ancora un miracolo della società e del tecnico, con un manipolo di ragazzi di belle speranze, un paio di giocatori esperti e due stranieri di buon valore. Di Mirko Vicevic già si sapeva: 250 presenze nella Nazionale del suo Paese, un curriculum da fare invidia a tanti santoni nostrani, che dopo qualche presenza in azzurro si considerano già semidei...; Zeljko, più giovane del fratello di 4 anni, ha dato il suo prezioso contributo. Chiusa la parentesi sul passato, il presente cosa può offrire? Nel clan **sperano** in un paio di obiettivi: «Intanto c'è l'enorme soddisfazione di essere arrivati tra le sei migliori del campionato italiano, quello che a livello **offre** le squadre più valide. Tecnicamente cercheremo di giocare al meglio, e ripetere la prova di alcuni mesi fa, quando la partita si concluse sul pareggio. Magari migliorando di un gol...». Ma la vera speranza è vedere in piscina tanti **per** la partita, certo importante, ma per tributare a questi ragazzi il dovuto ringraziamento per quanto fatto durante la stagione.

Nessun problema **formazione**, con Mirko Vicevic che ha scontato la squalifica e che riprenderà la calottina **lasciata** sabato scorso **Daniele Del Nero**. Questi i 13 per la sfida contro i toscani di Riccardo Tempestini: Minetti, Mirko Vicevic, Pastorino, Fresia, Zeljko Vicevic, Petronelli, Sargiano, Ferracane, Cavallera, Onofrietti, Nicche, Santamaria, Federico Mistrangelo.

Infine un'annotazione sugli arbitri, gioie **dolori**. Le ultime direzioni **si** possono certo

definire «favorevoli» alla Rari, vedi l'espulsione di Mirko Vicevic contro il Bologna e il trattamento in fatto di superiorità numerica subito **Civitavecchia**. Agliarolo quest'anno ha diretto **Rari** in due occasioni, e furono due ko: 10-8 per il Recco alla 2a di campionato nella vasca «neutra» di Imperia e 11-8 per la Roma alla 22a giornata; Carannante, al contrario, porta fortuna: due direzioni **due** successi, 14-11 ad Anzio alla 3a di campionato e 13-10 al Civitavecchia proprio sabato. [g. s.]



Fabio Fresia, qui in azione, tra i più positivi nell'Athena **tutta** la regular

E la Pro Recco cerca giustizia Assalto alla Roma, dopo le recenti beffe



Marco Baldinetti, il «mister» **Recco**

RECCO. Nello pallanuoto, soprattutto quella italiana, c'è un'unica via per ottenere giustizia: procurarsela... Il Recco che affronta oggi alle 19 a Punta S. Anna nei quarti di finale dei playoff-scudetto la Roma ha il compito di dimostrare con il gioco **esser** superiore a una rivale che gli ha strappato il 4° posto solo grazie alla benevolenza **di** terzi, nella fattispecie i campioni d'Italia del Posillipo.

I sospettosi potrebbero anche pensare a una complicità del computer, che ha compilato il calendario in maniera sfacciatamente ostile ai biancorossi, ma così facendo si alimenterebbe la diceria dei liguri mugugnoni. In acqua, arbitri Domenico De Meo di Cagliari e Giuseppe Rotunno **Napoli** per-

mettendo, nessuno potrà aiutare i giallorossi di Castellucci. Negli ultimi tempi **apparsi** in ripresa, non tanto però da sorpassare un Recco che ha chiuso la regular season con **il** filotto di 10 vittorie (Mangianite **C.** sono imbattuti dal 25 aprile, terza di ritorno **Pescara**).

Il quarto posto della Roma, regali del Posillipo a parte, è dovuto alla differenza reti negli scontri diretti, un dato da non trascurare nel preparare questo **duplice**, forse triplice scontro. All'andata al Foro Italico con un Recco ancora alla ricerca della miglior forma **senza** Giungo, la Roma vinse grazie al crollo dei biancorossi nel quarto tempo (6-0 parziale).

Al ritorno, a squadre complete, **Recco** prevalse senza neppure troppo soffrire (17-14). Che le cose possano andare così anche oggi è possibile, non obbligatorio. La Roma potrebbe metter da parte per un po' le diatribe interne per strappare **semifinale** (col Pescara) che placerebbe dirigenza e sponsor, inferociti dal deludente andamento della regular season.

Una squadra che paga fior di milioni **schiera** gente **Benedek**, Ferretti, Angelini, Zimonjic, Gandolfi, Temellini, Vittorioso, non può non arrivare almeno in Coppa Len (è indispensabile entrare in semifinale). Il Recco può soffiargliela vincendo oggi, e provando l'impresa giovedì a Roma. [d. s.]

Ancora tante voci, nulla di definito Per la Sanremese rispunta Dal Cin

SANREMO. Si riapre il discorso con il gruppo-Dal Cin. E' questa l'ultima «mezza» novità nel caso-Sanremese. Società appena promossa in C2 ma assolutamente immobile e inattiva, in attesa che si sblocchi la difficile situazione dirigenziale in cui è precipitata. Venerdì pareva ci fosse stato l'addio definitivo alla trattativa con il gruppo di Franco Dal Cin, patron della Reggiana. Una rottura provocata da un fax dello stesso Dal Cin ritenuto inaccettabile dagli attuali dirigenti biancazzurri. Dal Cin avrebbe posto alcune condizioni: una nuova formula di gestione del Comunale e, soprattutto, un aumento di 150 milioni della sponsorizzazione (attualmente **300** milioni) del casinò. Quattrini in più che sarebbero andati ai giocatori in **salvezza**.

Ma le trattative con Dal Cin erano diventate difficili fin da martedì quando i rappresentanti del manager veneto non avevano nascosto il loro disappunto per il deposito, in Lega, di sette contratti per la prossima stagione riguardanti l'allenatore Cichero **sei** giocatori (Lerda, Biffini, Tibaldo, Calabria, Nioi **Notari**). Una mossa che ha, evidentemente, spiazzato i piani del nuovo gruppo che voleva gestire, in prima persona, **corso** biancazzurro.

Nelle ultime ore, però, ci sarebbe stata una riapertura dei contatti con Dal Cin. Le posizioni si sarebbero ammorbidite, da una parte e dall'altra, per riprendere il filo del discorso interrotto. Decisive saranno le prossime ore. C'è sempre la scadenza, importante, del 15 luglio data entro cui la Lega aspetta la fidejussione di **4** milioni che dovrà accompagnare l'iscrizione alla C2, già presentata una settimana fa. Se per quella data



L'amministratore delegato Pianamente

non ci fossero soluzioni diverse, gli attuali soci si sarebbero accordati per garantirlo, comunque, la fidejussione: «Ne **verificando** la fattibilità. Nel corso dell'assemblea tutti i soci si sono impegnati a sottoscrivere, pro-quota, la fidejussione **necessario**, dice Piero Pianamente, amministratore delegato biancazzurro.

In questa situazione, mentre le altre squadre stanno concludendo campagna acquisti e vendite **definendo** le modalità del ritiro, la Sanremese è in alto mare. Le trattative, già avviate, per Battistini bomber della Valenzana, Farrella centrocampista della Massese, Avanzi del Pavia, Brancatano dell'Imperia, l'argentino Gimenez del Savona e, si dice, per l'ex Zaniolo (nell'ultimo anno allo Spezia), tutti candidati a vestire il biancazzurro, sono congelate. Anche perché, **arriverà** Dal Cin o un altro nuovo padrone (si parla pure di un gruppo lombardo), è evidente che la campagna acquisti **vorrà** impostarla a suo piacimento. [b. m.]

Si avvicina la gara di Millesimo, alcuni test anche per i big del «Sanremo»

Val Bormida, palestra di assi

Il belga Bulgansky protagonista nell'entroterra

MILLESIMO. Pomeriggio di un giorno d'estate: rombano i motori sulle stradine dell'entroterra. Sfreccia **Citroen** Xsara dei belgi Bulgansky e Clement, riconosciuti assi del rallyismo mondiale. Gente, per dire, che prepara il prossimo «Sanremo».

Ma che ci fanno due personaggi così tra i Porri di Dego **Squaneo?** «Test», li chiamano loro, mica roba da ridere: il percorso è disseminato di sensori in grado di ricevere segnali in tempo reale dal «mostro» **quattro** ruote che Bulgansky spinge laddove gli automobilisti normali manco si sognano. E si fa palestra per assi del volante, questo angolo di Liguria ormai quasi se ne sia già dimenticato: queste stradine ai big piacciono da matti, **si** vede: «Fantastique. Gente ospitale, grandi amici, **terra** fertile per prove davvero significative. Tornaremo», ha detto Bulgansky.

Si fa strada dunque, tra i motoristi della Val Bormida che adesso aspettano il loro rally, una pazzia **geniale** idea: perché non trasformare una delle strade della zona in autentico percorso **prova** per i campioni (e non sarebbero pochi) che necessitano di testare motori, pneumatici, freni? Si dice che già grandi case, della Toyota alla Ford, della Mitsubishi alla Subaru, sarebbero pronte a far la coda per scatenare i loro cavalli, **ad** esempio, al colle del Melogno...

Gli appassionati della zona, che magari si **già** gustati le evoluzioni della Citroen, fremono: il sogno comincia a prendere forme reali visto che si sta interessando dell'idea Maria Molinaro del Rally club Millesimo, che **poi** la scuderia impegnata in questi giorni nell'ultima gara dei particolari per l'imminente «Valli del Bormida»: l'edizione numero 18 andrà in **domenica** 19 luglio **già** si sussurrano i nomi dei probabili protagonisti, da Ferrocchi a Zambetta recente vincitore dell'«Appennino Liguro», da Orongo a Vallino.

Motori caldi, dunque per l'entroterra. Il «Bormida '98» prevede un tracciato con quattro prove speciali da «traddoppiarle» e in programma intera-



Sopra la Citroen di Bulgansky-Clement; qui **speciale** dei Porri al Sanremo '97

mente di giorno: partenza alle 8, arrivo della prima vettura per le 18.30, il tutto da **per** Millesimo. Le speciali saranno «Prunetto», «Santa Giulia», «Proia» e «Porri». Quest'ultima è un'autentica classica, che purtroppo quest'anno **vedremo** più in primo piano al «Sanremo» mondiale, dopo che nel recente passato aveva catturato migliaia di spettatori per il passaggio dei draghi del rallyismo iridato.

Un vero peccato questo stradimento sanremese, peraltro

innescato da problemi creati perfino da enti locali savonesi, anche perché **visto** il nato un grande feeling tra gli assi stranieri e la gente dell'entroterra. Bulgansky: «Io verrò ancora di sicuro, peccato che la burocrazia impedisca in pratica il passaggio su queste strade della prova mondiale. Gli appassionati di qui meritano grande rispetto, **io** avrei probabilmente avuto, in questa prova, tanti tifosi in più...».

Un vero peccato questo stradimento sanremese, peraltro

TORNEI CALCIO

Ha debuttato il girone C

Ad Arma di Taggia
l'arma di Taggia

grande equilibrio

ARMA DI TAGGIA. Due partite equilibrate hanno caratterizzato la terza serata della Coppa Valle Argentina, torneo by night in corso allo Stadio Sclavi, organizzato dall'Argentina Arma. Protagoniste le squadre del girone C al loro esordio.

Nella prima partita della serata, arbitro Calzia, l'Autotrasporti Prete Sanremo (Frasson, Priano, Esposito, Loriani, Marchese, Russo e Ierace) aveva avuto la meglio per 2-1 sul Riviera Frigo Sanremo (Drioli, Panessa, Nardin, Fichera, Ciuffodoro, Pinto, Minici). Gli «autotrasportatori», in pratica mezzo Ventimiglia, sono andati in gol due volte, nel primo tempo, con l'insostituibile Davide Russo al 4' ed al 12'; Cavalcante, al 15' della ripresa, ha ridotto le distanze.

Nel secondo incontro della serata, arbitro Venuto, il Ristorante La Cucina/Ristorante Vela Blu Santo Stefano al Mare (Nigro, Frontero, D'Orazio, Luigi Di Clemente, Gaudiosi, Lucio Clemente, Serpili) ha avuto la meglio per 2-1 sul Clean Service Imperia (Combi, Penaino, Bianchino, Massabò, Nocera, Sammassimo, Pennacchini): in vantaggio al 18' del primo tempo con Sammassimo, il Clean si è fatto raggiungere nella ripresa **da** gol di Mercurio, che al 4' ha finalizzato in gol una grande azione di Luigi Di Clemente segnando subito dopo, al 6', il gol-vittoria con Gaudiosi, implacabile bomber nei tornei. Nel finale gli attacchi del Clean Service, alla ricerca del pareggio, hanno portato solo ad una clamorosa traversa, su punizione dello stesso Sammassimo.

Il torneo si ferma di nuovo stesera e domani per evitare la concomitanza con le semifinali dei Mondiali di Francia. Giovedì **torneranno** in campo, per il secondo turno di incontri, le squadre del girone A: Riviera Edilizia Sanremo-Pino Barbieri Sanremo (ore 21) e Edilbienne Sanremo-Bagni Magama/Bimbo Arma di Taggia (ore 22). Dopo la prima giornata la classifica **il** girone, con 3 punti, al Riviera Edilizia; seguono Pino Barbieri e Bagni Magama **quota** 1 ed Edilbienne a 0. [b. m.]



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova **Imperia**

La Banca Carige Spa, azienda di credito **oltre** 3.000 dipendenti, in fase di marcata espansione.

RICERCA IMPIEGATI
 da adibire ai propri sportelli **mansioni** di terminalista cassiera (Rif. T.C. LIGURIA 98)

per il potenziamento dei propri organici, anche in vista di prossime aperture di nuove Filiali.

I requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione e per l'assunzione sono:

- età **superiore** **anni** alla data dell'1/1/1999 (55 anni per gli appartenenti alle categorie protette - L. 482/68);
- possesso di diploma di: «ragioniere» o «perito aziendale e corrispondente in lingue estere» o «analista contabile» o «segretario d'amministrazione» o «operatore commerciale» o «tecnico **gestione** aziendale» o «maturità classica» o «maturità scientifica», alla data di presentazione della domanda;
- volontà minima: 42/60;
- residenza in un Comune della Regione Liguria ininterrottamente almeno dall'1/1/1998;
- idoneità psicofisica a svolgere le mansioni generiche di impiegato **quella** specifica di terminalista cassiera (comportanti l'utilizzo di apparecchiature informatiche quali il video-terminale).

La domanda andrà redatta esclusivamente sugli appositi moduli reperibili presso tutti gli sportelli della Banca, unitamente al relativo programma d'esame.

Le domande di partecipazione, **sopra redatte, dovranno **indirizzate** esclusivamente alla S.A. CONSULTING S.r.l. Via Cosimo del Fonti **20722 MILANO**, Società incaricata **selezione** e dovranno pervenire a quest'ultima tassativamente entro il **31 luglio 1998**, in caso di **posta** forà fede **data** recata dal timbro di ricezione. L'invio potrà **essere** altresì effettuato **mezzo** fax, al numero **02-58310475** della predetta Società, entro e non oltre le ore 18 del 31 luglio 1998.**

Profilo dei candidati.
Oltre ai requisiti di cui sopra, i candidati dovranno possedere particolare attitudine al rapporto col pubblico ed essere disponibili all'assegnazione in qualsiasi unità operativa della Banca, in tutta il territorio su cui essa **presente** attualmente (Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana ed Emilia Romagna); l'Azienda si riserva infatti la facoltà - anche prospettica - di inserire gli elementi selezionati su tutta **proprio** rete, fermo restando che è prevista l'edificazione, per almeno tre anni, alla **mansione** iniziale di terminalista cassiera.

La selezione sarà strutturata su due fasi, consistenti in:

1. **prova scritta**, basata **di** tipo logico-matematico, psico-attitudinale e comportamentale, valti ad individuare una ristretta rosa di candidati (indicativamente 200/250 nominativi), per la successiva prova;
2. **prova orale** con colloquio individuale, variante sulle materie ed argomenti del programma, riservata ai candidati che nella prima prova si saranno classificati nella citata rosa.

L'effettuazione della prova scritta è prevista orientativamente per i giorni 5 e 6 settembre c.a. La data e l'ora definitive **portate a conoscenza attraverso appositi comunicati che verranno affissi in tutte **agenzie** della Banca e che saranno pubblicati sui quotidiani «Il Secolo XIX», «La Repubblica» edizione Liguria-Piemonte-Lombardia, «La Stampa» edizioni Savona e Imperia e «La Nazione» edizione La Spezia, del 30 agosto 1998.**

Eventuali delucidazioni verranno fornite esclusivamente dalla Società S.A. CONSULTING S.r.l. al numero verde 167-552855.

Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro dinamico e professionale, con interessanti prospettive di sviluppo, **inquadramento nell'attuale grado **4°** della categoria impiegatizia, secondo le condizioni contrattuali **lavoro** in atto al momento dell'assunzione che verrà perfezionato - di norma - con contratto di formazione e lavoro.**

I dati trasmessi verranno trattati per finalità strettamente correlate alla presente **personale o altra a venire e, comunque, in modo da garantirne **riservatezza** ai sensi della L. 675/96.**

A tutti i candidati verrà comunque data comunicazione scritta dell'esito della selezione.

Copia del presente **affissa in **le** agenzie della Banca ed è altresì reperibile all'indirizzo Internet <http://www.carige.it>.**

La Banca non **alcun tipo di corso di preparazione o/a di manuali propedeutici alla selezione in argomento.**

Sulla busta **il modulo di domanda dovrà **apposta** chiaramente il riferimento «T.C. LIGURIA 98»; la Banca **alcun** **responsabilità** per disguidi postali, fax non pervenuti, avvisi non ritirati e/o candidati **reperibili**. La sottoscrizione della domanda costituisce **atto** conclusivo ai fini della presa d'atto **accettazione** di tutte le condizioni di partecipazione di cui al presente avviso, nonché di quelle ulteriori che dovessero essere comunicate **mezzo** della stampa **del** servizio postale.**

Genova, 7 luglio 1998

Numero Verde

167-269 269

È la cosa più utile a chi viaggia in autostrada. Subito dopo l'autostrada.

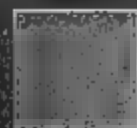
TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato ■ bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, ■ telematico ■ pagamento del pedaggio, è utilizzabile in tutti i caselli della Società Autostrade e comunque su gran parte della rete autostradale nazionale a pedaggio*. Con Telepass Family, ■ cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, passi oggi ■ paghi ogni tre mesi. Il prezzo del servizio è di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punto Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

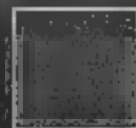
*Al 31 maggio 1998, il servizio è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla stessa data nelle 220 stazioni della Società Autostrade ■ porte Telepass ■ così suddivise: in entrata 77 stazioni (pari al 35%) hanno porte ■ esclusivamente al Telepass e 143 hanno porte con funzione manuale più Telepass; in uscita 128 stazioni (pari al 58%) hanno porte dedicate e ■ hanno porte ■ funzione Telepass più altri sistemi di pagamento.

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.**

**Si chiama
Telepass
Family.**



Visacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova lavoro o è sottoccupato

Medici, disoccupati in prima linea

«I professionisti sono troppi»

Il futuro della medicina in Italia sarà donna. Ma sarà anche molto duro: troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti in ospedale e negli ambulatori. Nel nostro Paese, oggi, c'è un medico ogni 177 abitanti: in nessun altro Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello di disoccupazione e di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento. 13 mila medici iscritti all'Ordine di Torino e provincia, in un territorio che conta 2 milioni e 200 mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani della sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. «Attualmente», spiega, «i dottori donna sono ancora un terzo rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è di 1 a 2. Ma dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno solo a ingrossare la pleora dei senza-posto».

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la «prima linea», ma un enorme punto interrogativo. I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, un grido d'allarme rivolto allo Stato perché affronti seriamente il problema. Come quando due mesi fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione è semplice: per risolvere il problema della sottoccupazione blocciamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina».

Quanti camici bianchi ne laureati, ogni anno. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è di 322 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il nostro non sia il Paese più popoloso. «E' un dramma», sostengono all'Ordine, «che mancano specializzati, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto».

Anche sulla distribuzione logistica i dati italiani contrastano con le tendenze europee: nettamente preponderante il numero di medici che opera nelle strutture, rispetto a quello di chi svolge la propria attività sul territorio, il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle cure di primo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle cure primarie (59 mila).

Il Governo deve decidersi ad affrontare la questione, se non vogliamo finire al collasso, chiede l'Ordine di Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Accessato

	abitanti in milioni	totale medici	rapporto abitanti medico
Germania	81,8	279.300	293
Spagna	40	120.000	333
Francia	57,8	183.282	307
Regno Unito	58,6	110.300	531
Svizzera	7,1	12.508	568
Austria	8,1	31.835	293
Gracia	10,5	42.500	247
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	13.000	169



Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici

Nessuno sale a Cesana

Soltanto un siciliano ha risposto al bando

Quando due mesi fa l'Asl 5 di Rivalto pubblicò il bando di concorso per tre guardie mediche turistiche in Alta Valle Susa, tutti erano convinti che si sarebbe scatenata una corsa al posto all'ultimo respiro. E invece, niente. Per quei tre incarichi liberi a Bardonecchia, Ulzio e Cesana, si è presentato solo un candidato. Un giovane medico siciliano. E' l'unico ad aver accettato di emigrare da Rosolini, paesino in provincia di Ragusa, per garantire l'emergenza sanitaria dei turisti che nei mesi estivi portano Cesana dai quasi mille abitanti a 10 mila. La direzione sanitaria era alla ricerca di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «E siamo rimasti stupiti», ammette Maria Pia Chia-

nale, responsabile dell'assistenza sanitaria. «Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 300 nuovi iscritti all'albo e 150 nei primi sei mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta». E dire che i medici residenti nella nostra regione, per non parlare poi di quelli che vivono in uno dei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti in graduatoria. Ma per il dottore che arriva dal Sud non solo esistono rivali, ma nemmeno colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte a una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà occuparsi anche di Bardonecchia e Ulzio. Se entro il 15 luglio non arriveranno altre disponibilità il medico siciliano potrà essere in servizio tre Comuni a giorni alterni. Com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? «La guardia medica turistica è un lavoro poco gratificante dal punto di vista economico», spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti. «Inoltre, l'Asl 5 non ci ha trasmesso copia del bando. Replica la dottoressa Maria Pia Chiaiale: «Il bando è stato consegnato a mano all'Ordine. Se poi è stato dimenticato in qualche cassetto, è tutto un altro discorso».

[gr. lon.]

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Ma sul razzismo non si patteggia»

Il tribunale: nessuna scorciatoia a chi offese gli ebrei

La terza penale del Tribunale (presidente Walter Maccorini) ha respinto la richiesta di patteggiamento per Aragon Emrys Silvio jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore e accettata dal pm. Silvio Molinar, 20 anni, è imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali o religiosi (ed anche per oltraggio alla preside e per il rispetto della legge sulla stampa). Il giovane, assente perché sta prestando il servizio militare, nell'autunno scorso aveva distribuito gratis fuori dalla sua scuola, il liceo Gioberti, un ciclostilato che conteneva, tra l'altro, un suo articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti avevano scritto alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La preside aveva trasmesso tutto alla magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che non intendeva offendere. Contenuto che non ha soddisfatto la Comunità ebraica costituita parte civile con



L'avvocato Carlo Rossa.

L'ha accolta il pm Paolo Borgna che ha voluto precisare il motivo della decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è il riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione, mette un limite là dove parla di ripudio del razzismo e della riaffermazione della memoria dell'Olo-

La decisione presa nonostante il parere positivo del pm

La comunità «Scelta coraggiosa»

Aragon Emrys Silvio jr. Molinar

prestando il servizio militare

cauto.

Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni e pagamento di un milione 125 mila lire) dice che la pena non appare congrua in relazione alla particolare offensività delle espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, laddove l'autore esprime rammarico per il fatto che l'O-

locauto non abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica. Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan si rammarica: «È in discussione la gravità dell'Olocausto. La richiesta di patteggiamento si basava invece sulla presunta coscienza di un giovane che riconosce il suo errore scrivendo che non aveva volontà di offendere».

L'avvocato Giulio Disegni, vice presidente della Comunità ebraica, commenta: «Nulla da obiettare contro il patteggiamento, che è una forma per riconoscere le responsabilità, ma piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che non pare voler accettare la responsabilità di aver incitato all'odio razziale. I pensieri striscianti sono pericolosi. Segnalare è una strada per scongiurare il razzismo. Il Tribunale ha avuto coraggio. La sua decisione non è da sottovalutare e può essere un motivo per chi del razzismo e dell'intolleranza si fa paladino».

Valabrega

Ritardo di 5 ore

Quel volo infinito per Olbia

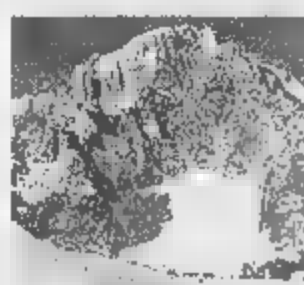
Quando un aereo che deve atterrare a Caselle alle 16,50, destinato a ripartire 55 minuti dopo, arriva soltanto alle 21,35 evidentemente è già un miracolo, per le strutture e i servizi aeroportuali, farlo ripartire alle 22,10. La sosta ordinaria per il handling - scaricare e caricare l'aereo, pulirlo e controllarlo - è stata ridotta da 55 a 35 minuti, ma quel recupero - 20 minuti - sui tempi di transito poco è pesato su chi sognava, la settimana scorsa, di passare la serata in Sardegna nella splendida Costa Smeralda. E invece l'ha trascorsa nella sala imbarchi del «Sandro Pertini» di Torino: senza mare, senza profumo di mirto, «cena tutto-pesce», in solitudine, forse, ma sicuramente alterato. Per un ritardo di quasi 5 ore.

E le proteste sono fioccate. Imputata la compagnia Meridiana, ex Alisarda dell'Aga Khan Karim: 140 dipendenti, 550 miliardi di fatturato, due milioni 700 mila passeggeri nel '97. La compagnia non nega il disservizio, ma tenta di spiegarlo: innanzitutto secondo riferimento alla sfortuna.

PIEMONTE LA VALLE D'AOSTA

Via i rifiuti dai bivacchi con «Proteggi il Bianco»

COURMAYEUR. L'operazione s'intitola «Proteggi il Bianco», è patrocinata da un dentifricio (Mentadent) ed abbina pubblicità ad utilità. Guide alpine e squadre da loro coordinate, con l'aiuto dell'elicottero, ripuliranno i bivacchi sul versante italiano del Monte Bianco. Per ognuno si calcola di accumulare tra i 150 e i 200 chili d'immondizie da trasportare a Courmayeur con l'elicottero per poterle bruciare. Oggi doveva essere il giorno del secondo volo, ma tutto è rimandato a venerdì per la situazione meteo non favorevole. I bivacchi, semibotti ancorate ai monti oltre i 3000 metri in luoghi di difficile accesso, sono d'importanza vitale per gli alpinisti: base sicura per un'arrampicata, o rifugio in caso di maltempo. Di qui l'esigenza di trovarli nelle migliori condizioni possibili.

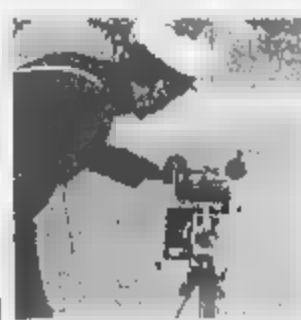


La «Tessitura» chiude? Paesana sciopera

PAESANA. Giornata di sciopero (8 ore) oggi nel piccolo Comune della Bassa Valle Po per difendere 85 posti di lavoro a rischio dopo l'annunciata chiusura della «Tessitura», principale stabilimento produttivo della zona. Alle 15, maestranze, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della zona e della Comunità montana, si raduneranno davanti all'azienda, da dove partirà il corteo.

Loano dedica una via a Enzo Tortora

LOANO. La decisione è stata presa dalla giunta del Polo. «Tortora è stato vittima di uno dei più gravi errori giudiziari dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte è un modo per ricordare la rettitudine morale. Confermiamo il nostro impegno storico e culturale dopo essere stato il primo Comune d'Italia ad intitolare una via a Martiri delle foibe», commenta il vice sindaco Angelo Vaccarezza.



Per corso IV Novembre autovelox non-stop

ALESSANDRIA. Un «autovelox» installato 24 ore su 7 in una strada della città teatro di numerosi incidenti e nella quale l'altra sera due anziane donne sono state travolte e uccise da un'auto mentre attraversavano la strada, ha risposto il sindaco Francesco Galvo, con altri provvedimenti, per risolvere radicalmente i problemi di corso IV Novembre, lungo rettilineo lungo il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche realizzati «adossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà spezzato da una rotonda alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedevano provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Consigliere «tattatore» ha querelato il sindaco

VERCELLI. «Tattatore». E la polemica in Consiglio comunale tra il sindaco e un consigliere d'opposizione finisce alla procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici Caradonna ha querelato il sindaco perché non ha potuto più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali. E' l'epilogo dello scontro in atto da anni tra due amministratori che non si amano e non fanno nulla per nasconderselo.

prevenzione comincia in discoteca

CHIAVARI. Durante l'estate operatori incaricati dal Sert dell'Asl 4 frequenteranno le discoteche. Tugliolo per distribuire preservativi a ragazzi e ragazze e fornire informazioni e materiale illustrato sulle modalità di trasmissione del virus Hiv. Altro scopo dell'iniziativa dell'azienda sanitaria è quello di sapere se i giovani conoscono gli effetti patologici prodotti dall'ecstasy: per questo inviteranno i ragazzi a compilare un questionario.

Il Consiglio del oggi sceglie il mossiere

ASTI. Questa sera il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) presiederà per la prima volta dopo la sua elezione a primo cittadino, una seduta del Consiglio del Palio, composto dai 21 rettori dei rioni. Ed è subito una riunione importante poiché si tratta di nominare il «mossiere» per la corsa di domenica 20 settembre (foto). Sembra probabile una conferma del toscano Giancarlo Matteucci.

Florio, dopo i primi contatti informali con i rettori, insiste per un forte rilancio della manifestazione: il primo cittadino si propone di costituire un ente Palio che si occupi tra l'altro della promozione del grande appuntamento di settembre. Intanto un fantino della scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha corso brillantemente il Palio di luglio a Siena, giungendo quinto per il Leoncorno.



La squadra di basket ribattezzata «Fila»

BIELLA. Si chiamerà «Fila» la squadra biellese impegnata nel prossimo campionato di basket di A2. L'accordo tra la holding dell'amministratore Enrico Franchey (con sede in città), e la Pallacanestro Biella del presidente Alberto Savio, è stato ufficialmente firmato ieri: sul contratto le firme dello stesso Savio e del vicepresidente dell'azienda, Marco Isaia. L'accordo, triennale, è economicamente rinegoziabile in base ai risultati.

Investono l'impiegata che cerca bloccarli

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, a Imperia. Maurizio Siccardi, turlittista delle Poste, volontario Csi, si è messo davanti all'auto malviventi ed è stata investita. Ora la donna è immobilizzata a letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investigatori, nonati da precedenti, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 56 anni, di Alba, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.



della Sgarrella mobilitazione nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio di preghiera al Santuario della Madonna del sangue di Re per implorare la liberazione di Alessandra Sgarrella. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai da sette mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine e il blitz sull'Aspromonte avevano accesa la speranza di un'imminente fine della sequestro per Alessandra.

Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa essere stata «ceduta» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, e hanno chiesto il silenzio stampa.

ABBONARSI CONVIENE
(preziosi il tipo di abbonamento in misura per voi)

- 1.000 lire/copia
con l'abbonamento postale

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, si potrete scegliere la forma di pagamento, su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 5577998
Orario: Lun. - Ven. 9-12-30
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

Mariangela Rosolen
capogruppo
Rifondazione comunista
in Sala Rossa

«Prima di tutto mi pare che il titolo di quest'intervista: "sfiducia di rifondazione comunista nei confronti degli assessori Peveraro e Torresin" non sia corretto. Anche perché, fino a prova contraria, spetta al sindaco il compito di dare, e ritirare, la fiducia ai rappresentanti della sua giunta. E, per quanto mi riguarda, questi due assessori continuano a meritarsela...».

Ieri pomeriggio in Sala Rossa, il primo cittadino Valentino Castellani stava proprio rispondendo a un'interpellanza sul «pasticcio Aem» presentata dai consiglieri Cdu Mauro Battuello, Paolo Chiavarino e Rocco Lo Spina, quando la capogruppo di rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto una telefonata dai lavoratori Aem che l'ha fatta deci-

Partner strategico o azionario? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, resa dei conti sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

cosa ci stia mai a fare rifondazione in Sala Rossa se poi non tengono assolutamente mai conto delle nostre posizioni.

Più tardi, un abbozzo di verifica di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è consumato in corridoio, in un improvvisi faccia a faccia fra il capogruppo di R Mariangela Rosolen e gli assessori Paolo Peveraro (che si occupa in prima persona dell'operazione) e Bruno Torresin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito: «Rosolen in termini della questione negando con grande fermezza di avere mai prospettato la via del partner strategico come

l'unica possibile: «In realtà le cose sono andate in modo quasi opposto - ha aggiunto Torresin nell'eccezionale discussione - durante l'assemblea delle Rsi di settimana (ieri per chi legge, ndr) i lavoratori di rifondazione hanno presentato una mozione in cui si ribadiva un secco "no" al partner strategico e il loro "sì" all'azionariato diffuso. Di contro, le Rsi di Cgil, Cisl e Uil hanno presentato, credo sia stata cosa legittima, una contro-mozione che invece sottolineava un'apertura e, dunque, le possibilità».

Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è una spaccatura perché la prima mozione ha preso 4 voti e l'altra 15. Rosolen ha comunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che oggi riporta l'avviso di vendita attraverso il sistema della public company - dell'Aem - Milano che quella è soltanto quella resta l'unica soluzione possibile. E se n'è andata.

[e. min.]

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

PORTOFINO AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/7487512
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAIGUEGLIA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SANREMO***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

ANDORA***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio **PALM&Hotels** con la sua geniale formula **tutt'unHotel** offre la possibilità ai suoi ospiti di pranzare e cenare in ogni ristorante annesso agli Hotels qui elencati indipendentemente da quello da loro scelto per il soggiorno. Sarà come avere a disposizione ben sette ristoranti tutti con una raffinata cucina ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARAZZE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934623
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

PORTO VENIZIO***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

LOANO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina e piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 11 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

PORTOFINO AL MARE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul viale
delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

PORTOFINO AL MARE***** Hotel Florenz**

Via Cesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

PIETRA LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cura sia per la
tutte le natiche alla porta della camera ma anche la gentilezza di LA STAMPA

Martedì 7 Luglio 1998 n. 31

E PROVINCIA

red.: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 019.802.081 - Stampa In, tel. 019.263.910

Ruggeri difende l'assessore Zunino sulle scelte urbanistiche «Rifondazione, ora basta» Il sindaco «bacchetta» gli alleati

Università

**Piccole imprese
Quale destino**

SAVONA. Meccanica, chimica, vetro, impiantistica e cantieristica da diporto: ecco gli indirizzi tecnologici tenuti in evidenza per quanto riguarda la provincia di Savona dal «Parco scientifico e tecnologico della Liguria» società consorziale costituita nell'estate di due anni fa e i cui soci sono la Regione Liguria, l'Università di Genova e l'Unione delle Camere di commercio liguri.

Sui programmi del consorzio e lo sviluppo della piccola e media impresa in provincia di Savona si è svolto un convegno nell'Aula magna del polo universitario di Legnano al quale sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco Ruggeri e il presidente della Provincia, Garassini.

L'obiettivo principale del «Parco scientifico» è quello di favorire l'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese liguri allo scopo di migliorarne l'efficienza e la competitività. Il problema dello sviluppo di tali aziende anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie è particolarmente urgente nelle realtà liguri.

La disponibilità di strumenti adeguati per favorire il trasferimento delle conoscenze al sistema delle imprese è quindi una delle questioni più rilevanti legate allo sviluppo produttivo in «cosiddette mature» o soggettive «declino industriale». Insomma, per vari aspetti, la situazione in cui si trovano molte porzioni del territorio provinciale.

«Gli obiettivi del convegno hanno spiegato gli organizzatori - quelli di delineare un quadro preciso della realtà savonese e presentare i risultati conseguiti dal «Parco scientifico» per quanto riguarda l'obiettivo 2».

Sono intervenuti durante il convegno l'assessore regionale Margini, il rettore dell'Università, Pontremoli, il presidente Spes, Magliotto e poi Genta dell'Unione industriali, Sciutto dell'Autorità portuale, Picciocchi della Camera di commercio.

(f. p.)

SAVONA. Ruggeri non ci sta a farsi punzecchiare. Il sindaco ha la risposta pronta, tanto più quando le bordate arrivano da settori della sua maggioranza. Lo fa anche se è chiamato in causa in prima persona, come nel caso dell'attacco portato da Rifondazione all'assessore all'Urbanistica Zunino. In pratica Zunino si è visto accusare di aver accolto in pieno il programma della giunta Gervasio in tema di edilizia privata di Orse 2000 particolare.

Ruggeri, come capo della giunta di centro-sinistra, è scattato come una molla, ha preso le difese del suo assessore e bacchettato chi ha lanciato il sasso. Ma lasciamo la parola al sindaco: «Chiunque abbia presente la situazione urbanistica della città e la fase economica che sta attraversando - afferma - caoisce che un punto di intervento prioritario è la riqualificazione del fronte mare savone-



Il sindaco Carlo Ruggeri ha reagito con durezza alle critiche di Rifondazione

nese e l'integrazione fra vecchia darsena, centro storico e Priamar. L'assessore Zunino ha fatto dunque bene a dire che bisogna partire da lì. Ribadendo, fra l'altro, concetti innovativi rispetto al passato che sono presenti nel programma e negli indirizzi di governo approvati dal Consiglio Comunale. Ovviamente anch'io guardo a queste indicazioni e non tengo conto di osservazioni pretestuose e polemiche a buon mercato. At-

tendo alle indicazioni votate dai consiglieri che hanno approvato gli indirizzi di governo, considero le ragioni di chi ha votato contro e le motivazioni di chi si è astenuto. Altro non voglio fare. Anche perché risulta difficile comprendere il senso del comportamento, ed anche dei fantasiosi argomenti, del consigliere Patrizia Turchi. Consigliere che - e il sindaco Ruggeri conclude così il suo ampio sfogo - proprio in occasione della votazione del documento programmatico fondamentale dell'Amministrazione comunale, anziché dichiarare in modo palese le proprie posizioni, ha scelto di uscire dall'aula, per poi rientrare subito dopo la votazione. Accomodandosi così nel limbo di chi non si assume responsabilità, si accontenta di promuovere ogni tanto qualche spicciola agitazione. E' uno stile che si commenta da solo».

(f. p.)

Una giornata di proteste al pronto soccorso San Paolo, code di ore la gente chiama il 112



I pazienti al pronto soccorso, stanchi per le attese, hanno chiamato il 112

SAVONA. Quattro mezzi di attesa al pronto soccorso dopo un infortunio sul lavoro alle Poste di Mongrifiene. Ma solo uno dei mezzi che hanno provocato, ieri al San Paolo, disagi e proteste. La gente - esasperata - ha chiamato il 112, per due volte consecutive in pochi minuti, intorno alle 14.20.

I carabinieri sono immediatamente messi in contatto con l'ospedale, informando i sanitari della situazione. Casi emblematici: una caviglia gonfia, dolorante, colpa di un pesante carrello sfuggito al controllo. Sei ore per la ferita a un piede, un banale incidente domestico. Feri la sala d'attesa del pronto soccorso del San Paolo è stata «invasa» per da decine e decine di pazienti. Il sistema dei «bollini» (priorità di intervento in base alla gravità) evidentemente non funziona.

«Ho visto un uomo - racconta F. M. di Savona - con un braccio lacerato dal morso di un cane-lupo. E' rimasto tre quarti d'ora su una lettiga a lamentarsi. Eppure era arrivato al pronto soccorso in ambulanza. Non doveva essere, almeno quello, un caso urgente?».

Ancora una giornata da dimenticare, l'ennesima, per il Dipartimento d'urgenza dell'Asl. «Ho chiamato i carabinieri - spiega ancora F. M. - perché mia moglie, con un piede gonfio, in preda al dolore, è stata abbandonata su una sedia, senza aiuto, per ore. Le infermiere, a ognuno, spiegavano che bisognava aspettare almeno da tre a quattro ore. Molti se ne sono andati, gli altri hanno preferito attendere».

Un altro paziente: «Non voglio fare polemiche, né sostenere che i medici e gli infermieri non fanno il loro dovere. E' l'organizzazione che, alla prova dei fatti, non funziona. Ho avuto modo, in queste lunghe, inutili e interminabili ore di attesa, di vedere i ritmi di lavoro del reparto. Ho avuto la sensazione che vi dominasse una calma olimpica. Forse troppa».

E parte un appello ai dirigenti Asl di Savona: «Venite di persona a controllare che cosa accade, ogni giorno al pronto soccorso». Le proteste non risparmiano neppure lo stato della struttura: toilette indecenti, rifiuti sul pavimento e un generale stato di trascuratezza. Persino i distributori di bibite sono in tilt.

Massimo Numa

Le onde hanno restituito il suo zainetto con i documenti. Mistero sulle ultime ore Ha un nome la donna morta in mare Abitava a Torino, identificata ieri sera dal marito

FINALE. E' stata identificata ieri sera dai carabinieri la donna trovata morta in mare, domenica, da due pescatori nel mare di Finale. Si chiamava Maria Rosa Lombardi. Aveva 48 anni, abitava a Torino in via Pio XIV, sposata e separata. Lasciava un figlio di 20 anni, gestiva, sino a poco tempo fa, un ristorante a Torino.

Il marito, negli ultimi mesi, faceva il cuoco in un locale di Alassio. E' stato lui, ieri sera nell'obitorio del Santa Corona di Pietra a riconoscere il cadavere. Ai carabinieri del maresciallo Franco Pisano, comandante della caserma di Finale, ha detto che da qualche tempo «era depressa». Lei, ogni tanto, prendeva il treno e andava a trovarlo.

Non si sa come abbia trascorso le ultime ore; il gioco delle correnti marine, tra sabato e domenica, lasciano presumere che la donna si sia gettata in mare da uno dei pontili tra Boggio e Pietra. Ma le indagini sono

Donna scippata in bici

Scippo ieri sera in via Saredo. Una donna che stava viaggiando su una bicicletta è stata avvicinata, secondo quanto da lei raccontato agli agenti della volante, da due giovani a bordo di altrettanti scooter. Sarebbe stata bloccata e uno dei due conducenti dei ciclomotori le avrebbe strappato la borsa che portava a tracolla. La donna è caduta a terra, ma pare non abbia riportato lesioni. Grave conto, salvo un comprensibile stato di choc. Gli uomini della volante hanno perlustrato la zona, ma i due scippatori sono riusciti a far perdere le tracce. Sempre in tema di furti, in via Cigliuti, Emilio O., di 46 anni, nel rincasare ha trovato due individui intenti a scassinare la porta d'ingresso del suo appartamento. Il proprietario dell'immobile ha cercato di bloccarli, non ci è riuscito. I due ladri sono riusciti a divincolarsi e a scappare. Sulla base del loro identikit è stata diramata una nota di ricerca.

(f. p.)

ancora in corso e l'uomo sarà sentito ancora dai carabinieri. Il corpo non aveva segni di violenza. La donna, dalla carnagione chiara, alta poco meno di un metro e sessanta e con i capelli corti biondi ossigenati, indossava un paio di pantaloni neri, una T-shirt bianca con una frase dedicata alle contraddizioni dell'amore. Mocassini neri. Aveva tre tatuaggi (una rosa, una farfalla e un pesce): uno sul petto, uno sul braccio sinistro e uno sulla gamba destra. Non aveva documenti in-

dosso. Dopo l'allarme dato dai due pescatori, sono intervenuti i carabinieri di Finale Ligure ed una motovedetta della Capitaneria di porto. Il corpo è stato recuperato e portato alla camera mortuaria dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Stamane sarà effettuata l'autopsia. I documenti sono stati trovati in uno zainetto nero, trasportato a riva dal mare e subito consegnato da un bagnante ai carabinieri.

Dentro, nessuna lettera d'addio né altro che faccia pensare a un suicidio da tempo premeditato. L'inchiesta prosegue. Restano da chiarire, infatti, alcuni aspetti. Se, per esempio, prima di raggiungere la spiaggia, la donna abbia visto o parlato con qualcuno, o abbia cercato di mettersi in contatto con i familiari. «Torino, con un telefono cellulare. Pochi istanti prima di sparire tra le onde».

Massimo Numa

Liceo Chiabrera Versione copiata Sono più d'uno i sospettati

SAVONA. Versione copiata al Classico: il fascicolo aperto dalla procura della pretura, per ora, è ancora contro ignoti. Ma secondo quanto appreso ieri a Palazzo di giustizia, i sospettati sarebbero più d'uno.

Il sostituto procuratore Daniele Veglia, che conduce l'inchiesta, affidata ai carabinieri, avrebbe preferito spostare gli interrogatori a fine esame di maturità, per non turbare gli animi dei maturandi, già scossi dal clamore che ha fatto seguito alla notizia. Gli accertamenti dei carabinieri, nel frattempo, proseguono, ma molto discretamente. Il reato ipotizzato, almeno in queste prime battute, è previsto dalla legge del 19 aprile 1925 numero 475 che punisce chiunque in concorso pubblico presenti dissertazioni, elaborati, progetti di altri con la reclusione da tre mesi a un anno. Sono state raccolte anche testimonianze di commercianti della zona, che avrebbero notato una ragazza su una «Y 10».

(f. p.)

Continua intanto l'intenso programma «no stop» preparato da Radio Savona International Skipper sul Priamar, l'ospite è Ruggeri Domani sera in onda su TN4 e Canale 7 il servizio dalla fortezza



Anche di giorno, sul Priamar, occasioni di divertimento per i giovani

SAVONA. Anche «Priamar 2000» approda a Skipper, la trasmissione tv della Stampa in onda domani sera, mercoledì, alle 20.05 su TN4 e alle 23.30 su Canale 7. Non solo: accogliendo l'invito del nostro giornale «di Radio Savona International, il sindaco Ruggeri è salito sulla fortezza e ha commentato, al microfono di Ermanno Branca, l'iniziativa che rende finalmente più vive le serate di savonesi.

«Priamar 2000», intanto, propone un appuntamento con la danza. Dopo la serata diretta da Alessandra Schirripa oggi si esibisce, con inizio alle 21.30, lo «Studio Genesis». Lo spettacolo è articolato in due tempi, con il primo incentrato su canti e danze d'espressione africana con ritmi a percussione dei suonatori di «Jembe» oltre ad una coreografia firmata dal maestro spagnolo Miquel Ferreres Domingo di Barcellona. Più classica, invece, la seconda parte, diretta da Elisa-

betta Bonzanni. L'ingresso dello spettacolo è gratuito. Alla serata presenzierà Amnesty International tutto lo staff organizzativo della sezione di Savona.

Al termine, intorno alle 23, sarà invece la discoteca di Radio Savona International a tenere compagnia, fino alle prime luci dell'alba, ai frequentatori della fortezza. Sono infatti sempre più numerosi i giovani che si danno appuntamento nelle ore piccole nel «Piazzale del Maschio» per consumare la prima colazione. E proprio i giovani sono sempre più numerosi, grazie anche ai tanti servizi offerti ogni giorno nella kermesse allestita dall'emittente savonese: l'aiuto del Comune e della Stampa.

Da sabato intanto si allarga anche il settore dedicato alle palastre grazie all'intervento degli istruttori della Pugilistica Carlevarino che insegneranno, soprattutto ai giovani, i segreti della boxe.

(f. s.)

L'Autobaccessorio

Corso Mazzini 44r - SAVONA - tel. 019/851731

Dal 1° luglio al 26 settembre

**LIQUIDAZIONE
TOTALE**

PER CESSAZIONE ATTIVITA'
vendita tab. XIV

Orario: 8.30 - 12.30 - 15.30 - 20 dal lunedì al sabato

Parcheggio allagato e buio, l'ex palazzina dell'Italgas che cade a pezzi

Via Piave, lavori al rallentatore I negozianti: «Perdiamo clienti»

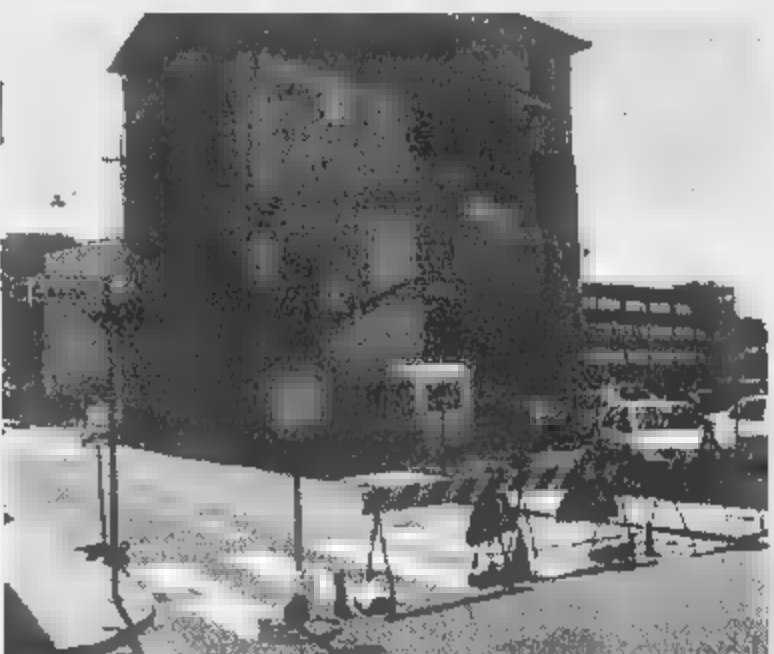
SAVONA. I negozianti di via Piave devono fare i conti anche con i lavori stradali. Conti che non tornano.

A dirlo, in modo più che chiaro, è Wilma Fenoglio, contitolare col marito dell'omonimo esercizio commerciale di incisioni e timbri. «A giugno il nostro fatturato si è ridotto di metà rispetto a quello precedente. E quest'ultimo è già stato inferiore alla media».

Wilma Fenoglio è una veterana di via Piave. «Ci lavoriamo da quarantacinque anni. Ma ci sono tanti altri commercianti, una ventina almeno. Qualcuno, invece, è stato costretto ad andarsene. C'era un cinese, bravissimo, ma se n'è dovuto andare. Ha chiuso i battenti anche una salumeria».

Qual'è il problema? «I clienti vanno altrove. Colpa dei lavori stradali», dice la signora Fenoglio. Spiega: «Via Piave è stata colpita dall'alluvione. I lavori sono stati affidati a diverse imprese del Nord Italia, ma l'appalto era decollato. Finché l'ex sindaco Gervasio ha contattato una ditta di Salerno. Hanno lavorato benissimo. Iniziavano al mattino e finivano la sera. Tutto, con gran rispetto e sensibilità verso i commercianti».

Continua Wilma Fenoglio: «Poi, non è per colpa di chi, a manto stradale è sprofondata. Hanno scoperto che le fogne erano rotte. Per alcuni giorni siamo rimasti con le fogne



L'ex palazzina Italgas: ad ogni raffica di vento cade un pezzo d'intonaco

cielo aperto. Ci hanno detto che, per riparare, ci sarebbero voluti dieci giorni. Ma i lavori stanno procedendo a rilento. Noi perdiamo clienti».

Le lamentele non finiscono qui. L'ex sindaco Gervasio ci aveva promesso la sistemazione del parcheggio, il potenziamento dell'illuminazione pubblica. Invece è tutto in abbandono. Non può nemmeno parcheggiare, perché bisogna guardare grandi laghi d'acqua.

Per non parlare della palazzina dell'ex Italgas: ad ogni raffica di tramontana si stacca un pezzo d'intonaco.

C'è amarezza nelle parole della signora Fenoglio. «Perdiamo i clienti. Perdiamo credibilità professionale. Ci sentiamo dimenticati, considerati cittadini di serie B. Anche i nostri negozi, siamo una ventina d'impresie, contribuiscono alla realtà economica della città».

Lega addio

Scelta razionale dice la Arazzi

SAVONA. Graziella Arazzi, eletta in Consiglio comunale nelle liste della Lega Nord Liguria e in procinto di passare al gruppo misto come indipendente, spiega i ragioni del suo gesto.

«Dietro la mia scelta esiste solo il principio di razionalità. Per poter applicare concretamente il mio programma elettorale, che ha numerosi punti di contatto con quello del centro sinistra, e rispettare la volontà degli elettori, leghisti e non, che l'hanno appoggiato - dice - sono costretta paradossalmente a dimettermi dalla Lega Nord Liguria».

All'interno del movimento savonese, già scisso in campagna elettorale, nonostante il notevole lavoro del segretario provinciale Nicolich e del consigliere regionale Guido Bonino, ho individuato mio malgrado l'assenza di quei presupposti che potevano garantirmi un ruolo costruttivo e operativo nel Consiglio comunale, obiettivo che altrove la Lega ha raggiunto».

Nuovo locale in via Baglietto: apre una gelateria

A spasso sulla darsena Il ponte mobile funziona



E' da domenica che molti savonesi fanno quasi a fila per salire sul ponte mobile

SAVONA. E finalmente quello che già stava per essere ribattezzato «ponte dei sospiri» è entrato in esercizio. Nella vecchia darsena domenica è diventato finalmente agibile il ponte mobile che mette in contatto la calata Sbarbaro con via Baglietto, all'altezza del silos per auto che la Zst-Ambrosetti ha trasformato in parcheggio pubblico. Per molti savonesi è una domenica «diversa» - tanti, infatti, hanno approfittato della comodità per scoprire la radicale trasformazione sia della darsena

sia della zona di via Baglietto dove panchine, aiuole e lampioni hanno dato un volto assolutamente nuovo a una degli angoli più antichi del porto. E stasera in via Baglietto un «arrivo»: l'inaugurazione della «Gelateria del porto». Un altro locale destinato a trasformarsi in punto di riferimento. Il ponte funziona ora egregiamente e, in base ai tempi cadenzati dal computer, si apre e chiude consentendo, alternativamente, il transito di barche a vele e quello dei pedoni.

NOTIZIE FLASH

Lodre bloccate in un negozio
Condannate ieri il pretore

Il pretore Princiotto ha condannato 29 mesi di carcere Olga Mayer, 29 anni e a 2 mesi (pena sospesa) Erica Gladi, di 19, con residenza ad Asti domiciliata presso il campo nomadi di Savona. Erano accusate di aver rubato un borsello con l'incasso della giornata alla titolare di un negozio alimentare di via Cuneo. Quest'ultima le aveva bloccate assieme al fratello. Le donne erano state prese in consegna dagli agenti della volante. (f. p.)

Polizia in bar
E' denunciato un cliente

Blitz degli uomini della volante in un bar di piazza del Popolo, dove era stato segnalato un uomo armato di pistola. Gli agenti hanno perquisito tutti i clienti, uno dei quali, Orazione Lo Cascio, è stato denunciato per porto abusivo di coltello e per violazioni di obblighi. (f. p.)

Slitta la perizia psichiatrica
Il pizzaiolo pluricassino

E' stata rinviata l'udienza per il conferimento della perizia psichiatrica su Stefano De Martino, il pizzaiolo Stella autore del massacro via Chiappino. I due periti nominati dalla corte d'assise dovevano giurare il 16 luglio: l'udienza slitta al 27 luglio. (f. p.)

BUS ARRETRATI
Sospeso ieri lo sciopero

E' rinviato al 14 Lo sciopero dei bus dell'Acta proclamato per ieri dai sindacati provinciali Cgil, Cisl e Uil è stato sospeso e rinviato a martedì 14 p.v. Anche la Faisa-Cisal ha proclamato, per martedì 14, uno sciopero regionale dalle 10 alle 14. (f. p.)

LUCIDO
Anziano è aggredito

Un pensionato di Luceto, Giovanni Battista Canepa, di 73 anni, è stato aggredito a un braccio da un cane lupo. Trasportato al pronto soccorso del S. Paolo, l'anziano è stato operato. Guarirà in un mese. (f. p.)

FURTI
Ladri in azione al mercato

Una pensionata di 71 anni, B.P., ha denunciato di essere stata derubata del portafoglio sul mercato. I ladri hanno visitato la scuola materna delle Piramidi dove hanno rubato un T.V., un videoregistratore, una lampada, e persino 4 animalini di peluche e confezioni di cotton fioc. Furto di un motorino, in via Don Minzoni. (f. p.)

Presidente della Domoi Srl (Bagnasco)

E' morto Mario Pera Un nome del «balun»

SAVONA. E' morto, dopo una lunga malattia, il geometra Mario Pera. Aveva 73 anni e abitava via Mignone 39. Lascia la moglie Giuliana e i figli Mauro e Marcella. I funerali si terranno oggi alle 7.45 presso la chiesa di S. Lorenzo. Verrà sepolto nel cimitero di Monesiglio, dove è nato.

Ex partigiano, Pera era stato un noto giocatore di pallone elastico. Sono rimaste nella storia di questo sport le sue sfide, negli Anni Cinquanta, contro il mitico Balestra, sul campo di corso Napoleone a Torino. Ma Pera si è distinto anche nelle file della società Aspet Savona, per le quali ripropose le sfide con Balestra sui campi di Loano, Perti e Porto Maurizio.

Veterano dello sport, sezione Ruggiero, Pera è ricordato con affetto dal presidente provinciale del Coni, Celio Speranza: «E' stato un valoroso combattente, un valido sportivo, un buon amico». A ricordarlo è anche il costruttore Marino Bagnasco, al cui fianco Pera è stato per 46 anni. Prima come di-



Il geometra Mario Pera

pendente, poi presidente di una delle società del gruppo, la Domoi Srl (Torre San Michele). «Era uno di noi, uno di famiglia», ha detto Bagnasco. Con quest'ultimo lavora anche il figlio del defunto, Mauro, geometra come il padre. La figlia è insegnante d'inglese a Mondovì. (f. p.)

Un'estate diversa con la cooperativa «Recuperi di nostalgie»

La «riscoperta» del Santuario Museo aperto, mostre e fiere

SAVONA. Si sono ispirati a una celebre poesia di Leopardi, «Il sabato del villaggio», per legare una serie di iniziative che tendono al rilancio e allo sviluppo della frazione Santuario.

Sono quelli della cooperativa sociale «Recuperi di nostalgie» che anima tenacemente il santuario da oltre un anno con iniziative culturali, religiose e con campagne di sensibilizzazione. Stavolta propone con il patrocinio della Basilica di N.S. della Misericordia serie di iniziative che si svilupperanno nei prossimi giorni e proseguiranno in agosto. Il tema che lega le varie iniziative, come detto, è «Il sabato del villaggio».

Tra le prime iniziative in programma l'esposizione, sulla piazza della Filanda, di un tipo di legno di oltre 6 metri realizzato dalla pittrice Imelda Bassanella che ripropone il modo poetico immaginifico e personale della vita del Santuario.

E poi l'apertura del museo, con visite guidate sino alle ore 22. Un'iniziativa non da poco

Festeggiati nuovi parroci

Folle delle grandi occasioni ieri nelle parrocchie di N.S. Stella Maris ad Albisola Capo e di S. Giovanni Battista a Finalmarina, per il congedo dei parroci don Maurizio Lisa e don Leonardo Botta, e per festeggiare i nuovi nominati. Si tratta di don Silvio Delbuono a Capo e di don Antonio Ferri a don Mario Moretti, parroco e viceparroco. In mattinata si è svolto il rito d'ingresso di don Delbuono a Capo, in serata quello di don Ferri e don Moretti a Finalmarina, entrambe predette dal vescovo, monsignor Lanfrancini. Don Ferri, congedandosi da «saluto temporaneo» a Capo, ha ricevuto in dono un simbolico trenino. Don Delbuono ha lasciato la parrocchia savonese di San Lorenzo, che sabato accoglierà il nuovo parroco don Romano Bondotti. A Finalmarina, il sindaco Pier Paolo Cervone ha conferito all'uscente don Botta la cittadinanza onoraria. (f. p.)

perché, finalmente, consentirà la scoperta di tesori sconosciuti raccolti sia nel museo e sia in Basilica e nel palazzo delle Azzarie.

Per il museo Peluzzi al Santuario: un'ultra idea meritevole di attenzione. La cooperativa sociale, infatti, si propone di sbloccare il problema

ma delle opere che il pittore Edo Peluzzi donò al Santuario e che la burocrazia non consente di poter ammirare. E poi musiche dei «Popoli dei villaggi», con concerti in piazza (musica africana, irlandese, jazz e religiosa). Infine broccante: mercato di cose vecchie dalle 9 alle 19 tutte le domeniche. (f. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Fornaci, la passeggiata prima un «salotto»

Sono una vecchia fornacina, vorrei dire la mia, anzi mugugno un poco, in relazione ai lavori sulla nostra passeggiata di corso Vittorio Veneto e che pure abbiamo aspettato per tanti anni, cosicché io pensavo addirittura di non riuscire nemmeno a vederla.

Scusatemi se mi esprimevo in perfetto italiano, ma sono soprattutto le idee che contano. Io non capisco perché abbiamo demolito il muretto e le ringhiere che facevano da spalliera: il nostro salotto serale.

Dopo cena noi fornacini, e tanti altri passanti, eravamo contenti di sederci sul lungo muretto e di prendere il fresco chiacchiando. Adesso che possiamo fare: sederci su quella brutta ringhiera di ferro che ha sostituito il muretto?

Per non parlare di quella finta scogliera: tante pietre aguzzate, un guano qualche bambino vi cade sopra. Si potrà migliorare la situazione visto che i lavori ancora in corso? Io lo spero con me

tanti altri fornacini. Lettera firmata, Savona

Calizzano, gli alpini dicono

Gli alpini di Calizzano ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della raccolta per il fondo di solidarietà iniziato a marzo con versamenti presso il Banco Azzoglio, agenzia di Calizzano, e con le offerte raccolte da tutti gli esercizi pubblici di Bardinetto e Calizzano.

Grazie anche a chi, anonimamente, ha inviato un contributo a mezzo posta al gruppo alpini di Calizzano. Il ricavato, destinato a Romina, ragazza di 21 anni, gravemente malata ha raggiunto la somma di 12 milioni e 200 mila lire.

Il libretto n° 50093 della raccolta appena terminata, rimarrà aperto per creare un fondo disponibile in caso di necessità. Grazie ancora a tutti, arriverete a Calizzano il 6 settembre per la Festa della Riconoscenza Alpina, che ripete ogni anno.

Ass. Alpini, gruppo di Calizzano

Già troppi nella darsena

Sono dei tanti pescatori dilettanti con canna che passano il loro tempo libero sulle calate del porto. Per molti di noi è l'unico passatempo che si può permettere. Un modo di stare all'aria aperta.

Da qualche tempo ci troviamo in difficoltà. Sulla calata appaiono sempre nuovi cartelli dell'Autortratta portuale: banchina riservata ai diportisti, pontile a uno dei diportisti e via di seguito.

Ma quella è tutta gente che si può già permettere qualsiasi divertimento, a noi invece, con questo andazzo, ci sarà neppure consentito di sederci con la nostra su una parte dei moli.

Spero davvero di sbagliarmi perché si commetterebbe un'ingiustizia.

Antonio R., Savona
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona
Per fax: 018/810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso
Noni (dalle ore 20 alle ore 5), prefettura e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 9 del lunedì):
Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spino).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.888 (da Carleto ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.888.

GUARDIA MEDICA
Noni (dalle ore 20 alle ore 5), prefettura e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 9 del lunedì):

Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spino).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.888 (da Carleto ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.888.

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8.30 alle 19.30:
Paolo, come Italia 178, 829.937.
Padovani, 14.
Visette, via Montegrappa 24, tel.

Il servizio Notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia:
Della Ferrera, c. Italia 153, l. 019.827.202.
Sono inoltre reperibili:

Bonavia, via Vittorio Veneto 3, telefono 0182.640.808.
Vedino, via 24, telefono 0182.931.048.
Fontane, via Biglietti 24, tel. 019.481.518.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 019.489.910.

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, S. Colombo 15, telefono 0182.970.335.

CAIRO MONTENOTTE
Manfredi, via Roma 75, tel. 019.803.855.
CERALE
Comunale, via Aurelia 148, tel. 0182.931.048.

FINALE LIGURE
Ricchi, Europa, tel. 019.801.703.
EGGIO
Superiore, via Garzi 12, tel. 019.867.003.

NOVI
Morte Lirio, corso Italia 10, telefono 019.748.938.

SPOTORNO
Ortini, p. Colombo 1, tel. 019.745.342.

IRIGUE
Soccorso, via Battisti 125.

VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 82, l. 019.880.184.

Montenapoli, via Mameli 24, l. 019.834.610.

STATO CIVILE

NATI. Nessuno

MATRIMONI. Nessuno
MORTI. Mario Pera, 73 anni, via Mignone. Funerali saranno alle 7.45 nella chiesa di S. Lorenzo. Tumultuazione: cimitero di Monesiglio. Felicia Sobrero, 90 anni, Bergoglio, via Luccoli, funerali saranno alle 9.45 chiesa di Bergoglio. Domenico Segnani, 77 anni, Savona, via Tallone. Funerali saranno alle 8.45 nella chiesa di S. Maria.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
E' uscito il primo numero del bollettino che raccoglie le offerte e le richieste di residui industriali della Borsa Recupero Industriale. Il bollettino è un servizio gratuito per gli operatori. Per informazioni rivolgersi all'Unioncamere Ligure o alla Camera di Commercio di Savona.

Gli assegni conto bancario potranno essere utilizzati a Savona anche nei pagamenti presso gli sportelli bancari. Il buon fine degli assegni sarà garantito dietro il pagamento di una commissione, proporzionale all'importo, dalla ditta Centax, con cui l'Ente Poste ha stipulato un via sperimentale convenzione per alcuni capoluoghi di provincia. Tra i quali Savona. Gli assegni dovranno di Al-bissola, pranzo ai Bagni San Cristoforo e gita in barca. (f. p.)

DA NON PERDERE

ALBISOLA
Antologica di Anna Galleano

E' stata inaugurata alla Galleria Eleutheros la mostra antologica dedicata a Anna Galleano. Scultrice e ceramista, ha cominciato la sua attività artistica alla fine degli Anni '50, proseguendola fino alla sua morte avvenuta nel novembre dello scorso anno. La mostra voluta dal figlio, per ricordarla, è stata curata da ConicArte e si protrarrà sino al 16 luglio. (f. p.)

A teatro sul lungomare

Stasera sul lungomare in località Crocetta, in programma, alle 20.30 uno spettacolo teatrale. L'iniziativa fa parte di «NeviColle». (f. p.)

SAVONA

Giovani ospiti del Lions

I Lions club e Leo Club Savona Torretta ospitano una cinquantina di giovani provenienti da tutto il mondo. Oggi visita alla ceramica Mazzotti di Albissola, pranzo ai Bagni San Cristoforo e gita in barca. (f. p.)

Presi a Varazze

Testimone furto davanti alla caserma

VARAZZE. Hanno tentato di rubare una Fiat 500 che era posteggiata proprio davanti alla caserma dei carabinieri di Varazze. Le loro manovre non sono però sfuggite ai militari di guardia al presidio, che li hanno colti sul fatto e li hanno arrestati.

L'operazione «Alger» che ha già portato i carabinieri di Albenga all'arresto di ventitré persone accusate di spaccio

I «trucchi» per evitare i controlli

I tossicodipendenti contatta-
■ gli spacciatori che, a loro
volta, davano ordine ai «solda-
ti» di raccogliere i soldi dell'ordi-
nazione e consegnare le dosi.
La consegna avveniva in diver-
si modi. La più classica ■
quella di lasciare la bustina
nello scaffale di un supermer-

cato. L'acquirente passava e ritirava la droga. Un altro metodo — quello di lasciare le bustine in un pacchetto vuoto di sigarette in piazza del Popolo. Ogni volta che serviva una dose si prendeva il pacchetto, si estraeva la bustina che poi veniva lasciata in un anfratto dei centri storici nelle varie «piazze» dello spaccio a disposizione dell'acquirente.

Uno degli elementi che dimostrano il salto di qualità fatto dalla malavita algerina è il fatto che quasi tutti sono motorizzati con potenti scooter. Quasi tutta la banda, insomma, poteva muoversi agevolmente e con una certa libertà per i vari punti di spaccio della Riviera. La maggioranza degli algerini arrestati ha chiesto di essere assistita, come legale (1) fiducia, dall'avvocato Nazareno Siccardi. (s. n.)

A grainy, black and white photograph showing a group of people, possibly in a public setting. Several individuals are visible, some wearing hats or uniforms, suggesting a formal or official occasion. The image is heavily degraded with noise and artifacts.

E' ■■■■■ l'altro ieri. In manette sono finiti due savonesi: Enrica Taglieri di 42 anni e Massimo Bonetti, di 21 anni. Secondo la segnalazione dei militari, i due sarebbero arrivati sul luogo del furto a bordo di un'altra auto rubata: quest'ultimo aspetto, però, ieri mattina in pretura, per ■■■■■ processo criminale, è stato contestato loro da parte del pm Daniela Vespia.

Tagliero e Bonetti hanno così risposto solo del tentato furto della «500» e hanno patteggiato la prima 7 mesi di carcere e 600 mila di multa, il secondo 6 mesi e 600 mila. **IS. 8.**

Su richiesta di FI

 Springer

LOANO. Una via di Loano intitolata ad Enzo Tortora. La decisione è stata presa ieri dall'amministrazione comunale del Polo che ha accolto una richiesta presentata in tal senso dal gruppo di Forza Italia. Enzo Tortora, l'artista e l'uomo politico, è stato vittima di uno dei più gravi errori giudiziari dell'Italia contemporanea. Denunciare una via nel decennale della morte è un modo per ricordare la sua rettitudine morale e la forza d'animo», commenta il vice sindaco Angelo Vaccarezza.

Via Tortora diventerà la ■
struenda strada di collegamento
tra fra via Enrico Toti e via Si-
vio Amico. Conclude Vaccarez-
■: «La scelta di questa via Torto-
ra ha un valore simbolico
perché sarà accanto a due vie
intitolate a martiri della li-
bertà. Confermiamo il nostro
impegno storico e culturale do-
po essere stato il primo Comu-
ne d'Italia ad intitolare una via
ai Martiri delle foibe». ■

Meno polemiche e più prevenzione

Incendi: competenze e disguidi, legge da cambiare

A black and white photograph showing a biplane in flight. The plane is positioned in the center-left of the frame, flying towards the right. Below the plane is a field of tall, dark grass. In the background, there is a large, dark, textured shape that resembles a large rock or a dense forest. The sky is light and appears to have some clouds or smoke. The overall image has a grainy, high-contrast quality.

No Andorra

Ritornano i piromani

ANDORA. Tornano i piromani sulle colline di Andora. Due incendi, spenti per fortuna in breve tempo da vigili del fuoco, guardia forestale e squadre ■■■■ volontari si sono propagati ■■ stanza di poche ore l'uno da l'altro in regione Rollo e in regione Trevis. Le fiamme si sono sviluppate grazie all'aiuto ■■ una ■■■■ ignota. I soccorritori, infatti, hanno trovato nelle due zone tracce inequivocabili del dolo. In regione Rollo, addirittura, sarebbe stata rinvenuta ■■■■ latina ■■■■ dentro liquido infiammabile utilizzato per fare da esca all'incendio. In totale i due roghi hanno devastato po- ■■■■ più di due ettari di macchie mediterranee. Solo il pronto intervento delle squadre di soc- ■■■■ ha evitato che gli incendi avessero un bilancio più grave in termini ambientali. Regione Rollo è stata, in passato, una delle zone collinari di Andora più devastata dagli incendi boschivi. In molti casi ■■■■ state minacciate anche le tante villette ■■■■ ■■■■. ■■■■ quasi sempre ■■■■ ■■■■ trattato di incendi dolosi ■■■■ ma i responsabili non sono mai stati trovati. ■■■■ (m. ha)

cile credere ad un ■■■ impegno ■■■ lavori complessi ed ■■■ tenti onerosi. Eppure ■■■ logico pensare che ■■■ bosco curato ■■■ ben tenuto significa non solo ■■■ durare il pericolo degli incendi ■■■ ma anche diminuire i danni provocati dalle alluvioni, e, naturalmente, dare occupazione e lavoro ■■■ a migliaia di persone.

Sono tutti aspetti particolarmente importanti anche per una regione ■■■ la Liguria, dove l'acqua ed il fuoco la fanno troppe volte da padrona. E proprio nella lotta contro il fuoco nei boschi, c'è una nuova proposta che arriva dalla vicina Francia: coltivare piante capaci ■■■ arginare le fiamme. Un'idea interessante che vede l'introduzione del ginepro, della mimosa, del ■■■ no e di altre varietà selvatiche in idonei spazi tra i boschi di conifere. Sono vere aree cuscinette in grado di rallentare le fiamme

e permettere alle forze antincendio di organizzarsi.

Quindi ■■■ più inutili e costosi viali frangifiumo, ma piante cespugli ericoidanti, capaci di abbassare l'intensità e la violenza delle fiamme anche in presenza ■■■ di forte vento. Recenti studi hanno infatti dimostrato che alcune varietà di vegetali hanno la proprietà di trattenere liquidi. Vere «piante pompiera», particolarmente adatte per i territori boschivi ad alto rischio d'incendio. Ma non basta. Oltre alle caratteristiche di ritardare la combustione, queste piante sono anche segnaposto ■■■ rischio. Si è riscontrato infatti ■■■■ che dall'esame delle foglie e dei rami sia possibile individuare il grado di siccità e quindi di maggior esposizione al pericolo incendio.

Minutolo Costantino[illegible]

L'assessore: «Il Comune fa la sua parte, ma servono più controlli»

«Sporche le spiagge libere»

Una petizione di protesta con 600 firme

ALASSIO. «Chiediamo che vengano presi urgenti provvedimenti per il controllo e la pulizia della spiaggia». Questa la richiesta sottoscritta da 576 cittadini ed indirizzata al comandante della Capitaneria di Porto, tenente di vascello Giuseppe Bonelli, al sindaco, Roberto Avogadro. Nella petizione, dopo aver ricordato che la spiaggia «oltre ad essere un bene naturale per la cittadinanza rappresenta una risorsa economica e di immagine per un paese turistico come il nostro», si specifica: «La nostra spiaggia viene completamente abbandonata nei mesi invernali e trasformata in una latrina per animali, diventando così inaccessibile ai bambini e alle persone che potrebbero godere e rispettare questo patrimonio naturale di tutti».

Replica l'assessore comunale all'urbanistica, Marco Melgrati: «Più volte ed anche con insistenza abbiamo segnalato alla Capitaneria di porto la necessità di applicare la legge che impone ai concessionari una pulizia del loro tratto di arenile una volta almeno ogni quindici giorni durante i mesi invernali».

Infatti sono pochi i bagnini che rispettano la disposizione. Da parte sua il Comune, tramite la cooperativa Gescomare, che gestisce una ventina dei 120 stabilimenti alassini, ha fatto rispettare la disposizione di legge. Melgrati conclude: «Sarebbe quindi meglio che invece di controllare i bagnini sui seggioloni, la Capitaneria durante l'inverno controllasse sulla pulizia dell'arenile. Durante l'estate non sarebbe male che una loro pattuglia a piedi vigilasse, polizia e vigili urbani, sui venditori abusivi».

Intanto gli stessi cittadini firmatari della petizione richiamano l'attenzione del sindaco sull'eccessiva presenza dei piccioni in via Colombo dovuta ai residenti che continuano ad alimentarli. Gli escrementi di piccioni creerebbero il pericolo sulla spiaggia di infezioni agli occhi. [r. sr.]



Allassio, l'assessore Marco Melgrati

Via libera ai campi da golf

La Regione Liguria ha deciso di puntare sull'incremento dei campi da golf sul territorio. Si tratta d'una scelta dettata da interesse economico e da un dichiarato interesse ecologico. Attualmente in Liguria ci sono cinque campi da golf: tre a 18 buche (Sanremo, Garlenda e Rapallo) e due a 9 buche (Lerici e Arenzano). Secondo Morchio ci sono già molti progetti in dirittura di approvazione, tutti per campi a 18 buche: a Bonassola (La Spezia), a Castellaro, Diano e Cipressa (Imperia), ad Albissola (Ortonovo), a Cogoletto e all'Acquasanta (Genova), qualche dubbio, invece, sull'insediamento in Fontanabuona (Neirone). Nel volgere di due o tre anni, sempre secondo l'assessore, i campi da golf potrebbero dunque triplicare.

Ha detto l'assessore Fabio Morchio, nel corso di un convegno che si è svolto ieri a Palazzo Ducale: «Noi puntiamo all'organizzazione di tre poli golfistici: uno a Ponente, uno attorno a Genova e uno a Levante. Questo per semplificare la strutturazione dei servizi ausiliari. Non è vero infatti che la proliferazione dei campi genera crisi, ma piuttosto suscita integrazione, mobilità dei giocatori e curiosità. I pregiudizi politici e ambientalisti su questa scelta strategica mi sembrano davvero arcaici e privi di sostanziali argomentazioni».

[p. l.]

Iniziativa per combattere il degrado ambientale

Altare, ordine del sindaco «Ripulite fiume e strade»

ALTARE. Ordinanza del sindaco, Ida Brondi, per risolvere il problema di degrado ambientale legato alla presenza di cumuli di materiali e detriti di vario genere nelle zone adiacenti il fiume, i rusi, i canali, e le strade vicinali e comunali.

Il provvedimento riguarda, in particolare, i proprietari dei terreni che dovranno assolutamente «provvedere allo sgombero dell'alveo da ogni vegetazione e dai vari tipi di detriti altamente pericolosi perché ostruiscono il normale deflusso delle acque».

E ancora, l'ordinanza impegna i proprietari a «provvedere allo sgombero dei detriti provenienti dai terreni confinanti con le strade e alla pulizia delle

scaricate eliminando ogni vegetazione che possa costituire pericolo od ostacolo al transito e alla sistemazione del fondo stradale».

Un provvedimento adottato, di recente, dal sindaco Brondi in seguito ad un'accurata serie di sopralluoghi effettuati da parte dei tecnici del Comune da cui è emerso «il grave stato di degrado e di disordine ambientale di tutte le aree che sorgono nei pressi dei corsi d'acqua e dei tracciati vicinali e comunali». Spiega il sindaco Ida Brondi: «La presenza di questi detriti rende addirittura impraticabili le strade dove, fra l'altro, sono stati rilevati anche movimenti franosi e alcuni dilavamenti».

Lavori a S. Giuseppe

Strada migliorata

CAIRO M. Sono ormai in fase di ultimazione i lavori di realizzazione di un nuovo distributore carburante lungo la strada statale che collega Carcare a Cairo Montenotte, nella zona di S. Giuseppe.

Un progetto particolarmente atteso anche e soprattutto perché i titolari della nuova area di servizio si sono impegnati a realizzare una serie di interventi volti a garantire maggiore sicurezza agli automobilisti. I lavori riguardano la sistemazione della curva, la «postazione della pizzeria «Il Drago», già teatro di innumerevoli incidenti. L'opera, infatti, prevede interventi per diminuire il raggio di curvatura del tracciato.

[l. b.]

Il Comune chiede al ministero un secondo sportello

Uffici postali decentrati adesso Pietra protesta

PIETRA L. Raccolta di firme a Pietra Ligure per chiedere l'apertura di un succursale dell'ufficio postale nel centro cittadino. La petizione fa seguito a numerose istanze già fatte dal sindaco, Giacomo Accame, alla direzione provinciale delle Poste e al ministero.

In questo periodo di «tagli» risparmi è almeno improbabile che la richiesta pietrese venga accolta ma il problema è sentito anche perché l'unico ufficio postale della città si trova in piazzale Einaudi, nella zona di levante.

Per gli altri uffici pubblici il problema è inverso: si investe soprattutto la cronaca di parcheggi. In centro a Pietra ci sono quasi tutti gli uffici e le attività di interesse pubblico: Comune, ufficio Iat, esattoria, banche, farmacie su 3, polizia municipale ed altro. In centro però i posti auto sono insufficienti.

L'attuale sede delle Poste è in zona «molto scomoda per chi vive in centro» e a ponente di Pietra Ligure. Per chi si muove a piedi la distanza può essere chilometri. Le firme per la petizione si sono raccolte presso la rivendita giornali di viale Riviera 10 e presso la boutique «La Bomboniera» di piazza San Rocco. «Chiediamo una succursale in cui si possano fare almeno le operazioni essenziali ad iniziare dal ritiro della pensione», spiegano i firmatari della petizione. Conferma il sindaco Giacomo Accame: «Da due mesi abbiamo un carteggio con le Poste alle quali abbiamo dato ampia disponibilità. Da oggi inoltre negli uffici postali è possibile fare anche i biglietti ferroviari. Pochi giorni fa durante i pagamenti dell'Ici, con un solo sportello aperto di pomeriggio, ci sono state lunghe code e molte polemiche tra i cittadini di Pietra».

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Grande folla ai funerali del medico Sergio Innocenti

Una grande folla ha partecipato ieri mattina ai funerali di Sergio Innocenti, noto e stimato medico del Santa Corona deceduto sabato a 52 anni per malattia. Il medico ha lasciato la moglie e tre figli. [a. r.]

BOSSIO V.

Festa per i cent'anni di Massari

Borgio Verezzi festeggia Ida Massari Mauri che compie cento anni. Alla cerimonia parteciperanno la figlia, parenti e amici della «nonna». [a. r.]

PIETRA L.

Rischio di annegare salvato bagnino

Un giovane che rischiava di annegare è stato salvato dal bagnino Iuri Pastore sulla spiaggia di Borgio. Il giovane è stato risucchiato da un'onda e sbattuto sugli scogli. [a. r.]

CAIRO M.

Conservati in una scuola reperti della villa romana

I reperti romani ritrovati negli scavi archeologici di San Donato saranno conservati nell'archivio comunale e locali delle scuole medie. [m. ca.]

DE

Allacciati al depuratore i Comuni e le aziende

Replica del presidente del Consorzio per la depurazione delle acque, Lorenzo Moretti, alla lettera inviata da Legambiente al ministro Ronchi. Dice: «Tutti i Comuni e le aziende che hanno fatto e faranno richiesta verranno allacciati al depuratore. L'impianto non è stato «declassificato»».

[l. b.]

GRANDE. COME I TUOI DESIDERI.



Nel più grande Centro Commerciale della Liguria
lo shopping entra
in un'altra dimensione.

Il Gabbiano cambia lo shopping. Così fare la spesa diventa un piacere. Intanto il grande spazio, ben 21.500 m², significa una grande scelta. Ma non è tutto: entrando al Gabbiano vi trovate in un'altra dimensione. Tutto è più piacevole, più rilassante, più nuovo e più comodo. Sarà che avete sottomano (e sott'occhio) 64 negozi specializzati e il più grande ipercoop della Liguria; sarà che ci sono punti di ristoro, zone verdi, aria condizionata, ristorante, iniziative speciali, animazioni; sarà che, con 1.500 posti auto, non avete problemi di parcheggio. Fatto sta che al Gabbiano lo shopping è proprio quello che avete sempre desiderato.

Orario:

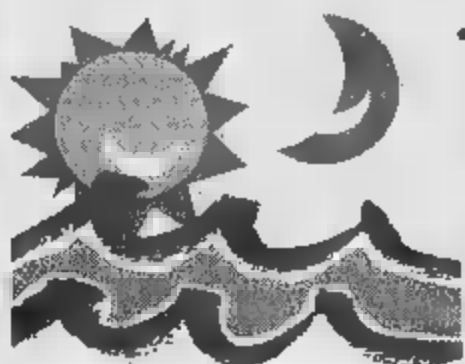
Lunedì ore 14-21. Da martedì a sabato ore 9-21.
Domenica (dal 28/6 al 16/8) ore 9-13/17-21.



SAVONA
Corso Ricci

**CENTRO COMMERCIALE
IL GABBIANO**

un mondo più grande



LA STAMPA

Liguria estate

Martedì 7 Luglio 1998
SV 131.17 35



Ventimiglia, successo della compagnia «A Marina» nella Battaglia dei Fiori

Vince un Sottomarino Giallo

Verdetto per una volta senza contestazioni

VENTIMIGLIA. «A Marina», con il carro Yellow Submarine, si è aggiudicata il primo posto della 37ª Battaglia dei Fiori. La proclamazione, domenica, al termine di un'animata serata, è accolta anche dagli applausi degli «Schenius», la compagnia che ha vinto l'edizione dell'anno scorso in un contestatissimo ex-aequo con «Cheli du Russese». Non ci sono stati gli ormai abituali fischi o contestazioni, forse anche perché scoraggiati dalle presentatrici, Kay Rush e Luisella Berrino. La coppia, che ha saputo «domare» pubblico e carristi, ha scandito i nomi dei concorrenti fino all'atteso primo posto, che premia la compagnia non proprio storica (è nata nell'84), ma che è cresciuta costantemente, fino al massimo riconoscimento quest'anno.

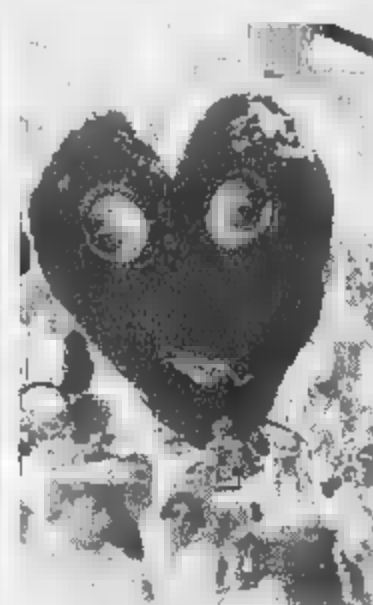
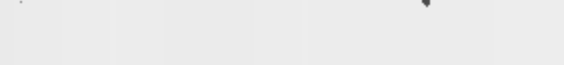
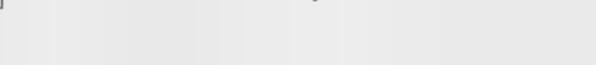
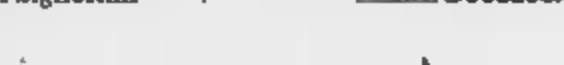
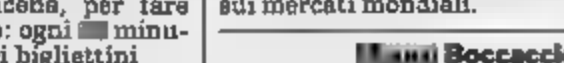
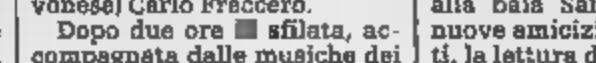
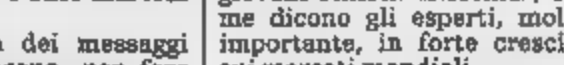
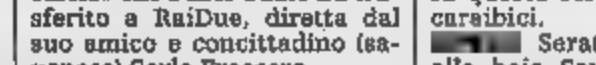
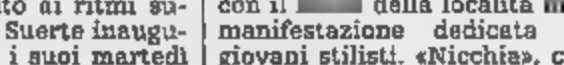
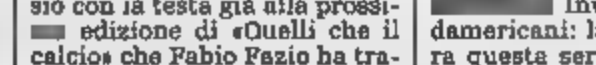
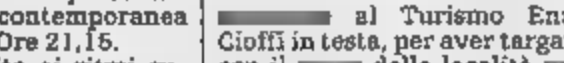
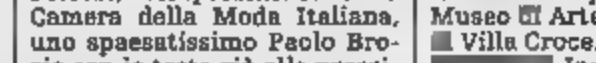
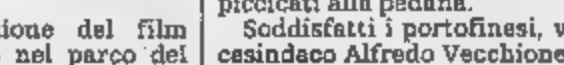
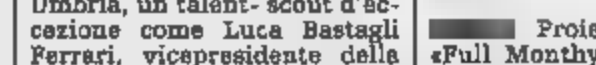
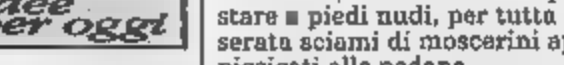
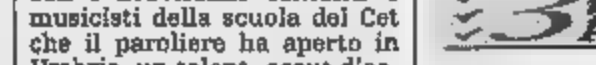
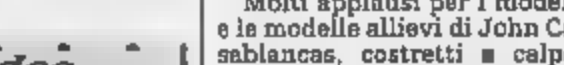
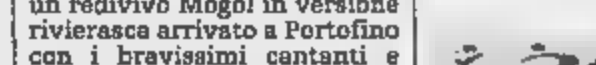
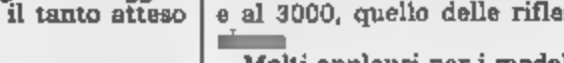
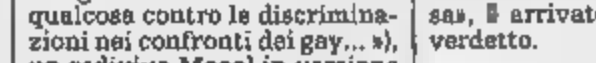
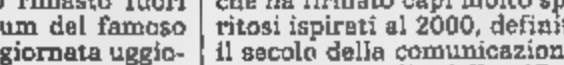
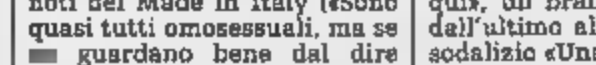
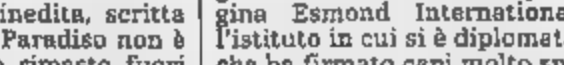
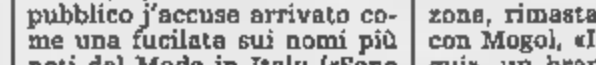
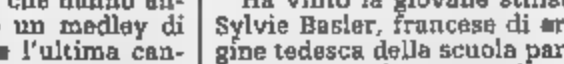
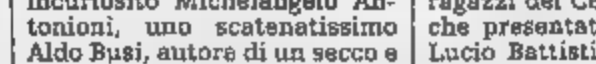
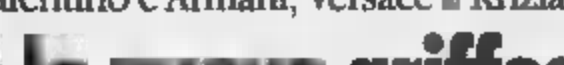
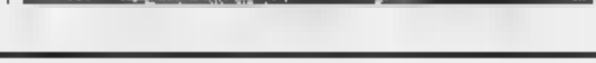
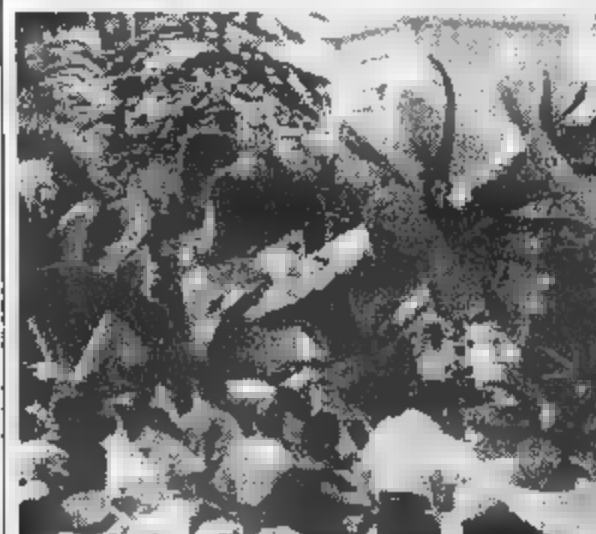
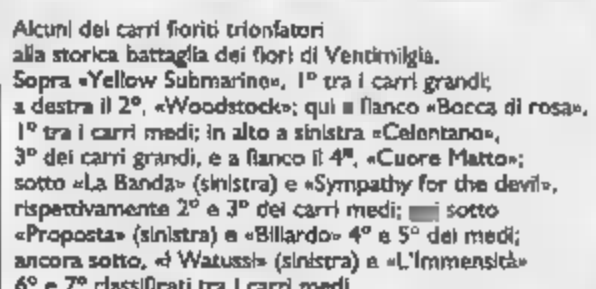
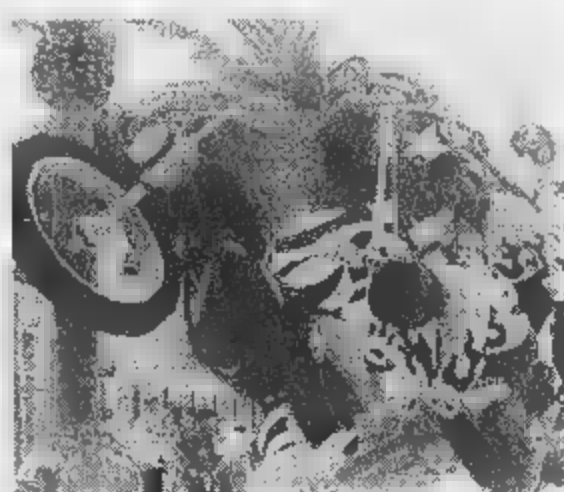
La cerimonia di premiazione ha riservato anche un momento di forte commozione: quando «A Marina» ha dedicato la vittoria a Luciano Marro, il biavoluto ucciso del serial killer, amico e appassionato carrista della compagnia. L'omaggio è stato esteso anche a Enzo Gorni, l'altro agente di cambio di Ventimiglia.

Anche se, sul palcoscenico e in piazza, al termine del gradevole spettacolo degli 11 cantanti degli Anni '60, il carrista ha contestato la giuria, non è mancato il malcontento di alcune compagnie. Forse più delusa è stata «A Mar Parà», che non ha digerito il 4º posto nei carri medi della sua creazione, «Proposta». Come ogni anno, caldo sono volate le minacce a presentarsi il prossimo anno.

Prima dello spettacolo, c'è da registrare una del pubblico pagante, che ha protestato vivacemente per i posti nelle prime file riservati ai carristi, arrivati in ritardo dopo giorni di intenso lavoro. E anche quella della gente che voleva visitare i carri fermi in piazza: il sindaco Giorgio Valfrè ha aperto le porte alle 23.

Gli organizzatori, Gianni Di Biase e Franco Di Cagno, sono soddisfatti, così come anche il presidente del Comitato, Franco Molinari, contento dell'affidamento ad una società locale, particolarmente legata alle tradizioni. Si calcolano 20 mila persone alla sfilata dei carri, di cui 15 mila paganti. Domani si saprà il risultato della giuria popolare. Questo è quello ufficiale: carri grandi 1º «A Marina», 2º «Schenius», 3º «Cheli du Russese», 4º «Cheli de Nervia». Carri medi: 1º «Ciaciaru», 2º «A Benela», 3º «Sciancalassi», 4º «A Mar Parà», 5º «Ciu bel di nia», 6º «Maridama», 7º «Panairoia».

[d. bo.]



...per i Mondiali di Calcio
Francia '98

vieni a scommettere
in Via Saccheri, 18
a Sanremo:

il
Boomerang



tel. 0184/591310
fax 0184/597995

Due ore di sfilata nella mitica Piazzetta per i successori di Valentino e Armani, Versace e Krizia

Portofino tiene a battesimo le nuove griffes

Capi da Guerre Stellari e Blade Runner con qualche nota sexy

PORTOFINO. Giovani stilisti senza timori rivenenziali: confronti di Valentino, Armani, Versace, Krizia e le altre griffes più note, complici il Comune di Portofino, la Promozione Turistica della Regione Liguria e la Mandarina Duck, domenica sera hanno addirittura conquistato un blasonatissimo spazio come la famosa piazzetta del borgo marinero ligure.

Una sfida tra presente e, soprattutto, futuro, con tanti capi no-limita che sembravano ispirati da «Guerre Stellari» e «Blade Runner» (ma anche con qualche graditissima sexy e romantica), tra ventiquattro stilisti, allievi di cinque tra le più importanti scuole di moda del mondo. Una sfida in passerella che si è consumata per oltre due ore in un clima mondano e festaiolo, davanti a una giuria-partore composta, fra gli altri, da un

incuriosito Michelangelo Antonioni, uno scatenatissimo Aldo Busi, autore di un secco e pubblico j'accuse arrivato come una fucilata sui nomi più noti del Made in Italy («Sono quasi tutti omosessuali, ma se guardano bene dal dire qualcosa contro le discriminazioni nei confronti dei gay...»), un redidivo Mogol in versione rivierasca arrivato a Portofino con i bravissimi cantanti e musicisti della scuola del Cet che il paroliere ha aperto in Umbria, un talent scout d'accezione come Luca Bastagli Ferreri, vicepresidente della Camera della Moda Italiana, uno spassatissimo Paolo Brosio con la testa già alla prossima edizione di «Quelli che il calcio» che Fabio Fazio ha trasferito a RaiDue, diretta dal suo amico e concittadino (savonese) Carlo Fraccaro.

Dopo due ore di sfilata, accompagnata dalle musiche dei

ragazzi del Cet che hanno antonioni, uno scatenatissimo Aldo Busi, autore di un secco e pubblico j'accuse arrivato come una fucilata sui nomi più noti del Made in Italy («Sono quasi tutti omosessuali, ma se guardano bene dal dire qualcosa contro le discriminazioni nei confronti dei gay...»), un redidivo Mogol in versione rivierasca arrivato a Portofino con i bravissimi cantanti e musicisti della scuola del Cet che il paroliere ha aperto in Umbria, un talent scout d'accezione come Luca Bastagli Ferreri, vicepresidente della Camera della Moda Italiana, uno spassatissimo Paolo Brosio con la testa già alla prossima edizione di «Quelli che il calcio» che Fabio Fazio ha trasferito a RaiDue, diretta dal suo amico e concittadino (savonese) Carlo Fraccaro.



Proiezione del film «Full Moon» nel parco del Museo di Arte contemporanea a Villa Croce. Ore 21,15. Invito ai ritmi sudamericani: la Suerte inaugura questa sera i suoi martedì curabici. Serata dei messaggi alla baia Saracena, per fare nuove amicizie: ogni minuto, la lettura dei biglietti

Ha vinto la giovane stilista Sylvie Basler, francese di origine tedesca della scuola parigina Esmond International, l'istituto in cui si è diplomata, che ha firmato capi molto spiritosi ispirati al 2000, definito il secolo della comunicazione, e al 3000, quello delle rifles-

Molti applausi per i modelli e le modelle allievi di John Casablancas, costretti a calpestare i piedi nudi, per tutta la serata sciami di moscerini appiccicati alla pedana. Soddisfatti i portofinesi, vicinidati Alfredo Vecchione e al Turismo Enzo Cioffi in testa, per aver targato con il della località manifestazione dedicata ai giovani stilisti. «Nicchia», come dicono gli esperti, molto importante, in forte crescita sui mercati mondiali.

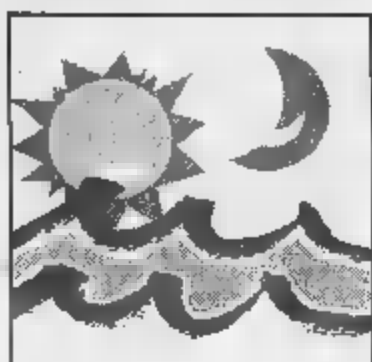
Manni Boccaccio

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Alla riscoperta di Villa Faraggiana

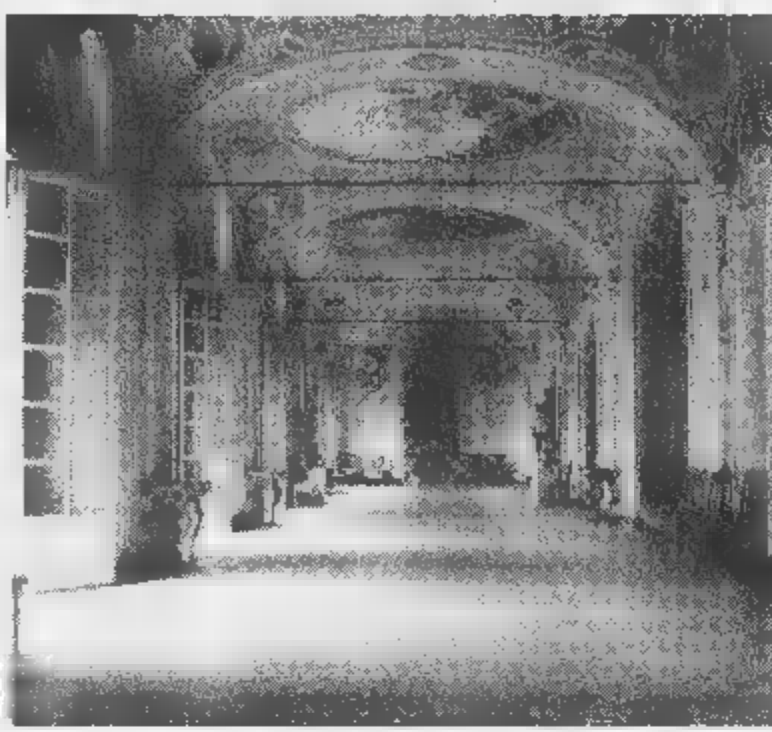
Un patrimonio artistico di valore inestimabile

ALBISSOLA M. Una possibilità in più per i lettori di La Stampa. Grazie al tagliando pubblicato qui a fianco, savonesi e turisti potranno visitare la splendida Villa Faraggiana, prestigioso edificio storico con un altrettanto splendido parco, con un considerevole sconto sul biglietto d'ingresso.

Una struttura bellissima e interdetta sinora alla maggior parte dei savonesi. La villa venne infatti completata nel 1700 da Marcellino Durazzo, doge della Repubblica marinara di Genova. Nel 1821 la Villa venne ceduta ai nobili liguri Faraggiana che si trasferirono a Novara nel 1850. L'ultimo dei Faraggiana, morto nel 1961 senza discendenti, lasciò la villa al Comune di Novara. Per fortuna con il passare degli anni l'enorme patrimonio artistico ma anche ambientale della villa non è andato perduto. Da alcuni mesi il Comune di Novara ha affidato la villa alla società Albezzano srl che ha riaperto al pubblico parco e villa.

Ogni ambiente ha una connotazione storico-artistica. Nell'ala di Ponente si trova la Galleria delle quattro stagioni, con splendido pavimento in piastrelle settecentesche, maioliche, sculture. Filippo Parodi in legno dorato, decorazioni mitologiche sulle volte. Nell'ala di Levante spicca invece la Cappella. Nostra Signora di Misericordia. Al piano rialzato, sala della musica, biblioteca, salotti, camere adornate dall'ebanista Peters. Un altro motivo di attrazione è rappresentato dall'ampio giardino che si apre davanti alla villa, cedri, magnolie, alberi di canfora, due peschiere, cui troneggiano le statue di Bacco e Diana.

Con il tagliando pubblicato da La Stampa i visitatori avranno la possibilità di a questi ambienti pagando solo 5 mila lire, contro le 15 mila previste per tutti gli altri turisti. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando del giorno stesso. Non valide le fotocopie. [e. b.]



Una veduta degli splendidi interni della prestigiosa Villa Faraggiana

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina

(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 6000, ridotto L. 3000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari della visita: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso. Non valide le fotocopie.

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755

CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambini dai 4 ai 12 anni accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla cassa del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 15 per cento su BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzionato a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

LA COMUNA DI SAVONA

dal 1° luglio al 31 agosto

PRIAMAR 2000

by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Presentando questo tagliando presso i ristoranti convenzionati si avrà diritto a uno sconto del 20 per cento. Con il tagliando si può inoltre ottenere uno sconto di 5000 lire sull'acquisto di una tessera mensile PRIAMAR 2000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ristoranti convenzionati:

- CONCA VERDE, via Alta Strada 27 - tel. 282.331
- LA BARCACCIA, corso Colombo 46 - tel. 812.973
- LA TAVERNETTA, via Don Bosco 22 - tel. 815.051
- DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 838.513
- GROTTA, piazza del Popolo 21 - tel. 838.513

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1998

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

Referendum tra i lettori sull'entrate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi musicali
Baristi	Cubiste

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

ALASSIO

AZIENDA DI PRODUZIONE DIVANI

CHIUDE

Per cambio gestione... e svende tutta la merce a prezzi irripetibili!

- ☆ Divano letto matrimoniale L. 420.000
- ☆ Divano letto singolo L. 340.000
- ☆ Divano mod. castello 3 posti letto L. 1.350.000
- ☆ Sedie cucina da L. 37.000
- ☆ Materassi semiortopedici da L. 98.000
- ☆ Vasto assortimento scarpiera e tavoli
- ☆ Camere, camerette e cucine a prezzi di fabbrica
- ☆ Forniture ignifughe per alberghi!

C.D.S.

Via L. da Vinci 190 Alassio tel. 0182/642.163

by Amadio Arredamenti

MOSTRA MERCATO D'ANTIQUARIATO CITTÀ DI SANREMO

CON IL PATROCINIO



PROVINCIA
DI IMPERIA



COMUNE DI
SANREMO



COMUNE DI
SANREMO

Villa Ormond 4/12 Luglio 1998

Orario: dalle 18,00 alle 21,00



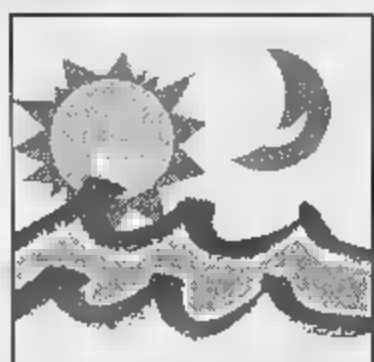
di Santa e San anonimo

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

Nella gamma di lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica **■** dizione del silenzio, c'è **■** una **■** stella: ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel di silenziosità*, la più alta vetta oggi conosciuta. ÖKO FAVORIT 8081 è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, se volete, può fare anche tutto da sola; schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT 8081 "legge" il grado **■** sporco delle stoviglie e - unica al mondo - anche il livello di carico (da 6 a 12 coperti); poi, in base ad essi, sceglie la potenza e la quantità d'acqua e d'energia necessari per eseguire un lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

*Adattamenti Cooper

AEG



LA NOTTE

I «Cavalli Marci» allo Sporting e il rock-blues dei Last Exit al Baquito di Finale, musica latino-americana a La Suerte di Laigueglia, lap dance Tapatapa a Loano. Questa la notte.

■ Liscio e revival al dancing Boschetto. Ritrovi al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

■ M. Musica al Flamen-

co ■ al TuttiFrutti.

■ SAVONA. A La Playa Club espone Ciccio Clemente, serata «Arte e cibo». Al Pirata piano bar con Louis. Ritrovi al Tnt, al Senzalone e alla Boutique della birra. Piano bar Al Baretto.

■ Ritrovo giovane al Nico's.

■ M. Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.

■ Aperto anche a mezzogiorno il The Killer's Inn.

■ FINALE L. Allo Sporting i «Cavalli Marci» e la dance con Max Ropetto dj. «Last Exit», rock blues live, al Baquito. Ha riaperto domenica lo Scotch Club.

■ PIETRA L. Piano bar con i «Non solo cover» all'Airone.

■ Lap dance al Planet Tapatapa. Karaoke e ritrovo al Poseidon. Dancing con Cristian ■ Stefano al Saitta. Slot machine a premi al «Cristal Palace».

■ I grandi successi del-

Rock e blues per chi ama la musica dal vivo

Una notte tropicale con salsa e merengue



Si balla caraibico nel Savonese

L'estate all'Oasi di Bastia con Pacci ■ Durando Dj.

■ Discodinner al pub Le Vele. Musica dal vivo di Rizzo ■ Rizzo all'osteria Mezzaluna e al Cabaret Music Bar.

■ LAIGUEGLIA. Martedì latino americano ■ maestri di ballo (sala sopra) e discoteca commerciale (sotto) alla discoteca La Suerte con le piste da ballo che si affacciano sul mare.

■ Fabrizio Marabellio presenta «Barrio Liguria» con festa latina, salsa, merengue, mambo al Bit Below, dalle 24 Happy birthday con Tony Bajac ■ Mauri dj.

[a. r.]

Artigianato ■ Pistrà e Leano

Rassegna «Etnia immaginaria» con Zitello e Corsi a Spotorno



Al via la rassegna «Etnia Immaginaria» a Spotorno, artigianato vivo e spettacolo per ragazzi a Celle.

■ CELLE L. «Mand'Omuni», rassegna d'artigianato vivo di Liguria sul lungomare Crocetta dalle 20 alle 24. Spettacolo teatrale per ragazzi alle 20.30. E' aperta tutti i giorni la piscina dell'Orizzonte: da giovedì «Il Bagno di Mezzanotte», con discoteche e musica dal vivo nel fine settimana.

■ Alla rassegna dei film «Arena del mare» in via Boito è in programmazione «L'ospite d'Inverno». Mostra «Industria, lavoro e mentalità delle classi subalterne delle valli ■ Bormida tra XIX e XX Secolo» nella sala Ombrello del Priamar.

■ SPOTORNO. I musicisti Vincenzo Zitello ■ Armando Corsi inaugurano, 21.30 parco Monticello, «Etnia Immaginaria».

■ NOLI. Visita guidata in notturna

per i caruggi a cura della Civitas Nauli.

■ BORGIO V. «L'isola che non c'è» mostra dei nuovi arazzi di Lidia Barilla da «Bestos» in piazza Sant'Agostino.

■ Animazione di Mimmo's alle 21 in piazza XX Settembre. Mercatino artigianale sul lungomare dalle 18.30. Da ■ è aperto il nuovo luna park con autoscontri ■ varie attrazioni per grandi e adulti ■ viale Riviera (zona Sant'Anna).

■ LOANO. Saltimbanchi sul lungomare dalle 20.30. Mercatino dalle 20 in piazza Rocca.

■ BORGHETTO ■ Arte contemporanea nella sala Congressi Mareadano.

■ Mostra di grafica «Da Goya a Picasso, da Dalì a Warhol» al Centro Sociale.

■ ALBENGA. Mostra filatelica nella la Ester Saccardi di viale Martiri della Libertà.

■ «Sfaccettature», musica, arte e poesia alle 21 al parco Farfalle. «Paraxo '90» arte contemporanea a Colla Micheri: esposte opere di 32 artisti italiani ed europei.

[a. r.]

Al via da Finale la «Miss delle miss 1998»

Rosella, da Savona è la prima finalista



Il gruppo delle ragazze che ha partecipato ■ selezione della «Miss delle Miss» a «El Trocadero» di Finale Ligure

FINALE L. Si è svolta domenica

nel ritrovo «El Trocadero» la prima serata di selezione del concorso «Miss delle Miss».

Con 42 punti ha trionfato Rosella Tassi, 23 anni, studentessa savonese che sogna di laurearsi al più presto. E' del segno zodiacale Ariete e predilige il colore rosso e la pizza la bellezza.

■ ligure che era abbinata, come prevede la passerella orga-

nizzata dall'agenzia «Eccoci» di

Albenga, alla boutique di intimo e moda ■ «Papillon» di via Pertica 42 a Finale. Nella cordata vincitrice figurano anche i bagni marini «Ondina» e «America».

Al secondo posto si è classificata Anna Di Vito, 27 anni, di Pietra Ligure ed al terzo Emanuela Carbone, 18 anni, di Voghera (Pv). La giuria era compo-

sta da nove persone tra le quali

il sindaco di Finale Ligure Pier-

paulo Cervone. Rosella Tassi, grazie alla sua vittoria su 8 concorrenti tra i 14 ed i 27 anni, potrà partecipare alla finalissima del concorso «Liguria Moda & Bellezza» che si terrà il 17 agosto nella cornice dei «Giardini del Principe» a Loano. Prossima selezione al «Big Ben Pub» di Andora il 19 luglio.

[a. r.]

In programma anche un originale raduno di trattori d'epoca

Ballo gratis a Rocchetta

Preparativi per la festa di S. Giacomo

CAIRO M. Ultimi preparativi per la Festa ■ San Giacomo, curata dal Comitato festeggiamenti di Rocchetta di Cairo.

Una festa fra le più popolari della zona, grazie alla filosofia «la miglior musica da ballo gratis», resa possibile dall'instancabile impegno del Comitato presieduto da Riccardo Ghione.

La festa inizierà il 16, ■ già il 14 ecco il preludio del Trofeo Dotta, gara di bocce per categorie. Il 16, via ai festeggiamenti, ■ l'apertura degli stands gastronomici, la spumeggiante presenza delle ragazze «Forse dell'omonima birra, e «Orchestra del cuore». Il 17 si prosegue «a tutta birra» e con la musica di «Viviana» la pagina d'album. Sabato 18, primo raduno dei trattori d'epoca ■ veglione con Antonella.

La domenica si aprirà con la tradizionale gara «due bocce» e la Festa della Croce Bianca. Poi trattori d'epoca protagonisti, con sfilata ■ gara di aratura. Al 16, i «Sixties Boys» in concerto e alle 21 la Sagra della Croce Bianca presentata da Dino

La Baldo alla ribalta

Cristina Baldo, ■ anni appena compiuti, cairese, è stata ammessa al corso di avviamento professionale della scuola del Balletto di Toscana. La danzatrice è allieva di Lorella Brondo, anima ■ cuore della scuola «Attimo Danza», che proprio in questi giorni è impegnata in una lunga serie di appuntamenti nel Savonese. Per Cristina, che il mese scorso ha sostenuto difficili audizioni, la possibilità di accedere alla prestigiosa scuola toscana rappresenta un autentico successo. Lei, i primi passi di danza li ha mossi all'età di appena 5 anni. Dopo tanto impegno e studio, sotto la guida della Brondo, le prime esibizioni in pubblico, in occasione dei consueti saggi di fine anno. ■ pochi giorni fa, la prova più difficile alla scuola del Balletto. Poi l'attesa di conoscere i risultati dell'audizione. E, come un sogno a lungo accarezzato, finalmente il «sì». Un traguardo che corona lunghissimi anni ■ dedizione e passione per una forma d'arte tanto suggestiva quanto difficile. Per la sedicenne cairese si stanno aprendo le porte di un nuovo mondo. [l. b.]

Crocco, con l'esibizione di cubiste e la musica di Patrizia.

Il 20, alle 10 i disegni dei «madonnari», alle 19, serata del bollito offerto dalla Macelleria Mauro, e serata danzante con Michele. Il 21 veglione con Renzo e Luana, il 22 Franco

Bagutti, il 23 Genio e i Pierrots, il 24 Titti Bianchi, il 25 veglione di San Giacomo con Aurelio ■ la sua Band, ed il 26, nel pomeriggio finale del Trofeo Dotta, mentre la sera chiusura dei festeggiamenti con Tony D'Aloja. [m. ca.]

[a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

SARI 17 48 45 50 24

CAGLIARI 15 28 42 43 23

FIRENZE 81 36 42 28 69

GENOVA 1 39 51 38 20

MILANO 15 47 32 58 24

NAPOLI 32 30 72 69 65

ROMA 53 33 42 72 1

TORINO 55 38 34 89 38

VERONA 11 50 48 80 21

VENEZIA 103 67 63 63 55

LA LOTTO 9 21 83 16 73 68

LA LOTTO 12 38 40 61 55 78

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

LA LOTTO 71 89 15 29 33 47 59

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa estrazione il computer mi

suggerisce i 40 ambli in frequenza sulla

ruota di Bari:

38-1 38-51 38-44 51-61 51-71;

36-74 36-84 36-75 51-24 51-34;

36-55 36-16 36-56 51-85 51-46;

36-86 36-67 36-87 51-7 51-37;

36-61 36-71 51-1 51-41 51-44;

36-24 36-45 51-74 51-84 51-75;

36-85 36-41 51-55 51-16 51-56;

36-7 36-57 51-38 51-67 51-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo

sviluppata per ambo e terzo da giocare

a Torino:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;

1-31-41 21-11-11 51-81-1;

1-51-61 31-41-51 51-11-21;

1-71-81 31-61-71 51-31-41;

11-21-31 31-81-1 61-71-81;

11-41-51 31-11-21 61-4-11;

11-61-71 41-51-61 61-21-31;

11-81-1 41-71-81 61-41-51;

21-31-41 41-1-11 71-81-1;

21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a ■ Ricevibile n°

490 di Davide e Liliana Miele, via

27, Candelò.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

La città dall'alto

L'emozione di salita in mongolfiera

SAVONA. Per ammirare la città

dall'alto non bisognerà salire sul tetto del grattacielo o recarsi sulle colline di Madonna degli Angeli. Almeno per oggi sarà sufficiente andare in piazza Mameli, dunque in pieno centro città, tra i palazzi.

Difatti, ■ partire dalle ore 9 e sino a stasera alle 19, nella piazza ci sarà un'autentica mongolfiera «ancorata» che permetterà

■ godere «una vista di Savona senza paragoni», come garantiscono gli organizzatori, la Olivieri Trony e la Philips. Fa oggi tappa in città il grande «CD recorder audio tour», operazione itinerante che presenta in maniera spettacolare la nuova gamma di prodotti audio Philips. Seguono la mongolfiera

due «tunnel» attrezzati e concepiti per un'emozionante percorso attraverso il suono puro. I giovani musicisti potranno effettuare una registrazione della loro musica su CD. Un'originale iniziativa pubblicitaria che non mancherà di attirare non solo gli appassionati di mongolfiera.

[i. p.]

Calendario di musica ■ animazioni turistiche

Sul lungomare di Loano rinascono i «concertini»

LOANO. Caffè concerto con generi musicali popolari e spettacoli di animazione. Sul lungomare e in altre ■ centrali ■ Loano, da tre settimane, sono tornati i tradizionali appuntamenti ■ la musica e il movimento ■ serale. Erano alcuni decenni, con poche eccezioni, che i così detti «concertini» avevano lasciato il lungomare loanese così ■ quello delle principali località rivierasche.

Al posto della musica solo il silenzio (si fa per dire), anche perché molti turisti e residenti protestavano perché non riuscivano a prendere sonno. Da quest'anno non solo ■ tornata la musica ma c'è ■ la proroga di un'ora, sino all'una di notte, proposta ■ concessa dal sindaco Francesco Genere. Commenta: «Siamo solo all'inizio ma mi sembra che ci siano dei buoni riscontri. E' tornato un po' di «movimento» serale. Tutto questo ■ basta ma è l'i-

nizio di un cambiamento per avere località più animate almeno vicino al mare. Da metà giugno al 10 settembre una decina di bar, gelaterie, bagni ed altri luoghi di ritrovo proporranno musica o animazione. Un calendario ■ rotazione di «epiccoli eventi» realizzato in collaborazione fra l'Associazione commercianti e il Comune, assessorato al turismo.

Nell'elenco delle attività che hanno aderito ci sono il bar Ancora, il bar Onda, i bagni Floridia, il bar Commercio, ■ bar Doris, ■ bar Hi Fi, il bar Queeny, il bar Rino, la gelateria Gelmo, l'Happy Caffe, ■ Minigolf dei tigli, ■ Skatting Club. Ci saranno musica ■ spettacoli con un trio latino americano, un mimo, Alex live, burattini, Claudio Leon, Mauro Pagan con filastrocche, discoteca all'aperto nella pista di pattinaggio e altro ancora. Il tutto per un pubblico famigliare.

[a. r.]



STASERA AL CINEMA

SAVONA

ARENA DEL MARE. L'ospite d'inverno. Ore 21.45. L. 10.000; 6000.

DIANA 1. Tel. 019.825.714. Tre uomini e una gamba. Ore 20.30; 22.30. L. 12.000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019.825.714. L'angelo rosso. Ore 20.20; 22.30. L. 12.000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019.825.714. Arizona. Ore 21.45. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019.850.570. ■ luci rosse. Ore 15; 22.30. L. 10.000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 019.838.6322. ■ Monty. Ore 20.30; 22.30. L. 8000; 7000; 5000.

ALBENGA

COLOMBO. Tel. 0182.640.263. Full Monty. Ore 20.45; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. 0182.640.427. Un pollino sotto straffito. Ore 20.30; 22.30. L. 10.000; 5000.

ALBENGA

Tel. 0182.51.419. CHIUSO PER FERIE.

ASTOR. Tel. 0182.50.997. ■ anni Tibet. Ore 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

BORGHETTO S.

Numero Verde
167-269 268

È la cosa più utile a chi viaggia in autostrada. Subito dopo l'autostrada.

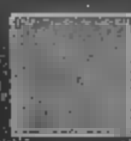
TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **sistema telematico di pagamento del pedaggio**, è utilizzabile in **tutti i** della Società Autostrade **o** comunque su gran parte della rete autostradale nazionale a pedaggio*. Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi o paghi ogni tre mesi**. Il prezzo del servizio è di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punto Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

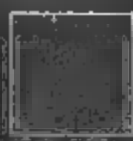
*Al 31 maggio 1998, il sistema è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla stessa data nelle 220 stazioni della Società Autostrade le porte Telepass sono così suddivise: ■ entrata 77 stazioni (pari al 35%) hanno porte dedicate esclusivamente al Telepass e 143 hanno porte con funzione manuale più Telepass; in uscita 128 stazioni (pari al 58%) hanno porte dedicate ■ 92 hanno porte con funzione Telepass più altri sistemi ■ pagamento.

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.**

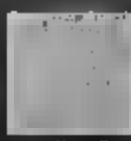
**Si chiama
Telepass
Family.**



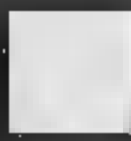
Visacard



MasterCard



Carte di Credito



Telepass

autostrade

www.autostrade.it

Aggiungerei solo
un bel venerdì *libero*.

A settimana.



Il nuovo comfort ■ Sharan.
L'evoluzione, inclusa nel prezzo.



Versioni: Sharan Comfortline 2.0 85kW/115CV - 1.9 TDI 66kW/90CV - 1.9 TDI 81kW/110CV - Sharan Trendline 1.9 TDI 81kW/110CV - 1.8 Turbo 20V 110kW/150CV - Sharan Highline 2.8 VR6 128kW/174CV.



CERTIFICATO 100 3177/1284

AutoArona

ARONA (NO) ■ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) ■ Via Tre Cascine, 1/A ■ (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposiz.: Domodossola (VB) ■ Via S. Giovanni XXIII, 100 ■ (0324) 4 41 75
Off. - Ric.: Trontano (VB) ■ Via Leonardo da Vinci, 28/A ■ (0324) 24 39 28

BATTAGLIA s.n.c.
Verbania ■ Via Muller, 36 - Fraz. Intra ■ (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) ■ Via Giardini, 12 ■ (0322) 8 27 76

GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) ■ Via V. Veneto, 32 ■ (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) ■ Via Sempione, 45 ■ (0324) 24 37 74

MALTAURO BENITO
Stresa (VB) ■ Via Molinari, 14 ■ (0323) 3 25 17

POLETTI WALTER
San Maurizio D'Opaglio (NO) ■ Via Bonetto, 36 ■ (0322) 91 99 86

SECUR CAR s.n.c.
Cannobio (VB) ■ Viale V. Veneto, 27 ■ (0323) 7 19 56

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VINCENZI s.n.c.
Pisano (NO) ■ Via Circonvallazione, 22 ■ (0322) 5 81 55

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) ■ Via Roma, 3 - Z.A. ■ (0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPI S. MARIO
Mergozzo (VB) ■ S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 ■ (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA ■ Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10 ■ Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria ■ (0321) 47 65 06

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) ■ Via Ticino, 133 ■ (0321) 80 79 62

ITALAUTO di CANOTTI A.
Vendita: Novara ■ C.so della Vittoria, 7 ■ (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D ■ (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDI
Trecate (NO) ■ Via Verro, 68 ■ (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) ■ Via A. Volta, 40/A ■ (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) ■ V.le dell'Industria, 51 ■ (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE ■ VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) ■ Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



La Stampa
e Nice-Matin
insieme
in Costa Azzurra.

Insieme a
12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV e con soli 3F in più c'è anche Specchio.

Il flirt
più interessante
dell'estate.

LA STAMPA

nice-matin

monti per

Per chi cerca CASA

monti per

Costruzioni Generali S.r.l.
Attività Immobiliari

Martiri, ■
Tel. 0321 - 36841
Fax 0321 - 36841

Residenza di C.so XXIII Marzo - angolo via Raffini

Novara

Via Bovio 22: App. 3 + 25 m² 1° piano - autonomo - box piano terra - posto auto e cantina

Via Cella 59: Recente costruzione - bilocale al 3° piano ed ultimo con box e cantina. DISPONIBILE ESTATE 99'

Via Lazzari 16: Bilocale posto al 1° piano con cantina DISPONIBILE

VIGNALE C.S.D. RISORGIMENTO 361: App. 2+3 piano primo con box e cantina. DISPONIBILE SETTEMBRE

VIA MATE 14: App. 3+3 piano primo con cantina e box

Appartamenti in vendita - Martiri - Martiri - Martiri - Martiri - Martiri



Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova lavoro o è sottoccupato Medici, disoccupati in prima linea

«I professionisti sono troppi»

Il futuro della medicina in Italia sarà donna. Ma sarà anche molto duro: troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti in ospedale e negli ambulatori. Nel nostro Paese, oggi, c'è un medico ogni 177 abitanti: in nessun altro Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello di disoccupazione e di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento, con 13 mila medici iscritti all'Ordine di Torino e provincia, in un territorio che conta 1 milione e 200 mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani del pianeta Sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. «Attualmente», spiega, «i dottori donna sono ancora un terzo rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è di 1 a 2. Dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno solo a ingrossare la pletora dei senza-postos».

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la prima linea, ma un enorme punto interrogativo. I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, un grido d'allarme rivolto allo Stato perché affronti seriamente e in fretta il problema. Come quando due mesi fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione è semplice: per risolvere il problema della sottoccupazione blocciamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina».

Quanti camici bianchi neolaureati, ogni anno. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è di 22 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il nostro non sia il Paese più popoloso. «E il dramma», sostengono all'Ordine, «è che mancano specializzati, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto».

Anche sulla distribuzione geografica i dati italiani contrastano con la tendenza europea: nettamente preponderante il numero di medici che opera nelle strutture, rispetto a quello che svolge la propria attività sul territorio, il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle cure di secondo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle cure primarie (59 mila).

«Il Governo deve decidersi ad affrontare la questione», non vogliono finire al collasso, chiede l'Ordine di Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Marco Accossato

PAESE	in milioni	totale medici	rapporto abitanti medico
Germania	81,8	279.300	293
Spagna	40	120.000	333
Francia	57,8	307	307
Regno Unito	58,5	110.300	531
Svizzera	7,1	12.568	566
Austria	8,1	31.935	263
Grecia	10,5	42.500	247
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	13.000	169

Nessuno mulo a Cesana

Soltanto un siciliano ha risposto al bando

Quando due mesi fa l'Asl di Rivoli pubblicò il bando di concorso per assumere tra guardie mediche turistiche in Alta Valle Susa, tutti erano convinti che si sarebbe scatenata una corsa al posto all'ultimo respiro. E invece, niente. Per quei tre incarichi liberi a Bardonecchia, Ulzio e Cesana, si è presentato un solo candidato. Un giovane medico siciliano. E' l'unico a aver accettato di emigrare da Rosolini, paesino in provincia di Ragusa, per garantire l'emergenza sanitaria dei turisti che nei mesi estivi portano Cesana dai quasi mille abitanti a 10 mila. La direzione sanitaria era alla ricerca di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «E siamo rimasti stupiti», ammette Maria Pia Chia-

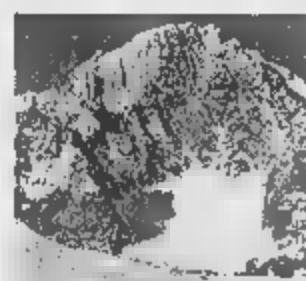


Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici

nale, responsabile dell'assistenza sanitaria. Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 300 nuovi iscritti all'Asl e 150 nei primi sei mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta. E dire che i medici residenti nella regione, per parlare di medici che vivono in uno dei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti in graduatoria. Ma per il dottore che arriva dal Sud non solo non esistono rivali, nemmeno colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte a una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà occuparsi anche di Bardonecchia e Ulzio. Se entro il 15 luglio non arriveranno oltre 100 medici, il medico siciliano potrà essere in servizio nei tre Comuni a giorni alterni. Com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? «La guardia medica turistica è un lavoro poco gratificante dal punto di vista economico», spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti. «Inoltre, l'Asl ci ha trasmesso copia del bando». Replica la dottoressa Maria Pia Chiazzola: «Il bando è stato consegnato a mano all'Ordine. Se poi è stato dimenticato in qualche cassetto, è tutto un altro discorso».

I rifiuti biviacchi con «Proteggì il Bianco»

COURMAYEUR. L'operazione s'intitola «Proteggì il Bianco», è patrocinata da un dentifricio (Mentadent) ed abbina pubblicità ad utilità. Guide alpine e squadre loro coordinate, con l'aiuto dell'elicottero, ripuliranno tre bivacchi sul versante italiano del Monte Bianco. Per ognuno si calcola di accumulare tra i 150 e i 200 chili d'immondizie da trasportare a Courmayeur. L'elicottero per poterle bruciare. Oggi doveva essere il secondo volo, ma tutto è rimandato a venerdì per la situazione meteo non favorevole. I bivacchi, semibotti ancorate a monti oltre i 3000 metri in luoghi di difficile accesso, sono d'importanza vitale per gli alpinisti: base sicura per un'arrampicata, o rifugio in caso di maltempo. Di qui l'esigenza di trovarli nelle migliori condizioni possibili.



La «Tessitura» chiude? Paesana sciopera

PAESANA. Giornata di sciopero (8 ore) oggi nel piccolo Comune della Bassa Valle Po per difendere 85 posti di lavoro a rischio dopo l'annunciata chiusura della «Tessitura», principale stabilimento produttivo della zona. Alle 15, maestranze, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della «Tessitura» e della Comunità montana, si raduneranno davanti ai cancelli dell'azienda, da dove partirà il corteo.

Loano dedica una ad Enzo Tortora

LOANO. La decisione è stata presa dalla giunta del Polo. «Tortora è stato vittima di uno dei più gravi errori giudiziari dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte è un modo per ricordare la rettitudine morale. Confermiamo il nostro impegno storico e culturale dopo essere stato il primo Comune d'Italia ad intitolare una via ai Martiri delle foibe», commenta il vice sindaco Angelo Vaccarezza.

Per corso Novembre arriva autovelox non-stop

ALESSANDRIA. Un «autovelox» installato 24 ore su 24 in strada della città teatro di numerosi incidenti nella quale l'altra due anziane donne sono state travolte e uccise da un'auto mentre attraversavano. E' la risposta del sindaco Francesco Calvo, con altri provvedimenti, per risolvere radicalmente i problemi. IV Novembre, un lungo rettilineo lungo il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche realizzati «dossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà spezzato con una rotonda alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedevano provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche realizzati «dossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà spezzato con una rotonda alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedevano provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Consigliere «lettore» ha querelato il sindaco

VERCELLI. «Lettore». E la polemica in Consiglio comunale tra il sindaco e un consigliere d'opposizione finisce alla procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici Caradonna ha querelato Bagasco perché «posso più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali». E' l'epilogo dello scontro in atto da anni tra due amministratori che non amano e non fanno nulla per nascondere.

Aids, la prevenzione comincia in discoteca

CHIAVARI. Durante l'estate operatori incaricati dal Ser dell'Asl 4 frequenteranno le discoteche del Tigullio per distribuire preservativi a ragazzi e ragazze e fornire informazioni e materiale illustrato sulle modalità di trasmissione del virus Hiv. Altro scopo dell'iniziativa dell'azienda sanitaria è quello di sapere se i giovani conoscono gli effetti patologici prodotti dall'ecstasy: per questo inviteranno i ragazzi a compilare un questionario.

Il Consiglio del Pallo

ASTI. Questa sera il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) presiederà per la prima volta dopo la sua elezione a primo cittadino, il Consiglio del Pallo, composto dai 21 rettori dei rioni. Ed è subito una riunione importante poiché si tratta di nominare il mossiere per la domenica 20 settembre (foto). Sembra probabile una conferma del toscano Giancarlo Matteucci.

Investono l'impiegata che di bloccarli

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, l'impiegata Maurizia Siccardi, turnista delle Poste, volontaria CRI, si è messa davanti all'auto dei malviventi ed è stata investita. Ora la donna è immobilizzata a letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investitori, nomadi precedenti, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 27 anni, di Asti, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.

La squadra di basket «Fila»

BIELLA. Si chiamerà «Fila» la squadra biellese impegnata nel prossimo campionato di basket di A2. L'accordo tra la holding dell'amministratore Enrico Franchini (con sede in città), e la Pallacanestro Biella del presidente Alberto Savio, è stato ufficializzato ieri: sul contratto le firme dello Savio e del vicepresidente dell'azienda, Marco Isaia. L'accordo, triennale, è economicamente rinegoziabile in base ai risultati.

Investono l'impiegata che di bloccarli

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, l'impiegata Maurizia Siccardi, turnista delle Poste, volontaria CRI, si è messa davanti all'auto dei malviventi ed è stata investita. Ora la donna è immobilizzata a letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investitori, nomadi precedenti, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 27 anni, di Asti, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.

Liberazione della Sgarella nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio di preghiera al Santuario della Madonna del sangue di Re per implorare la liberazione di Alessandra Sgarella. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai da sette mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine e il blitz sull'Aspromonte avevano accesa la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra.

Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta famiglia fondata dal padre, possa essere stata «ceduta» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angoscia senza fine, e hanno chiesto il silenzio stampa.

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Ma sul razzismo non si patteggiava»

Il tribunale: nessuna scorciatoia a chi offese gli ebrei

La terza sezione penale del Tribunale (presidente Walter Maccario) ha respinto la richiesta di patteggiamento per Aragora Emrys Silvio jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore e accettata dal pm. Silvio Molinar, 32 anni, imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali o religiosi (ed anche per oltraggio alla preside e per il mancato rispetto della legge sulla stampa). Il giovane, assente perché prestando il servizio militare, nell'autunno scorso aveva distribuito 500 foglietti dalla scuola, il liceo Gioberti, un ciclostilato che conteneva, tra l'altro, un suo articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti scritti alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La preside aveva trasmesso tutto alla magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che intendeva offendere. Contenuto che ha soddisfatto la Comunità ebraica costituita parte civile con



Aragora Emrys Silvio jr. Molinar sta prestando il servizio militare

L'avvocato Carlo Rossa. L'ha accolta il pm Paolo Borgha che ha voluto precisare il motivo della sua decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è il riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione mette un limite là dove parla di ripudio del razzismo e della riaffermazione della memoria dell'Olo-

La decisione presa nonostante il parere positivo del pm La comunità «Scelta coraggiosa»

Aragora Emrys Silvio jr. Molinar sta prestando il servizio militare

causto. Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni e pagamento di un milione 125 mila lire) dice che la pena «non appare congrua» in relazione alla particolare offensività delle espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, laddove l'autore esprime rammarico per il fatto che l'O-

locausto non abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica. Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan si rammarica: «Non è in discussione la gravità dell'Olocausto. La richiesta di patteggiamento si basava sulla presa di coscienza di un giovane che riconosce il suo errore scrivendo che non aveva volontà di offendere». L'avvocato Giulio Disegni, vice presidente della Comunità ebraica, commenta: «Nulla da obiettare contro il patteggiamento, che è una forma per la responsabilità, ma piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che non pare voler accettare la responsabilità di aver incitato all'odio razziale. I pensieri striscianti sono pericolosi. Segnalare è strada per scongiurare il razzismo». Il Tribunale ha avuto coraggio. La sua decisione è da sottovalutare e può essere un monito per chi del razzismo e dell'intolleranza si fa paladino».

Maria Valabrega

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, resa dei conti sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

dere (visto che l'interpellanza non consentiva il dibattito aperto di andare a parlare con il sindaco non appena fosse terminata la risposta ai consiglieri Cdu. Motivo: tanta preoccupazione? «Ci hanno appena informato alcuni lavoratori dell'Aem che gli assessori Peveraro e Torresin, incontrati nei giorni scorsi, in realtà hanno caldeggiato soltanto la linea del partner strategico. Insomma, hanno già dato tutto per scontato: cosa inaccettabile». Ha aggiunto, poi, il consigliere R. Paolo Bonino: «Di questo par- non vediamo alcuna possibilità di accordo. Non si capisce che

cosa ci stia a fare rifondazione in Sala Rossa se poi non tengono assolutamente mai conto delle nostre posizioni». Più tardi, un abbozzo di verifica di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è sumato in corridoio, in un improvviso faccia a faccia fra il capogruppo R. Mariangela Rosolen e gli assessori Paolo Peveraro (che si occupa in prima persona dell'operazione) e Bruno Torresin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito a Rosolen i termini della questione negando con grande fermezza di avere mai prospettato la partnership strategica come

l'unica possibile: «In realtà le cose sono andate in modo quasi opposto: ho aggiunto Torresin nell'accolta discussione, durante l'assemblea delle Rsu di settimana fiera per chi legge, ndr) i lavoratori di rifondazione hanno presentato una mozione in cui si ribadiva un secco «no» al partner strategico o il loro «sì» all'azionariato diffuso. Di contro, le Rsu Cgil, Cisl e Uil hanno presentato, e credo sia stata cosa legittima, una contro-mozione che invece sottolineava un'apertura e entrambe le possibilità».

Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è spaccatura perché la prima mozione ha preso 4 voti e l'altra 15. Rosolen ha comunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che oggi riporta l'avviso di vendita, attraverso il sistema della public company - dell'Aem di Milano che quella è soltanto quella resta l'unica soluzione possibile. «Se n'è andata».

(s. min.)

ABBONARSI CONVIENE
(regala il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
con l'abbonamento postale

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

Mariangela Rosolen
capogruppo di Rifondazione comunista in Sala Rossa

«Prima di tutto mi pare che il titolo di quest'interpellanza: «sfiducia di rifondazione comunista nei confronti degli assessori Peveraro e Torresin» non sia corretto. Anche perché, fino a prova contraria, spetta al sindaco il compito di dare, e ritirare, la fiducia ai rappresentanti della sua giunta. E, per quanto mi riguarda, questi due assessori continuano a meritarsela...».

Ieri pomeriggio in Sala Rossa, il primo cittadino Valentino Castellani, proprio rispondendo a un'interpellanza sul «spasticismo Aem» presentata dai consiglieri Cdu Mauro Bettuello, Paolo Chiazzola e Rocco Lo Spisano, quando il capogruppo di rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto una telefonata dai lavoratori Aem che l'ha fatta deci-

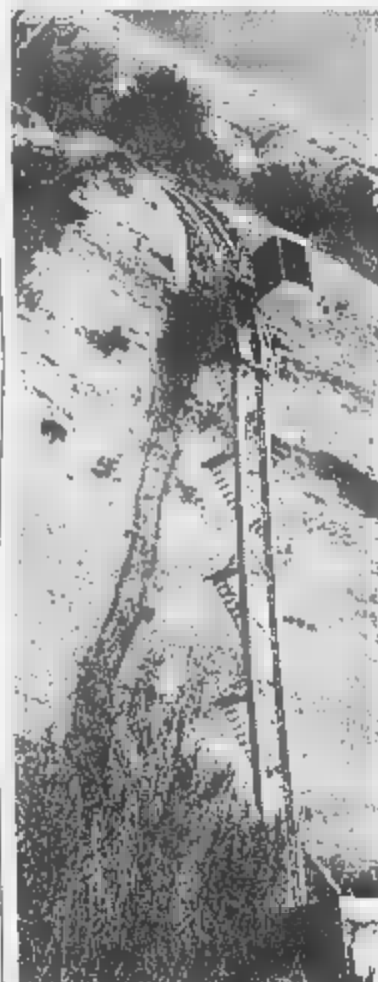


La Tower della Beijing Television a Pechino, al cui interno sono stati installati gli ascensori LINE S.p.A.

Line S.p.A.: un'azienda in espansione

Molti ricordano le bellissime trenta Ferrari rombanti arrivate qualche mese fa, da ogni parte d'Italia, a festeggiare l'inaugurazione della nuova sede LINE a Cameri, le oltre mille persone che affollavano l'ampio piazzale dell'azienda, le delegazioni Cinese e della Repubblica Ceca ed il gruppo dei pittori camerati. Quasi una coincidenza significativa il logo dell'azienda ascensoristica novarese con gli stessi colori del marchio con il cavallino rampante: giallo brillante e rosso a sottolineare lo stile improntato a ricerca, tecnologia, dinamismo ed efficienza ed un tocco di estetica con la grande esposizione delle opere dei pittori posizionate tra computers e tavoli di progettazione.

Nata nel 1991 la LINE progetta, installa e fa manutenzione per ascensori tradizionali, panoramici, montacarichi e scale mobili.



Impianto speciale LINE per il residence Calandra Mare di Ventimiglia. Impianto inclinato antisismico, velocità 1,08 m/s.

LINE S.p.A. di Cameri metterà sul mercato l'ascensore economico del nuovo millennio.

A settembre il lancio del nuovo ascensore dalle caratteristiche rivoluzionarie

I vantaggi: economico, tempi di consegna brevissimi, consistente risparmio sulle opere murarie, garantito per dieci anni. Già iniziata la corsa per accaparrarsi l'ambita novità!

un'attività in costante espansione che dai cinque dipendenti iniziali (a Gallarate) si è portata a 90 dipendenti, su superficie operativa di oltre 5.000 metri quadrati, agenzie in tutta Italia ed all'estero.

Grazie alla sua strategia di Qualità Totale questa azienda ha continuato a crescere in importanza e trova ora a competere con le potenti multinazionali del settore. Il metodo innovativo applicato all'organizzazione ed alla commercializzazione dei prodotti, la ricerca tecnologica, l'impegno nello studio e realizzazione di soluzioni ideali e la fiducia che l'azienda continua a guadagnarsi scaturiscono anche dal desiderio di mantenere viva la tradizione ascensoristica di successo che l'azienda di Cameri eredita dalla CEN, di cui detiene i marchi: la CEN Elevator, prestigiosa azienda piemontese, fondata nel 1947, ha progettato ed installato ascensori in tutto il mondo facendo conoscere il pregio della tecnologia made in Novara.

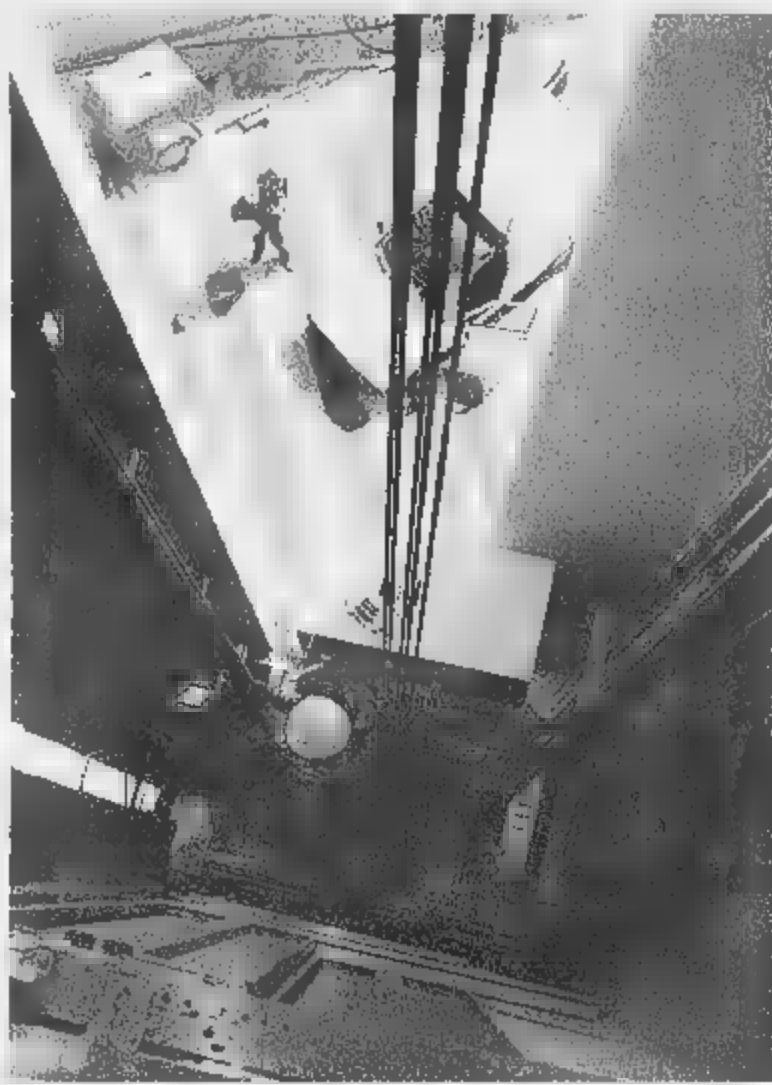
A riprova della serietà ed impegno la LINE S.p.A. è certificata con Sistema di Qualità UNI EN ISO 9001, i suoi prodotti sono conformi alle direttive in materia Compatibilità Elettromagnetica ed è conosciuta e sia nel nostro Paese che all'estero.

I segreti Line

LINE segue da tempo progettisti, professionisti, imprenditori, in Italia ed all'estero, fornendo loro indicazioni per progettare meglio le predisposizioni per l'installazione di ascensori o il dimensionamento degli impianti da installare secondo esigenze o prescrizioni (barriere architettoniche).

Durante la scorsa edizione di INTERLIFT, la Fiera Internazionale di settore, la LINE è stata al centro dell'attenzione di progettisti ed ascensoristi di tutto il mondo: infatti l'azienda novarese in quell'occasione ha svelato uno dei segreti che la caratterizzano per la rapidità quasi miracolosa con cui progetta un ascensore completo. Una operazione fondamentale e molto importante che l'azienda è in grado di eseguire con l'impiego di un solo progettista nel tempo record di 2/3 ore!

Questa operazione di progettazione è possibile grazie alla creazione di un programma software di nome Aladino (il nome viene dal magico personaggio della fiaba "Le Mille e una notte"): nome davvero pertinente dal momento che questo programma software, interamente ideato e progettato



Uno scorcio durante l'installazione di un ascensore LINE.

dalla LINE S.p.A., ha davvero del portentoso. Le peculiarità Aladino di trasformare le esigenze dei clienti nel prodotto rispondente al massimo delle variegate esigenze di impiego, individuando prestazioni ottimali per il servizio richiesto, ottimizzando gli spazi, adattando l'impianto alla struttura dell'edificio, personalizzando le funzioni in base alle diverse esigenze.

Il programma Aladino consente di progettare l'ascensore, crearne la distinta materiali, la packing list, le specifiche di produzione, i disegni di progetto, la relazione tecnica, la distinta costi, il disegno delle opere murarie ed il disegno del buttoniere. Un balzo in avanti nella cura al servizio: il segreto alla base del successo LINE.

In una realtà dove la velocità e cura del servizio sono un'esigenza sempre più vitale, lo sforzo investito dalla LINE S.p.A. nella ricerca, progettazione ed implementazione di Aladino rappresenta un importante innovazione nell'impiego delle moderne tecnologie ed è risposta a chi si chiede come que-

sta azienda novarese sia passata da 5 a 90 dipendenti poco più di sette anni fa momento in cui il fermento imprenditoriale non aveva ritmi significativi in Italia.

Non sorprende che LINE ci stia ora preparando la sorpresa settembre: il nuovo ascensore che l'azienda metterà sul mercato rappresenta una svolta decisiva per il settore e chi fosse interessato a sapere di prima mano di che si tratta può rivolgersi all'azienda novarese che ha sede a Cameri.

L'ascensore: un simbolo

Un ascensore installato e funzionante non è composto solo dalle sue parti meccaniche; è il frutto di un insieme preciso di azioni ed attenzioni. L'allineamento professionale di queste azioni ed attenzioni determina la Qualità Totale.

La richiesta preventivi viene gestita dalla LINE con una velocità unica: si possono avere preventivi evasi in 3 giorni e, in circostanze

particolari, anche prima.

La progettazione grazie funzioni di Aladino avviene con rapidità, precisione e completezza. Una équipe di tecnici mette a frutto ogni giorno l'esperienza di cantiere per dare vita a soluzioni che rappresentano una sicurezza assoluta per l'utente.

Le soluzioni pratiche e professionali nascono da anni di esperienza e ricerca per soddisfare le situazioni più disparate. In questa fase la LINE dimostra realmente quanto si prende a cuore la soddisfazione del cliente.

I prodotti certificati garantiscono standards richiesti ed evitano inutili sprechi di tempo e denaro. L'utente deve sapere che attorno ad un ascensore vi sono problematiche delicate che devono essere risolte in modo definitivo per evitare costanti future complicazioni.

La sicurezza nel rapporto qualità prezzo è parte integrante del rapporto con la LINE. La politica dei prezzi al ribasso è una politica perdente. Dietro l'apparenza allettante si celano una serie di problemi che, a lavoro ultimato, innalzano i prezzi ed i problemi molto al di sopra del reale valore. È questa questione di etica professionale che la LINE persegue con ogni costo.

Consulenza sulle leggi in materia di servizio che rende fluido, sicuro e rapido il vostro lavoro.

I servizi nelle pratiche burocratiche collaudo sono efficientissimi grazie ad una lunga esperienza. Anche qui diventa vitale avere un ufficio specializzato e aggiornato che opera in modo concreto e sicuro.

A questo si aggiungono la costante disponibilità per dialoghi e consulenze tecniche, i sopralluoghi in cantiere e la manutenzione su tutto il territorio.

L'ascensore è il simbolo di un insieme di attenzioni, somma di tanti servizi: per la LINE l'impegno costante ed attento di oltre 90 tecnici e tutti i suoi agenti e collaboratori Italia ed all'estero.

In recente intervista il Direttore Generale LINE S.p.A. Francesco Marchetti ha dichiarato: "Diamo una grandissima importanza al servizio di assistenza alla clientela che garantiamo in ogni fase a 360°. La nostra azienda non si limita ad assemblare pezzi costruiti altrove, ma progetta in proprio, esegue con cura ogni dettaglio dell'impianto richiesto dal cliente. Anche per questa ragione siamo in grado di offrire prodotti di alta qualità, dagli standards estremamente flessibili e quindi in grado di venire incontro alle esigenze più disparate a prezzi competitivi. È la cura del servizio la spinta che continua a farci crescere in ricerca, innovazione e tecnologia. Abbiamo adottato una seria politica di servizio completo alla clientela: non ci limitiamo a ricevere l'ordine ma andiamo sul posto, eseguiamo i rilievi ed offriamo standards flessibili per quanto riguarda la tipologia degli impianti".

Un impegno, quello della LINE, mirato alla soddisfazione del cliente sottolinea Francesco Marchetti: "In un mercato in continua crescita, caratterizzato da un grande sviluppo delle tecnologie costruttive dalla richiesta di elevati standards qualitativi, è diventato prioritario instaurare metodi innovativi basati sull'esperienza e su nuove filosofie operative che producano la completa soddisfazione del cliente. La nostra azienda opera con un efficiente servizio di assistenza alla clientela, gestione informatizzata di tutte le operazioni aziendali, una particolare attenzione alle tematiche di sicurezza, corsi di formazione e aggiornamenti".

to del personale, selezione dei fornitori secondo criteri qualitativi: grazie a queste caratteristiche la LINE dispone di una singolare capacità produttiva che spazia dagli impianti tradizionali a quelli stagionali e antideflagranti, con soluzioni in- anche nella produzione di impianti inclinati".



Francesco Marchetti, Direttore Generale LINE S.p.A.

Ascensori made in Novara

Gli ascensori "Made in Novara" continuano intanto la loro conquista del mercato italiano ed estero: infatti della LINE gli ascensori installati in due complessi più prestigiosi di Pechino e Shanghai: la Tower della Beijing Television e la Yin Fa Mansion. Sulla torre della televisione sono stati montati due ascensori in cristallo, ottagonali, che raggiungono il nono piano del palazzo, mentre la Yin Fa Mansion, il centro delle riunioni dei vertici politici cinesi, è stata dotata di un ascensore particolare che raggiunge i due metri e mezzo al secondo di velocità per 34 piani serviti, ben 105 metri di corsa, anch'esso con struttura in cristallo. La LINE ha costituito la CEN PAFIC a Hong Kong, società che occupa della commercializzazione in Asia dei prodotti made in Novara. Gli impianti E si trovano in tutti i continenti: dalla Colombia alla Cina, dal Sud Africa all'Irlanda. In Italia gli impianti dell'azienda novarese si trovano in alcuni dei complessi più prestigiosi: il Chiostro di San Lorenzo a Genova, l'Università Cattolica, le Torri di Sauze d'Oulx, l'Ospedale di Parma, il Policlinico Gemelli, La Banca Popolare di Vicenza nella Villa del Palladio, vero gioiello tecnologia di nuovissima concezione, per citarne solo alcuni.



Interventi di manutenzione LINE: una garanzia di sicurezza.

Porta in alto le vostre idee!

Richiedete i nostri cataloghi tecnici e preventivi gratuiti.

LINE S.p.A. ASCENSORI - MONTACARICHI - PANORAMICI - SCALE MOBILI - MANUTENZIONI

Corso Sempione, 39/c
28062 Cameri (NO) ITALY
Tel. +39 (0) 321 420311 r.a.
Fax +39 (0) 321 420320/321
http://www.line-group.it
export@line-group.it
mercato.italia@line-group.it

CERCHIAMO AGENTI PER AREE LIBERE

Compilate questo coupon e speditelo per posta, fax o E-Mail a:
LINE S.p.A. Corso Sempione 39/c 28062 Cameri (NO)
tel 0321 420311 - fax 0321 420320
E-Mail: info.poin@line-group.it

- ☐ desidero informazioni sul nuovo ascensore della LINE S.p.A.
☐ desidero informazioni sulla gamma ascensori LINE S.p.A.
☐ desidero informazioni sugli impianti speciali LINE S.p.A.
☐ desidero informazioni sul pacchetto speciale servizi manutenzioni LINE S.p.A.

NOME _____
COGNOME _____
SOCIETÀ _____
QUALIFICA _____
VIA _____
CAP _____ CITTÀ _____
TEL. _____ FAX _____

Sarà per noi un piacere fornirvi informazioni, documentazione o consulenza diretta che portino sempre più in alto le vostre idee.

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 7 Luglio 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

NO 31

E' pesante il bilancio del primo fine settimana di luglio nel Novarese. Parte l'appello alla prudenza

Sesia e Ticino, fiumi-trappole

Tre gli annegati. Mancano i controlli

Parla il medico

Gli accorgimenti
per evitare rischi

NOVARA. Pochi, fondamentali accorgimenti se si cede alla tentazione di un tuffo. E' il professor Giuseppe Saglio, che dirige la Clinica Medica dell'Università presso l'ospedale Maggiore, a ricordarli: «Innanzitutto mai immergersi all'improvviso, soprattutto dopo un'esposizione al sole. Va evitata una rapida dispersione di calore. L'acqua del fiume e dei laghi è particolarmente insidiosa perché molto fredda. Secondo monito, noto a tutti: troppo spesso ignorato: non entrare in acqua dopo i pasti. I flussi ematici sono infatti "concentrati" nella digestione. Mai, ripeto mai, consumare bevande ghiate e cibi troppo freddi, anche in modesta quantità, prima del bagno».

Il professor Saglio insiste sul pericolo di congestione: «Che in quanto tale, generalmente si recupera. Comporta rischi mortali se si verifica insieme con altri fattori: la temperatura dell'acqua che è rigida nei torrenti e nei laghi, la difficoltà nell'eseguire movimenti necessari a guadagnare la riva, la paura, l'ingestione di acqua. Tutto questo complica immensamente la situazione».

Che cosa si deve fare quando un amico oppure un parente si trova in difficoltà, lo riportiamo a riva ma le sue condizioni non sono buone? «Distenderlo in luogo asciutto e caldo. Evitare la dispersione di calore se ci sono segni di assideramento, coprendo subito il corpo - premette Saglio che invita a non perdere tempo improvvisandosi rianimatori: - trovate un telefono e componete il 118. Bisogna rispondere con precisione alle domande dell'operatore. E' importante, siate in un posto isolato o non facilmente raggiungibile, che i riferimenti vengano dati con dovizia. L'operatore, dal canto proprio, vi fornirà prime indicazioni su cosa fare». Dal professor Saglio l'ultimo consiglio, il più semplice da seguire e dettato dal buon senso: «Al fiume prendete il sole, passeggiate. Per tuffi e nuoto, andate in piscina. Nei laghi fate il bagno - altre persone, mai sole».

NOVARA. Fiumi-trappole mortali. Il tuffo, il momento sbagliato, una congestione, un crampo, e la riva si allontana. I weekend d'inizio estate sono tragicamente scanditi da annegamenti e malori. La domenica è giorno da bandiera nera: tanta la folla, grande la confusione, nessun controllo specifico, non un cartello d'avvertimento. Nemmeno nei punti più frequentati: la spiaggia ai ponti sul Ticino a Oleggio, Galliate, Tre-cate, il Sesia nella Bassa.

Sono le forze dell'ordine a soccorrere e a lanciare l'appello alla prudenza dopo una giornata campale: tre i giovani annegati domenica. Uno nella Sesia e due nel Ticino. Pesantissimo record: era soltanto il primo weekend di luglio. Nel Novarese è una famiglia di Casalino, quella di Pier Angelo Leonardi, titolare dell'azienda agricola in via Manenti 20, a piangere Giovanni. Sedici anni, studiava all'istituto agrario Bonfanti. Ferì mattina, prime delle inter-

gazioni per la maturità, i ragazzi e gli insegnanti hanno rispettato un minuto di silenzio. Giovanni era stato promosso in quarta. Si godeva le vacanze con gli amici.

Con lui partito in motorino, domenica attorno alle quindici, dalla piazza di Casalino. Un gruppo della compagnia deciso di andare sulla Sesia verso Palestro. Giovanni e altri coetanei avevano preferito la spiaggia a Recetto fra il ponte dell'autostrada A4 e il metanodotto. Per un lungo tratto l'acqua è bassa. Poi c'è uno sbalzo e una buca più profonda.

La ricostruzione è ancora frammentaria. Giovanni e gli amici giocano nell'acqua - materassino. Ad un certo punto, lui sparisce. «Giò, Giò» chiamano i compagni - dove sei? I minuti passano. Un altro bagnante, dalla collinetta che sovrasta la riva, vede il corpo. Da lì allarme. Un'infermiera accorre dall'altra sponda e tenta un disperato soccorso. Arri-



va l'equipe del 118 da Novara. Niente da fare. L'autopsia rivelerà le cause del decesso. A Casalino tutto il paese fa la spola sino alla tenuta dei Leonardi. Che hanno un altro figlio, Damiano. Lavora il padre. La Piera Varese è insegnante elementare nelle scuole di Sant'Agabio a Novara.

Domenica altri due ragazzi sono annegati nel Ticino. Poco dopo le tredici a Castelletto di Cuggiono, sponda lombarda, è morto Alessandro Basile, 23 anni. Il futuro suocero ha tentato di soccorrerlo. E' in ospedale a Novara, le sue condizioni non sono gravi ma è sotto choc. Terzo allarme attorno alle 17. Nei

pressi del ponte ferro a Turbigo un sedicenne di Castano Primo, R.A., mentre attraversa a nuoto il fiume, è trascinato dalla corrente. Immediati i soccorsi, prima a bordo di una barca e poi con l'intervento del 118 dopo un complicato atterraggio. Ancora una volta, tutto inutile. Debutta nel modo peg-

giore l'estate sul Ticino. «Fiume che non perdona» ammoniscono gli ultimi anziani barcaioli, i cercatori di bianchi, i pescatori. Che la domenica, al fiume, non vanno. Troppa confusione. E loro, le trappole, le conoscono tutte.

Maria Paola Arbella

Mappa dei gruppi di soccorso sui laghi

In servizio carabinieri, sommozzatori e volontari

VERBANIA. Bagni sicuri nelle acque dei laghi Maggiore e Mergozzo.

Almeno a giudicare dalla quasi totale assenza dalle spiagge di campeggi e lidi della figura del bagnino. Figura di primo piano invece e ruoli ben precisi che troviamo all'interno di piscine comunali e di impianti privati.

«I nostri fondali sono sicuri e di collaudata accessibilità anche a quei villeggianti che non hanno grande dimestichezza con il nuoto - precisa Edo Bertinotti, titolare del camping "La Quiete" sulla riva del lago di Mergozzo - proprio per la loro gradualità verso l'interno».

Vittorio Erbeia, titolare del camping "Europa" sul Lago Maggiore, a Fariolo: «I fondali anti-



Motoscafi e "pilotine" delle forze dell'ordine sono in servizio di pattuglia sui laghi e nella stagione estiva non sono rari interventi di soccorso anche a velti che si trovano in difficoltà

villeggianti viene tutelata dai lacuali: polizia, carabinieri e Guardia di Finanza oltre che dai frequenti interventi di vigili del fuoco e volontari della squadra nautica di salvamento.

Non va dimenticato inoltre che la sicurezza di bagnanti e

nieri della stazione Omega la sicurezza sul lago. Sono loro gli angeli custodi.

I carabinieri hanno in dotazione un potente motoscafo e controllano anche il rispetto delle norme di navigazione. La presenza dei militari è costante

in tutte le ore del giorno e per tutti i giorni della settimana. Alle forze dell'ordine per gli interventi di emergenza si affiancano anche i Volontari del Soccorso e la squadra nautica di salvamento di Verbania. I Volontari del Soccorso di Omegna

dispongono di due imbarcazioni: una "pilottina" della provincia e un secondo motoscafo più piccolo utilizzato soprattutto durante le manifestazioni che si svolgono direttamente o meno sulle acque del lago. I volontari dispongono per l'utilizzo dei due mezzi di personale con patente nautica e volontari con brevetto da assistente bagnanti.

Entro i prossimi mesi dovrebbe entrare in funzione anche la squadra sommozzatori che i volontari omegnini stanno costituendo.

Ad Orta San Giulio operano i volontari della "Croce Santa Giustina" che hanno a disposizione due unità nautiche. Una motobarca di attrezzatura come piccola ambulanza e con specifico materiale sanitario.

Inoltre dispongono di una motolancia per il soccorso antincendio e per la protezione civile attrezzata con gruppo elettrogeno e con motopompa in grado di intervenire in qualsiasi momento.

Novara

Ustionato disabile

all'ex psichiatrico
Un disabile, ricoverato provvisoriamente all'ospedale, è rimasto gravemente ustionato venerdì notte. Un infermiere, tentando di lavarlo, ha indirizzato un getto d'acqua troppo caldo verso l'uomo, ricoverato a Cto.

Pag. 32

Domodossola

Pellegrini a Re

per Alessandra

Si moltiplicano in Ossola le iniziative di solidarietà per Alessandra Sgarrella, la giovane imprenditrice che ormai da sette mesi è nelle mani di ignoti rapitori.

Pag. 33

Novara

Hockey, Dario Rigo

passa al Vercelli?

S'infiamma il mercato di hockey pista: da Vercelli annunciano che l'azzurro Dario Rigo indosserà l'anno prossimo la maglia gialloverde. Ma a Novara rispondono: tutto falso. Conferma o smentita nei prossimi giorni.

Pag. 39

Domenica, sulla provinciale di Madonna del Sasso. Dalle 9 alle 17 Boleto irraggiungibile

Santuario isolato per 8 ore da un pullman che si incaglia

MADONNA DEL SASSO. Imboccata un divieto di transito a bloccare l'intera giornata di domenica la strada provinciale di Madonna del Sasso. Protagonista dell'insolita disavventura è stato un autista di pullman torinese che domenica mattina si stava recando con una cinquantina di turisti in visita al celebre Santuario cusiano del quale quest'anno si celebrano i 250 anni.

«Purtroppo, per motivi che non siamo riusciti a comprendere, l'autista ha imboccato la strada che porta all'abitato di Boleto e che è vietata al transito dei pullman - racconta Giovanna Bedoni, presidente del Comitato per i festeggiamenti del Santuario - alla seconda curva il pesante pullman è riuscito a curvare restando letteralmente incastrato».

A parte la scena, tragicomica, dei turisti scesi che si davano

fare per trarre d'impaccio lo sfortunato autista, l'episodio ha avuto un risvolto pesante, come racconta la stessa Bedoni: «Dalle nove del mattino e sino alle 17 praticamente Boleto è rimasta isolata in quanto nessun veicolo poteva raggiungere il centro abitato ed il Santuario. In modo particolare sono state le alberghiere e i ristoranti ad essere danneggiati».

Soltanto dopo molte ore di lavoro i Vigili del Fuoco, coadiuvati dalla Polizia Stradale, riuscivano a sbloccare il pullman ripristinando la normale viabilità. Nelle otto ore di isolamento viario Madonna del Sasso era raggiungibile solo dalla strada della Cremosina e poi attraverso Zuccaro, Valpiana ed il passo Colmetta: un percorso tortuoso, tutt'altro che agevole, che solo gli abitanti della zona conoscono.

Quello della viabilità resta uno

L'imponente rupe sul lago d'Orta e il Santuario di Madonna del Sasso, che quest'anno festeggia i 250 anni dalla costruzione ed è meta di migliaia di pellegrini.



dei nodi cruciali per il comune cusiano anche se in questi giorni stanno per essere completati i lavori all'interno dell'abitato di Arto che consentiranno il transito agevole ai mezzi pesanti ed in modo particolare ai pullman di turisti e pellegrini che sempre più

numerosi recano al Santuario della Madonna del Sasso. I lavori, eseguiti dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, dovrebbero essere finiti questa settimana: in tempo per l'apertura dei festeggiamenti che cominceranno domenica pomeriggio.

(v. a.)

Sacerdote ferito con altre due persone, le loro condizioni non sono gravi

Parroco porta soccorso e si ustiona

A Crealla, fiamme in una casa dopo fuga di gas

FALMENTA. In un incidente domestico, accaduto nel tardo pomeriggio di domenica, il parroco di Crealla, don Bruno Giorgetti, di 87 anni, Angela Ferrari ed Ermenegildo Ferrari. Per fortuna le loro condizioni non sono gravi.

All'origine dell'episodio, che ha turbato la quiete del paese della Valle Cannobina, poteva essere la fuga di gas da una bombola nell'abitazione di Angela Ferrari: «Ho sentito un forte fischio - racconta la donna - seguito da un'esplosione e da una fiammata. Non ho fatto nemmeno in tempo a rendermi conto di che cosa accadeva e mi sono trovata a terra. Poi nella casa si sono sviluppate le fiamme».

Alle grida di aiuto della malcapitata sono accorsi immediatamente un vicino di casa, Ermenegildo Ferrari, il parroco.



Don Bruno Giorgetti ha 87 anni. Sarà a riposo qualche giorno a Villa Iride di Verbania

Gli abiti dei due si sono in parte incendiati. Questa è stata la causa delle ustioni alle gambe e alle braccia. Le fiamme sono state ben presto spente e in attesa dei soccorsi, un medico tedesco che trascorre alcuni giorni di vacanza a Crealla ha praticato le prime cure. Mentre Ferrari, ferito soltanto alle braccia, è sceso subito da solo a valle, poco dopo è atterrato in una radura nelle vicinanze del

paese l'elicottero del soccorso, proveniente da Borgosesia, che ha trasportato il parroco a la donna all'ospedale di Verbania. Non era infatti possibile provvedere in altro modo per il ricovero, poiché Crealla è l'unico paese del Verbano Cusio Ossola che non è ancora raggiungibile con una strada. Ora è in costruzione, dopo una lunghissima attesa e varia traversie di carattere amministrativo - burocratico.

Angela Ferrari, che ha riportato le ustioni maggiori alle gambe, è stata trattenuta in ospedale per ulteriori accertamenti, mentre don Giorgetti è dimesso già ieri mattina. Resterà per qualche giorno a Verbania presso Villa Iride, ma si è dichiarato già pronto a tornare dai suoi fedeli salendo i 1500 gradini che separano l'unica via per raggiungere Crealla e che egli percorre da oltre mezzo secolo.

(s. r.)

Promonovara lo installerà per invogliare ad una visita alla città chi transita sulla Torino-Milano

Turismo, punto telematico all'Autogrill

Vetrina della zona

NOVARA. Un punto telematico sull'Autogrill dell'autostrada Torino-Milano per attrarre i turisti.

L'idea è di Promonovara, l'associazione attiva nello sviluppo delle attività turistiche e produttive sul territorio della provincia.

«Chi lo dice che Novara non è una città turistica? Al contrario, ha delle ottime potenzialità, soprattutto se abbiniamo al capoluogo l'hinterland e le colline e dei laghi. E' una zona splendida - sottolinea Alfonso Mareschi, animatore di Promonovara - e stiamo operando perché venga conosciuta sempre meglio».



Alfonso Mareschi, presidente Promonovara

Come fare però per portare a Novara turisti diretti al mare o in montagna e che non conoscano le opportunità offerte da questa zona? Mareschi ha pensato di unire informatica, turismo ed autogrill, ed ha tirato fuori l'idea brillante.

Sull'autostrada Torino-Milano transita ogni giorno migliaia di persone; molte di queste sostano in autogrill per pranzare o semplicemente per

bere un caffè: ed allora ho pensato che fosse utile sfruttare proprio il richiamo dell'autogrill novarese. Installeremo un punto telematico dove sarà possibile avere gratuitamente informazioni sulla città e la provincia, sui monumenti, i punti più belli sotto il profilo turistico, le strutture ricettive. E chissà che - dice Mareschi - vedendo quante belle cose ci

nel nostro territorio qualcuno decida di fare una deviazione».

Mareschi ha in progetto anche di collocare, all'interno dell'autogrill, un vero e proprio punto-shopping permanente riferito a Novara: «Un punto dove si possano acquistare i prodotti tipici della zona, da quelli alimentari alle firme degli stilisti e delle aziende che lavorano da noi. Penso sia la miglior forma promozionale per il territorio. Inoltre il primo autogrill è stato ideato da un novarese, Mario Pavesi, quindi opportuno abbinare all'autogrill l'immagine della nostra città».

Marcello Giordani



All'Autogrill di Novara è in progetto anche un'area per shopping prodotti tipici e gastronomia e dell'artigianato locale

per recuperare il tempo perduto durante l'avvio della riforma regionale, ma anche nella consapevolezza che si può guardare al futuro con fiducia. Idee e voglia di fare».

Il progetto di installare un punto telematico all'Autogrill di Galliate sull'autostrada Torino-Milano - rivela Duiella - è appunto fra le proposte emerse nella recente assemblea dell'Ati e fa particolarmente piacere trovare Promonovara così reattiva nell'attuare. L'iniziativa rientra comunque in un più ampio progetto promozionale con sofisticate strategie di marketing che si compone di tanti tasselli, coinvolgendo vari soggetti e non soltanto gli albergatori. Fra i più qualificanti previsti ad esempio «pacchetti innovativi» di ampia fruibilità, dove al visibile, e scusate il battito di parole, si affiancheranno il vivibile e il vendibile.

All'Ati di Novara non intendono comunque fermarsi all'Europa. «Malpensa Duemila - conclude il direttore Duiella - ci spalanca mercati impensabili fino a pochi anni fa e dovremo essere pronti a cogliere tutte le opportunità anche le clientele di Germania, Francia e Svizzera rimarranno comunque nostre interlocutrici di riferimento».

Pietro Bonacchio

All'Ati sono già pronte le strategie per il 2000

NOVARA. Sono oltre 265 mila i turisti che nel '97 hanno scelto il Novarese e il basso lago d'Orta per le vacanze a brevi soggiorni: oltre un terzo, per l'esattezza 95.254, stranieri. In gran parte tedeschi, francesi e svizzeri, si sono trattenuti complessivamente per 934.172 giorni.

Dai dati arrivano ulteriori conferme sulla consistenza

sulle potenzialità del settore trainante dell'economia locale. Che ha giocato fino in fondo tutte le sue carte e l'arrivo della «unica europea» turismo può recitare in un ruolo ancora più importante. «Sono convinti all'Ati di Novara, l'agenzia turistica locale che, insediata da poco più di due mesi, si sta attrezzando per portare il comparto nel Ter-

zo Millennio con idee chiare e, soprattutto, progetti concreti.

«Un piano organico e massimale c'è già e lo presenteremo a giorni nelle linee guida essenziali e nei primi dettagli in una specifica conferenza stampa», annuncia il direttore dell'Ati novarese, Guido Duiella.

In questi giorni negli uffici messi a disposizione dalla Provincia si è lavorato senza sosta,

Dalla Regione

Università è arrivata Publita Firma



Firmato l'accordo di programma

VERCELLI. Adesso è proprio fatta: l'ultima firma che mancava all'appello, quella della Regione, per il sì alla seconda università del Piemonte è arrivata ieri pomeriggio. La giunta Ghigo ha infatti deliberato l'accettazione dell'accordo di programma, con questo ok il documento è pronto per ritornare a Roma. E il presidente della Provincia Gilberto Valeri, che era stato incaricato anche dai colleghi alessandrini e novaresi di raccogliere le firme dei sottoscrittori per accelerare i tempi, tira un sospiro di sollievo. «L'avrei fatto in caso di ulteriori ritardi, ma sarebbe stato da carbonari - dice -. Ora invece c'è spazio per la cerimonia pubblica».

L'accordo di programma che sancisce la divisione delle risorse tra l'ateneo torinese e la seconda Università del Piemonte, stabilisce gli impegni economici degli enti pubblici di Vercelli, Alessandria e Novara, era già stato approvato dai rispettivi Consigli. Se la Regione avesse ancora indugiato, vista la prossima chiusura per ferie di tutte le istituzioni, sarebbe dovuto rinunciare ad un incontro in grande stile per il sigillo ufficiale.

Ora invece il prorettore Mario Viano propone già data: giovedì 7 luglio, a Torino. A tambur battente verranno confrontate le disponibilità del rettore dell'Università di Torino, dei tre presidenti delle Province, dei tre sindaci e della Regione, ma è evidente che il protocollo, accettato da tutti, verrà sottoscritto prima delle ferie. «E' indispensabile che si faccia in fretta - spiega Valeri - visto che il documento firmato dovrà passare dalla due Commissioni del parlamento». Il ministro Berlinguer, secondo indiscrezioni, avrebbe comunque già pronto il decreto per il riconoscimento dell'autonomia. E' probabile che si scriva la fine della storia del secondo ateneo entro agosto? «Ci contiamo» - continua il presidente - perché, dopo il decreto, ci attende una fase di lavoro intenso: vogliamo essere pronti per l'apertura del prossimo anno accademico».

[d. b.]

IN BREVE

Novara

Dal Sulp intervento sul problema delle «lucciole»

E' arrivato dal Sindacato unitario di polizia (Sulp) il sollecito a parlamentari e autorità competenti affinché legiferino in tempi celeri contro il fenomeno della prostituzione: «Nuovi e più efficaci strumenti - ribadisce il segretario del Sulp, Tommaso Di Gaudio - occorrono alle forze dell'ordine per intervenire contro il fenomeno. Ci riferiamo, ed è solo un esempio, alle procedure contro gli stranieri clandestini e ai decreti di espulsione. Norme più chiare e concrete tutelano anche gli immigrati che in Italia collaborano al benessere del Paese e vivono onestamente».

[m. p. a.]

Novara

Le intitolazioni di tre nuove vie

«Battezzate tre nuove vie a Novara. La strada che collega le vie Galileo Ferraris e Crimea si chiamerà via Benvenuto Treves in onore dell'insegnante scomparso nel '73, per lunghi anni consigliere comunale, assessore e vicesindaco socialista. La nuova traversa di via 23 marzo dopo il numero 264 e prima di via Ruffini si chiama via Eraldo Gastone Ciro, partigiano, consigliere, vicesindaco e deputato comunista. Sarà via Madonna del Latte la strada che porta dalla frazione Gionzana al piccolo santuario».

[b. c.]

Oleggio

Venerdi in Consiglio il consuntivo '97

Si riunisce venerdì dalle 21 il Consiglio comunale di Oleggio. All'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo '97. Diverse le interpellanze presentate dalle opposizioni, in particolare una riguarda la variante al piano regolatore della zona «Carlona» per la realizzazione di una pista motoristica.

[m. p. a.]

Novara

Centro servizi per associazioni di volontariato

Anche a Novara è nato il Centro servizi per il volontariato. E' Pietro Micca 55 e offre supporto logistico e formativo ai sodalizi che operano gratuitamente nel sociale. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, telefono 0321-33393.

[b. c.]

A Borgolavezzaro

Caduta dal tetto in fin di vita un operaio

NOVARA. Grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio in una ditta di Borgolavezzaro, la Tecnici, di per Gravelona. Un operaio lattoniere di 38 anni, Davide Gusberti, celibe, vivevano, si scivolò dal tetto di un capannone in fase di ristrutturazione. Il suo è stato un volo di dieci metri, concluso sull'asfalto del piazzale.

L'incidente è avvenuto verso le 15,15: alcuni operai di una ditta di Vigevano, la «Cdm», che si occupa di opere edili di manutenzione e ristrutturazioni, stavano lavorando sul tetto della ditta. Per cause ancora al vaglio del personale dell'Usl medicina del lavoro di Novara, intervenuta per i rilievi, ha ceduto una conduttura: l'uomo precipitò nel vuoto. Sul posto si sono recati i carabinieri della stazione di Vespolate che hanno allertato il 118.

Gusberti è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale Maggiore di Novara dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono gravissime.

[m. p.]

L'altra notte all'ex psichiatrico, è grave al Cto di Torino

Disabile ustionato in comunità dal getto d'acqua di una canna

NOVARA. Un degente disabile dell'ospedale psichiatrico è rimasto ustionato da un getto d'acqua calda. Ha riportato ustioni di secondo grado ed è stato ricoverato al Cto di Torino. L'episodio è accaduto venerdì notte nel reparto comunità provvisoria disabili.

L'uomo, di mezza età, avrebbe dovuto essere dimesso tra pochi giorni, per essere trasferito probabilmente a Casalbeltrame. Dall'infanzia soffre di un ritardo mentale molto grave che gli consente di parlare e neppure di reggersi in piedi.

Verso le 4 il paziente, che ha seri problemi di incontinenza, è stato aiutato ad alzarsi dal letto da un infermiere al primo giorno di servizio. Il sanitario l'ha adagiato su una carrozzina, quindi ha preso una canna dell'acqua e ha diretto il getto verso il disabile, tentando di lavarlo. L'infermiere però non si è accorto che la canna era quella utilizzata per lavare i pavimenti, dalla quale usciva acqua piuttosto calda. Pochi istanti



L'ex psichiatrico, dove venerdì notte è rimasto ustionato il paziente disabile

sono stati sufficienti per provocare gravi ustioni al disabile.

Completata l'operazione, il sanitario ha rimesso a letto il degente accorgersi di nulla il mattino dopo, terminato il turno, l'infermiere ha lasciato l'ospedale, mentre un collega gli è subentrato in servizio. Quando ha cercato di aiu-

tare a vestire il disabile, si è accorto che sulle spalle aveva delle grosse bolle e ustioni in varie parti del corpo. Allora si è provveduto ad accompagnarlo all'ospedale Maggiore, da dove, però, il disabile veniva trasferito al Cto di Torino dove tutt'ora è ricoverato in condizioni stazionarie.

[m. p.]

AL GIORNALE

La Tosap e il Golf

Su incarico del presidente del consiglio di amministrazione della società Golf des Iles Borromées chiedo che, in risposta alla lettera a firma Albino Pastore venga pubblicato quanto segue. Quanto affermato dal signor Albino Pastore circa il presunto mancato pagamento della Tosap da parte della Golf des Iles Borromées spa nei confronti Comune di Stresa, è pretestuoso, riduttivo e gravemente lesivo per l'immagine e gli interessi della società. Fin dal titolo, infatti, si cerca di insinuare nei lettori la certezza (nemmeno il dubbio) che la Golf des Iles Borromées stia agendo al di fuori della legalità fiscale. Al contrario e in realtà la società Golf des Iles Borromées ritenendo del tutto legittimamente di essere stata chiamata a pagare una tassa non dovuta o, comunque, dovuta in misura minore rispetto a quanto richiesto, non ha fatto altro che sottoporre alla verifica giudiziale della commissione tributaria provinciale di Verbania, una serie di ricorsi, le

pretese impositive del Comune di Stresa, così come del resto pieno e incontestabile diritto ogni contribuente. A tale proposito si impongono comunque alcune precisazioni: la Tosap è una tassa che colpisce l'occupazione di suolo pubblico comunale, indipendentemente dal titolo; tale occupazione, però, per poter essere legittimamente colpita dall'imposta, deve essere «effettiva e concreta», così come lo stesso ministro delle Finanze ha da tempo chiarito (vedasi circ. min. Finanze 13/E del 25.03.1994); in questo caso, solo chi occupa materialmente e concretamente una porzione di area pubblica, ed in questo modo impedisce che altri la occupi a sua volta utilizzandola (ad es.: con un tavolino, un'esposizione, una veranda, con un taxi ecc.), può essere chiamato a pagare la Tosap; al contrario, è del tutto ingiusto e infondato, oltre che illegittimo, che la Tosap venga richiesta con riferimento anche ad aree che non sono «materialmente ed effettivamente» occupate; per tornare alla società Golf des Iles Borromées, comunque sottolineo il fatto che solo

800 mq dei famosi 1150 per cui è stato richiesto il pagamento della Tosap sono materialmente e concretamente occupati dal campo da golf, mentre tutti i restanti 1070 sono e rimangono nella libera disponibilità del Comune di Stresa, anche perché trattasi di scarpata scoscesa e impraticabile, completamente invasa da sterpaglie, rovi e piante, e quindi tutto inutilizzabile, ed è questo il fondamentale motivo posto a base dei ricorsi presentati a Verbania; con riferimento poi ai circa 113.500 mq che Stresa possiede nel territorio del Comune di Brovello Carpiungno e che Albino Pastore, forse a digiuno di problematiche fiscali, vorrebbe assoggettati a Tosap da parte del Comune di Stresa, occorre precisare che la Tosap per sua natura - può colpire esclusivamente occupazioni di aree pubbliche che siano situate all'interno del territorio comunale, mentre tutto ciò che, per avventura, un comune possiede nel territorio di altri comuni è assoggettabile a Tosap, né dal primo né dal secondo comune.

Avvocato Ugo Palao, Stresa

UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 115

GUARDIA

Novara: tel. 0321.62.60.00; Aeronautica: tel. 0321.61.51; Borgomanero: tel. 0322.81.500; Domodossola: tel. 0324.49.13.34; Oleggio: tel. 0321.96.00.47; Omegna: tel. 0323.8681.11; Verbania: tel. 0323.31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323.54.13.15

FARMACIE

A NOVARA: Nigri, c.so Risorgimento, tel. 0321.47.77.67 (apertura dalle 8,45-20,15 cont.); dalle 12,30-15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dir. addiz. di L. 3.000; e Vesco, p. Baloss, tel. 0321.62.33.88 (apert. con orario nott. dalle 8,45-20,15 e 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dir. addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, le rep. nott. sarà su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urg. Pulgha, via Mazzini, 19 tel. 0321.55.140. Cereno: Velli, via Garibaldi, tel. 0321.72.82.80. Milano: Tricella, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322.66.02.56. Bagnasco: via Magliorini, 12 tel. 0321.62.60.33. Gergoglio: Storchini, tel. 0321.62.60.33. Mercuri, tel. 0321.62.60.33.

Gattico: Fanchini, tel. Roma, tel. 0322.83.81.55.

(Pallanza): Nigri, M. Azzi, 1 tel. 0323.55.63.42.

Cannero Riviera: Moro, via Marconi, 47 tel. 0323.78.90.56.

Belgirate: Urbano (ex Capone) via Mazzini, tel. 0322.76.45.

Orta San Giulio: Bergamasco, p. Motta, 12 tel. 0322.90.117.

Quarona: Supra: Manno, p. Zolotta, 5 tel. 0323.55.60.98.

Domodossola: Comunale, p. Rossetti, 8 tel. 0324.24.02.41.

Vogogna: Sacchi, tel. Nazionale, tel. 0324.87.063.

Malenco: Bivio, via Tre Acque, 6 tel. 0324.92.310.

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321.627.000; Aeronautica: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.84.81; Domodossola: tel. 0324.46.800; Belgirate: tel. 0321.88.22.22; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.61.900; Bagnasco: tel. 0321.62.33.88; Vogogna: tel. 0324.87.063; Malenco: Bivio, via Tre Acque, 6 tel. 0324.92.310.

DA NON PERDERE

Cito

Nelle terre di Antonelli

In occasione del bicentenario della nascita di Alessandro Antonelli, la società storica archeologica Agamuri di Ghemme organizza un viaggio nella terra natale del celebre architetto: toccherà Ghemme, Romagnano Sesia, Boca, Maggiore e Pontaneto. L'appuntamento è fissato per le 9,30 di domenica 12 luglio a Ghemme allo scuro della Beata Panacea. Adesioni allo 0163/840.965.

della Valle Anzasca, dove si arriverà alla Cima Jazzi. Gli escursioni saranno guidati da Gian Piero Cerutti, presidente della sezione Cai.

Politica

Firme per i referendum

La Lega Nord, sezione di Arona, comunica che le firme per i 12 referendum proposti dalla Lega si raccolgono nei gazebo bianchi presenti per tutto luglio (tranne il 5 e il 18) il martedì al mercato, il sabato pomeriggio e la domenica mattina all'inizio di corso Cavour, davanti all'istituto Marcellino. I cittadini potranno sottoscrivere i 12 referendum anche presso la segreteria del Comune di Arona e Comuni limitrofi.

Mostre

Soldatini storici

Al castello visconteo di Vogogna prosegue fino al 19 luglio la «Prima mostra del soldatino storico, dall'antichità alla fine dell'Ottocento». Orari di visita: dalle 20,30 alle 23 nei feriali, sabato e domenica anche dalle 15 alle 19.

Sagra

Mondiali, scala 40 e folk

Mondiali di calcio o di scale 40? Alla 21, in piazza della Libertà a Romagnano si possono seguire tutti e due alla festa patronale di San Silvano. Alle 22,30 in scena il complesso folk «Cui da la Pesca».

Accurati

Sulla «Jazzi» con il Cai

Due giorni di montagna con il Cai di Borgomanero, l'11 e il 12 luglio. Si parte alle 6,30 dell'11 da piazza Matteotti alla volta

Luci di speranza in città

David Sgarella
«Io salirò a piedi
quando mia sorella
tornerà libera»
Sabato treno speciale
offerto dalla «Vigezzina»

piedi a Santuario di Re quando
 Alessandra tornerà a ■■■■ e
 potrà finalmente riabbracciar-
 ■■■■ ha detto David Sgarrella, fra-
 tello dell'imprenditrice rapita,
 che ha partecipato sabato ■■■■
 ■■■■ la moglie alla fiaccolata di
 solidarietà organizzata dall'am-

la fiaccolata è partita da Via Ida Braggio. Nella villa della famiglia Sgarella si sono riunite tutte le luci. Alla manifestazione, voluta da alcune associazioni sportive cittadine, hanno partecipato sindacati e parroci di molti centri ossolani. Dopo aver percorso il centro storico, Piazza Mercato, Via Briona il corteo ha raggiunto Piazza Matteotti, dove ci sono gli uffici dell'Italimpiembole. La manifestazione di solidarietà si è conclusa in piazza Municipio. «Siamo

qui - ha detto ■ sindaco Mariano Cattrini - per condividere speranza e attesa dei familiari di Alessandra e per manifestare la forte volontà della popolazione ■ Domes di ■ giustizia. Abbiamo fiducia nella capacità delle istituzioni democratiche di assicurare ■ legalità nel paese ■ e di sconfiggere chi vuole riportarci nella barbarie».

«Il cuore della città brucia questa sera con le fiacche - ha affermato ■ parroco don Gianfranco Tabarini - speriamo che Alessandra tragga conforto dalla grande mobilitazione ■ Domo e dell'Ossola, che continui a trovare il coraggio che non le è mancato finora».

Adriano V...

Dansilard, sottoscritto il concordato preventivo

E' stato siglato al Tribunale di Milano il concordato preventivo per la Dansilard: con la procedura viene così evitato il fallimento ■ ■ ■ profila la possibilità di una ripresa produttiva, anche se con un numero di dipendenti inferiore rispetto ai 136 originari. (m. e.)

Kolbe terzo in Piemonte al campionato grassoni
Terzo posto al campionato regionale dei grassoni per il ristorante di Grignasco Gigi Kolbe. Ha vinto Roberto Roveran alessandrino, che ha fermato la bilancia sui 191 chili, davanti a Valerio Erbetta, commerciante di Gattinara, con 140 chili, e Kolbe, 131 chili. (m. g.)

Due detenuti in semilibertà e due autorizzati dalla casa circondariale vengono impiegati per dieci mesi in lavori ■ pubblica utilità alle dipendenze del Comune di Cannobio ■ del Conser Vco. Il progetto, un'esperienza-pilota in Piemonte, ■ coordinato dal Cilo ■ finanziato da legge regionale. [s. r.]

Nuova sede Pro loco al «fascito Moretti»

La Pro loco ha inaugurato la sua nuova sede nell'edificio del «fascito Moretti» a Ceredo, ora di proprietà comunale. Esso è a disposizione anche delle altre associazioni del paese. (S. r. l.)

CON SALDO		
GRECIA - ALONISSOS		
pensione compl. vino incl. VILLAGGIO MEDITERRANEO		
dal 20 luglio	L. 1.410 (7 gg)	2.490 (15 gg)
BAMBINO GRATIS in 3° LETTO		
CRETA - VILLAGGIO PENINSULA		
dal 18 luglio	L. 1.402 (7 gg)	2.184 (15 gg)
dal 20 luglio	L. 1.299 (7 gg)	BAMBINI GRATIS
BALEARI - IBIZA		
pensione compl. bevande incluse FIESTA CLUB BAHAMAS		
dal 2 agosto	L. 1.111 (7 gg)	3.100 (15 gg)
dal 23 agosto	L. 1.111 (7 gg)	1.996 (15 gg)
dal 30 agosto	L. 1.152 (7 gg)	1.785 (15 gg)
dal 6 settembre	L. 1.013 (7 gg)	1.596 (15 gg)
pensione compl. - bevande incl. CLUB CALA BLANCA		
dal 12 luglio	L. 1.099 (7 gg)	1.111 (15 gg)
CANARIE - TENERIFE		
mezza pensione (pens. compl. + L. 160) HTL GRAN TENERFE		
dal 19 luglio	L. 1.284 (7 gg)	1.909 (15 gg)
dal 26 luglio	L. 1.608 (7 gg)	2.400 (15 gg)
dal 30 agosto	L. 1.532 (7 gg)	2.076 (15 gg)
dal 13 settembre	L. 1.315 (7 gg)	
pensione compl. bevande incl. HTL BOUGANVILLE PLAYA		
dal 24 agosto	L. 1.111 (7 gg)	1.963 (15 gg)
dal 21 settembre	L. 1.273 (7 gg)	
CANARIE - LANZAROTE		
volo a/r - mezza pensione HTL PLAYA DORADA		
dal 25 agosto	L. 1.477 (7 gg)	2.017 (15 gg)

E' stato approvato ordine del giorno La Provincia è alleata delle aziende lapidee

Per combattere crisi e burocrazia
che affliggono le imprese nel Vco

VERBANIA. I problemi del settore lapideo sono stati al centro della seduta del Consiglio provinciale di ieri mattina a villa San Remigio. Dopo un lungo dibattito che ha fatto emergere svariate posizioni sulle questioni che interessano le aziende estrattive e di lavorazione delle pietre, l'assemblea ha approvato con voto unanime l'ordine del giorno presentato dai gruppi del Polo per le libertà.

«Un esito che per noi motivo di profonda soddisfazione», commenta il capogruppo Gianmottini, «che conferma l'importanza della nostra iniziativa per aprire e approfondire il discorso su questo importante argomento». Il documento approvato si rifà alla presa di posizione assunta il 22 aprile scorso dalla Assocave, l'associazione delle aziende del Vco che operano nel settore lapideo, per evidenziare i gravi problemi economici, burocratici e legislativi del settore.

L'Assocave evidenziava il malessere della categoria, testimoniato dalla sottoscrizione di una presa di posizione da parte di 195 firmatari appartenenti al mondo estrattivo, della trasformazione e dell'indotto, e chiedeva agli enti competenti di migliorare la legislazione regionale in materia, nonché di snellire le procedure burocratiche di istruttoria delle pratiche. Sono proprio queste le sollecitazioni recepite dal consiglio provin-

ziale, data l'importanza economica per il territorio. «Nell'adire alle richieste dell'Assocave», legge nell'ordine del giorno, «il consiglio delibera di sostenere la Regione Piemonte, nell'ambito delle predisposizioni della modifica alla attuale normativa, la introduzione di tempi certi e definiti cui le amministrazioni competenti devono attenersi nel fornire risposta alle istanze degli operatori del settore».

Una ulteriore decisione permetterà il seguire da vicino questo percorso. Infatti la Provincia ha costituito un gruppo di lavoro composto dagli assessori Riccardo Bernardi e

Mauro Bardaglio e da alcuni consiglieri per seguire ogni fase della elaborazione del nuovo strumento legislativo. Nella seduta di ieri sono stati pure approvati i progetti preliminari per l'adeguamento alle normative di sicurezza degli istituti Cobianchi di Verbania (1440 milioni), Marconi ed Einaudi di Domodossola (810 milioni) e per le passerelle pedonali ciclabili sul fiume Toce in località Mizzoccola (450 milioni). Inoltre l'assessore Bardaglio ha illustrato la bozza preliminare di integrazione al piano provinciale politica attiva del lavoro, relativa alla riforma dei servizi per l'impiego.

Sergio Ronchi



Il presidente Ravasio

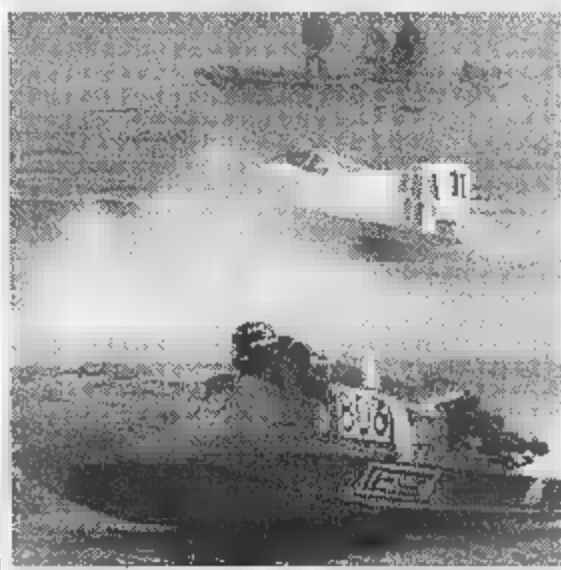
Dopo le proteste l'intervento di Calligarich Stresa, sindaco difende la gara di motonautica

STRESA. Continuano le polemiche sul Gran Premio F.I. inshore di motonautica in programma il 25 e 26 luglio. Sulla manifestazione, organizzata dall'Associazione motonautica del Verbano e patrocinata dal Comune di Stresa, Giampaolo Calligarich, sindaco di Stresa, ha espresso dure critiche all'assessore provinciale al Turismo Mauro Bardaglio, le cui affermazioni vengono fermamente contestate dal sindaco di Stresa, Giampaolo Calligarich.

«Si fa tanto per inventare nuove iniziative che attirino gente sul lago», dichiara il primo cittadino, «per cui saremmo stati dei pazzi se avessimo detto no a una simile occasione. L'amministrazione guarda anzi con interesse a questa gara, che porterà un gran numero di giornalisti e di televisioni nazionali ed estere a che non provocherà turbative per i turisti né inquinamento». L'assessore Bardaglio, conclude polemicamente il sindaco, «non la penserebbe forse allo stesso modo».

Di «Stresa in mano ai vandali» parla invece un comunicato del Circolo Verbano di Legambiente, che ritiene le prove in programma di enorme impatto ambientale per il delicato ecosistema del Golfo Borromeo. «Vorremmo conoscere», dichiara la responsabile Amelia Alberti, «a quali livelli politici» state rilasciate le autorizzazioni di legge. Metteremo in campo ogni possibilità per far «gli organizzatori» dalla infame decisione così dannosa per il lago».

(s. r.)



Il Gran Premio F.I. inshore di motonautica è in programma il 25 e 26 luglio. Sono insorte associazioni ambientaliste e anche l'assessore provinciale al Turismo

Avrà la delega per turismo, sport acque termali e parchi naturali

VERBANIA. Il presidente della Giunta regionale del Piemonte, Enzo Ghigo, ha conferito ieri la delega per Turismo, Sport, Acque termali e Parchi naturali al consigliere regionale di Forza Italia del Vco nella compagine amministrativa a conclusione del rimpasto di giunta era stata data il 30 giugno scorso, ma solo ora è stata ufficializzata l'attribuzione dell'assessorato. Nel corso della legislatura, Racchetti si è occupato ripetutamente di problemi turistici, con particolare riguardo al giusto riconoscimento del ruolo che nel settore svolge a livello regionale la provincia del Vco. «L'adozione della legge che regola il turismo», dichiara il neo-assessore, «ha costituito un importante momento di verifica per dare a questo comparto economico la giusta valenza e per valorizzare adeguatamente ogni zona del Piemonte a vocazione turistica, come quella in cui vivo. Intendo perciò sfruttare le opportunità offerte dalla vigente normativa nell'interesse di tutti i piemontesi per dotare l'area dei necessari strumenti di sviluppo. Viva soddisfazione e nome di tutto il movimento politico di Forza Italia del Vco espressa dal coordinatore provinciale Valerio Cattaneo».

(s. r.)

Vi invitiamo a LESA
presso lo stabilimento della

HERNO

per la grande

VENDITA DI FINE STAGIONI

a prezzi eccezionali dei suoi prestigiosi

capi UOMO e DONNA

CAPPOTTI - SOPRABITI - TAILLEURS

GIUBBOTTI - LONER

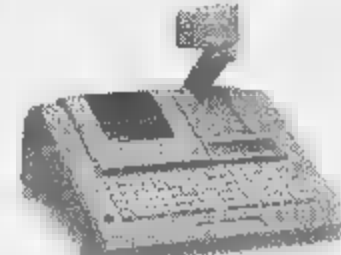
PANTALONI

ORARI:

VENERDI	10 luglio	ore 14 - 19
SABATO	11 luglio	ore 08 - 19
VENERDI	17 luglio	ore 14 - 19
SABATO	18 luglio	ore 08 - 19

HERNO S.p.A.
VERBANIA - CUSIO OSSOLA - VERBA
Tel. 0323/503400 - Fax 0323/556400

MASTER



di Vada & Vietti s.n.c.

VERBANIA

Via Marconi, 25
Tel. 0323/503400
Fax 0323/556400

Capacità di memoria espandibile
con Memory Card

Supervalutazione
dell'usato

Funzionalità gestionali
"dimensionabili"
alle specifiche esigenze

Scontrino grafico personalizzabile

Scontrino autocartificante

**ATTREZZATURE E
MACCHINE
PER UFFICIO**

**CONCESSIONARIO
REGISTRATORE
DI CASSA**

SWEDA

Nel '94 operaia morì per un incendio nell'azienda di Gravellona

Assolti in Appello titolare e fornitore dell'«Italcop»

GRAVELLONA TOCE. La terza sezione della Corte d'Appello di Torino, con sentenza nei giorni scorsi, ha assolto «perché fatto non sussiste» Roberto Balzani, titolare di Gravellona Toce della Italcop, ditta per la smerigliatura di caffettiere, e Rinaldo Buttò, artigiano, anch'esso gravellonese, che gli aveva fornito uno speciale aspiratore della polvere prodotto dalle operazioni di pulitura a lucidatura.

Entrambi imputati nell'omicidio e incendio colposi, erano stati condannati in primo grado dal tribunale di Verbania, nel novembre '95, ad un anno e due mesi di reclusione ciascuno, con sospensione condizionale della pena.

I fatti al centro del processo risalgono al 4 febbraio 1994 quando in seguito ad un improvviso incendio divampato nell'azienda di Balzani, era rimasta gravemente ustionata l'operaia Simona Caretti, 20 anni, di Trobaso, morta dopo sette giorni ai atroci sofferenze al centro grandi ustionati a Torino.

Con la sentenza di primo grado, i giudici verbanesi avevano inoltre condannato gli imputati a risarcire con 420 milioni di lire i danni morali ai familiari della vittima, costituiti in parti civili al processo.

Rinaldo Buttò - difeso in primo grado dall'avvocato Giorgio Binda ed in Appello dall'avvocato torinese Legar - era stato inoltre condannato a risarcire il 10 per cento dei danni arrecati dall'incendio al capannone di Balzani. Quest'ultimo infatti - difeso dall'avvocato Giancarlo Carlini - si era a sua volta costituito parte civile nei confronti di Buttò ritenuto dalla controparte corresponsabile di quanto accaduto.

Tesi sostenuta anche dai periti dell'accusa secondo i quali le fiamme si sarebbero sviluppate alla Italcop, a causa del difettoso funzionamento dell'aspiratore fornito da Buttò. Nessuna responsabilità penale è stata invece rilevata dai giudici torinesi a carico di Balzani e Buttò.

(s. r.)

A Domodossola

**S'indaga su
un incidente
ferroviario**

DOMODOSSOLA. Ancora in fase di accertamento da parte degli agenti di polizia del commissariato domese, della polizia scientifica e della polizia, la causa dell'incidente ferroviario che venerdì pomeriggio aveva causato l'interruzione dell'energia elettrica sulla linea del Sempione, all'altezza Prata di Vogogna. Un container di fanghi industriali a base di mercurio si era accidentalmente messo di traverso su uno dei vagoni di convoglio merci che viaggiava in direzione di Domodossola.

Sporcendo dalla base del vagone aveva quindi divolto alcuni tralicci che sostengono i cavi dell'alta tensione danneggiando circa 700 metri della linea di alimentazione dei treni. Intanto un fascicolo d'inchiesta sull'accaduto è aperto dalla Procura della Repubblica di Verbania che però mantiene assoluto riserbo sugli sviluppi delle indagini.

(s. r.)

Caso Parachini, a Verbania si attendono sviluppi

Dopo le dimissioni spunta un passaggio verso il Polo

VERBANIA. Quali conseguenze avranno le dimissioni dell'assessore Marco Parachini? Meno il diretto interessato conferma che sono dovute a diverse circostanze che hanno fatto venir meno il rapporto di fiducia con il sindaco Aldo Reschigna, quest'ultimo si dichiara ancora in sintonia con un incontro chiarificatore per poter esprimere le sue valutazioni sull'accaduto.

Per domani sera, mercoledì, è in programma una riunione del consiglio direttivo del partito popolare, di cui Parachini è anche segretario cittadino. In tale sede si assumeranno decisioni importanti per il futuro della giunta. Infatti si giungesse anche alle dimissioni dell'altro assessore del gruppo, il vice sindaco Giuseppe Grieco, si sarebbe di fronte ad una vera e propria crisi delle prospettive assai incerte.

Intanto la vicenda ridà spazio alle voci da tempo diffuse



L'ex assessore Parachini si riunisce con i popolari per decisioni che potranno condizionare il futuro della giunta

che vorrebbero Parachini candidato del Polo alla poltrona di primo cittadino nelle prossime elezioni. Un'ipotesi tutta da verificare ma non esclusa da dichiarazioni di esponenti del Polo. Valerio Cattaneo (Forza Italia) la dissoluzione della maggioranza Reschigna segna un nuovo passo. Verde Paolo Caruso chiede confronto chiarificatore immediato fra le forze politiche che sostengono la maggioranza.

(s. r.)

ARREDAMENTI

Euro Casa

Catarinella

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

**VENDITA TOTALE
CON SCONTI
FINO AL 70%**

ALCUNI ESEMPI* (prezzi netti)

CUCINA componibile composizione mt.2,55 completa di elettrodomestici	Lire 2.180.000
DIVANO 2 posti vari colori disponibili	Lire 395.000
DIVANO 3 posti vari colori disponibili	Lire 395.000
DIVANO LETTO ottima qualità disponibili	Lire 390.000
SALOTTO vera pelle vari colori disponibili (divano 3 posti + 2 poltrone)	Lire 1.750.000

**AL REPARTO ELETTRODOMESTICI LE ULTIME NOVITÀ DELLE MIGLIORI MARCHE
DI LAVATRICI - FRIGORIFERI - ASPIRATORI - VITRIFICAZIONE - TV COLOR**

CASTOR - ZOPPAS - PHILCO - IGNIS - PHILIPS - ECC.

**VASTO ASSORTIMENTO DI TAPPETI ORIENTALI
A PREZZI IRRESISTIBILI!!!**

FERIOLO DI BAVENO - Via Sempione, 46 - Tel. 0323/28.384

Nei centri Enaip le attività '98-99 a Novara, Oleggio e Borgomanero

Cento proposte scuola-lavoro

Dall'aiuto cuoco alla gestione di meeting

Il passaporto per un avviamento rapido nel mondo del lavoro lo offrono i corsi di formazione professionale Enaip. In provincia di Novara sono tre i centri che offrono un ampio ventaglio di specializzazioni: nel capoluogo, a Oleggio e a Borgomanero. Ogni anno, grazie al crescente impegno di direzioni e docenti, i finanziamenti regionali, si allunga l'elenco di opzioni formative: ■ destinate alla fase seguente la scuola dell'obbligo, alla preparazione al lavoro, al post-diploma, al post-qualifica sino alle specializzazioni con incontri in orario serale.

I corsi post-obbligo, biennali, riservati a chi ha terminato la terza media e rilasciano un attestato di qualifica professionale. Durano un anno i corsi di preparazione al lavoro ■ mirati all'inserimento rapido nelle aziende, con appositi periodi stage. L'offerta dell'Enaip copre praticamente tutte le richieste professionali: si va dai corsi per elettromeccanico impiantista civile ed industriale a quelli per operatori grafici, dal tecnico di editoria per la stampa all'operatore Cad edile architettonico, dall'operatore di impianti elettrici al tecnico di creazione grafica di pagine su Internet.

Ci sono corsi per addetti alla cucina (recente la proposta a Oleggio in collaborazione con l'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese), altri per tecnici ■ automazione ufficio, altri



Nei corsi di formazione professionale Enaip ■ fa sempre più diversificata la gamma di corsi ■ seminari volti a manodopera specializzata per le imprese (nella foto) e operatori per le nuove professioni

ancora per servizi alberghieri ■ operatore su Pc.

A Borgomanero sono previsti per il prossimo ■ scolastico alcuni ■ di particolare interesse, come spiega il direttore Giuseppe Franzosi: «Abbiamo corso di ■ ore, gratuito, riservato alle donne disoccupate in possesso di diploma di scuola media superiore, per tecnico della gestione aziendale ed

esperto di logistica ed approvvigionamenti; un altro corso gratuito, riguarda la formazione in vista dei lavori socialmente utili, ■ prepara alla gestione delle cooperative, alle procedure ■ telelavoro ed a diventare assistenti domiciliari e dei servizi tutelari. Ancora gratuiti sono i corsi destinati a disoccupati ultraventicinquenni, negli indirizzi di vendita ■ pasticceria ■

per formare tecnici di automazione d'ufficio». Tra i corsi a pagamento alcuni sono particolarmente d'attualità: ■ corsi di venti ore l'uno si possono imparare i segreti della comunicazione di gruppo, la comunicazione interpersonale e davanti al pubblico, a gestire riunioni e con ■ di 80 ore è possibile apprendere i segreti di contabilità e bilancio.

La scuola fu fondata nel '46. Il nuovo programma Igea per lingue e informatica

Romagnano, la tradizione Iviglia

Nel «curriculum» oltre 2500 diplomi da ragioniere

Si trova a Romagnano Sesia la scuola specializzata nel diplomare ragionieri. E' l'Istituto Iviglia e vanta una lunga tradizione la cui notorietà supera i confini della provincia di Novara.

«Abbiamo aperto la scuola nel '46; fu mio padre Agostino ad avviarla perché in quel periodo - racconta il figlio, Eraldo Iviglia - c'era una notevole richiesta di diplomati ■ campo commerciale ed amministrativo. Era un periodo ■ ripresa economica che si rafforzò negli Anni Cinquanta e Sessanta. Il titolo di ragioniere divenne tra i più ambiti».

I ■ regolari a Romagnano iniziarono nel '50 e da allora sono stati diplomati dall'Istituto novarese duemila e 528 ragionieri, forse un record a livello nazionale.

«Eravamo l'unica scuola per ragionieri insieme al Mossotti di Novara - dice Eraldo Iviglia - ■ quindi abbiamo sempre avuto molte iscrizioni. A distanza di mezzo secolo, quali opportunità professionali offre attual-



Al computer, ■ ufficio, i giovani ragionieri puntano sulla professionalità

mente il diploma tecnico commerciale? «Senza dubbio si ■ verificata una notevole trasformazione ed ■ mestiere del ragioniere si è adeguato ai tempi. Va ricordato che all'interno di ogni azienda questa figura professionale resta fondamentale. Siamo in un'epoca in cui le imprese hanno un notevole aiuto

dalla tecnologia, dall'elettronica ■ dall'informatica, ma le competenze di base del ragioniere restano al centro del programma amministrativo. Siccome poi l'aspetto economico ■ quello portante, e anzi, in ■ periodo in cui tutti tendono a razionalizzare ed ottimizzare le risorse è ancora più significati-

vo, le competenze ■ un diplomato in ragioneria acquistano un valore ancora più importante. Perciò mai come oggi questa professione è attuale».

In quale modo l'Istituto di Romagnano si è adeguato alle trasformazioni dell'economia ed alle nuove ■ che provengono dall'ambiente produttivo? «Oggi vengono richieste ad ■ ragioniere tre competenze fondamentali: un'ottima competenza di base in campo amministrativo, e questo ■ requisito che non ■ mai cambiato. Inoltre bisogna conoscere molto bene le lingue straniere e sapere applicare con durezza le conoscenze informatiche. Ebbene, queste ultime due competenze siamo in grado di proporre attraverso il cosiddetto «programma Igea», uno dei più avanzati nel nostro settore, che impone lo studio di due lingue straniere ■ al quinto anno ■ e l'utilizzazione del software più aggiornati. Infine per i neodiplomati abbiamo avviato un corso di specializzazione in informatica».



Dopo le scuole dell'obbligo c'è chi tenta ■ trovare ■ posto ■ ■ pubblici ma ■ affrontarli con adeguata formazione

Anche gli sportelli «Informagiovani» sono prezioso punto di riferimento

A lezione con sindacati e associazioni per i concorsi banditi da enti pubblici

Puntare dritto l'obiettivo ■ centrare. Si può. Oggi le proposte di studio per chi ■ dalla scuola dell'obbligo sono innumerevoli: sezioni sperimentali anche negli istituti più tradizionali ■ poi lauree brevi e lezioni para-universitarie ■ di formazione professionale. L'importante è saper scegliere: sbagliare la mira significa sprecare tempo e risorse ■ vivere la frustrazione di un percorso scolastico che non soddisfa. L'aiuto per non incappare in scelte infelici, comunque, ■ manca. Un esempio sono i numerosi sportelli «Informagiovani» nati di recente in moltissimi comuni delle due province di Novara ■ Verbania Cusio Ossola.

Qualche ■ pio. A Novara, l'ufficio si trova in corso Cavallotti ■ (telefono 0321-623146) ■ dispone di un'attrezzata banca dati in grado di proporre allo studente le scuole più adatte alle sue attitudini e aspirazioni.

Un analogo servizio esiste, inoltre, ■ Galliate in piazza Martiri (telefono 863492) ■ ■ Oleggio (0321-91323). Un unico sportello a Verbania riunisce ufficio Giovani, Cilo e Informalavoro (0323-512605).

E per aiutare chi cerca lavoro anche i sindacati ■ fanno scuola. Per dare una mano ai candidati che rischiano ■ perdersi nei meandri ■ programmi d'esame spesso lunghi e complicati, si moltiplicano i «corsi per i concorsi» negli enti pubblici. Quest'anno soltanto nel Novarese sono stati molti i seminari pensati proprio in funzione di una prova d'esame e i loro promotori più attenti sono stati i sindacati nelle ■zioni dedicate alla Scuola o agli Enti locali. Di recente la Uil Enti Locali di Novara (telefono 627005) ha organizzato una giornata ■ studio per i candidati al ■ indetto dalla Provincia: due posti di agente

di vigilanza al servizio caccia ■ pesca. I docenti sono stati i funzionari e tecnici delle amministrazioni pubbliche della nostra zona. Un'analoga iniziativa è stata messa in cantiere proprio in questi giorni da Cisl Scuola, Aime e Uilim di Novara ed ■ diretta ai ■ di insegnanti in scuole statali di ogni ordine e grado.

Il seminario offre la possibilità di prepararsi in modo adeguato alle prove scritte: vengono formati gruppi di studio a numero chiuso in base alle richieste pervenute dai candidati. Le adesioni devono pervenire alla Cisl scuola di Novara in ■ Dei Caccia 7 (numero di telefono 0321-625787). Altre iniziative sono state organizzate nel corso dell'inverno anche dalla Cgil, nella Camera del lavoro di via Mameli a Novara. Qui ci si può rivolgere (telefono 0321-665200) per informazioni sui corsi dei prossimi mesi.

Caterina Vetrano

S. E. M.

SCUOLA

ESTETICA

MODERNA

CENTRO ■ FORMAZIONE PROFESSIONALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER ESTETISTE

- **CORSI BIENNALI DI QUALIFICA (1.800 ore)***
- **CORSO ■ SPECIALIZZAZIONE (900 ore)***
- **CORSI STRAORDINARI TEORICI DI QUALIFICA (300 ore)***

Per informazioni: Tel. 0322/24.32.94

S. E. M. Corso Liberazione, 6 - ARONA (NO)

NUMERO CHIUSO

Enaip

BORGOMANERO

Centro Servizi Formativi

Via Piovale, 33 - Tel. 0322/844494 - Fax 0322/844497 - E-mail: csl-borgomanero@mbx.it.net

CORSI di FORMAZIONE PROFESSIONALE ■

stati presenti ■ sono in attesa di ■

Corsi post-obbligo - Gratuiti

Corso di riconversione ■ lavoratori

in cassa integrazione/mobilità - Gratuito

Corsi di formazione integrati

a Lavori Socialmente Utili - Gratuiti

Corsi per disoccupati

ultraventicinquenni - Gratuiti

Corso per donne disoccupate - Gratuito

Corsi per giovani diplomati - Gratuiti

Corsi per lavoratori occupati

specializzazione, aggiornamento

Richiesta contributo di ■ corso, per allievo

Percorsi integrati

scuola-formazione professionale - Gratuiti

CORSI SERALI a PAGAMENTO

Windows 95
Office Automation 97
Word - Excel - Access
Autocad 14 e Microstation 95
Architettura e MeccanicaSolid Edge
Elettrotecnica CAD elettrico
Photoshop 4.0.1
Pagemaker 6.5
QuarkXPress 4.0Visual Basic
Internet
Lingue
Inglese - Francese
Tedesco - SpagnoloProgrammazione con PLC
Sicurezza Diga. 626/94
Tecnica della
Comunicazione
Contabilità e bilancio

Istituto Tecnico Commerciale

"A. Iviglia"

Legalmente Riconosciuto

Via Passerella, 5 - Tel. e fax 0163/833471
ROMAGNANO SESIA

Da 50 anni operante con frequenza regolare di corsi quinquennali.

- **Metodo I.G.E.A. in vigore dall'anno scolastico 1996/97.**
- **Sede di Esami di Maturità con Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale, rilasciato dal MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.**
- **Nei mesi di Giugno ■ Settembre si svolgono esami di idoneità, ammissione per recupero anni scolastici ed integrativi per alunni che cambiano ordine di studio.**
- **Edificio strutturato su 3 piani in buone condizioni.**
- **Aule speciali di informatica e laboratorio.**
- **Docenti e personale qualificati.**
- **Ambiente professionale e cordiale.**
- **Libri gratuiti agli alunni per il primo anno di corso.**

Gli uffici di Presidenza e Segreteria ■ aperti,
per informazioni,
■ le mattine dalle ore 9,00 alle 12,30.

Un caso alla rovescia nel Novarese: la Sarpom scelta come industria-pilota

Zero infortuni in 7 anni

Prima la sicurezza, poi il profitto

NOVARA. E' già diventata un caso alla rovescia: sette anni, nessun infortunio sul lavoro. Tanto da essere scelta come industria pilota dalla Commissione europea per la diffusione dei principi della sicurezza nei posti di lavoro nelle piccole e medie imprese. Siamo alle raffinerie Sarpom di Martino di Trecate, Valle d'Aosta. A pochi chilometri da Novara, 500 dipendenti e un indotto di 1500 persone. Nel cuore del triangolo industriale, produce il 7% dei prodotti petroliferi consumati in Italia, lavorando circa sei milioni di tonnellate di greggio all'anno. Rischio? Infortuni dietro l'angolo, anzi sopra la testa? I piedi di operai, tecnici e dirigenti, che ogni giorno si cimentano con materiale altamente infiammabile. Forse è proprio per questo che la cultura della sicurezza alla Sarpom è diventata quasi un'ossessione scientifica. Curata nei minimi particolari, con undici attenzioni e impegno che dai vertici scende sino a coinvolgere il personale con dei corsi di formazione.

«Noi partiamo dal principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti ed evitati», dice l'ingegner Maurizio Gardella, responsabile del servizio protezione, prevenzione, sicurezza e relazioni esterne. «E' sempre possibile adottare misure di sicurezza adeguate alle condizioni di rischio di ogni tipo di lavoro, e questo vale per il nostro personale sia per gli appaltatori. Nessun vantaggio economico, anche rilevante, costituisce un'eccezione a questa regola». Così lo staff (cinque persone più un consulente, coordinati dall'ingegner Rosario Lentini), ogni mattina e ogni notte lancia la



Si fanno esercitazioni con i vigili del fuoco
Ci si sposta in bici
Vino vietato a tavola

L'interno della raffineria Sarpom di San Martino di Trecate

sforza all'infortunio in agguato. Non solo con un incrocio di dita o altri gesti scaramantici. Il «caso Sarpom» è stato inserito nel «Progetto Safe» voluto dalla Commissione europea per sensibilizzare lavoratori e datori sul tema degli infortuni. Una piaga che tocca tutta l'Europa: ottomila lavoratori europei perdono infatti la vita ogni anno e altri dieci milioni sono vittime di infortuni o malattie professionali. In Italia avvengono circa 25 in-

fortuni ogni milione di ore lavorate.

Su che cosa si basa la cultura sicurezza in raffineria? Innanzitutto permessi lavorativi (quattro-otto giorni l'anno) per ogni dipendente chiamato a partecipare ad aggiornamenti professionali e alla revisione delle procedure dei sistemi. Poi esercitazioni di simulazione delle emergenze che sono periodicamente eseguite, a volte anche con le strutture pubbliche (vigili

del fuoco). La formazione e l'addestramento del personale sono estesi anche agli appaltatori esterni che, quando arrivano alla Sarpom, sanno di entrare in una «zona franca». All'interno della raffineria, infatti, sono state realizzate piste ciclabili lungo le quali i dipendenti devono spostarsi in bicicletta per raggiungere impianti e uffici. La prevenzione non è limitata esclusivamente agli orari di lavoro attivo, ma riguarda l'arco d'impe-

LA SCHEDA

ADDETTI: 500
INDOTTO: 1500 PERSONE
PACCHETTO AZIONARIO: 75,5%
DETENUTO DALLA ESSO 24,5%
DETENUTO DALLA ERG
PRODUZIONE: IL 7% DI PRODOTTI PETROLIFERI IN ITALIA, 6.000.000 DI TONNELLATE DI GREGGIO ALL'ANNO.
IL GREGGIO ARRIVA DALLE PETROLIERE A VADO LIGURE, POI A QUILIANO, ATTRAVERSO UN OLEODOTTO, SINO ALLA SARPOM

LE STATISTICHE

Più rischi in miniera

Quello minerario è uno dei settori maggiormente a rischio in Piemonte: lo dimostrano le ultime statistiche. In particolare la situazione è negativa nella provincia di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, dove si registra un'incidenza del 53,17% di infortuni per ogni milione di ore lavorate nelle cave: una frequenza alta, con parecchi casi mortali. Per quanto riguarda le invalidità permanenti, in tutta la regione, in testa i lavoratori del settore del legno (2,94 per cento), seguita da quello della costruzione (2,38), e dal settore minerario (1,76). Ma ancora una volta sono le cave a detenere un triste primato relativo alle invalidità temporanee. Nell'industria manifatturiera italiana avvengono circa 25 infortuni ogni milione di ore lavorate. Il settore petrolifero, nel suo complesso, presenta un indice di frequenza tre volte inferiore: circa 8 infortuni per milione di ore lavorate.

gnolo: tanto che dalla mensa è stato bandito il vino. Nessuna protesta, anzi condivisione da parte di tutte le forze-lavoro, orgoglio del risultato a tasso zero raggiunto in materia di infortuni. Altri momenti dell'«Operazione Safe»: un giornale aziendale sulla sicurezza ed uno sceneggiato, interpretato da personale Sarpom sotto la supervisione di un regista professionista.

Gianfranco Quaglia

Volley, continua intanto il «caso Papi»

Il capitano di Cuba il «colpo» dell'Alpitour

Hernandez è più vicino a Cuneo ma lo vuole anche la Piaggio Roma

Da sinistra
Silvano
ed Enzo
Prandi
direttore
sportivo
dell'Alpitour
Traco



CUNEO. La trattativa con i campioni d'Italia del Sisley Treviso per la cessione di Samuele Papi si complica ad ogni puntata e i dirigenti dell'Alpitour Traco (che ora pensano addirittura di tenersi lo schiacciatore azzurro) hanno deciso che è venuto il momento di concretizzare qualche obiettivo.

Il colpo dell'estate dovrebbe essere il cubano Jhosvany Hernandez, secondo alcuni tecnici il più forte centrante del mondo. Cuneo lo considera un tassello fondamentale per crescere al centro, dove è più evidente il «gap» nei confronti delle altre pretendenti allo scudetto. Ma la strada che porta al capitano della Nazionale caraibica è complicata perché, nonostante l'interesse dell'«Alpitour spa», i milioni offerti dalla Piaggio Roma fanno vacillare accordi che sembravano chiusi. Così di Enzo Prandi per garantirsi Hernandez dovrà farsi coinvolgere in una lunga e complicata asta. Il cubano, però, diventa prioritario nella campagna acquisti di Cuneo e ha già ottenuto la piena approvazione dell'allenatore Silvano Prandi.

Se da Treviso non arriverà la contropartita tecnica economica - impiegabile quindi per un altro acquisto «spesante» - che i vertici Alpitour Traco chiedono, Papi potrebbe non cambiare maglia e anche per questo sarebbe finalmente previsto per i prossimi giorni un vertice tra la società e il giocatore.

Con la diagonale Nikola Grbic-Rafael Pascual punto fermo anche per la prossima stagione, moltiplicano le possibilità di sestetto. Se resta Papi potrebbe cambiare poco, salvo l'inserimento di Hernandez al centro in coppia con Mastrogiovanni, promosso titolare. Ma parte l'azzurro, tutto è possibile e torna di moda la candidatura di Vladi Grbic, anche se il fratello Nik ha chiesto tempo per veder chiaro nel suo futuro. Con Papi e Cuneo, sarebbe potenziata la panchina degli ingaggiabili di Boti (un centrante che attacca anche da seconda linea), Fangareggi (forte muro in attacco), e Spada o dal belga Wijsmans, un talento offensivo che l'Alpitour Traco ha già bloccato.

Luca Ferrua

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

Nella gamma di lavastoviglie OKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è ora una nuova stella: OKO FAVORIT 8081, 31 decibel di silenziosità, la più alta vetta oggi conosciuta.

OKO FAVORIT 8081 è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, in sole 12 ore, può fare anche tutto: solo, schiacciando il tasto AUTO, OKO FAVORIT 8081 «regge» il grado di sporco delle stoviglie e - unica al mondo - anche il livello di carico (da 6 a 12 coperti); poi, in base ad essi, sceglie la potenza e la quantità d'acqua e d'energia necessari per eseguire il lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

Hockey, la clamorosa voce è rimbalzata ieri da ambienti vicini alla società gialloverde

Vercelli «scippa» Dario Rigo al Novara

Ma il presidente Ubezio smentisce la cessione

NOVARA. Dopo lo «scippo» della final four di Champions League, l'Amatori Vercelli concede il bis e porta via al Novara il difensore Dario Rigo. La stagione è finita ■ tre settimane ma il derby continua, a distanza, tra le due società. Tu mi porti via Gonella? Io ti prendo Rigo. Uno a una e palla al centro.

La notizia è rimbalzata ieri da ambienti oltre Sesia e naturalmente ha fatto il giro della città, destando scalpore. A Vercelli lo danno come ufficiale, sbandierando il fatto che Rigo era in prestito al Novara dal Roller Monza e che il presidente Piccioni, con una discreta offerta avanzata ai dirigenti della discolta società ■ (si parla di 90 milioni) si è portato a casa il forte difensore, uno dei protagonisti dell'ultimo scudetto azzurro.

Il tutto, in fondo, ha una logica, ■ si considera che la squadra gialloverde sta perdendo i pezzi: dopo aver lasciato andare al Barcelos i fratelli Bertolucci e Roberto Crudeli, e Gonella al Novara, c'è anche Massimo Mariotti in partenza: i soliti ben informati danno il marmellino in rotta col presidente Piccioni.

Vercelli ■ quindi assoluta necessità di rifondare quella squadra con la quale aveva tenuto in scacco il Novara in campionato, in Champions League ■ dato filo da torcere nella finale scudetto, con Bresciani e Polverini, l'arrivo di Rigo con-



Sopra, il presidente Luciano Ubezio che ha smentito il passaggio ■ Dario Rigo (qui a fianco in azione sulla pista del palasport) ■ «cugini» dell'Amatori Vercelli



tribuirebbe a rendere nuovamente competitivo l'organico gialloverde.

Ma come l'ha presa il Novara, che da neppure un mese ha conquistato il ■ 28° scudetto? Il presidente Luciano Ubezio ■ spallucci. Non conferma la notizia, ma, a modo suo, neppure la smentisce: «Non mi risulta

che Rigo abbia preso accordi col Vercelli. Ancora ieri mattina ci siamo parlati, ma di questa storia non mi ha detto nulla.

Se davvero fosse così? Che vada, vada pure, noi non trattiamo nessuno. ■ comunque abbiamo altra carne al fuoco. In questo momento le voci si sprecano. Un'altra riguarda la

panchina azzurra: Mino Battistella potrebbe lasciare il posto a Gianni Innocenti (che tra l'altro non si era perso una finale scudetto).

Un'altra ancora concerne il d.s. Gianni Toranzo che sarebbe in procinto di rientrare alla «casa madre», ovvero il Vercelli che prima lo vide protagonista

in pista ■ poi a livello dirigenziale. Mercato in ebollizione, dunque, ■ ogni anno in questa stagione. Speriamo abbia ragione Ubezio, perché se è pur vero che nessuno è insostituibile, per il Novara perdere Dario Rigo sarebbe un grosso danno.

■ Piatti

Serie B, il Novara espugna Cairo

Baseball, Chimec vicina alla vetta

NOVARA. Con un dblitz a Cairo Montenotte, sul diamante della terza in classifica, la Chimec Novara ha messo una seria ipoteca sul secondo posto. Gli azzurri diretti da Roberto Ragni, a due turni dal termine del campionato di serie B, non hanno ancora perso le speranze di agguantare la capolista Fossano, davanti di tre vittorie. Determinante sarà la partita di sabato prossimo, quando al «Provin» sarà ospite proprio la prima della classe.

Tornando alla trasferta in terra ligure, nel primo incontro la Chimec ha vinto al fotofinish, 10-9. Lanciatore partente ■ stato Restifo, rilevato da Vergagni, vincente, dopo 5 riprese. Il punto decisivo è stato realizzato al settimo inning da Thomas Andenna, dopo aver battuto un bel doppio. In attacco ■ da segnalare il 4-4 di Trombin, il 3-4 di Musumeci e lo stesso Andenna, 2-4. Il secondo incontro è stato vinto in carcere ■ dal Novara con Scannapieco lanciatore vincente (rilevato da Campagnuolo al 7°) e anche stavolta attacco scatenato con Trombin trascinatore,

a mille (4-4). In evidenza anche Tognazzi (4-6), Russo (4-5), Pilotto (3-6 con un triplo). Il risultato finale, 21-6, la dice lunga sull'andamento del match. Come detto, ■ l'attenzione si sposta sulla partita ■ sabato prossimo, quando al «Provin» sarà di scena ■ Fossano primatista.

Comunque si conclude, questo è il primo campionato positivo del Baseball Novara dopo ■ di buio, il che fa ben sperare per il futuro. Un nucleo giovane ■ novarese è stato formato, ora si tratta di lavorare bene per tornare ■ presto ■ quella ribalta che la società merita.

Note meno liete per il Softball Novara, che sta lentamente affondando verso un'altra retrocessione. A ■ partite dalla fine le novaresi occupano l'ultimo posto della classifica, con ■ partite di ritardo da Bovisio e La Loggia Torino. Determinante ■ sarà ■ doppio confronto interno del 19 luglio contro le milanesi del Bovisio ■ la trasferta successiva a Settimo Torinese: un impegno difficile, ■ non impossibile. (m. p.)



Thomas Andenna

La Franzoni tenta di qualificarsi per i Giochi del nuovo millennio

Il sogno olimpico di Manuela passa dai Mondiali di Barcellona

NOVARA. Da Novara ■ Barcellona per tentare di conquistare un posto alle prossime Olimpiadi. ■ svolgeranno infatti nelle prossime settimane nel capoluogo catalano i Campionati mondiali di tiro e la novarese ■ Manuela Franzoni, 35 anni, parteciperà con l'intenzione ■ di tagliare il traguardo della qualificazione alle Olimpiadi del nuovo millennio: «Non sarà facile - dice la tiratrice novarese - la competizione è molto serrata però i risultati precedenti lasciano aperta la porta della speranza. Dopo il secondo posto assoluto con ■ pistola ad aria compressa ai campionati italiani del '95 il mio hobby sta sempre più coinvolgendomi fino ad assorbire tutto il mio tempo libero».

E' stata una galoppata frenetica quella che ha permesso a Manuela di raggiungere in pochi ■ l'olimpico dei tiratori ■ la pistola. Il primo passo nel poligono di viale Curtatone a Novara risale solamente al '92. Sotto la sapiente ed esperta guida del marito-allenatore Paolo Zambelli, Manuela Franzoni ha preso parte a tutte le principali manifestazioni di categoria. Dai campionati europei ■ Budapest alla coppa del mondo dello scorso anno.

Il «pass» per accedere all'appuntamento sportivo di categoria superiore ovvero i Campionati mondiali iberici è giunto al termine di una gara svolta a marzo a Milano: «Mi sono classificata a livello individuale 27° ■ 90° concorrenti. I dirigenti nazionali della federazione tiro a segno hanno giudicato la mia come una buona performance ■ mi hanno convocata in Spagna. Spero di contraccambiare al meglio la fiducia che hanno riposto in me. Se riuscirò ad aggiudicarmi la prima posizione avrò l'opportunità di gareggiare alle prossime Olimpiadi, un sogno che potrebbe diventare presto una realtà».

La sportiva novarese dualerà in due categorie: con la pistola ad aria compressa, nella categoria P10, cioè con il bersaglio posto a dieci metri di distanza e con la pistola a fuoco ■ l'obiettivo da centrare è collocato a 25 metri. La prima arma utilizza come proiettile un pallino di piombo del diametro di 4,5 millimetri mentre la seconda corrisponde ad una vera pistola come se ne vedono al cinema ed ha calibro 22.

Entrambe però hanno la particolarità di possedere



Manuela Franzoni campionessa novarese di tiro a segno sogna ■ posto per le prossime Olimpiadi

un'impugnatura speciale, adattata alle esigenze di bilanciamento di ogni singolo tiratore. «Ho una predilezione per la pistola a fuoco - conclude Manuela Franzoni - La trovo

una specialità più dinamica che soprattutto mi diverte maggiormente. Mi sto allenando parecchio e l'augurio è quello ■ sbagliare nemmeno un colpo». (r. l.)

SPORT FLASH

Pedilano

Gamba d'Oro, Boin vince anche a Oleggio Castello

Sono stati 575 ■ partecipanti alla Camminata di Oleggio Castello, gara ■ 10 km valida per la Gamba d'oro ■ interamente svolta nel Parco dei Legni. Virginio Boin ha imposto per l'ennesima volta la legge del più forte precedendo Alvaro Corghi, Paolo Valente, Stefano De Massari. Tra le donne Mara Dellavacchia, Gisella Campolo, Doris Berardino, Fabrizia Rossi e Luisa Fumagalli nell'ordine. Nei mini giro successi di Matteo Medina e Elena Soressi. (a. b.)

Softball

Quadrangolare a Verbania, vincono i Lake Gulls

Sono stati i «Lake Gulls» Verbania ad aggiudicarsi il quadrangolare di domenica, disputatosi sul neoinaugurato diamante «Alpi Giulie». I biancoverdi hanno battuto in finale il Vercelli rinforzato da Aldo Sacco, ■ Novara. Al terzo posto si sono piazzati i «Type-writers», al quarto la seconda squadra dei Lake Gulls. (m. p.)

Tennis

Sonzini s'aggiudica il Grand Prix di Novara

E' stato Giuseppe Sonzini dell'At Novara ■ vincere il Grand Prix ■ Novara riservato a categorie C1, C2, C3, ■ NC. Il tennista ha sconfitto per 6-4/6-3 Simone Negri del Tc University. La kermesse era sponsorizzata dall'Istituto Bancario San Paolo col patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Novara. (r. l.)

Vela

Il Trofeo Punta San Michele ■ «Ciclone»

E' andato a «Ciclone» di Colapietro, del Circolo Velico La Spezia, il Trofeo Punta San Michele, classe Dinghy, ■ prova Aicd, organizzato dal Cvev nelle acque di Laveno. (r. l.)



Fino al 31 Luglio
sulle vetture disponibili
Climatizzatore
compreso nel prezzo!

ROVER 600. MUOVETEVI CON ELEGANZA.

Chi possiede una naturale eleganza, la ricerca in tutte le cose, anche in una Rover 600, che si distingue per classe, comfort e cura dei particolari. Ma il suo fascino non varrebbe nulla senza le brillanti prestazioni dei suoi motori e la sicurezza con cui affronta la strada. Con una Rover 600, anche viaggiare si può fare con stile.

È UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DI

Autonova



Prestige cars

NOVARA - CAMERJ
S.S. SEMPIONE 32
TEL. 0321/622211

GALLIATE
VIA TRIESTE ■
TEL. 0321/806516

ARONA
VIALE BARACCA 13
TEL. 0322/45338

BORGOMANERO
VIA NOVARA 318
TEL. 0322/846588

GRAVELLONA
CORSO MARCONI 115
TEL. 0323/848556



VIAGGIARE NELLO STILE.

Numero Verde
167-260 260

È la cosa più utile a chi viaggia in autostrada. Subito dopo l'autostrada.

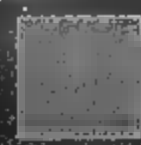
TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **sistema telematico di pagamento** ■ **pedaggio**, è utilizzabile in **tutti i caselli** della Società Autostrade ■ comunque su gran parte della rete autostradale nazionale ■ **pedaggio***. Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi ■ paghi ogni tre mesi**. Il prezzo del servizio, è di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nel Punto Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

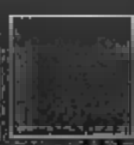
*Al 31 maggio 1998, il servizio è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla stessa data nelle 220 stazioni della Società Autostrade le porte Telepass sono così suddivise: in entrata 77 stazioni (pari al 35%) hanno porte dedicate esclusivamente ■ Telepass ■ 143 hanno porte con funzione manuale più Telepass; in uscita 128 stazioni (pari al 58%) hanno porte dedicate e 92 hanno porte con funzione Telepass più ■ sistemi ■ pagamento.

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.**

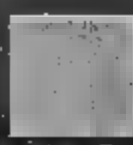
**Si chiama
Telepass
Family.**



Viacard



Banca di Sicilia



Credito



Telepass

autostrade

OROLOGI

SPECIALE

Martedì 7 luglio 1998

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE ●●● 1

Da oggetto necessario è diventato anche occasione di moda, allegria e di grande performances artistiche

Un amico di polso, anzi l'orologio

Fedele e indispensabile, ormai è parte di noi

NOVARA. Ultrapiatto oppure massiccio. Di plastica variopinta oppure d'oro decorato come un gioiello preziosissimo. Così il mondo ricco e im-

mediato dell'orologio. Che da oggetto indispensabile nella frenetica vita quotidiana è diventato anche un'occasione di moda, allegria e di grandi «performances» artistiche e tecnologiche da parte di esperti artigiani e anche di produttori.

Ogni anno, in media, un italiano su cinque acquista un orologio per un totale di circa dieci milioni di pezzi venduti: un giro d'affari stimato intorno ai 2500 miliardi di lire. E' un campo che ormai spazia dall'oggettistica sportiva, alla strumentazione di alta tecnologia, alla gioielleria, all'oreficeria e anche all'antiquariato d'autore.

A questo settore vengono dedicate riviste specializzate, video, fiere internazionali e saloni di presentazione per gli ultimi modelli. Dopo i profumi, il nuovo banco di prova per molte griffe famose è proprio l'orologeria.

«Tutto ciò che fa moda e arte insieme, il made in Italy» si è ricavato un grande spazio nel mercato mondiale. Innanzitutto per la prestigiosa tradizione degli artigiani, quei mastri orologiai che da secoli si tramandano i segreti di lavorazione di altissima qualità e hanno portato i preziosi di produzione italiana ad essere i migliori e i più ricercati dagli estimatori.

Le armi vincenti, dunque, sono la raffinatezza e la fantasia delle creazioni: alcune sono vere e proprie opere d'arte. Al punto che l'orologio-gioiello occupa il quarto posto nella graduatoria dell'export italiano per gruppi di prodotto con una quota di mercato pari al 37 per cento.

Rientrano sempre nella grande tradizione orologiaia del nostro Paese anche l'oggettistica d'antiquariato che è riferita, in particolare, agli elementi d'arredo e all'argenteria d'epoca nonché agli orologi d'arte pezzi-unicati che vengono esposti e venduti nelle gallerie d'arte e gioielleria più esclusive.

Un'ampissima fetta del settore, comunque, è riservata alla cosiddetta «fascia media». Ovvero a quella parte di orologi che rientrano nel quotidiano e vanno dal pezzo semplice e a buon mercato, da usare proprio tutti i giorni, all'og-



getto più ricercato per ricordare un momento davvero particolare della vita.

La plastica, a volte tanto vituperata, ha trovato nuova splendore anche in questo ambito con produzioni simpatiche e praticissime di orologi pressoché indistruttibili e adatti ad ogni esigenza (compresa quella del portafoglio).

La tradizione orafa ha saputo creare in scala quasi industriale (e quindi a costi relativi) anche orologi di oro e metallo di grande gusto che ben coniugano il desiderio di prezioso e la praticità e robustezza dell'oggetto.

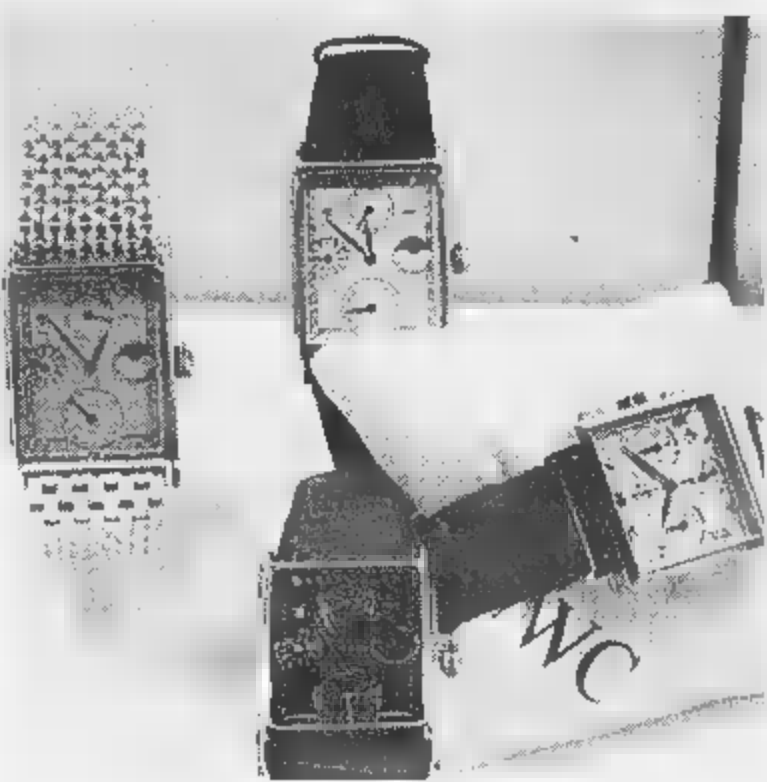
Quindi, lo sport. Dal mondo aerospaziale sono state prese a prestito le più sofisticate tecnologie che hanno prodotto oggetti super-accessorizzati in grado di assicurare calendari semi-perpetui, aggiornamenti continui e fusi orari di svariate parti del mondo, casse impermeabili sino a pressioni ragguardevoli e resistenti agli urti e impatti più forti.

Non è perciò un caso che

molti testimonial e marche e modelli di orologi siano proprio gli sportivi protagonisti dell'avventura estrema. Come l'arrempiatore Manolo, il paracadutista Patrick de Gayerdon, autore della recente impresa del «volo umano», il «ghiacciatore» Giorgio Passino e il nuotatore Guy Delage che ha attraversato a colpi di poderoso bracciale l'Atlantico.

Del resto, oggi i materiali utilizzati consentono di creare tutto. Ma proprio tutto. Si può scegliere l'oro, alla plastica, il platino con decorazioni di diamanti, a vetri antigraffio e in grado di affrontare shock termici e campi magnetici, all'acciaio, al titanio.

Insomma, purché sia orologio. La «vita quotidiana» sosta e riposa, può diventare la soluzione giusta per risolvere un regalo complicato (chi non ha voglia di cambiare spesso quello che indossa al polso?) o anche per «farsi» dono fuori programma. In fondo, un orologio serve sempre.



Il mondo dell'orologio è diventato sempre più ricco e variegato: dai gioielli e raffinata oreficeria ai modelli in plastica per giovani fino alle sofisticate apparecchiature adottate nello sport.

Ogni anno in Italia 10 milioni di pezzi venduti per un giro di 2500 miliardi



La Storia segnata dalle lancette

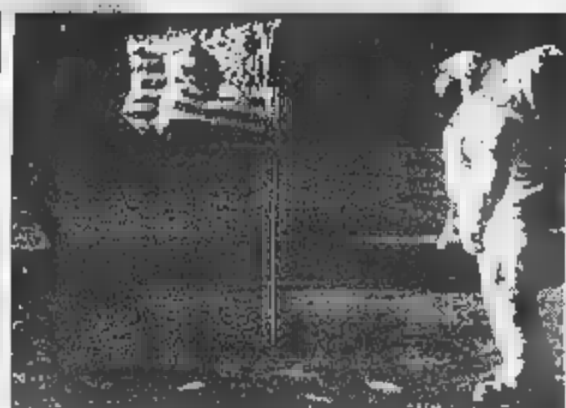
Dalla trasvolata atlantica alla Luna

NOVARA. La Storia viaggia anche sui quadranti degli orologi. E' capitato spesso, nella vita millenaria dell'Uomo, che eventi e attimi decisivi siano stati segnati da lancette poi diventate famose. Per gli orologi una parata di stelle che fa rivivere il progresso proprio attraverso i quadranti.

Come successe con il Longines che segnò il tempo, epico, della prima Trasvolata atlantica compiuta con grandi rischi e coraggio da Charles Lindbergh. L'avventura della ceca produttrice era partita da un piccolo villaggio del Giura svizzero per salire (e il caso di dirlo) sino ai grandi orizzonti del cielo sopra l'Oceano.

Nel 1927 fu un Longines al polso dell'aviatore a bordo dello «Spirit of Saint Louis» mentre due anni dopo la precisione del quadrante svizzero ha segnato il tempo nella storica impresa dell'ammiraglio Byrd che sorvolò il Polo Sud.

Dal cielo allo spazio. Ovvero lo «SpeedMaster» dell'Omega che la Nasa scelse per salire



Lo SpeedMaster della Omega ha inaugurato sulla Luna, il polso di Neil Armstrong, la sua serie di orologi delle imprese spaziali.

sulla Luna al polso di Neil Armstrong. Il celeberrimo orologio, poi, non si «perse» molte altre missioni spaziali americane ma anche sovietiche.

Adesso la sua casa produttrice ne propone un modello «ricordo» agli appassionati, con il suo «costo» da veri amatori: oltre undici milioni di lire e la fatica di trovare uno dei 999 rarissimi esemplari.

Anche nell'esercito l'orologio

ha stile e aspetti «militari». Tra le case specializzate c'è la Hamilton, americana, fornitrice delle ferrovie Usa. E' suo il mitico «Kaki» con cui furono equipaggiate le forze armate statunitensi nell'ultimo conflitto mondiale.

Ma Hamilton non significa soltanto resistenza alla violenza della guerra. La celebre marca di orologi degli States è anche il sinonimo di un'accurata ricerca estetica, uno studio di

forme e di stili affusolati e linee pure.

Non bisogna poi dimenticare i celeberrimi modelli che hanno contrassegnato «casi» famosi di celluloidi. Il più appassionato amante di orologi nel mondo del cinema è James Bond: a cominciare dal «Submarine» degli Anni Cinquanta-Sessanta al polso di Sean Connery in una celebre scena del film «Operazione tuono».

Sullo lancette di un orologio la cinepresa ha tornato anche nell'ultimo film della saga del celebre 007 che, questa volta con il volto di Bruce Brosnan, porta il titolo «Tomorrow never dies». E' un Omega.

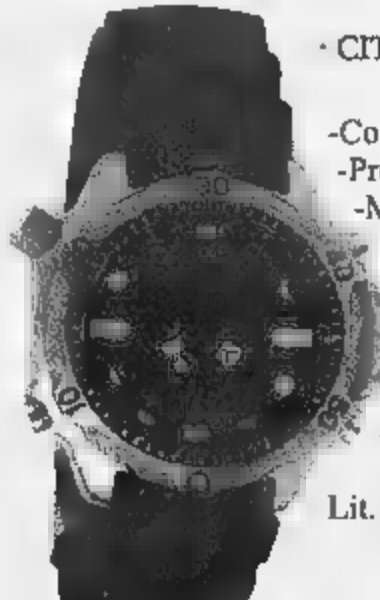
Anche Paul Newman, il bello del cinema americano, ha indossato in tante pellicole e in varie «in auto». E' in acciaio con un particolare quadrante tropicale. E' stato reso famoso da Steve McQueen, poi, il modello «Explorer II», sempre un Rolex di acciaio: l'indimenticabile Steve seguiva il tempo in scansioni di dodici e ventiquattro ore.

GOLD ART Gioielleria e Orologeria



Cronografo Admiral's Cup
-Acciaio INOX o Oro
-Movimento cronografo automatico
-7 funzioni
-Impermeabile
-Corona a vite

CORUM
Maitres Artisans d'Horlogerie
SUISSE



CITIZEN
-Collezione Sensor
-Profondimetro
-Memorizzazione dati d'immersione
-Suonerie d'immersione
-Cronografo a 1/100 di secondo
-Ghiera unidirezionale
-Subacqueo 200 mt.

Lit. 495.000



MONDIA
PRECISIONE E FANTASIA
Mondia Affinity
Con cassa rettangolare e bracciale d'acciaio.
È disponibile oltre che con il quadrante blu e con il quadrante argento, anche con il quadrante azzurro madreperla, grigio o rame.
Per tutti il prezzo è di 410.000 lire

Nella Versione con cassa rotonda e bracciale in acciaio, Mondia Affinity -oltre al quadrante color argento- è disponibile anche il quadrante rame, blu, grigio e madreperla azzurro. Per ognuno cambia il colore ma non il prezzo: 350.000 lire

Concessionario **ZENITH e SECTOR**

GOLD ART - Novara, Via Fratelli Rosselli 6/c - Tel. 0321/625661

LONGINES®

L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832
SWISS MADE

Longines DolceVita

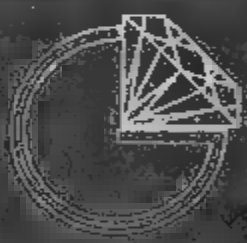


RIVENDITORE AUTORIZZATO LONGINES

Gioielleria

Franco Palanti

Corso Italia 12/a Novara - Tel. 0321/626087



ETERNA

CONCESSIONARI AUTORIZZATI



GIOIELLERIA

GIOIOLLO Via G. Prina, 17 - tel. (0321) 39.29.60 28100 Novara

2 ...no Martedì 7 Luglio 1998

SPECIALE OROLOGI

Publikompass

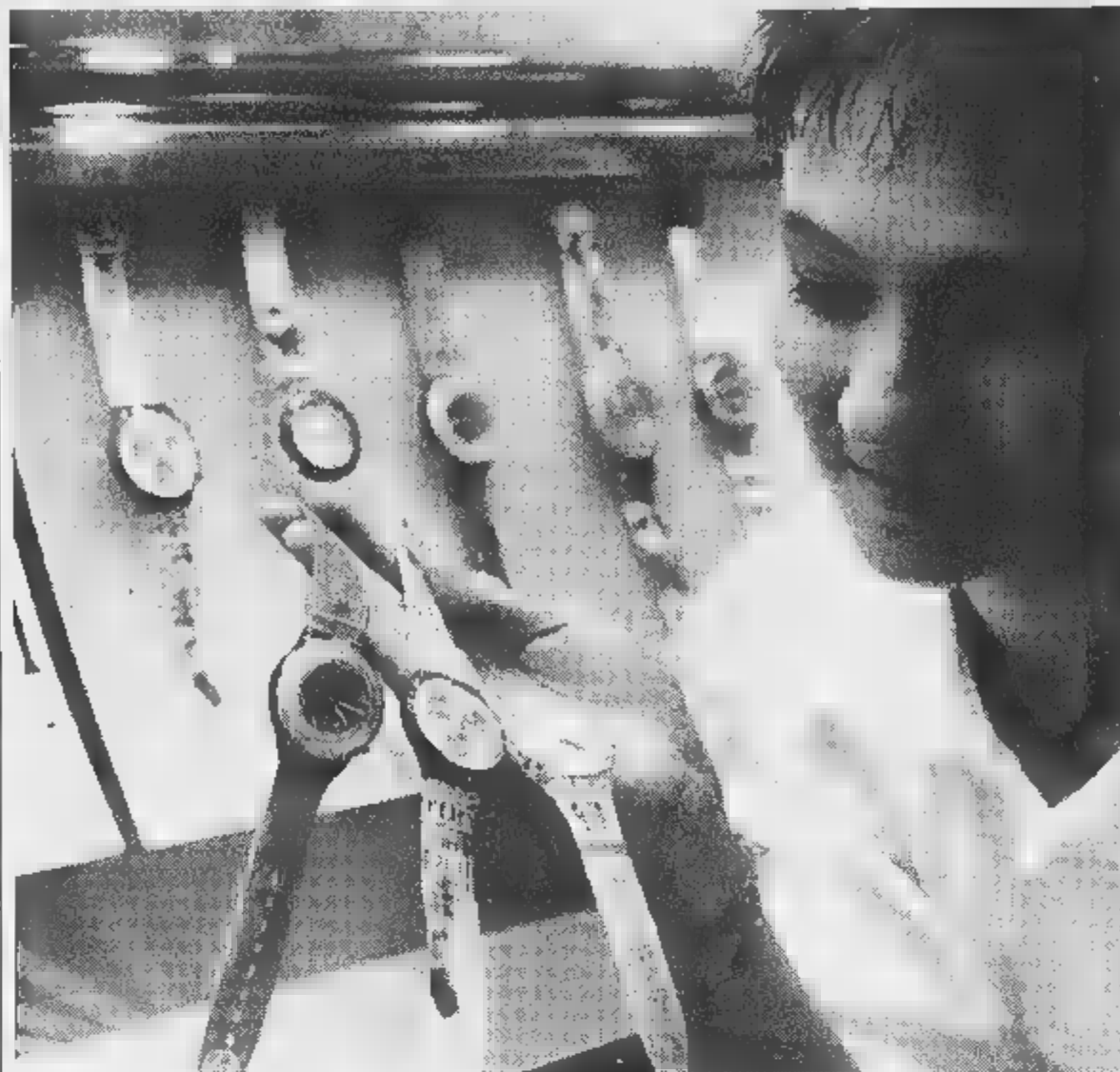
L'epopea dell'orologio svizzero più conosciuto del mondo I milioni di volti dello Swatch un autentico oggetto di culto

NOVARA. Più che un orologio, moda. Lo portano i ragazzini che lo adorano perché demistifica la classica immagine dell'orologio serio (e paura arrivano a sfoggiarne anche tre o quattro), lo portano pubblicitari e manager, professori universitari e politici. Inamancabile, poi, al polso dei creativi.

Indovinato, proprio lo Swatch, il classico orologio svizzero in plastica che si cambia come... il rasoio. Non è un ammannimento da adolescenti, ma uno symbol per cui la gente va matta. Una vera e propria moda che ha fatto epoca: addirittura la caccia dei collezionisti che vantano centinaia e centinaia di pezzi. Dallo Swatch trasparente a quello col cinturino di pelle di vacca, dal «Musical» al classico «Seuba» o cronografo e chi più ne metta.

Ma saltiamo sulla macchina del tempo e vediamo come ebbe inizio la bella favola dello Swatch: l'anno zero è il 1980, il marzo, quando l'Eta (la più importante produttrice mondiale di movimenti per orologi) decise di un movimento analogico al quarzo di alta qualità a di bassi costi di produzione. Un anno dopo due ingegneri, Jacques Muller e Elmer Mock, misero a punto un orologio attraverso una tecnica di fabbricazione all'avanguardia ed estremamente semplificata. E così ad aprile '81 s'inizia la fabbricazione in serie. Nell'autunno dell'82 il prodotto viene testato sul mercato americano e il primo marzo dell'83 lo Swatch è lanciato in Svizzera.

Il nuovo orologio sembra incontrare i favori della clientela, tanto che si decide di farlo debuttare ufficialmente negli Stati Uniti, in autunno in Germania e Gran Bretagna. Un vero e proprio boom. Nel gennaio dell'84 la produzione raggiunge un milione di pezzi. Nell'autunno dell'84 lo Swatch conquista gradualmente il mercato europeo (Francia, Belgio, Olanda, Austria, Finlandia, Svezia, Norvegia) e parte di quello mondiale (Australia e Canada). Nel gennaio dell'85 la



L'enorme varietà di Swatch usciti in questi anni ha scatenato la caccia da parte dei collezionisti che ne vantano centinaia di pezzi

«Swatch Sa» a settembre la produzione tocca i 10 milioni di pezzi. Lo Swatch fa il suo ingresso in Italia nel giugno '88 e anche da noi il successo è dirompente. La società tira le somme, nell'ottobre '86 sono stati venduti 22,5 milioni di esemplari nel mondo e due anni dopo saranno 100 milioni (venduti in 35 anni).

Il 30 milionesimo Swatch esce dalle fabbriche nel maggio '87. A settembre '87 si aggiungono alla famiglia due prodotti: Pop Swatch e Maxi Swatch. A ottobre viene affrontato per la prima volta il mondo dei metal-

li i modelli Heavy Metal. E per quella che diventerà una vera e propria mania, viene addirittura creata una mostra a Milano (settembre '89): «I Swatch very much», tutti gli Swatch del mondo. Sette anni dopo il suo lancio (aprile '90) l'orologio è presente nei 5 continenti in 35 Paesi.

Arrivata in ritardo rispetto alle altre nazioni nell'appuntamento con il rivoluzionario orologio, l'Italia conquista però la pole position mondiale nella presentazione del «Chrono»: è il maggio del '90, e, inutile dirlo, il modello va a ruba. Lo

Swatch diventa un fenomeno di massa: si organizzano mostre, concorsi e riunioni di «Swatch collectors» (Svizzera e Germania) e pochi mesi dopo nasce addirittura il primo telefono «Twix-Phone». Nel luglio del '91 in Italia il club dei collezionisti (nato a gennaio) raggiunge le 8 mila unità e a settembre saranno addirittura 13 mila. Altra data storica: 7 aprile '92 quando viene prodotto il 100 milionesimo Swatch. La festa viene organizzata ad alta quota, nella suggestiva Zermatt. Il resto della favola? E' da scrivere.

Autentici gioielli tecnologici al polso, dotati anche di altimetro e barometro e bussola

Controlla i battiti del cuore

Il «miracolo» dell'orologio interattivo

NOVARA. Ci puoi controllare i battiti cardiaci, a riposo o sotto sforzo, ma puoi anche vedere quanti gradi ci sono in quel momento, o con che temperatura hai dormito stanotte, ma puoi anche evitare i monsoni dando un'occhiata al barometro. E se vai a sciare saprai a che quota sei, guardando l'altimetro. Con orologi di questo tipo, Rambo non si perse nella foresta vietnamita. Autentici capisaldi del genere sono i nipponici Casio (distribuiti in Italia dalla Lorenz), che sfornano ormai annualmente autentici orologi interattivi.

E c'è un modello già sul mercato che strizza l'occhio alla salvaguardia dell'ambiente. La Casio, infatti, ormai da vari anni le associazioni che si preoccupano della salvaguardia dell'ecosistema. Ora, legandosi alla Bird Life International, ha rivolto la sua attenzione agli uccelli a rischio d'estinzione. La Bird Life, infatti, si occupa della protezione dei volatili nelle aree umide e durante le migrazioni (momento in cui gli esemplari sono maggiormente esposti ai cacciatori). Per dare il suo contributo, la Casio ha creato la collezione Bird Life International Pro Trek, formata da orologi per chi ama la natura e pratica il trekking. Per ogni orologio venduto, infatti, è devoluta una quota all'associazione.

La somma raccolta servirà ad appoggiare la campagna internazionale per la difesa di alcune specie di uccelli a forte rischio di estinzione, tra cui il Condor californiano e il Brown Kiwi della Nuova Zelanda. Della linea Bird Life un autentico gioiellino è l'esemplare Pro-40 Bv, in vendita a 419 mila lire,

che addirittura riunisce tutte le caratteristiche citate sopra. Un modello dedicato a chi ama le alte vette e trekking in genere. Intanto, cinturino doppio in tessuto e poi tenete d'occhio i tre: la bussola, il termometro da «meno 10» a «60», l'altimetro fino a 4 mila metri possono evitarvi cattive sorprese in montagna. E visto che il trekking non è una passeggiata, ecco l'auto-light-switch; l'elettroluminescenza del quadrante che si ottiene con la semplice torsione del polso; il cronometro 1/100 secondi, 5 sveglie, l'impermeabilità a 100 metri. Impossibile perdersi.

Restando nel campo degli orologi sportivi, degno di se-

gnalazione è il Momo Design Tempest Md-008, cronografo al quarzo interamente in acciaio. Utilizza due finestre digitali per l'indicazione di data, orario e sveglia e dei centesimi di secondo nelle rilevazioni cronografiche. Il cronografo al centesimo di secondo permette di rilevare sia i tempi intermedi che i tempi sul giro e ha una gamma di misurazione di 12 ore od oltre, utilizzando contatori analogici per secondi, minuti, e ore. Per chi ama il mare, la vela, invece, è d'obbligo dirigersi sulla gamma Laurens Merit Cup. Si dividono in tre collezioni: esemplari in acciaio, segnatempo con cassa in metallo, trattata al palladio; modelli sempre in cassa in metallo.

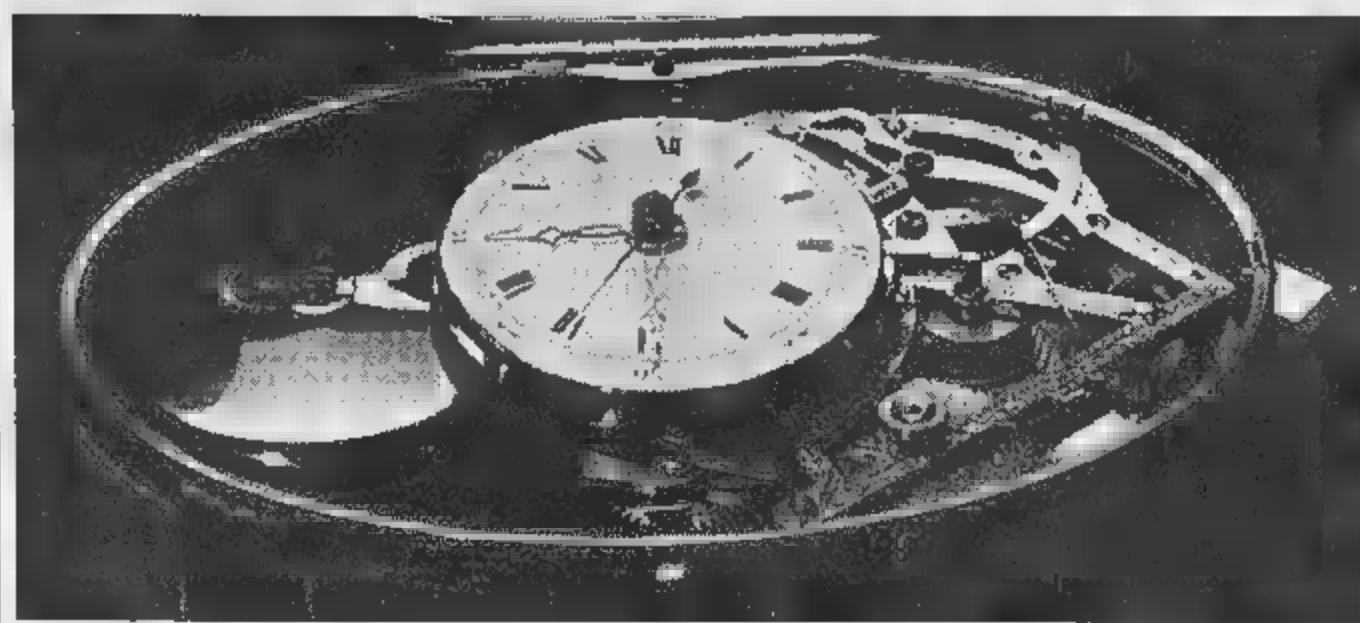
palladio, ma anche raffinati dal punto di vista tecnico e prezzi molto allettanti. La linea Merit Cup significa solo orologi, ma anche regate veloci che ai massimi livelli: così si chiama infatti la barca da regata della classe Wor 60 che partecipa alla Whitbread Round the World Race.

Si tratta della competizione velica più massacrante al mondo, che arriva e parte a Southampton. Tre gli orologi proposti: Regatta (345 mila lire), pensato soprattutto per chi pratica la vela e dotato di conto alla rovescia; il cronografo (149 mila), che misura i centesimi di secondo; un «solotempo» (89 mila) per chi ama troppe complicazioni.



L'orologio da polso che misura le pulsazioni cardiache e il ritmo che si tiene nella mente è diventato un compagno indispensabile per la maggioranza degli atleti

Ricercati non solo Swatch, ma anche esemplari antichi



Nelle foto
a lato e sotto
il meccanismo
e la
di due preziosi
orologi antichi
che farebbero
la felicità
di qualsiasi
collezionista,
c'è anche,
però,
chi s'accontenta
di raccogliere
modelli
molto meno
costosi,
ma altrettanto
ricercati

Nella terra dei collezionisti

In Svizzera per trovare pezzi rari

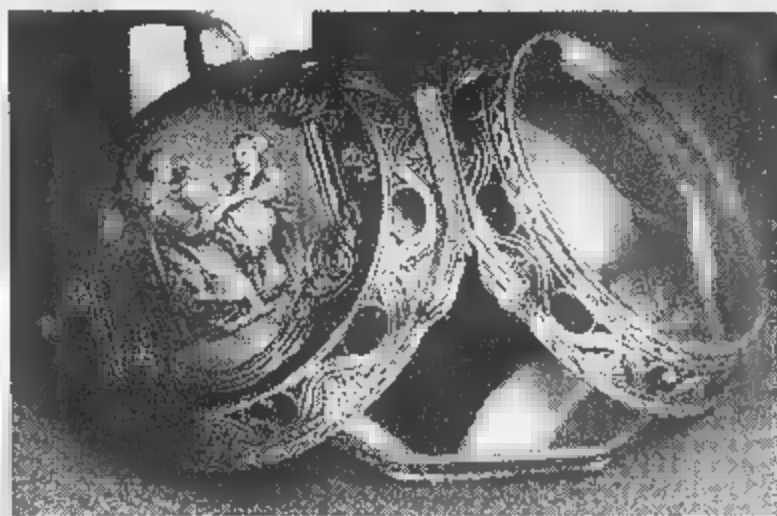
NOVARA. Per regalare un orologio ogni secondo è quello giusto.

Chi invece si accosta al settore dell'orologeria motivato dallo spirito del collezionista deve in conto tempi decisionali piuttosto lunghi.

Chiarito che la mania della collezione può riguardare qualunque tipo di orologio, da quello da polso a quello da salotto fino a lambire il variegato mondo dei cronografi da polso, appare evidente che per valutare con precisione se un pezzo merita di fare parte di una collezione non è sufficiente un semplice sguardo. L'argomentazione è summa tutti i connotati della verità soprattutto se si considerano gli esborsi finanziari che sono necessari per acquistare gli orologi potenzialmente collezionabili.

Nel passato recente è scoppiata la mania della raccolta degli Swatch. Moltissimi consumatori hanno fiutato l'affare e si sono dedicati al reperimento dei modelli prodotti dalla casa svizzera.

Nacquero addirittura riviste specializzate che dopo mese informavano sulle variazioni delle quotazioni, del nuovo e dell'usato. Per un periodo dunque la frontiera tra la vicina Svizzera fu spes-



so attraversata da appassionati alla disperata ricerca degli orologi originariamente finalizzati all'uso e getta. Il fenomeno influenzato dalle regole non scritte della moda attualmente non ha più la stessa intensità. La Confederazione Elvetica però, rappresentando un vero e proprio paradiso terrestre per gli entusiasti dell'orologeria, continua ad esercitare tutto il suo fascino. I più sensibili a queste lusinghe sono i collezionisti lungo periodo, quelli cioè non suggestionabili dagli umori passeg-

geri legati al quotidiano.

«Un orologio affascina sotto molteplici punti di vista - dice Guido Gallo, collezionista di cronografi da polso da oltre tre lustri - L'aspetto esteriore è solo un elemento. Ciò che fa restare a bocca aperta è il meccanismo interno. Ovviamente quelli più pregiati sono i movimenti meccanici. Ognuno ha una sua storia ricca di successi ma costellata a volte anche di temporanee defaillance». La caratteristica di un collezionista è quella di coniugare gli aspetti tecnici a quelli storici. Vedendo un determina-

to modello sono in grado di descrivere il percorso produttivo senza tralasciare curiosi aneddoti che magari hanno contraddistinto la vita di un particolare modello: «Il calibro 40-30 della Zenith è un esempio tipico - continua Guido Gallo, vercellese di nascita ma per motivi di lavoro trapiantato nel Novarese - Il meccanismo fu progettato negli Anni 60 e ottenne un lusinghiero successo tanto da essere adottato da molte case. In seguito ci si accorse che presentava dei problemi di lubrificazione delle ruote dentate che incidevano sulla precisione di funzionamento».

«La soluzione fu trovata con la predisposizione di lubrificanti in grado di "appiccicarli" sugli ingranaggi e dunque di non essere centrifugati ed espulsi. Il cronografo ritornò così in auge, utilizzato da Rolex, adattandolo alle esigenze del modello Daytona e anche da Eberhard».

«La Rolls Royce degli orologi è comunque Patek. Tutti i collezionisti sognano di possederne anche "solamente" in acciaio. Per ammirarlo e seguirne nel contempo le novità internazionali affollano ogni anno la fiera del settore che si tiene a metà aprile alla Mecca dell'orologeria: Basilea».

Oggi se ne producono 600 mila l'anno, esempio unico di qualità elevatissima

Rolex, il mito compie novant'anni

Un nome di fantasia, una marca che ha fatto epoca

Il mito, nel campo degli orologi, ha un nome: Rolex.

Novant'anni fa, a luglio, Hans Wilsdorf registrava il marchio della casa ginevrina: oggi vengono prodotti 600 mila Rolex l'anno, un esempio unico di qualità elevatissima di produzione su grande scala.

Come nasce un Rolex? Un terzo della produzione dei movimenti viene assemblato nella sede ginevrina, il resto nello stabilimento di Bienne. Quando l'orologio è completato, iniziano i controlli, che richiedono tre fasi: il controllo dei componenti (che viene eseguito negli stabilimenti di produzione), i controlli delle funzioni ed il controllo finale. Per quest'ultimo occorrono cinque giorni, durante i quali tutte le parti vengono analizzate ai raggi X e sottoposte ad analisi spettrografiche, per verificare eventuali imperfezioni.

Il fondatore della Rolex era di origine bavarese, ed a 24 anni si era trasferito a Londra dove aveva aperto una ditta di importazione di orologi svizzeri. All'epoca andavano forte le pendole da viaggio, ed in pochissimi scommettere sul successo dell'orologio da polso.

Ci credette invece Wilsdorf, acquistò dei meccanismi da Hermann Aegler, di Bienne, e lanciò il marchio Rolex, un nome di fantasia, che scelse perché la parola era facile da pronunciare.

Il marchio fu registrato il due luglio del 1908 a Wilsdorf aprì la prima sede svizzera a La Chaux-de-Fonds, dove restò per 4 anni, prima di trasferirsi a Bienne. Nel 1919 la Manufacture de Montres Rolex fece tappa a Ginevra.



Oggi, possedere un Rolex equivale ad un investimento che continua a rivalutarsi nel tempo

Il Rolex conseguì subito riconoscimenti prestigiosi: fu il primo orologio da polso a avere, nel 1910, il Certificato Ufficiale di Funzionamento, e quattro anni dopo, a Bienne, fu la volta del primo «Certificato di classe A».

Il successo commerciale nasce nel 1928 con la cassa Oyster, la prima al mondo completamente impermeabile

all'acqua, e si consolida nel 1931 con il sistema di carica automatica a rotore «Perpetual». Nel 1945 la Rolex toccò il traguardo del certificato numero 50 mila rilasciato a cronometri da polso dall'Ufficio Svizzero di Controllo, subito dopo arriva il Perpetual Day Date, il primo orologio da polso con l'indicazione in ventisei lingue della data e del

giorno della settimana.

Il 1953 è l'anno del Submariner, il cronometro da polso subacqueo, resistente fino a 100 metri e sette anni dopo un Rolex Oyster, fissato al battiscaro «Trieste», utilizzato da Jacques Piccard per l'esplorazione dei fondali oceanici, scendeva nelle Filippine, nella Fossa delle Marianne, a 10.916 metri di profondità.

La collezione Rolex si è poi arricchita di numerosi altri modelli, tutti ugualmente prestigiosi e tutti accomunati da un identico enorme successo commerciale; va ricordata comunque una curiosità: nel 1930 la casa di Ginevra ideò un modello realizzato in Rolésium, un metallo prezioso, identico al platino nel colore e nella struttura molecolare. Inutile dire che gli esemplari di quel modello sono tra i più ricercati dai collezionisti di tutto il mondo.

Oggi, possedere un Rolex, il discorso potrebbe estendersi a tutti i marchi più prestigiosi dell'orologeria, equivalente ad un investimento sicuro, molto più solido di tante azioni, obbligazioni o titoli di varia natura.

Basta dare un'occhiata alle quotazioni delle aste: gli esemplari di Rolex, Girard Perregaux, Daniel JasanRichard, Glashutte, Piaget, Vacheron Constantin, Montblanc ed altri sono sempre al top delle quotazioni.

STAMPARE

Edizione La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 6-7-1998



ARCADIA
GIOIELLERIA - OROLOGERIA



ENIGMA
by Gianni Bulgari

SCONTI DAL 30% AL 50%
PER FINE SERIE



Milano
gioielleria

DA TRE GENERAZIONI GIOIELLIERI IN BORGOMANERO

INVICTA



SECTOR



Philippe D'Antoni

ZENITH



NIMEI

ARATA



RADO



MIKAWA



MONILE




swatch




Damiani



G. MILANO GIOIELLERIA srl
C.so Cavour, 42 - Borgomanero (NO)
Tel. 0322/81952



GIOIELLO
GIOIELLO
GIOIELLO



GP
GIRARD-PERREGAUX

GIOIELLERIA
GIOIORO Via G. Prina, 17 - tel. (0321) 39.29.60 28100 Novara

Gnemmi Gioielli

Corso Repubblica, 44 - Arona (No)
Tel. 0322/46925

Swiss Chrono Alarm

-Movimento al quarzo con calendario semi-perpetuo

-Cronografo con centesimi di secondo con tre modalità di rilevazione dei tempi: crono add, crono split e crono lap

-Allarme

-2° fuso orario

-Versioni:

Nero, blu, bianco,

40 mm



SECTOR

LIRE 798.000

GUCCI
timepieces

CASIO

LONGINES

The Legend lives on.

T+
TISSOT

Swiss 1853


LORENZ


OMEGA
The sign of excellence

EXPANDER


Wyler Vetta

Philip Watch
SINCE 1845

SEIKO
KINETIC®

FOSSIL

CADET
CHRONOTAK

Collezione
M
code

Chrono Professional
Cronografo al quarzo con cassa in acciaio, impermeabile fino a 20 atm. Fondo a vite. Lunetta girevole unidirezionale indicante i tempi di immersione. Vetro minerale. Allarme. Bracciale in acciaio con chiusura di sicurezza.



LIRE 590.000


BREIL

Quasi il 30 per cento degli iscritti all'Ordine non trova lavoro o è sottoccupato

Medici, disoccupati in prima linea

«I professionisti sono troppi»

Il futuro della medicina in Italia sarà donna. Ma sarà anche molto duro: troppi dottori, pochi - anzi pochissimi - posti in ospedale e negli ambulatori. Nel nostro Paese, c'è un medico ogni 177 abitanti: in tutto lo Stato d'Europa il rapporto è così basso. In Piemonte, in particolare, il livello di disoccupazione e di sottoccupazione è spaventoso: sfiora il 30 per cento, 13 mila medici iscritti all'Ordine di Torino e provincia, in un territorio che conta 2 milioni e 200 mila residenti.

Preoccupa la fotografia sul domani del pianeta Sanità tracciata da Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia. «Attualmente - spiega - i dottori sono ancora un terzo rispetto ai maschi, mentre nella maggior parte d'Europa il rapporto è di 1 a 2. Ma dopo il Duemila i nuovi iscritti agli Ordini italiani saranno in maggioranza donne. E di questo passo andranno a finire in un'aula di medicina senza posto».

Che fare? Davanti ai nuovi medici non c'è la «prima linea», ma un enorme punto interrogativo. I numeri forniti dal professor Olivetti sono una provocazione, un grido d'allarme rivolto allo Stato «perché affronti seriamente e in fretta il problema». Come quando due mesi fa dichiarò sui giornali: «La solu-

zione è semplice: per risolvere il problema della sottoccupazione blocchiamo per almeno due anni le immatricolazioni alla Facoltà di Medicina».

Quanti carichi bianchi laureati, ogni anno. Ma poi, quanti a spasso. Il numero totale di medici, in Italia, è di 322 mila (odontoiatri esclusi), il più alto d'Europa nonostante il nostro non sia il Paese più popoloso. «E il dramma - sostengono all'Ordine - è che mancano specializzati, quelli che forse potrebbero ottenere più facilmente un posto».

Anche sulla distribuzione logistica i dati italiani contrastano con le tendenze europee: nettamente preponderante il numero di medici che opera nelle strutture, rispetto a quello di chi svolge la propria attività sul territorio. Il cosiddetto medico di famiglia. Altra incongruenza tutta italiana: i medici che operano nelle cure di secondo livello sono quasi il doppio (100 mila) di quelli destinati alle primarie (59 mila).

«Il Governo deve decidere se affrontare la questione, o se non vogliamo finire al collasso», chiede l'Ordine di Torino. Un suggerimento? «Tanto per cominciare, gli accessi all'Università dovrebbero essere calibrati sulle esigenze sociali, anziché spalancare le porte a tutti».

Accusato

PAESE	abitanti in milioni	totale medici	abitanti medico
Germania	81,8	279.300	293
Spagna	40	120.000	333
Francia	57,6	188.282	307
Regno Unito	58,6	110.300	531
Svezia	7,1	12.508	568
Austria	8,1	31.935	293
Grecia	10,5	42.500	247
Italia	57	322.000	177
Torino e provincia	2,2	13.000	169

Nessuno vede a Cesana

Soltanto un siciliano ha risposto al bando

Quando due mesi fa l'Asl 5 di Rivoli pubblicò il bando di concorso per assumere tre guardie mediche turistiche in Alta Valle Susa, tutti erano convinti che si sarebbe scatenata una gara di medici. Ma non è stato così. Soltanto un siciliano, un giovane medico di famiglia, ha risposto al bando. E' l'unico ad aver accettato di emigrare da Rosolini, paesino in provincia di Ragusa, per garantire l'emergenza sanitaria dei turisti che nei mesi estivi portano a Cesana dai quasi mille abitanti a 10 mila. La direzione sanitaria era alla ricerca di personale per il periodo compreso tra il 15 luglio e il 31 agosto. «E siamo rimasti stupiti - ammette Maria Pia Chia-



Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici

nale, responsabile dell'assistenza sanitaria. Nella nostra regione, nel '97 si sono infatti registrati 300 nuovi iscritti all'albo e 150 nei primi sei mesi del '98. Nessuno di questi, però, sembra interessato alla proposta. «Il dire che i medici residenti nella nostra regione, per non parlare poi di quelli che vivono in uno dei Comuni dell'Asl 5, sarebbero pure stati favoriti - è graduatoria. Ma per il dottore che arriva dal Sud non solo non esistono rivali, ma nemmeno colleghi. Ora si ritrova tutto solo a far fronte a una situazione difficile: oltre a Cesana, dovrà occuparsi anche di Bardonecchia e Uzio. Se entro il 15 luglio non arriveranno altre disponibilità il medico siciliano potrà essere in servizio nei tre Comuni a giorni alterni. Ma com'è possibile che i neolaureati piemontesi abbiano snobbato il bando dell'Asl 5? «La guardia medica turistica è un lavoro poco gratificante - punto di vista economico - spiega il presidente dell'Ordine dei medici Michele Olivetti. Inoltre, l'Asl 5 non ci ha trasmesso copia del bando. Replica la dottoressa Maria Pia Chianale: «Il bando è stato consegnato a mano all'Ordine. Se poi è stato dimenticato in qualche cassetto, è tutto un altro discorso».

IN BREVE

Via i bivi dai bivacchi con «Proteggili il Bianco»

COURMAYEUR. L'operazione s'intitola «Proteggili il Bianco», il patrocinio di un dentifricio (Mentadent) ed abbinata a pubblicità ad utilità. Guide alpine e squadre da loro coordinate, con l'aiuto dell'elicottero, ripuliranno tredici bivacchi sul versante italiano del Monte Bianco. Per ognuno si calcola di accumulare tra i 150 e i 200 chili d'immondizie da trasportare a Courmayeur con l'elicottero per poterle bruciare. Oggi doveva essere il giorno del secondo volo, ma tutto è rimandato a venerdì per la situazione meteo sfavorevole. I bivacchi, semibloccati ancorati ai monti oltre i 3000 metri in luoghi di difficile accesso, sono d'importanza vitale per gli alpinisti: base sicura per un'arrampicata, o rifugio in caso di maltempo. Di qui l'esigenza di trovarli nelle migliori condizioni possibili.

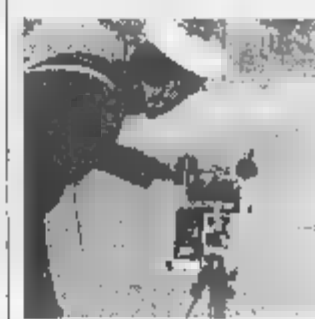


La «Tessitura» chiude? Oggi sciopera

PAESANA. Giornata di sciopero (8 ore) oggi nel piccolo Comune della Rassa Valle Po per difendere 85 posti di lavoro a rischio dopo l'annunciata chiusura della «Tessitura», principale stabilimento produttivo della zona. Alle 15, maestranze, delegazioni dei sindacati di categoria, rappresentanti dei Comuni della zona e della Comunità montana, si raduneranno davanti ai cancelli dell'azienda, da dove partirà il corteo.

Loano una via Enzo Tortora

LOANO. La decisione è stata presa dalla giunta del Polo. «Tortora è stato vittima di uno dei più gravi errori giudiziari dell'Italia contemporanea. Dedicargli una via nel decennale della sua morte è un modo per ricordare la sua rettitudine morale. Confermiamo il nostro impegno storico e culturale dopo essere stato il primo Comune d'Italia ad intitolare una via a Martiri delle foibe», commenta il sindaco Angelo Vaccarezza.



Per il 14 Novembre arriva autovelox non-stop

ALESSANDRIA. Un autovelox installato il 24 su 24 in una strada della città teatro di numerosi incidenti e nella quale l'altra sera due anziani donne sono state travolte e uccise da un'auto mentre attraversavano. E' la risposta del sindaco Francesco Calvo, con altri provvedimenti, per risolvere radicalmente i problemi di corso IV Novembre, un lungo rettilineo lungo il quale spesso le auto sfrecciano senza rispettare il limite di velocità. Verranno anche realizzati «dossi» artificiali. Inoltre, il corso verrà «spezzato» con una rotonda alla francese, per costringere le auto a rallentare. In prossimità degli attraversamenti pedonali sarà invece ristretta la corsia di marcia. Da tempo gli abitanti del quartiere chiedevano provvedimenti proprio per i numerosi, gravi incidenti.

Consigliere «lettatore» ha querelato il sindaco

VERCELLI. «Lettatore». E la polemica in Consiglio comunale tra il sindaco e un consigliere d'opposizione finisce alla procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici Caradonna ha querelato Bagasco «perché non posso più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali». E' l'epilogo dello scontro in atto da anni tra due amministratori che si amano e non fanno nulla per nasconderselo.

Aids, la prevenzione comincia in discoteca

CHIAVARI. Durante l'estate operatori incaricati dal Ser di Asl 4 frequenteranno le discoteche del Tigullio per distribuire preservativi a ragazzi e ragazze e fornire informazioni e materiale illustrato sulle modalità di trasmissione del virus Hiv. Altro scopo dell'iniziativa dell'azienda sanitaria è quello di sapere se i giovani conoscono gli effetti patologici prodotti dall'ecstasy: per questo inviteranno i ragazzi a compilare un questionario.

Il Consiglio del Pdl sceglie il mossiere

ASTI. Questa sera il sindaco Luigi Florio (Forza Italia) presiederà per la prima volta dopo la sua elezione a primo cittadino, una seduta del Consiglio del Pdl, composto dai 21 rettori dei rioni. Ed è subito una riunione importante poiché si tratta di nominare il mossiere per la corsa di domenica 20 settembre (foto). Sembra probabile una conferma del toscano Giancarlo Matteucci.



Florio, dopo i primi contatti informali con i rettori, insiste per un forte rilancio della manifestazione: il primo cittadino si propone di costituire un ente Pdl che occupi tra l'altro della promozione del grande appuntamento di settembre. Intanto un fantino della scuola astigiana, Martin Ballesteros, ha corso brillantemente il Palio di luglio a Siena, giungendo quinto per il Leocorno.

squadra di basket ribattezzata «Fila»

BIELLA. Si chiamerà «Fila» la squadra biellese impegnata nel prossimo campionato di basket di A2. L'accordo tra la holding dell'amministratore Enrico Franchey (con sede in città), e la Pallacanestro Biella del presidente Alberto Savio, è stato ufficializzato ieri: sul contratto le firme dello stesso Savio e del vicepresidente dell'azienda, Marco Isaia. L'accordo, triennale, è economicamente rinegoziabile in base ai risultati.

Investono l'impiegata che bloccarli

IMPERIA. Ha affrontato i ladri che erano entrati in casa, a Imperia, Maurizio Siccardi, turnista delle Poste, volontario Crl, si è messo davanti all'auto dei malviventi ed è stata investita. Ora la donna è immobilizzata a letto con prognosi di 20 giorni: emorragia interna. I due investitori, nominati con precedenti, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Giuseppe Sacco, 27 anni, di Alba, e Paolo Dubois, 27 anni, di Asti.



Libera la Sgarbi mobilitazione

DOMODOSSOLA. Un pellegrinaggio di preghiera al Santuario della Madonna del sangue di per implorare la liberazione di Alessandra Sgarbi. Nell'Ossola si moltiplicano le iniziative di solidarietà per la giovane imprenditrice che ormai da sette mesi è nelle mani dei rapitori. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine e il blitz sull'Aspromonte avevano accesa la speranza di un'imminente fine della segregazione per Alessandra. Ora è subentrato il timore che la giovane manager dell'Ital-sempione, la ditta di famiglia fondata dal padre, possa essere stata «ceduta» a un'altra banda, portata chissà dove. Un'altra tremenda prova per i familiari che stanno vivendo un'angosciosa attesa, e hanno chiesto il silenzio stampa.

Sarà di nuovo processato l'ex allievo del Gioberti che aveva diffuso un foglio antisemita

«Ma sul razzismo non si patteggiava»

Il tribunale: nessuna scorciatoia a chi offese gli ebrei

La terza sezione penale del Tribunale (presidente Walter Maccario) ha respinto la richiesta di patteggiamento per Aragorn Emrys Silvio jr. Molinar, proposta dall'avvocato difensore e accettata dal pm. Silvio Molinar, 20 anni, è imputato di aver violato la legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali o religiosi (ed anche per oltraggio alla presidenza) per il mancato rispetto della legge sulla stampa. Il giovane, assente perché sta prestando il servizio militare, nell'autunno scorso aveva distribuito gratis fuori dalla sua ex scuola, il liceo Gioberti, un ciclostilato che conteneva, tra l'altro, un suo articolo contro gli ebrei e la religione ebraica. Gli studenti avevano scritto alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno. La preside aveva trasmesso tutto alla magistratura. La richiesta di patteggiamento è stata presentata dall'avvocato d'ufficio Giampaolo Zancan, insieme a una dichiarazione in cui Molinar dice che non intendeva offendere. Contenuto che non ha soddisfatto la Comunità ebraica costituita parte civile.



L'avvocato Carlo Rossa.

L'ha accolta il pm Paolo Borgna che ha voluto precisare il motivo della sua decisione, prevista fin dall'udienza preliminare. Punto fondamentale, ha sottolineato, è il riconoscimento dei principi previsti dalla Costituzione che, pur rispettando la libertà di opinione mette un limite là dove parla di ripudio del razzismo e della riaffermazione della democrazia dell'Olo-

La decisione presa nonostante il parere positivo del pm La comunità «Scelta coraggiosa»

Aragorn Emrys Silvio jr. Molinar sta prestando il servizio militare

causto. Di parere contrario il Tribunale. L'ordinanza che respinge la richiesta di patteggiamento (15 giorni e pagamento di 1 milione 125 mila lire) dice che la pena «non appare congrua in relazione alla particolare offensività delle espressioni contenute nella prima parte dell'articolo oggetto dell'imputazione, laddove l'autore esprime rammarico per il fatto che l'Olo-

ocausto non abbia colpito l'intera popolazione di religione ebraica». Il processo dovrà ricominciare presso un'altra sezione del Tribunale.

L'avvocato Zancan si rammarica: «Non è in discussione la gravità dell'Oloocausto. La richiesta di patteggiamento si basava invece sulla presa di coscienza di un giovane che riconosce il suo errore scrivendo che non aveva volontà di offendere».

L'avvocato Giulio Disegni, vice presidente della Comunità ebraica, commenta: «Nulla da obiettare contro il patteggiamento, che è una forma per la responsabilità, ma piuttosto contro il contenuto della dichiarazione di Molinar che non pare voler accettare la responsabilità di aver incitato all'odio razziale. I pensieri striscianti sono pericolosi. Segnalare è una strada per scongiurare il razzismo. Il Tribunale ha avuto coraggio. La decisione non è da sottovalutare e può essere un monito per chi del razzismo e dell'intolleranza si fa paladino».

Maria Velabrega

Partner strategico o azionariato? Lo scontro si sposta in Sala Rossa

Aem, resa dei conti sulla vendita

Rifondazione: no a soluzioni predeterminate

Ma gli assessori coinvolti nell'operazione negano di volere influenzare i lavoratori

dere (visto che l'interpellanza non consentiva il dibattito aperto) di andare a parlare con il sindaco non appena fosse terminata la sua risposta ai consiglieri Cdu. Motivo di tanta preoccupazione? «Ci hanno appena informato alcuni lavoratori dell'Aem che gli assessori Peveraro e Torresin, incontrati nei giorni scorsi, in realtà hanno caldeggiato soltanto la linea del partner strategico. Insomma, hanno già dato tutto per scontato: una cosa inaccettabile». Ha aggiunto, poi, il consigliere di Rocco Lo Spinoso, quando la capogruppo di rifondazione comunista, Mariangela Rosolen, ha ricevuto telefonata dai lavoratori Aem che l'ha fatta deci-

«ci sta mai a fare rifondazione in Sala Rossa se poi non tengono assolutamente mai conto delle posizioni».

Più tardi, un abbozzo di verifica di maggioranza sul tema della privatizzazione dell'Aem si è sommato in corridoio, in un improvvisi faccia a faccia fra il capogruppo di Rocco Lo Spinoso e gli assessori Paolo Peveraro (che si occupa in prima persona dell'operazione) e Bruno Torresin (Lavoro). Quest'ultimo ha chiarito a Rosolen i termini della questione negando con grande fermezza che mai prospettato la via del partner strategico come

l'unica possibile: «In realtà le cose andate in modo quasi opposto - ha aggiunto Torresin nell'accalorata discussione - durante l'assemblea delle Rsu di settimana fiera per chi legge, ndr i lavoratori di rifondazione hanno presentato una mozione in cui si ribatteva un secco "no" al partner strategico e il loro "sì" all'azionariato diffuso. Di contro, le Rsu di Cgil, Cisl e Uil hanno presentato, credo sia, una mozione di legittima, una contro-mozione che invece sottolineava un'apertura e entrambe le possibilità».

Epilogo della vicenda? Anche nel sindacato c'è una spaccatura perché la prima mozione ha preso 4 voti e l'altra 15. Rosolen ha comunque ribadito, sventolando la pagina del Corriere della Sera che oggi riporta l'avviso di vendita attraverso il sistema della public company - dell'Aem di Milano che «quella è soltanto quella l'unica soluzione possibile». E se n'è andata.

(le. min.)

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento e la durata per voi)

- 3.000 lire/copia con l'abbonamento postale

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, e-mail. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario Lun. - Ven. 9-12, 15-18
Informazioni su Internet:
www.laspostale.it/abbonamenti

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

FINALE LIGURE

*** Hotel Savoia

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.*Una vera isola di tranquillità.**Prima colazione a buffet.**Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.**Raccomandato per famiglie.*

S. BARTOLOMEO AL MARE

*** Hotel Delle Rose

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.*In cucina pesce fresco tutti i giorni.*

NOLI

*** Hotel Capo Noli

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/7487512

Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.*Direttamente sul mare.*

LIGURIA

*** Hotel Atlantic

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103

Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

PARADISO

*** Hotel Paradiso

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211

Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

AMFICIA

*** Hotel Lungomare

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185

Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.**A pochi passi dal mare.*

Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

MARITIME

**** Hotel Savoy

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934623

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

VENEZIA

*** Hotel La Vela

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

ROMA

*** Hotel Villa Teresa

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349

TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE

*** Hotel Principe

Piazza Oberdan, 11 - Tel. 019/601749

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE

*** Hotel Medusa

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul viale
delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE

*** Hotel Florenz

Via Celesia, 1 - Tel. 019/695667

Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE

** Hotel Rivalmare

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se mi la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella non è più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cortesia squisita
tutte le mattine, alla porta della camera, una cordia garanzia di LA STAMPA

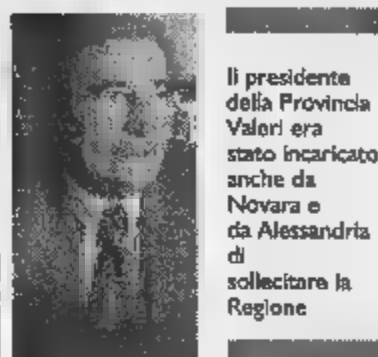
L'accordo Ateneo-Enti locali va in Parlamento

Ghigo ha firmato decolla l'Università

VERCELLI. Adesso il proprio fatto: l'ultima firma che mancava all'appello, quella della Regione, per il sì alla seconda università del Piemonte è arrivata ieri pomeriggio. La giunta Ghigo ha infatti deliberato l'accettazione dell'accordo di programma, e il documento è pronto per ritornare a Roma.

E il presidente della Provincia Gilberto Valeri, che era stato incaricato anche di collegare gli alessandrini e novaresi di raccogliere le firme dei sottoscrittori per accelerare i tempi, tira un sospiro di sollievo. «L'avrei fatto in caso di ulteriori ritardi, ma sarebbe stato da carbonari», dice. Ora invece c'è spazio per una cerimonia pubblica.

L'accordo di programma che sancisce la divisione delle risorse tra l'ateneo torinese e la seconda Università del Piemonte, e stabilisce gli impegni economici degli enti pubblici di



Il presidente della Provincia Valeri era stato incaricato anche da Novara e da Alessandria di sollecitare la Regione

Vercelli, Alessandria e Novara, era già stato approvato dai rispettivi Consigli. Se la Regione avesse ancora indugiato, vista la prossima chiusura per ferie di tutte le istituzioni, si sarebbe dovuto rinunciare ad un incontro in grande stile per il sigillo ufficiale.

Ora invece il prorettore Ilario Viano propone già una data: giovedì 11 luglio, a Torino. A

tambur battente con le disponibilità del rettore dell'Università di Torino, dei tre presidenti delle Province, dei tre sindaci della Regione, ma è evidente che il protocollo, ora accettato da tutti, verrà sottoscritto prima delle ferie. «E' indispensabile che si faccia in fretta», spiega Valeri, visto che il documento firmato dovrà ancora passare dalle due Commissioni del Parlamento. Il ministro Berlinguer, secondo indiscrezioni, avrebbe comunque già pronto il decreto per il riconoscimento dell'autonomia. E' probabile che si scriva la fine della storia del secondo ateneo entro agosto? «Ci contiamo», continua il presidente, perché, dopo il decreto, ci attende una fase di lavoro intenso: vogliamo essere pronti per l'apertura del prossimo anno accademico.

Bezzan: è già partita la disinfezione al «Sant'Andrea»

«Debelleremo i pidocchi»

Le scuse del manager Asl ai degenti

«E' già partita la disinfezione contro i pidocchi dei piccioni che hanno invaso l'ospedale. Ed io mi scuso personalmente con i degenti che hanno dovuto patire questo disagio nei giorni scorsi».

Tornato a Vercelli, dopo il week end, il manager dell'Asl vercellese, Luigi Bezzan, ha letto La Stampa di ieri e si è immediatamente informato sulla questione-pidocchi. «La direzione sanitaria», spiega, «mi ha confermato che, dopo le segnalazioni dei medici, la disinfezione è già stata avviata».

Ricordiamo che i pidocchi dei piccioni, che riescono ad entrare anche nelle stanze dei degenti con le zanzariere, provocano piccoli punti rossi sulla pelle e una fastidiosissima sensazione di prurito. Per fortuna, sono assolutamente pericolosi. «Ma il disagio», continua Bezzan, «deve assoluta-



Il manager dell'Asl II Bezzan conferma: il piano anti-pidocchi si è già avviato

mente sparire in un ospedale che si rispetti. E così sarà».

Il manager si trova alle prese con tanti altri problemi, piccoli e grandi. Vediamone alcuni.

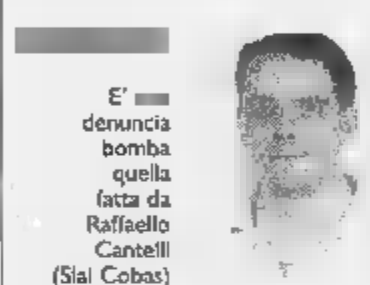
Sono sempre numerosi i vercellesi che non sanno come fare quando un familiare, malato di cancro, decide di ricorrere alla cura del professor Di Bella. Spiega Bezzan: «La nostra Usi ha isti-

tuito una commissione sotto la guida della direttrice sanitaria ospedaliera, Maria Carolina Bona. Per qualsiasi informazione, tutti possono rivolgersi a lei, telefonando qui in ospedale. Sarà la dottoressa Bona a fornire tutti i ragguagli per l'inserimento dei malati nei "protocolli" Di Bella».

Quelli del «Sant'Andrea» guastano in continuazione. «Perché sono ormai vecchi», dice Bezzan, «e senz'altro costruiti con tecnologie lontane da quelle adottate negli Usa. Una squadra di pronta manutenzione è ormai in servizio continuo, ma occorrerebbe costruire nuovi ascensori per risolvere definitivamente il problema. In attesa di poterlo fare io mi auguro una soluzione "esterna", continueremo a rimpatriare, giorno per giorno, le situazioni che presenteranno».

Cobas-sanità

Un esposto sui rifiuti



E' denuncia bomba quella fatta da Raffaello Cantelli (Slai Cobas)

VERCELLI. E' una denuncia inquietante quella che Raffaello Cantelli, responsabile provinciale dei Cobas della sanità (Slai), presenta alla Procura della repubblica, alla Polizia e all'Ufficio del Lavoro. La segnalazione del sindacalista sottolinea sia la violazione delle norme di sicurezza sul lavoro e sia lo smaltimento illegale dei rifiuti prodotti dall'Asl II.

Nella prima parte del scritto espone alla Procura il rischio dei dipendenti Asl, assegnati al Servizio assistenza sanitaria territoriale (Sast). Secondo quanto sostiene Cantelli, infermieri ed assistenti mettono a rischio la propria incolumità facendo «prelievi domiciliari di materiali organici anche soggetti Hiv positivi senza alcun idoneo dispositivo di protezione». Non solo: «I materiali prelevati e potenzialmente infetti» trasportati «le dovute cautele e i lavoratori del Sast e quelli della ditta esterna appaltante parte del lavoro domiciliare» dispongono nemmeno di idonei indumenti «lavoro, armadietti e docce».

Poi arriva la denuncia che spaventa: «I rifiuti speciali e pericolosi prodotti al domicilio degli assistiti sono smaltiti dai familiari, miscelati con i rifiuti solidi urbani, in quanto l'Asl non ha mai attivato il servizio di raccolta, giudicandolo antieconomico». Cantelli chiama in causa il responsabile del distretto sanitario di Vercelli, che definisce di «assoluta incompetenza in tema di smaltimento dei rifiuti» e invoca «un tempestivo intervento e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge».

[d. b.]

Monumenti

La statua di Cavour pronta al restauro

Montata ieri l'impalcatura che in piazza isola il cantiere dei lavori. Si tratta dell'iniziativa «Restauriamo il monumento a Cavour» finanziata dal Lions Club di Vercelli. L'intervento prevede il rifacimento delle parti mancanti, l'eliminazione della erbacce e dei graffiti, opere di consolidamento della base e della statua e la stuccatura di tutte le crepe.

A PAG. 32

Hockey

Rigo ha firmato per il super Amatori

L'attaccante del Novara (ma di proprietà del Roller Monza) e della Nazionale la prossima stagione giocherà i gialloverdi vercellesi: è il primo tassello dello squadrone per il quale sta lavorando il presidente Piccioni. Ormai certo l'ingaggio di Bresciani, forse già oggi sarà formalizzato anche l'arrivo di Polverini. Il parco stranieri potrebbe essere composto da Roldan e Raed, in panchina Piscitelli e Perin. Confermati l'allenatore Caricato e il portiere Cipriotti.

A PAG. 31

Vercelli, il socialista definito «lettatore»

Caradonna querela il sindaco Bagnasco

VERCELLI. «Lettatore». Il lo scontro tra Gabriele Bagnasco e Emanuele Caradonna, due amministratori che non si amano e che non fanno nulla per nascondere i loro sentimenti, finisce alla Procura della Repubblica. Il capogruppo dei Socialisti democratici ha querelato il sindaco «perché posso più sopportare oltre i suoi ripetuti attacchi personali».

La querela nasce la scorsa settimana in Consiglio comunale durante la discussione sul bilancio consuntivo '97. Caradonna spara a zero sulla giunta e ripercorre tutte le tappe che, a suo dire, caratterizzano il fallimento dell'esecutivo Bagnasco a partire dal '96. «Nella replica», spiega il consigliere socialista, «il sindaco mi ha accusato ironicamente di aver doti iettatorie e ha sottolineato i miei cambi di partito. E' una caratteristica del nostro primo cittadino, quando si trova a corto di argomenti politici, quella di scendere negli insulti personali».

Il capogruppo socialista riconosce che il suo intervento sul bilancio è molto duro: «Me rendo conto, ma ho la coscienza pulita perché ho toccato questioni solo ed esclusivamente politiche. Avrei accettato una replica politica altrettanto dura, non presa in giro e l'insulto. E sui miei cambi di partito il giudizio spetta soltanto agli elettori, non certo al dottor Gabriele Bagnasco».

Caradonna ricorda un precedente, a dire illuminante, che vide protagonista anche il collega di partito Armando Apice: «Durante la discussione sulla casa di riposo, il sindaco definì "consiglieri di basso profilo morale". Poi ha chiesto scusa in aula di fronte a tutti, ma adesso le non mi bastano più».

Ieri per tutto il giorno il sindaco è stato fuori Vercelli: il telefono cellulare staccato. E' stato quindi impossibile contattarlo per avere il commento a questa vicenda che lo riguarda: se sarà possibile, glielo chiederemo oggi.

[f. co.]

Chiusa la vicenda giudiziaria per il procuratore della «S. Rita»

Truffa, De Salvo assolto

Per le rette di una clinica milanese

MILANO. Assolto perché il fatto sussiste dai giudici di Milano Michelangelo Di Salvo, il procuratore del gruppo «Progress» che gestisce cinque case di cura, tra le quali la clinica Santa Rita di Vercelli. Di Salvo, con i vertici della «Casa di cura San Donato Milanese», era al centro di un'inchiesta, avviata nel maggio '96 dal pm milanese Giovanni Calzi ed Eugenio Fusco. A quell'epoca, Di Salvo, 51 anni, era stato incaricato dal tribunale di Novara di gestire la clinica vercellese «Santa Rita» dopo l'epoca Rihabou; con lui, erano stati ingaggiati Giuseppe Rotelli, 53, amministratore delegato; Gabriele Pelissaro di 48, direttore sanitario; Ermelina Barbieri di 64 e Gabriella Ferrarini di 50. Le ultime due persone erano dipendenti amministrative addette alla direzione alberghiera.

Tutti erano accusati in concorso di truffa aggravata. I magistrati inquirenti quantificavano il presunto cinghio profitto in oltre 18 miliardi, e in 2810 le persone (delle quali 1579 identificate) che avrebbero ricevuto un danno dal presunto comportamento truffaldino; dei clienti identificati oltre una trentina erano vercellesi e biellesi.

L'accusa sosteneva che si ricoverati veniva fatta pagare una retta nonostante la clinica



E' terminata con una assoluzione, con la formula ampia «perché il fatto non sussiste», la vicenda giudiziaria che ha coinvolto il procuratore della clinica vercellese Santa Rita

di, e in 2810 le persone (delle quali 1579 identificate) che avrebbero ricevuto un danno dal presunto comportamento truffaldino; dei clienti identificati oltre una trentina erano vercellesi e biellesi.

L'accusa sosteneva che si ricoverati veniva fatta pagare una retta nonostante la clinica

avesse stipulato un'apposita convenzione con l'Usi 57 di Melegnano. I difensori degli indagati avevano respinto l'accusa attribuendola ad un malinteso: «Somme pagate dai pazienti riguardavano servizi aggiuntivi non compresi nella convenzione con il servizio sanitario nazionale».

[w. ca.]



A LUGLIO, IL TUO USATO HA UNA MARCIA IN PIU'.

VOLVO 540-V40: A PARTIRE DA 17.700.000

Acquista tutta la sicurezza di una Volvo 540 o V40: la nostra Concessionaria ti offre condizioni vantaggiosissime per il ritiro dell'usato.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Concessionaria

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC)
Via Vercelli 39 - Tel. 0161 / 33316

BORGOSIESA (VC)
Via C. Battisti 22 - Tel. 0163 / 22038

Consegnate le planimetrie: ora la società di via Massaua pensa al progetto

La città dello sport dietro l'ex Opn

Il Comune propone l'area ai vertici della Pro

VERCELLI. Il primo passo è stato fatto. Un piccolo passo ■ lo si confronta all'imponenza della realizzazione finale, ma anche per costruire il Rockfeller Center si è dovuto posare il primo mattone. ■ per arrivare alla «Città dello sport», sogno ideato e perseguito dai vertici della Pro, in prima fila il presidente Ottavio Trucco affiancato da Nino Prunelli ■ Chiaffredo Gallo, bisognava pur iniziare. Cosa che puntualmente è stata fatta.

Dopo la presentazione del progetto «virtuale» del club di via Massaua («Noi siamo elemosinando ■ campo, perché il Comune non ci aiuta a creare una mini-Coverciano») avevano spiegato i «torinesi» della Pro al sindaco Gabriele Bagnasco, da Palazzo municipale è venuta la risposta. ■ in tempi brevi, bisogna sottolinearlo.

Dice Nino Prunelli: «Il Comune ci ha proposto la zona alle spalle dell'ex Opn, una grande area di circa 100 mila metri che comprende anche dei fabbricati inutilizzati. E mentre ci consegnavano la planimetria ci è nuovamente stata assicurata la piena disponibilità degli organi politici. Il progetto è infatti considerato «molto interessante» dall'amministrazione di Vercelli».

«Da qui a dire che realizzeremo «Città dello sport» non corre, perché siamo e vogliamo essere



Primo passo per la nascita di una mini Coverciano alle porte di Vercelli. Il Comune (in basso a destra) ha consegnato alla Pro di Ottavio Trucco (in alto) le planimetrie dell'area alle spalle dell'ex Opn

realisti - aggiunge Prunelli - I tempi in ogni caso saranno lunghi. ■ indubbiamente è un buon inizio».

Il passo successivo è ora quello ■ redigere un primo progetto planivolumetrico di massima (da parte di un tecnico e per conto della Pro), che poi sarà presentato in Comune.

Continua Prunelli: «Non abbiamo ancora fatto alcun tipo di verifica, ma la zona dell'ex Opn ci sembra interessante. E' vicinissima alla città e quindi anche i ragazzini possono rag-

giungerla in bicicletta, è servita da mezzi pubblici ■ attorno ci sono attività commerciali e industriali. Inoltre la vastità dell'area ci consentirebbe, ad esempio, di realizzare una pista di pattinaggio gratuita, un angolo giochi o qualcosa d'altro ■ fa ■ dei vercellesi. Ripeto, sia ■ ancora nel campo delle semplici ipotesi».

Ma qualcosa si muove e alla fine è quel che conta. L'idea della Pro è, infatti, tanto ambiziosa quanto geniale: costruire una «città dello sport» dotata

di campi di calcio per gli allenamenti della prima squadra ■ per le partite delle formazioni giovanili. Contemporaneamente verrebbero ricavati una foresteria, un ristorante e un bar per i tifosi delle bianche casacche ■ non. E visto che sognare ■ costa nulla le porta lontano il complesso potrebbe essere ■ completato da ■ impianto per ■ tennis, un bocciodromo, una palestra e un angolo per i ragazzi.

Roberto Eynard

Ieri in piazza montata l'impalcatura

Il Lions Club restaura la statua di Cavour

Saranno rifatte le parti mancanti spariranno i graffiti e le erbacce

VERCELLI. Ingabbiato da ieri il monumento ■ Cavour. Il perché ■ stato per qualche ora un mistero che il Comune non è stato capace ■ risolvere.

La suspense sull'impalcatura è iniziata con la telefonata di verifica ai vigili urbani: acqua. Nessuno sapeva chi in pieno centro città stesse montando una palizzata intorno alla statua dello statista subalpino e perché. Poi l'ufficio tecnico comunale: ancora acqua. Non c'erano funzionari in grado ■ spiegare ■ stesse succedendo sotto gli occhi dei vercellesi.

Infine l'assessore ai Lavori pubblici: fuochino. «Credo ■ tentava di spiegare l'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Boglietti - che si tratti dell'iniziativa del Leo Club (la sezione giovani del Lions - ndr) dal titolo «Adottiamo un monumento». Risentiamoci domani (oggi - ndr) ■ saprò essere più preciso». Neppure l'assessore competente era certo di quanto stesse accadendo a cento metri dal municipio.

L'indizio si è dimostrato comunque interessante e alla fine ha consentito di arrivare alla soluzione del giallo: si tratta dell'iniziativa «Restauriamo il monumento ■ Cavour» del Lions Club (e non del Leo) che come service per il '98 ha deciso di regalare alla città il restauro completo del



Il monumento a Cavour come è oggi

monumento. Il progetto - finanziato appunto dal club ■ curato dai soci Mario Bona, Amedeo Corio e Franco Berruto - prevede la pulizia del monumento, il rifacimento delle parti mancanti, l'eliminazione delle erbacce ■ dei graffiti, la stuccatura di crepe e interstizi, il consolidamento generale della statua e del basamento. L'unico impegno finanziario per il Comune è la rinuncia ad incassare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico. (f. co.)

Entro sessanta giorni gli esiti dell'autopsia

Borgovercelli, ieri l'addio a Ester Cappa

VERCELLI. Ieri pomeriggio Borgovercelli ha dato l'addio a Ester Cappa: nella chiesa di Santa Maria Assunta prima, poi al cimitero del paese, tante per ■ hanno scelto di dividere il dolore con la famiglia.

La famiglia ■ Ester Cappa, novantenne, morta venti giorni dopo essere stata colpita con un coltello da cucina, è anche la famiglia di Anna Vigone, la nipotina di 35 anni, che impugnava l'arma. E che oggi è in una stanza piantonata all'ospedale Sant'Andrea, accusata di omicidio premeditato ■ di tentate lesioni nei confronti del marito.

L'autopsia sul corpo di Ester Cappa spiegherà quanto e se la morte sia collegata alle ferite. Dalle cartelle cliniche affidate a Stefano Jourdan, il perito dell'accusa, risulta che la lama ha trapassato il fegato dell'anziana donna. Ma il dottor Jourdan ha chiesto due mesi di tempo per dare un responso ufficiale ■ la difesa (che gli ha affiancato un consulente) è pronta ■ schierarsi: Ester Cappa era una donna anziana e già malata, che co-



Il procuratore Corrado Canfora si sta occupando dell'inchiesta sulla morte di Ester Cappa

munque pareva aver superato i postumi delle ferite.

Il pm Corrado Canfora intanto conferma il nuovo particolare della ricostruzione: Anna Vigone, dopo aver colpito la prozia, in pochi minuti ha cercato di togliersi la vita con il coltello da cucina ma anche tagliandosi le vene con le lame. Anche su Anna Vigone, sulla ■ capacità di intendere e volere nelle botte del dramma ■ sulla compatibilità del suo stato di salute con il regime carcerario, si attende l'esito di una perizia. (r. m.)

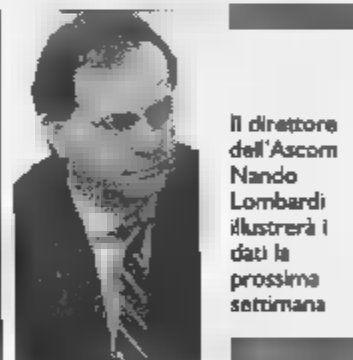
L'Ascom anticipa i dati del suo sondaggio

«Gravi gli effetti della Ztl in centro»

VERCELLI. L'Ascom sta elaborando i dati raccolti fra tutti i commercianti che hanno un'attività in centro, all'interno o a ridosso della Ztl. I risultati del «monitoraggio» saranno trasmessi al Comune e illustrati, la prossima settimana, in ■ conferenza stampa. Anticipa il direttore, Nando Lombardi: «Sono dati pesantissimi che confermano tutti i nostri dubbi avanzati ormai da anni contro l'idea ■ Ztl così va ■ in centro. Da un primo sommario esame direi che dobbiamo sentirci molto preoccupati anche perché il «monitoraggio» è stato compiuto nei giorni immediatamente precedenti il trasloco del mercato. Lo ripetessimo adesso, la situazione sarebbe addirittura più drammatica».

Il settore commerciale si attende dunque risposte dal Comune ■ intanto cerca di risolvere i vari con i saldi estivi che prendono il via venerdì.

«Dal 10 luglio al 10 settembre - spiega l'Ascom in un comunicato-stampa, ■ alcuni limi-



Il direttore dell'Ascom Nando Lombardi illustrerà i dati la prossima settimana

te di durata - cioè nell'intero periodo oppure in un arco di tempo più ristretto - possono ■ effettuati i saldi estivi. Continua il comunicato: «Per tale tipo di vendita occorre che venga data comunicazione preventiva al sindaco almeno cinque giorni prima dell'inizio, indicando la data di avvio ■ la durata delle operazioni».

L'Ascom ricorda che in tutti i propri uffici (cittadino e periferici) ■ disponibili i moduli per la comunicazione sui saldi al sindaco. (d. b.)

Nel week-end 36 ispezioni e 16 multe; polemiche a Vercelli

Blitz sui banchi del Barlafus

L'Arma controlla i mercati antiquari

VERCELLI. Mercatini delle pulci, antiquari ■ restauratori nel mirino dei carabinieri sull'intero territorio provinciale, nell'ultima settimana: l'epilogo c'è stato domenica mattina in piazza Cavour in occasione del «Barlafus», il mercatino mensile del piccolo antiquariato.

Dal comando di via Gioberti si enunciano complessivamente solo alcuni numeri: 32 ispezioni eseguite, elevate 16 contravvenzioni ■ natura amministrativa, nessun sequestro, impiegati ■ militari.

Le notizie che arrivano dagli espositori del «Barlafus» ■ più corpose: controllo a tappeto di tutti i banchetti, compresi quelli degli hobbysti. Molte salate, nell'ordine di 600 mila lire ma anche di un milione e 200 mila ■ si paga entro 60 giorni; altrimenti il rapporto sarà inviato alla prefettura per l'ingiunzione ■ pagamento, ■ in questo ■ le multe salgono rispettivamente a 2 e 6 milioni.

I mercatini del piccolo antiquariato ■ frequentati da due tipi di espositori: i com-



Concetto Cortesi, presidente dell'Arma e responsabile del «Barlafus», il mercatino ■ piazza Cavour

mercanti, che devono avere la licenza regolare e quindi possono vendere la merce esposta; e gli hobbysti, che possono soltanto scambiare gli oggetti con i loro colleghi collezionisti.

Dice uno degli espositori che ha ricevuto la «visita» dei militari: «Ho la licenza regolare e i registri di carico e scarico. I carabinieri hanno dato un'occhiata distratta ai registri ma mi hanno fatto lo stesso verbale dicendo che non erano tenuti bene. Però sono stati gentili: mi hanno anche fornito ■ modulo

di versamento per pagare 600 mila lire entro 60 giorni».

Un altro espositore, preso da una crisi di nervi per un verbale da un milione ■ 200 mila lire, ha sferrato un paio di calci al banchetto rovesciando tutta la merce che vi era sistemata.

Ieri mattina era rovente il telefono della Confesercenti e, in particolare, quello di Concetto Cortesi, il presidente della sezione vercellese dei venditori ambulanti e responsabile proprio del «Barlafus». Spiega Cortesi: «Ho ricevuto diverse telefonate preoccupate: pare che siano state contestate infrazioni anche agli hobbysti per la mancanza dei registri ■ carico e scarico; mentre ad altri espositori è stata contestata la mancanza del registro dei corrispettivi, che però deve restare nella sede dell'esercizio ■ che normalmente si compila solo ■ fine giornata. Con il presidente Pier Luigi Bruni chiederò un incontro al comandante dell'Arma per chiarire la situazione».

Walter Camurati

LETTERE AL GIORNALE

Massimo e gli amici ringraziano Livorno

Si ■ Massimo Florio e le famiglie degli amici dell'Ospedale «G. Gaslini» di Genova. Dobbiamo ringraziare tutti gli abitanti di Livorno Ferraris per ■ stati aiutati: il primo per essere riuscito a fare una visita specialistica a New York ed i secondi, invece, per aver potuto soggiornare ■ Genova per le cure dei figli presso l'istituto «Gaslini».

In speciale modo ringraziamo la mia dolce e cara zietta Nelly Gavioli e con lei, ■ particolare, ■ Gruppo di ginnastica dolce della terza età, i volontari dell'Avis, ■ insegnanti delle scuole materne ed elementari, il sindaco signora Antonietta Aimone ed il personale della Biblioteca.

Massimo Florio con le famiglie degli amici del «Gaslini», Vercelli

■ ■ ■ è il rione più pulito ■ ■ ■

Come presidente dell'Amnu desidero esprimere al presidente del Consiglio di circo-

scrizione del Villaggio Concordia il più vivo ringraziamento per la collaborazione che i cittadini del quartiere stanno dimostrando con il servizio di nettezza urbana della città.

A quanto risulta, infatti, ai nostri organismi tecnici, siamo in grado ■ concludere che il quartiere ove i cittadini mantengono un più elevato grado di pulizia, usano correttamente i contenitori dei rifiuti ed evitano il deleterio fenomeno del fuori cassonetto, è il Villaggio Concordia.

Gli addetti stessi al servizio ri hanno richiesto di esternare la nostra gratitudine per la collaborazione prestata, ■ ben volentieri invio questa lettera al presidente della Circoscrizione.

Roberto Reis, presidente Amnu Vercelli

Le lettere possono essere spedite o recapitate a mano alla redazione ■ Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) oppure trasmesse via ■ al numero 0161-267009. Si raccomanda di firmare e di indicare sempre un recapito telefonico.

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul. 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.588.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-16 e 20-9 a

battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 4, viale Garibaldi 90, tel. 255.123.

Carezzanabott: Dr. ssa Maria Teresa Gallo, via Vercelli 44, tel. (0161) 33.109.

Cigliano: Dr. Lorenzo Oriller, via Sallustiana 5, tel. (0161) 423.137.

Serravalle Sesia: Dr. Pio Passarini, corso Matteotti 217, tel. (0163) 458.701.

■ ■ ■ Dr. Martina Valmuccia, via Vittorio Emanuele 5, tel. (0163) 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Santhià: telefono (0161) 929.212; 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.482; Gattinara: telefono (0163) 52.466-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.466; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Pittura

Mondonico a Valduggia

Nel palazzo municipale di Valduggia espone Natale Mondonico. Feriali dalle 20,30 alle 23, sabato dalle 16 alle 23 e domenica (ultimo giorno) dalle 10 alle 12 ■ dalle ■ alle 23.

Al Dugentesco

I percorsi storici

Al Dugentesco di Vercelli è aperta la mostra «Percorsi storici in piazza Cavour», ■ per immagini, di un anno ■ indagini su di una piazza.

Gastronomia

Tutto pronto ■ Ronsecco

Antipasti di verdure, primo ■ il riso e dolci di frutta. Saranno questi gli spunti base della gara gastronomica che la Pro Loco di Ronsecco presenterà alle 21 di venerdì per la rassegna «Il Cugè dal Brusatun». In singolare tonzone tra i fornelli, nell'area del cortile municipale, appariranno di ■ associazioni del territorio vercellese con i loro chef. (g. bar.)

BENVENUTI DA CERNOBIL



La città ospita undici bimbi bielorusi

VERCELLI. Atterrano domani, alle 8, all'aeroporto di Linate gli ■ dieci bambini bielorusi che saranno ospitati per un mese in città dal Progetto Cernobil-Legambiente di Vercelli. L'iniziativa ■ al terzo ■ consecutivo. Spiega Achille Di Rosa, presidente ■ Comitato Progetto Cernobil: «Lo scopo principale di questa ospitalità ■ di far vivere i bambini lontani, per un mese, da cibi e terreni contaminati». I bambini, che hanno tra i 9 e gli 11 anni, saranno ospitati in questo mese da 12 famiglie vercellesi. Presso l'oratorio ■ Giuseppe è stato allestito un Centro dove gli ospiti potranno giocare tutti i giorni; sono pure previste visite a Mintula, ad Alagna e a Scopello e diverse giornate di divertimento nelle piscine vercellesi. E sono naturalmente ■ programma visite mediche. (d. b.)

Tra le novità della mostra immersioni in piscina e una «Miss» sott'acqua

Un mondo sommerso all'Alpàa

Varallo, in piazza Vittorio debuttano i sub

VARALLO. Sub in vetrina e un mondo sommerso. Sono due delle novità più curiose dell'edizione numero 22 dell'Alpàa, la mostra-mercato che ogni porta lungo le vie di Varallo oltre centomila visitatori.

A cura del Club sommozzatori Borgosesia sarà allestita una piscina trasparente di pochi metri dal palco di piazza Vittorio: ogni giorno si potrà dunque provare l'emozione di immergersi in acqua completamente attrezzati da sommozzatori. Tutto il materiale sarà messo a disposizione dell'associazione presieduta da Franco Guala e le prove saranno naturalmente gratuite, una regola scritta che vale praticamente per tutte le iniziative in programma all'Alpàa.

Tutti i giorni dalle 19 i festivi anche di pomeriggio chiunque potrà presentarsi allo stand del sub di Borgosesia per cimentarsi nell'immersione: saranno fornite mute, bombole, erogatori, insomma tutto l'occorrente per un viaggio in piena regola nel mondo sommerso. E il pubblico potrà assistere in diretta alle nuotate sott'acqua: il container (6 metri per 2,5 di base e altri 2,5 di altezza), oltre ad essere illuminato all'interno, ha quattro grosse finestre che permettono una perfetta visuale.

Un'altra interessante iniziativa legata all'«Estate» è il concorso «Miss modella Fotosub»:



La fortunata mostra mercato dell'estate, che è giunta alla 22ª edizione, attira lungo le vie di Varallo oltre centomila visitatori

si tratta di una competizione organizzata sempre dal club borgosesiano in collaborazione con due riviste specializzate. Un gruppo di ragazze sosterrà tre prove (non di bellezza logicamente, ma di armoniosità nei movimenti): a corpo libero (martedì sera), l'altra con tutta l'attrezzatura subacquea indossata (giovedì) e la finale (sabato oppure domenica). La vincitrice, oltre ad aggiudicarsi una vacanza in Sardegna, accederà alla fase nazionale del concorso. Anche in questo caso le iscrizioni sono gratuite e libere a tutti.

Ivan Fossati

PARATA DI NID

Da Spagna a Ron

VARALLO. Il primo impegno ufficiale dell'Alpàa alle 17 di sabato quando, alla presenza della banda Città di Varallo, le autorità e il presidente del comitato organizzatore Natalino Giaroli dichiareranno aperta la mostra-mercato. In serata il primo spettacolo: sul palco di piazza Umberto si esibirà Stefano Palatresi, protagonista su Rai2 di «Purore». Gli appuntamenti proseguiranno domenica con gli «Hidras» per arrivare, lunedì 13, al primo grande concerto con Spagna. Il giorno dopo toccherà ad Andrea Mingardi, mentre mercoledì arriverà l'atteso Ron. Giovedì sul palco di piazza Vittorio salirà Paola Turci, che chiuderà la serie dei «big». La musica proseguirà comunque: venerdì 17 si esibirà un gruppo argentino mentre in piazza Racchetti terrà concerto la banda. Sabato infine suonerà l'orchestra di Stefania Cento, ammirata in «Ci vediamo in tv». Anche questi appuntamenti sono gratuiti. (L. fo.)

La città sconvolta per l'arresto di Giuseppe Scalvini

Crescentino incredula

«Beppe non è un killer»

CRESCENTINO. Incredulità e stupore. Domenica mattina, leggendo la notizia apparsa sul nostro giornale, la gente di Crescentino non credeva ai propri occhi: Giuseppe Scalvini accusato di omicidio per rapina. Secondo la Polizia stradale di Novara sarebbe proprio lui ad aver sparato il colpo a bruciapelo che, l'8 marzo scorso, freddò un benzinaiolo di Lonate Pozzolo durante una rapina.

Gli amici non ci vogliono credere. Dicono, in coro: «Non possiamo neppure pensare che Giuseppe abbia ucciso qualcuno».

Il nome lombardo, la famiglia di Giuseppe Scalvini abita a Crescentino ormai da molti anni. Il padre, che originariamente aveva un negozio di formaggi, aveva aperto un bar. E Giuseppe Scalvini era cresciuto a Crescentino con fama di bonario spacccone. Amava girare con moto e auto appariscenti (Harley Davidson e Porsche), soprattutto dopo il matrimonio con la figlia di una famiglia benestante e stimatissima di Crescentino. Faceva il rappresentante di griffe e tutti dicevano: «Può permettersi quel tenore di vita perché s'è sposato bene». La famiglia della moglie solo l'ha accolta come un figlio, ma l'ha anche aiutato economicamente nei momenti di difficoltà.

Nonostante il carattere estroso e le spaccconate, Giuseppe Scalvini era comunque



Giuseppe Scalvini ha 46 anni

considerato un «buono». Legatissimo alla mamma, dopo la morte del padre, continuava a farsi vedere spesso a Crescentino, anche dopo l'allontanamento dalla famiglia, appunto per trovare la madre. Era inoltre molto legato anche a suo figlio.

Ecco perché l'arresto dell'altro giorno ha gettato nel dolore una anziana madre e un'intera famiglia. Dolore che tutta Crescentino rispetta. Sono in tanti a sperare che la polizia e la magistratura abbiano preso un abbaglio, anche se le prove contro Scalvini sembrano schiaccianti. Un vecchio compagno delle elementari non ci vuole credere: «E' impossibile che Beppe possa aver fatto del male a qualcuno». (L. d. c.)

IN BREVE

Ustionato dal vapore

Incidente sul lavoro l'operaio vercellese Enzo Corino, di 33 anni, stava svitando una valvola quando è stato investito da un getto di vapore, che gli ha provocato ustioni gravi. L'uomo è stato comunque ricoverato al Cto di Torino. (r. v.)

Vercelli

Il console Bucknell oggi a Forza Italia
Alle 17 di oggi il console britannico a Milano, Bruce Bucknell, incontrerà il deputato Roberto Rosso e il coordinamento di Forza Italia. In via Petrarca si discuterà della situazione politica del Nord Italia. (d. b.)

Asigliano

Stagione al San Rocco inaugurata dal prefetto
Sabato sera si apre la stagione estiva del circolo San Rocco, presieduto dall'avvocato Roberto Scheda. All'inaugurazione (cena ai bordi della piscina servita da Graziano Siverio) è intervenuto («graditissimo ospite», ha detto Scheda) il prefetto Porretti. (d. b.)

IL CASO

ESTATE RAGAZZI E' INIZIATA



Maggioranza scatenata, il sindaco: «E' tutto in regola»

Il Comune sceglie «a naso» gli animatori dei bambini

L'avvocato Giovanni Caracchio, esponente dell'opposizione, ha sollevato il problema della procedura adottata per scegliere gli animatori del Centro estivi del Comune di Santhià.

FINCHE' la fame di lavoro tra i giovani sarà da Terzo Mondo, sarà difficile per i sindaci assumere ad «intuitu personae», ovvero, con una traduzione letterale, «a naso».

Così il primo cittadino di Santhià, Pier Giuseppe Barbonaglia, che si è servito del proprio intuito (possibilità prevista dalla legge) per scegliere 5 giovani da impiegare nel Centro estivo, è stato immediatamente «impallinato» da una serie di contestazioni. Si sono opposti con veemenza al rifiuto, sia le esclusioni dall'incarico sia i consiglieri comunali d'opposizione. Le prime si sono rivolte al prefetto Francesco Porretti, i politici, per bocca del loro capo gruppo Giovanni Caracchio, hanno definito la delibera «un inammissibile sopruso» e si preparano a dar battaglia.

Così hanno combinato Barbonaglia e gli assessori Corradini, Canova e Viviani? Risponde il sindaco: «Proprio niente: ci siamo limitati a compiere una scelta in base a criteri di maggior economicità ed efficienza».

Il Comune, come ogni anno, ha attivato l'«Estate ragazzi» ed ha assunto a tempo determinato 5 giovani per animare le giornate dei bambini che non sono partiti per le ferie. Nella delibera si legge che la giunta ha attinto i lavoratori della graduatoria stilata nel '96 e valevole per tre anni, ma è andata ad intuitu.

Conferma Barbonaglia: «Abbiamo preferito rivolgerci al Cto (centro locale per l'occupazione giovanile, ndr) perché, in base alle esperienze passate, abbiamo capito che ci servono educatori ma animatori». E il concorso del '96 bandito apposta per questo lavoro estivo? Taglia corto Barbonaglia: «Non era proprio un concorso e non è chiaro se era valevole per tre anni. In ogni modo noi ab-

biamo risparmiato 10 milioni con contratti d'opera e siamo sicuri di migliorare il servizio».

Di avviso completamente opposto sono le «esclusioni» dal lavoro, che si sono rivolte sia al difensore civico, che però ha già avallato le decisioni di Barbonaglia, sia al prefetto, che non si è ancora pronunciato.

Chi invece grida allo scandalo è l'opposizione. L'avvocato Giovanni Caracchio (lista Centro-sinistra) commenta: «Le argomentazioni addotte dalla giunta sono inaudite. La legge però consente, in via eccezionale, l'uso dell'intuitu per reclutare i liberi professionisti. «Certamente», conclude Caracchio, «ma l'avviso, il bando e il concorso restano gli strumenti più trasparenti».



Massimo Foglia conferma durante lo spettacolo, mantiene top secret il nome della donna

Lady gattinarese per l'amante di Capriolo?

Durante lo show al New Reality spunta una love story epistolare

GATTINARA. Chi mai sarà l'avvenente signora gattinarese (signora: sposata, dunque) che, follemente innamorata di Massimo Foglia, l'ex amante di Capriolo, gli manda lettere di fuoco, appassionate, a ripetizione come la sventagliata di un Kalamashnikov? Sono lettere in cui questa misteriosa lady che già qualcuno in città chiama «Maria Angiola 2», si scatena a briglia sciolta, travolta dai sentimenti, pronta a lasciare tutto e letto coniugali per farsi stritolare ai muscoli di questo ex guidatore di Tir, già tombatore de femmes assurti all'onore di cro-

come l'altro vertice del triangolo nel Assoni Maria Angiola e Signoroni Oliviero, quest'ultimo marito? lei è vittima randellata.

Ma come è venuta a galla e fino a che punto le storie di questo «ro» folle amore?

I fatti sono recenti. Risalgono a sabato notte, quando Massimo

Foglia è stato protagonista di un talk-show al New Reality Club gattinarese, sotto il fuoco di fila delle domande sollecitate dalla «pi erre» Vittoria, una ragina della milanese in trasferta nella patria di Mercurino dall'Old Fashion e dallo Shocking Club.

Foglia, nuovo sax-symbol all'italiana, è impegnato in queste settimane nelle discoteche per un testa a testa multiplo: una platea quasi totalmente al femminile, non contando qualche marito trascinato a forza per curiosità della moglie e qualche scapolo pronto ad imparare l'arte.

Il tema è bla-bla naturalmente: la seduzione di fine millennio e che Foglia rappresenta una pietra miliare: lo si è capito subito da come si è incanalato il discorso...

«Naturalmente non sono mancate le domande sulla tecnica amatoriale sul cofano, ma

è il caso di scendere nei dettagli - ha spiegato l'organizzatore della serata, il promoter Diego Maggi di Histoire D.-. E' necessario spiegare piuttosto che, quando il dialogo tra pubblico e Foglia è caduto sulle ammiratrici che gli mandano lettere, è saltata fuori (proprio a Gattinara, guarda caso), la storia della «innamorata» gattinarese che lo annega nelle lettere della passione».

Sposata, sì. Ricca pure. Il marito non ne sa nulla, ci mancherebbe. Una bella donna pronta al tradimento, okay, ma chi è? «Fuori il - ha chiesto la platea - E' per chi?». Ed è a questo punto che le tenebre scese improvvisamente.

Il symbol sulla pedana ha cucito la bocca e non ha voluto dire di più: neanche lui con la signora, sul cofano o con la stia o non ci stia.

Giovanni Barberis



Massimo Foglia, nuovo sex symbol

Temi d'attualità discussi al «Principato» di Lucedio

«La biotecnologia aiuta

ma può essere rischiosa»

TRINO. Non sarà una iniziativa fine a se stessa, quella che ha avuto luogo presso l'Azienda agricola Principato di Lucedio. Davanti ad un pubblico di 150 persone, si è parlato di «primario avanzato» col dibattito e discussioni sul tema dello «Sviluppo sostenibile del territorio rurale e ruolo delle agrobiotecnologie».

In primo piano i rischi delle tecniche di biotecnologia per ottimizzare i processi produttivi in agricoltura. Ad esempio, l'applicazione di alcune norme europee prevede la scelta limitata di due o tre specie di mucche: la più produttiva. Questo si potrebbe ottenere modificando il patrimonio genetico dell'animale. La situazione che si verificherebbe sarebbe pericolosa, perché nel caso dell'attacco di un particolare virus, le 2-3 specie rimanenti sarebbero in serio pericolo di estinzione. Proprio per questo dal dibattito è emersa la necessità di mantenere diversificazioni nell'allevamento del bestiame.

«Non bisogna chiudersi nei confronti delle biotecnologie, neanche credere che siano la soluzione di tutti i mali», è stato sottolineato.

Carmine Nardone, relatore per l'indagine conoscitiva sulle biotecnologie alla Camera dei Deputati e responsabile nazionale di «Agricoltura, alimentazione e territori» del Democristiano di Sinistra, ha assicurato il proprio impegno per introdurre nella prossima Finanziaria modifiche che favoriscano una più oculata gestione del territorio rurale. Proporrà l'introduzione di fondi destinati alla sperimentazione, ad esempio la coltivazione del riso con microrganismi (Lucedio potrebbe essere uno dei siti dove realizzare i progetti) che ha alcun impatto negativo sull'ambiente. Parlando del ruolo della pro-



L'Abbazia di Lucedio

prietà agricola nello sviluppo del territorio rurale, il parlamentare Forza Italia Giacomo Ghislanzoni Cardoli, membro della Commissione Agricoltura della Camera, ha assicurato il proprio interessamento per favorire, anche fiscalmente, i proprietari terrieri affinché possano accedere a finanziamenti per stabilire la propria attività in campagna ed evitare lo spopolamento, per ristrutturare e recuperare l'immobile rurale e non per costruirne di nuovi. (r. co.)



LA STAMPA

cd-rom

PER NON PERDERVI

un ANNO
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

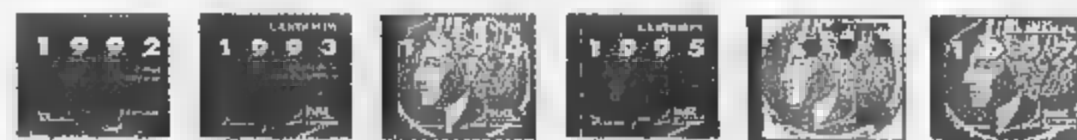
È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI

in UN ANNO
di NOTIZIE.

tutto
LA STAMPA
Compact



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 PIVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
 Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Numero verde
167-802005

Oggi nelle zone colpite arriva un «inviato» della Protezione civile: esaudirà la richiesta?

Alluvione, scatta il blitz per lo stato di calamità

BIELLA. Ieri l'«inviato» della Protezione civile ha compiuto un sopralluogo in Valhella; questa mattina ispezionerà la zona del Verbano e nel pomeriggio sarà a Biella.

Darà un'occhiata ai paesi colpiti dall'alluvione e, mag- gio, ma soprattutto raccoglierà le relazioni, con tanto di carte, mappe e conti, che in queste settimane hanno preparato la Prefettura, la Provincia e i Comuni interessati. Un soprallu- o importante perché da questo dipende l'accoglimento della ri- chiesta del Biellese di essere considerato vittima di una «calamità naturale».

Il rischio, in questi casi, è quello solito: che qualcuno «cavalchi» l'alluvione e «gonfi» i danni per ottenere di più. «E' per questo che abbiamo cercato di evitare mettendo insieme una documentazione precisa e puntigliosa», spiega la presidente della provincia Silvia Marsoni, che ieri pomerig- gio ha partecipato con i sindaci dei Comuni più colpiti ad un in- contro preparatorio in prefet- tura, «che oggi consisterà al- l'incarico ministeriale la mappa delle zone a rischio rea- lizzata con la computerizzazione di tutti i dati raccolti in que- ste settimane».

L'allarme alluvionale ha fat- to scattare un meccanismo di prevenzione quasi istintivo per una zona che ha alle spalle tragedie come quella del no- vembre '68. «Speriamo proprio



Un'immagine del diluvio di fine maggio, che colpì duramente i centri di pianura (Micheletti)

non sia necessario - dice ancora la presidente Marsoni -, ma se domani dovesse scattare un al- tro disastro, siamo in grado di monitorizzare i danni in tempi brevissimi, proprio utilizzando il lavoro svolto in queste set- timane».

E le cifre? Qual è il danno complessivo subito dal Bielle- se? Quanto si chiede allo Stato con la domanda di dichiarazione dello «stato di calamità natu- rale»? Nessuno osa fare cifre. «La verifica servirà proprio a dare indicazioni precise - dice ancora la Marsoni -; qualsiasi calcolo non suffragato dal ri-

scontro fra i tecnici dei diversi enti che hanno analizzato la si- tuazione, rischierebbe di essere interpretato come un tentativo di approfittare della situazione. Aspettiamo quindi il confronto con il rappresentante del mini- stero».

Per le strutture provinciali il danno è stato calcolato in 2 mi- liardi e 500 milioni. Ma la di- chiarazione dello «stato di cala- mità» è importante soprattutto perché garantirebbe un risarcimen- to anche ai privati, che so- no stati i più colpiti.

Mario Pozzo



La frana che si è aperta sotto l'abitazione nella frazione Panceri

Dopo l'alluvione a Panceri

Le frane a Pray, il geologo ha escluso pericoli per le case

PRAY. Sono bastati il sopral- luogo di un geologo del Genio civile e l'installazione di un se- maforo che regola il «uni- » alternato lungo la strada per Panceri Alto per far tornare la normalità a Pray dopo l'allarme per il nubifragio di mercoledì notte. Il geologo ha infatti escluso pericoli per le tre abita- zioni che sono state sgombera- te per sicurezza e fin da venerdì le famiglie interessate hanno po- tuto fare ritorno a casa.

Per la strada pericolante, il se- maforo unico alternato consente il traffico in attesa della siste- mazione definitiva. A preoccupa-

re il sindaco Pier Luigi Filep- po è il movimento franoso di una collina già segnalata «a ri- schio» dove l'intervento si an- nuncia molto più complesso e costoso.

«Dopo l'alluvione di fine maggio avevamo chiesto e ote- nuto finanziamenti per 70 mi- lioni per il pronto intervento - spiega il sindaco Fileppo -. Pur- troppo non abbiamo fatto in tempo a terminare i lavori ed è arrivato il nuovo disastro. Ma ci siamo subito mossi per ri- pristinare immediatamente. Il proble- ma è garantire sicurezza per il futuro».

NOTIZIE FLASH

Chiusa fino al 15 la provinciale per Pianezze

Resterà chiusa fino a mercoledì 15 la strada provinciale per Pianezze, fra le località Bianco e Ceralde di Camandona. Il transito è stato vietato nei giorni scorsi dalla Provincia, per consentire una ditta di asfaltare la carreggiata. Il traffico sarà deviato sulle stra- de vicine, sarà consentito il passaggio dei soccorsi delle auto dei residenti. Il divieto scade alle 18 di mercoledì. (f. p.)

Biella

La Provincia i revisori dei conti

Revisori dei conti cercansi, in Provincia: il collegio attuale scade a settembre, e chi è interessato all'incarico ha tempo fino al 17 ago- sto per presentare la domanda. I candidati devono essere iscritti al registro dei revisori contabili o all'albo dei commercialisti o dei ragionieri. Il primo collegio, nominato nel '95 dopo l'istituzione della Provincia, è composto da Benito Rimini, Rodolfo Bonardi e Paolo Brancaccio. Tutti e tre possono essere nominati di nuovo. L'incarico dura tre anni. (f. p.)

Andorno Mica

A Saint Marcel il campeggio estivo della parrocchia

Prende il via oggi il secondo turno del campeggio estivo per ragaz- zi organizzato dalla parrocchia di San Lorenzo a Saint Marcel, in Valle d'Aosta. Il gruppo di giovani, guidato come sempre da don Adriano Loro Lamia, tornerà ad Andorno giovedì 16. (r. mo.)

Trivero

E' festa per i vigili del fuoco di Ponzone

Grande festa, a settembre, per i vigili del fuoco del Distaccamento di Ponzone, che celebrano il quarantesimo anniversario di fonda- zione del gruppo. Per sabato 26 e domenica 27 sono stati organiz- zati incontri con la popolazione, e sarà allestita anche una mostra di fotografie dedicate ai volontari. Chi avesse ritagli di giornali, immagini e testimonianze può metterle a disposizione dei vigili del fuoco, telefonando allo 015-7387668. (c. gi.)

Al Colle della Balma con le guide di «Tike Saab»

Nuovo appuntamento, domenica, le gite di montagna organiz- zate dalla Provincia e dalle guide alpine di Tike Saab. Per la secon- da escursione è stato scelto un itinerario classico: la «via della fe- des», cioè la traversata a Fontanemore dal Colle della Balma. Il ri- trovo è alle 7,30, alla stazione della funivia di Oropa. La partici- pazione è gratuita, ma occorre prenotarsi telefonando all'Agenzia turistica (015-361128). Le escursioni proseguono per tutti i fine settimana di luglio e agosto. La prossima meta (domenica 19) è il Monte Mazzaro, in alta Valle Cervo. (r. mo.)

Da giugno le richieste passate da 90 a 250 alla settimana: più 9% rispetto al '97

Vacanze, cresce la voglia di «estero»

Preso d'assalto l'ufficio passaporti della Questura

BIELLA. Cresce a vista d'occhio il numero di biellesi che scelgo- no località estere per le vacanze. In queste ultime settimane infatti lo sportello della Questura per il rilascio (od il rinnovo) del passaporto sem- bra quasi preso d'assalto.

«Rispetto agli altri mesi del- l'anno, fatti salvi i «tradiziona- li» aumenti alla vigilia delle fe- ste di Pasqua e di Natale - spie- ga la dottoressa Gallo, respon- sabile della divisione ammini- strativa -, registriamo un aumento notevole delle richie- ste, passate dall'inizio di giu- gno di novanta alle 250 la settimana».

L'incremento è davvero no- tevole e questa sorta di esodo conferma così il dato già accen- nato in precedenza dalle agen- zie di viaggio: è cioè che il turis- mo è un settore in notevole crescita anche nella nostra pro- vincia.

Seppure con un'analisi rapi- da delle statistiche elaborate sempre dalla Questura, per l'e- state '98 si prevede un aumento del 9 per cento rispetto alle pas-



Il settore turismo è in forte crescita anche in provincia e l'ufficio passaporti della Questura è preso d'assalto

sate stagionali, relativamente al numero complessivo dei passa- porti rinnovati ed alle nuove ri- chieste.

Fare o rinnovare il passapor- to agli uffici sono aperti dal lu- nedì al sabato, con orario dalle 8 alle 12, comporta una spesa di circa 100 mila lire, e un'attesa media di una settimana (salvo

casi particolari).

Molti però non sanno che la normativa di alcuni Paesi sono complesse: ad esempio molti Stati richiedono la validità del documento ancora dopo il visto d'ingresso, per un periodo com- preso tra i tre ed i sei mesi. E' il caso degli Usa, che non conce- dono l'ingresso ai turisti se il

passaporto esibito scade prima dei successivi sei mesi dal gior- no di ingresso.

«E' meglio informarsi bene, fornendo l'indicazione del luo- go scelto per evitare inconveni- enti all'ultimo momento» è l'invito conclusivo degli impie- gati dell'ufficio di via Tripoli. (f. p.)

Una giornata «storica» per tutti gli impianti della provincia

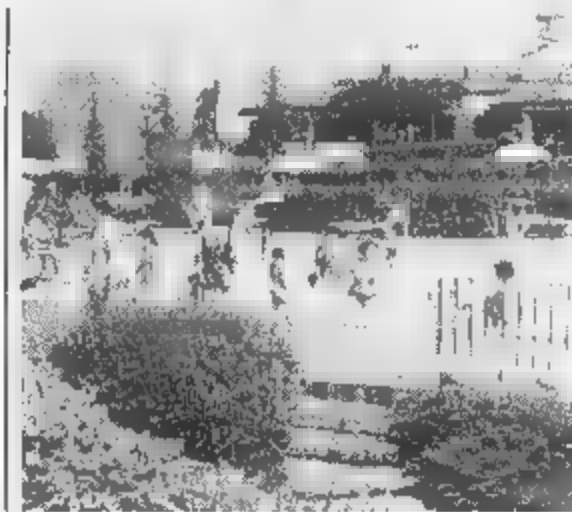
Piscine, domenica da record in 1600 solo alla «Rivetti»

BIELLA. Finirà sicuramente negli annali delle piscine bielle- si la giornata di domenica. Complice un tempo splendido, le vacanze estive non per tutti ancora cominciate, gli impianti della provincia sono stati presi d'assalto.

I numeri sono quasi da capo- giro. Alla Rivetti gli ingressi so- no stati 1600. «E' da tempo che non staccavamo così tanti bi- glietti - dicono i responsabili della struttura comunale -. Per quest'anno si tratta di una cifra record, ma siamo convinti che bisogna risalire molto indietro negli anni per trovare un dato simile».

Anche a Valdengo si registra una situazione fotocopia: in 1500 hanno occupato quasi ogni angolo dell'«Alba Marina». «Le condizioni meteo ci hanno dato finalmente una brezza», spiega Massimo Bazzani, uno dei titolari. Anche sabato è stata una giornata più che di- screta, complice anche la disco- teca che in funzione proprio il sabato sera.

Volti sorridenti anche alla se-



Migliaia di biellesi hanno preso d'assalto le piscine della provincia una domenica che si annuncia da record

greteria del centro sportivo Pralino di Sandigliano: in 1300 hanno scelto le vasche (una esterna e l'altra al coperto) del- l'impianto biellese.

«Il sole splendido ed il fatto che non tutti fossero già partiti per il mare ci hanno consentito di fare il pienone - dicono in bi- glietteria -. Alla fine della sta-

gione non saranno molte le giornate che registreranno un simile successo».

Giornata record anche al cen- tro Primavera di Lessona ed al Funghetto di Mottalciata, struttura meno «imponente» delle altre ma non per questo meno gradita: 400 gli ingressi di domenica. (d. p.)

Da venerdì a domenica la grande «kermesse» con i francesi di Valcourt

Bioglio, alla festa del gemellaggio arrivano i «vessilliferi» di Marestica

BIOGLIO. E' festa grande, da venerdì a domenica in paese: per celebrare i 18 anni di ge- mellaggio col Comune francese di Valcourt, a Bioglio si faranno pranzi, passeggiate e incontri pallavolo. Ma il programma regala anche due chicche: è l'arrivo dei «vessilliferi» di Ma- restica (quelli della partita a scacchi nella piazza della città veneta). La seconda sorpresa è che il paese, nel fine settimana, si trasforma in una grande gal- leria d'arte all'aperto, con pit- tori pronti ad eseguire affreschi sui muri di alcuni edifici.

La «Festa del gemellaggio» s'inaugura venerdì sera, con l'arrivo dei francesi di Val- court: dopo le 18 è in program- ma un rinfresco di benvenuto. Sabato gli ospiti sono con- dotti in gita a Vercelli, e alle 13, 18,30, nella palestra comunale, si terrà una sfida di pallavolo femminile tra l'U.S. Biogliese e il Bettancourt. Domenica gli ap-



Il sindaco di Bioglio (a sinistra) insieme al collega francese di Valcourt

puntamenti di grido: alle 10,30 arrivano i «vessilliferi», che sfil- leranno per le vie del paese alle 11,45, dopo la messa. Alle 13, 18,30, nella palestra comunale, si svolgerà il pranzo ufficiale, che sarà seguito alle 16,30 dall'esibizione del gruppo in costume

(al campo sportivo). Bellissime coreografie, basate sulle an- tiche bandiere (appunto i ves- silliferi). Alle 17,30 una passeg- giata per le vie, per ammirare gli affreschi dei pittori. La delega- zione francese lascerà Bioglio lunedì mattina. (g. bu.)

Raffica di appuntamenti nel week-end: a Graglia la consueta kermesse del circolo occhieppese

Al Colle S. Carlo la gran festa del Pettiroso

E Castelletto Cervo prepara la «quattro giorni» della patronale

OCCHIEPPO INFERIORE. Come da tradizione, la terza do- menica di luglio il Circolo del Pettiroso «trasloca» al Nido, ed invita tutti alla grande festa sul colle San Carlo di Graglia.

L'appuntamento è quindi per domenica 19, con il solito pro- gramma: la messa al campo, davanti al monumento degli al- pini, e il «Rancio a la Piciorina». Quest'anno mancherà una fi- gura prestigiosa: Sergio Fiora- vera, morto nell'agosto '97. Il Circolo del Pettiroso e, tre an- ni dopo, il Nido portano ancora la sua impronta. La festa è a ba- di allegria, ma è inevitabile che compaiano i ricordi, specie quando manca un fondatore. Così, ancora una volta, si sen- tirà l'inno «La colpa fue», che Sergio Fioravera cantava ogni anno con la voce baritone, accentuando ogni volta la frase: «Là su quel colle pieno d'aria pura, tutto ti fa pensar: la vita è bella; né a bimbi o vec-

chi, no, non fa paura».

Il Colle di San Carlo e la chie- sa ridotta ad rudere della guerra, furono «adottati» dal Circolo del Pettiroso nel 1955, per cantare la pace in allegria senza dimenticare il co- struire. Ora la chiesetta (l'unica rimasta del progetto «Novella Gerusalemme» del teologo ver- cellese don Andrea Vellotti, nel 1615) non rischia più di scom- parire, e sarà restaurata da parte dell'amministrazione di Gra- glia Santuario, nell'ambito de- gli interventi per il Giubileo.

Il Nido si raggiunge attraver- so due strade, lasciando l'auto ai piedi del Colle: dalla «direttissima» e dal sentiero co- struito in passato con fatica dai soci del Circolo, per le «gambe meno giovani» che amano le sa- lite blande su percorso all'om- bra degli alberi.

Intanto anche Castelletto Cervo si prepara a festeggiare.

Venerdì s'inaugura la patrona- le, che offre quattro giorni di buona tavola, ballo liscio, gare sportive e sfilate di moda. L'ap- puntamento è alla sede Ana di frazione Garella: venerdì alle 18 parte con una gara podisti- ca, che sarà seguita dalla cena e dalla manifestazione «Sport e motoria». Alle 21,30 si balla coi «Disco d'oro». Sabato alle 18 mostra, intitolata «Mini- esposizione di opere dell'ingeg- nero»; poi un'altra cena e spe- cialità tipiche e una serata dan- zante. Fatto il programma di do- menica: alle 11 l'undicesimo Trofeo Pier Giuseppe Fantone (una gara podistica), poi la mes- sa e il pranzo. Nel pomeriggio una performance artistica e un'esibizione di tiro con l'arco. Come al solito, una cena e le danze chiudono la serata. Ciò accadrà anche lunedì, quando è prevista pure una sfilata di mo- da (alle 22,30) dell'atelier di Na- dia Pregnolato. (d. sa.)



A Castelletto Cervo si prepara la festa patronale

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
 Nota ai testi e nota bibliografica
 a cura di Metella Rovero
 «Documenti e testimonianze» 5
 pp. XXIV-164
 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
 L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA

IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Un caso alla rovescia nel Novarese: la Sarpom scelta come industria-pilota

Zero infortuni in 7 anni

Prima la sicurezza, poi il profitto

NOVARA. E' già diventata un caso alla rovescia: sette anni senza nessun infortunio sul lavoro. Tanto da essere scelta come industria pilota dalla Commissione europea per la diffusione dei principi della sicurezza sui posti di lavoro nelle piccole e medie imprese. Siamo alla raffineria Sarpom di San Martino di Trecate, Valle del Ticino a pochi chilometri da Novara, 500 dipendenti e un indotto di 1500 persone. Nel cuore del triangolo industriale, produce il 7% dei prodotti petroliferi consumati in Italia, lavorando circa sei milioni di tonnellate di greggio all'anno. Rischio di infortuni dietro l'angolo, anzi sopra la testa e sotto i piedi di operai, tecnici e dirigenti, che ogni giorno si cimentano con materiale altamente infiammabile. Forse è proprio per questo che la cultura della sicurezza alla Sarpom è diventata quasi un'ossessione scientifica. Curata nei minimi particolari, con undici aree di attenzione e impegno che dai vertici scende sino a coinvolgere il personale con corsi di formazione.

«Noi partiamo dal principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti ed evitati», dice l'ingegner Maurizio Gardella, responsabile del servizio protezione, prevenzione, sicurezza e relazioni esterne. «E' sempre possibile adottare misure di sicurezza adeguate alle condizioni di rischio di ogni tipo di lavoro, e questo vale sia per il nostro personale sia per gli appaltatori. Nessun vantaggio economico, anche rilevante, costituisce un'eccezione a questa regola». Così lo staff (cinque persone più un consulente, coordinati dall'ingegner Rosario Lentini), ogni mattina e ogni notte lancia la



sforza all'infortunio in agguato. Non solo con un incrocio di dita o altri gesti scaramantici. Il «caso Sarpom» è stato inserito nel «Progetto Safe» voluto dalla Commissione europea per sensibilizzare lavoratori e datori sul tema degli infortuni. Una piaga che tocca tutta l'Europa: ottomila lavoratori europei perdono infatti la vita ogni anno e altri dieci milioni sono vittime di infortuni o malattie professionali. In Italia avvengono circa 25 in-

fortuni ogni milione di ore lavorate.

Su che cosa si basa la cultura della sicurezza in raffineria? Innanzitutto permessi lavorativi (quattro-otto giorni l'anno) per ogni dipendente chiamato a partecipare ad aggiornamenti professionali e alla revisione delle procedure dei sistemi. Poi esercitazioni di simulazione delle emergenze che sono periodicamente eseguite, a volte anche con le strutture pubbliche (vigili

Si fanno esercitazioni con i vigili del fuoco. Ci si sposta in bici. Vino vietato a tavola.

L'interno della raffineria Sarpom di San Martino di Trecate.

LE STATISTICHE

Più rischi in miniera

Quello minerario è uno dei settori maggiormente a rischio in Piemonte: lo dimostrano le ultime statistiche. In particolare la situazione è negativa nelle province di Novara e Verbania-Cusio-Ossola, dove si registra un'incidenza del 53,17% di infortuni per ogni milione di ore lavorate nelle cave: una frequenza alta, con parecchi casi mortali. Per quanto riguarda le invalidità permanenti, in tutta la regione, in testa i lavoratori del settore del legno (2,94 per cento), seguiti da quello delle costruzioni (2,38), e dal settore minerario (1,76). Ma ancora una volta sono le cave a detenere un triste primato relativo alle invalidità temporanee. Nell'industria manifatturiera italiana avvengono circa 25 infortuni ogni milione di ore lavorate. Il settore petrolifero, nel suo complesso, presenta un indice di frequenza tre volte inferiore: circa 8 infortuni per milione di ore lavorate.

del fuoco). La formazione e l'addestramento del personale sono estesi anche agli appaltatori esterni che, quando arrivano alla Sarpom, sanno di trovarsi in una «zona franca». All'interno della raffineria, infatti, sono state realizzate piste ciclabili lungo le quali i dipendenti devono spostarsi in bicicletta per raggiungere impianti e uffici. La prevenzione non è limitata esclusivamente agli orari di lavoro attivo, ma riguarda l'arco d'impe-

gno: tanto che dalla mensa è stato bandito il vino. Nessuna protesta, anzi condivisione da parte di tutte le forze-lavoro, orgoglio del risultato a tasso zero raggiunto in materia di infortuni. Altri momenti dell'«Operazione Safe»: un giornale aziendale sulla sicurezza ed uno sceneggiato, interpretato da personale Sarpom sotto la supervisione di un regista professionista.

Gianfranco Quaglia

Volley, continua intanto il «caso Papi»

E' il capitano di Cuba il «colpo» dell'Alpitour

Hernandez è più vicino a Cuneo ma lo vuole anche la Piaggio Roma

Da sinistra
Silvano
ed Enzo
Prandi
allenatore
e direttore
sportivo
dell'Alpitour
Traco



CUNEO. La trattativa con i campioni d'Italia del Sisley Treviso per la cessione di Samuele Papi si complica ad ogni puntata e i dirigenti dell'Alpitour Traco (che ora pensano addirittura a tenersi lo schiacciatore azzurro) hanno deciso che è venuto il momento di concretizzare qualche obiettivo.

Il «colpo» dell'estate dovrebbe essere il cubano Jhosvany Hernandez, secondo alcuni tecnici il più forte centrale del mondo. Cuneo lo considera un tassello fondamentale per crescere al centro, dov'era più evidente il «gap» nei confronti delle altre pretendenti allo scudetto. Ma la strada che porta al capitano della Nazionale caraibica è complicata perché, nonostante l'intervento dell'Alpitour spa, i milioni offerti dalla Piaggio Roma fanno vacillare accordi che sembrano chiusi. Così il ds Enzo Prandi per garantirsi Hernandez dovrà farsi coinvolgere in una lunga e complicata asta. Il cubano, però, diventa prioritario nella campagna acquisti di Cuneo e ha già ottenuto la piena approvazione dell'allenatore Silvano Prandi.

Se da Treviso non arriverà la contropartita tecnica o economica - impiegabile quindi per un altro acquisto «pesante» - che i vertici Alpitour Traco chiedono, Papi potrebbe non cambiare maglia e anche per questo sarebbe finalmente previsto per i prossimi giorni un vertice tra la società e il giocatore.

Con la diagonale Nikola Grbic-Rafael Pascual punto fermo anche per la prossima stagione, si moltiplicano le possibilità di sestetto. Se resta Papi potrebbe cambiare poco, salvo l'inserimento di Hernandez al centro in coppia con Mastrolongo, promosso titolare. Se parte l'azzurro, tutto è possibile e torna di moda la candidatura di Vladi Grbic, anche se il fratello di Nik ha chiesto tempo per veder chiaro nel suo futuro. Con Papi a Cuneo, sarebbe potenziata la panchina dagli ingaggi possibili di Botti (un centrale che attacca anche da seconda linea), Fangareggi (forte a muro e in attacco), e Spada o dal belga Wijsmans, un talento offensivo che l'Alpitour Traco ha già bloccato.

Luca Ferrua

31 decibel: la più alta vetta di silenziosità nel mondo.

Nella gamma di lavastoviglie ÖKO FAVORIT, autentica tradizione del silenzio, c'è una nuova stella: ÖKO FAVORIT 8081, 31 decibel di silenziosità, la più alta vetta oggi conosciuta. ÖKO FAVORIT 8081 è il risultato della grande tecnologia Aeg. Una lavastoviglie che, se volete, può fare anche tutto da sola: schiacciando il tasto AUTO, ÖKO FAVORIT «legge» il grado di sporco delle stoviglie e - unica al mondo - anche il livello di carico (da 6 a 12 coperti); poi, in base ad essi, sceglie la potenza e la quantità d'acqua e d'energia necessari per eseguire un lavaggio perfetto. In assoluto silenzio.

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

Biella, oggi al Chiostro lo show di commiato della «Youth Conference»

Euro-giovani, addio in musica

Gran folla al concerto di sabato al Piazzo

BIELLA. È arrivato il giorno dell'addio, per la Festa dei giovani d'Europa. Oggi alle 17, al Chiostro, i 50 ragazzi sbarcati in città per la «Youth Conference» presentano il loro grande spettacolo finale, nato dopo quasi una settimana di lavoro su musica, danza e canto.

Il tema del raduno era appunto l'arte dei suoni, approfondita sotto la guida di insegnanti e maestri. I giovani si sono divisi in gruppi, e si sono occupati di computer music, di balli rinascimentali, di cori e di strumenti a percussione. Conoscere la musica non era indispensabile, ma se tutti i partecipanti hanno interesse per questa disciplina. L'atto conclusivo della «Conferenza della gioventù», che ha attirato a Biella ragazzi di undici città europee, sarà il «Farewell Party», cioè il party d'addio, in programma alle 21,30, sempre al Chiostro di San Sebastiano. Si ballerà la musica da discoteca, con un arredatore finale alla prossima edizione della «Youth Conference», che nel '99 si terrà a Bottrop, in Germania.

Se ormai è tempo di saluti, la giornata clou del raduno è stata sabato: in via Italia suonavano



Foto di gruppo per i ragazzi della Festa d'Europa, che oggi alle 17, al Chiostro di San Sebastiano, concludono la loro settimana biellese dedicata alla musica. Lo show finale sarà seguito da un party d'addio

(P. COLETTI)

le orchestre jazz, e i giovani europei hanno allestito alcuni gazebo per illustrare i Paesi e le città di provenienza.

Poi, a sera, il grande concerto in piazza Cisterna, che è stato un vero evento. Per gli Amici di Roland e per gli afrocubani Yampapaya, sono salite al Piazzo più di mille persone. Lo show era gratuito, e anche sulla funicolare si viaggiava senza bi-

glietto: peccato che quest'ultima si sia bloccata a metà serata, costringendo molte persone a salire a piedi al borgo antico.

Se gli Yampapaya hanno scalato la platea, gli Amici di Roland, seguitissimi in Piemonte, l'hanno addirittura infiammata. Famosa per suonare le sigle dei cartoni animati (e qualche perla del trash, come «Che fico» di Pippo Franco), la band torinese

ha fatto ballare tutta la piazza, con gente che saliva sul palco per buttarsi di sotto, presa al volo dal pubblico delle prime file.

Una notte molto animata, insomma, e divertentissima per chi l'ha vissuta. Lo show in piazza era cominciato nel tardo pomeriggio, con l'esibizione di alcuni gruppi rock di base «made in Biella».

(R. S.)

A «Piazza Grande» nuove orchestre e il prof-paroliere

Gilibert, in tv i segreti di un «Beso tropical»

VERCELLI. Prosegue, sulle frequenze di Quartarete Nord, la trasmissione «Piazza Grande», giunta alla sesta puntata.

Il programma televisivo, nella «tappa» di domani, che verrà mandata in onda alle 20,45 dagli studi vercellesi di via Trento, proporrà ancora ospiti di primo piano: tanta musica e reportages sulle realtà locali del territorio.

Sotto la regia di Paolo Ignetti, il presentatore Gigi Rista con l'avvenente Monica, annuncerà in apertura l'orchestra da ballo del fisarmonicista Massimo Della Bianca che farà da colonna sonora per tutta la serata. Poi saranno guests i casalesi Leonfin mentre sotto il fuoco di fila delle interviste del tricerrese Ezio Borgogna ci saranno i «Quoi concittadini», che descriveranno le attività culturali e le animazioni organizzate in questo periodo (ma anche oltre) nel paese della Bassa.

Punto fisso della «Piazza Grande» televisiva sarà come sempre il cantante Santino Rocchetti che, come in ogni puntata, si lancerà alla grande con le sue canzoni incise negli ultimi compact, album che rappresentano il rilancio a livello



I casalesi Leonfin sono ospiti domani sera dello show di Quartarete

nazionale del cantante, tra i remake dei suoi vecchi successi e le più recenti ritmiche latine come quelle di «Beso Tropical», scritta dallo stesso Rocchetti con il paroliere Alfredo Gili- bert. È proprio Gili- bert (gattinatore, oltre ad essere compositore di testi per canzoni è insegnante di diritto nelle scuole superiori ed autore di testi per le scuole) sarà ospite davanti

alle telecamere di Quartarete Nord, per raccontare della sua collaborazione con Rocchetti.

«Piazza Grande» la prossima settimana proporrà di nuovo un palco affollato: tra l'altro, saranno di scena l'orchestra di Ennio Chendi ed i cabarettisti di Mentite Spoglie con Daniela Airola, una punta di diamante del festival «Polvere di riso».

(G. BAR.)

Slitta domenica 26 il grande concerto a Biella

Patty, nove giorni in più di prevendite per lo show

BIELLA. Nove giorni di attesa in più, per Patty Pravo: come abbiamo annunciato domenica, il concerto della bionda cantante slitta da venerdì 17 a domenica 26, a causa di alcuni impegni di Nicoletta Strambelli (vero nome della Pravo). Le prevendite, così, continuano. Ma attenzione: chi il 26 è già in ferie, o non può andare al concerto, può farsi rimborsare il biglietto dove l'ha comprato.

Il rinvio, come ha spiegato l'organizzatore dello show, Gianfranco Berto, è dovuto a un videoclip, che Patty Pravo sta girando in questi giorni: «Pen-sava di finire prima del 17, ma non c'è riuscita - dice il promoter - così mi ha pregato di posticipare la data». Le prevendite, secondo Berto, stanno andando bene. I biglietti costano 50 mila lire, più 5 mila di diritti. Ecco dove si possono acquistare: a Biella da Paper Moon (via Galimberti 37, telefono 015-405395) e dal Musicchieri (via Amendola 20, 015-29966); a Cossato da Disco d'Oro (via Marconi 11/b, 015-93072); a



Patty Pravo

Vercelli da Padana Tours (corso Libertà 55, 0161-254171); a Borgosesia da Music Store (via Duca d'Aosta, 0347-2402704). Il concerto è alle 21 in piazza De Agostini, sotto la funicolare. Il pubblico starà seduto in poltrona, e forse ci sarà anche un servizio di buffet caldo e freddo all'americana.

(R. S.)

Via al contest internazionale, agosto è in jazz

Scopello, un week-end di classica e concorsi

SCOPELLO. Tutto è pronto per accogliere il «Primo concorso internazionale di musica Comune di Scopello», riservato a giovani esecutori.

Il rendez vous è previsto per sabato e domenica. Piano, archi, fiati, chitarra e fisarmonica gli strumenti «in cartellone». Come hanno spiegato gli organizzatori nel presentare la manifestazione: «L'iniziativa musicale è nata con lo scopo di realizzare, anche in Valsesia, quel felice connubio tra cultura e turismo da più parti auspicato. Il già questa prima edizione si presentandosi con una buona partecipazione di iscritti a livello internazionale».

Suoneranno musicisti provenienti, oltre che dall'Italia, dalla Bielorussia, dal Giappone, dalla Romania, dalla Russia, dalla Svezia, dalla Svizzera, dall'Ucraina e dall'ex Jugoslavia.

Il programma prevede l'inizio delle audizioni alle 9 di sabato. La fase finale del contest classico, a partire dalle 17 di domenica, si svolgerà al tando-

ne polivalente di piazza della Fonderia. L'organizzazione è del Comune in collaborazione con l'Associazione culturale Valsesia Musica e l'Associazione Scopello Musica e con il patrocinio della Regione, della Provincia e della Comunità Montana Valsesia.

Ed ancora la Comunità Montana Valsesia sta preparando la seconda edizione di Valsesia Jazz che nel mese di agosto terrà banco in diverse località.

Sabato 1 ci sarà il chitarrista Lanfranco Malaguti con tema «Beatles, jazz e poesia» a Civiasco; venerdì 7 la Wally Big Band di Wally Allifranchini proporrà, ad Alagna, un omaggio a Frank Sinatra; sabato 8 il quartetto della cantante torinese Laura Ghirardi si esibirà a Fobello; domenica 9 i vercellesi Three Wives con i fratelli Sergio e Renzo Rigon prenderanno posto sul palco di Rima San Giuseppe. Mercoledì 19 il Quartetto latino ed Alberto Mandarini suoneranno a Scopello.

I concerti jazz si terranno sempre alle 21.

(G. BAR.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	45	58	24
	69	58	64	52	48
CAGLIARI	15	28	42	43	23
	05	35	78	55	48
FIRENZE	31	38	42	26	89
	104	80	72	50	47
GENOVA	1	39	51	38	39
	89	70	64	55	50
MILANO	15	47	32	58	24
	84	67	58	51	58
NAPOLI	32	38	72	89	66
	59	55	52	44	41
PARMA	63	38	42	72	1
	106	58	55	54	53
ROMA	32	54	44	85	36
	89	62	59	55	52
TORINO	55	36	34	69	38
	85	84	81	72	70
VENEZIA	11	50	48	80	21
	103	67	63	63	55

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 9 - 21 - 83 - 16 - 73 - 68
12 - 38 - 40 - 61 - 55 - 78

2 combinazioni

L. 5600 71 - 89 - 15 - 29 - 33 - 47 - 69

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 178.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 16 - 65 - 3 - 44
224 combinazioni - varianti = 8 - 41 - 39 - 86 - 82 - 4 - 15 - 67

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 69 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

69-34 69-55 69-56 69-39 69-62; 69-76 69-29 69-80 69-70 69-1; 69-18 69-13 69-78 69-25 69-3; 69-44 69-90 69-2 69-64 69-8; 69-86 69-11 69-10 69-4 69-16; 69-67 69-27 69-23 69-44 69-8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 82 (5); Cagliari 88 (2); Firenze 81 (0); Genova 18 (1); Milano 58 (2); Napoli 11 (4); Palermo 47 (0); Roma 51 (2); Torino 3 (3); Venezia 23 (1).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

36-1 36-51 36-44 51-61 51-71; 36-74 36-84 36-75 51-24 51-34; 36-55 36-16 36-56 51-85 51-46; 36-86 36-87 36-87 51-7 51-37; 36-61 36-71 51-1 51-41 51-44; 36-24 36-45 51-74 51-84 51-75; 36-85 36-41 51-55 51-16 51-56; 36-7 36-57 51-86 51-67 51-63.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terne da giocare a Torino:

1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-61-71 51-11-21; 11-21-31 31-61-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-1-11; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-61-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura della Ricondizione n° 439 di Davide e Liliana Mola, via Viano 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. ORE 21.45 (spettacolo unico). LIRE 8000; 5000. OGGI RIPOSO

NAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FIERE.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FIERE.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FIERE.

BORGESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSO PER FIERE.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

CORRATO
N. PRIMAVERA. Tel. (015) 925.620. CHIUSO PER FIERE.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO PER FIERE.

SAN GERNANDO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

VIGLIANO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Tel. (0161) 828.600. CHIUSO PER FIERE.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.255. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. or. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. Orario apertura: 21.45 The Bears con D. Day Lewis, E. Watson, regia di J. Sheridan. L. 8.000

NUOVA ITALIA. Inf. or. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FIERE.

PRINCIPE. Inf. or. tel. (0161) 259.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FIERE.

VOTTE. Inf. or. tel. (0161) 250.848. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FIERE.

BELVEDERE DOLBY. Informaspettacolo or. tel. (0161) 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. (0161) 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARRIERI. Via Parini 1. OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. (0161) 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 100. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Deve le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 698.521. CHIUSO PER FIERE.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 698.521. CHIUSO PER FIERE.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: L'angelo rosso. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sale 2: Figli di Annibale. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Sale 3: Codice Mercury. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. L'angelo rosso. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, L. 540.605. RIPOSO.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. The Mole (Il buco). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, L. 436.07.23. Gli Impertinenti. Or. 15.55; 18.05; 20.15; 22.25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Mario della baia degli uccelli. Or. 16.05; 18.15; 20.25; 22.35.

CINE c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. CHIUSO PER FIERE.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.71.00. Ci pensa Beaver. Or. 17.15; 19.30; 20.40; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Pomi e Mischia. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, L. 447.52.41. Il grande Labovici. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Il matrimonio del mio miglior amico. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Breakdown Inseguita mortale. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. Il destino. Or. 20.25; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Arizona Dream. Or. 19.45; 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Jackie Brown. Or. 19.30; 22.30.

ETORILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. The Full Monty. Or. 19.15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Il fantastico mondo di Alice. Or. 20.30; 22.30.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.267. CHIUSO PER FIERE.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Blues Brothers. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.86. Qualcosa è cambiato. Or. 20.23; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Bufalo 66. Or. 20.23; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 16.18; 18.10; 20.20; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Tru- nica. Or. 14.45; 21.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, L. 817.10.48. Grazie signora Thatcher. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, L. 8124173. CHIUSO PER FIERE.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. CHIUSO PER FIERE.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FIERE.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, L. 532.448. CHIUSO PER FIERE.

REPOSI via XX Settembre 15, L. 631.400. Sale 1: Arancia macanica. Or. 15.17; 17.30; 20.23; 22.30. Sale 2: Il tocco del male. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sale 3: Deep Impact. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sale 4: Fire. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 582.01.45. CHIUSO PER FIERE.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, L. 8180150. L'età inquietante (La via de Jesus). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VALENTINO 1 - Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, L. 650.02.05. Strada perduta. Viet. min. 18. Or. 20.22.30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 6821789. L'oggettista del mio desiderio. Viet. min. 18. Or. 15.45; 18.10; 20.15; 22.30.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1998/99. Da oggi alla biglietteria vendita degli abbonamenti ai 15 concerti. 1° concerto il 24/10/98; il 2° il 28/7/99. Teatro Regio ore 20.30. Abbonamento ordinario L. 250.000, ridotto L. 200.000, giovani L. 90.000. Info. tel. 8615.248/238/210.

LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Borgosesia
Le trasferte al Regio

La Pro Loco di Borgosesia organizza trasferte per assistere, al Regio di Torino, alle opere «Don Giovanni» e «La Traviata», all'opera «La vedova allegra» ed al balletto «La bisbetica domata». Si potranno conoscere calendario e prezzi telefonando allo 0163.222.85. La Pro Loco organizza inoltre trasferte in pullman in occasione della

Hockey, l'attaccante della Nazionale (ex Novara) giocherà a Vercelli

Amatori boom: arriva Rigo

E' quasi fatta per Bresciani e Polverini

VERCELLI. Dario Rigo è dell'Amatori. Il reccioso attaccante della Nazionale ha firmato ieri il contratto che lo lega al team gialloverde. Ma la massiccia offensiva della società vercellese non si è fermata: confermato Cupisti, il presidente Lorenzo Piccioni ha raggiunto l'accordo con Pierluigi Bresciani, mentre a giorni (forse già questa sera) è attesa la firma di Polverini.

Ma il colpo d'inizio settimana è senz'altro quello legato a Rigo, punto di forza dell'Italia di Raul Micheli e vincitore di scudetti e Coppa Italia con Roller e Novara. «Il giocatore - sottolinea Piccioni - era ancora di proprietà del Roller Monza, club dal quale abbiamo rilevato il cartellino».

Anche «Pigi» Bresciani è un elemento del giro azzurro: difensore centrale, dovrebbe prendere il posto di Crudele al centro del pacchetto arretrato. Il suo arrivo a Vercelli dovrebbe sbloccare anche la situazione di Polverini, titolare nel quintetto italiano vincitore a Wuppertal del titolo mondiale, che non ha mai nascosto di voler finalmente giocare in una squadra dalle «forti ambizioni».

Per potenziare l'attacco l'Amatori ha scelto Roberto Roldan: «Al 99 per cento la prossima stagione l'asso sudamericano, tra l'altro di passaporto spagnolo, vestirà in gialloverde» sottolinea il presidente, impegnato nella pista-Raed. «Anche per questa operazione le



Il presidente Lorenzo Piccioni (in basso) sta allestendo un grande Amatori. Dopo l'acquisto di Dario Rigo (a sinistra con la maglia del Novara) adesso punta al ritorno in gialloverde di Roberto Roldan argentino con passaporto spagnolo



possibilità d'una felice conclusione sono buone. Osvaldo Raed dopo un anno in Argentina nell'Olimpia San Juan, non disdegnerbbe un ritorno nella squadra che lo ha lanciato nell'hockey internazionale.

Se nell'ultima stagione, anche complice la lunga teoria d'infortuni, la panchina corta era stata un handicap per l'Amatori, la dirigenza vuole colmare questa lacuna: «Per grandi traguardi è necessario un organico all'altezza: dunque stiamo guardando con interesse a Perin e Piscitelli: chissà che non si riesca a perfezionare anche queste trattative».

Il patron vercellese preferi-

sce glissare, ma le operazioni sono state (anche) rese possibili grazie all'intervento di Gianni Toranzo, direttore sportivo «in pectore» dell'Amatori. L'ex bandiera gialloverde, nonostante ancora un anno di contratto con il Novara sarebbe seriamente intenzionato a trasferirsi sull'altra sponda del Sesia per rifare grande l'Amatori.

Sul nome del tecnico perde quota l'ipotesi Daniel Marti-nazzo (i tempi dell'operazione s'allungano): scontata quindi la conferma di Caricato che, in tempi di «fuga dal pianeta gialloverde», aveva accettato quasi «al buio» di rinnovare il contratto.

[p. m. f.]

Argento nella prova a squadre e bronzo individuale

Donnianni sul podio agli Italiani di tiro

VERCELLI. Da quando è ritornato alle gare un lungo periodo di assenza, Valerio Donnianni, uno dei massimi tiratori italiani di tiro al bersaglio mobile (all'attivo ha due partecipazioni olimpiche, diversi campionati europei ed italiani, tornei internazionali) ha subito ripreso la scalata al vertice. Il «gap» nei confronti di avversari più allenati e, perché no, più giovani, sta per essere colmato. A suon di risultati, Donnianni è a ridosso dei migliori, pronto a riconquistare la leadership della specialità. Un traguardo, per la verità, l'ha già raggiunto: disputare i mondiali.

Lo scorso week end a Milano, nel poligono che più volte lo ha visto protagonista, il tiratore vercellese ha preso parte ai campionati italiani a squadre e individuali. Per Donnianni i piazzamenti sono stati davvero prestigiosi: nel singolo ha centrato il terzo posto: un bronzo che, paradossalmente, ha lasciato un po' d'amaro in bocca all'azzurro, se è vero che Colombo (campione d'Italia) e Zannoni (secondo) hanno superato Donnianni di una manciata di punti.

Addirittura migliore le performance nella prova squadre, dove Donnianni difendeva con Banfo e Nervi i colori del Gs Tiro a volo Milano. La squadra lombarda si è piazzata al secondo posto. La vittoria è stata del team di Legnano di Colombo con il quale l'ex olimpionico ha dato vita a una sfida serrata. Al



Valerio Donnianni andrà ai Mondiali

terzo posto Firenze, ed al quarto la formazione dell'Arma dei carabinieri di Roma, nelle cui file militavano i nazionali Fellicchia e Manca.

Ma la soddisfazione maggiore per Donnianni è arrivata dalla convocazione per i prossimi campionati del mondo di Barcellona. Il biglietto per la Spagna, peraltro, era già stato staccato grazie al terzo posto in un precedente meeting a Milano, ma i recenti campionati non fanno che confermare l'esattezza delle scelte operate dai tecnici federali.

Male, invece, i tiratori biellesi, incappati a Milano in una giornata sottotono. [f. l.]

Bene Varallo

Il team «rosa» al settimo posto

VARALLO. Sugli scudi le ragazze del tiro a segno di Varallo che hanno saputo ritagliarsi uno spazio importante ai campionati italiani assoluti di Milano. La squadra femminile si è ben comportata nella specialità carabina inserendosi tra società che vantano lunghe e gloriose tradizioni a livello nazionale.

Michela Fornara, Claudia Quirico e Lietta Ragozzi si sono piazzate al settimo posto: una prestazione corale di assoluto rispetto si considera la forza delle avversarie. Un traguardo forse neppure sperato dai responsabili del club che, naturalmente, hanno accolto con soddisfazione la notizia.

«Si tratta di un risultato eccezionale per noi - commenta Guglielmo Bassotto, presidente del tiro a segno di Varallo - le ragazze sono riuscite addirittura a scavalcare formazioni ben più accreditate. Ad esempio, la squadra di Roma, considerata alla vigilia come uno dei migliori team in gara, si è classificata ottava, alle nostre spalle».

[f. fo.]

RALLY

E ora il pilota dell'«Ateneo corse» punta al prossimo «Lana»

Borsa, «bis» al Carmagnola

Il biellese alla seconda vittoria di fila

BIELLA. Seconda uscita stagionale e seconda vittoria per Tiziano Borsa e Carla Berra. Dopo il primo posto alla «Coppa d'oro», disputata nell'Alessandrino, l'equipaggio biellese si è aggiudicato la diciassettesima edizione del «Rally di Carmagnola», terza prova di coppa Italia prima zona. «A causa dello scarso numero di iscritti, non possiamo puntare al successo finale in Coppa - spiega Tiziano Borsa - Partecipiamo alle gare che ci possono dare la maggiore soddisfazione come il «Carmagnola» che abbiamo già vinto nel '94, '95 e '97. Il nostro prossimo impegno sarà il «Lana», la gara di cui stiamo preparando con cura, dove cercheremo di chiudere alle spalle dei piloti «ufficiali». Dalla nostra vettura, una Escort Cosworth gruppo A5 non possiamo chiedere di più anche se al «Carmagnola», grazie alla preparazione di Repetto, è stata stupenda. Ci ha permesso di vincere con soli cinque secondi dopo essere stati in svantaggio di undici due «speciali» prime».



Vittoria biellese al rally di Carmagnola con il secondo successo di Borsa

Mentre i piloti biellesi della scuderia palermitana «Ateneo corse» festeggiano, i colleghi della «Biella corse» aspettano con ansia il «Lana» per cancellare le delusioni delle ultime uscite. Crestani-Savoia hanno chiuso il «Carmagnola» al dodicesimo posto: un piazzamento discreto perché solo 73 equipaggi su 147

hanno concluso la gara. «Tutti noi guardiamo con fiducia al «Lana» e a tal proposito domenica sarò impegnato a Sondrio con il navigatore Vittorio Gremmi - dice Claudio Berra, presidente della «Biella corse» - In gara ci sarà anche Davide Crovella con una giovane navigatrice». [w. d. b.]

PODISMO

Canella prima lady

Cabrio trionfa nel «Giro» di Saluggia

SALUGGIA. E' stato un atleta dal grande passato a imporsi nel «Giro podistico di Saluggia» disputato domenica mattina su un percorso prevalentemente pianeggiante di dieci chilometri. Mario Cabrio, alicese, tessero per l'Atletica Canavesana, ha compiuto il tragitto in 31 minuti e 39 secondi (media oraria dei 19 circa), infliggendo un sensibile distacco a Carlo Cremonese, secondo, del Gac Pettinengo; terzo posto per Francesco De Napoli della Polisportiva Viverone.

Questa società si è imposta nella classifica femminile, dove a trionfare è stata Daniela Canella. Secondo posto in questo caso per Giuseppina Viola del Gac Pettinengo e terzo per la valsesiana Elisa Sezzano dell'Amatori Sport Serravalle.

Al via si sono presentati poco meno di cento concorrenti, un buon numero che ha soddisfatto gli organizzatori del Gs Saluggia, società che ha riproposto questa manifestazione a tradici anni dall'ultima edizione. [f. fo.]

TENNIS

Fuori le donne e il team A: infortunato Pastore

Coppa Italia, avanti solo il Tc Biella maschile «B»

BIELLA. Fuori le donne e la squadra A: in Coppa Italia, per il Tennis Biella, avanza solo la seconda squadra maschile, che domenica ha vinto facile ad Acqui Terme (5-1). Niente da fare, a Casale Monferrato, per il team A, trascinato da Massimo Pastore: proprio il tennista vercellese ha dovuto cedere il primo incontro della sfida, perché s'è fatto male a un ginocchio.

Pastore non ha potuto giocare il doppio (l'ha sostituito Badà), e i biellesi hanno perso 4-2. Le due vittorie sono di Talia, che ha sconfitto 6/3 6/4 Pumarulo, e di Sechi (doppio 6/3 a Martinotti). Il sogno di conquistare i quarti, e di entrare nel tabellone nazionale, è così sfumato. E' andata molto meglio alla squadra B maschile: l'unico a perdere, contro l'Acqui, è stato Monteleone, mentre hanno vinto i suoi compagni Simonetto, Roviglione, Vincenzetto e la coppia Gaia-Simonetto e

Tonetti-Garbaccio. Domenica, il team guidato dal capitano Simonetto giocherà in casa il match dei quarti di finale: gli avversari sono ancora sconosciuti, ma sicuramente si tratterà di un buon team di «ex».

Niente da fare nemmeno per le ragazze, chiamate a una dura prova sui campi del Tc Monviso di Grugliasco. Assente la Bigiardi, perché convalescente dopo un'operazione di appendicite, Folpini e Buschi sono cadute sotto i colpi di due giovanissime promesse: rispettivamente la tredicenne Panizzolo (che s'è imposta per 7/5 6/1) e la quattordicenne Colombatto (che ha vinto 6/2 6/3).

Intanto a San Paolo Cervo, sui campi in erba sintetica del circolo Valet, è cominciato il torneo per non classificati: è in vista: la prima testa di serie è Luca Grimaldi, seguito da Franco Simonetto, Daniele Cibolla e Roberto Lanza. [w. d. b.]

ATLETICA

Nel campionato italiano di «prove multiple»

Record nazionale Allievi allo stadio La Marmora

BIELLA. Lo stadio La Marmora ha ospitato per la prima volta un campionato italiano di atletica leggera ed è stato subito un successo. Luca Bortolaso, del Cus Milano, si è aggiudicato il titolo tricolore nella categoria Allievi di prove multiple, stabilendo anche il nuovo record nazionale con 6107 punti. Una prestazione di tutto rilievo visto che l'atleta milanese ha migliorato il primato da lui stesso stabilito otto giorni prima ad Ostia e che la pista del «La Marmora», bisognosa di ritocchi, non è una delle più scorrevoli. Buona anche la prova di Enrica Drago, della Stronese Splendor, che con 3997 punti ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria Allieve alle spalle di Lara Damiani. Lontano dal podio invece l'altro biellese in gara, il suo compagno di colori Luca Colliodoro, che si è messo in evidenza solamente nei 100 e 1000 metri. Esperienza positi-

va anche per gli organizzatori dell'Unione Giovane Biella, che hanno dedicato la manifestazione all'indimenticato Giuseppe Carena. Domenica 26 luglio, in collaborazione con il Dopolegno Zegna, torneranno in cabina di regia di un'altra manifestazione nazionale: la seconda edizione della corsa in montagna per l'assegnazione dei trofei «Fiero Ressa» e «Oasi Zegna». Iniziano a giungere intanto le richieste di adesione per il memoriale Don Walter Botta, il meeting che l'Ugb ha messo in calendario per il 12 settembre sempre al La Marmora. Oltre all'olimpionico di lancio del peso, Alessandro Andrei, sono giunte adesioni dal Marocco, dalla Repubblica Ceca e dall'Ucraina. Giovedì, il cuneese neocampione regionale dell'Ugb Flavio Ristorto, sarà impegnato a Roma nei campionati italiani sulla distanza dei 400 metri. [w. d. b.]

Istituto Tecnico Commerciale "A. Iviglia"

Legalmente Riconosciuto

Via Passerella, 5 - Tel. e fax 0163/833471
ROMAGNANO SESIA

Da 50 anni operante con frequenza regolare
di corsi quinquennali.

- Metodo I.G.E.A. in vigore dall'anno scolastico 1996/97.
- Sede di Esami di Maturità con Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale, rilasciato dal MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.
- Nei mesi di Giugno e Settembre si svolgono esami di idoneità, ammissione per recupero anni scolastici ed integrativi per alunni che cambiano ordine di studio.
- Edificio strutturato su 3 piani in buone condizioni.
- Aule speciali di informatica e laboratorio.
- Docenti e personale qualificati.
- Ambiente professionale e cordiale.
- Libri gratuiti agli alunni per il primo anno di corso.

Gli uffici di Presidenza e Segreteria sono aperti,
per informazioni,
tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,30.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Numero Verde

167-269 269

È la cosa più utile a chi viaggia in autostrada. Subito dopo l'autostrada.

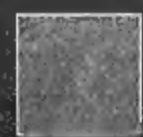
TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **sistema telematico di pagamento del pedaggio**, è utilizzabile in **tutti i caselli** della Società Autostrade e comunque su gran parte della rete autostradale nazionale a pedaggio*. Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi e paghi ogni tre mesi**. Il prezzo del servizio è di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punto Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

*Al 31 maggio 1998, il servizio è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla stessa data nelle 220 stazioni della Società Autostrade le porte Telepass sono così suddivise: in entrata 77 stazioni (pari al 35%) hanno porte dedicate esclusivamente al Telepass e 143 hanno porte con funzione manuale più Telepass; in uscita 128 stazioni (pari al 58%) hanno porte dedicate al Telepass e 92 hanno porte con funzione Telepass più altri sistemi di pagamento.

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.**

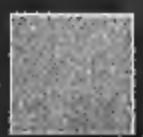
**Si chiama
Telepass
Family.**



Visacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

www.autostrade.it